



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

XXIX CICLO SCUOLA DI DOTTORATO DI RICERCA IN
STUDI LETTERARI, FILOLOGICI E LINGUISTICI E STORICO
CULTURALI

LA LINGUA DEL MARE IN SICILIA

LE INCHIESTE DEL MODULO MARINARO DELL'ATLANTE LINGUISTICO DELLA SICILIA

Settore scientifico disciplinare: L-FIL-LET/12



Coordinatrice: Mari D'Agostino

Tutor: Marina Castiglione

Co-tutor: Giovanni Ruffino

Dottoranda: Elena D'Avenia

ANNO ACCADEMICO 2016/2017

RINGRAZIAMENTI

Ringrazio tutti coloro che, a vario titolo e in vario modo, mi hanno sopportata e supportata in questi ultimi tre anni. Un debito di gratitudine mi lega a Giuseppe Aiello, per tutti *Pino*, che, con la perizia e l'abilità che contraddistinguono il tratto preciso della sua mano, ha creato i disegni per le carte geolinguistiche.

Ringrazio la disponibilità pacifica di Francesco Macaluso, l'angelo custode del II° piano.

Grazie alla Prof.ssa Marina Castiglione, tutor sempre sorridente e al Prof. Ruffino per averci creduto e per continuare a farlo con l'abnegazione e la generosità che sono cifra del suo essere.

Ringrazio una vecchia Toyota blu che, nonostante il suo aspetto improbabile, non mi ha mai tradita portandomi in giro per la Sicilia senza mai un lamento. Ringrazio il mare e le sue tante voci.

Indice

Premessa	1
CAPITOLO I	3
1.1 <i>Breve descrizione dell'impianto dell'Atlante Linguistico della Sicilia</i>	3
1.2 <i>Uno sguardo al passato: l'esperienza dell'ALM</i>	6
1.3 <i>Padri e figli: dall'ALM all'ALS</i>	8
1.4 <i>Il mare negli atlanti linguistici nazionali: L'AIS e l'ALI</i>	17
1.5 <i>La cultura marinara in Corsica: l'esperienza del NALC</i>	21
CAPITOLO II	24
2.1 <i>Una breve riflessione sulle ragioni di una scelta</i>	24
2.2 <i>“Diario di bordo” delle inchieste</i>	25
2.3 <i>La questione del genere, tra pregiudizio e fiducia</i>	27
2.4 <i>Il paradosso delle parole registrate e la scelta degli informatori</i>	30
2.5 <i>Restituzione e organizzazione del materiale raccolto</i>	32
CAPITOLO III	36
Le relazioni delle inchieste sul campo	36
3.1 <i>ALS 107 San Vito Lo Capo (Tp)</i>	36
3.2 <i>ALS 112 Mazara del Vallo (Tp)</i>	39
3.3 <i>ALS 123 Favignana (Tp)</i>	43
3.4 <i>ALS 124 Pantelleria (Tp)</i>	46
3.5 <i>ALS 204 Terrasini (Pa)</i>	50
3.6 <i>ALS 232a Porticello (Pa)</i>	52
3.7 <i>ALS 306 Sciacca (Ag)</i>	54
3.8 <i>ALS 321 Porto Empedocle (Ag)</i>	56
3.9 <i>ALS 342 Licata (Ag)</i>	58
3.10 <i>ALS 343 Lampedusa (Ag)</i>	60
3.11 <i>ALS 601a Ganzirri (Me)</i>	65
3.14 <i>ALS 699 Lipari (Me)</i>	72
4.15 <i>ALS 715 Riposto (Ct)</i>	74
3.18 <i>ALS 821 Portopalo di Capo Passero (Sr)</i>	82
3.20 <i>ALS 911 Pozzallo (Rg)</i>	86
3.21 <i>ALS Malta</i>	88
CAPITOLO IV	91
RISPOSTE AL QUESTIONARIO DEL MODULO MARINARO DELL'ALS	91
AVVERTENZE	91

I. Mare	110
II. Geomorfologia	123
III. Meteorologia	134
IV. Astri	163
V. Navigazione e manovre	178
VI. Imbarcazioni	199
VII. Vita di bordo	271
VIII. Commercio	284
IX. Pesca	296
X. Pesci	344
XI. Flora marina	507
XII. Vita marinara	509
CAPITOLO V	572
Confronti tra le inchieste dell'ALM e dell'ALS	572
5.1 <i>Mazara del Vallo (Tp)</i>	572
5.2 <i>Pantelleria (Tp)</i>	574
5.3. <i>Lampedusa: confronto con l'inchiesta del 1977 condotta da G. Ruffino</i>	579
5.4 <i>Acitrezza (Ct)</i>	585
5.5. <i>Malta. Quando il mare non separa ma unisce</i>	587
CAPITOLO VI	599
Conclusioni	599
6.1 <i>Immagini di polimorfia lessicale</i>	599
6.2 <i>Uniformità lessicale e marcata influenza dell'italiano</i>	610
6.3 <i>Ipotesi di una dinamica micro-insulare</i>	613
6.4 <i>Isoglosse "marine"</i>	613
6.5 <i>Omogeneità della cultura rituale</i>	616
APPENDICE ICONOGRAFICA	618
Punto ALS 107 San Vito Lo Capo	618
Punto ALS 112 Mazara del Vallo	619
Punto ALS 123 Favignana	620
Punto ALS 124 Pantelleria	621
Punto ALS 204 Terrasini	622
Punto ALS 232a Porticello	623
Punto ALS 306 Sciacca	624
Punto ALS 321 Porto Empedocle	625
Punto ALS 342 Licata	626

Punto ALS 343 Lampedusa	627
Punto ALS 601a Ganzirri.....	628
Punto ALS 615 S.Agata di Militello	629
Punto ALS 698 Giardini Naxos	630
Punto ALS 699 Lipari.....	631
Punto ALS 715 Riposto	632
Punto ALS 739a Acitrezza	633
Punto ALS 812 Augusta	634
Punto ALS 821 Portopalo di Capo Passero	635
Punto ALS 903 Scoglitti	636
Punto ALS 911 Pozzallo	637
Malta	638
CARTE GEOLINGUISTICHE.....	639
Bibliografia	670

Premessa

“Soltanto il mare gli brontolava la solita storia lì sotto, in mezzo ai faraglioni, perché il mare non ha paese nemmeno lui, ed è di tutti quelli che lo stanno ad ascoltare, di qua e di là dove nasce muore il sole, anzi ad Aci Trezza ha un modo tutto suo di brontolare, e si riconosce subito al gorgogliare che fa tra quegli scogli nei quali si rompe, e par la voce di un amico”. Giovanni Verga, i Malavoglia

Il mare è sempre stato una eccellente via di comunicazione che ha permesso all'uomo di creare contatti con culture lontane e differenti. Il mare è stato ponte, è stato strada di commercio e di scambio, è stato anche una fonte primaria di approvvigionamento di cibo. La pesca è un'attività millenaria che ha conosciuto nei secoli una crescente evoluzione con il conseguente progresso delle tecniche e delle attrezzature.

La mia tesi di dottorato ha come oggetto il recupero del lessico marinaro che rientra nella sezione etnodialettale dell'ALS. Già nel 1995 Giovanni Ruffino aveva inserito un progetto di vocabolario-atlante della cultura del mare, nel piano della programmazione dei lavori dell'ALS.

Mi ero già occupata, per la mia tesi di laurea¹, di lessico marinaro e peschereccio nell'isola di Favignana e, nella memoria, l'inchiesta nella “farfalla sul mare²”, resta un momento intenso di rapporti umani ricchi di emozione e di altrettanto denso impegno scientifico.

La terminologia marinaresca assume un'importanza essenziale, imposta dalla imprescindibile necessità di capirsi a bordo con precisione e senza il minimo indugio. Da essa, infatti, dipende la sicurezza della barca, l'esito di una buona pesca e, di conseguenza, la stessa sopravvivenza. Così ogni componente della complessa costruzione dello scafo e dell'attrezzatura, ogni parte dei vari servizi di bordo, ogni rete, ogni pesce, ogni manovra, ogni evento atmosferico deve essere identificata in maniera inequivocabile con un nome specifico.

¹ “I pescatori e il mare. Un'indagine sul lessico marinaro e peschereccio dell'isola di Favignana”, Università di Palermo A.A. 2003/2004.

² Fu il pittore De Chirico a descrivere così l'isola, in un famoso manifesto degli anni '60.

A bordo dei pescherecci oggi, come ieri, si muovono sul nostro mare migliaia di pescatori che hanno scelto o ereditato un mestiere mai sicuro e troppo spesso pericoloso. La crisi del settore pesca in Italia oggi è una triste spia di una situazione di disagio e di precarietà che minaccia una delle attività storicamente più importanti. Ma per fortuna c'è ancora chi regala l'anima a questo mestiere, lavorando alacremente in una giornata di mare calmo o riparando reti strappate quando le onde diventano cattive e impietose. Il Mediterraneo non smette mai di essere il crocevia di innumerevoli avvenimenti. I suoi stessi confini si spostano e la conseguenza di questi movimenti è ancora una volta l'avvicinamento di popoli e culture. Risulta quindi sempre più giusta e attuale la felice intuizione di Braudel che definisce il Mediterraneo un "continente liquido". Ma non è soltanto la storia che suggerisce questa immagine, anche illustri linguisti del calibro di Mirko Deanović e Gianfranco Folena, sul finire degli anni cinquanta scrivono nel primo numero del Bollettino dell'Atlante Linguistico Mediterraneo: «Ambiente geografico ed ecologico unitario, il Mediterraneo ci appare, fin dalle epoche più remote, nelle quali proprio la linguistica insieme con l'etnologia e l'archeologia ci ha aiutati a spingere lo sguardo, un luogo predestinato per l'incontro di civiltà e di lingue diverse».

Su questo mare ogni giorno si muovono barche di pescatori variamente attrezzate ed equipaggiate per i differenti tipi di pesca. Su queste barche non viaggiano soltanto uomini, saperi e culture che diventano in fretta patrimonio condiviso, ma anche linguaggi e parole, che insieme costituiscono l'affascinante vocabolario del mare che diventa uno strumento efficace per ricostruire mappe geografiche e storiche per la ricostruzione del percorso delle parole.

CAPITOLO I

Il modulo marinaro dell'Atlante linguistico della Sicilia

1.1 *Breve descrizione dell'impianto dell'Atlante Linguistico della Sicilia*

L'Atlante Linguistico della Sicilia (ALS) nasce con una duplice anima che prende forma in una struttura doppia che confluisce però in un programma unitario. In concreto, dunque, si articola in due sezioni: una sociovariazionale e una etnodialettale. Si tratta quindi di un progetto, volto alla creazione di uno strumento in grado di porre il dialetto su un variegato piano di analisi.

La restituzione del dato dialettale in chiave diatopica consegna la mappa linguistica del viaggio del dialetto, documentando sia lo stadio più arcaico sia le più recenti dinamiche che spingono verso una maggiore italianizzazione, particolarmente connotata in diastratia.

Per tale fine è stato necessario organizzare un impianto di reti e di questionari differenziati da utilizzare come validi strumenti di ricerca.

La sezione sociovariazionale è operativa su due fronti: accanto all'analisi della contiguità/interferenza fra dialetto e italiano, è cresciuto, infatti, un vivace interesse per le varietà diastratiche che si concentra sui diversi atteggiamenti linguistici dei parlanti con “prima lingua dialetto” vs parlanti con “prima lingua italiano”.

Spostando il focus sul repertorio, appare chiaro che al dato meramente linguistico si deve affiancare quello metalinguistico, che reca in sé tutti quegli elementi che rappresentano l'immagine mentale delle varietà delle lingue della Sicilia contemporanea. Le ricerche si muovono non solo nei punti linguistici, ma anche in aree o microaree che presentano una notevole omogeneità, non solo sociale, ma anche linguistica. Il lavoro di comparazione si articola nel confronto tra queste aree e i singoli punti, per la valutazione di un altro parametro della variabilità tra aree dinamiche e aree recessive. L'unità di base del campione è la famiglia, nucleo e circolo generazionale in cui si attuano dinamiche di trasmissione culturale e linguistica.

La sezione etnodialettale ha una struttura modulare divisa in vari ambiti legati alla cultura materiale, alla tradizione locale e (fino a questo momento) ad un caso di alloglossia interna:

Giochi fanciulleschi
Cultura alimentare
Mestieri
Sicilia galloitalica
Caccia
Mare e pesca
Antroponomastica popolare

La scelta di utilizzare moduli tematici risulta fondamentale per la creazione di atlanti micro-settoriali. L'organizzazione atlantistica prevede, in questa nuova architettura, che la realizzazione dello strumento- atlante passi attraverso una serie di moduli autonomi, nell'ambito di una comune strategia progettuale³. Esiste un rapporto molto articolato tra i vocabolari dialettali e gli atlanti linguistici, che si configurano come due distinti strumenti ma, nel tempo, la distanza fra loro sembra essersi notevolmente accorciata. Ciò accade per l'indiscutibile sviluppo della definizione diatopica del lessico dialettale. L'idea non è nuova, infatti, già Rohlf, circa un cinquantennio fa, in una relazione in occasione di un Convegno organizzato dall'Accademia dei Lincei, afferma che «Ognuno dei due sistemi o metodi può avere il suo fondamento e le sue ragioni, secondo lo scopo particolare e il campo speciale a cui l'investigazione sarà dedicata. Come il pane non può essere sostituito dal vino, né il vino dal pane, i due modi non si escludono, anzi si completano e si integrano. La rappresentazione cartografica dei fenomeni linguistici permette di studiare più intimamente, in un ampio spazio, il linguaggio vivo nelle sue interferenze, nei suoi perturbamenti e nei suoi conflitti, come anche i diversi processi di irradiazione sociale e regionale. Ma la raccolta e la scelta dei concetti destinati a una tale rappresentazione avrà sempre i suoi limiti, come anche nella rete di inchieste, rimarranno sempre maggiori e minori vuoti. Queste mancanze e deficienze possono essere più facilmente evitate e superate nel vocabolario, i cui materiali non conoscono nessun limite. Confrontati atlante e vocabolario, direi che l'uno dà piuttosto una immagine macroscopica, mentre l'altro ci può fornire

³ Cfr. Giovanni Ruffino, Michele Burgio, Marina Castiglione, Vito Matranga, Giuliano Rizzo, Roberto Sottile, *Vocabolario-atlante della cultura dialettale. Articoli di saggio*, pp.9-12, *Materiali e Ricerche* 23, CSFLS, Palermo 2009; G. Ruffino - E. D'Avenia, *Per un vocabolario-atlante della cultura marinara in Sicilia. Appunti e materiali*, Piccola biblioteca dell'ALS, CSFLS, Palermo 2010.

elementi più completi e più precisi, più intimi in una raccolta piuttosto microscopica⁴».

Negli ultimi anni è sensibilmente cresciuto l'interesse per questo ambito di ricerca. Lo dimostrano le molte tesi di laurea che hanno avuto come oggetto proprio il lessico del mare. Alcune, particolarmente valide sono state utilizzate, per le inchieste in alcuni punti della rete di rilevamento⁵.

Va menzionato in questa sede, anche l'ottimo lavoro di Mariangela Marrone, autrice del volume "*Nomi di barche nelle marinerie siciliane*", notevole contributo alla sezione marinara e peschereccia dell'ALS. Marrone ha raccolto i risultati delle inchieste svolte da alcuni studenti (Valeria D'Angelo a Castellamare del Golfo, Teresa Di Maggio a Lampedusa, Claudia Marchese a Cefalù e la stessa Mariangela Marrone a Trapani) sull'onomastica delle barche da pesca in uso nelle rispettive marinerie siciliane e ha successivamente ampliato l'indagine a Mazara del Vallo, Porticello, Sciacca, Licata, Sant'Agata di Militello, Portopalo di Capo Passero e Pozzallo. I nomi delle barche sono un rito privato che si ufficializza, diventando pubblico, attraverso la trascrizione fisica sulle imbarcazioni e sui registri navali. L'importanza dell'onomastica navale è testimoniata anche dall'esistenza di un codice di leggi che permette di attribuire un numero o un nome proprio ad una barca. Nella scelta del nome, la tendenza è quella di ricorrere quasi sempre a "dedicatori", non soltanto ispirati a persone o santi chiamati a proteggere il destino della barca e dell'equipaggio, ma anche agli eventi naturali cui è soggetta. La scelta del codice ricade quasi sempre sull'italiano, e ciò implica anche che sotto il profilo grafico non si siano evidenziate particolarità dovute a fenomeni di italianizzazione.

Prezioso è anche il lavoro di Filippo Castro⁶ sulle barche di Sicilia. Uscito di recente nella Collana "Materiali e ricerche dell'ALS", il volume ci accompagna in un piacevole e affascinante viaggio nel mondo della costruzione delle imbarcazioni storiche, utilizzate dalle marinerie siciliane per i vari tipi di pesca. I disegni dello stesso Castro nascono dalla sua abilissima mano, e restituiscono i passaggi dell'antica arte dei *mastri d'ascia*.

⁴ *Atlanti linguistici e vocabolari dialettali*, in *Gli atlanti linguistici. Problemi e risultati*, Atti del Convegno internazionale (Roma 20-24 ottobre 1967), Accademia dei Lincei, Roma 1969, pp.27-39.

⁵ Teresa Di Maggio, *Il lessico marinaro e peschereccio di Lampedusa*, Università di Palermo, A.A. 2013/2014, tesi di laurea inedita.

D'Angelo, *Il lessico marinaro a Ganzirri*, tesi di laurea inedita, Università di Palermo, A.A. 2013/2014

⁶ F. Castro, *Pescatori e barche di Sicilia. Studi e modelli*, *Materiali e ricerche dell'ALS*, vol.35, CSFLS, Palermo, 2014

1.2 *Uno sguardo al passato: l'esperienza dell'ALM*

L'idea di elaborare un atlante linguistico che raccogliesse il patrimonio della terminologia marinaresca lungo le coste del Mediterraneo, è nata nell'ormai remoto 1937, dal confronto istituito da Mirko Deanović fra la nomenclatura marinara in uso nel dialetto serbo-croato della sua città natale, Ragusa (Dubrovnik), e la terminologia peschereccia raccolta da Alfred Rohe a Grau d'Agde in Linguadoca. Le sintomatiche coincidenze erano certo dovute al fatto che le due località si affacciavano sullo stesso mare, un mare che, lungo il corso dei secoli, ha incessantemente avvicinato popoli tra loro diversi e lontani per origine, cultura e lingua. Dunque, quel nucleo di parole, noto tanto al pescatore di Linguadoca quanto al pescatore di Ragusa, era probabilmente parte di una più vasta koinè linguistica marinaresca. Occorreva dunque analizzare la diffusione delle singole voci e la loro stratificazione storica, attraverso un metodico confronto di materiali, riuniti in un atlante linguistico di nuovo tipo e di nuovo ambito. E così nel 1957 prese il via presso la Fondazione Giorgio Cini di Venezia un'impresa linguistica allora unica nel suo genere e altamente innovativa.

G. Folena riprese e sviluppò l'idea di Deanović; venne così costituito il Comitato internazionale per l'Atlante linguistico del Mediterraneo (ALM). Questo progetto rappresentava una sfida metodologica e sostanziale all'impianto della geografia linguistica. L'ALM si configurò subito come il primo atlante che prendeva programmaticamente in considerazione lingue e dialetti di famiglie linguistiche diverse (tutte quelle rappresentate nel Mediterraneo, dal Portogallo alla Turchia); e nel contempo come il primo esempio di atlante linguistico integralmente dedicato a un linguaggio settoriale, a un dominio lessicale specifico.

Il progetto partiva dalla constatazione che lungo le coste del Mediterraneo, tra loro diverse, lontane e linguisticamente non imparentate, si registravano gli stessi tipi lessicali o denominazioni sorprendentemente simili. Lo scopo era dunque quello di raccogliere e documentare in sincronia, attraverso inchieste dialettali sul campo, il lessico relativo alla vita del mare, gli ittionimi, la terminologia marinara e peschereccia, così come si presentano lungo le coste del Mediterraneo (e del Mar Nero), dal Portogallo alla Crimea, dalla Versilia a Malta, da Cipro al Canale di Suez, dal Libano al Marocco; con lo scopo di giungere a fornire una rappresentazione cartografica delle diversità e affinità lessicali e onomasiologiche nelle parlate dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo. I punti di inchiesta sono

165. L'interesse dell'opera risulta oggi ulteriormente accresciuto dal fatto che, col senno di poi, bisogna constatare che i materiali dell'ALM sono stati raccolti sul terreno in un'epoca in cui le parlate dialettali e il patrimonio lessicale tradizionale erano ancora vitali, immediatamente prima dell'avvento della società tecnologica moderna e globalizzante, che ha portato alla rapida obsolescenza del lessico settoriale locale e alla omologazione della nomenclatura tecnica. L'ALM era un'impresa che richiedeva un'ampia collaborazione internazionale e la partecipazione di studiosi e ricercatori di diversi paesi del Mediterraneo. Il procedere dell'impresa era accompagnato dall'uscita del Bollettino dell'ALM (BALM), che pubblicava in voluminosi fascicoli annuali resoconti e discussioni dei lavori effettuati, contributi sul vocabolario marinairesco, sulla storia linguistica e culturale e sulle specificità etnolinguistiche e folcloristiche del Mediterraneo. Evidentemente, in un'impresa plurilingue di tale natura, che impegnava molteplici raccoglitori con una diversa formazione ed esperti di domini linguistici tra loro distanti, ci si trovò di fronte a una serie di problemi dovuti alla disomogeneità della rappresentazione del materiale raccolto, ai criteri di trascrizione impiegati e a scelte non sempre felici.

Il questionario dell'ALM, redatto in francese e italiano, comprende una scelta di voci attinenti alla terminologia peschereccia e marinaresca in uso nel Mediterraneo, due diversi settori del lessico nautico, che, pur essendo strettamente congiunti, hanno una propria sfera di impiego abbastanza autonoma da esigere, per la raccolta, l'interrogazione di almeno due informatori, un pescatore e un marinaio. Di ogni voce del questionario il raccoglitore registra secondo l'uniforme sistema di trascrizione fonetica adottato per l'ALM il termine usato nel punto d'inchiesta; anche delle frasi si trascrive integralmente la corrispondenza dialettale.

Il questionario prevede 810 domande riguardanti i termini relativi al mare e alla geomorfologia, agli astri e alla meteorologia, alla navigazione, alla vita di bordo, ai tipi di imbarcazioni, alla pesca e al commercio marittimo, alla fauna e alla flora. Un primo esperimento di cartografazione venne compiuto nel 1971, con la pubblicazione di alcune carte di prova. Risale al 1977 una pubblicazione di Giovanni Ruffino⁷ in cui vengono riportati, accanto ai dati ricavati dall'inchiesta da lui svolta a Lampedusa, i risultati delle inchieste dei punti siciliani dell'ALM.

⁷ Cfr. G. Ruffino, *Il dialetto delle Pelagie e le inchieste dell'Atlante Linguistico Mediterraneo in Sicilia*, CSFLS, Palermo 1977.

L'ultimo convegno dell'ALM fu organizzato dal Centro di studi filologici e linguistici siciliani nel 1975 (Mondello 7/11 ottobre). Le tematiche affrontate, in quella sede, furono i problemi linguistici delle isole e l'utilizzazione sistematica dei documenti per la storia della lingua e delle tecniche e tradizioni marinaresche. In quell'occasione a Palermo giunsero i grandi protagonisti storici dell'ALM (Folena, Cortelazzo, Rohlf, Deanović, De Felice, Karanastasis, Pellegrini, Vidos, Sobrero, Brincat, Bruni, Trovato, Zolli e Zamboni).

Purtroppo, dopo l'incontro palermitano, l'attività si è praticamente interrotta, e ciò ha costituito motivo di grande rammarico per la impossibilità di disporre di materiali tanto preziosi. Nel 2011 si è tenuto a Zara il convegno "*Mare loquens*" sull'etimologia e la geolinguistica che ha coinvolto importanti linguisti nella riflessione sul lessico marinaro. In quell'occasione fu lo stesso Ruffino a formalizzare la proposta di un recupero dei materiali dell'ALM.

Attualmente è stato raggiunto un interessante e utile accordo con la Fondazione Cini, presso la cui sede, a Venezia, sono custoditi i materiali e le schede di inchiesta redatte durante la campagna di rilevamenti. Tale intesa è stata fortemente voluta da Giovanni Ruffino, che non ha risparmiato nessuna energia per il raggiungimento di questo scopo. A ragione, quindi, si può auspicare che, in un futuro non troppo lontano, i materiali dell'ALM vengano strappati alla polvere di anni di oblio per rivedere la luce in una forma organica e ben concepita. L'interesse per questo ambito di ricerca è stato, negli ultimi anni, di respiro internazionale.

1.3 *Padri e figli: dall'ALM all'ALS*

Il Questionario dell'ALS nasce come ideale prosecutore di quello dell'ALM che si configura, dunque, come un padre illustre nella storia della lessicografia marinara. Il questionario ufficiale dell'ALM è stato riveduto criticamente e modificato con la finalità di creare uno strumento di indagine dalla struttura più snella e più adatta alle inchieste del nuovo millennio.

Attraverso un lavoro di variazioni e nuovi inserimenti è stata creata una lista di 582 quesiti suddivisi in 12 sezioni⁸.

Le innovazioni più rilevanti sono, senza dubbio, costituite dall'inserimento di una sezione più marcatamente etnografica che presenta una serie di domande aperte

⁸ Cfr. Ruffino – D'Avenia 2010.

legate alle ritualità della cultura marinara e all'inserimento degli etnotesti che verranno puntualmente riportati nella restituzione finale del materiale raccolto. L'etnotesto fornisce elementi, talvolta indispensabili, sulle tecniche di pesca, sulle specie ittiche, su nozioni meteorologiche e geomorfologiche. Alcuni quesiti, inoltre, prevedono sezioni di parlato relative alle infrastrutture portuali, alla marineria, alle caratteristiche della pesca locale e al confronto tra il passato e il presente dell'attività marinara del punto. Alla fine del questionario, l'informatore viene sollecitato a raccontare un episodio, un ricordo, un momento relativo alla vita trascorsa in mare, restituendo in tal modo, in un percorso di parlato spontaneo, un frammento di memoria condivisa.

Quello che segue è un esaustivo riepilogo delle variazioni apportate nelle diverse sezioni:

Generalità

Nuovi inserimenti

6. Qual è la pesca più diffusa? 7 Consistenza della flotta e tipologie, 8. Numero approssimativo degli addetti, 9, Infrastrutture: porti, approdi, caratteristiche, 10. Raffronto con il passato

Modifiche

Le domande 1 e 2 ALM in ALS prevedono sia la risposta in dialetto che in italiano. Le domande 3 e 4 ALM sono state unificate in ALS nella domanda 3.

Al mare

Quesiti soppressi

11. Il mare morto, 18. Il colpo di mare, 19. La schiuma di mare 22.L'onda, 27. La risacca, 25. L'onda corta, 26. La maretta, 27 La risacca

Modifiche

In 21 e 22 ALS sono stati eliminati i due sinonimi di alta marea (flusso) e di bassa marea (riflusso); in 23 si semplifica la domanda: "l'onda grossa, il cavallone, il maroso → *onda grossa*."

Nuovi inserimenti

24 Come si chiama la cresta dell'onda che da lontano inizia a imbiancarsi?

II. Geomorfologia

Quesiti soppressi

31. La riva, 32. La riva scoscesa, il dirupo, 33 La marina, 37 La baia, 39. La laguna, 40. La rada, 41. Il canale, 42. Lo stretto, 43. Il braccio di mare, 44. Il braccio di terra, 48. La roccia, 51. Il bassofondo, 52. La duna, 53. Lo stagno, la palude, 55. La foce, 56. Il delta, 57. L'estuario, 60.[Il banco (di fango, di sabbia).

Modifiche

La domanda 34 ALM (La spiaggia) si amplia in ALS 29 → *La spiaggia (specificarne le varie tipologie: ciottoli, sabbia, ghiaia)*.

Nuovi inserimenti

32 Il fondale (specificarne le varie tipologie: fango, sabbia, alga), 36 Il faraglione.

III. Meteorologia

Quesiti soppressi

70. Il vento in faccia, 71. Il vento in filo, 72. Il vento in poppa, 73. Il vento disteso, 75. Il vento soffia, spira, 83. L'afa, 86. Il fulmine, 88. Tuona, 90. Piove, 91. La pioggerella, 92. Pioviggina, 93. L'acquazzone, 94. Cielo a pecorelle, acqua a catinelle, 95. Il piovasco, 103. La burrasca, 105 Il ciclone, l'uragano, 112. Il miraggio, la fata morgana 113. I fuochi di Sant'Elmo.

Modifiche

Nelle domande ALS 56-57 (vento che spira da terra, vento che spira dal mare) si è preferito sostituire il concetto di brezza (ALM 79-80) con quello di vento. La domanda 89 ALM si amplia in ALS 64 → *La pioggia (specificarne le varie gradazioni di intensità)*

La domanda 98ALM (La nuvola) si amplia in ALS 67 → *La nuvola (specificarne le varie tipologie: cumulonembi, cirri, fronte nuvoloso basso sulla linea dell'orizzonte...)*

Nuovi inserimenti

59. Il colpo di vento improvviso durante un temporale, 60. Il lampo in lontananza, 61 Il lampo seguito dal tuono, 79. L'umidità della sera.

IV. Astri Quesiti soppressi

115. L'aurora, 117. La levata del sole, 118 Il sole è alto, 120 Il tramonto del sole, 136 La stella cadente, il bolide, 140 L'autunno, 141 L'inverno.

Modifiche

La domanda 114 ALM (L'alba) si amplia in 81 ALS → *L'alba (aggiungere, se note, le fasi dell'alba).*

In 91 ALS si preferisce "foschia della luna" ad "alone" (ALM 137).

Nuovi inserimenti

90. Lo spicchio di luna

V. Navigazione e manovre

Eliminazioni

142 Quel marinaio naviga da molto tempo, 143 e sa veleggiare, 145 Quando caricheremo i sacchi?, 148 Bisogna bordeggiare, 152 Dobbiamo approdare, 153 L'approdo, il luogo d'approdo, 156 Non so dove faremo scalo, 157 I facchini scaricano i colli, 160 Chi comanda questa nave?, 161 Come governi tu la nave (col timone)?, 162 Sai manovrare la nave?, 163 La manovra (= condotta della nave), 165 La nave è andata in fondo, 166 Evitare, scapolare le secche, 167 Non si è mai incagliato, 168 Orza!, 169. Poggia!, 170 Vira di bordo!, 172 Il beccheggio, 174 Il rollio, 176 Lo sbandamento, 179 Il nostromo, 181 Il marittimo, 184 Il pilota, 185 Il palombaro (con scafandro), 189 Traghetto, 190 Il traghetto, 191 Segnalare, 192 Il segnale, 196 La lanterna, 198 La diga, 199 Il pontile, 200 La passerella, 204 La quarantena.

Modifiche

In ALS 116-117-118-126 è stato sostituito il termine "nave" (ALM 171,173,175, 188) con "barca";

Nuovi inserimenti

113 Prendere il mare di poppa, 114 Prendere il mare di prua, 115. Prendere il mare di lato.

VI. Imbarcazioni

a) Tipi

Quesiti soppressi

209 La nave pesca tanto e tanto, 210 La chiatta, la maona, 211 La zattera.

Nuovi inserimenti

137 Il peschereccio, 139 Il gozzo, 140 La lancia, 141 La sardara, 142 L'alalungara, 143 Il pescaggio.

b) Parti

Eliminazioni

216 Il dritto di poppa, 222 Il quinto, la corba, 223 La costa, 225 Il palchetto di prua, 226 Lo scafo, il corpo della nave, 231 La banda, il bordo di fianco, 233 Il parapetto, l'impavesata] 242 La polena (decorazione a prua)].

Modifiche

La domanda ALM 217 (La ruota di prua) è stata modificata in ALS 148 → *Il dritto di prua*.

Nuovi inserimenti

156 La pompa di sentina.

È stata aggiunta una parte relativa al motore che mancava in ALM. Si tratta delle domande 168 (*Serbatoio del carburante*) e 169 (*Andiamo a fare rifornimento di carburante*).

c) Costruzione e manutenzione

Quesiti soppressi

244 Lo scalo di costruzione, 246 L'arsenale, 249 Il varo, 251 Bisogna ristagnare la barca, 255 Il catrame] 256 Catramare, 258 Impeciare, 263 Il raschietto, 264 Bisogna carenare il bastimento, 265 Il carenaggio, 268 La caviglia.

Modifiche

ALM 247 (I vasi dell'invasatura, il letto della nave) si riduce in ALM 172 → *I vasi dell'invasatura*, in 173 ALS (Oggi variamo la nuova barca) si sostituisce il termine "nave" (ALM 248) con barca. **Nuovi inserimenti**

174 Parati, 175 Il sego che si passa sui parati, 182 Passare lo stucco, 183 Carteggiare.

d) Attrezzatura

Quesiti soppressi

271 Gli attrezzi, 274 L'anello o maniglione o cicala, 275 La patta, la palma, 277 Il fuso, 278 Il ceppo, 279 L'unghia, 284 Il grappino, il rampino, 290 L'asse, 292 Le ferrature maschie, 296 Lo scalmo doppio (senza stroppo), 297 La scala di cavo, la biscagliana, 302 Il frettazzo, 303 Bisogna frettare la coperta, 306 Non abbiamo scandagliato il fondo, 308 La catena, 310 Il fanale di bordo, 311 La bandiera, 312 La zavorra, 313 Abbiamo fatto zavorra.

Modifiche

ALM 294 (La barra) si amplia in ALS 204 → *La barra del timone*. ALM 285 (Il gancio) è stata sostituita con ALS 198 → *Bastone di legno che termina con un gancio in acciaio*.

Nuovi inserimenti

202 La sàssola, 207 La galloccia, 215 Il radar, 218 Dare volta alla cima nella bitta.

e) Remo

Quesiti soppressi

315 L'impugnatura, 316 La parte centrale, 322 La vogata, 323 Il vogatore.

Nuovi inserimenti

226 Remare dando le spalle alla direzione di avanzamento, 227 Remare dando la faccia alla direzione di avanzamento.

f) Alberatura e velatura

Quesiti soppressi

325 L'alberatura, 327 L'albero di maestra, 328 L'albero di mezzana, 329 L'albero di trinchetto, 330 L'albero di gabbia, 331 L'albero di bompresso, il bastone o l'asta del fiocco, 332 Il piede, 333 Il fusto, 334 La testata, 335 La coffa, 336 Il pomo, 337 La mastra = (apertura del ponte per il passaggio dell'albero), 339 Il pennone, 340 L'antenna, 341 Il picco (= mezzo pennone), 342 Il boma (della randa), 343 Il carro (= parte inferiore dell'antenna della vela latina), 344 Le sartie, 345 I paterazzi, 346 La velatura, 347 La vela, 348 La vela latina, 349 La vela aurica, quadra, di randa, 351 I ferzi, 352 L'antennale, 353 Le bugne, 354 La penna (della vela latina), 355 Issa, alza le vele!, 356 Spiega, apri le vele!, 357 Imbroglia le vele!, 358 Bisogna raccogliere le vele, 359 Ammaina, cala le vele!, 360 Le vele sono in filo, fileggiano, 361 Il gratile (= corda che orla la vela), 362 Lo straglio (= cavo che sostiene gli alberi dalla parte di prua), 363 Il terzarolo (= parte di vela ripiegabile).

g) Il cordame

Quesiti soppressi

364 Il cordame, 365 Il cavo, 366 La gomina, 369 Il merlino, 370 I matafioni (del terzarolo), 372 Il nodo di bolina, scorsoio, 373 Il nodo piano.

Nuovi inserimenti

234 Tipologie di nodi, 235 Tipologie di corde, 236 Fermare un nodo con la legatura di cotone.

VII. Vita di bordo

Quesiti soppressi

376 La cucina di bordo, il fornello, 377 Il treppiede, 378 La brocca, 379 La damigiana, 380 La gamella, 381 La scodella, il piatto fondo, 382 La ciotola, 383 La giarra (= grande recipiente di terracotta), 385 La lanterna a mano, il fanale portatile, 387 La cuccetta, 388 Il pagliericcio, 389 La cambusa, la dispensa, 391 La galletta, 392 Il biscotto, 393 La polenta, 396 Il pesce allo spiedo, ai ferri, 408 Che sfortuna! Che scalogna! 409 Oggi non faccio il bagno, 410 Non ho voglia di nuotare, 411 Nuotare a rana, 412 Nuotare sul fianco, 413 Nuotare sul dorso, 414 Fare il morto, 415 Nuotare sott'acqua, 417 Fare un tuffo.

Nuovi inserimenti

242 Il ghiaccio, 251 Barattolo di vetro per la conservazione del pesce sott'olio, 256 Il couscous di pesce.

VIII. Commercio

Quesiti soppressi

418 La stazza, 422 Il nolo, 423 Noleggiare, 424 La polizza di carico, 427 La balla di merci, 428 Il collo di merci, 429 Il contratto, 433 La dogana, 434 Il contrabbando, 435 Il contrabbandiere.

Modifiche

ALM 425 (La pescheria, il mercato del pesce) si divide in ALS → 262 *La pescheria*, 263

Il mercato del pesce.

ALM 445 (La porzione, la parte della pesca), 446 (Il pescivendolo, la pescivendola), 449 (La cassetta del pesce) sono stati spostati da Pesca – Specie a Commercio (→ ALS 270-271.273).

Nuovi inserimenti

265 Modalità di divisione, 272 La bilancia, 274 Reclamizzare il pesce da vendere.

IX. Pesca

a) Specie

Quesiti soppressi

439 La pesca di frodo, 443 La pescata, la retata.

Modifiche

V. Modifiche **Commercio**

Nuovi inserimenti

278 La pesca a strascico, 283 Oggi c'è mangianza.

b) Arnesi

Quesiti soppressi

451 Il dardo, 452 La curvatura, 453 Il gambo, 457 Oggi i pesci abboccano, 471 La punta, 472 I denti.

Modifiche

ALM 461 (Il palangaro, il palangrese) si amplia in ALS 296 → *Il palangaro: aggiungere i vari tipi di palangaro noti.*

Nuovi inserimenti

291 Raccogliere la lenza,

292 Galleggiante di tavola mandato alla deriva per attrarre i pesci che cercano l'ombra, 295 Il mulinello.

c) Reti

Eliminazioni

477 La cocchia, la tartana, 483 La bestinara, la squadrara (= rete da fondo per la pesca dei bestini), 485 L'agugliara, 490 La bilancia (rete quadrata con petica)

Modifiche

ALM 474 (La rete da pesca) semplificata → ALS 307 *La rete.* 476 ALM (L'àngamo, il gàngamo) in ALS 310 → *L'àngamo, il gàngamo, la gamberaia.* ALM 484 (Il coppo, la negossa (= piccola rete per la pesca dei molluschi) si riduce in ALS → 318 *Il coppo.* ALM 500 (Il gavitello = segnale per la rete) → ALS 333 *Il segnale per la rete.*

Nuovi inserimenti

309 Le reti di nylon, 312 Divergente per aprire la paranza, 324 La matassa di filo.

X. Pesci

a) Fauna

Quesiti soppressi

510 La bottarga in ALM è presente due volte (anche 405), 523 Il pesce volante (*Cypselurus rondestii*), 532 Il latterino lavone (*Atherina Boyeri*), 544 Il corvo (*Corvina Nigra*), 549 La cepola (*Cepola rubescens*), 572 Il pagello luvaro (*Pagellus*

Bogaraveo), 577 Lo sgombro giovane, 600 Il cappone gorno (*Eutriga Gurnardus*), 601 Il cappone caviglione (*Lepidotrigla Cavillone*), 612 La cianchetta (*Arnoglossus Lanterna*), 614 La passera pianuzza (*Pentichthys Flesus*), 616 La sogliola turca (*Solea Kleinii*), 620 Il molo (*Gadus Capelanus*), 626 La motella (*Onos Tricirratu*), 630 La tracina drago (*Trachinus Araneus*), 641 La ceca (= anguilla giovane), 642 Il capitone (= esemplare grosso di anguilla), 643 L'anguilla argentina (quando scende al mare), 644 La mucosità dell'anguilla, 648 Lo squalo mauro (*Heptranchias Perlo*), 654 Il palombo stellato (*Mustelus asterias*), 657 Il cagnaccio (*Odontaspis Ferox*), 661 Il pesce martello (*Sphyrna Zygaena*), 662 Lo squalo elefante (*Cetorhinus Maximus*), 664 Lo spinarolo bruno (*Squalus Fernandinus*), 665 Il sagrì nero, il sagrì moretto (*Etmopterus Spinax*), 666 Il sagrì, il palombo zigrino (*Centrophorus Granulosus*), 667 Il pesce porco (*Oxinetus Centrina*), 668 La negra (*Scymnorhinus Lichia*), 669 Il ronco (*Echinorhinus Brucus*), 674 La torpedine nera (*Torpedo nobiliana*), 675 La razza bavosa o cappuccina (*Laeviraja Macrorhynchus*), 676 La razza monaca (*Raja Oxyrhynchus*), 678 La razza spinosa (*Raja Clavata*), 679 La razza bianca (*Raja Alba*), 688 L'altavela (*Gymnura Altavela*), 689 La chimera (*Chimaera Monstrosa*), 690 Lo storione (*Acipenser Sturio*), 691 La lampreda marina (*Petromyzon Marinus*).

Modifiche

671 ALM (Il pesce violino, il pesce chitarra (*Rhinobatos Rhinobatos*) in ALS si divide → 431 (Pesce chitarra, *Rhinobatos cemiculus*) e 444 (Pesce violino, *Rhinobatos Rhinobatos*).

Nuovi inserimenti

355 Bavosa capone (*Blennius trigloides*), 356 Bavosa cornuta (*Blennius tentacularis*), 358 Bavosa pavone (*Blennius pavo*), 370 Carango mediterraneo (*Caranx Fusus*), 372 Castagnola rossa (*Anthias Anthias*), 380 Cernia bianca (*Epinephelus Aeneus*), 381 Cernia dorata (*Epinephelus alexandrinus*), 388 Dentice corazziere (*Dentex gibbosus*), 389 Dentice occhione (*Dentex macrophtalmus*), 395 Ghiozzo boccarossa (*Gobius cruentatus*), 396 Ghiozzo dorato (*Gobius auratus*), 401 Lacerto (*Aulopus Filamentosus*), 414 Musdea bianca (*Phycis blennoides*), 415 Musdea di fondo (*Lepidion lepidion*), 428 Pesce balestra (*Balistes Carolinensis*), 436 Pesce pappagallo (*Sparisoma Cretense*), 443 Pesce trombetta (*Macrorhamphosus Scolopax*), 456 Rondinella di mare (*Danichthys Rondeleti*).

b) Cetacei

Eliminazioni

694 La balenottera rostrata (*Balaenoptera Acutorastrata*)

Le parti “**Pinnipedi**” e “**Rettili**” non sono state in alcun modo modificate.

e) Molluschi

Quesiti soppressi

698 La seppietta (*Sepiola Rondoletii*), 699 La seppiola grande (*Rossia macrosoma*), 708 Il polpo bianco (*Eledone cirrosa*), 714 L'argonauta (*Argonauta Argo*), 719 Il piè di pellicano (*Aporhais pes pelicani*), 728 Il muscolo peloso (*Modiolus Barbatus*), 731 Il piè d'asino (*Glycymeris Glycymeris*), 732 Il cuore edule (*Cardium Edule*), 733 Il cuore tubercolato (*Cardium Tuberculatum*), 734 Il cuore spinoso (*Cardium Aculeatum*), 736 Il mastietto (*Tapes Aureus*), 737 Il calcinello (*Donax Trunculus*), 738 La cappa chione, la venere chione (*Meretrix Chione*), 739 La madia bianca (*Macetra Corallina*), 740 La cappa gallina (*Chiamelaea Gallina*), 741 La cappa verrucosa (*Venus Verrucosa*), 744 La teredine (*Teredo Navalis*).

Modifiche

ALM 712 (Il polpo ha otto bracci) e 713 (e due serie di ventose) viene unificata → ALS 511 (*Il polpo ha otto bracci e due serie di ventose*).

f) Crostacei Eliminazioni

753 La scamparella (*Galathea Strigosa*), 756 La grancella pieghettata (*Portunus Corrugatus*), 761 Il gambero rosso (*Aristeomorpha Foliacea*), 762 La canocchia (*Squilla Mantis*).

g) Echinodermi e celenterati

Eliminazioni

772 L'ascidia

h) Uccelli marini

Eliminazioni

782 Il beccapesci (*Sterna Sandwicensis*)

Nuovi inserimenti

571 La berta minore (*Puffinus Puffinus*), 572 La berta maggiore (*Calonectris Diomedea*)

XI. Flora

a) Flora marina Eliminazioni

790 La quercia marina (*Fucus Virsoides*)

La sezione “**Flora terrestre**” è stata eliminata.

Come precedentemente accennato, il questionario ALS prevede anche una **nuova sezione** relativa alla vita marinara:

XII. Vita marinara

579) **Feste marinare, santi protettori e riti particolari**

580) **Nomi delle barche**

581) **Parlato spontaneo**

582) **Proverbi marinari⁹:**

A la navi rutta ogni ventu cc'è cuntràriu

A mari nun cc'è taverna

A mari nun si cùntanu miggia

A tempo di tempesta ogni pirtusu è portu

A varca è di cu a cavarca

Acqua di celu e sardi a la magghia

Arcu di sira bon tempo tira, arcu di matina l'acqua è vicina

Bannera vecchia onura capitano novu

Celu picurinu acqua e ventu vicinu

Greco e livanti acqua darrerri e acqua davanti

Libbici mai bene fici

Loda lu mari e tèniti nterra

Lu bonu piscaturi va ncerca a la maretta

Lu malu tempu veni di mari

⁹ Agli informatori è stata sottoposta una lista di proverbi. Il raccoglitore ha segnalato la conoscenza del proverbio con X e con V. la variante, eventualmente, fornita dall'informatore. Altri proverbi, non presenti nella serie proposta, sono stati aggiunti alla fine del questionario.

Lu marinaru mori a mmari
Luna a l'addritta marinaru curcatu, lunata curcata marinaru a l'addritta
Maistru e tramuntana nun d'uranu na simana
Mari biancu, sciroccu ncampu
Megghiu bboia ca marinaru
Nenti cc'è cchiù riccu di lu mari
Non chiamari ventu a mari
Picurara, marinara e sbirri, nun ci aviri amicizia ca la sgarri
Piscaturi di canna, cchiù pedi chi guadagna
Quannu lu ventu veni di mari pigghia la truscia e vvattinni a llavari
Senza sivu la varca nun sciddica
Tutti li ciumi cùrrunu a lu mari
U pisci feti di la testa
Varca rutta, marinaru a spassu
Varca torta viaggiu rittu
Ventu nterra fatti nterra, ventu i fora fatti fora

La rete di rilevamento è costituita da 21 punti, che rappresentano in maniera coerente la realtà della marineria siciliana.

Alla rete è stata aggiunta Malta, unico punto non italiano, la cui presenza è motivata dalle corrispondenze lessicali riscontrate tra l'isola e alcuni punti siciliani, soprattutto nella zona sud-orientale. Proprio sull'inchiesta svolta a Malta¹⁰ è stata pubblicata una monografia curata da Elena D'Avenia, che ha condotto l'indagine sull'isola dei Cavalieri e da Giuseppe Brincat, massimo esperto maltese di lingua italiana, che ha curato la sezione relativa alle particolarità linguistiche del maltese. Agli originari punti dell'ALM¹¹ sono stati aggiunti altri centri costieri e altre isole che dopo un'attenta valutazione, sono stati scelti come i migliori rappresentanti dell'attività marinara siciliana.

La rete di rilevamento risulta, quindi, ragionevolmente rappresentata dai seguenti punti¹²

107 San Vito Lo Capo	615 Sant'Agata di Militello
112 Mazara del Vallo	698 Giardini Naxos
123 Favignana:	699 Lipari
124 Pantelleria:	715 Riposto
204 Terrasini	739a Acitrezza
232a Porticello	812 Augusta
306 Sciacca	821 Portopalo di Capo
321 Porto Empedocle	Passero
342 Licata	903 Scoglitti
343 Lampedusa	911 Pozzallo
601a Ganzirri	
Malta	

¹⁰ Cfr. G. Brincat, E. D'Avenia, *L'inchiesta marinara a Malta*, Piccola biblioteca dell'ALS, CSFLS, Palermo 2010

¹¹ I punti siciliani della rete ALM sono: Mazara del Vallo, Pantelleria, Acitrezza, Lipari, Porticello

¹² La numerazione che precede i punti segue l'ordine progressivo dell'ALS.

1.4 *Il mare negli atlanti linguistici nazionali: L'AIS e l'ALI*

Alcuni concetti relativi alla cultura marinara e peschereccia sono stati inseriti nei questionari di due atlanti linguistici nazionali.

L'AIS (Atlante Italo-Svizzero) è un'imponente opera realizzata negli anni Trenta del secolo scorso. La storia dell'AIS ha inizio in seguito alla pubblicazione, nel 1902-1910, dell'*Atlas linguistique de la France* di Jules Gilliéron e Edmond Edmont, che riscosse ampi apprezzamenti per la qualità dei risultati raggiunti. A due allievi di Gilliéron, Karl Jaberg e Jakob Jud, si deve l'idea felice di applicare il modello dell'inchiesta francese all'intera area italiana (penisola e isole, compreso il Canton Ticino). Il progetto italo-svizzero si avvaleva di tre raccoglitori: Paul Scheuermeier per l'Italia settentrionale e centrale, Gerhard Rohlfs per quella meridionale e la Sicilia, Max Leopold Wagner per la Sardegna.

Furono utilizzate tre differenti tipologie di questionario:

normale (2000 domande)

ridotto (800 domande)

esteso (4000 domande)

I quesiti furono scelti tenendo conto della disponibilità e della competenza degli informatori, i quali dovevano rispondere a requisiti particolari come una buona conoscenza del dialetto locale e una lunga permanenza nei luoghi d'origine. Occorre qui ricordare che le inchieste interessarono anche gli anni post bellici, quindi era necessario tenere conto di quei flussi di movimento a cui il periodo bellico costringe. Nell'elaborazione del questionario, è stato determinante l'obiettivo lessicale. Il fine era quello di raccogliere il lessico corrente della gente comune, per questo motivo si è data particolare importanza alla terminologia agricola. Un questionario di tale portata, documenta anche la situazione fonetica dei dialetti. Un certo numero di fenomeni morfologici caratteristici è stato selezionato sistematicamente, inserito nelle frasi e distribuito nelle domande.

Il questionario attinente alla cultura dei pescatori è molto esiguo. Non è prevista una sezione relativa alle pratiche marinare. Sono infatti presenti soltanto i seguenti quesiti: “granchio”, “è andato a pescare”, “l'amo”, “la lisca”, “il pesce”, “l'anguilla” e “la rete”. Inoltre nelle sezioni “I corpi celesti” (E) e “I fenomeni atmosferici” (F), vi sono alcuni vocaboli impiegati abitualmente anche dai

pescatori. Palermo (p.803) è l'unico punto costiero siciliano inserito nella rete di rilevamento dell'AIS.

Nel 1924 iniziano i lavori dell'Atlante Linguistico Italiano (ALI), un progetto voluto e concertato da M. G. Bartoli e sostenuto dalla Società Filologica Friulana "G.I. Ascoli" presso l'omonimo istituto. L'architettura dell'ALI si basa su una raccolta di carte che fotografano la risposta dialettale per ogni punto italiano investigato. Tra le anime più ispirate che aderirono a questa impresa, vanno citati: Ugo Pellis, raccoglitore infaticabile che ha seguito con perizia un fitto lavoro di indagine, e Benvenuto Terracini che seguì, dal 1952, l'organizzazione e la realizzazione delle inchieste sul campo, avvalendosi dell'aiuto di nuovi raccoglitori. Non pochi furono i problemi di varia natura che l'ALI si trovò a fronteggiare.

Dopo un'attenta analisi delle difficoltà relative alla gestione e alla restituzione di una mole ingente di dati raccolti, ha avuto inizio la fase redazionale. Corre l'obbligo di segnalare il sostegno apportato all'opera dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, che ha contribuito alla pubblicazione dei volumi dell'atlante. Le tecnologie più avanzate hanno portato, inoltre, alla creazione di nuove metodologie di restituzione del materiale, volte a produrre una più agevole cartografazione del dato. Questo processo di rinnovamento metodologico e la nuova frontiera organizzativa, sono avvenuti sotto la guida di A. Genre e, successivamente, di L. Massobrio.

Risulterà, a questo punto, interessante porre l'attenzione sullo strumento che ha permesso la realizzazione delle inchieste. Uno strumento ben concepito e adatto alle molteplici facce linguistiche, geografiche e sociali dell'Italia.

La struttura del questionario è varia: accanto ad una parte Generale che unisce concetti base condivisi a tutta la comunità dei parlanti, si sviluppa una Parte Speciale, dedicata a quei parlanti che posseggono un sapere condiviso e particolare (contadini, montanari, abitanti della costa, marinai, operai, artigiani). Una sezione introduttiva ha come focus nozioni relative alla comunicazione quotidiana, per cui vengono analizzati concetti relativi ai numeri, ai giorni della settimana, ai mesi e alle stagioni, alle feste e ricorrenze religiose, ai pasti, ai nomi delle dita e ai colori. Nelle 3.630 voci che compongono la Parte Generale vengono indagati concetti legati all'individuo, la famiglia, la società e la natura. La Parte Speciale contiene 3.324 voci riguardanti l'agricoltura, l'allevamento e la fauna; l'ambiente montano; la vita in pianura e sui colli; le attività marinare; le arti e i mestieri: L'ultima parte del questionario è relativa all'appendice morfologica, che comprende forme verbali

e nominali, nomi propri di persona e ipocoristici e la coniugazione completa di alcuni verbi. Pellis creò con Vidossi, studioso di tradizioni popolari, un «Prontuario demologico», allo scopo di utilizzare questo ulteriore strumento di indagine in quei casi in cui il terreno di raccolta si fosse dimostrato particolarmente fertile e, quindi, degno di maggiori approfondimenti. Va ricordato anche che, per le prime ricognizioni nei punti di inchiesta, veniva utilizzata una lista di 24 proposizioni ispirate alla parabola del figliol prodigo.

L' Atlante Linguistico Italiano si muove su più ambiti di indagine e riesce a indagare una gran parte di nozioni che rendono possibile una rappresentazione dell'Italia dialettale nelle sue più particolari manifestazioni.

Anche la modalità della somministrazione del questionario risulta variamente articolata. I metodi utilizzati sono la risposta diretta e indiretta, quest'ultima viene sollecitata tramite metodo ostensivo-iconografico o attraverso l'uso di perifrasi.

La rete dei punti fu definitivamente costituita da 1.000 località (compresi i punti alloglotti). I criteri di scelta furono la distanza (superiore ai 15 Km e inferiore ai 30). Nella selezione delle località, Bartoli fu attento a restituire un giusto equilibrio tra centri massimi, medi e minimi di cultura, definiti tali in base a caratteristiche particolari quali: presenza di vie di comunicazione, sede di determinati istituti amministrativi, scolastici ed ecclesiastici. Secondo la suddetta classificazione i centri vengono suddivisi in:

- centri massimi (capoluoghi di compartimento ferroviario, sede di università e sede arcivescovile massima);
- centri medi (le stazioni di medio, serviti da scuole di istruzione media, sedi vescovili);
- centri minimi (prive di stazione ferroviaria o tranviaria, lontane più di 7 km dalla stazione più vicina, dotate di scuole elementari e sedi di parrocchie minime)

Nel rispetto di tale schema le inchieste hanno assunto la stessa *species* di:

- inchiesta massima che prevede la somministrazione di tutti i quesiti presenti nella Parte Generale e nelle Parti Speciali II (Arti e mestieri) e III (Morfologia);
- inchiesta media, che interessa circa la metà delle voci del questionario, ad eccezione di quelle giudicate più difficili dal raccoglitore;

- inchiesta minima, per tutte le località di parlata non italiana, non solo romanza, che prevede quesiti più semplici.

Si contempla anche l'utilizzo di un'ulteriore forma di rilievo: l'inchiesta minima di confronto, che si basa sulla somministrazione di un questionario agile che conta circa 500 voci.

Se nell'AIS, come prima detto, i quesiti sul mare sono poco rappresentati, nell'ALI, invece, la sezione marinara è ben presente. Nella *Parte speciale del Questionario*, sono dedicate alle attività pescherecce e al mondo marinaro 349 domande, dal n. 5071 al n. 5420 (*Parte speciale Ic: AL MARE*). La vita marinara è inserita anche nel "Prontuario demologico" che chiude il *Questionario* (I. Particolarità tecniche: i) degli attrezzi da pesca) ed è, inoltre, raffigurata nelle "Illustrazioni" utilizzate durante i rilevamenti e in seguito pubblicate nei "Supplementi" al "Bollettino dell'Atlante Linguistico Italiano": Nei programmi editoriale dell'ALI rientra la pubblicazione di un volume sul mare, che risulterà senza dubbio impegnativo soprattutto per la complessità dell'argomento trattato all'interno di una rete di punti molto fitta, costituita da ben 103 punti di rilevamento, con significative presenze di centri situati sulle coste adriatiche settentrionali, venete e giuliano-dalmate. Ma occorre al contempo sottolineare che, seppur in una rete così ampia, non sono state inserite località costiere dalla solida tradizione marinara. Nel 2014 Ruffino riapre la discussione sul lessico del mare nell'ALI con un suggestiva relazione¹³ sulla struttura del questionario e della rete dei punti marinari dell'Atlante linguistico italiano, rivalutati alla luce del confronto con l'ALM. L'articolo si conclude con una breve analisi su tre concetti particolarmente interessanti (5147 GOZZETTO; 5344 MEDUSA; 5381 FRAGOLINO) che tentano di cogliere gli essenziali assetti areali e la dimensione onomasiologica.

Se nell'AIS, come prima detto, i quesiti sul mare sono poco rappresentati, nell'ALI, invece, la sezione marinara è ben presente. Nella *Parte speciale del Questionario*, sono dedicate alle attività pescherecce e al mondo marinaro 349 domande, dal n. 5071 al n. 5420 (*Parte speciale Ic: AL MARE*). La vita marinara è inserita anche nel "Prontuario demologico" che chiude il *Questionario* (I. Particolarità tecniche: i) degli attrezzi da pesca) ed è, inoltre,

¹³ G.Ruffino, *Il mare nell'ALI*, in *Studi linguistici in onore di Lorenzo Massobrio*, Atlante Linguistico Italiano, Torino 2014 pp.871-884.

raffigurata nelle “Illustrazioni” utilizzate durante i rilevamenti e in seguito pubblicate nei “Supplementi” al “Bollettino dell’Atlante Linguistico Italiano”: Nei programmi editoriale dell’ALI rientra la pubblicazione di un volume sul mare, che risulterà senza dubbio impegnativo soprattutto per la complessità dell’argomento trattato all’interno di una rete di punti molto fitta, costituita da ben 103 punti di rilevamento, con significative presenze di centri situati sulle coste adriatiche settentrionali, venete e giuliano-dalmate. Ma occorre al contempo sottolineare che, seppur in una rete così ampia, non sono state inserite località costiere dalla solida tradizione marinara.

1.5 *La cultura marinara in Corsica: l’esperienza del NALC*

Nel 2008 è stato pubblicato il secondo volume della nuova edizione del *Nuovo Atlante linguistico della Corsica*¹⁴ (NALC), curato da Maria-Josè D’Albera Stefanaggi e Roger Miniconi. I precedenti studi relativi a questa particolare zona della Romania sono stati l’ALF Corsica, che rientrava nel piano dell’ALF (*Atlante linguistico della Francia*) creatura di Jules Gilliéron e l’*Atlante Linguistico Italiano Emografico della Corsica* (ALEIC) diretto da Gino Bottiglioni che copre una rete di 49 punti di rilevamento, nella quale sono incluse anche tre città toscane (l’isola d’Elba e tre punti sulla costa toscana occidentale). Il NALC utilizza la *Banca Dati Lingua Corsica* (BLDC) nata nel 1986 su iniziativa dell’Autorità Territoriale della Corsica. L’opera nasce da un’idea di Mathée-Marcellesi nel 1974 e seguita dal 1986 da Maria-Josè D’Albera Stefanaggi. All’interno della banca dati sono presenti molteplici forme. Dal 2002, la rete di punti della NALC / BLDC è stata modificata nel tempo. Inizialmente era costituita da 59 località, organizzate territorialmente in *pievi*. In seguito la rete è stata sostituita da una griglia di punti sviluppata sulla mappa di base INSEE (Institut national de la statistique et des études économiques) comprendente 350 punti. Le forme lemmatizzate restituiscono un quadro equilibrato e rappresentativo delle varietà corse. Il NALC è costituito da vari tipi di questionari destinati a particolari settori lessicali e semantici. Il lessico relativo all’ambiente marino, è sviluppato in maniera organica e ha il merito di investigare le parole del mare che erano completamente assenti nell’ALF Corsica e scarsamente

¹⁴ Marie-José D’Albera -Stefanaggi – R. Miniconi, *Nouvel Atlas Linguistique et Ethnographique de la Corse*, Vol. 2 *Le lexique de la mer*, Éditions Alain Piazzola Paris - Éditions CTHS, Ajaccio 2008

trattate nell'ALEIC di Bottiglioni. La mancanza di interesse per questo particolare ambito di ricerca trova la sua ragion d'essere nella vocazione essenzialmente agropastorale dell'isola. Ma ciò non significa che l'attività marinara corsa sia di scarsa importanza, anzi il lessico dei pescatori costituisce un prezioso patrimonio linguistico. L'attenzione del NALC, dunque, riempie il vuoto lasciato dalle precedenti imprese atlantistiche.

Le indagini sul lessico del mare prevedono sempre un cammino peculiare per la stessa natura dell'oggetto di ricerca; infatti, è necessaria una particolare cura nella creazione di un questionario adatto all'obiettivo, nella scelta della rete dei punti e nella preparazione dei raccoglitori che devono avere una conoscenza profonda della cultura marinara. La talassolinguistica svela sempre dinamiche particolari che si distinguono da quelle rintracciabili nella geolinguistica. Si evidenziano infatti flussi variegati di parole che si muovono in differenti canali di diffusione. La Corsica, inoltre, è una realtà molto articolata in tal senso. L'isola, infatti, offre la sua storia come simbolo marcato di influenze molteplici. Terra francese, un tempo italiana, dalla forte identità isolana, soggetta a varie ondate di colonizzazione. Il corso è una lingua in cui resta un'evidente segno del passaggio di differenti culture. La rete dei punti di rilevamento, prelevata dalla rete generale del NALC / BLDC, comprende Macinaggio, Bastia, Stagnu di Diana, Solenzara, Porto Vecchio, Bonifacio Pianottuli, Propiano, Ajaccio, Carghjese, Calvi, L'Isula, Saint Florant, Centuri.

Il volume sul lessico del mare presenta circa 556 carte numerate in continuità con il primo volume. Sono state divise in dodici sezioni tematiche:

- l'ambiente fisico
- meteorologia
- barche
- vita del pescatore
- pesca
- vertebrati (pesci)
- invertebrati (crostacei, molluschi, ecc.)
- mammiferi marini
- uccelli marini
- alghe
- piante marine
- piante terrestri

Una considerevole iconografia aggiunge valore alla restituzione del dato linguistico che, per il principio di parole e cose¹⁵, deve sempre essere collegato al dato etnografico. Nei casi in cui manca il riferimento all'immagine, nelle carte è stato riservato uno spazio per una breve descrizione dei concetti proposti, utile per i fruitori con scarsa competenza della cultura marinara. Anche in questo caso, per la preparazione del questionario, il padre ispiratore è stato l'ALM, che costituisce sempre, un punto di riferimento imprescindibile per gli studi di questo particolare ambito di ricerca. L'esperienza corsa si configura attualmente come una delle più felici espressioni atlantistiche della tassonomia del mare.

¹⁵ Il movimento *Wörter und Sachen* (inizio XX° sec.), si basa sul principio secondo il quale lo studio della parola deve essere sempre collegato alla conoscenza precisa del referente da essa designato.

CAPITOLO II

Metodologia della ricerca

2.1 *Una breve riflessione sulle ragioni di una scelta*

La scelta di una tesi sul lessico marinaro non è stata casuale. Il mare, infatti, ha sempre esercitato su di me una profonda fascinazione e, per questa passione, ho iniziato, fin dall'adolescenza, un percorso di "formazione" e conoscenza, muovendomi in un mondo scarsamente popolato da figure femminili. Amo l'inesorabile semplicità del mare e la sua impietosa forza, che riescono a creare grandi emozioni ma a fare scoprire anche i propri limiti. Il mare ha molto da insegnare e io, curiosa, l'ho interrogato. L'ho fatto per la mia tesi di laurea sul lessico marinaro di Favignana e ho continuato in seguito grazie ad una proficua e fertile collaborazione con il Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani. L'esperienza e le conoscenze acquisite in questi anni di attività, mi hanno permesso di contribuire con convinzione ed entusiasmo alla creazione del modulo marinaro dell'ALS. La campagna di rilevamenti ha avuto inizio nel 2010, dopo la pubblicazione del questionario, "partorito", dopo un non breve impegno, accanto a Giovanni Ruffino e pubblicato nella collana della Piccola Biblioteca dell'ALS.

La raccolta del materiale è stata avviata, per alcuni punti, prima dell'inizio del periodo di Dottorato, come evidenziano dalle date delle interviste nel capitolo relativo alle relazioni sulla campagna di rilevamento.

Le inchieste sul campo costituiscono un momento fondamentale per i lavori di dialettologia e geografia linguistica. Si tratta di un approccio diretto con la realtà che si intende indagare e, in più, sono un vero e proprio collaudo dello strumento utilizzato. In questo caso, il questionario varato nel 2010, si è dimostrato all'altezza delle aspettative iniziali.

Risulta necessario, ai fini di una buona inchiesta, organizzare in maniera precisa il lavoro preparatorio. Teoricamente l'indagine sul campo può configurarsi come un facile compito, ma in realtà esiste una moltitudine di fattori da valutare con la massima attenzione. Le inchieste sono temporalmente limitate quindi occorre una perfetta organizzazione per riuscire ad ottenere il miglior materiale possibile nel tempo che si ha a disposizione. L'interesse prevalentemente onomasiologico concentra il focus della ricerca sugli aspetti lessicali. L'obiettivo diventa salvare e

recuperare un patrimonio culturale la cui vitalità va gradualmente affievolendosi. Per queste ragioni diventa sempre più delicato il compito del raccoglitore, il quale deve considerare vari elementi che intervengono nel momento dell'inchiesta. Nei paragrafi che seguono illustrerò la metodologia impiegata per l'elicitazione e la restituzione dei dati.

2.2 “Diario di bordo” delle inchieste

Sulla rete dei punti di rilevamento e sullo strumento utilizzato per le inchieste mi sono soffermata nelle pagine precedenti. Qui tratterò della metodologia utilizzata per la ricerca, cercando di ricostruire, attraverso le parole, il percorso di questi anni di incontri e situazioni che hanno scandito le fasi delle inchieste e che mi hanno portata a vivere esperienze uniche sia da un punto di vista scientifico che umano.

Il rapporto tra l'intervistatore e l'informatore può essere analizzato anche su un piano antropologico. Il campo non è mai un ambiente neutro ma, anzi, è determinato da una serie di fattori che compongono e scompongono gli attori dell'inchiesta. Nello sforzo di aderire al mondo che si vuole analizzare, il raccoglitore mantiene pur sempre la sua identità di fronte alla cultura dell'altro. La preparazione di chi domanda non deve mai prevaricare il sapere di chi risponde, ma resta pur sempre vigile un orecchio critico al fine di non creare equivoci nella raccolta del materiale. Per il modulo marinaro ho utilizzato due tipi differenti di approccio, suggeriti proprio dalla struttura stessa del questionario¹⁶.

Per la prima parte mi sono avvalsa dell'intervista direttiva¹⁷ o intervista standardizzata. In questa fase ruota tutto attorno alla somministrazione del questionario, quindi per ogni singolo concetto proposto si chiede la traduzione nel dialetto locale che può essere anche arricchita da descrizioni spontanee degli informatori, ai quali viene sempre lasciato un libero spazio di espressione. Sono quelle irrinunciabili occasioni in cui il racconto di episodi, di storie e di frammenti di memoria assume la forma dell'etnotesto che è sempre un valore aggiunto per ogni lavoro di ricerca.

¹⁶ In tal senso ho diviso il questionario in due macro sezioni per la loro differente natura. Il questionario *stricto sensu* si conclude con la sezione XI. Flora marina, seguito poi dalla sezione XII. Vita marinara, dal taglio più marcatamente etnografico.

¹⁷ Cfr. C.Grassi / A.A. Sobrero / T. Telmon, *Fondamenti di dialettologia italiana*, Laterza, Roma-Bari 1997 (p.277-278), V.Matrangea, *Come si fa un'inchiesta dialettale sul campo*, in Cortelazzo *et alii*, UTET, Torino 2002.

Per la sezione relativa agli ittionimi mi sono avvalsa di un supporto iconografico indispensabile¹⁸.

I testi adoperati mi hanno permesso di adoperare la modalità ostensiva che ha reso molto più agevole l'individuazione dei vari tipi ittici. Spesso, infatti, alcune specie si differenziano soltanto per una sfumatura cromatica o per un piccolo particolare morfologico, quindi, il riferimento all'immagine ha evitato equivoci e dubbi che avrebbero penalizzato la qualità dell'inchiesta.

Durante la somministrazione del questionario occorre tenere desta l'attenzione degli informatori ed essere attenti e accorti al fine di prevenire una fase di ragionevole stanchezza che potrebbe sopraggiungere dopo un notevole sforzo di memoria e di concentrazione. In alcuni casi, con informatori più anziani, e non in ottime condizioni di salute, ho scelto di interrompere la somministrazione del questionario perché erano evidentemente affaticati e quindi non era il caso di continuare sottoponendoli ad ulteriore tensione.

L'inchiesta direttiva può apparire una metodologia abbastanza semplice.

Si tratta, in effetti, di una dinamica agile ma non sempre facile. A volte non è nota la parola italiana, quindi il raccoglitore deve intervenire per descrivere l'oggetto o concetto in questione. Si tratta di un momento sempre delicato perché la competenza di chi pone le domande non deve mai costituire un limite nell'interazione tra le due parti. Risulta fondamentale non perdere mai di vista l'umiltà e l'onestà intellettuale che livella un rapporto caratterizzato da una percezione forte della variabile socio-culturale. Gli informatori che ho intervistato erano di istruzione bassa e interagivano con una "donna" di istruzione più elevata, ma che aveva eletto loro e il loro mondo a oggetto di ricerca. In una relazione di questo tipo è indispensabile avere doti comunicative tali da fare restare sempre la conversazione su un binario vivo che non si spezzi. Bisogna sempre ricordare che l'intervista è un gioco di ruoli e, per ottenere il massimo possibile, occorre non creare conflitti e generare sempre nuove intese. L'imperativo morale che non ho mai perso di vista nel corso delle inchieste è stato: "io ho bisogno di voi perché voi sapete e io no".

¹⁸ Ho utilizzato due testi di riferimento: per la sezione dei pesci il volume di F. Costa, *Atlante dei pesci dei mari d'Italia*, Mursia, Milano 2004; per i molluschi, i crostacei, gli echinodermi e i celenterati il volume di A. Mojetta / A. Ghisotti, *Flora e fauna del Mediterraneo*, Mondadori, Milano 1994

Per la parte relativa alla vita marinara ho adoperato la tecnica della conversazione libera. Questa sezione, infatti, non va a caccia del tipo lessicale e si configura come un'appendice etno-antropologica volta a ricostruire, attraverso i racconti dei testimoni, momenti particolari collegati alla ritualità della cultura locale. Gli informatori vengono sollecitati anche a produrre un racconto recuperato dalla loro memoria e affidato a un ascoltatore estraneo. Questa dinamica sblocca definitivamente il momento dell'inchiesta dalla rigidità del questionario "botta e risposta", gettando un ponte che unisce la linguistica all'antropologia e all'etnologia¹⁹. L'inchiesta si trasforma in stimoli di conversazione, la conversazione diventa testimonianza, la testimonianza diventa sapere. Nel parlato spontaneo, in molti casi, i pescatori hanno ricordato momenti molto intimi e personali. Episodi dall'impatto fortemente emotivo che hanno creato attimi di commozione e che restituiscono l'intensità del livello di "familiarità" che a volte si può creare. Per instaurare un dialogo e raggiungere la confidenza, si prova sempre a diminuire la distanza.

L'ultima sezione del questionario è di taglio paremiologico e propone agli informatori una lista di proverbi connessi alla tradizione marinara. Nell'elenco viene contrassegnato con una *X* il proverbio conosciuto dai testimoni e, inoltre, viene segnalata con una *V* l'eventuale presenza di una variante nota. In alcuni punti gli informatori hanno aggiunto alla lista prestabilita altri proverbi tramandati dalla tradizione.

Al di là della dimensione scientifica delle inchieste, a volte, ho avuto la netta percezione di persone che si incontravano e per una bocca che parlava c'erano sempre due orecchie attente che ascoltavano e, non sempre, mosse soltanto dal sacro fuoco della ricerca.

2.3 *La questione del genere, tra pregiudizio e fiducia.*

Ho precedentemente usato il termine *donna* e non *raccogliatrice*, parlando di me, e la scelta non è stata casuale. L'appartenenza a un genere esercita un'inevitabile influenza e ha forti implicazioni per il posizionamento della figura del ricercatore

¹⁹ Cfr. A. Nesi, *Discorrendo su...* Parole di Firenze, Testo letto alla presentazione del volume, 13 maggio 2013, Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.

nel campo. Mi sono mossa in un ambito che è storicamente e socialmente inteso come uno spazio vissuto e agito dagli uomini. Questo fattore è stato determinante per ogni approccio con gli informatori. Ho sperimentato una vasta gamma di reazioni. Nei luoghi delle inchieste sono arrivata sempre da sola e sempre in autunno inoltrato o all'inizio della primavera. Ho scelto questi periodi per sfuggire alla confusione estiva e per avere maggiore libertà di movimento e maggiori occasioni di interazione con i locali. In alcuni casi, come ad esempio per l'indagine a Santa'Agata di Militello (Me), ho utilizzato i *network* sociali degli informatori, quindi, al mio arrivo, avevo già una ben consolidata rete di accoglienza.

I primi passi sono sempre stati lo studio del posto, la frequentazione dei luoghi di ritrovo dei pescatori e la ricerca di contatti che mi permettessero di individuare i migliori informatori. Di conseguenza ho trascorso molto tempo nei porti e nei bar. E una donna sola, in autunno, in un porto, con 582 domande in tasca crea una certa inquietante curiosità.

L'inizio è sempre stato il momento più delicato.

Quel particolare momento in cui raccontavo chi ero e cosa volevo ha sempre lasciato facce stupite e a volte sospettose. Non nascondo che, a volte, ho sentito mie le parole di Bruce Chatwin "*che ci faccio qui?*". Mi è capitato quando alcuni pescatori a Giardini Naxos mi domandarono se ero "della Finanza" e, dopo averli rassicurati, mi chiesero, con tono ancora più terrorizzato, se ero "una di Lega Ambiente". Chatwin continuò a tornarmi in mente anche a Pantelleria quando, intervistando un pescatore, una piccola folla di curiosi si avvicinò e, ad un certo punto, alle mie spalle, un signore domandava a un amico: "ma che programma è? Linea blu? Ma che televisione è? La RAI o Canale 5?", l'amico rispose: "è dell'Università" e l'altro commentò: "Ah mi pareva *nzocch'era...*[cos'era]" e abbandonò subito la strana compagnia.

Per certi versi essere donna ha innescato anche comportamenti di antica galanteria per cui, nonostante la palese voglia di andare via e non ascoltarmi, pazienti e gentili pescatori lasciavano che io finissi di parlare per poi dirmi, non senza un certo imbarazzo, che non erano interessati a collaborare.

Altre volte la diffidenza era tale che non lasciava spazio a nessuna interazione. Spesso, dopo i primi incontri, e soprattutto dopo la somministrazione del questionario, alcuni pescatori mi chiedevano come facessi ad avere tutte queste conoscenze sulla pesca e sulle barche nonostante fossi *fimmina*.

Il pregiudizio di genere quindi veniva sempre mantenuto anche in presenza di una condivisione del sapere che avrebbe dovuto essere *super partes*. Il genere ha anche esercitato i suoi condizionamenti durante le interviste. Esistono almeno due quesiti nel questionario che hanno sempre causato un certo impaccio nelle risposte: 391. Donzella (*Coris Julis*) e 566. L'oloturia. Il tipo dialettale per la donzella in tre punti della rete²⁰ è *pizz'e rre* e il primo elemento del composto *pizza* sta per 'membro virile'.

Il quesito 566 ha invece un esito panregionale che è *mínchia di mari* con la variante *cazzu di mari* per Ganzirri e Sant'Agata di Militello. Il riferimento all'organo genitale ha creato un momento di imbarazzo in quasi tutte le inchieste. Probabilmente dire "una brutta parola" davanti ad una donna veniva interpretato dagli informatori come una mancanza di riguardo nei miei confronti, inoltre, essendo riusciti a raggiungere un'intesa fatta di stima e rispetto, sarebbe stato ancora più disonorevole e offensivo. Sono sempre intervenuta in questi momenti per attenuare la portata della risposta, facendo loro intendere che, pur comprendendo la loro difficoltà, non era in nessun caso una mancanza nei miei riguardi.

In un mondo quasi esclusivamente declinato al maschile non mancano i casi di donne che hanno amato il mare a tal punto da farne il principio ispiratore dei loro versi poetici.

Donne ammaliata da quel mondo liquido che è visione romantica ma anche furia degli elementi, capace di minacciare e consolare con la stessa intensità. Mi riferisco alla poetessa messinese Maria Costa²¹, scomparsa lo scorso settembre, iscritta dal 2006 dall'UNESCO nel registro dei "Tesori umani viventi", e di Adelina Cona Zingales che, durante l'inchiesta a Sant'Agata di Militello (Me), mi ha dato la possibilità di guardare attraverso i suoi occhi incantati un universo di uomini e reti. Si tratta di piccole grandi fortune, che non mancano mai nell'imprevedibilità di una campagna di rilevamenti. Sono episodi, incontri, situazioni che raccontano ancora di una memoria che non scompare e che danno speranza per la salvaguardia di una cultura che, al di là dell'aspetto linguistico, continua, nonostante tutto, a resistere.

²⁰ Lampedusa (Ag), Sant'Agata di Militello (Me) e Riposto (Ct).

²¹ La poetessa è stata intervistata nell'agosto del 2011 da Valeria D'Angelo che, per la sua tesi di laurea magistrale, ha condotto l'inchiesta a Ganzirri (Me).

2.4 *Il paradosso delle parole registrate e la scelta degli informatori.*

Altro aspetto di fondamentale importanza nelle inchieste sul campo è il *medium* attraverso cui si registrano le interviste. Questo oggetto che crea turbamento quasi fosse stato creato dal diavolo: il registratore²², la cui presenza inquieta e disturba ma di cui, magicamente, ci si dimentica dopo cinque minuti. Sempre uguale l'approccio: prima di iniziare le interviste gli informatori mi chiedevano se fosse necessario registrare e se non potessi prendere io degli appunti su carta, poi però, dopo le prime risposte, la tendenza era quella di dimenticare la presenza dell'aggeggio "infernale", a favore di una spontaneità nelle risposte che, come ho precedentemente scritto, hanno toccato anche corde molto intime. Sovente la sezione del parlato spontaneo è stata un'occasione per denunciare una politica economica ingiusta che applica leggi inique che penalizzano fortemente il settore pesca. Leggi che si accompagnano a piccole corruzioni locali, per cui il pesce sequestrato – mi dicono alcuni - finisce sulla brace di chi dovrebbe garantire il rispetto della legge. Questi "sfoghi" sono, ancora una volta, la testimonianza della fiducia che alcuni informatori hanno riposto in me, sentendosi liberi di esprimere le loro critiche al sistema, sicuri di potere "posare il sacco" e lasciare libera strada ai loro pensieri.

L'inchiesta non è fatta soltanto da domande e risposte. L'obiettivo lessicale è sì l'aspetto privilegiato, ma ogni punto della rete è stato documentato su più livelli e con diverse modalità.

Alle parole si uniscono le immagini che raccontano i luoghi legati all'attività e alla cultura marinara.

Le interviste sono sempre state effettuate nei porti e nei bar ma il percorso della documentazione mi ha portata ad esplorare anche i mercati del pesce, i piccoli allestimenti museali nati per volontà stessa dei pescatori, le tonnare, i cantieri navali, i pescherecci a bordo dei quali ho fotografato vari attrezzi per la pesca, magazzini pieni di reti e di palangari, processioni a mare e presepi marinari.

Accennavo prima al delicato momento della scelta degli informatori. In teoria esistono dei requisiti a cui un informatore deve rispondere e variano a seconda del tipo di ricerca che si intende effettuare²³. Nel caso specifico doveva trattarsi di

²² Ho sempre utilizzato un registratore digitale TASCAM. Per il mezzo adoperato per le inchieste effettuate da V.D'Angelo, T. Di Maggio e G. Lisma rimando ai verbali d'inchiesta.

²³ Cfr. C.Grassi, A.A. Sobrero, T. Telmon, (1997 p.290-291), Matranga (2002).

pescatori appartenenti a famiglie di lunga tradizione marinara e che, quindi, avevano sviluppato una particolare competenza con il lessico marinaro e peschereccio. Per una più completa raccolta del materiale ho chiesto la collaborazione di più informatori che, interagendo durante l'inchiesta, riuscivano a fornirmi risposte pertinenti. Nonostante la pluralità di testimoni, per alcuni quesiti²⁴ non ho ottenuto nessun riscontro, anche se una non risposta è pur sempre una risposta, nel senso che fornisce sempre un'utile informazione sullo stato della lingua. Accade soprattutto per quelle ricerche che interessano ambiti legati a terminologie «non più in uso o comunque ormai soggiacenti nella memoria più profonda dell'informatore²⁵».

La scelta dell'informatore unico è stata applicata in tre punti della rete: Favignana, Acitrezza e Giardini Naxos. L'informatore di Favignana è il testimone del lavoro della mia tesi di laurea e, quindi, non avevo dubbi sulla sua competenza, avendola sperimentata anni prima con ottimi risultati. Ad Acitrezza, durante una preliminare ricognizione, tutte le persone a cui mi sono rivolta mi hanno sempre indicato *U Poeta*²⁶, come esperto e affidabile conoscitore del lessico e della cultura marinara. Mi sono fidata del loro consiglio e non me ne sono mai pentita. Infine, nel caso di Giardini Naxos, si è trattata di una scelta quasi obbligata perché nessuno voleva farsi intervistare. Per tale ragione, avendo trovato solo un pescatore disponibile a collaborare, "l'informatore unico" è stata una necessità e non una pianificazione strategica.

Nella rete dei punti di rilevamento è stata inserita anche Malta per la sua particolare storia linguistica²⁷ e per i frequenti rapporti tra la marineria locale e quella siciliana. L'inchiesta maltese è diventata una monografia²⁸, ma i materiali raccolti vengono comunque qui riportati. Anche in quell'occasione, ho utilizzato un informatore unico, Nazarenu Cuschieri, che oggi naviga in mari celesti e infiniti.

I requisiti validi per la scelta del campione, a Malta, diventarono ancora più rigidi.

²⁴ Si tratta, nella maggioranza dei casi, di quei concetti legati alla velatura e agli astri. Sono entrambi saperi che non trovano quasi più applicazione nella pratica della pesca. La motorizzazione dei pescherecci e l'ausilio di sistemi tecnologici per tracciare le rotte e per l'orientamento, hanno rivoluzionato il modo di andare per mare e, di conseguenza, si è perduta quella familiarità con termini che, fino al secolo scorso, erano di uso quotidiano per la comunità marinara.

²⁵ Matranga (2002), p.71

²⁶ Soprannome dell'informatore Giovanni Mirabella.

²⁷ Cfr. G. Brincat, *Malta. Una storia linguistica*, Le Mani, Recco 2004.

²⁸ Cfr. G. Brincat, E. D'Avenia (2014).

Nonostante l'essenziale aiuto di Giuseppe Brincat, si poneva un problema serio di codice linguistico.

Una sorte benevola accompagnò il mio passo fino all'incontro con *Nazarenu*, un pescatore maltese che parlava un misto di italiano-siciliano, il quale ha reso l'inchiesta inaspettatamente felice e preziosa.

A tal proposito vorrei aggiungere una personale valutazione sui criteri di scelta del campione.

La tradizione scientifica, in tal senso, consiglia di rivolgersi al testimone più anziano come miglior fonte per ottenere informazioni su una varietà di dialetto non interferita dall'italiano. In assoluto questa prassi ha una sua inoppugnabile logica ma, come da paradigma, ogni regola ha le sue eccezioni. Nel corso della campagna dei rilevamenti mi sono più volte confrontata anche con giovani informatori che, in perfetta controtendenza, sono riusciti a riempire dei vuoti lessicali lasciati scoperti dai più anziani. Esisteva una sorta di pregiudizio anagrafico che eliminava dal mio orizzonte visivo la nuova generazione di pescatori. Se avessi ceduto alla tentazione di coinvolgere soltanto i pescatori più vecchi, probabilmente alcune domande sarebbero rimaste senza risposta. La chiave di tutto sta nella memoria che diventa più fallace col trascorrere degli anni. A volte l'intervento dei giovani è stato determinante perché termini utilizzati dagli anziani si erano ormai persi nel vortice di ricordi lontani e confusi, ma nei giovani era ancora fresca l'eco della voce dei nonni che raccontavano le antiche storie del mare.

2.5 *Restituzione e organizzazione del materiale raccolto*

La campagna di rilevamento delle inchieste del modulo marinaro ha coinvolto un gruppo di ricerca che ha collaborato al fine di raccogliere materiale utile per la creazione di un vocabolario-atlante della cultura marinara in Sicilia. Su 21 inchieste previste ne sono state concluse 19. Risultano ancora da effettuare due inchieste nella zona di Palermo: Terrasini e Porticello, dove sono state condotte ricerche parziali. Per i dati relativi a Lampedusa e Ganzirri sono state anche utilizzate le tesi di laurea magistrale²⁹ di due competenti e preparate studentesse dell'Università degli Studi di Palermo. La dott.ssa Grazia Lisma, invece, ha curato le inchieste di Mazara del

²⁹ T. Di Maggio *Il lessico marinaro e peschereccio a Lampedusa*, tesi di laurea inedita, Università di Palermo, 2014

Vallo³⁰ (in provincia di Trapani), Porto Empedocle, Licata e Sciacca (in provincia di Agrigento).

Io mi sono occupata di effettuare le inchieste nei restanti 13 punti della rete.

Di seguito, per un rapido riepilogo, riporto l'elenco delle inchieste svolte e il nome di chi ha condotto l'indagine:

107 San Vito Lo Capo: Elena D'Avenia

112 Mazara del Vallo: Grazia Lisma

123 Favignana: Elena D'Avenia

124 Pantelleria: Elena D'Avenia

204 Terrasini (parziale): Giovanni Ruffino e Elena D'Avenia

232a Porticello (parziale): Anna Gagliano e Elena D'Avenia

306 Sciacca: Grazia Lisma

321 Porto Empedocle: Grazia Lisma

342 Licata: Grazia Lisma

343 Lampedusa: Teresa Di Maggio

601a Ganzirri: Valeria D'Angelo

615 Sant'Agata di Militello: Elena D'Avenia

698 Giardini Naxos: Elena D'Avenia

699 Lipari: Elena D'Avenia

715 Riposto: Elena D'Avenia

739a Acitrezza: Elena D'Avenia

812 Augusta: Elena D'Avenia

821 Portopalo di Capo Passero: Elena D'Avenia

903 Scoglitti: Elena D'Avenia

911 Pozzallo: Elena D'Avenia

Malta: Elena D'Avenia

Un questionario di 582 domande, somministrato in 19 punti, non poteva non produrre una notevole quantità di dati, alla cui sistemazione ho lavorato nel corso di questi anni di dottorato. Tutti i file audio sono stati inseriti nell'Archivio delle parlate siciliane dell'Atlante linguistico della Sicilia. Ogni inchiesta è stata

³⁰ Luogo di nascita della stessa raccoglitrice.

integralmente trascritta e questa fase è stata, senza dubbio, la più lunga e impegnativa. I dati sono stati organizzati in quadri onomasiologici. Il quesito è seguito dall'elenco dei punti della rete preceduti dalla numerazione progressiva stabilita dall'ALS. Ogni risposta diretta riporta il tipo lessicale, fornito dagli informatori, in trascrizione fonetica IPA. In alcuni casi gli informatori hanno riferito episodi, descritto tecniche, spiegato determinati concetti e tutte queste preziose produzioni linguistiche, hanno trovato un preciso spazio sotto forma di etnotesto che viene segnalato dal simbolo ©, inserito all'interno della parentesi quadra quando si riferisce ad una precisa risposta; chiude, invece, la serie dei corrispondenti dialettali nei casi in cui, per uno stesso referente, ci siano più uscite lessicali tutte rappresentate nello stesso etnotesto. Per gli etnotesti è stato adottato un sistema di trascrizione ortografica che prevede pochi accorgimenti³¹.

Alla fine di ogni quadro onomasiologico, in corpo minore, si trovano nell'ordine: il corrispondente quesito ALM seguito dalle risposte per i punti siciliani³², il corrispondente registrato per Lampedusa dall'inchiesta di Ruffino del 1977³³ e, laddove presente, in corpo ancora minore, il riferimento al questionario dell'ALI. Alcuni quesiti³⁴, per la forma stessa con cui si è scelto di proporli, prevedono risposte più o meno argomentate. Le informazioni, nate su stimolo del raccoglitore, vengono integralmente restituite e rispondono ai criteri di trascrizione adottati per l'etnotesto. Per ogni punto è stato creato un verbale che fornisce importanti notizie sull'inchiesta. La forma scelta è quella di una vera e propria relazione preceduta dal numero del punto indagato e dai nomi degli informatori e del raccoglitore. Questi dati sono seguiti immediatamente da un'immagine degli attori dell'inchiesta.

Il verbale si articola in tre sezioni: caratteristiche del punto, l'inchiesta e gli informatori. Per i punti che rientrano anche nella rete dell'ALM, è riportato un parziale confronto tra i dati pubblicati nel 1997 e i risultati delle inchieste ALS.

³¹ Vengono segnalate le occlusive retroflesse, le fricative retroflesse, le affricare retroflesse, le sequenze di fricativa e affricata retroflessa, la fricativa pot-alveolare e gli accenti in parole non piane e in quelle terminanti per *-iu* / *-ia*.

³² Ruffino (1977).

³³ Abbrev. = Inch. Ruff. Lampedusa.

³⁴ 6. Qual è la pesca più diffusa, 7. Consistenza della flotta e tipologie, 8 Numero approssimativo degli addetti, 10. Raffronto con il passato, 67. La nuvola (specificarne le varie tipologie: cumulonembi, cirri, fronte nuvoloso basso sulla linea dell'orizzonte), 234. Tipologie di nodi, 235. Tipologie di corde.

Tale struttura è in grado di fornire subito i dati salienti dell'indagine, riportando anche annotazioni relative alle dinamiche operanti nel momento dell'inchiesta. L'appendice fotografica finale presenta un'ampia galleria di immagini che documentano i luoghi della campagna di rilevamento e ricostruiscono il percorso di ricerca delle parole del mare.

CAPITOLO III

Le relazioni delle inchieste sul campo

Ogni inchiesta è stato un viaggio, ogni punto una storia particolare. Ho percorso molta strada per raggiungere posti e gente che non conoscevo. Ho usato molte parole e ho offerto molti caffè. Alla fine chi ha voluto e saputo collaborare ha lasciato una traccia nel sapere condiviso che viene restituito in questo lavoro. Per rigore scientifico e anche per volontà di non dimenticare nessuno, ho costruito questo “diario di bordo” che dipinge su carta i luoghi e i momenti delle inchieste.

3.1 ALS 107 San Vito Lo Capo (Tp)

Raccoglitrice: Elena D’Avenia

Informatori: Enzo Battaglia, Franco Lucido



Caratteristiche del punto.

San Vito Lo Capo (provincia di Trapani) si trova nella costa occidentale della Sicilia, sul promontorio di Capo San Vito. Il paese è nato attorno all'attuale Santuario. Le prime case furono costruite all'inizio del 1700 a ridosso dell'edificio. Il territorio di San Vito fu amministrato per circa 160 anni dal Comune di Erice. Soltanto nel 1952, con apposita legge regionale, San Vito diviene Comune autonomo, con le frazioni di Màcari e Castelluzzo. Inizialmente sorge come un borgo marinaro che basa la sua economia locale soprattutto sulla pesca, la cui attività è testimoniata dalla presenza della Tonnara del Secco che si trova a circa tre chilometri ad est del centro abitato. Le reti venivano calate a pochi metri dalla riva, riempiendosi di grandi pelagici che nel periodo primaverile, per riprodursi,

attraversavano il Golfo di Castellammare. Oggi la numerosa flotta peschereccia è dedita alla piccola pesca costiera che utilizza le reti fisse da posta, i palangari, la "paranza" o rete a strascico, il "cianciolo" o rete da circuizione, le "nasse", lo specchio e la fiocina sui fondali più bassi, la tradizionale lenza per la pesca a fondo e la traina. San Vito è un paese che negli ultimi anni ha conosciuto un forte sviluppo turistico, incentivato dalla bellezza della costa, dalla contiguità con la Riserva dello Zingaro e dalle molte manifestazioni che scandiscono il calendario locale e che portano un significativo numero di presenze. Per tale motivo l'economia di San Vito si muove nel terreno di tutte le attività correlate alla ricezione dei turisti che affollano il paese dall'inizio della primavera fino ai primi di ottobre. Su questa onda sono sorti innumerevoli strutture alberghiere, punti di ristorazione di varie tipologie, e una ricca offerta di escursioni via mare per soddisfare le richieste degli utenti. Nonostante questa svolta turistica, la marineria ha mantenuto un'importanza non trascurabile, anche perché incentivata dal mercato della ristorazione locale. Inoltre, il porto di San Vito è una sosta frequente per pescherecci appartenenti ad altre marinerie.

L'inchiesta

L'inchiesta si è svolta dal 15 al 18 ottobre 2010. Sono stata agevolata dalla consuetudine con gli abitanti di questo paese dove mi reco frequentemente e, proprio per questa ragione, non ho avuto difficoltà nell'individuare gli informatori, senza la necessità di ricorrere ad indagini e colloqui preliminari. L'inchiesta si è svolta nella sede del circolo nautico "Centro mare sport". Per la raccolta del materiale ho utilizzato un registratore digitale Tascam. La durata delle interviste è di 2 ore e 20 minuti, archiviate in 4 file distinti, già acquisiti all'interno dell'archivio delle parlate siciliane.

Gli informatori

Per l'inchiesta sanvitese ho chiesto la collaborazione di due pescatori che conosco da tempo.

Enzo Battaglia è nato a San Vito Lo Capo nel 1961 in una famiglia di pescatori che vanta una lunga tradizione marinara. Attualmente è armatore di un peschereccio che si chiama "Marco Quinto". Franco Lucido è nato a San Vito Lo Capo nel 1962, è armatore del peschereccio "Immacolata".

Sono informatori relativamente giovani, ma si sono dimostrati molto pronti nelle risposte.

Senza dubbio la formazione, appresa sin dalla tenera età, ha fatto di loro i testimoni di una cultura che qui sembra preservarsi.

Ho deciso di intervistarli insieme perché ho ritenuto che le loro informazioni potessero completarsi a vicenda con un costante riscontro. Ho dovuto spesso sollecitare l'uso del dialetto, che sovente veniva abbandonato in favore dell'italiano. Credo che ciò sia da attribuire ad una sorta d'inibizione dovuta alla presenza del registratore. Ho notato una particolare dinamica tra i due informatori nel corso dell'intervista. Pur avendo un rapporto di amicizia molto solido, si è verificata una sorta di competizione nel dare la risposta più "giusta", una specie di -mi si passi il termine- sindrome da quiz.

Nel parlato spontaneo Enzo Battaglia ha raccontato un episodio relativo ad una traversata molto pericolosa che ha causato danni seri all'imbarcazione, dimostrando ancora una volta quanto i ricordi tragici siano i più resistenti nella memoria di chi va per mare. Il racconto è stato molto appassionato e ha creato anche dei momenti di grande commozione. Franco Lucido, invece, ha parlato di due esperienze positive, relative a uno straordinario incontro con un capodoglio e al salvataggio "non proprio voluto" di un delfino. Ma ha rimarcato comunque il fatto che non sono mai mancati episodi negativi vissuti in barca. La possibilità di restare e tornare spesso a San Vito Lo Capo, mi ha dato occasione per sciogliere qualche dubbio lessicale e comprendere con più attenzione certi aspetti della vita marinara del luogo. Qualche appunto non registrato è quindi stato annotato su carta.

3.2.ALS 112 Mazara del Vallo (Tp)
ALM 60

Raccogliitrice: Grazia Maria Lisma

Informatori: Nicolò Bono, Matteo Gancitano. Luciano Gancitano



Caratteristiche del punto.

Mazara del Vallo, cittadina di circa sessantamila abitanti della costa occidentale della Sicilia, sorge a 52 km dal capoluogo di provincia Trapani, alla foce del fiume Mazarò e dista meno di 200 km dalle coste tunisine del Nord Africa. La lunga costa, che si estende da Capo Feto (ovest) a Capo Granitola, si presenta bassa e sabbiosa nella parte più occidentale divenendo poi rocciosa e ricca di insenature nel versante orientale.

Scalo fenicio, divenne fra il VI e il V sec. a. C. emporio e presidio fortificato dello stato selinuntino al confine occidentale con il territorio di Lilibeo; venne poi conquistata dai Cartaginesi (409 a.C.) e in seguito dai Romani. Nel Medioevo fu occupata (827) dagli Arabi, che ne fecero il centro fortificato di una vasta circoscrizione amministrativa (Val di Mazara) e le cui tracce sono ancora fortemente evidenti, oltre che in alcuni monumenti, come la Cattedrale, nel tessuto urbano del centro storico, articolato nei vicoli e nei cortili della vecchia *casbah*. I Normanni la eressero a sede vescovile (1093) e a città regia (nel 1097 Mazara accolse il primo parlamento normanno di Sicilia), in attiva relazione di commercio con i porti del Mediterraneo occidentale.

Con gli Svevi Mazara visse un periodo di terrore. Lo sviluppo economico e il benessere furono sostituiti da povertà e malcontento, ricomparirono i latifondi e la popolazione diminuì. Alla morte di Federico II di Svevia e con l'arrivo di Carlo D'Angiò la situazione non migliorò portando alla Guerra del Vespro del 1282.

Pietro III d'Aragona divise poi la Sicilia in sei province: Palermo, Mazara, Girgenti, Noto, Geraci e Castrogiovanni. Durante il regno degli aragonesi ci fu una lenta ma valida ripresa della produzione agricola e dei commerci. Nel 1713 Mazara, come l'intera Sicilia, passò sotto il governo dei Savoia che restarono al potere per soli cinque anni quando arrivarono i Borboni che iniziarono diverse opere di ammodernamento. Com'è noto, Mazara è uno dei più importanti porti pescherecci d'Italia, nonostante viva già da tempo una fase di declino, parallela a quella di altre marinerie, a causa dell'insostenibile aumento del prezzo del gasolio. La pesca più diffusa è la *paranza* o pesca a strascico. La flotta è ancora numerosa, ed è costituita da barche che fanno pesca locale o navigano nei mari di Pantelleria e Lampedusa o si spingono fino in Egitto o nell'Atlantico. L'equipaggio è perlopiù composto da tre o cinque persone (barche più o meno piccole per la pesca locale) o sei o otto persone (barche più grandi); talvolta si arriva anche a dodici marinai imbarcati ma in genere oggi si tende a ridurre il personale di bordo per limitare le spese. Due sono i porti di Mazara: il *porto nuovo* ed il *porto canale*. Il porto nuovo oggi costituisce un ottimo punto di attracco e riparo per le imbarcazioni in ogni condizione di vento (specialmente lo scirocco), grazie anche all'intervento di allungamento di una banchina, ma i marinai lamentano la mancanza di telefoni, bagni pubblici e altre infrastrutture. Il porto vecchio accoglie ormai solo piccole imbarcazioni, causa anche la cattiva gestione del fondale, ridottosi ad un tale livello di sporcizia da impedire alle barche più grosse di entrare. Il pescato oggi viene in gran parte venduto direttamente sulle barche ed esportato per mezzo di autocarri. Notevole, per le attività connesse, l'immigrazione di manodopera tunisina. Il settore secondario conta impianti per la lavorazione del pesce e piccole industrie di materiali da costruzione, molitorie e di costruzioni navali; di grande rilievo anche la tradizionale produzione vinicola. Il dialetto locale appartiene alla varietà occidentale: totale assenza di metaforia, passaggio dal nesso latino FL alla fricativa prepalatale sorda [ʃ], il passaggio dal nesso latino GL all'esito più diffuso *ghhi*, passaggio dai nessi latini PL/CL a *chi* evoluzione di – LL – in *ḍḍr*, vocalizzazione della consonante /r/ seguita o preceduta da altre consonanti, evoluzione del nesso -rl- in -ll-). Questi esiti trovano per gran parte riscontro nelle tesi di E. Gancitano (1975-75) e di T. Messina (2006-2007). E. Gancitano, a sua volta, muoveva da un confronto con i lavori dell'ALM annotando delle differenze: «la –i (*lu mari, lu funnali*, es.) viene resa nella trascrizione dell'ALM con una e spesso evanescente»

mentre si tratterebbe, secondo la Gancitano, di una –i aperta. A mio parere invece, l'esito registrato dall'ALM è plausibile in quanto largamente presente nelle risposte al questionario ALS.

L'inchiesta

La ricerca sul campo è iniziata prima che fosse ultimata la revisione e la riformulazione del questionario sul lessico marinaresco ALS. In questa prima fase la raccoglitrice ha somministrato il questionario dell'ALM al sig. Nicolò Bono, marinaio in pensione di 84 anni, detto *Coli Coli*, nella sua piccola casa vicino al porto canale di Mazara, precisamente nel maggio del 2010.

L'intervista ha più il carattere di una bozza e si è rivelata utile sia per un primo confronto diretto con la terminologia marinaresca in ambito mazarese, sia per l'acquisizione di importanti informazioni sulla vita dei marinai di qualche decennio fa, sulla loro quotidianità, sul loro modo di percepire la vita in mare e di conservare nella memoria, secondo una propria scala di valori, gli eventi più significativi occorsi durante i lunghi anni di lavoro svolto in terra e durante la navigazione. Il signor Bono, di cui ha trascritto stralci di parlato libero, di rappresentare comunque una realtà se vogliamo più piccola, quella dei marinai che facevano pesca locale e non hanno tratto grandi profitti dalla loro attività, conducendo una vita abbastanza modesta. Grazia Lisma si è resa conto però, che questo informatore, indicato dal proprietario di un ristorante sul porto canale, non era molto pronto nelle risposte a causa dell'età avanzata, per questo ha proseguito nel reperimento di altri informatori. Le interviste ufficiali, realizzate sulla base del questionario ALS, hanno preso avvio nell'ottobre del 2010. L'informatore principale, il sig. Matteo Gancitano, è stato inizialmente coadiuvato in alcune risposte dal capitano Paolo Colorito, suo amico. L'intervista al signor Gancitano si è svolta precisamente il 21 e il 25 ottobre del 2010, nella sua abitazione. Successivamente si è ritenuto opportuno consultare anche un altro informatore per avere un ulteriore confronto sulle risposte relative agli ittionimi, per le quali il signor Matteo Gancitano aveva mostrato più di una volta dei dubbi. Per essere più certa dell'attendibilità e della qualità delle risposte, la raccoglitrice si è rivolta al personale del mercato ittico di Mazara e ha somministrato la parte del questionario selezionata al signor Luciano Gancitano. L'intervista ha avuto luogo i primi giorni del febbraio 2013 nel mercato ittico. Come ipotizzato, l'esito dell'intervista è stato esauriente, le risposte puntuali,

i dubbi ridotti al minimo. L'informatore e i suoi collaboratori, inoltre, si sono mostrati ben lieti di fornire un contributo personale alla ricerca e hanno tenuto a fornire risposte pertinenti e puntuali, "vegliando" sulla loro fedeltà e cercando immediatamente di correggerle nel caso in cui queste fossero state influenzate dalla domanda posta in italiano.

Gli informatori

Matteo Gancitano, capitano in pensione di 71 anni, soprannominato dalla comunità marinara *Piccinu* (molto probabilmente per la sua statura), si è dilungato molto nelle sue risposte, mosso dalla voglia di parlare di sé, della sua esperienza di vita e di lavoro, quasi traboccasse di notizie, racconti, entusiasmo. Il timore di una possibile dilatazione infruttuosa e velleitaria della sua narrazione – durante la somministrazione del questionario soprattutto, ma anche nel parlato libero – è stato presto superato dalla consapevolezza dell'utilità delle informazioni che il capitano Gancitano forniva. Alla fine, le sue risposte si sono dimostrate congrue e precise e si sono naturalmente create delle "isole di spontaneità" significative, procedendo sui binari stabiliti dal percorso d'inchiesta. Il capitano ha già pubblicato una piccola raccolta di poesie in dialetto, quasi dei documenti che testimoniano il suo personale rapporto con l'esperienza del mare e col suo territorio, con la comunità. Ma con i suoi racconti in forma di poesia, è riuscito altresì a tratteggiare la realtà concreta della comunità stessa e dei luoghi di cui si è fatto portavoce (*la gghiotta* 'la zuppa di pesce', *lu marrobbio*, un particolare fenomeno di innalzamento e abbassamento improvvisi del livello dell'acqua, tipico del porto canale di Mazara, *la nassa*, la cui arte il capitano decide di apprendere in tarda età), ponendosi, anche in maniera piuttosto consapevole, come tramite tra un passato ricco di usi e tradizioni e un presente che quelle esperienze ha visto svanire e cerca in qualche modo di fissare nella memoria.

Luciano Gancitano, pescivendolo di 47 anni, ha risposto a tutti i quesiti posti, servendosi di tanto in tanto anche del contributo spontaneo di pochi altri informatori, spinti dalla voglia di correggere o confortare e a volte integrare le risposte del signor Luciano. Si tratta di Pietro D'Alfio, 47 anni, e di Giovanni Giacalone, di 61 anni, anch'essi proprietari di un banchetto al mercato.

3.3. ALS 123 Favignana (Tp)

Informatore: Giuseppe Abbione

Raccoglitrice: Elena D'Avenia



Caratteristiche del punto

Favignana è la più estesa isola delle Egadi. Si trova in provincia di Trapani, da cui dista circa 20 km. Il toponimo deriva dal latino *favonius* un vento caldo proveniente da ovest con l'aggiunta del suffisso prediale *-ana*. Il paese sorge intorno a un'insenatura naturale dove è situato il porto vicino al quale sorgono gli edifici delle antiche tonnare Florio. L'isola ha una superficie di circa 20 km² circa. La costa ha una morfologia mista e alle coste frastagliate, si alternano grotte e spiagge. Esistono tracce di antichissimi insediamenti umani principalmente nelle grotte del *Faraglione* e del *Pozzo*. Dal periodo borbonico fino al fascismo l'isola fu utilizzata dal governo soprattutto come prigione e luogo di confino per gli avversari politici. L'arcipelago nel 1874 venne acquistato dai Pallavicini Rusconi di Genova e, in seguito, venduto alla potente famiglia palermitana dei Florio che incentivò la pesca del tonno, appresa dagli arabi, che rimase economicamente una voce molto attiva. Dopo la parabola discendente della famiglia Florio, è la volta dei Parodi di Genova, che acquistarono nel 1937 Favignana e la tonnara con tutti i diritti di terra e di mare. Lo stabilimento continuò a lavorare proficuamente continuando ad essere una delle principali fonti economiche dell'isola. Purtroppo negli anni '70 cessò la sua attività non potendo più essere competitivo nel mercato le cui dinamiche erano cambiate nel corso dei decenni. Acquisito al patrimonio della Regione Siciliana negli anni '90, l'ex stabilimento è stato oggi riconvertito ad aerea museale con spazi espositivi che comprendono una sezione archeologica, una dedicata ai Florio e due

installazioni multimediali olografiche, altamente suggestive, che ripropongono lo spettacolo cruento della camera della morte e una raccolta di testimonianze delle persone che vi hanno lavorato. Nel 1991 è stata istituita l'Area marina protetta Isole Egadi che, per estensione, è la riserva marina più grande del Mediterraneo.

L'inchiesta

L'inchiesta a Favignana è stata effettuata alla fine di settembre 2010. L'intervista si è svolta a casa del sig. Abbione. Per la raccolta del materiale ho utilizzato un registratore digitale Tascam. La durata delle interviste è di 2 ore e 30 minuti, archiviata in 4 file distinti, già acquisiti all'interno dell'archivio delle parlate siciliane.

Sull'isola delle Egadi l'inchiesta è stata per me piuttosto semplice da condurre sia per la familiarità con i luoghi che per l'amicizia di lunga data che mi lega all'informatore che già in passato aveva collaborato con me in occasione del lavoro della mia tesi di laurea che aveva come oggetto di studio proprio il lessico marinaro e peschereccio di Favignana.

L'informatore

Giuseppe Abbione è nato nel 1948 a Favignana in una famiglia di pescatori.

Il mestiere è stato tramandato a tutti i fratelli, uno è tragicamente morto in mare e un altro continua a pescare soprattutto aragoste.

Il sig. Abbione è stato spesso ospite di programmi televisivi (Linea blu, Pianeta mare) che si occupano di ambiente marino. La sua cultura marinara unita alla sua disponibilità ne fanno un prezioso testimone per chi è interessato a indagini in questo campo.

Possiede un peschereccio (attualmente in disarmo) che si chiama "Biagio Padre".

Negli ultimi anni, complice il massiccio sviluppo turistico dell'isola, si è dedicato alla pescaturismo. Come ho già scritto sopra, conosco Giuseppe da tanti anni e ho subito apprezzato la sua grande capacità di collaborazione e l'ottima competenza dialettale e, proprio queste, sono state le ragioni che mi hanno spinto ancora una volta a chiedere la sua partecipazione.

L'intervista si è svolta nella sua casa, un appartamento che si affaccia sulla plaia e da cui si vede il porto. All'interno tutto parla di mare. Le conchiglie lucide e le pinne nobilis sulle mensole, antiche mazzare e strumenti di pesca, un tempo

utilizzati dai pescatori, sono adesso diventati complementi d'arredo che testimoniano di una vita passata tra le onde.

Il questionario è stato somministrato in due tempi.

Il sig. Abbione ha quasi esclusivamente parlato in dialetto. Ha mostrato molto interesse per le domande e, soprattutto per il parlato spontaneo, mi è sembrato molto appassionato. Non è stato mai intimidito o imbarazzato dalla presenza del registratore neanche nei momenti di grande commozione, generati dal ricordo di un naufragio in cui perse la vita uno dei suoi fratelli. Emerge dai suoi racconti un legame profondo con il mare che sembra essere la ragione stessa della sua esistenza, anche nella descrizione della sua attività di pescaturismo traspare una viva passione che lo porta a far vivere ai suoi clienti momenti molto suggestivi a bordo della sua barca.

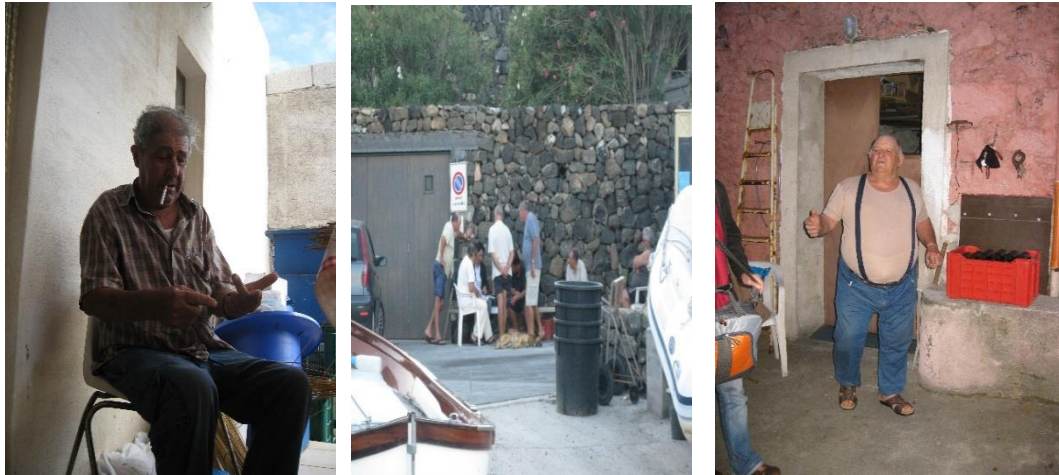
Purtroppo seri motivi di salute, lo hanno costretto a rinunciare al suo lavoro, questo è il motivo per cui la sua barca è attualmente in disarmo.

3.4. ALS 124 Pantelleria (Tp)

ALM 61

Raccoglitrice: Elena D'Avenia

Informatori: Salvatore Gabriele, Antonio Salerno, Salvatore Gabriele



Caratteristiche del punto

L'isola di Pantelleria si estende per più di 80 km², dista soltanto 70 km dalla Tunisia, la cui costa è spesso visibile anche ad occhio nudo. L'isola occupa una posizione centrale nel Mediterraneo, essendo uno scalo intermedio tra Africa e Sicilia. La natura vulcanica le conferisce un aspetto molto particolare. Gli elementi naturali hanno creato una singolare geomorfologia con colate laviche a blocchi, cale e faraglioni. Prima dell'arrivo dei Fenici l'isola era apparentemente disabitata. Le tracce del passaggio punico sono le numerose cisterne presenti sul territorio. Sull'isola si sono alternate varie dominazioni (romana, bizantina, araba) seguendo il corso della storia della Sicilia. La presenza araba è quella che ha maggiormente influenzato la cultura pantese. Segni di una dominazione incisiva che restano vivi nell'architettura, nei sistemi di coltivazione e, soprattutto, nel lessico, ricco di arabismi. All'epoca borbonica risale la trasformazione dell'isola in colonia penale. Destino questo comune a molte isole mediterranee. In epoca più recente, proprio per la sua posizione strategica, fu significativamente bombardata dalle truppe alleate. L'economia dell'isola è sempre stata basata sull'agricoltura. Popolo di contadini, i panteschi, hanno scarsamente praticato la pesca, nonostante la ricchezza del suo mare. La svolta economica è stata data dallo sviluppo del turismo che ha fatto dell'isola una delle mete preferite nei mesi estivi. Pantelleria ha risposto con la creazione di numerose strutture alberghiere e ricettive.

L'inchiesta

L'inchiesta si è svolta nella prima settimana dell'ottobre del 2010. La ricerca ha comportato difficoltà maggiori rispetto a quelle riscontrate negli altri punti di rilevamento della rete marinara. Gli abitanti dell'isola sono in maggioranza agricoltori, dediti soprattutto alla viticoltura e alla produzione di vini locali quali il passito e il moscato che costituiscono un vanto per l'isola. Notevole è anche la coltivazione e la conservazione dei capperi.

L'isola quindi si configura come il meno marinaro dei punti finora indagati. E' una situazione abbastanza particolare se si pensa che si tratta di un'isola abbastanza lontana dalla costa siciliana e da quella africana situata in una zona di grandi correnti che rendono il mare ricco ma anche più pericoloso.

Alcuni panteschi mi hanno raccontato che in passato i terreni vicini al mare erano considerati così di scarso valore che venivano lasciati in eredità alle figlie femmine, mentre i figli maschi entravano in possesso dei terreni situati all'interno dell'isola, più produttivi e più adatti alle coltivazioni locali.

Con il tempo però Pantelleria è divenuta meta di un turismo d'élite: molti attori, politici e artisti di fama internazionale hanno eletto l'isola come sede del loro buen retiro. A questo punto le "figlie femmine" hanno venduto le loro "inutili proprietà" vicine al mare e, in alcuni casi, l'iniziale sfortuna è diventata fonte di improvvisa ricchezza.

Inoltre, negli ultimi anni, l'isola si è affermata anche in ambito enologico, con la produzione, sempre più raffinata, di etichette prestigiose che creano vini di ottima qualità.

La marineria di Pantelleria è costituita da poche imbarcazioni che praticano per lo più la pesca costiera. Nell'immediato dopo guerra la presenza di materiale esplosivo non utilizzato ha incentivato la barbara pratica della pesca *chî bbummi*. Pochi i locali disposti a parlarne davanti al registratore, ma si raccontano su questo argomento molti episodi che ho potuto registrare solo con la mia memoria ascoltando i vecchi della piazzetta di contrada Tracino.

Dato che la pesca è scarsamente praticata, trovare degli informatori quindi è stato complicato e, per l'esigenza di ottenere un riscontro che desse valore alle risposte ottenute, ho somministrato il questionario a tre informatori.

Il dato rilevante che mi ha meravigliata è l'assenza di un termine dialettale per alcuni tipi di pesci (pesce sciabola e spigola) assai diffusi in tutta la Sicilia. La

ragione è che si tratta di pesci raramente pescati nel mare di Pantelleria che, magari, sono importati da pescherecci di altre marinerie che portano il loro pescato nell'isola. Per la raccolta del materiale ho utilizzato un registratore digitale Tascam. La durata delle interviste è di 4 ore, archiviata in 4 file distinti, già acquisiti all'interno dell'archivio delle parlate siciliane.

Il primo pescatore che ho contattato è stato Antonio Salerno detto *u Cannedda*.

Antonio Salerno è uno dei pochi pescatori dell'isola. È nato a Pantelleria nel 1940. Il padre faceva lo stesso mestiere.

L'intervista si è svolta a Cala Gadir, un piccolo approdo dove Antonio Salerno tiene la sua barca "Piccola Stella". All'inizio l'uso del registratore ha creato un po' di imbarazzo che induceva l'informatore a utilizzare l'italiano invece del dialetto. Mentre lo intervistavo si sono avvicinati un gruppo di curiosi che di tanto in tanto intervenivano, convinti che si trattasse di un programma televisivo, ma quando gli è stato detto che era un'indagine universitaria sono andati via dicendo: *ah università...mi pareva nzocch'era!!!*

Molte varietà di pesci erano sconosciute quindi prive di un corrispondente dialettale, anche per la sezione relativa alla flora marina e agli uccelli non sono riuscita a ottenere molte risposte. La scarsa conoscenza degli ittionimi però va correlata con la prevalente vocazione agricola dell'isola. Nella parte finale dell'intervista ho notato una minore attenzione dovuta probabilmente alla lunghezza del questionario.

Sempre nella piazzetta di Tracino, dove ho trascorso molto tempo sempre a caccia di informatori, mi hanno indicato Salvatore Gabriele detto *u Morettu*. Nato a Pantelleria nel 1932 in una famiglia di tradizione marinara, ha cominciato con il padre ad andare per mare. Aveva una barca che si chiamava "Zeus". Adesso, un po' per l'età e un po' per ragioni di salute, non va più tanto spesso in barca, limitandosi ad uscire in estate per portare a pesca il nipote che vive nel "continente", intanto continua a costruire nasse con un'abilità straordinaria.

L'intervista si è svolta nella sua casa, un antico *dammuso* con le *ducchene* piene di giunchi per le nasse. Il signor Gabriele prima di cominciare la registrazione mi ha raccontato vari episodi legati alla sua famiglia e alla sua vita. L'intervista è stata in parte difficoltosa a causa dei problemi di vista dell'informatore e, di conseguenza, la sezione relativa agli ittionimi (svoltasi mediante domande ostensive) risulta poco

esauriente, anche perchè ignorava quasi sempre i nomi italiani. Inoltre la mancanza di molti denti ha reso particolarmente difficile la trascrizione dell'intervista.

Ogni tanto ha chiesto l'aiuto della moglie che, anche se non ha mai pescato, ha sempre cucinato il pesce che entrava in casa. Il signor Gabriele lamenta la situazione attuale della pesca nell'isola, la cui marineria è ridotta a un esiguo numero di barche. Ricorda con nostalgia i tempi in cui il mare era più ricco e lui riusciva a "*campari câ pisca*" e non risparmia duri giudizi su chi ha rovinato la pesca con l'utilizzo dell'esplosivo. Nel parlato spontaneo ha raccontato episodi in cui le *matticate* hanno messo in pericolo la sua vita e lui è stato più volte costretto a *sciarriarsi* con il mare, concludendo che se è ancora vivo significa che ha vinto lui.

Sono certa che fino a qualche anno fa il sig. Gabriele sarebbe stato un ottimo informatore per l'indagine pantasca, a fine intervista l'unico rammarico è stato quello di non averlo incontrato prima.

Il terzo e ultimo informatore è Salvatore Gabriele detto *Capitanu*.

Salvatore Gabriele è nato a Pantelleria nel 1934. Ha per tanti anni svolto il mestiere di pescatore e attualmente possiede una piccola barca. Produce anche dell'ottimo passito che mi ha gentilmente offerto a fine intervista. Oltre alla pesca, ha un'altra grande passione che è quella della caccia, infatti prima di riuscire a fissare un appuntamento con lui, ho dovuto aspettare che andasse in campagna a controllare tutte le trappole che aveva sistemato per catturare i conigli.

Al signor Gabriele non ho sottoposto tutto il questionario ma soltanto le parti che volevo verificare alla luce degli elementi acquisiti nel corso delle interviste fatte ai precedenti informatori. Si è mostrato molto interessato e disponibile. Per la sezione relativa agli ittionimi ha fornito risposte esaurienti che in parte hanno confermato le risposte o le non risposte che avevo raccolto. Nel luglio 2016 ho effettuato un'ulteriore ricognizione sull'isola, chiacchierando con altri panteschi, alcuni neanche pescatori, e nessuno è riuscito a fornirmi elementi per coprire i vuoti dell'inchiesta del 2010. Ciò conferma, dunque, che anche una non risposta è pur sempre una risposta che contribuisce, non poco, alla visione globale della situazione linguistica.

3.5 ALS 204 Terrasini (Pa)

Raccoglitrice: Elena D'Avenia

Informatori: Filippo Castro, Pasquale Russo



Caratteristiche del punto

Terrasini conta di circa 12000 abitanti in provincia di Palermo. Situato in direzione di Trapani, si affaccia sul Golfo di Castellammare. L'economia locale si basa principalmente sul turismo e sulla pesca. La costa di Terrasini, che si estende dalla spiaggia della Ciucca fino a quella di San Cataldo, ha una geomorfologia mista, costituita da calette pietrose a alte e scoscese rocce sul mare.

Nei pressi di Terrasini si trova la Riserva naturale orientata Capo Rama, istituita dalla Regione Siciliana, e affidata al WWF Italia che ne cura la gestione e la sicurezza. Si tratta di un'area particolarmente interessante, infatti era già stata dichiarata biotopo di inestimabile valore.

L'inchiesta

L'inchiesta a Terrasini è stata svolta parzialmente. I quesiti sottoposti agli informatori corrispondono ai concetti trattati cartograficamente. Durante l'intervista sono emersi altri termini specifici che sono stati inseriti nei relativi quadri onomasiologici. Un'accurata ricognizione nella realtà marinara di Terrasini è comunque prevista, prima della pubblicazione delle inchieste dell'ALS. L'intervista è stata condotta nel novembre 2016. La registrazione occupa un file di h.1.25 minuti. L'incontro con gli informatori è avvenuto a casa di Giovanni Ruffino che ha fatto da tramite tra me e i pescatori locali. La situazione intervista ha intimidito i due informatori, contraddistinti da una sorta di timidezza che ha creato un iniziale imbarazzo. Entrambi hanno iniziato a parlare in italiano e sono quindi

intervenuta più volte per sollecitare l'uso del dialetto. Per alcuni termini hanno fornito il tipo italianizzato e, soltanto dopo, alcuni stimoli hanno riferito il tipo dialettale. Il signor Pasquale Russo è stato abbastanza sintetico nelle risposte, al contrario, Filippo Castro ha parlato con disinvoltura e a lungo soffermandosi su particolari e dettagli. Era presente anche il fratello del sig. Castro, che ha contribuito con alcune risposte al buon esito dell'inchiesta.

Informatori

Pasquale Russo pratica la pesca con lampara (*cànnila*) e la fiocina, secondo un'antica tradizione ereditata dal padre. Ha una piccola barca che si chiama Santa Rosalia, in onore della madre. Denuncia l'impoverimento del mare che ormai non è più una fonte redditizia per la sopravvivenza della comunità marinara. Avendo due figlie la tradizione familiare si interrompe con lui, ma afferma che seppure avesse avuto un figlio maschio lo avrebbe sicuramente allontanato da un mestiere così insicuro come quello del pescatore. Per Filippo Castro la cultura del mare è sempre stata una passione che ha ispirato molto parte della sua vita. Ha insegnato per anni nella scuola media di Terrasini. La sua abilità artistica gli ha permesso di creare una collezione preziosa di modelli di barche, curati nei minimi dettagli e nati da anni di studio minuzioso. Adesso queste opere hanno trovato un giusto spazio espositivo all'interno del Palazzo D'Aumale a Terrasini. Ha pubblicato nella collana Materiali dell'ALS il volume "*Pescatori e barche di Sicilia. Studi e modelli*". Tra breve uscirà un secondo volume che testimonia ancora la competenza di un appassionato studioso di cultura e tradizioni marine.

3.6 232a Porticello (Pa)
ALM 59

Raccoglitrice: Elena D'Avenia
Informatore: Giuseppe Aiello



Caratteristiche del punto

Porticello, un antico borgo marinaro, costituisce la frazione più estesa di Santa Flavia in provincia di Palermo. L'economia di Porticello si è sempre basata sulla pesca. L'origine del paese ed il suo successivo sviluppo sono strettamente legati alla pesca del tonno, praticata nelle tonnare di Solanto e di Sant'Elia. Verso il 1500, con l'incremento delle attività commerciali, i pescatori si stabilirono in via definitiva in questa località ed il piccolo borgo marinaro cominciò ben presto a svilupparsi divenendo un attivo e laborioso centro peschereccio. Verso il 1700 furono costituite le prime associazioni di pescatori dette "Università" con finalità di mutuo soccorso. All'Università dei pescatori si deve la costituzione di un primo centro di raccolta del pesce, un vero e proprio mercato di pesce all'ingrosso. Il grosso sviluppo urbano di Porticello è avvenuto nel secolo scorso, quando all'attività primaria del tonno si affiancò quella industriale della conservazione ed esportazione del prodotto.

Porticello mantiene tuttora la sua prerogativa di borgo marinaro. La sua flotta peschereccia, è la più importante del palermitano, è attualmente uno dei mercati del pesce più considerevoli della

Sicilia, non stupisce che la pesca costituisca l'attività primaria di questo paese. I pescatori locali utilizzano soprattutto reti a circuizione, in particolare u *çiançiùolu*, reti a strascico come la paranza e reti da posta quali u *trimmàgghiu* o *rizzùolu*.

Inchiesta

L'inchiesta di Porticello è stata condotta solo parzialmente. Sono stati posti all'informatore i quesiti che interessavano la trattazione cartografica e qualche altro concetto emerso nel corso dell'intervista, che si è svolta questo novembre presso il Dipartimento di scienze filologiche dell'Università di Palermo.

L'informatore, esperto conoscitore della cultura marinara, è stato disponibile e pronto. La presenza del registratore non ha creato nessun imbarazzo e per la sua competenza in questo settore, spero di poterlo coinvolgere nella somministrazione totale del questionario per la pubblicazione dei materiali del modulo marinaro dell'ALS.

Informatore

Ho effettuato le ricerche in un ambiente connotato da disponibilità, pazienza e consapevolezza di essere depositari di un sapere importante. Giuseppe Aiello ha lavorato a lungo all'Università di Palermo come responsabile del servizio museografico della facoltà di Lettere e Filosofia. Cultore dell'arte marinara e abile disegnatore, ha collaborato alla creazione dell'appendice iconografica del volume *“Per un vocabolario atlante della cultura marinara in Sicilia. Appunti e materiali”* (G.Ruffino/E.D'Avenia 2010). Porticello è la marineria con cui ha contatti frequenti e nella quale ha sviluppato la sua competenza. Senza dubbio si tratta di un informatore dalle caratteristiche particolari che sarà, come ha già dimostrato con il suo parziale contributo, capace di fornire un prezioso contributo all'inchiesta di questo punto.

3.7. ALS 306 Sciacca (Ag)

Raccoglitrice: Grazia Lisma

Informatori: Accursio Montagnino



Caratteristiche del punto

Sciacca si trova sulla costa del Canale di Sicilia tra le foci dei fiumi Platani e Belice. Nota come la città delle terme, deve questa fortuna ai Greci che furono i primi a utilizzarle. Nel 409 a.C Selinunte fu distrutta dai Cartaginesi e coloro che sopravvissero ripararono a Sciacca incrementando la popolazione e le attività commerciali. Dopo la prima guerra punica (264-241 a.C.) la Sicilia passò sotto il dominio di Roma. In quel periodo a Sciacca si formò la più importante stazione postale dell'isola e dal porto partivano continuamente navi cariche di grano per munire tutto l'impero.

Sciacca subì anche l'invasione dei barbari, degli Arabi e dei Normanni.

Dal 554 al 1712 la città visse un periodo caratterizzato da terremoti, rivoluzioni, fame e miseria. Nel 1718 Sciacca, come altre città siciliane, si sottomise al governo spagnolo.

Nel 1734 Carlo di Borbone occupava la Sicilia ed a Sciacca veniva istituito il consolato del mare. La città si riprendeva dal suo torpore e venivano intensificati i traffici via mare, nonché via terra con la costruzione dell'arteria per Palermo. Nel 1860 giungeva Garibaldi a Marsala e a Sciacca e con l'annessione al Regno d'Italia, la città divenne capoluogo di un circondario della provincia di Girgenti. Oggi Sciacca basa la sua economia fundamentalmente sul turismo termale e sulla pesca. Il suo porto ospita circa cinquecento natanti tra pescherecci e piccole imbarcazioni, che quasi ogni anno scaricano circa cinquemila tonnellate di pesce. La flotta peschereccia è seconda solo a Mazara Del Vallo. La pesca più praticata è quella del

pesce azzurro "a cianciolo" che, attraverso la lavorazione nelle sue industrie conserviere, viene esportato in tutto il mondo, facendo di Sciacca il primo produttore europeo.

L'inchiesta

Al porto, circondato da un piccolo numero di colleghi, la raccoglitrice ha intervistato il sig. Accursio Montagnino, capitano ancora in servizio di 62 anni. Questo informatore ha risposto agilmente per tutta la durata del questionario, aiutato in qualche punto da qualche altro marinaio presente. Un po' improduttiva è risultata la parte relativa al reperimento di vecchi proverbi e racconti di riti marinari. Il sig. Montagnino ha fornito informazioni interessanti su un antico rito (apotropaico) della comunità locale, celebrato da alcune persone del luogo. Si tratta di una preghiera, nota ormai solo a qualche anziano, che veniva recitata nel caso in cui un marinaio fosse stato colpito da una *ddraunara* o fosse stato punto da una tracina. La preghiera poteva essere recitata solo la notte di Natale o di Pasqua e solo allora poteva essere ascoltata dagli altri; altrimenti, se qualcun'altro l'avesse resa pubblica in un altro momento, avrebbe perso la sua efficacia e, soprattutto, avrebbe causato un effetto negativo. Per questo motivo l'informatore, pur conoscendola, l'ha custodita gelosamente nella sua memoria e non ha voluto farne parola. Più tardi è stata riportata da un altro suo collega, meno fedele alla tradizione.

3.8. ALS 321 Porto Empedocle (Ag)

Raccoglitrice: Grazia Maria Lisma

Informatori: Gerlando Salemi, Francesco Salemi



Caratteristiche del punto

Porto Empedocle, detto a *Marina*, era la zona portuale dell'antica Girgenti, oggi Agrigento. Ha sempre mantenuto rapporti profondi con la vicina città. Nel 1400 si affermò per l'intenso commercio dei cereali. Per la sua posizione rientrò nel sistema di avviso delle torri costiere della Sicilia, contro gli attacchi dei pirati saraceni. Nel 1853 ottenne l'autonomia con il nome di Molo di Girgenti e un decennio dopo fu rinominata Porto Empedocle in memoria del filosofo nato ad Agrigento. Oggi il paese costituisce una realtà economica molto vivace nell'area agrigentina. Le attività legate alla pesca costituiscono una voce in attivo del sistema economico locale e il porto ha un'attività intensa, assicurando il collegamento tra la Sicilia e le isole Pelagie.

L'inchiesta

L'ultima intervista, ancora in provincia di Agrigento, è stata condotta a Porto Empedocle l'8 novembre 2010. L'intervista si è svolta al porto, nel magazzino di proprietà del primo informatore, situato proprio di fronte al punto di attracco del suo peschereccio. La disponibilità del sig. Salemi ha consentito di svolgere l'intervista in maniera abbastanza lineare, inizialmente anche con il contributo di un altro marinaio, poi in maniera del tutto autonoma. Non sempre ha ricordato perfettamente i termini e le espressioni dialettali richieste, per questo si è resa necessaria un'ulteriore visita a Porto Empedocle, con la finalità di intervistare un

altro informatore, Francesco Salemi, cugino dello stesso Gerlando. Alla fine della prima giornata dedicata all'inchiesta empedocline, il sig. Gerlando Salemi ha fornito spiegazioni sulle diverse tipologie di reti riposte nel suo magazzino e il loro particolare utilizzo.

Tutte le interviste condotte sono state corredate di fotografie che documentano il luogo, i protagonisti dell'intervista stessa, alcuni oggetti attinenti al mestiere degli informatori. Le interviste sono contenute in 3 cassette DAT non ancora archiviate.

Gli informatori

Gerlando Salemi di 55 anni, è cresciuto in una famiglia che da sempre ha esercitato il mestiere del mare. Ha un peschereccio di nome "Carlotta". Francesco Salemi è cugino del primo informatore e anche lui continua la tradizionale attività di famiglia.

3.9. ALS 342 Licata (Ag)

Raccoglitrice: Grazia Maria Lisma

Informatori: Rocco Santamaria, Giuseppe Damanti



Caratteristiche del punto.

Licata, città di circa 40.000 abitanti, si estende per 24 km lungo il versante meridionale della Sicilia, con una costa prevalentemente pianeggiante caratterizzata dalla presenza di alcuni modesti rilievi collinari. La sua morfologia è fortemente caratterizzata dalla presenza del fiume Salso che ha dato origine ad una pianura alluvionale detta *la Piana*. Il centro abitato, la cui origine risale alla seconda metà del secolo III a. C., è posizionato al limite occidentale del Golfo di Gela, ed è disposto a ridosso di una collina detta *la Montagna*. A partire dal periodo romano la città, sia per le caratteristiche geomorfologiche della sua costa (dotata di facili approdi naturali), sia per la presenza di un grosso caricatore di grano, divenne uno dei centri commerciali più fiorenti dell'isola. La continuità dell'insediamento durante il periodo bizantino è testimoniata dalle chiese rupestri e dai cenobi, situati tra i colli S. Angelo e Giannotta. A metà del sec. XII il geografo Edrisi descrive la città come popolosa, dotata di un grande mercato, di un porto e circondata di un fertile territorio. Nel 1234 Licata, divenuta uno dei centri più popolati e dinamici della costa meridionale, venne dichiarata da Federico II città demaniale. Nel XVI secolo l'abitato si ampliò ulteriormente estendendosi al di fuori delle mura e nei secoli XVII e XVIII si ebbe un notevole sviluppo economico che provocò un profondo rinnovamento edilizio. Anche nel XIX secolo e all'inizio del XX il benessere economico, provocato dall'attivo commercio del grano e dello zolfo, ebbe riflessi significativi nell'edilizia e nell'urbanistica della città, arricchita di significative ville suburbane. Il porto di Licata è artificiale ed è formato da due moli

e da un antemurale che ne protegge l'imboccatura. Ha fondali bassissimi, di circa sei metri. Il movimento portuale fu molto intenso nei primi del '900 ed era rivolto prevalentemente all'esportazione dello zolfo e dei cereali e all'importazione di fosfati. A partire soprattutto dal dopoguerra, la crisi zolfifera siciliana e la costruzione di nuove vie di comunicazione, che tagliarono fuori dai grandi percorsi la città, provocarono un profondo ristagno dell'economia e un progressivo e irreversibile declino del porto, che oggi viene adoperato, quasi esclusivamente come porto peschereccio. Attende oggi di essere valorizzato sia sotto l'aspetto commerciale, sia sotto quello turistico. La flotta peschereccia è composta da 47 imbarcazioni di varia grandezza destinate alla pesca costiera locale. Il pescato viene venduto a dettaglianti, grossisti, pescherie, ristoratori, grande distribuzione organizzata (GDO) ed ambulanti, nei locali del mercato ittico. Le specie più vendute sono le seppie, i calamari, i polpi, i naselli, i gamberi, le orate, le triglie. Notevoli anche le attività portuali (cinque cantieri navali che vantano bravi maestri d'ascia). Il dialetto del luogo appartiene alla varietà agrigentino centro-occidentale che si caratterizza per assenza di metaforia, l'esito *gli* dei nessi latini LJ, BL, GL, (*ggliotta*) che si alterna tuttavia con l'esito *ggh* (*pigghiari*) ma presenta anche alcuni tratti più tipicamente orientali come la pronuncia *i* (consonantica) dell'originaria G-iniziale davanti ad *a* (*iaddru*) e l'esito palatale dei nessi latini PL, CL e TL (*ciovi*, *ciamari*).

L'inchiesta

L'inchiesta ha avuto luogo il 15 novembre 2010 in un ufficio antistante al porto di Licata. L'informatore principale, Rocco Santamaria, era stato segnalato alla ricercatrice, da un ex armatore di pescherecci mazarese, il quale aveva avuto in passato con lui dei contatti di lavoro. L'intervista si è svolta in maniera abbastanza fluida perché l'informatore ha da subito ben compreso il suo ruolo rispondendo puntualmente alle domande del questionario senza dilungarsi nei commenti o nel parlato libero. Probabilmente a causa anche di una sua attitudine caratteriale, fatto che non ha permesso di raccogliere molti etnotesti. Il signor Santamaria tendeva in un primo tempo a rispondere in italiano forse influenzato dalle domande ma presto ha allentato il suo *monitor* e ha risposto nella sua lingua madre. Durante l'intervista, un altro informatore, amico di Santamaria, gli è stato di supporto rivelandosi molto utile, in quanto, forse perché non al centro dell'attenzione, non mostrava alcuna

inibizione e sembrava più pronto nel riportare alla memoria i termini in questione. Col suo contributo l'inchiesta ha potuto raggiungere un buon grado di completezza e precisione.

Gli informatori

Rocco Santamaria ha 58 anni ed è capitano e proprietario di una barca che fa pesca costiera. La sua attività si svolge durante l'arco di tutta la giornata, terminata la quale raggiunge il porto e vende il pescato ai rigattieri. L'informatore secondario è Giuseppe Damanti, 60 anni, impiegato dell'INPS ma in passato marinaio.

3.10 ALS 343 Lampedusa (Ag)

Raccoglitrice: Teresa Di Maggio

Informatori: Salvatore Licciardi, Giacomo Giardina, Filippo Mannino, Giuseppe Licciardi, Vincenzo Partinico, Antonino Campo, Pietro Riso.



Caratteristiche del punto

È l'isola più estesa dell'arcipelago delle Pelagie nel mar Mediterraneo e fa parte della provincia di Agrigento. Amministrativamente forma assieme a Linosa il comune di Lampedusa e Linosa (di cui è la sede municipale), che conta circa 6.000 abitanti. Con una superficie di 20,2 km², è la quinta per estensione delle isole siciliane. Lampedusa ha una lunga storia che ha visto alternarsi, sin da epoche remote, i Fenici, Greci, Romani e Arabi. Furono proprio questi ultimi a lasciare tracce significative del loro passaggio, utilizzando l'isola come approdo nel corso delle loro scorribande piratesche, anche molto tempo dopo la cacciata ufficiale dalla Sicilia. Nel 1630 Giulio Tomasi Principe di Lampedusa e Linosa, fu insignito dal re di Spagna di questo titolo nobiliare. Nel 1760 fu colonizzata da alcuni francesi seguiti, dopo sedici anni, da un nucleo familiare maltese (i Gatt). Nell'800 i Tomasi cedettero le Pelagie a Ferdinando II di Borbone. Il sovrano riuscì a rendere

attivo e produttivo l'arcipelago con l'insediamento di circa 150 abitanti di Pantelleria che introdussero il loro particolare stile architettonico, per la costruzione dei dammusi, tipiche costruzioni della loro isola. Nel 1861 gli isolani divennero sudditi del Regno d'Italia che vi impiantò nel 1872 una colonia penale, poi soppressa nel secolo successivo. Durante il decennio antecedente la seconda guerra mondiale, l'isola fu roccaforte militare con postazioni fisse e mobili di artiglieria leggera e contraerea proprio per la sua posizione strategica nel centro del Mediterraneo. Nella parte occidentale dell'isola fu creata una base NATO, gestita da personale statunitense. Nel marzo 2011 la ex base Loran è stata utilizzata per ospitare donne e minori sbarcati sull'isola. Per la sua posizione tra le coste nordafricane e il sud d'Europa, l'isola negli ultimi venticinque anni è divenuta una delle principali mete delle rotte dei migranti africani nel Mediterraneo. È stato costruito un centro di accoglienza temporanea da 800 posti, gestito dal ministero dell'Interno, che provvede all'identificazione dei migranti e al loro trasferimento. Il resto è storia recente. Al silenzio cronico delle istituzioni i lampedusani rispondono con il modo di fare operoso e solidale a tal punto che in molti ne hanno proposto la candidatura al Nobel per la pace. Una voce in attivo dell'economia isolana è il turismo, che ha creato strutture di ricezione che sviluppano un notevole indotto. La pesca è un'attività tradizionale che, nonostante la crisi degli ultimi anni, continua a rivestire una grande importanza economica anche in riferimento all'industria ittico-conserviera di prodotti molto richiesti per la loro qualità artigianale.

L'inchiesta

Teresa Di Maggio ha iniziato l'indagine a Lampedusa nel mese di ottobre del 2013. Essendo lampedusana, non ha incontrato grandi difficoltà per individuare alcuni informatori locali, ai quali ho poi somministrato il questionario ALS sul lessico del mare e della pesca, invitandoli a rispondere ai 582 quesiti che lo compongono. Con l'ausilio di un registratore digitale, è riuscita a raccogliere le diverse risposte e tutto il parlato (11 ore) emerso durante lunghe chiacchierate. Le interviste sono state condotte presso abitazioni private tranne una che ha avuto luogo al Porto Vecchio. Gli informatori sono stati altamente collaborativi e interessati all'oggetto della ricerca, ne sono testimonianza gli affascinanti racconti emersi nel corso dell'inchiesta.

Gli informatori

Salvatore Licciardi è nato a Lampedusa l'11 Agosto del 1952. Terminati gli studi con il conseguimento della licenza media, decide di seguire il padre, *Ninuzzu*, meglio conosciuto come *Ninuzzu dâ Rrita Pavone*, continuando la tradizione familiare. Per molti anni, ha lavorato insieme ai fratelli su barche di proprietà familiare ma con la demolizione del motopeschereccio "Edvige" la società si scioglie e Salvatore acquista per conto proprio la "Giacomo Primo", dedicandosi alla pesca a strascico fino a tre anni fa. Lascia al figlio il comando della "Giacomo Primo", ma non rinuncia alla pesca come hobby, acquistando, per questo scopo, una barchetta di 7,5 mt, "Piccolo Samuele", in onore del nipote più piccolo. Non si è mai mostrato imbarazzato dalla presenza del registratore. A questo informatore ho somministrato per intero il questionario ALS. L'intervista si è svolta presso la sua abitazione in due diverse giornate; ha risposto ad ogni quesito in modo preciso ed esauriente, ricorrendo, in qualche caso, a vari schizzi su un foglio di carta per essere quanto più chiaro possibile; il suo contributo alla mia indagine è stato di grande valore. Giacomo Giardina è nato a Lampedusa l'11 Gennaio del 1943, ex pescatore, ora in pensione, ha tre figlie, una delle quali ha conseguito la patente di capitano. Il sig. Giardina è stato imbarcato ad Ancona, a Rimini, e dopo l'esperienza in Adriatico è tornato a Lampedusa. Non ha mai avuto barche di sua proprietà limitandosi a comandare quelle altrui. È stato imbarcato sulla "Giuseppe Risorgi", sull' "Uragano", entrambe demolite poi, e sull' "Atlantic" soprannominata "*U Comu ti pari*" perché il mastro d'ascia che la stava costruendo a quanti si avvicinavano per vederla domandava: "*Comu ti pari?*". Durante l'intervista, pur se intimidito dal registratore, ha cercato di fornirmi quante più informazioni possibili. Filippo Mannino, nato a Palermo nel 1985, sin da piccolo la sua passione è sempre stata la pesca, che ha trasformato in una fonte di guadagno stagionale. D'estate, accoglie a bordo della sua "Valentina" parecchi turisti che, una volta sull'isola, non rinunciano ad una gita in barca per godere a pieno delle sue bellezze. Nella stagione invernale continua l'attività di pesca dedicandosi soprattutto alla cattura di tonnetti che poi conserva sott'olio. L'intervista a Filippo mi è stata suggerita da mio fratello che, sentendomi parlare dell'inchiesta che avrei dovuto svolgere, ha subito pensato al suo amico. Ha concordato un appuntamento a casa nostra e pure lui è "caduto nella rete dell'ALS". A questo informatore ho sottoposto 560 quesiti dei 582 previsti. Giuseppe Licciardi, fratello di Salvatore, è nato a Lampedusa nel 1961 e

svolge l'attività di pescatore. Se prima, andava per mare insieme ai quattro fratelli a bordo della "Rita Pavone" e dell'"Edvige Fenech", adesso possiede due proprie barche, "Jonathan", che porta il nome del nipote, e "Sparviero", che, nel periodo estivo, con l'arrivo dei turisti, utilizza per le visite guidate intorno all'isola. Incontrandolo sulla banchina di Porto Vecchio gli ho chiesto se aveva un po' di attenzione da dedicarmi per rispondere a delle semplici domande. Si è messo subito a disposizione ma, poiché non volevo rubargli parecchio tempo, gli ho sottoposto solo 38 quesiti del questionario anche se, dalle sue risposte, devo dire che è stato possibile ricavare, indirettamente, informazioni utili per numerosi quesiti. Vincenzo Partinico viene a conoscenza della mia inchiesta sull'isola parlando col suo amico Vito Gallo che, qualche giorno prima, mi aveva rilasciato un'interessante testimonianza sulla pesca atlantica. Incontrando, per caso, mio padre, nei giorni seguenti, è lui stesso a mettersi a disposizione per un'eventuale chiacchierata. Concordato con lui un appuntamento, una sera di settembre, ci siamo ritrovati sul terrazzo di casa sua a parlare di barche, palangari, pesca e stelle. Il signor Partinico è nato a Pantelleria nel 1964, e, conseguita la licenza media, sin dall'età di quindici anni, intraprende la professione di pescatore che tuttora esercita a bordo della sua "San Matteo", una barca di tre tonnellate. Si dedica alla pesca del pesce spada usando i palangari (*i conza*) e solitamente le sue battute di pesca lo tengono lontano da casa per due giorni e non lo portano più di sei miglia lontano dalla costa. Alla nostra discussione ha partecipato anche il suocero Antonino Campo che, con i suoi cinquant'anni di esperienza fornisce un importante contributo. Nato nel 1934, era un ragazzino quando ha cominciato a fare il pescatore. Possedeva una barca di 30 tonnellate chiamata "Papareddra" con la quale, d'inverno, pescava a strascico e, d'estate, si dedicava alla pesca azzurra. Loro, che hanno risposto, direttamente a 56 quesiti dell'ALS e, indirettamente, anche a tante altre domande contenute nel questionario, mi hanno fornito delle informazioni utili. Pietro Riso, ex pescatore ora in pensione e presidente dell'associazione "Anapi pesca", è nato a Lampedusa nel 1959. Già a dodici anni andava in barca col padre sperimentando la faticosa vita degli uomini di mare e poi, all'età di sedici anni, chiede il rilascio del libretto di navigazione intraprendendo anche lui il mestiere di pescatore, dapprima a bordo del "Marigam", nome ricavato dall'accostamento delle iniziali dei cognomi dei quattro proprietari (Maraventano, Riso, Galazzo, Maraventano), di cui uno era suo padre, dedicandosi alla pesca azzurra, alla lampara, e poi, con l'acquisto della "Federica",

intorno al 2000, inizia con la pesca strascico. Nel 2007, per un anno, ha ricoperto la carica di assessore alla pesca e notevole è stato il suo impegno per il raggiungimento di importanti obiettivi quali la riduzione del prezzo del gasolio e la possibilità di sostenere in loco, senza più recarsi a Porto Empedocle, gli esami per il conseguimento del titolo di capobarca alla pesca. Lui stesso ha preparato gratuitamente tanti ragazzi ed è stato per più di dieci anni membro della commissione d'esame. Il signor Pietro ha due figli, Salvatore e Daniele, che, hanno adesso il comando del motopeschereccio "Federica", scegliendo anche loro la via del mare. Ho intervistato Salvatore, nato a Palermo nel 1991, che a bordo del suo peschereccio ricopre il ruolo di capitano. Al signor Pietro ho, anche, posto i quesiti n. 6 (Qual è la pesca più diffusa?), 7 (Consistenza della flotta e tipologie), 579 (Feste marinare, santi protettori e riti particolari), 580 (Nomi delle barche) e 581 (Parlato spontaneo) dell'ALS.

3.11. ALS 601a Ganzirri (Me)

Raccoglitrice: Valeria D'Angelo

Informatori: Marco Mancuso, Antonio Mancuso, Stefano Mancuso, Antonio, Diodato, Giuseppe



Caratteristiche del luogo

Ganzirri è una frazione del comune di Messina. Si trova a nord della città, a circa 10 chilometri dal centro cittadino. Percorrendo la costa settentrionale da Messina verso Palermo, si scorge un incredibile paesaggio di mare e monti costellati da casette e piccoli villaggi (Ganzirri, Torre Faro, Acqualadrone, S. Saba) costruiti tempo fa dai pescatori, a poca distanza da splendide spiagge di sabbia e ghiaia. Il territorio compreso tra Ganzirri e Torre Faro, che forma la punta nord orientale della Sicilia, è la zona più vicina alla Calabria, e fu frequentato fin dalla preistoria. Per i primi insediamenti stabili di pescatori-agricoltori bisogna attendere il XVIII secolo. La zona era paludosa e malsana e la sua bonifica cominciò attorno al 1835, quando i Borboni, per favorire l'insediamento della popolazione, cominciarono a costruire strade e vie di comunicazione. Da allora ci fu un intensificarsi di insediamenti e la forte urbanizzazione della zona ha cancellato in parte l'habitat naturale. A Ganzirri si trovano due laghi, detti il Lago Grande o Pantano Grande (il Lago di Ganzirri) e il Lago Piccolo o Pantano Piccolo (il Lago di Faro), dove viene praticata la molluschicoltura. I due laghi sono direttamente collegati al mare grazie a canali fatti costruire dagli Inglesi attorno al 1830. Con il termine generico di molluschicoltura si indicano due distinte attività: la mitilicoltura, cioè la coltivazione del *Gallo provincialis* (cozza) e la tellinicoltura, cioè la coltivazione delle telline o vongole (*Topes cardium*), chiamate dai locali *coccirole*.

L'inchiesta

L'inchiesta a Ganzirri si è svolta durante la prima settimana dell'agosto del 2011. Si tratta di una ben fatta tesi di laurea in cui Valeria D'Angelo ha recuperato una considerevole mole di materiale, interessante per quantità e qualità. Ha preliminarmente effettuato delle ricognizioni sul luogo dell'indagine, soffermandosi nelle spiagge dove era più agevole incontrare i possibili informatori. Ganzirri è un piccolo centro nel quale vive una comunità da secoli legata al mare e da esso innumerevoli generazioni hanno tratto e continuano a trarre il necessario per vivere. I pescatori ormai anziani, che non praticano più la pesca, vivono, tuttora, sempre a contatto col mare riunendosi in piccoli gruppi a chiacchierare o a giocare a carte proprio sulle spiagge che li videro protagonisti della crescita economica del paese e custodi di antiche e prestigiose culture. Per la raccolta del materiale ho utilizzato un registratore digitale MP3. La durata delle interviste è di 8 ore. I files già sono stati acquisiti all'interno dell'archivio delle parlate siciliane.

Gli informatori

L'informatore più anziano, il signor Marco Mancuso, ha 85 anni, sul suo volto insistono rughe profonde che portano il segno del sole, della salsedine e del freddo a cui è stato esposto per più di 70 anni, avendo cominciato il mestiere a 8 anni al seguito del padre. Presso la comunità dei Ganzirresi gode di ottima stima oltre che per l'età anche per l'esperienza che mette sempre a disposizione dei più giovani, a tal punto da essere chiamato da tutti gli altri pescatori *Paṭri Marcu*. Ho intervistato anche il figlio Antonino, di 55 anni, impiegato sulle navi traghetto e pescatore durante il tempo libero; il fratello Stefano, di 74 anni e il signor Antonino Donato, di 70 anni, entrambi pescatori che ormai, però, non praticano più questo mestiere. A Paradiso, piccola frazione del Comune di Messina, è stata intervista, nella sua abitazione del piccolo borgo delle Case Basse, Maria Costa, poetessa di 85 anni, una miniera di informazioni sia per quanto riguarda gli aneddoti legati all'ambiente della pesca e alla lavorazione e conservazione del pesce che per quanto riguarda usi, costumi e tradizioni locali. I suoi versi sono raccolti in diversi volumi tra i quali *Farfalle serali* (1978), *Mosaico* (1980), *A prova 'ill'ovu* (1989) e *Cavaddu 'i coppi* (1993). Nel 2006 il suo nome è stato iscritto nel registro dei "Tesori Umani Viventi" Patrimonio UNESCO, Registro Eredità Immateriali della Regione Siciliana.

Da segnalare incontri con gente variamente legata al mondo marinaro: Giacomo Costa, mastro d'ascia di 72 anni, che lavora in locali e con attrezzature che si tramandano da cinque generazioni, Giuseppe Arena, nassarolo di 65 anni, detto il *Checco*, soprannome ereditato dal padre perché balbuziente. Pippo è un pescatore e un costruttore di nasse così come lo erano il padre e il nonno. Durante il mio soggiorno a Ganzirri ho avuto anche l'opportunità di vedere il lavoro delle feluche perché la pesca del pesce spada, sulla riviera messinese, si effettua nei mesi di luglio e agosto e andando in barca con Pippo Arena ho potuto anche assistere al lavoro che si svolge nel calare e nel tirare le nasse.

3.12. ALS 615 Sant'Agata di Militello (Me)

Raccoglitrice: Elena D'Avenia

Informatori: Salvatore Gaglione, Francesco Gaglione, Santo Zingales, Adelina Cona Zingales.



Caratteristiche del punto

Sant'Agata di Militello si trova quasi a metà strada tra le città di Messina e Palermo. Nel 1857 divenne comune autonomo. Con Patti e Capo d'Orlando fa parte del comprensorio dei Nebrodi. La storia del paese è collegata strettamente alla presenza spagnola nel territorio. Come da tradizione non manca anche una leggenda correlata alla fondazione della città. In questo caso l'elemento interessante è che l'origine viene fatta risalire a un naufragio di alcuni pescatori catanesi che, scampati alla terribile fine, edificarono un centro dedicato alla loro patrona. Attualmente Sant'Agata è un centro amministrativamente importante della provincia messinese.

L'economia si basa prevalentemente sul settore ittico che ricopre ancora un ruolo preminente e sul turismo balneare.

L'inchiesta

Durante un incontro promosso da Giovanni Ruffino per la Scuola, ho avuto modo di conoscere la Prof.ssa Gaglione che partecipava, in quanto interessata all'inserimento del dialetto nella didattica scolastica. Originaria di Sant'Agata, una volta appreso che il mio oggetto di ricerca era il lessico marinaro e nella rete dei punti era compreso il suo paese, si è subito messa a completa disposizione, pregandomi di contattarla non appena giunta a Sant'Agata. Ho accettato come una benedizione celeste questo inaspettato aiuto. Arrivata in paese mi ha subito presentato il padre e lo zio, entrambi pescatori, che aspettavano con trepidazione l'incontro con chi ha fatto delle loro parole oggetto "addirittura" di ricerca universitaria. L'inchiesta a Sant'Agata di Militello si è svolta nel novembre 2010. Ho avuto modo di testare il questionario dell'ALS con ottimi risultati. Era una delle prime inchieste del modulo marinaro e quindi è stata molto utile a capire se lo strumento utilizzato fosse realmente efficace per l'obiettivo da raggiungere. Per la raccolta del materiale ho utilizzato un registratore digitale Tascam. La durata delle interviste è di 3 ore e 15 minuti, archiviate in 4 file distinti, già acquisiti all'interno dell'archivio delle parlate siciliane. Le interviste si sono svolte tutte all'interno delle abitazioni degli informatori.

Gli informatori

Salvatore e Francesco Gaglione sono stati due informatori molto collaborativi, hanno mostrato attenzione e anche una buona dose di ironia. Ai tempi dell'inchiesta avevano rispettivamente 70 e 72 anni. Hanno per anni lavorato su barche a ciancuolo e hanno iniziato a lavorare in mare praticando la pesca al pesce spada, ai tempi in cui si andava ancora su barche a remi senza la tecnologia attuale. Ho intervistato anche Santo Zingales, un anziano pescatore che mi era stato segnalato dagli stessi fratelli Gaglione. Purtroppo la sua compromessa salute ha impedito di concludere il questionario, la cui somministrazione è stata interrotta al primo segnale di stanchezza dell'informatore. Un'informatrice particolare è stata la Adelina Cona Zingales, una vulcanica professoressa in pensione che sembra trarre proprio dal mare la sua inesauribile energia. Una donna che nel paese ha battuto per prima la strada dell'emancipazione femminile, infatti è stata lei la prima a essere eletta

consigliere comunale, la prima ad andare in motocicletta e fumare e, infine, la prima a farsi portare con l'inganno (nascosta dentro la barca) a pescare. Nella foto che la ritrae ha volutamente preteso di tenere la sigaretta in bella vista, come simbolo del suo spirito ribelle. Scrive poesie sul mare, costruisce presepi marinari e si definisce con orgoglio la *prajota* (colei che vive sulla spiaggia). Si è trattato di un incontro molto suggestivo, sicuramente la personalità istrionica e originale di Adelina ha dato una pennellata a tinte forti ad un'inchiesta che, fino a questo momento, era stata declinata tutta al maschile. Il suo contributo ha assunto la forma di un lungo etnotesto su informazioni relative alla cultura marinara.

3.13.ALS 698 Giardini Naxos (Me)

Raccoglitrice: Elena D'Avenia

Informatore: Giuseppe Spina



Caratteristiche del punto

Giardini Naxos dista circa 40 chilometri da Messina. In origine fu un'antica colonia greca, la memoria di quel tempo è viva anche nel toponimo. Il paese nel 1847 ottenne l'autonomia dalla vicina Taormina. A partire dal 1800 a Giardini cominciarono a svilupparsi vari settori economicamente rilevanti: oltre alla pesca, numerose attività agricole, fra tutte la coltivazione degli agrumi, e l'artigianato con la produzione di ceramiche e manufatti in ferro battuto. Attualmente l'economia del paese ha subito un sostanziale cambiamento di rotta che punta verso lo sviluppo del turismo, che è diventato la voce più attiva dell'economia locale. Inoltre, questa tendenza, è favorita dalla vicinanza con Taormina che crea da anni un importante indotto in questo settore.

L'inchiesta

Letojanni, che in un primo momento era stato incluso nella rete dei rilevamenti, non ha risposto ai requisiti minimi per la nostra ricerca. Una volta giunta sul posto, infatti, l'assenza di un porto ha subito palesato la necessità di un cambio di programma. Ma è bastata una breve incursione in un bar-taverna e una chiacchierata con degli anziani tutti concentrati in un'estenuante briscola in cinque, per convincermi che probabilmente nella vicina Giardini Naxos avrei trovato quello cercavo. Infatti arrivata a destinazione mi sono trovata davanti ad un porto ben attrezzato con pescherecci e piccole barche in piena attività. Ho cercato di coinvolgere alcuni pescatori che hanno subito rifiutato di farsi intervistare. Voglio qui, sottolineare, che in nessun altro punto della rete ho incontrato una così ostinata resistenza. Per la raccolta del materiale ho utilizzato un registratore digitale Tascam. La durata delle interviste è di 1 ore e 30 minuti, archiviate in 3 file distinti, già acquisiti all'interno dell'archivio delle parlate siciliane. Senza dubbio è stata l'intervista più breve del modulo, ma, data la scarsa collaborazione, mi sembra già un buon risultato questa "chiacchierata" con il sig. Spina. L'intervista si è svolta in un bar di fronte al porto. La presenza di un vento teso in quella giornata, ha disturbato a volte la qualità della registrazione.

L'informatore

L'unico pescatore che ha mostrato interesse per la mia proposta è stato l'ultimo che ho incontrato alla fine di una ventosa serata invernale. Data l'ora ho preso appuntamento con un pescatore per il giorno seguente. Giuseppe Spina, detto *u Murina*, si è subito rivelato molto disponibile. Nato a Giardini nel 1954, ha da sempre svolto il mestiere del pescatore nel suo paese dal quale si è allontanato soltanto per qualche anno, per occuparsi della raccolta delle mele in Val di Susa. L'intervista si è svolta sulla terrazza di un bar di Giardini. Probabilmente la presenza del registratore ha creato un po' di imbarazzo, che ha bloccato l'informatore in qualche domanda. In certi casi il dialetto cedeva il posto all'italiano, ma nel complesso sono state risposte soddisfacenti. Il parlato libero invece ha creato qualche problema. L'informatore si è mostrato molto sintetico e, nonostante le mie sollecitazioni, sembrava non avere tanta voglia di raccontare la sua esperienza. Ad un certo punto mi ha chiesto di spegnere il registratore. Devo confessare che "disonestamente" non l'ho fatto. Allora all'improvviso è sparito

ogni imbarazzo, mi è subito apparso più rilassato e si è lasciato andare al racconto-confessione di un'esperienza che ha segnato profondamente il corso della sua vita. Mi ha parlato di un bizzarro passato da contrabbandiere.

Inizia tutto quando alcuni suoi compaesani si dedicano a tale attività. Si tratta di persone che lui conosce molto bene e che frequenta abitualmente. La polizia allora lo convoca per interrogarlo in merito all'attività criminosa che si svolge nello specchio d'acqua antistante il porto di Giardini. Lui non collabora e viene condannato per favoreggiamento. Ha passato qualche anno in carcere e, una volta uscito di prigione, si rende conto di avere perduto ormai la sua famiglia e per paura che in paese qualcuno voglia fargli del male, ripara in Val di Susa dove si dedica alla raccolta delle mele. Dopo qualche anno, quando ormai in paese la situazione è ormai tranquilla, ritorna a Giardini e a questo punto, inizia veramente a fare il contrabbandiere, sfidando i tutori della legge, che a quel punto non intervengono più. L'informatore ci tiene a precisare che si trattava di contrabbando di sigarette, infatti quando il mercato illegale inizia a orientarsi sul traffico di droga, lui interrompe la sua attività, perché - per dirlo con le sue stesse parole - "*la farina mi fa schifo*".

Alla fine di questa storia si è ritrovato completamente solo. La sua barca resta in porto abbandonata e lui non ha più intenzione di tornare a bordo. Dice che semplicemente non ha più voglia.

So di avere "rubato" questa triste storia ma anche questo è un aspetto del mondo che ho cercato di conoscere meglio. Senza dubbio ciò ne modera e ridimensiona l'immagine romantica che vive nell'immaginario collettivo. So per certo che sarà difficile dimenticare l'espressione di pietroso dolore di un uomo di mare che guarda da lontano la sua barca in rovina.

3.14. ALS 699 Lipari (Me)
ALM 58

Raccogliitrice: Elena D'Avenia

Informatori: Antonio Greco, Ferdinando Tomasello, Costanzo Giuseppe



Caratteristiche del punto

Lipari è l'isola più grande dell'arcipelago delle Eolie. La storia delle Isole Eolie coincide con la storia di Lipari, una storia tanto antica quanto affascinante, delle radici che legano questi luoghi alle civiltà antiche. Il suo passato ha origini molto antiche e racconta una storia tumultuosa fatta di conquiste e razzie da parte di popoli che comprendevano l'importanza sia strategica che commerciale di quest'isola. Ulisse, nel suo viaggio di ritorno alla sua amata Itaca, sia approdato sull'isola soggiornando presso la corte di Eolo. La popolazione dell'isola può definirsi, a partire dall'età neolitica fino al III millennio a.C., variegata e multietnica, dal momento che era popolata da gruppi provenienti dalla Sicilia, Grecia, Campania e zone limitrofe. Alla fine del Settecento, Lipari seguì le sorti del Regno delle Due Sicilie fino ai tempi nostri. Agli inizi del XIX secolo Lipari divenne lo scalo obbligato di parecchie linee marittime. L'economia si basa sulla viticoltura, con produzione di vini rinomati e uva passa, sulla raccolta dei capperi, e soprattutto sul turismo. L'agricoltura, così come in tutte le altre isole, ha assunto nel corso dei secoli un ruolo fondamentale per il sostentamento degli abitanti, i terreni, sapientemente terrazzati, per la loro stessa natura vulcanica, costituiscono un terreno ideale per la coltivazione. La pesca ha sempre assunto un ruolo centrale nel settore economico; il pescato viene immesso nel mercato locale ed in caso di abbondante pesca viene destinato ai mercati ittici di Milazzo e Messina. Fino a qualche decennio fa, inoltre, dal Monte Pelato veniva estratta la pomice, lavorata

ed esportata all'estero. Il turismo assume oggi la più grande fonte di reddito per i *liparoti*, molti dei quali hanno abbandonato i vecchi mestieri per dedicarsi al meno faticoso, ma più remunerativo, settore turistico.

L'inchiesta

L'inchiesta a Lipari si è svolta nella seconda settimana del maggio 2012. Ho contattato una mia amica fotografa che vive da anni a Lipari e che aveva organizzato una mostra fotografica sulle *nciurie* degli isolani. Questo tramite ha agevolato i rapporti con i pescatori che si sono dimostrati molto disponibili. Avendo trascorso a Lipari una settimana ho avuto modo di incontrare gli informatori anche fuori dalla modalità inchiesta. Questa frequentazione ha ulteriormente abbassato il livello di tensione durante le interviste che si sono svolte in un bar di Marina Corta, diventato il quartier generale dell'inchiesta a Lipari. Per la raccolta del materiale ho utilizzato un registratore digitale Tascam. La durata delle interviste è di 2 ore e 37 minuti, archiviate in 4 file distinti, già acquisiti all'interno dell'archivio delle parlate siciliane.

A Marina Corta l'Associazione SS. Cosma e Damiano ha creato un particolarissimo presepe del mare. Inaugurato nel 2009, riproduce il borgo in un plastico che, con tocchi di fantasia, costituisce una grande attrazione. Il presepe si trova all'interno della piccola chiesa delle Anime del Purgatorio nel borgo marinaro di Marina Corta.

Gli informatori

Antonino Greco, detto *Scuatru* ha 66 anni. Aveva una spadara "Tintorera" che è stata demolita nel 2004. Il figlio primo genito continua il mestiere del padre.

Ferdinando Tomarchio, detto *Stuzzia* ha 59 anni. Anche lui ha dovuto demolire la sua spadara che si chiamava "Calliope". Adesso continua pescare "amatorialmente" calando ogni tanto i conzi con i 200 ami, permessi dalla legge. Nella stagione estiva fa il comandante di una barca da diporto. Il fratello Pino continua la tradizione di famiglia con la sua barca che si chiama "Luna".

Giuseppe Costanzo, detto *Scaglione* ha 61 anni ed era proprietario di una spadara "Simone" anche questa demolita. Adesso ha una barca che si chiama "Nando". Un figlio continua il mestiere del padre con una barca che si chiama "Follia". I cugini

di Costanzo hanno una barca che si chiama “Venere” e sono gli unici pescatori di Lipari a praticare la pesca con le nasse.

Tutti gli informatori praticano anche la pesca dei totani. Alcuni pescano con l’impiego dei *battugghi*, cioè i tremagli.

Quando le spadare sono state proibite hanno dovuto demolire le loro imbarcazioni e cambiare tipologia di pesca. La flotta di spadare dell’isola era una delle più importanti, contava circa 60 imbarcazioni, competendo con quella di Santa Flavia.

4.15. ALS 715 Riposto (Ct)

Raccoglitrice: Elena D’Avenia

Informatori: Antonino Consoli, Massimo Salvini, Salvatore Cavallaro, Sebastiano Spoto.



Caratteristiche del punto

Riposto, praticamente congiunto a Giarre, è situato sulla costa che va da Catania a Messina davanti al mare Ionio. Possiede un grande e moderno porto diportistico denominato, proprio per la sua posizione, “Porto dell’Etna”. Anticamente era lo scalo commerciale del paese di Mascali. Il toponimo deriva dal siciliano *u ripostu* ‘ripostiglio, cantina’. Il paese è stato per lungo tempo terra di passaggio per pirati e corsari. Il popolamento risale alla fine del seicento, quando furono costruite le prime abitazioni dei pescatori che gettarono le basi per un insediamento stabile.

Oggi vicino al centro del paese si trova un ricco mercato del pesce a testimonianza dell’importanza della marineria del paese che costituisce con la sua attività ittica una voce importante dell’economia locale.

L'inchiesta

L'esperienza con i ripostesi è stata, senza dubbio, la più divertente. Ho incontrato questi informatori su segnalazione di un informatore sanvitese, al quale sono legati da un rapporto di amicizia nato per motivi di lavoro. L'inserimento nel loro gruppo è stato quindi agevolato da questo "ponte" che ci ha messo in comunicazione.

L'intervista si è svolta a bordo del peschereccio il 18 ottobre 2010. Il clima era molto familiare, e si sono dimostrati molto collaborativi. Per la raccolta del materiale ho utilizzato un registratore digitale Tascam. La durata delle interviste è di 2 ore e 35 minuti, archiviata in 2 file distinti, già acquisiti all'interno dell'archivio delle parlate siciliane. Le loro riposte spesso si accavallavano, ma cercavo poi di farglielo ripetere singolarmente avvicinando il registratore per non compromettere la qualità del suono. Ci sono stati momenti di grande ilarità che hanno contribuito a creare molta armonia, annullando completamente l'imbarazzo che spesso accompagna i primi momenti dell'intervista.

L'intervista si è svolta in una domenica di riposo causata dal cattivo tempo, quindi credo che per loro sia stato un modo diverso di passare un pomeriggio altrimenti uguale agli altri. Nonostante l'atmosfera leggera non è mai sceso il livello dell'attenzione durante la somministrazione del questionario.

Il signor Consoli, l'armatore, è stato quello più restio a rispondere, non per scarsa conoscenza dei termini ma per una mal celata timidezza che non gli impediva comunque di intervenire di tanto in tanto con battute di spirito. Anche in questo caso il parlato libero riguardava la rievocazione di brutti ricordi. Il signor Consoli e Sebastiano Spoto hanno raccontato due episodi in cui il loro mare è diventato nemico e quasi assassino. Sull'onda dell'emozione il dialetto ha raramente lasciato spazio all'italiano, che invece ogni tanto veniva usato nelle discussioni relative alle risposte del questionario. A fine intervista, ma con il registratore ancora in uso, si sono lasciati andare ad uno sfogo concitato contro il governo attuale che crea leggi sulla pesca che nascono da una profonda ignoranza che non tiene conto mai delle esigenze dei pescatori, rendendo un lavoro già difficile, ancora più complicato. Il signor Consoli si è dimostrato molto sensibile a questa tematica denunciando una situazione insostenibile. A suo parere i giovani che adesso stanno sulla barche saranno gli ultimi ad avere scelto questo mestiere, perchè sono costretti ad una pesca selettiva da leggi impossibili che bloccano un settore che è stato motore primo di una fiorente economia.

Gli informatori

Si tratta di informatori molto giovani. Sono tutti imbarcati sullo stesso peschereccio. Antonino Consoli (1968), il più “anziano” è comandante e armatore del peschereccio. L’equipaggio è composto da Massimo Salvini (1970), Salvatore Cavallaro (1980), Sebastiano Spoto (1980). Appartengono tutti a famiglie dalla lunga tradizione marinara e continuano ad andare per mare anche se ormai le condizioni della pesca non sono più floride come in passato.

Il “portavoce” Salvatore Cavallaro ha soltanto 30 anni ma una cultura marinara notevole, a dimostrazione del fatto che non sempre il migliore informatore è quello più anziano. Il “più vecchio” è Antonino Consoli, armatore del peschereccio “Stella Marina” specializzato nella pesca delle alalunghe. Non pescano esclusivamente nelle acque locali ma si spingono fino in Sardegna, vicino ad Alghero, dove passano buona parte dell’anno. Raccontano anche di lunghi periodi trascorsi in Grecia.

3.16. *ALS 739a Acitrezza (Ct)*
ALM 62

Raccoglitrice: Elena D’Avenia
Informatore: Giovanni Mirabella



Caratteristiche del punto.

Acitrezza è una frazione del comune di Acicastello di circa 5.000 abitanti. Il dialetto locale appartiene alla varietà catanese non metafonetica. Centro peschereccio di antica e notevole tradizione, Acitrezza si affaccia sul Mar Ionio e dista circa 10 chilometri da Catania.

Fu fondato alla fine del XVII secolo da Stefano Riggio dell’Etna. Nasce come scalo marittimo del principato dei Riggio, diventando ben presto centro di una dinamica

vita commerciale locale. In seguito all'abolizione dell'istituzione feudale, venne unificata ad Acicastello. Il paese ha una chiara vocazione marinara. La pesca è stata, infatti, l'unico mezzo di sostentamento della comunità. Attualmente la flotta è meno corposa rispetto al passato ma, nonostante questo ridimensionamento, resta una delle attività fondamentali per l'economia *trizzota*. La pesca più praticata è quella effettuata con l'ausilio dei palangari e del tramaglio. Nel 1989 è stata istituita l'area marina protetta delle Isole dei Ciclopi, composta dall'Isola Lachea e dai Faraglioni, che, geologicamente, mostrano interessanti segni subvulcanici tra i più datati della costa etnea. Nell'isola Lachea ha sede una stazione biologica dell'Università di Catania.

L'inchiesta

L'inchiesta ad Acitrezza si è svolta dal 25 al 29 gennaio 2011, seguita a distanza di qualche mese da un'ulteriore ricognizione per determinati concetti, la cui trattazione si era dimostrata, dopo un attento ascolto, meritevole di approfondimento. Le interviste si sono svolte in entrambe le occasioni, sul molo di Acitrezza. Per la raccolta del materiale ho utilizzato un registratore digitale Tascam. La durata delle interviste è di 2 ore e 20 minuti, archiviata in 7 file distinti, già acquisiti all'interno dell'*Archivio delle parlate siciliane*.

L'informatore intervistato mi è stato segnalato dai pescatori di Riposto che avevo intervistato a novembre.

Prima di arrivare ad Acitrezza sono stata a Catania dove ho visitato il mercato del pesce (*la Pescheria*). A parte la suggestiva architettura, sono rimasta colpita dalla varietà e dalla freschezza del pesce esposto. Sulle bancarelle, infatti, c'era sempre qualche pesce ancora vivo. Ho visto alcuni tipi ittici non presenti solitamente nei mercati della Sicilia occidentale: le razze (*pìcari*), passere di piccola taglia (*panti*), granchi (*aranci*), le telline, i *muccuni*. Una particolarità è costituita da *u màuru*, un'alga che cresce soltanto sui fondali catanesi di natura vulcanica. È venduta direttamente in piatti di plastica e pronta per il consumo, condita con olio, sale e limone.

La marineria catanese è ricca di barche dedite alla pesca del pesce spada e del tonno e, per questa ragione, molti pescivendoli espongono esemplari freschissimi di tali specie. Ho notato delle bancarelle in cui il tonno esposto era stato sezionato con

impeccabile abilità. Senza dubbio tale ricchezza e tale varietà sono segno di una marineria molto attiva.

Per l'indagine ho scelto un solo informatore per due motivi fondamentali: elevata predisposizione positiva per la situazione inchiesta, emersa fin dai primi colloqui preliminari e inoltre perché mi è stato segnalato da altri pescatori per la sua riconosciuta competenza sulla marineria locale.

L'informatore

Giovanni Mirabella, detto *Giovanni i Fina e u Poeta*, è nato ad Acitrezza nel 1947. Appartiene ad una famiglia di pescatori e fin da piccolo accompagnava il padre in mare.

È stato anche imbarcato su una nave petroliera che effettuava rotte intercontinentali. Al momento dell'inchiesta, oltre a praticare il mestiere di pescatore, fa anche parte di una cooperativa che nel periodo estivo organizza escursioni turistiche nella riserva dei Ciclopi. Il turismo sviluppatosi in certe zone ha spesso favorito questa sorta di "versatilità" per cui in estate i pescatori non disdegnano di trasformarsi in "taxisti" del mare. Il signor Mirabella, infatti, ama definirsi Caronte. Compone poesie sia in dialetto che in italiano, per lo più dedicate al mare e alla vita dei pescatori; questa sua passione è all'origine del *peccu Poeta*.

Mi ha donato tre sue poesie (*Piscaturi*, *Notti di nfernu* e *Sobborgo marinaro*) raccomandandomi di farne buon uso e spero di non deludere le sue aspettative. Il componimento più rappresentativo e più utile alla ricerca è senza dubbio *U Piscaturi*, per tale ragione gli ho chiesto di recitarlo. Anche in questa circostanza è stato molto disponibile e la presenza del registratore non ha creato alcun imbarazzo, permettendomi di acquisire una particolare testimonianza della cultura marinara che a volte sa manifestarsi nelle più svariate forme.

L'intervista si è svolta nel porticciolo di Acitrezza tra le barche tirate in secco. L'informatore si è mostrato subito molto ben disposto e pronto nelle risposte. Per alcuni quesiti ha impiegato più tempo nel fornirmi il corrispondente dialettale, e non ho potuto fare a meno di notare che questi "ritardi" lo innervosivano.

Anche ad Acitrezza, come negli altri punti della rete finora indagati, ho riscontrato la solita univocità lessicale per i vari tipi di razze, bavose, passere/sogliole, tordi. Non ho avuto nessuna informazione utile per i nomi delle costellazioni e, per gli uccelli marini, mi è stato fornito soltanto il termine dialettale *vaiazza* che non

identifica soltanto il gabbiano, ma anche altri volatili. L'informatore mi ha parlato con precisione delle tradizioni e dei riti particolari del suo paese, narrandomi lo spettacolo *dû pisci a mmari* che è una rappresentazione unica nel suo genere. Si svolge ogni anno a giugno, durante le celebrazioni del patrono S. Giovanni Battista. Si tratta di un rito propiziatorio, parodia della pesca del pesce spada che per il popolo protagonista rappresenta la continua lotta con gli elementi naturali avversi per la sopravvivenza in una terra che vive di pesca. Tale pantomima spicca tra le espressioni della tradizione marinara dell'intera costa catanese.

Nella sezione del parlato spontaneo è stato molto preciso e sicuro. Ha raccontato due episodi relativi alla pesca di uno squalo bianco e all'emozionante salvataggio di un capodoglio rimasto impigliato nelle reti da pesca. Di grande interesse è la trattazione relativa ai nomi delle formazioni nuvolose. La base del processo denominativo è costituita dalla morfologia che le nubi assumono sull'Etna, che costituisce un punto di riferimento cospicuo per tutti i pescatori. I tipi lessicali registrati: *u sbarramentu, a muntagna pigghiata di vendu, a cundissa, a muntagna avi a murina*. L'informatore ha narrato gli episodi con grande partecipazione e mi ha fornito anche una serie di proverbi non inclusi nella lista del questionario. Vanno evidenziate la sua particolare esuberanza e la sua istrionica versatilità, che hanno contribuito a conferire un vivace ritmo dell'inchiesta.

3.17. ALS 812 Augusta (Sr)

Raccogliatrice: Elena D'Avenia

Informatori: Salvatore Strazzulla, Domenico Dimare, Francesco Patania.



Caratteristiche del punto.

Augusta è un paese della provincia di Siracusa. Un tempo era l'antica città dorica di Megara Hyblaea. Nel 1232 fu costruita la città ad opera di Federico II di Svevia, divenendo uno dei luoghi più cari all'imperatore. Fu pesantemente colpita, in seguito, dal terremoto della Val di Noto del 1693. Durante la seconda guerra mondiale divenne uno dei punti più strategici per lo sbarco delle forze alleate e nel 1943 subì un terribile bombardamento. Augusta in seguito, si risollevò dal declino post-bellico anche grazie alla costruzione della prima raffineria petrolifera alla quale, in breve tempo, si aggiunsero altre industrie che hanno brutalmente deturpato la costa augustana. La massiccia industrializzazione del paese ha avuto come conseguenza un radicale cambiamento del sistema economico locale che nel passato si basava fondamentalmente sulla pesca e sull'agricoltura.

L'inchiesta

L'inchiesta ad Augusta è stata condotta nel novembre 2013. Sono riuscita ad entrare in contatto con gli informatori attraverso la Confraternita dei pescatori di S. Andrea apostolo, nata dalla volontà di un gruppo di persone con l'obiettivo di salvaguardare la memoria storica dei pescatori e il patrimonio materiale e immateriale del borgo marinaro. Per la raccolta del materiale ho utilizzato un registratore digitale Tascam. La durata delle interviste è di 3 ore e 16 minuti, archiviate in 4 file distinti, già acquisiti all'interno dell'archivio delle parlate siciliane. Gli incontri con gli informatori si sono tenuti nella sede della Confraternita, dove è tangibile lo sforzo

dei soci per tenere desta la memoria della marineria locale. Nella sede vi sono antiche attrezzature, reti da pesca, modellini di barche e un'interessante raccolta di soprannomi che costituisce un prezioso repertorio antroponimico di Augusta. Le *nciurie* sono suddivise secondo un particolare ordine che rispetta le tecniche di pesca utilizzate dai pescatori. Le liste dei nomi sono, quindi, raggruppate in famiglie di *nassalori*, di *cunzari*, di *vulintinari*, di *rizzari*, di *iancamiddari*, di *puppari*, di *tartarunari*. Ho trovato un'ottima accoglienza da parte degli informatori, sempre collaborativi e attenti alle mie richieste.

Gli informatori

Il canale utilizzato per le inchieste, mi ha agevolata notevolmente perché il mio progetto di ricerca coincideva con l'obiettivo perseguito dalla confraternita dei pescatori. L' informatore più giovane è Salvatore Strazzulla ha 65 anni ed è proprietario della barca "Michelle", armata per la pesca col tremaglio. Appartiene ad una famiglia di tradizione marinara. Ha un figlio maschio che ha deciso di non continuare il mestiere. Domenico Dimare è l' informatore più anziano, ha 84 anni. Pescava con la barca "Sacra famiglia", attrezzata per la pesca con i palangari per i merluzzi e le lampughe. Anche in questo caso, i figli maschi interrompono una lunga catena storica, allontanandosi dal mestiere dei padri. Francesco Patania ha 74 anni e ricopre un ruolo importante all'interno della confraternita. La tradizione marinara familiare è confermata anche dal nome della barca che si chiama, appunto, "Fratelli Patania". Gli informatori si sono rivelati un vero e proprio patrimonio di storie. Non sono mai stati infastiditi dal ritmo, a volte, stancante del questionario. La loro disponibilità è stata notevole. In un'occasione ho addirittura dovuto bonariamente redarguirli perché rischiavano di litigare a causa di alcune risposte, a dimostrazione dell'appassionato coinvolgimento nell'inchiesta.

3.18. ALS 821 Portopalo di Capo Passero (Sr)

Raccoglitrice: Elena D'Avenia

Informatori: Corrado Signorello, Franco Patania, Corrado Scala, Giuseppe Cernigliaro Enzo Campisi



Caratteristiche del punto

Portopalo di Capo Passero è il comune più meridionale della Sicilia, situato a 58 chilometri di distanza da Siracusa. Nel territorio sono portopalesi sono comprese l'isola delle Correnti e l'isola di Capo Passero. L'economia del paese si basa essenzialmente sulla pesca e sull'agricoltura. Il paese è stato fondato da don Gaetano Deodato Moncada, che si occupò della costruzione, negli ultimi anni del '700, di un centinaio di case vicino la tonnara che furono abitate inizialmente da un gruppo di pescatori e contadini. In seguito Portopalo fece parte prima del territorio di Noto poi di Pachino, per conquistare la definitiva autonomia nel 1974.

L'inchiesta

L'inchiesta si è svolta nel dicembre 2013. Fondamentale è stata la collaborazione del sig. Attilio Nardo, presidente dell'Associazione Pescatori "San Francesco di Paola", che ha già promosso l'organizzazione impegnative manifestazioni. L'Associazione ha lo scopo di promuovere attività culturali, didattiche, sportive e di turismo sociale legate all'ambito marinaro. Il sig. Nardo che ricopre la carica di presidente è romano, il dato risulta interessante perché il suo interesse va oltre l'appartenenza territoriale della terra natale. Qui in Sicilia ha deciso di trasferirsi qualche anno fa e da allora si muove attivamente per il miglioramento e la promozione di quello che adesso è diventato il suo paese. Grazie a lui è stato

semplice contattare gli informatori con cui ho lavorato e ognuno ha cercato di venire incontro all'esigenze della mia ricerca. Le interviste si sono svolte prevalentemente nella sede dell'associazione, tranne quella al sig. Signorello che è stata fatta a bordo del suo peschereccio. Per la raccolta del materiale ho utilizzato un registratore digitale Tascam. La durata delle interviste è di 3 ore e 56 minuti, archiviate in 12 file distinti, già acquisiti all'interno dell'archivio delle parlate siciliane.

Gli informatori

Il primo pescatore che ho intervistato è stato il sig. Corrado Signorello, armatore di un peschereccio "Concetto Padre" che pratica la pesca al cianciolo. I suoi figli, in perfetta controtendenza, continuano il mestiere del padre e sono attualmente imbarcati sul peschereccio di famiglia. Franco Patania, detto *Bracciu di ferru*, ha 73 anni ed ha iniziato sin da piccolo a lavorare su una piccola barca a remi "Fuggi l'invidia", di proprietà del padre. Parla con amore della sua passione per il mare del quale si dichiara profondamente innamorato. Ha allestito nella sua casa un piccolo e suggestivo museo delle conchiglie dove sono esposte le sue creazioni artistiche tutte realizzate con conchiglie da lui raccolte. Corrado Scala ha 55 anni e pratica la paranza con una barca di nome "Cico". Il padre, invece, pescava con in palangari. Giuseppe Cernigliaro aveva una barca di paranza, adesso invece pratica la pesca con il rizzaglio di cui è anche un abile costruttore. Enzo Campisi ha 77 anni e pratica la pesca con la paranza. Ha un figlio che continua il mestiere di pescatore su una piccola barca. Paolo Caruso ha da poco superato i 60 anni e non è un pescatore, ma si occupa della commercializzazione del pesce. Quindi per questo motivo ho ritenuto che potesse essere utile la sua competenza, soprattutto per la sezione relativa agli ittionimi. Voglio precisare che il questionario è stato somministrato interamente ai primi due informatori, gli altri hanno a vario titolo collaborato, intervenendo quando credevano che il loro contributo potesse essere utile alla ricerca.

3.19. ALS 903 Scoglitti (Rg)

Raccoglitrice: Elena D'Avenia

Informatori: Nino Nicosia, Davide Privitelli



Caratteristiche del punto

Scoglitti è una frazione del comune di Vittoria, in provincia di Ragusa, situata sulla costa del golfo di Gela, non lontano dalla zona archeologica di Kamarina. Il litorale è caratterizzato da spiagge molto estese di sabbia finissima ricoperte da dune. Storicamente Scoglitti è stata strategicamente importante per Vittoria perché costituisce lo sbocco a mare della cittadina. Il porto serviva anticamente soprattutto per il commercio del vino e dei prodotti agricoli, che venivano caricati sulle navi. Verso il XX° sec. si diffusero i magazzini per la salatura del pesce, che adesso però non esistono più. La pesca resta una delle voci più attive dell'economia locale, insieme al turismo che n, negli ultimi anni, è stato incentivato dalla fortuna della serie televisiva "Il commissario Montalbano", che ha contribuito non poco alla promozione turistica di questa parte della Sicilia.

L'inchiesta

L'inchiesta si è svolta nel novembre 2014. Non avevo nessun contatto con la marineria di Scoglitti. Una volta arrivata in porto ho chiesto qualche informazione al bar e mi è stato segnalato il sig. Nino Nicosia, pescatore ed ex assessore comunale. Abbiamo fissato un appuntamento per il giorno seguente e così è iniziata l'inchiesta a Scoglitti. Ho visitato la pescheria che si trova all'interno di una costruzione nei pressi del porto dove ogni giorno si tiene l'asta del pesce. Nel porto sono presenti un centinaio di barche. Pochi i grandi pescherecci che praticano soprattutto la paranza, molte, invece le barche di più ridotte dimensioni che pescano

con il tremaglio. Le interviste si sono svolte in un bar di fronte al porto. Per la raccolta del materiale ho utilizzato un registratore digitale Tascam. La durata delle interviste è di 3 ore, archiviate in 7 file distinti, già acquisiti all'interno dell'archivio delle parlate siciliane.

Gli informatori

Il sig. Nicosia ha 57 anni e appartiene ad una famiglia di lunga tradizione marinara, tradizione che continua con il figlio maggiore che è imbarcato su un peschereccio. La famiglia Nicosia ha sempre praticato la pesca con la paranza. Probabilmente la trascorsa esperienza come assessore al Comune ha conferito all'informatore un alto grado di formalità nell'esprimere il suo pensiero in situazioni ufficiali. La situazione inchiesta ha possibilmente messo in atto una dinamica linguistica particolare che ha indotto l'informatore ad utilizzare spesso l'italiano, su mia sollecitazione ha però virato sul dialetto. Il secondo giorno ha preso parte alla somministrazione del questionario anche Davide Privitelli. Si tratta di un informatore particolare: non è un pescatore ed è giovane, aveva 39 anni durante le fasi dell'inchiesta. Ha una società che si occupa di salvataggio in mare e quindi è molto impegnato soprattutto durante la stagione balneare. La caratteristica più rilevante è la sua grande competenza dialettale e la conoscenza di termini che non venivano forniti dal sig. Nicosia, sicuramente più inserito nell'ambiente della cultura marinara. Il sig. Privitelli aveva un nonno che faceva il pescatore e da piccolo era solito ascoltare i discorsi dei grandi che parlavano delle battute di pesca o comunque di fatti legati alla pesca. Quel lessico familiare è rimasto una giacenza attiva nella sua memoria, ed è bastato aprire una piccola porta, perché fosse completamente disponibile alla ricerca. Questo testimonia, ancora una volta, che non sempre l'informatore più anziano è il migliore informatore possibile. Occorre valutare caso per caso e scegliere senza condizionamenti aprioristici il migliore custode della cultura che si vuole analizzare.

3.20. ALS 911 Pozzallo (Rg)

Raccogliitrice: Elena D'Avenia

Informatori: Giorgio Iabichino, Pino Palumbo, Giovanni Cifali



Caratteristiche del punto

Pozzallo è un comune in provincia di Ragusa che sorge in una zona pianeggiante litoranea. A partire dalla fine del sec. XIV appartenne al conte di Modica Bernardo Cabrera, che fece erigere la maestosa torre che da lui prese il nome, per proteggere il paese dalle frequenti incursioni dei pirati. Pozzallo è l'unico porto commerciale nella Provincia di Ragusa, famoso per l'importazione di materiali grezzi e semilavorati (marmo, granito, alluminio in fogli, legname, truciolati) e per l'esportazione di polietilene e cemento. La storia del porto è collegata ai Chiaramonte, conti di Modica che individuarono una zona costiera riparata con degli antichi magazzini e qui costruirono un Caricatore, un complesso di stabilimenti con un sistema di pontili e scivoli per l'imbarco della merce sui velieri. La posizione del porto era, inoltre, strategica perché per la rotta verso Malta. Oggi l'economia del paese si basa essenzialmente sul traffico del porto, sulla pesca e sull'agricoltura. Negli ultimi anni Pozzallo è diventato uno dei punti di sbarco di migranti che, spinti dalla speranza, spesso trovano la morte nelle acque della costa siciliana. La popolazione locale qui, come a Lampedusa, risponde con solidarietà all'emergenza profughi, nonostante i molti disagi che questa situazione crea e scarsa la risposta dello Stato.

L'inchiesta

L'inchiesta a Pozzallo è stata svolta nell'ottobre 2012. L'intervista si è svolta all'interno di un piccolo ufficio nel porto di Pozzallo. Per la raccolta del materiale

ho utilizzato un registratore digitale Tascam. La durata delle interviste è di 2 ore, archiviata in 4 file distinti, già acquisiti all'interno dell'archivio delle parlate siciliane.

Gli informatori

Attraverso una ricerca sul territorio, sono riuscita a mettermi in contatto con Giorgio Iabichino, che nel periodo della campagna di rilevamento aveva 43 anni. Il sig. Iabichino non è un pescatore e non appartiene neanche ad una famiglia di tradizione marinara. Non è neanche nato a Pozzallo ma a Modica. Tutti elementi che farebbero orientare il ricercatore verso scelte differenti. Ma si tratta del presidente dell'associazione locale di pescatori "Il sestante" e, in quanto tale, non potevo non incontrarlo. La sua competenza sul lessico marinaro è senza dubbio di buon livello ed è stata appresa dalla quotidiana frequentazione con i pescatori locali. Anche in questo caso, ho riscontrato quanto sia felice la ricerca quando, pur tenendo conto di requisiti essenziali, sia libera da pregiudizi di merito. Su sua indicazione ho incontrato Pino Palumbo, un pescatore pozzallese appartenente ad una famiglia di tradizione marinara. Ha avuto una vita abbastanza particolare che lo ha condotto anche in prigione per un breve tempo, ma di questa esperienza parla con molta tranquillità al punto che, durante il nostro primo incontro, ha salutato affettuosamente il carabiniere che lo aveva arrestato dicendo con serenità che non serba nessun rancore, del resto "una cosa è l'amicizia e una cosa è il lavoro". Il sig. Palumbo è armatore del peschereccio Andrea I° che pratica la pesca a strascico. La tradizione di famiglia sembra non perdersi con le ultime generazioni, infatti i figli continuano il mestiere del padre e la moglie ha una pescheria in paese. Alla somministrazione del questionario, era presente anche Giovanni Cifali di 48 anni e anche lui praticava la pesca a strascico. Ha dato anche lui il suo contributo allo svolgimento dell'inchiesta pozzallese.

3.21 ALS Malta

Raccoglitrice: Elena D'Avenia

Informatore: Nazarenu Cuschieri



Caratteristiche del punto

L'arcipelago maltese è costituito dalle isole di Malta, Gozo, Comino, Cominotto e Filfla. Da Pozzallo, situato sulla costa sud-orientale siciliana, Malta dista appena 53 miglia. L'isola ha un perimetro costiero di 136 km. e la popolazione totale è di circa 430.000 abitanti.

Il canale di Malta è un mare pericoloso per la presenza di fondali irregolari che spesso si innalzano repentinamente con banchi e secche. Ciò però non ha impedito a popolazioni della costa siciliana di raggiungere l'isola sin dal neolitico. Da allora, e per molto tempo, le due isole hanno condiviso secoli di storia e cultura.

Il dominio inglese ha inizio nel 1814 con il trattato di Parigi. Oggi l'isola è una repubblica indipendente e fa parte dell'Unione Europea. Il maltese deriva dal dialetto arabo introdotto durante il dominio musulmano (870-1090), e, nel periodo normanno, è stato largamente arricchito dalla lingua dei nuovi dominatori che hanno introdotto alcuni elementi romanzi. Questo processo è stato ulteriormente agevolato dall'influenza del siciliano favorito dai contatti frequenti con le marinerie della zona sud-orientale della Sicilia. L'economia dell'isola, connotata da un mercato interno limitato, si basa prevalentemente sul turismo e sulle attività finanziarie. Fino agli anni Sessanta erano attive alcune saline e una tonnara (oggi sostituita dall'allevamento di tonni in grandi vasche in mare aperto). Per gestire

queste attività veniva spesso richiesta la partecipazione di pescatori siciliani, forti di una più rodata esperienza in tali settori.

Questi aspetti della cultura materiale testimoniano, ancora una volta, il carattere prettamente mediterraneo di Malta.

La pesca a Malta ha caratteristiche che la assimilano ancora una volta all'area mediterranea. I tipi di pesca più praticati sono la pesca con il tramaglio, con i palangari e con la paranza. Nel periodo primaverile-autunnale vengono catturati il pescespada, il tonno e la lampuga. A Malta, le principali attività marittime si svolgono attorno ai due porti principali di Valletta e di Marsaxlokk, quest'ultimo accoglie circa il 70% della flotta peschereccia locale.

La pesca ha scarsa rilevanza nell'economia dell'isola. Il numero limitato di pescherecci non riesce, infatti, a soddisfare la domanda interna del Paese che è costretto spesso ad importare alcune specie ittiche. Resta comunque attiva l'esportazione di tonno e pescespada, destinati al mercato italiano e giapponese.

L'inchiesta

L'indagine, condotta a Malta nel febbraio 2012 e durata una settimana, si è rivelata tra i rilevamenti più interessanti e fortunati del modulo marinaro dell'ALS. L'unico punto non siciliano presentava, infatti, problematiche diverse dalle quelle a cui ero abituata. Le difficoltà riguardavano senza dubbio

il reperimento dell'informatore e la lingua che sarebbe stata utilizzata per formulare le domande. Una volta, giunta a Malta, sono stata accolta da G. Brincat, il più illustre linguista italiano dell'isola. Su consiglio del suo pescivendolo di fiducia, siamo andati a bussare alla porta di Nazzarenu Cuschieri che si è subito rivelato l'informatore perfettamente rispondente ai nostri criteri di scelta.

Dopo un incontro preliminare, abbiamo fissato un appuntamento per il giorno seguente a San Giljan nel suo magazzino, una sorta di laboratorio-museo della pesca artigianale, un deposito di memoria del mare, dal sapore antico. Sono seguiti incontri quotidiani con Nazzarenu, ad alcuni dei quali ha partecipato anche G. Brincat, che, traducendo direttamente dal maltese all'italiano, ha fornito un contributo fondamentale per la comprensione di alcuni passaggi difficili. Tutte le nostre "chiacchierate" sono state registrate con un registratore digitale. Alla fine dell'inchiesta ho raccolto circa 5 ore di conversazione.

Nazzarenu, è un'anima sensibile in cui la gentilezza e l'umiltà lasciano trasparire una cortese timidezza che però non ha assolutamente ostacolato il nostro lavoro.

La dinamica raccoglitore-informatore non è stata mai invasiva, anzi, la sensazione è sempre stata quella di vivere una situazione comunicativa connotata da un elevato livello di empatia e da una partecipazione attenta.

L'informatore

Nazzarenu ha 73 anni e appartiene a una famiglia di lunga tradizione marinara, inoltre è stato in passato anche un abile mastro d'ascia, specializzato nella costruzione dei gozzi, *luzzi* in maltese. Attualmente, per problemi di salute, ha dovuto lasciare il suo lavoro, ma continua con costanza a costruire nasse, ritrècini, reti e a dedicarsi a saltuari lavori di manutenzione di barche. Nonostante sia pressoché analfabeta, possiede una discreta competenza dell'italiano e del siciliano, appreso grazie ai continui contatti con pescatori siciliani appartenenti alle marinerie della costa sud-orientale della Sicilia e di Lampedusa. Il questionario di 582 quesiti è stato somministrato in più giorni. Nazzarenu si è sempre dimostrato disponibile e collaborativo.

Vorrei infine soffermarmi su un elemento interessante emerso nel corso dell'inchiesta. Nazzarenu: più volte, oltre alla "sua" risposta, ha fornito il termine più adoperato da "*quelli che hanno fatto la scola*" e dagli "*educati*". Percepire questa differenza, fa parte di una sensibilità sociolinguistica che viene avvertita, in maniera del tutto consapevole, anche da coloro che appartengono a ceti socialmente meno elevati.

CAPITOLO IV

RISPOSTE AL QUESTIONARIO DEL MODULO MARINARO DELL'ALS

AVVERTENZE

Il questionario è diviso in sezioni.

In ogni quadro onomasiologico si susseguono i punti della rete preceduti dalla numerazione progressiva stabilita dall'ALS.

Le risposte mancanti di Terrasini e Porticello (punti palermitani in cui le inchieste sono state condotte parzialmente) sono sottolineati

Per ogni tipo lessicale viene utilizzata la trascrizione fonetica secondo il sistema IPA.

La sigla n.r. segnala che non è stata ottenuta nessuna risposta, pur tuttavia esistono dei casi in cui, pur non avendo ottenuto riscontri lessicali, gli informatori hanno prodotto etnotesti sul concetto proposto e vengono quindi opportunamente segnalati.

Il simbolo utilizzato per l'etnotesto è ⊙. Quando il testo riguarda il solo tipo registrato il simbolo è posto all'interno della parentesi quadra. Nei casi in cui siano indicati più tipi lessicali o varianti di uno stesso tipo, il simbolo sarà posto alla fine della serie.

Per la restituzione dell'etnotesto è stata utilizzata una trascrizione ortografica semplificata.

Le parentesi quadre all'interno dell'etnotesto riportano in tondo la traduzione per i passaggi poco comprensibili.

Per ogni quesito viene indicato il riferimento, laddove esistente, alla domanda del questionario dell'ALM e dell'ALI e all'inchiesta condotta da G.Ruffino a Lampedusa.

Si rinvia al numero della carta geolinguistica per quei concetti scelti per la cartografazione.

Vengono, inoltre, riportate le risposte per i punti siciliani dell'ALM.

Generalità

1. Nome del luogo (it. e dial.).

- 107 San Vito Lo Capo [sam'vito] [santu'vitu]
121 Mazara del Vallo [ma'd:zara del 'val:o] [ma'd:zara]
123 Favignana [favi'p:ana]
124 Pantelleria [pantel:ɛ'ria] [pantiq:a'ria]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [ʃ:ak:a]
321 Porto Empedocle ['porto em'pedoklɛ] ['pɔit:o em'pedoklɛ] [a ma'rina]
342 Licata [li'kata]
343 Lampedusa [lampɛ'dusa] [ampi'dusa]
601a Ganzirri [gan't:siri] [kan't:siri]
615 S.Agata di Militello [san'tagata mili'tɛl:o] [sant'a:ta]
698 Giardini Naxos [d:ʒa'd:ini 'naksos] [ski'so]
699 Lipari ['lipari]
715 Riposto [ri'posto] [u r:i'postu]
739a Acitrezza [aʃi'trɛt:sa] [a'trɛt:sa]
812 Augusta [au'gusta] [a'usta]
821 Portopalo di Capo Passero [pɔrto'palo] [pɔt:u'palu] [tɛr:a'nob:ili] (antico nome).
903 Scoglitti [skɔ'ʎ:iti] [sku'giti]
911 Pozzallo [pɔ't:sal:o] [pu't:sad:u]
Malta ['malta]

→ ALM 1. Nome del luogo

Lipari *lipár'*; Porticello *porticélllo*; Mazara del Vallo *mazzára*; Pantelleria *pantiqđária*; Acitrezza *a trizza / ačitrizza*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *a mpidúsa*

2. Nome degli abitanti (it. e dial.).

- 107 San Vito Lo Capo [sanvi'tesi] [santuvi'tara]
121 Mazara del Vallo [mat:sa'risi]
123 Favignana [favi:p:a'nesi] [favi:p:a'nisi]
124 Pantelleria [pan'teski] [pan'tiski]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [sa't:ʃensi] [ʃ:ak:i'tani]
321 Porto Empedocle [empedo'klesi] [empedo'klini]
342 Licata [lika'tesi] [lika'tisi]
343 Lampedusa [lampedu'sani] [mpidu'sani]
601a Ganzirri [gant:si'r:esi] [kant:s'irɔti]
615 S.Agata di Militello [santaga'tesi] [santaja'tisi] [santija'tisi]
698 Giardini Naxos [d:ʒad:i'nisi] ['saiwɔti] [skisu'tani]
699 Lipari [lipa'rɔti]
715 Riposto [ripo'stesi] [r:ipu'stisi]

739a Acitrezza [atʃi'tani] [tʃi't:soti]
 812 Augusta [augu'stani] [augu'stanisi]
 821 Portopalo di Capo Passero [pɔrto'palesi] [pɔt:upa'lisi] [tɛr:anobri'lisi]
 903 Scoglitti [skoʎi't:esi] [skug:j't:ari]
 911 Pozzallo [pɔt:sa'l:esi] [put:sa'd:isi]
 Malta [mal'tin]

→ ALM 2. Nome dell'abitante (masch. e femm.)

Lipari *lipar'ótu*, *liparóta*, *lipar'óti* (pl.); Porticello *puttiçiddútu*, *puttiçiddúta*; Mazara del Vallo *mažžarisi*, *mažžarisa*; Pantelleria *pantiðdarisku*, *pantiðdariska*; Acitrezza *trizzótu*, *trizzóta*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *mpidusánu*, *mpidusána*

3. Soprannome (blasone popolare) degli abitanti del luogo e dei paesi vicini.

107 San Vito Lo Capo n.r.

121 Mazara del Vallo ['kula: 'm:od:ʃu], (abitanti di Marsala) [piʃrusi'nari] [li 'asini:], (abitanti di Castelvetrano) [kaikutʃ:u'lara], (abitanti di Trapani) *trapanisi unu ogni ppaisi e si un cci nn'è megghiu è.*

123 Favignana n.r.

124 Pantelleria n.r.

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['ʃi:vi'lisi]

321 Porto Empedocle (abitanti di Casteltermini) [suf:a'rara], (abitanti di Raffadali) [ma'k:usi], (abitanti di Racalmuto) [t:suf:a'rara]

342 Licata n.r.

343 Lampedusa n.r.

601a Ganzirri [skava'fanɡu], (abitanti di Messina) [kɔt:ʃu'lara] [b:u'd:açi], (abitanti di Torrefaro) [mantʃalu'p:ina]

615 S.Agata di Militello [liŋɡwa'ʃ:ɔta] [militi'd:ani nkiap:a'fiki]; (abitanti di Santo Stefano di Camastra [b:um:u'lara]; (abitanti di Terranova) ['pantʃa 'rɔs:a]; (abitanti di San Marco d'Alunzio) [mantʃa'fiki]; (abitanti di Galati Mamertino) [kiantasa'd:ed:a]

698 Giardini Naxos n.r.

699 Lipari n.r.

715 Riposto n.r.

739a Acitrezza ['peri sa'lati]

812 Augusta (abitanti di Siracusa) ['lupi]; (abitanti di Catania) ['mantʃa 'karni: 'kavaɖ:u]; (abitanti di Portopalo di Capo Passero) ['mantʃa fiku'pale]; (abitanti di Pozzallo) *Puzzaɖdu puzzolenti, bbrutta l'acqua bbrutta a ggenti; Puzzaɖdu puzzolenti macari l'erba è ffitenti.*

821 Portopalo di Capo Passero (abitanti di Portopalo) [skavasu'nat:si] [fukupa'lari], (abitanti di Pachino) [mpana'tari], (abitanti di Noto) [b:a'd:usi] [purpi't:ari]

903 Scoglitti (abitanti di Santa Croce Camerina) ['savuta 'mura], (abitanti di Vittoria) *vitturisi ca i corna tisi ca ştrazzàvanu i linzola e ssi facianu i cammisi*, (abitanti di Comiso) ['lɔl:i], (abitanti di Acate) [viska'rani], (abitanti di Marina di Ragusa) [mat:sari'd:wɔtitʃi], (abitanti di Gela) [ka'jɔrdi]

911 Pozzallo *Scavusunazzi, sempri a pperii senza scarpi; Pozzallo puzzolenti, puṭra l'acqua e ssu fetenti, puzza l'acqua e ppuzza la ggenti* (detto modicano), (abitanti

di Ispica) [spak:afu'n:ali]

Malta [d:ziljan'izi]

→ ALM 3. Soprannome degli abitanti del luogo

Lipari è detta *l-ísula d' kuátti* (fu sede di domicilio coatto); Porticello *ruttári* (abitanti delle grotte); Mazara del Vallo *ammukkafiku*; Acitrezza *trazzúsi*

→ ALM 4. e dei paesi finitimi

Lipari *i látri kannitári*: abitanti di Canneto (in un'isola vicina si dice che Cristo si sia dimenticate le scarpe...); Mazara del Vallo *asinédđi*: abitanti di Marsala; Acitrezza *maári*: abitanti di Acicastello / *tést-e trúnzu*: abitanti di Acireale

4. Come si chiama il mare che avete davanti?

107 San Vito Lo Capo ['mari i san'vitu] ['mari di santu'vitu]

112 Mazara del Vallo ['mari di ma't:sara]

123 Favignana ['m:etdsu 'lisuli]

124 Pantelleria ['mari du ga'diri] ['kala li'vanti]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [u 'ulifu] ['fɔra 'ʃ:ak:a] ['ma:ri 'nou] ⊕

⊕ *Mittemu emu a ppunenti e cci riçemu u ùlifu, emu ccà a mmazzionnu e cci riçemu fora Sciacca, emu a llivanti e cci riçemu a mmari nou.*

321 Porto Empedocle ['lato di po'nendi] ['molo 'krispi] [u'mari di'portu em'bedokle]

342 Licata [mɛditɛ'r:aneo] [marja'nɛl:o]

343 Lampedusa [mɛditɛ'r:aneu]

601a Ganzirri ['jɔ:nju] [mɛditɛ'r:aneo] [ʃʃrit:u i mɛ's:ina]

615 S.Agata di Militello [mari:san'ta:ta] ['fɔra san'ta:ta] ['mari nɔ'ʃʃtu] ['fɔra tɛr:a'nɔva] ['fɔra karu'nia] ['fɔra ak:wɛ'ru:ʃi]

698 Giardini Naxos [a 'b:aja di ski'so]

699 Lipari [u 'spɛk:ju di 'mari da: ma'rina 'kurta]

715 Riposto [a'lia] (zona della costa che si trova a destra del porto di Riposto) [i 'kaʃ:i 'dari] (zona della costa che si trova a sinistra del porto di Riposto)

739a Acitrezza [u 'mari 'jɔ:nju]

812 Augusta ['pɔrto si'fonja] ['pɔrto me'gari]

821 Portopalo di Capo Passero ['semu fra u ka'nali i si'ʃilja e 'mari 'jɔ:nju]

903 Scoglitti ['mari r:agu'sanu] ['mari skug:j'taru]

911 Pozzallo [r:ajan'tsinu]

Malta [i'ʃat:]

→ ALM 5. Come si chiama il mare che avete davanti?

Lipari *u mār-i lípari*; Porticello *úlfu i solántu*; Mazara del Vallo *kósta i mezzoió'nnu*; Acitrezza *u mári dâ trizza*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *u kanál-i siçília*

5. Quali altri mari conoscete?

107 San Vito Lo Capo ['gɔf:ɔ di 'kɔfanu] [kastel:a'm:ari] ['d:zɔna 'mpisu] ['d:zɔna 'ut:su] [sku'pɛd:u] ['pɔrto 'mpɛdɔcre] [pɔrto'palu] ['isule ɛ'olje] ['vib:u ma'rina] [mi'lat:su] [kro'tɔne]

112 Mazara del Vallo ['mari: ʃ:i'rɔk:u] [d:ʒid:ʒi'b:au] ['fɔra mun'tap:i] [d:ʒaku'minu] [a b:iʃi'kɛt:a]

123 Favignana [medite'r:aneu] [lampi'rusa] [pantil:ɛ'ria] [ka'nali: si'ʃilja]

124 Pantelleria [ʃtʃit:u i si'ʃilja ⊕] ['duʃi] [ka'let:i] ['gruti di 'duʃi] ['skɔg:ij du: fur'mag:ju] ['skɔg:ju kurti'g:jolu] ['skɔg:ja sa'lina] [u fara'g:juni 'diɛtʃro l'isola] ['kala fi'kara] ['punta fi'kara] ['pɛtʃi 'gran:i] [ka'raʃi] ['punta ka'raʃi] [a martin'gana]

⊕ *Io conosco lo Štretto di Siçilia, il banco, che abbiamo un banco qui a vventi miglia e altri bbanchi, cc'è uno a Scàviri [Scauri], fuori Scàviri, a ddodiçi mighghia.*

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['mari: pandɛ:l:ɛ'ria] [lampɛ'dusa] [a 'b:ar:a 'fɔra] [a ka'lib:ja] ['b:aŋku dav'in'tura] ['b:aŋki: ka'r:ɛli:] [b:ar:a'menti] [u 'b:um:ulu ɛ 'l:isula ferdinan'dea] [a'pampina] [mu'luni] ⊕

⊕ *Agni ppezzu ri mari avi u so nnomu, nomu locali. Mittemu Bancu d'avventura cci riçemu Banchî Carrelli, po ccà, fora Sciacca, ccà a llivanti cci riçemu i Barramenti, picchè na vota si tʃruvàvanu tutti sti carrelli.*

321 Porto Empedocle [a b:i's:inja] [a 'm:aiç:ru] [a l'im'biʃi] [ai 'gɔt:si] [a s:ɛ't:uri] ['t:zɔna t:zɔ'net:a] ['punta 'gran:i] [u 'puntu du:'mari a: lan'terna] [siku'liana ma'rina] ['punta 'b:iaŋka] ['bɔu ma'rinu] ['sik:a 'ran:i] [a vir'dura] [u'mari 'sik:u]

342 Licata [a 'rɔk:a] [a mud:ʃa'rɛd:ʃa] [a ka'duta] ['fɔri: 'afi] [a'ʃɔt:a] [a 'tɛn:a] [u 'skaru di 'parma], [u kasti'd:ʃut:su] ['tor:ɛ di 'kafi:]

343 Lampedusa [a'dʒjatiku] [mar'ligure] ['joniu] [a'tlantico] ['mar ti'r:ɛnu]

601a Ganzirri [a'dʒjatiku] [ti'renu]

615 S.Agata di Militello ['mari ti'r:ɛnu] ['pɔ:ntsa] ['iska] [sa'd:ɛn:a] [a 'pat:ɛ di 'napoli] ['prot:ʃita], [ka'lab:riɛ]

698 Giardini Naxos [medite'r:aneu] ['mari 'jonju] [a 'g:rɛtʃa] [a tuni'sia] ⊕

⊕ *Sunnu sulu quatʃru punti chi t'ài u a ddiri oppuru sulu u Mediterraneu? Tutti i mari rû Mediterraneu oppuru chissi ccà macari ntâ Ggrècia sono statu, io sugnu statu mbarcatu, sono statu macari vicinu â Tunisia in una nave, che era mbarcatu supra na navi quindi i mari li conosco abbastanza bbene.*

699 Lipari ⊕

⊕ *Ma diçimu comu conoscenza io i canùsciu tutti quanti i setti ìsoli, solo che Llipari cchiossà, l'ài u frequentatu di cchiù picchè, diçiamu, a ppiscari sempri vài u ccà ma riçimu che è ttutto bbello a unni si vaçi si vaçi [dovunque si vada] u mari è ttuttu bbellu, pulitu. Oggi comu oggi rʃrispettu a una vota non è ppiù lo stesso, sempre qualcosa si cambia perché l'inquinamento, ma ccà nni sarvamu picchè sunnu ìsuli a mmenzu u mari e quindi sono forti di correnti, cc'è corrente assai e quindi si mantiene sempre uno specchio d'acqua pulitissima, bblu, sempre bbella.*

715 Riposto [a spi'nusa] [u va'd:uni] [a 'pɛtʃa 'sap:a] [nta: 'tʃat:a] [u 'skɔg:ju a: 'fi:ina] [a 'sik:a ra: sijn:u'rina] [a 'punta 'm:entsu] ['lak:wa 'ran:i] [u 'kapu] [nta 'l um:u] [u fu'n:at:su] [la't:saru] (sono tutte zone di pesca)

739a Acitrezza [u 'ma:ri medite'r:aneu] ['alto ti'r:ɛnu] ['b:as:u ti'r:ɛnu] ['b:asso 'jonju] ['altu 'jonju], [ka'nali: si'ʃilja] [ka'nali di sar'dɛ:n:a] ['ma:ri 'ligure]

812 Augusta ['mɛntsa a'liva] [a 'tʃuk:a 'dura] [i 'kali] ['fɔrti: ga't:sia] ['kala du: d:ɔt:ɔ'runi] ['tʃi si'k:ap:i ⊕]

⊕ *Qua cci sono nel nostro stesso mare ppiù di deçi, dodici punti che ogni ppunto è un punto speçifico, una volta si pescava dentro il porto quando si poteva pescare, non è tanto grande, in quella misura di lì ggià cc'è ddeçi punti unu diverso a nn'attro come rriferimento pî piscatura, a mmenza aliva, â rrucca dura, ai cali novi, poi cc'è i forti i gazzia che ssarebbe una zzona viçino i forti, a cala dû Dottoruni qua ffora dû Riàulisi [dalla zona di Avola], na vota cci riçèvamû ttri ssiccagni.*

821 Portopalo di Capo Passero ['marta] [i ka'trivi] ⊕

⊕ *I Cattivi si ttròvanu fra Marta e Pportopalo, nta u çenfru preçisu, ppiù o meno semu spartuti fra Portopalo e Mmarta, cc'è çinquantasei miggghia, i Cattivi è un bancu. Cattivi perché ha ppartuto di Portopalo un bbastimentu carricatu ri tunni, e allura cci rissi au capitanu i marinari: “Ggiramu che cc'è ttempo cattivo”, “No”, cci rissi, “o pisci a Mmarta o carni a mmari”, e ssi pèrsiru tutti [affondarono].*

⊕ *U capitanu cci rissi: “Quannu Santa Bbarbara veni i fora, nun ti scantari [non aver paura] né di lampi né di ttrona, a tte e li mammi e li figghi ddicurati, quannu sona la campana tutti figghi i bbona maçri”. U ventu i punenti cci rruppi a vela e ssi nni eru all'isula i Currenti, cuseru [cucirono] a vela e i marinara tutti si rribbellaru, cci rissinu: “Cu è ca cci pô bbènniri cchiana [sale] nnâ varca e ninni emu a mmari [e ce ne siamo andati a mare] picchì am'a ppurtatri a tunnina a Matta”; tannu cci puttàvanu a tunnina a Matta, çertu i cristiani tannu si nun ci èvanu [ci andavano] pirdèvanu u postu; cci eru, quannu arrivaru mmenzu u canali i Matta si nni eru a lu funnu [affondarono] e ssi pèrsinu i tunni e i cristiani magari [e anche gli uomini]*

903 Scoglitti ['d:ʒɛla] ['malta] [u 'ma:ri skug:j't:aru] [u 'ma:ri dei mat:sa'reð:i] ['punta 'sɛk:a] ['punta b:ra't:ʃɛ:t:o] ⊕

⊕ *Nuàvuçri conosciamo anche alçri mari, sia da Scoglitti peschiamo fino a Ggela e dda Ggela poi cci spostiamo addirittura andando a ppescare sutta Malta, quindi questa è la noçtra zzona unni niàvuçri iemmu a ppiscari [dove noialtri andiamo a pescare], che olçre au mari scughittaru [di Scoglitti] cc'è u mari puru dei Mazzareðdi, dâ Punta Secca, Punta Braccetto e quindi sono tutti mari della provincia di Rragusa.*

911 Pozzallo ['isola ri kwɔ'r:enti] [a 'praja 'mat:sa] ['kapo 'pas:ɛro] ['punta 'dɛl:ɛ fɔr'mike]

Malta [il medite'r:a:n] [il 'jonju] [il ka'na:l ta sʔa'l:i:ja] [il ka'na:l ta sar'dinja]

→ ALM 6. Quali altri mari conoscete?

Mazara del Vallo *lu kanál-i siçilia, li márⁱ i lamberúsa, li márⁱ di la kalíbbia* (Tunisia); Acitrezza *u mári dû kastéçdu, u mári di katánia, u mári dâ kósta i áçi*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *u már-i linúsa, u már-i márta, u már-i pantiððária, a sikka* (a est di Lampedusa)

6. Qual è la pesca più diffusa?

107 San Vito Lo Capo [a sta'd:zu:ni] [a ka'puni] [ttri'm:ag:i] [a si'naili]

112 Mazara del Vallo [la pa'rantza] [lu 'ʃtʃa:iku]

123 Favignana ['tʃit:si mpar'dati]

124 Pantelleria ['tʃit:si ku i pa'riti] [ku: tʃi'm:aʎ:u] ⊕

⊕ *Ppiù ddiffusa è a ttempo di bboghe, a ttempo di ritunni [lo zerro], cù ttrimmagghi pigghiamu zzuppe di pesce, qualche ttriggghia.*

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['gambero] [a'liʃi] [an'tʃovi] ['sad:i e 'g:ambero] [u 'ʃtʃa:ʃiku]

321 Porto Empedocle [a 'ʃtʃa:ʃiku] [pa'rantsa] [tʃi'm:aʎ:i] [tʃi:si: vi'ljari] [tʃi:si: mi'ljari] [u nu'n:atu] [a spu'ʎ:ata]

342 Licata ['ʃtʃa:ʃiku] [pa'rantsi] ⊕

⊕ *Viçinu â costa. Stu periudu si fa sottocosta, cioè nui chiamamu ccà nterra e ppigghiamu purpi, sicci [seppie]. Stràscicu, a pparanza.*

343 Lampedusa ['piska a't:sur:a] ['ʃtʃa:ʃiku] ⊕

⊕ *Ieri, nei tempi, era a pesca azzurra ma a pesca azzurra era na pesca eccezionale per l'isola, e per i lampedusani e ppure per i forestieri che cci venivano a lavorare, era una pesca che rrendeva molto, e cc'era tanto lavoro. A Lampedusa cc'erano prima venticinque-trenta fràbbiche e ffaçevano sardine sott'olio, alacci, scurmu, scurmu salatu, scurmu sott'olio. Eravamu t̃ri-quat̃ru mila allora e cc'era lavoro pi t̃ri-quat̃ru mila. Na famiglia era rricca pirchì cci lavorava a mamma, u pat̃ri e ttutti i figghi, perciò. Si iniziava ai primi di maggio e ffinu â fini di novembri si lavorava. E allora si parlava ca na famiglia di chissa ddrocu si guadagnava dieçi-dodiçi milioni, nei tempi, però, èrunu milioni. Vidi quantu sordi si guadagnava, allora. Oggi, mmeçi, ni uncimmu cò turismu [ci siamo dedicati al turismo], allura, cc'è menu inquinamentu e ss'abbuliu a pisca do...ma diçi, chi nquinamentu façia? Sti rreschi [lische] de pisci si iccàvunu [si gettavano] a mmari e ffaçeva un richiamo di pesci però nquinàvunu um pocu u mari. E ccol turismu s'abboliu sta pisca e mòrsumu [siamo morti] câ fami. E l'unica pesca ca rristesi [che è rimasta] finu a ora è u ştràscicu, ca sta gghiennu talmenti mali...già hannu iniziato a ffari l'eliminazione dei pescatori...pirchì, prima, hannu ncuminciatu a ffari a demolizioni dè pescherecci e ora fannu a ddemolizioni dè marinai, si rrit̃runu il titolo di pescatori, a mme l'hanno fatto, mi hanno levato il titolo.*

601a Ganzirri [tʃi'ε'm:aʎ:u] ['sauri] ['sap:i] ['tun:i] [pi:ʃi'spadu] ['pi:ʃi a't:sur:u] [kostar'del:e] ⊕

⊕ *La pesca tradizionele è il t̃remaglio a vvela per prendere tutti i pesci, opi [boghe], saraghi, occhiate, sappe, triglie, è una rete di fondo. Io solo pesco con le nasse, poi cci sono quelli con le rreti, col palamito, col conzo [palangaro]; qui da noi non puoi pescare con lo ştràscico perché è un mare molto rrocioso, loro vanno dove cc'è un fondali lisciu, sabbioso. Qui a mmaggio e a settembre cc'è la pesca al tonno e ccon la lenza.*

615 S.Agata di Militello [ʃan'tʃolu] [b:i'sara] [alaluŋ'gara] [ʃpa'tara] [tʃi:t:sel:i] ['sit:ʃi]

698 Giardini Naxos ['piska 'sut:a 'kosta] ['piska a't:tun:i e pi:ʃi'spati] ⊕

⊕ *Una votta era diciamu piccoli pesci, acciughe, sardine, diciamu pesce sotto costa pecchè anche l'imbarcazioni era molto ridotte, molto piccole. Oggi cci sunnu le grandi mbarcazioni e ssunnu i tunni, i piscispada, i alalonghi, anche le acciughe vèngonu da fori a pprenderle picchè... pecchè a Ggiardini pescatori cce ne sono una massa ridotta che ssono una quindicina.*

699 Lipari [le pa'rantse] [a 'ʃtʃa:ʃinu] [ʃan'tʃolu] ['nas:e]

715 Riposto ['kòntsi] (pesca praticata dalle barche più grandi) [ʃan'tʃolu] [a 'ròb:a] [b:u'lestʃi:ʃi] ⊕

⊕ *Palàngaru...i conzi comu pesca a llivellu bacca grande chiossai façemu i conzi, come bacche più ppiccole a robba, i bbuleştr̃içi [tremaglio] a lampara, occhi [qualche] ccianciolu. Comu cchiossai però u mestieri rû conzu... conzu a suma,*

conzu a alalonghi, conzu a ppisci spata, conzu i camaçi, conzu rù funnu... a vòghgia [gran quantità] ri conzi... màncanu i pisci.

739a Acitrezza [a 'piska du piʃi:'spadu] [du:'tun:u] [alil'ɔŋ:i] [ki: 'kɔntsi]

812 Augusta [b:u'lestʃiʃi] ['kɔntsu da 'fɔndo] ['kɔntsu da supɛ'rfiʃi]

821 Portopalo di Capo Passero [a pa'rantsa] ①

① *A paranza è un tipu ri pisca ca ha ddatu sviluppu au territòriu e a ggenti s'hannu vuscatu u pani [hanno guadagnato] picchè è un mestiere façile.*

903 Scoglitti [a pa'rantsa] [tʃɛ'm:aʎ:a] ①

① *La pesca ppiù ddiffusa è la paranza e le tremmàglia perché la marineria schughittara [di Scoglitti] è ddivisa in due parti, i piscariggiani [i pescatori che lavorano su grandi imbarcazioni] che praticano la pesca della paranza e le piccole bbarchette che praticano la pesca a ttremmàglia, quelle che hanno i rrizzi da posta.*

911 Pozzallo [a pa'rantsa] [tʃi'tsil:i] [a piʃi:'spata] ['piska ri 'sit:ʃi] ①

① *Paranza e i rrizzi, poi ogni ttantu d'estati i varchi ri rrizzi si nni vannu a ppiscispata. Au Puzza ddu praticamenti la pesca che vva ddi ppiù, per quanto riguarda la piccola pesca, si tratta soprattutto molto positiva û tiempu ri sicci [seppie] che vva da ggennaio fino aprile maggio ma anche ggiugno a vvolte, quindi questa tipologia pâ varcuza, piccola pesca, inveçe per quanto riguarda i pescherecci e ggrosse bbarche sono praticamente merluzzi, gamberi, triggghi e quindi un'altra tipologia comunque di pesca, però principalmente queste sono periodi invernali a pesca rî sicci pî varcuza e ddurante la staggione estiva, inveçe sempri chî rrizzi [con le reti] per l'aragoste, quindi tr'avagghiannu nnî scogghi e ttutti sti cosi ccani [qua], si lavora in questo modo.*

Malta [il 'piʃi:'spat] [i'ton:] [il:am'puki] ①

Di ppiù il piscatori maltesi ... il piscispada, tonni e lampuki. Is-sajjieda veru, ghax umbaghad id- dilettanti ... Hawn, ta', wkoll, hawn li jhaffru l-art, dgħajjes žghar tas-sajjieda veru. Ghax hawn ġew, haw' min ghalaq bid-dgħajjes. [I pescatori veri, perché poi i dilettanti ... Ci sono anche qui alcuni che pescano vicino alla costa, piccole barche dei pescatori veri. Perché da queste parti ci sono pescatori che hanno abbandonato le barche]

7. Consistenza della flotta e tipologie.

107 San Vito Lo Capo *È ppiccola picchè u paisi è nnicu picchè anche u mari dà ppocu ne ssenzo [nel senso] ca a costa è ppiccola e dduna [fornisce] poco, comunchi comu paisi cci nn'è ttanti.*

112 Mazara del Vallo *La flotta è ssempri nnumerosa, però, inzomma, non va bbene e nbase per la pesca in questione, va a ddiminuire, le spese sono aumentate, aumentaru assà... Pescherecci cci nn'è ddi tanti tipi, pescherecci locali, di la Calibbia [Kelibia in Tunisia], di Lampirusa, di tanti zzone e ppoi ogni pescherècciu, a sseconto la sua grandezza. Cci sunnu chiddri chi vvannu in Egiptu a llavorari, chiddri chi vvannu all'Atlanticu, chiddri chi vvannu a Llampirusa, tanti tipi.*

123 Favignana *rrizzi mparati* ['tʃi:si mpar'dati]

124 Pantelleria *Supra Cala Levante cu i rriti un va cchiù nnuddu picchè a pesca è pproibbita se non cci hai bbarca da pesca, vannu cu a lenza accussì e cci sunnu çincu [cinque], sei varchi di Cala Levante. Cc'est i quattru varchi chi vvannu a ppiscari a ffunnu, a ppiggghiari u bbercàciu [pesce sacchetto], a sirraneddà [sciarrano bolagio], sti pisci accussì, un cc'è cchiù chiddi piscaturi di una vota, nta sti periodi ccà, a prima acqua chi cchiuvia, cu a lenza si ia a ccògghiri a trimulina au Furmàgghiu, dda cc'esti a trimulina [tremolina, verme di fango] e quannu innu [andavano] a ppiscari si pigghiava bbella gghiotta [zuppa] di bbercaci, di sirrani,*

na vota cc'era assai cristiani chi cci piaçia iri a mmari picchi èranu marinari, e cci campannu puru, iù cci campai cu a marina, a mmare ccà cc'est sti du varchi chi vannu, però un zunnu [non sono] grandi, ora stèsiru [sono rimasti] quaṭṭru çincu varcuzzi di sei setti meṭra... ottu meṭra, che vvannu a ffari tempu d'estati quaṭṭru pisci accussì câ parita [tremaglio], alṭru un cc'è cchiù ddi piscatura.

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca Centocinquanda, centosessanta unità, ṭra rossi e nnichi [tra grandi e piccoli], cc'è piccola pesca, u ṣṭràscicu, poi cci su i volanti, poi cci sunnu i volanti a spàtuli [pesce sciabola] e ddui, ṭri bbarchi chi bbannu a cianciolu. Di ṭrenta tonnellati a ccentu tonnellati. Ci sunnu dui-ṭri bbarchi chi vvannu vessu Pantelleria, l'aṭri fannu tutti pisca locali.

321 Porto Empedocle Semu quacchi [circa] ṭrenda e ṙṙutti piscarecci, ṭra piccoli e ggrossi sunnu un cinguanta-sessanta piscareggi, ṭra nichi e ggrossi, ca tutta a media chi faciamu ccani [qua]. Comi sistema di lavoru, naṭri niscemu e mmancamu sempi chi ssò, quìnnici, venti jorna, diciottu jorna, facemu congelatu e ffacemu friscu, ogni dui-ṭri gghiorna emu a ṭrasburdari a Llampirusa, sì, e llassamu u pisci dḍrà, e ppoi niscemu [usciamo] arṙera [di nuovo] eh, chissa è la vita chi fagé... a vita um bocu, um bocu sacrificata in basi... I piscareggi su... cci nn'è di tutti i... cc'è vindicincu, vindiquaṭṭru, vintidui, diciannovi, diciottu, sìrici... Una ṭrendina di questi piccolini e acchi [qualche] vinticincu di chidḍri granni, i paranzi. Cc'è chi vannu ccà a llibbici [sud-ovest], cc'è chidḍri ca vannu a mazzoggiornu [sud], cc'è chidḍri ca vannu a Llampedusa...

342 Licata Una cinquantina di barche piccole e grandi. I varchi piccòli... i varchi nichi vannu ccà vicinu, mentre noi come barche più grandi, chi semu cchiù ṙṙanni, vaicchi cchiù ṙṙanni, emu cchiù fora ricemu. (Quelle più piccole) nésçinu û portu [dal porto] a le due e ṙrientrano alle tre di pomeriggio, li ṭri di pomeriggio. Quelle più grandi su per giù facciamo sempre pesca... Tutta pesca locale.

343 Lampedusa Da ragazzino, mi ricordo, cc'erano molte bbarche che andavano a spugne, benedette trabbàcole, i saccalleva i chiamammu nuaṭri, e cchisti façìunu a vera pesca, na bbella pesca, pesca di spugne, ma puru chisti ccà mòrsunu [sono finiti]. Ora numero di bbarche cce n'è molto molto di più di prima ma sono bbarche più piccole ma assai come dilettanti però. Bbarche di pescatori veri e propri saranno una ṭrentina a Llampedusa, ora, mmeçi tutti da diporto, piccole, iu pensu che cci sono duemila e cinque-ṭrimmila bbarchi. Ma non rendono niente però.

601a Ganzirri Dieçi flotte di fulua le bbacche co la passarella.

615 S.Agata di Militello Sant'Agata era la marineria più ggrossa che cc'era nella zzona Palermo Messina, soltanto perchè cc'era Porticello che era cchiù granni perchè cci aveva u pottu. Sant'Agata era la cchiù granni marinèria che cc'era nella zzona tutta come nfatti u pottu niscìu perchè Sant'Agata faceva centro tra le isole Eolie, Termini, Palermo, Messina e Mmilazzo va... centro appositamente niscìu u pottu qui a Sant'Agata. Allora èramu quìnniçi ciancioli, allora quannu si ṭravagghiava ai ṙṙimi, ora cci sunnu na deçina, quinniçina di mbarcazioni ma...hannu misteri bbabbi [stupidi] misteri im piccòlu... cc'è quaccunu chi vvaci a ppiscispata chî conzi, chî paràngula [palangaro], nuaṭri dicemu parànguli in italianu, sunnu i conzi... eh sulu chistu cci pozzu riri.

698 Giardini Naxos Una votta era diciamu piccòli pesci acciughe, sardine, diciamu pesce sotto costa pecchè anche l'imbarcazioni era molto ridotte, molto piccòle. Oggi cci sunnu le grandi mbarcazioni e ssunnu i tunni, i piscispada, i alalonghi

anche le acciughe vègonu da fori a pprenderle picchi... pecchè a Ggiardini pescatori cce ne sono una massa ridotta che ssono una quindiçina.

699 Lipari *Dipende che ttipo di mestiere [tipo di pesca] fa, per dire la bbarca di nasse chiede ppiù ppersone, andare a ttòtani con una bbarchetta può andare una persona sola perché non è che è un lavoro pesante, è una lenza per dire, ma dipende i mestieri [i tipi di pesca].*

715 Riposto *Palàngaru...i conzi comu pesca a llivellu bacca [barca] grande chiossai façemu i conzi, come bacche più ppiccole a robba, i bbulèštriçi [tremaglio], a lampara, occhi [qualche] ccianciolu. Comu cchiossai però u mestieri rû conzu... conzu a suma [palangaro di superficie], conzu a alalonghi, conzu a ppisci spata, conzu i camaçi [paangaro per saraghi], conzu rû funnu...avòghhia [grande quantità] ri conzi...màncanu i pisci.*

739a Acitrezza *È statu na marineria molto rricca di bbarche e, ccome ti diçevo, prima cc'èranu le spadare che sono state levate, cc'èranu i cianciola che ora un cci nn'è cchiù nn'arristau sulu unu pi sbàgliu, na vota cci nn'èranu almenu quaṭṭru, çincu che io mi rricordu.*

812 Augusta *Oggi come oggi cci sono pochissime bbarche, si e nno cci siamo un dieçi bbarche proprio professionisti con le liçenze, poi cce ne saranno altri venti che ssono senza liçenza, abusivi, ma come professionisti ormai siamo rrimasti in dieçi bbarche, quindiçi bbarche al massimo.*

821 Portopalo di Capo Passero *Çirca çentottanta bbarche, ogni equipaggio formato da tre, quaṭṭro persone.*

903 Scoglitti *Cci sono circa tretta pescherecci grossi e ppoi cci sono una settantina di bbarchette che praticano a pisca chî rrizzi [reti], chî rrizzielli dei tremmagli.*

911 Pozzallo *La marineria di Pozzallo conta çirca venti paranze e ssetti ottu varche che llavòranu a ppesce spada cu i conza.*

Malta *Hawn f'San Ġiljan tliet dgħajjes full-time u xi hmistax-il dgħajsa part-time. [Qui a San Giuliano ci sono tre barche di pescatori a tempo pieno e circa quindici barche di pescatori a orario ridotto].*

8. Numero approssimativo degli addetti?

107 San Vito Lo Capo *Ottanta, çentu pessone, quaranta bbarche comu abitanti ca fa u paisi [pescatori locali], comu bbarchi cci nn'è ttanti*

112 Mazara del Vallo *Di tre a ccinque quelle locali, poi inveçe quelle ppiù ggrosse auméntano di sette, ottu (per peschereccio)*

123 Favignana *çentu, çentuvinti (addetti all'intera marineria).*

124 Pantelleria *Semu na vintina, tutti a ttre mmagliu, a ppariti.*

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca *Quaṭṭru persone. Sulu li volanti, a ccòppia, chi bbannu sei-setti (per peschereccio)*

321 Porto Empedocle *Dicemu da quaṭṭru emu nfinâ ssei. Cc'è tunisini viré [anche] Una trena di questi piccolini e acchi [qualche] vinticincu di chidḍri granni, i paranzi. Cc'è si vannu ccà a llibbici, cc'è chidḍri ca vannu a mmazzoggiornu, cc'è chidḍri ca vannu a Llampedusa... Semu quacchi trena e rritti [circa] piscarecci, tra piccoli e ggrossi sunnu un çinguanta-sessanta piscareggi, tra nichì e grossi, ca tutta a media chi faciamu ccani [qui]. Comi sistema di lavoru, natři niscemu e mmancamu sempì chi sso, quinniçi, venti iorna, diçiotto iorna, façemu congelatu e ffaçemu friscu, ogni ddui-tři gghiorna emu [andiamo] a trasburdari a Llampirusa,*

si, e llassamu u pisci ddrà, e ppoi niscemu arri [di nuovo] eh, chissa è la vita chi fagé [facciamo] a vita un bocu, un bocu sacrificata

342 Licata *Una barca come questa nostra... quatru persone, quatru marinai, capitano, moturista e marinaru... picchi poi u marinaru fa u capitano, u capitano fa u marinaru, e cci facciamu, ci aiutamu unu con l'attro.*

343 Lampedusa *Metti che cci sono trenta pescherecci, una media di quatru a bbarca, cento-centoventi persone che ssi lavora con la pesca.*

601a Ganzirri *Çincu, sei, setti (per peschereccio). Sulle feluche sono tutti appassionati, quelli sono tutti pensionati, pochissimi sono i pescatori, li puoi contare sulle dita, comu campanu, na bbacca i chiddi sai quantu custa, un patrimòniu, chiddi pigghianu pisci spadu tutti i iorna e ll'hann'a [lo devono] ddichiarari, chi ssi ddichiari lu pisci spadu chi ppigghi cci hann'a ddari li picciuli a iddi, mancu u mpàcciu, li bbrucianu i bbacchi, tutti, a rrubbari, la guerra civile pronta è. O si mettunu tutti ntesta di organizzarsi e ddire io t'aiuto, fai una cooperativa, e ccomu la fai cà ddichiarari, ca non è chi ppigghianu miliaddi, perché questo è il mare, non andiamo a strascico o con grossi palàncari, qua è ccampari [questione di vita].*

615 S.Agata di Militello *Un centinàiu*

698 Giardini Naxos *Una quindicina [una kwuindi'fina] (di pescatori)*

699 Lipari *Nta u settore della pesca diçiamo che sta andando un po' a ffinire con tutte queste rregole, con tutte queste leggi che stanno venendo avanti, quindi hanno proibito la spatara, hanno proibito tante cose, è rrimasto ancora qualcosa di andare alla piccola pesca di quello cioè uno che ppuò ffare per sopravvivere, però non è ppiù, rripeto, come una volta perché cci sono delle rregole che uno si deve adattare se no prendono le multe e vvìa e non è ppossibile.*

715 Riposto *Ottre centucincuenta bbarche chiossai di cinco sei mila persone*

739a Acitrezza *Macari c'arrestaru na deçina di varche, â cconsiderari ca l'equipaggiu è fformatu da çincu, sei cristiani ogni vvacca [barca]...un centinaio che pperò rripeto che vvannu a mmari a ppiscispada, poi cc'è cui varchi trimmagghi fa ppisca locale.*

812 Augusta *Adesso niente, una quindicina di bbarche in tutto,*

821 Portopalo di Capo Passero *ottoçento, mille pesssone*

903 Scoglitti *Circa cento famiglie che vivono su queste imbarcazioni*

911 Pozzallo *Fra pescatori e ttutto l'indotto io penzo che intorno alle cinque-seiçento famiglie comunque a llivello di pesca.*

Malta [ʃi oʃ'rin] (= una ventina).

Si riferisce al numero di barche da pesca presenti nella baia di Saint Julian.

9. Infrastrutture (porti, approdi, caratteristiche).

107 San Vito Lo Capo *Unn'è mmisu bbonu picchi non cc'è bbanchina libbera pi sbaccari [sbarcare] u pisci, masinò pisci nnâ rrete picchi cci su bbacche di fuori che vvengono, sono granni e u pottu è nnicu. Si ha mpocu di ddifficoltà picchi panchina cci nn'è ppoca.*

112 Mazara del Vallo *A Mmazara cc'è lu pòittu che a ssecontu qualsiasi direzzioni di ventu, si sta bbene, ddopo gli attri punti di approdo a ssecondo, a ssecunnu la direzzione di lu ventu si può stari pure bbene. In que pperiodo (nel porto vecchio), quant'era scirocco entrava i mmare e un si stava bbonu, ora siccomu allungaru la bbanchina di livanti, sciroccu nni entra di meno e ssi sta bbeni, però un cc'è né tubbatura di acqua, un cc'è nemmeno teléfano, un cc'è nemmeno segna... [segnali] cabbinetu pùbblicu, non cc'è nemmeno la segnalazzioni della città, inzomma, cc'è*

ssolo per approdare e bbasta. Rintra lu çiumi un si pò ttràsiri cchiù. Ccà rintra a lu portu canale, un si pò ppiù entrare, perché la bbarca ammurra [tocca il fondo] riçemu eh, ammurra, perché la sporchizzia chi cc'è nel pporto, la bbarca arena quindi pe fforza dobbiamo andare a lu portu novu. Lu Marannaràcciu e lu puzzu di San Ciovanni. Lu Marannaràcciu era mbiazza Ciovambattista Quinci, in guell'àncolo, a ddr'anculicchiu dunni si cci méttunu li zzincari, chissu si chiamava lu Marannaràcciu e cc'era una piccola spiaggia, chi era la fine de mmontu [la fine del mondo], la rrina [la sabbia] bbianca, pulita... di quann'era nicu [piccolo], sindia pallari c'avian'a ffari lu pòittu novu, p'arriparari li vàicchi chi lu sciroccu sî [se li] vulìa puittari. Quannu fiçi quinniçianni, soccu [cosa] attrovu...accuminciaru a mmétti petra supa petra fin'a scuppari [ad arrivare] a la fangara, chi è na zzona di mari, e li paranzi chi um bòttiru [non hanno potuto] calari nni àppiru [ebbero] na cuτρα [sfortuna], vor diri na spuituna [sfortuna]. Chissu fussi lu pòittu novu di Mazzara? Passaru çinguant'anni, pi vvìrilu finutu, ma sunnu senza acqua li bbanchini. Chissa è la rreattà dei fatti e agnarunu [ognuno]a mpossessarasilu si res' aiutu [si diede aiuto]. Um bezzu si lu pigghiaru li Ggiacaluni, chi nni fiçiru candieri navali, di cosi militari, e cu è c'av'a pallari? N'aṭru pezzu la capitanaria, e sṭrisci ggialli cci appizzaru, chi ppari um postéggju di màchini arrubati, quannu si putìa atṭraccari in santa paçi. N'aṭru pezzu ancora cci attuccà a li vaiccuna di lu çimentu, di la nnàffita e ddi lu vinu e ppi ccucùcciu [inoltre] unu chi cci pòitta pisci di luntanu. Àsparu Tista cu li so vàicchi [barche] chi pòitta pisci di luntanu, di l'èsteru, nni fannu la congorrenza e nni riçinu [ci dicono] c'un fa nuṭṭa ddifferenza. E lu cumannanti cu ttutta la so aittiggheria, picchè li bbanchini unni li fa addivintari cchiù ppuliti? Pallamu di piazza Ciovambattista Quinci, lu Puittedḍru soprannomu, comu cci stassi dḍrocu u mmonumentu di li piscatura? Tantu bbedḍru, e nfeçi dū mmonumentu cci fiçiru u rrifonnimentu. Pi mmìa dḍrocu sutta cc'è rrucchedḍru [imbroglio]. N'aṭra cosa chi nna sta piazza si putìa fari è u llocu di rristoru pi cchiḍḍri chi vvennu dā mmari, na casa di li marinara, una accussì nni vitti quarantanni fa. A li terri di lu tèzzu montu si fannu cosi ggeneralì, nfeçi di niaṭri si fannu cosi peissunali. Quarantanni, çinquantanni, picchè ora çinquantanni avi, sta casa di li marinari in Africa cc'era, e gghiera goivennata dd'un preti, dd'un parṛinu. E comu era dḍru Marannaràcciu, un àngulu di paradisu pi lu mari pulitu na tuttu lu paisi ndisu [conosciuto]. Era chinu [pieno] di piscitedḍri, chi stiddriàvanu [brillavano], ma l'amministraturi li so agnuni [angoli] si taliàvanu [si guardavano] e lu fiçiru mòriri, cu ll'àrica e la munnizza, ora li zzincari cci abbitanu e squagghià [si è sciolta] sta bbiḍḍrizza. E ddunni [dove] i a ffiniri lu puzzu di San Ciovanni, chi l'anticu diçia chi ffunnu un zi pigghiava, vinianu a ttiallu di tutti li bbanni [da tutte le parti], macari li ggenti di fora Mazzara. Mazzarisi, arrispigghiàtivi [svegliatevi]! E ll'amministraturi chi un fannu lu so ddoviri, lassàtili sulì, masinnò [altrimenti], continuannu cu stu passu, ni fannu càriri a ttutti dinṭra un fossu.

123 Favignana Come portu cc'è cchiḍḍu...sì...principali chi è u portu ri Favignana, poi n'aṭru portu alternativu è ppi ppiccole bbarche, bbarche di piccola capienza è Ppunta Lunga, poi l'aṭri sunnu atṭracchi, diciamu così. Diversi approdi, come porti principali sunnu Favignana e Ppunta Lunga.

124 Pantelleria Maggior parte sunnu piccoli approdi, porto cc'è solo quello in paese che non è ttanto bbuono. Gli approdi che cc'eranu sempre e stèsiru sempre i stessi era porto di Pantiddaria, portu novu, portu vècciu, come approdi, poi cc'era Scàvuri, poi cc'est prima di Pantiddaria cc'è n'aṭru approdu, Campubbedḍu, cc'è u scaru puru chi ttiranu i varchi, Gadir, Cala Ṭramuntana e Ccala Levanti, chiḍḍi sunnu l'approdi che cc'era supra l'isola, Martingana puru cc'era, dieṭru l'isola.

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca *Ma ccà naturammende u pottu prima û passatu era un ddisas̄ru, picchì quannu cc'era malutembu, mangu faiava [faceva schiuma] cci riçianu chi ffaiava u passu, mangu putiamu né nnesciri e mangu tràsiri [entrare]. Di notti chi ssi putìa ròmmiri [dormire]? Tutti supa a bbanchina èramu... E ppo tutti supa a bbanchina picchì u pottu era di u disas̄ru ccà. I parabbordi, neanche i parabboddi stessu un cciâ facévanu, picchì la rresacca, riçémucci a rrisacca, o mareggiata, trasiànu sani sani, e allora mittiamu u puntili laterali, laterali muttiamu u puntili riçemuci, p'acchiappari i scafi.*

321 Porto Empedocle *U portu i accamora [adesso] semu um bocu dissagiati tutti picchini u portu accamora un ce nn'è ppostu di piscariggi, picchì u portu addiintà nicareddu, e ssemu tanti varchi chi a volti quann'è mmalu tembu quaccunu unni mittimu, infatti cci su piscariggi...am'a gghiri accabbanna [da questa parte] e un ci putemu iri picchini è ccomerciali, ccà nfacci, ccà bbanna picchì cci sunnu i vedetta accamora stannu aggiustannu ccà, e ttantu spàzziu un'avemu. Ali voti nni manga... nni manga u spàzziu p'attraccari. A bbanchina commerciali ca ddra un ci putemu iri picchì am'a ccircari, chissà autorizzazzioni autorizzazzioni â capitaneria, am'a cchiamari... U portu ccà funziona, picchì tràsinu i navi, lavòranu, cc'ennu i partuali chi llavòranu. Acqua unn'avemu, cc'è l'acqua ma nun c'è i cannoli pi ppuliri i bbarchi, cc'è ll'acqua sulu pi piscareggi, ca cci hannu u cosa cusì e ppiglianu l'acqua. Ccà semu ca... fannu una rrete e la làssanu lorda, ca poi u portu è ppulitu. Ognunu avi u so puntu paccamora qua.*

342 Licata *Portu abbastanza agevole. Riguarda questo, perché abbiamo tuttu stu catenaru che cc'è nfunnu, chi l'hannu fatto quocche trend'anni fa, e noi arriviamo, cci abbiamo tutte le cime tutte a ffondo, tagliamo i cimi e cci ormeggiamo le barche.*

343 Lampedusa *L'insenatura è unica, poi cci fiçiuunu un molu e ora cc'è unu ca va a destra e unu ca va a sinistra. E il vero porto era questo ccà, ca cci diçeva...uno era Cala Palma, dunni cci diçiuunu ca è Pportu Vèchciu è Ccala Palma, ca era na spiaggia prima, poi si guastò, e l'atra era Castello e ssi chiama Castello pirchì supra cc'era u Casteddu, in fondo via Roma cc'era il Castello e allura ddrà ssutta cci missunu [lo hanno chiamato] u Casteddu. Chiddu ddrà si chiamava u Casteddu, ca fa parti dâ Guìccia, e cchistu fa parti dô sbarcatòiu, ca diçemu ca fussi u vèchciu ca non è u vèchciu è sempri uguali e ssi chiama Cala Palma. Molo Favalaru cci ha statu sempri, molu Favalaru è il molo çentràli dô portu dove divide a Guìccia col porto.*

L'unica cosa nova ca cc'è, nova ma sempri avi quarant'anni, è ddrù speçi di molu ca fiçiuunu unni cc'è a Madonnina ca rruvinò u portu pròpria completamenti. Chissu rruvinò u portu. Perché a Lampedusa cc'è un'altra situazione. A Lampedusa cc'è u maròbbiu, e a chi cc'è un mefru d'acqua dintra o portu a chi ti nni trovi tre mefridue mefrì e mmenzu. Poi nesci fora e u portu diventa secco senza acqua e cchistu u chiamamu nuatři u maròbbiu [vento molto forte]. È una cosa pericolosa pô portu pirchì ti trasi l'acqua a na velocità...a ttipu un fiume ed esce come un fiume. È pericoloso, comunque, e ha fatto molti danni pure, però, quannu un c'era stu molu çentràli l'acqua entrava, costeggiava sta massa d'acqua e ggirava dentro o portu. Ora cu stu molo che cc'è, chi ffa iddra? Sbatti ndô molu, nesci fora e va â ccentru ô portu. Iu na vota avia a Rrita Pavoni e a truvàiu nfunnu e u cumannanti vulìa sapiri pirchì si nn'iu nfunnu di mia. Dopu dui tri anni ni nn'accurgimmo ca fu u maròbbiu pirchì iu a ffari u maròbbiu di mezzogiorno. Iu a Rrita Pavoni un ci l'avìa cchiù ddrà, l'avìa livatu e cc'era...due bbarche si nn'eru nfunnu, una era u Cagliari, na bbarca grossa, e una nuatři ci diçemu u Bbusciulicchiu, na bbarca

comu a Rrita Pavoni. Pròpria quannu arrivò stu maròbbiu ca cci arrivò sta massa d'acqua, siccome i bbarchi noi li teniamo â ccenfru ô portu ancorati tràmite corpo morti, i corpo morti sono ancorazione ferma, quannu cci arrivò sta massa d'acqua di poppa, a varca chi fiçi? Ha fatto forza su una çima sola pirchì su un fianco e a vittumu girari e si nn'èru nfunnu, capisti? E cchissu fu stu molu ca ni müssunu sutta a Madonnina, è un molu molto pericoloso.

Prima quando veniva la nave non c'era attracco e allora veniva la nave si ancorava nel porto metteva le çime a tterra e faceva due çime a tterra e un'ancora a mmare e stava ancorata in mezzo al porto, poi cci ùnu con delle bbarche proprio per scendere passeggeri o merci, quelle per scendere merci erano delle bbarche a rremi, quella per scendere i passeggeri era una bbarca costruita apposta, ampia, larga, con motore piccolo a poppa e allora la nave si metteva in mezzo al porto, metteva la scaletta di fianco, scendevano e li portava a tterra. Dopo, trent'anni trentacinque anni fa, hanno fatto il primo molo, la banchina questa, da allora hanno cambiato pure navi, hanno messo le navi con lo scivolo di poppa e da allora...

Due, tre anni fa hanno fatto un approdo a Ccala Pisana, una banchina molto bbella, una banchina d'emergenza perché fu fatta solo causale se faceva libbeccio, vento da sud-ovest. Nel porto guardando a libbeccio fa sempre rrisacca, allora è difficile attraccari a navi e ne hanno fatto uno a Ccala Pisana, nella parte opposta ô libbeccio, che è una banchina molto bbella, però, ampia, grossa, bbella nuova e sta funzionando. Fino a un paio di giorni fa, la nave, era libbeccio, andò attraccari a Ccala Pisana. Questo approdo è stato progettato una çinquantina di anni fa, progettato, inizio lavori un cinque anni fa, cci hanno impiegato due anni per farla e ora è tre anni che cc'è ma è una banchina molto bbella e vvalida.

601a Ganzirri Cci so piccoli massi quannu è sciroccu tipo rifuggio per annare a Mmessa.

615 S.Agata di Militello Ora u fiçiru u portu...na vota eramu spiaggia aperta completa e ttiravamu mbarcazzioni nterra ora chi i piscariggi chi sunnu bbarchi grossi nterra un zi ponnu cchiù ttirari cc'è u portu, cc'è a gguru cchi l'hannu i maştri chiddi chi ffannu mbarcazzioni e ssi pàja cincuentu euru ogni tirata.

698 Giardini Naxos Da parte mia iè ssicuru ca sunnu cuntientu però da parte di autri pescatori mmeci un vonnu ca l'autri vèngono a ppiscari ccà ca ni veni quaccunu raru, ma un bbonnu ca vèninu a ppiscari ccà.

699 Lipari Questi approdi secondo me diçiamo che ssono una cosa bbuona, una cosa che per ospitare anche ppiù tturismo, ppiù bbarche cci vorrebbero anche di ppiù i porti perché lo chiede l'isola, lo chiedono l'abitanti, lo chiedono il turismo che vviene perché se qua i porti non cci sono il turismo non viene quindi i porti sono il guadagna pane delle persone locali e anche una cosa bbuona per il turismo, per poterlo ospitare di ppiù.

715 Riposto Oggi u pottu di Rripostu è ggrande ma non per noi... per le imbarcazzioni da diportu. Il portu pescherècciu è ssempre quello, sempre sessanta meşri di bbanchina. Tu vedi centu mbarcazzioni messi su ccinquanta meşri di bbanchina alligati nove deçi bbarche alla fila...una situazzioni drammatica soprattutto quannu ne pperiodu nvernali fa quelle mareggiati di sciloccu e llivanti che cc'è da perdere la barca e la vita.

739a Acitrezza V. domanda n10 Raffronto con il passato

812 Augusta Approdo qua cc'era il molo Sant'Andrea che adesso è stato abolito che sarebbe qua ssotto e la vecchia tàrzina [darsena] una volta cc'era, ora lo stanno rriparando, adesso è ttutto bbloccato, sia il molo Sant'Andrea sia la vecchia tàrzina, come punto d'approdo attualmente abbiamo in gestione dove ho ffatto

vedere poco fa che sarebbe la nuova tàrzina.

821 Portopalo di Capo Passero V. domanda n.10

903 Scoglitti *U puortu di rrifuggio di Scugghitti è pproprio chistu unni siemmu niaṭri che è il porto antico si è ttrasformato in un porto ppiù ampio e ppiù mmoderno.*

911 Pozzallo *U Puzzaḍdu pattiu praticamente che cc'eranu i piloni, cc'eranu quattro piloni di cemento, ri ddocu poi è ppartito circa un ventennio fa, una situazione che ss'è creato questo famoso porto di Pozzallo che ffra l'altro è stato realizzato, è una bbella struttura, a mmio avviso oggi ggestita male perché non ha ddato il massimo, errori parecchi, ne sono stati fatti tanti proprio perché tornando al discorso, non c'è stata mai una persona interessata, cioè non s'ha pparratu mai co i piscatura a bbiriri effettivamente qual erano i problemi rā zzona, quindi cci ha statu sempri nna u mienzu u politico che ha ddeciso di fare in un modo in un altro e quindi oggi cc'è il fenomeno ri l'inzabbiamento, cc'è il fenomeno che le bbarche hanno il porto piccolo e non riescono ad entrare perché la struttura è mmessa in una maniera esposta male, quindi cc'è un problema di inzabbiamento e cchistu ovviamente crea un sacco ri problema alla piccola pesca attualmente e sse ancora continua creerà problemi ai pescherecci e anche alle navi perché è un porto commerciale quindi cci vuole un discorso decisivo, Palermo ha stanziato dei soldi perché s'avissi a ffari n'avuṭru bbracciu in modo che vva a ccollegare, cioè ad andare a cchiudere la zzona del porto in modo da evitare alla corrente l'inzabbiamento, sia di quello piccolo che di quello grande, però ovviamente gli interessi sono tanti e non sappiamo se è ppossibile.*

Malta [il'mol:] [i'slip:] (ingl.) [li 'skal] [lo scalo] [il:od:ʒa]

Fil-logġa nżommu l-armor [nella loggia teniamo le attrezzature].

10. Raffronto con il passato

107 San Vito Lo Capo *Ora è mmègghiu na vota a patte che pprima cc'eranu varchi nichì cci andàvanu tutti a spèchciu a ttaliari a u spèchciu rrotondo câ rreti. No cce n'era... ora mmigliurau assai...semu avanti comu pisca.*

112 Mazara del Vallo Cfr. domanda n.9

123 Favignana *Era diversa Favignana prima perché era diversa pure nei sistemi ri pisca picchì niaṭri oggi cci avemu a tecnologia, è ccambiato pure il modo di fare pesca, a rrizza stessa, tutti sti cosi nni canciarù [sono cambiate] il sistema ri pisca picchì na vota cc'era cchiù ppisci veru, i sistemi di pesca eranu diversi picchì cc'era meno attrezature, meno mezzi a disposizione che ti potevano permettere di pescare, però am'a ddiri puru na cosa, allora cc'era cchiù professionalità rrispetto a ora picchì allora tu avià èssiri cchiù intelligenti rù pisci, oggi cci sunnu l'apparecchiature, cc'è a tecnologia e vviene tutto façile, ma na vota un c'era, allora avià èssiri tu cchiù ffurbu rù pisci quannu ivi a ppiscari, e allora si che cc'era passione nel fare un tipu ri pisca che nn'avuṭru tipu ri pisca picchì io pi ddiri chiḍḍa chi mi piaçia assai, ma comu tutti l'avuṭri pisci, era u periodo d'avughhia [aguglia], picchì avugghie nni taliàvamu [ci guardavamo] tutti rui, iu taliava bbranchi r'avugghie allura â ccercari ri pigghiari ma avugghi sunnu figghi di bbuttana sunnu, picchì picchì avugghi quannu ti virunu cèrcanu di un fàrisi pigghiari, picchì non è che è sèmpliçi piscari avugghie, va ppiscu avugghie, allura chisti eranu tipi ri pisca chi t'appassionàvanu, o comu chiḍḍa pi ddiri u tartaruni o sciàbbica, che è cchiḍḍa chi vva a ppiscari u rritunnu [lo zero], specialmente u çìçireḍḍu, che u çìçireḍḍu è ddu pisci chi si a currenti un zunnu perfetti e a rrizza unn'è pperfetta, unn'è chi cci va ddirinṭra, e allora ddocu è na sfida cù pisci picchì*

u pisci in fin dei conti unn'è ch'è ttuttu fissa [tutto stupido], cci va pâ currenti ma però è ppuru furbu, sinn'adduna [se ne accorge] quannu cc'è un pericolo perciò tu â èssiri cchiù bbravu a gghiri a ppiscari, ora no, cu i sistemi ri pisca, cù tipu di rizza chi cc'est e ccu ll'apparecchiature chi cc'è ora un ti sbagli, ti veni cchiù ffàcili iri a ppiscari, picchè na vota quacchi ppisci si scapulava picchè tu pigghiava i signala nterra, si aviâ gghiri in una zzona tu pigghiavi i punti di riferimento rinterra, picchè un c'èranu gippiessi né rradar né niente, apparecchiature un cci nn'èranu, allura tannu aviâ èssiri bbravu a gghiri a truvari u scògghiu, na sicca in una çerta zzona ri pisca, ora addivintau fàcili, ora cci vai sùbbitu e u pisci dda un scappa, picchè ora cci vai, l'accerchi e ffiniù, unn'avi scampu.

124 Pantelleria *L'appodi sunnu sempri i stessi, il porto del paese l'hanno un po' modificato che ancora non hanno definito niente, è ancora da ultimare.*

Un fiçiru nenti picchè u portu die trù l'isola pi ccom'era è, fiçiru casi nterra, ccattaru [hanno comprato] sulu proprietà e fficiru casi pi iri a ffàrisi l'estate e stop, un fiçiru nuçça attività, nuçça cosa supra u mari, u mari pi ccom'era mill'anni fa stesi [è rimasto] ora, fiçiru sulu lu scìvolu a Martingana ddocu chisti chi hannu a casuzza, s'interessaru, fiçiru tràmite u comune ddu scìvolu pi vvarari a varca e ttirari a varca, atri travagghi [altri lavori] un fiçiru nenti supra u mari.

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca Cfr. domanda n.9

321 Porto Empedocle Cfr. domanda n.9

342 Licata *Oggi siamo meglio, perché una volta... prima la barca restava in rada e si cci andava sulla barca cu a lanciteddra. A notte uno si doveva alzare, prendere la barchetta piccola... Addirittura dall'altra parte, dall'altra parte, che non c'era... allora non cc'era la bbanghina, non cc'era la banghina e a siri, tutti sti lanciteddri nichì cc'èranu, quantu cc'èranu, cinquanta bbarchi? E cinquanta lanciteddri cc'èranu. E ogni ssera le tiràvamu a ssecco, perché cc'era comu u scalu, cc'era u scalu cc'era e cc'èranu i parata, che si chiàmanu vasi, si chiàmanu i... come chiddri chi cci su suttì bbinària... della ferrovia? Perfetto, noi mittemu éranu tutti chisti e i lanci i isajàvamu [le alazavamo] tutti ddrocu. Ogni ggiorno, la sera, perché avéamu paura chi cc'era tempu... chi cc'era maltempu. Non c'era come siamo sistemati adesso, adesso siamo sistemati... con tutti i punti di riferimento che abbiamo, ognuno abbiamo il nostro.*

343 Lampedusa *Iu accumulaciàiu a gghiri a mmari ca aviâ quinniçi anni e mi rricordu si parlava di seçentu-settiçentu chila di pisci. Si pigghiàvunu i serri dintra ô portu, un si nni pigghiunu cchiù, fineru, si pigghiàvunu i scurmi dunni e gghiè, un si nni pigghia cchiù. Quannu fu popolata Lampedusa, quannu foru mannati i coloni ccà, èrunu tutti agricoltori, pescatori non erano. Poi hanno scoperto la pesca, la pesca delle spugne, che era molto molto faticosa allora perché si façeva tutta a mmano, che praticamente dava da vivere a ttutta Lampedusa perché il lampedusano poi è ddiventato contemporaneamente contadino e pescatore. To nonnu e addirittura me nonnu façìunu a campagna di pesca di spugne e poi d'inverno ognunu aviâ u so pezzu di terra, façèvanu il vino. Iu mi rricordu cc'era un'infinità di spighe, che façèvanu la farina, cosi, ddrocu ô maluccu, era ttuttu campagni ddrocu. E tutti avevano il loro pezzo di terra e façèvanu la loro produzione però contemporaneamente façèvanu i pescatori, chî famosi saccalleva e cce n'erano tanti di saccalleva e façèvanu una vita fuori del normale, praticamente si svolgeva così: partivano verso aprile quannu cominciava a ffari tempu bbonu e rriturnàvunu prima dà Madonna, a vvela senza motore, acqua solamente per bbere, senza lavarsi, un ttuccari acqua pi llavàriti ca ti iccamu a*

mmari, gallette quelle a llunga conservazione ca nuatri picciriddri quannu trasiunu ni immu a pigghiari sti galletti o stessu ca pigghiammu i viscotta e quindi façèvanu sti tre mesi, quattro mesi in mare sotto le coste tunisine a ppescare questa spugna, che rripeto era tutto manuale. Per molto tempo Lampedusa ha vissuto con la pesca delle spugne. Poi è venuta fuori la lampara, erano bbarche piccole che praticamente accendevano ste lampe ed era na rrizza, a differenza dô çianciolu, che di sotto rrimaneva aperta quindi siccomu pisci cci nn'èrunu assà i pigghiàvutu o stessu e praticamenti l'avìutu a chiudiri tu manualmente più rapidamente possibile ma tantu pisci si nn'ia, no? Poi è venuto fuori u çianciolu, bbarche più grosse, lo stesso sistema di pesca però c'aneddri. Praticamente tu calavi, chiudevi sti pesci e cò viriçellu chiudiutu sti anelli d'acciaio, a rete di sotto, quindi chiddri ca cc'èrunu cc'èrunu. Anchi si tu ci mittiutu tri uri pi ttirari a rrizza ormai i pisci ca cc'èrunu ddrà u nnu scappàvunu cchiù. Era lo stesso sistema però u çianciolu chiudia a rrizza di sutta quindi sti pesci èrunu prigionieri della rete e cò viriçellu quindi un minutu, dui, tri massimu e a rrizza era chiusa. Inveçi a llampara se ne andava del tempo perché era tutto a bbraccia, dovevi tirare il panno di sotto e tta rristàvunu i pisci ca ta rristàvunu. Ed è andato avanti il cianciolo dopo, fino adesso, una o due bbarche sono rimaste.

Poi è venuta la paranza, la pesca a ştrascico, e a Lampedusa cc'era una flotta mista non indifferente, cc'erano quelli di Anzio, di Bari, di Mazara, di Molfetta, di San Benedetto del Tronto, di Porto Empedocle, addirittura è venuta una flotta peschereccia, dodici-tredici bbarche, nel çinquantadue-çinquantatre, di Triesti, e ssi è andati avanti con la paranza. Nello stesso tempo il lampedusano è diventato tutto marinaio, contadini a ttempu persu. E si è andati avanti con la paranza, che ssi va ancora avanti. E allora succedeva che ste bbarche erano tutte di armatori di fuori, armatori lampedusani c'era Blandina ca avia tri varchi e non cc'era più nessuno. E cc'era il capitano, a parte me pañri e qualcun alñro, di fuori e avevano il pratico lampedusano. U capitano era chidđru ca purtava a varca ccà, quannu si nn'ìunu mpisca avìunu bbisogno di unu pràticu della zona di pesca. Il capopesca pure di fuori pirchè cc'èrunu i marinara bboni a Mpidusa ma non si prendevano la responsabilità e allura u capupisca ca era di fora si façia forti con la manodopera lampedusana pirchè macari nni capia cchiù picca dê mpidusani però era il capopesca. A un certo punto queste paranze, cioè questi armatori, hanno trovato l'oro nero, la pesca atlantica, fortunatamente dico io perché era il periodo di crisi cominciato nel cinquantotto-sessanta fino ai tempi miei così quando mi sono rritirato. E quindi hanno rritirato tutti sti pescherecci, prima si andava in Atlantico con le bbarche che ppescavano qua, avventure proprio, poi hanno cominciato a comprare bbarche in Francia, in Spagna, in demolizione, ca ggìa chiddri stàvunu façennu chiddri novi e per noi era na novità, si purtàvunu in Italia, si aggiustàvunu, si riparàvunu, si cambiavano i motori e abbiamo cominciato con queste bbarche di ferro. Poi man mano si sono fatte quelle più grosse ca poi immu a ppiscari à Mèrica, in Sudafrica, in tutte le parti del mondo, in Canada. E quello è stato, secondo me, il periodo che ha salvato Lampedusa e non solo Lampedusa. Lampedusano che non è andato in Atlantico cci nn'è pochissimi. Io dico sempri che un quartu da Mpidusa è fatto con quel lavoro là poi è subentrato il turismo. I primi cci siamo andati per necessità, la generazione dopo un po' per avventura un po' perché lavoro non cce n'era e un ragazzo a sidiçi anni - diçiassetti anni a Mpidusa un façia nenti e allora si andava a guadagnare qualcosa, u pani, e vvia pò Marroccu. Poi vinia quello, rraccontava che si andava a Las Palmisi, cc'erano le avventure, immu a bballari, cc'erano i nàitti e si trascinava a quell'alñro. La generazione ultima cci andava sulu pi ddivirtìrisi pirchè macari sordi u nni purtava

a casa pirchè si manciava tutti. Ora si è rritornati alle origini, sono nate le bbarche lampedusane, un pocu di pescherecci ora vù ca cci su, çianciola puttroppu cci nn'è dui, a Nardina e nàvuṭru, e pigghiunu deçi cascì e scurmi, cioè il pesce ha cambiato il suo corso.

Prima i mpidusani èrumu cchiù affiatati ora nveçi... "I vecchi si chiamàvunu tutti cuçini" e u nn'èrunu nè parenti e nè nenti.

601a Ganzirri Na vota nun c'èranu mancu sti massi poi i fiçinu però siccomu cc'è la risacca hannu pocu valori perchè rumpi i çimi e i bacchi pi fforza hannu a ffiniri a Mmessa.

Quando ero piccolo io non ce n'era spiaggia, è ccambiato molto, cc'è stato un trentennio di discariche a mmare che hanno rrovinato questo mare, se nnoi potremmo avere gli occhi dei pesci e gguardare il fondale, ma no qua dove lo vediamo, ggiù, sarà una fañghiglia.

615 S.Agata di Militello Sant'Agata era na spiaggia apetta cci diciamu, non cc'era rriddossu, non cc'era portu, non cc'era nienti completamenti tantu ca niaṭri nni capitava tanti e ttanti voti ca façèvamu u scaru... u scaru iera che quannu u tempu era malamenti tirava tutta sta rrasàgghia, peṭri, chiḍḍi chi cc'èranu a munziḍḍiava [la raccoglieva] tutta...pi muḍḍari i bbarchi iàvamu a ffari scaru chî pali e zzappuni e mmettiamu a rrascari tutta sta rrasàgghia, peṭri chi cc'èranu nta stu menti façieva n'aṭra vota malu tiempu e non cci ièvamu a mmari e stàvamu ntierra cetti voti ummmisi, chinniçi iorna unn'è che era sempri di continuu chi ssi ieva a ttravagghiari.

698 Giardini Naxos Rispetto a ppassato era tuttu divessu i piscaturi èramu tutti a ttipu na grande famìgghia e nn'aiutàvamu l'unu cu ll'aṭṭru puri i mughieri [le mogli] scinnievanu nni spiaggi pi aiutari i mariti quannu vinièvanu rû mari.

699 Lipari Cfr. domade n.8/9

715 Riposto Oggi u pottu di Rripostu è ggrande ma non per noi... per le imbarcazioni da diportu. Il portu pescherècciu è ssempre quello, sempre sessanta meṭri di bbanchina. Tu vedi centu mbarcazioni messi su cinquanta meṭri di bbanchina alligati nove deçi bbarche alla fila...una situazzioni drammatica soprattutto quannu ne pperiodu nvernali fa quelle mareggiati di sciloccu e llivanti che cc'è da perdere la barca e la vita.

739a Acitrezza A Tṛizza che mmi rricordu iù era motto divessa pecchè ora hannu canciato un zacco di cose senza ombra di dubbio...a çimintificazione, lo sviluppo, il progresso è andato avanti e pputroppu non si gguarda niente in faccia. Il portu na vota era cchiù nnicu arrivava ccà viçinu vedi dove cci sono muraglioni, tuttu fatto di pietre una sopra l'aṭṭro e ppoi incominçia di çemento ammato chissu poi è nnato dopo com'è nnato dopo u molu foraneu che è cchiḍḍu dda. Chistu è cchiḍḍu chi mi rricordu jò, addirittura ne quarantasette quannu Luchinu Visconti cuminciava a ttirare [girare] A terra tṛema ddu pezzu ri scuògghiu ca si viri dda, unni cc'è u lampiuni chiḍḍu è u vèchciu molu unni si vinneva u pisci all'incanto e iḍḍu ggirau i sceni ḍḍocu quannu s'acchiappàvanu e ss'ammazzàvanu è um pezzo storico di Açitrezza, puttroppu ccà unni semu assittati [seduti] ora, ca è ttuttu çementu, u mari ccà era tuttu rrina...era bbellissimu. Puttroppu comu ti diçevo a çimintificazione un varda [guarda] in facci nessuno e ssi va avanti raccussì.

812 Augusta Approdo qua cc'era il molo Sant'Andrea che adesso è stato abolito che ssarebbe qua sotto e la vecchia tàrzina [darsena] una volta cc'era, ora lo stanno rriparando, adesso è ttutto bbloccato, sia il molo Sant'Andrea sia la vecchia tàrzina, come punto d'approdo attualmente abbiamo in gestione dove ho ffatto vedere poco fa che ssarebbe la nuova tàrzina.

Ormai la marineria non esiste ppiù, perché una volta èramu çentuçinquanta bbarche, cc'erano varchi i sardi, varchi çianciolo, varchi di paranza e ppoi varchi di ttemmaglio, di palangari, adesso niente, una quindiçina di bbarche in tutto, perché per il fatto della rraffineria, dell'industria, çinquantaçinque anni fa l'industria è andato a prelevare il terreno dei pescatori, cc'è la bbase Nato e ppoi cc'è i bbanchini militari.

821 Portopalo di Capo Passero Io sugnu natu a Ssiracusa però mi rricordo a bbon'arma ri me paři siccome façieva l'antinneri nnâ tunnara i Portupalu e ttri mmisi l'annu vinèvamu ccà a Pportupalu, praticamente mi rricordo ca me paři nnâ casa di me sòggira [suocera] mi cci ha pputtatu ca io aveva sei misì, e ffinà a diçiannove anni me paři i tutti l'anni, façièvamu màggiu, ggiugnu e llùgliu, che èranu i ttri mmisi râ tunnara, praticamente poi quannu finieva sta storia râ tunnara me paři vinièvanu ccani [qua] chî conza e mmi rricordu iu ca me paři aveva n'amiçizza ccà, un puntu ca si chiama u Canalazzu, unni stàgghiu [sto] attualmente e abbitàvamu nna sta signora ca a sira cci èamu ca nni façia u mançiarì, anniscàvamu u conzu [mettevamo le esche nel palangaro], a notti nni mittèvamu u conzu nna la spada e nni nni èamu a ppieri fino Pportopalo ca cci sunnu quasi ddu chilometři, arrivàvamu au pottu, u mistieri [la pesca] ca façiamu niaři era febràiu, marzu, accuminçiaiva veramenti dopu Natali e ffaçiamu diçembri, gennàiu, febràiu e mmarzu, nni livàvamu i scappi e nni ittàvamu a mmari pi gghiri a ppigghiari a bbacca picchì non è ca cc'era u pottu, era na cosa normali, nun lu sàcciu se oggi si putissi fari chistu; perché ancora u portu era tutta scogliera, poi versu u sessanta cci hannu fattu i bbanchini, all'epoca moderna è stata privilegiata la comodità.

903 Scoglitti Allora una volta cc'era un porto dove diciamo non poteva ospitare grosse imbarcazioni perché il porto era piccolissimo ed era anche inaccessibile perché u puortu putiva ospitari solo i varchi chiddi nichi mentre ora il porto è cciù rranni e può ospitare sia i varchi chiddi ruossi, chiddi ranni, e ssia anche quelle piccoline; questa ttrasformazione con questo ampliamento del porto si è verificato da circa quindici vent'anni.

U puortu di rrifuggio di Scughitti è pproprio chistu unni siemmu niaři che è il porto antico si è ttrasformato in un porto ppiù ampio e ppiù mmoderno.

911 Pozzallo U Puzzađu pattiu praticamente che cc'erano i piloni, c'erano quattro piloni di çemento, ri ddocu poi è ppartito çirca un ventennio fa, una situazione che s'è creato questo famoso porto di Pozzallo che ffra l'altro è stato realizzato, è una bbella struttura, a mmio avviso oggi ggestita male perché non ha ddato il massimo, errori parecchi, ne sono stati fatti tanti proprio perché tornando al discorso, non c'è stata mai una persona interessata, cioè non s'ha pparratu mai co i piscatura a bbiriri [vedere] effettivamente qual erano i problemi râ zzona, quindi cci ha statu sempri nna u mienzu u politico che ha ddeciso di fare in un modo in un altro e quindi oggi cc'è il fenomeno ri l'inzabbiamiento, cc'è il fenomeno che le bbarche hanno il porto piccolo e non riescono ad entrare perché la struttura è mmessa in una maniera esposta male quindi cc'è un problema di inzabbiamiento e cchistu ovviamente crea un sacco ri problema alla piccola pesca attualmente e sse ancora continua creerà problemi ai pescherecci e anche alle navi perché è un porto commerciale quindi cci vuole un discorso deçisivo. Palermo ha stanziato dei soldi perché s'avissi a ffari n'avuțru bbracciu in modo che vva a ccollegare, cioè ad andare a cchiudere la zzona del porto in modo da evitare alla corrente l'inzabbiamiento, sia di quello piccolo che di quello grande, però ovviamente gli interessi sono tanti e non sappiamo se è ppossibile.

Malta *Piscatori c'è. Dilettanti c'è tanti anchi. Ma dawk ma ngħidilhomx dilettanti. Tgħidli l- għala? Għax jaqbd u mazzùn ibewh. Jien għalija dilettànt min jaqbad għalih, min jaqbad ħuta għandu jmur itiha s-sorijiet, jekk ikun dilettànt. Kieku jaqbad biex isajjar, jew int ħabib tiegħu, itiha lilek. Mhux nistikkja biex naqbad b'għoxrin lira.* [Ma quelli non li chiamo dilettanti. Mi chiedi perché? Perché se prendono un ghiozzo lo vendono. Per me è dilettante chi prende i pesci per sé. Chi prende un pesce dovrebbe regalarlo alle suore, se è un dilettante. Se prende (i pesci) per cucinarli, oppure se tu sei un suo amico, te lo dà. Non deve fare tanti sforzi per prendere cinquanta euro di pesce].

I. Mare

11. Il mare

107 San Vito Lo Capo [u 'mari]
 112 Mazara del Vallo [u 'mari]
 123 Favignana [u 'mari]
 124 Pantelleria [u 'mari]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [u 'mari]
 321 Porto Empedocle [u 'mari]
 342 Licata [u 'mari]
 343 Lampedusa [u 'mari]
 601a Ganzirri [u 'mari]
 615 S.Agata di Militello [u 'mari]
 698 Giardini Naxos [u 'mari]
 699 Lipari [u 'mari]
 715 Riposto [u 'mari]
 739a Acitrezza [u 'mari]
 812 Augusta [u 'mari]
 821 Portopalo di Capo Passero [u 'mari]
 903 Scoglitti [u 'mari]
 911 Pozzallo [u 'mari]
 Malta [il 'baħar]

→ ALM 7. Il mare

Lipari *u mār^e*; Porticello *u mārⁱ*; Mazara del Vallo *lu mār^e /lu mārⁱ*; Pantelleria *u mārⁱ*; Acitrezza *u mārⁱ (jāmu a mmārⁱ “andiamo a mare)*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *u mārⁱ*

12. L'alto mare

107 San Vito Lo Capo ['mari 'autu] ['mari: 'føra]
 112 Mazara del Vallo ['mari 'laig:u]
 123 Favignana ['sɛmu 'føra]
 124 Pantelleria ['m̩føra] ['ɛmu 'føra]
 204 Terrasini
 232a Porticello

- 306 Sciacca ['mari: 'fɔra]
- 321 Porto Empedocle [ɛmu'nin:i dʒ:ra 'f:ɔra] [lu'ndanu] [pa'g:iri 'fɔra]
- 342 Licata [dʒ:ra 'f:ɔra]
- 343 Lampedusa ['mari 'javutu]
- 601a Ganzirri [uta'luf:u ⊕] (lett. gira il golfo)
- ⊕ *Non si vede ppiù nniente di terra, tutto mare aperto e pprofondo.*
- 615 S.Agata di Militello [a 'm:ari: 'fɔra] ['kwan:u si 'nɛʃ:i 'fɔra ri 'lisuli] (si riferisce alle isole Eolie)
- 698 Giardini Naxos [dʒ:a 'f:ɔra]
- 699 Lipari ['iamu 'am:entsa u 'mari]
- 715 Riposto [ad:a'fɔra]
- 739a Acitrezza [u 'mari u'n:ɛ 'g:jautu] [u 'mari lɔn'tanu] [u 'mari 'fun:u]
- 812 Augusta [amu'nin:i a'm:ari]
- 821 Portopalo di Capo Passero [n:i fu'n:ali]
- 903 Scoglitti [lu'ntanu ra: 'kɔsta]
- 911 Pozzallo [u 'mari 'fun:u]
- Malta [il 'bar:a]
- ALM 8. L'alto mare
- Lipari *jámu ččù ffóra* (andiamo in alto mare); Porticello *đđá fuór^e*; Mazara del Vallo *fóra*; Pantelleria *fóra*; Acitrezza *đđá fóra*
- Inc.Ruff. Lampedusa *fóra*
- ALI 5275 Il vento ci ha ributtato in **alto mare**

13. Il mare calmo

- 107 San Vito Lo Capo [ɛ k:arma'ria] [b:u'nat:sa]
- 112 Mazara del Vallo [b:u'nat:sa]
- 123 Favignana [b:u'nat:sa]
- 124 Pantelleria [b:ɔ'nat:sa]
- 204 Terrasini
- 232a Porticello
- 306 Sciacca [b:u'nat:sa]
- 321 Porto Empedocle [b:u'nat:sa] [b:ɔ'ndembu]
- 342 Licata n.r.
- 343 Lampedusa ['mari b:u'nat:sa]
- 601a Ganzirri [kam:a'ria]
- 615 S.Agata di Militello ['ma:ri 'liʃ:u] [b:u'nat:sa]
- 698 Giardini Naxos ['mari 'liʃ:u]
- 699 Lipari ['mari a'p:iat:u] ['mari 'b:ianku] [ja'ŋkura]
- 715 Riposto [b:u'nat:sa] [kalma'ria] [jan'kura]
- 739a Acitrezza ['mari 'kʒat:u]
- 812 Augusta [b:u'nat:sa]
- 821 Portopalo di Capo Passero [b:u'nat:sa]
- 903 Scoglitti [u'mari ɛ b:u'nat:sa]
- 911 Pozzallo [b:u'nat:sa]
- Malta [il 'baħar 'kalm] ['bnat:si]

→ ALM 9. Il mare calmo

Lipari *a unázza / a unázza*; Porticello *a bbonázza*; Mazara del Vallo *la bbunázza*; Pantelleria *a bbonázza*; Acitrezza *a bbonázza*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *a bbunázza*

14. Il mare agitato, grosso

107 San Vito Lo Capo [ma'rusu] ['t:ʃε m:alu'tempu]

112 Mazara del Vallo [malu'tempu 'fɔit:i]

123 Favignana ['mari 'rɔs:u]

124 Pantelleria ['mari 'grɔs:u] ['mari 'forti t:ʃε]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['mari 'rɔs:u]

321 Porto Empedocle [malu'tembu] [malutim'buni] [ad:ʒi'tatu]

342 Licata [tumpu'rali]

343 Lampedusa [malu'tempu] ['mari 'rɔs:u] [tim'pesta]

601a Ganzirri [u'mari 'fot:i] [ʃi'rok:u 'fot:i] ⊕

⊕ *Ccà mari fotti è sciroccu, la potenza del mare è scirocco.*

615 S.Agata di Militello [tim'peʃta ri 'mari] [tempɔ'rali] ['mari 'grɔs:u]

698 Giardini Naxos ['mari 'fot:i]

699 Lipari [u'mari ε'f:ot:i] [u'mari si'fiʃi 'rɔs:u]

715 Riposto [malu'ves:u]

739a Acitrezza ['mari 'fot:i] [na mare'd:ʒata] ['mentsa mare'd:ʒata] [un 'kwat:u di 'ventu] ['ventu] [mare'd:ʒata 'sana] ['mari ntim'pesta] ⊕

⊕ *Cc'è mari fotti nuaṛi diḡemu cc'è na mareggiata- menza mareggiata, ca che ppoi veni suddivisa in base a ttipu di malu ttempu ca cc'è viene divisa cc'è un quattu di ventu, menzu ventu, cc'è na mareggiata, cc'è mmenza mareggiata, cc'è na mareggiata sana cc'è u mari ntempesta...è ccòsì.*

Un quattu bene o male bbisogna viriri dipennne dâ bbarca chi cci hai, né ca tu nesci cu na vaccuzza pe ddiri chi io cci àiu a bbacchetta chi fazzu, ccà nun pozzu nèsciri pi gghiri a ppiscari ccà, naturalmente si parla sempre di bacche di una certa consistenza, anzi i bbacche aspèttanu a cascata di mari quannu cci ha statu na mareggiata quannu cc'è un quattu di mari ceccanu i nèsciri picchè si dici chi câ cascata di mari un pocu i pisci si pigghianu infatti è vveru.

812 Augusta [malu'versu]

821 Portopalo di Capo Passero [malu'versu]

903 Scoglitti ['mari 'rwɔs:u]

911 Pozzallo ['mari 'rwɔs:u]

Malta [mal'temp]

→ ALM 10. Il mare agitato, grosso

Lipari *u mál^u tjempu*; Porticello *u mál^e tjempu*; Mazara del Vallo *lu málu témbu / lu mári gróssu*; Pantelleria *lu malutémpe*; Acitrezza *u mári fótti*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *u málu témpu*

→ ALI 5124 Se il mare è molto agitato come lo chiamate? mare grosso

15. Il mare fondo

107 San Vito Lo Capo [fu'n:utu]

112 Mazara del Vallo [fu'n:utu]

123 Favignana [ˈfun:u: ˈmari]

124 Pantelleria [ˈmari ˈfun:u] [k:a'ε fu'n:ali]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [fu'n:ali]

321 Porto Empedocle [fu'n:ali]

342 Licata [fu'n:ali]

343 Lampedusa [ˈmari fu'n:utu]

601a Ganzirri [uta'luf:u]

615 S.Agata di Militello [ˈma:ri fu'na:li ⊕] [ˈfɔs:a ⊕] [ˈmari ˈfɔndu]

⊕ *Mari i funnali ca cci sunnu i fossa e cc'eni chissa profondità ca avi sempre nta marina. Ntera cc'è ssempri ummetru, mmezzu metru e cchiù fora va e cchiù ffunnali cc'è pecciò si arriava fino a ccinquecentu, seiçentu metri di profondità, infatti niaṭri pi ppiscari mirruzzi ni nni emu cinquecentu, seiçentu metri coi rizzi. Si va cc'è ora virricellu na vota si tiràvanu a mmanu, si tiràvanu sti rizzi e un cci putiamu iri invece ora cc'è u virricellu e ssi va â profondità ri ccinquecentu seiçentu e ppiscamu a pesca di mirruzzi, gamberoni, scampi. Façemu sta pesca accusi oggi. A ddistanza tantu pi ddiri dâ spiaggia di cinqu, sei migghia, quaṭṭru migghia chidḍi chi ssu, accumincianu i fossa. I fossa penzo sarannu comu i vallati ca si fannu sti fossi prima acchiananu [salgono] di ddu latu poi i chissu latu. Nnuatṭri emu a ppiscari nna sti paraggi e i chiamamu i fossa.*

698 Giardini Naxos [ˈfun:u]

699 Lipari [ˈfun:u]

715 Riposto [ka'skata]

739a Acitrezza [ˈmari ˈfun:u]

812 Augusta [i fu's:ati]

821 Portopalo di Capo Passero [fu'n:ali]

903 Scoglitti [ˈmari fu'n:utu]

911 Pozzallo [ˈmari: fu'n:ali]

Malta [il ˈbaħar ˈfond]

→ ALM 12. Il mare fondo

Lipari *u mári fáçé fúnnu* “il mare è fondo”; Porticello *u mári funnútu*; Mazara del Vallo *lu funnáló*; Pantelleria *u mári fúnnu*; Acitrezza *u mári fúndu / ddà ffóra*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *u mári funnútu*

16. Il mare basso

107 San Vito Lo Capo [ˈvaʃ:u ˈfun:u]

112 Mazara del Vallo [ˈvaʃ:u ˈfun:u]

123 Favignana [ˈmari ˈvaʃ:u]

124 Pantelleria [ˈmari ˈsik:u] [ˈvaʃ:u ˈfun:u]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [ˈvaʃ:u ˈfun:u]

- 321 Porto Empedocle ['b:aʃ:u 'fun:u]
 342 Licata ['ndɛ:ra]
 343 Lampedusa ['vaʃ:u 'fun:u]
 601a Ganzirri [u'mari 'sik:u ⊕]
 ⊕ *Ccà u mari bbassu è ccentu meṭri, il più ssecco che cc'è è nello Ionio, çentu meṭri.*
 615 S.Agata di Militello [u 'sik:u] ['nte:ɾ:a] ['mari 'sik:u]
 698 Giardini Naxos ['b:aʃ:u 'fun:u]
 699 Lipari [t:ʃɛ 'p:ɔku 'fun:u]
 715 Riposto ['fun:u 'vaʃ:u]
 739a Acitrezza [u 'ma:ri ɛ 'v:aʃ:u]
 812 Augusta [a 'sik:a]
 821 Portopalo di Capo Passero [t:ʃɛ 'p:ik:a 'fun:u]
 903 Scoglitti [u 'mari ɛ 's:ik:u]
 911 Pozzallo ['mari 'vaʃ:u]
 Malta [il 'baħar 'baʃ:]

→ ALM 13. Il mare basso

Lipari *čč-é u síkku / è mmár^e síkku kká* “qui il mare è basso”; Porticello *u mári síkku*; Mazara del Vallo *lu bbáššu fúnnu*; Pantelleria *u mári síkku*; Acitrezza *kká ndérra* “qui verso terra”

→ Inc.Ruff. Lampedusa *a síkka / u mári síkku / u váššu fúnnu*

17. Fuori c'è mare

- 107 San Vito Lo Capo ['fɔra 't:ʃɛ m:alu'tɛmpu]
 112 Mazara del Vallo [a'l:aig:u 't:ʃɛ m:a'rusu]
 123 Favignana [fra 't:ʃɛ 'm:ari]
 124 Pantelleria ['fɔra 't:ʃɛ 'm:ari 'gros:u] ['fɔra 't:ʃɛ m:at:i'kata]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca ['fɔra 't:ʃɛ m:a'rusu]
 321 Porto Empedocle ['fɔra 't:ʃɛ m:alu'tɛmpu]
 342 Licata ['mari 't:ʃɛ 'fɔra]
 343 Lampedusa [t:ʃɛ m:a'rusu 'fɔra] ['fɔra ɛ m:alu'tɛmpu]
 601a Ganzirri [u'mari 'fɔt:i]
 615 S.Agata di Militello [ɛ tɛm'peʃta ri 'mari] ['t:ʃɛ malu'tɛmpu]
 698 Giardini Naxos ['fɔra 't:ʃɛ m:alu'tɛmpu]
 699 Lipari ['fɔra 't:ʃɛ 'm:ari]
 715 Riposto ['fɔra 't:ʃɛ malu'ves:u]
 739a Acitrezza ['fɔra 't:ʃɛ 'm:ari]
 812 Augusta [t:ʃɛ malu'versu]
 821 Portopalo di Capo Passero [t:ʃɛ 'm:entsu 'vientu ⊕]
 ⊕ *Semu in condizioni c'ama rientrare ca nun si po ppiscari.*
 903 Scoglitti ['fɔra 't:ʃɛ m:alu'tiempu]
 911 Pozzallo ['fɔra 't:ʃɛ m:alu'tiempu]
 Malta [mal'temp]

→ ALM 14. Fuori c'è mare

Lipari *fóra čč-ést' u mář' / sta venjénnu u vjéntu*; Porticello *đđá fřuór' pássa mál' tjempu / đđá fřuór' čč-è mmarúsu*; Mazara del Vallo *fóra čč-è mmár' gróssu / fóra čč-è mmár'*; Pantelleria *fóra čč-è mári*; Acitrezza *đđá fóra čč-è mmári fótta / è mmála junnáta*
 → Inc.Ruff. Lampedusa *fóra čč-ést' mári*

18. Andiamo al largo

- 107 San Vito Lo Capo [amu'ni a 'ʔ:as:u du ti'ʔ:enu]
 112 Mazara del Vallo [emu'nin:i 'k:ju 'f:ora]
 123 Favignana ['emu 'f:ora]
 124 Pantelleria [emu'nin:i 'm̩f:ora]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [a'm:ari'f:ora]
 321 Porto Empedocle ['emu 'f:ora] ['stamu 'en:u pa'g:iri 'f:ora]
 342 Licata [amu'ni 'd:ʔa 'f:ora]
 343 Lampedusa [amu'ni ka ni'g:jamu lun'tanu da'kosta] [al:unta'namuni] ['emu 'k:ju 'f:ora]
 601a Ganzirri [ni'ʃ:emu pi'f:ora]
 615 S.Agata di Militello ['j:emu 'f:ora] [ni'ʃ:emu 'ag:iri 'f:ora]
 698 Giardini Naxos [a'n:amu 'd:a 'f:ora]
 699 Lipari [amu'nin:i 'k:ju 'f:ora]
 715 Riposto [jamu'nin:i d:a 'f:ora]
 739a Acitrezza [amu'nin:i ɔ'f:ora]
 812 Augusta [amu'nin:i 'f:ora]
 821 Portopalo di Capo Passero [ama'statu k:ju 'f:ora]
 903 Scoglitti [amu'nin:i 'f:ora]
 911 Pozzallo [amu'nin:i 'f:ora]
 Malta [i'm:or:u l 'bar:a]

→ ALM 15. Andiamo a largo

Lipari *facímunni fóra*; Porticello *amunínne đđá fřuór'*; Mazara del Vallo *emuninne fóra*; Pantelleria *jému đđá fóra*; Acitrezza *jámu đđá fóri*
 → Inc.Ruff. Lampedusa *jému fóra*

19. Andiamo a riva

- 107 San Vito Lo Capo [ʔra'se:mu] ['emu 'verso 'ntɛ:ʔa]
 112 Mazara del Vallo [amu'ni 'k:ju n'tɛ:ʔa]
 123 Favignana ['emu 'sut:a 'kosta]
 124 Pantelleria [emu'nin:i 'ntɛ:ʔa]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [a'm:ari 'ndɛ:ʔa]
 321 Porto Empedocle [amu'nin:i 'ndɛ:ʔa] ['emu a: 'spjad:ʔa] ['emu a'm:ari 'ntɛ:ʔa]
 342 Licata ['emu d:ʔa'ndɛ:ʔa]
 343 Lampedusa [av:iʃi'namuni 'ntɛ:ʔa] [fa'ʃemuni k:ju n'tɛ:ʔa]
 601a Ganzirri [ʔra'se:mu pi'ntɛ:ʔa]
 615 S.Agata di Militello ['emu 'ntɛ:ʔa] ['emu 'ag:iri 'ntɛ:ʔa] ['j:emu o'paisi]
 698 Giardini Naxos [a'n:amu 'rib:a 'rib:a]

699 Lipari [amu'nin:i d:a 'nter:a]
 715 Riposto [jamu'nin:i d:a 'nter:a]
 739a Acitrezza [tur'namu 'ŋkasa] [tur'namu 'nter:a]
 812 Augusta [amu'nin:i 'nter:a]
 821 Portopalo di Capo Passero [ama'statu vi'ʃinu a 'kosta]
 903 Scoglitti [amu'nin:i t:ʃu vi'tʃinu]
 911 Pozzallo [amu'nin:i 'nter:a]
 Malta ['nidhlu l 'dzew:a]

→ ALM 16. Andiamo a riva

Lipari *jàm-a gğìr ntèrra*; Porticello *amunínn^e nnâ prája*; Mazara del Vallo *ám-a r̄r̄jentrári / r̄r̄jentrámu / dovému r̄r̄jentrár^e*; Pantelleria *jému ntèrra*; Acitrezza *jàmu ndèrra*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *jému ntèrra*

20. La corrente marina

- 107 San Vito Lo Capo [a ku'ɾ:enti]
 112 Mazara del Vallo [a kɔ'ɾ:enti]
 123 Favignana [a ku'ɾ:enti]
 124 Pantelleria [a ku'ɾ:enti ⊕]
 ⊕ *Quannu cc'è ccurrenti un muḍḍamu nenti, picchì cc'è ccurrenti e etta tutti cosi nfunnu, un si po fravagghiari câ currenti.*
 204 Terrasini [a'ɾ:ema]
 232a Porticello
 306 Sciacca [a ku'ɾ:endi] [a'ɾ:ema]
 321 Porto Empedocle [a kɔ'ɾ:enti]
 342 Licata [a ku'ɾ:endi]
 343 Lampedusa [kɔ'ɾ:enti] [ʃu'mara ⊕] [karma'ria di kɔ'ɾ:enti] [b:o'nat:ʃa di kɔ'ɾ:enti]
 ⊕ *Quannu a correnti è fforti, corre come un fiume.*
 601a Ganzirri [a'ɾ:ema ⊕]
 ⊕ *Cc'è due correnti, una che va verso Torre Faro, muntanti, e una verso Messina, scinnenti. La corente fa ssei ore è scendente e ssei ore è mmontante, verso Torre Faro, poi devi conoscere per esèmpiu le maree come avvengono; avvengono quannu è mmuntante è bbassa marea, quando è scinnenti è alta marea. Il cambio di corrente dura in base alla luna, con la luna piena pochissimo, quasi niente, si incontrano subito le correnti, invece col quarto di luna dura mezz'ora tre qquarti d'ora, a vvolte anche un'ora; col quarto di luna non viene neanche la montante, passa sempre la scendente, poi fa un po' di pausa ed è n'ala volta scendente, senza venire montante, si avvicina u tàgghiu dà rrema, a rrema allèggia e assummanu i palluni.*
 615 S.Agata di Militello [ɾ:ema]
 698 Giardini Naxos [ku'rɛnti] [a'ɾ:ema] ['kapu r'ak:wa ⊕]
 ⊕ *A curenti marina cc'è quannu è capu r'acqua chi veni di Messina e puramenti quannu è mmuntanti è a curenti chi vveni di Catania vessu Messina. A curenti fotti è a rema.*
 699 Lipari [ɾ:ema]
 715 Riposto [ɾ:ema] [ɾ:ema ʃi'n:enti] [ɾ:ema mun'tanti] [ɾ:ema 'kapu r'ak:wa] ⊕

⊕ *Su ttanti i tipi i rema...cc'è a rema scinnenti, a rema capu r'acqua, a rema muntanti o se no si po gguardari puru a bbussola rema i ttrecentu, rema i ducentu, due e ccinquanta. Però in termini diciamu, tipo sutta costa diciamu rema muntanti dalla propria deștra, da llatu siniștru rema muntanti, rema capu r'acqua.*

739a Acitrezza [l'rema]

812 Augusta [l'reuma]

821 Portopalo di Capo Passero [a'l'εuma ⊕]

⊕ *U mari non è mmistieri [lavoro] coma ttutti l'avutri, u mari è mmistieri ttoppu impegnativu, cci vuole tanta bbuona volontà, però l'unico preggio rû mari è ca quannu tu vai a mmari ca ti susi [ti alzi] la notte ggìa sai in partenza ca cci sunnu ttriccentučinquantanove cosi tutti totti, picchi cc'è a currenti, a rreuma, niatri pi vvidilla façemu un puntu fissu nna u fondali e cci mittemu na màzzera [un peso], arriva au funnu e ppoi pi quanta profondità cc'è cci mittemu un sughero, stu sùvuru ca cci avi u puntu fermu, rarrerri [dietro] au sùvuru cci mittemu reçi, quinniçi metri ri spagu, stu spagu ssi nni va râ parti unni si movi l'acqua, praticamente niatri rriuscemu a ccapiri unni si sposta l'acqua perché nna u mistieri noștru è ttoppu importanti a currenti, infatti iu mi rricordu me nannu dâ patti di me patri ca riçieva fimmini, currenti e scocchi sunnu tutti a stessa categoria, tutti pericolosi picchi cumannanu sempri iddi, comu sbagghi a currenti pisci nnni pigghi e non è ffaçile picchi l'acqua a ddistanza ri çinquanta metri, na patti camina da nord a est e ti distacchi çinquanta metri e ffa da sud a ovest e ll'acqua ggira, ffa i rreveli, i vortiçi, cci vuole tanta esperienza che è cchidda ca pò ffari un buon pescatore, se cci avi na grande sperienza e ttanta volontà veni un pescatore valido, valido ca poi cci sono l'avutri ca ti riçinu ca si bbravu.*

903 Scoglitti [a'l'εmja]

911 Pozzallo [a ku'l'enti]

Malta [il kur:'ent]

→ ALM 17. La corrente marina

Lipari a rrema; Porticello a rrema; Mazara del Vallo l-akkua a ttrasere, corrente di levante / l-akkua a nnésere, corrente di maestro (v. anche 20, 21); Pantelleria a kurréti; Acitrezza a rrema

→ Inc. Ruff. Lampedusa a rrema / a kurréti (italianeggiante)

→ ALI 5098 corrente marina

21. L'alta marea

107 San Vito Lo Capo [l'ak:wi 'kini]

112 Mazara del Vallo [l'kina 'avuta] [l'ait:a ma'rea]

123 Favignana [l'ak:wa 'kina]

124 Pantelleria [l'ak:wi 'kini] [l'mari 'avutu]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [l'at:a ma'rea]

321 Porto Empedocle [l'alta ma'rea]

342 Licata [l'alta ma'rea]

343 Lampedusa [l'alta ma'rea] [l'ak:wi 'kini]

601a Ganzirri [a f:i'n:enti]

615 S. Agata di Militello [l'alta ma'rea]

698 Giardini Naxos [l'ak:wi 'kini]

699 Lipari [a'kina]
715 Riposto ['ak:wi 'kini]
739a Acitrezza ['at:a ma'rea]
812 Augusta ['ak:wa 'kina]
821 Portopalo di Capo Passero ['iŋki l'ak:wa]
903 Scoglitti ['ak:wi 'sun:u 'tʃini ⊕]

⊕ *Noi u notammu si ssiemmu a terraferma ma se ssiamo a mmare a llargo è difficile chi ninn'addunammu se cc'è a bbassa marea o l'arta marea.*

911 Pozzallo ['ak:wa 'tʃina]
Malta [trat'ura] [me'lewba]

→ ALM 20. L'alta marea, il flusso

Lipari *a kina*; Porticello *ákkui kini*; Mazara del Vallo *l-ákkua a ttrásére*; Pantelleria *l-ákkui kini*; Acitrezza *l-ákkui kini*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *ákkui kini* (il flusso e i reflusso della marea: *maṛṛubbía* o *maṛṛóbbju*)

→ ALI 5136 Ogni dodici ore il mare s'alza e s'abbassa c.d. quando si alza? alta marea, flusso

22. La bassa marea

107 San Vito Lo Capo ['ak:wi 'siki:i]
112 Mazara del Vallo [a'b:as:a ma'rea] [a'kina 'vaʃ:a]
123 Favignana ['ak:wa 'sik:a]
124 Pantelleria ['ak:wi 'siki:i] ['mari 'vaʃ:u]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca ['b:as:a ma'rea]
321 Porto Empedocle ['b:as:a ma'rea]
342 Licata ['b:as:a ma'rea]
343 Lampedusa ['b:as:a ma'rea] ['ak:wi 'siki:i]
601a Ganzirri [a mun'tanti]
615 S.Agata di Militello ['b:as:a ma'rea ⊕]

⊕ *C'è l'atta marea si vede quannu a spiaggia, u mari aumenta versu ntera e a bbassa marea ca si ṛṛitira.*

698 Giardini Naxos ['ak:wi 'maŋki]
699 Lipari [a'sik:a]
715 Riposto ['ak:wi 'maŋki]
739a Acitrezza ['ak:wa 'maŋka] [i 'siki:i di'n:aru ⊕]

⊕ *Cc'è acqua manca nuaṛi diçemu a bbassa marea ppe ddiri nna stu periodu pi ddiri ca semu a ggennaio comu si vede non cc'è acqua a mmare nuaṛi diçemu cci sui sicchi r'innaru ggiustu ggiustu semu a ggennàiu...quannu cc'è alta marea diçemu atta marea e quannu cc'è bbassa marea, comu ora, diçemu i sicchi r'innaru infatti acqua a mmari un cci nn'è.*

812 Augusta ['ak:wa 'sik:a] [si'k:ap:i]
821 Portopalo di Capo Passero ['ak:wa 'sik:a]
903 Scoglitti ['ak:wi va'kanti]
911 Pozzallo ['ak:wa 'sik:a]
Malta [tra't:ura]

→ ALM 21. La bassa marea, il riflusso

Lipari *a síkka*; Porticello *l-ákkui síkki*; Mazara del Vallo *l-ákkua a nméššer^e* (v. anche 17); Pantelleria *l-ákkui síkki*; Acitrezza *l-ákkua síkka*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *l-ákkua síkka*

→ ALI 5137 E quando il mare s'abbassa? riflusso

23. L'onda grossa

107 San Vito Lo Capo [u 'mari 'rɔs:u] ['kɔrpu i 'mari]

112 Mazara del Vallo ['mari 'rɔs:u] ['kɔrpu di 'mari] [mara'd:ʒata]

123 Favignana ['mari 'rɔs:u]

124 Pantelleria ['kɔrpa i 'mari] [mat:i'kata ⊕]

⊕ *Viene grossu si u mari è in tempesta, che cc'è una maticcata, allura u mari diventa grossu, maticcata a chiamamu nui u mari grossu.*

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['mari 'rɔs:u]

321 Porto Empedocle ['mari 'rɔs:u] ['mari 'grɔs:u]

342 Licata ['mari 'grɔs:u]

343 Lampedusa [m:a'rusu] ['onda 'rɔs:a] ['kɔrpa di 'mari 'rɔs:u] [kava'l:uni]

601a Ganzirri [ma'ret:a 'fot:e]

615 S.Agata di Militello ['ma:ri 'rɔs:u] [u 'mari 'fraja]

698 Giardini Naxos ['kop:i 'mari]

699 Lipari ['kɔrpa di 'mari]

715 Riposto ['mari 'grɔs:u]

739a Acitrezza ['kɔp:u i 'mari] [ku'p:uni di 'mari ⊕]

⊕ *Ggenerammte cc'è un coppu i mari, un cuppuni i mari...tuttu dipenne dalle circostanze si è un coppu ri mari, si è un cuppuni ri mari e ll'onda è cchiù rossa veni chiamatu così.*

812 Augusta ['mari 'rɔs:u]

821 Portopalo di Capo Passero ['kɔp:u i 'mari 'rɔs:u]

903 Scoglitti ['mari 'wrɔs:u]

911 Pozzallo [l'un:a 'rɔs:a]

Malta [tʃa'li:ʔ kbir]

→ ALM 23. L'onda grossa, il cavallone, il maroso

Lipari *a frajatura*; Porticello *u kjuórpu i már^e*; Mazara del Vallo *lu már^e gróssu*; Pantelleria *u kavađđuni*; Acitrezza *u kóppu i mári róssu*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *u kavađđuni / u marúsu*

→ ALI 5102 cavallone

24. Come si chiama la cresta dell'onda che da lontano inizia a imbiancarsi?

107 San Vito Lo Capo [a fraja'tina] [u 'mari 'fraja]

112 Mazara del Vallo ['skuma] [piku'rik:j]

123 Favignana [palu'm:ɛd:i]

124 Pantelleria ['mari ŋgri'fatu] [gat:a'rɛd:i] [kurpi'ʃɛd:a i 'mari]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [u 'mari 'faja ⊕] [palu'm:ɛdʒ:ri]

⊕ *Quannu rrumpi u mari nui cci riçemu faiiau...bbassu fondali, si lu mari è ggrossu, supa u bbassu fondali rrumpi, rrumpi significa chi ffàia, fa scuma.*

321 Porto Empedocle ['fraga u 'mari ⊕]

⊕ *Dicemu ca fraga u mari...troppu palummeddri cc'è, picchì u mari accumèncìa a ffragari tuttu, t'roppu palummeddra cc'è, picchì addiventa bbiangu e u mari veni tuttu a ontulari.*

342 Licata [palu'm:ɛdʒ:ri ⊕] [sku'mat:su]

⊕ *Scumazzu. Mi u mari! Tuttu bbiangu ddivintau, i palummeddri sta ffannu, quannu cc'è malutempu, i palummeddri sta ffannu.*

343 Lampedusa ['tut:u skuma't:sia] [palu'm:ɛdʒ:ra]

601a Ganzirri [sku'mia 'lak:wa] [palu'm:ɛdʒ:a]

615 S.Agata di Militello [ʃku'mia] [frazu'lia] [ʃku'mia u 'ventu]

698 Giardini Naxos [frazu'turi ⊕]

⊕ *U ventiçeddù chi stannu mittenu i fraiaturi sunnu l'ondi ca si isanu i dda manera chiddi piccolini i fraiaturi.*

699 Lipari [palu'm:ɛdʒ:i du:'mari]

715 Riposto [frazu'tura]

739a Acitrezza [palu'm:ɛdʒ:i]

812 Augusta [palu'm:ɛdʒ:i 'mari]

821 Portopalo di Capo Passero [palu'm:ɛdʒ:i]

903 Scoglitti [palu'm:ɛdʒ:a]

911 Pozzallo [palu'm:ɛdʒ:a]

Malta [tʃa'li:ʔ]

25. L'onda lunga

107 San Vito Lo Capo ['mari 'loŋ:u]

112 Mazara del Vallo n.r

123 Favignana ['onda 'loŋ:a]

124 Pantelleria [kava'dʒ:una i 'mari ⊕]

⊕ *Mari ancora aggitatu...cavaḍduna i mari. Non c'è ppiù il mare bbianco, gattareḍdi, e vviene l'onda lunga che vva a ccalmare e rrimane l'onda lunga fino che non si diventa bbonaccia.*

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['mari 'loŋ:u]

321 Porto Empedocle ['mari 'loŋ:u]

342 Licata ['loŋ:u ε]

343 Lampedusa [ma'rusu'loŋ:u] ['onda 'luŋ:a]

601a Ganzirri ['mari 'loŋ:u]

615 S.Agata di Militello ['mari 'loŋ:u]

698 Giardini Naxos ['mari 'loŋ:u]

699 Lipari ['mari 'loŋ:u ⊕]

⊕ *Mari rossu chi bbaçi a llassari. Chiddu è u mari lassatu dû temporali, è mmare lassatu, u ventu passò e rristò u mari, chistu ora passerà un pocu d'uri e agghiancura.*

715 Riposto ['mari 'loŋ:u]

739a Acitrezza ['mari 'loŋ:u]
812 Augusta ['mari i ʃ:i'rok:u]
821 Portopalo di Capo Passero [u'mari i ʃ:i'rok:u ⊕]

⊕ *U mari i sciroccu è quannu cc'è u mari i sciroccu ca a ggenti um pocu s'ammaraḡgia, chiddu 12hiara àiu fattu mai, àiu fattu sessanta settantaḡcanni u piscaturi ma nun m'ài u ammaraggiatu mai, me maṭri mi chiamava lupu i mari.*

903 Scoglitti ['mari 'lwɔŋ:u]

911 Pozzallo ['mari 'lwɔŋ:u]

Malta [tʃaʔ'li:ʔ]

→ ALM 24. L'onda lunga

Lipari *trás-u mári* "il mare entra"; Porticello *u már^e luónnu / lu mári lónnu*; Mazara del Vallo *u már^e luónnu / lu mári lónnu* Pantelleria *u kórp-i mári lónnu*; Acitrezza *u mári pattútu*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *u már-a llónnu*

26. Le onde si frangono

107 San Vito Lo Capo [si 'tʃ:umpi u 'mari]

112 Mazara del Vallo [lu'mari 'sbat:i da la'kosta]

123 Favignana ['kwan:u 'tʃ:umpi u 'mari]

124 Pantelleria ['mari ki'sbat:i 'nter:a 'forte] ['korpa di 'mari ki mpit:ʃi'kau 'd:a]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['sbat:i a b:aŋ'kina u 'mari]

321 Porto Empedocle ['sbat:i u 'mari] ['londa 'gavuta] [u 'mari 'gros:u ka' sbat:i]

342 Licata [u 'mari 'frai]

343 Lampedusa [u 'mari si'tʃ:umpi] [u'mari 'sbat:i]

601a Ganzirri [u'tag:ju ⊕]

⊕ *La corrente le fa incontrare, si forma u tàgghiu perché una rema [una corrente] va contro un'altra rema e ssi àggita, si urta così e ffa la maretta.*

615 S.Agata di Militello [u 'ma:ri 'fraja] [u 'mari ka 'sbat:i 'nte 'ʃkɔg:j]

698 Giardini Naxos [i sbat:i'turi]

699 Lipari ['sbat:unu di:'korpa di 'mari]

715 Riposto ['spet:sa u 'mari] [ri'sak:a]

739a Acitrezza [u 'mari 'spit:sau]

812 Augusta [u 'mari 'sbat:i ni 'skog:i]

821 Portopalo di Capo Passero ['lun:a ka'sbat:unu] [u 'mari ka 'sbat:i n:a i 'skog:j]

⊕]

⊕ *Quannu viremu u mari ca sbatti nna i scogghi nn'ama alluntanari ru tirrinu picchi è ppericolosu.*

903 Scoglitti [u 'mari 'sta kumin'tsan:u a fra'jari]

911 Pozzallo ['lun:a 'frai] ['u mari fa fra'jaturi]

Malta [tʃaʔ'li:ʔ mal 'plaj:a]

→ ALM 28. Le onde si frangono

Lipari *u márⁱ mmíska kkî skujjiri*; Porticello *sbátti u marúsu*; Mazara del Vallo *l-únna si fánġi* Pantelleria *u mári frága*; Acitrezza *u mári è ffótti*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *u mári fráí*

27. La fosforescenza marina, l'ardore.

107 San Vito Lo Capo [u 'frɛutu]

112 Mazara del Vallo n.r.

123 Favignana [a'd;uma u 'mari]

124 Pantelleria [man'tʃantsa ⊕]

⊕ È una spècie di planton che ddi sera s'illumina.

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca n.r.

321 Porto Empedocle n.r.

342 Licata [a'd;ɾuma u 'mari] ['b:romu]

343 Lampedusa [u 'mari a'd;uma] [u 'mari sbi'ttɾia]

601a Ganzirri [sad:a'nia 'lak:wa ⊕]

⊕ Fa delle luçi, questo lo fa di notte ppiù che altro, fa delle luçi.

615 S.Agata di Militello ['ad:i 'lak:wa ⊕] [spisi'd;ia 'nfun:u] ['b:ɾomu]

⊕ Nuauṛi na vota quannu si eva câ ṛatta a ppiscari anciovi, ièvamù chî ṛima allura si calava sta ṛizza e allura si aspettava, si metteva u ṛimu a mmari, quacchi cosa si faciva ggirari, si arṛiminava l'acqua e idḍa si faciva tutta scintille scintille e allura dicìa addi l'acqua e allura putemu iri a tirari i ṛizzi.

698 Giardini Naxos [u 'mut:ʃu ka ʃtɾa'luʃi ⊕]

⊕ Chidḍa è ddi notti chidḍi sunnu i medusi chi ddi notti menṛi camina addiventa fosforescente. Niaṛi diçemu aḍḍumanu a luçi, a medusa, nuauṛi diçemu u mùcciu ca bbrilla, ṣṛaluçi picchi è u mùcciu ca fa sti cosi.

699 Lipari [u'b:ɾomu ⊕]

⊕ È u bbromu chi mmisca nta i scogghi e ffaçi luçi a mmari, è un bɾomu finu e cchidḍu ddà di notte allumina, anche câ bbarca, u bbromu est na speçie di piccole medusi fini fini, è ccomu u risu però di notte fa questo riflescente, la medusa è a pparte, questo è un altro tipo di bbromo, è un bbromo fino, è ccomu u risu, fino.

715 Riposto [u 'mut:ʃu ⊕]

⊕ Mùcciu, tipu speci ògghiolu, mùcciu. Sarebbe a ttipu mucillaggine, che sarebbe si vede sai quandu tu la notte tu camini colla bbarca soprattutto se tu ti affacci di poppa, i vedi, sono luminose che poi girando coll'èlica le mandi in aria, tipo mùcciu, ògghioli, chiamannu mùcciu ti spicci cchiù corennu.

739a Acitrezza [un 'tsak:u di 'ɾ:uta ⊕]

⊕ Generammene un sunnu pisciolini ca fannu luci è na speçi di placto ca cc'è stu cosu nuauṛi diçemu cc'è nzaccu di rruta... mamma mia cc'è u mari chinu ri rruta sta speci di cosu ca si rriempono le rreti e a vvoti le rreti un si ponnu mancu tirari di quantu cc'è cetti voti e quannu tiri stu speçi di cosa e ddiventa fosforescente per ddiri tu tiri a riti e ddiventa fosforescente...è uno spettacolo bbellissimo.

812 Augusta ['ɾ:uta ⊕]

⊕ Niaṛi a chiamamu ṛruta, è ttipu ṣbruomu, quando caliamo le rreti si rriempie piena piena perché si attaccano alle rreti, sono piccole meduse, cosi chi si màncianu il planton, niaṛi a chiamamu ṛruta ma è planton praticamenti.

821 Portopalo di Capo Passero n.r

903 Scoglitti [u'zb:ɾwomu]

911 Pozzallo [u'mari'luʃi]

Malta [teħri:ʔ ⊕]

⊕ *Tehrieq, come luce a mare.*

→ ALM 29. La fosforescenza marina, l'ardore

Porticello *áiddi ákkya / fa il fósfero*; Pantelleria *a mančánza*; Acitrezza *l-assúra*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *u mári árđi* “il mare arde”

II. Geomorfologia

La costa.

107 San Vito Lo Capo [a 'kɔsta]

112 Mazara del Vallo [a 'kɔsta]

123 Favignana [a 'kɔsta]

124 Pantelleria [a 'kɔsta ma'rina]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [a 'kɔsta]

321 Porto Empedocle [a 'kɔsta]

342 Licata [sut:a'kɔsta]

343 Lampedusa [a 'kɔsta]

601a Ganzirri ['rib:a]

615 S.Agata di Militello [a 'spja'd:ʒa] [u ti'r:enu]

698 Giardini Naxos [a 'rib:a]

699 Lipari [a 'r:ib:a]

715 Riposto [a 'kɔsta]

739a Acitrezza [a 'kɔsta]

812 Augusta [a 'kɔsta]

821 Portopalo di Capo Passero [u ti'r:inu]

903 Scoglitti ['kɔsta]

Pozzallo ['kwɔsta]

Malta [il 'kɔsta]

→ ALM 30. La costa

Lipari *a kɔsta* (*a kɔsta i san frančisku, a kɔsta i lipari...*); Porticello *a kɔšta*; Mazara del Vallo *la kɔšta*; Pantelleria *a spiáġġa*; Acitrezza *đđá ndérra / li skóġġi*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *a kɔsta*

→ ALI 5078 costa

29.La spiaggia (specificarne le varie tipologie: ciottoli, sabbia, ghiaia)

107 San Vito Lo Capo [a 'r:ina] [ag:ja'rɛd:a] [r:ina't:sɔla ⊕]

⊕ *Cc'è quella gghiàia...a gghiaredda cc'è a rrinazzola sempre di sabbia però più spesso.*

112 Mazara del Vallo [a 'r:ina]

123 Favignana [a 'spjad:ʒa] ['r:ina] ['g:jaja] ['faŋ:u]

124 Pantelleria [a 'spjad:ʒa] ['skɔg:ju] ['g:jakj]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [a 'spjad:ʒa] ['d:ʒaki]

- 321 Porto Empedocle [a 'spjad:ʒa] ['d:ʒakj] ['r:ina]
- 342 Licata [a 'spjad:ʒa] ['r:ina] [brut:ʃu'lini] ['g:jara] [gja'ret:a] [ku'tit:ʃi]
- 343 Lampedusa [a 'spjad:ʒa ka:'g:jara] [a 'spjad:ʒa ka:'r:ina] [a 'spjad:ʒa]
- 601a Ganzirri [ma'rina] (piccola spiaggia), ['praja] (spiaggia estesa), [si'rag:ja] ghiaia, ['rina] (sabbia), ['pe:rri] ciottoli.
- 615 S.Agata di Militello [a 'ʃpjad:ʒa] ['r:ina] ['pe:rri] [r:a'sag:ja] ['ʃko:g:j] [pitru'lit:su]
- 698 Giardini Naxos [a'rib:a ⊕] [a 'praja] ['r:ina] ['skɔ:g:j] [u 'b:ret:ʃu ⊕]
- ⊕ *A ribba...cc'è poi niaṛi diciamu a pràia ca è nna spiàggia, si no diciamu i scogghi nni sta manera va. U bbrècciu è spiaggia di gghiàia.*
- 699 Lipari ['praja] ['r:ina] [pitru'reð:i]
- 715 Riposto [a 'spjad:ʒa ka 'rina ⊕] [a 'spjad:ʒa ka pi'trut:sa] ['skɔ:g:j]
- ⊕ *A spiaggia ccâ rina, câ sabbia a parti rû funnisheddu câ piṛruzza. Chiossai dicimu nni fiçimu u bbagnu nte scogghi, intendiamo la zzona scogliosa.*
- 739a Acitrezza ['nder:a] [kuku'litu] ['kokuli] ['plaja] ⊕
- ⊕ *Generammte diçemu ntera, si nna spiaggia. Unni cci su i scogghi tunni nuatṛi diçemu u cuculitu che cci su i còculi ca su i scogghi chidḍi tunni che generammte sunnu fatti ccâ dâ timpa di Acireale. A spiaggia nuatṛi diçemu a plàia, a spiaggia nuatṛi a intendiamo comu a plàia. Pecchè generammte nuatṛi ci rriferiamo o golfo di Catania che è fattu di plàia.*
- 812 Augusta ['praja] [a sku'g:jera di'r:ina] [a sku'g:jera di b:rit:ʃu'linu]
- 821 Portopalo di Capo Passero ['r:ina] ['sko'g:i] [ʃib:i'g:uni] (posidonia)
- 903 Scoglitti ['praja di'r:ina] ['praja di'faŋ:u]
- 911 Pozzallo ['praja] ['r:ina] ['sko'g:i]
- Malta [i'r:amla] [i'ʃ:at:] ['tʃa:ʔ] [ra'mel] ['dʒebel]

→ ALM 34. La spiaggia

Lipari a *pràia*; Porticello a *pràia*; Mazara del Vallo a *spiàgġa*; Acitrezza a *skol' l'éra* / *i skògġi*

→ Inc.Ruff. Lampedusa a *pràia*

→ ALI 5078 spiaggia

30. Il porto

- 107 San Vito Lo Capo [u 'pɔrtu]
- 112 Mazara del Vallo [lu'pɔit:u]
- 123 Favignana [u 'pot:u]
- 124 Pantelleria [u 'pɔrtu]
- 204 Terrasini
- 232a Porticello
- 306 Sciacca ['pot:u]
- 321 Porto Empedocle ['pot:u] [u 'pɔrtu]
- 342 Licata [u 'pɔrtu]
- 343 Lampedusa [u 'pɔrtu]
- 601a Ganzirri ['pot:u]
- 615 S.Agata di Militello [u 'pot:u] ['portu]
- 698 Giardini Naxos [u 'pot:u]
- 699 Lipari ['portu]
- 715 Riposto ['pɔt:u]

739a Acitrezza ['pɔt:u]
812 Augusta ['portu]
821 Portopalo di Capo Passero ['portu]
903 Scoglitti ['portu]
911 Pozzallo ['pwɔt:u]
Malta [il 'port]

→ ALM 35. Il porto

Lipari *u puórtu*; Porticello *puèjttu*; Mazara del Vallo *lu pórtu / lu póttu*; Pantelleria *u pórtu*; Acitrezza *u póttu dâ trizza*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *u pórtu*

→ ALI 5090 porto

31. L'insenatura

107 San Vito Lo Capo [a ka'let:a]
112 Mazara del Vallo [gwi'fata]
123 Favignana [a'j:uni]
124 Pantelleria [intsena'tura] ['kala] ['b:aja]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [gul'fata] [kol'fata] ['golfu]
321 Porto Empedocle n.r.
342 Licata n.r.
343 Lampedusa [ansena'tura] ['kala]
601a Ganzirri [intsena'tura]
615 S.Agata di Militello [lu'fata] ['b:aja] ['vjɔ:lu]
698 Giardini Naxos [ka'nali]
699 Lipari [ka'let:a]
715 Riposto [antsena'tura]
739a Acitrezza [antsena'tura]
812 Augusta [intsena'tura]
821 Portopalo di Capo Passero [a ka'laŋga]
903 Scoglitti [intsena'tura] ['gorfu di'ɽ:ina] ⊕
⊕ *È a correnti che fa st'insenatura, a ssecondo le correnti che cci sono nella costa fa ll'insenatura e nniatrì a ciamammu gorfu di rrina perché è la corrente che ti crea questi golfi di rrina.*
911 Pozzallo [au ri'dj:wuos:u ru:'portu]
Malta [il 'baj:a]

→ ALM 36. L'insenatura

Porticello *u skáru / a kaljèttu*; Mazara del Vallo *lu kanál'e*; Pantelleria *u rrunkúni / più grande: a kála*; Acitrezza *u bráčču*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *a kála / se molto piccola: rrunkúni*

→ ALI 5086 insenatura

32. Il fondale (specificarne le varie tipologie: fango, sabbia, alga).

107 San Vito Lo Capo [u 'fun:u] [ma'k:ja:nu] ['fu:n:u i 'skɔg:j] ⊕

⊕ *Si cc'è arca [alga] cc'è mmacchianu, si cc'è scogghi cci su scogghi, è bbuonu unn'è bbuonu.*

112 Mazara del Vallo [u fu'n:ali ⊕]

⊕ *Lu funnali sabbioso, lu funnali fancoso, lu funnali rrocioso, lu funnali algoso, alghioso, alghi. Lu funnali chinu di... di àrica, àrica, alga, l'àrica dunni cci sunnu li rrizzi. Lu viri chi mmàcchia nivura chi cc'è? Chissa tutta àrica è.*

123 Favignana [u 'fun:u] ['tri:f:a] ['skog:ju] ['r:ina] ['faŋ:u] [va'rjuna]

124 Pantelleria ['fun:u ⊕]

⊕ *Furtia unni cc'è peṭri, ccà è rrina. Davanti Gadiri avemu fino a vventi meṭri cc'è scogghi scogghiçḍdi e ddopo cc'è mari rrinusu, mari moḍḍu.*

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [u fu'n:ali ⊕]

⊕ *Ccà cci sunnu tutti i caratteristichi, cc'è di sabbia, cc'eni di fangu, di rrina, di fangu, no rrina, noi a chiàmanu rrinazzu. Cc'è mmari chi ffa rrinazzu, cc'è mari chi ffa chita, cc'è mari chi ffa fangu, a catta giografica però u riçi. Cci sunnu zzoni unni cci sunnu i pàmpini [foglie = alghe], nuaṭri ci riçemu pàmpini... Cc'è una zona, più di una, cc'erano fogli d'alga, chi èranu, si è ddiri, più di un meṭru...sarebbi, nuaṭri u chiamamu Bancazzu, però eni, comu carta giografica... pàmpini i chiamamu nuaṭri... era di pàmpini, chissa erba chiatta di mari; si chiamava Bancazzu, e cci nn'è n'avuṭra, cchiù fora, chi si chiama Bancaredḍru, nuaṭri u chiamamu Bancaredḍru.*

321 Porto Empedocle [u fu'n:ali ⊕]

⊕ *Cc'è funnali di fangu e ssabbia, a rina, ggiachi, piṭrusu, di àlica [alga]*

342 Licata ['fun:u ⊕]

⊕ *Cca cc'è... a maggior parti è fangu. Fango oppuri sotto costa abbiamo, quannu ni nn'emu ccà nterra, in dialettu si dici a... cc'è ssabbia. A rina.*

343 Lampedusa [u 'fun:u] [u fu'n:ali] [u fu'n:ali sa'b:iusu] [u fu'n:ali ku'l:arka] [u fu'n:ali ke'skɔg:ja]

601a Ganzirri [u fu'n:ali ⊕]

⊕ *Ccà cc'è siràgghia e rocchi.*

615 S.Agata di Militello [u 'fun:u ⊕]

⊕ *Niaṭri tantu pi ddiri unni cc'è i scogghi fora cci diciamu a sicca, quannu cci sunnu nta spiàgghia scogghi puru rossi cci diçemu i scogghi, no i chiamamu di n'aṭra manera, o puru semu nto fangu, ccà è ffunnu di fangu, ccà di alga, ccà rrina.*

698 Giardini Naxos [u fu'n:ali ⊕]

⊕ *U funnali unni è bbàsciu è bbàsciu funnu, unni è cchiù funnu tantu pi ddiri cca è cchiù funnali. Po èssiri di tanti maneri u funnali po èssiri puru di ròccia, dipenne unni si va a ppiscari, po èssiri puru di sabbia, ccà fangu cci nn'è picca e nenti però cc'è a sabbia...cca cci su i scogghi, cca cc'è a rina.*

699 Lipari [u 'fun:u ⊕]

⊕ *U funnu ccà è funnali e àlaghe [alghe], di rrina [sabbia]*

715 Riposto ['fun:u] [u'fun:u 'net:u] ['fun:u fu't:eri (roccioso)] ['fun:u kul:'alaga]

739a Acitrezza [fu'n:ali ⊕]

⊕ *U funnali generammente diçemu. Pi ddifferenziari nuatři diçemu che cc'è l'oru. L'oru sarebbe l'orlo che ddivide a sabbia chî scogghi. Poi ccà riçi è ssabbia, ccà è u nettu nta sabbia si riçi u nettu picchi non ci sono scogghi, dda semu nto nettu, ccà cc'è àliga, ccà cci sunnu auțri cosi.*

812 Augusta [u fu'n:ali] [u ʔi'nusu] [u fu't:eri]

821 Portopalo di Capo Passero [fu'n:ali ⊕]

⊕ *Ccà cc'è u funnali di faŋgu, ʔrina, scogghi.*

903 Scoglitti [ʔfun:u ⊕]

⊕ *Cc'è u funnu di scuògghiu, di ʔrina, di fangu.*

911 Pozzallo [fu'n:ali ⊕]

⊕ *U funnali cc'è di scogghi...semu a mmari i fangu a mmari pulitu.*

Malta [il 'ʔi:ħ] (il fondale), [ʔi:ħ il 'baħar] (il fondale del mare), [ʔi:ħ 'ʔaw:i] (fondale forte), [ʔi:ħ ta'r:amel] (di sabbia), [ʔi:ħ tal 'alka] (d'alga) ⊕

⊕ *Alka, jista' jkun ramel, jista' jkun skolji. Il-qiegħ tal-blat, tal-iskolji, ngħidulu qiegħ qawwi* [Alga, può essere sabbia, può essere scoglio. Il fondale di scoglio lo chiamiamo fondale forte]

33. Il golfo

107 San Vito Lo Capo [ʔurfu]

112 Mazara del Vallo [gwi'f:ata]

123 Favignana [ʔurfu]

124 Pantelleria [a'kala]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [ʔulifu]

321 Porto Empedocle [gul'f:ata] [ʔvulfu]

342 Licata [gu'f:ata]

343 Lampedusa [u 'gɔlfu] [a ur'fata]

601a Ganzirri [u'lu'f:u]

615 S. Agata di Militello [a 'lɛna ki 'n:ɛʃ:i] [a 'punta ki 'n:ɛʃ:i] [lu'f:ata] [u 'gɔrfu]

698 Giardini Naxos [l'uf:u]

699 Lipari [a'kala]

715 Riposto [l'uf:u]

739a Acitrezza [l'uf:u]

812 Augusta [l'uf:u]

821 Portopalo di Capo Passero [l'uf:u]

903 Scoglitti [u 'gɔrfu]

911 Pozzallo [l'uf:u]

Malta [il 'gɔlf]

→ ALM 38. Il golfo

Lipari? *U gróffu*; Porticello *u úlfu*; Mazara del Vallo *l-úrflu*; Pantelleria *u úrfu*; Acitrezza *u úrfu*

→ Inc. Ruff. Lampedusa *u úrfui*

→ ALI 5087 golfo

34. Il capo

107 San Vito Lo Capo ['ka:pu] ['punta] ['ntesta i santu'vitu]

112 Mazara del Vallo ['punta]

123 Favignana [u 'kapu]

124 Pantelleria ['punta] ['mus:u]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [u 'kapu]

321 Porto Empedocle [u 'kapu]

342 Licata ['punda]

343 Lampedusa ['kapu]

601a Ganzirri [u 'kapu]

615 S.Agata di Militello ['kapu] [a 'punta]

698 Giardini Naxos ['kapu]

699 Lipari [u'pit:su]

715 Riposto ['kapu]

739a Acitrezza [a 'punta]

812 Augusta ['kapu]

821 Portopalo di Capo Passero ['kapu]

903 Scoglitti ['kapu ①]

① *Noi qui non abbiamo un capo a Scoglitti ma a ccirca nove miglia di Scugghitti cci aviemmu Capo Scalambria e ppoi cc'è Capo Passero quindi nella noṣṣṣra zzona non abbiamo un capo ma i punti di rriferimento sono Capo Passero e Ccapo Scalambria che sono sempre vicino la noṣṣṣra costa.*

911 Pozzallo ['kapu]

Malta [il 'ponta]

→ ALM 45. La punta di terra, il capo, il promontorio

Lipari *u kápu*; Porticello *u kápu*; Mazara del Vallo *la púnda*; Pantelleria *a púnta*; Acitrezza *u kápu*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *a púnta*

35. L'isola

107 San Vito Lo Capo ['l-isula]

112 Mazara del Vallo ['isula]

123 Favignana ['l-isula]

124 Pantelleria ['isula]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['isula]

321 Porto Empedocle ['isula]

342 Licata ['isula]

343 Lampedusa ['isula]

601a Ganzirri ['l-isula]

615 S.Agata di Militello ['l-isuli] ['l-isuli i pu'nenti] ['l-isuli i luvanti] ['lisuli 'm:ent:su]

698 Giardini Naxos ['isula]

699 Lipari ['isula]
715 Riposto ['isula]
739a Acitrezza ['isula]
812 Augusta ['isula]
821 Portopalo di Capo Passero ['isula]
903 Scoglitti ['isula]
911 Pozzallo ['isula]
Malta [il 'gzira]

→ ALM 46. L'isola

Lipari *l-ísula*; Porticello *l-ísula*; Mazara del Vallo *l-ísula*; Pantelleria *l-ísula*; Acitrezza *l-ísula*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *l-ísula*

→ ALI 5077. Isola

36. Il faraglione

107 San Vito Lo Capo [fara'g:juni] ['skɔg:ju a'm:ari]
112 Mazara del Vallo [iso'lot:u]
123 Favignana [u fara'g:juni]
124 Pantelleria [u'skɔg:ju fara'g:juni]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca n.r.
321 Porto Empedocle [u'skɔʎ:u]
342 Licata ['skɔʎ:u]
343 Lampedusa [fara'g:juni] ['skɔg:ju]
601a Ganzirri ['rɔk:a]
615 S.Agata di Militello ['ʃkɔg:ju]
698 Giardini Naxos [u fara'g:juni] ['skɔg:ju]
699 Lipari [u fara'g:juni]
715 Riposto [u fara'g:juni]
739a Acitrezza [fara'g:juni] ⊕

⊕ *Faragghiuni cci nni sunnu t̃ri, cc'è u faragghiuni granni detto r̃a Maronna detto anche Santa Maria, faragghiuni di menzu, faragghiuni nicu. All'ùttimu poi cci su ddi quaṭṭru scogghi ca di ccà mancu si vèdonu si chiàmanu faragghiuneddi sunnu chiḍḍi dda ndera, faragghiuni âçeddi, faragghiuni di menzu e faragghiuni granni dettu macari Santa Maria*

812 Augusta [fara'ʎ:uni]
821 Portopalo di Capo Passero [i fa't:ʃati]
903 Scoglitti ['skwɔg:ju i'fora]
911 Pozzallo [fara'g:juna]
Malta ['skolji fil 'witʃ] ⊕ (scogli sulla superficie)

⊕ *Noi skolji chiamato quelli. Skolji sopra l'acqua, skolji fil-wiçcnghidu. Per eżempju Aci Trezza c'è il faraglione.*

37. Lo scoglio

107 San Vito Lo Capo [u 'skɔg:ju]

112 Mazara del Vallo [u 'skɔg:ju]
 123 Favignana ['skɔg:ju]
 124 Pantelleria ['skɔg:ju]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca ['skɔg:ju]
 321 Porto Empedocle ['skoʎ:u]
 342 Licata ['skoʎ:u]
 343 Lampedusa ['skɔg:ju]
 601a Ganzirri ['rɔk:a]
 615 S.Agata di Militello ['ʃkɔ:g:ju]
 698 Giardini Naxos ['skɔg:ju]
 699 Lipari [a'peʎra]
 715 Riposto ['skɔg:ju]
 739a Acitrezza ['skɔg:ju]
 812 Augusta ['skɔg:ju]
 821 Portopalo di Capo Passero ['skɔg:ju] ['fwɔrte]
 903 Scoglitti ['skwɔg:ju]
 911 Pozzallo ['skwɔg:j]
 Malta [li'skol:]

→ ALM 47. Lo scoglio

Lipari *u skùòggu / u skùóju / u faraġġùni*; Porticello *u skùéggù*; Mazara del Vallo *lu skòggu*; Pantelleria *u skòggu*; Acitrezza *u skòggu*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *u skòggu*

→ ALI 5083 scoglio

38. La grotta

107 San Vito Lo Capo [a 'rut:a]
 112 Mazara del Vallo [a 'rut:a]
 123 Favignana [a 'rut:a]
 124 Pantelleria [a 'grut:a ①]

① *A grutta dû Furmàgghiu, cc'è na grutta t̃roppu bbellissima, quannu r̃rivi a Ccurtigghiolu, passi u passu dû Curtigghiolu, scogghi è d̃da scogghi è nterra e cc'è u passu chi p̃passa na varca, puru a r̃rimi, a r̃rimi passa ggiusta ggiusta picchì tocchi cu i r̃rimi e vvai versu riñtra, r̃rivi e t̃trovi na grutta, a grutta u Curtigghiolu, a cciancu chid̃da grutta, prima, t̃rasi a varca chi ttocchi di un latu e nn'ávut̃ru, cu i manu, unu di un latu unu di n'ávut̃ru ammutti [spingi] cu i manu, comu sbucchi chid̃di çincu sei met̃ri accussì riñtra, pìghia e t̃trovi un saluni d̃da riñtra.*

204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca ['rut:a]
 321 Porto Empedocle ['grut:a] ['rut:a]
 342 Licata ['grut:a]
 343 Lampedusa ['rut:a]
 601a Ganzirri n.r.
 615 S.Agata di Militello ['grut:a] ['rut:a]

698 Giardini Naxos ['rut:a]
 699 Lipari ['rut:a]
 715 Riposto ['rut:a]
 739a Acitrezza ['rut:a]
 812 Augusta ['rut:a]
 821 Portopalo di Capo Passero [ru't:at:sa]
 903 Scoglitti ['rut:a]
 911 Pozzallo ['rut:a]
 Malta [o:r] [a:r] ⊕

⊕ *Int tgħidlu għar, int? Niskuża ruħi għax, qed tara kif jiġu l-affarijiet. Per quelli che imparato l-iskola chiama għar; la grotta, però, per noi għor. [Tu lo chiami għar, tu? Chiedo scusa; vedi come vengono le cose! Per coloro che hanno imparato la scuola è għar; la grotta, però, per noi è għor]*

→ ALM 49. La grotta

Lipari *a rúttà*; Porticello *a rúttà*; Mazara del Vallo *la rúttà*; Pantelleria *a grúttà*; Acitrezza *a rúttà / ruttázzì*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *a rúttà*;

39. La secca

107 San Vito Lo Capo [a 'sik:a]
 112 Mazara del Vallo [a 'sik:a] ['vaʃ:u 'fun:u]
 123 Favignana [a 'sik:a]
 124 Pantelleria [a 'sik:a] (quando è piccola) ['b:aŋku] (quando è grande).
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [a 'sik:a]
 321 Porto Empedocle [a 'sik:a]
 342 Licata [a 'sik:a]
 343 Lampedusa [a 'sik:a]
 601a Ganzirri [a si'k:it:sa ⊕]

⊕ *Quannu cc'è ppoca acqua, a muntanti va verso Torre Faro, mezzu meṭru d'acqua in meno, quannu va verso Messina mezzu meṭru d'acqua in più.*

615 S.Agata di Militello [a 'sik:a]
 698 Giardini Naxos [a 'sik:a]
 699 Lipari [a 'sik:a]
 715 Riposto [a 'sik:a]
 739a Acitrezza [a 'sik:a]
 812 Augusta [a 'sik:a]
 821 Portopalo di Capo Passero [a 'sik:a ⊕]

⊕ *U siccu i Pachinu, u siccu Alisu, sunu bbanchi ca vènnunu nominati accusi pe avere un punto di rriferimento.*

903 Scoglitti [a 'sik:a]
 911 Pozzallo [i 'sik:i]
 Malta [i'sik:a]

→ ALM 50. La secca

Lipari *a sikkà*; Porticello *u sikkù*; Mazara del Vallo *la sikkà*; Pantelleria *a sikkà*; Acitrezza *a sikkà*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *a sikkà*

→ ALI 5216 le secche, le correnti marine

40. Le saline

107 San Vito Lo Capo [i sa'lini]

112 Mazara del Vallo [li sa'lini]

123 Favignana [i sa'lini]

124 Pantelleria [i sa'lini]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [i sa'lini]

321 Porto Empedocle [i sa'lini]

342 Licata n.r.

343 Lampedusa [i sa'lini ⊕]

⊕ *Ora ca mi vàiu rricurdannu u Portu Novu si chiamava a salina mancu u Casteddru...poi scumpariu e u chiamammu u Casteddru pirchì nu scurdammu a salina, i novi, e cci mìssumu u Casteddru, ora ni scurdammu u Casteddru e cci mìssumu u Portu Novu, però prima era a salina, ddrocu ci façìunu u Sali, perciò cci l'avimmu a salina nuatři, comu cci l'hannu a Ttřàpini ci l'avimmu nuatři ccà.*

601a Ganzirri [i sa'lini]

615 S.Agata di Militello [sa'lini]

698 Giardini Naxos [sa'lini]

699 Lipari [a sa'lina]

715 Riposto [sa'lini]

739a Acitrezza [sa'lini]

812 Augusta [sa'lini]

821 Portopalo di Capo Passero [sa'lini]

903 Scoglitti [a sa'lina]

911 Pozzallo [sa'lini]

Malta [is:a'lini]

→ ALM 54. Le saline

Porticello *i salinè*; Mazara del Vallo *li salini*; Pantelleria *a sikkà*; Acitrezza *a sikkà*

41. La sabbia

107 San Vito Lo Capo [a 'tř:ina]

112 Mazara del Vallo [a 'tř:ina]

123 Favignana [a 'tř:ina]

124 Pantelleria [a 'tř:ina]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [a 'tř:ina]

321 Porto Empedocle [a 'tř:ina]

342 Licata [a 'rina]

343 Lampedusa [a 'ɽina]
 601a Ganzirri [a 'rina]
 615 S.Agata di Militello ['ɽina]
 698 Giardini Naxos ['ɽina]
 699 Lipari [a'ɽina]
 715 Riposto [a'rina]
 739a Acitrezza [a'rina]
 812 Augusta [a'ɽina]
 821 Portopalo di Capo Passero [a'ɽina]
 903 Scoglitti [a'ɽina]
 911 Pozzallo [a'ɽina]
 Malta [i'r:amel]

→ ALM 58. La sabbia

Lipari *a rrina* / *u sulltu*: il fondo sabbioso; Porticello *a rrina*; Mazara del Vallo *la rrina*; Pantelleria *a rrina*; Acitrezza *a rrina*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *a rrina*

→ ALI 5080 rena [sabbia]

42. Il ciottolo → carta 1

107 San Vito Lo Capo [ku'tik:ju]
 112 Mazara del Vallo ['d:zaka]
 123 Favignana [a g:ja'ret:a]
 124 Pantelleria [a'petra]
 204 Terrasini ['mola] [ku'tik:ju] [fam'ped:a]
 232a Porticello ['faka]
 306 Sciacca ['d:zaka]
 321 Porto Empedocle ['d:zaki]
 342 Licata [a'ɽ:ara]
 343 Lampedusa [a'g:jara]
 601a Ganzirri [a'petra]
 615 S.Agata di Militello [ɽ:a'sag:ja] [ɽ:asa'g:jeɖ:a]
 698 Giardini Naxos [u 'b:ret:ʃu]
 699 Lipari [a'petra]
 715 Riposto [kuku'lid:a] [pi'trut:sa] [pi'tɽola]
 739a Acitrezza ['kokuli]
 812 Augusta [i'petri]
 821 Portopalo di Capo Passero ['skog:j]
 903 Scoglitti [i pi'trut:si]
 911 Pozzallo [i'petri]
 Malta [i't:ʃa:ka]

→ carta 1

→ ALM 59. Il ciottolo

Lipari *a pétra* / *i kyókuli*; Porticello *a çakún*^e; Mazara del Vallo *la ġġáka*; Pantelleria *a ġġáka*; Acitrezza *i kókuli i mari* / *kokolúni*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *a çambarita /a palánka / a ġġáka*: se di dimensioni ridotte

III. Meteorologia

43. Il vento

107 San Vito Lo Capo [ˈvɛntu]

112 Mazara del Vallo [ˈvɛntu]

123 Favignana [ˈvɛntu]

124 Pantelleria [ˈvɛntu]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [ˈvɛndu]

321 Porto Empedocle [ˈvɛndu]

342 Licata [ˈvɛntu]

343 Lampedusa [ˈvɛntu]

601a Ganzirri [ˈvɛntu]

615 S.Agata di Militello [ˈvɛntu]

698 Giardini Naxos [ˈvɛntu]

699 Lipari [ˈvɛntu]

715 Riposto [ˈvɛntu]

739a Acitrezza [ˈvɛntu]

812 Augusta [ˈvɛntu]

821 Portopalo di Capo Passero [ˈviɛntu ⊕]

⊕ *Quannu cc'è u ventu rà tramuntana fino a llevante unu si nn'a gghiri a casa però rall' àvuṭṭri triccintuṭṭrenta gradi u ventu hiaraa tuttu attornu attornu a mmari si cci è gghiri ttranquillu ma cù ggreco e llivanti un si cci a gghiri picchì è aggressivu e vveni a ttimpulata, u sai quannu unu cafuḍḍa na timpulata [sferra un pugno] a nn' àvuṭṭru, è u stissu, e allura unu çerca r'evitari.*

903 Scoglitti [ˈviɛntu]

911 Pozzallo [ˈviɛntu ⊕]

⊕ *Libbiçi, menzionnu e sciroccu su vventi làrachi [proveniente dal largo] picchì viènnunu rû mari, menṭri l' àvuṭṭri su tutti vienti i terra, tramuntana, grecale, maiṣṭrali, punenti, u luvanti ggì accumèncìa a èssiri vientu làracu.*

Malta [iˈri:ħ]

→ ALM 61. Il vento

Lipari *u vjèntu*; Porticello *u vjèntu*; Mazara del Vallo *lu véndu*; Pantelleria *u véntu*; Acitrezza *u véndu / u vjèndu*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *u véntu*

44. Il vento di N (tramontana)

107 San Vito Lo Capo [tʃamunˈtana]

112 Mazara del Vallo [ˈvɛntu di tʃamunˈtana]

123 Favignana [tʃamunˈtana]

124 Pantelleria [tʃamunˈtana]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [tʃamunˈdana]

321 Porto Empedocle [ˈvɛndi i tʃamunˈtana]

342 Licata [tʃamun'dana ①]

① *Periudu invernali, chi cc'è a tʃamundana, e bbianghìa a tʃamundana, mi! Chi vvenu, tuttu quantu â tʃamundana nuatri ricemu: "talìa chi cc'è dđra, a navarrata cc'è! Quannu assumi [si alza] tuttu dđru vvenu dâ tʃamundana.*

343 Lampedusa ['ventu e tʃamun'tana]

601a Ganzirri [tʃamun'tana]

615 S.Agata di Militello ['ventu ru 'fora] ['ventu ri tʃamun'tana]

698 Giardini Naxos [tʃamun'tana]

699 Lipari [tʃamun'tana]

715 Riposto [tʃamunta'nata]

739a Acitrezza [tʃamun'tana]

812 Augusta [tʃamun'tana ①]

① *Quello cchiù ppericolosu come vento è a tʃamuntana, e allora quannu a tʃamuntana anche che cc'è il celo pulito da questa parte e dđa si fa u serru che i vecchi a chiàmavanu a murinedđda, cioè quando era piccola diçevanu la morena picchi è scura, la morena cc'è una fascia di nuvole, e allura diçevano a murina e a tʃamuntana s'ha ffattu e ggìa era pericolosu, ggìa loro stàvanu attenti*

821 Portopalo di Capo Passero [tʃamun'tana]

903 Scoglitti [tʃamun'tana]

911 Pozzallo [tʃamun'tana]

Malta [it:ramun'tana]

→ ALM 62. Il vento di N (tramontana)

Lipari a tʃamuntána; Porticello a tʃamuntána; Mazara del Vallo la tʃamundána; Pantelleria u véntu fóra ; Acitrezza a tʃamundána

→ Inc.Ruff. Lampedusa a tʃamuntána / anche: tʃamuntanáta

→ ALI 5132 E il vento che viene da nord? tramontana, aquilone, borea

45. Il vento di NE (grecale)

107 San Vito Lo Capo [ri'kali] [rɛ'kale]

112 Mazara del Vallo [gri'kali]

123 Favignana [ri'kali]

124 Pantelleria [gre'kale] [gir'gali]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [gri'kali] [ri'kali] ['grɛku a 'li:vanti]

321 Porto Empedocle [gri'kali] ['grɛku]

342 Licata [ri'kali]

343 Lampedusa ['ventu eri'kali] ['ventu di'reku]

601a Ganzirri [gri'kali]

615 S.Agata di Militello ['r:ɛku] ['grɛku]

698 Giardini Naxos [lu'vanti]

699 Lipari ['grɛku]

715 Riposto [g:rɛ'kali]

739a Acitrezza [g:ri'kali]

812 Augusta [gri'kali]

821 Portopalo di Capo Passero ['grɛku]

903 Scoglitti [grɛ'kali ①]

① *U vientu grecali niattři u ciamammu vientu di nterra perché da noi esce proprio dalle noștre spalle e quindi cc'è un detto che ddice che quando noi andiamo a ppescare “Vientu nterra fatti nterra, vientu fora fatti fora” ciò significa quando cc'è vvento forte di terra cci avviciniamo alla costa, quando invece il vento soffia da fuori cci allontaniamo un po'.*

911 Pozzallo [grɛ'kali]

Malta [il gri'gal]

→ ALM 63. Il vento di N.-E. (greco)

Lipari *u gréku e ttramuntána*; Porticello *u rikál'*; Mazara del Vallo *lu gréku / lu gréku e llivándi*; Pantelleria *u grikáli / u girgáli*; Acitrezza *u grék-e ttramundána*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *u rikáli*

→ ALI 5131 E il vento tra levante e nord? grecale, greco

46. Il vento di E (levante)

107 San Vito Lo Capo [li'vanti]

112 Mazara del Vallo [li'vanti]

123 Favignana [li'vanti]

124 Pantelleria [li'vanti]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [li'vandi]

321 Porto Empedocle [li'vandi]

342 Licata [lu'vandi]

343 Lampedusa [li'vanti]

601a Ganzirri [lu'vanti]

615 S.Agata di Militello [lu'vanti]

698 Giardini Naxos [lu'vanti]

699 Lipari [lu'vanti]

715 Riposto [lɛ'vanti] ['mari: i'fɔra]

739a Acitrezza [li'vanti]

812 Augusta [lu'vanti]

821 Portopalo di Capo Passero [li'vanti]

903 Scoglitti [lu'vanti]

911 Pozzallo [lu'vanti]

Malta [i'l:vant]

→ ALM 64. Il vento di E. (levante)

Lipari *u gréku e llivánte / t'*; Porticello *u livánt'*; Mazara del Vallo *lu llivándi*; Pantelleria *u véntu ntérra*; Acitrezza *u ll'vándi / u ll'vándi*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *u vént-i livánti / anche llivantáta / u llivantólu*, se leggero

47. Il vento di SE (scirocco)

107 San Vito Lo Capo [ʃi'lɔk:u]

112 Mazara del Vallo [ʃi'rɔk:u]

123 Favignana [ʃi'lɔk:u]

124 Pantelleria [ʃiˈlɔkːu]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [ʃiˈlɔkːu]
 321 Porto Empedocle [ʃiˈlɔkːu]
 342 Licata [ʃiˈlɔkːu]
 343 Lampedusa [ʃiˈlɔkːi] [ʃiˈlɔˈkːata]
 601a Ganzirri [ʃiˈrɔkːu]
 615 S.Agata di Militello [ʃiˈrɔkːu]
 698 Giardini Naxos [ʃiˈrɔkːu]
 699 Lipari [ʃiˈrɔkːu] ①

① *U sciroccu est sciarrinu e chiamamu niàvuṭṭri, è un principiu sciarrinu perché quando comincia lo scirocco vuol dire senti u punenti.*

715 Riposto [ʃiˈlɔˈkːata]
 739a Acitrezza [ʃiˈrɔkːu]
 812 Augusta [ʃiˈrɔkːu]
 821 Portopalo di Capo Passero [ʃiˈrɔkːu]
 903 Scoglitti [ʃiˈrɔkːu]
 911 Pozzallo [ʃiˈrɔkːu]
 Malta [iˈʃːlɔkː]

→ ALM 65. Il vento di S.-E. (scirocco)

Lipari *u šširɔ́kk̄u*; Porticello *u šširɔ́kk̄u*; Mazara del Vallo *lu ššilókk̄u*; Pantelleria *u véntu ntérra / u vént-i ntérra*; Acitrezza *šširókk-e ll^avánde*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *u ššilókki* / anche *ššilukkáta* / leggero: *ššilukkittu*

→ ALI 5133 E il ventre tra sud e levante? Scirocco, euro

48. Il vento di S (mezzogiorno-ostro)

107 San Vito Lo Capo [mɛˈtːsjɔɾnu]
 112 Mazara del Vallo [mɛˈtːsjɔɾnu]
 123 Favignana [mɛˈtːsjɔɾnu]
 124 Pantelleria [mɛntsiˈgːjɔɾnu]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [matːsˈjɔɾnu]
 321 Porto Empedocle [mɛtːsoˈdːɔɾnu ka siˈuntʃi ku liˈbːitʃi] [ˈsudːi]
 342 Licata [maˈtːsɔdːɔɾnu]
 343 Lampedusa [mɛˈntsjɔɾnu]
 601a Ganzirri [mɛˈntsjɔɾnu]
 615 S.Agata di Militello [ʃiˈrɔkːu] [mɛtːsuˈdːɔɾnu a liˈbːitʃi] [mɛtːsuˈdːɔɾnu a ʃiˈrɔkːu] [mɛtːsuˈdːɔɾnu ˈritːu]
 698 Giardini Naxos [mɛtːsˈjɔɾnu] [mɛtːsˈjɔɾnu ɛ ʃiˈrɔkːu]
 699 Lipari [mɛnˈtːsjɔɾnu]
 715 Riposto [mɛnˈtːsjɔɾnu]
 739a Acitrezza [mɛnˈtːsjɔɾnu]
 812 Augusta [mɛnˈtːsjɔɾnu]
 821 Portopalo di Capo Passero [mɛnˈtːsjɔɾnu]

903 Scoglitti [li'b:itʃi]
911 Pozzallo [met:s'ʝon:u]
Malta [n:ofsi'nar]

→ ALM 66. Il vento di S. (mezzogiorno)

Lipari *mezzuǝǝrnu e llibbĩči*; Porticello *mĩenzu jurnázze (forte) / mĩenzu ĵ'nnĩtti* (più debole); Mazara del Vallo *lu mezzuǝǝrnu llibbĩčĩ*; Pantelleria *u véntu ntérra*; Acitrezza *menzojǝrn-e ll'vánde*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *u vént-i manziǝrnu* / leggero: *manziurnĩttu*

→ ALI 5128 C.d. il vento che soffia da mezzogiorno? austro, noto

49. Il vento di SO (libeccio)

107 San Vito Lo Capo [li'b:iʃi]
112 Mazara del Vallo [li'b:itʃi]
123 Favignana [li'b:itʃi]
124 Pantelleria [li'b:iʃi]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [li'b:iʃi]
321 Porto Empedocle [li'mb:iʃi] [li'b:iʃi]
342 Licata [li'b:itʃi]
343 Lampedusa [li'b:iʃi]
601a Ganzirri [li'b:iʃi] ☉

☉ *A Ganzirri si pirderu cristiani con questo libbĩči, è un vento potente a Ganzirri, comu u sciroccu*

615 S.Agata di Militello [li'b:iʃi]
698 Giardini Naxos [li'b:itʃi]
699 Lipari [li'b:iʃi]
715 Riposto [li'b:iʃi]
739a Acitrezza [li'b:iʃi]
812 Augusta [li'b:iʃi]
821 Portopalo di Capo Passero [li'b:iʃi] ☉

☉ *Quannu cc'è vventu libbĩči cc'è u çelu picurinu, è n'avvertimentu ca sta vvinennu u malutempu però u libbĩči è n-tempu onestu, pulitu e ddelicatu però puṭṭroppu dopu ru iorna rũ libbĩči sunu segnali ca porta malutempu.*

903 Scoglitti [li'b:itʃi] ☉

☉ *Per noi sono i venti dominanti sia u vventu dũ libbici sia anche il vento da ponente, un maestrale sono qui i venti dominanti che per noi vengono di fronte*

911 Pozzallo [li'b:iʃi]
Malta [i'l:bijtʃ]

→ ALM 67. Il vento di S.-O (libeccio)

Lipari *punént-e llibbĩči*; Porticello *u llibbĩči*; Mazara del Vallo *lu libbĩčĩ / lu libbĩčçu*; Pantelleria *u véntu lǝrgu*; Acitrezza *u libbĩči*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *u llibbĩči* / anche *llibbĩčáta* / se leggero: *llibbĩčólu*

→ ALI 5129 il vento tra mezzogiorno e ponente? libeccio, garbino, affrico

50. Il vento di O (ponente)

107 San Vito Lo Capo [pu'nenti]

112 Mazara del Vallo [pu'nenti]
 123 Favignana [pu'nenti]
 124 Pantelleria [pu'nenti]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [pu'nendi]
 321 Porto Empedocle [pu'nendi]
 342 Licata [po'nenti]
 343 Lampedusa [pu'nenti]
 601a Ganzirri [pu'nenti]
 615 S.Agata di Militello [pu'nenti]
 698 Giardini Naxos [pu'nenti]
 699 Lipari [pu'nenti]
 715 Riposto [pu'nenti]
 739a Acitrezza [pu'nenti]
 812 Augusta [pu'nenti]
 821 Portopalo di Capo Passero [pu'nenti]
 903 Scoglitti [pu'nenti]
 911 Pozzallo [pu'nenti]
 Malta [il pu'nent]

→ ALM 68. Il vento di O (ponente)

Lipari *punént-e mmaıştru*; Porticello *u punjént^e* / forte: *maıştrál^e*; Mazara del Vallo *lu punénd^e*; Pantelleria *u véntu fóra*; Acitrezza *u punénd-e llibbíci*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *u punénti* / anche *punintáta* / molto forte: *mattikáta di punénti*

51. Il vento di NO (maestrale)

107 San Vito Lo Capo [mai'fʃtrali]
 112 Mazara del Vallo [mai'fʃtrali]
 123 Favignana [mai'fʃtrali]
 124 Pantelleria [mai'fʃtrali]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [pu'nendi a'm:ai'fʃtru]
 321 Porto Empedocle [mai'fʃtrali]
 342 Licata [mae'fʃtrali]
 343 Lampedusa [mai'fʃtrali]
 601a Ganzirri [mai'fʃtrali]
 615 S.Agata di Militello [mai'fʃtrali] ['ventu a 'm:ai'fʃtru]
 698 Giardini Naxos [mai'fʃtrali]
 699 Lipari ['mai'fʃtru]
 715 Riposto ['mai'fʃtru]
 739a Acitrezza [mai'fʃtrali]
 812 Augusta [mai'fʃtrali] ['ventu a'l:uf:u] ⊕

⊕ *Quannu nní matinati cc'è u vintaredđu i maiştrali cci riçemu ventu all'uffu*

821 Portopalo di Capo Passero ['mai'fʃtru ⊕]

⊕ *U ventu i maiştrali è un ventu ca viene ri terra verso fuori.*

903 Scoglitti [mai'ʃtʃali]
911 Pozzallo [mai'ʃtʃali]
Malta [il maj:i'stral]

→ ALM 69. Il vento di N.-O (maestro)

Lipari *a tramuntán^a a mmaíšťru*; Porticello *u maišťrál^e*; Mazara del Vallo *lu maišťráli*; Pantelleria *u véntu fóra*; Acitrezza *u punénd-e mmaíšťrⁱ*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *u maišťráli* / anche *maišťraláta*

→ ALI 5130 E il vento tra ponente e nord? maestrale, maestro

52. Il vento a raffiche

107 San Vito Lo Capo [t:sifi:ri ri 'ventu]
112 Mazara del Vallo [ni'vaʃ:a]
123 Favignana [a 't:sifi:i]
124 Pantelleria [r:ɛfuli] [mat:i'kata]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [t:sifi:ri ri 'ventu]
321 Porto Empedocle [r:af:ika] [a 'b:oja di 'ventu] [a niva'r:ata di 'ak:wa i 'ʃɛlu]
342 Licata [t:si'fiati: 'ventu]
343 Lampedusa [t:sifi:di 'ventu] ['b:orja]
601a Ganzirri [r:af:ika ri 'ventu]
615 S.Agata di Militello [r:af:ika i 'vɛ:ntu ①] [b:u'r:aska i 'ventu]
① *Na ràfica ri ventu cc'è, sta vinennu na bburrasca i ventu. Viri comu lampia scumìa tuttu nto fora, quinni un ci nniscemu, un cci emu a mmari picchè u ventu è ffotti.*
698 Giardini Naxos ['ventu di 'r:af:ika ①]
① *Chiddu dda diçemu si etta di l'àriu u ventu, si etta u ventu di ràffica un cci avemu un dialettu specìficu a ddillu in un'aṭṭra manera diciamu macari accussì ca è u ventu ca si modda râ muntagna.*
699 Lipari ['ventu ri b:u'r:aska]
715 Riposto [am:at:sama'rɛd:u] [m:at:sama'rɛd:u 'jaŋku 'jaŋku]
739a Acitrezza [r:af:iki ri 'vɛndu]
812 Augusta [a 'b:orja] [u'r:ufulu]
821 Portopalo di Capo Passero [r:af:ika i 'vɛntu]
903 Scoglitti ['vɛntu di' lupi]
911 Pozzallo ['kop:i 'vɛntu]
Malta ['riħ 'psaħtu] [bu'f:ura]

→ ALM 74. Il vento a raffiche

Lipari *u vjèntu furjusu / u vjèntu ka lassa e ppiḡḡa*; Porticello *u rrijëfulu*; Mazara del Vallo *rriufulía* (3^a sg.); Pantelleria *zziff-e véntu* (*u véntu fóra zziffia* 'il vento soffia a raffiche'); Acitrezza *a réfika*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *zziffi*

→ ALI 5127 Un colpo di vento impetuoso come lo dite? Refolo, folata, raffica

53. Il vento rinforza

107 San Vito Lo Capo [l'sta ʃ:i'n:ɛn:u]

112 Mazara del Vallo [au'menta]
 123 Favignana [u 'ventu 'f:in:i]
 124 Pantelleria ['ventu 'forti] [sta men'tan:u u'ventu]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [au'menda u'vendu]
 321 Porto Empedocle [au'menda u'vendu]
 342 Licata [sta aumun'tan:u u'tempu]
 343 Lampedusa [sta f:i'n:en:u u'ventu] [sta r:infur'tsan:u] [u'ventu au'menta]
 601a Ganzirri [u'ventu au'menta]
 615 S.Agata di Militello [u 'ventu ε 'f:ot:i] ['ventu 'forti]
 698 Giardini Naxos [si sta m:i't:jen:u k:ju 'f:ot:i]
 699 Lipari ['ventu da bu'r:aska]
 715 Riposto [sa 'm:isu k:ju 'ventu] [sta 'g:jen:u 'af:ari 'af:ari]
 739a Acitrezza [u 'vendu sta ŋfur't:sa:u]
 812 Augusta [u 'vjentu sta ŋfu't:sa:u]
 821 Portopalo di Capo Passero [t:ʃε k:jo's:ai: i'mjentsu 'vientu]
 903 Scoglitti [u'vientu sta rinfur'tsan:u]
 911 Pozzallo [rinfur'tsau u'vientu]
 Malta [iri:i:h jin'furtsa 'ruħu]

→ ALM 76. Il vento rinfresca, rinforza

Lipari *u vjentu si stá mmettjénnu frísku*; Porticello *u vjentu vá ššinnénnu ččú assáj*; Mazara del Vallo *lu véndu vá rrinfrískánnu / lu véndu frísku*; Pantelleria *u véntu nfórza*; Acitrezza *u véndu fótte si ménd^e*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *u véntu stá rrinfrískánnu / véntu stá nfurzánnu*

54. Il vento si calma

107 San Vito Lo Capo ['karma]
 112 Mazara del Vallo [sab:una't:sa]
 123 Favignana [b:u'nat:sa]
 124 Pantelleria [b:ona't:sau] [sta ŋkia'nan:u] [dđu n'tʃana u 'ventu]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [b:u'nat:sa sta fa'ʃen:u] [a b:una't:sari 'runa]
 321 Porto Empedocle [b:u'nat:ʃa] [sta kal'man:u]
 342 Licata [sta b:una't:sa:u]
 343 Lampedusa ['sta b:una't:sa:u] ['sta k:al'man:u]
 601a Ganzirri [u 'ventu si 'kam:au]
 615 S.Agata di Militello [b:u'nat:sa]
 698 Giardini Naxos [b:u'nat:sa]
 699 Lipari [u 'ventu 'kam:u]
 715 Riposto [ab:una't:sau] [ag:jan'ku'rau]
 739a Acitrezza [u 'vendu ab:una't:sau]
 812 Augusta [b:u'nat:sa]
 821 Portopalo di Capo Passero [b:u'nat:sa]
 903 Scoglitti [u 'vjentu 'sta b:una't:sa:u]

911 Pozzallo [sta k:wa'g:ian:u]

Malta [i'k:alma] [ib:'nat:sa]

→ ALM 77. Il vento si calma

Lipari *sta bbunazzánnu*; Porticello *va ffačénnu bbonázza / va gğgejbbánnu*; Mazara del Vallo *lu véndu va abbunazzánnu*; Pantelleria *u véntu sta bbunazzánnu*; Acitrezza *u véndu ččú bbonázza è*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *u véntu va bbunazzánnu*

55. Il vento cessa

107 San Vito Lo Capo [ab:una't:sau]

112 Mazara del Vallo [ab:una't:sa]

123 Favignana [b:u'nat:sa]

124 Pantelleria [b:u'nat:sa] [b:una't:so]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [kua'g:jau] [b:u'nat:sa] [u 'ventu 'runa ab:una't:sari] [sta k:wa'g:jan:u]

321 Porto Empedocle [ab:una't:sa]

342 Licata [b:u'nat:sa]

343 Lampedusa [fi'niu u 'ventu] [b:u'nat:sa]

601a Ganzirri [u 'ventu si ka'm:au]

615 S.Agata di Militello [b:u'nat:sa]

698 Giardini Naxos [b:u'nat:sa]

699 Lipari [jaŋ'kura'mot:a]

715 Riposto [ab:una't:sau]

739a Acitrezza [ab:una't:saru 'tu:ti 'kosi]

812 Augusta [b:u'nat:sa]

821 Portopalo di Capo Passero [kam:a'ria]

903 Scoglitti [u 'vjentu e'k:arma la'vata]

911 Pozzallo [kwa'g:jau]

Malta [ir:i:h 'ʔata]

→ ALM 78. Il vento cessa

Lipari *fiči jaŋkúra* (passato); Porticello *si fiči bbonázza / aǐbbó*; Mazara del Vallo *bbunázza fraríča*; Pantelleria *bbunazzáu* (passato); Acitrezza *abbunazzáu*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *u véntu bbunázza / kařmaría éstⁱ*

56. Vento che spira da terra

107 San Vito Lo Capo ['ventu 'nter:a] [u ti'r:enu]

112 Mazara del Vallo [di tʃamun'tana]

123 Favignana ['sut:a 'ventu]

124 Pantelleria ['ventu i'nter:a] ['ventu a 'n:εʃiri]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['ventu 'nder:a]

321 Porto Empedocle ['vendu 'nder:a] [tʃamun'dana]

342 Licata [tʃamun'dana]

343 Lampedusa [u'ventu ka'ek:a a'ter:a] ['ventu 'nter:a] ['ventu da'nord] ⊕

⊕ *Pigghi tu u sciloccu, um pocu pocu di ventu di sciloccu, ora, va darrè e l'isula ed è bbunazza calma, u stessu ventu u fa d'estati e tti nni va darrè e l'isula pari ca cc'è na timpesta, pirchè si rradoppia câ calurìa dâ terra. Comu ora, ora u ventu è libbiçi, libbiçiolu, tu va darrè l'isula, mori cò friddu dê ziffi [delle raffiche] ca eccca, si moltiplica, u mari è llisciu, però, t'arrivunu ziffi all'infinito, e ppuru mbasi alla temperatura. Cc'è tanti cosi ca unu l'avissi a osservari. Iu ia a ppesca ô bbanca a lluffi (çinquantaçinque miglia a ovest, a punenti, da Mpidusa), ggìa è zzone tunisina diçiamo, che è nfacci a Midìa, va ppiscu ddrà, bbonazza, calmo di vento, solo la direzione ca porta u ventu è scirocco, solo a direzione però, va ô bbanca a lluffi, un ci po stari cò ventu ca cc'è. E mi mollu dô bbanca a lluffi, un gniornu, u bbollettinu, un nodu, arrivu ô bbanca a lluffi, ventu, sbattuna, marusu, arrivu ô Lampiuni, bbunazza ôgghiu. Torna ndarrè, arrivu ô bbanca a lluffi l'avuṭri corpa e ssoccu era ca fa d'accussi? Ca essennu sutta ventu u sciroccu, sutta ventu significa mittemu sugnu a Lampedusa, ma chissu u fa a Mpidusa però pirchè diçi e scusa si iu mi mollu di Malta sutta ventu unn'è Lampedusa ed è bbunazza, è ggiustu? e ammeçi parti d'Ampidusa, scirocco due nodi, a Lampedusa bbunazza calma, piatta, d'estate, e tti nni va çinquanta miglia più a sud, verso Pantelleria, um po stari cò ventu ca cc'è, vento forte da sud llà e ccà cc'è due nodi. D'estate è sempre così. Dopu, nuatři u scoprimmu e, quannu diçi am'a gghiri a ppiscari ô bbanca a lluffi, allura niscimmu quannu cc'era ventu forti di maestrali ca dava a calmari, diçi, dumani matina è tempo bbello pirchè poi ggìa a sira è sciroccu, allura, façimmu, a sira niscimmu cò ventu forti di maestrali, caminammu tutta a notti câ pruva ô ventu, arrivammu ô bbanca a lluffi e ddava a bbunazzari, piscammu tuttu u iornu, bbunazza piatta, a sira sciloccu, e sempri è dd'accussi perciò.*

601a Ganzirri ['ventu i'tera ⊕]

⊕ *Quannu veni di tera verso fuori viçino â spiaggia è ssempri calmu u mari, cchiù ffora vai cchiù fforte è il mare*

615 S.Agata di Militello ['ventu 'ntera]

698 Giardini Naxos [mai'st[ra]li ⊕] [pu'nenti ε m:ai:a'st[ra]li]

⊕ *Po èssri punenti dipenne dalla posizione dove ti trovi nella costa...maistrali o punenti i mmaistru u ventu ca veni di nod-ovest.*

699 Lipari ['ventu i'nter:a]

715 Riposto ['ventu 'ndera] [a 'kan[ra] [a vak:a'ređ:a] ⊕]

⊕ *A vvoti fa ventu ndera cioè la brezza che esce da terra e u fa ancora cchiù fotti, soprattutto lo fa quannu cc'è bbunazza. Nelle mattinate cci sono zzone unni u chiàmanu a canṭra ca sarebbe ventu ndera cchiù fotti e ancora cchiù freddoso. A vaccaredḍa macari, ncerti punti macari a vaccaredḍa sarebbe il vento co ddu fummu iancu.*

739a Acitrezza ['vendu 'ntera]

812 Augusta ['ventu i'ter:a]

821 Portopalo di Capo Passero [vinta'ređ:u i t[ra]mun'tana]

903 Scoglitti [u'vientu ka'nef:i di'nter:a]

911 Pozzallo ['vientu i'ter:a]

Malta [riħ ta'lart]

→ ALM 80. La brezza di terra

Lipari u vjentu ki nnéssi du turrínu; Porticello u vjentu ntjerra; Mazara del Vallo lu vнду nderra; Pantelleria u vintarédḍu suprakkua; Acitrezza u vнду nderra

→ Inc.Ruff. Lampedusa u vнду ntjerra / vént-i erṛa / u vнду suprakkua / bbríça (generico)

57. Vento che spira dal mare

107 San Vito Lo Capo ['ventu i 'fɔra] ['ventu 'autu]

112 Mazara del Vallo ['ventu di fu'ranu]

123 Favignana ['supra'ventu]

124 Pantelleria ['ventu a'tʃ:rasiri] ['ventu i 'fɔra]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['ventu 'largu]

321 Porto Empedocle ['vɛndu lim'bitʃi]

342 Licata [ma'ti:sjon:u]

343 Lampedusa ['ventu 'm:uk:a ⊙] ['ventu di ʃi'rok:u] ['ventu di 'fɔra] ['ventu di li'vanti]

⊙ *A Lampedusa un ci sunnu sti cosi, però esistunu. Antura ti parlava di bbanca a lluffi...Iu per vent'anni, venticinque anni frequentàiu i tunisini, a mmari nelle acque tunisine, no? E sunnu iddri ca mi fìciunu ddivintari cchiù bbravu. Vento che viene dal mare...allura vinìa sta rrafica di ventu, ma vinìa un bellu ventu forti e iu i primi voti scappava e mi nn'ia. Vinìa u tunisinu, mi chiama e mi diçi: "Salvatore dove vai?". "È malutempu, u bbollettinu porta bbunazza, ccà fa sempri malutempu a fatta dô bbanca a lluffi". "No", diçi, "Questo si chiama ventu mmucca", comu ô libbiçi per esèmpiu, diçi "Dura un'ora, un'ora e mezza e poi si calma". Ma iddri u sannu pirchè sunnu dê paisi so sti venti, cci veni stu ventu e libbiçi, cci dura un'ora, un'ora e mezza e poi cci passa e iddri vannu tranquillu a mmari, ma iu arrivu ddrà, va trovu na tempesta e mi nni tornu. Diçi: "Ma unni va, chistu ventu mmucca è".*

601a Ganzirri [ʃi'rok:u ⊙]

⊙ *Quannu veni di fora verso terra cchiù ffora vai cchiù ccalmu u trovi.*

615 S. Agata di Militello ['ventu ru 'fɔra] ['ventu a li'vanti]

698 Giardini Naxos [li'vanti]

699 Lipari ['ventu i li'vanti]

715 Riposto [fura'nata]

739a Acitrezza ['vɛndu i 'fɔra]

812 Augusta ['ventu i 'fɔra]

821 Portopalo di Capo Passero [vanti'nik:ju]

903 Scoglitti [u'vjentu ka'veni di 'fɔra]

911 Pozzallo ['vjentu i 'fɔra] ['vjentu 'laraku]

Malta [riħ 'bar:a ⊙]

⊙ *Riħ, riħ barra, għax ġej tal-faċċata. Dak, per eżempju, ejja ngħidu grigàl. Grigàl riħ barra. Per eżempju, il-lbiċ, għalina il-lbiċ riħ tal-art, capito? Il vento vieni di fori, riħ barra; il vento vieni da terra, riħ tal-art, perché vieni di terra. [Vento, vento di fuori, perché viene di fronte. Quello, per esempio, diciamo il grecale. Il grecale è un vento di fuori. Per esempio il libeccio per noi è un vento di terra, capisce? Il vento tira da fuori, vento di fuori; il vento che tira da terra, vento di terra, perché viene dalla terra]*

→ ALM 79. La brezza di mare

Lipari *u vjentu ki ttràse*; Porticello *a sbuffatūra*; Mazara del Vallo *a friskúra di már^e*; Pantelleria *u mmukkánti*; Acitrezza *u véndu a junnáta*

→ Inc. Ruff. Lampedusa *u véntu a-mmúkka / bbríça* (generico)

→ ALI 5125 come chiamate un vento leggero? brezza, venticello

58. La bava di vento

- 107 San Vito Lo Capo [ba'vet:a]
112 Mazara del Vallo [na 'b:ava di'ventu]
123 Favignana [a 'b:ava]
124 Pantelleria [um puki'fɛd;u di'ventu] [id;u si'met:i vinta'red;u]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca ['b:ava ri'ventu]
321 Porto Empedocle ['b:ava ri'vendu] [ba'vet:a]
342 Licata [na b:avi'fɛd;ɾa ri'ventu]
343 Lampedusa [na 'b:ava i'ventu]
601a Ganzirri ['b:ava i'ventu]
615 S. Agata di Militello [b:u'nat:sa kwa'g:jata] ['pɔku 'ventu]
698 Giardini Naxos [a 'b:ret:sa]
699 Lipari ['ventu su'pak:wa]
715 Riposto [na 'rit:sɔla ri 'ventu]
739a Acitrezza [a 'b:ava ri 'vendu]
812 Augusta [a'b:ava]
821 Portopalo di Capo Passero [a'b:ava]
903 Scoglitti [ab:a'vut:sa du:'vientu]
911 Pozzallo [a'vava i'vientu]
Malta ['zif:a]

→ ALM 81. La bava di vento

Lipari *a bbáva*; Porticello *a váva i viéntu*; Mazara del Vallo *póku véndu / fílu di véndu / una váva di véndu*; Pantelleria *bbaviçédd-e véntu*; Acitrezza *bbunázza e vvéndu / póku véndu*

→ Inc. Ruff. Lampedusa *u rrefulu / a bbaviçédda*

59. Il colpo di vento improvviso durante un temporale

- 107 San Vito Lo Capo [t:si'f:uni]
112 Mazara del Vallo [uŋ'kɔip:u i'ventu]
123 Favignana ['t:sifi]
124 Pantelleria [mat:sama'red;u] ['raf:ika di'ventu]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca ['ɾ:af:ika] ['t:sif:a ri'ventu]
321 Porto Empedocle [a niva'ɾ:ata] [u ti'foni]
342 Licata ['t:sif:a ri'vendu] [t:si'f:ata] [a nava'ɾ:ata] ①

① *Periudu invernali, chi cc'è a tramundana, e bbianghìa a tramundana, mi! Chi vvendu, tuttu quantu â tramundana nuatrì riçemu: “talìa chi cc'è dđra, a navarçata cc'è! Quannu assumi tuttu dđru vendu dâ tramundana.*

- 343 Lampedusa ['boria ①]

① *Oggi semu cchiù allittrati [colti], pigghiamu u tempu di naṭr'annu, ma, allora, quannu un cc'èrunu i şṭrumenti...Era bbonazza calma, èrumu ô bbancu e*

menziornu, ti parlu sempri di fatti ca mi succidiunu a mmia, allura, iu un capia nenti, mi rricordu vota ca p'arrivari nterra cci stesi ottu, novi uri pi ffari venti miggia, tipu l'Anna Maṭṭri ca è na varca grossa...allura, piscammu a llùvari [pagelli] ventiquattro miglia a sud di Lampedusa, è una zzona di riproduzione, si chiama bbanco di mezzogiorno cci diçimmu nuatṭri, ddrocu un s'avissi [si dovrebbe] a ppiscari pirchè è zzona di riproduzione, ma iu ti parlu di anni, anni e anni, e ppiscammu a llùvari chē lenzi. Me pà era un tipu cchiù scantulinu [pauroso], ma no ca si scantava iddru, avia a mmia comu cupàggiu e me frati ca èrumu du picciriddri e si scantava [spaventava] pi chissu ddrocu, diçi: "Attenzioni, papà, u è, si vidi acchi [qualche] nivulatu nicu nicu ali voti...". Piscammu a llùvari, na vota, dissi: "Papà, so cch'è stu cosu?". "N'arànciu". U chiamava arànciu un nivulatu nicu nicu, nivuru nivuru. "Prestu, tira ssi lenzi". "Tira ssi lenzi? Comu tira i lenzi, bbunazza comu l'ògghiu, tira i lenzi?". "Tira, tira, prestu, ni nn am'a gghiri [ce ne dobbiamo andare]". Caminammu un'ura e menza nuatṭri, bbunazza piatta. "Chi çiriveddru avi stu cristianu? Bbunazza ògghiu e mi sta purtannu â casa?". Avimmu caminatu un'ura e menza e c'arrivò...a bbòria, unn'arrestesi [è rimasta integra] mancu anticchia [un poco] di gabbina, tutti cosi si purtò, ma ventu...l'Anna Maṭṭri, ca era un pescherècciu di çinquanta tonollati, cci impiegò ottu uri e menzu p'arrivari nterra... e chissi èrunu i bòrei, ma èrunu cosi inaspettati pirchè unn'è ca aviutu [che avevi = c'erano] previsionu di tempu, capisti? Ti nn'accurgiutu [te ne accorgi] si vidiutu [se vedi] un nuvulatu o si vidiutu un lampu s'era di notti, allura tu pinsàvutu [pensavi] sta vinennu u malutempu. Un nivulatu era ggìa un segnu ca stava canciannu u tempu. E chista si chiama bbòria, u corpu di ventu è a bbòria, na bbòria è un çicluni ca passa.

601a Ganzirri [si i't:au 'ventu 'foti]

615 S.Agata di Militello ['tɛ:sta i 'arju] ['tʃum:i 'marini] ['tʃau'nara]

698 Giardini Naxos [a b:ur'aska ①]

① A bburasca si speçifica cc'è l'acqua i çelu se la pioggia pìgghia di latu, di latu potta u ventu a ssecunna comu passa a pioggia pìgghia u ventu e ffa a bburasca.

699 Lipari ['ventu 'foti] ['ventu di b:u'raska] ①

① Tanti voti succedi chi ppotta malutempu, si cchiappa l'isula, si fa na cappella sopra l'isola, quello è un segnale, un nuvolo bbasso appuiatu [poggiato] supra a muntagna e ppoi si mette questo vento forte, s'acchiappa Lipari e si sta mmittennu ventu, la nuvola s'attacca alla montagna.

715 Riposto ['ventu i'larja]

739a Acitrezza ['t:sif:ula di 'vèndu]

812 Augusta [a b:u'ʃ:aska]

821 Portopalo di Capo Passero ['t:sif:ula i'vientu]

903 Scoglitti ['kòrpu di'vientu ①]

① È un cuorpu ca ti veni tutta na vota senza ca unu su spetta.

911 Pozzallo [a b:u'ʃ:aska]

Malta ['dʒi: 'ʔaw:i]

→ ALM 82. Il colpo di vento

Lipari a rraġġatura i vjèntu; Porticello u matún^e; Mazara del Vallo lu kòrpu di vèndu; Pantelleria kòrpu d' vèntu; Acitrezza a réfika / a bburjata / a bbòrja

→ Inc.Ruff. Lampedusa u kòrpu di vèntu

60. Il lampo in lontananza

107 San Vito Lo Capo [lam'pjau]

112 Mazara del Vallo ['lampu]

123 Favignana [u 'lampu]

124 Pantelleria [lam'pja lun'tanu] [sai't:a]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [lam'pja] ['lampu]

321 Porto Empedocle [lam'bja] ['lampu]

342 Licata [sta l:am'pjan:u]

343 Lampedusa [sta l:am'pjan:u] [lam'pja]

601a Ganzirri ['lampu] [sai't:a]

615 S. Agata di Militello [lam'pia] ['lampu]

698 Giardini Naxos [i'lampi]

699 Lipari ['lampu ⊕]

⊕ *U lampu diçimu a vvoti cc'è un temporale che è ppassato, allura questi nuvolacci, questi cavolifiori, diçimu stanno rriseduti attorno l'isola e ssi mettono a llampeggiari câ notti, lampiunu, però non fanno niente; a vvolve quando è ttutto chiaro e lampeggia là ha aviri preoccupazione che ppuò arrivare un temporale.*

715 Riposto [spa'rau u 'l:ampu d:a 's:ut:a]

739a Acitrezza ['lampu ⊕]

⊕ *A dddiferenza sta in questu quannu cc'è llampi luntanu e non si sèntonu i tirona bbisogna videri picchi u marinaru guadda macari unni camina u çelu e ccapisce si sta venennu vesso di nuatri o si sta lluntanannu. Allura primi vidi u lampu e non senti u tironu quando è in avvicinamentu viri u lampu e ppoi senti macari u tironu. Accussì deduçi ca u malutempu si ta lluntanannu o sta vinennu vessu di... nni tìa. Lo deduçi di chistu viri u lampu e non senti u tironu taliannu di unni caminanu i nùvuli ti renni cuntutu ca stu tempu ttra mezzura po èssiri ncoddu a ttìa e allura quannu sta pe arrivare accominci a ssèntiri i tirona e ttu riesci a ccapire com'è ca funziona accussì virennu i lampi di luntanu deduçi ca si stannu lluntanannu o stannu vvicinannu dô tironu picchi si o tironu o cominci a ssèntiri dici eh sta vvicinannu, picchi generammente u piscaturi non sbàgghia mai. Picchi taliannu poi è ffacilissimo, taliannu di unni caminanu i nùvula e tu viri a bbaricata dda... i nùvuli stannu venennu agghiri ccà. Niente di ştranu ca dici ttra mezzura chiovi ed è vveru ttra mezzura chiovi.*

812 Augusta ['lampu ⊕]

⊕ *Quannu façeva un lampu ntâ ttramuntana o ntâ u maiştrali quello era un avvisu cchiù bbruttu i tutti picchi se è maiştrali e a ttramuntana tempo non ne da, quannu arçiva arçiva e allura bbasta çerti voti un lampu, non però chi cci vonu èssiri nùvoli, si cc'eranu nùvoli ponnu fari lampi normali, quannu façeva un lampu cù çelu pulitu, di notte, nel basso tirreno non virièvanu se cc'eranu nùvuli, virièvanu u lampu a ddistanza e allura façevano attenzione, speçialmente d'inverno*

821 Portopalo di Capo Passero ['lampu]

903 Scoglitti ['lampu]

911 Pozzallo ['lampi]

Malta ['ber?a]

61. Il lampo seguito dal tuono

107 San Vito Lo Capo [lam'pjau]

112 Mazara del Vallo [lam'pja]

123 Favignana ['lampu ka: 'sait:a ⊕]

⊕ *U lampu seguito da tuono è un temporali, quannu unu viri chi s'avvičina un temporali.*

124 Pantelleria ['lampu ku: 'tʁonu] ['sait:a]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['dopu u 'lampu 'veni u 'tʁonu u si'n:uri si 'fiʃi 'omu]

321 Porto Empedocle [la:m'pja e'p:oi tʁun'ia]

342 Licata ['prima 'veni u'lampu a m:u'mentu 'veni u 'tʁonu]

343 Lampedusa [lam'pja e tʁun'ia]

601a Ganzirri [u'lampu]

615 S.Agata di Militello [lam'pia e tʁu'nia] ['lampu e 'tʁonu]

698 Giardini Naxos ['lampi ε 'tʁona]

699 Lipari ['lampu ku: 'tʁonu]

715 Riposto ['lampu ku: 'skruʃ:u]

739a Acitrezza ['lampu]

812 Augusta ['lampu ε 'tʁona]

821 Portopalo di Capo Passero [u'l:ampu ε nu'tʁonu]

903 Scoglitti [ka'riu un'furmini vi'tʃinu ⊕]

⊕ *Non è ppiù il lampo ma è u fūrmini ca tutta na vota ti fa l'illuminazione e il tuono contemporaneamente, chissà è nu fūrmini chi ni cari nni vicinanze nuoṣṣṣṣe.*

911 Pozzallo ['lampi ε 'tʁona]

Malta ['berʔa u 'ra:da]

62. Ora lampeggia, sta lampeggiando

107 San Vito Lo Capo [lam'pia]

112 Mazara del Vallo [lam'pia]

123 Favignana [la'mpia] ['sta lam'pian:u]

124 Pantelleria [d:u la'mpia]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [lam'pia]

321 Porto Empedocle [lam'bia]

342 Licata ['sta lam'pian:u]

343 Lampedusa [la'mpia] ['sta lam'pian:u]

601a Ganzirri ['sta lam'pian:u]

615 S.Agata di Militello [lam'pia]

698 Giardini Naxos [lam'pia]

699 Lipari ['sta lam'pian:u]

715 Riposto ['sta lam'pian:u]

739a Acitrezza ['sta lam'pian:u]

812 Augusta [la'mpia] ['sta lam'pian:u]

821 Portopalo di Capo Passero [fa i lampi'ʃɛd:i]

903 Scoglitti ['sta lam'pian:u]
911 Pozzallo ['sta lam'pian:u]
Malta [qed i'ber:aq]

→ ALM 85. Ora lampeggia, sta lampeggiando

Lipari *llampía / sta lampjànnu*; Porticello *sta lampjànnu*; Mazara del Vallo *lambía*; Pantelleria *llampía / sta lampjànnu*; Acitrezza *llámbi čč-è*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *llampía / sta lampjànnu*

63. Il tuono

107 San Vito Lo Capo ['tʁona] [tʁu'nia]
112 Mazara del Vallo [lu'tʁonu]
123 Favignana ['tʁonu]
124 Pantelleria ['tʁonu]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca ['tʁonu]
321 Porto Empedocle ['tʁonu]
342 Licata ['tʁonu]
343 Lampedusa ['tʁonu]
601a Ganzirri ['tʁonu]
615 S.Agata di Militello ['tʁonu]
698 Giardini Naxos ['tʁonu]
699 Lipari ['tʁonu]
715 Riposto ['tʁonu]
739a Acitrezza ['tʁonu]
812 Augusta ['tʁonu]
821 Portopalo di Capo Passero ['tʁonu]
903 Scoglitti ['tʁwɔnu]
911 Pozzallo [u'tjɛmpu 'um:a]
Malta ['ra:da]

→ ALM 87. Il tuono

Lipari *u tʁónu*; Porticello *u tʁónu*; Mazara del Vallo *lu tʁónu / lu tónu*; Pantelleria *u trónu*; Acitrezza *u trónu*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *u tʁónu*

64. La pioggia (specificarne le varie gradazioni di intensità)

107 San Vito Lo Capo ['ak:wa i'tʃɛlu] ['kjoʋi] [pit:siki'd:ia] ['kjoʋi 'forti] [b:u'r:aska] [bu'r:aska 'rak:wa] [b:ur:a'skata] ①
① *Quannu è ppianu pizzichiddìa, quannu chiovi forti è na bburrascata, quannu è fforti bburrascata sta façennu.*
112 Mazara del Vallo ['ak:wa di'tʃɛlu] [pit:sid:ʁi'kia] [pi't:sid:ʁika]
123 Favignana ['ak:wa ri 'ʃɛlu] [pit:siki'd:ia] ['kjoʋi a kati'nɛd:a]
124 Pantelleria [d:u'tʃovi] [sta tʃu'ven:u] [d:u'tʃovi 'ak:wa 'forti] [d:u'tʃovi 'pianu 'pianu] [a kaka'red:a]
204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['kiovi] [sti't:sia] ⊕

⊕ *Stizzìa, quannu a pioggia è ppicca, quannu aumenda riçi sta cuminciannu a chiòviri fotti.*

321 Porto Empedocle ['kiovi a'ratʃu] [as:up:avi'd:ʃanu] ['kjovi 'forti] [sti't:sia] ['l:endu 'kadi]

342 Licata ['sta t:ʃu'ven:u 'forti] ['sta t:ʃu'ven:u 'pianu] ['ak:wa 'tʃʃɛlu] nelle zone interne si dice ['t:ʃiop:i] [as:up:avi'd:ʃanu]

343 Lampedusa [sta kju'ven:u] [skit:ʃu'lia] ['ak:wa vid:ʃa'neq:a] [sta sdil:u'vian:u] ['ak:wa i'tʃɛlu]

601a Ganzirri ['ak:wa di'ntʃɛlu] ['kjovi 'led:ʒu] ['kjovi 'foti]

615 S.Agata di Militello [as:up:avi'd:ʃanu] [b:u'ʃ:aska] [b:ri't:sia] ['mɛ:ntsa 'pjod:ʒa] ['kjovi k:ju 'f:orti]

698 Giardini Naxos ['ak:wa ri'ʃɛlu] [a mu'f:ura r'ak:wa ri'ʃɛlu] ⊕

⊕ *Dipenne i temporalì picchè si ffa macari tempu â nivi ccà fa ppioggia. Nmuntagna fa a nivi e ccà casca l'acqua. Avemu a muffura tantu pi ddiri, a muffura è quannu s'avvicina l'acqua i çelu tu viri a parete ri ll'acqua chi ss'avvicina.*

699 Lipari ['ak:wa ri'ʃɛlu] [b:u'ʃ:aska] [as:up:avi'd:ʃanu] ⊕

⊕ *L'acqua i çelu se ppropriamenti cci avi di chiòviri forti picchè a vvoti ha cchiuvutu cu nnuvole che non sembrano di portare da piovere però dipende, se è ppiù nero nero nero come una burrasca bruttissima e nnera allora a ccome la prende può cchiòviri forti oppure non può cchiòviri, chiovi pocu, diçimu è una pioggiolina di sposi, picchè si diçe sposa bbagnata sposa fortunata, perché tante volte la sposa nesci e cci chiovi questa pioggiolina, assuppavidanu, piano piano.*

715 Riposto [sta kju'ven:u] [sta sbri't:sjan:u] ['ak:wa i'ʃɛlu] ['ak:wa i'ʃɛlu 'fina 'fina] [sta kjuvid:i'kan:u]

739a Acitrezza [sta kju'ven:u] [sta simu'ljan:u] [a 'stan:u i'k:an:u ki: 'kwati] ⊕

⊕ *Quannu è picca picca si dici sta simuliannu ca è na pioggia leggera leggera, quannu arriva finamente ca sta chiuvennu fotti diçemu a stannu ittannu chi quati [la stanno buttando con i secchi]*

812 Augusta ['ak:wa ri'ʃɛlu] [sta kju'ven:u] [sta k:juvid:i'kan:u] ['ak:wa 'foti] [kjuvi'd:ʃia]

821 Portopalo di Capo Passero [sta kju'ven:u] [as:up:avi'd:ʃanu]

903 Scoglitti [sta t:ʃu'ven:u] [sbrit:si'kia] [sta la'van:u] ⊕

⊕ *Quando la pioggia è di poco intenzità riciemmu sta sbrizzichiannu, quando la pioggia aumenta d'intenzità riciemmu sta cciuviennu, quando la pioggia aumenta d'intenzità forte sta llavannu, sta llavannu forte, lavannu significa quannu l'acqua unu a tira proprio con il secchio.*

911 Pozzallo ['tʃovi] [sta t:ʃuvid:i'kan:u] [sta t:ʃu'ven:u 'foti] [a 'stan:u asdir:u'b'an:u ki: kwa't:ari]

Malta ['ʃita] ['a:kar] [pru'vent] [ʔaw:ija] ⊕

⊕ *Xita bil-mod, tar-rih isfel, nghidulha ghakar. Ix-xita mill-punent, li toqghod taqta' u terga taghmel, pruvent. Meta tinzel hafna xita, nghidulha qawwija. [La pioggerella, quella dello scirocco, la chiamiamo ghakar. La pioggia di ponente, intermittente, è pruvent. Quella forte è xita qawwija]*

65. Il cielo è sereno

- 107 San Vito Lo Capo ['ʃɛlu pu'litu]
112 Mazara del Vallo ['ʃɛlu 'net:u] ['ariu 'net:u]
123 Favignana [u 'ʃɛlu ε 'k:jaru]
124 Pantelleria [u 'ʃɛlu ε 'l:impidu] [b:u'nat:sa]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca ['ariu 'net:u]
321 Porto Empedocle ['kjaru]
342 Licata [u 'tʃɛlu sɛ'rɛnu ε] [b:u'nat:sa ε] [sti'd:ʃatu ε]
343 Lampedusa ['ʃɛlu pa'tʃifiku] ['ʃɛlu sɛ'rɛnu] ['ʃɛlu pu'litu]
601a Ganzirri ['ʃɛlu ska'dutu]
615 S. Agata di Militello ['ariu 'kjaru] [i 'nuvuli nta 'l:aria]
698 Giardini Naxos [b:u'nat:sa]
699 Lipari [bon'tɛmpu]
715 Riposto ['lariu 'kjaru ⊕]

⊕ *L'ariu chiaru infatti diçinu sempri un ti nnamurari mai di l'ariu chiaru picchi potta tempesta. Zzi Saru mi dicìa sempri.*

- 739a Acitrezza ['ʃɛlu sɛ'rɛnu]
812 Augusta ['ʃɛlu 'l:impidu]
821 Portopalo di Capo Passero [kam:a'ria]
903 Scoglitti [u'ʃɛlu pu'litu]
911 Pozzallo ['ʃɛlu ε'l:impju]
Malta [i's:ema 'bnat:si]

→ ALM 96. Il cielo è sereno

Lipari è *ççàru*; Porticello u *çjèlu è ppulitu*; Mazara del Vallo *lu çèlu è ssirènu*; Pantelleria u *témp-è bbónu*; Acitrezza *l-àrju è ççàru*

→ Inc. Ruff. Lampedusa u *çèlu è ççàru*

66. Il cielo è coperto

- 107 San Vito Lo Capo ['ʃɛlu 'kjusu] ['ʃɛlu an:i'g:jatu]
112 Mazara del Vallo ['ariu 'kjusu]
123 Favignana [u 'ʃɛlu ε ak:up:u'natu]
124 Pantelleria [u 'ʃɛlu ε k:um:i'g:jatu] [malu'tɛmpu]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca ['kinu r'ariu 'ɛni]
321 Porto Empedocle [nuvu'lusu] [u 'ʃɛlu sak:u'po]
342 Licata ['tut:u pi'g:jatu e 'l:ariu]
343 Lampedusa ['ʃɛlu kum:i'g:jatu] ['ʃɛlu 'nivuru] ['ʃɛlu af:um:i'katu] ['ʃɛlu 'kjusu]
['ʃɛlu ak:u'patu] ['ʃɛlu nfru'skatu]
601a Ganzirri ['tʃɛlu ku'pɛrtu]
615 S. Agata di Militello [arju'kjusu] ['tʃɛlu sɛ'rɛnu]
698 Giardini Naxos [n:uvu'latu]
699 Lipari [malu'tɛmpu]

715 Riposto [an:uvu'latu] [ak:u'pusu]
739a Acitrezza [u 'ʃɛlu an:uvu'latu]
812 Augusta [u 'ʃɛlu 'kub:u]
821 Portopalo di Capo Passero [u 'tʃɛlu 'k:upu]
903 Scoglitti [u 'tʃɛlu si sta m:ara't:sa:u] ⊕

⊕ *È quando niaṛi vediamo che si cominciano a ṛraggruppare le nubbi e ppoi queste nubbi si trasformano in temporale.*

911 Pozzallo [si'sta ntu'p:an:u]
Malta [l 'arja ma'lu:qa]

→ ALM 97. Il cielo è coperto

Lipari è *kkummiġġātu i nū'uli / è nnuvulātu*; Porticello *u çélu è anniġġātu*; Mazara del Vallo *l-árju è nġúsu / è ttémbu ndratinútu* 'sta per piovere'; Pantelleria *u témp-è kkúvju*; Acitrezza *nnuvulātu è*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *u çélu è kkupātu*

67. La nuvola (specificarne le varie tipologie: cumulonembi, cirri, fronte nuvoloso basso sulla linea dell'orizzonte)

107 San Vito Lo Capo [a 'nuvula] [nuvu'latu] ['tɛʃta d'arja] ['ʃɛlu a piku'rɛdʒ:a] ['ɔk:i i 'ventu] [a'rantʃi] [arantʃi'tɛdʒ:i]

⊕ *Quannu diçemu sono lontani che minàccia cattivo tempo i chiamamu testi d'ària che sono grosse bianche o marrò, cioè su scuri grigge, macari cò sciroccu o ri maiṣṛali a ṣṛisci. U sciroccu fa vilatu, vilatu normali. Poi anche cc'è avvertimentu ri venti si chiama u çelu a picuridda quannu u suli sta cuḍḍannu e dà dei colori, cc'è u bbucu e dà dei colori e questo porta ventu o anchi occhi i ventu. Oppure cc'è aranci, aranciteddi ppiù griggiu scuru ca sunnu tanti nuvuletti nichì che appaiono e scompaiono e ssi capisci ca si sta mettenu ventu.*

112 Mazara del Vallo [nuvo'łosu] [nuvu'lata] ['nuvula] ['nuvuli piku'rini]

123 Favignana [a 'nuvula] [i pekureɖ:i] ['tɛʃta 'rarja]

124 Pantelleria [nuvu'latu] ['nuvula] ['ʃɛlu piku'rinu] ['nuvula ʃa'mata] ⊕

⊕ *Quannu si vide a nùvula ṛramata, che sembra tutta spezzettata, lunga, niaṛi diçemu che arriverà del vento forte, quannu a nùvula diventa nìvura, se è a pponente diventa nìvura a pponente, cci ha probabilità che arriva l'acqua.*

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['ariu] ['ariu a 'p:onti] [tʃu'b:iani] (nuvole bianche che si formano verso la terra)

321 Porto Empedocle [a 'nuvula ka'porta 'ak:wa i 'tʃɛlu] [a 'nuvula ka'porta niva'ʃ:ata]

342 Licata [an:uvu'latu ε u'tʃɛlu] ['ariu a 'p:onti] ⊕

⊕ *È un apportatore di ṫrumma d'aria, ccioè ṫrumma d'aria sarebbe a tromba d'aria, allora eh, l'ariu a pponi cc'e.*

343 Lampedusa [nuvu'lata] [a'rantʃu] [a 'nuvula] [arantʃi'tɛdʒ:ʃu] ['nuvuli a peko'reli:] ['nuvuli a 'onde] [coper'tura to'tali] [u ba'ʃ:uni] ⊕

⊕ *Quannu anchiananu [salgono] ssi nùvuli ca s'aspetta un temporali diçemu u baṛṛuni sta nchianannu.*

601a Ganzirri [a 'nuvula] ['tʃɛlu piku'rinu]

615 S.Agata di Militello [pi'f:una] [ɔki'ventu] [nivula'tiki: si 'stan:u 'fan:u nto
ʃi'lɔk:u] ①

① *I nùvuli niaṭri i chiamamu i pisciuna ca su nnuvulati...cci sunnu i pisciuna nnò
llibbici longhi ci e ssi mpisciunau u sciloccu, si mpisciunau u libbici. Poi cc'è
l'occhi i ventu quannu cc'è un cambiamentu ri tempu ri unni avâ bbèniri u ventu si
faci comu un òcchiu ri na spècia ri accobbalenu ca si viri ntô recu, ntô maiṣṭru, ntô
sciloccu, secunnu unni s'aspetta u ventu faci o manna o rricivi.*

698 Giardini Naxos [a 'nuvula]

699 Lipari [a nuvu'latu] [nuvola'tit:ʃi] [kavoli'ʃuri] [bar:a'tina] [ŋkuntra'tina] ①

① *Quando cc'è tipu cavoliçuri diçimu a burrasca, poi cc'è la fasciatura quando si
fa tutto nero nero nero e riçimu a ncuṅṭratina o bbarratina, allura dda ti nn'ha
scappari di cursa picchè arriva u temporali.*

715 Riposto [a 'nuvula] [ɔki 'ventu] [a tʃu'pjana] ['nuvulu 'nivuru] ['nuvuli 'ventu]
[a 'nuvula ka fa a mu'rina] ['nuvuli i 'ak:wa i'ʃɛlu] ①

① *Nùvuli acqua i çelu, occhi i ventu, a trupiana, a nùvula ca fa a murina, nùvulu
niuru. Poi certe votte quannu tu guaddi il cielo ci sono delle nuvole dove cc'è
nascosto i soole. Se tu guaddi attentamente si fa una specie di accobballenu che noi
chiamamu occhi ventu significa che domani o poche ore dopo, dùdiçi, quattoddiçi
ore dopo si etta bbruttu tempu...tipu puttusu [buco] fra i nùvuli, tipu l'òcchiu i
Polifemu che ffa i colori dell'accobbalenu. Dopu dùdiçi ore ggìa cc'è bburasca.*

739a Acitrezza [a 'nuvula] [u sbar:a'mentu] [a mun'taɲ:a pi'g:jata di 'vendu] [a
kun'disa] [a mun'taɲ:a 'avi a mu'rina] ①

① *Nuaṭri taliamu l'Etna, l'Etna è un puntu di riferimento pi nùvula e mmacari cca
ffora nuaṭri diçemu cc'è sbarramentu ddocu a ffora, oppuru talii quannu l'Etna si
fa a còppula ri supra dicemu a muntagna è ppigghiata i ventu si fa a cundisa ca poi
sarebbe la contesa in italianu pecchè cc'è na contesa dei venti dassù allura taliannu
l'Etna pi vviriri da quali parti sta. Ti renni conto nta l'Etna che vento cc'è e ssi fa
sta specie di còppola bella tutta limata bbella da vedere. Poi cetti voti cci sunnu sti
nùvuli nveci bbassi ca tàgghianu l'Etna a mmettà bbassa. Nuaṭri diciamu a
muntagna avi a murina vor diri quantu prima chiovi ca potta malu tempu, è stu
speci di nùvulu comu si ttagghiassi a mmetà l'Etna fra la bbase e ll'altezza, è stu
nùvulu longu, fine accussì e nnuuaṭri diçemu pari na murina.*

Le nuvole vengono sempre considerate in riferimento alle forme che assumono
sull'Etna

812 Augusta [u nuvo'latu] [i 'nuvuli] ['ser:u] [muri'n:ed:a] [tʃ:uvu'tura] [bo'foɲ:u] ①

① *Ccà nui avemu l'Etna ca i piscaturi di na vota si rregolàvanu con l'Etna, perché
l'Etna è tṛemmila metri d'altezza e il mal tempo arriva di sopra e allora l'Etna, il
giono prima, si forma i nùvoli per dire, se era maesṭrali si façeva u cavaḍdazzu i
maesṭrali, se libbiçi si facèvanu i sicci a fforma di seppie, cò libbici si fanu i sicci,
se nveci èranu tempî fora, livanti, tempî fora, diçèvanu iddi, si façeva a fascia, cioè
u mussu di supra rresta pulitu, si façeva a fascia di nùvoli, si nfasciava l'Etna allura
tipu quannu ha una fascia messa addosso però câ testa scoperta, ne ssenso si vede
a punta però tutto il terreno sotto nfasciatu, però a punta si vede. Allora tempi
larghi su.*

*Però me paṭri diçeva quannu èranu tempî fora e vvirieva a punta râ muntagna...mi
façeva a mmìa ca eru picciriḍḍu u viri dda ccè u serru, dumani agghiorna tempu i*

fora. Cc'è quannu a chiamàvanu a murinedda, quannu era piccola e scura. Una fascia di nùvoli così, a murina e a tramuntana s'ha ffattu e ggià era pericolosa.

Il bbofogno è quando cci sunnu i nùvuli e acqua non ce n'è, cc'è un pocu ri vintareddu e ppassa, chistu è u bbofogno, mmeci a rrvututa è quando cc'è acqua e bbentu forte, u rrvuotu i nùvuli sono nere che mentre cò bbofogno no, cò bbofogno sono cchiù cchiari... si etta un pocu ri ventu e ppassa, chistu è bbofogno che ppassa e non fa paura. Mmeci a rrvututa no, a rrvututa fa ppaura picchì un sai a rrvututa quanto pesa, cioè che vvento bbutta e che acqua dura, cchiossai un ventu, la misura del ventu, tu non sai quantu a rrvututa è ppesanti, mmeci u bbofogno è cchiù bbonu va.

821 Portopalo di Capo Passero [n:uvu'latu] [kur'duni] [tʃa'f:ini al:i'mati] ⊕

⊕ *Nuatři nnâ zzona di Sirausa avemu l'Etna, in dialettu u chiamamu u Mongibbeddu e ppi nniatři piscaturi è ttemmomețru no è ca cc'èranu i computer ca segnalàvanu, allora mi rricordu taliàvanu u Muncibbeddu e nnuatři nni sapèvanu rregolari. Fazzu n'esèmpiu: quannu virièvanu cc'è u curduni sutta u Mincibbeddu è grecu e llivanti, U Muncibbeddu avi i țraffini allimati, i țraffini allimati èranu nuvulati ca ièranu allimati dô vientu e ssicomu avemu iuti a ccapiri nnô tiempu ca Muncibbeddu, essennu a țremmilaottoțentu mețri àutu, u tempu u marca prima allora, se unu avi na conoscenza o l'esperienza, comu talia u Muncibbeddu si nn'accorgi chi gghiurnata è...si è gghiurnata i ventu, si è gghiurnata i bbunazza. Idđu è ntemmomețru. E diçevumu u Muncibbeddu avi i țraffini, i țraffini èranu pròpria... era nnu nnuvulatu allimatu, allimatu significa lùcitu, allimatu ri ventu e era pericoloso chî rrima tannu allora era na cosa ca nni mittièvanu paura e a mmari un ci ièvanu pi stu motivu. Quannu cc'era per esèmpiu n'annuvulata chidđa runni veni a țrumma marina chissu u chiamàvumu u cudduni, cc'è u cudduni nnù grecu e llivanti era pericoloso e a mmari un ci si putiva iri, un cci ièvanu picchì nni scantàvanu.*

903 Scoglitti ['nuvuli ⊕]

⊕ *Cci sono le nubbi chidđi che nnascondono il sole e nniatři riciemmu u suli si ntuppau... ecco poi cci sunnu chidđi che provocano la pioggia e ggià nuatři riciemmu â ffari cuntutu che i nùvuli fannu cciovere oppure cci sunnu quei nubbi ca fannu paura che pròvocanu i fulmini, pròvocanu i curi țraunari che sono i tornado, e riciemmu ggià sti nùvuli stanno cercando di organizzarsi pi na cura țraunara picchì a sseconda della forma delle nùvuli nuatři sappiamo a nuvola se forma na cura țraunara o se è ssolo una nuvola che provoca pioggia.*

911 Pozzallo ['nuvuli i'vjentu] ['nuvuli 'rak:wa] ⊕

⊕ *Cci sunnu ddivesse vari tipologie in bbasi ô tempu chidđu ca s'aspetta. Per esèmpiu si virinu cci sunnu i nùvuli ca cùrrunu, quannu in quota cc'è vvientu e ancora nâ tterra ferma nunn arřuvatu quindi dici i nùvuli stannu currennu, cc'è vvientu.*

Malta ['ʃha:ba] ['ʃha:b tal 'o:ʔot] (nuvole dei nodi) ['tʃlumi] [tal ajri'jiet] [dei cieli?]
[la'riʃa ta 'Santa Ma'rija] (le nuvole leggere di metà agosto) [il 'ka'p:el:] (il cappello)

→ ALM 98. La nuvola

Lipari u nùvulu / pézz-i nnuvulátu; Porticello a nnuvuláta; Mazara del Vallo la nùvula / lu nivulátu; Pantelleria u nnuvulátu; Acitrezza u nùvulu

→ Inc.Ruff. Lampedusa u nivulátu

68. La nebbia

- 107 San Vito Lo Capo [a 'nɛg:ja]
112 Mazara del Vallo [a 'nɛg:ja]
123 Favignana [a 'nɛg:ja]
124 Pantelleria [mu'f:ura]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [a 'nɛg:ja]
321 Porto Empedocle [mu'f:ura]
342 Licata [a 'nɛg:ja]
343 Lampedusa [a 'nɛg:ja]
601a Ganzirri [a 'nig:ja]
615 S. Agata di Militello [a 'nɛg:ja]
698 Giardini Naxos [a 'nɛg:ja] [a 'lupa]
699 Lipari [a 'nɛb:ia ⊕]
⊕ *A nebbia è a façi nti misi adatti, non è câ façi nta u nvernu ma cominciando a mmaggio ggiugno, allora niàvutři vidimmu sta nuvola, soprattutto si produçe di levante e arriva.*
715 Riposto [a 'nɛg:ja]
739a Acitrezza [a 'nɛg:ja]
812 Augusta [a 'nɛg:ja]
821 Portopalo di Capo Passero [a 'nɛg:ja]
903 Scoglitti [a 'nig:ja]
911 Pozzallo [a 'nɛg:ja]
Malta ['tʃpar]

→ ALM 99. La nebbia

Lipari *a niġġàra*; Porticello *niġġe*; Mazara del Vallo *la nġġa*; Pantelleria *a muffúra*; Acitrezza *nġa*

→ Inc. Ruff. Lampedusa *a nġġa*

69. Il banco di nebbia

- 107 San Vito Lo Capo ['b:aŋku i 'nɛg:ja]
112 Mazara del Vallo ['nɛg:ja]
123 Favignana [u 'b:aŋku i 'nɛg:ja]
124 Pantelleria [mu'f:ura 'ʃtɾit:a]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca ['baŋku ri 'nɛg:ja] ['nɛg:ja 'fit:a]
321 Porto Empedocle ['baŋku ri 'nɛg:ja] ['baŋku ri mu'f:ura] [muf:u'rat:sa]
342 Licata ['nɛg:ja]
343 Lampedusa ['baŋku di 'nɛg:ja] [ba'ɾ:uni di 'nɛg:ja]
601a Ganzirri ['baŋku i 'nig:ja]
615 S. Agata di Militello ['b:aŋku di 'nɛg:ja]
698 Giardini Naxos ['nɛg:ja]
699 Lipari ['nɛb:ia 'fit:a]
715 Riposto ['lupa ma'rina]

739a Acitrezza ['vaŋku di 'nɛgːja]
812 Augusta ['baŋku di 'nɛgːja]
821 Portopalo di Capo Passero ['bːaŋku i 'nɛgːja]
903 Scoglitti [a'nigːja ka'kumpari e'skumpari]
911 Pozzallo ['baŋku i 'nigːja] [baŋki'fɛdːu]
Malta ['tʃpar]

→ ALM 100. Il banco di nebbia

Lipari *čč-è na ttistàta i nigġàra*; Porticello *u bbàнку ri nġġġe*; Mazara del Vallo *nġġa fortissìma / nġġa frìtta*; Acitrezza *sta bbenénnu u póku e nġa* 'scende la nebbia'

→ ALI 5135 Eun fitto nebbione? nebbia fitta

70. La foschia

107 San Vito Lo Capo [a fu'skia]
112 Mazara del Vallo [a fu'skia]
123 Favignana [a fu'skia]
124 Pantelleria [mu'fura ka sta l'a's:an:u] [a fu'skia]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [a fu'skia]
321 Porto Empedocle ['poku visib:ili'ta] [a fu'skia]
342 Licata ['nɛgːja]
343 Lampedusa [a fu'skia ⊕]

⊕ *A fuschia veni chiossà quannu c'è sciroccu, sarà a salsedine ndall'aria, l'umidità, acqua, e allura non si penetra bene a visualità. Pirchè nuatri, mittemu, ni ggniamu a Capu Ricali. – Madonna mia, oggi, Linosa non si vede pirchè cc'è a fuschia. Ma varda chi ssi vidi mali u Lampiuni, e cu sta fuschia ca c'è... Però, ci iamu dumani ca cc'è ventu e tramuntana, ventu da nord, nord pulizzìa, venti secchi... Chi si vidi chiara a Linusa. Pirchè asciuga l'umidità e addiventa chiaru. E chissa è a fuschia.*

601a Ganzirri ['nigːja]
615 S.Agata di Militello ['fruʃku 'ɛ 'l:arju] [fu'ʃkia]
698 Giardini Naxos [fru'skia]
699 Lipari [ɛ mfru'skatu ⊕]

⊕ *È nfruscatu perché tante volte è il forte caldo, si produçe questo tipo di foschia che non fa vvedere bbene ma è ttutto un proçedimento del caldo est, però il tempo si mantiene bbuono.*

715 Riposto [a mʃuska'tina]
739a Acitrezza [a fu'skia]
812 Augusta [a fu'skia]
821 Portopalo di Capo Passero ['aria 'fuska ⊕]

⊕ *Allora era importante putiri viriri u tirrinu picchè unu aveva aviri l'orientamentu, fazzu n'esèmpiu: se unu av'a gghiri au siccu i Pachinu e non c'era l'aria chiara riçevamu st'iornu cc'è ll'aria fusca.*

903 Scoglitti [a fu'skia]
911 Pozzallo [a fu'skia]

Malta ['tʃpar]

→ ALM 101. La caligine, la foschia

Lipari *l-árja è kkúpa*; Porticello *i njéggè / čč-è u múnnu nfrúsku*; Mazara del Vallo *la fuskía*; Pantelleria *la fuskía*; Acitrezza *a fuskía / l-árja fúska*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *a muffúra*

→ ALI 5134 Una leggera nebbiolina come la dite? Foschia

71. La tempesta

107 San Vito Lo Capo [timpu'ra:li]

112 Mazara del Vallo [malu'tempu 'forti] [tim'pesta] ['tempu 'tʃut:u]

123 Favignana [tim'pesta ⊕]

⊕ *Quannu u ventu è fforte.*

124 Pantelleria [u malu'tempu]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [malu'tempu] [malutim'puni]

321 Porto Empedocle [malu'tempu]

342 Licata [malu'tempu] [tumpu'rali]

343 Lampedusa [tim'pesta]

601a Ganzirri [tim'pesta] [ra'ganu]

615 S.Agata di Militello [malutim'puni] [tim'pesta]

698 Giardini Naxos [malu'tempu 'fot:i]

699 Lipari [tim'pesta]

715 Riposto [a tim'pesta] [ri'vɔg:i] ['b:at:i 'fun:u]

739a Acitrezza [a tem'pesta]

812 Augusta ['b:orja]

821 Portopalo di Capo Passero [a tem'pesta]

903 Scoglitti [a tim'pesta]

911 Pozzallo [a tem'pesta]

Malta [tem'pesta]

→ ALM 102. La tempesta, la fortuna di mare, il fortunale

Lipari è *mmál^e timpún^e*; Porticello *u tempurále fuóitt^e*; Mazara del Vallo *la timbésta*; Pantelleria *a mattikáta*; Acitrezza *a tembésta*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *a timpésta / a mmattikáta / málu témpu*

→ ALI 5139 Quando il mare è molto agitato e sconvolto da fortissimo vento? burrasca, tempesta, fortunale

72. Il temporale

107 San Vito Lo Capo [timpu'rali]

112 Mazara del Vallo [timpu'rali]

123 Favignana [timpu'rali ⊕]

⊕ *Quannu cc'è vventu forte, acqua ri çelu, chissà è temporali*

124 Pantelleria [malu'tempu 'forti]

204 Terrasini

232a Porticello
 306 Sciacca [timpu'rali]
 321 Porto Empedocle [malu'tempu]
 342 Licata [malu'tempu] [tumpu'rali]
 343 Lampedusa [timpu'rali]
 601a Ganzirri [timpu'rali] [maluti'mpuni]
 615 S.Agata di Militello [timpu'rali] [maluti'mpuni]
 698 Giardini Naxos [tempu'rali]
 699 Lipari [tempu'rali]
 715 Riposto [a tim'pesta] [ri'vɔg:i] ['b:ati 'fun:u]
 739a Acitrezza [tempu'rali]
 812 Augusta [a b:u'ʃ:aska]
 821 Portopalo di Capo Passero [tempu'rali]
 903 Scoglitti [tempu'rali]
 911 Pozzallo [tempu'rali]
 Malta [tem'pesta]

→ ALM 104. Il temporale

Lipari *a tempèsta / u tempurále*; Porticello *u mál^a tǽmpu*; Mazara del Vallo *lu timburáli / lu timpuráli*; Pantelleria *malutémpu*; Acitrezza *u temburále*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *a timpuráli*

73. Il vortice, il mulinello d'acqua

107 San Vito Lo Capo ['aiʀdi a ku'r:ɛ:nti]
 112 Mazara del Vallo n.r.
 123 Favignana [a ʃrau'nara]
 124 Pantelleria [a 'kuda 'daria]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca n.r.
 321 Porto Empedocle ['ʃum:a ma'rina]
 342 Licata n.r.
 343 Lampedusa [mat:sama'reɖ:ʃu]
 601a Ganzirri [kute'rat:u]
 615 S.Agata di Militello ['ʃɛfulu i 'ventu]
 698 Giardini Naxos [mat:sama'reɖ:u]
 699 Lipari [si'vula 'lak:wa]
 715 Riposto n.r.
 739a Acitrezza [u ɲ:a'rɔfulu ①]

① *Cc'è gnaròfulu d'acqua, picchè si ggira tunnu tunnu, comu un garòfanu, il garòfanu ci ha questa cosa e nuatři u gnaròfolu r'acqua.*

812 Augusta [a 'kura 'd:ʃau ①]

① *Quannu èamu a ppiscispada sempri virièvamu sti cosi nichi nichi çerti voti si isava çerti voti aʀristava ca murièva a mmari stissu, cc'era a rrazziona a chiamàvanu, cioè la preghiera pi ttagghiari a cura, dđrau idđi a chiamàvanu a rrazziona, cc'era pròpria tipu una preghiera ca si tagghiava a cura dđrau, allura picchè scumpàrunu, scumpàrunu, picchè cc'è cu li tàgghia vol diri. È u tempu, chissi*

settembre ottobre chi si fòrmanu, fannu l'inizzio, si ìsanu chìnniçi vinti menñri e ppoi si càlanu n' àvuñra vota, si fannu cchiossai quannu cc'è u serru di nùvoli, sutta u serru si fòrmanu sti cura dđrau, çerti voti unu due, dùranu quantu dùranu, ama stari attenti picchè se nni pàssanu viçinu aspiranu.

821 Portopalo di Capo Passero ['ʔɛfuli] [fu'd;it:u]

903 Scoglitti ['kura ʔrau'nara ⊕]

⊕ *Fa pparte dâ cura ʔraunara perché si forma questa forma di coda che arriva fino a mmare, fa un mulinello per cercare di aspirare acqua e ttirarsela verso su.*

911 Pozzallo [vurtiʃi'ʃiɛd;u]

Malta [be'z:u:l] ['da:ben] ⊕

⊕ *Aħna ngħidulu bezzùl, dak. Huma jgħidulu tromba, il-puliti. Il piscatori chiamato bezzùl, quello. L-antiki kienu jgħidulu dagħben. [Noi lo chiamiamo bezzùl, quello. Loro, gli educati, lo chiamano tromba. I pescatori lo chiamano bezzùl. In antico si chiamava dagħben].*

→ ALM 106. Il vortice, il mulinello d'acqua

Lipari *u vièntu si vùla l-àkkua*; Porticello *arrivùgğà u marùsu*; Acitrezza *kùr-e nñrà'u*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *u mazzamaréddu*

→ ALI 5104 vortice

74. La tromba marina

107 San Vito Lo Capo [vureɔ;u'nara]

112 Mazara del Vallo [d;ʔrau'nara]

123 Favignana [a ʔrau'nara] ['ʔrum:a ma'rina]

124 Pantelleria [a 'kuda 'darja]

204 Terrasini ['kura ra'd;au]

232a Porticello ['kura r'ak:wua]

306 Sciacca [d;ʔagu'nara] [d;aw'nara]

321 Porto Empedocle ['ʔrum:a ma'rina]

342 Licata ['ʔrum:a 'daria]

343 Lampedusa [d;ʔrau'nara] ['ʔrum:a ma'rina]

601a Ganzirri ['ʔromba 'daria]

615 S.Agata di Militello [ʔrau'nara]

698 Giardini Naxos [i ʔrau'nari ⊕]

⊕ *Si forma na ʔromba d'aria ca si suca puru l'acqua.*

699 Lipari [a kute'rat:uli]

715 Riposto [na kura'd;au]

739a Acitrezza [na kura'nʔrau]

812 Augusta [a kura'd;ʔrau ⊕]

⊕ *Nnâ vistimu bbrutta cu na ʔromba d'aria, e mmeno male chi si tagghiau nna u munti unni èramu ʔriparati, vinieva ccà a ʔtramuntana, a vistimu di luntanu e appi u tempu di tagghari a ʔrizza e-gghìrimi a mèttiri rarrè u munti, a ncunʔravi au munti e ssi tagghiaua dđa e ppoi ha ffatto ddanno dđani dopo Priolo, io con la bbarca ero viçinu Priolo.*

821 Portopalo di Capo Passero [kura'ʔrau]

903 Scoglitti ['kura tʃaw'nara]

911 Pozzallo ['tʃum:a ma'rina]

Malta [be'z:u:l ta'larja]

→ carta 2

→ ALM 107. La tromba marina, lo scione, il groppo di vento

Lipari *kúr-i rráttu / kúd-i rráttu*; Porticello *a kúra r-ákkua*; Mazara Del Vallo *la dđraunára / la dđra'unára*; Pantelleria *kúda d-ária*; Acitrezza *u mazzamaréđđu*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *kúd-i rřáttu / kúda di rřáttu*

→ ALI 5106 tromba marina

75.Fa bel tempo, il tempo è buono

107 San Vito Lo Capo [b:u'nat:sa]

112 Mazara del Vallo [b:u'nat:sa]

123 Favignana ['tɛmpu 'b:onu]

124 Pantelleria ['bɛd:u 'tɛmpu]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [b:u'nat:sa]

321 Porto Empedocle [b:u'nat:sa]

342 Licata [b:u'nat:sa]

343 Lampedusa [b:on'tɛmpu] [b:u'nat:sa]

601a Ganzirri [kam:a'ria]

615 S.Agata di Militello [b:u'nat:sa] [b:on'tɛmpu]

698 Giardini Naxos [b:on'tɛmpu]

699 Lipari ['tɛmpu 'b:onu]

715 Riposto [b:u'nat:sa]

739a Acitrezza [bon'tɛmpu]

812 Augusta [bon'tɛ:mpu]

821 Portopalo di Capo Passero [b:u'nat:sa]

903 Scoglitti [u 'tiɛmpu sta fa'tʃiɛn:u 'bwɔnu]

911 Pozzallo [u 'tiɛmpu 'martʃu]

Malta ['bnat:si]

→ ALM 108. Fa bel tempo, il tempo è buono

Lipari *ést^e bbón tɛmpu*; Porticello *fa bbunázza*; Mazara del Vallo *é bbón démbu / é bbunázza*; Pantelleria *fa bbunázza*; Acitrezza *bbunázza é*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *bbón tɛmpu éstⁱ*

76.Fa brutto tempo, il tempo è cattivo

107 San Vito Lo Capo [malu'tɛmpu]

112 Mazara del Vallo [malu'tɛmpu]

123 Favignana ['tɛmpu 'tintu]

124 Pantelleria [malu'tɛmpu]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [malu'tɛmpu]

321 Porto Empedocle [malu'tɛmbu]

342 Licata [malu'tempu]
 343 Lampedusa [malu'tempu] ['b:ru:t:u 'tempu]
 601a Ganzirri ['tempu 'forti]
 615 S.Agata di Militello [malu'tempu]
 698 Giardini Naxos [malu'tempu]
 699 Lipari [malu'tempu]
 715 Riposto [malu'tempu]
 739a Acitrezza [malu'tempu]
 812 Augusta [malu'tempu]
 821 Portopalo di Capo Passero [malu'tiempu 'ros:u]
 903 Scoglitti [u 'tiempu sta fa'tʃen:u 'tintu]
 911 Pozzallo [malu'tiempu pi'santi]
 Malta [mal'temp]

→ ALM 109. Fa brutto tempo, il tempo è cattivo

Lipari *é mmále tjiempu*; Porticello *fa mmále tjiempu*; Mazara del Vallo *é mmálu témbu*; Pantelleria *fa mmalutempu*; Acitrezza *málu tjiempu é*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *čč-è mmálu témpu / mmálu témpu čč-ést'*

77. La bonaccia

107 San Vito Lo Capo [b:u'nat:sa]
 112 Mazara del Vallo [b:u'nat:sa]
 123 Favignana [b:u'nat:sa]
 124 Pantelleria [b:u'nat:sa]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [b:u'nat:sa]
 321 Porto Empedocle [b:u'nat:sa]
 342 Licata [b:u'nat:sa]
 343 Lampedusa [b:u'nat:sa]
 601a Ganzirri [b:u'nat:sa]
 615 S.Agata di Militello [b:u'nat:sa]
 698 Giardini Naxos [b:u'nat:sa]
 699 Lipari [iaŋ'kura]
 715 Riposto [b:u'nat:sa]
 739a Acitrezza [b:u'nat:sa]
 812 Augusta [b:u'nat:sa]
 821 Portopalo di Capo Passero [b:u'nat:sa]
 903 Scoglitti [b:u'nat:sa]
 911 Pozzallo [b:u'nat:sa]
 Malta ['bnat:si]

→ ALM 110. La bonaccia

Lipari *è bbunázza*; Porticello *a bbunázza*; Mazara del Vallo *a bbunázza*; Pantelleria *kuagğátorja*; Acitrezza *a bbunázza*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *bbunázza / bbunázza frađiça / témpu kuagğátu*

→ ALI 5096 mare affatto piano [bonaccia]
→ ALI 5120 quando il mare è senza vento come ai dice? bonaccia, calma

78. L'arcobaleno

107 San Vito Lo Capo [arkub:a'lenu]
112 Mazara del Vallo ['aik:u di'noe] [aik:ub:a'lenu]
123 Favignana ['larku]
124 Pantelleria ['ark:u di'noe] [arkub:a'lenu]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca ['ark:u di'noe] [arkub:a'lenu]
321 Porto Empedocle [arkob:a'lenu]
342 Licata [arkob:a'lenu]
343 Lampedusa [arkob:a'lenu] ['ark:u e'noe]
601a Ganzirri [arkob:a'lenu]
615 S.Agata di Militello [arkab:a'lenu] [arkub:a'lenu]
698 Giardini Naxos [ak:ub:a'lenu]
699 Lipari [ak:ub:a'lenu]
715 Riposto [ak:ub:a'lenu]
739a Acitrezza [arkub:a'lenu]
812 Augusta [arkub:a'lenu]
821 Portopalo di Capo Passero [arkub:a'lenu]
903 Scoglitti n.r.
911 Pozzallo [arkub:a'lenu]
Malta [il ?aws'al:a]

→ ALM 111. L'arcobaleno

Lipari *l-ákkü i ddu / l-akkubbalénu / l-akkuabbalénu*; Porticello *l- uóççu i nó'e / l- ájkkü i i nó'e*;
Mazara del Vallo *árku nové*; Pantelleria *l- árki-i noé*; Acitrezza *l-akkubbalénu*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *árku nové*

79. L'umidità della sera

107 San Vito Lo Capo [si'rènu] [siri'nata]
112 Mazara del Vallo [si'rènu]
123 Favignana [ak:wa't:sina]
124 Pantelleria [si'rinu]
204 Terrasini [si'rinu]
232a Porticello [si'rinu]
306 Sciacca [si'rènu ⊕] ['umitu]
⊕ *Quannu a notti riçi cari un sirenu! Sirenu significa l'umidità! Picchì quannu il ttempu è ffermu, chi acqua, un si muovi il tempu riçemu, ventu nun ce n'è, cari umidità, picchì? Picchì cari l'ùmitu? Picchì il ventu lo sṭrapotta e ccari tuttâ ppiccu, riçémucci ntesta.*
321 Porto Empedocle ['umitu]
342 Licata [mu'd;ɾura]
343 Lampedusa [si'rènu] [umidi'ta]
601a Ganzirri [umidi'ta]
615 S.Agata di Militello [si'rènu] [si'rinu]

- 698 Giardini Naxos [si'rinu]
 699 Lipari [si'rinu]
 715 Riposto [si'renu]
 739a Acitrezza ['umitu]
 812 Augusta [ʃ:iru'k:at:su] [u ʔi'sinu ⊕]

⊕ *U ʔrisinu un fa ffuschìa, è ll'umidità picchè i piscaturi na volta prima di uscire tuccàvanu l'erba s'era umida che era du ʔrisinu l'ùmidu, allora se era umida era tempo accettabbile pi-gghiri a ʔtravagghiari, se era secco no picchè l'ùmitu era lo scirocco invece il maestrone la secca e allora sapevano ggìa il tempo com'era e ssi rregolavano, con l'ùmitu.*

- 821 Portopalo di Capo Passero [mu'd:ura]
 903 Scoglitti ['umitu]
 911 Pozzallo [mu'd:ura]
 Malta ['nida]

→ carta 3

IV. Astri

80. L'alba (aggiungere, se note, le fasi dell'alba)

- 107 San Vito Lo Capo ['arba]
 112 Mazara del Vallo ['aib:a]
 123 Favignana ['arba] ['fiʃi 'ok:ju 'l-arba] [mɛ't:sarba]
 124 Pantelleria ['alba] [spa'k:au 'larba]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca ['ab:a] ['sta af:a't:ʃan:u na 'stid:ʔa] [a 'stid:ʔa u 'revu] [t:ʃe mɛ't:sab:a]
 ['ab:a 'kiara sta fa'ʃen:u]
 321 Porto Empedocle ['alba] [a 'stid:ʔa d'alba] [al'bura] ['alba 'kiara] ⊕
 ⊕ *A stiddra d'alba spunda sempi di cca, dà parti di livandi, di grecu e llivandi... poi cc'è l'albura ca si leva a stiddra e affaccia l'albura. I tempi di vacchi di saddi, l'albura serviva ca spuntava a stiddra d'alba e ccalavi a ʔtratta e doppà ʔtratta cc'era, ci facimmo l'albura, agghiorna unn'agghiorna.*
 342 Licata ['arba] [sta spa'k:an:u 'larba] ['alba 'fat:a ɛ]
 343 Lampedusa ['arba]
 601a Ganzirri ['ab:a'ɛ] [fa lau'rorra] [fa'jornu]
 615 S.Agata di Militello ['arba] ['arba 'kjarra] ['jornu 'kjaru] ['arba sta 'fan:u] ⊕
 ⊕ *Cc'è abba chiara che poi appresso si va ngrandendo cchiossai e cc'è iornu chiaru. Si faci abba, abba chiara iè putemu iri a ttirari rrizzi picchè ggìa sta gghiurnannu, sta ffacciannu u sulì.*
 698 Giardini Naxos ['ab:a] ['primu 'ʃuri i 'ab:a] ⊕
 ⊕ *Stu façennu l'abba, sta façennu u primu çiuiri. Sulu na fase picchè quannu unu va a mmari si un cci su i nùvuli nuatři videmu l'abba ca fa u primu çiuiri. Nuatři diçemu u primu çiuiri i l'abba.*
 699 Lipari ['ʃuri d'ab:a] [sta fa'ʃen:u 'ab:a] ['sta spa'k:an:u 'lab:a]

715 Riposto [l'ab:a] [spa'k:au l'ab:a] [ag:ju'n:au] [l'ab:uri] [ni'f:ju u sti'd:at:su ⊕]

⊕ *Quando esce i ssole lo chiàmanu nisciu u stiddazzu, come stella cchiù granni.*

739a Acitrezza [sta: g:ju'n:an:u] [sta spa'k:an:u l'ab:a] [l'ab:uri] [tʃ:i fa'ʃem u a'b:uri]

⊕

⊕ *Sta spaccannu l'abba invece cc'è n'aṛru modu i piscari dici cci emu a ffari abburi. L'abba è definita abburi quannu si va a ppiscari, quannu sta agghiurnannu sta agghiurnannu. Cc'è un modu di piscari di sira si diçi u spirò, di notti quannu càlanu di nuttata, e a matina quannu si nesci di marinata si diçi cci emu a ffari abburi.*

812 Augusta [l'ab:a] [l'puntu d'ab:a] [me'ntsab:a]

821 Portopalo di Capo Passero [sta spa'k:an:u l'alba] [l'alba]

903 Scoglitti [l'alba ⊕]

⊕ *L'alba dipende dal tempo, se cc'è u suli allora si vede meglio l'alba perché il sole comincia a ssorgere e ssappiamo a ssecondo il sole quando inizzia a ssorgere, sappiamo anche l'orario e si capisce che l'alba è di un certo modo, quando invece cc'è bbuio che il tempo è bbruttissimo e il sole sorge attraverso le nubi, l'alba si nasconde dieṛu u malutiempu e rritarda picchì u tiempu è ttintu.*

911 Pozzallo [l'alba ⊕]

⊕ *Quannu sta nnascennu u suli si riçi i calabbrisi û muḍḍaru.*

Malta [l'ti:la 'ʃ:em] ⊕]

⊕ *Tielgħa x-xemx. Il sole alza, capito? Quando comincia il sole.*

→ ALM 114. L'alba

Lipari *l-ábba* (sta ffánnu *l-ábba*; è *ssínnu d-ábba*); Porticello *l-ábba*; Mazara del Vallo *l-ábba* /*l-ábba* Pantelleria *sta arbiánnu* / *sta nčarénnu* / *spakkáu l-árba*; Acitrezza *u primu rúššu d-ábba*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *árba*

81. Il sole si leva, spunta

107 San Vito Lo Capo [af:a't:ʃau u 'suli]

112 Mazara del Vallo ['spunta lu 'suli]

123 Favignana ['spunta u 'suli]

124 Pantelleria [d:u 'neʃ:i u 'suli] [d:u 'munta u 'suli]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [af:a't:ʃa u 'suli]

321 Porto Empedocle [af:a't:ʃa u 'suli] [u 'suli sta ak:ia'nan:u]

342 Licata [sta spun'tan:u u 'suli]

343 Lampedusa [sta spun'tan:u u 'suli] [a's:um:a u 'suli]

601a Ganzirri [spun'tau u 'suli]

615 S.Agata di Militello ['ʃta: fa't:ʃan:u u 'suli] [u 'suli spu'ntau]

698 Giardini Naxos [sta spun'tan:u u 'suli]

699 Lipari [u'suli spun'to]

715 Riposto [ni'f:ju u sti'd:at:su]

739a Acitrezza [l'sta ni'f:en:u u sti'd:at:su]

812 Augusta [l'ab:a]

821 Portopalo di Capo Passero [sta spa'k:an:u l'alba]

903 Scoglitti [u 'suli sta 'f:jen:u]
911 Pozzallo [u 'suli 'f:iu]
Malta [fi'lo:du 'kmi:ni]

→ ALM 114. L'alba

Lipari *l-ábba* (*sta ffanu l-ábba; è ssínnu d-ábba*); Porticello *l-ábba*; Mazara del Vallo *l-ábba /l-ábba*; Pantelleria *sta arbiánnu / sta nčarénnu / spakkáu l-árba*; Acitrezza *u prímu rúššu d-ábba*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *árba*

82. Il sole va giù, tramonta

107 San Vito Lo Capo [sta k:u'd:an:u]
112 Mazara del Vallo [si kwui'k:a lu'suli] [ttramun'ta] [sta ttramun'tan:u lu'suli]
123 Favignana [u 'suli si 'kurka]
124 Pantelleria [u 'suli si kur'ko]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [sta k:u'd:ran:u u'suli] [k:u'd:ra u'suli]
321 Porto Empedocle [sta k:u'd:ran:u u'suli]
342 Licata [sta k:u'd:ran:u u'suli]
343 Lampedusa [sta ttramun'tan:u u'suli] [sta sku'ran:u] [u'suli sta k:u'd:ran:u]
601a Ganzirri [si kwui'k:au lu'suli]
615 S.Agata di Militello [sta k:u'd:an:u u'suli] [u 'suli 'kɔd:a]
698 Giardini Naxos [sta ku'd:an:u u'suli]
699 Lipari [u'suli pu'no]
715 Riposto [si sta kju'jen:u u pu'nenti] [sku'rau] [b:a't:iu u 'suli]
739a Acitrezza [si 'sta kju'ren:u u pu'nenti]
812 Augusta [a ttramun'tatu u 'suli]
821 Portopalo di Capo Passero [sta t:ju'rjen:u u pu'nenti ⊕]
⊕ *Perché cala a pponetni, quannu pròpria ormai il sole eni ca cc'è un pezzettino e ppoi non si vede ppiù.*
903 Scoglitti [u'suli sta ku'd:an:u]
911 Pozzallo [sta ttramun'tan:u]
Malta [i'f:emʃ 'ni:zla ⊕]
⊕ *Missieri kien idur lejn ix-xemx, inehhi l-beritta u jsellem lix-xemx.* [Mio padre si girava verso il sole, si toglieva il berretto e salutava il sole]

→ ALM 119. Il sole va giù, tramonta

Lipari *u sùl^e abbát^e*; Porticello *u sùli si stá kuikkánnu*; Mazara del Vallo *lu sùli si stá kurkánnu / lu sùli ttragudđáú*; Pantelleria *lu sùli si stá kurkánnu / a kkurkát-e sùli* 'al tramonto'; Acitrezza *sta kuđđánnu u sùli*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *u sùli stá kuđđánnu*

83. La luna nuova

107 San Vito Lo Capo [luna 'kwinta] [sku'rati 'fit:i] (quando il cielo è completamente buio)
112 Mazara del Vallo [luna 'nova]
123 Favignana [kwinta]

124 Pantelleria ['luna 'kwinta] ['fifi a'luna]
 204 Terrasini [sku'rati]
 232a Porticello ['kwinta]
 306 Sciacca ['luna 'nova]
 321 Porto Empedocle ['luna 'nova] [a'luna af:a't:fa: li:'vandi]
 342 Licata ['luna 'kwinta] ['luna 'nova]
 343 Lampedusa ['luna 'nova] ['luna a p:u'nenti]
 601a Ganzirri ['fat:a ε a'luna]
 615 S.Agata di Militello ['prima 'sira i 'skuru] ['prima si'rata i 'luna]
 698 Giardini Naxos ['luna a:mun'taɲ:a]
 699 Lipari [a'luna sta f:a'ʃen:u]
 715 Riposto [a 'rut:a i 'skuru]
 739a Acitrezza ['luna 'nova]
 812 Augusta ['luna 'nova]
 821 Portopalo di Capo Passero ['luna mpu'nendi]
 903 Scoglitti ['luna 'nova]
 911 Pozzallo ['luna 'nova]
 Malta ['ʔamar 'dʒdid]

→ carta 4

→ ALM 121. La luna nuova

Lipari *skúru fittu*; Porticello *u fár^e a lúna*; Mazara del Vallo *la lúna nóva*; Pantelleria *a lúna nóva*;
 Acitrezza *túttu skúru é*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *a llúna nuóva*

84. Il primo quarto

107 San Vito Lo Capo ['kwartu i'luna]
 112 Mazara del Vallo ['primu 'kwait:u]
 123 Favignana ['luna a li:'vanti]
 124 Pantelleria [u'primu 'kwartu] [u'kwartu i'luna]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca ['primu 'kwat:u i'luna ⊕]
 ⊕ *Cc'eni mittemu quannu a luna avi lu gobbu a ppunenti, eni luna crescenti, quannu avi u gobbu a llivanti, è luna mancanti.*
 321 Porto Empedocle [va ngru's:an:u] [va i'ɲen:u a 'luna] ['kwat:u i'luna]
 342 Licata ['kwartu i'luna]
 343 Lampedusa ['primu 'kwartu e'luna]
 601a Ganzirri ['primu 'kwat:i i'luna]
 615 S.Agata di Militello ['mentsu 'kwartu i 'luna] ['un kwartu i 'luna]
 698 Giardini Naxos [un 'kwat:u i'luna]
 699 Lipari ['kwat:i i'luna]
 715 Riposto ['kwat:i i'luna]
 739a Acitrezza ['primu 'kwat:u]
 812 Augusta ['primu 'kwartu]
 821 Portopalo di Capo Passero ['kwarti i'luna]
 903 Scoglitti ['kwartu i'luna]
 911 Pozzallo ['primu 'kwartu i'luna]

Malta ['kwart]

→ ALM 122. Il primo quarto

Lipari *a lúna nóva*; Porticello *a lúna a ppunġente / u primu kuáttu*; Mazara del Vallo *lu primu kuártu / lu primu kuáttu / lu primu kuáttu*; Pantelleria *u primu kuártu*; Acitrezza *u primu kuátt-e lúna*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *u primu kuártu*

85. La mezza luna

107 San Vito Lo Capo [mentsa'luna]

112 Mazara del Vallo [met:sa'luna]

123 Favignana ['luna a p:u'nenti]

124 Pantelleria [mentsa'luna]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca n.r.

321 Porto Empedocle [met:sa'luna]

342 Licata [met:sa'luna]

343 Lampedusa [mentsa'luna]

601a Ganzirri ['kwat:i i'luna]

615 S.Agata di Militello ['luna 'mjentsa] [mentsa'luna]

698 Giardini Naxos [mentsa'luna]

699 Lipari [mentsa'luna]

715 Riposto [mentsa'luna]

739a Acitrezza [mentsa'luna]

812 Augusta [mentsa'luna]

821 Portopalo di Capo Passero [met:sa'luna]

903 Scoglitti [met:sa'luna]

911 Pozzallo [mentsa'luna]

Malta ['nofs 'ʔamar]

→ ALM 123. La mezza luna

Lipari *a ménza lúna*; Porticello *a mjénza lúna*; Mazara del Vallo *la mézza lúna*; Pantelleria *a mézza lúna*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *a mézza lúna*

86. La luna piena

107 San Vito Lo Capo ['luna 'kina] ['luna 'kwinta]

112 Mazara del Vallo ['luna 'kina]

123 Favignana ['pari e 'sparu ⊕]

⊕ *È pparu e sparo, un c'è lluna luna piena, e ppoi nesci a ppunenti picchì prima si parti di livanti e vva mmancannu chi cc'è u primu quartu, mezza luna, poi cc'è lluna a ppunenti, primu quartu, mezza luna, fino arrivari...*

124 Pantelleria ['luna 'kwinta]

204 Terrasini ['kwinta]

232a Porticello

306 Sciacca ['kinta]

321 Porto Empedocle ['luna 'kina]

342 Licata ['luna 'tʃina]

- 343 Lampedusa ['kwinta]
 601a Ganzirri ['luna 'kinta ⊕]
 ⊕ *Perché da noi è ppericolosissimo andare a ppescare nello Stretto, specialmente quando è lluna piena, perché quando è lluna piena la corente fa ssei miglia e mmezzo senza che ffai niente, esci con una bbarca è un fiume praticamente.*
 615 S.Agata di Militello ['kinta e 'd:eʃima]
 698 Giardini Naxos ['kinta]
 699 Lipari ['luna 'kinta]
 715 Riposto ['luna 'kinta]
 739a Acitrezza ['luna 'kinta]
 812 Augusta ['luna 'kinta]
 821 Portopalo di Capo Passero ['luna 'kinta]
 903 Scoglitti ['luna 'tʃina]
 911 Pozzallo ['luna 'kinta]
 Malta ['ʔamar 'kwinta] ['kwinta ta'd:awl] (quinta della luce)

→ ALM 124. La luna piena, tonda

Lipari *a lúna è kkina / a lúna è kúinta*; Porticello *a kúinta*; Mazara del Vallo *la kúinda / la lúna kina*;
 Pantelleria *a lúna kúinta*; Acitrezza *a lúna kúnda*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *a kúinta llúna*

87. La luna crescente

- 107 San Vito Lo Capo ['luna a li:'vanti]
 112 Mazara del Vallo [a'luna si va fa'ʃen:u]
 123 Favignana ['luna a p:u'nenti]
 124 Pantelleria [a'luna ki'k:riʃ:i]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca ['luna kre'ʃ:enti]
 321 Porto Empedocle [va i'ʎen:u a 'luna]
 342 Licata [sta 'k:riʃ:en:u a 'luna]
 343 Lampedusa
 601a Ganzirri [a'luna 'duna a 'k:riʃ:iri]
 615 S.Agata di Militello ['luna a p:u'nentə] ['luna kri'ʃ:'enti]
 698 Giardini Naxos ['sta fa'ʃen:u a'luna]
 699 Lipari ['luna kri'ʃ:'enti]
 715 Riposto ['luna a'f:ari a'f:ari]
 739a Acitrezza [a 'luna sta'g:jen:u a 'k:riʃ:iri]
 812 Augusta [a 'luna mpu'nenti]
 821 Portopalo di Capo Passero [sta kri'ʃ:en:u a'luna]
 903 Scoglitti [a'luna sta kri'ʃ:i:en:u]
 911 Pozzallo [a'luna ε n:u'fari]
 Malta [il 'ʔamar 'dʒej il ʔu'd:i:m] (la luna viene avanti)

→ ALM 125. La luna crescente

Lipari *a lúna krišš'*; Porticello *fiči a lúna* (3^a sing.); Mazara del Vallo *la lúna va a ġġinger'*;
 Pantelleria *a lúna è ó krišš'iri*; Acitrezza *a lúna stá krišš'énnu*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *a llúna ki bbá ġġinčénnu*

88. La luna calante

- 107 San Vito Lo Capo ['luna a p:u'nenti]
112 Mazara del Vallo [va d:imi'nwen:u a'luna ⊕]
⊕ *Gobba a ppunenti luna crescenti, luna a llivanti, luna mancanti.*
123 Favignana ['luna a l:i'vanti]
124 Pantelleria ['luna ki'm:an̄ka]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca ['luna maŋ'kanti]
321 Porto Empedocle [va'k:alan:u a 'luna] [va k:u'd:ran:u]
342 Licata ['luna ka'lanti]
343 Lampedusa [a'luna dimi'nwiʃ:i]
601a Ganzirri ['kwat:i: i'luna]
615 S.Agata di Militello ['luna a l:u'vanti] ['luna maŋ'kanti]
698 Giardini Naxos [sta ku'd:an:u a'luna]
699 Lipari ['luna maŋ'kanti]
715 Riposto [sta ku'd:an:u a 'luna]
739a Acitrezza ['luna ʃi'n:ɛ:nti]
812 Augusta ['luna a l:i'vanti]
821 Portopalo di Capo Passero ['luna a k:a'lari]
903 Scoglitti [a'luna si ni sta'k:alan:u]
911 Pozzallo [a'luna ɛ nta u 'sfari]
Malta [il 'ʔamar 'sej:er 'lura] (luna va indietro)

→ ALM 126. La luna calante

Lipari *a lúna va a mmañkár^e*; Porticello *ò skyağgár-a lúna*; Mazara del Vallo *a lúna va a mmañgár^e*;
Pantelleria *a lúna è ò mmañkári*; Acitrezza *a lúna stá mmañgánnu*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *u prímu skúru*

89. Il chiaro di luna

- 107 San Vito Lo Capo ['luʃtʃu 'iluna]
112 Mazara del Vallo ['luʃtʃu 'iluna]
123 Favignana [u 'kjaru i 'luna]
124 Pantelleria [u 'kjaru i 'luna]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca ['luna'kjara]
321 Porto Empedocle ['luʃtʃu i'luna]
342 Licata ['luʃtʃu i'luna]
343 Lampedusa ['kjaru di'luna]
601a Ganzirri ['luʃtʃu i'luna]
615 S.Agata di Militello [kja'ria] [kjaran'tsana ri 'luna]
698 Giardini Naxos ['luʃtʃu i'luna]
699 Lipari ['luna 'kwinta]
715 Riposto n.r.
739a Acitrezza ['kjaru di'luna]

812 Augusta ['tornu]
821 Portopalo di Capo Passero n.r.
903 Scoglitti [a 'luna ε'b:el:a 'tʃiara]
911 Pozzallo ['kjaru di'luna]
Malta ['ʔamar tʃa:r] (luna chiara)

→ ALM 127. Il chiaro di luna

Lipari *a cʀanzána i llúna / è cčáriu*; Porticello *a cária rá lúna*; Mazara del Vallo *lu cáriu di lúna*;
Pantelleria *cár-i lúna*; Acitrezza *l-árju cáru*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *u lústru i llúna*

90. Lo specchio di luna

107 San Vito Lo Capo ['spik:ju i'luna]
112 Mazara del Vallo ['kwait:u i'luna]
123 Favignana [u kwar'tinu]
124 Pantelleria [fe'd:ut:sa di'luna] [pi't:sud:u i'luna]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [met:sa'luna]
321 Porto Empedocle ['fed:ʎa i mu'luni]
342 Licata ['kwartu i'luna]
343 Lampedusa ['spik:ju i'luna]
601a Ganzirri ['kwait:i 'luna]
615 S.Agata di Militello [luni'fed:a] [ʃpati'fed:a] [i'nit:sju i 'luna]
698 Giardini Naxos [u 'kwartu]
699 Lipari n.r.
715 Riposto [u spi'k:et:u i 'luna]
739a Acitrezza [u 'spik:ju] [a 'faufi] [a'fed:a i mu'luni]
812 Augusta ['luna mpu'nenti]
821 Portopalo di Capo Passero [na'fed:a i'luna]
903 Scoglitti ['luna 'nova]
911 Pozzallo [na'fed:a i'luna]
Malta ['ʔamar 'dʒdid]

91. La foschia della luna

107 San Vito Lo Capo ['luna ni'g:jata] [ʃerkju i'luna] ['d:ʒiru i'luna] ①
① *Luna nnigghiata, signali i sciroccu. Quannu a luna è ppiena e cci ha u cèrchiu chissu è ssignali che porta u ventu e u cèrchiu segnala ventu e u chiamamu ggiru i luna, cèrchiu i luna.*
112 Mazara del Vallo [a'luna 'avi 'ventu]
123 Favignana [a fru'skia] [a 'luna ε 'fruska]
124 Pantelleria ['avi a't:sot:a a'luna]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [a'luna pi's:ata]
321 Porto Empedocle [ʃerkju]
342 Licata ['tornu]

- 343 Lampedusa [a 'luna ε 'mʃ:ruska] [a fru'skia]
 601a Ganzirri n.r.
 615 S.Agata di Militello [fru'skia ri 'luna] ['ɔk:i: per'ni:ʃi ⊕] [a fu'skia 'kwan:u 'fatʃi u 'd:ʒiru]
 ⊕ *Quannu cc'è u nuvulatu davanti, sta fannu a luna l'occhi i pernici, un cerchiu russu unni chi scinni puru u ventu.*
 698 Giardini Naxos [a fu'skia ⊕]
 ⊕ *A fuschìa dâ luna è quannu un si vidi bbonu cca cc'è umidità nall'ària e ccosi e a luna un si vidi e nnuatři diciamu cc'è ffuschìa.*
 699 Lipari n.r.
 715 Riposto [a 'luna nfru'skata]
 739a Acitrezza [a 'luna nfu'skata ⊕]
 ⊕ *Cc'è a luna nfuscata quannu cc'è ddu círculu ca cchiù granni...nuatři diçemu ca cci su tempi larghi. Tempi larghi cioè ne ssenso ca po èssiri che si mette quassiasi tempo di quassiasi parte.*
 812 Augusta ['fuskia ⊕]
 ⊕ *Çerti voti a luna unn'avi u tornu, avi a bbarba che è um-pocu nfuscata, su ssempre tempi di sud.*
 821 Portopalo di Capo Passero [a'luna 'javi u'firkulu ⊕]
 ⊕ *Quannu avi stu çèrchiu è ssegnu di maltempu, ventiquattrero dopo si verifica che cc'è mmaltempo, quannu cc'è stu çèrchiu ccà.*
 903 Scoglitti [a'luna ε tur'nata da u 'vjentu ⊕]
 ⊕ *Quannu niatri viriemmu che cc'è questo cerchio nella luna si verifica e nun ni sbagghiammu mai che l'indomani cc'è il vento e diciemmu a luna è tturnata da u vientu è ddumani è mmalutiemmu.*
 911 Pozzallo ['fuskia]
 Malta [il 'qia tal 'qamar] (= l'aia della luna)

→ ALM 137. L'alone

Lipari *l-ókk-i perniçi*; Mazara del Vallo *la lúna áv^e lu çírku*; Pantelleria *u çírku / a zzóttu*; Acitrezza *u çírku i lúna*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *u çírku*

92. La stella

- 107 San Vito Lo Capo [a 'stid:a]
 112 Mazara del Vallo [a 'stid:ra]
 123 Favignana [a 'ʃtid:a]
 124 Pantelleria [a 'stid:a]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [a 'stid:ra]
 321 Porto Empedocle [a 'stid:ra]
 342 Licata [a 'stid:ra]
 343 Lampedusa [a 'stid:ra]
 601a Ganzirri [a 'stid:a]
 615 S.Agata di Militello [a 'ʃtid:a]
 698 Giardini Naxos [a 'ʃtid:a]

699 Lipari [a 'stid̥:a]

715 Riposto [a 'stid̥:a]

739a Acitrezza [a 'stid̥:a]

812 Augusta [a 'stid̥:a ⊕]

⊕ *I mo nanni i mo zzi quannu tr̥avagghiàvanu câ tr̥atta spezialmenti picchì câ tr̥atta funzionàvanu i stiddi, si annava a vvìa i stiddi, picchì quannu niscièvanu sti stiddi si sapièva s'avo ccalari e quannu nun z'avo ccalari a tr̥atta, ma ssu fattu prima di scannagghi e ddi tutti sti str̥umenti chi cci su, ora un c'è bbisognu di taliari nè i stiddi né nnùvoli e nnè nenti.*

821 Portopalo di Capo Passero [a 'stid̥:a]

903 Scoglitti [a 'stid̥:a]

911 Pozzallo [a 'stid̥:a]

Malta [li'stil:a] ['kewba]

→ ALM 128. La stella

Lipari a stidda; Porticello a štidda; Mazara del Vallo la štidda; Pantelleria a stidda; Acitrezza a stidda

→ Inc.Ruff. Lampedusa a stidda

93. La stella Polare

107 San Vito Lo Capo [a 'stid̥:a i tr̥amun'tana]

112 Mazara del Vallo [a 'stid̥:a i tr̥amun'tana]

123 Favignana [a 'ʃtid̥:a pu'lari]

124 Pantelleria [a 'stid̥:a i pu'nenti]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [a 'stid̥:ra i tr̥amun'dana]

321 Porto Empedocle [a 'stid̥:ra pu'lari]

342 Licata [a 'stid̥:ra da tr̥amun'dana ⊕]

⊕ *Una vorta macari, i vecchi piscatura ivinâ mmari chî signali chî stiddri, affacciàù stiddrazzu, affacciau a stiddra dâ tramundana, prendevano tutti questi signali, ora i ggiovani d'oggi sti cosi...*

343 Lampedusa [a 'stid̥:ra e tr̥amun'tana]

601a Ganzirri [a 'stid̥:a]

615 S.Agata di Militello ['ʃtid̥:a ki a'f:at:ʃa a tr̥amun'tana]

698 Giardini Naxos n.r.

699 Lipari [a 'stid̥:a i 'lab:a]

715 Riposto [a stid̥:a pu'lari]

739a Acitrezza [a stid̥:a pu'lari]

812 Augusta [a 'stid̥:a i tr̥amun'tana]

821 Portopalo di Capo Passero [a 'stid̥:a a tr̥amun'tana ⊕]

⊕ *A stidda a tr̥amuntana che è cchidda fissa, infatti a stidda a tr̥amuntana per niaṛi è n'orientamentu spaventosu picchì niaṛi, per esèmpiu pigghi a mme, àiu nasciutu a mmari si po ddiri, se ttu a mme mi metti na bbenda n'allocchi, di notte, e ppoi mi diṛi ma ddiri dunni è a stidda a tr̥amuntana, ù mi mettu la manu ravanti l'occhi accussì e tte lo dico subito, chista è a stidda a tr̥amuntana, cioè àiu l'orientamentu ca ggìa i stelle ponnu èssiri tutte uguali però cc'è un particolare, è ll'altezza ca mmìa mi fa orizzontare a ccapire qual è la stidda a tr̥amuntana,*

praticamenti sapennu unn'è a stidda a ttramuntana ggià àiu un puntu di rriferimentu, fai ttramuntana, mezzogiorno, est, ovest e ggià ti sai rregolare; sai quantu voti n'amu fattu sti calcoli accussì a mmare ca allora quanno non c'erano ggippiesse, io rricordo un particolare, che èramu a ppiscispada e nniscemu i Siracusa e ppraticamenti avèvamu sulu a bbussola, a bbussola niscèvamu capru e llivanti, zzero novanta na bbussola, poi chi succireva, quannu rrientrèvamu ca stàvamu dui ttri gghiorni fuori, comu façèvamu, a bbon'arma ri mē paṭri façeva quannu sciva lu suli pigghiava l'orientamentu e ffaçeva raccussì, ccà cc'è u suli, u suli nisciu a llivanti, niaṭri ama tṭàsiri a ppunenti e u divàriu, ccioè u spostamentu era poco picchì allora quannu stàiu parrannu iu l'aria era chiara, praticamenti macari ca èramu a ddeçi, quìnniçi, vinti miggia, ggià u tṭṛinu si videva, allora nni sapiamu rregolari, inzomma nni ddifinnèamu raccussì.

903 Scoglitti [a stid̥:a pu'lari]

911 Pozzallo [a stid̥:a pu'lari]

Malta [il 'kewba ta fi'lodu] *il-kewkba ta' filgħodu* [la stella del mattino]

→ ALM 129. La stella polare

Lipari *u stiddàzzu*; Porticello *a štidda a ttramuntána*; Mazara del Vallo *la štidda di ttramuntána*; Pantelleria *a stidd-e ttramuntána*; Acitrezza *a stidda pulàre / a stidda polàre*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *a stidda i ttramuntána*

94. Venere

107 San Vito Lo Capo n.r

112 Mazara del Vallo [l'vɛka ①]

① *Che è la stella più luçenti, è la stiddra cchiù luçenti chi cc'è.*

123 Favignana ①

① *Venere u nnù sàcciu cu è, i stiddi ormai speçialmenti ora un si talianu [non si guardano], na vota si taliàvanu, cc'era a stidda i livanti, a stidda di menziornu, a stidda i libbici, a stidda i punenti, ninn' iamu chî stiddi... ora cci avemu i bbùssoli ma na vota niaṭri aviamu varchi nichî chî bbùssoli un c'eranu e nniaṭri pi gghiri na zzona di pisca ri notte niaṭri i pigghiavamu pâ direzione... a stidda chi sta fferma perciò a stidda i menziornu, a stidda i punenti, a stidda i libbici, a stidda polari, ora un c'è bbisognu cchiù né di luna né di cosi, cci avemu tanti apparecchi, un c'è cchiù nnuḍdu ormai chi tṭalìa i stiddi.*

124 Pantelleria [a 'stid̥:a u'jornu]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [a 'stid̥:a ru'reku ①]

① *Chissa affaccia da u grecu, stiddra rû recu*

321 Porto Empedocle n.r.

342 Licata n.r.

343 Lampedusa n.r.

601a Ganzirri n.r.

615 S.Agata di Militello [l'stid̥:a i 'jornu]

698 Giardini Naxos [a 'stid̥:a i 'jornu]

699 Lipari [l'iti'd̥:at̥:su]

715 Riposto [l'venere]

739a Acitrezza [l'venere]

812 Augusta [a 'stid̥:a i l'ab:a] [l'sti'd̥:at̥:su]

821 Portopalo di Capo Passero [a 'stid̩:a i 'lab:a ☉]

☉ È *cchiḍḍa ppiù ttradizzionale ca sempri stiamo a gguardare perché è ll'unica stella che si vede ppiù fforte, quannu spacca l'alba idḍa ancora si vede.*

903 Scoglitti [a 'stid̩:a i 'venere]

911 Pozzallo ['venere]

Malta [il 'kewba tal pu'nent] (la stella di ponente)

→ ALM 130. Venere, la Stella del Mattino, della Sera

Lipari *a stiḍḍa i jurnu*; Porticello *a stiḍḍa i ll-àjba*; Mazara del Vallo *viniri / la stiḍḍa lučénd^e*;
Pantelleria *a stiḍḍa du jórnu / a stiḍḍ-o punénti*; Acitrezza *a stiḍḍa i jórnu*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *a stiḍḍa i jórnu*

95. L'Orsa Maggiore, il Gran Carro

107 San Vito Lo Capo n.r

112 Mazara del Vallo ['os:a ma'd:ʒuri] ['kaɾ:u]

123 Favignana ['orsa ma'd:ʒuri]

124 Pantelleria ['orsa ma'd:ʒuri] ['kaɾ:u]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['orsa ma'd:ʒuri] [i'set:re fra'tel:i]

321 Porto Empedocle n.r.

342 Licata n.r.

343 Lampedusa [a pu'd:ɾara ☉]

☉ *Assumma a est e assumma dê matinati*

601a Ganzirri n.r.

615 S.Agata di Militello [u 'kjaɾ:u] ['orsa ma'd:ʒuri]

698 Giardini Naxos n.r.

699 Lipari n.r.

715 Riposto n.r.

739a Acitrezza ['os:a ma'd:ʒuri]

812 Augusta [a pu'd:ɾara]

821 Portopalo di Capo Passero [a pu'd:ɾara ☉]

☉ *Chissi ḍḍocu li guardavamo prima di avere tutta sta s̩trumentazzione e allora cci indirizzavamo ca mittèvam u pru a sta Orsa Maggiore e andavamo fino ch'era notte.*

903 Scoglitti [a 'stid̩:a ma'd:ʒuri]

911 Pozzallo ['orsa ma'd:ʒuri]

Malta ['lorsa ma'dʒ:ore]

→ ALM 131. L'Orsa Maggiore, il Gran Carro

Lipari *u káru*; Porticello *u kárru / a puḍḍára*; Mazara del Vallo *lu mazzún^e*; Pantelleria *a puḍḍára*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *a puḍḍára*

96. L'Orsa Minore, il Piccolo Carro

107 San Vito Lo Capo n.r

112 Mazara del Vallo [lu'kaɾ:u]

123 Favignana ['orsa mi'nuri]

124 Pantelleria ['orsa mi'nuri] ['kaɾ:u mi'nuri]

204 Terrasini

232a Porticello
306 Sciacca ['orsa mi'nuri]
321 Porto Empedocle n.r.
342 Licata n.r.
343 Lampedusa n.r.
601a Ganzirri n.r.
615 S.Agata di Militello n.r.
698 Giardini Naxos [u ka'ret:u]
699 Lipari n.r.
715 Riposto n.r.
739a Acitrezza ['los:a mi'nuri]
812 Augusta ['karru]
821 Portopalo di Capo Passero [a pu'd:ara]
903 Scoglitti [a 'stid:a mi'nuri]
911 Pozzallo ['orsa mi'nuri]
Malta [i'z:ewdʒ tal gri'ga:l] (i gemelli del grecale)

→ ALM 132. L'Orsa Minore, il Piccolo Carro

97. Le Pleiadi

107 San Vito Lo Capo n.r
112 Mazara del Vallo n.r
123 Favignana [a 'tʃjade]
124 Pantelleria n.r
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [i'set:te fra'tel:i] [i'set:te 'stid:ri]
321 Porto Empedocle n.r.
342 Licata n.r.
343 Lampedusa n.r.
601a Ganzirri n.r.
615 S.Agata di Militello ['tʃjali]
698 Giardini Naxos n.r.
699 Lipari n.r.
715 Riposto n.r.
739a Acitrezza n.r.
812 Augusta n.r.
821 Portopalo di Capo Passero n.r.
903 Scoglitti n.r.
911 Pozzallo n.r.
Malta ['kwi:kep]

→ ALM 133. Le Pleiadi

Lipari *a puđđara*; Porticello *a puđđara*; Mazara del Vallo *la puđđara*; Acitrezza *a puđđara*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *u tʃiáli*

98. La Via Lattea

107 San Vito Lo Capo n.r
112 Mazara del Vallo n.r
123 Favignana n.r

124 Pantelleria n.r
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca n.r
 321 Porto Empedocle n.r
 342 Licata n.r
 343 Lampedusa [a via^lat:ia]
 601a Ganzirri n.r
 615 S.Agata di Militello n.r
 698 Giardini Naxos n.r
 699 Lipari n.r
 715 Riposto n.r
 739a Acitrezza n.r
 812 Augusta n.r
 821 Portopalo di Capo Passero n.r
 903 Scoglitti n.r
 911 Pozzallo n.r
 Malta [i^t:ri:ʔ ta sant'anna] (la via di Sant'Anna)

→ ALM 133. La Via Lattea

Lipari a *ṣṭrāta*; Porticello u *ṣṭratún^e di sė́nħa pi-i kalízzi a puđđára*; Mazara del Vallo a *ṣṭrāta di sándu inházzju*; Pantelleria a *ṣṭrāta sańħáku*; Acitrezza a *ṣṭrāda seńħapekalízzja / a ṣṭrāda seńħabbekalízzja*

→ Inc.Ruff. Lampedusa u *ṣṭratúni i sántu jápiku*

99. La cometa

107 San Vito Lo Capo [a ^lstid:á]
 112 Mazara del Vallo [a ko^lmeta]
 123 Favignana [a ko^lmeta] [a ^lʃtid:á pu^llari]
 124 Pantelleria [a ^lʃtid:á ka ^lneʃ:i ap:u^lmenti]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [a ^lstid:á ka: ^lkura]
 321 Porto Empedocle n.r.
 342 Licata n.r.
 343 Lampedusa [a ^lstid:á e ^lʃamun^ltana] [a ko^lmeta]
 601a Ganzirri n.r.
 615 S.Agata di Militello [a kap:i^ld:ina]
 698 Giardini Naxos n.r.
 699 Lipari n.r.
 715 Riposto [a ^lstid:á ku^lmeta]
 739a Acitrezza [a ku^lmeta]
 812 Augusta n.r
 821 Portopalo di Capo Passero n.r.
 903 Scoglitti [a ku^lmeta]
 911 Pozzallo [a ^lstid:á ku^lmeta]
 Malta [ko^lmeta]

→ ALM 135. La cometa

Lipari *a stiđđa ka kúda*; Mazara del Vallo *la stiđđa ku la kúra*; Pantelleria *la stiđđa ku a kúda*;
Acitrezza *a stiđđa ka kúra*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *a stiđđa kká kúda*

100. La primavera

107 San Vito Lo Capo [prima'vera]

112 Mazara del Vallo [prima'vera]

123 Favignana [prima'vera]

124 Pantelleria [prima'vera]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [prima'vera]

321 Porto Empedocle [prima'vera]

342 Licata [prima'vera]

343 Lampedusa [prima'vera]

601a Ganzirri [prima'vera]

615 S.Agata di Militello [prima'vera]

698 Giardini Naxos [prima'vera]

699 Lipari [prima'vera]

715 Riposto [prima'vera]

739a Acitrezza [prima'vera]

812 Augusta [prima'vera]

821 Portopalo di Capo Passero [prima'vera]

903 Scoglitti [prima'vera]

911 Pozzallo [prima'vera]

Malta [i's:ajf]

→ ALM 138. La primavera

Lipari *a primavéra*; Porticello *a primavéra*; Mazara del Vallo *la primavéra / a primavíra*; Pantelleria
a primavéra; Acitrezza *a primavéra*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *a primavéra*

101. L'estate

107 San Vito Lo Capo [sta'funi]

112 Mazara del Vallo [a'stati]

123 Favignana [sta'funi]

124 Pantelleria [a'stati]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['stati]

321 Porto Empedocle [e'stati]

342 Licata ['stati]

343 Lampedusa [a'stati]

601a Ganzirri [le'stati]

615 S.Agata di Militello [a'state] [sta'funi]

698 Giardini Naxos [a'stati]

699 Lipari [a'stati]

715 Riposto [a'stati]
739a Acitrezza [a'state]
812 Augusta [a'stati]
821 Portopalo di Capo Passero [a'stati]
903 Scoglitti [a'stati]
911 Pozzallo [a'stati]
Malta [i's:ajf]

→ ALM 139. L'estate

Lipari *a státe* / *a stažžúni*; Porticello *a štáte*; Mazara del Vallo *la státe* / *la stažžúni*; Pantelleria *a státi*;
Acitrezza *l-astáte*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *a stažžúni*

V. Navigazione e manovre

102.Ci imbarchiamo subito

107 San Vito Lo Capo [m:a'rkamú 'óra]
112 Mazara del Vallo [m:aj'k:amune 'presto]
123 Favignana [ak:ja'namú 'sub:itu] [m:ar'kamú 'sub:itu]
124 Pantelleria [mbar'kamú 'sub:itu]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [amambar'kari] [al:i'stemu] [ama'n:ɛʃ:iri]
321 Porto Empedocle [n:i mbar'kamú pi 'n:ɛʃ:iri]
342 Licata [ambar 'kamuni ki n:i'nemu]
343 Lampedusa [n:i 'stamu 'en:u a m:ar'kari] ['óra 'sub:utu 'sub:utu m:ar'kamú]
601a Ganzirri [ak:ja'namú 'sub:itu]
615 S.Agata di Militello [a'k:jana 'supra: 'varka 'ka:mo a'n:ɛʃ:iri] [ak:ja'njamú
'm:a:rka]
698 Giardini Naxos [ak:ja'namú ɛ p:a't:ɛmu]
699 Lipari [ak:ja'namú 'sub:itu nta'b:a:rka]
715 Riposto [mbar'kamú]
739a Acitrezza [n:i mbar'kamú 'sub:itu]
812 Augusta [amu'nin:i a 'b:od:u]
821 Portopalo di Capo Passero ['óra nambar'kamú]
903 Scoglitti [ambar'kam:uni 'sub:itu]
911 Pozzallo [mbar'kamuni]
Malta [i'm:orru ma'lajr] (andiamo presto)

→ ALM 144. Ci imbarchiamo subito

Lipari *añčanámu!* *allistámini!*; Porticello *nni mmažžčámu all-úra*; Mazara del Vallo *nni mmarkámu súbbitu*;
Pantelleria *nni mmarkámu*; Acitrezza *aččanámu súbbitu*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *nni mmařkámu súbbitu*

103.Partiremo, salperemo domani

107 San Vito Lo Capo [pa'rtjɛmu du'mani]
112 Mazara del Vallo [du'mani sajp:amu]

123 Favignana [par'tɛmu du'mani]
 124 Pantelleria [par'tɛmu du'mani]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [du'mani par'tɛmu] [du'mani ni'f:ɛmu]
 321 Porto Empedocle [du'mani ni'f:ɛmu]
 342 Licata [du'mani ni'f:ɛmu]
 343 Lampedusa [du'mani sar'pamu]
 601a Ganzirri [sa'p:amu du'mani]
 615 S.Agata di Militello [du'mani ni'jɛmu] [du'mani pa't:ɛmu]
 698 Giardini Naxos [du'mani 'ama 'pat:iri]
 699 Lipari [du'mani ni'n:jamu e pa't:imu]
 715 Riposto [du'mani ni'f:ɛmu]
 739a Acitrezza [du'mani sa'p:amu] [si 'pat:i]
 812 Augusta [du'mani 'ama 'n:ɛf:iri]
 821 Portopalo di Capo Passero [ru'mani par'tjamu e s:al'pjamu]
 903 Scoglitti [ni'n:ɛm:u du'mani]
 911 Pozzallo [sa'p:amu ru'mani]
 Malta ['a:da i'm:oru] (domani andiamo)

→ ALM 146. Partiremo, salperemo domani

Lipari *dumáni ni jámu*; Porticello *ni nni jámu rumáni*; Mazara del Vallo *pattému dumáni*; Pantelleria *sarpámu* (pres.); Acitrezza *pattému rumáni*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *dumáni sarpámu*

→ ALI 5264 **salperemo** subito

104. Levate l'ancora!

107 San Vito Lo Capo [sal'pamu]
 112 Mazara del Vallo [sai'pamu]
 123 Favignana ['salpa u 'fɛr:u]
 124 Pantelleria [i'samu 'laŋkura da' m:ari] [sar'pati 'laŋkura]
 204 Terrasini
 232a Porticello [mantʃara'fina] ['sajp:a]
 306 Sciacca [sa'pamu]
 321 Porto Empedocle ['tira u 'fɛr:u]
 342 Licata [sar'patmu 'laŋkura]
 343 Lampedusa [sar'pamu 'laŋkura] [i'sati 'laŋkura da'm:ari]
 601a Ganzirri [ti' rati l'aŋkora]
 615 S.Agata di Militello ['tira stu 'fɛr:u i 'ma:ri] [sar'pamu]
 698 Giardini Naxos ['sap:a l'aŋkura]
 699 Lipari [ti'ramu u 'fɛr:u]
 715 Riposto [sa'p:a l'aŋkɔra] [a's:uma u 'fɛru]
 739a Acitrezza [sa'p:amu u 'fɛru]
 812 Augusta [sa'p:amu u 'fɛr:u]
 821 Portopalo di Capo Passero ['tira u 'fjɛr:u]
 903 Scoglitti [sar'pamu u 'fjɛr:u]

911 Pozzallo [ti'rati u 'fjɛru]

Malta ['tel:a 'lankra]

→ ALM 147. Levate l'ancora

Lipari *tír^a u fǵérru* (2^a sing.); Porticello *sajppjámu u fǵérru!*; Mazara del Vallo *sappámu l-ángura / sajppámu l-ángura*; Pantelleria *sarpámu l-ánkuru! / isámu l-ánkuru! /sarpámu!*; Acitrezza *sáppa l-ángura*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *sarpáti l-ánkuru!*

→ ALI 5263 Levate l'ancora

105. Andiamo costa costa, costeggiamo

107 San Vito Lo Capo ['ɛmu 'tɛr:a 'tɛr:a]

112 Mazara del Vallo [jɛmu'nin:i 'kosta 'kosta]

123 Favignana ['ɛmu 'kosta 'kosta]

124 Pantelleria ['ɛmu 'sut:a: 'ɽ:iva] ['ɛmu 'tɛr:a 'tɛr:a]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [kustɛ'd:zamu a kosta] [kustɛ'd:zamu a b:ati'metika]

321 Porto Empedocle ['ɛmu 'kosta 'kosta]

342 Licata ['stamu kami'nan:u sut:a'kosta]

343 Lampedusa [pa's:amu sut:a'tɛr:a] [kosta 'kosta]

601a Ganzirri ['ɛmu a 'f:ari u 'd:ziru 'kosta 'kosta]

615 S.Agata di Militello [amu'nin:i 'praja 'praja] [n:i 'ɛmu 'praja 'praja]

698 Giardini Naxos [pa's:amu 'rib:a 'rib:a]

699 Lipari ['jamu 'ɽ:ib:a 'ɽ:ib:a]

715 Riposto [jamu'nin:i 'rib:a 'rib:a]

739a Acitrezza ['jɛmu 'kosta 'kosta]

812 Augusta ['kamina sut:a'kosta]

821 Portopalo di Capo Passero [jamu'nin:i 'kosta 'kosta]

903 Scoglitti [amu'nin:i 'kosta 'kosta]

911 Pozzallo [amu'nin:i 'kosta 'kosta]

Malta [sej'rin mal 'plaj:a] [sej'rin mal 'kosta]

→ ALM 149. Andiamo costa costa, costeggiamo

Lipari *jámu rripa rripa*; Porticello *amuninni kúóšta kúóšta / amuninni prája prája*, se lungo costa bassa e sabbiosa; Mazara del Vallo *n^e nni ému (ímu) kóšta kóšta*; Pantelleria *jému térra térra*; Acitrezza *jamuninni kóšta kóšta*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *emuninni kóšta kóšta / kustiámu*

→ ALI 5280 Quella barchetta va **costeggiando**

106. La barca va alla deriva

107 San Vito Lo Capo ['stɛmu 'ɛn:u a fii'niri 'm:entsu i 'skog:j]

112 Mazara del Vallo [a lu ska'ɽ:ot:su]

123 Favignana [a 'varka ska'r:ot:sa]

124 Pantelleria [a 'varka si'n:ju a'p:ɛrdiri] [a 'varka si spa'f:a]

204 Terrasini

232a Porticello
 306 Sciacca [o: ska'r:ot:su ε a 'vak:a]
 321 Porto Empedocle [sta 'b:arka sta'g:jen:u a m:u't:ari]
 342 Licata [a 'varka sta skaɾ:u't:san:u] [u 'ventu ni sta skaɾ:u't:fan:u]
 343 Lampedusa [a 'varka si'n:ju al:a de'riva] [a 'varka si'n:ju a 'm:entsa i 'skog:ja]
 ['semu i't:ati e 'kiat:u]
 601a Ganzirri [a 'b:aka ε ab:an:u'nata]
 615 S.Agata di Militello ['semu nava'ria]
 698 Giardini Naxos ['ftamu spra'jan:u]
 699 Lipari ['jamu a spa'f:ari]
 715 Riposto [a 'varka 'sta spra'jan:u]
 739a Acitrezza ['stamu 'jen:u a de'riva]
 812 Augusta ['viri ki ni 'stamu 'en:u i 'kjat:u]
 821 Portopalo di Capo Passero [a 'varka si ni sta 'g:ien:u a 'm:ur:ari]
 903 Scoglitti [a 'varka si ni va i tɾa'vjersu]
 911 Pozzallo [a 'varka un gu'verna]
 Malta [i'd:ajsa in'ʔatat] (la barca ha tagliato il cavo)

→ ALM 150. La barca va alla deriva

Lipari *a rréma nni pórta*; Porticello *a bbájkka si nni sta gĕnnu i čáttu*; Mazara del Vallo *la vákka va 'ttravérsu*; Pantelleria *va a discrizzjóni*; Acitrezza *stámu kaminánnu apprés-a rréma*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *a várka va a skaɾrózzu*, se non si ha il modo di governarla / *várka va a discrizzjóni*, quando è governata

→ ALI 5274 Adesso andiamo **alla deriva**

107. Ci ancoriamo qui

107 San Vito Lo Capo [sur'd:ʒemu k:a]
 112 Mazara del Vallo [aŋko'ramuni a stu'puntu] [swi'd:ʒemuni a stu'puntu]
 123 Favignana ['jet:a l'aŋkora k:a]
 124 Pantelleria [ε't:amu l'aŋkora a 'krista 'kala] ['damu 'fun:u k:a]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [t:ʃi 'ramu 'fun:u] [ni 'stamu 'ran:u 'fun:u k:a]
 321 Porto Empedocle n.r.
 342 Licata [ni 'stamu fir'man:u e 'stamu i't:an:u u 'feɾ:u]
 343 Lampedusa [i't:amu u 'feɾ:u k:a] [ni aŋko'ramu k:a]
 601a Ganzirri [ni aŋko'ramu k:a]
 615 S.Agata di Militello ['jet:a s:u 'fer:u i 'prwa] [i't:amu u 'fer:u]
 698 Giardini Naxos ['εt:a l'aŋkura 'ε ni 'fer'mamu k:a]
 699 Lipari [i't:amu l'aŋkura k:a]
 715 Riposto [ni 'ramu 'fun:u 'd:oku]
 739a Acitrezza [ni 'ramu 'fun:u k:a]
 812 Augusta ['εt:a u 'fer:u]
 821 Portopalo di Capo Passero [i't:am u 'fier:u k:a]
 903 Scoglitti ['ramun:i 'fun:u k:a]
 911 Pozzallo [mu'd:ati u 'fier:u]
 Malta [in'sordʒu 'aw] [nit'faw l 'ankra 'aw] (gettiamo l'ancora qui)

→ ALM 151. Ci ancoriamo qui

Lipari *jetámú u fjérru kká / mudđámu*; Porticello *suġġamúnni kká*; Mazara del Vallo *ittámu l-áñgura kká*; Pantelleria *dámu fúnnu kká / nni garmiġġámu kká*; Acitrezza *rámu fúnnu!*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *nni surġému kká / surġirisi a bárka i kjàttu*, nel caso in cui si ancora la barca sia dalla parte di prua che di poppa

→ ALI 5261 Ci ancoriamo qui

108. Possiamo attraccare?

107 San Vito Lo Capo [pu'tému aʃ:ra'k:ari k:a] [pu'tému 'surdʒiri]

112 Mazara del Vallo [pu'tému ʃ:ra'k:ari]

123 Favignana [pu'tému ak:u'ʃ:ari]

124 Pantelleria [pu'tému ʃ:ra'k:ari]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [pu'tému aʃ:ra'k:ari] [n:i pu'tému 'met:iri a m:u'rata] [pu'tému om:ɛ'd:ʒari]

321 Porto Empedocle [aʃ:ra'k:iti k:a]

342 Licata [n:i pu'tému 'met:iri a m:u'rata]

343 Lampedusa [pu'tému aʃ:ra'k:ari]

601a Ganzirri [pu'tému aʃ:ra'k:ari]

615 S.Agata di Militello [pu'tému 'veniri 'ntjeʃ:a] [pu'tému 'ʃ:rasiri]

698 Giardini Naxos [pu'tému aʃ:a'k:ari a 'b:arka]

699 Lipari [pu'timu aʃ:ra'k:ari k:a]

715 Riposto [pu'tému 'ʃ:rasiri]

739a Acitrezza [pu'tému aʃ:ra'k:ari]

812 Augusta [pu'te:mu ab:u'd:ari]

821 Portopalo di Capo Passero [pu'tjému aʃ:ra'k:ari]

903 Scoglitti [pu'tjem:u aʃ:ra'k:ari]

911 Pozzallo [pu'tjému aʃ:ra'k:ari]

Malta [nit:ra'k:aw mal 'mol:] (attracciamo al molo)

→ ALM 154. Possiamo attraccare?

Lipari *putému ír sùtt-a bbankína*; Porticello *putému ammurraré*; Mazara del Vallo *putému aʃ:ra'k:ari*; Pantelleria *putému ʃ:ra'k:ari*; Acitrezza *putému vénere ddóku nderra*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *putému ʃ:ra'k:ari*

109. Abbiamo ormeggiato la barca

107 San Vito Lo Capo [sur'dʒému a 'varka] [aʃ:ra'k:amu a 'varka]

112 Mazara del Vallo [a'b:jamu ab:wj'd:atu] [a'b:jamu orme'd:ʒatu]

123 Favignana [sur'dʒému a 'varka]

124 Pantelleria [jarmi'g:jam:u a 'varka]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [at:a'k:am:u a 'vak:a]

321 Porto Empedocle [aʃ:ra'k:amu]

342 Licata [at:a'k:amu a 'vak:a di 'pop:a e di 'prwa]

343 Lampedusa [ormɛ'd:ʒam:u a 'varka]
 601a Ganzirri [ormɛ'd:ʒam:u a 'b:ak:a]
 615 S.Agata di Militello ['dɛt:imu 'vota a 'varka]
 698 Giardini Naxos ['t:ak:a a 'b:ak:a ε ʃi'n:ɛmu]
 699 Lipari [at:a'k:amu a 'b:arka]
 15 Riposto [n:at:a'k:amu]
 739a Acitrezza [a 'varka at:a'k:amu]
 812 Augusta [amab:u'd:atu a 'varka]
 821 Portopalo di Capo Passero [ama:t:a'k:atu a'varka]
 903 Scoglitti [ormɛ'd:ʒam:u a 'varka]
 911 Pozzallo ['rɛsimu 'vota a 'varka]
 Malta [sordʒej'nia] [sordʒej'nia 'd:a:jsa]

→ ALM 155. Abbiamo ormeggiato la barca

Lipari *désimu fínnu u vízzu*; Porticello *avému suġġútu a vájka*; Mazara del Vallo *ámu attakkátu sta vákka*; Pantelleria *garmiġġámmu a várka*; Acitrezza *résimu fínnu*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *désimu fínnu / garmiġġámmu*

110. Siamo arenati

107 San Vito Lo Capo [am:u'ʔ:amu ⊕]
 ⊕ *Ammurramu, va si no nfalangamu... mmodu di riri quannu unu va a ttirari a varca pe esèmpiu quannu unu va a ttirari a varca si riçi a sseccu si dici nfalangari.*
 112 Mazara del Vallo [am:u'ʔ:amu]
 123 Favignana [am:u'ʔ:amu]
 124 Pantelleria [tu'k:am:u 'sut:a ka: 'varka] [ni'n:imu 'm:entsu i 'pɛʔi]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [am:u'ʔ:amu]
 321 Porto Empedocle [am:u'ʔ:amu]
 342 Licata [ŋga'ʎ:am:u]
 343 Lampedusa [am:u'ʔ:amu]
 601a Ganzirri [ŋka'g:jamu 'ntera]
 615 S.Agata di Militello [am:u'ʔ:amu a 'p:rwa a'vanti] [ni 'em:u ri 'kʂat:u]
 698 Giardini Naxos [spra'jam:u]
 699 Lipari [spra'jamu]
 715 Riposto [am:u'ramu]
 739a Acitrezza [ŋka'g:jamu]
 812 Augusta ['semu ŋka'g:iati]
 821 Portopalo di Capo Passero ['sjemu ŋka'g:jati]
 903 Scoglitti ['sjem:u ŋka'g:jati]
 911 Pozzallo [n:as:i't:am:u]
 Malta [inkal'jajna] (la nostra barca si è incagliata)

→ ALM 158. Siamo arenati, abbiamo dato in secco

Lipari *ammurrammu*; Porticello *sému "mmurráti*; Mazara del Vallo *sému ammurráti*; Pantelleria *mmurrammu*; Acitrezza *ŋgaġġámmu*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *mmurrammu*

111. La nave ha toccato il fondo

- 107 San Vito Lo Capo [nfala'η:amu]
112 Mazara del Vallo [am:u'ɾ:amu]
123 Favignana [a 'varka tu'k:au 'ɲfun:u]
124 Pantelleria [tu'k:amu u'fun:u du'mari]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [tu'k:amu]
321 Porto Empedocle [a'varka tu'k:a u'fun:u] [aɾ:i'nati]
342 Licata ['stamu ʃɿ'i'ʃ:an:u u'fun:u]
343 Lampedusa [tu'k:am:u] [aɾ:i'nam:u] [a'vim:u am:u'ɾ:atu]
601a Ganzirri [tu'k:a u'fun:u]
615 S.Agata di Militello [tu'k:amu 'ntɛɾ:a]
698 Giardini Naxos [tu'k:amu 'ntera]
699 Lipari [tu'k:au u'fun:u a 'b:arka]
715 Riposto [nta'p:amu u'fun:u]
739a Acitrezza [tu'k:amu u'fun:u]
812 Augusta ['amu tu'k:atu]
821 Portopalo di Capo Passero [a 'varka ŋka'g:iau]
903 Scoglitti [a'varka tu'k:a u'fun:u]
911 Pozzallo [tu'k:amu u'fun:u]
Malta [il-vapur in'kalja]

→ ALM 159. La nave ha toccato il fondo

Lipari *a nāv^e ammurṛó^u / a nāv^e ammurṛá^u*; Porticello *a nāv^e nni tukkó ri sútta*; Mazara del Vallo *la vákka tókka lu fínnu / ġġá tukkámu lu fínnu*; Pantelleria *tukkámu*; Acitrezza *a návi ammurráu*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *a várka tukkó*

112. Naufragare

- 107 San Vito Lo Capo [tu'k:amu] [am:u'ɾ:amu] ['sɛmu ri 'kjat:u]
112 Mazara del Vallo ['ɲfun:u 'stamu 'jen:u]
123 Favignana ['ɲfun:u 'n:ɛmu]
124 Pantelleria [si 'sta pɛr'dɛndo a 'b:arka] [ɾ:i'nam:u]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [af:un:a'm:u]
321 Porto Empedocle ['persimu a 'varka]
342 Licata [a 'varka 'persi]
343 Lampedusa [naufra'gamu] [ku'd:ɾ:ari]
601a Ganzirri [af:u'n:ari]
615 S.Agata di Militello [na'n:i:am:u a 'm:ari] [nin:i 'ɛmu o 'fun:u]
698 Giardini Naxos [spra'jam:u]
699 Lipari [au 'fun:u n:i'stamu 'jen:u]
715 Riposto ['stamu 'jen:u o'fun:u]
739a Acitrezza ['stamu af:u'n:an:u]
812 Augusta ['amu 'jutu au'fun:u]
821 Portopalo di Capo Passero ['stamu 'jen:u o'fun:u]

903 Scoglitti [naufra'gam:u]
911 Pozzallo [si'persi a 'varka]
Malta [tki's:irna mal'art]

→ ALM 164. Naufragare, far naufragio (di nave o di persone)

Lipari *ir^e u fúnnu / bbukkár^e*; Porticello *si sfaššó a vájka*; Mazara del Vallo *irisínni nfúnnu*;
Pantelleria *stámu nkavunánnu* 'rischiamo di andare a fondo'; Acitrezza *abbukkári*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *irisínni nfúnnu / ffunnári*

→ ALI 5222 Il grande veliere Vinegia è naufragato

113. Prendere il mare di poppa

107 San Vito Lo Capo ['jɛmu 'mpup:a]
112 Mazara del Vallo [ɛmu'nin:i 'mpup:a]
123 Favignana ['mari ri 'pup:a]
124 Pantelleria [iri'mpup:a] [pi'g:jari u'mari 'mpup:a]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [pi'g:jamu u'mari 'pup:a]
321 Porto Empedocle ['ɛmu 'mbup:a]
342 Licata ['mbup:a]
343 Lampedusa ['stamu 'ɛn:u 'mpup:a]
601a Ganzirri [pi'g:jari u'mari 'pup:a]
615 S.Agata di Militello ['mpup:a] ['jɛmu 'mpup:a]
698 Giardini Naxos [pi'g:jari u'mari ri'pup:a]
699 Lipari [pi'g:jamu u'mari 'mpup:a]
715 Riposto [u'mari 'mpup:a]
739a Acitrezza [pi'g:jari u'mari ri'pup:a]
812 Augusta [u'mari 'pup:a]
821 Portopalo di Capo Passero ['stamu pi'g:jan:u u'mari ri'pup:a]
903 Scoglitti ['stamu pi'g:jan:u u'mari 'mpup:a]
911 Pozzallo [pi'g:jari u'mari ri'pup:a]
Malta [riħ mil: 'pop:a]

114. Prendere il mare di prua

107 San Vito Lo Capo [ap:rw'jari]
112 Mazara del Vallo [a'vɛmu u'mari a'p:rwa] [bɛ'k:ɛd:ʒa]
123 Favignana ['mari ri'prwa]
124 Pantelleria [pi'g:jari u'mari ri'prwa]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [a'prwa a'm:ari 'jamu]
321 Porto Empedocle [a'p:rwa] [a'b:ɛndu 'jamu]
342 Licata ['mari a'p:rwa a'vɛmu]
343 Lampedusa ['sɛmu ka'prwa o'mari]
601a Ganzirri [pi'g:jari u'mari ri'prwa]
615 S.Agata di Militello [pi'g:jari u'mari ri'prwa]
698 Giardini Naxos [pi'g:jari u'mari di'prwa]

699 Lipari [pi'g:jamu u'mari a'p:rwa]
 715 Riposto ['mari 'mbrwa]
 739a Acitrezza [pi'g:jari u 'mari 'di 'prwa]
 812 Augusta ['mari ri'prwa]
 821 Portopalo di Capo Passero ['stamu pi'g:jan:u u 'mari di'prwa]
 903 Scoglitti [u'mari la'vjem:u di'prwa]
 911 Pozzallo [pi'g:jari u 'mari i'prwa]
 Malta [riħ mil: 'pruwa]

115. Prendere il mare di lato

107 San Vito Lo Capo [a'vemu u 'mari ri 'faŋku]
 112 Mazara del Vallo [di 'faŋku]
 123 Favignana ['mari ri 'faŋku]
 124 Pantelleria [pi'g:jari u 'mari ri 'faŋku] [iri ara'skan:u]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca ['mari a:t:ra'versu a'vemu]
 321 Porto Empedocle [a:t:ra'ves:u 'jamu] ['jamu a d:zardi'net:u]
 342 Licata [a:t:ra'ves:u] [di 'fiaŋku la'vemu]
 343 Lampedusa ['stamu navi'gan:u di 'faŋku]
 601a Ganzirri [pi'g:jari u 'mari nta u'faŋku]
 615 S.Agata di Militello [a 'faŋku] ['ma:ri faŋ'kanu]
 698 Giardini Naxos [pi'g:jari u 'mari nto ma'skuni]
 699 Lipari [pi'g:jari u 'mari di'faŋku]
 715 Riposto ['mari i 'pjat:u] [ma'skuni]
 739a Acitrezza [pi'g:jari u 'mari di 'faŋku]
 812 Augusta ['mari i 'faŋku]
 821 Portopalo di Capo Passero ['stamu pi'g:jan:u u 'mari t:ra'viersu]
 903 Scoglitti ['mari di 'tfaŋku]
 911 Pozzallo [pi'g:jari u'mari i'latu]
 Malta [riħ mil: 'dzenb]

116. La barca beccheggia

107 San Vito Lo Capo [kapu't:sia]
 112 Mazara del Vallo [b:ε'kɛd:za]
 123 Favignana [a'varka si 'movε]
 124 Pantelleria [kapu't:sa] [d:zagu'lia]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [sa'n:aka]
 321 Porto Empedocle [sa'n:aka]
 342 Licata [sa'n:aka]
 343 Lampedusa [b:ε'kɛd:za] [sba't:im:u 'lɛd:zu'lɛd:zu di'pruva]
 601a Ganzirri ['stamu pi'g:ian:u u 'mari di'prwa]
 615 S.Agata di Militello [pru'via] [on'dɛd:za]
 698 Giardini Naxos [fa'fɛmu a'k:iana ε 'f:in:i]
 699 Lipari [a'varka ma't:sia]

715 Riposto [kapu't:sia]
 739a Acitrezza ['stamu ka'prwa o'mari] ['stamu b:ek:ε'd:ʒan:u]
 812 Augusta [kapu't:sia]
 821 Portopalo di Capo Passero [a'varka sta kapu't:sian:u]
 903 Scoglitti [b:ε'kεd:ʒa]
 911 Pozzallo [ak:apu't:sia]
 Malta [ti't:ʃaʔlaʔ] (si muove), [tit'h̄ar:ek] (si muove), [tit'bandal] (dondola)

→ ALM 171. La nave beccheggia

Lipari *a nāv^e annáka*; Porticello *a návi sbúffia*; Mazara del Vallo *lu vapúri putíḡḡa*; Pantelleria *kkapúzza*; Acitrezza *a bbákka šṭrapázza*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *a várka s-annáka*

→ ALI 5271 quando la nave s'alza e s'abbassa a prora e a poppa c.d. questo movimento? Beccheggio

117. La barca rolla

107 San Vito Lo Capo [sa'n:aka] ['sbanda]
 112 Mazara del Vallo [nan:a'kamu] [ro'l:ju]
 123 Favignana [a'varka 'r:ul:a]
 124 Pantelleria [a'varka r:u'l:ia ☉]
 ☉ *Se non c'è i nachi [culle] i mari un putissi rṭulliani.*
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca ['r:ul:a]
 321 Porto Empedocle [r:u'l:ia]
 342 Licata [r:u'l:ia]
 343 Lampedusa [a'varka r:u'l:ia] ['sban:a]
 601a Ganzirri ['stamu pi'g:jan:u u'mari di nta u'ʃaŋku]
 615 S.Agata di Militello [r:u'l:ia] [nan:a'kamu]
 698 Giardini Naxos [r:u'l:amu]
 699 Lipari [a'r:ol:a]
 715 Riposto [a'rul:a] [nan:a'kamu]
 739a Acitrezza [a'varka sta r:o'l:an:u]
 812 Augusta [sa'n:aka]
 821 Portopalo di Capo Passero [a'varka sta r:u'l:an:u]
 903 Scoglitti [a'varka si'n:aka]
 911 Pozzallo [a'varka sta r:u'l:an:u]
 Malta [ti't:ʃaʔlaʔ] (si muove)

→ ALM 173. La nave rolla

Lipari *a nāv-arrólla*; Porticello *a nāv^e*; Mazara del Vallo *lu vapúri rullia*; Pantelleria *rulljámu* (1^a sing.); Acitrezza *nmi piḡḡa i čáttu*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *a várka s-annáka*

→ ALI 5272 e quando sbanda ea destra e a sinistra? Rollio

118. La barca si è sbandata

107 San Vito Lo Capo [pi'g:jau u 'latu]
 112 Mazara del Vallo [a'vajk:a sba'n:a]

123 Favignana ['sɛmu 'supra u 'ʃaŋku]
 124 Pantelleria [a 'varka si'misi 'supra un'latu] [a 'varka si 'b:ati:]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca ['stama: b:u'k:an:u]
 321 Porto Empedocle [a 'varka sta ab:u'k:an:u]
 342 Licata [u'latu a'vemu]
 343 Lampedusa [a'varka si i't:o 'supa un'latu] [sba'n:o]
 601a Ganzirri [a'b:ak:a a'l:ata]
 615 S.Agata di Militello [aʒ:u'l:amu] [a 'b:arka sa'n:a:ka]
 698 Giardini Naxos [pi'g:iamu na ʃ:iɖ:i'kata]
 699 Lipari [a'varka sal:a'to]
 715 Riposto [sban'damu]
 739a Acitrezza [sban'damu di'l:atu]
 812 Augusta ['sɛmu sban'dati] ['avemu u'latu]
 821 Portopalo di Capo Passero ['stamu ab:u'k:an:u]
 903 Scoglitti [a'varka la'vjɛm:u sba'n:ata]
 911 Pozzallo n.r.
 Malta [mit'lu:ʔa]

→ ALM 175. La nave si è sbandata

Lipari *a náv^e si mis-i çáñku*; Porticello *a náv^e s-allató*; Mazara del Vallo *štám^u abbukkánnu*;
 Pantelleria *ʃbannáɥ*; Acitrezza *a vákka si latjáɥ / a vákka si ʃbannáɥ*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *a várka s-allató*

119. Il capitano, il comandante

107 San Vito Lo Capo [kapi'tanu]
 112 Mazara del Vallo [kapi'tanu]
 123 Favignana [kapi'tanu]
 124 Pantelleria [kapi'tanu] [kuma'n:anti]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [pa'tʃruni] [kapi'tanu]
 321 Porto Empedocle [kapi'tanu]
 342 Licata [kapi'tanu]
 343 Lampedusa [kapi'tanu]
 601a Ganzirri [pa'tʃruni]
 615 S.Agata di Militello [kapi'tanu] [kuma'n:anti]
 698 Giardini Naxos [pa'tʃruni i ku'man:u]
 699 Lipari [kuma'n:anti]
 715 Riposto [kuma'n:anti]
 739a Acitrezza [kuma'n:anti]
 812 Augusta [kapi'tanu]
 821 Portopalo di Capo Passero [kapi'tanu] [koma'ndanti]
 903 Scoglitti [kapi'tanu]
 911 Pozzallo [kapi'tanu] [kuma'n:anti]
 Malta [il pa'trun]

→ ALM 177. Il capitano, il comandante

Lipari *u kapubbárka*; Porticello *u kap^etánu*; Mazara del Vallo *lu kap^etánu*; Pantelleria *u paṭrúni / u kapiṭrúni*; Acitrezza *u paṭrúni*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *u paṭrúni*

→ ALI 5225 capitano

120. Il capobarca, il padrone

107 San Vito Lo Capo [u pa'tʃuni] [kapu'piska]

112 Mazara del Vallo [aim:a'turi]

123 Favignana [u kapu'b:arka]

124 Pantelleria [u kapu'b:arka] [arma'turi]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [pa'tʃuni]

321 Porto Empedocle [pa'tʃuni]

342 Licata [kapu'piska] [u kapu'b:arka]

343 Lampedusa [u pa'tʃuni] [arma'turi]

601a Ganzirri [u pa'tʃuni ☉]

☉ *È ssempri u paṭruni perché sono bbarche piccole non c'è l'armatore e il padrone, non c'è bbarche grandi, il padrone fa il comandante*

615 S.Agata di Militello [u kapu'b:arka] [pa'tʃuni]

698 Giardini Naxos [u pa'tʃuni i ku'man:u ☉]

☉ *Chi ppoi niautri unni usamu sti cosi dialettali chiḍḍu è u capitanu, chiḍḍu è u motorista, chiḍḍu è cchistu, niautri nenti semu utti na famigghia cca a Ggiardini sulu. L'autri hannu u capitanu e u chiàmanu capitanu, u motorista e u chiàmanu motorista.*

699 Lipari [u pa'tʃuni]

715 Riposto [u kapu'vak:a]

739a Acitrezza [pa'tʃu:ni]

812 Augusta [u kapu'vak:a]

821 Portopalo di Capo Passero [u kapu'vak:a]

903 Scoglitti [arma'turi]

911 Pozzallo [pa'tʃuni] [u kapu'b:arka] ☉

☉ *U paṭruni è l'armatore, u capubbarca invece è chi è ssulla bbarca, cu è ca cci-avi la manzione di ggestire a pesca*

Malta [il pa'trun]

→ ALM 178. Il capobarca, il padrone (di una imbarcazione)

Lipari *u kapubbárka*; Porticello *u paṭrúnu*; Mazara del Vallo *lu kápu-vákka / lu rǎjsi*, solo nella pesca del tonno; Acitrezza *u kapuvákka / u paṭrúni*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *u paṭrúni*

→ ALI 5219 Giovanni è il padrone della barca

121. Il marinaio

107 San Vito Lo Capo [mari'naru]

112 Mazara del Vallo [mari'naiu]

123 Favignana [mari'naru]

124 Pantelleria [mari'naru]

204 Terrasini

232a Porticello
 306 Sciacca [mari'naru]
 321 Porto Empedocle [mari'naru] [piska'turi]
 342 Licata [mari'naru]
 343 Lampedusa [mari'naru]
 601a Ganzirri [mari'naru]
 615 S.Agata di Militello [mari'naru]
 698 Giardini Naxos [mari'naru]
 699 Lipari [mari'naru]
 715 Riposto [mari'naru]
 739a Acitrezza [mari'naru]
 812 Augusta [mari'naru]
 821 Portopalo di Capo Passero [mari'naru]
 903 Scoglitti [mari'naru]
 911 Pozzallo [mari'naru]
 Malta [il 'baħri]

→ ALM 180. Il marinaio

Lipari *u mar^enáru*; Porticello *u marittímu / u navikánte*; Mazara del Vallo *lu mar^enáru*; Pantelleria *u marináru*; Acitrezza *u mar^enáru*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *u marináru*

→ ALI 5214 Ora è un vecchio **marinaio**

122. Il mozzo

107 San Vito Lo Capo [pit:ʃu't:ɛd;u i 'varka]
 112 Mazara del Vallo [u pi't:ʃot:u]
 123 Favignana [u pi't:ʃot:u]
 124 Pantelleria ['mot:su]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [u pi't:ʃot:u]
 321 Porto Empedocle [mari'naru] ['mot:su]
 342 Licata ['mut:su]
 343 Lampedusa ['mot:su]
 601a Ganzirri [mari'naru ①]
 ① *Non esiste qua, perché la nave porta il mozzo, bbarche grandi, i traghetti, ccà è u marinaru che ffa da mozzo e da marinaru.*
 615 S.Agata di Militello [ka'rusu]
 698 Giardini Naxos ['mot:su]
 699 Lipari ['mut:su]
 715 Riposto ['mot:su]
 739a Acitrezza ['mot:su]
 812 Augusta ['mot:su]
 821 Portopalo di Capo Passero ['mut:su]
 903 Scoglitti ['mut:su]
 911 Pozzallo ['mut:su]
 Malta [ka'det:]

→ ALM 182. Il mozzo

Lipari *u múzzu*; Porticello *u múzzu*, nelle navi / *lu piččùóttu*, nelle barche; Mazara del Vallo *lu mózzu* / *lu piččóttu*; Pantelleria *piččótt-i várka*; Acitrezza *u piččóttu* / *u karúsu*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *u múzzu*

→ ALI 5212 Faceva allora **il mozzo**

123. L'equipaggio

107 San Vito Lo Capo [eku'pad:ʒu]

112 Mazara del Vallo [eku'pad:ʒu]

123 Favignana [lu ku'pad:ʒu]

124 Pantelleria [eku'pad:ʒu]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [lu ku'pad:ʒu]

321 Porto Empedocle [i ki'stiani a 'b:ordu]

342 Licata [lu ku'pad:ʒu]

343 Lampedusa [u ku'pad:ʒu]

601a Ganzirri [i mari'nara]

615 S.Agata di Militello [eku'pad:ʒu] [i mari'nara]

698 Giardini Naxos [i mari'nara]

699 Lipari [a'ʃurma]

715 Riposto [eku'pad:ʒu]

739a Acitrezza [ekwi'pad:ʒu]

812 Augusta [ekwi'pad:ʒu]

821 Portopalo di Capo Passero [ekwi'pad:ʒu]

903 Scoglitti [ekwi'pad:ʒu]

911 Pozzallo [ekwi'pad:ʒu]

Malta [ekwi'pad:ʒ] [il'kru] (ingl.)

→ ALM 183. L'equipaggio, la ciurma

Lipari *l-okupáġġu*; Porticello *i mar^enári*; Mazara del Vallo *lu kupáġġu* / *la ċúrma*, nella tonnara; Pantelleria *i marinári*; Acitrezza *i mar^enári* / *l-ekupáġġu*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *a ċúrma*

→ ALI 5226 e tutto l'**equipaggio**

124. Il sommozzatore

107 San Vito Lo Capo [su'b:ak:u]

112 Mazara del Vallo [palu'm:aru]

123 Favignana [som:o't:saturi]

124 Pantelleria [palu'm:aru]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [palu'm:aru]

321 Porto Empedocle [sum:u't:saturi]

342 Licata [sum:u't:saturi] [palu'm:aru]

343 Lampedusa [som:o't:saturi]

601a Ganzirri [sam:o't:saturi]
 615 S.Agata di Militello [palu'm:aru]
 698 Giardini Naxos [som:o't:saturi]
 699 Lipari [palu'm:aru]
 715 Riposto [palu'm:aru]
 739a Acitrezza [som:o't:saturi]
 812 Augusta [palu'm:aru]
 821 Portopalo di Capo Passero [palu'm:aru]
 903 Scoglitti [som:o't:saturi]
 911 Pozzallo [tum:a'rwolu]
 Malta [buad:'as]

→ ALM 186. Il sommozzatore

Lipari *u sammuzzatúr^e*; Porticello *u summuzzatúru*; Mazara del Vallo *lu summuzzatúri*; Pantelleria *u kapuzzatúri*; Acitrezza *i mar^enári / kíđdu ki vá sutt-ákkya ki bbómbuli d-ossiğǵenu*

125. La rotta

107 San Vito Lo Capo [a 'r:ut:a]
 112 Mazara del Vallo [a 'r:ut:a]
 123 Favignana [a 'rut:a]
 124 Pantelleria [a 'r:ut:a]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [a 'r:ut:a]
 321 Porto Empedocle [a 'r:ut:a]
 342 Licata [a 'r:ut:a]
 343 Lampedusa [a 'r:ut:a]
 601a Ganzirri [a 'r:ut:a]
 698 Giardini Naxos [a 'rut:a]
 699 Lipari [a 'rut:a]
 715 Riposto [a 'rut:a]
 739a Acitrezza [a 'rut:a]
 812 Augusta [a'r:ut:a]
 821 Portopalo di Capo Passero [a'r:ut:a]
 903 Scoglitti [a'r:ut:a]
 911 Pozzallo [a'r:ut:a]
 Malta [ir 'rot:a]

→ ALM 187. La rotta

Lipari *a rúttá*; Porticello *a rǵrúttá*; Mazara del Vallo *la rǵrúttá*; Pantelleria *a rǵrúttá*; Acitrezza *a rúttá*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *a rǵrúttá*

126. Dobbiamo rimorchiare quella barca

107 San Vito Lo Capo [l'amu aǵ:imur'kjari ad:a'varka]
 112 Mazara del Vallo [l'ama aǵ:imur'kjari] [ama'f:ari r:i'morkju]
 123 Favignana [l'amu aǵ:imur'kjari d:a'varka]
 124 Pantelleria [l'ama aǵ:imur'kjari]
 204 Terrasini

232a Porticello

- 306 Sciacca ['vak:a aʃ:i'morkju a'vemu]
321 Porto Empedocle [aʃ:imu'k:jamu]
342 Licata [ama'p:igiari aʃ:i'morkju]
343 Lampedusa [ama'g:iri aʃ:imur'kjari]
601a Ganzirri ['t:ʃama 'd:ari a'ʃima ad:a'b:ak:a e a rimu'k:jamu]
615 S.Agata di Militello [aʃ:imur'kjamu] [at:a'k:amu ri 'pup:a]
698 Giardini Naxos [pi'g:jamu d:a 'b:arka a ʃ:imur'kju ε p:ut'amola]
699 Lipari ['ama aʃ:imur'kjari sta'b:arka]
715 Riposto [a 'varka ari'i'morkju]
739a Acitrezza [a'vis:imu a rimur'kjari d:a 'varka]
812 Augusta [ar:imu'k:jamu]
821 Portopalo di Capo Passero [ama ʃ:imu't:ʃari sta' b:arka]
903 Scoglitti [ama aʃ:imur'kjari a'b:arka]
911 Pozzallo [ama p:ur'tari aʃ:i'mur'kju d:a 'b:arka]
Malta [sib'ni:ħ 'wi:qaf u rmun'kajni:ħ] (l'abbiamo trovato fermo e l'abbiamo rimorchiato)

→ ALM 188. Dobbiamo rimorchiare quella nave

Lipari *ám-a rrimurčár^e dđa náv^e*; Porticello *ám-a gghíri a rrimurčár^e dđa návi*; Mazara del Vallo *ámu^e rrimuččár^e dđa náv^e*; Pantelleria *piġġámu a rrimórčú*; Acitrezza *puttiámula a rrimóčču dđa vákka*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *ám-a rrimururčári dđa várka*

127. La boa

- 107 San Vito Lo Capo ['b:a]
112 Mazara del Vallo ['b:oa] [pi'rap:u]
123 Favignana ['b:oa]
124 Pantelleria ['b:oa] [gar'mig:ju]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca ['b:oa] ['b:ova] [gavi'tel:u] ['ot:sa]
321 Porto Empedocle ['b:oa]
342 Licata ['b:ova]
343 Lampedusa ['b:oa] ['b:ova]
601a Ganzirri ['b:oa]
615 S.Agata di Militello ['b:oa] ['b:ova]
698 Giardini Naxos [i 'salami ☉]
☉ *U sàlamu picchì ca a bboa significa ca è na bboa. Niaṭri diciamu i sàlami picchì i bboe unn'esistèvanu chista è na parola italiana ca mèttonu tutti ora, mmeçi niaṭri usàvamu i sàlami i sùgheru.*
699 Lipari ['od:za]
715 Riposto ['b:oa]
739a Acitrezza ['b:oa]
812 Augusta ['b:oa]
821 Portopalo di Capo Passero ['b:ova]
903 Scoglitti ['b:oa]
911 Pozzallo ['b:oa]

Malta [il 'baga] [ru'd:ʒajna]

→ ALM 193. La boa

Lipari *a bbóva*; Porticello *a bbuóva*; Mazara del Vallo *a bbóva / a bbóva*; Pantelleria *a bbóva*; Acitrezza *a bbóva*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *a bbóva*

→ ALI 5092 boa

128. Il fanale

107 San Vito Lo Capo [u fa'nali]

112 Mazara del Vallo [u fa'nali ⊕]

⊕ *Lu fanali sponta rrosso a rrosso a vveidde a vveidde, avandi che puri la nave non zi peidde, sse ssulla sinistra i rrosso vedi accosta ddrutto e i ppasso çedi, non ingroçiarì la rrotta ad un velieru e vvada a bboiddu anghè piú leggeru... Nella scuola quando façévanu i ccorso marittimu, cce la façévanu studiare...*

123 Favignana [u fa'nali]

124 Pantelleria [lam'piuni] ['faru]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [u fa'nali]

321 Porto Empedocle [fa'nali via] [fa'nali d aŋko'rad:ʒu]

342 Licata [u fa'nali]

343 Lampedusa [u fa'nali]

601a Ganzirri [u fa'nali]

615 S.Agata di Militello [u fa'nali]

698 Giardini Naxos [u fa'nali]

699 Lipari [lutʃi'via]

715 Riposto [u fa'nali]

739a Acitrezza [u fa'nali]

812 Augusta [u fa'nali]

821 Portopalo di Capo Passero [u fa'nali]

903 Scoglitti [u fa'nali]

911 Pozzallo [u fa'nali]

Malta [il lan'terna]

→ ALM 194. Il fanale (costiero o di porto)

Lipari *u fanáli*; Porticello *u lampjún^e*; Mazara del Vallo *u fanál^e*; Pantelleria *a lantérna*; Acitrezza *u llúmi*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *u fanáli*

129. Il faro

107 San Vito Lo Capo [a lan'terna]

112 Mazara del Vallo [a lan'tein:a] [u'faru]

123 Favignana [u'faru]

124 Pantelleria [u'faru] [a lan'terna]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [u'faru]

321 Porto Empedocle [u'faru]
 342 Licata [u'faru]
 343 Lampedusa [u'faru] [a lan'terna]
 601a Ganzirri [lam'piuni] [lan'tin:a]
 615 S.Agata di Militello [u'faru]
 698 Giardini Naxos [u'faru]
 699 Lipari [u'faru]
 715 Riposto [u'faru]
 739a Acitrezza [u'faru]
 812 Augusta [u'faru]
 821 Portopalo di Capo Passero [u'faru] [a lan'terna]
 903 Scoglitti [u'faru]
 911 Pozzallo [u'faru] [a lan'terna]
 Malta [il lan 'terna]

→ ALM 195. Il faro

Lipari *a lan'terna*; Porticello *u lan'tenna*; Mazara del Vallo *lu fàru*; Pantelleria *a lan'terna*; Acitrezza *a landenna*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *u fàru*

→ ALI 5089 faro

130. Il molo

107 San Vito Lo Capo ['molu] ['portu] [b:aŋ'kina]

112 Mazara del Vallo ['molu]

123 Favignana ['molu]

124 Pantelleria [a 'punta] ['molu]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['pot:u]

321 Porto Empedocle ['molu]

342 Licata ['molu]

343 Lampedusa ['molu]

601a Ganzirri ['molu ☉]

☉ *U molu è vviçino la riva, è ssotto, o il molo è ddove s'attracca nel porto*

615 S.Agata di Militello [b:aŋ'kina]

698 Giardini Naxos [b:aŋ'kina]

699 Lipari [b:aŋ'kina]

715 Riposto ['molu]

739a Acitrezza ['molu]

812 Augusta ['molu]

821 Portopalo di Capo Passero ['mwolu]

903 Scoglitti ['mwolu]

911 Pozzallo ['molu]

Malta [il 'mo:l]

→ ALM 197. Il molo

Lipari *u mʉ́olu*; Porticello *u puéjttu*; Mazara del Vallo *lu mólu*; Pantelleria *lu móllu*; Acitrezza *u mólu*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *a bbañkina*

→ ALI 5094 il molo

131. La banchina

107 San Vito Lo Capo [b:aŋ'kina]

112 Mazara del Vallo [b:aŋ'kina]

123 Favignana [b:aŋ'kina]

124 Pantelleria [b:aŋ'kina]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [b:aŋ'kina]

321 Porto Empedocle [b:aŋ'kina]

342 Licata [b:aŋ'kina]

343 Lampedusa [b:aŋ'kina]

601a Ganzirri [b:aŋ'kina]

615 S.Agata di Militello [u pun'tili]

698 Giardini Naxos [b:aŋ'kina]

699 Lipari [b:aŋ'kina]

715 Riposto [b:aŋ'kina]

739a Acitrezza [b:aŋ'kina]

812 Augusta [b:aŋ'kina]

821 Portopalo di Capo Passero [b:aŋ'kina]

903 Scoglitti [b:aŋ'kina]

911 Pozzallo [b:aŋ'kina]

Malta [il 'mol:]

→ ALM 201. La banchina

Lipari *u mʉ́olu*; Porticello *a bbañkina*; Mazara del Vallo *a bbañgina*; Pantelleria *a bbañkina*; Acitrezza *a bbañgina*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *a bbañkina*

132. Il miglio (nautico)

107 San Vito Lo Capo ['mig:ju]

112 Mazara del Vallo ['mig:ju]

123 Favignana [u 'mig:ju]

124 Pantelleria ['mig:ju]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['mig:ju]

321 Porto Empedocle ['mig:ju]

342 Licata ['miʎ:ju]

343 Lampedusa ['mig:ju]

601a Ganzirri ['mig:ju]

615 S.Agata di Militello ['mig:ju]

698 Giardini Naxos ['mig:ju]

699 Lipari ['mig:ju]

715 Riposto ['mig:ju]
739a Acitrezza [u 'nodu]
812 Augusta ['mig:ju]
821 Portopalo di Capo Passero
903 Scoglitti ['mig:ju]
911 Pozzallo ['mig:ju]
Malta ['mil]

→ ALM 202. Il miglio nautico

Lipari *u miġġu*; Porticello *u miġġu*; Mazara del Vallo *lu miġġu*; Pantelleria *u miġġu*; Acitrezza *u miġġu*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *u miġġu marġnu*

133. Il nodo (di velocità)

107 San Vito Lo Capo [u 'nodu]
112 Mazara del Vallo ['mig:ju ma'rinu]
123 Favignana [u 'nodu ☉]
☉ *A differenza fra miglio e nodo è cche u nodu cc'è ppuru u tempu, è ccompreso u tempu, mentre il miglio no, u tempu cci lâ ddari tu, chissa è a differenza, picchi dda quannu riçi nodu è vvelocità, fazzu un nodu, l'ura, è pprevista l'ura, mentre dda miġġiu è un miġġiu, a distanza.*

124 Pantelleria [u 'nodu]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca ['mig:ju ma'rinu]
321 Porto Empedocle ['mig:ju ma'rinu]
342 Licata ['mig:ju]
343 Lampedusa [u 'nodu]
601a Ganzirri ['mig:ju]
615 S.Agata di Militello ['mig:ju]
698 Giardini Naxos ['mig:ju]
699 Lipari ['mig:ju]
715 Riposto [u 'nodu]
739a Acitrezza [u 'nodu]
812 Augusta ['mig:ju]
821 Portopalo di Capo Passero ['mig:ju]
903 Scoglitti [u 'nodu]
911 Pozzallo [u 'nodu]
Malta [il 'mil tal 'baħar] ['nots] (ingl.)

→ ALM 203. Il nodo (di velocità)

Lipari *u miġġu*; Porticello *u miġġu*; Mazara del Vallo *lu miġġu*; Acitrezza *a miġġa*

134. M'è venuto il mal di mare

107 San Vito Lo Capo [mam:ara'd:ʒai 'tut:u]
112 Mazara del Vallo [milan'tsa] [mam:ara'd:ʒa] [miɾ:ovɛ'ʃ:a]
123 Favignana [mi 'vin:i i lan'tsari]
124 Pantelleria [mi 'vin:i i lan'tsari] [mim:ara'g:jau]

204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [mi'sta lan'tsan:u]
 321 Porto Empedocle [mi'sendu 'lariu]
 342 Licata [mi'staju skuntʃir'tan:u 'tut:u]
 343 Lampedusa [mi'staju lan'tsan:u]
 601a Ganzirri [tʃi 'aiu u'mali i'mari]
 615 S.Agata di Militello [mi r:ovɛ'ʃ:ai] [mi 'staju rovɛ'ʃ:an:u]
 698 Giardini Naxos [mi 'staju rovɛ'ʃ:an:u]
 699 Lipari [mi 'staju vum:i'kan:u]
 715 Riposto [sam:ara'd:ʒau]
 739a Acitrezza [mam:ara'd:ʒai]
 812 Augusta [mi 'staju am:ara'd:ʒan:u]
 821 Portopalo di Capo Passero [mi 'staju vum:i'kan:u]
 903 Scoglitti [mi 'vin:i u 'mal di'mari]
 911 Pozzallo [vum:i'kai]
 Malta ['deni] [a'mil:i 'd:eni ①]

① Mi fa male, *ghamilli d-deni*. *Taf li qatt ma naf li ghamilli d-deni!* [Lo sai che non mi sono mai sentito male] *C'è tanti l'età mia, quando andare in mare, fa male. Meglio mangia niente! Quando vista qualcuno fa male, Madonna! Quasi anch'io!*

→ ALM 205. Mi è venuto il mal di mare

Lipari *mi vinni u vuómmuku*; Porticello *m'veniú i anzáré*; Mazara del Vallo *fmarizzái*; Pantelleria *mi mmaráġġái / mi vinn-u mmaráġġu*; Acitrezza *maráġġái*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *mi mmaráġġái*

→ ALI 5270 Vado soggetto al **mal di mare**

135. È caduto in mare, è annegato

107 San Vito Lo Capo [sku'p:au a'm:ari ①]
 ① *Carìu a mmari morti a idđu e ssaluti a nnuautri.*
 112 Mazara del Vallo [oma'm:are]
 123 Favignana [ka'riu a 'm:ari e si a'n:jau]
 124 Pantelleria [ka'riu a 'm:ari e si n:ɛ'go]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [ka'riu e si a'n:jau]
 321 Porto Empedocle [ka'ri a 'm:ari e s:an:ɛ'ga]
 342 Licata [ka'riu a 'm:ari]
 343 Lampedusa [ka'dju a 'm:ari a'n:jo] [sku'p:o a'm:ari ɛ 'm:orsi]
 601a Ganzirri [sa'n:iau]
 615 S.Agata di Militello [ka'riu a 'm:ari e si a'n:iau]
 698 Giardini Naxos [ka'skau 'unu a 'm:ari e si a'n:iau]
 699 Lipari [ɛ k:adu'to a 'm:ari e e s:af:u'ko]
 715 Riposto [ka'skau e s:a'n:iau]
 739a Acitrezza [ka'skau a 'm:ari e s:a'n:iau]
 812 Augusta [ka'skau a 'm:ari e stan:i'an:u]
 821 Portopalo di Capo Passero [tu'm:au a 'm:ari e s:a'n:iau]

903 Scoglitti [ka'riu a 'm:ari e stan:i'an:u]

911 Pozzallo [ka'riu a 'm:ari e s:a'n:iau]

Malta ['waʔa 'lbaħar u in'tilef ①] (è caduto in mare e si è perso)

① *Għereq. Is-sajjieda ma jħobbux jghidu għereq* (È annegato. Ai pescatori non piace usare il verbo annegare).

→ ALM 206. È caduto in mare ed è annegato

Lipari *kadú a mmár^e ss'affukó*; Porticello *skuppó a mmár-e ss'annió*; Mazara del Vallo *kari a mmár-e ss'anniáy*; Pantelleria *si nnigáu*; Acitrezza *kaskáu a mmári e ssi pésse / kaskáu a mmári e ss-anniáy*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *kadú a mmári e ssi nnió*

→ ALI 5224 Sono **annegati** tutti

VI. Imbarcazioni

a) Tipi

136. La barca

107 San Vito Lo Capo ['varka]

112 Mazara del Vallo ['vajk:a]

123 Favignana ['varka]

124 Pantelleria ['varka]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['vaik:a] [piska'rid:zu]

321 Porto Empedocle [piska'rit:fu]

342 Licata ['varka]

343 Lampedusa ['varka]

601a Ganzirri ['bajk:a]

615 S.Agata di Militello ['varka]

698 Giardini Naxos [a 'b:arka]

699 Lipari ['bak:a] ['vak:a]

715 Riposto ['vak:a]

739a Acitrezza [a var'kut:sa]

812 Augusta ['varka]

821 Portopalo di Capo Passero ['varka]

903 Scoglitti ['varka]

911 Pozzallo ['varka]

Malta ['dajsa]

→ ALM 207. La barca

Lipari *a várka / u vúzzu*; Porticello *bbájkka*; Mazara del Vallo *la vákka / la vájkka / la várka*; Pantelleria *a várka*; Acitrezza *a vákka*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *a várka*

137. Il peschereccio

107 San Vito Lo Capo ['varka]

112 Mazara del Vallo ['vajk:a]
 123 Favignana [u peskɛ'ret:fu]
 124 Pantelleria [u piska'rit:fu]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca ['vaik:a] [piska'rid:ʒu]
 321 Porto Empedocle [u piska'rit:fu]
 342 Licata [u piska'rit:fu]
 343 Lampedusa [peskɛ'ret:fu] ['varka]
 601a Ganzirri [peskɛ'ret:fu]
 615 S.Agata di Militello ['varka a m:u'turi] [piska'rɛ:d:ʒu]
 698 Giardini Naxos [piska'rɛ:d:ʒu]
 699 Lipari ['vak:a 'ran:i]
 715 Riposto [a 'vak:a 'ran:i]
 739a Acitrezza [u piska'ret:fu]
 812 Augusta [u piska'ret:fu]
 821 Portopalo di Capo Passero [u piska'ret:fu] ['varka] ①
 ① *Noi riçiemu a varca u pescarècciu, cci riçiemu macari a varca, poi magari
 speçificiamo dipende discussione u piscarècciu ma viene chiamato pure a varca.*
 903 Scoglitti [u piska'ret:fu]
 911 Pozzallo [u piska'ret:fu]
 Malta ['dajsa ta 's:ajd]

138. Il bastimento

107 San Vito Lo Capo [ski'fat:su]
 112 Mazara del Vallo [b:asti'mentu a'v:ɛla]
 123 Favignana [u b:asti'mentu]
 124 Pantelleria [u b:asti'mentu]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [u b:asti'mentu] ['veljeru]
 321 Porto Empedocle [va'puri]
 342 Licata [u b:asti'mentu]
 343 Lampedusa [u b:asti'mentu]
 601a Ganzirri [u b:asti'mentu]
 615 S.Agata di Militello [b:aʃti'mɛ:ntu]
 698 Giardini Naxos [a 'navi] [b:asti'mentu]
 699 Lipari [u b:asti'mentu]
 715 Riposto [u pa'puri]
 739a Acitrezza [b:asti'mentu]
 812 Augusta [b:asti'mentu]
 821 Portopalo di Capo Passero [b:asti'mjentu]
 903 Scoglitti [b:asti'mjentu]
 911 Pozzallo [b:asti'mjentu]
 Malta [basti'ment]

→ ALM 208. Il bastimento

Lipari *u bbastimjentu*; Porticello *u bbaštīmjentu*; Mazara del Vallo *lu vapùri / u bbaštīmendu*;
Pantelleria *u vapùri*; Acitrezza *u bbastimendu*
→ Inc.Ruff. Lampedusa *u bbastimentu*

139. Il gozzo

107 San Vito Lo Capo [ut:sa'rɛd̥:u]

112 Mazara del Vallo n.r.

123 Favignana [u 'b:ut:su ⊕]

⊕ *Na varca cchiù nnica è u bbuzzu, picchè avi na prua diversa, câ prua chiatta, u bbuzzu trapanisi, a stessa parola tu riçi, bbuzzu.*

124 Pantelleria [u 'got:su] [spiru'nara]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [fal:a'k:ara] [mat:i'kana] ⊕

⊕ *Chissi allora cca cca puttà... cca puru vinianu i fallaccari chi puttàvanu tanti tipi ri cosi, puittàvanu...carricàvanu muluna...carricàvanu soccuègghiè.*

321 Porto Empedocle ['vak:a a 'v:ɛla]

342 Licata n.r.

343 Lampedusa [var'kut:su ⊕]

⊕ *U gozzu è un varcuzzu mittemu pi ffari na regata, un varcuzzu longu tri meṭra e mmenzu, un esèmpiu, largu un meṭru, un meṭru e mmenzu.*

601a Ganzirri [a'vila]

615 S.Agata di Militello [ut:sa'rɛd̥:u] [vut:sa'rɛd̥:u]

698 Giardini Naxos [u 'got:su]

699 Lipari [a'bak:a]

715 Riposto [u 'g:ot:su]

739a Acitrezza [u 'g:ot:su]

812 Augusta [u 'got:su]

821 Portopalo di Capo Passero [var'kut:sa] [a 'lantʃa] ⊕

⊕ *Sempri na barchetta eni, sempri a lancia a chiamamu, sempri parrannu ch'è ri lignu, a varcuzza s'è un pochettino ppiù ggrande picchè di solito a lancia eni chiddà chî rremi, u gozzu se intendiamo chiddà ca cc'è nu motori rinṭrabbordu a chiamamu a varcuzza.*

903 Scoglitti [u 'got:su]

911 Pozzallo [u 'got:su]

Malta ['lut:su]

→ ALI 5147 gozzetto

140. La lancia

107 San Vito Lo Capo [lantʃi'tɛd̥:a]

112 Mazara del Vallo [b:a't:ɛl:u]

123 Favignana [a 'lantʃa]

124 Pantelleria [a 'lantʃa ⊕]

⊕ *Avi a puppa tagghiata.*

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [b:a't:ɛl:u] [a 'lantʃa]

321 Porto Empedocle ['vut:su]

342 Licata [lantʃi'tɛd:ʃa]
 343 Lampedusa [a 'lantʃa]
 601a Ganzirri [a 'lantʃa]
 615 S.Agata di Militello [a 'lantʃa]
 698 Giardini Naxos [b:a'k:ut:sa a 'rimi]
 699 Lipari [a'b:arka]
 715 Riposto [a 'lantʃa] [va'k:ut:sa]
 739a Acitrezza [a 'lantʃa]
 812 Augusta [a 'lantsa]
 821 Portopalo di Capo Passero [a 'lantʃa]
 903 Scoglitti [a 'lantʃa]
 911 Pozzallo [lantʃi'tɛd:a]
 Malta ['lantʃa]

141. La sardara

107 San Vito Lo Capo ['varki 'loŋ:i]
 112 Mazara del Vallo ['vaik:a di'said:a]
 123 Favignana [a 'varka 'loŋ:a]
 124 Pantelleria n.r.
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca ['vajk:a i'sajd:a]
 321 Porto Empedocle ['varki i'sardi]
 342 Licata ['varki i'sardi]
 343 Lampedusa [alat:ʃa'rɛd:ʃa ☉]
 ☉ È na varca di ùnniçi meṭri, dòdiçi meṭri e ppescava a ssarde con la lampara, cu cchisti prima cci ùnu a mmari, cci ùnu cu cchista e ccâ vela, chê rrima.
 601a Ganzirri n.r.
 615 S.Agata di Militello [a 'vila la'tina] ['b:arka a 'v:ila]
 698 Giardini Naxos [sar'dara ☉]
 ☉ A bbacca si chiamava sardara picchì sulu acchianàvanu a sardara, sulu a menaite pi ppigghiari i sardi, i masculini, sti cosi cca.
 699 Lipari [sard'ara]
 715 Riposto ['vak:a a 'v:ila]
 739a Acitrezza [sa'd:ara]
 812 Augusta ['varki i'sardi]
 821 Portopalo di Capo Passero [sa'd:ara]
 903 Scoglitti [sar'dara ☉]
 ☉ A sardara è na bbarca che andava a ssardine, a ssarde, proprio perché cc'era la lampara che faceva luce per raggruppare le sarde e ppoi a sardara che era un tipo di rete che veniva calata proprio nelle vicinanze dâ lampara pigghiava a sarda e cchissa è a sardara e a lampara che doveva fare luṣṭru per raggruppare sti sardi.
 911 Pozzallo [sar'dara]
 Malta n.r.

142. L'alalungara

107 San Vito Lo Capo n.r.
 112 Mazara del Vallo n.r.

123 Favignana ①

① *Nni niaṭri, ccà, chissa unn'esisti, niaṭri ccà cci riċemu chissi varchi longhi, picchè sunnu tutti na tipologgia di varchi, chi ppoi una va a ppiscari l'alalunga, a ppiscari sardi o a ppiscari... chissu un cància.*

124 Pantelleria [ˈb:arka ˈlɔŋga]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [palamiˈtara]

321 Porto Empedocle [alaluˈŋgara]

342 Licata [a ˈvarka i palaˈŋgaru]

343 Lampedusa [a lamˈpara]

601a Ganzirri n.r.

615 S.Agata di Militello n.r.

698 Giardini Naxos [palamiˈtara]

699 Lipari [palamiˈtara]

715 Riposto [ˈvak:a a ˈv:ila]

739a Acitrezza [alaluŋˈgara]

812 Augusta [alaluŋˈga:ra]

821 Portopalo di Capo Passero [a ˈvarka ri alˈoŋgi]

903 Scoglitti [alaluŋˈgara]

911 Pozzallo [alaluŋˈgara]

Malta n.r. ①

① *Da voi a noi c'è differenza grossa. Per eżempju [in Italia], int għax taħdem fuq il-prim jgħidulek veleggiarista. Per eżempju, int għax tieħu ħsieb l-għażel ta' wara, il capopisca, capito? Però noi non così, tutto l'istesso. Jekk ikun hemm bżonn jieħu ħsieb il-magna, għal mument jieħu ħsieb il-magna. Jekk ikun hemm bżonn, joqgħod fit-tmun. Aħna dejjem hekk konna. Issa ikun hemm min ikun naqra hekk, biex niftieħmu, allura dak tmun biss, dak. Ikunu kmand. Però dik ma tinżillix, jien, għax aħna kollha flimkien inkunu, kollha l-istess, aħna qegħdin biex ngħixu. Anki jien, gie li kienu jgħiduli “Madonna, ittihom wisq lill-baħrin”. Ngħidilhom “jien intihom li jaqilgħu, għax jekk jigi l-maltemp negħrqu. Jinqala' x'jinqala', miegħi ikunu. Żejjed ma tajthom qatt, però ma sraqthom qatt, għax kont intihom il-karti, w il-kotba w kollox: “Araw, qlajn'hekk, l-ispejjeż, u qbadna hekk u dan. [Da noi c'è una grossa differenza. Per esempio, tu lavori sulla carena; ti chiama veleggiarista; per esempio, tu badi alla vela di dietro, il capopesca, capito? Però noi non facciamo così, siamo tutti uguali. Se è necessario badare al motore, uno per un momento bada al motore. Se è necessario, un altro sta al timone. Noi abbiamo fatto sempre così. Adesso, ci può essere qualcuno che è un po' particolare, per dire così, e allora quello sta sempre e soltanto al timone, quello. Sono loro che comandano. Però questo modo non mi va, perché noi siamo sempre insieme, tutti uguali, perché lo facciamo per vivere. Anche a me qualche volta mi dicevano: “Madonna, tu dai troppo ai tuoi marinai”. Rispondo: “io do loro ciò che guadagnano, perché se viene il maltempo, affoghiamo, succeda quel che succeda saranno con me. Non li ho mai pagati troppo, ma non li ho derubati, nemmeno, perché mostravo loro le carte, i libri e tutto: “Guardate, abbiamo guadagnato tanto, queste sono le spese, e abbiamo preso tanto pesce”. È così]*

143. Il pescaggio

107 San Vito Lo Capo [ˈkwantu ˈpiska]

112 Mazara del Vallo ['piska 'pik:a 'piska a's:a]
 123 Favignana ['kwantu 'piska a varka ☉]
 ☉ *Quantu pisca a varca niat̪ri sapemu che è a parti chi vva nfunnu.*
 124 Pantelleria [pi'skad:ʒu]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca ['kwantu 'piska]
 321 Porto Empedocle ['kwantu 'piska]
 342 Licata ['kwantu 'piska]
 343 Lampedusa [pi'skad:ʒu]
 601a Ganzirri [pi'skad:ʒu]
 615 S.Agata di Militello ['kwantu 'piska]
 698 Giardini Naxos ['kwantu 'piska] [u pi'skad:ʒu ra ka'rena]
 699 Lipari [pi'skad:ʒu]
 715 Riposto n.r.
 739a Acitrezza [pi'skamu d:u 'mɛʃʃi] [u pi'skad:ʒu]
 812 Augusta [u pi'skad:ʒu ra'vak:a]
 821 Portopalo di Capo Passero [pi'skatu ra ra'varka]
 903 Scoglitti [u pi'skad:ʒu da'vak:a]
 911 Pozzallo ['kwantu 'piska]
 Malta ['pi]ka]

→ ALM 209. La nave pesca tanto e tanto

Lipari *a nāv^e pisca kuāt̪ru...dēci pássi d-ákkya*; Porticello *a nāv^e matiġġia*; Mazara del Vallo *lu vapuri pisca čínkue méʃri*; Pantelleria *pisca*; Acitrezza *a vákka pisca bbastimédu assáj*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *pisca / avi ssu piskáġġu...*

→ ALI 5238 Quella nave **pesca** poco

b) Parti

144.La prua

107 San Vito Lo Capo [a 'prwa]
 112 Mazara del Vallo [a 'prwa]
 123 Favignana [a 'prwa]
 124 Pantelleria [a 'prwa]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [a 'pwa]
 321 Porto Empedocle [a 'prwa]
 342 Licata [a 'prwa]
 343 Lampedusa [a 'pruva]
 601a Ganzirri [a 'prwa]
 615 S.Agata di Militello [a 'prwa]
 698 Giardini Naxos [a 'prwa]
 699 Lipari [a 'prwa]
 715 Riposto [a 'prwa]
 739a Acitrezza [a 'prwa]

812 Augusta [a 'prwa]
821 Portopalo di Capo Passero [a 'prwa]
903 Scoglitti [a 'prwa]
911 Pozzallo [a 'prwa]
Malta ['prwa]

→ ALM 212. La prua

Lipari *a prúa*; Porticello *a prúa*; Mazara del Vallo *la prúa*; Pantelleria *a prúva*; Acitrezza *a prúa*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *a prúa*

→ ALI 5161 prora [prua]

145. La poppa

107 San Vito Lo Capo [a 'pup:a]
112 Mazara del Vallo [a 'pup:a]
123 Favignana [a 'pup:a]
124 Pantelleria [a 'pup:a]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [a 'pup:a]
321 Porto Empedocle [a 'pup:a]
342 Licata [a 'pup:a]
343 Lampedusa [a 'pup:a]
601a Ganzirri [a 'pup:a ⊕]

⊕ *Lunṭro cammina con la poppa, sono tre le bbarche che ccamminano con la poppa: lunṭro, la bbarca lanzatura quella che è con la lampara e la bbarca di lago che abbiamo noi, sono le tre bbarche che ccamminano con la poppa, non lo sa nnessuno questo, tutte le altre bbarche camminano con la prora*

615 S.Agata di Militello [a 'pup:a]
698 Giardini Naxos [a 'pup:a]
699 Lipari [a 'pup:a]
715 Riposto [a 'pup:a]
739a Acitrezza [a 'pup:a]
812 Augusta [a 'pup:a]
821 Portopalo di Capo Passero [a 'pup:a]
903 Scoglitti [a 'pup:a]
911 Pozzallo [a 'pup:a]
Malta ['pop:a]

→ ALM 213. La poppa

Lipari *a púppa*; Porticello *a púppa*; Mazara del Vallo *la púppa*; Pantelleria *a púppa*; Acitrezza *a púppa*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *a púppa*

→ ALI 5160 poppa della barca

146. La poppa tonda

107 San Vito Lo Capo ['pup:a 'tun:a]
112 Mazara del Vallo ['pup:a 'tun:a]

123 Favignana ['pup:a 'tun:a]
 124 Pantelleria ['pup:a 'tun:a]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca ['pup:a 'tun:a]
 321 Porto Empedocle ['pup:a 'tun:a]
 342 Licata ['pup:a 'tun:a]
 343 Lampedusa ['pup:a 'tun:a]
 601a Ganzirri ['pup:a 'tun:a]
 615 S.Agata di Militello ['pup:a 'tun:a] ['pup:a norved':ʒɛsɛ]
 698 Giardini Naxos ['pup:a 'tun:a]
 699 Lipari ['pup:a 'tun:a]
 715 Riposto ['pup:a 'tun:a]
 739a Acitrezza ['pup:a 'tun:a]
 812 Augusta ['pup:a 'tun:a]
 821 Portopalo di Capo Passero ['pup:a 'tun:a]
 903 Scoglitti ['pup:a 'tun:a]
 911 Pozzallo ['pup:a 'tun:a]
 Malta ['pop:a 'tonda]

→ ALM 214. La poppa tonda

Lipari *a púppa túnna*; Porticello *a púppa túnna*; Mazara del Vallo *la púppa túnna*; Pantelleria *a púppa túnna*; Acitrezza *a púppa túnna*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *a púppa túnna*

147. La poppa quadra

107 San Vito Lo Capo ['pup:a a 'spɛk:ju]
 112 Mazara del Vallo ['pup:a kwa'tʃata]
 123 Favignana [a 'pup:a kwa'dʒata]
 124 Pantelleria ['pup:a kwa'tʃata] ['pup:a 'kwatʃa]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca ['pup:a 'kwatʃa]
 321 Porto Empedocle ['pup:a 'kʃat:a]
 342 Licata ['pup:a 'kwatʃa]
 343 Lampedusa ['pup:a kwa'tʃata]
 601a Ganzirri [a 'pup:a kwa'dʒata]
 615 S.Agata di Militello ['pup:a 'kwatʃa]
 698 Giardini Naxos [a 'pup:a ta'g:jata]
 699 Lipari ['pup:a 'kwatʃa]
 715 Riposto ['pup:a 'kiat:a]
 739a Acitrezza [a 'pup:a kwa'dʒata]
 812 Augusta ['pup:a 'kwatʃa]
 821 Portopalo di Capo Passero ['pup:a kwa'tʃata]
 903 Scoglitti [a 'pup:a kwa'dʒata]
 911 Pozzallo ['pup:a kwa'tʃata]
 Malta ['pop:a 'tʃat:a]

→ ALM 215. La poppa quadra

Lipari *a púppa kuátra* / *a púppa kuatráta* / *a púppa càna*; Porticello *la púppa kuatráta*; Mazara del Vallo *a púppa kuátra*; Pantelleria *a púppa kuátra*; Acitrezza *a lánza ka púppa kuátra*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *a púppa mmartikána*

148. Il dritto di prua

107 San Vito Lo Capo [kam'pjuni]

112 Mazara del Vallo [u 'd:rit:u di'prora]

123 Favignana [u 'd:rit:u ri 'prwa]

124 Pantelleria [a'ɾ:ota i'prwa] [kontʃra'r:ota]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['r:ota i'prwa]

321 Porto Empedocle ['rit:u ri 'prwa]

342 Licata [u 'd:rit:u ri 'prwa]

343 Lampedusa [u 'd:rit:u di 'prwa]

601a Ganzirri [a'rota i'prwa]

615 S.Agata di Militello [u 'd:rit:u]

698 Giardini Naxos [a 'rota]

699 Lipari [a 'rota ri 'prwa]

715 Riposto [pala'meɖ:a]

739a Acitrezza [u 'd:rit:u di 'prwa]

812 Augusta [u 'rit:u]

821 Portopalo di Capo Passero ['d:rit:tu i'prwa]

903 Scoglitti [u 'd:rit:u di 'prwa]

911 Pozzallo [a 'rota] [u 'rit:u]

Malta [le'min tal 'pruwa]

→ ALM 217. La ruota di prua

Lipari *a rôt-e prúa*; Porticello *ruóta i prúa*; Mazara del Vallo *u drittu di púppa*; Pantelleria *a rôt-e prúva*; Acitrezza *a palummédða i púppa*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *a r̄róta i prúa*

149. La chiglia

107 San Vito Lo Capo [a 'ɾ:ota]

112 Mazara del Vallo [a 'kiʎ:a]

123 Favignana [a 'kiʎ:a]

124 Pantelleria ['tag:ju a 'm:ari] [su'let:a]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [a 'kiʎ:a]

321 Porto Empedocle [a 'kiʎ:a]

342 Licata [a 'kiʎ:a]

343 Lampedusa ['primu]

601a Ganzirri ['primu]

615 S.Agata di Militello ['karina] ['primu]

698 Giardini Naxos ['primu]

699 Lipari ['primu]
715 Riposto [a 'kiʎ:a]
739a Acitrezza ['primu]
812 Augusta ['primu]
821 Portopalo di Capo Passero ['primu]
903 Scoglitti [a 'kiʎ:a]
911 Pozzallo [a 'kiʎ:a]
Malta ['prim]

→ ALM 218. La chiglia

Lipari *u primu*; Porticello *a r̄r̄óta*; Mazara del Vallola *la r̄r̄óta*; Pantelleria *u taḡḡamáru*; Acitrezza *a róta*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *u primu*

→ ALI 5152 chiglia

150. La carena, l'opera viva

107 San Vito Lo Capo [ka'rina]
112 Mazara del Vallo [ka'rena]
123 Favignana [ka'rina]
124 Pantelleria [tavula'tura]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [ka'rina]
321 Porto Empedocle ['kjanu]
342 Licata [u 'tʃanu ra'varka]
343 Lampedusa ['opera 'viva]
601a Ganzirri ['opera 'viva ⊕]

⊕ *Cce nn'è una a sinistra e una a ddestra, sono due carene, per difendere il primo sennò la bbarca non la puoi tirare e non la puoi scivolare, questi si consumano e lli cambi, mentre il primo rimane per tutta la vita, l'opera viva è ttutta questa linea di galleggiamento che vva ssott'acqua.*

615 S.Agata di Militello ['opira 'viva] [a 'pantsa ra 'b:ar̄ka]

698 Giardini Naxos [i ka'rini]
699 Lipari [ka'rina]
715 Riposto [ka'rina]
739a Acitrezza [ka'rina]
812 Augusta ['primu]
821 Portopalo di Capo Passero [ka'rina]
903 Scoglitti [ka'rina]
911 Pozzallo [ka'rina]
Malta [ka'rina]

→ ALM 219. La carena, l'opera viva

Lipari *a karína*; Porticello *a r̄r̄óta / a karinúzza*; Mazara del Vallola *la karína*; Pantelleria *l-opira v́va*; Acitrezza *a karína*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *a karína*

→ ALI 5153 carena

151. Il paramezzale

107 San Vito Lo Capo [paramin'tsanu]

112 Mazara del Vallo [parame't:sanu]

123 Favignana [palami't:sanu]

124 Pantelleria [parami't:sali] [palami'nt:saru] ①

① *Che vva mmesso dentro a mmetà delle materie che pparte di puppa a pprua*

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [palami't:sanu]

321 Porto Empedocle [palami't:sanu]

342 Licata [parami't:sale]

343 Lampedusa [palame't:sanu]

601a Ganzirri [paramin't:sali]

615 S. Agata di Militello [paramin'tsanu] [paramin'tsali]

698 Giardini Naxos [paramin'tsali]

699 Lipari [paramin'tsali]

715 Riposto [paramen'tsale]

739a Acitrezza [paramin'tsali]

812 Augusta [paramin'tsali]

821 Portopalo di Capo Passero [paramin'tsali]

903 Scoglitti [parami't:sali]

911 Pozzallo [paramin'tsali]

Malta [parmi'd:sa:l] ['kontra'prim]

→ ALM 220. Il paramezzale (= traversa parallela della chiglia)

Lipari *i stamináli* / *i şřamináli*; Porticello *u palamižžánu*; Mazara del Vallo *lu paramežžánu* / *lu paraméžžál°*; Pantelleria *u palamižžánu*; Acitrezza *u paramenzale*

→ Inc. Ruff. Lampedusa *u palamižžánu*

152. Il madiere

107 San Vito Lo Capo [ma'teri]

112 Mazara del Vallo [ma'djəri] ①

① *Si metti un pezzu di... u mmassu di àlberu tuttá ppuggiatu qqua e vvèngonu ngatenati, sia lu đđřittu di poppa e li fiancati, mi capi? Questu è lu madiere.*

123 Favignana [ʃkar'muna]

124 Pantelleria [ma'terje]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [ma'teri]

321 Porto Empedocle [ma'teri]

342 Licata [ma'teri]

343 Lampedusa [ma'teri] [stami'nali] ['os:a da'varka]

601a Ganzirri [ma'deria] ①

① *Va ssul primo, al madiere viene collegata a şřriminali.*

615 S. Agata di Militello [ma'teri] [ʃtami'nali]

698 Giardini Naxos [ma'teri]

699 Lipari [ma'teria]

715 Riposto [ma'terie]

739a Acitrezza [ma'diere]
812 Augusta [ma'terja]
821 Portopalo di Capo Passero [ma'tera ☉]
☉ *U dentru rā bbarca unni cci va ll'acqua.*
903 Scoglitti [ma'rjəri]
911 Pozzallo [ma'dəri]
Malta [mimdu'din] [ku'stilji]

→ ALM 221. Il madiere (= parte inferiore dell'ossatura)

Lipari *i matjér^e* (pl.); Porticello *a matjéria*; Mazara del Vallola *lu madiér^e*; Pantelleria *a matéria*;
Acitrezza *a matéra / i matéri* (pl.)

→ Inc.Ruff. Lampedusa *a matéria*

153.I corsi del fasciame esterno

107 San Vito Lo Capo [fa'f:ami]

112 Mazara del Vallo ['kosti]

123 Favignana [fa'f:ami]

124 Pantelleria [fa'f:ami] [supra'solu ☉]

☉ *I varchi cc'è cchiddi chi ssunnu vacanti e cc'è cchiddi chi ssunnu coperti, chiddi antichi erano tutti coperti, di supra, avianu sulu un quaṛratu e ppoi cc'era i curritura e u suprasolu, che era a facciata, suprasolu si chiama, chi ḍḍa si mèttinu i scherma pi mmèttiri i rrima.*

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [fa'f:ami] ['finta]

321 Porto Empedocle [i 'lati]

342 Licata [tavu'latu]

343 Lampedusa [fa'f:ami]

601a Ganzirri ['tavuli ☉]

☉ *I quaṛtro corsi di fasciame che cci sono in una bbarca sono: corso di çinta, corso dei fianchi, corso dei gginocchi e ccorso dei torelli, quelli che vvanno i primi sotto, che vvanno ad incaṣṫrare nella bbattura.*

615 S.Agata di Militello ['tavula i'tfinta]

698 Giardini Naxos ['finta ☉]

☉ *A çinta chidda l'altezza della bbarca si sviluppa a bbarca poi cc'è a cinta picchi ffinisci a bacca e andiamo ncupetta, cci veni fatta a cupetta.*

699 Lipari ['skusi ☉]

☉ *Gli scusi perché mantengono tutta la parte della bbarca viva, allora i scusi nel senzo che quannu pigghia i bbotti non si apre il fasciame.*

715 Riposto [mu'rata]

739a Acitrezza ['tavuli di'fora]

812 Augusta [fa'f:ami]

821 Portopalo di Capo Passero [a 'pantisa ra'varka ☉]

☉ *Ra u ṫṫincarino verso sotto è a panza rā varca, ra u ṫṫincarino a-gghriri supra è a murata rā varca.*

903 Scoglitti ['opera 'morta ☉]

☉ *Chiddu chi nesci dā murata, quello è opera morta, significa che siamo nella direzione della coperta e quindi niaṫri riciemmu la direzione dell'opera morta.*

911 Pozzallo [fa'f:ami]

Malta ['twa:vel] [l e'lu?] [le tavole, la chiusura]

→ ALM 224. I corsi del fasciame esterno

Lipari *fóra l- uórlu*; Porticello *u çáñku / l-ópera muójtta*; Mazara del Vallo *lu faššámé*; Pantelleria *u faššámi*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *a faššámi / i sirrítta*, riferito al fasciame interno / *a távula di pásšima* 'la parte di fasciame collegata con la chiglia'

154. Il banco dei vogatori

107 San Vito Lo Capo ['vaŋku]

112 Mazara del Vallo ['vaŋgu di li vuka'turi]

123 Favignana ['vaŋku]

124 Pantelleria ['vaŋku] ['tavula ivañ'kit:a]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['vaŋku]

321 Porto Empedocle [skal'muna]

342 Licata n.r.

343 Lampedusa ['vaŋku]

601a Ganzirri ['b:aŋku ⊕]

⊕ *È ssempre un rinforzo di bbarche senò si potrebbe aprire la bbarca, il banco non è per i vogatori, il banco è stato fatto per tenere la bbarca, non avendo la coperta come i bbastimenti, fannu u bbancu e incatena la parte superiore, si deve incatenare la bbarca*

615 S.Agata di Militello ['vaŋku]

698 Giardini Naxos [u 'b:aŋku ⊕]

⊕ *Chiđdu è u bbancu unni unu appuntiddava i peri e ss'assittava pi vucari.*

699 Lipari ['vaŋku]

715 Riposto [u 'vaŋku] [vaŋ'kata]

739a Acitrezza [u 'vaŋku di ɕ:ima'turi]

812 Augusta ['vaŋku]

821 Portopalo di Capo Passero [u 'vaŋku ⊕]

⊕ *Èranu a bbancazza, u vancu i prua e u vancu i puppa.*

903 Scoglitti [u 'vaŋku]

911 Pozzallo [i 'vaŋka]

Malta ['bank tal ʔa'di:refa ⊕] [l ir'mid:ɕ] ['bank tal 'pop:a] ⊕

⊕ *C'è il nome del banco, il banco di prua bank il-lastà, e il banco di mezzo chiamato l-irmigġ, il-bank tar-rmigġ In maltese voglio dire questo? Il-bank tar-rmigġ. E questo di mezzo il-bank tal-mizzi, e questo di poppa, il-bank tal-poppa.*

→ ALM 229. Il banco dei vogatori

Lipari *u vánku*; Porticello *u vánku*; Mazara del Vallo *lu vánku*; Pantelleria *u vánku*; Acitrezza *u vánku*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *u vánku*

→ ALI 5164 banco del rematore

155.L'opera morta

107 San Vito Lo Capo ['opira 'morta]

- 112 Mazara del Vallo ['opera 'moit:a]
 123 Favignana ['lopira 'morta]
 124 Pantelleria ['opera 'morta]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca ['opera'mot:a ⊕]
 ⊕ *L'opera motta eni da u vagnasciuga a gghiri sopra, l'opera viva è p'agghiri sotto*
 321 Porto Empedocle [mu'rati]
 342 Licata ['opera 'morta]
 343 Lampedusa ['opera 'morta ⊕]
 ⊕ *Cc'è u trincarinu ca divide l'opera viva ca sta nfunnu e chiddra di supa, di supa ô trincarinu ca è l'opera morta.*
 601a Ganzirri ['opera'mot:a]
 615 S.Agata di Militello [ur:a'tura] ['opera'mot:a]
 698 Giardini Naxos ['opira'mot:a]
 699 Lipari ['orlo]
 715 Riposto ['opiri'mot:i]
 739a Acitrezza ['opira'mot:a]
 812 Augusta ['opira'mot:a]
 821 Portopalo di Capo Passero ['opera 'morta]
 903 Scoglitti ['opera 'morta]
 911 Pozzallo ['opera 'morta]
 Malta L'opera morta [l'opra 'morta] [il 'bord] [il 'qoʃra] [il parti'ket:a] ⊕
 ⊕ *Il-bord, nghidulu, kollu. Hawn min jghidlu qoxra, hu? [Lo chiamiamo il-bord, tutto quanto. C'è chi lo chiama il-qoxra, il guscio, vero?]. L-antiki kienu jghidulu partikett, ukoll. [Gli anziani lo chiamavano anche partikétt]*

→ ALM 227. L'opera morta

Lipari *l-óp̄ra mórta*; Porticello *l-ópera muójtta*; Mazara del Vallo *l-óp̄ira móttā / l-óp̄ira mójtta*;
 Pantelleria *l-óp̄ira mórta*; Acitrezza *l-ópera móttā*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *l-óp̄ira mórta / a muráta*

156. La pompa di sentina

- 107 San Vito Lo Capo ['pompa i sgu't:ari]
 112 Mazara del Vallo ['pompa i sen'tina ⊕]
 ⊕ *Cc'era un pescheréccio chi la pompa di sentina col motore in avaria, era in mmezz'il mare, cattivo tempo, l'at̄tro peschereccio, chi l'ha portato a r̄rimòcchio, r̄rimocchiava questo peschereccio, però u peschereccio chi era r̄rimocchiato, la pompa di sentina non cci funzionava, allà cci mbarcava acqua, però aveva il mmotore, il mmotorino per succhiare l'acqua e mmandalla fuori, però stu motorinu funzionava colla bbenzina e bbenzina non cce n'avévano, allora, questo è i p̄peschereccio che r̄rimocchiava, di diet̄ro cc'era lu pescherécciu chi era co mmotore spento però aveva lu motorino pi fari funzionari lu motorin... e sguittari acqua, però bbenzina no n'aveva e nò potevano accendere, allora no io, chi era co un'at̄tra bbarca, si chiamava il Ggiulio, avèvamu la bbenzina, ament̄ri di notti, aiutu... e cc̄ssi un vvi preoccupati chi ora vinemu e tti pòittu la bbenzina, allù stu pescherécciu... e iu cci-avià gghiri a ccen̄tru di poppa però a ppallari nenti, cù ccattivo tempu... allura cci diçevo a quello di lla bbàicca di ch' era in ddifficottà: tu ddevi mantenere la r̄rotta p̄ sempiu a dueçentonovanta gradi, sempi d̄drittū, e*

*iu pianu pianu ddovevo rregolare la distanza picchi non è chi éramu fèimmi?
Caminàvamu, ticchi ticchi... bbasta pianu pianu pianu avviçinà, cc'ittamu la
saguletta, cci-attaccamu lu bbituni cu la bbenzina, si lu tiraru, iddri misiru la
bbenzina a lu motori, cci paitti e sguittaru l'acqua.*

- 123 Favignana [a 'pompa i sin'tina]
- 124 Pantelleria [a 'pompa i sin'tina]
- 204 Terrasini
- 232a Porticello
- 306 Sciacca [a 'pompa i sen'tina]
- 321 Porto Empedocle [a 'pompa i sen'dina]
- 342 Licata [a 'pompa i sin'tina]
- 343 Lampedusa ['pompa i sin'tina]
- 601a Ganzirri [a 'pompa i sen'tina]
- 615 S.Agata di Militello [a 'pompa i sen'tina]
- 698 Giardini Naxos [a 'pompa]
- 699 Lipari [a 'pompa]
- 715 Riposto [a 'pompa i sin'tina]
- 739a Acitrezza [a 'pompa i sin'tina]
- 812 Augusta [a 'pompa i sin'tina]
- 821 Portopalo di Capo Passero [a 'pompa ra sin'tina]
- 903 Scoglitti [a 'pompa da sin'tina]
- 911 Pozzallo [sin'tina]
- Malta [il 'pompa ta t:eh'mil]

157.La murata

- 107 San Vito Lo Capo [mu'rati]
- 112 Mazara del Vallo [mu'rata]
- 123 Favignana [mu'rata]
- 124 Pantelleria [mu'rata]
- 204 Terrasini
- 232a Porticello
- 306 Sciacca [mu'rata]
- 321 Porto Empedocle [mu'rata]
- 342 Licata [mu'rata]
- 343 Lampedusa [mu'rata]
- 601a Ganzirri [mu'rata] ['faŋku]
- 615 S.Agata di Militello ['opira 'mot:a] [mu'rata]
- 698 Giardini Naxos [mu'rata]
- 699 Lipari [mu'rata]
- 715 Riposto [mu'rata]
- 739a Acitrezza [mu'rata]
- 812 Augusta [mu'rata]
- 821 Portopalo di Capo Passero [mu'rata]
- 903 Scoglitti [mu'rata]
- 911 Pozzallo [mu'rata]
- Malta [mu'ra:ta]

→ ALM 228. La murata

Lipari *a muráta* / *u çánku*; Porticello *a muráta*; Mazara del Vallo *la muráta*; Pantelleria *a muráta*; Acitrezza *l-ópera mótta*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *a muráta*

158. Il boccaporto

107 San Vito Lo Capo [vuk:a'pwɔrtu] [pur'tɛd;u]

112 Mazara del Vallo [vuk:a'pojtu ☉]

☉ *A mme mi hanno preso priggioniero, a mme dda la vita, çinquandanni di capitano, u mmi hanno preso mai priggioniero, mi nn'ì a llavorare a Ttunisi cu na bbarca tunisina e mmi pigghiaru priggioniero, picchì mi misi a ttravagghiari a ccincuandamètri da la costa e li pisci chi cc'eranu, Grazziella, ttutti pisci di prima qualità, e nni pigghiaru priggionieri, perciò, la guardia costiera fimmà lu vuccapòttu, mi capì? E ssi pigghià la chiavi e ttutti cosi. Ora, pi llivari sti pisci comâ viamâ ffari? Lu vuccapòttu unn è accussi e cca cc'è lu catinazzu? Niaṭri nveçi fiçimu, smuntamu li pèinni di cca e lu sbutamu lu vuccapòttu, capì? E li pisci, li mégghiu pisci nni li livamu e li fregamo...*

123 Favignana [u pur'tɛd;u]

124 Pantelleria [vuk:a'portu]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [vuk:a'pot:u]

321 Porto Empedocle [u pur'tɛd;ru]

342 Licata [u pur'tɛd;ru] [vak:a'pot:u]

343 Lampedusa [vuk:a'portu]

601a Ganzirri [b:uk:a'pot:u]

615 S.Agata di Militello [vuk:a'pot:u] [pur'tɛd;u]

698 Giardini Naxos [vuk:a'pot:u]

699 Lipari [vuk:a'pot:u]

715 Riposto [vuk:a'pot:u]

739a Acitrezza [vuk:a'pot:u]

812 Augusta [vuk:a'pot:u]

821 Portopalo di Capo Passero [vuk:a'pwɔrtu]

903 Scoglitti [vuk:a'pwɔrtu]

911 Pozzallo [vuk:a'pwɔrtu]

Malta [bok:a'port]

→ ALM 230. Il boccaporto

Lipari *u vukkapuórtu*; Porticello *u vukkapuórtu*; Mazara del Vallo *lu vukkapóttu / lu vukkapóttu*; Pantelleria *u vukkapórtu*; Acitrezza *l-ukkapóttu*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *u ukkapórtu*

→ ALI 5159 boccaporto

159. Il ponte, la coperta

107 San Vito Lo Capo [ku'vɛrta]

112 Mazara del Vallo [ko'peit:a]

123 Favignana [ˈponti] [ku'vɛrta ☉]

☉ *U ponti è ddunni cc'è a gabbina, a coperta è ssutta, niaṭri cci avemu varchi chi cce l'hanno tutta vascia a cuperta, u ponte è cchiḍḍu chi si rrialza, io nnâ varca*

mia cci àiu u ponti a pprua e u ponti dunni cc'è a gabbina, a gabbina è rrialzata... cci sunnu chiddi che non ce l'hanno a pprua, cci hannu sulu a gabbina e bbasta.

124 Pantelleria [ku'pɛrta] [su'let:a] ☉

☉ *Unni si posa i pisci quannu si sarpa a nassa, e ffino a fferriari ntunnu e arresta ddu pezzu mmenzu apertu, di prua a ppuppa e ppoi cc'est i curritura.*

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [ku'pɛt:a] ['ponti]

321 Porto Empedocle [ku'pɛrta] ['ponti]

342 Licata [ku'pɛrta] ☉

☉ *U ponti di prua si chiama u càsseru, poi cc'è u ponti cupertu, chiddru vécchiu... a passeggiata.*

343 Lampedusa [ku'pɛrta]

601a Ganzirri [ku'pɛt:a]

615 S.Agata di Militello [ku'pɛt:a]

698 Giardini Naxos [ku'pɛt:a]

699 Lipari [ku'pɛt:a]

715 Riposto [ku'pɛt:a]

739a Acitrezza [ku'pɛt:a] ['ponti]

812 Augusta [ku'pɛt:a]

821 Portopalo di Capo Passero [ku'pɛrta]

903 Scoglitti [ku'pɛrta]

911 Pozzallo [ku'pɛrta]

Malta ['gverta]

→ ALM 232. Il ponte, la coperta

Lipari a kuvérta; Porticello a kupéjta; Mazara del Vallo a kuvéjta / la kuvétta; Pantelleria a kuvérta; Acitrezza a kuvérta

→ Inc.Ruff. Lampedusa a kupérta

→ ALI 5158 coperta della barca

160.L'ombrinale

107 San Vito Lo Capo [mbri'nali]

112 Mazara del Vallo [b:u'n:ali] ☉

☉ *Sunnu dđri bbuca ki pi ffari nésciri l'acqua.*

123 Favignana [b:u:f:u'lit:i]

124 Pantelleria [b:u:f:u'lit:i] ☉

☉ *Quannu ti rritiravi di piscari, allura cc'era a ggenti chi cci campannu veru cù mari ccà a Ppantiđdarìa, allura poi arrivannu i pisci, unni si bbùccanu, nta i curridura, nta sti çianchi bbùccavi i pisci, e ccà è tutto pirtusa e ddoppu livannu i pisci, pigghiannu cù bbagghiolu e llavannu a varca sinnò cu lu fetu.*

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [b:u:f:u'lit:i]

321 Porto Empedocle ['b:uku]

342 Licata [mbri'nali] ['b:uki da ku'pɛrta]

343 Lampedusa [b:u:f:u'lik:i]

601a Ganzirri [b:u'n:ali] ['b:u:f:uli]

615 S.Agata di Militello [mbru'nali] [buʃ:u'lit:i]

698 Giardini Naxos [ʼuʃ:uli]

699 Lipari [vuʃ:u'leq:a]

715 Riposto [ʼuʃ:uli]

739a Acitrezza [mbru'nali]

812 Augusta [b:u'n:ali ☉]

☉ *Ogni bbacca cci avi i suoi bbuchi per passare l'acqua di una matèria a nn'àvut̃ra*

821 Portopalo di Capo Passero [b:ru'n:ala]

903 Scoglitti [umbri'nali]

911 Pozzallo [umbri'nali]

Malta [burd'na:li] [bard'nel:]

→ ALM 234. L'ombrinale (per lo scarico dell'acqua)

Lipari *a bbuššulèta*; Porticello *i bbṛunnáli*; Mazara del Vallo *li bbunnáli*; Pantelleria *u bbuššulítu*;
Acitrezza *u kurrutúru*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *u bbuššulítu*

161. Il pagliolo

107 San Vito Lo Capo [pa'g:jolu]

112 Mazara del Vallo [pa'g:jolu ☉]

☉ *Est... a ppuppa. A ppuppa unn'è un pocu sollevatu? E cc'è mmisu tutti li tàvuli, chi ddrocu si cci méttunu li pisci pi scaittàri li pisci...*

123 Favignana [pa'g:jolu]

124 Pantelleria [ʼtavula i b:a'g:jolu]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [ʼtavuli pa'g:jolu]

321 Porto Empedocle [pa'g:jolu]

342 Licata [b:aʎ:u'latu]

343 Lampedusa [pa'g:jolu]

601a Ganzirri [tavu'latu]

615 S.Agata di Militello [ba'g:jolu] [tavu'latu]

698 Giardini Naxos [i ʼtavuli]

699 Lipari [ʼtavuli di pa'g:jolu]

715 Riposto [pa'g:jolu]

739a Acitrezza [pa'g:jolu]

812 Augusta [pag:ju'latu ☉]

☉ *Per lavorare in certe bbarche, ma quasi in tutti i bbarchi i cuonzu cc'era, ma forse pure i varchi di sarda, la persona che ttiene u iaçi, a bbarra du timuni, ca si metteva qui non stavu chî peri ccà ssutta picchì nun cci arrivava picchì cc'èranu bbarche alte, èranu varchi i quaranta palmi e ccà cc'èranu i tàvuli i muntu a mmanu, erano le prime due ppiù sollevate, siccome venivano messe a mmano si chiamavano muntu a mmanu e ppoi cc'erano le altre tavole*

821 Portopalo di Capo Passero [tavu'latu]

903 Scoglitti [pag:ju'latu ☉]

☉ *Pìghia u nnomu da u bbagghiulatu picchì u bbagghiolu è mmacari u succi e u bbagghiulatu siccome sta ssempri ammoddu l'acqua e u succi è ppicchì si inciva cinu r'acqua e quindi è bbagghiulatu picchì è vvagnatu.*

911 Pozzallo [pag:ju'latu]

Malta [par'jo:l]

→ ALM 235. Il pagliolo (= tavolato mobile sul fondo della barca)

Lipari *u paggjuólu* / *i távuli i paggjuólu*; Porticello *u paggjuólu*; Mazara del Vallo *lu paggjólu*;
Pantelleria *i távul-i bbaggjólu*; Acitrezza *tavulátu / u paggjólu*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *i távul-i bbaggjólu*

→ ALI paiolo, pedagna

162.La sentina

107 San Vito Lo Capo [sin'tina]

112 Mazara del Vallo [sin'dina ☉]

☉ *La sindina è ccosi d'abbassî mmàccchina, sèivvi pi ttirari l'acqua di lu motori e buttalla fuori.*

123 Favignana [sin'tina]

124 Pantelleria [sen'tina]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [sin'tina ☉]

☉ *Unni cc'è ll'acqua, a l'estremità di la bbarca è la sintina.*

321 Porto Empedocle [sin'dina]

342 Licata [sen'tina]

343 Lampedusa [sin'tina]

601a Ganzirri [sen'tina]

615 S.Agata di Militello [sin'tina]

698 Giardini Naxos [a sin'tina] ['u:f:uli a'b:af:u]

699 Lipari [u'fun:u ra'b:arka]

715 Riposto [a sin'tina] [a'b:af:u]

739a Acitrezza [a sin'tina]

812 Augusta [a sin'tina ☉]

☉ *A sintina è tutto, quello che cc'è sotto le tavole è ssentina*

821 Portopalo di Capo Passero [a sin'tina]

903 Scoglitti [a sin'tina]

911 Pozzallo [a sin'tina]

Malta [sen'tina] ['tʃon] (dial.) ['tʃan] *can* (standard; dal sic. *chianu*)

→ ALM 236. La sentina

Lipari *u fñnnu dû vùzzu*; Porticello *a sintína*; Mazara del Vallo *la séndína*; Pantelleria *a séntína*;
Acitrezza *a sintína / l-ákkya dê zannúni*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *a sintína*

→ ALI 5165 pagliolo, pedagna

163.La stiva

107 San Vito Lo Capo ['b:af:u a g:ja't:ʃera]

112 Mazara del Vallo [g:ja't:ʃiaja] ['stiva]

123 Favignana [a 'stiva]

124 Pantelleria [va'gone]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [a 'stiva] [g:ja't:ʃera] [a'b:af:a 'pup:a] [a'b:af:a 'prwa]

321 Porto Empedocle [a 'stiva] [g:ja't:ʃera]

342 Licata [a'b:af:a 'stiva]

343 Lampedusa [a 'stiva] [g:ja't:ʃera]

601a Ganzirri [a'b:af:u ⊕]

⊕ *Unn'hannu sti bbarchi stiva, solo i bbastimenti hanno le stive, si diçe abbàsciu nel senzo di dire è ttutto, sottocoperta si diçe bbàsciu, sotto, bàsciu quando uno è bbasso, da bbasso viene bbàsciu, tutto quello che è ssottocoperta*

615 S.Agata di Militello ['sut:a 'prwa] ['sut:a 'pup:a] ['sut:a ku'pɛrta] ['b:af:u]

698 Giardini Naxos [a 'stiva] [sut:a'prwa] [sut:a'pup:a] [g:ja't:ʃera] ⊕

⊕ *A stiva è ttantu pi ddiri po èssiri tra un bbancu e nn'auṭru comu un depositu ri pisci a pprua, sutta a prua, sutta a puppa. Tannu cc'era a gghiaccera, u frigoriferu.*

699 Lipari [g:ja't:ʃera]

715 Riposto [a 'stiva]

739a Acitrezza [a 'stiva]

812 Augusta [a 'stipa]

821 Portopalo di Capo Passero [a 'stipa]

903 Scoglitti [a 'stiva]

911 Pozzallo [a'b:af:u]

Malta ['stiva]

→ ALM 237. La stiva (= tavolato mobile sul fondo della barca)

Lipari *a stípa*; Porticello *a štíva / a gğáččája*; Mazara del Vallo *la štíva*; Pantelleria *a stíva*; Acitrezza *a stípa*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *a stípa*

→ ALI 5265 i sacchi sono caricati nella **stiva**

164.La paratia

107 San Vito Lo Capo [para'tia]

112 Mazara del Vallo [para'tia]

123 Favignana [para'tia]

124 Pantelleria [para'tia]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [para'tia]

321 Porto Empedocle [para'tia]

342 Licata [para'tia]

343 Lampedusa [para'tia]

601a Ganzirri [a mu'rata] [para'tia] ⊕

⊕ *Sono paratie che vvengono longitudinali che queste bbarche non hanno. Tutte le bbarche hanno la paratia, hanno la paratia di collisione a pprua e ppoi la paratia nei locali motori.*

615 S.Agata di Militello [para'tia]

698 Giardini Naxos [para'tia]

699 Lipari [para'tia]

715 Riposto [para'tiva]

739a Acitrezza [para'tia]

812 Augusta [para'tia]
821 Portopalo di Capo Passero [para'tia]
903 Scoglitti [para'tia]
911 Pozzallo [para'tia]
Malta [par'tiʃin] (ingl. *partition*) [divi'zorju]

→ ALM 238. La stiva (= parete divisoria)

Lipari *a paratía i stánnu*; Porticello *a paratía*; Mazara del Vallo *la paratía*; Pantelleria *a paratía*; Acitrezza *l-àngia*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *a paratía*

165.L'alleggio

107 San Vito Lo Capo ['lɛd:ʒu]

112 Mazara del Vallo ['lɛd:ʒu]

123 Favignana ['lɛd:ʒu]

124 Pantelleria ['lɛg:ju]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['lɛd:ʒu] ['b:uku]

321 Porto Empedocle ['b:uku]

342 Licata ['lɛd:ʒu]

343 Lampedusa ['lɛd:ʒu]

601a Ganzirri ['lɛd:ʒu]

615 S.Agata di Militello ['lɛd:ʒu ①]

① *U lèggiu era un bbucu ca cc'era nta bbarca ca si cc'era acqua si nni nisceva ri ddu bbucu e vveniva chiamatu lèggiu.*

698 Giardini Naxos ['lɛd:ʒu]

699 Lipari ['lɛd:ʒu]

715 Riposto ['lɛd:ʒu]

739a Acitrezza [a'lɛd:ʒiru ①]

① *Nuatři allèggiru di varcuze u ntuppamu cù sivu ca è stu ggrassu ca viene lavuratu, travagghiato e u chiamamu u sivu e questo cosu è un grassu animali che viene lavorato e ssi usa come tappu ed è bbellissimo perché le bbarche mai hanno avutu problemi cu stu sivu chi ti stàiu diçennu iò.*

812 Augusta ['liɛd:ʒu]

821 Portopalo di Capo Passero ['liɛg:ju]

903 Scoglitti [a'lɛd:ʒu]

911 Pozzallo ['liɛg:ju]

Malta ['lɛd:ʒ ①]

① *Mi scusi, perché c'è tanti chiamato it-tapp, c'è tanti chiamato il-legg. Imma io non capito meta qalet il-legg; il-legg it-tapp, sai [Molti lo chiamano t-tapp e molti lo chiamano il-legg. Ma io non ho capito quando lei ha detto il-legg; il-legg è il tappo, sai]*

Imma xorta, wkoll, it-tapp jghidulu. Anka tat-toqba, t-tapp jghidulu: Iftah it-tapp. [Però è uguale, il tappo lo chiamano. Anche il buco è chiamato it-tapp... Apri il tappo. Ha nghidlek, ifhimni sewwa, skužani, ghax jien injorànt daqs miljùn, ghax ahna, kollox ghall-qasir, per eżempju. Missieri ma kien jghidilna xejn, xejn ma' jghallimna: "Jekk trid titghallem interessa ruhek int". Ma jghidlekx "Ara, minn hawn ġibna ċerna, ittawwal ffit hawn, ara fejn qegħdin, jew ittawwal naqra ..."

Xejn ma kien jgħidilna: “Jekk trid tighallem, għandek moħħok”. Issa kien bravu, jaħasra. [Ti dico, cerca di capirmi bene; scusami, perché sono ignorante come un milione, perché noi, tutto in breve, per esempio. Mio padre non ci diceva niente, non c’insegnava niente: “Se vuoi imparare, interessati da solo”. Non ti diceva “Guarda qui avevamo preso una cernia, guarda un po’ qua, guarda dove siamo”, oppure “Guarda un po’ qua...” Niente, ci diceva: “Se vuoi imparare, usa il tuo cervello”. Però era bravo, peccato]

→ ALM 239. L'alleggio (= foro sul fondo dell'imbarcazione)

Lipari *u ljeġġu*; Porticello *a prēs-i mārē*; Mazara del Vallo *lu ljeġġu*; Pantelleria *u ljeġġu*; Acitrezza *u ljeġġu / a v^orrināta*

→ Inc.Ruff. Lampedusa *a prēs-i mārī*

166.Lo zaffo (tappo dell'alleggio)

107 San Vito Lo Capo [ˈlɛd:ʒu]

112 Mazara del Vallo [ˈlɛd:ʒu] [ˈtap:u duˈlɛd:ʒu]

123 Favignana [u ˈtap:u ruˈlɛd:ʒu]

124 Pantelleria [u ˈtap:u]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [ˈtap:u] [ˈlɛd:ʒu]

321 Porto Empedocle [kaˈviːʎa]

342 Licata [u ˈtap:u duˈlɛd:ʒu]

343 Lampedusa [kaˈviːʎa]

601a Ganzirri [kaˈviːʎa ①]

① *Oggi si fa ad avvitare, si può ffare con la bottiglia di spumante, però prima si usava a stuppa. Zzaffo non ne abbiamo, abbiamo una caviglia noi, non è a vvite, per esèmpiu nelle lance di salvataggio non ci nn'è, cc'è una pallina, quando la bbarca va in acqua, la pressione dell'acqua spinci a pallina e cchiude*

615 S.Agata di Militello [ˈlɛd:ʒu] [ˈtap:u] ①

① *Mètticci u lèggiu pìgghia un pezzu i stuppa e ncuđdariàvamu...e ccciù stuppàvamu câ stuppa. Mpezzu i lignu se non mpezzu i pezza usàvamu niauṭri un tappu i sùuru cciù facèvamu... u sùuru cciù ggiràvamu tuttu tunnu tunnu e cchissu.*

698 Giardini Naxos [ˈtap:u du ˈlɛd:ʒu]

699 Lipari [ˈlɛd:ʒu ①]

① *Nelle piccole brachette cci mittimu u sivu, è un grasso che mmettèvanu per non entrare l'acqua, nelle grandi bbarche invece ùsanu i tappi di bbronzo*

715 Riposto [a kaˈviːʎa ro ˈlɛd:ʒu]

739a Acitrezza [ˈlɛd:ʒu]

812 Augusta [ˈtap:u ru ˈliɛd:ʒu ①]

① *Na vota era tappatu cù rassu fattu di maiale, cù sivu, veniva sciolto cò sale e ppoi veniva ntuppatu u lièggiu ca si usava anche pî rremi quello.*

821 Portopalo di Capo Passero [ˈtap:u ru ˈliɛg:u ①]

① *Veramenti u liègghiu pròpria chiddu tradizionale è quel pezzo di legno fatto a imbuto che ppoi viene infilato cù marteddu rinṭra i sotta râ bbarca, cci mièttunu a stuppa prima e ppoi viene infilato rinṭra a bbarca u liègghiu pròpria chiddu tradizionale i lignu, poi hannu fattu chisti ccà tappi cchiù mmoderni ma sempri liègghiu veni chiamatu.*

903 Scoglitti [ˈtap:u]

911 Pozzallo [ˈtap:u ru ˈliɛg:u]

Malta ['tap:]

→ ALM 240. Lo zaffo (= tappo dell'alleggio)

Lipari *u tǎppu / a stǔppa*; Porticello *u lǐéǵǵu*; Mazara del Vallo *lu tǎppu*; Pantelleria *u léǵǵu*; Acitrezza *a stǔppa dǔ léǵǵu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u léǵǵu*

167. La cubìa

107 San Vito Lo Capo ['ok:i i ku'b:ia]

112 Mazara del Vallo ['ok:iu i ku'b:ia]

123 Favignana ['lok:i i ku'b:ia]

124 Pantelleria ['ok:i i ku'pia]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['ok:iu di ku'b:ia]

321 Porto Empedocle ['ok:iu i ku'b:ia]

342 Licata ['ot:ʃu i ku'b:ia]

343 Lampedusa ['ok:i e'piu]

601a Ganzirri ['ok:iu di ku'b:ia]

615 S. Agata di Militello ['ok:i i ku'b:ia] ['uk:a da'rantʃi]

698 Giardini Naxos ['lok:i]

699 Lipari ['lok:i i ku'b:ia]

715 Riposto ['lok:i i ku'b:ia]

739a Acitrezza ['ok:i i ku'b:ia]

812 Augusta ['ok:i i ku'pia ⊕]

⊕ *Sunnu nní navi picchì i bbarche non ne avevano, l'occhi i cupìa quannu esci a catina.*

821 Portopalo di Capo Passero ['ot:ʃi i ku'b:ia]

903 Scoglitti ['wot:ʃi i gu'b:ia]

911 Pozzallo ['ot:ʃi i ku'b:ia]

Malta [i 't:oʔob tal ka'tina] (i buchi della catena) [il ku'bija]

→ ALM 241. La cubia (= foro per la catena dell'ancora)

Lipari *u purtǔsu dǔ fǐérru*; Porticello *l- uóççu i kubbía*; Mazara del Vallo *l-óççu di kubbía*; Pantelleria *l-óççu kupíu*; Acitrezza *l-ókk' i kubbia* (pl.)

→ Inch. Ruff. Lampedusa *l-óççu i kupíu*

c) Motore

168. Serbatoio del carburante

107 San Vito Lo Capo [a 'taŋga i 'n:afta]

112 Mazara del Vallo [serba'toju]

123 Favignana [i 'taŋke]

124 Pantelleria [serba'toju]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['taŋga]

321 Porto Empedocle ['taŋga d:a'n:afta]

342 Licata ['taŋgi d:a'n:afta]

343 Lampedusa ['taŋki d:a'n:afta]
601a Ganzirri [sab:a'toju]
615 S.Agata di Militello ['taŋga]
698 Giardini Naxos ['taŋka]
699 Lipari ['taŋka]
715 Riposto ['taŋka]
739a Acitrezza ['taŋga]
812 Augusta ['taŋka]
821 Portopalo di Capo Passero ['taŋgi d:a'n:afta]
903 Scoglitti ['taŋka]
911 Pozzallo ['taŋki]
Malta ['tank ta 'di:zil] (tanica del gasolio)

169.Andiamo a fare rifornimento di carburante

107 San Vito Lo Capo ['ɛmu 'af:ari a 'n:afta]
112 Mazara del Vallo [ɛma'f:ari a 'n:afta]
123 Favignana ['ɛmu a'f:ari a 'n:afta]
124 Pantelleria ['ɛmu a'f:ari a 'n:afta /ga'solju]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [ɛma'f:ari a 'n:afta]
321 Porto Empedocle [ɛma'f:ari a 'n:afta]
342 Licata [ɛma'f:ari a 'n:af:ita]
343 Lampedusa ['ɛmu 'af:ari a 'n:afta]
601a Ganzirri [fa'ʃɛmu riforni'mentu i 'nafta]
615 S.Agata di Militello ['jɛmu a'f:ari a 'n:afta]
698 Giardini Naxos ['amu a 'f:ari 'n:afta]
699 Lipari ['jamu a 'f:ari 'n:afta]
715 Riposto [fa'ʃɛmu a 'n:afta]
739a Acitrezza ['jɛmu a 'f:ari riforni'mentu]
812 Augusta ['ɛmu a'f:ari a 'nafta]
821 Portopalo di Capo Passero ['amu a 'f:ari 'n:afta]
903 Scoglitti ['jɛm:u a'f:ari a 'nafta]
911 Pozzallo ['stamu 'jɛn:u 'af:ari a 'nafta]
Malta [ħa 'm:or:u 'ni:ħdu 'd:izil]

d) Costruzione e manutenzione

170.Il cantiere

107 San Vito Lo Capo [kan'tɛri]
112 Mazara del Vallo [kan'tiɛri]
123 Favignana [kan'tɛri]
124 Pantelleria [kan'tɛri]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca ['skarɛ]
321 Porto Empedocle [kan'dɛri]

342 Licata [kan'tɛri]
 343 Lampedusa [kan'tiɛri] ['skaru]
 601a Ganziri [un:i'kiɖ:u fa i 'b:ak:i]
 615 S.Agata di Militello [kan'tiɛri]
 698 Giardini Naxos [kan'tɛri]
 699 Lipari [kan'tɛri]
 715 Riposto [kan'dɛri]
 739a Acitrezza [kan'tɛri]
 812 Augusta [kan'tiɛri]
 821 Portopalo di Capo Passero [kan'tiɛri]
 903 Scoglitti [kan'tiɛri]
 911 Pozzallo [kan'tiɛri]
 Malta ['sko:l] ['skal] ⊕

⊕ Noi dice *l-iskol*, inglese *slip*, maltese mette barca a secco, *ħa mmorru niġbdu fl-iskol*. [Noi diciamo (*l-iskol* variante dialettale di *l-iskal*) in maltese portare la barca a secco si dice *ħa mmorru niġbdu fl-iskol* (andiamo a tirarla sullo scalo)]

→ ALM 243. Il cantiere

Lipari *u kantjèri*; Porticello *u kantjèr*; Mazara del Vallo *lu kandéri*; Pantelleria *u skálu*; Acitrezza *lu kandjèri*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u kantjèri*

→ ALI 5284¹ In quel cantiere

171. Lo scalo d'alaggio

107 San Vito Lo Capo [u kan'tiɛri]
 112 Mazara del Vallo ['skalu ⊕]
 ⊕ *Lu scalu est dunnì si tiranu li vàicchi.*
 123 Favignana ['skalu]
 124 Pantelleria ['skaru]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca ['skaru]
 321 Porto Empedocle [kan'dɛri] ['skara a'rad:ɖu]
 342 Licata ['skalu]
 343 Lampedusa ['skalu]
 601a Ganzirri ['skalu ⊕]

⊕ *Ccà scalo d'alaggio non esiste perché tutte le bbarche hanno le carene, sono due spallette dove scorre la bbarca e ddifende il primo, rota i prua, primu, rota i puppa e ppoi si mettono i maderi, i şṭriminali e ccosì vvìa.*

615 S.Agata di Militello ['skaru] [ti'rad:ɖu]
 698 Giardini Naxos ['skaru]
 699 Lipari ['skalu]
 715 Riposto ['skaru]
 739a Acitrezza ['skalu]
 812 Augusta ['skaru ⊕]

⊕ *Piccì na vota tiràvanu i varchi a mmanu, è il punto unni si tiràvanu i bbarchi a rremi, nta tutti i paisi avianu u scaru i marinari dove iddi approdàvanu.*

821 Portopalo di Capo Passero [u kan'tiɛri]

903 Scoglitti ['skaru ☉]

☉ *U scaru è ddove cci mettono i vasi però la bbarca si mette sui vasi e ppoi la tirano*

911 Pozzallo ['skaru]

Malta [li'ska:l]

→ ALM 245. Lo scalo d'alaggio

Lipari *u skárju*; Porticello *u skar-alàggu*; Mazara del Vallo *lu skàlu d-alàggu*; Pantelleria *u skálu*; Acitrezza *u skáru*

172.I vasi dell'invasatura

107 San Vito Lo Capo ['vasi]

112 Mazara del Vallo ['vasi]

123 Favignana ['vasi]

124 Pantelleria [nvasa'tura]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['vasi]

321 Porto Empedocle ['vasi] [a 'skala]

342 Licata ['vasi]

343 Lampedusa ['vasi]

601a Ganzirri ['vasi ☉]

☉ *Non ne usiamo vasi, abbiamo le carene, i vasi li usano quelli che non hanno le carene perché non possono tirare sù il primo allora hanno questi vasi, mettono le bbarche e tirano, le bbarche grandi.*

615 S.Agata di Militello ['vasi] [vasa'tura]

698 Giardini Naxos ['mbasi]

699 Lipari ['vasi]

715 Riposto ['vasi]

739a Acitrezza ['vasi]

812 Augusta ['vasi]

821 Portopalo di Capo Passero ['vasi]

903 Scoglitti ['vasi]

911 Pozzallo ['vasi]

Malta ['posti] ['vazi bi:ʃ iva'raw]

→ ALM 247. I vasi dell'invasatura, il letto della nave

Lipari *i vási*; Porticello *u cànu i sùtta*; Mazara del Vallo *li vási*; Acitrezza *i vási*

173.Oggi variamo la nuova barca

107 San Vito Lo Capo [am:u't:amu a 'varka 'nova]

112 Mazara del Vallo [am:u't:amu]

123 Favignana [ab:a'ramu a 'varka]

124 Pantelleria [i't:amu a'm:ari a 'varka 'nova]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [a 'varka 'nova 'stan:u m:u't:an:u]

321 Porto Empedocle [am:u't:amu]

342 Licata [am:u't:amu a 'varka]

343 Lampedusa [am:u't:amu] [va'ramu a 'varka 'nova]
 601a Ganzirri ['fiʃi na 'b:ak:a 'nova]
 615 S.Agata di Militello [mu'dj:amu a 'varka 'nova]
 698 Giardini Naxos [am:u't:amu a 'b:ak:a 'nova]
 699 Lipari [va'ramu a 'varka 'nova]
 715 Riposto [am:u't:amu a 'varka 'nova]
 739a Acitrezza [am:u't:amu a 'varka 'nova]
 812 Augusta [am:u't:amu a 'varka 'nova]
 821 Portopalo di Capo Passero [am:u't:amu a 'varka 'nova]
 903 Scoglitti [am:u't:amu a 'varka 'nova]
 911 Pozzallo [am:u't:amu a 'varka 'nova]
 Malta [i'l:um inva'rawha] (oggi la variamo)

→ ALM 248. Oggi variamo la nuova nave

Lipari *stamatína varámu*; Porticello *sta junnàta ammutámu a vájka nùova*; Mazara del Vallo *stjónnu ammutámu la nàv^e nóva*; Pantelleria *varámu*; Acitrezza *ammuttámu a vákka nóva*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *varámu*

→ ALI 5287 Oggi **varano** due navi

174.Parati

107 San Vito Lo Capo [pa'rati]
 112 Mazara del Vallo [pa'rati]
 123 Favignana [i pa'rati ⊕]
 ⊕ *Sunnu chidḍi runni si cci metti a varca pi ttiralla.*
 124 Pantelleria [i pa'rati]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [i pa'rati]
 321 Porto Empedocle [i pa'rati]
 342 Licata [i pa'rati]
 343 Lampedusa [i pa'rati]
 601a Ganzirri [fa'laŋki]
 615 S.Agata di Militello [pa'rati] [fa'laŋ:i] ⊕
 ⊕ *Prima avèvamu i parati quannu cc'era u primu, poi quannu arrivaru i carini ficiru chissi.*
 698 Giardini Naxos [tʃa'vɛs:i]
 699 Lipari [fa'laŋ:i]
 715 Riposto [fa'laŋ:i]
 739a Acitrezza [fa'laŋ:i ⊕]
 ⊕ *I parati sunnu sti legni ca cci sunnu ccà sotto, è stu pezzu di legnu che cci ha un'intaccatura al centro e chidḍi su i falagni e viene usatu o stissu sivu sia pi ntuppari l'allèggiru sia che ppe ffari scivolari a bbarca.*
 812 Augusta [fa'laŋgi]
 821 Portopalo di Capo Passero [fa'laŋ:i] [va'rata ⊕]
 ⊕ *Chidḍi ppiù ppiccoli pî barchette ri sei sette meṭri vièninu chiamati i varata ca sunu ppiù piccolini con l'incavatura nna u mienzu*
 903 Scoglitti [i pa'rati]
 911 Pozzallo [fa'laŋki]

Malta [pa'rati]

175. Il sego che si passa sui parati

107 San Vito Lo Capo [u 'sivu]

112 Mazara del Vallo [u 'sivu]

123 Favignana [u 'sivu]

124 Pantelleria [u 'sivu]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [u 'siu]

321 Porto Empedocle [u 'sivu ⊕]

⊕ *Cci mittimu u sivu di sutta ca cc'è u legni i ccosi, cci mittimu ca cc'era una canaletta i parati i chiamamu, ca cci mittimu u sivu dû mezzu e sciddricavanu i vàicchi.*

342 Licata [u 'sivu]

343 Lampedusa [u 'sivu]

601a Ganzirri [u 'sivu ⊕]

⊕ *U grassu d'animali, da noi si diçe anche che per trovare un posto di lavoro ha ppassari sivu.*

615 S. Agata di Militello [u 'sivu]

698 Giardini Naxos [u 'ras:u]

699 Lipari [u 'sivu]

715 Riposto [u 'sivu] ['ras:u]

739a Acitrezza [u 'sivu]

812 Augusta [u 'sivu]

821 Portopalo di Capo Passero [u 'sivu]

903 Scoglitti [u 'sivu]

911 Pozzallo [u 'siu]

Malta ['ʃaham]

176. La barca fa acqua

107 San Vito Lo Capo [a 'varka fa 'ak:wa]

112 Mazara del Vallo [a 'vajk:a spu'n:ata fa 'ak:wa]

123 Favignana [a 'varka fa 'ak:wa]

124 Pantelleria [a 'varka fa 'ak:wa]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [fa'ʃemu 'ak:wa]

321 Porto Empedocle [a 'varka fa 'ak:wa]

342 Licata [a 'varka 'fa 'ak:wa] ['ak:wa fa'ʃemu]

343 Lampedusa [a 'varka fa 'ak:wa]

601a Ganzirri [a 'varka fa'jak:wa]

615 S. Agata di Militello ['faʃi 'ak:wa] [a va'rka ε 'l:aska] [a va'rka 'faʃi 'jak:wa]

698 Giardini Naxos [a 'b:arka fa'jak:wa]

699 Lipari [a 'vak:a 'faʃi 'ak:wa]

715 Riposto [a 'varka fa 'ak:wa]

739a Acitrezza [a 'varka fa'jak:wa]

812 Augusta [a 'vak:a 'faj'ak:wa]
821 Portopalo di Capo Passero [a 'vak:a fa'jak:wa]
903 Scoglitti [a 'vak:a 'tʃasi 'ak:wa]
911 Pozzallo ['stamu fa'ʃen:u 'ak:wa]
Malta ['ʔet 'ta:mel 'lilma]

→ ALM 250. La barca fa acqua

Lipari *a vārka fáči ákkya*; Porticello *a vájka fa ákkya*; Mazara del Vallo *la vákka fa ákkya*;
Pantelleria *fa ákkya*; Acitrezza *a vákka stá ffaçénmu ákkya*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *vārka fa ákkya*

177. Calafatare

107 San Vito Lo Capo [kalafa'tari]
112 Mazara del Vallo [kalafa'tari]
123 Favignana [kalafa'tari]
124 Pantelleria [kalafa'tari]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [kalafa'tari]
321 Porto Empedocle [kalafa'tari]
342 Licata [kalafa'tari]
343 Lampedusa [kalafa'tari]
601a Ganzirri [kalafa'tari]
615 S. Agata di Militello [kalafa'tari ⊕]

⊕ *Pigghiamu a stuppa e ccalafatàvamu a varca câ stuppa, cc'era un maştru ca vinieva di Santu Stefanu. Cc'era a mazzota cû scappeddū u chiamàvanu e cci metteva a stuppa manu manu unni cci niscieva l'acqua ca cc'era u camentu, camentu si chiamava la distanza tra una tàvula e ssi metteva a stuppa poi si dava a piçi e ppoi nisciu a pittura.*

698 Giardini Naxos [kalafa'tari]
699 Lipari [kalafa'tari] [mi'ti:riti:ʃi a'stup:a nta'ŋgag:i]
715 Riposto [kalafa'tari]
739a Acitrezza [kalafa'tari]
812 Augusta [kalafa'tari]
821 Portopalo di Capo Passero [kalafa'tari]
903 Scoglitti [kalafa'tari]
911 Pozzallo [ama k:alafa'tari 'kok:i 'tavula]
Malta ['tʔalfat]

→ ALM 252. Calafatare

Lipari *kalafatár^e (nçi mítti a stúppa int-i kamjénti)*; Porticello *kalafatár^e*; Mazara del Vallo *kalafatári / stannári / kamendári*; Pantelleria *kalafatári*; Acitrezza *kalafatár^e*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *kalafatári*

178. Il calafato

107 San Vito Lo Capo ['maʃtʃu kala'fatu]
112 Mazara del Vallo [kala'fatu]
123 Favignana [kala'fatu]
124 Pantelleria ['maʃtʃu kala'fatu]

204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [kala'fatu]
 321 Porto Empedocle [karpin'deri]
 342 Licata ['maʃtʃu kala'fatu] [kala'fatu]
 343 Lampedusa [karpin'tjeri] ['maʃtʃu]
 601a Ganzirri ['maʃtʃu]
 615 S.Agata di Militello ['maʃtʃu]
 698 Giardini Naxos [kala'fatu]
 699 Lipari ['maʃtʃu kala'fatu]
 715 Riposto [kala'fatu]
 739a Acitrezza [kala'fatu]
 812 Augusta [kala'fatu]
 821 Portopalo di Capo Passero [kala'fatu]
 903 Scoglitti [kala'fatu]
 911 Pozzallo [kala'fatu]
 Malta [ʔal'fa:t]

→ ALM 253. Calafato

Lipari *máʃtʃu*; Porticello *máʃtʃu kalafátu*; Mazara del Vallo *lu kalafátu*; Pantelleria *u kalafátu*; Acitrezza *u vakkalóru*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *máʃtʃu kalafátu*

→ ALI 5282 L anostra barca è in squero: i calafati riempiono di stoppa

179. L'avaria

107 San Vito Lo Capo ['fiʃi va'ria]
 112 Mazara del Vallo [va'ria]
 123 Favignana [ava'ria]
 124 Pantelleria ['semu nava'ria]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [va'ria]
 321 Porto Empedocle [ava'ria]
 342 Licata [va'ria]
 343 Lampedusa ['fiʃimu va'ria]
 601a Ganzirri [si sfa'ʃ:au u mu'turi]
 615 S.Agata di Militello [va'ria]
 698 Giardini Naxos ['fiʃimu va'ria]
 699 Lipari ['fiʃimu va'ria]
 715 Riposto ['semu m:a'ria]
 739a Acitrezza ['fiʃimu va'ria]
 812 Augusta [amu 'fat:u va'ria]
 821 Portopalo di Capo Passero [si sfa'ʃ:au umu'turi]
 903 Scoglitti ['sjem:u nva'ria]
 911 Pozzallo ['semu nava'ria]
 Malta ['hsa:ra]

→ ALM 254. L'avaria

Lipari *mmistímmu* (1^a pl.); Porticello *l-avária*; Mazara del Vallo *la vária*; Pantelleria *l-avária / jéttítu a mmári*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *avária*

180. La pece

107 San Vito Lo Capo [a 'piʃi]

112 Mazara del Vallo [a 'piʃi]

123 Favignana [a 'piʃi]

124 Pantelleria [a 'piʃi]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [a 'piʃi ⊕]

⊕ *Prima si mittia a piçi ngapu e u lignu unn avìa sfou d'asciugari e ssutta a piçi nfariçia tuttu e ora un zi passa cchiù da anni.*

321 Porto Empedocle [a 'piʃi] [ka'ttami]

342 Licata [a 'piʃi]

343 Lampedusa [a 'piʃi]

601a Ganzirri [a 'piʃi]

615 S.Agata di Militello [a 'piʃi ⊕]

⊕ *Quannu cci ràvumu a piçi prima cci passàvumu cù fuocu quantu arrimuddava e asciucava a tàvula bbedda pulita e ppoi cci passàvamu a piçi. Cci mittièvamu a lana i piècura chiddu chi era. A piçi a squagghiàvamu e quannu era bella liquita ccià ràvamu dannu nta varca. Cc'era a spècia ri un ttrinnigghiù, ca si chiamava a rarigghia, si inchieva ri surra e ssi cci faceva focu pi qquantu ca a pici, ca ancora cc'era attaccata nta varca, si squagghiava e chiddu attaccava cchiù mmègghiu, chiddu nova che cci ràvamu. Facèvamu stu sistema cu sta speci ri pinzeddu cõn pezzu i lignu e a lana ncuddariata si sricava nta lanna chi cc'era a pici chi era caura, sempri supra ô focu mittuta, pi èssiri caura si no unn'attaccava sull'autra piçi e e ccu stu pinzeddu fattu ri lana chi sricava e attuppava i camienti.*

698 Giardini Naxos [ka'ttami]

699 Lipari [a 'piʃi]

715 Riposto [a 'piʃi 'rɛka]

739a Acitrezza [a 'piʃi]

812 Augusta [a 'piʃi]

821 Portopalo di Capo Passero [a 'piʃi]

903 Scoglitti [a 'pitʃi]

911 Pozzallo [a 'piʃi]

Malta [ʔa'tran]

→ ALM 257. La pici

Lipari *a píçi*; Porticello *a píçi*; Mazara del Vallo *la píçi*; Pantelleria *a píçi*; Acitrezza *a píçi*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a píçi*

181. La lanata

107 San Vito Lo Capo [pin'tsɛd̥:u]

112 Mazara del Vallo [pin'tsɛd̥:ɾu]

123 Favignana [a la'nata ⊕]

⊕ *È cchiddu chi si cci passa a piçi, na speçie di pennello a ppiçi, a lanata.*

124 Pantelleria [pin'tsɛd̥:u] [sku'pit:u]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [a la'nata ⊕]

⊕ *A lanata sempì chiddra è, a piçi si facià cu a lana. E era lana veru lana, pigghiàvanu un pezzu di lana chi bbinnianu chiddri, la ìanu àccattari da i picurara chiddri chi l'agneddri, si pigghiava un vastuni, li scucciàvanu, accattavu un pezzu di lana e ssi mittìa u bbastone di ru metri e ssi cc'avvolgia la lana.*

321 Porto Empedocle [pin'tsɛd:ru]

342 Licata [a la'nata ⊕]

⊕ *A lanata a pigghiàvanu a pècura, attaccavanu rindra un pezzu du legnu... quocche metro, così, poi quannu a pici era calda calda che si ddivintava abbastanza liquida, ammugghiàvanu sta lanata e a stricàvanu nnâ varca.*

343 Lampedusa ['stup:a] [a la'nata] ⊕

⊕ *Chiddra quannu passàvanu a piçi sutta e saccalleva*

601a Ganzirri [pa'leɖ:i i kala'fatu]

615 S.Agata di Militello [a 'lana]

698 Giardini Naxos n.r.

699 Lipari [pin'tsɛd:u]

715 Riposto [a 'b:ruʃa]

739a Acitrezza [a la'nata]

812 Augusta [a la'nata ⊕]

⊕ *Cc'è una griglia di fuoco e ppoi cc'era a lana, cc'è uno stuppone e ppoi s'abbagnava e si passava in caddu e ssi luvava câ griglia a ffuoco e si grattava e ppoi si rripassava.*

821 Portopalo di Capo Passero [a la'nata ⊕]

⊕ *È un pennello col manico lungo chi nun è un pennello, è na speçie di stuppa, na cosa diversa di allora va, una speçie di lana che nfulava nna piçi e si stricava nnâ bbarca*

903 Scoglitti [a 'pitʃi nzi'vata ko'lij:u] [a la'nata] ⊕

⊕ *Mi rricordo quando passavano questa pece sotto le chiglie perché mettevano a rriparo la chiglia quando la chiglia attraverso questa pece era protetta, quindi a pici nzivata cò lignu niaṛi a ciamàvanu, quindi loro prendevano un lignu, cci mettevano del cotone, ed era una lana che noi lo chiamavamo un cotone, che ppoi non era nemmeno lana, era un misto tra lana e ccotone e lloro legavano questo pezzo di lanata nella punta del legno, poi prendevano un legno che era circa due metri tre mmetri, cci mettevano questa lanata proprio nella punta e ppoi squagghiàvanu a pici che niàṛi a çiamàvanu a caṛama, a squagghiàvanu su diciamo na lanna di ferro e ppoi abbagnavano questo legno con questa lanata e la passavano sotto la chiglia dî varchi per cercarla di proteggerla anche dalla corrusione del mare.*

911 Pozzallo [pun'tsɛd:u]

Malta [pin'tsel: tal qa'tran]

→ ALM 259. La lanata (= pennello da calafatare)

Lipari *u skùppulu / un p'nziéddu pâ piçi*; Porticello *a lanáta*; Mazara del Vallo *la lanáta*; Acitrezza *a lanáta*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a lanáta*

182.Passare lo stucco

107 San Vito Lo Capo [stu'k:jari]

112 Mazara del Vallo [stu'k:ijri]

123 Favignana [ʃtu'k:ari]
 124 Pantelleria [stu'k:jari]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [stu'k:jari]
 321 Porto Empedocle [stu'k:jari]
 342 Licata [pa's:ari u 'stuk:u]
 343 Lampedusa [pa's:ari u 'stuk:u]
 601a Ganzirri [stu'k:jari]
 615 S.Agata di Militello [ʃtu'k:jamu]
 698 Giardini Naxos [pa's:amutʃi u 'stuk:u]
 699 Lipari [stu'k:jari]
 715 Riposto [stu'k:jari]
 739a Acitrezza [stu'k:jari]
 812 Augusta [pa's:ari u 'stuk:u]
 821 Portopalo di Capo Passero [ˈpas:a u 'stuk:u]
 903 Scoglitti [pa's:am:u u 'stuk:u]
 911 Pozzallo [pa's:ari u 'stuk:u]
 Malta [tis'tok:ja] [stok:]

183. Carteggiare

107 San Vito Lo Capo [kartɛ'd:ʒari]
 112 Mazara del Vallo [kait:ɛ'd:ʒari] [al:i'ʃ:ari]
 123 Favignana [r:a'skari]
 124 Pantelleria [b:ra'sari]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [am:u'lari]
 321 Porto Empedocle [frik:i's:iamu] [pa'samu a 'karta vɛ'tʃata al:i'ʃ:amu 'mboku]
 342 Licata [al:i'ʃ:ari]
 343 Lampedusa [kartɛ'd:ʒari] [pa'samu a 'karta vɛ'tʃata]
 601a Ganzirri [ʃkwa'tʃjamu]
 615 S.Agata di Militello [ʃkartavɛ'tʃari] [ʃkwa'tʃjamu]
 698 Giardini Naxos [ra't:ari a 'varka]
 699 Lipari [skartavɛ'tʃari]
 715 Riposto [skwa'tʃari]
 739a Acitrezza [skat:avɛ'tʃari]
 812 Augusta [skartavɛ'tʃari]
 821 Portopalo di Capo Passero [skartavi'tʃari]
 903 Scoglitti [ʃtʃi'kari ka 'karta vɛ'tʃata]
 911 Pozzallo [ˈdari na ʃkwa'tʃjata]
 Malta [sand'pejper] (ingl. *sandpaper*) [ˈʃka:tla] (cfr. VS *squatrarì*², *sqiatrari*², *squatru*)

184. La stoppa

107 San Vito Lo Capo [a 'stup:a]
 112 Mazara del Vallo [a 'stup:a]

123 Favignana [a 'ʃtup:a]
 124 Pantelleria [a 'stup:a]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [a 'stup:a]
 321 Porto Empedocle [a 'stup:a]
 342 Licata [a 'stup:a]
 343 Lampedusa [a 'stup:a]
 601a Ganzirri [a 'stup:a]
 615 S.Agata di Militello [a 'ʃtup:a]
 698 Giardini Naxos [a 'stup:a]
 699 Lipari [a 'stup:a]
 715 Riposto [a 'stup:a]
 739a Acitrezza [a 'stup:a]
 812 Augusta [a 'stup:a]
 821 Portopalo di Capo Passero [a 'stup:a]
 903 Scoglitti [a 'stup:a]
 911 Pozzallo [a 'stup:a]
 Malta ['stop:a ①]

① *Tixkatlah, kienu jghidulu. Jien niftakarhom jixtru l-ġilda tal-ixkatlu* [Dicevano *tixkatlah*. Ricordo che compravano la pelle dello squadro]

→ ALM 260. La stoppa

Lipari *a stúppa*; Porticello *a štúppa*; Mazara del Vallo *la štúppa*; Pantelleria *a stúppa*; Acitrezza *a stúppa*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a stúppa*

185.Lo scalpello

107 San Vito Lo Capo [skar'pɛd̥:u]
 112 Mazara del Vallo [skaj'p:ɛd̥:ɾu]
 123 Favignana [skar'pɛd̥:u]
 124 Pantelleria [skar'pɛd̥:u]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [ska'p:ɛd̥:ɾu]
 321 Porto Empedocle [ska'p:ɛd̥:ɾu]
 342 Licata [ska'p:ɛd̥:ɾu]
 343 Lampedusa [skar'pɛd̥:ɾu]
 601a Ganzirri [ska'p:ɛd̥:u]
 615 S.Agata di Militello [ska'p:ɛd̥:u]
 698 Giardini Naxos [ska'p:ɛl:u]
 699 Lipari [skar'pɛd̥:u]
 715 Riposto [u ska'p:ɛd̥:u]
 739a Acitrezza [u ska'p:ɛd̥:u]
 812 Augusta [skar'piɛd̥:u]
 821 Portopalo di Capo Passero [skar'piɛd̥:u]
 903 Scoglitti [skar'pjɛd̥:u]
 911 Pozzallo [ska'p:jɛd̥:u]

Malta [skar'pel:] [skar'pel: ta t:ʔal'fit]

→ ALM 261. Lo scalpello

Lipari *u rikakkatùri*; Porticello *u fjièrru i kalafátu*; Mazara del Vallo *lu skappédðu*; Pantelleria *lu skappédðu / u rribbùttu*; Acitrezza *u skappédðu i kalafátu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u skappédðu / u rribbùttu*

186. La mazzuola

107 San Vito Lo Capo [ma't:solu]

112 Mazara del Vallo [ma't:sot:a]

123 Favignana [a ma't:sət:a]

124 Pantelleria [ma't:solu] [ma't:sot:a]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [ma't:sola]

321 Porto Empedocle [ma't:swət:u]

342 Licata [ma't:sola]

343 Lampedusa [ma't:sola] [mar'təd:ɾu]

601a Ganzirri [ma't:sola]

615 S. Agata di Militello [ma't:sot:a]

698 Giardini Naxos [u ma't:swəlu]

699 Lipari [ma't:sot:a]

715 Riposto [ma't:sola]

739a Acitrezza [ma't:sola]

812 Augusta [ma't:sola] ['mag:u ☉]

☉ *U mægghiu era quannu avìa a ddari un corpu i calafatu pocu, picchè u calafatu era lungo, ma quannu era pocu si diçia ràmucci un corpu di mægghiu, rripassàmula di mægghiu, quannu era cosa di pocu...*

821 Portopalo di Capo Passero [mat:sa'reð:a]

903 Scoglitti [u ma't:swəlu]

911 Pozzallo [u ma't:swəlu]

Malta [ma't:sola ☉]

☉ *Mazzola, tal-injàm. Dik il-mazza tal-injàm* [Mazzola, di legno. Quella è una mazza di legno]

→ ALM 262. La mazzuola

Lipari *a mazzóla*; Porticello *a mazzuóla*; Mazara del Vallo *la mazzóla*; Pantelleria *a mazzóla*; Acitrezza *u mattédðu i kalafátu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a mazzóla*

187. Tirare in terra uno scafo

107 San Vito Lo Capo ['tira 'nter:a]

112 Mazara del Vallo [ti'ramu sta'varka 'nter:a]

123 Favignana [ti'rari 'nter:a na'varka]

124 Pantelleria [ti'ramu 'ntsik:u sta'varka]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [pu't:amu la'vak:a a's:ik:u]

321 Porto Empedocle ['ema ti'rari]

- 342 Licata ['ama sa'ʎ:ari 'nter:a]
 343 Lampedusa [ti'ramu 'nsik:u] [ti'ramu 'nter:a]
 601a Ganzirri [ti'rari 'nter:a na'vak:a]
 615 S.Agata di Militello [ti'ramu sta 'varka] [ti'ramu ki la'vura]
 698 Giardini Naxos ['ama 'f:ari a'lad:ʒu]
 699 Lipari [ti'rari a'varka]
 715 Riposto [ti'rari a 'vak:a]
 739a Acitrezza ['stamu ti'ran:u a's:ik:u]
 812 Augusta [ti'ramu 'nter:a a'varka]
 821 Portopalo di Capo Passero [ti'ramu]
 903 Scoglitti ['stamu ti'ran:u a' varka]
 911 Pozzallo ['ama ti'rari a'varka ⊙]
 ⊙ *Tirari significa niscilla fora da mmari, significa chi è nna la terraferma, non ha importanza si a stamu tirannu au cantieri, si a stamu tirannu au scaru, però la bbarca è in zecco e stamu tirannu a varca.*
 Malta ['ʒidʒbdu 'qoʃra fu? 'lart] [tni'ʃ:ifa]

→ ALM 266. Tirare in terra uno scafo

Lipari *ʎrámú stu vúzzu* (1^a pl.); Porticello *ám-a ttirár^e ntjèrra a vájka*; Mazara del Vallo *tirár-a ssikku*; Pantelleria *tirári*; Acitrezza *ʎrásti a vákka* (2^a sing)

→ Inch. Ruff. Lampedusa *tirári*

188. Il chiodo

- 107 San Vito Lo Capo ['kiovu]
 112 Mazara del Vallo ['kiovu]
 123 Favignana ['kiovu]
 124 Pantelleria ['kiovu]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca ['kiou]
 321 Porto Empedocle ['kiou]
 342 Licata ['tʃiovu]
 343 Lampedusa ['kiovu]
 601a Ganzirri ['kiovu]
 615 S.Agata di Militello ['kiovu]
 698 Giardini Naxos ['kiovu]
 699 Lipari ['kiovu]
 715 Riposto ['kiovu]
 739a Acitrezza ['kiovu]
 812 Augusta ['kiovu]
 821 Portopalo di Capo Passero ['tʃiwəvu]
 903 Scoglitti ['tʃiwəvu]
 911 Pozzallo ['tʃiwəvu]
 Malta [mus'mar]

→ ALM 267. Il chiodo

Lipari *u çjóvu*; Porticello *u çjóvu*; Mazara del Vallo *lu çóvu*; Pantelleria *u çóvu*; Acitrezza *u çóvu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u çóvu*

189. La vite

- 107 San Vito Lo Capo [a 'viti]
112 Mazara del Vallo ['vita] [b:u'l:uni]
123 Favignana [a 'viti]
124 Pantelleria [a 'viti]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [a 'viti]
321 Porto Empedocle [i'viti]
342 Licata [a 'vite]
343 Lampedusa [a 'viti]
601a Ganzirri [a 'viti]
615 S. Agata di Militello [a 'viti]
698 Giardini Naxos [a 'viti]
699 Lipari [i 'vita]
715 Riposto [a 'viti]
739a Acitrezza [a 'viti]
812 Augusta [a 'viti]
821 Portopalo di Capo Passero [a 'viti]
903 Scoglitti [a 'viti]
911 Pozzallo [a 'viti]
Malta ['vit]

→ ALM 269. La vite

Lipari *a víta*; Porticello *a vít'*; Mazara del Vallo *la víti*; Pantelleria *a víti* / più grossa: *u vitúni*;
Acitrezza *a víti*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a víti*

190. L'argano

- 107 San Vito Lo Capo [vir:i'fɛd̥:u]
112 Mazara del Vallo [vir:i'fɛl:u]
123 Favignana ['arganu]
124 Pantelleria [vir:i'fɛl:u]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca ['boja] ['sboja]
321 Porto Empedocle ['arganu]
342 Licata [pa'raŋgu]
343 Lampedusa ['arganu]
601a Ganzirri ['arganu]
615 S. Agata di Militello [b:u't:sɛd̥:u] [vir:i'fɛl:u] [la'vura]
698 Giardini Naxos [i b:u't:sɛd̥:a]
699 Lipari [vir:i'fɛl:u]
715 Riposto [u 'b:iku]
739a Acitrezza ['arganu]
812 Augusta ['arganu]
821 Portopalo di Capo Passero ['argonu] [vir:i'fɛl:u] ①

① *Ca tiràvamu i varchi, ca chid̥di si cci mittia u t̥rippieri e ppoi mittiamu un lignu*

accussì e un lignu i traviersu e ssi ggirava, na speçie di viriçellu, un viriçellu a mmanu.

903 Scoglitti ['arganu]

911 Pozzallo ['arganu]

Malta ['argnu] ['wintʃ] (ingl. *winch*)

→ ALM 270. L'argano (orizzontale, verticale)

Lipari *l-ànnulu / u lāvuru*, se orizzontale; Porticello *l-àjgganu*; Mazara del Vallo *l-àgganu / l-àjgganu / l-àrganu*; Pantelleria *l-àrganu*; Acitrezza *l-àggunu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *l-àrganu / l-àrganu*

e) **Attrezzatura**

191. Abbiamo armato la barca

107 San Vito Lo Capo [ar'mamu a 'varka]

112 Mazara del Vallo [jai'm:amu]

123 Favignana ['misimu a 'varka narma'mentu]

124 Pantelleria [jar'mam:u] [a 'varka ε narma'mentu]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['stamu a'm:am:u]

321 Porto Empedocle [ar'mamu a 'varka]

342 Licata [ar'mam:u a 'varka]

343 Lampedusa [jar'mam:u a 'varka]

601a Ganzirri [ja'm:am:u a 'vak:a]

615 S. Agata di Militello [ja'm:a:mu a 'vak:a]

698 Giardini Naxos [ja'm:am:u a 'varka]

699 Lipari [ja'm:am:u a 'varka]

715 Riposto [ab:εr'samu a 'varka]

739a Acitrezza ['misimu a 'varka narma'mentu]

812 Augusta ['amu jar'matu a 'vak:a]

821 Portopalo di Capo Passero ['amu jar'matu a 'varka]

903 Scoglitti [stamu jar'man:u a 'varka]

911 Pozzallo [ar'mam:u a 'varka]

Malta ['ip:reparajn'ia] [ar'majna 'ʔoʃra bi:ʃ i's:alpa]

→ ALM 272. Abbiamo armato la nave

Lipari *piġġiàmmu tútti kósi*; Porticello *finjémmu j ajmmár-a náv^e*; Mazara del Vallo *ámu ajmmátu la náv^e*; Pantelleria *mmattári* (inf.); Acitrezza *ammámmu a vákka*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a garmámmu a várka*

192. L'ancora

107 San Vito Lo Capo [u 'fer:u]

112 Mazara del Vallo ['aŋgura]

123 Favignana [u 'fer:u]

124 Pantelleria ['aŋkura] [a ma'd:zera]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['aŋgura] [u 'fer:u]

321 Porto Empedocle ['aŋgura] [u 'fɛr:u]

342 Licata ['aŋguru] [u 'fɛr:u] ☉

☉ *Perché cci sono due tipi d'ancora, u ferru, anche in italiano è fferru e l'àngora...l'ànguru. Cc'è l'àngora quella tradizionale, cc'è u ferru a quatṭro marre.*

343 Lampedusa ['aŋkura]

601a Ganzirri ['aŋkura]

615 S.Agata di Militello [u 'fɛr:u]

698 Giardini Naxos [u 'fɛru]

699 Lipari [u 'fɛr:u]

715 Riposto [u 'fɛr:u]

739a Acitrezza [u 'fɛr:u] ☉

☉ *L'àncora u chiamamu u ferru, la marra è u bbràcciu dell'àncora. U ferru rispetto all'àncora è chidḍu chi avi quatṭru marre. A marra avissi a èssiri chidḍa darrerri inveçi nuatṭri a marra diçemu u ferru generammente è a quatṭru è stu pezzu i ferru rittu cu quatṭru bbracci ricurvi e vengono chiamati i marri c'agguàntanu u funnu.*

812 Augusta [u 'fiɛr:u]

821 Portopalo di Capo Passero [u 'fiɛr:u] ['aŋkura]

903 Scoglitti [u 'fiɛr:u]

911 Pozzallo [u 'fiɛr:u]

Malta [an'krot: ☉]

☉ *Questo voi chiamato ferro, noi chiamato ankrott. Ankrott perché con due penni ... Ankròtt con quattro penni. Quelli di dui ... ankra. [Quello che voi chiamate ferro, noi lo chiamiamo ankròtt, perché quello che ha due bracci L-ankròtt ha quattro bracci, quello che ne ha due noi lo chiamiamo ankra]*

→ALM 273. L'ancora

Lipari *u fiérru*; Porticello *u fiérru*: per la barca / *l-ànkura*: per la nave; Mazara del Vallo *l-àngura*; Pantelleria *l-ànkuru*; Acitrezza *l-àngura*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *l-ànkuru* / *u fiérru*: per piccole imbarcazioni

→ ALI 5202 ancora

193.La marra

107 San Vito Lo Capo [a 'map:a] [i 'map:i]

112 Mazara del Vallo [i 'map:i]

123 Favignana [a 'map:a]

124 Pantelleria [i 'gaŋ:i]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [a 'mar:a]

321 Porto Empedocle [i 'map:i]

342 Licata [a 'mar:a]

343 Lampedusa [i 'map:i]

601a Ganzirri [a 'mar:a]

615 S.Agata di Militello [a 'mar:a]

698 Giardini Naxos [a 'mara]

699 Lipari [i 'mar:i]

715 Riposto [a 'mara]

739a Acitrezza [a'mar:a]
 812 Augusta [i 'map:i]
 821 Portopalo di Capo Passero [i 'map:i]
 903 Scoglitti [i 'map:i ☉]
 ☉ *Questi qua cercano nel fondale di aggrapparsi e cccercare di non fare scorrere il ferro sotto i fondali*
 911 Pozzallo [i 'mar:i]
 Malta ['nap:a] ['mar:a]

→ ALM 276. La marra
 Lipari *i màrri* (pl.); Porticello *a màppa*; Mazara del Vallo *màr̄ra*; Acitrezza *i màrri* (pl.)
 → Inch. Ruff. Lampedusa *a màppa*
 → ALI 5204 marra del braccio dell'ancora

194.Fondo all'ancora

107 San Vito Lo Capo ['modʒ:a u 'fèr:u]
 112 Mazara del Vallo ['ramu 'fun:u 'dʒ:rɔku]
 123 Favignana ['runa 'fun:u]
 124 Pantelleria [aŋku'ramu a'varka] ['rasti 'fun:u]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca ['ramu ri 'fun:u]
 321 Porto Empedocle [i't:amu 'laŋkura a'm:ari]
 342 Licata ['damu 'fun:u a'l:aŋgura]
 343 Lampedusa [n:i 'ɛmu a 'd:ari 'fun:u]
 601a Ganzirri [i't:ari 'laŋkura]
 615 S.Agata di Militello ['ɛt:a 'stu 'fèr:u] ['damu 'fun:u] [gi't:a:mu u 'fèr:u]
 698 Giardini Naxos ['ɛt:a u 'fèru a'm:ari]
 699 Lipari ['ɛt:a u 'fèr:u]
 715 Riposto ['dal:a o 'fun:u]
 739a Acitrezza ['mol:a]
 812 Augusta ['damu 'fun:u]
 821 Portopalo di Capo Passero ['jet:a u 'fèr:u]
 903 Scoglitti ['ramu 'fun:u u 'fjèr:u]
 911 Pozzallo [mu'dʒ:amu u 'fjèr:u]
 Malta ['wad:ab 'lankra ☉]
 ☉ *“Waddab l-ankra”, butta l'ancra. Għax aħna kollox itfa' u ixħet, u għax aħna kollox għalina. Naqra ħmir* [Butta l'ancora. Perché noi diciamo sempre getta e butta, perché facciamo tutto a modo nostro. Siamo un po' asini]

→ ALM 280. Fondo (all'ancora)
 Lipari *dámu fúnnu*; Porticello *jékka*; Mazara del Vallo *ettámu l-àngura*; Pantelleria *dámu fúnnu all-ànkuru / mudđámu dđ-ànkuru*; Acitrezza *ittámu l-àngura*.
 → Inch. Ruff. Lampedusa *dúna fúnnu*

195.Salpare l'ancora

107 San Vito Lo Capo ['surdʒiri]
 112 Mazara del Vallo [sai'p:ari]

- 123 Favignana [ˈtira u ˈfɛr:u]
 124 Pantelleria [tiˈramu lˈaŋkura]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [tiˈramu stu ˈfɛr:u]
 321 Porto Empedocle [tiˈramu lˈaŋkura]
 342 Licata [sarˈpari]
 343 Lampedusa [sarˈpamu] [tiˈramu lˈaŋkura]
 601a Ganzirri [tiˈrari lˈaŋkura]
 615 S.Agata di Militello [tiˈramu u ˈfɛr:u]
 698 Giardini Naxos [saˈp:amu u ˈfɛr:u]
 699 Lipari [tiˈrari u ˈfɛr:u]
 715 Riposto [as:uˈmamu u ˈfɛr:u]
 739a Acitrezza [saˈp:amu ˈstu ˈfɛr:u]
 812 Augusta [iˈsamu u u ˈfjɛr:u]
 821 Portopalo di Capo Passero [ˈtira u ˈfjɛr:u]
 903 Scoglitti [sarˈpamu u ˈfjɛr:u]
 911 Pozzallo [tiˈramu u ˈfjɛr:u]
 Malta [iˈs:alpa ˈlankra] [iˈs:alpa l ɦaˈdit] ①
 ① *L-antiki kienu jgħidu “ħa nsalpaw il-ħadid”* [Gli anziani dicevano “salpiano il ferro”]

→ ALM 281. Salpare l’ancora

Lipari *assárpa u fjiérru* / *tira u fjiérru*; Porticello *sajppár-u fjiérru*; Mazara del Vallo *sappámu l-áŋgura*; Pantelleria *sarpári*; Acitrezza *ˈrámú l-áŋgura*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *sarpári l-áŋkuru* / *sarpár-u fjiérru*

196.L’ancora ara il fondo

- 107 San Vito Lo Capo [u ˈfɛr:u si ni ˈveni]
 112 Mazara del Vallo [skaˈɽ:ot:sa]
 123 Favignana [ʃkaˈr:ot:sa]
 124 Pantelleria [lˈaŋkura ʃ[raˈʃ:ina] [ˈsemu ˈsupra a ˈɽ:ina] [ʃˈid:ika aˈvarka]
 [uŋˈkja:p:a]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [skaɽ:uˈt:samu]
 321 Porto Empedocle [a skaˈɽ:ot:su]
 342 Licata [sta aˈran:u ˈnfun:u]
 343 Lampedusa [lˈaŋkura skaˈɽ:ot:sa] [lˈaŋkura un:aˈg:uanta]
 601a Ganzirri [lˈaŋkura ʃ[raˈʃ:ina uˈfun:u]
 615 S.Agata di Militello [ni puˈt:amu uˈfɛr:u]
 698 Giardini Naxos [u ˈfɛru um piˈg:jau]
 699 Lipari n.r.
 715 Riposto [lˈaŋkura si ŋkaraˈm:au]
 739a Acitrezza [u ˈfɛru ʃ[raˈʃ:ina u ˈfun:u]
 812 Augusta [ˈstamu skaˈren:u]
 821 Portopalo di Capo Passero [nun:aŋkaˈg:jatu u ˈfjɛr:u]

903 Scoglitti [u 'fjer:u skaʒ:u't:sia u'fun:u]
911 Pozzallo [u 'fjer:u nunpi'g:jau]
Malta ['lankra 'tkarkar]

→ ALM 282. L'ancora ara il fondo

Lipari *nnū purtámu u fjerro* 'trasciniamo l'ancora'; Porticello *n-arřimuččámu u fjeru*; Mazara del Vallo *l-àngura stá aránnu / štámu skaruzzánnu*; Pantelleria *šřaššína*; Acitrezza *ni stámu šřaššinánnu l-àngura*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *l-ánkuru šřaššína*

→ ALI 5273 L'ancora non fatto presa: **ariamo**

197. Il corpo morto

107 San Vito Lo Capo ['kop:u 'mortu]
112 Mazara del Vallo ['koip:u 'moit:u]
123 Favignana [u 'korpu 'mortu]
24 Pantelleria [u 'korpu 'mortu] [gar'mig:u]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca ['kop:u 'mot:u]
321 Porto Empedocle ['kop:u 'mot:u]
342 Licata [u 'korpu 'mortu]
343 Lampedusa [u 'korpu 'mortu]
601a Ganzirri ['kop:u 'mot:u]
615 S.Agata di Militello [u 'korpu 'mot:u]
698 Giardini Naxos [u kop:u'mot:u]
699 Lipari [u 'korpu 'mot:u]
715 Riposto [u kop:u'mot:u]
739a Acitrezza [u kop:u'mot:u]
812 Augusta [u kop:u'mot:u]
821 Portopalo di Capo Passero ['kop:u'mwørtu]
903 Scoglitti [u 'kwørpumwørtu]
911 Pozzallo [u 'kwørpumwørtu]
Malta [ir'mid:ʒ] ['mad:sra]

→ ALM 283. L'ancora di dimora, di corpo morto

Lipari *u kùørpumørtu*; Porticello *l-ánkura*; Mazara del Vallo *l-àngurissa*; Pantelleria *l-ánkuru di spranza*; Acitrezza *u kóppu móttu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u kórpumórtu*

198. Bastone di legno che termina con un gancio in acciaio

107 San Vito Lo Capo [u 'korku]
112 Mazara del Vallo ['met:su mari'naru]
123 Favignana [u 'krok:u]
124 Pantelleria [u 'kruk:u] ['met:su mari'naru]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca ['met:su mari'naru]

321 Porto Empedocle ['met:su mari'naru]
342 Licata ['met:su mari'naiu] ['jantʃu]
343 Lampedusa [u 'krok:u] ['mentsu mari'naru]
601a Ganzirri ['jantʃu ①]

① *Chiddu quannu fai la pesca del tonno o del pesce spada lo tiri sotto e ppoi cci metti stu iànçiu. Quando il pesce spada era sotto lo prendevano anche col gancio per avere maggiore sicurezza.*

615 S.Agata di Militello [u 'krok:u]
698 Giardini Naxos ['jantʃu]
699 Lipari ['jantʃi]
715 Riposto ['jantʃu]

739a Acitrezza [u 'jantʃu] [u 'krok:u] ①

① *U iànçiu o u croccu. U iànçiu è u bbastuni po èssiri cun amu, cu ddu ami cu ttri ami oppuru fattu di ferru e u iànçiu poi bisogna vedere pi chiddu ca serve se è pi ppigghiari i tunna o i piscispata cci voli nghianciu grossu. U iànçiu è compreso di bastone, avissi a èssiri sulu chistu a punta chiddu ricurva ma completu di bbastuni u chiamamu u iànçiu. U croccu è unu fattu che serve per altre cosi comu pigghiari, fari rizzi...i cosi, chiddu si u chiamu u croccu generammnente po èssiri a unu o a ddue ma di ferro cchiù ffine che non deve sopportare pesi, inveçi chistu cca u iànçiu addirittura serve pi ppigghiari i pisci grossi macari. Mmeçi u croccu che nuaṛi façemu macari a ddue pi ppigghiari rizzi o auṛi cosi cchiù lleggere.*

812 Augusta [u 'krok:u]
821 Portopalo di Capo Passero [u 'kwɔrku]
903 Scoglitti ['jantʃu]
911 Pozzallo ['gantʃu]
Malta ['gantʃ]

→ ALM 285. Il gancio

Lipari *u ánçu / u vánçu / u jánçu*; Porticello *l-ùóççu / u kuéjkku rù bbuzziéddu*; Mazara del Vallo *lu ánçu*; Pantelleria *u gánç-i bbuzziéddu*; Acitrezza *u jánçu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u gánçu / u jánçu*

→ ALI 5205 pertica con gancio pere tenere la barca [mezzomarinaio, alighiero, gaffa]

199. Il verricello

107 San Vito Lo Capo [viri:'ʃed:u]
112 Mazara del Vallo [viri:'ʃel:u]
123 Favignana [u veri:'ʃel:u]
124 Pantelleria [u veri:'ʃel:u]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [viri:'ʃel:u]

321 Porto Empedocle [viri:'ʃel:u ①]

① *Cc'è u viricellu di paranza...cc'è tanti tipi di viricellu, salparretti chi ssi isa a bbordu, i trimmagghi, poi cc'è cchiddu pi u palàngaru e cchiddu pi gghiri a stràscicu.*

342 Licata [viri:'ʃel:u]
343 Lampedusa [viri:'ʃel:u]
601a Ganzirri [veri:'ʃel:u]

615 S.Agata di Militello [viri:'fel:u]
698 Giardini Naxos [viri:'fel:u]
699 Lipari [viri:'fel:u]
715 Riposto [viri:'fel:u]
739a Acitrezza [viri:'fel:u]
812 Augusta [viri:'fel:u]
821 Portopalo di Capo Passero [viri:'fel:u]
903 Scoglitti [viri:'fel:u]
911 Pozzallo [viri:'fel:u]

Malta ['wintʃ] (ingl. *winch*) [ma'tʃina]

Macina bil-Malti. In maltese macina. Sparato io “winch”, għax u mbagħad il-kelma tintiret waħedha, hu? l-kelma [perché dopo tutto la parola si adotta da sola, no? La parola]

→ ALM 286. Il verricello

Lipari *u rrollínu*; Porticello *u virriččéllu*; Mazara del Vallo *lu mulinédđu*; Pantelleria *u fboja*; Acitrezza *u vjerriččéllu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u fboja / u vinči*

200. Il paranco

107 San Vito Lo Capo [u pa'raŋku]
112 Mazara del Vallo [u pa'raŋku]
123 Favignana [u pa'raŋku]
124 Pantelleria [u pa'raŋkulu]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [u pa'raŋ:u]
321 Porto Empedocle [u pa'raŋ:u]
342 Licata [u paraŋ'get:u]
343 Lampedusa [u pa'raŋku]
601a Ganzirri [u pa'raŋkulu]
615 S.Agata di Militello [la'vuri] [tira'tira] [b:u't:sed:u]
698 Giardini Naxos [u b:u't:sed:u]
699 Lipari [u pa'raŋkulu]
715 Riposto [u pa'raŋku]
739a Acitrezza [u pa'raŋ:ulu]
812 Augusta [u pa'raŋku]
821 Portopalo di Capo Passero [u pa'raŋ:ulu]
903 Scoglitti [u pa'raŋku]
911 Pozzallo [u pa'raŋku]
Malta [pa'rank]

→ ALM 287. Il paranco

Lipari *u lavúru*; Porticello *u paránku*; Mazara del Vallo *u parángu*; Pantelleria *u paránku*; Acitrezza *u parángulu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u paránku*: può essere *garmátu ô tri ô cínku*, rispettivamente con tre o cinque cime

201. La gru

- 107 San Vito Lo Capo [a 'g:ru]
112 Mazara del Vallo ['gru]
123 Favignana [u 'b:iku]
124 Pantelleria ['gru]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca ['grua]
321 Porto Empedocle ['gru]
342 Licata ['gru]
343 Lampedusa ['gru]
601a Ganzirri ['gru]
615 S.Agata di Militello ['gru]
698 Giardini Naxos [a 'g:ru]
699 Lipari ['gru]
715 Riposto [a 'g:ru]
739a Acitrezza [a 'g:ru]
812 Augusta ['gru]
821 Portopalo di Capo Passero ['gru]
903 Scoglitti ['gru]
911 Pozzallo ['gru]
Malta ['krin] ['krejn] (ingl. *crane*)

→ ALM 288. La gru

Lipari *a krúa*; Porticello *a grú'a*; Mazara del Vallo *la gru*; Acitrezza *a grúa / a krúa*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a grúa / u bbíku* / se di legno: *u seřřabbózzu*

→ ALI 5190 gru

202. La sàsola

- 107 San Vito Lo Capo [a 'sas:ola]
112 Mazara del Vallo [a 'sas:ula]
123 Favignana [a 'sas:ola]
124 Pantelleria [a 'sas:ola] [pa'let:a]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [a 'sas:ula]
321 Porto Empedocle [a 'sas:ula]
342 Licata [a 'sas:ula]
343 Lampedusa [a 'sas:ola]
601a Ganzirri [a 'sas:ula]
615 S.Agata di Militello [a 'sas:ula]
698 Giardini Naxos [a 'sas:ula]
699 Lipari [a 'sas:ula]
715 Riposto [a 'sas:ola]
739a Acitrezza [a 'sas:ula]
812 Augusta [a 'sas:ula]
821 Portopalo di Capo Passero [a 'sarsola]

903 Scoglitti [a 'sarsola]
911 Pozzallo [a 'sas:ula]
Malta ['sasla]

203. Il timone

107 San Vito Lo Capo [ti'muni]
112 Mazara del Vallo [ti'muni]
123 Favignana [ti'muni]
124 Pantelleria [ti'muni]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [ti'muni]
321 Porto Empedocle [ti'muni]
342 Licata [tu'muni]
343 Lampedusa [ti'muni]
601a Ganzirri [ti'muni]
615 S. Agata di Militello [ti'muni]
698 Giardini Naxos [ti'muni]
699 Lipari [ti'muni]
715 Riposto [ti'muni]
739a Acitrezza [ti'muni]
812 Augusta [ti'muni]
821 Portopalo di Capo Passero [ti'muni]
903 Scoglitti [ti'muni]
911 Pozzallo [ti'muni ⊕]

⊕ *Si gghiè un timuni ri chiddu tradizzionali ri lignu, cci-vi a rota ri ravanti e ppoi cci-avi tutti i manigghi a stella a bbutai tunnu che ssarebbero chiddi pâ presa, pi ggirari u timuni, poi cci-avi a chiave r'incastro, chidda ca veni misa nna u pernu chiddu rrotativo e ppoi cc'eni a campana ri l'ogghiu ca u timuni ggeneralmenti è idraulico*

Malta ['tmun]

→ ALM 289. Il timone

Lipari u *t'mún*^e; Porticello u *t'múni*; Mazara del Vallo *lu timún*^e; Pantelleria u *timúni*; Acitrezza u *t'móni*

→ Inch. Ruff. Lampedusa u *timúni*

→ ALI 5162 timone della barca

204. La barra del timone

107 San Vito Lo Capo [aʃi'te:d;u ⊕]

⊕ *Che serve a ffari ggirari u timuni. È mpezzu i legnu, circa u mmetru, u mmetru e vventi e all'estremità si fa un bucu, diciamu se lo spessori ru lignu è ddecim centimetri u foru, u bbucu si fa cinque centimetri, sei, quatru quantu entra immodu ca si governa e ssi fa destra e ssinistra, poi cci ha l'ugghiola um pezzu i ferru lungu circa venti centimetri e ll'òcchiu...ggànciu e ugghiola, che veni attaccatu unu nnù timuni, unu nella bbarca e ssi fa un si e un no, nel timone si fa l'ugghiolu che va a entrare nell'òcchiu della bbarca e u ggànciu che nella bbarca cc'è l'ugghiolu. Allora sotto si mette sempre l'ugghiolo nella bbarca e nel timone il gànciu che è un*

pezzu di ferro rrotondo che aggància nnu ugghiolu che è questo coso di ferro e ssopra si mette l'ugghiolu nel timone e u ggànciu si mette nna bbarca così non esce e ssi può manovrare i ttimone destra e ssinistra.

- 112 Mazara del Vallo ['atʃu]
- 123 Favignana [u 'jaʃi]
- 124 Pantelleria [l'asta du ti'muni]
- 204 Terrasini
- 232a Porticello
- 306 Sciacca [u 'jaʃu]
- 321 Porto Empedocle [u 'jaʃi]
- 342 Licata [a 'b:aria du tu'muni]
- 343 Lampedusa ['atʃu]
- 601a Ganzirri [u 'jaʃi]
- 615 S.Agata di Militello [u 'jaʃi]
- 698 Giardini Naxos [u 'jaʃi]
- 699 Lipari [u 'jaʃi]
- 715 Riposto [u 'jaʃi]
- 739a Acitrezza [u 'jaʃi]
- 812 Augusta [u 'jaʃi]
- 821 Portopalo di Capo Passero [u 'jaʃi]
- 903 Scoglitti [a 'sbar:a du ti'muni]
- 911 Pozzallo [a 'b:aria du ti'muni]
- Malta ['lot:ʃ]

→ ALM 294. La barra

Lipari *u jáéu*; Porticello *u jáéu*; Mazara del Vallo *lu jáéu / la bárra*; Pantelleria *manuéddra*; Acitrezza *u jáči*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u jáéu*

→ ALI 5163 manovella del timone della barca [barra]

205. Gli agugliotti

- 107 San Vito Lo Capo ['aug:ja]
- 112 Mazara del Vallo [masku'lid:ʃi]
- 123 Favignana [a'gug:ja]
- 124 Pantelleria [agu'g:juri] ['pɛrna]
- 204 Terrasini
- 232a Porticello
- 306 Sciacca ['maskulu] [u'g:jot:u]
- 321 Porto Empedocle ['maskulu]
- 342 Licata ['vuʎ:i]
- 343 Lampedusa [vu'g:jot:sa]
- 601a Ganzirri [vu'g:jot:sa]
- 615 S.Agata di Militello ['aug:ja]
- 698 Giardini Naxos ['aug:jot:sa ①]
- ① *Augghiozza ca è u màsculu e a fimmina ca è una a ppunta e unu ca avi n'aneddu ca un si ùsanu cchiù picchì ora cc'è a bbarra continua rù timuni.*
- 699 Lipari [vi'g:jot:su] [u masku'linu]

715 Riposto ['aug:i]
739a Acitrezza ['aug:i]
812 Augusta [a'vug:ja]
821 Portopalo di Capo Passero [vu'g:jot:sa]
903 Scoglitti ['ug:ja]
911 Pozzallo [vu'g:jot:su]
Malta [masko'lini]

→ ALM 291. Gli agugliotti
Porticello *i vugġuzzi*; Mazara del Vallo *l-auġġóttu*; Acitrezza *l-aiúġġa*
→ Inch. Ruff. Lampedusa *vugġózzi*

206. Le femminelle

107 San Vito Lo Capo [fim:i'nɛd:i]
112 Mazara del Vallo [fim:i'nɛd:ri]
123 Favignana [a 'fim:ina]
124 Pantelleria ['fim:ini du 'timuni] [i 'pɛrna]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [a 'fim:ina] [fim:i'nɛd:ra]
321 Porto Empedocle [a 'fim:ina]
342 Licata [fim:i'nɛd:ra] [fum:i'nɛd:ru]
343 Lampedusa [fim:i'nɛd:ri]
601a Ganzirri [fim:i'nɛd:i]
615 S. Agata di Militello [fim:i'nɛd:u]
698 Giardini Naxos ['fim:ina]
699 Lipari [fim:i'nɛd:u]
715 Riposto ['fim:ina]
739a Acitrezza ['fim:ina]
812 Augusta [fim:i'nɛd:a]
821 Portopalo di Capo Passero [fim:i'nɛd:a]
903 Scoglitti [ok:j'el:i]
911 Pozzallo [fim:i'nɛd:a]
Malta [formi'nel:i ⊕]

⊕ *Quella tonda è il-forminella. L'altro, entra così, maskolin. Però tutti quattro, per noi maskolini.*

→ ALM 293. Le femminelle
Lipari *i fimminjéddi*; Porticello *u fimminjéddu*; Mazara del Vallo *le fimminéddɛ*; Pantelleria *i fimminéddri*; Acitrezza *i fimminéddi*
→ Inch. Ruff. Lampedusa *i fimminéddi*

207. La galloccia

107 San Vito Lo Capo [a'lot:fa]
112 Mazara del Vallo [a 'bit:a]
123 Favignana [a 'lot:fa]
124 Pantelleria [a ka'lot:fa]
204 Terrasini

232a Porticello
 306 Sciacca [a 'lot:ʃa]
 321 Porto Empedocle [a ga'l:ot:ʃa]
 342 Licata [a ja'lot:ʃa]
 343 Lampedusa [a ka'lot:ʃa]
 601a Ganzirri [a 'b:it:a]
 615 S.Agata di Militello [a ga'rot:ʃa]
 698 Giardini Naxos [a ka'lof:a]
 699 Lipari [a ka'rot:ʃa]
 715 Riposto [a ka'lof:a]
 739a Acitrezza [a ka'lof:a] [a ka'lot:ʃa]
 812 Augusta [a'lot:ʃa]
 821 Portopalo di Capo Passero n.r.
 903 Scoglitti [a 'b:it:a]
 911 Pozzallo [a ga'l:ot:ʃa]
 Malta [ga'lod:ʒa]

208.Lo scalmo

107 San Vito Lo Capo [u 'skarmu]
 112 Mazara del Vallo [u 'skajm:u]
 123 Favignana [u 'ʃkarmu]
 124 Pantelleria [u 'skarmu]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [u 'skam:u]
 321 Porto Empedocle [u skal'muni]
 342 Licata [u 'skarmu]
 343 Lampedusa [u 'skarmu]
 601a Ganzirri [u 'skajm:u]
 615 S.Agata di Militello [u 'skam:u]
 698 Giardini Naxos [u 'skam:u]
 699 Lipari [u 'skam:u]
 715 Riposto [u 'skam:u]
 739a Acitrezza [u 'skam:u]
 812 Augusta [skal'mot:i]
 821 Portopalo di Capo Passero [u 'skarmu]
 903 Scoglitti [u 'skarmu]
 911 Pozzallo [u 'skarmu]
 Malta ['skalm]

→ ALM 295. Lo scalmo (allo stropo)

Lipari *u skármu*; Porticello *u skáimmu*; Mazara del Vallo *lu skámmu*; Pantelleria *u skármu*; Acitrezza *u skámmu* / la base dello scalmo: *a nóttula*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u skármu* / *a u skarṃjáta*: gli scalmi di un'imbarcazione

→ ALI 5169 scalmo

209.Il gavitello

107 San Vito Lo Capo [gavi'tɛd̥:u]
 112 Mazara del Vallo [bo'vɛt:a]
 123 Favignana [gavi'tɛl:u]
 124 Pantelleria [gar'mig:ju]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [gavi'tɛl:u] ['ots:a]
 321 Porto Empedocle ['b:ova] [si'ɲ:ali]
 342 Licata [si'ɲ:ali]
 343 Lampedusa [bo'vɛt:a]
 601a Ganzirri ['boa]
 615 S.Agata di Militello [gavi'tɛd̥:u] ['ortsa]
 698 Giardini Naxos [a 'b:oa] [u 'salamu]
 699 Lipari [a'lot:sa]
 715 Riposto [u 'salamu] [a 'b:oa] ['los:a]
 739a Acitrezza [gavi'tɛl:u]
 812 Augusta [buvi'ʃɛd̥:a]
 821 Portopalo di Capo Passero [buvi'ʃɛd̥:a]
 903 Scoglitti [kavi'tiɛd̥:u]
 911 Pozzallo [a 'b:oa]
 Malta [ru'd:ʒajna] [ʒu'brun]

→ ALM 298. Il gavitello

Lipari *u kap'tjéd̥du*; Porticello *a bbúova / a bboviééd̥da / u kap'tjéd̥du*; Mazara del Vallo *lu gavitéllu*;
 Pantelleria *u kavitédd̥ru / u siñnali*; Acitrezza *u kavitéllu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a bbóva*

→ ALI 5093 gavitello

210. Il bozzello

107 San Vito Lo Capo [u b:u't:sɛd̥:u]
 112 Mazara del Vallo [u b:u't:sɛd̥:ɾu]
 123 Favignana [u b:u't:sɛd̥:u]
 124 Pantelleria [u b:u't:sɛd̥:u ☉]
 ☉ *Chid̥du chi isa la vela, pi isari la vela latina pi isalla a mmanu nun la poi isari.*
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [u b:u't:sɛd̥:ɾu]
 321 Porto Empedocle [a'nɛl:u di pa'raŋku] [u b:u't:sɛd̥:ɾu]
 342 Licata [u b:u't:sɛd̥:ɾu]
 343 Lampedusa [u b:u't:sɛd̥:ɾu]
 601a Ganzirri [u b:u't:sɛd̥:u]
 615 S.Agata di Militello [u b:u't:sɛd̥:u]
 698 Giardini Naxos [u b:u't:sɛd̥:u]
 699 Lipari [i pu'lɛd̥:ʒi]
 715 Riposto ['kurula]
 739a Acitrezza [u b:u't:sɛd̥:u]
 812 Augusta [u b:u't:sɛd̥:u]

821 Portopalo di Capo Passero [u b:u't:siɛd̥:u]

903 Scoglitti [u b:u't:siɛd̥:u]

911 Pozzallo [pa'stɛka ①]

① *Chista veni utilizzata ggeneralmeenti quannu si tira a varca nterra pi ddeviari a çima*

Malta [bu't:sel:]

→ ALM 299. Il bozzello

Lipari *u bbuzzjéd̥du*; Porticello *u bbuzzjéd̥du*; Mazara del Vallo *lu bbuzzéd̥du d̥up̥pi*; Pantelleria *u bbuzzéd̥du*; Acitrezza *u bbuzzéd̥du*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u bbuzzéd̥du*

211. Il bugliolo

107 San Vito Lo Capo [b:i'g:ijolu]

112 Mazara del Vallo [b:i'g:jolu] [b:u'g:jolu ①]

① *Lu bbugghiolu esti un secchio di legno, bbugghiolu s̥i... niaṭri cc'è cu è lu chiamava bbugghiolu opuru bbigghiolu e na vota eh, c'avìa ddiri, cc'era a bbòiddu... me pà era a bbòiddu e cci eru penza a ggenti... a ggenti ggioinnalista, cosa, allura cci rissiru a mme pà: “pigghia lu sécchiu!” Però a bbòiddu avianu lu bbigghiolu, e mme pà a ggirari vàicca vàicca lu sécchiu, ma stu sécchiu... basta, “lu sécchiu esti lu bbigghiolu!” “E ppicchì u mmi riçia lu bbigghiolu?”. Bbasta, pigghia lu bbigghiolu...*

123 Favignana [b:i'g:jolu]

124 Pantelleria [b:a'g:jolu]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [pa'g:jolu] ['kwatu]

321 Porto Empedocle ['katu] [b:a'g:jolu]

342 Licata ['katu] [b:a'g:jolu]

343 Lampedusa [b:a'g:jolu]

601a Ganzirri [b:a'g:jolu]

615 S. Agata di Militello [vi'g:jolu] ['katu]

698 Giardini Naxos [b:a'g:jolu]

699 Lipari [va'g:jolu]

715 Riposto [u 'kwatu]

739a Acitrezza [u 'kwatu] [pa'g:jolu]

812 Augusta [pa'g:jolu ①]

① *U pagghiolu eni u sécchiu cò mànicu fissu di legno, senò cc'era nta i navi u pagghiulazzu, i bbastimenta avèvanu u pagghiulazzu, era chiḍḍu pi ffare bbisogno che era senza mànicu, aveva la corda, allora usàvanu u pagghiulazzu e u pagghiolu nni bbastimenta invece nui nta i bbarchi noṣṭri usamu sulu u pagghiolu cù mànicu fissu.*

821 Portopalo di Capo Passero [b:a'g:jolu] ['sit:ʃu]

903 Scoglitti [b:a'g:jolu]

911 Pozzallo [b:u'g:jolu]

Malta [bar'mil tal in'jam]

→ ALM 300. Il bugliolo (= secchia di legno)

Lipari *u viùólu*; Porticello *u bb'gguólu*; Mazara del Vallo *lu bbi'gguólu*; Pantelleria *a bba'gguóla*; Acitrezza *u pa'gguólu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u bba'gguólu*

→ ALI 5201

212. La scopa

107 San Vito Lo Capo [a 'skupa]

112 Mazara del Vallo [a 'skupa] [r:a'mat:sa]

123 Favignana [a 'skupa]

124 Pantelleria [a 'skupa]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [a 'skupa]

321 Porto Empedocle [a 'skupa]

342 Licata [a 'skupa]

343 Lampedusa [a 'skupa]

601a Ganzirri [a 'skupa]

615 S.Agata di Militello [a 'skupa]

698 Giardini Naxos [a 'skupa]

699 Lipari [a 'skupa]

715 Riposto [a 'skupa]

739a Acitrezza [a 'skupa]

812 Augusta [sku'pit:a ⊕]

⊕ *Siccomu nnâ bbarca cci sunnu i tàvuli, non ci andava sotto e allura nuaṛi cu dda cosa che era luṅga tutta intrecciata ausu nu stuppinu, cci-amo là ssoṭto pi lluvàricci u sanḡu quannu pigghhiàvamu u pisci, chissu nasci nti çiumari e ppoi s'intrecciava e ffaçièvanu i scupitti, a liami era.*

821 Portopalo di Capo Passero [a 'skupa]

903 Scoglitti [a 'skupa]

911 Pozzallo [a 'skupa]

Malta ['skupa]

→ ALM 301. La scopa

Lipari *a skúpa*; Porticello *a skúpa*; Mazara del Vallo *a skúpa*; Pantelleria *a rramázza*; Acitrezza *a skúpa*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a skúpa*

213. La bussola

107 San Vito Lo Capo ['b:us:ola]

112 Mazara del Vallo ['b:us:ula]

123 Favignana ['b:us:ola]

124 Pantelleria ['b:us:ula]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['b:us:ula]

321 Porto Empedocle ['b:us:ula]

342 Licata ['b:us:ola]

343 Lampedusa ['b:us:ula]
601a Ganzirri ['b:us:ola]
615 S.Agata di Militello ['b:us:ola]
698 Giardini Naxos ['b:us:ula]
699 Lipari ['b:us:ola]
715 Riposto ['b:us:ola]
739a Acitrezza ['b:us:ola]
812 Augusta ['b:us:ula]
821 Portopalo di Capo Passero ['b:us:ola]
903 Scoglitti ['b:us:ola]
911 Pozzallo ['b:us:ola]
Malta ['boʃ:la]

→ ALM 304. La bussola

Lipari *a bbússula*; Porticello *a bbússula*; Mazara del Vallo *a bbússula*; Pantelleria *a bbússula*;
Acitrezza *a bbússula*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a bbúššula*

→ ALI 5205 bussola

214. Lo scandaglio

107 San Vito Lo Capo [ska'n:ag:ju]
112 Mazara del Vallo [ska'n:ag:ju]
123 Favignana [ska'n:ag:ju]
124 Pantelleria [ska'n:ag:ju]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [ʃka'n:ag:ju]
321 Porto Empedocle [ska'n:aʎ:u]
342 Licata [ska'n:aʎ:u]
343 Lampedusa [ska'n:ag:ju]
601a Ganzirri [ska'n:ag:ju]
615 S.Agata di Militello [ska'n:ag:ju]
698 Giardini Naxos [ska'n:ag:ju]
699 Lipari [ska'n:ag:ju]
715 Riposto [ska'n:ag:ju]
739a Acitrezza [ska'n:ag:ju]
812 Augusta [ska'n:ag:ju]
821 Portopalo di Capo Passero [ska'n:ag:ju]
903 Scoglitti [ska'n:ag:ju]
911 Pozzallo [ska'n:ag:ju]
Malta [skan'dal:]

→ALM 305. Lo scandaglio

Lipari *u scannággü*; Porticello *u scannággü*; Mazara del Vallo *u scannággü*; Pantelleria *u scannággü*; Acitrezza *u scannággü*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u scannággü*

215. Il radar

- 107 San Vito Lo Capo ['r:adarə]
112 Mazara del Vallo ['r:adarə]
123 Favignana ['r:adar]
124 Pantelleria ['r:adar]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca ['r:adar]
321 Porto Empedocle ['r:adari]
342 Licata ['r:adar]
343 Lampedusa ['radar]
601a Ganzirri ['radar]
615 S.Agata di Militello ['r:adere]
698 Giardini Naxos ['radar]
699 Lipari ['rada]
715 Riposto ['radare]
739a Acitrezza ['radar]
812 Augusta ['r:adar]
821 Portopalo di Capo Passero ['r:adar]
903 Scoglitti ['r:adar]
911 Pozzallo ['r:adar]
Malta ['radar]

216. Il parabordo

- 107 San Vito Lo Capo [ʃtʁa'mat:su]
112 Mazara del Vallo [para'b:ojd:u]
123 Favignana [ʃtʁa'mat:su]
124 Pantelleria [para'b:ordu]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [ʃtʁa'mat:su]
321 Porto Empedocle [para'b:ordu] [pa'l:uni] [ʃtʁa'mat:su]
342 Licata [para'b:ordi]
343 Lampedusa [para'b:ordu 'tun:u] [para'b:ordu 'loŋ:u]
601a Ganzirri [para'b:ordu]
615 S.Agata di Militello [para'b:od:u]
698 Giardini Naxos [para'b:od:u]
699 Lipari [para'b:od:i]
715 Riposto [pi'rol:u]
739a Acitrezza [ʃtʁa'mat:su]
812 Augusta [ʃtʁa'mat:su]
821 Portopalo di Capo Passero [para'b:wɔrdu]
903 Scoglitti *parabbuordu* [para'b:wɔrdu ①]

⊕ *Cci sunu i parabbuordi anche perché le rruote si usavano all'inizio ma poi rrovinano le murate e li abbiamo evitati, oggi come oggi conviene questi parabbordi che ssono ppiù dduurativi e cche non sporcano le murate.*

911 Pozzallo] [ʃ[ra'mat:su]

Malta[¹fender] *fender* (ingl. *fender*) a Gozo [pal'jet:]

→ALM 307. Il parabordo (mobile, fisso)

Lipari *i ştramázzu / i şšamázzu* (pl.); Porticello *u parabbuóiddu / u parabbu'éiddu*; Mazara del Vallo *li parabbóddi* (pl.); Pantelleria *u paggèttu*; Acitrezza *u parabbóddu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u ştramázzu*

217. Le bitte

107 San Vito Lo Capo [¹bit:a]

112 Mazara del Vallo [¹bit:i]

123 Favignana [¹bit:e]

124 Pantelleria [ka¹lot:ʃi] [¹bit:i]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [¹bit:i]

321 Porto Empedocle [¹bit:a]

342 Licata [¹bit:e]

343 Lampedusa [¹bit:i]

601a Ganzirri [¹bit:i] [mig:ja¹reɖ:i]

615 S.Agata di Militello [¹bit:a]

698 Giardini Naxos [¹bit:a] [¹korna]

699 Lipari [¹bit:a]

715 Riposto [¹bit:i]

739a Acitrezza [¹bit:a]

812 Augusta [¹bit:a ⊕]

⊕ *Quannu è ffatta chid̄da di pietra a chiamàvanu testa i tuccu* [testa di turco], *nta çerti źzoni l'avianu scolpita nterra ntâ i scogghi, fatta di pietra, chid̄di c'avianu a ffari sempri um postu* [quelli che ormeggiavano sempre nello stesso posto] *cci façievànu a testa i tuccu e ncappeddàvanu đda* [legavano la cima là]

821 Portopalo di Capo Passero [¹bit:a]

903 Scoglitti [¹bit:i]

911 Pozzallo [¹bit:i]

Malta [¹bet:a] [lir¹bit] [¹bol:ard] (ingl.) ⊕

⊕ *Ah, il-betta; betta jghidulha, l-istess. Anki rbit, u bollard* [Betta la chiamano, è uguale. Anche l-irbit e bollard]

→ALM 309. Le bitte (coppia di colonnine per avvolgervi i cavi)

Lipari *i kuljónni*; Porticello *i bbítu*; Mazara del Vallo *li bbítu / li bbítu*; Pantelleria *i bbítu*; Acitrezza *i bbítu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *i bbítu*

→ ALI 5095 i morti del molo [bitte]

218. Dare volta alla cima nella bitta

107 San Vito Lo Capo [a't:ak:a a'ʃima]
 112 Mazara del Vallo [ab:u't:sari] ['runa 'volta]
 123 Favignana ['duna 'vota]
 124 Pantelleria ['t:ak:a nta ka'lot:ʃa a 'varka]
204 Terrasini
232a Porticello
 306 Sciacca [at:a'k:ari a'ʃima a'b:it:a] [ŋ'kot:ʃa sta'b:it:a] ['fat:ʃi na 'as:a 'd:ʃoku]
 321 Porto Empedocle ['duna 'vota a'tʃima da'b:it:a] [at:a'k:amu a la'b:it:a] ['dat:ʃi
 'naʃra'vota]
 342 Licata ['duna 'vota a sta'tʃima n:a'b:it:a]
 343 Lampedusa ['duna 'vota a 'ʃima nda'b:it:a]
 601a Ganzirri ['duna 'vota a'b:it:a]
 615 S.Agata di Militello ['runa 'vota a 'tʃima nta'b:it:a]
 698 Giardini Naxos ['t:ak:a a 'ʃima nta'b:it:a] ['dat:ʃi du'mentsi 'voti]
 699 Lipari [a't:ak:a a'b:it:a]
 715 Riposto ['fat:ʃi du'mentsi 'voti]
 739a Acitrezza [a't:ak:a nta'b:it:a]
 812 Augusta [dai'vota a'ʃima]
 821 Portopalo di Capo Passero ['runa 'vota a'ʃima]
 903 Scoglitti ['dam:u i 'kod:a a 'b:it:a]
 911 Pozzallo ['ramu 'vota]
 Malta ['numru 'ot:u] [pa'l:ar] ⊕

⊕ *L'ottu. Numru tmienja, jew pallàr. Anka pallàr nghidu ahna. Ghax pallàr, due volte così, e numru ottu così, capito?*

f) Remo

219. Il remo

107 San Vito Lo Capo ['r:imu]
 112 Mazara del Vallo ['r:imu]
 123 Favignana ['r:imu]
 124 Pantelleria ['r:imu]
204 Terrasini
232a Porticello
 306 Sciacca ['r:imu]
 321 Porto Empedocle ['r:imu]
 342 Licata ['rimu]
 343 Lampedusa ['r:imu]
 601a Ganzirri ['rimu]
 615 S.Agata di Militello ['r:imu]
 698 Giardini Naxos ['rimu]
 699 Lipari ['r:imu]
 715 Riposto ['rimu]
 739a Acitrezza ['r:imu]
 812 Augusta ['r:imu]
 821 Portopalo di Capo Passero ['r:imu]

903 Scoglitti ['ɾ:imu]

911 Pozzallo ['ɾ:imu]

Malta [moʔ'di:f] [pa'lel:a] [tri'enti] ⊕

⊕ *C'è due tipi di remi. Questi remare con due, palelli chiamato noi. Questi remare con uno, “moqdief”, due “imqadef”, capito? Hemm ukoll it-trijenti li huma twal, raġel jaqdef waħda, bħal tar-regata.* [Ci sono due tipi di remi: quando si rema tenendo due remi si chiamano *palelli*. Quando si rema tenendo con le mani un remo solo, si chiama *moqdief*. Al plurale *imqadef*. Ci sono anche i *trijenti* che sono lunghi, come quelli delle barche da regata].

→ALM 314. Il remo

Lipari *u rrimu*; Porticello *u rrimu*; Mazara del Vallo *lu rrimu*; Pantelleria *u rrimu*; Acitrezza *u rrimu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u rrimu*

→ ALI 5166 il remo

220. Lo stroppo del remo

107 San Vito Lo Capo ['ʃtɾop:u]

112 Mazara del Vallo ['ʃtɾop:u]

123 Favgnana ['ʃtɾop:u]

124 Pantelleria ['ʃtɾwɔp:u ⊕]

⊕ *Niaṭri i faċemu cu na speċie di corda moḡḡa chi si mittia a tṭri ffila e ddopu nrizzannu* [Noi li facciamo con una specie di corda molle che si metteva a tre fili e dopo intrecciando]... *avìa èssiri moḡḡu a corda pù sṭruoppu picchè quannu è ddura accumència a sṭricari e ssi mànċia u rrimu* [comincia a strisciare e consuma il remo], *addirittura ccà i vecchi nta dḡu pezzu unni cci va u sṭroppu, cci faċennu cùsiri dū scarparu* [facevano cucire dal calzolaio] *una fascia di cuoio, di gruppuni, pi evitari chi un si manciava u lignu, allura i rrimi ccà u nni faċia nuḡḡu* [di corda raggruppata per evitare che consumasse il legno, in quel periodo i remi qua non li faceva nessuno].

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['ʃtɾop:u]

321 Porto Empedocle ['korda] ['ʃtɾop:u]

342 Licata ['ʃtɾop:u]

343 Lampedusa ['ʃtɾop:u]

601a Ganzirri ['ʃtɾop:u du'rimu] ['ʃtɾop:u du'rimu]

615 S.Agata di Militello ['ʃtɾop:u]

698 Giardini Naxos ['ʃtɾop:u]

699 Lipari ['ʃtɾop:u]

715 Riposto ['ʃtɾop:u]

739a Acitrezza ['ʃtɾop:u]

812 Augusta ['ʃtɾwɔp:u]

821 Portopalo di Capo Passero n.r.

903 Scoglitti ['ʃtɾwɔp:u]

911 Pozzallo ['ʃtɾwɔp:u ⊕]

⊕ *È u scammu câ ċima pi tṭènniri u rrimu.*

Malta ['strop: ⊕]

⊕ *Questa, di cima, l-istropp. L'altra pezza, skalm. Tutta, battuta.* [Questa parte, la corda, è *stropp*. L'altro pezzo è lo scalm. Tutto l'insieme è chiamato *battuta*]

→ ALM 324. Lo stroppo del remo

Lipari *u štrjóppu*; Porticello *u štrjóppu*; Mazara del Vallo *lu štrjóppu*; Pantelleria *u štrjóppu*; Acitrezza *u štrjóppu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u štrjóppu*

222. I remi a pariglia

107 San Vito Lo Capo [um'paru i'ɾ:imi]

112 Mazara del Vallo n.r.

123 Favignana n.r.

124 Pantelleria [um'paru i'ɾ:ima] [du'ɾ:ima]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [ɾ:ima]

321 Porto Empedocle [du'ɾ:ima] [a p:a'riʎ:a]

342 Licata [a 'fi:lu da'varka]

343 Lampedusa [du'para i'ɾ:ima]

601a Ganzirri [pa'liɖ:i]

615 S.Agata di Militello [pa'rig:ia i'ɾ:imi] [d:u'ɾ:imi]

698 Giardini Naxos [d:u'ɾ:imi] ['skapulu] (quando il remo è soltanto uno)

699 Lipari [pa'leɖ:i]

715 Riposto ['rimi]

739a Acitrezza [m'paru i'r:imi]

812 Augusta [d:u'ɾ:imi]

821 Portopalo di Capo Passero [ɾ:ima]

903 Scoglitti [ɾ:ima]

911 Pozzallo [ɾ:ima pa'rig:ia]

Malta [pa'reli:i] [pa'leli:i]

→ ALM 318. I remi a pariglia

Lipari *i palièddi*; Porticello *i pariġġii*; Mazara del Vallo *la pariġġa*; Pantelleria *um pár-i rríma*; Acitrezza *mbár-i rrimi*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a pariġġa*

223. Non sa vogare

107 San Vito Lo Capo [un ta'firi a ɾ:i'mari]

112 Mazara del Vallo [un'tsapi vu'kari]

123 Favignana [un'sapi 'b:wari]

124 Pantelleria [un'sapi b:u'kari] [un ta'firi a b:u'kari]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [un'tsapi vu'gari]

321 Porto Empedocle [un'tsapi u'kari]

342 Licata [un'tsapi vu'kari]

343 Lampedusa [un'sapi vu'kari]

601a Ganzirri [nun'tsapi vu'gari]

615 S.Agata di Militello [nun'sapi vu'kari]
 698 Giardini Naxos [un'sapi vu'kari]
 699 Lipari [un'sapi vu'kari]
 715 Riposto [nun'sapi vu'kari]
 739a Acitrezza [nun'sapi vu'kari]
 812 Augusta [un ti'firi av:u'kari]
 821 Portopalo di Capo Passero n.r.
 903 Scoglitti [nun ti'firi a v:u'kari]
 911 Pozzallo [nun'sapi vu'gari]
 Malta [ma 'jafʃ 'jaʔdef]

→ALM 319. Non sa vogare

Lipari *un záp^e vukár^e*; Porticello *un sápi vukári*; Mazara del Vallo *un zí fida a vvuár^e*; Pantelleria *bbugári*; Acitrezza *nun záp^e vukár^e*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *un zápi vukári / a vukári un za fida*

224. Voga di coda col remo da bratto

107 San Vito Lo Capo n.r.
 112 Mazara del Vallo [kapu'voka]
 123 Favignana ['b:wari ⊕]

⊕ *U rrimu fa di timuni, niaṭri u mittemu a ppuppa e vvoga cu cchissu pi rreggiri [dirigere] a varca, quannu si rrumpi u timuni però si usa, quannu si rrumpi u timuni viene fatto così, si pigghia u rrimu s'attacca a ppuppa.*

124 Pantelleria ['met:i a 'p:up:a u 'ʔ:imu pi ti'muni] ['b:oga e 's:iga]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['oga ku'r:imu ti'muni]
 321 Porto Empedocle [venε't:siana]
 342 Licata [fa p:a'led:ʔa ku'ʔ:imu]
 343 Lampedusa [vu'kari aŋ'grisa] [vu'kari a 'spinta]
 601a Ganzirri ['voga ku'rimu i'pup:a]
 615 S.Agata di Militello ['ʔ:imu a's:εb:u]
 698 Giardini Naxos ['stag:ja]
 699 Lipari [vu'kari a'd:ʔit:a]
 715 Riposto [vu'kari]
 739a Acitrezza [aŋ'gʌisa ⊕]

⊕ *A nglisa con nsolu rimu ca u muovi in questo modo particolare riesci a ffare camminare a varca lateralmente. Nuaṭri diçemu generammente additta [in piedi] che è a marinara vera e ppròpria... a marinara vucannu [vogando] vesso avanti. Poi cc'è quannu tu vochi nveçi all'indietro ca t'assietti nnô bbancu e vuca arrè, nuaṭri diçemu punta i bbancu che quannu tu vochi all'indietro ca t'assietti e ppoggi sei seduto su un bancu e coll'auṭru piede ti appoggi nell'auṭro bbancu che hai davanti. Pecchè generammente in barca cci sono due bbanchi in un'unu ti cci assietti e ll'auṭru fai fozza col piede immodo che co lla schiena ti rrinesci a spingere e nnuauṭri diçemu punta i bbancu è u mmodu comu fannu i rrimatori quannu fannu i ggare...che ffannu generammente nelle ggare con il cannottàggiu inveçi cca u facemu câ bbarca, nuauṭri dicemu però punta i bbancu ri sta manera. Sciare non so sta definizioni nuaṭri generammente caminamu sempre câ puppa davanti perché*

a prua, essennu cchiù llarga, pìghia cchiù vventu e tti ferma inveçi a puppa essennu cchiù sfilata diciamu è cchiù aerodinamica, ma si ttu â ffari [devi fare] na ggara naturammenti â ccaminari, di prua un puoi caminari, ti metti a ppunta i bbancu picchè è u modu pi fàricci cchiù ffozza nella remata.

812 Augusta [unu'sia unu'voga pi'f:ari d:ʒi'rari a 'vak:a]

821 Portopalo di Capo Passero [unu'sia na'ʧ:jeri unu'voga a'vanti]

903 Scoglitti ['voka'es:ia]

911 Pozzallo [unu'sia unu'voga]

Malta [tisperod:ʒa]

→ALM 320. Voga di coda, col remo da bratto

Lipari *vokám-a pprúa* (1ª pl.); Porticello *spínčiri / vukári a spínta*; Mazara del Vallo *la vóga lónna*; Pantelleria *bbóga ā ngrísa*; Acitrezza *vóka ā nglísa*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *vukári a ngrísa / asseřvári*: utilizzare il remo in luogo del timone

225. Sciare

107 San Vito Lo Capo ['siari]

112 Mazara del Vallo ['siari]

123 Favignana ['siari]

124 Pantelleria [si'gari]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['siari]

321 Porto Empedocle ['siari]

342 Licata ['siari]

343 Lampedusa ['siari]

601a Ganzirri [li'f:ari u'rimu a'm:ari]

615 S.Agata di Militello ['siari]

698 Giardini Naxos n.r.

699 Lipari ['siari]

715 Riposto ['siari]

739a Acitrezza n.fr.

812 Augusta ['siari]

821 Portopalo di Capo Passero ['siari]

903 Scoglitti ['siari]

911 Pozzallo ['siari]

Malta [i'sij:a]

→ALM 321. Sciare

Lipari *siám-a ppúppa* (1ª pl.); Porticello *spalári*; Mazara del Vallo *siár^e*; Pantelleria *sigári*; Acitrezza *sía!* (2ª sg.)

→ Inch. Ruff. Lampedusa *siári*

→ ALI 5254 Scia col remo di destra

226. Remare dando le spalle alla direzione di avanzamento

107 San Vito Lo Capo ['voka a'vanti]

112Mazara del Vallo [vu'kari]

123 Favignana [ˈsiari ⊕]

⊕ *Quannu tu â [devi] ssiari e tti metti câ fâccia a ppuppa picchì ti rìcinu [dicono] metti a fâccia a ppuppa, in modo che ttu viri a direzione dunn'è chi t'â mmòviri [in modo che tu vedi la direzione verso dove ti devi muovere], u stessu riscursu è quannu ti metti câ fâccia a pprua, quannu ti metti câ fâccia a pprua, chi ssignifica tu a pprua cci hai a visuale picchì si tti metti a vvogari normalmenti, tu voghi e un viri, unn'hai visuali darrè i spaddi, ogni ttantu talii accussì, mentri accussì, quannu cc'è di fari attenzione tu voghi e vviri comu t'â mmòviri a varca [tu voghi e non vedi, non hai visuale dietro le spalle, ogni tanto guardi così, mentre così, quando si deve fare attenzione tu voghi e vedi come devi muovere la barca], sti cosi si fannu quannu si pisca, chi si ttu â vvogari picchì â arrivari nna u puntu, sai c'â gghiri nâ direzione [se tu devi vogare perché devi arrivare in una parte della zona di pesca, sai che devi andare in una direzione], ti metti a vvogare e ffai prima, quannu inveçi si fannu i cosi è ppicchì tu ggì stai piscannu allura la varca l'â spustari a ssicunnu comu ti rìçi chiđđu cû spècchiu [allora la barca la devi spostare a secondo di come ti dice quello con lo specchio], allora tu sai c'â vvugari o siari.*

124 Pantelleria [si'gari a'p:rwa]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [ˈsiari]

321 Porto Empedocle [vu'kari]

342 Licata [a's:eta:ti e'b:oka]

343 Lampedusa [vu'kari ke:'spad:ri]

601a Ganzirri [r:i'mari ki'spad:i a'p:rwa]

615 S.Agata di Militello [u'gari] [ˈvoga] [u'gari]

698 Giardini Naxos [ˈvuka pa:'retu ⊕]

⊕ *A ssecunna a bbacca comu si t̄rova voca a puppa vessu puppa, voca a prua vessu prua. I remi si devono montare vessu quello spècchiu di poppa mmodu ca cci-avi cchiù ll'aggiu [in modo che ha comodità] pi vvucari vessu puppa. O si no ca s'hannu a ggirari dall'at̄ru latu vessu lo scarmu per vogare verso poppa. [Oppure si devono girare dall'altro lato verso lo scalmu] e cc'è u sistema ca si vuca o câ puppa o câ prua, opuru anche di fiancu cu sapi vucari ri fiancu... ma u mmi ricordu picchì si mette nu rrimu sulu e a varca camina ri chiattu [cammina di fianco] quannu un cc'è vventu. P'aretu [indietro]... stàgghia quannu vamu pi mmari pi ddiri o voca p'aretu, ggira a p'aretu.*

699 Lipari [sia da'r:edu]

715 Riposto [sta'g:jari ⊕]

⊕ *Stagghiari è alle spalle, tirare i remi vesso le spalle...stagghiamu. Andare vesso...siari. Vuoca e ssia.*

739a Acitrezza [ˈpunta ˈmbaŋku]

812 Augusta [ˈsiari]

821 Portopalo di Capo Passero [sia n:a'ɽ:jeri]

903 Scoglitti [ˈsiari]

911 Pozzallo [a's:iari]

Malta [ˈja?def ˈdaru ˈlejn il ˈpruwa] (remare con le spalle verso la prua)

227. Remare dando la faccia alla direzione di avanzamento

107 San Vito Lo Capo [ˈsia di'fat:fi]

- 112 Mazara del Vallo [spin'tiari] ['voka: la'spinta]
 123 Favignana ['b:wari]
 124 Pantelleria [b:u'gari]
204 Terrasini
232a Porticello
 306 Sciacca [vu'gari]
 321 Porto Empedocle ['siari]
 342 Licata ['voka]
 343 Lampedusa [vu'kari a'spinta]
 601a Ganzirri [ri'i'mari ku a'fat:ʃi a'p:rwa]
 615 S.Agata di Militello ['sia a'p:up:a]
 698 Giardini Naxos ['vuka a'p:rwa]
 699 Lipari [vu'gari a'd:ʃit:a]
 715 Riposto ['siari]
 739a Acitrezza n.r.
 812 Augusta [vu'gari]
 821 Portopalo di Capo Passero ['voga a'vanti]
 903 Scoglitti [vu'kari]
 911 Pozzallo [a v:u'gari ⊕]

⊕ *Ccà ggeneralmenti a voga au Puzzađđu si preferisce sempre iri nn'avanti, quindi câ varca ri prua cu cchidđu misu addṛitta u vugaturi fa stu ʃravàgghiu [fa questo lavoro] anche quannu si calàvanu i ʃrizzi a mmari, cu era ai ʃrima ggeneralmenti sempri addṛitta [in piedi] e u senzù ri voga è ssempri chidđu dđani [quello là] Malta ['jaʔdef bil 'wi:ʔfa]*

g) Albelatura e velatura

228. L'albero

- 107 San Vito Lo Capo ['arvulu]
 112 Mazara del Vallo ['ajv:ulu]
 123 Favignana ['arvulu]
 124 Pantelleria ['arbiru da'varka]
204 Terrasini
232a Porticello
 306 Sciacca ['arivulu]
 321 Porto Empedocle ['alburu] ['ab:uru]
 342 Licata ['alberu]
 343 Lampedusa ['ab:uru]
 601a Ganzirri ['ab:iru]
 615 S.Agata di Militello ['ab:uru]
 698 Giardini ['ab:uru]
 699 Lipari ['ab:uru ⊕]

⊕ *Quello çentṛale na vota si façia a vila e nta st'àbburu cc'èranu i bbuca, prima si ttaccava ntâ l'albero lungo i matasciuna e si mittia tutta a vila, poi zziccàvanu a corda ntâ l'albero e gghisàvanu st'antenna così. [Quello centrale una volta si faceva la vela e in quest'albero c'erano i buchi, prima si attaccava nell'albero lungo*

i matafioni e si metteva tutta la vela, poi attaccavano la corda nell'albero e alzavano quest'antenna così].

715 Riposto ['ab:eru]

739a Acitrezza ['ab:uru]

812 Augusta ['ab:iru]

821 Portopalo di Capo Passero ['arbiru]

903 Scoglitti ['arbiru]

911 Pozzallo ['ab:iru]

Malta ['arblu]

→ALM 326. L'albero

Lipari *l-álberu* / *l-áburu*; Porticello *l-áıbbulu*; Mazara del Vallo *l-ávuvulu* / *l-áıvuvulu* / *l-árvulu*;
Pantelleria *l-árbulu*; Acitrezza *l-ábburu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *l-árbulu* / *l-árvulu*

229. La puleggia, la carrucola

107 San Vito Lo Capo [pu'led:za]

112Mazara del Vallo [pu'led:za]

123 Favignana [pu'led:za]

124 Pantelleria [b:u't:zed:u]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [pu'led:za]

321 Porto Empedocle [pu'led:za]

342 Licata [pu'led:za]

343 Lampedusa [pu'led:za]

601a Ganzirri ['tag:ja]

615 S.Agata di Militello [pu'led:za]

698 Giardini Naxos [b:u't:zed:u]

699 Lipari n.r.

715 Riposto [pu'led:za]

739a Acitrezza [pu'led:za]

812 Augusta n.r.

821 Portopalo di Capo Passero [b:u't:zed:u]

903 Scoglitti [pu'led:za]

911 Pozzallo [pa'raŋku]

Malta [tar'jola]

→ALM 338. La puleggia, la carrucola

Lipari *a kúrrula*; Porticello *a puljégg̃a*; Mazara del Vallo *la karrúkula* / *la eıddára*, impiegata in
agricoltura; Pantelleria *a pulégg̃a*; Acitrezza *u bbuzzédđu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u bbuzzédđu* / *múr̃ra* / *pastéka*

230. Il fiocco

107 San Vito Lo Capo ['fiok:u]

112Mazara del Vallo ['fiok:u]

123 Favignana [pila'k:uni]

124 Pantelleria [ˈfiok:u]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [b:ɛlaˈk:uni]
 321 Porto Empedocle n.r.
 342 Licata [ˈfiok:u]
 343 Lampedusa [ˈfiok:u]
 601a Ganzirri [ˈfiok:u]
 615 S.Agata di Militello [b:ilaˈk:uni]
 698 Giardini Naxos [ˈfiok:u]
 699 Lipari [ˈfiok:u]
 715 Riposto [ˈfiok:u]
 739a Acitrezza [ˈfiok:u]
 812 Augusta [b:ilaˈk:uni]
 821 Portopalo di Capo Passero [b:ilaˈk:uni ①]

① *Si chiamava vela tunna, vela latina, u bbillaccuni, a vela a ccazzo, era na sopravela, sopraelevata quandu u ventu era cchiù ppicca veniva amplificata [ampliata]; le persone quando cci hanno un'estinzione [estensione] di naso ppiù llungo cci riçemu [diciamo], al posto di rìricci lu nasu cci riçemu u bbillaccuni, perché la parte dove che sporge di ppiù era comu nnâ bbarca a vvela.*

903 Scoglitti [b:alaˈk:uni]
 911 Pozzallo [ˈfiok:u] [ˈvela laˈtina] [ˈvela kwaˈtʁata]
 Malta [ˈflok:] [paˈlaˈk:un ①]

① *Tanti, tanti, anche quando il tempo è buono, calare il-konzi con la vela, perché mio papà è bravo per calare. Missieri kien bravu biex ikala, għall-ligġeri kien hafif, kien hafif significa 'leggera'. Leggero come lavoro, capito? [Mio padre era bravo nel calare, per i leggeri era lesto, era veloce]. C'è tipo di barca fregatina; latìn si chiama; quello di kajjikk, tarkija; il-qlugh il-kbir, il grande vela, tarkija (a forma di scudo)... la randa. Però in maltese tarkija, e quella di prua si chiama pallakkùn.*

→ALM 350. Il fiocco

Lipari u bbillakkúne; Porticello u bbullakkúne; Mazara del Vallo u pilakkún^e; Pantelleria u fiókku;
 Acitrezza l-ančiléttu / l-anġiléttu

→ Inch. Ruff. Lampedusa u fiókku

→ ALI 5187 fiocco della nave

h) Il cordame

231. La cima

107 San Vito Lo Capo [ˈfima]
 112 Mazara del Vallo [ˈfima]
 123 Favignana [ˈfima]
 124 Pantelleria [ˈkorda] [ˈfima]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [ˈfima]
 321 Porto Empedocle [ˈtʃima]

342 Licata ['tʃima]
343 Lampedusa ['tʃima]
601a Ganzirri ['ʃima] ['kod:a]
615 S.Agata di Militello ['tʃima]
698 Giardini Naxos ['ʃima]
699 Lipari ['ʃima]
715 Riposto ['ʃima] ['kod:a]
739a Acitrezza ['ʃima]
812 Augusta ['ʃima]
821 Portopalo di Capo Passero ['ʃima]
903 Scoglitti ['tʃima]
911 Pozzallo ['ʃima ①]

① *A çima si intende quannu è na çima cciù rrossa, superiori al diametro di reçi duriçi çentimeçri e ppoi invece pi u spagu chiddu sottili po èssiri na sfilazza [può essere una filaccia].*

Malta ['tʃima]

→ALM 367. La cima

Lipari *a eïma*; Porticello *a eïma*; Mazara del Vallo *la eïma*; Pantelleria *a eïma*; Acitrezza *u skannàggu*: cima che può servire per lo scandaglio

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a eïma*

232. Lo spago

107 San Vito Lo Capo ['spau]
112 Mazara del Vallo ['lentsa] ['spaku]
123 Favignana ['spau]
124 Pantelleria ['lat:su] ['spagu]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca ['lat:su]
321 Porto Empedocle ['spagu] ['lentsa]
342 Licata ['spagu]
343 Lampedusa ['spagu]
601a Ganzirri ['spau]
615 S.Agata di Militello ['spagu] ['filu]
698 Giardini Naxos [r:uma'neq:u]
699 Lipari ['korda]
715 Riposto ['spagu]
739a Acitrezza ['spagu]
812 Augusta ['spagu]
821 Portopalo di Capo Passero ['korda]
903 Scoglitti ['spagu]
911 Pozzallo [sfi'lat:sa]
Malta ['spaga]

→ALM 368. Lo spago

Lipari *u spáú*; Porticello *u fílu*; Mazara del Vallo *lu spáú / lu spágu*; Pantelleria *u spágu*; Acitrezza *u spáku*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u spáú*

233. Il nodo

107 San Vito Lo Capo ['rup:u]

112 Mazara del Vallo ['rup:u]

123 Favignana ['rup:u]

124 Pantelleria ['grup:u]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['rup:u]

321 Porto Empedocle ['rup:u] ['grup:u]

342 Licata ['irup:u]

343 Lampedusa ['rup:u]

601a Ganzirri ['rup:u]

615 S.Agata di Militello ['rup:u]

698 Giardini Naxos ['rup:u]

699 Lipari ['rup:u]

715 Riposto ['rup:u]

739a Acitrezza ['rup:u]

812 Augusta ['rup:u]

821 Portopalo di Capo Passero ['rup:u]

903 Scoglitti ['rup:u]

911 Pozzallo ['rup:u]

Malta ['go:ʔda]

→ALM 371. Il nodo

Lipari *u rriúppu*; Porticello *u rúppu*; Mazara del Vallo *lu rúppu*; Pantelleria *u grúppu*; Acitrezza *u rúppu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u rúppu*

234. Tipologie di nodi

107 San Vito Lo Capo ['rup:u 'kjanu] ['rup:u 'pwoɾku] [as:a'manti] ['rup:u skuri:turi] ['rup:u piri'puɖ:u] [ɲkjum:a'tura]

112 Mazara del Vallo ['noto b:an'tjera] ['noto 'pjano] ['rup:u di mari'naru] ['gas:a] ['dop:ia'gas:a] ['nodu majg:e'rita] ['rup:u vi'd:ʔanu]

123 Favignana ['met:si 'voti] [as:a'manti] ['rup:u 'kjanu] ['rup:u 'ʃ:ek:u] ['dop:ia 'vota] [marga'rita]

124 Pantelleria ['nodo b:a'n:era] ['nodo di'savoja] ['gas:a] ['grup:u 'tʃanu] ['grup:u 'r:æale] ⊕

⊕ *Nodo bbannera, nodo di savoia, quattro çinque nodi, poi magari facciamo atri nodi comu viene viene, sempre nodo è. A gassa est chiḍḍa ca la fannu tutti i pescherecci, è ffaçile pi sciògghiri [da sciogliere] e un si sciogghi si la varca fa fforza, u gruppu çianu, u gruppu rreale chiḍḍu chi si fa a ddòppiu gruppu.*

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['rup:u 'sentsa 'ʃima] ['gas:a] ['rup:u 'ŋkjanu] ['ʃima skur:i'tura] ⊕

⊕ *Cci nn'è assai tipi di nodi. C'è u ruppu senza çima, nuaṭri cci riçemu, a assa, cc'eni ruppu nchianu, a çima scurritura, cc'è tanti tipi di nodi... Agni dḍruppu [ogni nodo], avi u so stili diçémucci; la assa avi u stili, u ruppu nchianu avi n'aṭru stili, agni dḍruppu avi u so stili.*

321 Porto Empedocle ['rup:u 'kjaru] ['rup:u a la marge'rita] ['rup:u af:u'kari] ['rup:u a'sku:iri]

['gas:a] ⊕

⊕ *Cc'è a gassa, cc'è u nodu... u nodu... chissu u nodu... comu càvulu si chiàmanu, iù sti nomi mî scurdavu tutti, prima i sapia tutti... [io questi nomi li ho dimenticati tutti, prima li sapevo tutti] cc'è a gassa, chiossà usamu chiossà i gassi, gassi e nchiummatura [piombature delle corde] chi ssi fa nchiummatura, chissa â francisa, chissa â italiana, nchiummaturi ca si fannu di cordi, di cosi. Cc'è u ruppu chiaru.*

342 Licata ['rup:u 'kjaru] ['jas:a] [jas:a'manda] ['rup:u va'stasu] ['nodu 'savoja] ⊕

⊕ *Cc'è u nodu chiaru, che sarebbe, aspé, u nodu savoia, poi u vastasu chi si faciva, nodu vastasu si faciva, cioè una cima entrava... .. cioè entrava... i cavi d'acciaio si usavano, i cavi d'acciaio fini, si faceva stu nodu a vastasu ciamatu, perché u cavu d'acciaiu un scurriva [non scorreva], picchè si u facevamu cù nodu chiaru scurriva e invece cù nodu vastasu si firmava.*

343 Lampedusa ['rup:u 'kjanu] ['gas:a] [pa'l:atu]

601a Ganzirri ['kjanu] [marge'rita] [pedi'pol:u] [a ska'let:a] ['savoja] ['li:ʃu] [a peska'd:zina] ['gas:a da'manti] ['gas:a da'manti 'dop:ia] ['gas:a mpiom'bata] [a'ʃtʃalu]

615 S.Agata di Militello ['jas:a 'amanta] ['rup:u 'kjanu] ['rup:u ka'vad:u] ['jas:a ku d:u'tʃimi] ['rup:u paraŋ:u'laru] [marge'rita] ['mentsi 'kod:i]

698 Giardini Naxos ['rup:u a sku'riri] ['rup:u 'kjanu] [as:a'manti]

699 Lipari ['rup:u 'kjanu] ['rup:u skor'sojo] ['jas:a da'manti] ['jas:a 'dop:ia]

715 Riposto ['rup:u dz:ap:u'nisi] ['rup:u 'kjanu] ['rup:u mɛri'kanu] [as:a'manti] ['rup:u 'ʃ:ɛk:u] ['rup:u ŋkava'k:atu] [a pun'tsisa] [a pit:si'd:ota] ⊕

⊕ *U ruppu...a assa manta, ruppu chianu, ruppu ggiappunisi, a nzitatura [fermare un nodo con legature di cotone], a nchiummatina [la piombature delle corde] che ssarebbe quannu cci su ddu cimi spezzati che sssi vannu...ruppu mericanu...bbasta cchiù, ruppu ncavaccatu, macari ruppu sceccu. Cc'è anche i nnodu pi llegari gli ami, cc'è a punzisa, a pizzidḍota picchè i primi a ffari questo nodu sono stati la ggente di Pozzillo che è vicino ô Rripostu, anzicchè di ggirari i ffilu ggiri l'amu dentro a ffilu.*

739a Acitrezza [ment:sa'vota] ['rup:u 'kjanu] ['uk:a i'lupu] ['gas:a da'manti]

812 Augusta [as:a'manti] [jas:a'manti 'dop:ia] ['nodu di'savoja] ['nodu di b:an'djera] ['rup:u i vulin'tinu] ⊕

⊕ *U ruppu i vulintinu quannu s'avâ gghiùnciri u conzu ch'era rrotto [quando si doveva legare il palangaro che era spezzato] e allora si façeva u ruppu i vulintinu.*

821 Portopalo di Capo Passero ['jas:a] ['jas:a ra'manti] ['jas:a 'dop:ia] [u pa'r:ari]

903 Scoglitti ['jas:a ka'maŋku 'skur:a] ['jas:a skur:i'tura] ['nodo 'piano] ['rup:u 'tʃat:u] ['rup:u marge'rita] ['rup:u a b:a'n:era] ['ʃtʃwɔp:u du't:imu] ⊕

⊕ *U ruppu cchiù ffamosu c'aviemmu i piscatura [che abbiamo noi pescatori] unu è a iassa chiḍḍa ca mancu scurra, poi cc'è a iassa scurritura, poi cc'è il nodo piano*

che è u ruppu chiđdu çiatu chi ssu i ru cordi ca [che è fatto con due corde in modo tale che] u ruppu non si scioglie cu nu ruppu sulu picchì di norma si n'hanna ffari dui e ppoi cci su magari àvuṭṭri ruppi tipu u ruppu margherita, u ruppu a bbannera, opuru cc'è u ruppu ca si ciama u şṭruoppu du ṛṛimu che è nu ruppu particolari ca si fannu du ggiri e ppoi si cci fa nu ruppu çianu e s'attacca au ṛṛimu pi mmancu fallu scidḍicari [per non farlo scivolare] da u scarmu.

911 Pozzallo ['rup:u skor'sojo] ['savoja] ['rup:u skur:i'turi] ['gas:a da'manti] [marge'rita] gassa ['gas:a fran'tʃisa]

Malta [pa'l:a:r] ['rabta dja'mant] ['numru 'ot:u] ['habel ma 'habel] [t:ʃumba'tura 'longa] ⊕

⊕ *C'è una, pallàr, fai due volti così; una contra l'altra, numru ottu, numru tmienja. Un'altra, quella di vela chiamate voi, anka bl-Ingliż, noi chiamato rabta djamànt, "bowline" in inglese. C'è tanti, tanti nomi di nodi. Per esèmpiu ingassa tigrì. Una ciumbatura così per passare il buzzello, quella chiamata çumbatura longa. Per attaccare ...Sempre, insomma, per noi ingassa.*

235. Tipologie di corde

107 San Vito Lo Capo ['ʃima a 't:ʃet:ʃa] ['ʃima a 'k:orda] [stu'p:inu] [kur'dinu]

112 Mazara del Vallo ['kojd:a dinaj'lon] ['kojd:a di'sum:u] [sagu'let:a] ['lima] ['kojd:a di'fun:u] [ska'gjet:u] ⊕

⊕ *La còidda di nailòn, la còidda di summu, saguletta sèivvi pi scannagghiari [scandagliare]. Coidda di summu esti na còidda chi vva mmisu dda la ṛṛiti, quannu si fannu la ṛṛeti, nella parte alta... Poi cc'è la lima, la lima è un'atṭra corda ppiù ddoppia così e, e ssi chiama còidda di su, di funnu e ccòidda di summu... scagghiettu. Cc'esti ṭra la còidda di summu e quella di fonto cc'è un tipu di ṛṛete, un pezzu di ṛṛeta foimmato così, foimmato così guà, eh? Una pàitte viene attaccata di sopra e una pàitte di so... e... quanto cci sono delle pietṛe grosse, ni stu scagghiettu cci sunnu li così e nnèsciunu di cca, scagghiettu eh?*

123 Favignana ['kapu 'ros:u] ['kapu 'finu] [ka'loma] [kapi'ʃeḍ:u] ['kapu ror'meḍ:zu] ['kapu ri ri'i'morkju] ⊕

⊕ *A ssecundu u spessori dâ çima una cci runa u nnomu picchì cc'è u capu rossu, u capu finu, a caloma, tutti çimi sunnu, cc'è cchiḍda cchiù ffina e cchiḍda cchiù ggrossa, a ssicunnu unu soccu ava ffari, chi cci sunnu u capu r'ormèggiu, u capu ri ṛṛimòrchiu, sunnu çimi cchiù ggrossi che ffanno un determinato tipo di attività, comu cc'è u capu puru chiḍdi pi... niaṭri surgemu ṛṛizzi [cuciamo le reti], façemu u ṭrimàgghiu, surgemu ṛṛizzi, a ssicunnu â tipologgia di pisca c'ama ffari e di forza chi cci voli cci-avemu un capu cchiù ggrossu o cchiù ffinu. A caloma est chiḍda dda chi cci façemu i ṛṛizzi, è na caloma cchiù ffina chi ci po ssèrviri da signalari [che ci può servire per segnalare], picchì quannu si va a cconzi [a pescare con i palangari] tu cci metti na cosa c'ava èssiri fina, c'ava ppigghiari pocu correnti, che non deve avere na forza enorme picchì unn'ava ssollevari un pisu, ma quannu tu vai chí ṛṛizzi, siccome vai a ccerti profondità cci voli u capu cchiù ggrossu, perciò un si chiama cchiù caloma, si chiama capiçeḍdu, po èssiri di deçi, di duriçi, di quattòrdiçi, di siriçi, poi iu fazzu capu rossu, dipenni a varca quantu l'avi rossa [dipende dalla grandezza della barca].*

124 Pantelleria ['korda di 'nailu] ['korda di 'd:isa] ['korda di 'kok:u] ['korda di d:zab:a'rinu] [ka'lomi]

⊕ *Ora sunnu tutte di nàilu e usiamo queste, prima cc'era a corda di ddisa, a corda*

di coccu, a corda di żzabbarinu, ora non si ùsanu cchiù. Calomi si chiàmanu i çimi che ttu hai in barca, quannu ù travagghiava cu i pariti a ffunnali non è chi pputia iri cu na caloma dđani picchì si mèttinu du calomi ogni mmuđđuata, una nta na testa e una nta nn'avuđđra [quando io lavoravo con il tremaglio di fondo non è che potevo andare con una cima là perché si mettono due cime ogni calata, una in una parte e una in un'altra].

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['ʃima di'sum:u] ['ʃima di'kium:u] ['ʃima pi am:e'd:ʒari] [kalu'međ:a] ①

① Cc'eni a çima di summu, a çima di chiummu, a codda di summu, cc'è a çima pi ammeggiari, a calumedda. A calumedđđra si chiama puru çima. A ddifferenza unn'è? A ddifferenza è di comu, comu russizza [nella grossezza], cc'è chidđra cchiù fina e cc'è chidđra chiù rossa. La codda di summu è cchiù ffina, eni di vindi, diçiottu-vindi, a codda nveçi di chiummu eni trenaquattřru, trenaçinqu, trena... di diametřru, dipenni dipenni li piscariggi [i pescherecci] unnè chi vvannu a ttravagghiari e la putenza dđ piscariggiu.

321 Porto Empedocle [ka'loma] [kala'mentu] ['saula] ['korda pat:a'k:ari 'nteř:a] ①

① A cima chidđra c'ama a-gghiri a usari nterra pi ttirari, a corda chidđra chi allonga, cc'è u calamentu ca u ittamu [che lo lanciamo] quannu ittamu a mmari, a corda p'attaccari nteřra. A sàula chidđra piccolina, chidđra quannu si etta a mmari. A caloma quannu emu a saddi [andiamo a pescare le sarde]. Quannu emu a ssardi, imbasi ai pisci ch'èranu a mmari, dici...i pisci e cci mittiamu una cima chi era cingu meřri pè sempiu, e cci mittemu cingu meřri cđ sùvaru ngalla [sughero a galla] e cchissa si chiama a caloma.

342 Licata ['nailu] ['kanapa] ['plastika] ['kapu 'mistu] ①

① U capu mistu, chissu è capu d'acciaiu e nnàilu. Pi ttirari i rizzi, pi ttrari u saccu, p'armarà rizza [per tirare il sacco, per armare la rete], pi ttutti cosi. E ppo cc'è chidđra a corda dđ suverati, chidđra dđ galleggianti... [la corda dei sugheri, quella dei galleggianti]

343 Lampedusa ['ʃima i'nailo] ['ʃima i'plastika] ['ʃima i'kan:apa]

601a Ganzirri ['korda a t:řuř:u'njari] [a's:avuli e b:a'n:era] ①

① La çima na vota si usava di canapa o vanilla, oggi inveçe le fanno di nàilon o rràfia che bbruçia le mani.

615 S.Agata di Militello ['tʃima 'fina] ['tʃima 'ros:a] [fila'rot:sa] [pulen'tinu] [mi'r:inu] capu ferru ['kapu 'fε:ru] ['filu] [ma't:sjet:a] ['korda ru 'ʃiŋku] ['korda ru'ot:u]

698 Giardini Naxos ['kod:a i'kanapa] ['kod:a i'nailo] ['třet:sa] ['pilu] ①

① Na vota èranu tutti coddi i canapa ora sunnu tutti i nàilo. Poi cc'è a grussizza, picchì in basi à grussizza ma i nnomi è ssempri chidđdu, poi cc'è a ttrezza, poi cc'è u pilu.

699 Lipari [li'b:anu] ['kanumu] ['kapi i'najlon]

715 Riposto ['kapu 'ros:u] ['kapu 'finu] ['ʃima i'nailo] ['ʃima i'pilu] ['kavu] ['lip:ia]

①

① Quannu puttamu l'ancora ggalleggiante cc'è anche a lippia che ssarebbe una cima galleggiante che non fa legare... non va a ffondo sta nsuperfiçi che ttu la usi quannu sappi [quando salpi] u palluni. Cc'è anche l'ancora ggalleggiante noi a chiamamu u palluni che ssarebbe i pparacadute e cc'è u capu, a cima unni è lligata

sotto con un maniglione e ppoi cc'è una cima che sta â suma pe sappallu [che sta in superficie per salparlo], noi diciamu a cima i pilu ca sevve p'arricògghiri [per recuperare] u palluni, pi chiùdilu, che sta nsuperfici pecchè se ssi lega co lla cima ggrande che sta a fffondo non si tira ppiù. Mmeçi cc'è a lippia e u capu dû palluni, nuatři a chiamamu a lippia e diciamu u capu dô palluni, a lippia chiđđa pi ssappari e a cima chiđđa unni cci è ttaccatu u capu, u capu rossu.

739a Acitrezza [i'kapira] ['kapu nɾi't:satu] ['kapu i'nailo] ['kapu pi t:raver'sinu] ①

① Se sono pescherecci o sono bacchette tuttu cambia dalla grandezza della bbarca. Cci sunnu tanti tipi di càpira, cc'è u capu nɾizzatu, cc'è chiđđu capu di nàilo, ormai su tutti di nàilo naturammte. Cância [cambia] da bbarca e bbarca. Tuttu dipenne dalla grossezza dû pescerèggiu unni si [tutto dipende dalla grossezza del peschereccio su cui ti trovi], picchì cchiù grossu è u piscarèggiu cchiù grossu ha bbisogno di càpira a boddu pi ddàrisi funnu [a bordo per gettare l'ancora]. I càpira sono i plurale du capu... a corda diciamu. Sono divessi tipi picchì non è che tutti servono allo stesso livellu. I càpira cci nn'è divessi tipi a bboddu pi ddiri cc'è chiđđu pi ll'àncura, pi ddàrisi funnu, chiđđu p'attaccàrisi a bbanchina, cc'è chiđđu chi sevve da ɾaversinu. Mmeçi pigghia na bbacchetta comu quella mia basta unu, un tipu e tti levi u pinseri [ti toglì il pensiero] e hai fattu tutti cosi.

812 Augusta ['kapu i 'fjɛ:ru] ['kapi di'kuok:umu] ['kapi di ma'nil:a] ['kapi i 'nailu]

821 Portopalo di Capo Passero [i kala'menti] ['t:fut:fu] [spa't:sina] ①

① I calamenti, u cciùcciu ca veni attaccatu nâ ɾɾizza, a spazzina ro tavuluni e a spazzina ro viriçellu ca è attaccata au divergenti ca va nna u calamentu. U çìucciu è ppraticamenti un filu ri corda ca si cci mette nell'eşɾemità râ paranza perché çerti voti a paranza chi ssuccheri, quannu câ paranza, è na ɾɾizza ca şɾica [che striscia] na u funnu ru mari e ppraticamenti çerti voti si capita un relittu, si capita na cosa ca a ɾɾizza s'impiccica [si impiglia] na stu ɾrelittu e cc'è a possibilità ca si perde; u çìucciu è na corda ri salvatàggiu che è all'eşɾemità râ ɾɾizza, allora chi ssuccheri, na parti chiđđa chi è nnâ bbarca si ɾrumpi e ssi tira a patti ru ɾɾiversu ca si chiama u çìucciu, è na çima ri salvatàggiu pi ssarvari a ɾɾizza, picchì tanti voti a ɾɾizza si sarva macari raccussì, chista è na cosa ca iu nun ha sàcciu picchì àiu fattu u piscaturi però è na cosa c'ài vistu ca funziona raccussì pâ paranza.

903 Scoglitti [kala'mjentu] ['t:fut:fu] ①

① Cci sunu i cordi cò cavu d'acciaio di rinɾa [all'interno] che niàvuɾi u chiamammu u calamientu che è una corda che niàvuɾi usammu per trascinare la ɾɾete; poi cci sono le corde senza arma d'acciaio di rinɾa che noi utilizziamo per vari motivi che niaɾi a chiamammu a corda senza cavi d'acciaio che è na corda di plastica câd'esempio cc'è na corda che niaɾi usammu e a chiamammu u ciùcciu, che è na corda senza arma d'acciaio che lleghiamo nel sacco e nella parte inizziale della rrete.

911 Pozzallo ['ʃimi ri'nailon] ['ʃimi pi i kala'menta] ['kapu ra't:ʃaiu] ①

① Çimi p'atɾaccari che ggeneralmente sono ppiù ri nailon ca sono cciù rresistenti, poi cci sunu i çimi pi i calamenta e ppoi u capu r'acciàiu.

Malta [tal 'ʔan:ɛp] [tat:a'j:ar] [tal ma'nel:a] [tal ha'ʃi:ʃa] [ta'n:ajlon]

236. Fermare un nodo con la legatura di cotone

- 107 San Vito Lo Capo [ab:u't:sari]
112 Mazara del Vallo [mpatwi'n:ari]
123 Favignana [ab:u't:sari]
124 Pantelleria [t:sup:at'ura]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [at:su'p:ari]
321 Porto Empedocle [at:su'p:atu] [lat:su'p:amu] [lɛga'tura]
342 Licata ['fat:ʃi a lja'tura]
343 Lampedusa [t:sup:at'ura] [b:ut:sa'tura]
601a Ganzirri [b:lo'k:ari u'rup:u] [ad:ʒun'tari]
615 S.Agata di Militello [lja'tura] [at:sup:a'tura]
698 Giardini Naxos [at:su'p:ari]
699 Lipari [t:sup:a'tura]
715 Riposto [ntsita'tina]
739a Acitrezza [t:sup:a'tina]
812 Augusta [b:ut:sa'tura]
821 Portopalo di Capo Passero [ɲfaj:a'tura]
903 Scoglitti [t:sip:a'tura]
911 Pozzallo [t:sip:a'tura]
Malta [lega'tura]

237. La piombatura delle corde

- 107 San Vito Lo Capo [ɲkjum:a'tura]
112 Mazara del Vallo [ɲkjum:a'tura]
123 Favignana [ɲkjum:a'tura]
124 Pantelleria [ntʃi't:sari a'korda e ɲkju'm:al:a]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [ɲgjum:a'tura]
321 Porto Empedocle [ɲkjum:a'tura] [ɲgjum:a'tura]
342 Licata [ntʃum:a'tura]
343 Lampedusa [ɲkjum:a'tura]
601a Ganzirri [ɲkjum:a'tura]
615 S.Agata di Militello [ɲkjum:a'tura]
698 Giardini Naxos [ɲkjum:a'tura]
699 Lipari [ɲkjum:a'tura]
715 Riposto [ɲkjum:a'tina]
739a Acitrezza [ɲkju'm:ari u 'b:reme]
812 Augusta [ɲkjum:a'tura]
821 Portopalo di Capo Passero [ntʃum:a'tura]
903 Scoglitti [ntʃum:a'tura]
911 Pozzallo [ntʃum:a'tura]
Malta [tʃumba'tu:ra tal 'ħabel]

→ALM 374. La piombatura delle corde

Lipari *a nċummatúra*; Porticello *a nċummatúra*; Mazara del Vallo *a nġummatúra*; Pantelleria *a nċummatúra*; Acitrezza *a nġummatúra*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a nċummatúra*: può essere a *ffri curdúna*; *a kkúda di rratu* (di modo che la corda vada ad assottigliarsi); *a llónnu* (della lunghezza di un metro)

238. La redancia

107 San Vito Lo Capo [re'dantʃa]

112 Mazara del Vallo [r:ɛ'tantʃa]

123 Favignana [ra'dantʃa]

124 Pantelleria [re'dantʃa]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [re'tantʃa ⊕]

⊕ *A rretància eni eni na cosa chi si metti pi un fari tagghiari u chiummu [per non fare tagliare il piombo], è a ttipu puléggia, è a rretància chi si metti ma ora un zi usa cchiù sta rretància. Ora cci mittemu un pezzu di rrizza e acchiappa mégghiu, cu a rretància era ddi ferru e quannu s'affirrava si scippava.*

321 Porto Empedocle [mag:ja'farsa]

342 Licata [re'tantʃa]

343 Lampedusa [ri'dantʃa]

601a Ganzirri [re'dantʃa]

615 S. Agata di Militello [ri'dantʃa]

698 Giardini Naxos [re'dantʃa]

699 Lipari [ri'tantʃa]

715 Riposto [mani'g:juni]

739a Acitrezza [re'dantsa]

812 Augusta [ri'tantʃa ⊕]

⊕ *È na cosa i fierru che ppoi cc'è u capu attonnu [attorno]*

821 Portopalo di Capo Passero [ri'tantʃa]

903 Scoglitti [mulun'tʃana ⊕]

⊕ *Viene usata ntâ cima ca si cci fa un cuođdu nciummatu [piombato] poi pi nun falla allimari dai puleggi o da u turnachettu si cci metti n'arma d'acciaio o di plastica dipenni ra u sfuorzu câ ffari, per questo serve, altri la usano anche negli ami, nell'amo all'occhiello ed è in plastica, invece quannu si mette nei calamienti co u calamientu avi a cima cu ll'arma d'acciaio si cci metti chiddu di fierru.*

911 Pozzallo rretànciu [re'tantʃu]

Malta [ra'dantʃa]

→ALM 375. La redancia (= anello per il passaggio di cavi)

Lipari *a ritánċa*; Porticello *a rritránċa*; Mazara del Vallo *la rritánċa*; Pantelleria *a rradánċa*; Acitrezza *a ritánċa*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a rritránċa*

VII. Vita di bordo

239. La secchia di metallo

- 107 San Vito Lo Capo [bi'g:ʝolu]
112 Mazara del Vallo ['kaɖ:ɾu] [b:i'g:ʝolu]
123 Favignana ['stal:u]
124 Pantelleria [b:a'g:ʝolu]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca ['kwatu] [pa'g:ʝolu]
321 Porto Empedocle ['katu di'feɾ:u] [b:a'g:ʝolu di'feɾ:u]
342 Licata ['katu]
343 Lampedusa [u'katu e'lan:a]
601a Ganzirri [b:a'g:ʝolu i'feru]
615 S.Agata di Militello ['katu]
698 Giardini Naxos [b:a'g:ʝolu]
699 Lipari ['sit:ʃu]
715 Riposto ['kwatu]
739a Acitrezza ['kwatu]
812 Augusta ['katu]
821 Portopalo di Capo Passero ['sit:ʃu]
903 Scoglitti ['sit:ʃu di'fjɛr:u] [b:a'g:ʝolu di'fjɛr:u]
911 Pozzallo ['sit:ʃu i'fjɛr:u]
Malta [bar'mil]

240. La cabina

- 107 San Vito Lo Capo [ka'b:ina]
112 Mazara del Vallo [ka'b:ina]
123 Favignana [ga'b:ina]
124 Pantelleria [ga'b:ina]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [ka'b:ina]
321 Porto Empedocle [ka'b:ina]
342 Licata [ka'b:ina]
343 Lampedusa [ga'b:ina]
601a Ganzirri [ka'b:ina]
615 S.Agata di Militello [ga'b:ina]
698 Giardini Naxos [ga'b:ina]
699 Lipari [ga'b:ina]
715 Riposto [ga'b:ina]
739a Acitrezza [ga'b:ina]
812 Augusta [ga'b:ina]
821 Portopalo di Capo Passero [ga'b:ina]
903 Scoglitti [ga'b:ina]
911 Pozzallo [ga'b:ina]

Malta [ga'bina]

→ALM 386. La cabina

Lipari *a kabbína*; Porticello *a kabbína*; Mazara del Vallo *la kabbína*; Pantelleria *a kámm'ra*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a kabbína*

241. Le provviste di bordo

107 San Vito Lo Capo ['spisa] [man'tfari]

112 Mazara del Vallo [kam'pusa]

123 Favignana ['spisa]

124 Pantelleria [man'tfari] ['spisa]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [man'tfari di'b:od:u] ['spot:a ⊕]

⊕ *Prima si puttava la spotta dâ casa e si vinìa a manciàri a boddu* [si veniva a mangiare a bordo], *e allura quannu quannu finianu di travagghiàri, agnunu mittìa a so spotta e manciàvanu.*

321 Porto Empedocle ['spisa]

342 Licata [man'tfari] ['viviri]

343 Lampedusa [kam'busa]

601a Ganzirri [man'tfari]

615 S.Agata di Militello ['spisa]

698 Giardini Naxos [man'tfari]

699 Lipari [a 'rob:a ki 't:ʃi 'voli a' b:ordu]

715 Riposto ['spisa]

739a Acitrezza [man'tfari di' b:od:u]

812 Augusta ['spisa]

821 Portopalo di Capo Passero ['spisa]

903 Scoglitti ['spisa pi' b:wõrdu]

911 Pozzallo ['spisa]

Malta ['likel ⊕]

⊕ *U fil-fatt hekk nghidu, nghidu “Ha naghmlu l-ispiza tal-ikel* [In effetti così diciamo, diciamo “facciamo la spesa degli alimenti”]

→ALM 390. Le provviste di bordo

Lipari *a spísa*; Porticello *a spísa*; Mazara del Vallo *lu mančári*; Pantelleria *i pruvísti di bbórd*; Acitrezza *a spísa*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a spísa*

242. Il ghiaccio

107 San Vito Lo Capo ['g:jat:ʃu]

112 Mazara del Vallo ['g:jat:ʃu]

123 Favignana ['g:jat:ʃu]

124 Pantelleria ['g:jat:ʃu]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['g:jat:ʃu]

321 Porto Empedocle ['g:ʝat:ʃu]
342 Licata ['g:ʝat:ʃu]
343 Lampedusa ['g:ʝat:ʃu]
601a Ganzirri ['g:ʝat:ʃu]
615 S.Agata di Militello ['g:ʝat:ʃu]
698 Giardini Naxos ['g:ʝat:ʃu ①]

① *U gghiàcciu un si usa cchiù picchè avemu tutti i frigoriferi a bboddu. I bacchi granni cci hannu tutti i congelamenti [congelatori]. Cci-avemu a cella. Diçi: “funziona u frigoriferu?”.*

699 Lipari ['g:ʝat:ʃu]
715 Riposto ['g:ʝat:ʃu]
739a Acitrezza ['g:ʝat:ʃu]
812 Augusta ['g:ʝat:ʃu]
821 Portopalo di Capo Passero ['g:ʝat:ʃu]
903 Scoglitti ['g:ʝat:ʃu]
911 Pozzallo ['g:ʝat:ʃu]
Malta ['siltʃ]

243. Il pesce fritto

107 San Vito Lo Capo ['piʃ:i 'frit:u]
112 Mazara del Vallo [fri't:ura] ['piʃ:i 'fit:i]
123 Favignana ['piʃ:i 'frit:u]
124 Pantelleria ['piʃ:i 'frit:u]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca ['piʃ:i 'fit:u]
321 Porto Empedocle ['piʃ:i 'frit:i]
342 Licata ['piʃ:i 'frit:u]
343 Lampedusa ['piʃ:i 'frit:u]
601a Ganzirri ['piʃ:i 'frit:u]
615 S.Agata di Militello ['piʃ:i 'frit:u]
698 Giardini Naxos ['piʃ:i 'frit:u]
699 Lipari ['piʃ:i 'frit:u]
715 Riposto ['piʃ:i 'frit:u]
739a Acitrezza ['piʃ:i 'frit:u]
812 Augusta ['piʃ:i 'frit:u]
821 Portopalo di Capo Passero ['piʃ:i 'frit:u]
903 Scoglitti ['piʃ:i 'frit:u]
911 Pozzallo ['piʃ:i 'frit:i]
Malta ['ħut 'moqli]

→ALM 394. Il pesce fritto

Lipari *u pišše frittu*; Porticello *u pišši frittu*; Mazara del Vallo *lu pišši frittu*; Pantelleria *u pišši frittu*; Acitrezza *u pišši frittu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u pišše frittu*

244. Il pesce arrosto

- 107 San Vito Lo Capo ['piʃ:i aʒ:u'stutu]
112 Mazara del Vallo [aʒ:u'stutu]
123 Favignana ['piʃ:i a'ʒ:ustu]
124 Pantelleria ['piʃ:i ʒ:u'stutu]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [aʒ:u'stutu]
321 Porto Empedocle ['piʃ:i aʒ:u'stutu]
342 Licata ['piʃ:i aʒ:u'stutu]
343 Lampedusa ['piʃ:i ʒ:u'stutu]
601a Ganzirri ['piʃ:i aru'stutu]
615 S.Agata di Militello ['piʃ:i ʒ:u'stutu]
698 Giardini Naxos ['piʃ:i ʒ:u'stutu]
699 Lipari [aʒ:u'stimu u'piʃ:i]
715 Riposto ['piʃ:i aʒ:u'stutu]
739a Acitrezza ['piʃ:i aʒ:u'stutu]
812 Augusta ['piʃ:i aʒ:u'stutu]
821 Portopalo di Capo Passero ['piʃ:i ʒ:u'stutu]
903 Scoglitti ['piʃ:i ʒ:u'stutu]
911 Pozzallo ['piʃ:i aʒ:u'stuti]
Malta ['hʊt 'miʃwi]

→ALM 395. Il pesce arrosto

Lipari *u pišše arrústu / u pišše arrustútu*; Porticello *u pišši rruštútu*; Mazara del Vallo *lu pišši arruštútu*; Pantelleria *u pišši rrustútu*; Acitrezza *u pišši rrustútu / u pišši arruštútu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u pišši lardiátu*

245. Il pesce lesso

- 107 San Vito Lo Capo ['piʃ:i u'g:jutu]
112 Mazara del Vallo [d:u mi'l:ut:si b:o'l:iti]
123 Favignana ['piʃ:i vu'g:jutu]
124 Pantelleria ['piʃ:i vu'g:jutu]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca ['piʃ:i u'd:ʒutu]
321 Porto Empedocle ['b:iaŋgu] ['piʃ:i skwa'rati]
342 Licata [vu'd:ʒutu] ['piʃ:i skavu'tatu]
343 Lampedusa ['piʃ:i vu'g:jutu]
601a Ganzirri ['piʃ:i b:u'g:jutu]
615 S.Agata di Militello ['piʃ:i b:u'g:jutu]
698 Giardini Naxos ['piʃ:i b:u'g:jutu]
699 Lipari ['piʃ:i vu'g:jutu]
715 Riposto ['piʃ:i skwa'ratu]
739a Acitrezza ['piʃ:i skwa'ratu]
812 Augusta ['piʃ:i skwa'ratu]
821 Portopalo di Capo Passero ['piʃ:i vu'g:jutu]

903 Scoglitti ['piʃ:i vu'dʒrutu]
911 Pozzallo ['piʃ:i b:o'l:iti]
Malta ['ħut 'mo:l:i]

→ALM 397. Il pesce lesso

Lipari *u pišš^e vuđđútu*; Porticello *u pišši vuġġútu*; Mazara del Vallo *lu pišši vuġġútu*; Pantelleria *u pišši vuġġútu*; Acitrezza *u pišši skvarátu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u pišši vuġġútu*

246. Il pesce in umido

107 San Vito Lo Capo ['g:jot:a]
112 Mazara del Vallo [in'umidu]
123 Favignana ['g:jot:a]
124 Pantelleria ['g:jot:a]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca ['piʃ:i vu'dʒrutu]
321 Porto Empedocle ['ʎ:jot:a] ['piʃ:i skwa'ratu]
342 Licata [skavu'tati]
343 Lampedusa ['piʃ:i vu'g:jutu]
601a Ganzirri ['piʃ:i in'umidu]
615 S.Agata di Militello ['piʃ:i a'g:jot:a]
698 Giardini Naxos ['piʃ:i 'umidu]
699 Lipari ['ɲ:ot:a]
715 Riposto ['g:jot:a]
739a Acitrezza ['piʃ:i 'numidu]
812 Augusta n.r.
821 Portopalo di Capo Passero [a 'b:ar:ɔ 'ma'ria]
903 Scoglitti ['piʃ:i a'g:jot:a]
911 Pozzallo ['piʃ:i 'numidu]
Malta ['ħut fuq il 'fwa:r]

→ALM 398. Il pesce in umido

Lipari *a nnóttā*; Porticello *a ġġóttā*; Mazara del Vallo *lu pišši álla mar^e nára*; Pantelleria *a ġġóttā*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u pišši a ġġóttā*

247. Il pesce marinato

107 San Vito Lo Capo [am:aru'natu] [mari'natu]
112 Mazara del Vallo [mari'natu]
123 Favignana ['piʃ:i mari'natu]
124 Pantelleria ['piʃ:i mari'natu] ['piʃ:i 'krudu]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [an'tʃovi mari'natə]
321 Porto Empedocle ['ɲgrudu]
342 Licata ['piʃ:i mari'natu]
343 Lampedusa ['piʃ:i mari'natu] ['piʃ:i 'krudu]

- 601a Ganzirri ['piʃ:i mari'natu]
 615 S.Agata di Militello ['piʃ:i b:u'g:jutu] ['piʃ:i 'kruru]
 698 Giardini Naxos ['piʃ:i mari'natu]
 699 Lipari ['piʃ:i 'krudu]
 715 Riposto ['piʃ:i 'krudu] ['piʃ:i mari'natu]
 739a Acitrezza ['piʃ:i mari'natu]
 812 Augusta ['piʃ:i 'krudu ⊕]
 ⊕ *Anciuovu crudu e ppoi mittutu um-pocu i sali e um-pocu d'òliu e um-pocu i limoni.*
 821 Portopalo di Capo Passero ['piʃ:i mari'natu]
 903 Scoglitti ['piʃ:i im'bjaŋku]
 911 Pozzallo [mari'nam:u] [mari'nam:u'kwaʃ:ʃu an'tʃwovi]
 Malta ['hʊt mari'nat]

→ALM 399. Il pesce marinato

Lipari a *nñotta a madonna*; Mazara del Vallo *lu pišši ammarinātu*

248. Il pesce secco

- 107 San Vito Lo Capo ['piʃ:i 'si:k:u]
 112 Mazara del Vallo ['piʃ:i 'si:k:u ⊕]

⊕ *Pisci siccu tu lu sali, lu sali, sta vintiquattr'uri sutta sali e ppo lu metti âsciucari... Lu sa quannu òa a mmari chi ffaçia? Aviamu la cuçina a ccarbone, cù carbone, a llegna, allura di mattinu ù pigghiava una triggia rrusa tanta o u llùvaru grossu grossu, lu annittava, cci mittìa lu sali, l'attaccava pi la cura e lu òa a stènniri all'àstracu [io prendevo una triglia rossa così o un pagello di grosse dimensioni, toglievo le interiora, ci mettevo il sale, lo attaccavo per la coda e lo andavo a stendere nel terrazzo], ddra, supa l'àlberu e lu pisci siccava, stava triquattr'uri accussì, dopu, mezz'ura prima di manciari, lu òa a ppigghiari e lu mittìa supra la rarìghia [lo andavo a prendere e lo mettevo sopra la griglia]*

- 123 Favignana ['piʃ:i 'sik:u ⊕]

⊕ *Ccà si façia u çiçireddu, i mìnnulli [qua si faceva il cicirello, le mennole], si mittianu sutta sali, si façianu còçiri [si facevano cucinare] cù sali vintiquattruri, poi si tiràvanu fora, si sciacquàvanu e s'asciugàvanu, na vota accussì [un tempo così] si conservàvanu l'alimenti.*

- 124 Pantelleria ['piʃ:i 'ʃ:ut:u]

204 Terrasini

232a Porticello

- 306 Sciacca ['piʃ:i 'sik:u]
 321 Porto Empedocle ['piʃ:i 'sik:u]
 342 Licata ['piʃ:i 'sik:u] [mu'ʃ:ami ⊕]

⊕ *Na vota si faciva, a fera... s'appenniva [il delfino... si appendeva], a chiamàvanu a mmusciami.*

- 343 Lampedusa ['piʃ:i 'sik:u]
 601a Ganzirri ['piʃ:i 'sik:u]
 615 S.Agata di Militello ['piʃ:i 'sik:u]
 698 Giardini Naxos ['piʃ:i si'k:atu]

699 Lipari ['piʃi: 'sik:u]
 715 Riposto ['piʃi: si'k:atu]
 739a Acitrezza ['piʃi: 'sik:u] ['piʃi: 'sto:k:u] [b:ak:a'laru]
 812 Augusta ['piʃi: 'sik:u]
 821 Portopalo di Capo Passero ['piʃi: 'sik:u]
 903 Scoglitti ['piʃi: 'sik:u ⊕]
 ⊕ È u pisci essiccatu au suli com'era tipu âregna [l'aringa].
 911 Pozzallo ['piʃi: 'sik:u ⊕]

⊕ *Chista era na cosa ca si usava na vota, ad esèmpiu quannu si pigghiàvanu i sicci anticamenti si mintìvanu sutta a rrina [quando si prendevano le seppie anticamenti si mettevano sotto la sabbia] picchè nun c'èranu i frigoriferi, i sicci sutta a rrina siccaru, su a ppuntu i manciari.*
 Malta n.r.

→ALM 400. Il pesce seccato

Lipari *u pišše sikk*; Porticello *u pišši sikk*; Mazara del Vallo *lu pišši sikk*; Pantelleria *u pišši ššuttu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u pišši sikk*

249. Il pesce salato

107 San Vito Lo Capo ['piʃi: sa'latu]
 112 Mazara del Vallo ['piʃi: sa'latu]
 123 Favignana ['piʃi: sa'latu]
 124 Pantelleria ['piʃi: sa'latu] ['piʃi: 'ʃ:ut:u]
204 Terrasini
232a Porticello
 306 Sciacca ['piʃi: sa'latu]
 321 Porto Empedocle ['piʃi: sa'latu] ['piʃi: m:et:su'sali]
 342 Licata ['piʃi: sa'latu]
 343 Lampedusa ['piʃi: sa'latu] ['piʃi: sut:a'sali]
 601a Ganzirri ['piʃi: sa'latu]
 615 S.Agata di Militello ['piʃi: sa'latu] ['piʃi: a si:k:ari]
 698 Giardini Naxos ['piʃi: sa'latu]
 699 Lipari ['piʃi: sa'latu]
 715 Riposto ['piʃi: sut:a'sali]
 739a Acitrezza ['piʃi: sa'latu]
 812 Augusta ['piʃi: sa'latu]
 821 Portopalo di Capo Passero ['piʃi: sa'latu]
 903 Scoglitti ['piʃi: sut:a'sali]
 911 Pozzallo ['piʃi: sut:a'sali]
 Malta ['hʊt i'm:el:aħ] ['hʊt fis:al'mura]

→ALM 401. Il pesce salato

Lipari *u pišše salātu*; Porticello *u pišši salātu*; Mazara del Vallo *lu pišši salātu*; Pantelleria *u pišši salātu*; Acitrezza *u pišši salātu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u pišši salātu*

250. Il pesce sott'olio

- 107 San Vito Lo Capo ['pi:ʃi su't:olju]
112 Mazara del Vallo ['pi:ʃi su't:olju]
123 Favignana ['piʃ:i so't:og:ju]
124 Pantelleria ['piʃ:i so't:og:ju]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca ['piʃ:i so't:og:ju]
321 Porto Empedocle ['pi:ʃi su't:olju]
342 Licata ['piʃ:i so't:og:ju]
343 Lampedusa ['piʃ:i su't:aog:ju] [ska'pɛʃi]
601a Ganzirri ['piʃ:i so't:og:ju]
615 S.Agata di Militello ['piʃ:i su't:wɔg:ju]
698 Giardini Naxos ['piʃ:i su't:og:ju]
699 Lipari ['piʃ:i su't:og:ju]
715 Riposto ['pi:ʃi su't:og:ju]
739a Acitrezza ['pi:ʃi so't:og:ju]
812 Augusta ['piʃ:i su't:wɔg:ju]
821 Portopalo di Capo Passero ['piʃ:i su't:og:ju]
903 Scoglitti ['piʃ:i su't:og:ju]
911 Pozzallo ['piʃ:i su't:wɔg:ju]
Malta ['hʊt fi'z:ejt]

→ALM 402. Il pesce sott'olio

Lipari *u pišše sott-ùóggū*; Porticello *u pišši sott-ùóggū*; Mazara del Vallo *lu pišši sott-òggū*;
Pantelleria *u pišši a skapéçi*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *skapéçi / pišši sott-òggū*

251. Barattolo di vetro per la conservazione del pesce sott'olio

- 107 San Vito Lo Capo ['lan:a]
112 Mazara del Vallo [b:u'n:ia di'viʃru]
123 Favignana [b:ur'nia]
124 Pantelleria [b:o'k:at:ʃa]
204 Terrasini [b:ru'nia]
232a Porticello [b:ur'nia]
306 Sciacca [b:u'at:a] [b:u'n:ia]
321 Porto Empedocle [b:ur'nia] [b:ɛr'nia]
342 Licata [b:ur'nia]
343 Lampedusa [b:ur'nia]
601a Ganzirri ['b:ot:ʃa di'viʃru]
615 S.Agata di Militello ['b:ot:ʃa i'viʃru] [b:ot:ʃi'tɛ:d:a]
698 Giardini Naxos ['b:ot:ʃa]
699 Lipari ['b:ot:ʃa]
715 Riposto [b:a'rat:ulu]
739a Acitrezza [b:a'rat:uli i'vi:ʃru] ['lan:i] [ku'n:ɛ:ru] ①

⊕ *Cc'è mmeçi [invece] chid̄di che ssi mèttonu sutta sali. U contenitori si chiama u cugnettu pi ddiri dove fai anciovi [le acciughe] salati. Na vota era di ceramica oppuru si metteva ntê lanni ca na vota cc'eranu i lanni chid̄di ca façèvanu i pumaroru pelati, chid̄di cchiù ranni che ffaçèvanu un chilu, un chilu e mmezzu, ddu chila...na vota cc'eranu sti cosi poi trasiu [si è cominciato ad utilizzare] u cugnettu che ssarebbe chid̄du di ceramica. Ma chid̄di si ùsanu, si chiàmanu sulu cugnettu pi anciovi salati, sadde [sarde] salati, àutri [altri] pisci sutta sali. Ma poi il baràttolu di viṭru no è bbaràttulu e bbasta.*

812 Augusta ['b:otʃi]

821 Portopalo di Capo Passero ['b:otʃa]

903 Scoglitti [ka'puta]

911 Pozzallo ['b:otʃa]

Malta [va'zet:]

→ carta 5

252. Il pesce affumicato

107 San Vito Lo Capo ['piʃi: af:umi'katu]

112 Mazara del Vallo ['piʃi: af:umi'katu]

123 Favignana ['piʃi: af:umi'katu]

124 Pantelleria ['piʃi: af:umi'katu]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca n.r.

321 Porto Empedocle ['piʃi: af:umi'katu]

342 Licata ['piʃi: af:umi'katu]

343 Lampedusa ['piʃi: af:umi'katu]

601a Ganzirri ['piʃi: af:umi'katu]

615 S.Agata di Militello ['piʃi: af:umi'katu]

698 Giardini Naxos ['piʃi: af:umi'katu]

699 Lipari ['piʃi: af:umi'katu]

715 Riposto ['piʃi: af:umi'katu]

739a Acitrezza ['piʃi: af:umi'katu]

812 Augusta ['piʃi: af:umi'katu]

821 Portopalo di Capo Passero ['piʃi: af:umi'katu]

903 Scoglitti ['piʃi: af:umi'katu]

911 Pozzallo ['piʃi: af:umi'katu]

Malta n.r.

→ALM 403. Il pesce affumicato

Mazara del Vallo *lu pišši affumátu*

253. La bottarga

107 San Vito Lo Capo ['ovi 'tun:u]

112 Mazara del Vallo ['ova di'tun:u]

123 Favignana ['ova ri piʃi:]

124 Pantelleria ['ova ri piʃ:i] ['wɔvu sa'latu]

204 Terrasini

232a Porticello

- 306 Sciacca n.r.
321 Porto Empedocle ['ova di'tun:u]
342 Licata [b:o't:arga]
343 Lampedusa ['lovu]
601a Ganzirri [ovu 'sik:u]
615 S.Agata di Militello ['ova ri'piʃ:i]
698 Giardini Naxos ['ova]
699 Lipari ['ovu sa'latu]
715 Riposto ['ova ru'piʃ:i]
739a Acitrezza ['ova ru'tun:u]
812 Augusta n.r.
821 Portopalo di Capo Passero [b:o't:arga]
903 Scoglitti [b:o't:arga]
911 Pozzallo ['ova ru'tun:u]
Malta ['bajt ta't:on:] ['bajt tal piʃ:i' spat]

→ALM 405. La bottarga

Lipari *l-óva*; Mazara del Vallo *l-óva ri píšš^e*

254. Il baccalà, lo stoccafisso

- 107 San Vito Lo Capo [bak:a'la]
112 Mazara del Vallo [bak:a'la]
123 Favignana [b:ak:a'la] [stok:a'fis:u]
124 Pantelleria ['piʃ:i 'j:ut:u] [bak:a'la]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [bak:a'laru] [piʃ:i'stok:u]
321 Porto Empedocle [b:ak:a'la]
342 Licata [b:ak:a'la]
343 Lampedusa [b:ak:a'la]
601a Ganzirri [b:ak:a'laru]
615 S.Agata di Militello [b:ak:a'la]
698 Giardini Naxos [b:ak:a'laru]
699 Lipari [b:ak:a'laru sa'latu]
715 Riposto [b:ak:a'laru]
739a Acitrezza [b:ak:a'laru]
812 Augusta [b:ak:a'laru]
821 Portopalo di Capo Passero [b:ak:a'la]
903 Scoglitti [b:ak:a'la]
911 Pozzallo [b:ak:a'la]
Malta [bak:al'jaw]

→ALM 404. Il baccalà

Lipari *u bbakkaláru*; Porticello *u bbakkaláru*; Mazara del Vallo *lu bbakkalá*; Pantelleria *u bbakkalá*;
Acitrezza *u bbakkalá*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u bbakkalá*

255. La zuppa di pesce

107 San Vito Lo Capo ['g:jot:a]

112 Mazara del Vallo ['g:jot:a]

123 Favignana ['g:jot:a]

124 Pantelleria ['g:jot:a]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['g:jot:a ri 'piʃ:i]

321 Porto Empedocle ['ʎot:a]

342 Licata ['ʎot:a ⊕]

⊕ *A bbordo u pesci a bbrodu u chiamamu a gliotta. E na vota tradizziunammante si faciva, si cucinàvanu tutti i pisci, si faciva na pignata [una pentola] di pisci, tannu accatàvanu... na brudàglia facìvanu [una volta compravano... una brodaglia facevano], allura chi ssi faciva, sul tavulàcciu qua... tannu nmari [tempo fa a mare] cc'èranu dodici persone, tredici, allora cucìvanu na pignata di pisci, si prendévanu u bbrodu, ca idđri pigghiàvanu u pani, facìvanu, si chiamàvanu ndialettu i fedđri [le fette], si pigghiàvanu u pani, u mittianu a mmođđru [lo mettevano a mollo]... pigliàvanu tuttu u bbrodu, si pigliàvanu tuttû bbrodu, ci mittìvanu u pani a mmođđru e ppoi i pisci i pigliàvanu e i sduvacàvanu [li facevano cadere] supra u tavulazzu. E ssi manciàvanu tutti i pisci.*

343 Lampedusa ['g:jot:a] ['b:rodu]

601a Ganzirri ['t:sup:a i 'piʃ:i]

615 S.Agata di Militello ['g:jot:a]

698 Giardini Naxos ['b:roru ri 'piʃ:i]

699 Lipari ['j:ot:a]

715 Riposto ['g:jot:a]

739a Acitrezza ['t:sup:a ri 'piʃ:i]

812 Augusta ['g:jot:a]

821 Portopalo di Capo Passero ['g:jot:a] [mata'lot:a ⊕]

⊕ *A matalotta è un misto di chiàppari [capperi], pomodorino, aglio, prezzemolo, a gghiotta ca sarebbe a zsuppa.*

903 Scoglitti ['g:jot:a]

911 Pozzallo ['g:jot:a]

Malta [al'jot:a]

→ALM 406. Il cacciucco, la zuppa di pesce

Lipari a ssúppa; Porticello a ġġuotta; Mazara del Vallo la ġġotta; Acitrezza a ġġotta

256. Il couscous di pesce

107 San Vito Lo Capo ['kuskusu]

112 Mazara del Vallo ['kuskus]

123 Favignana ['kuskus]

124 Pantelleria ['kuskus ri 'piʃ:i]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['kuskus]

321 Porto Empedocle ['kuskusu]

342 Licata] [kus'kus]
 343 Lampedusa ['kuskusu]
 601a Ganzirri ['kuskus]
 615 S.Agata di Militello ['piʃi a 'b:roru]
 698 Giardini Naxos ['kuskus]
 699 Lipari ['kuskus]
 715 Riposto ['kuskus]
 739a Acitrezza ['kuskus]
 812 Augusta n.r.
 821 Portopalo di Capo Passero ['kuskus]
 903 Scoglitti ['kuskus]
 911 Pozzallo ['kuskus]
 Malta ['kuskus]

257. La salamoia

107 San Vito Lo Capo [sala'mora]
 112 Mazara del Vallo [sala'mora ⊕]

⊕ *La salamora lu sa comu si fa? Pigghi [prendi] l'acqua e cci metti lu sali, per vedere che ggìa la salamora è ccompleta, dopu ddodiçi ore, pigghi un'ovu e cce lo metti denṭru, se ll'uovo rrimane a ggalla, vuol dire che la salamora è ccompleta, se ll'ovu arresta ancora a ffonto vol diri unn'è ccompleta allura tu lu fa stari n'aṭri quatṭ'uri, poi provi arṛè, acchianà [di nuovo, è salito], la salamora è ccompleta.*

123 Favignana [sala'mora]
 124 Pantelleria [sala'mora]
204 Terrasini
232a Porticello
 306 Sciacca [sala'mora]
 321 Porto Empedocle [sala'moja]
 342 Licata [sala'moria]
 343 Lampedusa [sala'moria]
 601a Ganzirri [t:sa'm:ura] [tsala'mora]
 615 S.Agata di Militello [sala'moria]
 698 Giardini Naxos [sala'moria]
 699 Lipari [sala'mura]
 715 Riposto [sut:a'sali]
 739a Acitrezza [sala'moria ⊕]

⊕ *A salamòria, che ppoi ti spiego...a salamòria e cchiḍḍa di anciovi [acciughe] salati che tu di tantu in tantu per non farli invecchiari cci dici â ffari a salamòria cioè rrinnovarlo i ssale con un pocu di acqua salata, lavari anciovi salati e cci rimetti n'aṭra vota i ssali con un pocu di peperoncino, un pocu di origanu e cchiḍḍa è a salamòria che immodu le sadde [sarde] salate...u viri mi viene a fami.*

812 Augusta [sala'moria]
 821 Portopalo di Capo Passero [tsala'mora]
 903 Scoglitti [sala'moria]
 911 Pozzallo [sala'mora]
 Malta [sal'mura]

→ALM 407. La salamoia

Lipari *a salamúra*; Porticello *a salamúrja*; Mazara del Vallo *la salamóra*; Pantelleria *a salamóra*; Acitrezza *salamórja / u salamariġġu* ‘salsa a base di limone, olio, sale, origano ed altre erbe aromatiche usata per condire il pesce arrosto’

→ Inch. Ruff. Lampedusa *salamórja*

258. Tuffarsi

107 San Vito Lo Capo [mi 'jɛk:u a k:apu't:suni]

112 Mazara del Vallo [tu'f:arisi] ['ruŋ:u u b:u'd:zuni a'm:ari]

123 Favignana [i't:arisi]

124 Pantelleria [kapu't:sari] [i't:arsi]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [tu'm:ari] [mi'staiu i't:an:u a'm:ari]

321 Porto Empedocle [sum:u't:samuni] [i't:arisi]

342 Licata [n:i'stamu i't:an:u 'am:ari]

343 Lampedusa [i't:arisi] [i'k:aju d:u k:apu't:suna]

601a Ganzirri [i't:arisi a'm:ari]

615 S.Agata di Militello [ap:u'd:ari a'm:ari] ['jɛ:t:ati a 'm:ari]

698 Giardini Naxos [tu'm:arisi]

699 Lipari [i't:arisi]

715 Riposto [si't:au]

739a Acitrezza [tu'm:arisi]

812 Augusta [tu'm:ari]

821 Portopalo di Capo Passero [tu'm:ari]

903 Scoglitti [tu'm:arisi]

911 Pozzallo [tu'm:arisi]

Malta ['taqbes]

→ALM 416. Tuffarsi

Lipari *ittámun-a ttésta!* (1ª pl.); Porticello *abbuđđári / abbuđđárisi*; Mazara del Vallo *kapuzzári*; Pantelleria *ittárisi / ittárisi a ččuváta*: con i piedi in giù / *kapuzzárisi*: a capofitto; Acitrezza *tummáú* ‘si tuffò’ (3ª sg.)

→ Inch. Ruff. Lampedusa *kcapuzzári*

→ ALI 5210 tuffo in mare

VIII. Commercio

259. Il carico

107 San Vito Lo Capo ['kar:iku]

112 Mazara del Vallo ['kar:əku]

123 Favignana ['kar:iku]

124 Pantelleria ['kar:iku]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['kariku]

321 Porto Empedocle [kaɾ:i'kama 'varka] ['kaɾ:iki di'piʃ:i 'semu]
 342 Licata ['kaɾ:iku]
 343 Lampedusa ['kar:iku]
 601a Ganzirri ['kar:iku]
 615 S.Agata di Militello ['kar:iku]
 698 Giardini Naxos ['kariku]
 699 Lipari [iŋ'kimu a'varka di'piʃ:i]
 715 Riposto [ab:u'dʒ:ata]
 739a Acitrezza ['kariku]
 812 Augusta] ['kar:iku]
 821 Portopalo di Capo Passero ['kar:iku]
 903 Scoglitti ['kar:iku]
 911 Pozzallo [kar:i'kamu]
 Malta ['vjed:ʒ] ['ta:bija]

→ALM 419. Il carico

Lipari *karrikámu* (1ª pl.); Porticello *u kárriku*; Mazara del Vallo *lu kárku*; Pantelleria *u kárriku*;
 Acitrezza *karrikámu*

(1ª pl.)

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u kárɾuku*

→ ALI 5241 per tutto il carico?

260. Il peso lordo

107 San Vito Lo Capo ['pisu 'lordu]
 112 Mazara del Vallo ['pisu 'lojd:u]
 123 Favignana ['pisu 'lordu]
 124 Pantelleria [pi'samu 'kwantu t:ʃɛ] ['pisu 'lordu]
204 Terrasini
232a Porticello
 306 Sciacca ['pisu 'lod:u]
 321 Porto Empedocle n.r.
 342 Licata n.r.
 343 Lampedusa ['pisu 'lordu]
 601a Ganzirri ['pisu 'lordu]
 615 S.Agata di Militello ['pisu 'lordu]
 698 Giardini Naxos ['pisu 'lod:u]
 699 Lipari ['pisu ka:'kaʃ:a] [lu pi'samu ku't:ut:a la'vent[ra]
 715 Riposto ['pisu 'lod:u]
 739a Acitrezza ['pisu 'lod:u]
 812 Augusta ['pisu 'lordu]
 821 Portopalo di Capo Passero ['pisu 'lurdu]
 903 Scoglitti ['pisu 'lurdu]
 911 Pozzallo [ku't:ut:a a'kaʃ:a]
 Malta ['piz]

→ALM 420. Il peso lordo

Lipari *u pīsu lʷórdu*; Porticello *a štázza lʷéjdda*; Mazara del Vallo *lu pīsu lóddu*;

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u pīsu lórdu*

261. Il peso netto

107 San Vito Lo Capo ['pīsu 'nɛt:u]

112 Mazara del Vallo ['pɛso 'nɛt:u]

123 Favignana ['pīsu 'nɛt:u]

124 Pantelleria ['fari la'tara au'pɪf:i]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['pīsu 'nɛt:u]

321 Porto Empedocle ['pīsu 'nɛt:u]

342 Licata ['pīsu 'nɛt:u]

343 Lampedusa ['pīsu 'nɛt:u]

601a Ganzirri ['pīsu 'nɛt:u]

615 S.Agata di Militello ['pīsu 'nɛt:u]

698 Giardini Naxos ['pīsu 'nɛt:u]

699 Lipari ['pīsu 'sɛntsa 'kaʃ:a] [lu svintʃi'kamu]

715 Riposto ['pīsu 'nɛt:u]

739a Acitrezza ['pīsu 'nɛt:u]

812 Augusta ['pīsu 'nɛt:u]

821 Portopalo di Capo Passero ['pīsu 'nɛt:u]

903 Scoglitti ['pīsu 'nɛt:u]

911 Pozzallo ['nɛt:u]

Malta ['piz]

→ALM 421. Il peso netto

Lipari *u pīsu nġettu*; Porticello *u pīsu nġettu*; Mazara del Vallo *lu pīsu nġettu*; Acitrezza *u pīsu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u pīsu nġettu*

262. La pescheria

107 San Vito Lo Capo [piskɛ'ria] [maj'sɛnu]

112 Mazara del Vallo [pɛskɛ'ria]

123 Favignana [piska'ria]

124 Pantelleria [piska'ria]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [ria't:ɛri]

321 Porto Empedocle [piska'ria]

342 Licata [piska'ria] [kapa'n:ɔnə]

343 Lampedusa [piska'ria]

601a Ganzirri [piska'ria]

615 S.Agata di Militello [piska'ria]

698 Giardini Naxos ['kasa i 'pɪf:i]

699 Lipari [piska'ria]

715 Riposto [piska'ria]
739a Acitrezza [piska'ria]
812 Augusta ['kasa du'piʃ:i]
821 Portopalo di Capo Passero ['kasa ru'piʃ:i] [pu'tia ru'piʃ:i]
903 Scoglitti [piska'ria]
911 Pozzallo [piska'ria]
Malta [piʃke'rija]

→ALM 425. La pescheria, il mercato del pesce

Lipari *a piskar'ia*; Porticello *kōperat'iva / a piškaria*; Mazara del Vallo *lu mirkátu di lu pišši*;
Pantelleria *a piskar'ia*; Acitrezza *a piskar'ia*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u mirkátu*

263. Il mercato del pesce

107 San Vito Lo Capo [mir'katu]
112 Mazara del Vallo [mi'k:atu di lu'piʃ:i]
123 Favignana [mer'katu ri'piʃ:i]
124 Pantelleria [piska'ria] [mir'katu uni:t:ʃe u'piʃ:i]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [mɛ'k:atu]
321 Porto Empedocle [mir'katu] [mir'katu 'it:iku] [mir'katu di'piʃ:i]
342 Licata [kapa'n:uni di'piʃ:i]
343 Lampedusa [mer'katu do'piʃ:i]
601a Ganzirri piska'ria]
615 S.Agata di Militello ['ravia]
698 Giardini Naxos [d:ɛ'positu]
699 Lipari [piska'ria] [mir'katu]
715 Riposto [mɛ'k:atu]
739a Acitrezza [mir'katu du'piʃ:i]
812 Augusta [mi'k:atu]
821 Portopalo di Capo Passero [mir'katu]
903 Scoglitti [iŋ'kantu] ['asta] [mirka'tinu ru'piʃ:i]
911 Pozzallo [mir'k:atu ru'piʃ:i]
Malta ['suq tal 'ħut]

Cfr. ALM 425, quesito precedente.

264. Il sensale

107 San Vito Lo Capo [asta'turi]
112 Mazara del Vallo [si'ntsali]
123 Favignana [sa'nsali]
124 Pantelleria [r:iga't:ɛri] [si'ntsali]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [sɛ'ntsali]

321 Porto Empedocle [r'i:ga't:eri] [sa'ntsali]

342 Licata [r'ia't:eri]

343 Lampedusa [r'ia't:eri] [sa'nsali]

601a Ganzirri [sin'tsali]

615 S.Agata di Militello [sin'sali]

698 Giardini Naxos [r'ai't:eri]

699 Lipari [r'iga't:jeri]

715 Riposto [sen'tsali]

739a Acitrezza [sin'tsali]

812 Augusta [sin'tsali] [van:ia'turi] ①

① *Noi nn'amu usatu pocu sinzalìa, amu avutu sempri diretta a vendita, i rrigattieri [pescivendoli] diretti, cci amu pisatu i pisci, nun ziamo ggenti nuaṛi c'amu iutu a bbinniri ṣṛati ṣṛati cò panaru, nuaṛi iàvamu a ppiscari e bbinièvanu chisti [che siamo andati a vendere per le strade con il paniere, noi andavamo a pescare e vendevano questi] e ssi pigghiàvanu i pisci*

821 Portopalo di Capo Passero [sin'tsali]

903 Scoglitti [sin'tsali] [asta'turi] ①

① *Facìa l'asta pi ffari isari [aumentare] u prezzu dû pisci, che ppoi era macari [pure] u sinzali picchè si pigghiava [prende] i sinzalìa, cciussai vinniva cciù ssordi cci ṫrasìa picchè iddu avìa [più vendeva più soldi guadagnava perché lui aveva] a sinzalìa, a percentuali stabbilita dei piscatura stessi.*

911 Pozzallo [sin'tsali]

Malta [pit'ka:l]

→ALM 426. Il sensale

Lipari *u rikattjèri*; Porticello *u rriattjèri /u sanzàli*; Mazara del Vallo *lu sanzàli*; Acitrezza *u rriattjèri /u riettéri*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u sanzàli*

265. Modalità di divisione

107 San Vito Lo Capo ['spartiri a'g:jot:a]

112 Mazara del Vallo [spaj't:uta]

123 Favignana ①

① *Si gghiemu [se andiamo] a ppisca niaṛi parlamu di dividere i pisci in varie qualità, picchè piscamu tante quantità di pisci e nniaṛi emu separannu, selezionannu, perciò ggìa chissà è na ddivisione di pisci, sicunnu a qualità, olṫre secondo a qualità puru sicunnu a grannizza, picchè tu u pisci rossu u metti nna na càscia [il pesce grande lo metti in una cassetta], quelli preggiati con quelli preggiati.*

124 Pantelleria ①

① *Scartiamu u oisci secunnu dei isti pesci che cci sono.*

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ①

① *Agnunu si pigghià u so munzeddru Quattṛu munzeddṛa, e spattemu [quattro mucchi e dividiamo]. Si ssemu quattṛu faṣemu quattṛu munzeddṛa. Po si tocca, si*

tocca, cu nesci scegli a pitanza. A pitanza, prima accussì, a pitanza a chiamàvamu nuatri, façiamu quattru pitanzi, quattru pitanzi e ppo spariamu [e poi facciamo al pari gettando le dita] cu è chi si pìghia a prima pitanza.

321 Porto Empedocle ①

① *Prima faciù i munziđđruzza [facevamo i mucchietti], a ttempì antichi, pigghiàumu ddu cascì [prendevamo due cassette] di pisci, li spartivu d'accussì [li dividevo così], d'accussì, quattru munzedđri, spartemu. Spàrtiri. Spartiti i pisci. U milluzzu [merluzzo] cù milluzzu, a triglia câ triglia, u gàmmaru [gambero] cù gàmmaru...*

342 Licata ['stamu skar'tan:u]

343 Lampedusa ①

① *Ora nuatri ca sarpamu e stamu ennu a pparanza e quannu sarpamu suppa a puppa cc'è tutti i pisci mmiscati: trigghi, purpa, sicci, e allura amu a scartari a saccata, scartamu e mittemu tutto in ordine: i purpa chê purpa, i trigghi che trigghi.*

601a Ganzirri ['spat:iri]

615 S.Agata di Militello ①

① *Iemu a patti quantu semu, reçi façemu reçi patti cchiù tantu pi ddiri ddi ttri pà rrobba [diamo la porzione della pesca a secondo di quanti siamo, dieci facciamo dieci porzioni più tanto per dire quelle tre per i viveri] e ssi dividi si leva a nnafta quantu si nni vaaçi [che si è consumata] e ddopu spartivamu pi ddeçi cristiani cchiù ddi ttri rà rrobba. Ppi qualità i sardi a na bbanna, anciovi a nnafta bbanna, scumma a nnafta bbanna, s'ava spartiri ognunu pi ccuntu suu [le sarde da una parte, le acciughe da un'altra parte, gli sgombri da un'altra ancora, si deve dividere ogni tipo di pesce dall'altro].*

698 Giardini Naxos ①

① *I dimensioni sono da sé picchi unu ca fa una pesca pi ddiri pìghia alalonghi [alalunghe], tantu pe ddiri vengono messe ntê cascie e ppoi messe nei congelatori, u piscispata [pescespada] veni mpostatu nnâ gghiaccera. Mmeçi u cianciolu [invece il cianciolo=rete da cicuizione] seleziona u pisci picchi i pìghia ammiscati [di vari tipi], pi qualità.*

699 Lipari ①

① *A patte si pisa l'unica piscaria e ppoi si dividono i soldi*

715 Riposto n.r.

739a Acitrezza ①

① *Tu unn'è ca cci po mètteri nta un cassettu i saddi chî masculini [le sarde con le acciughe]. I masculini vannu chî masculini. Poi naturamente bbisogna vedere i ttipu di pisca ca fai o cc'è ppisci di prima, di sicunna, di terza. Di prima tu ggìa stai pattendo di pisci pe ddiri d'un chilu, tutti chiddi d'un chilu. Poi quannu accumenzanu di mezzu chilu [cominciano a pesare mezzo chilo], quatrucentu grammi sunnu di secunna. Quannu sunnu chiddi nichì [piccoli] diciamu di çentu grammi ccummènzanu a ddiventari di terza...picciò un po aviri tutti u stessu prezzu di chiddi chi ppighiasti, è nnormali.*

812 Augusta ①

① *Façemu i patti per l'equipaggiu.*

821 Portopalo di Capo Passero ①

⊕ *Tuttu si vinni, â fini quannu tu a-gghiri a ffari u cuntu [tutto si vende, alla fine quando tu devi andare a fare il conto] mettà ro piscatu eni pi a bbarca e ll'altra mettà ro piscatu ro pisci eni pi ttutti i marinai ca sunu mbarcati.*

903 Scoglitti ⊕

⊕ *Nel pescato il peschereccio, ricemmu a ditta ca va a mmare si pigghia u piscatu, si porta all'asta e si pigghianu tipo in base al prezzo che si fa il guadagno che viene fatto prima si levano i spisi, poi livati i spisi chiddu c'arresta [che rimane] cinquanta pi ccentu â varca e u cinquanta pi ccentu sù spàrtunu [lo dividono] tutti i marinara, u pisci viene diviso per qualità, i triggghi [triglie] ca i triggghi, i mirruzza [merluzzi] câ i mirruzza, a frittura câ frittura, anciuovu [l'acciuga] câ anciuovu.*

911 Pozzallo ⊕

⊕ *A ddivisioni praticamenti veni fatta tri ppatti cu na patti, na patti va a bbarca, rû patti vannu au paṭṭruni e au capubbarca e ppoi rrèstanu l'avuṭṭri, cioè quindi sono tri ppatti cu na patti e ppoi sta patti tolte le spese viènnunu diṣṭribbuiti pi ttuttu l'equipàggiu.*

Malta ['se:m ⊕] (parte, porzione)

⊕ *Sehem. Per esèmpiu mia parti, sehem, is-sehem tiegħi. Per esèmpiu sette parti, sebghat ishma. Per esempio, metà per la barca e metà per i marinai: nofsha għad-dghajsa, u nofsha għall-bahrin [Per esempio la mia parte è sehem, il mio sehem. Per esempio sette parti si dice sebghat ishma. Per esempio, la metà va alla barca e la metà ai marinai]*

266. Il contratto

107 San Vito Lo Capo [kon'tʃrat:u]

112 Mazara del Vallo [kon'tʃrat:u]

123 Favignana [kon'tʃrat:u]

124 Pantelleria [kon'tʃrat:u]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [kun'tʃrat:u]

321 Porto Empedocle [kon'dʒrat:u]

342 Licata [kun'dʒrat:u]

343 Lampedusa [kun'tʃrat:u]

601a Ganzirri [kun'tʃrat:u]

615 S.Agata di Militello [kon'tʃrat:u]

698 Giardini Naxos [kon'tʃrat:u]

699 Lipari [kun'tʃrat:u]

715 Riposto [kon'tʃrat:u]

739a Acitrezza [kon'tʃrat:u]

812 Augusta [kun'tʃrat:u]

821 Portopalo di Capo Passero [kun'tʃrat:u]

903 Scoglitti [kun'tʃrat:u]

911 Pozzallo [kun'tʃrat:u]

Malta [kun'tʃrat:]

→ALM 429. Il contratto

Lipari *u kuntráttu*; Porticello *u kuntráttu*; Mazara del Vallo *lu kundrátту*; Pantelleria *u kuntráttu*; Acitrezza *u kundrátту*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u kuntráttu*

267. Comprare

107 San Vito Lo Capo [ak:a't:ari]

112 Mazara del Vallo [ak:a't:ari]

123 Favignana [ak:a't:ari]

124 Pantelleria [k:a't:ari]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [ak:a't:ari]

321 Porto Empedocle [ak:a't:ari]

342 Licata [k:a't:ari]

343 Lampedusa [ak:a't:ari]

601a Ganzirri [k:a't:ari]

615 S.Agata di Militello [ak:a't:ari]

698 Giardini Naxos [k:a't:amu]

699 Lipari [ak:a't:ari]

715 Riposto [ak:a't:ari]

739a Acitrezza [ak:a't:ari]

812 Augusta [ak:a't:amu]

821 Portopalo di Capo Passero [a'g:ja ak:a't:atu]

903 Scoglitti [ak:a't:ari]

911 Pozzallo [ak:a't:ari]

Malta ['tɪʃtri ☉]

☉ *Taf li kumpratùr, jghidulu, min jixtri. Quello che compra il pisci, di pixkerija, kumpratùr in maltese.*

→ALM 430. Comprare

Lipari *akkattámu* (1ª pl.); Porticello *akkattári*; Mazara del Vallo *akkattári / akkattáre*; Pantelleria *kkattári*; Acitrezza *akkattári*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *kkattári*

268. Vendere

107 San Vito Lo Capo ['b:in:iri]

112 Mazara del Vallo ['vin:iri]

123 Favignana ['vin:iri]

124 Pantelleria ['vin:iri]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['vin:iri]

321 Porto Empedocle ['vin:emu]

342 Licata ['stamu 'vin:en:u]

343 Lampedusa ['vin:iri]

601a Ganzirri ['vin:iri]

615 S.Agata di Militello ['vin:iri]

698 Giardini Naxos ['vi:n:ɛmu]
699 Lipari ['vi:n:iri]
715 Riposto ['b:in:iri]
739a Acitrezza ['vi:n:iri]
812 Augusta [vi:n:j'ɛmu]
821 Portopalo di Capo Passero ['ag:ja vi'n:utu]
903 Scoglitti ['b:in:iri]
911 Pozzallo ['b:in:iri]
Malta ['tbiħ:]

→ALM 431. Vendere

Lipari *vinnímu* (1ª pl.); Porticello *vínniri*; Mazara del Vallo *vínnere* / *vínniri*; Pantelleria *vínniri*;
Acitrezza *abbínniri*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *vínniri*

269. Il magazzino

107 San Vito Lo Capo [mai'sɛnu]
112 Mazara del Vallo [maka'sɛnu]
123 Favignana [maka'sɛnu]
124 Pantelleria [maka'sɛnu]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [maka'sɛnu]
321 Porto Empedocle [maga't:zinu]
342 Licata [maga't:zinu]
343 Lampedusa [maga't:zinu]
601a Ganzirri [maga't:zinu]
615 S. Agata di Militello [maga't:sinu] [maja't:sɛnu]
698 Giardini Naxos [g:a'radʒe]
699 Lipari [maga't:zinu]
715 Riposto [maga't:sɛnu]
739a Acitrezza [maga't:sinu]
812 Augusta [ma't:ze ⊕]

⊕ *In tutti i casi [le abitazioni] ad Augusta cc'èranu i mazzè una volta che era l'ultima stanza pi mittiricci [per conservare] attrezzature, invece i campagnoli avèvanu a stađđa [stalla], picchì ad Augusta cchiossai della mettà èranu o pescatori o contadini e nell'ultima stanza cc'èranu o i stađđi o u magazzinu d'attrezzatura.*

821 Portopalo di Capo Passero [maga't:zinu]

903 Scoglitti [maja't:ze]

911 Pozzallo [maga't:zinu]

Malta ['maħzen] [ga'raʃ:] (ingl. *garage*) ⊕

⊕ *Aħna ngħidulu garàxx, noi chiamato garàxx, ma bil-Malti “maħzen”. In maltese maħzen.*

→ALM 432. Il magazzino

Lipari *u maazzjénu*; Porticello *u majasjénu*; Mazara del Vallo *lu makasénu* / *lu ššippi ššpp^a*;
Pantelleria *lu makasénu*; Acitrezza *u makazzínu* / *a putía*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *magasénu*

270. La cassetta o cesta del pesce

- 107 San Vito Lo Capo [ka'f:ola]
112 Mazara del Vallo ['kaʃ:a]
123 Favignana ['kaʃ:a ri 'piʃ:i]
124 Pantelleria [kaʃ:i't:ina]
204 Terrasini [spa'sel:a]
232a Porticello
306 Sciacca ['kaʃ:a] [spa'sel:a]
321 Porto Empedocle ['kaʃ:a]
342 Licata ['kaʃ:a] [ka'f:olu]
343 Lampedusa ['kaʃ:a]
601a Ganzirri [ka'f:it:a]
615 S.Agata di Militello [ka'f:it:a]
698 Giardini Naxos [ka'f:olu] ['kaʃ:a]
699 Lipari [ka'f:it:a]
715 Riposto [ka'f:olu]
739a Acitrezza [ka'f:olu]
812 Augusta [ka'f:wolu]
821 Portopalo di Capo Passero [ka'f:wolu]
903 Scoglitti ['kaʃ:a]
911 Pozzallo ['kaʃ:a]
Malta [ka'vet:a]

→ carta 6

→ALM 449. La cesta o cassetta del pesce

Lipari *a spása*; Porticello *a bbarjélla*; Mazara del Vallo *la spasélla / lu kanništ̃ru*; Pantelleria *a spasélla*; Acitrezza *a k̃jérčča / a k̃jéčča*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u kaššólu*

271. La porzione, la parte della pesca

- 107 San Vito Lo Capo ['g:jot:a]
112 Mazara del Vallo ['pait:i] ['g:jot:a]
123 Favignana ['g:jot:a ⊕]
⊕ *A gghiotta pi nniat̃ri, chiđđa chi nni ddividemu niãt̃ri a bbordu, in fin dei conti unu tr̃vaṽghia mancu a gghiotta n-casa cci avi a ppurtari.*
124 Pantelleria ⊕
⊕ *Si à [si andava] dui t̃ri mmarinara, poi si arrivava, si vinnà [si vendeva] vinti chila tr̃nta chila i pisci, si spartinni i sordi [si dividevano i soldi] e cchiđđu chi r̃rimania un chilu e mmenzu chiđđu e ppurtammu u pisci a casa pi mmanciarì.*
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca ['parti] [pi'tantsa]
321 Porto Empedocle ['parti]
342 Licata ⊕

⊕ *Facemmu i munziddruzzi [mucchietti], poi na vota si usava, me cugnatu u sapi [lo sa], si facia, facia i munziddruzzi e ppo si sfacivanu, onte evitare storie, si sfacivanu e allora cu osciva prima si pigghiava chiddri chi cci piaciva... e ffacivanu a cunta.*

343 Lampedusa ['parti]

601a Ganzirri ['pat:i ⊕]

⊕ *San Nicola prendeva la parte come i marinai, noi davamo i soldi alla chiesa pure, na quatta [una quarta=una parte divisa in quattro] pâ chiesa, anche u maṣṭru di feri [costruttore di arpioni] pigghiava na quatta pî feri; i feri non li vendeva, li dava in affitto, ogni vvolta che ne perdevano uno lui glielo dava o si rrompeva un'iricchieddu [orecchietta] qualcosa, però ogni ppesce spadu [pescespada] gli dovevano dare una quarta, na quarta era una parte divisa in quattro, comu u ntinneri i matina [l'antenniere che lavorava di mattina] pigghiava ddu patti, u paṭruni lanzaturi [il lanciatore di arpione] pigghiava ddu patti, u farirotu [l'avvistatore del pescespada] pigghiava ddu patti, tutti gli altri pigghiàvano tutti na patti, i picciriddi [i bambini=i giovani membri dell'equipaggio] pigghiàvamu na quatta.*

615 S.Agata di Militello ['pat:i]

698 Giardini Naxos ['pat:i]

699 Lipari ['pat:e]

715 Riposto [pi'tantsa]

739a Acitrezza [pi'tantsa]

812 Augusta ['pat:i]

821 Portopalo di Capo Passero ['g:jot:a]

903 Scoglitti [pi'tantsa ⊕]

⊕ *È u pisci ca si porta a casa u piscaturi.*

911 Pozzallo ['pat:i]

Malta ['se:m]

→ALM 445. La porzione, la parte della pesca

Lipari *a párté*; Porticello *la pártè / a párti*; Mazara del Vallo *la parzióne*, se in denaro / *la gǵóttà*: un po' di pesce distribuito ai pescatori; Acitrezza *a pátti*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a párti*

272. La bilancia

107 San Vito Lo Capo [va'lantsa]

112 Mazara del Vallo [b:a'lantsa] [b:a'skul:a]

123 Favignana [b:a'lantsa]

124 Pantelleria [b:a'lantsa]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [b:a'lantsa]

321 Porto Empedocle [vi'lantsa]

342 Licata [vu'lantsa]

343 Lampedusa [vi'lantsa]

601a Ganzirri [b:i'lantsa]

615 S.Agata di Militello [vi'lantsa]

698 Giardini Naxos [b:i'lantsa]
 699 Lipari [va'lantsa]
 715 Riposto [va'lantsa]
 739a Acitrezza [vi'lantsa]
 812 Augusta [va'lantsa]
 821 Portopalo di Capo Passero [vu'lantsa]
 903 Scoglitti [vu'lantsa]
 911 Pozzallo [vu'lantsa]
 Malta [mi'zi:n]

273. Il pescivendolo

107 San Vito Lo Capo [rja't:jəri]
 112 Mazara del Vallo [rjga'təri]
 123 Favignana [riga't:jəri]
 124 Pantelleria [riga't:jəri] [piʃ:i'vin:ulu]
204 Terrasini
232a Porticello
 306 Sciacca [rja't:əri]
 321 Porto Empedocle [sam:a'ɛd:ɹi]
 342 Licata [rja't:ere]
 343 Lampedusa [rja't:əri] [piʃ:i'vɛndolu]
 601a Ganzirri [rja't:əri]
 615 S.Agata di Militello [rja't:jəri]
 698 Giardini Naxos [rai't:əri]
 699 Lipari [riga't:jəri]
 715 Riposto [pi'ʃ:aru]
 739a Acitrezza [piʃ:i'vɛndolu]
 812 Augusta [rja't:jəri] ⊕

⊕ *A parola rriattieri vieni di sceccu a pperi [asino a piedi], picchè una volta chisti caminàvanu quando compravano il pesce mittèvanu u pisci nta u sceccu e iddi ièvanu [andavano] a pperi picchè nun è che cc'erano mezzi e arristaru scecchi a ppieri.*

821 Portopalo di Capo Passero [rja't:jəri] [asta'turi]
 903 Scoglitti [kava'd:aru] [pi'ʃ:aru]
 911 Pozzallo [kava'd:aru] ⊕

⊕ *Si chiama cavaḍḍaru picchè una volta praticamente quannu nun c'eranu i màchini si vinìa cù cavaḍḍu âccattari [si veniva con il cavallo a comprare] i pisci, quindi chistu dḍocu arristau u cavaḍḍaru.*

Malta [be'j:i:h il hu:t] (venditore di pesce)

→ALM 446. Il pescivendolo, la pescivendola

Lipari *u rikattjéri, a rikattéra*; Porticello *u riattjéri*; Mazara del Vallo *lu rrikattéri*; Pantelleria *u rrigattéri*; Acitrezza *u rigattéri*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u rriattéri*

→ALI 5318 come dite colui che vende il pesce? Pescivendolo, pesciaio

274. Reclamizzare il pesce da vendere

107 San Vito Lo Capo [ab:a'n:jari]

112 Mazara del Vallo [ab:a'n:jari]

123 Favignana [ab:a'n:jari]

124 Pantelleria [b:a'n:jari]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [ab:a'n:jari]

321 Porto Empedocle [ab:a'n:jari] [ab:an:ja'turi] [b:an:i'turi]

342 Licata [van:ja'turi] [va'n:jari]

343 Lampedusa [ab:a'n:jari] ⊕

⊕ *U mercatinu dô pisci travàgghia bbonu, fa n'esposizioni di pisci, tutti pisci piscati câ lenza tutti vivi vivi...Matteo, invece, abbanniava e i vinnìa.*

601a Ganzirri [b:a'n:jari]

615 S.Agata di Militello [b:a'n:jari]

698 Giardini Naxos [ab:an:ja'turi]

699 Lipari [va'n:jari u'pi'f:i]

715 Riposto [va'n:ja]

739a Acitrezza [va'n:jata du 'pi'f:i]

812 Augusta [va'n:jari]

821 Portopalo di Capo Passero [ab:a'n:jari]

903 Scoglitti [va'n:jari]

911 Pozzallo [ab:a'n:jari] ⊕

⊕ *Au mercato ittico è u sinzali chiddu ca etta vuçi [grida], pieri pieri è u pisciaru, chiddu ca ggira câ màchina u vanniatu.*

Malta [aj'a:t] (n.) ['taj:at] (vb.) ⊕

⊕ *Per esèmpiu col lampuki “Ħajjin”. Col pisci di brodu “Tal-aljotta l-ħut”. Vopi per esèmpiu “Vopi”, Capito? Qed ibigh, qed jghajjat. [Per esempio quando si vendono le lampuche si grida “Sono vivi”. Quando si vende il pesce per la zuppa si grida: “Per la zuppa il pesce”. Quando si vendono le vope, si grida “vopi”. Sta vendendo. Sta gridando.]*

IX. Pesca

a) Specie

275. La pesca

107 San Vito Lo Capo ['pëska]

112 Mazara del Vallo ['piska]

123 Favignana ['piska]

124 Pantelleria [pi'skari]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['pi]ka]

321 Porto Empedocle [ama'g:ir ap:i]kari] ['pi]ka]

342 Licata ['pi]ka]

343 Lampedusa ['piska]
 601a Ganzirri [pi'skari]
 615 S.Agata di Militello ['piska]
 698 Giardini Naxos ['piska]
 699 Lipari ['piska]
 715 Riposto ['piska]
 739a Acitrezza ['jɛmu a pi'skari]
 812 Augusta ['piska]
 821 Portopalo di Capo Passero ['piska]
 903 Scoglitti ['piska]
 911 Pozzallo ['piska]
 Malta ['s:ajt]

→ALM 436. La pesca

Lipari *piskámu* (1^a pl.); Mazara del Vallo *la píska*; Pantelleria *piskári* (inf.); Acitrezza *a piská*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a píska*

276. La pesca costiera

107 San Vito Lo Capo ['pɛska 'tɛr:a'tɛr:a]
 112 Mazara del Vallo ['piska lo'kali]
 123 Favignana ['piska ku'stiera]
 124 Pantelleria ['pɛska 'ntɛr:a] ['piska sut:a'kosta]
204 Terrasini
232a Porticello
 306 Sciacca [a'm:ari 'ndɛr:a]
 321 Porto Empedocle ['rit:si vi'liarə] ['piska rab:ɪf'i'nata]
 342 Licata ['piska di'ndɛr:a]
 343 Lampedusa ['piska ku'stiera] ['piska sut:a'kosta]
 601a Ganzirri ['piska 'rib:a'rib:a]
 615 S.Agata di Militello ['jɛmu pi'skari 'praja 'praja] [pi'skari 'm:a:ri 'ntj:r:a]
 698 Giardini Naxos ['piska sut:a'kosta]
 699 Lipari ['piska sut:a'kosta]
 715 Riposto ['piska ad:a'ndɛr:a] [tɾava'g:jari a 'rib:a]
 739a Acitrezza ['piska sut:a'kosta]
 812 Augusta ['piska sut:a'kosta]
 821 Portopalo di Capo Passero ['piska sut:a'kosta]
 903 Scoglitti ['piska sut:a'kosta]
 911 Pozzallo ['piska sut:a'kosta]
 Malta ['ʃo:l ta mal'art] (lavoro vicino alla terra)

→ALM 437. La pesca costiera, litoranea

Lipari *piskámu rribba rribba*; Porticello *ám-a ġġir-ē rrizzuóle* (*rrizzuóle*: tipo di rete) Mazara del Vallo *la píska kuštera*; Acitrezza *a píska kká nderra*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *la píska sútta kosta*

277. La pesca d'alto mare

107 San Vito Lo Capo ['piska a'm:ari 'fora]

112 Mazara del Vallo ['piska dalto'mari] [a'tlantika] *di la Calibbia* [di la ka'lib:ia]
[di po'nenti]
123 Favignana ['piska ri'fora]
124 Pantelleria [pi'skari au'largu] ['piska dal'tura]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca ['pi]ka 'fora]
321 Porto Empedocle [medite'ɾ:anea]
342 Licata [d:ɾa'fora]
343 Lampedusa [pi'skamu 'fora]
601a Ganzirri [pi'skari 'fora]
615 S.Agata di Militello [pi'skari nto'fora] ['mari i'fora]
698 Giardini Naxos ['piska d:a'fora]
699 Lipari ['piska a'l:argu]
715 Riposto ['piska d:a'fora]
739a Acitrezza [pi'skari a'l:argu]
812 Augusta ['piska ri'mari 'fora]
821 Portopalo di Capo Passero ['piska lun'tanu]
903 Scoglitti ['piska di'fora]
911 Pozzallo ['piska ru'mari 'fora]
Malta ['bar:a l 'baħar]

→ALM 438. La pesca d'alto mare, la grande pesca

Lipari *jámu fôra* (1^a pl.); Porticello *ám-a ġġir-a la ruŋára, ô paláŋgaru, ô kapúni*; Mazara del Vallo
la píska d-altúra / la píska d-attúra; Acitrezza *a píska dđá ffór^e*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a píska di bbánki / piskámu dđá ffóra*

278. La pesca a strascico

107 San Vito Lo Capo [pa'rantsa]
112 Mazara del Vallo ['piska: 'ʃtɾ:aʃ:iku] [pa'randsa]
123 Favignana [pa'rantsa]
124 Pantelleria [pa'rantsa] ['ʃtɾ:aʃ:inu]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [pa'rantsa]
321 Porto Empedocle [pa'rantsa] ['ʃtɾ:aʃ:iku] ['emu a p:a'rantsa]
342 Licata ['ʃtɾ:aʃ:iku]
343 Lampedusa [pa'rantsa]
601a Ganzirri ['piska: 'ʃtɾ:aʃ:iku]
615 S.Agata di Militello [pa'rantsa]
698 Giardini Naxos ['ʃtɾ:aʃ:inu]
699 Lipari [pa'rantsa]
715 Riposto [pa'rantsa]
739a Acitrezza ['ʃtɾ:aʃ:inu]
812 Augusta [pa'rantsa]
821 Portopalo di Capo Passero [pa'rantsa]
903 Scoglitti ['piska: ap:a'rantsa ⊕]

⊕ *A paranza avviene che cc'è a r̄rizza [rete] che vviene trascinata attraverso due diriggenti [divergenti] che ssono quelli che ccercano di allargare la rrete e ppoi lunghi cavi d'acciai a ssecondo la lunghezza dei cavi d'acciai deve essere a ssecondo il fondale, quindi a ssecunnu u funnu unni ti t̄ruovi cci abbiari [devi avviare=devi dare] a lunghezza d̄i cavi d'acciai e quindi la paranza è una r̄rete che viene t̄rascinata sutta u funnali con due cavi d'acciai e ddue lunghi calamienti che ssono sempre per non farla salire a ggalla sta r̄rizza e ttenerla sutta u funnu, chissa è na r̄rizza d̄a paranza.*

911 Pozzallo [pa'rantsa ⊕]

⊕ *A paranza ggeneralmenti è cchi fa u s̄t̄ràscicu [strascico], cioè na varca armata a pparanza è cchid̄da a consequenzialità, cioè non ce n'è altre. Avviene c̄a r̄riti praticamenti nfunnu ca cari [che cade nel fondale] e cchid̄da è na varca i paranza. Quannu inveçì parramu ri fari a pisca p̄a sarda chi cc'è a sardara ca cci su i çianciola [cianciolo], quindi ggìà chid̄da è ddiversu lu riscursu. Cci sunnu i ru varchi ca çìürinu a fonti [due barche che chiudono la parte inferiore] e cchid̄du è u çiancioulu però chid̄da nun fa pparanza, chid̄da è ssolo ed esclusivamenti ca mindi [che metti] a r̄riti in superfiçi, poi c̄a lampara c̄a luçi fannu accianari [venire a galla] i pisci e ppoi cci sunnu i tuorca chid̄di nichì ca çìürinu a fonti e cchid̄du è u çianciuolu.*

Malta [tat:kar'kir]

279. La pesca con esplosivo

107 San Vito Lo Capo [bum:a'jɔlu]

112 Mazara del Vallo ['piska ku li'b:um:i]

123 Favignana ['varki: 'b:um:i ⊕]

⊕ *Ìanu ch̄i bbummi [andavano con le bombe] àmmazzari u pisci, niaṭṭri quannu vinianu chissi ddocu ggìà u sapiamu cu èranu, dopoguerra, anni çinquanta, anni sessanta, chissi si façianu iddi i bbummi, quannu cc'era un bancu ri pisci cciù ittàvanu mmezzu [glielo buttavano in mezzo] e àmmazzàvanu accussì, iddi i sturdianu, cc'era cu muria e r̄raccattavanu [li stordivano, c'erano quelli che morivano e li recuperavano], era chistu u sistema ri pisca però chissa era diṣṭṛuttivo.*

124 Pantelleria [kwi'b:um:i]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca n.r.

321 Porto Empedocle ['b:um:i]

342 Licata n.r.

343 Lampedusa ['piska kɛ: 'b:um:i]

601a Ganzirri [i't:ari 'b:um:i]

615 S.Agata di Militello [b:um:ar'djeri] ['b:um:i]

698 Giardini Naxos ['piska ki: 'b:um:i]

699 Lipari ['piska ki: 'b:um:i]

715 Riposto ['piska ka: 'b:um:a]

739a Acitrezza ['piska ki: 'b:um:i]

812 Augusta ['piska ki: 'b:um:i]
 821 Portopalo di Capo Passero ['piska ki: 'b:um:i]
 903 Scoglitti ['piska ki: 'b:um:i]
 911 Pozzallo ['piska ki: 'b:um:i]
 Malta esplosivo [tal 'bomba]

→ALM 440. La pesca con esplosivo

Lipari *i bbúmmi* / *a piska kī bbúmmi*; Porticello *i bbummajjóli*; Mazara del Vallo *la piska ku lli bbúmmi*; Acitrezza *a piska bbummára*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a piska kī bbúmmi*

280. La pesca con veleno

107 San Vito Lo Capo [at:a's:ari] [at:as:a'turi]

112 Mazara del Vallo ['piska di'frodu ⊕]

⊕ *Chi mméttunu lu vilenu dall'acqua. Avvilinaru l'acqua pi ffari acchianari* [venire a galla] *li pisci*.

123 Favignana [at:a's:ari]

124 Pantelleria [av:ele'nata]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca n.r.

321 Porto Empedocle n.r.

342 Licata n.r.

343 Lampedusa ['piska ko: ve'lenu]

601a Ganzirri [m̄vili'nari]

615 S.Agata di Militello [i't:avumu u t̄f̄i'nu:ru] [fi'tusu]

698 Giardini Naxos ['piska ku: ja'nuru] [u sik:a'tut:u]

699 Lipari ['piska ku: 'tarsu]

715 Riposto ['piska ku: ve'lenu]

739a Acitrezza [a'p̄ɛ̄tra d:zi'l̄ɛ̄st̄r̄ɛ̄]

812 Augusta [at:a's:ari ⊕]

⊕ *Nuaṭri vilienu mai nn'amu usatu, cci mittiamu i pisci, l'isca bbuona profumata e vviva ca mancu nnâ manciàvamu nuaṭri* [che neanche noi mangiavamo]

821 Portopalo di Capo Passero ['tarsu]

903 Scoglitti ['piska ko: po'tas:u]

911 Pozzallo ['piska ka: 'tas:u ⊕]

⊕ *Si faṣeva praticamenti ca si mindìa [si metteva] stu vilienu, ad esèmpiu sâ-gghiri a mmari cu ppicca funnali [devi andare in un mare poco profondo] si mindìa stu vilienu nta na pezza, nta un saccu e nta un bastuni luóngu e ppoi praticamenti câ bbarca si cci a ggirari tunnu [si andava a girare attorno] e si mindìa rinṭra [dentro] i tani in modo praticamenti ri fari n̄sciri [uscire] u pisci ri d̄da rinṭra, si cci mindìa a ṙṙiti attornu... A sostanza ca cc'era, stu potàssiu, cci creava fuorti bbruṣiore all'uocci quindi lu pisci nun putìa stari rinṭra a tana, comu niscia fora r̄a tana o s'impirugghiava [restava impigliato] nnâ ṙṙiti direttamenti oppure câ fiòṣina vinìa pigghiatu.*

Malta ['sajd bil va'lenu ⊕]

Ⓣ *Questo non so, non sentito mai. Credimi se vuoi. Cosa fatto sempre onestamente. Con la puluzzija mai problemi. Andare una volta il-Qorti.* [Ho sempre lavorato onestamente, Non ho mai avuto problemi con la polizia. Alla Corte sono andato una volta sola]

→ALM 441. La pesca con veleno

Lipari *a piska kū tássu*; Porticello *i tassatúri*; Mazara del Vallo *la piska ku llu miričínáli / la piska ku llu tássu / la piska ku llu vilénu*; Acitrezza *a piska kū činúru / jettámu u činúru mmár^e*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a piska kū tássu*

281. Andiamo a pescare

107 San Vito Lo Capo [amu'nin:i a'm:ari a tʃ:ɾava'g:jari]

112 Mazara del Vallo [emu'ni a pi'skari]

123 Favignana [ʼɛmu a pi'skari]

124 Pantelleria [ɛmu a pi'skari]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [amu'nin:a: 'm:ari]

321 Porto Empedocle [amu'nin:a: 'm:ari] [ʼɛmu a pi'skari]

342 Licata [amu'nin:a: 'm:ari]

343 Lampedusa [amu'nin:a: pi'skari] [ʼjamu a pi'skari]

601a Ganzirri [a'n:amu a'm:ari]

615 S.Agata di Militello [ni'ʃ:ɛmu 'jɛmu a i't:ari i 'tʃ:it:si]

698 Giardini Naxos [amu'nin:i a pi'skari]

699 Lipari [ʼjamu a pi'skari]

715 Riposto [amu'nin:i a'm:ari]

739a Acitrezza [amu'nin:i a pi'skari]

812 Augusta [amu'nin:i a'm:ari]

821 Portopalo di Capo Passero [jamu'nin:i a'm:ari]

903 Scoglitti [amu'nin:i a'm:ari]

911 Pozzallo [amu'nin:i a'm:ari]

Malta [i'm:or:u ni'sta:du]

→ALM 442. Andiamo a pescare

Lipari *jamunínn-a ppiskár^e*; Porticello *ám-a gğír-a mmáre*; Mazara del Vallo *emunínne a ppiskár^e / jemunínne a ppiskár^e*; Pantelleria *a ppiskári*; Acitrezza *jamunínn^e a ppiskár^e*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *jamunínni a ppiskári*

282. Il pescatore

107 San Vito Lo Capo [piska'turi] [mari'naru]

112 Mazara del Vallo [piska'turi] [mari'naru]

123 Favignana [piska'turi]

124 Pantelleria [piska'turi] [mari'naru]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [mari'naru]

321 Porto Empedocle [piska'turi] [mari'naru]

342 Licata [mari'naru]

343 Lampedusa [piska'turi]
 601a Ganzirri [piska'turi]
 615 S.Agata di Militello [piska'turi]
 698 Giardini Naxos [piska'turi]
 699 Lipari [piska'turi]
 715 Riposto [piska'turi]
 739a Acitrezza [piska'turi]
 812 Augusta [piska'turi]
 821 Portopalo di Capo Passero [piska'turi]
 903 Scoglitti [piska'turi]
 911 Pozzallo [piska'turi]
 Malta [sa'j:i:t]

→ALM 444. Il pescatore

Lipari *u piskatúri*; Porticello *u mar^enáru*; Mazara del Vallo *lu piskatúri*; Pantelleria *u piskatúri*; Acitrezza *u p^eskatúri*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u piskatúri*

→ALI 5316 Come dite colui che pesca per mestiere? pescatore

283. Oggi c'è mangianza

107 San Vito Lo Capo ['od:zi t:jɛ m:an'tʃantsa]
 112 Mazara del Vallo [t:jɛ m:an'tʃantsa di 'piʃ:i]
 123 Favignana [sti 'jornu t:jɛ m:an'tʃantsa]
 124 Pantelleria [sti 'jornu t:jɛ m:an'tʃantsa di 'piʃ:i]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [m:an'dzantsa] ['r:astu]
 321 Porto Empedocle [t:jɛ 'r:astu]
 342 Licata n.r.
 343 Lampedusa ['od:zi t:jɛ m:an'tʃantsa a's:a ☉]

☉ *A mancianza sunnu piccoli pesci, piccolini comu chissi ca mànciunu i campidogli, sunnu neonati, pisci neonati.*

601a Ganzirri ['od:zi t:jɛ m:an'tʃantsa]
 615 S.Agata di Militello [t:jɛ 'piʃ:i i 'suma] ['frantʃinu i 'piʃ:i]
 698 Giardini Naxos ['od:zi t:jɛ man'tʃantsa ε t:jɛ ab:u'n:antsa]
 699 Lipari ['od:zi t:jɛ man'tʃantsa]
 715 Riposto ['od:zi 't:jɛ m:an'tʃantsa]
 739a Acitrezza ['od:zi 't:jɛ 'ntsak:u 'di man'tʃantsa]
 812 Augusta [a man'tʃantsa]
 821 Portopalo di Capo Passero [stama'tina si 'viri a man'tʃantsa]
 903 Scoglitti ['od:zi t:jɛ 'su'piʃ:i]
 911 Pozzallo ['od:zi t:jɛ man'tʃantsa a'm:ari]
 Malta [fuq 'la:lɸ] [dʒi 'ji:kol] [sab 'ʃji:kol] ☉

☉ *Nghidu, jekk ikun pixxiplamtu, nghidu “fuq l-għalf”, “hawn pixxiplamtu fuq l-għalf, gie jiekol”. Jew biex tara pixxispad jaqbez, tghid ... C'è di mangiare. Sab x'jiekol. Oggi c'è un pisci qua, domani l'istesso pisci ancora qua, allura hai detto “Trovato il mangia, qua.” “Sab x'jiekol hawn” [Diciamo, se c'è un pesce*

palamitu, smeriglio, squalo nasuto... Diciamo: “sta mangiando”, “è venuto per mangiare”. O se vedi un pescespada saltare, dici... C’è da mangiare. Ha trovato cosa mangiare. Se oggi c’è un pesce qui e domani sarà ancora qua, allora si dice: “ha trovato cosa mangiare qui”]

284. La posta

107 San Vito Lo Capo ['puntu]

112 Mazara del Vallo ['d:zona di 'piska]

123 Favignana ['posta]

124 Pantelleria ['puntu]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['t:sona di 'peska]

321 Porto Empedocle ['punti di 'mari] [d:ra 't:sona]

342 Licata n.r.

343 Lampedusa ['posta] ['puntu]

601a Ganzirri ['posta ⊕]

⊕ *All’Ottoçento cc’era la pesca del pesce spadu [pescespada] che ssi façeva con la feluca ancorata in posta, tutti i padroni delle feluche dovevano andare in capitaneria come oggi e ssi sorteggiano le poste. Lo Stretto è ddiviso in venti poste, di cui partono dalla fontana di Paradiso e arivanu a Ttore Faro, praticamente ogni ccinqueçento metri cc’è una posta; ogni pposta ha un nome: Funtana, Prucupara, Spina, Fossa, Pettu, Rutta, Paràinu, Tarèa, Iutara, Prìncipi, Santati, Beđđa, Gghiaştru, Salina, Canali, Postanova, Palazzu, Fussedđa e Ssupra a Punta. Ogni ggiorno passano un posto; un pescatore che per esèmpiu è a Bbeđđa non può andare o Lodđu a pprendere il pesce spadu all’altrà posta, finchè lo vede lo può accompagnare il pesce spadu, quando non lo vede più lo deve abbandonare perchè è ddi proprietà dell’altrà posta. Queste sono le rregole che stabbilisce la capitaneria da secoli, dall’Ottoçento a oggi le rregole sono queste. Ognuno ha il suo pezzo di mare, ogni ggiorno cambia, sta feluca che cc’è qua oggi, domani è al posto di quella, quella si sposta di là, quando arivano a Ttore Faro tornano au Paraddiso*

615 S.Agata di Militello [a si 'n:ali]

698 Giardini Naxos ['un:i 'unu va a p:i'skari]

699 Lipari ['posta]

715 Riposto ['posta]

739a Acitrezza [nto'lido] [a's:anta lu'tfja] [n:a: 'tfap:a]

812 Augusta ['puntu]

821 Portopalo di Capo Passero [jamu'nin:i n:a 't:sona ⊕]

⊕ *I zioni niaṭri i chiamamu pi nnomi, amuninni [andiamocene] nnâ źzona au puntu au siccu i Pachinu, au Paṭruzzu, â Cala i Turchi, a Scirasciri, ca sunnu tutti punti ri pesca.*

903 Scoglitti ['puntu ⊕]

⊕ *Niàvutṭri siemmu dâ zzona di Scugghitti e ddi solito i punti di rriferimento tutti i iorna pi gghiri a ppiscari sono a zzona di Punta Bbraccetto e ccalammu versu àgghiu e llivanti e ffaciemmu a costa di Punta Bbraccetto fino c'arrivammu sutta u Cuorvu o sutta u Puzzađđu, oppure n'atrà źzona unni niaṭri piscammu eni dô Scaru, s'intende a źzona Scugghitti dô Scaru verso Ggela*

911 Pozzallo ['puntu]

Malta ['sik:a ⊕]

⊕ *Is-sikka chiamato noi dove si va pescare. Per esèmpiu is-sikka tal-lbiç, is-sikka tax-xlokk.* [Il posto dove si va a pescar noi lo chiamiamo *is-sikka*, la secca]

→ALM 447. La posta (sito assegnato o scelto per la pesca)

Porticello *u púntu*; Pantelleria *piskári mpósta*: con le reti; Acitrezza *a pósta*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a pósta / u bbánku*

285. Il lotto

107 San Vito Lo Capo ['pët:si: 'mari]

112 Mazara del Vallo n.r.

123 Favignana ['puntu]

124 Pantelleria ['t:sona]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca n.r.

321 Porto Empedocle ['pundu]

342 Licata n.r.

343 Lampedusa [u 'b:aŋku]

601a Ganzirri ['kala]

615 S.Agata di Militello ['varu]

698 Giardini Naxos [um'pët:su i'mari ⊕]

⊕ *Um pezzu i mari, ca po èssiri macari nnâ carcara, pe ddirri ntâ carcara cci avemu punti di rriferimentu, comu diri Capo Taormina o sutta a Ggiardini.*

699 Lipari ['postu i 'piska] ['semu au si'j:r:ali]

715 Riposto ['puntu]

739a Acitrezza n.r.

812 Augusta ['puntu]

821 Portopalo di Capo Passero ['puntu]

903 Scoglitti ['t:sona ⊕]

⊕ *I zzone di pesca oggi come oggi si individuano attraverso le zzone delle tenute perché il nostro fondale cci sono delle tenute o dei rrelitti sotto il fondale, a ssecondo il relitto che si trova sotto il fondale riciemmu siemmu vicinu u bbastimientu che ssono i bbastimienti di una volta o siemmu vicinu au zžatteruni ca sono i zžatteroni quando gli americani hanno fatto lo sbarco, quindi oggi le zzone di pesca si individuano attraverso i rrelitti che cci sono nel fondale.*

911 Pozzallo ['puntu]

Malta [i'l:ot:]

¹Di solito si nominano i punti.

→ALM 448. Il lotto (parte di una zona di pesca)

Acitrezza *a pósta*

b) Arnesi

286. L'amo

107 San Vito Lo Capo ['am:aru]

112 Mazara del Vallo ['amu]

123 Favignana ['amu]

124 Pantelleria ['amu]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['amu]

321 Porto Empedocle ['amu]

342 Licata ['amu]

343 Lampedusa ['amu]

601a Ganzirri ['amu ⊕]

⊕ *I vinnunu l'ami ma ssu ffasulli perché o si apre o si rrompe, invece il vero amo pi ppiscari a ttunni [per pescare i tonni] è quello di ferro bbattutto, chisti i facia u fuggiaru, il maștro che llavorava con la fòggia, il ferro bbattuto, lo rrisaldavano cù carbone e ppoi bbattevano il ferro, quelli che vvendono non sono bbuoni.*

615 S.Agata di Militello [ama'req:u]

698 Giardini Naxos ['am:uru]

699 Lipari ['am:iru]

715 Riposto ['am:aru]

739a Acitrezza ['am:uru]

812 Augusta ['amiru]

821 Portopalo di Capo Passero ['am:iru]

903 Scoglitti ['amu]

911 Pozzallo ['am:iru]

Malta [su'n:a:ra]

→ALM 450. L'amo

Lipari *l-ámu*; Porticello *l-ámaru*; Mazara del Vallo *l-ámu*; Pantelleria *l-ámu*; Acitrezza *l-ámuru*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *l-ámu*

→ ALI 5297 amo

287. La canna da pesca

107 San Vito Lo Capo ['kan:a i 'piska]

112 Mazara del Vallo ['kan:a] [ʃi'med:ra]

123 Favignana ['kan:a]

124 Pantelleria ['kan:a di pi'skari]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['kan:a]

321 Porto Empedocle ['kan:a]

342 Licata ['kan:a da'piska]

343 Lampedusa ['kan:a di 'piska]

601a Ganzirri ['kan:a] [ʃi'mɛd:a]
 615 S.Agata di Militello ['kan:a]
 698 Giardini Naxos ['kan:a]
 699 Lipari ['kan:a]
 715 Riposto [ʃi'mɛd:a]
 739a Acitrezza ['kan:a]
 812 Augusta [ʃi'mjɛd:a]
 821 Portopalo di Capo Passero [d:ʒu'm:ɛt:a]
 903 Scoglitti [tʃi'mɛd:a] ⊕
 ⊕ *Quello grande era chiamatu u cimudduni.*
 911 Pozzallo ['kan:a i 'piska]
 Malta ['ʔasba]

→ALM 454. La canna da pesca

Lipari *a ċimèdda*; Porticello *a ċimèdda*; Mazara del Vallo *la kánna*; Pantelleria *a kánna*; Acitrezza *a ċimèdda*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a ċimèdda*

288. L'esca

107 San Vito Lo Capo ['iska]
 112 Mazara del Vallo ['iska]
 123 Favignana ['iska]
 124 Pantelleria ['iska]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca ['iska]
 321 Porto Empedocle ['iska]
 342 Licata ['iska]
 343 Lampedusa ['iska]
 601a Ganzirri ['iska] ⊕

⊕ *L'isca per le nasse la teniamo nel congelatore, le alacce, si può mmettere a sarda, le bbocche [boghe], il tonnetto, quello che si vuole, ne puoi mettere quanti ne vuoi, ppiù esca metti ppiù attira, fa ppiù odore sott'acqua; il ttonnetto a ppezzi molla molto sangue e ffa ppiù odore, il pesce lo sente ppiù a ddistanza.*

615 S.Agata di Militello ['iska]
 698 Giardini Naxos ['iska]
 699 Lipari ['iska]
 715 Riposto ['iska]
 739a Acitrezza ['iska]
 812 Augusta ['iska]
 821 Portopalo di Capo Passero ['iska]
 903 Scoglitti ['iska]
 911 Pozzallo ['iska]
 Malta ['liska]

→ALM 455. L'esca

Lipari *l-ísca*; Porticello *l-ísca*; Mazara del Vallo *l-ísca*; Pantelleria *l-ísca*; Acitrezza *l-ísca*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *l-ísca*

→ALI 5320 Per pescare con la lenza che cosa mettete sull'amo? esca

289. Il brumeggio

107 San Vito Lo Capo [sbru'm:jari]

112 Mazara del Vallo [ka'mju ⊕]

⊕ *Ìu quannu ìa a ppiscari cu mme nannu* [io quando andavo a pescare con mio nonno], *cu la vaiccuza a vvela, alâ* [allora] *me nannu mi riçia* [diceva]: *“ammunnâ la marina, pigghiamu na pocu di testi r'àmmaru* [gambero], *ih, na pocu di sàiddi e ffaçému lu càmiu, eh, lu càmiu façia, li pistàvamu, li pistàvamu tutti cu, tutti cu lu sangu co, dintra un cađru, po ni nn'iamu a mmari, prima di ittari la lenza a mmari, ittàvamu un pugno, ddu pugna di stu càmiu, di stu miscùgliu...*

123 Favignana [ka'mju]

124 Pantelleria [ka'mju]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [ka'mju]

321 Porto Empedocle ['iska]

342 Licata n.r.

343 Lampedusa [ka'mju]

601a Ganzirri [ka'mju]

615 S.Agata di Militello [ka'm:jatu]

698 Giardini Naxos [ka'mju]

699 Lipari [ka'mjari]

715 Riposto [ka'mju]

739a Acitrezza [ka'mjari]

812 Augusta ['skama ⊕]

⊕ *Façiamu i postoni, i puttàvamu a mmari e iddi s'arricugghièvanu* [loro venivano] *e accussì i putiamu pigghiari.*

821 Portopalo di Capo Passero [ka'mju] [man'tfantsa]

903 Scoglitti [ka'mju]

911 Pozzallo [ka'mju]

Malta ['a:lf]

→ALM 456. Il brumeggio

Lipari *u kamú*; Porticello *u kamú*; Mazara del Vallo *lu kamú*; Acitrezza *u kamú*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u kamú*

290. La lenza a mano

107 San Vito Lo Capo ['lentsa a'm:anu]

112 Mazara del Vallo ['lentsa a'm:anu]

123 Favignana ['lentsa a'm:anu]

124 Pantelleria ['lentsa a'm:anu] ['lentsa ab:ulin'tinu]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['lentsa]
321 Porto Empedocle ['lentsa a'm:anu]
342 Licata lentsa a'm:anu]
343 Lampedusa ['lentsa a'm:anu]
601a Ganzirri ['lentsa a'm:anu]
615 S.Agata di Militello ['lentsa a'm:anu]
698 Giardini Naxos [b:ul:in'tinu] ['lentsa a'm:anu]
699 Lipari ['lentsa 'mot:a]
715 Riposto [b:ul:en'tinu a'm:anu] ['pilu a'm:anu]
739a Acitrezza [b:ul:en'tinu]
812 Augusta ['lentsa a'm:anu]
821 Portopalo di Capo Passero [vulan'tinu]
903 Scoglitti ['lentsa]
911 Pozzallo ['filu a'm:anu]
Malta [ʃli:f]

→ ALI 5298 lenza

291. Raccogliere la lenza

107 San Vito Lo Capo ['kɔg:iri a'lentsa]
112 Mazara del Vallo [ag:jum:u'njari]
123 Favignana ['kɔg:iri a'lentsa]
124 Pantelleria ['kɔg:iri a'lentsa]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [am:u'g:jari a'lentsa]
321 Porto Empedocle [ku'dʒ:jamula] [ku'ʎ:emu]
342 Licata ['koʎ:ε a'lendza]
343 Lampedusa ['kɔg:iri a'lentsa]
601a Ganzirri ['kɔg:iri a'lentsa]
615 S.Agata di Militello [ŋkud:a'rja sta 'ljentsa]
698 Giardini Naxos [ti'ramu a 'lentsa]
699 Lipari [ŋkud:u'lja a 'lentsa] ['kɔg:iri a'lentsa]
715 Riposto [ari'kɔg:i u'pilu]
739a Acitrezza [m:i 'staju m:u'g:jan:u a 'lentsa]
812 Augusta [ku'g:jemuni sta'lentsa]
821 Portopalo di Capo Passero ['kwɔg:j a'lentsa]
903 Scoglitti ['stamu ku'g:jen:u a'lentsa]
911 Pozzallo ['kɔg:iti u 'filu]
Malta ['idʒbet i'ʃli:f] (tira la lenza)

292. Galleggiante di tavola mandato alla deriva per attrarre i pesci che cercano l'ombra (cannizzi)

107 San Vito Lo Capo [ka'n:it:su]
112 Mazara del Vallo [kapu'nara ⊕]

⊕ *La capunara è foimmatu di quatṛu tàvuli di legnu e na pocu di palmi, di paimmi di palmi di ràttuli [datteri], e ffa un po' di... lu friscu. Sta qualità di pisci, lu capunaru, cci piaçi stari sutta l'ompra. Capunara, e lu pisci si chiama capuni [lampuga].*

123 Favignana [ka'n:it:sa ⊕]

⊕ *A cannizza veni misa fissa picchè si lassa in quel punto là e i pisci poi vannu passannu, tròvanu sta cosa unni cc'è ll'ombra e iddi si cci fèrmanu, durante a iurnata càccianu e ppoi a sira si vannu a mmèttinu dda chiddi chi si fèrmanu in zona, infatti pi cchistu funziona, picchè iddi si cci vannu a ffèrmanu sutta, u piscaturi cci va, l'accerchia e li pigghia.*

124 Pantelleria [ka'n:it:su] [par'mitu]

204 Terrasini [ka'n:it:si]

232a Porticello

306 Sciacca [ka'n:it:su ⊕]

⊕ *Li sami [segnali per la rete] fannu tutti li cannizzi. Un samo, scursu, fannu sei sami e si chiama un cannizzu. Si chiama samu, poi cci nni mittemu cinque-sei appessu [vicino] e li chiamamu cannizzi.*

321 Porto Empedocle [ka'loma ⊕]

⊕ *Caloma, caloma pi i capuna. Ed è fformata: si metti una pietra di sottu, tanti, p'esèmpiu semu a ttriccentu mètri, quatṛcentu mètri, facemu a sàgula pi quatṛcentu mètri, poi cci mittemu un zàimu [segnale per la rete] davanti, una bbova [boa] davanti e ppoi cci mittemu questi palmi di sopra.*

342 Licata [ka'lomi]

343 Lampedusa [ka'n:it:su]

601a Ganzirri ['pam:i]

615 S.Agata di Militello [ka'loma]

698 Giardini Naxos [ka'n:it:si ⊕]

⊕ *U sistema i cannizzi, cc'è l'ozza [il segnale per la rete] ca si fa pî capuni, a vvoti vègnunu cavagnuleddi [lampughe, a volte vengono ricciole di piccole dimensioni] tutti cosi.*

699 Lipari [ka'n:it:sa]

715 Riposto [ɲkan:i't:sata]

739a Acitrezza [ɲkan:i't:sati]

812 Augusta [kan:i't:satu ⊕]

⊕ *Il cannizzato nasce picchè prima dî pammi cci mittèvanu i cosi fatti di canna pi ffari u frescu e ppoi ddopo sono nate le palme che cci veni cchiù ccomodo, pi cchissu si chiama cannizzatu, picchè era fattu di canna, picchè si usava a bbasso fondale una volta, nun zi usava lontanu e u façèvanu di canna il fresco.*

821 Portopalo di Capo Passero [ɲkan:i't:sata] ['ordzi] ⊕

⊕ *L'orza vinìa chiamata prima chista ccà, i ncannizzati è uscita duoppu stu dialettu ncannizzati ma prima prima a chiamàvanu l'orzi.*

903 Scoglitti ['piska ki: kan:i't:sati ⊕]

⊕ *A pisca d'ummura [pesca d'ombra], di sotto cci vannu i lampuchi [lampughe], i ricciole, i cirviole [lecce stella], perché sono pesci d'ombra, il mese di settembre ottobre è il periodo dî ricciole e dî lampuca, infatti a ricciola quannu è ppiscata sutta i cannizzati esce di colore verde e ppoi cància [cambia] culuri.*

911 Pozzallo [kan:i't:sati]

Malta [kan:i't:sati ①]

① *Sì, għal-lampuki u l-fanfri. Palma, jew werqa tal-palma. Kannizzi è una pezza, di sopra, così. Cannizzata. Quella werqa palm. [Sì, per le lampuche e per i fànfani. Palma o foglia di palma. Cannizzi è un pezzo solo, che sta sopra, così...Quella è una foglia di palma]*

→ carta 7

→ALI 5308 cannata [incannata]

293. La lenza a traino

107 San Vito Lo Capo [tʁa'ina]

112 Mazara del Vallo ['lentsa: a't:rajnu]

123 Favignana [tʁa'ina]

124 Pantelleria [tʁa'ina]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [tʁa'ina]

321 Porto Empedocle ['lentsa pi t:raj'nari]

342 Licata n.r.

343 Lampedusa ['tʁaina]

601a Ganzirri ['tʁaina]

615 S.Agata di Militello ['lentsa pi t:raj'nari]

698 Giardini Naxos ['tʁainu]

699 Lipari ['tʁaina]

715 Riposto ['tʁaina]

739a Acitrezza ['lentsa di'tʁaina]

812 Augusta ['tʁaina]

821 Portopalo di Capo Passero ['lentsa i tʁa'njari]

903 Scoglitti ['lentsa a 't:rajnu] ①

① *È quando si va câ varca a mmari, si etta a lenza, l'amo cò ciummu [piombo] e ppoi si fa ttrasciuniari [trascinare] a varca râ currenti, a currenti ti carruzzìa [trasporta], u ciummu s̄trica, scummògghia [striscia, scopre] u pisci sutatterra e ppoi ammàgghia nall'amu.*

911 Pozzallo ['tʁaina]

Malta ['riʃa] [bi 'ri:ʃa]

→ALM 459. La lenza a traino

Lipari *a traína*; Porticello *a l'nzázza*; Mazara del Vallo *la tʁaina*; Pantelleria *a lénz-a tʁanjàri*; Acitrezza *a tʁaina*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a lénz-a tʁanjàri*

294. Il piombino

107 San Vito Lo Capo [kjum:i'ʃeḍ:u]

112 Mazara del Vallo ['kjum:u]

123 Favignana [kjum:i'ʃeḍ:u]

124 Pantelleria ['kjum:u]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['kjum:u]
321 Porto Empedocle ['kjum:u]
342 Licata ['kjum:u]
343 Lampedusa [kjum:i'fɛd:ru]
601a Ganzirri ['kjum:u]
615 S.Agata di Militello ['kjum:u]
698 Giardini Naxos ['g:jum:u]
699 Lipari ['kjum:u]
715 Riposto [kju'm:inu]
739a Acitrezza [kjum:i'fɛd:u]
812 Augusta ['kjum:u]
821 Portopalo di Capo Passero ['tʃum:u]
903 Scoglitti ['tʃum:u ra: 'lentsa]
911 Pozzallo ['tʃum:u]
Malta ['tʃomba]

→ALM 460. Il piombino (della lenza)

Lipari *u ċúmmu*; Porticello *a vajiána*, per la lenza a mano / *a peṭṭuókkula*, per la lenza a traino;
Mazara del Vallo *lu ċúmmu*; Pantelleria *u ċúmmu*; Acitrezza *u ċúmmu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a ċúmmáta*

295. Mulinello

107 San Vito Lo Capo [muli'nel:u]
112Mazara del Vallo [mu'linu]
123 Favignana [muli'nel:u]
124 Pantelleria [muli'neɖ:u]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [muli'neɖ:u]
321 Porto Empedocle [muli'nel:u] [mu'linu]
342 Licata [mulu'nel:u]
343 Lampedusa [muli'neɖ:ru]
601a Ganzirri [muli'neɖ:u]
615 S.Agata di Militello [muli'njeɖ:u]
698 Giardini Naxos [muli'neɖ:u]
699 Lipari [muli'nel:u]
715 Riposto [muli'nel:u]
739a Acitrezza [muli'neɖ:u]
812 Augusta [muli'nel:u]
821 Portopalo di Capo Passero [muli'nel:u]
903 Scoglitti [muli'njeɖ:u]
911 Pozzallo [muli'nel:u]
Malta [ru'kel:]

296. Il palangaro (vari tipi aggiungere i più utilizzati)

107 San Vito Lo Capo [pa'laŋ:aru] [pa'raŋ:ulu] ['kɔntsɔ] [pa'laŋ:aru ri super'fiʃi] [pa'laŋ:aru ri'fun:u] [pa'laŋ:aru ri piʃ:i'spata] [pa'laŋ:aru ri mu'rini] [pa'laŋ:aru ri'saragj], [pa'raŋ:ulu i'mupi] [pa'raŋ:ulu i'spatuli] ⊕

⊕ *Ci sunnu vari tipi i palàngaru... palàngaru ri pisci spata [pescespada], paràngulu i murini [murene], u paràngulu i mmupi [pezzogne] e u paràngulu i spàtuli [pesci sciabola] perché sono armamenti diversi l'unu dell'alt'ru picchè u paràngulu i piscispata si arma la distanza di ogni amo è diciamu quinnici passi che vva a ffiniri tra i ventotto, trènta meṭri, nveci u paràngulu pi spàtuli si arma um passu e mmezzu, ddu passi. Chiddu ri murini um passu e mmezzu e ppoi càmbianu puri i dimensioni di l'àmari [ami]: ci sunnu chiddi i piscispata cchiù rossi [grossi], chiddi pî murini cchiù nnichi [piccoli], nveci chiddu ri mupi è ancora cchiù nnicu. U paràngulu i piscispata va a ccurrenti pecchè si cala chî bbovette [piccole boe] e la corrente lo trasportu tipu va a cceccare i pisci. Inveci u palàngaru di murini si cala nnê scogghi, unni cc'è arca [alga] e ssi pusa supra o funnu e aspetta ca a murina o u grongu [grongo] va a mmanciarri l'esca e abbucca [abbocca]. U palàngaru i spàtuli viene calatu...veni um pocu trasportatu dâ currenti però datu ca si cala e a mezzora, un'ora si tira arrè a vvoti [a volte] tocca, a vvoti un tucca u funnu.*

112 Mazara del Vallo [pa'laŋ:aru] [pa'laŋ:aru di pisci'spata] [pa'laŋ:aru pi pi'g:jari li'piʃ:i di'fun:u] ⊕

⊕ *Cc'è lu palàngaru chiddru di pisci spata, cc'è lu palàngaru chiddru pi ppigghiari li pisci di fonto, li pisci di funnu... li çiregni, li pisci pàvuli [cernie, pagri].*

123 Favignana ['kɔntsɔ] ['kɔntsɔ ri'sum:u] ['kɔntsɔ ri 'ŋfun:u] ⊕

⊕ *U conzu i nfunnu sunnu tutti ddi tipi di conza chi ppisca u sàgaru [sarago], tutti pisci chi ssunnu nfunnu, rèntiçi [denticce], u pisci chi sta nfunnu a maggior parti, picchè i pischi sunnu mirati chî conzi, tu vai cûn tipu di conzu chi cci metti un tipu ri amu picchè â ppigghiari determinati pisci, cci sunnu i conzi chiddi cchiù ggrossuliddi, di funnu sempri chi ppigghianu rèntiçi, pigghianu prau [pagro], chi cci voli un'esca diversa, cci sunnu tanti tipi, tu voi pigghiari spallotti, sagarotti, viole [saraghi sparaglione di piccole dimensioni, raraghi di piccole dimensioni, donzelle], hai n'atru tipu d'armamentu, chissi sunnu tutti conzi ri funnu, menṭri chiddi ri sumu no, sunnu a maggior parte chiddi chi ppigghianu u pisci spada, u tunnu chissi sunnu conzi ri sumu, avùgghia [aguglia], àvùgghia stessa ccà cc'è na ṭradizione chi si cci annescava... si façia un conzu chi cci avia na corda longa chi si cci mèttonu i galleggianti, i sùvari [sugheri], e chi ppoi tu sutta cci metti quasi un meṭru di lenza e cci metti l'isca, è ccomu si ppiscàssiru nfunnu, sulu chi ppiscanu au sumu, e l'avùgghia, siccome sta a ssumu, viri l'isca, cci va e ammàgghia, ma no sulu idda, puru i sàgari cci vannu quannu è ttorbida l'acqua, quannu è cchiara un ci vannu, sàgari, acchiate [occhiate], quannu è ttorbida i futti picchè un virunu a lenza.*

124 Pantelleria ['kɔntsulu] ['kɔntsulu d:ʒen'tilɛ] ['kɔntsulu ordi'narju]

204 Terrasini [pa'laŋ:aru]

232a Porticello [pa'laŋ:aru]

306 Sciacca [pa'laŋ:aru] ['kɔntsɔ] [pa'laŋ:aru di'ŋfun:u] [pa'laŋ:aru di piʃ:i'spada] [pa'laŋ:aru di piʃ:i di'ŋfun:u] [pa'laŋ:aru dime'd:zak:wa] [pa'laŋ:aru a mi'r:rut:su] [pa'laŋ:aru 'finu] [pa'laŋ:aru k:ju 'd:up:ju] ⊕

⊕ *Palàngaru, conzu. I palàngaru sunnu palàngaru rî nfunnu, palàngaru di pisci spada, palàngaru di pisci di nfunnu, palàngaru di mezz'acqua, ora vannu a palàngaru a mirluzzu [merluzzo], chi ttravàgghianu a mirluzzu, cci su cinque o sei tipi di palàngaru. Su ddivessi. Cc'è palangaru finu pi ppigghiari, mittemu, i pisci preggiati, cc'è u palàngaru cchiù dduppiu, pi ppigghiari pisci spada [pesci spada], ccè ddipenni dipenni quali misteri si fa.*

321 Porto Empedocle [pa'laŋ:aru] [pa'laŋ:aru pi'saragi] [pa'laŋ:aru pia't:ʃjoli] [pa'laŋ:aru pi't:urdi] ⊕

⊕ *Cci sono palàngaru ppi prendere saraghi, pe prendere acciòli [ricciole], pe prendere turdi [tordi]... Tutti palàngari si chiamano, po cància eh... la, il diamètro della lenza chi ci mittemu e ll'ami.*

342 Licata [pa'laŋ:uru] ⊕

⊕ *Noi ogni ttandu, quand'èramu piccolini, ni nn'iamâ palànguru cu sti lametti piccolini, chi ccalamu portu portu... e piàumu... lametti piccoli, piiàumu anciddri [anguille], roncu [grongo], tannu cc'erano l'anguilli, quacchi spìgola ogni ttantu...*

343 Lampedusa ['kòntsu] ['kòntsu da'fòndo] ['kòntsu a pi:ʃi:'spada] [a m:ents'ak:wa] [a 'g:al:a]

601a Ganzirri ['kòntsu] ['kòntsu pi pi:ʃi:'spati] ['kòntsu vò'lanti] ['kòntsu i m'posta] ['kòntsu ki'p:iska u'pagru u'mupu a 'ʃernja] ['kòntsi ki'p:ig:janu i'spatuli] ⊕

⊕ *Ma ccà veramenti comu conzi non tanto macari vannu a Mmessa i ppiù usati ccà chidḍi chi ppigghianu i spàtuli va ffannu a pesca dâ spàtula. U conzu ggeneralmenti che ppoi in italianu chiamati palamito. È un letto, il letto sarebbe il bando del conzu, è un filu di çirca quaḍḍru millimeḍri, poi ogni ddu bbracci [un braccio corrisponde a circa un metro e mezzo], du bbracci e mmenzu, niaḍḍri diçemu ogni ddu passi, c'è u bbrazzolu [bracciolo], che ssarebbe il fil di nàilon unni cc'è attaccatu l'amu. Cc'è u lettu che è di nàilon o fibbra sintetica, poi ogni ddu bbracci, du passi, du passi e mmenzu cc'è llegatu u bbrazzolu, che ssarebbe u poluemmu unni cc'è attaccatu l'amu. Cc'è u lettu, sutta cc'è u bbannu, che ssarebbe la çima che mmanda u conzu sott'acqua, poi cominçia u conzu, chi ssaria [sarebbe] u lettu chî bbrazzola. Cc'è quello che ùsanu ccà nta u Canali [Stretto di Messina] chi ppisca u pagru, u mupu [dentice], a çernia, poi cc'è u conzu pi ppiscispati [pesci spada], che è molto ppiù cconsistenti e ll'ami cchiù ggrossi naturalmenti. Prima chi si cala u conzu, prima di nèsciri a mmari s'ava innescari; si pripara u conzu, s'innisca tuttu quantu e quannu a rrema [corrente] permette che cc'è a rrema bbona vai a şḍricari u conzu. Cc'è u conzu volanti, chidḍu chi ùsunu ccà nta u Şḍrittu i Messina è u conzu volanti, che ssarebbe u conzu con due pietre leggere, però sopra cci sono i galleggianti che li tengono sollevati dal fondo quindi chidḍu è u conzu volanti, che ccammina ttrascinato dalla corrente. Menḍri poi cc'è u conzu in posta che ssarebbe quello che sta ffermo, chi ccàlanu tutti i piscispati, u conzu pi ppisci rossi, chidḍu è in posta.*

615 S.Agata di Militello [pa'raŋ:ulu] [pa'raŋ:ulu pi pi:ʃi:'spatuli] [pa'raŋ:ulu pi 'luvari] [pa'raŋ:ulu pi 't:un:i] [pa'raŋ:ulu pi 'spatuli] [pa'raŋ:ulu pi m:i'r:ut:si]

698 Giardini Naxos ['kòntsu] ['kòntsu di ala'loŋ:i] ['kòntsu di pi:ʃi:'spata] [ka'maʃi] [kun'tsili]

699 Lipari ['kòntsu] ['kòntsu pi 's:aragi] ['kòntsu pi pi:ʃi:'spati] ['kòntsu pu: 'tun:u] ['kòntsu pa: ri't:ʃola] ['kòntsu pu mi'r:ut:su] ['kòntsu pu: 'ruŋgu]

715 Riposto ['kòntsu] ['kòntsi i 'suma] ['kòntsi i pi:ʃi:'spata] ['kòntsi: i mi'r:ut:si] ['kòntsu i'fun:u] ['kòntsi i ka'maʃi]

739a Acitrezza ['kɔntsɔ] ['kɔntsɔ di pa'lamiti] ['kɔntsɔ di'fun:u] [ka'maʃi]

812 Augusta ['kwɔntsɔ] [kuntsi'ʃɛd:u] ['kwɔntsa di piʃi'spati] [ka'maʃi] ①

① *Per ogni ppesce cc'è un tipo di cuonzu e ccambiano l'ami, le attrezzature, le modalità di calallu e ttutto cambia per ogni ttipo, u cunziçieddu è quello piccolo, ora cci su i cuonza di pisci spati [pesci spada] ca sunnu ancora cchiù ggranni, càncianu ssi cosi. Cc'eranu ccà piscaturi cunzari di merluzzi, piscaturi cunziçiddari picchè nun c'eranu i camaçi comu ora, cc'eranu i cunziçeddi, chiddi ca pigghianu i lùvari, i scazzùbbuli [pagelli fragolino, pagelli bastardo], cc'era u camaçi una volta, ca cc'è il sughero e il piombo viene rregolato l'altezza, sulu ca prima lu facièvanu cù sùvaru [sughero], è ccuonzu pi ssaraghi, e allura cc'eranu i piscaturi camaçari ca nell'inverno usàvanu stu cuonzu fattu cu i sùvari. Quannu nasceru u pilu [filo di nylon], picchè prima era tutta canapa e cc'era sia il letto, u cuonzu in sé, di canapa, si usava u dùdici u quattordici come grossezza, era a musura, u rrumaneddu [piccolo canapo] si chiamava e si po ttirari a mmanu, ca i manu n'arristàvanu accussì picchi stu rrumaneddu nella filatura, lassàvanu i puntini. Ggià accuminciamu anche nei conzi dei merluzzi cci misimu um pezzettinu d'avanti per la finezza du pisci, dentro cc'era tuttu u catalaneddu chiamatu, chiddu finu, ccioè il bracciolo fino e ddavanti cc'era questo pezzettinu di pilu per la finezza, accussì u pisci non la vireva. Il merluzzo cci-ha i denti e allora per non tagliare u vrazzolu [bracciolo] cci passàvamu u cuttuni, così si rrovina u cuttuni.*

821 Portopalo di Capo Passero ['kwɔntsɔ] [ka'maʃi] ①

① *Cc'era a bbarca a rrima [barca a remi] e mmi rricordu muḍḍavu [allentavo] u camaçi supra a prua, u camaçi è n'attrezzu, un conzu, si chiama camaçi picchè u filu çentràli pi ccomu è espicatu, se pper esèmpiu avemu niaḍri venti meḍri di profondità, u filu çentràli pesca a ddiçianneve meḍri però l'àmuru [l'amo], chiddu câ-gghiri a ccatturari u pisci pisca a vventi meḍri, praticamenti cci mittemu piombu e ssughero in modo ca u filu çentràli pi nun si impigghiari nna i scocchi façemu sta parallela fra gghiummu e ssùvuru [piombo e sughero], co u filu çentràli pisca un meḍru alzatù ro funnu ro mari, è un mestieri ca è vvalidu. U conzu è un filaccione lungo, quattro çinque, sei chilometri, sette chilometri, ogni ccinque meḍri, dipende quali tipu ri pisci s-â ppigghiari e nna stu filaccione lungo, ogni quattro, çincu meḍri cc'è un'altra ggiuntura di um pezzo ri nailon e vveni legatu au filu çentràli, riçemu al filo madre e nell'estremo cci veni misu l'àmuru con l'esca. È un mestiere molto ddelicato e cci vuole tanta pazienza, cci vuole tanta professionalità e ppoi st'attrezzo cc'è un çesto, niaḍri u chiamamu gufinu, a coffa rù conzu e cc'è un primo amo ca si cominçia a mmittillo rinḍra stu çesto e cc'è diçiamo nnumero uno e nnumero mille e vveni misu unu supra all'avuḍru e ppoi cc'è un sughero che ll'àmari vennu misi tutti a ttricciosessanta gradi e ppi gghittalli a mmari s-â ccuminçari prima ca si cci-â mmèttiri l'isca, s'accumènçia rù nnùmmaru unu, si metti l'isca e cc'è una posizione rù gufinu ca cc'è n'appoggio, si pigghia u nnùmmaru unu, si cci metti l'isca e ss'appoggia e ssi continua accussì fino arrivari a mmille, poi pi gghittalli a mmari si sceglie u puntu e ssi etta, per esèmpiu cc'è a profondità di çinquanta meḍri, si pigghia çinquanta meḍri ri spagu e nnâ punta si cci metti un galleggianti e nnâ punta chidda eḍrema si cci metti na mazzera, u scògliu pi ffari un puntu fissu, a vacca camina e unu â-èssiri bbravu, menḍri ca a vacca camina a gghittari stu conzu ca è um pocu antipaticu però con l'esercizio, con la bbuona volontà e ppi un mestieri ri chissu cci voli na grande esperienza e ccà cc'è unu ca mi canusci, chistu u capelloni, però mi l'ha rritu sempri ca sugnu u primu rà classi nâ mia professione, iu per esèmpiu sugnu un tipu ca nunn'ài u rritu mai picchè mi càgghiu, mi vergognu.*

903 Scoglitti ['kwɔntsɔ]

911 Pozzallo ['kwɔntsɔ] ['kwɔntsɔ i'fun:u] ['kwɔntsɔ pi pi:i'f:is'pata] ['kɔntsɔ ri super'fij'i] ['kɔntsɔ ri men'tsak:wɑ] ①

① *Cc'è u cuonzu i funnu, cc'è u cuonzu pî ppiscispada, cci sunnu vari tipi i cuonza in base au tipu ri pisca ca si fa, se cchiddu si nni va a ttravagghiari nna i scuogghi, si vva a ttravagghiari nâ sabbia, poi cci sunnu i conza ri superfiçi, i conza ri menz'acqua, bbisogna vedere u tipu ri pisca ca si fa.*

Malta ['kɔnts]

→ carta 8

→ALM 461. Il palangaro, il palangrese (lunga lenza con numerosi ami)

Lipari *u kuónzu*; Porticello *u palàngaru*; Mazara del Vallo *lu palànnaru*; Pantelleria *u kónzulu*; Acitrezza *u kónzu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u kónzu / kunziári*, pescare con il palanagrese

→ ALI 5299 palangrese, palamito [il palangaro]

297. La cesta del palangaro

107 San Vito Lo Capo [kar'tɛd:a]

112 Mazara del Vallo [kaj't:ɛd:ra] ①

① *Palàngaru, è foimmatu di una caitteddra, â ttempì antichi si façia cù lu juncu [giunco], cù lu juncu, ora cci sunnu li caitteddri di plastica, attòinnu [attorno] si cci metti lu sùvaru [sughero] e ppoi si metti, cc'è un filo lunco, ogni ddu passa [due passi=circa due metri] ttri ppassa si metti un'amu e ssi metti p'eseempiu, carteddra, si fani di ruçentu ami, carteddri ri çéntu, carteddri di ttriccentu ami e cchissu...*

123 Favignana [kar'tɛd:a]

124 Pantelleria [kar'tɛd:a] [ka'n:iʃtɹu] ①

① *U canniştru è quelle çeste che façevano li antichi e ssi mittìa puru u pani dintra e si po cchiamari canniştru o carteddà.*

204 Terrasini [kajt:i' d:uni]

232a Porticello [kaj't:ɛd:a] ['b:aja]

306 Sciacca [ka't:ɛd:ra]

321 Porto Empedocle [ka't:ɛd:ra]

342 Licata ['kɔf:a]

343 Lampedusa ['kɔf:a] [kar't:ɛd:ra]

601a Ganzirri ['kɔf:a] [ka'n:iʃtɹa] ①

① *A çesta unni veni rraccolto u conzu è a canniştra, ora le vendono ggìa preparate perché le fanno di plastica, menñri anticamente veniva coştruita con la canna e ccastagno; sarebbe un paniere unni poi va attaccata na ştriscia di sòuru [sughero] unni vannu appuntati tutti l'ami, sinnò si mpètica [altrimenti si imbrogliata] quannu tu lu tiri opuru moçdi.*

615 S.Agata di Militello [ka'n:iʃtɹa]

698 Giardini Naxos ['kɔf:a]

699 Lipari ['spasa]

715 Riposto ['kɔf:a]

739a Acitrezza ['kɔf:a]

812 Augusta [ka'n:iʃtɹa]

821 Portopalo di Capo Passero [gu'finu] ['kɔf:a]

903 Scoglitti [ka'n:i]ʃ[ra ①]

① *A canniṣṣṭra câ mangiatura cc'è magari, ca s'innisca l'amu, si bbiera a mangiatura e ppoi pi ccalari u conzu veni cciù ffacili che ggià è innescatu prima, di sta canniṣṣṭra cc'è nu bbordu di deçi centimeṭri, il lato dove si mettono li ami e il lato dove si mette l'esca da preparare, da bbuttare a mmare. A bbordu dâ canniṣṣṭra si cci menda u sùvaru [mette il sughero] attaccatu cò filo pi ppizzàricci l'ama e dall'ama cci su attaccati i vrazzola [braccioli] e ppoi cc'è nu liettu ca enṭra a canniṣṣṭra dove cc'è attaccatu u vrazzolu e ppoi all'esterno dâ canniṣṣṭra, dai bbordi i fora cci su ddeci quinnici centimeṭri di plastica che è ffatta apposta e si ciama a mangiatura ca serve p'innescari l'amu prima accussì unu fa cciù vveloci au calallu, ha il bordo rṛotondo che fuoriesce, si ciama a mangiatura, pi mmittiricci l'amu nniscatu pi èssiri cciù vveloci au calari.*

911 Pozzallo ['b:aja ①]

① *Cci sunnu praticamente i bbai, si çiamanu bbai; rinṭra a bbàia praticamente cci veni misu tuttu u filu, l'armamentu pò èssiri fattu a quinnici passi, vinti passi, ṭrenta passi, in base au tipu ri pisca ca si fa, poi cci sunu conza ca sunu ancora cciù rossi [grossi], chiḍḍi pî tunna [tonni] c'aumenta praticamente a distanza fra n'amu e nn'auṭru [un altro].*

Malta [ka'n:estru tal 'kònts]

→ carta 9

→ ALM 462. La cesta del palangaro

Lipari a spása; Porticello a k^aiççédḍa / a kaittiédḍa; Mazara del Vallo lu kanniṣṣṭru; Pantelleria u kanniṣṣṭru; Acitrezza a kóffa

→ Inch. Ruff. Lampedusa a kartédḍ' i kónzu

298. Il palangaro è imbrogliato

107 San Vito Lo Capo [u 'kòntsu ε mpa't:ʃatu]

112 Mazara del Vallo [ag:jum:u'njatu]

123 Favignana [u 'kòntsu ε m:ara't:satu]

124 Pantelleria [u 'kòntsulu si m:ug:juni'au]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [pa'laŋ:aru mba't:ʃatu a'vemu]

321 Porto Empedocle [pa'laŋ:aru ε am:ara't:satu]

342 Licata [u pa'laŋ:uru ŋfa'ʃ:atu a'vemu]

343 Lampedusa [u 'kòntsu ε mpa't:ʃatu]

601a Ganzirri [u 'kòntsu ε mpiti'katu]

615 S.Agata di Militello [u pa'raŋ:ulu ε mpa't:ʃatu] [u pa'raŋ:ulu 'ε ŋkud:a'rjatu]

698 Giardini Naxos ['kòntsu kas:a'rjatu]

699 Lipari [u 'kòntsu ε fa'ʃ:atu] [u 'kòntsu ε kas:a'rjatu]

715 Riposto ['kòntsu ŋfa'ʃ:atu]

739a Acitrezza [a'vemu 'tut:u u 'kòntsu mpiru'g:jatu]

812 Augusta [u 'kwòntsu ε mpru'g:jatu]

821 Portopalo di Capo Passero [u 'kwòntsu sampru'g:jau]

903 Scoglitti [u 'kwòntsu mpru'g:jatu]

911 Pozzallo [a 'r:òb:a nu'n:ε au'lestu]

Malta [il 'kɔnts im'ħab:el]

→ALM 463. Il palangaro è imbrogliato

Lipari *s-ammugġuljó u kjonzu*; Porticello *u palángaru si mpaččó*; Mazara del Vallo *lu palánnaru si mbirugġáú*; Pantelleria *mmarazzátu*; Acitrezza *u kónzu s^e ñkuđdirjáú*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u kónzu è mpaččátu*

299. Bisogna sbrogliare il palangaro

107 San Vito Lo Capo ['ama spiru'g:jari stu pa'laŋ:aru]

112 Mazara del Vallo [ama'l:estiri stu pa'laŋ:aru] [spiru'g:jamu stu pa'laŋ:aru]

123 Favignana [b:i'soŋ:a a'l:estiri u 'kɔntsu]

124 Pantelleria ['ama 'ʃ:ɔg:iri u 'kɔntsulu]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [ʃpiru'g:j:amu ʃtu pa'laŋ:aru]

321 Porto Empedocle [ʃbara't:samu u pa'laŋ:aru] ['ama spudu'ʎ:ari u pa'laŋ:aru]

342 Licata ['lam:a spudu'ʎ:aɾi]

343 Lampedusa [spa'tʃ:ari i 'kɔntsa]

601a Ganzirri [b:i'soŋ:a spiti'kari u 'kɔntsu]

615 S.Agata di Militello ['lamu a'l:estiri]

698 Giardini Naxos ['lama a skas:a'rjari]

699 Lipari [al:i'stari u 'kɔntsu]

715 Riposto ['ama spiru'g:jari u 'faʃ:u]

739a Acitrezza [ama'l:estiri u 'kɔntsu]

812 Augusta [al:i'stəmu u 'kwɔntsu]

821 Portopalo di Capo Passero [aspiru'g:iamu stu'kwɔntsu]

903 Scoglitti [t:ʃi 'amu a t:ru'vari u 'lestu au 'kwɔntsu] ['lama: spi'rug:jari]

911 Pozzallo ['ama: 'm:et:iri a 'rɔb:a au 'lestu]

Malta ['em: 'bʒon: naz'lu:ħ] (bisogna separarlo)

→ALM 464. Bisogna sbrogliarlo

Lipari *allestámulu*; Porticello *l-áma lljéstir^e*; Mazara del Vallo *l-ámu a ʃbirugġár^e*; Pantelleria *ʃbarazzári*; Acitrezza

l-ámu skuđdiriári

→ Inch. Ruff. Lampedusa *s-áva spaččári*

300. La totanara

107 San Vito Lo Capo ['tutɔnara]

112 Mazara del Vallo [tota'nara] [kalama'rara] [kalama'rera] ⊕

⊕ *La totanara esti, sono cinque-sei ami legati tutt'ássemi* [tutti insieme] *a fforma di di ʃrarituri* [ardiglione] *niaʃri lu chiamamu, chi ssunnu ʃri-quatʃru ami, si méttunu così, e si fa tira e mmolla, la totanara...*

123 Favignana ['ontʃaru]

124 Pantelleria [tuta'nera] [kalama'req:a]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca n.r.

321 Porto Empedocle n.r.

342 Licata [tota'nara]

343 Lampedusa [kalama'rera]

601a Ganzirri ['ontʃru] ['unʃratu] ⊕

⊕ *Ggeneralmente pi u tòtanu vannu nta u capu [Capo Peloro] a ppiscari, o nta u capu ccà nell'acquaruni oppure nelle isole, Vulcano, Stromboli, a ffari a pisca apposta di u tòtanu, che oggi è pproibbita, loro vanno col bottiglione lo chiamano loro, non è l'unʃratu normale, piccolino pi ppiscari a sseppie, usano sto bottiglione, con la luce interna, lo mandano fino a mmille metri di profondità e ppoi lo fanno salire piano piano, piano piano, si rraccolgono tutti lì e ppoi quando arriva a una çerta distanza rravvicinata, pescano con l'unʃratu e li rraccolgono tutti, ed è pproibbita.*

615 S.Agata di Militello [tuta'nara]

698 Giardini Naxos ['ontʃratu]

699 Lipari ['ontʃratu]

715 Riposto ['ontʃratu]

739a Acitrezza [tuta'nara]

812 Augusta ['unʃru]

821 Portopalo di Capo Passero ['lontʃasi ri kala'mari] ⊕

⊕ *Ha ttante spine sul bastello [mastello], inveçe la sicciara [seppiarola] si può mmettere un amo solo di dietro e ttrainare piano piano.*

903 Scoglitti tutunara [tutunara] ⊕

⊕ *A tutunara è ffatta tutta di spilli, non cci ha ll'amo, sono spilli, allora comu cci vanno i calamari, bbasta che ttu lo tiri con la spilla ggià si aggrappa e vviene fuori, non cc'è bbisogno ca s'hannu a mmançiarri a lenza picchè l'amu cci avi u ʃrarituri [ardiglione] nveci a tutunara u ʃrarituri nun l'avi, cci avi i spilli perché poi u calamaru na vota c'ammàgghia nun si smovi e quindi nun si nni pò gghiri.*

911 Pozzallo tutunara [tutu'nara]

Malta [kul'pa:ra ta't:o:tli]

→ALM 465. Il fuso, la totanara, il làtero (arnese per la pesca dei cefalopodi)

Lipari *l-óntratu*; Porticello *l-ánʃratu*; Mazara del Vallo *la kalamaréra*; Pantelleria *a kalamaréra*; Acitrezza *u lónʃritu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a kalamaréra*

301. La polpara

107 San Vito Lo Capo [pur'pis:a]

112 Mazara del Vallo [pwj'p:ara]

123 Favignana [pur'para]

124 Pantelleria [pur'para]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [puli'para]

321 Porto Empedocle n.r.

342 Licata n.r.

343 Lampedusa [pur'para]

601a Ganzirri [pru'p:ara] ⊕

⊕ *Io a ttredìci anni accuminciai a nnavigare e a ddiçiannove anni e mmezzo ero all'Accademia Navale a Llivorno, due anni ho ffatto, io abbituato al mare mi siddiava dda [mi annoiavo là], neanche si poteva pescare e pperciò che ffari che studiari che studiari, non avia nenti, ggirannu mmenzu â spazzatura, vidia l'avuṽri suddati e ffiçimu amiçizzia e unu di chisti ccà mi procurau du ami, um pocu di nàilon e ffiçi na cosa combinata così alla rrinfusa, na pruppara, mi mittia dda na la bbanchina e ogni ddu meṽri chi ffacia, con un mozzu i şṽràcciu bbiancu senza isca pigghiava un pruppu [polpo]; pigghiava sti pruppi, i scippava e i ittava nterra ntâ bbanchina, pi ppassari u tempu, pi ddivertimentu, piscava, pigghiava sti pruppa, ntâ bbanchina, e sti pruppa caminàvanu sulla bbanchina.*

615 S.Agata di Militello [pu'p:ara]

698 Giardini Naxos [pu'p:ara]

699 Lipari [pru'p:ara]

715 Riposto [pu'p:ara]

739a Acitrezza [pu'p:ara]

812 Augusta [pu'p:ara]

821 Portopalo di Capo Passero ['lont[ra]si ri'purpa]

903 Scoglitti [pur'para ⊕]

⊕ *A purpara è ssimile â tutunara però a purpara scànciu d'aviricci [al posto di avere] i spilli cci-avi u ṽrarituri [ardiglione] e quindi è mmolto simile all'amo.*

911 Pozzallo [pu'p:ara]

Malta [kul'para]

→ALM 466. La polpara

Lipari a pruppára; Porticello a puippíssa; Mazara del Vallo lu ṽrarituri / la purpára; Pantelleria a kalamaréra; Acitrezza a puppára

→ Inch. Ruff. Lampedusa a purpára

302. La seppiarola

107 San Vito Lo Capo [si't:ʃara]

112 Mazara del Vallo [si't:ʃara]

123 Favignana [si't:ʃara]

124 Pantelleria [pur'para] [kalama'reḍ:a]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca n.r.

321 Porto Empedocle n.r.

342 Licata n.r.

343 Lampedusa [kalama'rera]

601a Ganzirri [si't:ʃara]

615 S.Agata di Militello [si't:ʃara] [fu'mjɛḍ:a]

698 Giardini Naxos ['lont[ra]tu pi'sit:ʃi]

699 Lipari [si't:ʃara]

715 Riposto ['lont[ra]ru pi 'sit:ʃi]

739a Acitrezza [si't:ʃara]

812 Augusta ['unt[ru] ⊕]

⊕ *I sicci i pigghiàvanu câ siccia fimmina [seppia femmina] e ppoi cc'era magari cu cci eva [ci andava] cû ll'unṭru i catanisi, comu u calamaru, u calamaru cc'è ll'unṭru che è ppiù piccolino picchè pû tòtanu è ppiù ggrosso picchè su ttutti unṭra a forma sulu ca noi nel tòtanu cci mittemu u pisci per attirarlo, per sentire l'odore di salato invece loro cci usàvanu la seta bbianca, sia per le seppie e ssia per i calamari.*

821 Portopalo di Capo Passero [si't;fara ⊕]

⊕ *È una speçie di chiḍḍa chi si pigghianu i calamari, l'onṭrasi. Si cci zziccava l'àmmiru [si attaccava l'amo] di dietro e ssi tirava piano piano e allora il maschio o la femmina si attaccava, sempri onṭrasi.*

903 Scoglitti [sit;fa'lɔra ⊕]

⊕ *Si cci mette una seppia femmina, sta seppia femmina si trascina e ppoi a mmano a mmano cci vanno gli uomini sicchè dopo che si nfrìccia [si cattura], col coppo si prende l'uomo e ssi cammina sempre così.*

911 Pozzallo [sit;fa'lɔra]

Malta ⊕

⊕ *Mhux bil-kulpara naqbduh i s-siçç, bit-tmilla. Jaqbdu siçça mara u jwaḥḥluha, u s-siçç jigi gḥaliha [non si prendono con la polpara, le seppie, ma con la seduzione. Si prende una femmina, e si lega, e i maschi vengono a prenderla]*

→ALM 467. La seppiarola

Lipari a siçça / a eiçça; Porticello l-anṭratu; Mazara del Vallo la siçça fimmina

→ Inch. Ruff. Lampedusa a siççàra

303. La fiocina

107 San Vito Lo Capo ['fri:ina]

112 Mazara del Vallo ['fjot:ina]

123 Favignana ['fri:ina]

124 Pantelleria ['fri:ina]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['fi:ina]

321 Porto Empedocle ['fjo:ina]

342 Licata [tʁa:ina]

343 Lampedusa ['fri:ina]

601a Ganzirri [tʁa:ina] ['frit:ina]

615 S.Agata di Militello ['fri:ina]

698 Giardini Naxos ['fri:ina]

699 Lipari ['fi:ina]

715 Riposto ['fi:ina]

739a Acitrezza ['fi:ina]

812 Augusta ['fi:ina]

821 Portopalo di Capo Passero ['fri:ina]

903 Scoglitti ['fri:ina ⊕]

⊕ *Cci avi quaṭṭru cinqu renti cû ṭrarituri [denti con gli ardiglioni].*

911 Pozzallo ['fri:ina]

Malta ['fo:ina]

→ALM 468. La fiocina

Lipari *a fiššina*; Porticello *a friššina*; Mazara del Vallo *la fiššina / la friššina*; Pantelleria *a friššina*; Acitrezza *a fiššina*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a friššina*

→ ALI 5296 fiocina

304. L'asta

107 San Vito Lo Capo ['asta]

112 Mazara del Vallo ['asta]

123 Favignana ['asta]

124 Pantelleria ['asta da 'friʃ:ina]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['asta]

321 Porto Empedocle ['asta]

342 Licata ['asta]

343 Lampedusa ['asta]

601a Ganzirri ['asta]

615 S.Agata di Militello ['asta]

698 Giardini Naxos ['asta]

699 Lipari ['asta]

715 Riposto ['asta]

739a Acitrezza ['asta ra 'fiʃ:ina]

812 Augusta ['asta]

821 Portopalo di Capo Passero ['asta]

903 Scoglitti ['asta]

911 Pozzallo ['maniku]

Malta ['lasta tal 'foʃ:na]

→ALM 469. L'asta

Lipari *l-àšta*; Porticello *l-àšta*; Mazara del Vallo *l-àšta*; Pantelleria *ást-e friššina*; Acitrezza *l-àšta*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *l-àšta*

305. Il ferro

107 San Vito Lo Capo ['fer:u]

112 Mazara del Vallo ['feɾ:u]

123 Favignana ['fer:u]

124 Pantelleria ['friʃ:ina]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca n.r.

321 Porto Empedocle n.r.

342 Licata ['fer:u]

343 Lampedusa ['fer:u]

601a Ganzirri ['feru]

615 S.Agata di Militello ['fjer:u]

698 Giardini Naxos ['friʃina]
699 Lipari ['fer:u]
715 Riposto ['feru]
739a Acitrezza ['feru]
812 Augusta ['fjer:u]
821 Portopalo di Capo Passero ['asta]
903 Scoglitti ['fjer:u]
911 Pozzallo ['fjer:u]
Malta [ħa'dida]

→ALM 470. Il ferro

Lipari *a fiššina*; Porticello *a friššina*; Mazara del Vallo *la fiššina*; Acitrezza *a fiššina*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u fúsu*

306. La nassa

107 San Vito Lo Capo ['nas:a]

112 Mazara del Vallo ['nas:a ⊕]

⊕ È rrimasta questa parola nella tradizione marinaresca, picchì, cc'èranu ddu frati chi avianu la vàicca e gghianâ nnassi [due fratelli che avevano la barca e andavano a pescare con le nasse], però éranu tutti ru sciarriati [litigati], ora la nassa, prima di mudđralla [calarla], si cci-avâ mméttiri l'isca, e allora, nna vota chi tutti ru un zi pallàvanu, pi mmétticci l'isca comu avian 'a ffari? Allora unu cci faça: "l'isca voli la nassa...". Chiddru un cci rava cuntù [quello non lo ascoltava], "l'isca voli la nassa...", poi chiddru lu capìa, na vota ch'èranu arrivati un cci riça nenti, pigghiava l'isca e cci la mittìa a la nassa, e arristà dda la storia, l'isca... l'isca voli la nassa... chissi foru li fratelli Nasuni... sì, li fratelli Nasuni di nciùria.

123 Favignana ['nas:a]

124 Pantelleria ['nas:a]

204 Terrasini ['nas:a]

232a Porticello ['nas:a]

306 Sciacca ['nas:i]

321 Porto Empedocle ['nas:a]

342 Licata ['nas:a]

343 Lampedusa ['nas:a]

601a Ganzirri ['nas:a ⊕]

⊕ Questo è il sistema di nassa che ffacciamo adesso, quella che abbiamo nella spiaggia, il sistema moderno, prima, quando ancora non esisteva il filo acciaioso, plastificato, si usava un sistema antico; questi sono tutti rrami di pesco e albicocco, quindi quando potavano gli alberi, bbisognava andare in campagna a raccogliere sti rami, si legavano a ffascia e ssi mettevano a mmare ad ammolarsi, dopo che si ammorbdivano bbisognava rrfilarli tutti col coltello per portarli alla stessa dimensione, dopodiché bbisognava rrimetterli in un reçiante rrotondo in modo che ppigliassero la forma circolare e ppoi si iniziava a far la nassa, quindi cci voleva una media di venti ggiorni, mentre adesso una di queste in tre ggiorni si può ffare. La nassa pesca qualunque tipo di pesce, certo non il tonno naturalmente, in particolar modo per le aragoste; ora vi spiego come funziona: si apre di davanti, si lega l'esca in questa direzione e ssi forma un cerchio di pesciolini piccoli e ssi richiude, va lligata la çima all'esterno e un corpo morto, si bbutta in acqua, si

lascia scivolare la çima nelle mani fino a qquando tocca nel fondale, nel fondale la nassa rrimane orizzontale. Questa è ll'entrata, si chiama a campa, dove entra il pesce, adesso è cchiusa perché ancora non è stata usata, lì va ttagliato, si tagliano circa çinque centimetri di punte quindi rrimane semiaperta, davanti cc'è ll'esca, il pesce sott'acqua sente lodore dell'esca, si avvicina, naturalmente non può entrare da nessuna parte qui, quindi guardando l'esca ggira ggira ggira fin quando ttrova l'entrata, entra, va ddove cc'è ll'esca per mangiare, quando si ggira per uscire viene lateralmente, in particolar modo l'aragosta che ssappiamo che non nuota, cammina, va in questi lati, anche se andrebbe al centro gli toccano le antenne e ttorna indietro, medesimamente l'altro pesce, ggira, si punge, torna indietro, circola un pò finchè perde l'orientamento e rrimane intrappolato; anche se andrebbe lì si punge e ttorna indietro, che ppoi non vva proprio nel centro, ggira lateralmente, ggira due volte e tre volte finchè pperde l'orientamento e rrimane intrappolato. La nassa va ccalata con pochissima corrente perché qui da noi purtroppò è un mare di fortissime corenti quindi hai il tempo di bbuttare le nasse, a vvolte cinque minuti a vvolte mezz'ora al massimo, aumenta la corrente e pporta tutto ggiù sott'acqua, non si vede ppiù nnulla. Tu domani devi sapere a cche ora ddiminuisce la corrente per andare a rrecuperare le nasse, inutile che tte ne vai alle quattro di mattina alle çinque che ppoi vengono su a mmezzogiorno, o può darsi che vvengono su alle quattro di mattina tu devi saperlo, è inutile che cci vai ppiù ttardi perché tanto è ttutto sott'acqua non si vede nulla, in più devi essere capace quando vai a bbuttare le nasse; intanto devi conoscere dove cc'è un fondale rrocioso. Ci sto tre ggiorni circa per farne una, non lavorando continuamente, però in tre ggiorni la faccio; non è ffacile, è mmolto difficile l'inizio e la fine della nassa; quando inizi la nassa parti a ccoda di pavone e ssaranno circa ottanta fili, quando completi tutto il ggiro devi iniziare a dar tu la forma alla nassa con le mani; intanto prima di iniziarla devi sapere quanto devi farla grande per sapere come devi partire, per farne una piccola cci vuole ppiù ttempo di una grande a ffarla e la devi fare con il filo d'acciaio inòx e l'ago ppiù sottile. Fil di nàilon e qquesto è acciaio inòx, il legno è ggiunco e ccastagno i ttrrinforzi e il filo di nàilon e di acciaio inòx che ssi cuçe cu a cuçedda [l'ago] d'acciaio perchè devi stringere abbastanza forte e cci vuole na cuçedda consistente. Non è ffaçile, sai come bbruçia all'inizio quando inizi a far le nasse, perché è ttutto qui che ddevi piegar la nassa e stringere i nodi, infatti ogni anno si incallisce tutto, prima esce sangue poi si incallisce. Queste sono nasse ggià in penzione, con la vecchiaia si marcisce un po' il giunco, poi sstriscia nelle rrocce e si scombina tutto, sstrascina e il nàilon si taglia, si potrebbe ancora rriprendere e sistemare, però il tempo che perderei per sistemare quella ne faccio una nuova. Si pescano aragoste, mustina, le çipolle [musdea, scorfani rossi], polipo, murena, gronco, qualunque tipo di pesce, il mupu [dentice corazziere], il pagro, la cernia, quello che ccapita. Si chiama nassa ma è una trappola per i pesci, io solitamente ne bbutto çinque a mmare, se ne potrebbero bbuttare di ppiù però mi cci vuole più ppersone perché domani bbisogna fare in velocità prima che aumenta la corrente perché come diçevo prima devi fare tutto con l'orologio.

615 S.Agata di Militello ['nas:a]

698 Giardini Naxos ['nas:a]

699 Lipari ['nas:a]

715 Riposto [na's:ed:a] [pi'rali]

739a Acitrezza ['nas:a]

812 Augusta ['nas:a]

821 Portopalo di Capo Passero ['nas:a]

903 Scoglitti ['nas:a ⊕]

⊕ *A nassa è na càgghia [gabbia] che cci avi na enṭrata, na ucca [bocca] fatta ad imbutu ca si cci metti l'isca di rinṭra, si cala nna u funnu e ffa na pisca di posta, sta sott'acqua cu ll'isca, u pisci senti u çìavuru [l'odore], a na bbanna ṭrasi [da una parte entra] picchè proprio a ucca è ffatta tipu ad imbutu e au nèsciri nun po nnèsciri picchè è cciù şṭritta, è ffucatu, e ppoi cc'è a ṛrizziçedda [piccola rete], nâ vucca cc'è a ṛrizza c'aṛresta sempri çiusa e quannu ṭrasi au ṭràsiri s'allarga, che ppoi a currenti a teni chiusa e u pisci s'imprughia e un po nnèsciri cciù.*

911 Pozzallo nassa ['nas:a ⊕]

⊕ *A nassa inveçe si cci metti ri rinṭra praticamente u manciari, cc'è quindi esca, sarde, u puppu [polpo] spuppatu, sempri in base au tipu ri pisca unn'è ca sâ gghiri a ccalari, ad esèmpiu si ssi càlanu i nassi pi ppigghiari l'aragoste si cci metti un determinato tipo ri cosi, se ssi va a mmèttiri pi àuṭri cosi, ad esèmpiu pî mirruzza [merluzzi], cambia poi a tipologgia ri l'esca ca si cci metti ri rinṭra.*

Malta ['nas:a]

→ALM 473. La nassa

Lipari *i náss*^e (pl.); Porticello *a nássa*; Mazara del Vallo *li náss* (pl.); Pantelleria *a nássa*; Acitrezza *a nássa*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a nássa*

→ ALI 5300 nassa

c) Reti

307. La rete

107 San Vito Lo Capo ['rit:sa]

112 Mazara del Vallo ['rit:sa]

123 Favignana ['rit:sa]

124 Pantelleria ['rit:sa]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['rit:sa]

321 Porto Empedocle ['rit:sa]

342 Licata ['rit:sa]

343 Lampedusa ['rit:sa]

601a Ganzirri ['rit:sa]

615 S.Agata di Militello ['rit:sa]

698 Giardini Naxos ['rit:sa]

699 Lipari ['rit:sa]

715 Riposto ['rɔb:a]

739a Acitrezza ['rit:sa] ['riti]

812 Augusta ['rit:sa]

821 Portopalo di Capo Passero ['rit:sa]

903 Scoglitti ['rit:sa]

911 Pozzallo ['rit:sa]

Malta ['ʃibka] [pa'rit] ['a:zel tal piʃi'spat] ['ʃipka tal:am'puki] ['a:li tal 'kaħli] ['spis:i tal 'kaħli] [tal:am'pa:ra] ①

① *Il nome del rete, xibka. Per esèmpiu, però, c'è tanti tipi ... Conosce tutti. Il-parìt, quello tremagli. C'è reti alti, parìt per tombarelli. C'è altri reti, e c'è reti għal-lampuki. C'è altri tipi di reti per l'occhiati. Anka al piscispada c'è reti, capito? Għazel tal-pixxispad, parìt, għoli tal-kaħli, quelli di occhiati, għoljin tal-kaħli. Anki spissi tal-kaħli. Quelli tal-parìt – tremagli, tramagli? Quella di lampuki xibka tal-lampuki. Cerciola, lampara chiamate in maltese. [Rete del pescspada, tramaglio, reti alte per le occhiati, dette anche spissi. I tremagli ... tramagli. Quella per le lampuche; e il cianciolo è chiamato lampara in maltese]*

→ALM 474. La rete (da pesca)

Lipari a rízza; Porticello a rřízza; Mazara del Vallo la rříti; Pantelleria a rrízza; Acitrezza a rízza / a róbba

→ Inch. Ruff. Lampedusa a rřízza

→ ALI 5301 rete da pesca

308. Il sacco della rete

107 San Vito Lo Capo [pi't:sali] ①

① *Cci sono divessi sacchi, cc'è i ssaccu rā paranza, rāscicu. La paranza che è na rrete che ccamina pròpriu appoggiata nei fondali che sʃriscia e tuttu i pisci chi tʃtrasi rinʃra va a ffiniri nnô saccu e â fini rā cala i pisci su ttutti dda. Inveci u saccu rû cianciolu, rreti a ccircuizzioni, u saccu cci l'avi quannu u cianciolu va a ffiniri a mmari chi si bbutta cce l'ha all'inizziu u saccu, invece poi quannu si finisci i calari u cianciolu e ssi va a rrecuperari cce l'ha alla fine, picchì quannu arriva u saccu, che arriva alla fine, si rraccolle tutto i ppesce, s'avâ ffari na manovra...s'ava appagnari, appagnari sarebbe che una mano avanti, l'alʃra avanti, una dieʃru una avanti pe rrecuperare, pi ppurtari i pisci tutti nto saccu e ppoi cc'è u coppu e ssi metti mbarca.*

112 Mazara del Vallo [pu't:sali]

123 Favignana ['kɔp:u da: 'ʃit:sa]

124 Pantelleria ['sak:u]

204 Terrasini [pu't:sali] ['naka] [mani'keɖ:a]

232a Porticello ['naka]

306 Sciacca [pu't:sali]

321 Porto Empedocle [pa'ritu] [pu't:sali]

342 Licata ['sak:u]

343 Lampedusa ['sak:u da: 'ʃit:sa]

601a Ganzirri [mani'keɖ:a] ['fɔnti] ①

① *A manicheɖa per prendere russuliɖa [piccoli cicirelli] e ppesce piccoli, a fonti per prendere custardeɖe [costardelle].*

615 S.Agata di Militello [pi't:sali]

698 Giardini Naxos [pi't:sali]

699 Lipari ['manika]

715 Riposto ['sak:u ra: 'rɔb:a]

739a Acitrezza ['sak:u]

812 Augusta [pi't:sali]

821 Portopalo di Capo Passero [pi't:sali]

903 Scoglitti ['sak:u ra: 'r̥it:sa ⊕]

⊕ *U saccu r̥a r̥izza si trova sia nt̥a paranza ca viene ciusu sia cō lazzu e ccō ciucciu cō cavu chissu di plastica picchì si ss'avissi a r̥r̥umpiri ammeno si r̥recupera. Oppuru cc'è u saccu r̥a r̥r̥immàgghia [tramaglio] ca si ciama a vorza quannu r̥r̥asi a siccia [seppia], quannu r̥r̥asi o pisci ntappa [rimane infilato] nnô panno r̥a r̥izza e cci fa u saccu che si ciama macari a vorza, a r̥r̥immagghi.*

911 Pozzallo ['sak:u ra: 'mɔt:i]

Malta ['ʃkora tal 'a:zel]

→ carta 10

→ALM 475. Il sacco della rete.

Lipari *u pizzál^e / a mán'ka*; Porticello *u puzzál^e*; Mazara del Vallo *lu puzzáli*; Acitrezza *u sákk*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u puzzáli*

309. Le reti di nylon

107 San Vito Lo Capo ['r̥it:sa i 'nailo]

112 Mazara del Vallo ['r̥it:sa di naj'lon]

123 Favignana ['r̥it:sa i 'nailo]

124 Pantelleria ['r̥it:sa di 'nailu]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['r̥it:sa di naj'lon]

321 Porto Empedocle ['pan:u di naj'lon] ['r̥it:sa]

342 Licata ['r̥it:si di 'najlon]

343 Lampedusa [a'r̥it:sa e 'najlon]

601a Ganzirri [a'r̥it:sa i 'najlon]

615 S.Agata di Militello n.r.

698 Giardini Naxos ['rit:sa di 'pilu]

699 Lipari ['rit:sa i nai'lon]

715 Riposto ['rɔb:a i 'pilu]

739a Acitrezza ['rit:sa di 'pilu ⊕]

⊕ *I reti di nàilo na vota èranu di rumaneddu [piccolo canapo] cc'èranu sti rriti na vota cc'era u rumaneddu, mancu u nàilo cc'era di oggi. Oggi i rreti cci nn'è di nàilo come spagu, di nàilo come chistu cca u pilu che ssarebbe quello che sserve pi ppiscari come il bolentinu, u bbolentinu tu fai di stu nàilo, ma cc'è anche lo spago di nàilo. Ora cci sono ddu tipi di rreti oggi cci sono l'unu e ll'alt̥ro. Rizza di pilu, fatta di pilu, stu filu finu finu che è mmicidiale.*

812 Augusta ['r̥it:sa i 'pilu]

821 Portopalo di Capo Passero ['r̥it:sa i 'nailu]

903 Scoglitti ['r̥it:sa di 'plastika]

911 Pozzallo ['r̥it:sa i 'pilu]

Malta ['a:zel ta'n:ajlon]

310. L'àngamo, il gàngamo, la gamberaia

107 San Vito Lo Capo [aŋ:a'mɛd̥:u]

112 Mazara del Vallo ['aŋ:amu]

123 Favignana [aŋ:a'mɛd̥:u]

124 Pantelleria [tarta'runi ⊕]

⊕ *Questo viene tirato, è una specie di s̄tràscicu, però qua non lo facciamo.*

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['rit:sa]

321 Porto Empedocle n.r.

342 Licata n.r.

343 Lampedusa [aŋ:a'mɛd:ɾu]

601a Ganzirri ['aŋ:amu]

615 S.Agata di Militello n.r.

698 Giardini Naxos [aŋ:a'mɛd:u]

699 Lipari [paran'tsina]

715 Riposto [pa'rantsa]

739a Acitrezza ['kɔp:u]

812 Augusta [jaŋ:a'mɛd:u]

821 Portopalo di Capo Passero ['ɾ:apidi]

903 Scoglitti [tarta'runi] [vɔta'vɔta] ⊕

⊕ *Stu tipu di r̄rizza da noi non è usato però niaṛi usammu un tipu di pisca simile ca nun pigghiammu l'amm̄aru [gambero], pigghiammu i pisci e u chiamamu o tartaruni o vota vota però in più cci avi du vrazza i ravanti.*

911 Pozzallo [kut:su'laru]

Malta ['gangmu]

→ALM 476. L'àngamo, il gàngamo

Lipari *u k̄óppu*; Porticello *u k̄óppu*; Mazara del Vallo *lu k̄óppu*; Pantelleria *u k̄óppu*; Acitrezza *u k̄óppu*;

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u k̄óppu / l-an̄naméd̄du*

311. La paranza

107 San Vito Lo Capo [pa'rantsa]

112 Mazara del Vallo [pa'rantsa]

123 Favignana [pa'rantsa]

124 Pantelleria [pa'rantsa ⊕] ['ʃtɾa:ʃiku]

⊕ *A paranza è quannu vidi varchi d̄dumati [illuminate] cu i làmpadi nfunnu che arriva lu pisci e ppoi cc'è u pescherècciu chi cchiudi u mari.*

204 Terrasini [pa'rantsa]

232a Porticello

306 Sciacca [pa'randza]

321 Porto Empedocle [pa'rantsa]

342 Licata [pa'rantsa]

343 Lampedusa [pa'rantsa]

601a Ganzirri [pa'rantsa]

615 S.Agata di Militello [pa'rantsa]

698 Giardini Naxos ['ʃtɾa:ʃinu]

699 Lipari [pa'rantsa]

715 Riposto [pa'rantsa]

739a Acitrezza ['ʃtɾa:ʃinu]

812 Augusta ['tʃa:ru]
821 Portopalo di Capo Passero [pa'rantsa]
903 Scoglitti [pa'rantsa]
911 Pozzallo [pa'rantsa]
Malta ['dajsa tat:kar'kir]

→ carta 11

→ALM 478. La paranza

Lipari *u ššabbakùni*; Porticello *a paránza*; Mazara del Vallo *la r̄izza di paránza*; Pantelleria *a ššábbika*; Acitrezza *u ráñnu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a paránza*

312. Divergente per aprire la paranza

107 San Vito Lo Capo [pur'tu:na]
112 Mazara del Vallo [puj't:una ⊕]

⊕ *Sono attaccati da un'estremità da un calamentu, poi aṭṭra estremità dda la r̄rete, poi l'aṭṭra estremità di sopra vennu da li cavi... vennu attaccati a li cavi d'acciàiu, si molla e ssi funziona così... e la bbarca li ṭrascina, questi... la bbaicca li ṭrascina e sti puittuna si allàggano così...*

123 Favignana [pur'tuna]
124 Pantelleria [pur'tuna]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca ['pɔ:ti]
321 Porto Empedocle [tavu'luna] [puj't:una]
342 Licata [tavu'luna]
343 Lampedusa [pur'tuna]
601a Ganzirri [diver'dʒenti]
615 S.Agata di Militello [diri'd:ʒenti]
698 Giardini Naxos [diri'd:ʒenti]
699 Lipari ['tavuli]
715 Riposto ['pɔ:ti]
739a Acitrezza n.r.
812 Augusta [tavu'luni ⊕]

⊕ *U tavuluni picchì era fattu di tàvula, invece ora è ffattu di ferru.*

821 Portopalo di Capo Passero [tavu'luni]
903 Scoglitti [tavu'luna]
911 Pozzallo [tavu'luna]
Malta [peri'dʒenti]

313. La sciabica

107 San Vito Lo Capo [tat:a'runi]
112 Mazara del Vallo ['ʃ:ab:ika]
123 Favignana ['ʃ:ab:ika] [tarta'runi]
124 Pantelleria [pa'rantsa]
204 Terrasini [tʃat:a'runi]
232a Porticello [tajt:a'runi]

- 306 Sciacca [tatr'a'runi]
 321 Porto Empedocle [tarta'runi]
 342 Licata ['ʃ:ab:ika]
 343 Lampedusa [tarta'runi]
 601a Ganzirri [r:au'stina] ['ʃ:ab:ika]
 615 S.Agata di Militello ['ʃ:ab:ika]
 698 Giardini Naxos [ʃ:ab:a'keɖ:u] ['ʃ:ab:ika]
 699 Lipari ['ʃ:ab:ika]
 715 Riposto ['ʃ:ab:ika]
 739a Acitrezza ['ʃ:ab:ika]
 812 Augusta ['ʃ:ab:ika]
 821 Portopalo di Capo Passero ['ʃ:ab:ika]
 903 Scoglitti [vɔta'vɔta]
 911 Pozzallo ['ʃ:ab:ika ⊕]

⊕ *A sciàbbica inveçe si fa râ terraferma, ccioè si çiuri na zzona i mari tunna e ppoi si tira fino ârřivari attorno a nterra nnâ pràia.*

Malta [tarta'run ⊕]

⊕ *Xibka li johorguha bid-dgħajsa u jigħduha mix-xatt.* [Una rete che si porta fuori nella barca e poi si tira da terra]

→ carta 12

→ALM 479. La sciàbbica

Lipari *a ššább'ka*; Porticello *a tajtájna / a tajtájna*; Mazara del Vallo *lu ššabbakíni*; Pantelleria *a ššább'ka*; Acitrezza *a ššább'ka*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u tartarúni / a ššább'ka*

→ ALI 5302 tratta [pesca con la sciabica] / 5307 sciabica

314. Gli staggi

- 107 San Vito Lo Capo [sta't:suna] ['latera]
 112 Mazara del Vallo ['asta] [stat:su'neɖ:ɽi]
 123 Favignana ['asta ri 'posta ⊕]

⊕ *Sunnu ddi asti chi mmittemu lateralmente pi ccu sa cci amu a mmèttiri aṭṭra lenza, aṭṭri aṭṭrezzì, sunnu asti di posta che tu mettti lateralmente e ppìscanu.*

124 Pantelleria [kala'menti]

204 Terrasini

232a Porticello

- 306 Sciacca [b:anka'reɖ:u]
 321 Porto Empedocle ['stat:si]
 342 Licata ['stat:ʃi]
 343 Lampedusa ['stat:si]
 601a Ganzirri n.r.
 615 S.Agata di Militello ['kwɔrna]
 698 Giardini Naxos ['stat:si]
 699 Lipari n.r.
 715 Riposto n.r.
 739a Acitrezza n.r.
 812 Augusta ['stat:si]

821 Portopalo di Capo Passero ['lati]

903 Scoglitti n.r.

911 Pozzallo ['stat:si]

Malta n.r.

→ALM 480. Gli staggi (sbarre di legno per reggere la sciàbica)

Lipari *i stázz*; Porticello *i štázz*; Mazara del Vallo *li stazzunédđ*; Acitrezza *i stázz*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *i stázz*

315. Il giacchio, lo sparviero, il ritrecine

107 San Vito Lo Capo [r:i't:sag:ju]

112 Mazara del Vallo [r:i't:sag:ju]

123 Favignana [r:i't:sag:ju]

124 Pantelleria [r:u's:ag:ju]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [r:i't:sag:ju]

321 Porto Empedocle [r:i't:saʎ:u]

342 Licata [r:i't:saʎ:i]

343 Lampedusa [r:i't:sag:ju]

601a Ganzirri [ri't:sag:ju ⊕]

⊕ *A rizza chi ssi etta, qua non si usa, si lancia a mmano questa qua.*

615 S.Agata di Militello [r:i't:sag:ju ⊕]

⊕ *U rizzàgghiu diciamu nuatri chi u ietta idđu cari a paracqua [ombrello]. Si mietteva suprô vrazzu, u iettava unu chi aviva forza e ppigghiava pisci tantu pi mmanciarri no pi vinniri.*

698 Giardini Naxos [r:i't:sag:ju]

699 Lipari [r:i't:sag:ju]

715 Riposto [r:i't:sag:ju]

739a Acitrezza [r:i't:sag:ju]

812 Augusta [r:i't:sag:ju]

821 Portopalo di Capo Passero [r:i't:sag:ju ⊕]

⊕ *Si prende a rizza, si può ffare, si conta ogni ccentu magghi, si mmaschia, si fa una croçe e un maschio, una croçe e un maschio, fino c'arriva alla fine, l'altezza di uno e novanta, quasi due meṭri, poi da sti quaranta çentimeṭri che rrestano di sotto si fannu i urzi, dove mòrono i pesci, i sappi, muletti, spinotti [salpe, cefali, spigola], quando è ffinitu allura s'ancùccia [incoccia] e si arma diversamente; ogni ddue maglie si fa a musura di una maglia, quando si finisce tuttu u ggiru si cci mèttonu questi piccoli ṭrucchetti per agguantare, così u pesce va ffinisci ccà ddinṭra e mmuori. U pesci va ffinisci tutto qui, man a mmano che si tira si şṭrinci e allura u pesci non può scappare ppiù. Çertu pi ffari un rizzàgghiu cci voli un paio di ggorni, un pò di paçenzia ma iù fàcciu a ttempo persu, quannu cc'è un pezzettino di tempo lu fazzu.*

903 Scoglitti [r:i't:sag:ju]

911 Pozzallo [r:i't:sag:ju ⊕]

⊕ *Me paṭri i façia a mmanu chisti, cò cannolu [canna].*

Malta [te'ri:ha]

→ALM 481. Il giacchio, lo sparviero, il ritrècine
Lipari *u rizzággü*; Porticello *u rizzággü*; Mazara del Vallo *lu rizzággü*; Pantelleria *u rrusággü*;
Acitrezza *u rizzággü*
→ Inch. Ruff. Lampedusa *u rizzággü*

316. La spadara

107 San Vito Lo Capo [spa'dara]
112 Mazara del Vallo [spa'tara]
123 Favignana [spa'tara]
124 Pantelleria [ˈtʰit:sa di piʃ:i'spada]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca n.r.
321 Porto Empedocle [spa'tara]
342 Licata [spa'tara]
343 Lampedusa [spa'dara]
601a Ganzirri [palami'tara]
615 S.Agata di Militello [spa'dara]
698 Giardini Naxos [spa'dara]
699 Lipari [piʃ:ispa'dara]
715 Riposto [piʃ:ispa'tara]
739a Acitrezza [spa'da:ra]
812 Augusta [piʃ:ispa'tara]
821 Portopalo di Capo Passero [piʃ:ispa'tara]
903 Scoglitti [spa'tara]
911 Pozzallo [spa'dara]
Malta [ħar'pun tal piʃ:i'spat] (ingl. *harpoon*)

317. La lampara

107 San Vito Lo Capo [lam'para]
112Mazara del Vallo [lam'para] [lam'bara]
123 Favignana [lam'para]
124 Pantelleria [lam'para]
204 Terrasini [a ka'n:ila]
232a Porticello
306 Sciacca [ˈlampa]
321 Porto Empedocle [ˈlampara]
342 Licata [tarta'runi]
343 Lampedusa [ˈlampa]
601a Ganzirri [lampi'tara]
615 S.Agata di Militello [lam'para]
698 Giardini Naxos [lampa'dina] [aʃitu'lɛnɛ]
699 Lipari [lam'para]
715 Riposto [lam'para]
739a Acitrezza [lam'para] [ˈvak:a a l:ampa'dina]
812 Augusta [lam'para]

821 Portopalo di Capo Passero ['lantʃa u faru]
903 Scoglitti ['lampa]
911 Pozzallo [fa'nali]
Malta [lam'para]

→ALM 482. La lampara

Lipari *u činčuólu*; Porticello *u ššabbakún^e*; Mazara del Vallo *la lambára / lu éančólu*; Pantelleria *u éančólu*; Acitrezza *a púl^eka*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a lampára / u éančólu*: più grande

318. Il coppo

107 San Vito Lo Capo ['kɔp:u]
112 Mazara del Vallo ['kɔp:u] [voŋku'lɛra] ①

① *Lu coppu è attipu un cèrchiu e un zaccu di rizza, la vonculera chi strascina ne ffontu, smovi...*

123 Favignana ['kɔp:u]

124 Pantelleria ['kɔp:u]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['kwɔp:u]

321 Porto Empedocle ['kɔp:u]

342 Licata ['kɔp:u]

343 Lampedusa ['kɔp:u]

601a Ganzirri ['kɔp:u]

615 S.Agata di Militello ['kwɔp:u]

698 Giardini Naxos ['kɔp:u]

699 Lipari ['kɔp:u]

715 Riposto ['kɔp:u]

739a Acitrezza ['kɔp:u]

812 Augusta ['kwɔp:u]

821 Portopalo di Capo Passero ['kwɔp:u]

903 Scoglitti ['kwɔp:u]

911 Pozzallo ['kwɔp:u]

Malta ['kop:]

→ALM 484. Il coppo, la negossa (piccola rete per la pesca dei molluschi)

Lipari *a munačiddára*; Porticello *nna spée ri valánza / a valánza*

319. La palamitara

107 San Vito Lo Capo [palami'tara] ['pɔsta 'auta]

112 Mazara del Vallo [palami'tara]

123 Favignana [palami'tara]

124 Pantelleria [pa'lamita]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca n.r.

321 Porto Empedocle n.r.

342 Licata n.r.

343 Lampedusa [palami'tara]
 601a Ganzirri [palami'tara]
 615 S.Agata di Militello [palami'tara]
 698 Giardini Naxos [palami'tara]
 699 Lipari [palami'tara]
 715 Riposto [palami'dara]
 739a Acitrezza [palami'tara]
 812 Augusta [sangu'sara]
 821 Portopalo di Capo Passero [palami'tara]
 903 Scoglitti [palami'tara]
 911 Pozzallo [palami'tara]
 Malta ['a:zel tal 'pla:mtu]

→ALM 486. La palamitara

Lipari *a palamitára*; Porticello *a palamitára*; Mazara del Vallo *la trátta*; Pantelleria *a palamitára*; Acitrezza *a palam^etára*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a palamitára*

320. La tonnara

107 San Vito Lo Capo [tu'n:ara]
 112 Mazara del Vallo [tu'n:ara]
 123 Favignana [tu'n:ara]
 124 Pantelleria [tu'n:ara]
204 Terrasini
232a Porticello
 306 Sciacca [tu'n:ara]
 321 Porto Empedocle [tu'n:ara]
 342 Licata [tu'n:ara]
 343 Lampedusa [tu'n:ara]
 601a Ganzirri [tu'n:ara ⊕]

⊕ *È stata proibbita pure la tonnara, una volta cc'era la tonnara in posta a Mmilazzo, oggi inveçe cc'è la tonnara volante, non esiste ppiù la tonnara in posta, addirittura sono venuti pure con l'elicottero che ggira piano piano, quando vede i tonni chiama via adar e ccalano la tonnara, che è la rrovina del mare, picchè quannu cali la tonnara quanti cce ne sono tanti se ne coglie. Inveçe qui da noi ogni anno cce la proibbiscono perché diçe è il periodo che il tonno ha le uova, allora io se vvado con la lenza posso pigliare un tonno su mmille è proibbito, però la tonnara non è proibbita, la tonnara quannu cala si cogghi tuttu, le uova, u lattumi, quando è in amore tutto, però per loro va bbene, se andiamo noi con la lenza è proibbito perché è il periodo che il pesce ha le uova.*

615 S.Agata di Militello [tu'n:ara]
 698 Giardini Naxos [tu'n:ara]
 699 Lipari [tu'n:ara]
 715 Riposto [tu'n:ara]
 739a Acitrezza [tu'n:ara]
 812 Augusta [tu'n:ara ⊕]

Ⓣ *Ccà cc'èranu i tunnari e cchisti pigghiàvanu i tunni di rritornu, picchè prima fannu u ggiru e ppoi rritòrnanu, bbuttàvanu fine maggio e a tinèvanu fino ai primi d'agosto a tunnara, il mese migliore era il mese di luglio. In tutte le tonnare cci sunu i casi di tunnaroti ca su abbannunnati e ppoi cc'era a casa dū principi chiamata, era quella ppiù esposta a mmare, il principe ogni mmattina all'orario ca niscieva u sulì taliava si cci façièvanu un signali picchè dipenni quantu tunni il rais au vistu cci façièvanu signali, il massimo era il cappotto, se isàvanu u cappottu erano ppiù di çentu.*

821 Portopalo di Capo Passero [tu'n:ara Ⓣ]

Ⓣ *Cc'era la tonnara, quando andavano in tonnara che cc'era la canzone della tonnara, quando façevano ca pigghiàvanu i tunni ra mmari cc'era na canzone e allora u rrais, il capoçurma, quannu virìa i tunni rintra la tunnara e cci riçia am 'a ffari a livata, è pper prendere i tonni, i marinari tutti a ggiro nta i muçiarì [barca più piccola della tonnara che serviva al rais per spostarsi da un punto all'altro della tonnara] e nta i lanci ca cc'èranu cantàvanu sta canzuna, era pròpria na cosa tipica di chiçdu chi à a ffari a tunnara, ri tunnaioli.*

903 Scoglitti [tu'n:ara]

911 Pozzallo [tu'n:ara]

Malta [tu'n:ara]

→ALM 487. La tonnara

Lipari a tunnàra; Porticello a tunnàra / i kammari dā tunnàra; Mazara del Vallo la tunnàra; Acitrezza a tunnàra;

→ Inch. Ruff. Lampedusa a tunnàra

321. Il tramaglio

107 San Vito Lo Capo [mpar'dati] [si'nali]

112 Mazara del Vallo [tra'mag:ju] [si'najli]

123 Favignana [r:it:si mpar'dati]

124 Pantelleria [pa'riti Ⓣ]

Ⓣ *A pariti u trimàgghiu si chiama. Est na rriti chi e ddoppia accusì...na rriti ntô mezzu unni ncòccia u pisci, poi cc'è n'atrà linea e nn'atrà pariti ccà, sunnu tri ppareti misi tutti assieme, du chiari [a maglie larghe] cu mmagghi accusì...io i fazzu chisti ccà.*

204 Terrasini [si'najli]

232a Porticello [mpajr'data] [r:i't:swolu]

306 Sciacca [r:it:si:vu'ljari] [r:it:si di u'ljari]

321 Porto Empedocle [r:it:si vi'ljari] [r:it:si:mi'ljari]

342 Licata [r:it:si i'ndʒe:n:i]

343 Lampedusa [r:it:si mbar'dati] [tʃe'm:ag:j]

601a Ganzirri [b:ulifʃri'kari]

615 S.Agata di Militello [tʃi'm:agi] [r:it:sa]

698 Giardini Naxos [b:u'leʃʃri'i] [tʃi'm:ag:l]

699 Lipari [b:a't:ug:ju]

715 Riposto [b:u'leʃʃri'i] [tʃim:a'g:juni]

739a Acitrezza [b:u'leʃtʃiʃi]

812 Augusta [b:u'leʃtʃiʃi] ①

① *La rrete è ffatta che diçiamo cc'è tremaglio perché cci sono tre ppareti, due larghe, una di dentro una di fuori, ccioè una di mmezzo, uno del latu e uno dell'altro lato per questo si chiama tremaglio perché cc'è due maglie grandi esterni con una maglia ppiù ppiccola all'interno. Calamu a rrizza e ppoi ci ammàglia di tutto e ppoi la mattina l'andiamo a ssalpare, si può pprendre la qualsiasi quannu cci sunu, non può pprendre il pesce ppiù ppiccolo della maglia, se la maglia è llarga prende tutti i pesci ppiù ggrossi, se la maglia è ppiccola prende pesci piccolini, però come speçie può pprendre tutti i tipi di pesci all'infuori di pesci come l'acciuga, la sardina ca fanno tràsinu e nnèscinu, non ammagliano. Cù trimmàgghiu cci sono due pareti ppiù llarghe e ppoi chiḍḍa cchiù spissa nta u menzu, quella di dentro è un poco cchiù a mmanno [allentata], così il pesce quando arriḍa si tira e ffa il sacco e rreḍtanu nzaccati i pisci, non si ponu mòvere ppiù perché poi s'attacca, il pesce cci ha le spine, s'attacca e rrimane lì.*

821 Portopalo di Capo Passero [tʃi'm:agi] [b:u'leʃtʃi]

903 Scoglitti [tʃi't:sjel:i] [tʃi'm:agi] ①

① *A trimmagghi niaṭri a ciamammu rrizzielli però u nnomi ggiustu tècnicu è ttrimmagghi, è ccomposta cc'è nu filu chi i sùvari [sugheri] i supra e cci su ttaccati ṭri ttipi di rrobba [rete] diversa, a ccentro cc'è mmisu u pannu si cçiana, ca u pannu avi i magghi, a màgghia è unni ammàgghia u pisci e per esempio a misura è a màgghia i uottu, a màgghia i setti, a màgghia i sei, dipende chiḍḍu ca sâ ppiscari. A màgghia i uottu avissi a èssiri dui ṭri ccentimeṭri, poi invece cci aviemmu ccà bbanna [da questa parte] ccioè a ddeṣṣra e ssinisṭra cc'è u paritu [parete] che è a màgghia cciù rranni e u paritu cc'è tipu na màgghia i sei, scànciu [anzicchè] i misurari du centimeṭri misura da vinti a ttrintasei centimeṭri. Stu paritu ccà bbanna e ḍḍa bbanna quannu a siccia [seppia] ṭrasi nṭrô paritu affera u pannu, u pannu siccomu cci nn'è assai passa dall'auṭru paritu i ḍḍa bbanna, poi rriḍa, allura na vota c'arriḍa mpinci [resta incagliato], pigghia e bbatti versu u vasciu [la parte bassa] e ssi fa u saccu c'antura [prima] cci spiegai si chiama magari a vorza e cchistu accusṣi si fa a ttrimmagghi, u nomu trimmagghi pigghia picchi avi ṭri ttipi di panni c'annu ṭri mmagghi diversi.*

911 Pozzallo [tʃi't:sil:i] [tʃi'm:agi] [tʃa'mag:ju] ①

① *U trimmagghi è ffattu praticamenti sarebbe a rrizza da posta, i rriti chiḍḍi ca usamu ṭradizzionalmenti, unni ri sutta cc'eni u çiummu [piombo], poi cc'è a rriti cusuta [cucita], i vutani [pareti], ca sarebbero i magghi làrachi [larghe] e ppoi ri supra cc'eni u sùgheru e a corda piombata ggeneralmenti a corda sugherata o u sùgheru, e cchista ppraticamenti è a rrizza rû tramàgghiu. Ggeneralmenti chiḍḍu ca si usa è u trimmagghi, ccioè quindi ṭre ffilati, ogni ffilato, ogni ccapo rrapresenta u filatu quindi ggeneralmente si usa u trimàgghiu e quindi sono ggeneralmente ṭre ccapa cçiamati. I rrizzilli comu su ffatti cci sunnu i vutani, i pariti i chiamamu nui vutani; a rrizza s'ammisùranu i magghi, si fa u siestu [la misura], u scuoppu, e ssi misura a pariti quant'ama ffari aperta a vutana e i rrizzi. U scuoppu è u siestu, a*

misura pi ffari i nciali, i ponti nui i çiamamu i nciali, pi ffari i nciali. A rizza fina rû mienzu, a rizza unn'hannu [dove devono] ammagghiari i pisci e i vutani ri latu, i pareti pi ffalli mprugghiari [impigliare] in modu ca u pisci quannu trasi poi nun arritorna cciù, si fa u saccu e ssi fa a misura pi ffari ràpiri [aprire] a pariti ggiusta, a vutana ggiusta, poi si misura tutti i misuri, è ccincucentu magghi ri vutani, tremmila a rizza, tremmila e ccincu, in base quanto è llarga a rizza.

Malta [pa'rit]

→ carta 13

→ALM 488. Il tramaglio

Lipari i *bbattùgghi*; Porticello i *rizzuól'* / u *trammàggu*; Mazara del Vallo i *sinájuli* / lu *trimàggu* / lu *trimmàggu*; Pantelleria a *parita*; Acitrezza i *bbulestríci* / u *trimàggu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa i *sináli* / *rízzi mparđati* / a *parita*

322. La menaide

107 San Vito Lo Capo ['tʃat:a]

112 Mazara del Vallo ['tʃat:a]

123 Favignana ['tʃat:a]

124 Pantelleria ['tʃit:sa i 'najlu]

204 Terrasini [mi'najta]

232a Porticello ['tʃat:a]

306 Sciacca ['tʃat:a]

321 Porto Empedocle ['tʃat:a] ['tʃit:si di'pɔʃta]

342 Licata ['tʃat:a]

343 Lampedusa ['tʃit:sa da'pɔʃta]

601a Ganzirri [minaj'ded:a]

615 S.Agata di Militello ['tʃat:a ⊕]

⊕ *A tratta a chiamamu a tratta chi ndialettu italianu si chiama menaita ma in dialettu nostru è a tratta, e cc'era a tratta pi ppighiari anciovi [acciuغه] e a tratta pi pigghiari saddi [sarde], ogni ppisci cci avi a so rrete.*

698 Giardini Naxos ['tʃat:a]

699 Lipari [mi'najta]

715 Riposto [lat:ʃa'reð:a ⊕]

⊕ *A lacciaredða o si no macari [oppure anche] u tonu. Allora se è ttutta quanta colla stessa rete sopra e ssotto si può chiamare tonu se immeci sopra è ppiù llarga e ssotto è ppiù piccola a lacciaredða che pesca du tipi di pisci, pisci ggrandi e ppisci piccolo.*

739a Acitrezza ['tʃat:a]

812 Augusta ['tʃat:a]

821 Portopalo di Capo Passero ['tʃat:a ⊕]

⊕ *Pìghia sarda e anciovu [acciuغا], pisci azzurru, ccà ssa pisca u nna fannu chiddi ca pigghianu sulu alici e ssarda, niaṭri aviamu n'auṭru tipu di rrete ca si chiama a currintina ca pigghia tuttu pesce azzurru.*

903 Scoglitti ['tʃat:a ⊕]

⊕ *Niaṭri a ciamammu a tratta ca servi pi ppiscari u pisci azzurru chi è anciovu [acciuغا], alaccia o sarda, per esèmpiu nâ pisca câ tratta di posta si cala a tratta e s'aspetta c'ânciovu o a sarda cci v'ammàghia, na u cianciolu a tratta viene*

usata come segnale pi bbìriri [per vedere] quantu anciuovu cc'è quantu sarda cc'è o quantu alàcciu cc'è.

911 Pozzallo [kaw'ʂet:a]

Malta ['a:zel ta'ti:sʔif]

→ carta 14

→ALM 489. La menaide (rete alla deriva per la pesca delle sardine)

Lipari *a m'nàita*; Porticello *a trátta / a mináita*; Mazara del Vallo *la trátta*; Acitrezza *a trátta*;

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a manáta*

323. La maglia

107 San Vito Lo Capo ['mag:ja]

112 Mazara del Vallo ['mag:ja]

123 Favignana ['mag:ja]

124 Pantelleria ['mag:ja da: 'ʧ:it:sa]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['mag:ja]

321 Porto Empedocle ['maʎ:a]

342 Licata ['maʎ:a]

343 Lampedusa

601a Ganzirri ['mag:ja]

615 S.Agata di Militello ['mag:ja ra: 'ʧ:it:sa]

698 Giardini Naxos ['mag:ja]

699 Lipari ['mag:ja]

715 Riposto ['mag:ja]

739a Acitrezza ['mag:ja]

812 Augusta ['mag:ja]

821 Portopalo di Capo Passero ['mag:ja]

903 Scoglitti ['mag:ja]

911 Pozzallo ['mag:ja]

Malta ['malja]

→ALM 491. La maglia

Lipari *a mágg̃a*; Porticello *a mágg̃a / a mál'l'a*; Mazara del Vallo *la mágg̃a dī r̃r̃izze*; Pantelleria *a mágg̃a*; Acitrezza *a mágg̃a*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a mágg̃a*

→ ALI 5303 maglia della rete

324. La matassa di filo

107 San Vito Lo Capo ['ʧ:ut:sulu]

112 Mazara del Vallo ['g:jòm:aru]

123 Favignana ['g:jòm:aru i 'filu]

124 Pantelleria [g:u'mitulu]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['g:jòm:aru]

321 Porto Empedocle ['ʎ:òm:aru di'filu]

- 342 Licata [ˈlʲɔtu diˈfilu]
 343 Lampedusa [maˈtas:a iˈfilu]
 601a Ganzirri [maˈtas:a iˈfila]
 615 S.Agata di Militello [ˈg:jɔm:aru i ˈfilu]
 698 Giardini Naxos [ɾ:uˈk:ɛd:u]
 699 Lipari [maˈtas:a]
 715 Riposto [ˈg:jɔm:aru]
 739a Acitrezza [maˈtas:a]
 812 Augusta [ˈg:jom:aru]
 821 Portopalo di Capo Passero [ˈg:jɔm:aru ①]

① *È antico dialetto, i ggiovani lo parlano meno di noi, unu puru che cci dici pigghiami u gghiòmmaru di filu, rici: “Ma cchi è?”, perché non lo capiscono, ormai è trapassato. Cc’è a matassa rû pilu i sita, rû filu i nàilu, a matassa eni un filu di nàilu per fare i palangari, non ha nniente a cchi bbìriri chî rriti i plastica, chiddu è un filu i nàilu che vviene chiamato a matassa rû pilu i sita ma è specificatamente pi ffari i palangari.*

- 903 Scoglitti [ˈg:jɔm:aru]
 911 Pozzallo [ˈg:jɔm:aru]
 Malta [ˈkob:a]

325. L’ago della rete

- 107 San Vito Lo Capo [aˈug:ja]
 112 Mazara del Vallo [aˈvug:ja]
 123 Favignana [kuˈfɛd:a]
 124 Pantelleria [kuˈfɛd:a]
 204 Terrasini [aˈug:ja]
 232a Porticello [awˈfjɛd:a]
 306 Sciacca [ˈvug:ja]
 321 Porto Empedocle [ˈvuʎ:a]
 342 Licata [ˈvuʎ:a]
 343 Lampedusa [ˈvug:ja]
 601a Ganzirri [kuˈfɛd:a ①]

① *Chista è a cuçeddà d’acciaio, ne ho ttante, però questa l’ho ddovuta fare io col fil d’acciaio, è abbastanza rrobusta, per cuçire le nasse deve essere rrobusta perché devi stringere forte; io ne ho d’acciaio, quelle che vvendono e non vanno, ne ho ddi rame; quelle che vvendono non sono bbuone, si aprono tutte, su ffasulle, inveçe questa l’ho ffatta io d’acciaio, quelle che vvendono se ttiri forte si apre, chissa inveçè è d’acciaio bbonu, puoi tirare come vuoi, non si apre e non si piega.*

- 615 S.Agata di Militello [aˈug:ja]
 698 Giardini Naxos [aˈug:ja]
 699 Lipari [aˈvug:ja]
 715 Riposto [aˈug:ja]
 739a Acitrezza [aˈug:ja pi ˈs:at:firi]
 812 Augusta [aˈvug:ja]
 821 Portopalo di Capo Passero [aˈug:ja]
 903 Scoglitti [aˈug:ja]

911 Pozzallo [a'ug:ja]
Malta ['labra] ['labra tat:is'wija]

→ carta 15

→ALM 492. L'ago della rete

Lipari *l-a'úgga pi ssáččiri*; Porticello *a vúgga / ákuéjédá*; Mazara del Vallo *l-avúgga pi ssáččer^e la rřizza*; Pantelleria *a kruéjédá*; Acitrezza *l-aúgga*;

→ Inch. Ruff. Lampedusa *l-a'úgga i ssárčiri*

326. Dobbiamo tingere le reti

107 San Vito Lo Capo [ama 't:intʃiri a 'ɽ:it:sa]

112 Mazara del Vallo [ama 't:intʃiri a 'ɽ:it:sa]

123 Favignana [ama 't:intʃiri a 'ɽ:it:sa]

124 Pantelleria [ama 't:intʃiri i'ɽ:it:si]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['t:intʃiri a 'ɽ:it:sa]

321 Porto Empedocle [ama 't:intʃiri a 'ɽ:it:sa] [tin'dʒɛmu i'ɽ:eti]

342 Licata [ama 't:intʃiri i'ɽ:it:si]

343 Lampedusa [ama 't:intʃiri i'ɽ:it:si]

601a Ganzirri [a'vema 'f:ari a'tinta]

615 S.Agata di Militello ['pig:ja u t:sa'p:inu pi 't:intʃiri] [ama 't:intʃiri a 'ɽ:it:sa] ①

① *Pìgghia u zzappinu pi ttínciri, cc'era u zzappinu chi na vota veniva fatta rû pignu [pino], veniva fatta a scòrcia, si bbugghieva [la corteccia, si bolliva] e ddi ddocu veniva fatta a rřizza.*

698 Giardini Naxos [fa'ʃɛmu a 'tinta]

699 Lipari [ama 't:intʃiri a 'rit:sa]

715 Riposto [a' d:ɔsa n:a 'rɔb:a]

739a Acitrezza [ama 'f:ari a 'tinta]

812 Augusta [ama 'f:ari a 'tinta]

821 Portopalo di Capo Passero [ama 'f:ari a 'tinta]

903 Scoglitti [ama 't:intʃiri i'ɽ:it:si]

911 Pozzallo [ama 't:intʃiri i'ɽ:it:si]

Malta ['nizbaw i'ʃ:ipka]

→ALM 493. Dobbiamo tingere le reti

Lipari *fačim-a tnta*; Porticello *ám-a ttinčir-i rřizzi*; Mazara del Vallo *am-a ttinđer^e li rřizz^e*; Pantelleria *am-a ttinčiri*; Acitrezza *fačim^u a tnda*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *ttinčir-a rřizza ku zzappinu*

327. Il recipiente per la tannatura

107 San Vito Lo Capo [kwa'rara]

112 Mazara del Vallo [kwa'rari]

123 Favignana [b:i'duni]

124 Pantelleria [b:i'duni] ['b:ɔ:ti] [ma'stel:a] ①

① *Si deve prima bbollire la tinta e ppoi bbuttare le rreti dentro.*

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [kwa'rari]

321 Porto Empedocle [b:a'p:era] ['b:aj]

342 Licata ['b:aja] ☉

☉ Èranu fusti tagliati e mettà e i chiamàvanu i bbai, a bbaia e ddra ddintra cci mittimu l'acqua cã facimu vùddriri [bollire], vùddriri e ppo cci mittimu lu zzapperi. Lu zzapperi sarebbe corteccia d'albero... Aspetta però le rreti erano allora di cotone, di canapa e facendo sta tintura, pigliava forza la fibra pigliava forza e dduravano di ppiù, oggi come oggi cu sta plàstica, cu stu nàilon...

343 Lampedusa ['tina] [kwa'dara]

601a Ganzirri ['b:ut:i]

615 S.Agata di Militello [kwa'rara]

698 Giardini Naxos ['fustu] [b:a'p:a'lora]

699 Lipari ['tina]

715 Riposto [kwa'rara]

739a Acitrezza [kwa'rara]

812 Augusta [kwa'rara]

821 Portopalo di Capo Passero ['tina] [kwa'rara] ☉

☉ Cc'èranu i tini chiddi chi èranu ggìa interrate, un reçiante in ferro.

903 Scoglitti ['vaska]

911 Pozzallo ['fustu]

Malta [ma'stil:a]

→ALM 494. Il recipiente per la tannatura

Lipari a *kuađàra*; Porticello a *kuařàra*; Mazara del Vallo la *kuařàra* / lu *kuařàru*; Pantelleria u *vuttàzzu* / a *tina*; Acitrezza a *kuařàra*

→ Inch. Ruff. Lampedusa a *kuařàra*

328. Armare le reti

107 San Vito Lo Capo [ama g:ja'm:ari a 't:it:sa]

112 Mazara del Vallo [aj'm:ari la't:it:sa]

123 Favignana [ar'mari i 't:it:sa]

124 Pantelleria [a'rmari i 't:it:si]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [ja'm:ari 'rit:si]

321 Porto Empedocle [ar'mama: 'rit:sa]

342 Licata [ar'mari: 'rit:si]

343 Lampedusa [ja'rmari i 'rit:si]

601a Ganzirri [ja'm:ari i 'rit:si]

615 S.Agata di Militello [ja'm:amu]

698 Giardini Naxos [ja'm:amu a 'rit:sa]

699 Lipari [ja'm:ari i 'rit:si]

715 Riposto [ja'm:amu a 'rɔb:a]

739a Acitrezza [ja'm:ari a 'riti]

812 Augusta [ja'm:ari a 't:it:sa]

821 Portopalo di Capo Passero [jar'mamu a 't:it:sa]

903 Scoglitti [jar'mari i 'r̥it:si]
911 Pozzallo [a'm:ari i 'r̥it:si]
Malta ['arma 'la:zel]

→ALM 495. Armare le reti

Lipari *armám-a a rrízza* (1ª pl.); Porticello *d'immár-i rrízzi*; Mazara del Vallo *ammámu sta rrízza!* (1ª pl.); Pantelleria *armár-i rrízzi*; Acitrezza *ammám^u a rróbba* (1ª pl.);

→ Inch. Ruff. Lampedusa *garmár-i rrízzi*

329. Il piombo

107 San Vito Lo Capo ['kjum:u]
112 Mazara del Vallo ['kjum:u]
123 Favignana ['kjum:u]
124 Pantelleria ['kjum:u]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca ['kjum:u]
321 Porto Empedocle ['kjum:u]
342 Licata ['t̥fum:u]
343 Lampedusa ['kjum:u]
601a Ganzirri ['kjum:u]
615 S.Agata di Militello ['kjum:u]
698 Giardini Naxos ['g:jum:u]
699 Lipari ['kjum:u]
715 Riposto ['kjum:u]
739a Acitrezza ['kjum:u]
812 Augusta ['kjum:u]
821 Portopalo di Capo Passero ['t̥fum:u]
903 Scoglitti ['t̥fum:u]
911 Pozzallo ['t̥fum:u]
Malta ['t̥somb]

→ALM 496. Il piombo

Lipari *u cùmmu*; Porticello *u cùmmu*; Mazara del Vallo *lu cùmmu*; Pantelleria *u cùmmu*; Acitrezza *u cùmmu*;

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u cùmmu / u cùmmáta*: l'insieme dei pezzi di piombo fissati alla rete / a *vajána*: se di forma rotonda

330. Il sughero

107 San Vito Lo Capo [sua'req̥:u]
112 Mazara del Vallo ['suvaru]
123 Favignana ['sugaru]
124 Pantelleria [gal:ε'd:zanti] ['sugeru]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca ['suvaru]
321 Porto Empedocle ['suvaru] [suva'req̥:ru]

342 Licata ['sugeru]
 343 Lampedusa ['suvuru]
 601a Ganzirri ['su:ru]
 615 S.Agata di Militello ['su:ru]
 698 Giardini Naxos ['su:ru]
 699 Lipari ['suvaru]
 715 Riposto ['su:ru] ['sub:iru]
 739a Acitrezza ['su:ru]
 812 Augusta ['suvaru]
 821 Portopalo di Capo Passero ['suvuru]
 903 Scoglitti ['suvaru ①]

① *Dai r̄rizzi [nelle reti] cc'è a suvarata o a ciummata però singolarmente vengono chiamati u ciummu e u sùvaru, è un filu ca i sùvari misi a quantu sâ gghiarmari a r̄rizza e u ciummu è mmisu i sutta a r̄rizza.*

911 Pozzallo ['sugeru]
 Malta ['sufra]

→ALM 497. Il sughero

Lipari *u sùvaru*; Porticello *u sùvaru*; Mazara del Vallo *lu sùvaru / lu sùgaru*; Pantelleria *u sùgaru*; Acitrezza *u sù^uru / u sù^uuru*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u sùviru / a summáta*: l'insieme dei sugheri fissati alla rete

→ ALI 5305 sugheri della rete

331. La rete è strappata

107 San Vito Lo Capo [d:am:a'd:zata]
 112 Mazara del Vallo [dam:a'd:zata]
 123 Favignana [a 'r̄:it:sa ε d:am:a'd:zata]
 124 Pantelleria [a 'r̄:it:sa si r̄:um'piu ε f̄:i'rata]
204 Terrasini
232a Porticello
 306 Sciacca [a'r̄:it:sa ε f̄:i'rata]
 321 Porto Empedocle [a'r̄:it:sa si f̄:i'ra] ['r̄:it:sa f̄:i'rata] [f̄:uŋ'gata]
 342 Licata [a f̄:r̄a't:sam:ε a'r̄:it:sa]
 343 Lampedusa [a'r̄:it:sa ε f̄:i'rata]
 601a Ganzirri [si f̄:r̄a't:sau a'r̄:it:sa]
 615 S.Agata di Militello [f̄:r̄a't:sau] [si 'f̄i'fi na vu'k:ata]
 698 Giardini Naxos [a 'riti f̄:r̄a't:sata]
 699 Lipari ['f̄i'f̄imu 'dan:u]
 715 Riposto [a 'r̄ɔb:a f̄:i'rata]
 739a Acitrezza ['f̄i'f̄imu 'd:an:u] [a 'riti si f̄:i'kau]
 812 Augusta [a 'r̄:it:sa ε f̄:r̄a't:sata]
 821 Portopalo di Capo Passero ['f̄i'f̄imu 'd:an:u] [si f̄:r̄a't:sau a'r̄:it:sa]
 903 Scoglitti [a'r̄:it:sa f̄:r̄a't:sata] ['f̄i'f̄imu 'd:an:u]
 911 Pozzallo [i 'r̄:it:si su 'r̄:uti pi'g:jam:u na mpin'tʃitina]
 Malta ['la:zel im'ʔat:a]

→ALM 498. La rete è strappata

Lipari *a rizza si ššazzó*; Porticello *a rizza ssi rrumpliu*; Mazara del Vallo *la rizza è šřazzáta*; Pantelleria *šširáta*; Acitrezza *si ššikáu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a rizza ésti šširáta*

332. Rammendare la rete

107 San Vito Lo Capo [ama 's:artʃiri a 'ʃit:sa]

112 Mazara del Vallo ['sat:ʃiri]

123 Favignana ['sartʃiri a 'ʃit:sa]

124 Pantelleria ['kusiri a 'ʃit:sa] ['sava: 's:ardʒiri]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['sat:ʃiri a 'rit:sa]

321 Porto Empedocle ['sat:ʃiri]

342 Licata ['sat:ʃiri]

343 Lampedusa ['sartʃiri a 'ʃit:sa]

601a Ganzirri ['kusiri a 'rit:sa ⊕]

⊕ *Man mano che vvano a ppescare nei fondali a vvolte con la corente trascinava un poco, trascinando che ssuccede, che il nàilon si taglia e il marinaio una volta, perché ora i ragazzi d'oggi non vogliono fare niente, si metteva all'ombra e la rrammendava un poco, a ripizzava, a cuçia [la rattoppava, la cuciva] per non farla perdere.*

615 S.Agata di Militello ['sartʃiri]

698 Giardini Naxos ['lama a 'k:uʃiri]

699 Lipari ['lama 's:artʃiri ka:'vug:ja]

715 Riposto ['sat:ʃiri a 'rob:a]

739a Acitrezza ['sat:ʃiri a 'riti]

812 Augusta ['lama: 's:at:ʃiri]

821 Portopalo di Capo Passero [sar'tʃemu a 'ʃit:sa]

903 Scoglitti ['sartʃiri]

911 Pozzallo [ama 'f:ari u 'd:an:u]

Malta ['sewi 'la:zel]

→ALM 499. Bisogna rammendarla

Lipari *saččimula!*; Porticello *l-áma ssáččiri*; Mazara del Vallo *l-áma ssáččer^e / čči mettému la rimanénza* “le aggiungiamo ciò che manca”; Pantelleria *l-áma ssárčiri*; Acitrezza *l-ám^u a ssáččiri / ssáččila!*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *s-áva ssárčiri*

333. Il segnale per la rete

107 San Vito Lo Capo ['ɔrtsa]

112 Mazara del Vallo [si'ɲ:ali]

123 Favignana ['ɔrtsa]

124 Pantelleria ['ɔrtsa]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['ɔt:sa]

321 Porto Empedocle ['sajmu] [b:a'n:era]

342 Licata n.r.

343 Lampedusa [u si'ɲ:ali da: 'ɽitsa]

601a Ganzirri [u si'ɲ:ali pa: 'ɽitsa]

615 S.Agata di Militello ['ɔd:sa]

698 Giardini Naxos ['salamu]

699 Lipari ['ɔd:za]

715 Riposto ['ɔt:sa] [ti'stera] ['salamu]

739a Acitrezza ['ɔt:sa]

812 Augusta ['ɔt:sa]

821 Portopalo di Capo Passero ['ɔrtsa] ⊕

⊕ *Ccè cchiddu chi cci mmetti a bbannera, cc'è cchiddu chi cci metti u salamieddu.*

903 Scoglitti [b:a'n:era] ['ɔrtsa]

911 Pozzallo [b:a'n:era] [ru'p:jali]

Malta ['oltsa] ['ɔrtsa] [sin'ja:l] [zu'brun] ⊕

⊕ *Prima butta l-orza. Poi noi chiamato sinjäl. Iż-żubruni huma qasab bis-sufri u bandiera. [I żubruni sono canne affisse a un pezzo di sughero e con una bandiera] Sì, orza anche; “butta l’orza”, is-sinjäl, capito?*

→ALM 500. Il gavitello (segnale per la rete)

Lipari *u sijnáli*; Porticello *l-uójssa / l-uéjssa*; Mazara del Vallo *lu p^eráli pā kórda di súmmu / lu sámu*, di sughero; Pantelleria *l-órza*; Acitrezza *l-ózza*;

→ Inch. Ruff. Lampedusa *l-órza / u piránnu*

X. Pesci

a) Fauna

334. Il pesce

107 San Vito Lo Capo ['piʃ:i]

112 Mazara del Vallo ['piʃ:i]

123 Favignana ['piʃ:i]

124 Pantelleria ['piʃ:i]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['piʃ:i]

321 Porto Empedocle ['piʃ:i]

342 Licata ['piʃ:i]

343 Lampedusa ['piʃ:i]

601a Ganzirri ['piʃ:i] ⊕

⊕ *Io ho nnavigato tanti anni, ho mmangiato tutti i tipi di pesce all'estero, però non hanno mai il gusto come il pesce che si pesca nello Stretto di Messina perché da nessuna parte del mondo cci sono le correnti forti come lo Stretto di Messina, il pesce che vviene pescato qui è comu u pollu rruspante, invece negli altri mari dove non cc'è corrente il pesce è ffresco sì, è bbuono però cresce come in una vasca,*

quindi mancia sempri ddi stessi cosi, è ccome il pollo d'allevamento e il pollo rruspante.

- 615 S.Agata di Militello ['piʃ:i]
- 698 Giardini Naxos ['piʃ:i]
- 699 Lipari ['piʃ:i]
- 715 Riposto ['piʃ:i]
- 739a Acitrezza ['piʃ:i]
- 812 Augusta ['piʃ:i]
- 821 Portopalo di Capo Passero ['piʃ:i]
- 903 Scoglitti ['piʃ:i]
- 911 Pozzallo ['piʃ:i]
- Malta ['ħut]

→ALM 501. Il pesce

Lipari *u pišši*; Porticello *u pišš^e*; Mazara del Vallo *u pišši / u pišš^e*; Pantelleria *u pišši*; Acitrezza *u pišši*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u pišši*

335. Il pesce bianco

- 107 San Vito Lo Capo ['piʃ:i 'b:jaŋku]
- 112 Mazara del Vallo ['piʃ:i 'b:jaŋku]
- 123 Favignana ['piʃ:i 'b:jaŋku]
- 124 Pantelleria
- 204 Terrasini
- 232a Porticello
- 306 Sciacca ['piʃ:i 'b:jaŋgu]
- 321 Porto Empedocle ['piʃ:i 'b:jaŋgu]
- 342 Licata ['piʃ:i 'b:jaŋku]
- 343 Lampedusa ['piʃ:i 'b:jaŋku]
- 601a Ganzirri ['piʃ:i 'jaŋku]
- 615 S.Agata di Militello ['piʃ:i 'b:jaŋku]
- 698 Giardini Naxos ['piʃ:i 'b:jaŋku]
- 699 Lipari ['piʃ:i 'jaŋku]
- 715 Riposto ['piʃ:i 'jaŋku]
- 739a Acitrezza ['piʃ:i 'jaŋku]
- 812 Augusta ['piʃ:i: 'fun:u]
- 821 Portopalo di Capo Passero [piʃ:i 'jaŋku]
- 903 Scoglitti [piʃ:i 'jaŋku]
- 911 Pozzallo ['piʃ:i 'b:jaŋki]
- Malta ['ħut 'abjat] ['ħut tal 'post ①] (pesce del luogo)

① *Pisci di posto, di scogli.*

→ALM 501. Il pesce

Lipari *u pišši bbjānku*; Lipari *u pišš^e jānku*; Porticello *u pišši bbjānku*; Mazara del Vallo *lu pišš^e bbjāngu*; Pantelleria *lu pišši bbjānku*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u pišši*

336. Il pesce azzurro

- 107 San Vito Lo Capo ['piʃi: a't:sur:u]
112 Mazara del Vallo ['piʃi: a't:sur:u]
123 Favignana ['piʃi: a't:sur:u]
124 Pantelleria ['piʃi: a'd:zur:u]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca ['piʃi: a't:sur:u]
321 Porto Empedocle ['piʃi: a't:sur:u]
342 Licata ['piʃi: a't:sur:u]
343 Lampedusa ['piʃi: a't:sur:u]
601a Ganzirri ['piʃi: a'd:zur:u]
615 S.Agata di Militello ['piʃi: a't:sur:u]
698 Giardini Naxos ['piʃi: a't:sur:u]
699 Lipari [u 'piʃi: 'b:ɔnu]
715 Riposto ['piʃi: a't:sur:u]
739a Acitrezza ['piʃi: a't:sur:u]
812 Augusta ['piʃi: 'suma]
821 Portopalo di Capo Passero ['piʃi: a'd:zur:u]
903 Scoglitti ['piʃi: 'daria ①]

① È un pesce d'aria, nun camina e nun mância nnû funnali ma sta a mmezz'acqua, infatti a pisca pû pisci d'aria si fa cu a currintina, è ccome una rizza da posta solo che ha mmeno piombo e cciù ssùvaru, è ppiù leggera, s'attacca â varca quannu si cala e ccamina appressu â varcuza, a currintina picchì camina appressu a currenti; avi troppu pannu, u pannu è a rrete centrale, con le ondulazioni delle correnti del mare può oscillare si e ppuò mmuovere attraverso le correnti e ppuò attirare il pesce

911 Pozzallo ['piʃi: a'd:zur:u]

Malta ['hut tal 'wit:ʃ] (pesce di superficie) ['hut tal 'pas:a ①] (pesce di passo)

① Noi chiamo hut tal-passa, pisci di passa.

→ ALM 503. Il pesce turchino

Lipari u pišši niuru; Porticello u pišši a bblú; Mazara del Vallo lu pišš; Pantelleria u pišši azzurru

→ Inch. Ruff. Lampedusa u pišši dárja

337. Il pesce di scoglio

- 107 San Vito Lo Capo ['piʃi: ri 'skɔg:ju]
112 Mazara del Vallo ['piʃi: 'skɔg:ju] ['piʃi: 't:ɔk:a]
123 Favignana [u 'piʃi: 'fun:u]
124 Pantelleria [u 'piʃi: 'pe[ra] [u 'piʃi: 'skɔg:ju]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca ['piʃi: 'skɔg:ju]
321 Porto Empedocle ['piʃi: di'skɔg:ju] ['piʃi: di'b:aŋku]
342 Licata ['piʃi: 'skɔl:ju]
343 Lampedusa ['piʃi: di'skɔg:ju]
601a Ganzirri ['piʃi: 'skɔg:ju]
615 S.Agata di Militello ['piʃi: 'skɔg:ju]

698 Giardini Naxos [ˈpiʃ:i iˈb:rɔru]
 699 Lipari [u ˈpiʃ:i:ˈskɔg:ju]
 715 Riposto [u ˈpiʃ:i:ˈskɔg:ju]
 739a Acitrezza [ˈpiʃ:i diˈskɔg:ju]
 812 Augusta [u ˈpiʃ:i:ˈskɔg:ju]
 821 Portopalo di Capo Passero [u ˈpiʃ:i:ˈskwɔg:ju]
 903 Scoglitti [u ˈpiʃ:i:ˈskwɔg:ju]
 911 Pozzallo [ˈpiʃ:i riˈskwɔg:j]
 Malta [ˈhʊt taˈs:i:k:a] [ˈhʊt taˈs:i:kek]

→ALM 504. Il pesce da sasso, di scoglio

Lipari *u pišš-i skuòggu*; Porticello *u pišši i pjétra*; Mazara del Vallo *u pišš di skóggü*; Pantelleria *u pišš-i pétra*; Acitrezza *u pišš i pétri*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u pišši pétra / u pišš-i skóggü*

338. La minutaglia, il pesce minuto

107 San Vito Lo Capo [minuˈt:sag:ja]
 112 Mazara del Vallo [faˈvag:ja] [minuˈtag:ja] [maˈt:sami]
 123 Favignana [a maˈt:sami]
 124 Pantelleria [fraˈgag:ja]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [faˈvag:ja]
 321 Porto Empedocle [fraˈkaʎ:a] [fraˈgaʎ:a]
 342 Licata [a maˈt:sami]
 343 Lampedusa [u ˈpiʃ:i ˈniku]
 601a Ganzirri [u ʃ:ab:aˈkɛd:u]
 615 S.Agata di Militello [ʃ:aˈb:akɛd:u]
 698 Giardini Naxos [minuˈt:sag:ja]
 699 Lipari [a ˈfra:g:ja] [a maˈt:sami]
 715 Riposto [minuˈt:sag:ja]
 739a Acitrezza [minuˈtag:ja]
 812 Augusta [a maˈt:sami]
 821 Portopalo di Capo Passero [a maˈt:sami]
 903 Scoglitti [a maˈt:sami]
 911 Pozzallo [a ˈfragag:ja]
 Malta [ˈmak:u] [ˈhʊt tal ˈʔali]

→ ALM 505. La minutaglia, il pesce minuto

Lipari *a fraággä*; Porticello *a fraággä*; Mazara del Vallo *mázzana*; Pantelleria *a fraággä*; Acitrezza *u pišši niku*.

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a mázzami*

339. I bestini

107 San Vito Lo Capo [i b:iˈstini]
 112 Mazara del Vallo [i b:iˈstini]
 123 Favignana [i b:iˈstina]
 124 Pantelleria [i b:iˈstini]

- 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [i b:i'stini]
 321 Porto Empedocle [i b:i'stini]
 342 Licata [i ma'stini]
 343 Lampedusa [i bi'stina]
 601a Ganzirri [u'piʃ:i bi'stinu ☉]
 ☉ *Quannu i pisci èranu nella sacca trāsia u pisci bbistinu nta tunnara, dava un bel colpo e cci scappàvanu tutti i tunni quindi il pesce bbestino è un pesce selvatico.*
 615 S.Agata di Militello [b:u'stinu]
 698 Giardini Naxos [b:ε'stini]
 699 Lipari [b:ε'stini]
 715 Riposto ['mali 'piʃ:i]
 739a Acitrezza ['mali 'piʃ:i]
 812 Augusta [m:i'stini]
 821 Portopalo di Capo Passero [m:i'stini]
 903 Scoglitti n.r.
 911 Pozzallo
 ☉ *Ccà nun avemu stu tipi ri pisci ca fannu ddanni, a llivello ri squaletti ri chisti nichì no, forse nnall'isole, nai mari cciù ffunnuti*
 Malta [il pi'stin]

→ ALM 506. I bestini (= pesci di scarso valore: squali, razze e simili).

Lipari *i bbistíni*; Porticello *i bbištínjéddi*; Mazara del Vallo *li bbištíni*; Pantelleria *i bbistíni*; Acitrezza *i mmestíni*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *i bbistíni / a bbistinámi* (collettivo)

340. Il pesce nuota

- 107 San Vito Lo Capo [u 'piʃ:i ka'mina]
 112 Mazara del Vallo [lu 'piʃ:i ka'mina]
 123 Favignana [u 'piʃ:i 'nata]
 124 Pantelleria [u 'piʃ:i 'nata] [u 'piʃ:i sta kami'nau]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca ['piʃ:i ŋ'gal:a]
 321 Porto Empedocle [u 'piʃ:i ka'mina]
 342 Licata [u 'piʃ:i ka'mina]
 343 Lampedusa [u 'piʃ:i a'n:ata]
 601a Ganzirri [u 'piʃ:i 'nata]
 615 S.Agata di Militello [u 'piʃ:i ka'mina]
 698 Giardini Naxos [u 'piʃ:i ka'mina]
 699 Lipari [u 'piʃ:i 'nata]
 715 Riposto [u 'piʃ:i ka'nata]
 739a Acitrezza [u 'piʃ:i ka'mina]
 812 Augusta [u 'piʃ:i ka'mina]
 821 Portopalo di Capo Passero [u 'piʃ:i sta kami'nau]
 903 Scoglitti [u 'piʃ:i 'nata]
 911 Pozzallo [u 'piʃ:i sta n:a'tan:u]

Malta [il 'ħuta 'to:wm]

→ ALM 507. Il pesce nuota

Lipari *u pišš^e kamína*; Porticello *u pišši náta*; Mazara del Vallo *lu pišš^e náta*; Pantelleria *kamína*;
Acitrezza *u pišši fúi / u pišši kamína*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u pišši kamína*

341. Il pesce è in fregola

107 San Vito Lo Capo [u 'piʃ:i 'frantʃi]

112 Mazara del Vallo [i 'piʃ:i 'et:anu 'lɔva]

123 Favignana [u 'piʃ:i 'sata]

124 Pantelleria [u 'piʃ:i ε ŋka't:satu]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [u 'piʃ:i di'kwa]

321 Porto Empedocle [u'piʃ:i 'avi 'lɔva]

342 Licata n.r.

343 Lampedusa [u 'piʃ:i ε ska'ntatu]

601a Ganzirri [u 'piʃ:i ε na'muri]

615 S.Agata di Militello [u 'piʃ:i si'd:ʃatu] [u 'piʃ:i sa'v:ad:ʒu]

698 Giardini Naxos [u 'piʃ:i nfracja'rit:su]

699 Lipari n.r.

715 Riposto [u 'piʃ:i ka ka't:ʃia] [u 'piʃ:i ka'vug:i]

739a Acitrezza [t:ʃε u'varu ☉]

☉ *Cc'è uvaru quannu si rriuniscinu tutti i pisci chi sunnu in frègula nuatři diçemu cc'è uvaru. Ora di sti tempi uvaru passau picchè adesso per esempio un si pigghia cchiù u cicireddu, ccà scumpariù na vota si pigghiava. Ogni ttantu ca cc'è uvaru ri pitalora ca sunu nfrègula ca si mèttonu tutti nta na bbanna cci càlanu i rriti e i pigghianu a varcati chini, i rrizzi chini chini. Na vota cc'èranu macari i ciàuli ora macari chisti scumpareru mancu chisti cchiù fannu uvaru. Nuatři cci diçemu uvaru.*

812 Augusta ['piʃ:i in a'muri] ['piʃ:i sta s:a'tan:u]

821 Portopalo di Capo Passero ['piʃ:i sta f:ra'jan:u]

903 Scoglitti [r:i'vud:a]

911 Pozzallo [i'piʃ:i 'vug:junu]

Malta [il 'ħut bi 'n:amra] (il pesce è in amore)

→ ALM 508. Il pesce è in fregola

Lipari *u pišš^e è nn-amúri*; Porticello *u pišši arruvátu*; Mazara del Vallo *lu pišš^e è na la kúa*;
Pantelleria *è nvadátu*; Acitrezza *i pišši su arriqáti*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u pišši è uváru / u pišši é avvarátu / u pišši kúva*

342. Le uova

107 San Vito Lo Capo ['l-ɔva]

112 Mazara del Vallo ['l-ɔva]

123 Favignana ['l-ɔva]

124 Pantelleria ['l-ɔva du'piʃ:i]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['ɔva ri'piʃ:i]
 321 Porto Empedocle ['l-ɔva]
 342 Licata ['wɔva]
 343 Lampedusa ['l-ɔva de'piʃ:i]
 601a Ganzirri ['l-ɔva]
 615 S.Agata di Militello ['ɔva]
 698 Giardini Naxos ['l-ɔva ru 'piʃ:i]
 699 Lipari ['l-ɔva]
 715 Riposto ['ɔvu]
 739a Acitrezza ['l-ɔva rɔ 'piʃ:i]
 812 Augusta ['l-ɔva du 'piʃ:i]
 821 Portopalo di Capo Passero ['l-ɔva ru 'piʃ:i]
 903 Scoglitti [a ku'vata]
 911 Pozzallo ['l-ɔva]
 Malta ['bajt tal 'ħu:t]

→ ALM 509. Le uova

Lipari *l-óva*; Porticello *l- uóva*; Mazara del Vallo *l-óva*; Pantelleria *l-óva*; Acitrezza *l-óva*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *l-óva* / la sostanza fecondatrice del maschio: *u lattúmi*

343. Le branchie

107 San Vito Lo Capo ['ad:ʒi]
 112 Mazara del Vallo [li'ardʒi]
 123 Favignana [i 'ardʒi]
 124 Pantelleria [i 'gardʒi]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [li'ad:ʒi]
 321 Porto Empedocle [li'gad:ʒi]
 342 Licata [i 'ardʒi]
 343 Lampedusa [i 'jardʒi]
 601a Ganzirri [l'ad:ʒi]
 615 S.Agata di Militello [i 'ardʒi]
 698 Giardini Naxos ['ad:ʒi]
 699 Lipari ['jad:ʒi]
 715 Riposto ['ardʒi]
 739a Acitrezza ['ad:ʒi]
 812 Augusta [i 'tʃak:i]
 821 Portopalo di Capo Passero [i 'tʃat:ʃi]
 903 Scoglitti [i 'ardʒi]
 911 Pozzallo [i 'ardʒi]
 Malta ['gardʒi]

→ ALM 511. Le branchie

Lipari *i áġġi*; Porticello *i áġġi*; Mazara del Vallo *li áġġi*; Pantelleria *i gárġi*; Acitrezza *i jánci*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *i járġi*

→ ALI 5332 branchie del pesce

344. Le interiora

- 107 San Vito Lo Capo [vu'reð;a] [u 'rintʃa]
112 Mazara del Vallo [li vu'reð;ʃa]
123 Favignana [a 'pantsa]
124 Pantelleria [a 'pantsa] [vu'reð;a]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [li vu'reð;ʃa] [i 'ventʃi]
321 Porto Empedocle [u vu'reð;ʃu]
342 Licata [i vu'deð;ʃa]
343 Lampedusa [i vu'deð;ʃa]
601a Ganzirri [a 'ʃip:a]
615 S. Agata di Militello [i b:u'reð;a]
698 Giardini Naxos [i b:u'reð;a]
699 Lipari [i vu'deð;a]
715 Riposto [i vu'reð;a]
739a Acitrezza [i vu'reð;a]
812 Augusta [i vu'rjeð;a]
821 Portopalo di Capo Passero [i vu'reð;a]
903 Scoglitti [i vu'reð;a]
911 Pozzallo [i vu'reð;a]
Malta [inter'juri]

→ ALM 512. Le interiora

Lipari *i vudédda*; Porticello *a vjénʃa*; Mazara del Vallo *li vurédda*; Pantelleria *a pánza*; Acitrezza *i kósi dínʃa*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *i vudédda*

345. Le pinne

- 107 San Vito Lo Capo [a'lið;i]
112 Mazara del Vallo [li'pin:i]
123 Favignana [i 'pin:i]
124 Pantelleria ['l-ali]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca ['l-ali]
321 Porto Empedocle ['ali]
342 Licata [i 'pin:i]
343 Lampedusa ['l-ali]
601a Ganzirri [i 'pin:i]
615 S. Agata di Militello [pi'n:jeð;i]
698 Giardini Naxos [pi'n:ed;i]
699 Lipari ['pin:i]
715 Riposto ['pin:i]
739a Acitrezza [pi'n:ed;u (la pinna dorsale)] [a'lið;i (le pinne laterali)]
812 Augusta ['pin:i]

821 Portopalo di Capo Passero ['pin:i]

903 Scoglitti ['pin:i]

911 Pozzallo ['pin:i]

Malta ['pin:a] ['dʒewnaħ] (ala) ①

① *Anchi pinna, ġewnaħ. Quelli cosa vola l'uccello, capito? E quelli di pisci lo stesso chiamato noi, ġewnaħ.*

→ ALM 513. Le pinne

Lipari *l-áli*; Porticello *l-álé*; Mazara del Vallo *l-áté / l'é pínne*; Pantelleria *i láli*; Acitrezza *pinnédđi*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *l-áli*

→ALI 5333 pinne del pesce

346. Le spine, le lische

107 San Vito Lo Capo [i 'spini]

112 Mazara del Vallo [li 'spini] [li 'tʃ:eski]

123 Favignana [i 'spini]

124 Pantelleria [i 'spini]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['spini] ['tʃ:eska]

321 Porto Empedocle [a'ɾeska]

342 Licata [a'spina] [i'ɾeski]

343 Lampedusa [i'spini]

601a Ganzirri [i'spini]

615 S.Agata di Militello [i 'spini]

698 Giardini Naxos [i 'spini]

699 Lipari [i 'spini] [ska'd:atu]

715 Riposto [i 'spini]

739a Acitrezza [i 'spini]

812 Augusta [i 'spini]

821 Portopalo di Capo Passero [a 'ɾeska]

903 Scoglitti [i'tʃ:eski]

911 Pozzallo [i'r:eski]

Malta ['fjewk]

→ ALM 514. Le spine, le lische

Lipari *i spíni*; Porticello *i spíni*; Mazara del Vallo *l'é spiné*; Pantelleria *i spíni*; Acitrezza *a spína* (sg.)

→ Inch. Ruff. Lampedusa *i spíni / i rɾéski*

→ALI 5336 lische del pesce

347. Le squame

107 San Vito Lo Capo [i 'skami]

112 Mazara del Vallo [li 'skami]

123 Favignana [i 'skardi]

124 Pantelleria [i 'skardi]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['skami]
 321 Porto Empedocle ['skami]
 342 Licata [i 'skami]
 343 Lampedusa [i 'skardi]
 601a Ganzirri [i 'skami]
 615 S.Agata di Militello [i 'skami]
 698 Giardini Naxos ['skama]
 699 Lipari [i 'skad̥:i]
 715 Riposto [i 'reski]
 739a Acitrezza [i 'reski]
 812 Augusta [i 'skad̥:i]
 821 Portopalo di Capo Passero [i 'skardi]
 903 Scoglitti [i 'skami]
 911 Pozzallo [a 'skama]
 Malta ['skwami]

→ ALM 515. Le squame

Lipari *i skád̥:i*; Porticello *i skámi*; Mazara del Vallo *l' skáme*; Pantelleria *i skárdi*; Acitrezza *i reski*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *i skárdi*

→ALI 5335 squame del pesce

348. Acciuga (*Engraulis Encrasicolus*)

107 San Vito Lo Capo [an'tʃova]

112 Mazara del Vallo [an'tʃova]

123 Favignana [an'tʃova]

124 Pantelleria [a'sarda]

204 Terrasini

232a Porticello [an'tʃwova]

306 Sciacca [an'tʃova] [an'dʒova]

321 Porto Empedocle [an'dʒova]

342 Licata [an'dʒova]

343 Lampedusa [an'tʃova]

601a Ganzirri [an'tʃova]

615 S.Agata di Militello [an'tʃova]

698 Giardini Naxos [an'tʃova]

699 Lipari [an'tʃova]

715 Riposto [an'tʃova]

739a Acitrezza [a masku'lina] [an'tʃova] ①

① *Generamente nuat̥ri i chiamamu masculini però poi addiventa anciova quannu diventa salata, anciova salata, quannu è mmisa suttasali.*

812 Augusta [an'tʃovu]

821 Portopalo di Capo Passero [an'tʃwova] [masku'linu]

903 Scoglitti [an'tʃwovu]

911 Pozzallo [an'tʃwova] [masku'linu]

Malta [in'tʃova]

→ ALM 521. L'acciuga, l'alice (*Engraulis Encrasicolus*)

Lipari *l-ančóva*, pl. *ančúovi*; Porticello *ānčúóva*; Mazara del Vallo *l-anğóva*; Pantelleria *l-ančóva*; Acitrezza *l-anğóva*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *l-ančóva*

→ ALI 5358 *Engraulis encrasicolus* – acciuga, sardone [alice]

349. Aguglia (*Belone Belone*)

107 San Vito Lo Capo [a'aug:ja]

112 Mazara del Vallo [la'vug:ja]

123 Favignana [a'ug:ja]

124 Pantelleria [a'gug:ja]

204 Terrasini

232a Porticello [a'vug:ja]

306 Sciacca [a'ug:ja]

321 Porto Empedocle ['vuʎ:a] ['guʎ:a]

342 Licata [a'vuʎ:a]

343 Lampedusa [a'vug:ja]

601a Ganzirri [a'vug:ja]

615 S. Agata di Militello [a'ug:ja]

698 Giardini Naxos [a'ug:ja]

699 Lipari [a'vug:ja]

715 Riposto [a'ug:ja]

739a Acitrezza [a'ug:ja]

812 Augusta [a'vug:ja]

821 Portopalo di Capo Passero [a'ug:ja]

903 Scoglitti [a'ug:ja]

911 Pozzallo [a'ug:ja]

Malta [im'sel:a]

→ ALM 525. L'aguglia (*Belone Belone*)

Lipari *l-a'úgğa*; Porticello *āvúgğa*; Mazara del Vallo *l-avúgğa*; Pantelleria *l-agúgğa*; Acitrezza *l-auğğa*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *l-a'úgğa*

→ ALI 5345 *Belone belone* – aguglia comune

350. Alaccia (*Sardinella Aurita*)

107 San Vito Lo Capo [a'lat:fa]

112 Mazara del Vallo [a'lat:fa]

123 Favignana [a'lat:fa]

124 Pantelleria [a'lat:fa]

204 Terrasini

232a Porticello [a'lat:fa]

306 Sciacca [a'lat:fa]

321 Porto Empedocle [a'lat:fa]

342 Licata [a'lat:fa]

343 Lampedusa [a'lat:fi] ['sarda]

601a Ganzirri [a'lat:ʃa]
615 S.Agata di Militello [a'lat:ʃi]
698 Giardini Naxos [a'lat:ʃa]
699 Lipari [a'lat:ʃa] ['sad:a]
715 Riposto [a'lat:ʃi]
739a Acitrezza [a'lat:ʃa]
812 Augusta [a'lat:ʃa]
821 Portopalo di Capo Passero [a'lat:ʃa]
903 Scoglitti [a'lat:ʃa]
911 Pozzallo [a'lat:ʃa]
Malta [il 'lat:ʃa] [sar'dina]

→ ALM 520. L'alaccia (*Sardinella Aurita*)

Lipari *a sárda*; Porticello *a téšta cčáttá*; Mazara del Vallo *l-aláčča / l-alósa*; Pantelleria *l-aláčča*;
Acitrezza *l-aláčča*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *l-aláčča*

351. Alalunga (*Thunnus Alalunga*)

107 San Vito Lo Capo [ala'lɔŋ:a]
112 Mazara del Vallo [ala'lɔŋ:a]
123 Favignana [ala'lɔŋ:a]
124 Pantelleria [ala'lɔŋ:ga]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [u saŋ'gusu]
321 Porto Empedocle [pa'lamitu]
342 Licata [ala'lɔŋ:ga]
343 Lampedusa [ala'lɔŋ:a] [pa'lamutu] [al:i't:ratu]
601a Ganzirri [ala'lɔŋ:a]
615 S.Agata di Militello [ala'lɔ:gi]
698 Giardini Naxos [ala'lɔŋ:a]
699 Lipari [ala'lɔŋ:a]
715 Riposto [ala'lɔŋ:ga]
739a Acitrezza [ala'lɔŋ:a]
812 Augusta [ala'lɔŋ:a]
821 Portopalo di Capo Passero [ala'lɔŋ:a ⊕]

⊕ *Questo si ddiferisce dal tonno perché cci-ha ll'ala questa laterale cce l'ha llunga, invece il tonno cce l'ha ccorta, cce l'ha piccolina, appunto si chiama alalunga.*

903 Scoglitti [u tun:a't:ʃwɔlu]
911 Pozzallo [la'lɔŋ:a]
Malta [a'longa]

→ ALM 581. L'alalunga (*Thunnus Alalunga*)

Lipari *l-alalónna*; Porticello *l-alalóŋna*; Mazara del Vallo *l-alalónna / l-alalónga*; Pantelleria *l-alalónna*;
Acitrezza *l-alalónna*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *l-alalónna*

352. Anguilla (*Anguilla Anguilla*)

- 107 San Vito Lo Capo [an'tʃid:a]
112 Mazara del Vallo [an'tʃid:ra]
123 Favignana [an'tʃid:a]
124 Pantelleria [an'tʃid:a]
204 Terrasini
232a Porticello [an'tʃid:a]
306 Sciacca [an'tʃid:a]
321 Porto Empedocle [an'dzid:ra]
342 Licata [an'dzid:ra]
343 Lampedusa [an'tʃid:ra]
601a Ganzirri [an'dzid:a]
615 S. Agata di Militello
698 Giardini Naxos [an'tʃid:a]
699 Lipari [an'tʃid:a]
715 Riposto [an'tʃid:a]
739a Acitrezza [an'tʃid:a]
812 Augusta [an'tʃid:a]
821 Portopalo di Capo Passero [an'tʃid:a]
903 Scoglitti [an'tʃid:a]
911 Pozzallo [an'tʃid:a]
Malta [sa'l:ura]

→ ALM 640. L'alalunga (*Anguilla Anguilla*)

Lipari *l-ancìdda*; Porticello *ancìdda*; Mazara del Vallo *l-angìdda*; Pantelleria *l-ancìdda*; Acitrezza *l-angìdda*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *l-ancìdda*

353. Aquila di mare (*Myliobatis Aquila*)

- 107 San Vito Lo Capo ['b:ug:ju]
112 Mazara del Vallo [lu'b:ug:ju] ['sip:a]
123 Favignana [u 'b:ug:ju]
124 Pantelleria [u 'b:ug:ju]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca ['b:ug:ju]
321 Porto Empedocle ['b:uʎ:u]
342 Licata ['b:uʎ:u]
343 Lampedusa [a'b:ug:ju]
601a Ganzirri ['b:ug:ju ⊕]
⊕ *Questa spina qua è pericolosa, noi gliela tagliamo subito, non si mangia, cc'è u bbùgghiu di superfice ch'è nnero e ppoi cc'è questo bbianco che è di fondale.*
615 S. Agata di Militello [manti'l:ina]
698 Giardini Naxos ['b:ug:ju]
699 Lipari ['b:ug:ju ⊕]
⊕ *Chista ccà è abbùgghiu i chiddu pericoloso chi cchista a spina chi avi, chista ccà di ccà ssupa è pericolosa, e unu si si punci cu na spina di chista u nnu sàcciu si a gnizzione cci fa cchiù affetto, può ppure morire.*

715 Riposto ['ug:ju ti'stutu]
739a Acitrezza ['ug:ju]
812 Augusta ['piʃ:i'ug:ju]
821 Portopalo di Capo Passero ['ug:ju]
903 Scoglitti ['b:ug:ju]
911 Pozzallo ['ug:ju]
Malta ['raja] ['bol:]

→ ALM 683. Il pesce aquila (*Myliobatis Aquila*)
Lipari *l-abbùggu*; Porticello *a sinna*; Mazara del Vallo *la kolóštra / la kulóštra*; Pantelleria *u bbùggu*; Acitrezza *l-aúggu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *l-abbùggu quiiiiii*

354. **Argentina** (*Argentina Sphyraena*)

107 San Vito Lo Capo [lat:a'rina ri 'fun:u]
112 Mazara del Vallo [lat:a'rina]
123 Favignana [u 'g:jot:su ⊕]
⊕ *Chissu si pigghia a ffunu si pigghia, câ paranza.*
124 Pantelleria n.r.
204 Terrasini
232a Porticello [an'tʃwəva mpi'rjali] [lat:a'rinu] [sala'rjet:u] [kuru'njed:a]
306 Sciacca [a'lut:su]
321 Porto Empedocle [andzjova'rina] [ardʒen'tina]
342 Licata [ardʒen'tina]
343 Lampedusa [ardʒen'tinu]
601a Ganzirri n.r.
615 S. Agata di Militello [kuru'ned:a]
698 Giardini Naxos ['sarda mpi'rjali]
699 Lipari n.r.
715 Riposto [kuru'ned:a]
739a Acitrezza [kuru'ned:a]
812 Augusta [ardʒen'tinu]
821 Portopalo di Capo Passero [ardʒen'tinu]
903 Scoglitti [ardʒen'tinu]
911 Pozzallo [ardʒen'tinu]
Malta ⊕

⊕ *Dimenticato il nome maltese, perché un po' duro, perché non vedi tanto come questa.*

→ ALM 522. L'argentina (*Argentina Sphyraena*)
Lipari? *l-alúzzu*; Porticello *l-alúzzu*; Mazara del Vallo *lu lúzzu*; Acitrezza *a kurinédda*
→ Inch. Ruff. Lampedusa *a kurinédda*

355. **Bavosa capone** (*Blennius trigloides*)

107 San Vito Lo Capo [pa'tanja ⊕]
⊕ *Chisti i pigghiamu a ccinquanta, sessanta meṭri è a patània, tutti patanie. Poi cc'è u munciuni che ssummìgghia... ma un cc'è [in seguito sarà identificato come ghiozzo]*
112 Mazara del Vallo [d:zu'ria]

- 123 Favignana [va'vusa]
 124 Pantelleria [libi'labà]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [va'vusa]
 321 Porto Empedocle [va'vusa]
 342 Licata [va'vusa di 'skɔʎ:u]
 343 Lampedusa [va'vusa]
 601a Ganzirri [ja'dʒ:ut:su ①]
 ① *Questo lo pigliamo, una volta, molto vicino agli scogli, ora siccome cc'è la sabbia che ha inzabbiato un po'è quasi scomparso. Chista ggeneralmenti si pigghia ccà ntà li scogghi, è vviscida, qui da noi è ppiccolina.*
 615 S.Agata di Militello ['m:ausu]
 698 Giardini Naxos [b':ausi]
 699 Lipari [va'vusa]
 715 Riposto [skatu'liɖ:a ①]
 ① *A scatulidda ca muzzica pechè la prendiamu colle lattine di coca cola gli mettèvamu i ggranchi dentro, le mettèvamu sott'acqua e le prendevamu e mmòrdonu pure.*
 739a Acitrezza [va'vusa]
 812 Augusta [va'vusa] la femmina [ja'dʒ:uf:u] il maschio
 821 Portopalo di Capo Passero [va'vusa]
 903 Scoglitti [va'vusa]
 911 Pozzallo [va'vusi ①]
 ① *I vavusi noi qua i prendiamo nai coñchi ccà per cui non cci nn'èranu differenze, per noi tutti vavusi èranu.*
 Malta [bu'dak:ra]

356. Bavosa cornuta (*Blennius tentacularis*)

- 107 San Vito Lo Capo [pa'tanja]
 112 Mazara del Vallo [d:ʒu'ria]
 123 Favignana [va'vusi ①]
 ① *Sunnu un paio di speçie chi ssunnu tutti simili, niaṭri i chiamamu ccà vavusi picchè sunnu viscide quannu ti pigghi mmanu, sulì chi nni niaṭri qualcuna ri chista un ci sta, ammenu iu un mà rricordu, iu unn'è picchè sugnu piscaturi e ccanùsciu tutti i pisci da mmari, picchè siccomu sunnu pisci chi si ni pigghia pocu e un si vinnunu, un sunnu tantu commestibili, allura un sunnu tanti canusciuti picchè niaṭri mancu cci emu a ppiscalli, li ṭruvamu ma un ci emu a ppiscalli.*
 124 Pantelleria n.r.
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [va'vusa]
 321 Porto Empedocle [vur'dʒuni] [vu'd:ʒuni]
 342 Licata [va'vusa]
 343 Lampedusa [va'vusa]
 601a Ganzirri ['b:ausa]
 615 S.Agata di Militello [lap:a'ru:ni]
 698 Giardini Naxos ['jaɖ:u 'tuf:u]

699 Lipari [ma't:suni]
715 Riposto [va'vusa]
739a Acitrezza [va'vusa]
812 Augusta [ja'd:uf:ru]
821 Portopalo di Capo Passero [va'vusa]
903 Scoglitti [va'vusa 'nivura]
911 Pozzallo [va'vusa i'pantisa]
Malta [bu'dak:ra kor'nuta]

357. Bavosa occhiuta (*Blennius Ocellaris*)

107 San Vito Lo Capo [pa'tanja]
112 Mazara del Vallo [u'd:ʒuni] [d:ʒu'ria]
123 Favignana [va'vusa]
124 Pantelleria n.r.
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [va'vusa]
321 Porto Empedocle [va'vusa]
342 Licata [va'vusa]
343 Lampedusa [va'vusa]
601a Ganzirri ['b:ausa]
615 S. Agata di Militello ['m:auzu]
698 Giardini Naxos ['b:ausi]
699 Lipari n.r.
715 Riposto [va'vusa]
739a Acitrezza [va'vusa]
812 Augusta [va'vusa]
821 Portopalo di Capo Passero [a va'vusa ri fɔn'dali]
903 Scoglitti [a va'vusa tʃa't:usa]
911 Pozzallo [a va'vusa]
Malta [bu'dak:ra ☉]

☉ *Sempre budakkra, noi. Per esempio quattro tipi di budakkra, tutti budakkra.*

→ ALM 627. La bavosa occhiuta (*Blennius Ocellaris*)

Lipari *ddutúffu*; Porticello *u vavusúni*; Mazara del Vallo *la ġġuría*; Acitrezza *vaúsa*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a vavúsa nívira*

358. Bavosa pavone (*Blennius pavo*)

107 San Vito Lo Capo [pa'tanja]
112 Mazara del Vallo n.r.
123 Favignana [va'vusa]
124 Pantelleria n.r.
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [va'vusa]
321 Porto Empedocle n.r.
342 Licata [va'vusa]
343 Lampedusa [va'vusa]

601a Ganzirri ['b:ausa]
615 S.Agata di Militello ['m:ausu] [lap:a'runi]
698 Giardini Naxos ['b:ausi]
699 Lipari [ma't:suni]
715 Riposto [va'vusa]
739a Acitrezza [va'vusa]
812 Augusta [va'vusa]
821 Portopalo di Capo Passero [va'vusa]
903 Scoglitti [va'vusa 'nivura]
911 Pozzallo [va'vusa]
Malta [bu'dak:ra]

359. Bavosa ruggine (*Blennius Gattoruggine*)

107 San Vito Lo Capo [pa'tanja]
112 Mazara del Vallo [d:ʒu'ria]
123 Favignana [va'vusa]
124 Pantelleria n.r.
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [va'vusa]
321 Porto Empedocle n.r.
342 Licata [va'vusa]
343 Lampedusa [va'vusa]
601a Ganzirri ['b:ausa]
615 S.Agata di Militello n.r.
698 Giardini Naxos ['b:ausi]
699 Lipari ['b:ausa]
715 Riposto [va'vusa]
739a Acitrezza [va'vusa]
812 Augusta [va'vusa]
821 Portopalo di Capo Passero [va'vusa]
903 Scoglitti [a va'vusa di'skwəg:ju]
911 Pozzallo [va'vusa]
Malta [bu'dak:ra ta s:a'dit]

→ ALM 628. La bavosa ruggine (*Blennius Gattoruggine*)

Lipari *u miljùkku*; Porticello *a vavúsa*; Mazara del Vallo *la ġġurìa*; Acitrezza *a vavúsa*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a vavúsa rrusa*

360. Bianchetti

107 San Vito Lo Capo [a n:u'n:ata]
112 Mazara del Vallo [a n:u'n:ata]
123 Favignana [nu'n:ata]
124 Pantelleria n.r.
204 Terrasini
232a Porticello [nu'n:ata]
306 Sciacca [ru'n:ata]

- 321 Porto Empedocle [u nu'n:atu] [a spu'g:jata] (i piccoli di sarda)
 342 Licata [nɔvɛ'l:ami] [b:ian'gɛt:u]
 343 Lampedusa [nu'n:ata] [b:ian'kɛt:u] ['muk:u] [ʃiʃja'rɛd:ɾu]
 601a Ganzirri [ma'jatika] (bianca di sarde, acciughe, boghe [ɾ:us:u'liq:a] (rossa di cicirello)
 615 S.Agata di Militello [nu'n:ata]
 698 Giardini Naxos [a n:a'n:ata]
 699 Lipari [a n:a'n:ata]
 715 Riposto [u 'muk:u] [nɛ'n:atu]
 739a Acitrezza [u 'muk:u] [r:u's:ɛd:u] quello di triglia o di pagello fragolino
 812 Augusta [u 'muk:u]
 821 Portopalo di Capo Passero [u 'muk:u]
 903 Scoglitti [u 'muk:u]
 911 Pozzallo [u 'muk:u]
 Malta ['mak:u]

→ ALM 517. I bianchetti (= giovani sardine ed alici, piccolissime)

Lipari *a sardúzza*; Porticello *a sajddúzza / l-ančovarina*; Mazara del Vallo *la saddédða*; Acitrezza *u múkku*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a sarédða / u múkku*: piccole acciughe

361. Boccanera (*Galeus Melastomus*)

- 107 San Vito Lo Capo [ka't:suni] [at:a'rɛd:u]
 112 Mazara del Vallo ['vuk:a im'fjen:u] [kajn:u'lik:ju] ['piʃ:i an'tʃɔva]
 123 Favignana [sara'ɲ:ɔlu]
 124 Pantelleria [ka't:suni]
 204 Terrasini
 232a Porticello [at:a'rjɛd:a]
 306 Sciacca [ɾ:ina'lɔru]
 321 Porto Empedocle [pa'lum:u]
 342 Licata [ka't:suni]
 343 Lampedusa [jat:a'rɛd:ɾu]
 601a Ganzirri [jat:u'pad:u] [pa'lum:u] ⊕
 ⊕ *È ttipu no squaletto questo è, quello che ppigghiamu qua è ffatto a cchiazze, questi qua non li vedi, è bbuono questo in bianco fatto.*
 615 S.Agata di Militello [kɔn:u'lɛd:u]
 698 Giardini Naxos [jat:u'pad:u]
 699 Lipari [ka't:suni] se maschio; [vak:a'rɛd:a] se femmina ⊕
 ⊕ *Cci-avi a forma dû squalettu, non fannu dalla famiglia di squali però ɾɾassumìgghiunu, si scòccianu e ssi màncianu, a zzuppa, chî capperi, vènnunu bboni.*
 715 Riposto [vak:a'rɛd:a]
 739a Acitrezza n.r.
 812 Augusta [u ga't:ut:ʃu]
 821 Portopalo di Capo Passero [jat:a'rɛd:u]
 903 Scoglitti [jat:a'rɛd:u]
 911 Pozzallo n.r.

Malta [mat:s'ola]

→ ALM 652. Il boccanera (*Galeus Melastomus*)

Lipari *u palúmmu*; Porticello *u pišši vákka / a vùkk-i nfiénnu*; Mazara del Vallo *lu pišš^e anǵóva*;
Acitrezza *u palúmmu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u kazzúni*

362. Boga (*Boops Boops*)

107 San Vito Lo Capo ['ɔpa]

112 Mazara del Vallo ['vɔpa] ['vɔpi]

123 Favignana ['ɔpa]

124 Pantelleria ['vɔpa]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['vɔpa]

321 Porto Empedocle ['vɔpa] ['vupa]

342 Licata ['vɔpa]

343 Lampedusa ['ɔpa]

601a Ganzirri ['ɔpa] [ɔpa'reɖ:a] se piccola

615 S.Agata di Militello [a 'vɔpa]

698 Giardini Naxos [a 'wɔpa]

699 Lipari [a'ɔpa]

715 Riposto [a 'ɔpa]

739a Acitrezza [a 'vɔpa]

812 Augusta [a 'vɔpa ☉]

☉ *I vopi i passa su û misi i marzu, chiddi c'hanna gghittari l'ova ca sono ingrassate.*

821 Portopalo di Capo Passero [a 'vɔpa]

903 Scoglitti [a 'ɔpa]

911 Pozzallo [a 'ɔpa]

Malta ['vɔpa]

→ ALM 575. La boga, la boba (*Boops Boops*)

Porticello *a vópa*; Mazara del Vallo *lu vópu*; Pantelleria *a vópa*; Acitrezza *l-ópa*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a vópa*

→ ALI 5346 Boops boops – boga

363. Budego (*Lophius Budeyassa*)

107 San Vito Lo Capo ['lamja]

112 Mazara del Vallo [pɛska'tɾiʃi] [pɛk:a'tɾiʃi]

123 Favignana [piska'tɾiʃi]

124 Pantelleria [a muna'ʃɛɖ:a] [a piska'tɾiʃi]

204 Terrasini

232a Porticello ['lamja]

306 Sciacca ['lamja]

321 Porto Empedocle ['laima]

342 Licata [a piska'tɾiʃi]

343 Lampedusa [a pɛska'tɾiʃi] ['ɾ:ɔspu]

601a Ganzirri n.r.

615 S.Agata di Militello [a 'lamja]
 698 Giardini Naxos [a piska'ttɪfɪ]
 699 Lipari [a piska'ttɪfɪ]
 715 Riposto [a piska'ttɪfɪ]
 739a Acitrezza [a piska'ttɪfɪ]
 812 Augusta [a piska'ttɪfɪ]
 821 Portopalo di Capo Passero [a piska'ttɪfɪ]
 903 Scoglitti [a piska'ttɪfɪ]
 911 Pozzallo [a piska'ttɪfɪ]
 Malta ['piʃ:i pe'tritʃa]

→ ALM 635. Il budego (*Lophius Budegassa*)

Lipari *a piskaṭṭriči*; Porticello *a lámja*; Mazara del Vallo *la pekkatṭriče*; Pantelleria *a piskaṭṭriči*;
 Acitrezza *a piskaṭṭriči*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a piskaṭṭriči*

364. Canesca (*Galeorhinus Galeus*)

107 San Vito Lo Capo [piʃ:i'kani] [vin'tɪska]
 112 Mazara del Vallo [lu pa'lum:u] [vir'diska]
 123 Favignana [u ka'nisku] ⊕

⊕ *È un tipu di squalu, u palummu è unu, u caniscu è nn'auṭru e cc'est a testa chiatta, cc'è a ventresca, cci sunnu un casinu ri squali.*

124 Pantelleria ['ok:i:'viṭtu] [piʃ:i'kani]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [b:i'stinu]

321 Porto Empedocle [pa'lum:u]

342 Licata [piʃ:i'kani] [pa'lum:u]

343 Lampedusa [piʃ:i'kani] [pa'lum:u]

601a Ganzirri [pa'lum:u]

615 S.Agata di Militello [u'g:jatu]

698 Giardini Naxos [ka'niska]

699 Lipari [pa'lum:u]

715 Riposto [malu'piʃ:i]

739a Acitrezza [piʃ:i'kani]

812 Augusta [vir'diska]

821 Portopalo di Capo Passero [pa'lum:u] [piʃ:i'vak:a] ⊕

⊕ *È uno squalo, chistu è na speçi ri pisci vacca, che ppoi ri chistu ccani cce n'è un zacco che si somigliano in questo modo, cc'è a virdisca, cc'è u pisci vacca, cc'eni u pisci martieddu, u pisci carrabbineri*

903 Scoglitti ['wət:ʃu 'viridi]

911 Pozzallo [ka'niska]

Malta ['kelp il 'baħar]

→ ALM 656. La canesca (*Galeorhinus Galeus*)

Lipari *u palúmmu*; Porticello *u muzzuólu*; Mazara del Vallo *lu pišši anġóva*; Pantelleria *u piššikáni*
 / *u bbestínu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u piššikáni*

365. Cappone cocchio (*Aspitriglia Cuculus*)

107 San Vito Lo Capo [mar'teɖ:u]

112 Mazara del Vallo ['tɔriʃi] ['kɔt:ʃu] ['kɔt:ʃu 'liʃ:u]

123 Favignana [mar'teɖ:u]

124 Pantelleria ['pɛi:ʃi mar'teɖ:u]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['kɔt:ʃu]

321 Porto Empedocle [mbria'kuni]

342 Licata ['kɔt:ʃu]

343 Lampedusa [marti'd:ʃut:u] [gal:i'nɛl:a]

601a Ganzirri [fa'ʃanu]

615 S.Agata di Militello [mat:i'd:ʃut:su]

698 Giardini Naxos [fa'd:ʒanu]

699 Lipari [fra'ʃanu]

715 Riposto ['kɔt:ʃu]

739a Acitrezza ['kɔt:ʃu]

812 Augusta ['kɔt:ʃu kur'nutu]

821 Portopalo di Capo Passero ['kwɔt:ʃu] [u ku'n:utu] ①

① *Assimìgghia â façiana però fra a façiana e cchissa cc'è na grande differenza. Sono si può ddire tutti i stissi, cambia la forma però su ttutti i stissi.*

903 Scoglitti ['kwɔt:ʃu] [marti'd:ʃut:su]

911 Pozzallo ['kwɔt:ʃu]

Malta [zum'brel:]

→ ALM 596. Il cappone cocchio (*Aspitriglia cuculus*)

Lipari *u kuóççu*; Porticello *u majttjédđu i fanñu*; Mazara del Vallo *lu kuóççu raskađđusu*; Pantelleria *u kóççu*; Acitrezza *kóççu di rrina*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u martédđu mpirálij*

366. Cappone gallinella (*Trigla Lucerna*)

107 San Vito Lo Capo [fa'ʃana]

112 Mazara del Vallo ['kɔt:ʃu mbi'riali] ['kɔt:ʃu 'liʃ:u]

123 Favignana [fra'ʃanu]

124 Pantelleria [a gad:i'nɛd:a]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['kɔt:ʃu]

321 Porto Empedocle ['kɔt:ʃu]

342 Licata ['kɔt:ʃu]

343 Lampedusa [fa'd:ʒanu]

601a Ganzirri [fa'ʃanu jad:i'nɛd:a]

615 S.Agata di Militello [faʃa'nɛd:a]

698 Giardini Naxos [ja'd:ʒina] ①

① *A iadđina picchì idđa fa u rrumuri comu ca idđa canta.*

699 Lipari [fra'ʃanu]

715 Riposto [a gal:i'nɛl:a]

739a Acitrezza ['kɔtːʃu]

812 Augusta ['kɔtːʃu]

821 Portopalo di Capo Passero [fa'ʃana] ['kwɔtːʃu] ①

① *Cambia il colore, questa è ppiù scura ma può essere ppiù scura perché è ddove lei mangia, se-gghiè sopra u forte è ppiù scura se-gghiè nta sabbia è mmeno scura, è ppiù bbianca.*

903 Scoglitti ['kwɔtːʃu pa: 'gːjɔtːa]

911 Pozzallo ['kwɔtːʃu]

Malta [ga'lːina]

→ ALM 599. Il cappone gallinela (*Trigla lucerna*)

Lipari *a furkàta*; Porticello *u majtjéddu*; Mazara del Vallo *lu kóčču liššu*; Acitrezza *kóčču tìrrnġuni*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u façánu*

→ ALI 5412 Trigla lucerna – cappone gallinella [coccio]

367.Cappone gavotta (*Aspitrigla Obscura*)

107 San Vito Lo Capo [mar'tɛdːu]

112 Mazara del Vallo ['kɔtːʃu kavi'gːjɔlu] ['kɔtːʃu 'liʃːu]

123 Favignana [mar'tɛdːu ri 'funːu]

124 Pantelleria ['piʃːi mar'tɛdːu]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['kɔtːʃu]

321 Porto Empedocle [mastatːsu'likːju]

342 Licata [kurːi'kurːi]

343 Lampedusa [marti'dːʃutːsu] [galːi'nɛlːa]

601a Ganzirri [fa'ʃanu]

615 S.Agata di Militello [turu'riʃi]

698 Giardini Naxos [fa'dːʒanu]

699 Lipari [fra'ʃanu]

715 Riposto ['kɔtːʃu kur'nutu]

739a Acitrezza ['kɔtːʃu]

812 Augusta [fa'ʃana]

821 Portopalo di Capo Passero [u ku'nːutu] [u 'kwɔtːʃu]

903 Scoglitti [sasi'tːʃjwɔtːu] [u 'kwɔtːʃu di'fɔra]

911 Pozzallo [u 'kwɔtːʃu]

Malta ['aːdma] (osso)

→ ALM 598. Il cappone nero (*Aspitrigla Obscura*)

Lipari *a furkàta*; Porticello *u majtjéddu*; Mazara del Vallo *lu kóčču / lu pišši martéddu*; Acitrezza *kóčču*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u martéddu*

368.Cappone lira (*Trigla Lyra*)

107 San Vito Lo Capo [fur'kati]

112 Mazara del Vallo [fa'ʃanu]

123 Favignana [u kur'nutu] ①

Ⓢ *U curnutu picchì cci avi nnû mussu ddu corna.*

124 Pantelleria [ˈpiʃ:i marˈtɛdʒu]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [faˈʃana]

321 Porto Empedocle [fraˈʃana]

342 Licata [u ˈkɔtʃu ˈrʊs:u]

343 Lampedusa [martiˈdʒut:u]

601a Ganzirri [faˈʃanu]

615 S.Agata di Militello [turuˈriʃi]

698 Giardini Naxos [faˈdʒanu]

699 Lipari [fraˈʃanu]

715 Riposto n.r.

739a Acitrezza [ˈkɔtʃu]

812 Augusta [ˈkɔtʃu kurˈnutu]

821 Portopalo di Capo Passero [ˈkwɔtʃu] [kuˈn:utu]

903 Scoglitti [kuˈn:utu] [ˈkwɔtʃu diˈfɔra]

911 Pozzallo [ˈkwɔtʃu] [kuˈn:utu]

Malta [ˈa:dma talˈfont]

→ ALM 597. Il cappone lira (*Trigla Lira*)

Lipari *u kuórbu*; Porticello *u kuénnu*; Mazara del Vallo *lu façánu*; Pantelleria *u kóčču*; Acitrezza *kóčču kunnútu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u façánu*

369.Cappone ubriaco (*Trigloporus Lastoviza*)

107 San Vito Lo Capo [marˈtɛdʒu]

112 Mazara del Vallo [ˈkɔtʃu majˈt:ɛdʒu] [ˈkɔtʃu stup:aˈg:jusu]

123 Favignana [marˈtɛdʒu]

124 Pantelleria [ˈpiʃ:i marˈtɛdʒu]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [ˈpiʃ:iˈb:roru]

321 Porto Empedocle [mbriaˈkuni]

342 Licata n.r.

343 Lampedusa [martiˈdʒut:su]

601a Ganzirri [faˈʃanu]

615 S.Agata di Militello [turuˈriʃi]

698 Giardini Naxos [faˈdʒanu]

699 Lipari [fraˈʃanu]

715 Riposto [ˈkɔtʃu]

739a Acitrezza [ˈkɔtʃu]

812 Augusta [tiriˈŋgju]

821 Portopalo di Capo Passero [u kuˈn:utu] [u ˈkwɔtʃu]

903 Scoglitti [u ˈkwɔtʃu diˈskɔg:ja]

911 Pozzallo [u ˈkwɔtʃu]

Malta [kaˈts:omblu]

→ ALM 595. Il cappone dalmato, la trigla (*Trigloporus Lastoviza*)
 Lipari *u fačánu*; Porticello *u majttiédđu i suólu*; Mazara del Vallo *lu kóčču liššu*; Pantelleria *lu kóčču / fačánu*; Acitrezza *u kóčču di skóggü*
 → Inch. Ruff. Lampedusa *u martiđđúzzu*

370. Carango mediterraneo (*Caranx Fusus*)

107 San Vito Lo Capo [ri't:ʃɔla 'turka]
 112 Mazara del Vallo ['saura: ri't:ʃɔla] ['sauru]
 123 Favignana ['piʃ:i 'ʃtiɖ:a]
 124 Pantelleria [a 'lɛt:ʃa] [saga'rɛɖ:u]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [ra't:ʃɔla]
 321 Porto Empedocle ['sauru m'brjali]
 342 Licata [a 'sɛr:a]
 343 Lampedusa ['ʃɔl:uru]
 601a Ganzirri ['sauru mpi'rjali]
 615 S.Agata di Militello [ari't:ʃɔla ba'staɖ:a]
 698 Giardini Naxos ['sauru mpi'rjali]
 699 Lipari ['savuru m'prjali]
 715 Riposto ['sauru ari't:ʃɔla ①]

① *Chissu cca è u cosu è chidđu a mmetà tra ricciola e u sàuru, questo da noi viene chiamatu sàuru aricciola. Cc'è quacche pescatore che lo smèrcia come aricciola che non vale un cavolo e sse lo fa ppagare.*

739a Acitrezza ['sauru mpi'rjali]
 812 Augusta ['savuru m'prja:li]
 821 Portopalo di Capo Passero ['savuru m'prja:li]
 903 Scoglitti [ari't:ʃɔla]
 911 Pozzallo n.r.
 Malta [saw'rel:a mper'ja:la]

371. Castagnola (*Chromis Chromis*)

107 San Vito Lo Capo [muna'ʃɛɖ:a 'nivura]
 112 Mazara del Vallo [muna'ʃɛɖ:a]
 123 Favignana [muna'ʃɛɖ:a]
 124 Pantelleria [muna'ʃɛɖ:a]
 204 Terrasini [muna'ʃɛɖ:a]
 232a Porticello [muna'ʃɛɖ:a]
 306 Sciacca [muna'ʃɛɖ:a]
 321 Porto Empedocle [piʃ:i'luna di fu'n:ali]
 342 Licata [kasta'n:ɔla]
 343 Lampedusa [mɔna'ʃɛɖ:ri]
 601a Ganzirri [mɔna'ʃɛɖ:a]
 615 S.Agata di Militello [muna'ʃɛɖ:a]
 698 Giardini Naxos [muna'ʃɛɖ:a]
 699 Lipari [muna'ʃɛɖ:a 'nivura]
 715 Riposto [muna'ʃɛɖ:a]

- 739a Acitrezza [muna'ʃɛdːa]
 812 Augusta [itːsa'rɛdːa]
 821 Portopalo di Capo Passero [itːsa'rɛdːa ①]

① *Chistu è un pesce particolare di un zapore unico, avi i spini però cu è cu sapi manciari... infatti io avi can un nni viru, chistu sunnu na cosa particolari.*

- 903 Scoglitti [kasta'ɲːɔla 'nivura]
 911 Pozzallo [kasta'ɲːɔla]
 Malta ['tʃawla 'sewda]

→ carta 16

→ ALM 595. Il cappone dalmato, la rigla (*Trigloporus Lastoviza*)

Lipari *u piššè lúna*; Porticello *u sáraku mpríal^e*; Mazara del Vallo *lu práiu*; Acitrezza *lu munaçédđu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u munaçédđu*

372. Castagnola rossa (*Anthias Anthias*)

- 107 San Vito Lo Capo [muna'ʃɛdːa 'rːusːa]
 112 Mazara del Vallo [muna'ʃɛdːɾa]
 123 Favignana [muna'ʃɛdːa ri 'funːu]
 124 Pantelleria [muna'ʃɛdːa 'rːusːa]
 204 Terrasini
 232a Porticello [muna'ʃɛdːa 'rːusːa]
 306 Sciacca n.r.
 321 Porto Empedocle n.r.
 342 Licata [kasta'ɲːɔla 'rːusːa]
 343 Lampedusa [mɔna'ʃɛdːɾi di'skɔgːju]
 601a Ganzirri [mɔna'ʃɛdːa 'rːusːa]
 615 S.Agata di Militello [muna'ʃɛdːa]
 698 Giardini Naxos [rːa'sɔlu]
 699 Lipari [muna'ʃɛdːa 'rːusːa]
 715 Riposto [rːa'sɔlu]
 739a Acitrezza [a 'rːasɔla]
 812 Augusta [itːsa'rɛdːa 'rːusːa]
 821 Portopalo di Capo Passero [u ma'jaru ri itːsa'rɛdːi ①]

① *Chistu abbitta nni facciate, unni cci sunu i cascati, nne fondali.*

- 903 Scoglitti [kasta'ɲːɔla] ['piʃi r'akːwa 'rutʃi] ①

① *Niaṭri i ciamammu i pisci r'acqua ruci perché sono pesci che non si vendono, non vengono rricercati proprio perché la gente non li conosce e ppoi anche è un pesce che ha ppoco sapore quindi niàvuṭri chisti ccà a vvolte li rribbuttiamo di nuovo a mmare; i pisci r'acqua ruci nun si vinnina perché la gente non ci piace e i pisci chi nniaṭri ittammu a mmari i ciamamu i pisci r'acqua ruci; sono nei bbassi fondali però cercano gli scogli perché se la fanno mmenzu all'àliche, mmenzu i scògghia, vicino la bbattìggia, vanno ad assaporare le alghe sottocosta però non è un pesce conosciuto, la gente lo vede e non lo compra.*

- 911 Pozzallo [kasta'ɲːɔla]
 Malta [sul'tan i'tːʃawl]

373. Cavalluccio marino (*Hippocampus Guttulatus*)

- 107 San Vito Lo Capo [kava'dːutːsu] [kava'lːutʃu ma'rinu]

112 Mazara del Vallo [kava'd;ɾut:su ma'rinu]
 123 Favignana [kava'l:ut;ɟu ma'rinu]
 124 Pantelleria [kava'd;ɟut:su ma'rinu]
 204 Terrasini
 232a Porticello [kava'd;ɟut:su ma'rinu]
 306 Sciacca [ka'vad;ɾu ma'rinu]
 321 Porto Empedocle [ka'vad;ɾu ma'rinu] [kava'l:ut;ɟu ma'rinu]
 342 Licata [kava'd;ɾut:su ma'rinu]
 343 Lampedusa [kava'd;ɾut:su ma'rinu]
 601a Ganzirri [kava'l:ut;ɟu ma'rinu]
 615 S.Agata di Militello [kava'd;ɟut:su ma'rinu]
 698 Giardini Naxos [ka'vad;u ma'rinu]
 699 Lipari [kava'l:ut;ɟu]
 715 Riposto [kava'd;ɟut:su ma'rinu]
 739a Acitrezza [kava'd;ɟut:su ma'rinu]
 812 Augusta [kava'l:ut;ɟu ma'rinu]
 821 Portopalo di Capo Passero [kava'l:ut;ɟu ma'rinu]
 903 Scoglitti [kava'd;ɟut:su ma'rinu]
 911 Pozzallo [kava'd;ɟut:su i 'mari]
 Malta ['zi:mel tal 'baħar] (cavallo del mare)

→ ALM 647. Il cavalluccio marino (*Hippocampus Guttulatus*)

Lipari *u kaváđdu*; Porticello *u kaváđđúzzu i vjénner^e*; Mazara del Vallo *lu kaváđdu di már^e*;
 Acitrezza *u kaváđdu marinu / u ššékku i mári*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u kaváđđúzzu*

→ ALI 5406 *Hippocampus guttulatus* – cavalluccio marino

374. Capone caviglione (*Lepidotrigla Cavillone*)

107 San Vito Lo Capo [mar'teɟ;u]
 112 Mazara del Vallo ['kɔt;ɟu raska'd;ɾusu]
 123 Favignana [mar'teɟ;u]
 124 Pantelleria n.r.
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca? ['kɔt;sa]
 321 Porto Empedocle n.r.
 342 Licata [kra'put;sa]
 343 Lampedusa [marti'd;ɾut:su]
 601a Ganzirri [fa'ʃanu]
 615 S.Agata di Militello [turu'riʃi]
 698 Giardini Naxos [fa'd;ʒanu]
 699 Lipari [fra'ʃanu di pa'rantsa]
 715 Riposto ['kɔt;ɟu kur'nutu]
 739a Acitrezza ['kɔt;ɟu ku'n:utu]
 812 Augusta ['kɔt;ɟu]
 821 Portopalo di Capo Passero n.r.
 903 Scoglitti [mu'liet;u]

911 Pozzallo ['kwɔt:ʃu]

Malta [ga'l:ina]

→ ALM 601. Il cappone caviglione (*Lepidotrigla Cavillone*)

Lipari *a furkáta*; Porticello *u kùejv̄vu / u kùej̄v̄vu*; Mazara del Vallo *lu kóčču*; Pantelleria *u kóčču*;
Acitrezza *u kóčču faššána*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u façánu*

375.Cefalo (*Mugil Cephalus*)

107 San Vito Lo Capo [mu'let:u]

112 Mazara del Vallo [mu'let:u]

123 Favignana [mu'let:u]

124 Pantelleria [u'ʃefalu] [u'ʃefulu]

204 Terrasini

232a Porticello [mu'ljet:u]

306 Sciacca [mu'let:u]

321 Porto Empedocle [mu'let:u]

342 Licata [mu'let:u]

343 Lampedusa [mu'let:u]

601a Ganzirri [u'ʃefalu] ⊕

⊕ *Quello del lago non lo mangia nessuno perché è il meno bbuono, quello di mare è bbuono, a parte che è ppiù ggrosso ma è ppiù ppulito.*

615 S.Agata di Militello [mu'ljet:u]

698 Giardini Naxos [mu'let:u]

699 Lipari [u'ʃefalu]

715 Riposto [mu'let:u ti'stutu]

739a Acitrezza [mu'let:u]

812 Augusta [mu'let:u]

821 Portopalo di Capo Passero [mu'ljet:u] ['ʃefalu] ⊕

⊕ *Cce n'è ttre ttipi, la tràccia dorata che cci-ha la macchia qua, poi cci nn'è unu chi avi a testa molto ppiù ggrossa ed è mmaggiormente chiđđu ca pasci unnu cci su ffondali câ nafta ca niaṭri i ciamamu chiđđi i nafta, son tre ttipi, unu è ccirinu, unu è ttràccia dorata e unu eni... e ssi distinguono perché unu cci-avi la macchia ccani, unu avi a testa cciù ggrossa e unu u çirinu che cce l'ha un po' ppiù ffine e quelli bbuoni da mangiare sono u çirinu e a tràccia dorata, chiđđu cò testone no perché è un tipo di çefalo che mmaggiormente si fa rinṭra i puorti, cc'è a nafta, sannu ri nafta pròpria, ggià niàvui quannu viremu đđu tipu ri mazzuni riçemu alluntànati cò focu si t'addumi na sigaretta picchì cù scantu ca pìggia focu.*

903 Scoglitti [mu'ljet:u] ⊕

⊕ *U ciamamu sempri muleittu, che ssia chiđđu con la pinta gialla, che ssia un altro... sempri muliettu u ciamamu.*

911 Pozzallo [mu'ljet:u]

Malta [mu'let:]

→ carta 17

→ ALM 526. Il cefalo (*Mugil Cephalus*)

Lipari *u çéfulu*; Porticello *u muljéttu*; Mazara del Vallo *lu muléttu bbúru*; Pantelleria *u muléttu*;
Acitrezza *u muléttu níuru / muléttu i skóġġu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u muléttu*

→ ALI 5371 Mugil cephalus – cefalo comune

376. Cefalo bosega (*Mugil chelo*)

- 107 San Vito Lo Capo [mu'let:u]
112 Mazara del Vallo [mu'let:u 'b:uru] [mu'let:u]
123 Favignana [u 'b:uru]
124 Pantelleria [u 'ʃefalu]
204 Terrasini
232a Porticello [mu'ljet:u] ['ʃirinu] [paim:ari't:suni]
306 Sciacca [mu'let:u]
321 Porto Empedocle [mu'let:u] [mu'let:u pi't:sutu]
342 Licata [mu'let:u]
343 Lampedusa [mu'let:u]
601a Ganzirri [u 'ʃefalu]
615 S. Agata di Militello [mu'ljet:u ka: 'stid:a]
698 Giardini Naxos [mu'let:u i 'tʃ:ina]
699 Lipari [u 'ʃefalu]
715 Riposto [mu'let:u]
739a Acitrezza [mu'let:u]
812 Augusta [mu'let:u 'nivuru]
821 Portopalo di Capo Passero [mu'ljet:u] [u 'ʃefalu]
903 Scoglitti [mu'ljet:u]
911 Pozzallo [mu'ljet:u]
Malta [mu'let: ta 'wit:ʃu 'isfar] (cefalo dalla faccia gialla)

→ ALM 530. Il muggine pietra, la bosega (*Mugil Chelo*)

Lipari *u mattarijéddu*; Porticello *u muljéttu çirinu*; Mazara del Vallo *lu muléttu tʃiʃšannarátu*;
Acitrezza *u mattarijéddu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u muléttu*

→ ALI 5371 Mugil chelo – muggine chelone [m. pietra]

377. Cefalo dorato (*Mugil Auratus*)

- 107 San Vito Lo Capo [ad:zi'd:ʒal:i]
112 Mazara del Vallo [mu'let:u tʃit:ʃin:i'ratu] [mu'let:u]
123 Favignana [mu'let:u]
124 Pantelleria [u 'ʃefalu] [u 'ʃefulu]
204 Terrasini [ad:zi'doru] [mu'ljet:u i tʃa'suta]
232a Porticello [mu'ljet:u] ['luʃtʃu]
306 Sciacca [mu'let:u]
321 Porto Empedocle [gad:zi'd:ʒal:a] [mu'let:u]
342 Licata [mu'let:u ku i ad:zi'd:ʒal:i]
343 Lampedusa [mu'let:u] ['b:uru]
601a Ganzirri [ʃi'rinu]
615 S. Agata di Militello [mu'ljet:u ka: 'stid:a]
698 Giardini Naxos [mu'let:u ad:ʒen'tatu]
699 Lipari [a 'tak:ja ☉]

⊙ *A tàcchia avi na bbulla ggialla nta facci ed è a fimmina, e u màsculu si chiama cèfalu, a tàcchia avi a bbulla ggialla nta facci ed è cchiù preggiata, cchiù bbona a manciari.*

715 Riposto [a 'tak:ja]

739a Acitrezza ['ʃɛfalu ka'rik:i 'd:ʒal:i]

812 Augusta [u kapu'latu ⊙]

⊙ *È cchiddu câ stampa ggialla.*

821 Portopalo di Capo Passero ['ʃrat:ʃa dɔ'rata]

903 Scoglitti [mu'ljɛt:u ka: 'mak:ja 'd:ʒal:a ⊙]

⊙ *È quello ppiù pareggiato, sta nelle acque pulite, è quello ppiù ccommestibile.*

911 Pozzallo ['ʃrat:ʃa]

Malta ['mu'let:]

→ ALM 528. Il muggine dorato (*Mugil Auratus*)

Porticello *u muljèttu luštrùni*; Mazara del Vallo *lu mulèttu bbúru*; Acitrezza *u mulèttu tráčča*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u mulèttu bbúru*

378. Cefalo musino (*Mugil Saliens*)

107 San Vito Lo Capo [la'b:ritu]

112 Mazara del Vallo [mu'let:u] [piʃ:i'lɔŋgu] [b:u'lis:a]

123 Favignana [mu'let:u]

124 Pantelleria [u 'ʃɛfalu]

204 Terrasini

232a Porticello [mu'ljɛt:u] [la'b:ritu]

306 Sciacca [mu'let:u]

321 Porto Empedocle [mu'let:u 'tɛsta 'kʒat:a]

342 Licata [mu'let:u]

343 Lampedusa [mu'let:u]

601a Ganzirri ['ʃɛfalu]

615 S.Agata di Militello [mu'ljɛt:u ⊙]

⊙ *Su tanti tipi cc'è chidḍi chi stannu assà nte zzone malamenti diçemu ri fogna, cc'è chidḍi chi stannu nni pòrtira se capaci unu si mància e ll'hannu a ittari ca fannu puzza i nnafta*

698 Giardini Naxos [mu'let:u]

699 Lipari [a 'tak:ja]

715 Riposto [mu'let:u]

739a Acitrezza [mu'let:u]

812 Augusta [mu'let:u 'jaŋku]

821 Portopalo di Capo Passero [mu'ljɛt:u] ['ʃɛfalu]

903 Scoglitti [mu'ljɛt:u i'fɔra ⊙]

⊙ *Chidḍu i fora avi a vucca cciù ppizzuta e a macchia ggialla rà testa e cchidḍu nnafta vascia o interno au puortu avi a vucca tunna e ssenza macchia.*

911 Pozzallo [kapu'latu]

Malta [mu'let:] [ka'plɛt:] [bu'bin] [bu'boj] ⊙

⊙ *C'è tanti, diversi tipi di mulètt. Dak li jikber hafna “kaplàt”. Ferh ta' mulètt, bubin, imma ahna nghidulu buboj [Il-mulètt grande è chiamato kaplàt. Il cefalo piccolo è chiamato bubin dalla gente istruita, ma noi lo chiamiamo buboj]*

→ ALM 529. Il cefalo musino (*Mugil Saliens*)
Porticello *u muljettu kapulatu luštřuni*; Mazara del Vallo *lu mulettu bbullissa*; Acitrezza *u kapulatu*.
→ Inch. Ruff. Lampedusa *u labbrutu*

→ ALI 5373 Mugil saliens – muggine musino

379. Cernia bruna (*Epinephelus Guaza*)

107 San Vito Lo Capo ['ʃɛrɲja]

112 Mazara del Vallo ['tʃɛin:ja di 'skɔg:ju]

123 Favignana [a 'ʃɛrɲja]

124 Pantelleria [a 'ʃɛrna ⊕]

⊕ *A çerna mànçia, na vota chi cc'è esca bbona mànçia tutti cosi, a çerna u chiàmanu u u purceddu da mmari, u purceddu succu cci metti mànçia, è un bellu pisci di manciari, fa bbellu sucu, fa bbelle gghiotte però è u purceddu i mari, soccu cci veni mànçia a çerna, unn'è u dèntiçi chi tti caccia, ti pigghia a sardina, a çerna è u purceddu da mmari, soccu cci metti mànçia.*

204 Terrasini

232a Porticello ['tʃɛin:ja]

306 Sciacca [a 'ʃɛrɲja]

321 Porto Empedocle [a 'ʃɛrɲja u: ʃi'nali]

342 Licata [a 'ʃɛrɲja]

343 Lampedusa [a 'ʃɛrɲja]

601a Ganzirri [a 'ʃɛrɲja]

615 S.Agata di Militello [a 'ʃɛrɲja]

698 Giardini Naxos [ʃi'rɛɲ:a]

699 Lipari [a 'ʃɛrɲja ⊕]

⊕ *È u pisci cchiù bbonu dû mari, a çernia se non cci ha la tana, gli scogli, non ci sta, sta ssempre nella tana.*

715 Riposto [ʃi'rɛɲ:a]

739a Acitrezza [ʃi'lɛɲ:a]

812 Augusta [a 'ʃɛrɲja ⊕]

⊕ *Nnâ u misi d'agostu è ttempu chi si pigghianu i çernie picchi iddi sono nell'uovo, perché tutto il pesce se ne prende di ppiù quando è nnall'uovo e allora siccome a çernia s'abbiçina â costa e ssi nni pigghianu cchiossai*

821 Portopalo di Capo Passero [a 'ʃɛrɲja]

903 Scoglitti [a 'tʃɛrɲja di: 'skɔg:ja] [a 'tʃɛrɲja 'nivura]

911 Pozzallo [a 'ʃɛrɲja]

Malta ['tʃɛrna]

→ ALM 537. La cernia di scoglio (*Epinephelus Guaza*)

Lipari *la çerna*; Porticello *a çjènnja*; Mazara del Vallo *la çirènnà di skógggu*; Pantelleria *a çernia*;
Acitrezza *a çirènnà*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a çirènnà*

380. Cernia bianca (*Epinephelus Aeneus*)

107 San Vito Lo Capo [ʃi'rɛɲ:a]

112 Mazara del Vallo [ʃi'rɛɲ:a] ['tʃɛin:ja]

123 Favignana [a'd:ɔt:a]

124 Pantelleria ['d:ɔt:a]

- 204 Terrasini [ʃi'reɲ:a]
 232a Porticello [tʃien:ja]
 306 Sciacca [ʃi'reɲ:a]
 321 Porto Empedocle [ʃi'reɲ:a]
 342 Licata [ʃernja]
 343 Lampedusa [ʃe'rvjola] [d:ɔt:a]
 601a Ganzirri [tɛŋka]
 615 S.Agata di Militello [ʃi'reɲ:a]
 698 Giardini Naxos [ʃi'reɲ:a 'b:jaŋka]
 699 Lipari [u 'smiɾ:u]
 715 Riposto [a'd:ɔt:u]
 739a Acitrezza [a'd:ɔt:u]
 812 Augusta [d:ɔt:u]
 821 Portopalo di Capo Passero [d:ɔt:u ɔ]
 ɔ *Quando qualcuno chiede ma picchi chidda è gghianca è cchidda dda è scura, niàvuṽri cci riçemu chiddu è u màsculu e cchidda è a fimmina ma non è ccòsì, ma secondo me è il fondale e anche cciò che mmangiano è la differenza.*
 903 Scoglitti [a 'tʃernja da: 'sab:ja] [a 'tʃernja 'b:jaŋka]
 911 Pozzallo [d:ɔt:u]
 Malta [dot:]

381.Cernia dorata (*Epinephelus alexandrinus*)

- 107 San Vito Lo Capo [a 'd:ɔt:a]
 112 Mazara del Vallo [ʃi'reɲ:a] [a 'd:ɔt:a] [tʃien:ja 'viridi]
 123 Favignana [a'd:ɔt:a]
 124 Pantelleria [a'd:ɔt:a ɔ]
 ɔ *Chissi r̄r̄umpunu i nassi, a çèrna un r̄umpi nassi, chissi quannu tr̄àsunu hannu un mussu durissimu a ddotta, picchi me pat̄ri quannu tr̄uvava a nassa r̄rutta chissu è tr̄ravàgghiu i ddotta.*
 204 Terrasini
 232a Porticello [tʃien:ja]
 306 Sciacca [ʃi'reɲ:a]
 321 Porto Empedocle [ʃi'reɲ:a]
 342 Licata [ʃernja]
 343 Lampedusa [ʃi'reɲ:a] [ʃi'rvjola]
 601a Ganzirri [ʃernja]
 615 S.Agata di Militello [a'd:ɔt:a]
 698 Giardini Naxos [a'd:ɔt:u 'jaŋku]
 699 Lipari [u'smir:u 'jaŋku]
 715 Riposto n.r.
 739a Acitrezza [ʃernja]
 812 Augusta [d:ɔt:u]
 821 Portopalo di Capo Passero [d:ɔt:u [t̄ipu'linu]
 903 Scoglitti [ʃernja 'dɔrata]
 911 Pozzallo [ʃernja]
 Malta [dot: ta ge'd:umu 'ikraħ] (cernia dal muso brutto)

382.Cernia di fondale (*Polyprion Americanum*)

107 San Vito Lo Capo [ʃi'reŋ:a]

112 Mazara del Vallo [ʃernja di fu'n:ali]

123 Favignana [ʃi'reŋ:a ⊕]

⊕ *Ormai un ci nn'è cchiù ccà, ormai sunnu rrare, na vota cci nn'èranu chista çirennna, chidà ri funnu picchì emu a ppiscari a ffunnu.*

124 Pantelleria [ʃenka] [ʃi'reŋ:a]

204 Terrasini [ʃernja]

232a Porticello [ʃi'rjɛŋ:a]

306 Sciacca [ʃdɔ:tɔ]

321 Porto Empedocle [ʃdɔ:tɔ]

342 Licata [ʃernja 'nivura]

343 Lampedusa [ʃi'reŋga] [ʃi'rvjɔla]

601a Ganzirri [ʃdɔ:tɔ]

615 S.Agata di Militello [ʃernja]

698 Giardini Naxos [a'djɔ:tɔ i 'suma]

699 Lipari [a'djɔ:tɔ ⊕]

⊕ *Chisti ccà quannu veni ottobbri s'ammantènnu piccòli sutta i ligna, inzieme ai capuna, nta i cannizzi, e ppoi quannu criscinu e si fannu rossi chisti si nni vannu au funnu, nella rroccia nei fondali*

715 Riposto [a'djɔ:tɔ pi'lusu ⊕]

⊕ *Questo noi lo prendiamu in superfiçi in questo periodu, è quella di fondale fino a un chilo, un chilo e mezzu lo peschiamo e lo chiamiamu noi addottu pilusu che cci ha i peli questa cca sulla pelle*

739a Acitrezza [a'djɔ:tɔ pi'lusu]

812 Augusta [ʃdɔ:tɔ 'nivuru]

821 Portopalo di Capo Passero [pilu'sɛdju] [a 'ʃernja i 'fun:u]

903 Scoglitti [a 'ʃernja i fu'n:ati ⊕]

⊕ *Se la fa nei fondali ppiù pprofondi, è a cernia dî funnati, a dduecento metri triccintu metri a vvolte si pesca.*

911 Pozzallo [a 'ʃernja i 'fun:u]

Malta [han'zir] (porco)

→ carta 18

383.Cheppia (*Alosa Fallax Nilotica*)

107 San Vito Lo Capo [i'reŋ:i]

112 Mazara del Vallo [a'lat:ʃa]

123 Favignana [a 'sarda 'kja:t:a]

124 Pantelleria [a'lat:ʃa] ['sarda]

204 Terrasini

232a Porticello [a'lat:ʃa]

306 Sciacca [a'lɔsa]

321 Porto Empedocle [a'lɔsa]

342 Licata [a'lɔsa]

343 Lampedusa [a'lat:ʃi]

601a Ganzirri [a'lat:ʃa]

615 S.Agata di Militello [a'lat:ʃa ⊕]

⊕ *Niaṭṛi alàccia a chiamamu ca chista nn'avi spini u sa quantu ca mancu si po mmanciarì.*

698 Giardini Naxos ['sad:a i 'span:a]

699 Lipari ['sad:a]

715 Riposto [a'lat:ʃa]

739a Acitrezza [a'lósa]

812 Augusta [a'reṅ:a]

821 Portopalo di Capo Passero [a'lat:ʃa]

903 Scoglitti n.r.

911 Pozzallo [ula'uni] ⊕

⊕ *Comu a sarda è u pigghiàvamu nna i ṛutti i Siracusa, qua non c'è in questo mare.*
Malta ['lat:ʃa]

→ ALM 518. La cheppia (*Alosa Fallax Nilotica*)

Lipari *l-ančóva / l-ančovarína*; Porticello *alyósa*; Mazara del Vallo *la kurunédḍa / l-alósa*;
Pantelleria *l-aláčča*; Acitrezza *u stúmmu*.

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a lósa*

384. Cicerello (*Gymnamodytes Cicerellus*)

107 San Vito Lo Capo [ʃiʃi'reḍ:u]

112 Mazara del Vallo [ʃiʃi'reḍ:ru]

123 Favignana [ʃiʃi'reḍ:u]

124 Pantelleria [ʃiʃi'reḍ:u ⊕]

⊕ *S'è vvistu quannu vennu a Cala ṭramuntana quello piccolino chi cc'è l'enṭrata... un n'è mmedusa, mancìgghiu niaṭṛi u chiamamu, bbiancu piccolino piccolino e vvennu chisti pisci ccà, cc'è un pocu i mancanza e cchisti ṭràsinu nterra a mmanciarì chidḍu cosu bbiancu piccolo piccolo*

204 Terrasini

232a Porticello [ʃiʃi'rjeḍ:u]

306 Sciacca [ʃiʃi'reḍ:u]

321 Porto Empedocle [ʃiʃi'reḍ:ru]

342 Licata n.r.

343 Lampedusa [ʃi'ʃareḍ:u]

601a Ganzirri [ʃiʃi'reḍ:a ⊕]

⊕ *I figli di questo è una ṛazza a sè, non è ccome u bianchetto, a maiàtica, chista ccà è cciḍireḍḍa e i figghi si chiama ṛussuliḍḍa, appena nati, e ssono costosi e mmolto bbuoni a mmangiare, si pescano qua verso marzo aprile, poi si cumència a ffari cchiù ggrossiḍḍa e ddiventa amara*

615 S. Agata di Militello [tʃiʃi'reḍ:u]

698 Giardini Naxos [ʃiʃi'reḍ:u]

699 Lipari [ʃiʃi'reḍ:a]

715 Riposto [ʃiʃi'reḍ:u]

739a Acitrezza [ʃiʃi'reḍ:u]

812 Augusta [ʃiʃi'rjeḍ:u]

821 Portopalo di Capo Passero [ʃiʃi'reḍ:u]

903 Scoglitti [tʃiʃi'reḍ:u]

911 Pozzallo [ʃiʃi'reḍ:u]

Malta [kuru'nel:a]

→ ALM 639. Il cicerello (*Gymnamodytes Cicerellus*)
Lipari *a çiçirédđu*; Porticello *l-alúzzu*; Mazara del Vallo *lu çiçirédđu*; Acitrezza *u çiçirédđu*
→ Inch. Ruff. Lampedusa *u çiçirédđu*

385. Corvina (*Sciaena Umbra*)

107 San Vito Lo Capo ['akwja]
112 Mazara del Vallo ['akwjla i'mari]
123 Favignana ['akwja]
124 Pantelleria ['akwjla]
204 Terrasini
232a Porticello ['lakwja]
306 Sciacca [kurw'ed:ru]
321 Porto Empedocle [ku'röt:fa] [kulu'ved:ru]
342 Licata [kri'ved:ru]
343 Lampedusa ['akwjla]
601a Ganzirri [ku'b:ed:ru]
615 S. Agata di Militello ['akwja]
698 Giardini Naxos [am'brina]
699 Lipari [a'löka ⊕]
⊕ *È un nome così, eoliano, ca chiamamu a loca, chista staçi sempi au friscu nta astati, si pigghia ora nta stu periodo di ggiugnu, buonissimo, pesce pregiato è, e staçi sempi all'umbra.*
715 Riposto [a'löka]
739a Acitrezza [a'löga]
812 Augusta ['akwjla]
821 Portopalo di Capo Passero [a'lagwja]
903 Scoglitti [lakwi'löt:u]
911 Pozzallo [kru'vjed:u]
Malta [gur 'bel:]

386. Costardella (*Scomberesox Saurus*)

107 San Vito Lo Capo [tësta'ređ:a]
112 Mazara del Vallo [a'vug:ja]
123 Favignana [tista'ređ:a]
124 Pantelleria [a'gug:ja]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [a'vug:ja]
321 Porto Empedocle ['vug:ja m'brjali]
342 Licata [krafta'ređ:a]
343 Lampedusa [tësta'ređ:u] [a'vug:ja]
601a Ganzirri [kufsta'd:ed:a ⊕]
⊕ *Quant'è che non se ne vede qui, st'anno ne hanno preso ma pochissime, chi ssi pigghia con quelle reti, a ravastina*
615 S. Agata di Militello [kusta'd:ed:a]
698 Giardini Naxos [kusta'd:ed:a]
699 Lipari [kusta'rdeđ:a]
715 Riposto [kusta'd:ed:a]

739a Acitrezza [krista'djɛdːa]
812 Augusta [ŋkrasta'tjɛdːu]
821 Portopalo di Capo Passero [ŋgrasta'tɛdːu]
903 Scoglitti [a'ugːja]
911 Pozzallo [kastar'djɛdːa]
Malta [pastar'delːa]

→ ALM 524. La costardella (*Scomberesox Saurus*)

Lipari *l-a'úgġa mprjáli*; Porticello *a tistaréđđā*; Mazara del Vallo *a tištārédđā*; Acitrezza *u kustaddédđā*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u tistarédđū*

387.Dentice (*Dentex Dentex*)

107 San Vito Lo Capo ['rɛntiʃi] ['dɛntiʃi]

112 Mazara del Vallo [lu'rɛntiʃi]

123 Favignana ['rɛntiʃi]

124 Pantelleria ['rɛntiʃi ⊕]

⊕ *Ccà pigghi chiđđū di bbasso fondale e u dèntiçi di funnu pigghi, chiđđū di funnu u pigghi puru a ssettanta ottanta çentu mettri di profondità e u dèntiçi normali a quinniçi vinti mettri, puru a ddùdiçi mettri u po pigghiari.*

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['prau]

321 Porto Empedocle ['dɛntiʃi] ['praju]

342 Licata ['dɛntiʃi]

343 Lampedusa ['dɛntiʃi]

601a Ganzirri [din'tatu ⊕]

⊕ *Perché ha i denti, a qualcuno l'avrà penzo morsicato e nnasciù dintatu*

615 S.Agata di Militello ['rɛntiʃi]

698 Giardini Naxos ['dɛntiʃi]

699 Lipari ['dɛntiʃi]

715 Riposto ['dɛntiʃi]

739a Acitrezza ['rɛntiʃi]

812 Augusta ['rɛntiʃi]

821 Portopalo di Capo Passero ['rɛntiʃi]

903 Scoglitti ['rjɛntiʃi]

911 Pozzallo ['rjɛntiʃi]

Malta ['dɛntʃi]

→ ALM 565. Il dentice (*Dentex Dentex*)

Lipari *u dèntiçè*; Porticello *u rjèntiçè / aráta*; Mazara del Vallo *lu réndiçè*; Pantelleria *u dèntiçi*; Acitrezza *u testiútu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u dèntiçi*

→ ALI 5356 Dentex dentex – dentice comune

388.Dentice corazziere (*Dentex gibbosus*)

107 San Vito Lo Capo ['paulu]

112 Mazara del Vallo ['rɛntiʃi]

- 123 Favignana ['paulu ①]
 ① *Chissi si pigghianu a ffunnu si pigghianu, hannu nnâ frunti... u bbozzu, a ggobba hannu.*
- 124 Pantelleria ['pragu]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca ['prau]
 321 Porto Empedocle ['praju] ['dentiʃi]
 342 Licata ['dentiʃi]
 343 Lampedusa ['praju]
 601a Ganzirri ['mupu]
 615 S.Agata di Militello ['rentiʃi]
 698 Giardini Naxos ['luvaru mpi'rjali]
 699 Lipari [pa'rɔt:u ku: 'tup:u]
 715 Riposto [kura't:seri]
 739a Acitrezza ['pauru 'maskulu]
 812 Augusta ['pauru ku: 'im:u]
 821 Portopalo di Capo Passero ['pauru]
 903 Scoglitti ['rjentiʃi ku: 'im:u]
 911 Pozzallo ['rjentiʃi]
 Malta [den'tʃi tal 'hotba] (dentice con la gobba) [ħa'w:a:d] (che crea confusione) ①
 ① *Nghidulu tal-ħotba, imma n-nies jghidulu ħawwad.* [Noi lo chiamiamo *tal-ħotba*, ma la gente lo chiama *ħawwad*]

389.Dentice occhione (*Dentex macrophtalmus*)

- 107 San Vito Lo Capo ['mupa] [mupa'rɔt:i]
 112 Mazara del Vallo ['luvaru ɔk:ju'b:ɛd:ru] ['rentiʃi]
 123 Favignana ['mupa]
 124 Pantelleria [ɔk:j'b:ɛl:i]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca ['luvaru ku'l:ɔk:ju'rɔs:u]
 321 Porto Empedocle [sor:ɛn'dinu] [skat:su'b:ulu]
 342 Licata ['luvuru 'rus:u]
 343 Lampedusa [sor:ɛn'tinu]
 601a Ganzirri [din'tatu]
 615 S.Agata di Militello ['mupa]
 698 Giardini Naxos ['ok:ju 'rus:u]
 699 Lipari ['mupa]
 715 Riposto ['mupa]
 739a Acitrezza [ɔk:i'b:ɛd:i]
 812 Augusta ['ŋwɔpa]
 821 Portopalo di Capo Passero ['ŋwɔpa]
 903 Scoglitti ['luvaru]
 911 Pozzallo [u 'rientiʃi u't:ʃutu]
 Malta [ba'zuka] [ba'zuga]

390.Diavolo di mare (*Mobula Mobular*)

- 107 San Vito Lo Capo [taɖ:a'rita]
 112 Mazara del Vallo ['sij:a]
 123 Favignana ['manta]
 124 Pantelleria [u 'b:ug:ju] ['manta]
 204 Terrasini ['manta]
 232a Porticello ['manta]
 306 Sciacca ['b:ug:ju]
 321 Porto Empedocle [anti'vil:a] [vastu'naka]
 342 Licata ['manda]
 343 Lampedusa [a'b:ug:ju]
 601a Ganzirri [taɖ:a'rita ⊕]
 ⊕ *Chistu ccà è ddisgrazziatu, ha una forza interminabile...vola nell'acqua, ha gli occhi di sotto e la bbocca di sotto qui laterali, e ppoi nell'acqua questa vola, a taddarita perché vola ntâ l'acqua.*
 615 S.Agata di Militello ['manta ⊕]
 ⊕ *Chista è chiḍḍa ca iecca nfunnu i rriti i paranza chista si fa bbestiale pròpria.*
 698 Giardini Naxos ['manta]
 699 Lipari [taɖ:a'rita ⊕]
 ⊕ *Sembra na cupola di una vela, chisti i pigghiamu chî piscispadari, anche da noi cce n'è ttante perché mangiano plancto.*
 715 Riposto [ta'vil:a ⊕]
 ⊕ *A tavilla, manta o tavilla. Nuaṭṛi i chiamamu taville lo sai di queste quante ne prendiamo? Chiḍḍu chi nni fannu iḍḍi a nnuauṭṛi, i danni ca nni fannu. Questo è i ppesce ppiù ffotte del mare secondo noi. Avi na forza...ne abbiamo preso pure di cinquecentu chili.*
 739a Acitrezza [piʃ:i'ʃ:ɛk:u]
 812 Augusta [piʃ:i'ʃ:ɛk:u]
 821 Portopalo di Capo Passero ['vak:a ma'rina]
 903 Scoglitti ['manta]
 911 Pozzallo ['manta]
 Malta ['baʔra] (vacca)

→ carta 19

→ ALM 685. Il diavolo di mare (*Mobula Mobular*)

Lipari *l-abbùggu*; Porticello *l-ùggu*; Mazara del Vallo *lu bbùggu*; Pantelleria *u bbùggu*; Acitrezza *u pišši ššékku*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *l-abbùggu*

391.Donzella (*Coris Julis*)

- 107 San Vito Lo Capo [v'jɔla]
 112 Mazara del Vallo [v'jɔla]
 123 Favignana [v'jɔla]
 124 Pantelleria [pit:sai'r:e]
 204 Terrasini [v'jɔla]
 232a Porticello [v'jɔla]
 306 Sciacca [piʃ:i'r:e]
 321 Porto Empedocle [piʃ:i'ɾ:e]
 342 Licata [u'turdu]
 343 Lampedusa [v'jɔla] [pit:sæ'r:e]

601a Ganzirri [vi'djɔla]
615 S.Agata di Militello [pit:sɛ'rɛ]
698 Giardini Naxos [vi'djɔlu]
699 Lipari [a ja'lɛra]
715 Riposto [pit:si'rɛ]
739a Acitrezza [u vi'rjɔlu]
812 Augusta [a ju'rja]
821 Portopalo di Capo Passero ['rjula]
903 Scoglitti [piʃ:i'pet:ini] [piʃ:i'tɛ]
911 Pozzallo [vi'rjula]
Malta [a'rusa] (fidanzata, sposa)

→ carta 20

→ ALM 556. La donzella (*Coris Julis*)

Lipari *a aléra / a pízz-i rré*; Porticello *u ljun'*; Mazara del Vallo *la vióla*; Pantelleria *pízz-e rré*;
Acitrezza *u virjólú maskulinu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *pízz-e rré*

→ ALI 5362¹ Coris julis – donzella

392.Fieto (*Stromateus Fiatola*)

107 San Vito Lo Capo ['mupa ru: 'fun:u]
112 Mazara del Vallo [d:ʒɛn'tili]
123 Favignana n.r.
124 Pantelleria n.r.
204 Terrasini
232a Porticello ['fjetula]
306 Sciacca n.r.
321 Porto Empedocle [piʃ:i'luna]
342 Licata [piʃ:i'fetu]
343 Lampedusa ['saragu]
601a Ganzirri n.r.
615 S.Agata di Militello ['t:sip:ula]
698 Giardini Naxos [i'tala]
699 Lipari n.r.
715 Riposto ['fɛtula]
739a Acitrezza n.r.
812 Augusta n.r.
821 Portopalo di Capo Passero [u fi'tusu] [fjɛ'tula]
903 Scoglitti [fjɛ'tula ☉]
☉ È un pesce azzurro, è sempre un pesce raro ca un si pisca a Scugghitti, cioè se ne prende uno ogni anno, è un pesce raro e avi a forma dell'arciola e sse la fa â suma.
911 Pozzallo [a fjɛ'tela]
Malta ['strilja]

→ ALM 548. La lampuga, il fieto (*Stromateus Fiatola*)

Lipari *u pišše puórku*; Porticello *a fjetula / a fukáça*; Mazara del Vallo *la ġġendil'e*; Acitrezza *a fétula*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u pišši pórku*

393. Gattopardo (*Scyliorhinus Stellaris*)

107 San Vito Lo Capo [jat:a'rɛd̥:u]

112 Mazara del Vallo [ka't:suni]

123 Favignana [ka't:suni]

124 Pantelleria [ka't:suni]

204 Terrasini

232a Porticello [at:a'rjɛd̥:u] [at:u'pajd̥:u]

306 Sciacca [la'pardu]

321 Porto Empedocle [la'pardu] [ka't:suni]

342 Licata [lapar'dɛd̥:ɾi]

343 Lampedusa [jat:a'rɛd̥:ɾu] [jat:u'pardu]

601a Ganzirri [jat:u'pad̥:u ⊕]

⊕ *È uno squalo, ha la bbuccia rraschiosa e la carne fina, buonissima, se ssi sa ccučinare questo è buonissimo â gghiotta.*

615 S.Agata di Militello [ka'p:ɔlu]

698 Giardini Naxos [u jat:u'pad̥:u]

699 Lipari [u'kani]

715 Riposto [u jat:u'pad̥:u]

739a Acitrezza [u jat:u'pad̥:u]

812 Augusta [u jat:u'pardu]

821 Portopalo di Capo Passero [jat:u'pad̥:u ⊕]

⊕ *Chistu naṛṛu pisci malu canusciutu come sapore... è squalo, chistu come sapore... manciari stu pisci è superiore a qualsiasi pisci, è speçiali, i me figghi mî pòttanu sempri, sunu çincu sei chila, ma cci-ha una carne speçiali.*

903 Scoglitti [jat:a'rjɛd̥:u]

911 Pozzallo [jat:a'rjɛd̥:u]

Malta [gat:a'rel:]

→ ALM 651. Il gattopardo (*Scyliorhinus Stellaris*)

Lipari *u kán^e*; Porticello *u attopáiddu*; Mazara del Vallo *lu kazzúne*; Pantelleria *u palúmmu*;
Acitrezza *u attupáddu i fúṛteri*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u jattupárdu*

394. Gattuccio (*Scyliorhinus Canicula*)

107 San Vito Lo Capo [ka't:suni]

112 Mazara del Vallo [ka't:suni] [kaiɲ:u'lik:ju]

123 Favignana [kat:su'neɟ:u]

124 Pantelleria [ka't:suni]

204 Terrasini

232a Porticello [a't:at:su] [piʃ:i'at:u] [ga't:utʃ:u]

306 Sciacca [ɾina'lɔru]

321 Porto Empedocle [la'pardu] [kar'tutʃ:u]

342 Licata n.r.

343 Lampedusa [jat:a'rɛd̥:ɾu]

601a Ganzirri [jat:u'pad̥:u]

615 S.Agata di Militello [ka'p:ɔlu ⊕]

⊕ *Quannu l'avemu a chiamari in italianu u chiamamu gattùcciu ma sempri cagnolu è. Chissu pi ffari a gghiotta è a fini û munnu, si cci runa ai picciriddi picchi na spina null'hannu.*

698 Giardini Naxos [u jat:u'pad:u]

699 Lipari [ka't:suni]

715 Riposto [u jat:a'rɛd:u]

739a Acitrezza [u jat:u'pad:u]

812 Augusta [jat:a'rɛd:u]

821 Portopalo di Capo Passero [u 'jat:u]

903 Scoglitti [ga't:ut:ʃu]

911 Pozzallo [jat:a'rjɛd:u]

Malta [gat:a'rel: ta r:u'k:a:r ⊕]

⊕ *Gattarell tar-rukkar perché questo più grande e di scogli*

→ ALM 650. Il gattuccio (*Scyliorhinus Canicula*)

Lipari *u kazzúni*; Porticello *u attúzzu*; Mazara del Vallo *lu kazzúne / lu kañ'uliccu*; Pantelleria *u kazzúni*; Acitrezza *u attupáddu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u jattaréddu*

→ ALI 5403 *Scyliorhinus Canicula* – gattuccio

395. Ghiozzo boccarossa (*Gobius cruentatus*)

107 San Vito Lo Capo [mun'dʒuni]

112 Mazara del Vallo [o'k:ionni] [u'd:ʒuni]

123 Favignana [vur'dʒuni]

124 Pantelleria [gur'dʒuni]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [u'd:ʒuni]

321 Porto Empedocle [ud:ʒu'nɛd:ru]

342 Licata [vur'dʒuni]

343 Lampedusa [vur'dʒuni]

601a Ganzirri [ma't:suni]

615 S.Agata di Militello [vu'd:ʒuni]

698 Giardini Naxos [ma't:suni]

699 Lipari [ma't:suni]

715 Riposto [ma't:suni]

739a Acitrezza [ma't:suni]

812 Augusta [ma't:suni ⊕]

⊕ *È ddipenni i fondali chisti si fòrmanu, dove cc'è la rramigna diventa un verdino, unni cc'è u fañgu u mazzuni è bbiancu, i mazzuni di tana su cchiù scuri*

821 Portopalo di Capo Passero [ma't:suni ⊕]

⊕ *Chisti sunu man mano ca s'alluntànanu rà r̄riva càmbianu morfologia*

903 Scoglitti [ma't:suni] [vu'rdʒuni ⊕]

⊕ *Che ppoi a ddefiniemo nni cascì quannu si vinni, a frittura.*

911 Pozzallo [ma't:suni]

Malta [ma't:sun]

396. Ghiozzo dorato (*Gobius auratus*)

107 San Vito Lo Capo [mun'dʒuni i 'ʎ:ina]
 112 Mazara del Vallo [u'd:ʒuni]
 123 Favignana [vur'dʒuni ⑥]
 ⑥ *Niaṭṛi tutti vurgiuni i chiamamu, chiḍḍi chi ccrisciunu nna la ṛrina sunnu cchiù
 bbianchi, chissi a ssicunnu unni crisciunu hannu culuri.*
 124 Pantelleria [gur'dʒuni]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [ud:ʒu'nɛd:ʎu]
 321 Porto Empedocle [gur'dʒuni]
 342 Licata [vur'dʒuni]
 343 Lampedusa [vur'dʒuni]
 601a Ganzirri [ma't:suni]
 615 S.Agata di Militello [vu'd:ʒuni]
 698 Giardini Naxos [mat:su'nɛd:ʒu i 'ʎ:ina]
 699 Lipari [ma't:suni]
 715 Riposto n.r.
 739a Acitrezza [ma't:suni]
 812 Augusta [ma't:suni]
 821 Portopalo di Capo Passero [ma't:suni]
 903 Scoglitti [ma't:suni] [vur'dʒuni]
 911 Pozzallo [vur'dʒuni]
 Malta [ma't:sun]

397. Ghiozzo nero (*Gobius Niger Jozo*)

107 San Vito Lo Capo [mun'dʒuni]
 112 Mazara del Vallo [u'd:ʒuni]
 123 Favignana [vur'dʒuni]
 124 Pantelleria [gur'dʒuni]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [ʃiʃi'rɛd:ʎu]
 321 Porto Empedocle [gur'dʒuni]
 342 Licata [vur'dʒuni]
 343 Lampedusa [vur'dʒuni]
 601a Ganzirri [ma't:suni]
 615 S.Agata di Militello [vu'd:ʒuni]
 698 Giardini Naxos [ma't:suni]
 699 Lipari [ma't:suni]
 715 Riposto [ma't:suni i 'rina]
 739a Acitrezza [ma't:suni i 'ʎ:ina]
 812 Augusta [ma't:suni]
 821 Portopalo di Capo Passero [ma't:suni]
 903 Scoglitti [ma't:suni] [vur'dʒuni]
 911 Pozzallo [ma't:suni]
 Malta [ma't:sun]

→ ALM 593. Il ghiozzo comune (*Gobius Niger Jozo*)

Lipari *u mazzúni níuru*; Porticello *u vuǵǵún-i fánñu*; Mazara del Vallo *l-úǵǵuni di cúm^e*; Acitrezza *u mazzúni i nótti*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u vurǵuni di fánñu*

→ ALI 5363 *Gobius niger* - ghiozzo

398. Ghiozzo paganello (*Gobius Paganellus*)

107 San Vito Lo Capo [mun'dʒuni]

112 Mazara del Vallo [u'd:ʒuni]

123 Favignana [vur'dʒuni]

124 Pantelleria [gur'dʒuni]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [ʃiʃi'red:tu]

321 Porto Empedocle [gur'dʒuni]

342 Licata [vur'dʒuni]

343 Lampedusa [vur'dʒuni]

601a Ganzirri [ma't:suni]

615 S. Agata di Militello [vu'd:ʒuni]

698 Giardini Naxos [ma't:suni i 'b:ret:ʃu]

699 Lipari [ma't:suni]

715 Riposto [ma't:suni]

739a Acitrezza [ma't:suni sara'ʃinu]

812 Augusta [ma't:suni]

821 Portopalo di Capo Passero [ma't:suni ma'rjolu ⊕]

⊕ *Picchì sunu furbi, un zi fannu pigghiari.*

903 Scoglitti [ma't:suni] [vur'dʒuni]

911 Pozzallo [ma't:suni]

Malta [ma't:sun]

→ ALM 594. Il paganello (*Gobius Paganellus*)

Lipari *u mazzúni i rrina*; Porticello *u vuǵǵún-i piétra*; Mazara del Vallo *l-úǵǵuni*; Acitrezza *u mazzúni*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u vurǵuni di rrina*

398. Ghiozzo testone (*Gobius gobitis*)

107 San Vito Lo Capo [mun'dʒuni] [ti'stuni]

112 Mazara del Vallo [u'd:ʒuni]

123 Favignana [vur'dʒuni]

124 Pantelleria [gur'dʒuni]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [ʃiʃi'red:tu]

321 Porto Empedocle [gur'dʒuni]

342 Licata [vur'dʒuni]

343 Lampedusa [vur'dʒuni]

601a Ganzirri [ma't:suni]

615 S. Agata di Militello [vu'd:ʒuni]

698 Giardini Naxos [ma't:suni sara'finu]
 699 Lipari [ma't:suni: 'skɔg:ju]
 715 Riposto [ma't:suni]
 739a Acitrezza [ma't:suni]
 812 Augusta [ma't:suni]
 821 Portopalo di Capo Passero [ma't:suni]
 903 Scoglitti [ma't:suni] [vur'dʒuni]
 911 Pozzallo [ma't:suni]
 Malta [ma't:sun]

→ ALM 592. Il ghiozzo testone (*Gobius Niger*)

Lipari *u mazzùn-i málu tíempu*; Porticello *u vuġġún-i piétra*; Mazara del Vallo *l-úġġuni mbriáli*;
 Pantelleria *u gurġúni*; Acitrezza *u mazzúni sarraçínu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u vurġuni*

400.Grongo (*Conger Conger*)

107 San Vito Lo Capo [u 'ruŋku]
 112 Mazara del Vallo [u 'ruŋgu]
 123 Favignana [u 'ruŋku]
 124 Pantelleria [u 'gruŋku]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [u 'ruŋku]
 321 Porto Empedocle [u 'ruŋgu]
 342 Licata [u i'ruŋku]
 343 Lampedusa [u 'ruŋku] [ga'lɛra]
 601a Ganzirri [a'ruŋgu ⊕]

⊕ *Cc'è arungu iancu e arungu nìru però sempri i chiamamu aruŋgu nui. Di tanto in tanto entrano nelle nasse anche dei gronchi, venticinque trenta chili, quando li tiri all'asciutto, bbattendo con la coda, spèzzanu a campa e le çime, qui li pigliamo tutti i ggorni, pigliamo gronghi che arrivano a vventicinque chili trenta chili, è buonissimo, è un pesce che ha pochissimo sangue, quasi niente, è bbianco la carne bbianchissima, noi li pigliamo tutti i ggorni, da un chilo fino a vventicinque chili.*

615 S.Agata di Militello ['ruŋku]
 698 Giardini Naxos ['ruŋku]
 699 Lipari ['ruŋgu]
 715 Riposto ['ruŋgu]
 739a Acitrezza ['ruŋku]
 812 Augusta ['ruŋgu]
 821 Portopalo di Capo Passero ['ruŋgu ⊕]

⊕ *Chistu è il mio pesce preferito, chistu veni na spezialità unica, me mughieri quannu fa a matalotta siracusana ru ruŋgu è il massimo ca cci po èssiri na tutti i pisci ca cci sunu a mmari, na cosa speziali, superiori a çèrnia superiori au dèntiçi, pu'tropo per la sua morfologia ca cci-avi, della forma perde di valore, però commercialmente non vale niente, ma a ggenti u çerca chiđdu cû canusci, chiđdu ca nu nu canusci: "Vi manciati u ruŋgu", però cci fazzu voialtri nun zapiti chiđdu ca vi pirditi*

903 Scoglitti [u'vruŋku]
 911 Pozzallo ['ruŋku]

Malta ['gringu]

→ ALM 645. Il grongo (*Conger Conger*)

Lipari *u rúnnu* / se piccolo: *u managġuni*; Porticello *u rúnku*; Mazara del Vallo *lu rúnġu*; Pantelleria *u grúnku* / se giovane: *u grúnku ančiddáru*; Acitrezza *u rúnnu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u rúnku*

→ ALI 5353 Conger conger - grongo

401.Lacerto (*Aulopus Filamentosus*)

107 San Vito Lo Capo ['turu mpi'rjali]

112 Mazara del Vallo n.r.

123 Favignana [mina'turi]

124 Pantelleria [u 'kòt:fu]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [a'lut:su]

321 Porto Empedocle [u pa'k:jołu]

342 Licata n.r.

343 Lampedusa ['turu]

601a Ganzirri ['tʃig:ja piʃ:a't:sara ⊕]

⊕ *Si pigghia qualcuna qua da noi con la lenza sui fondali di çento meṭri e rraramente ma non è che ha vvalore è bbrutta a mmanciarri, a chiàmanu tʃigghia ma non ha nniente a cche ffare câ tʃigghia, si pigghia câ lenza pî sàvuri*

615 S.Agata di Militello ['turu ⊕]

⊕ *Chiddi chi pigghiamu dda ntâ Carunìa i pigghiamu e i ittamu a mmari nn'hannu spini Ddiu sulu u sapi e ffannu na puzza, tiru u chiamamu.*

698 Giardini Naxos ['skam:u mpi'rjali]

699 Lipari ['skam:u i fa't:fata ⊕]

⊕ *U scammu i facciata a differenza fa, u scarmu di rrina che è un pisci loġgu, u scarmu di rrina è u scarmu di sabbia, u scarmu i facciata è scarmu di scògghiu, chistu i facciata sâ fa a profondità unni piscanu i mupi picchì i mupi i piscanu dueçento meṭri tʃiccentu meṭri, staçi nti scogghi.*

715 Riposto n.r.

739a Acitrezza ['skam:u]

812 Augusta ['piʃ:i 'skam:u]

821 Portopalo di Capo Passero ['piʃ:i 'skam:u]

903 Scoglitti ⊕

⊕ *Questo è un pesce che noi bbuttiamo in mare perché non si vende, però è un tipo di pesce che nelle noṣtre zzone sono rrarissimi, se ne prende uno ogni ddieci mesi.*

911 Pozzallo [u'turu]

Malta [per'tʃip:]

402.Lampuga (*Coryphaena Hippurus*)

107 San Vito Lo Capo [ka'puni]

112 Mazara del Vallo [ka'puni]

123 Favignana [ka'puni]

124 Pantelleria [lam'puka]

204 Terrasini [ka'puni]

- 232a Porticello [ka'puni]
 306 Sciacca [ka'puni] [lam'bugu] ①
 ① *Quannu è nicaredđru è capuni, quannu addiventa rossu si chiama lambugu.*
 321 Porto Empedocle [ka'puni]
 342 Licata [ka'puni]
 343 Lampedusa [ka'puni]
 601a Ganzirri [pa'uni] [ka'puni] ①
 ① *È cchiaru, ha la pelle molto liscia senza spine, ha soltanto una spina piccola centrale.*
 615 S.Agata di Militello [ka'puni]
 698 Giardini Naxos [ka'puni]
 699 Lipari [ka'puni] ①
 ① *Na vota iò visti chi cc'era u capuni di sutta e ddi supa cc'era questo piscispada chi assicutava u capuni, no, anzi era il tonno per preçisare perfetto e abbiamo visto questa scena qua, questo tonno che ccaminava, saltava sempi in continuazzione, a un certo punto poi ha rraggiunto u capuni, il capuni non ce l'ha ffatto ppiù, per salvarsi la vita ha ffatto un salto nell'aria ma poi l'ha bbeccato lo stesso. Prima di cannizza cc'èranu i bbarchi cù çinciolu che andavano a ccercare, si mettevano sopra la gabbina della bbarca e vvaddàvano se vvedevano qualche ppezzu di lignu, quando vedevano un pezzu di lignu a vvolte vidivunu u capuni saltare perché u capuni si mmanteni attornu u lignu sempi, ggira sempi attornu u lignu per ggorni e nnotti e quindi poi con la rete mittivanu dintra, nni zziccàvanu unu in modo chi gghivàvanu appressu all'atru e mmittivanu dintra u lignu compresu i capuni e i pigghiàvanu e cc'èranu puru i nfànfari.*
 715 Riposto [ka'puni]
 739a Acitrezza [ka'puni]
 812 Augusta [lam'puka]
 821 Portopalo di Capo Passero [lam'puka]
 903 Scoglitti [lam'puka]
 911 Pozzallo [lam'puka]
 Malta [lam'puka]

→ carta 21

→ ALM 545. La lampuga (*Coryphaena Hippurus*)

Lipari *u kapúné*; Porticello *u kapúni*; Mazara del Vallo *lu kapúné d-attúra / lu kapúné di fóra*;
 Pantelleria *a lampúka*; Acitrezza *u kapúni*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u kapúni*

403.Lanzardo (*Scomber Japonicus Colias*)

- 107 San Vito Lo Capo [ɔk:ju'rɔs:u]
 112 Mazara del Vallo ['skwim:u] [ɔk:ju'rɔs:u]
 123 Favignana ['skurmu]
 124 Pantelleria [pa'lamitu] [saga'reɖ:u]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [ɔk:ju'rɔs:u] [u'k:jat:su]
 321 Porto Empedocle [ɔk:ju'grɔs:u]
 342 Licata [ɔ'k:jɔne]
 343 Lampedusa ['skurmu 'veru]

601a Ganzirri ['ʃtʁum:u]
 615 S.Agata di Militello [a'b:isu] [kulu'ritu]
 698 Giardini Naxos ['ʃtʁum:u]
 699 Lipari ['skum:u]
 715 Riposto ['stum:u u'k:jutu]
 739a Acitrezza ['stum:u u'k:jutu]
 812 Augusta ['sgum:u u'k:jutu]
 821 Portopalo di Capo Passero ['sgum:u] [kuva'ritu] ①

① *Di chistu ccà tipi cce n'è, cc'è u cuvaritu, cc'è u pizzutieddu, cc'è u sgammirru, è ssempre della stessa forma sulu ca cc'eni u pizzutieddu chi nun cci-avi macchi nta panza, u sgammirru è senza macchia, inveçi u cuvaritu cci-avi ddii macchi ed è un pesce che cci-ha mmolto sangue quannu si tàgghia e a carne nera, a differenza del tonno, chissà è bbonu pi ffallu salatu, sott'olio, si unu tàgghia pi mmanciallu si viri u sangu che pproprio cce ne ha tantissimo e la carne è nnera.*

903 Scoglitti ['sgum:u]
 911 Pozzallo [u pa'lamitu]
 Malta [ka'val:]

→ ALM 578. Il lanzardo (*Scomber Japonicus Colias*)

Lipari *u palámitu v'rággu*; Porticello *l-uččázzu*; Mazara del Vallo *l-uččázzu / lu skúmmu uččázzu*;
 Pantelleria *l-oččugránni*; Acitrezza *lu skúmmu uččútu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *l-oččázzu*

404. Leccia (*Lichia Amia*)

107 San Vito Lo Capo [ʃer'vjola]
 112 Mazara del Vallo [ʃi'b:jola] [ari't:ʃola]
 123 Favignana ['let:ʃa]
 124 Pantelleria ['let:ʃa]
 204 Terrasini [ʃwɔ'nara]
 232a Porticello [ʃi'b:jola]
 306 Sciacca [ʃi'b:jola]
 321 Porto Empedocle ['set:a]
 342 Licata [piʃi'luna]
 343 Lampedusa ['let:ʃa]
 601a Ganzirri [sti'l:ɔt:a]
 615 S.Agata di Militello [tʃi'v:jola]
 698 Giardini Naxos ['spɔtulu]
 699 Lipari ['ʃɔtunu]
 715 Riposto [kava'j:ɔla]
 739a Acitrezza ['let:ʃa]
 812 Augusta ['let:ʃa]
 821 Portopalo di Capo Passero [a 'stid:ula] ①

① *La stessa qualità solo che fforse questa è ccomu mari... comu fondale ppiù bbasso e quella è ddi fondale ma su ttutti rui i stissi.*

903 Scoglitti ['tʃɔtwola]
 911 Pozzallo [a 'stitila]
 Malta ['strilja]

→ carta 22

→ ALM 587. La leccia, la lizza (*Lichia Amia*)

Porticello *a çirvióla*; Mazara del Vallo *l-ariččóla*; Acitrezza *l-addóttu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u çolláru*

→ ALI 5364 *Lichia amia* – leccia comune

405. Leccia stella (*Trachinotus Glaucus*)

107 San Vito Lo Capo [ˈʃɔnara]

112 Mazara del Vallo [ʃiˈb:ʝola]

123 Favignana [piʃiˈʃtiɖ:a]

124 Pantelleria [ˈlet:ʃa]

204 Terrasini

232a Porticello [ʃwɔˈnara]

306 Sciacca n.r.

321 Porto Empedocle n.r.

342 Licata [piʃiˈluna]

343 Lampedusa [ˈlet:ʃa ˈstɛ:l:a]

601a Ganzirri [ˈspɔderu ☉]

☉ È un pesce molto vivaçe che nnui ai bbambini quannu accumèncianu a essere nervosi cci riçemu non fare spòderi, perché si muove tantissimo, è un pesce molto vivaçe. Ccà li pigghianu câ lenza, ha la pelle molto sottile, fina fina, si può ffare fritta o in bianco.

615 S. Agata di Militello [ˈtʃɔn:ola]

698 Giardini Naxos [ˈspotulu]

699 Lipari [ˈʃɔtunu]

715 Riposto [caɲ:uˈlɛɖ:u]

739a Acitrezza [ˈspɔturu]

812 Augusta [ˈstid:ula]

821 Portopalo di Capo Passero [ˈstid:ula]

903 Scoglitti [a ˈʃ:wɔtula]

911 Pozzallo [a ˈstitila]

Malta [ˈstrilja ˈtʃat:a] (striglia piatta)

→ ALM 586. La leccia stella (*Trachinotus Glaucus*)

Lipari *u ššotánu*; Porticello *a çuónara*; Mazara del Vallo *la lattúsa / la çirvióla / la çirviolédða nika*;

Pantelleria *a liččóla*; Acitrezza *u spóteru*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u çolláru*

406. Linguattola (*Citharus linguatula*)

107 San Vito Lo Capo [ˈpanta]

112 Mazara del Vallo [tambiˈʃɛɖ:ra] [liˈɲ:wata]

123 Favignana [ˈpet:ini: iˈfun:u]

124 Pantelleria [liˈɲ:wata] [ˈsoʎ:ola]

204 Terrasini [liˈɲ:wata]

232a Porticello [liˈɲ:wata]

306 Sciacca [ˈpanda] [ˈpanta] [pantiˈʃɛɖ:ra]

321 Porto Empedocle [ˈpanda]

342 Licata [ˈpanda] [pantiˈʃɛɖ:ra]

343 Lampedusa [t:saŋ'kɛt:a r:ɔ'mana]
 601a Ganzirri ['soʎ:ɔla]
 615 S.Agata di Militello ['tap:a]
 698 Giardini Naxos [li'ŋ:wata]
 699 Lipari ['soʎ:ɔla]
 715 Riposto ['panta]
 739a Acitrezza [i 'panti]
 812 Augusta [a 'liʎ:ra]
 821 Portopalo di Capo Passero [li'ŋ:wata]
 903 Scoglitti ['panta]
 911 Pozzallo [a sa'laʃi]
 Malta [ing'wata] [liŋ'gwa:ta]

→ ALM 613. La linguattola (*Citharus linguatula*)

Lipari *u turdu*; Porticello *a fukáça /a linnyáta*; Mazara del Vallo *la linnyáta / la támba*; Pantelleria *a linnyáta*

407.Luccio marino (*Sphyræna Sphyræna*)

107 San Vito Lo Capo [a'lut:su]
 112 Mazara del Vallo ['lut:su]
 123 Favignana [a'lut:su]
 124 Pantelleria [u'lut:su]
 204 Terrasini
 232a Porticello [a'lut:su]
 306 Sciacca [a'lut:su]
 321 Porto Empedocle [a'lut:su]
 342 Licata [a'lut:su ku'pit:su]
 343 Lampedusa [a'lut:su]
 601a Ganzirri [a'lut:su]
 615 S.Agata di Militello [a'lut:su]
 698 Giardini Naxos [a'lut:su]
 699 Lipari [a'lut:su]
 715 Riposto [a'lut:su]
 739a Acitrezza [friska'let:u] [a'lut:su] ©

© *Aluzzu che ppoi i chiamamu macari i friscaletti picchì cci hannu questa forma così allungata.*

812 Augusta [a'lut:su]
 821 Portopalo di Capo Passero [u'lut:su]
 903 Scoglitti [a'lut:su]
 911 Pozzallo [a'lut:su]
 Malta ['lit:s] [bar:a'kuda] ©

© *Il-puliti barracuda, imma ahna s-sajjieda lizz nghidulu* [gli educati, ma noi pescatori *lizz*, lo chiamiamo]

→ ALM 533. Il luccio marino (*Sphyræna Sphyræna*)

Lipari *l-alúzzu*; Porticello *avúgga pel'rána*; Mazara del Vallo *lu lúzzu*; Pantelleria *u lúzzu*; Acitrezza *l-alúzzu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *l-alúzzu*

408. Melù (*Micromesistius Poutassou*)

107 San Vito Lo Capo [lu'p:inu]

112 Mazara del Vallo [lu'p:inu]

123 Favignana n.r.

124 Pantelleria n.r.

204 Terrasini

232a Porticello [b:a'sanu]

306 Sciacca [ɔk:ju'rɔs:u]

321 Porto Empedocle n.r.

342 Licata ['dɔdɛku]

343 Lampedusa [mɛ'lu]

601a Ganzirri n.r.

615 S.Agata di Militello n.r.

698 Giardini Naxos [a't:ipu 'sad:a i 'spaj:a]

699 Lipari [ɔk:jo'lɔne ①]

① *Pisci di sabbia sunnu, fritti su bboni, i pìgghianu chî paranzi.*

715 Riposto [fi'kut:sa]

739a Acitrezza n.r.

812 Augusta n.r.

821 Portopalo di Capo Passero [b:ak:a'g:jaru]

903 Scoglitti ①

① *Sono tipi di pesce che su ccento cassette che si prende di sarda, acciughe o alacci ne capita unu e e ssiccome non avendo mercato si ggetta subito a mmare e quindi non zi fa una distinzione anche a llivello di rrazza e quindi non zi cci da un nome.*

911 Pozzallo n.r.

Malta [mar'lot:s ①]

① *Għax tant hawn li aħna għalina qisu kollu sardin – taf kif? – jew kollu laċċi. X'naqbad ngħidlek? Għax biex tidħol f'dawn l-irqaqat iridu jkun t-tfal tal-lum. Aħna konna ngħidu “Ha mmorru nixtru gix tilari laċċi”. U ma jkunux laċċi, ikunu sardin zghir, daqs hekk. Per eżempju, u gie li sibna l-incova; ħa toqgħod tgħid “ara kemm incova hawn!” Taf kif? Ngħidu kollox laċċi aħna. [Mi scusa, sa, parlato col signore maltese, perché voglio spiegare ...Perché ce ne sono tanti che, per noi, è come se fosse tutto sardine – sai com'è? – o tutto alaccie. Che posso dirti? Perché per scendere a questi dettagli bisogna chiedere alle nuove generazioni. Noi dicevamo: “Andiamo a comprare due scatole di alaccie”. E non erano alaccie, erano sardine piccole, così, per esempio. O ci capitava di trovare le acciughe; non ci andava dover dire “guarda quante acciughe ci sono!”. Sai com'è? Noi chiamiamo tutto alaccie]*

→ ALM 621. Il melù (*Micromesistius Poutassou*)

Lipari *píšš^e anċjuóvu*; Porticello *u mirrúzzu*; Mazara del Vallo *lu lúzzu*; Pantelleria *u millúzzu*; Acitrezza *l-anġóva i spánna*

409. **Mennola** (*Maena Maena*)

107 San Vito Lo Capo [ˈmi:nula] [b:astarˈdu:na] (quando è di taglia grossa) ①

① *Attenzioni allora quannu è ggrossa così nuatri a chiamamu bbastarduni quannu è nnica mìnula, questa è mmàschiu e cchista è fimmina.*

112 Mazara del Vallo [ˈminula] [ˈʃavula]

123 Favignana [ˈminula]

124 Pantelleria [ˈminula] (femmina) [ˈʃavula] (maschio)

204 Terrasini [ˈʃavula] [ˈminula]

232a Porticello [ˈʃavula] [ˈminula]

306 Sciacca [ˈminula] [spikaˈrɛd:ʃa] (quella chiara)

321 Porto Empedocle [ˈmɛn:ula] [ad:ziˈd:ʒavula]

342 Licata [ˈtʃavula]

343 Lampedusa [ˈʃavula]

601a Ganzirri [ˈminula] (femmina) [ˈtʃaula] (maschio) ①

① *La mìnula è questa che cci ha le uova, perché è la fèmmina, però se li prendi d'inverno tu non li distingui, questi si tramutano nei primi di maggio, se ttu li peschi da ottobbre fino ad aprile non li distingui, incominciano a ccambiare, ciàula il maschio, ccà nni nui ciàula u chiàmanu a cchi parla molto.*

615 S.Agata di Militello [spikaˈrjɛd:ʃa]

698 Giardini Naxos [ˈmin:ula] [ˈtʃaula] ①

① *Chista è a ciàula chista a mìnnulla, chistu è u màsculu e cchista a fimmina.*

699 Lipari [ˈminula] (femmina) [ˈʃavula] (maschio)

715 Riposto [ˈmin:ula]

739a Acitrezza [ˈmin:ula]

812 Augusta [ˈʃavula]

821 Portopalo di Capo Passero [spiˈgɛra] ①

① *Chistu è un pisci un poco spinoso, selvàggiu.*

903 Scoglitti [ˈmjɛn:ula]

911 Pozzallo [ˈʃaula]

Malta [pajˈzan]

→ carta 23

→ ALM 558. La men(d)ola (*Maena Maena*)

Lipari *a mìnnulla*; Porticello *a mìnnulla*; Mazara del Vallo *la mìnnulla*; Pantelleria *a mìnnulla*; Acitrezza *a mìnnulla*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a mìnnulla* / da adulta *çávula*

→ ALI 5399 Maena smarís - menola schiava

410. **Molva occhiona** (*Molva Elongata*)

107 San Vito Lo Capo [ruŋkiˈʃɛd:u]

112 Mazara del Vallo [ˈajula]

123 Favignana [ruŋkiˈʃɛd:a ri ˈfun:u] ①

① *Sunnu rrunchiçeddi di funnu, niatri i chiamamu tutti runga picchè sunnu rrunchiçeddi chissi fini picchè sunnu bbianchi chissi ddocu, niatri di chissi u nni piscamu, chissi i pisca a paranza quaccheduno, u ştràscicu i pisca.*

124 Pantelleria n.r.

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca n.r.

321 Porto Empedocle n.r.
 342 Licata [u i'ruŋku]
 343 Lampedusa n.r.
 601a Ganzirri n.r.
 615 S.Agata di Militello [fa'sanu]
 698 Giardini Naxos n.r.
 699 Lipari n.r.
 715 Riposto ['sɛp:i i 'mari]
 739a Acitrezza n.r.
 812 Augusta [a b:a'd:ɔ:tula]
 821 Portopalo di Capo Passero n.r.
 903 Scoglitti [u 'vrɔŋku 'ʃtʁanu ①]
 ① *Chissu è un tipu di pisci che non conosciamo perché non è frequente che lo prendiamo però quannu u pigghiamu riciemmu ca è nu vruncu ʃtʁanu.*
 911 Pozzallo [a liŋ'gwjt:ʃa]
 Malta [ba'l:ɔ:tra]

→ ALM 623. La molva occhiona (*Molva Elongata*)
 Lipari *u pišš'è stókkku*; Porticello *u stókkufissu*; Mazara del Vallo *lu pišš'è stókkku*

411.Mòrmora (*Lithognathus Mormyrus*)

107 San Vito Lo Capo ['ajɔla]
 112 Mazara del Vallo ['ajula]
 123 Favignana ['ajɔla]
 124 Pantelleria [mam:a'luka]
 204 Terrasini
 232a Porticello ['ajula] ['aula]
 306 Sciacca ['ajula]
 321 Porto Empedocle ['ajula]
 342 Licata [u 'luvuru 'tja:tu]
 343 Lampedusa ['m:armuru]
 601a Ganzirri ['ajula ①]
 ① *Questa nel Tirreno, è una zzona piena ne Ttirrenu, qua ne trovi raramente, là ne trovi fino a un chilo, ccà i trovi tutti piccola taglia.*
 615 S.Agata di Militello ['ajula]
 698 Giardini Naxos [a 'jajula]
 699 Lipari [a 'jajula]
 715 Riposto ['ajɔla]
 739a Acitrezza ['ajɔla]
 812 Augusta [a 'jajula]
 821 Portopalo di Capo Passero [a 'jajula]
 903 Scoglitti ['lajula]
 911 Pozzallo [a 'jajla]
 Malta [men'gus]

→ ALM 570. La men(d)ola (*Lithognathus Mormyrus*)
 Lipari *l-ájula*; Porticello *ájula*; Mazara del Vallo *l-ájula*; Acitrezza *l-ájola*
 → Inch. Ruff. Lampedusa *u mármuru*

412. Murena (*Muraena Helena*)

107 San Vito Lo Capo [mu'rina]
112 Mazara del Vallo [mu'rina]
123 Favignana [mu'rina]
124 Pantelleria [mu'rina]
204 Terrasini
232a Porticello [mu'rina]
306 Sciacca [mu'rina]
321 Porto Empedocle [mu'rina]
342 Licata [a mu'rena]
343 Lampedusa [mu'rina]
601a Ganzirri [mu'rina]
615 S. Agata di Militello [mu'rina]
698 Giardini Naxos [mu'rina]
699 Lipari [mu'rina]
715 Riposto [mu'rina]
739a Acitrezza [mu'rina]
812 Augusta [mu'rina]
821 Portopalo di Capo Passero [mu'rina]
903 Scoglitti [mu'rina]
911 Pozzallo [mu'rina]
Malta [mo'rina]

→ ALM 646. La murena (*Muraena Helena*)

Lipari *a murína*; Porticello *a murína*; Mazara del Vallo *la murína*; Pantelleria *a murína*; Acitrezza *a murína*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *murína*

→ ALI 5376 *Muraena helena* - murena

413. Musdea (*Phycis Phycis*)

107 San Vito Lo Capo [mu'stia]
112 Mazara del Vallo [mu'stia di 'skɔg:ju]
123 Favignana [mu'stia]
124 Pantelleria [mu'stia]
204 Terrasini
232a Porticello [mu'ʃtia]
306 Sciacca [mu'stia]
321 Porto Empedocle [mu'stia]
342 Licata [piʃ:i'lupu]
343 Lampedusa [mu'stia]
601a Ganzirri [lupu ☉]

☉ *Questo è bbuonissimo, è ppesce pregiato, è bbello quello nero, è ppiù ddolce a mmangiare perché è ddi rroccia, quello ppiù bbianco è ddi fanghiglia, di sabbia, è mmeno gustoso... è un pesce prelibato, questo è il miglior pesce per fare gli spaghettoni, è buonissimo, ha la forma come il merluzzo però nulla a cche vvedere col merluzzo e vvale anche caro, questo deve cuocere dieçi minuti, al massimo un quarto d'ora perché ha la carne fina, questo si può mmangiare col cucchiaino, arriva fino a quattro chili çinque chili.*

615 S.Agata di Militello [mu'ʃtia]
 698 Giardini Naxos ['lupu]
 699 Lipari [mu'stina]
 715 Riposto ['lupu]
 739a Acitrezza ['lupu]
 812 Augusta ['lupu di 'skɔg:ju]
 821 Portopalo di Capo Passero ['lupu]
 903 Scoglitti [piʃ:i'lupu]
 911 Pozzallo [a lupa'reɖ:a]
 Malta ['lip:]

→ ALM 625. La musdea (*Phycis Phycis*)

Lipari *a mustina*; Porticello *a mustia*; Mazara del Vallo *la mustia di málu fínnu / la mustia di fánnu*;
 Pantelleria *a mustia*; Acitrezza *u lípu i skòggu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *mustia*

414. Musdea bianca (*Phycis blennoides*)

107 San Vito Lo Capo [mu'stia]
 112 Mazara del Vallo [mu'stia di fu'n:ali]
 123 Favignana [mu'stia ri 'fun:u]
 124 Pantelleria [mu'stia]
 204 Terrasini
 232a Porticello [mu'ʃtia]
 306 Sciacca [mu'stia]
 321 Porto Empedocle [mu'stia]
 342 Licata [piʃ:i'lupu]
 343 Lampedusa [mu'stia]
 601a Ganzirri ['lupu]
 615 S.Agata di Militello [mu'ʃtia ri 'sik:a]
 698 Giardini Naxos [sapu'nɛɖ:a]
 699 Lipari [a mu'stina sapu'nɛɖ:a]
 715 Riposto ['lupu i 'fun:u]
 739a Acitrezza [sapu'nɛɖ:a]
 812 Augusta ['lupu 'b:janʎu]
 821 Portopalo di Capo Passero ['lupu ro: 'fangu]
 903 Scoglitti [piʃ:i'lupu ☉]
 ☉ *Questa qua riciemmu chi è ppiù llunga picchè sâ fa sul fango.*
 911 Pozzallo [a lupa'reɖ:a]
 Malta ['lip: ☉]

☉ *Issa, da', titkellem ma nies..., forsi tmorru Marsaxlokk, u jkellmukom mod ieħor, għax.* [Adesso, di questo, se parlate con altre persone ... forse andrete a Marsaxlokk, vi parleranno in modo diverso]

415. Musdea di fondo (*Lepidion lepidion*)

107 San Vito Lo Capo [mu'stia ri 'fun:u]
 112 Mazara del Vallo [mu'stia]
 123 Favignana [mu'stia ri 'fun:u]
 124 Pantelleria [mu'stia ri 'føra]

204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [mu'stia di 'faŋgu]
 321 Porto Empedocle [mu'stia]
 342 Licata [piʃ:i'lupu]
 343 Lampedusa [mu'stia]
 601a Ganzirri ['lupu]
 615 S.Agata di Militello [mu'ʃtia ri 'faŋgu]
 698 Giardini Naxos [ʃi'klɔpu]
 699 Lipari [ʃi'krɔpu]
 715 Riposto [mu'stɛl:a]
 739a Acitrezza ['lupu]
 812 Augusta ['lupu 'nivuru]
 821 Portopalo di Capo Passero ['lupu i'fɔrte ①]
 ① *Quello di forte è ppiù scuro, invece quello di fango è ppiù bbianco ma comu
 manciari è ppiù ffino quello di forte.*
 903 Scoglitti [u piʃ:i'lupu di'skwɔg:ju]
 911 Pozzallo [a lupa'rɛd:a i'fun:u]
 Malta [mer'lot:s]

416.Nasello (*Merluccius Merluccius*)

107 San Vito Lo Capo [mer'lut:su]
 112 Mazara del Vallo [mi'l:ut:su]
 123 Favignana [mɛ'r:ut:su]
 124 Pantelleria [u ʔ:i'tun:u] [mer'lut:su]
 204 Terrasini
 232a Porticello [mi'ʔ:ut:su]
 306 Sciacca [mir'lut:su]
 321 Porto Empedocle [mi'l:ut:su]
 342 Licata [mir'lut:su] [mur'lut:su]
 343 Lampedusa [mer'lut:su]
 601a Ganzirri [mu'r:ut:su]
 615 S.Agata di Militello [mi'r:ut:su]
 698 Giardini Naxos [mi'r:ut:su]
 699 Lipari [mi'r:ut:su]
 715 Riposto [mi'rut:su]
 739a Acitrezza [mi'rut:su]
 812 Augusta [mu'r:ut:su]
 821 Portopalo di Capo Passero [mi'rut:su]
 903 Scoglitti [mi'rut:su]
 911 Pozzallo [mi'rut:su]
 Malta [mer'lot:s]

→ ALM 622. Il nasello (*Merluccius Merluccius*)

Lipari *u pišš'è anċuovu*; Porticello *u mirrúzzu / u stokkuffissu*; Mazara del Vallo *lu lúzzu*; Pantelleria *u millúzzu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u millúzzu*

417. Pezzogna (*Pagellus Bogaraveo*)

- 107 San Vito Lo Capo ['mupa]
112 Mazara del Vallo [vɔpuru'reɖ:ɾu]
123 Favignana ['muga]
124 Pantelleria [ɔk:i'b:ɛli:] ['luviru]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [ɔparu'nɛɖ:ɾa]
321 Porto Empedocle [ɔk:iu'grɔs:u]
342 Licata [mam'bruni]
343 Lampedusa ['mupa]
601a Ganzirri ['mupu]
615 S. Agata di Militello ['mupa]
698 Giardini Naxos ['mupi 'kjat:i]
699 Lipari ['mupa]
715 Riposto ['luvaru u'k:juni]
739a Acitrezza ['mupa]
812 Augusta ['ɲ:wɔpa]
821 Portopalo di Capo Passero ['ɲ:ɔpa]
903 Scoglitti ['luvari du 'mari: fɔra]
911 Pozzallo [u't:ʃuni]
Malta [ba'zuka ☉]

☉ *Dak razza ta' bażuka oħra, bażuka li jibqa' żghir, u mbağħad hemm ieħor jikber daqs l-immieges - kili taf.* [C'è altra tipo, una può crescere di più, *bażuka*. È un'altra specie di *bażuka* che rimane piccola, poi c'è un altro tipo che cresce quanto le mormore, alcuni chili]

418. Occhiata (*Oblada Melanura*)

- 107 San Vito Lo Capo [ɔ'k:jata]
112 Mazara del Vallo [u'k:jata]
123 Favignana [a'k:jata]
124 Pantelleria [ɔ't:ʃata]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [u'k:jata]
321 Porto Empedocle [ɔ'k:jata]
342 Licata [ɔ'k:jata]
343 Lampedusa [ɔ'k:jata]
601a Ganzirri ['b:jata ☉]
☉ *Questa è ddi fondale, questa qua la trovi dove vuoi, devi andare nei fondali al largo, questi ne pigliano rraramente perché questa va a quaranta euro au chilu.*
615 S. Agata di Militello [a'k:jata]
698 Giardini Naxos [u'k:jata]
699 Lipari [a'k:jata]
715 Riposto [u'k:jata] [ma'rag:ja] (quando è piccola)
739a Acitrezza [u'k:jata]

812 Augusta [u'k:jata]

821 Portopalo di Capo Passero [u'k:jata ☉]

☉ *Chistu è un pisci furbu però a mme na vota mi aveva fregato però io con la mia intelligenza rrvai au puntu a ffregari a idda*

903 Scoglitti [ɔ'k:jata]

911 Pozzallo [u't:jata]

Malta [kaħ'lija]

→ ALM 573. L'orata (*Oblada Melanura*)

Lipari *l-aččàta*; Porticello *l-uččàta*; Mazara del Vallo *l-uččàta*; Pantelleria *l-oččàta*; Acitrezza *l-uččàta*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *l-oččàta*

419.Ombrina (*Umbrina Cirrosa*)

107 San Vito Lo Capo ['akwja]

112 Mazara del Vallo [um'brina]

123 Favignana [um'brina]

124 Pantelleria ['akwjla]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [kurw'ɛd;ru]

321 Porto Empedocle [kuluv'ɛd;ru]

342 Licata [kriv'ɛd;ru]

343 Lampedusa ['akwjla]

601a Ganzirri [um'brina]

615 S.Agata di Militello [u'm:ina]

698 Giardini Naxos [am'brina]

699 Lipari [a'lɔka]

715 Riposto [a'lɔka]

739a Acitrezza [a'lɔga]

812 Augusta ['akwjla]

821 Portopalo di Capo Passero [um'brina]

903 Scoglitti [om'brina]

911 Pozzallo [kruvj'ɛd;ru]

Malta [om'brina ☉]

☉ *Razza ta' gurbell li jghix fir-ramel, bħall-mingus*. [Un tipo di corvina che vive nei fondali di sabbia, come la mormora]

→ ALM 573. L'ombrina (*Umbrina Cirrosa*)

Porticello *l-ákujja*; Mazara del Vallo *la lummína*; Pantelleria *l-ákujla*; Acitrezza *a lóka*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *l-ákujla*

→ ALI 5413 *Umbrina cirrhosa* – ombrina corvo [o. dal porro]

420.Orata (*Sparus Auratus*)

107 San Vito Lo Capo [a'rata]

112 Mazara del Vallo [a'rata]

123 Favignana [a'rata]

124 Pantelleria [o'rata]
 204 Terrasini
 232a Porticello [o'rata]
 306 Sciacca [o'rata]
 321 Porto Empedocle [o'rata] [a'ratu]
 342 Licata [o'rata]
 343 Lampedusa [o'rata]
 601a Ganzirri [a'rata]
 615 S.Agata di Militello [o'rata]
 698 Giardini Naxos [o'rata]
 699 Lipari [o'rata]
 715 Riposto [a'rata]
 739a Acitrezza [o'rata]
 812 Augusta [a'rata]
 821 Portopalo di Capo Passero [o'rata]
 903 Scoglitti [o'rata]
 911 Pozzallo [u'rata]
 Malta [aw'rata]

→ ALM 566. L'orata (*Sparus Auratus*)

Lipari *l-oráta*; Porticello *arata*; Mazara del Vallo *l-aráta*; Pantelleria *l-oráta*; Acitrezza *l-aráta*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *l-arátu*

→ ALI 5351 *Chrysophrys aurata* - orata

421. Pagello bastardo (*Pagellus Acarne*)

107 San Vito Lo Capo ['mupa 'lɔŋ:a]
 112 Mazara del Vallo [vɔpuru'rɛdʒ:ru di fu'n:ali] [ok:ju'b:ɛdʒ:ru]
 123 Favignana [opu'rweɖ:a]
 124 Pantelleria [ok:j'b:ɛl:i]
 204 Terrasini ['mupa]
 232a Porticello ['mupa]
 306 Sciacca [ɔparu'n:ɛdʒ:ru]
 321 Porto Empedocle [ska't:sub:ulu]
 342 Licata [mam'bruni]
 343 Lampedusa ['mupa]
 601a Ganzirri [ska't:supulu]
 615 S.Agata di Militello ['mupa]
 698 Giardini Naxos [ska't:sub:ulu] (quando è piccolo) [pa'paja] (quando è grande)
 699 Lipari [ska't:sub:ula]
 715 Riposto [ska't:sub:ulu]
 739a Acitrezza ['mupa]
 812 Augusta [ska't:sub:ula ①]

① *Cû cunziçeddu comu dissimu antura, cioè col conzo fino. Chistu qua può arrivare çinquanta passi d'acqua massimo pi ddiri. Çertu che è bbuonu, câ rriti iddu nni pigghia parecchi, nn'ha pigghiatu tanti. Chistu è quasi comû lùvuru, comû luṭṭrinu solo che ppoi i pprezzu càmbia picchè chiddu è ppiù ssignorile. Ca poi i pisci sunnu*

dipenni i fondali dove cresce, dipende il pascolo. Cci su zzone dove ca chistu si pigghia e ssapi d'arànciu. Se è un fondale duru nemmenu bbuonu, ava èssiri fangosu pi èsseri bbonu

821 Portopalo di Capo Passero [ˈŋ:ɔpa] [skaˈt:sub:ulu] ⊕

⊕ *Abbita chista nnu funnali, chidda ru funnali si distingue, cioè avi n'attra conformazioni, a colorazioni cci-ha runa in basi unni u pisci veni pascolatu. Paggello bbastardo chistu sarà noi diciamu che è n'accoppiamento chi ffannu chi ssàcciu tra na spècia ri l'orata e nn'auṛu pisci nasce e ppoi nasce stu pisci si chiama u scazzùbbulu.*

903 Scoglitti [skaˈt:sub:ulu] ⊕

⊕ *Chistu è riciemmu na speci ri scazzùbbulu u chiamamu nuaṛi, è un pesce che si pesca nei bbassi fondali diciamu che non ha valore, pesce che mmolto spesso lo ribbuttiamo in mare perchè non ha mercato però per chi lo sa cucinare è un pesce da fare arrosto, fritto ed è gustosissimo.*

911 Pozzallo [skaˈt:sub:ili]

Malta [paˈd:ʒel:a ˈta:jnu] (pagella dall'occhio grande)

→ carta 24

→ ALM 569. Il pagello mafrone (*Pagellus Acarne*)

Porticello a *múpa luónna*; Mazara del Vallo u *luváru*; Pantelleria u *lúghiru*; Acitrezza u *lúvuru*

→ Inch. Ruff. Lampedusa a *múpa*

422. Pagello fragolino (*Pagellus Erythrinus*)

107 San Vito Lo Capo [ˈluvaru]

112 Mazara del Vallo [ˈluvaru]

123 Favignana [ˈluvaru]

124 Pantelleria [ˈlúvuru]

204 Terrasini

232a Porticello [ˈmupa]

306 Sciacca [ˈluvaru]

321 Porto Empedocle [ˈluvaru]

342 Licata [mamˈbruni]

343 Lampedusa [ˈlúvuru]

601a Ganzirri [ˈlúvuru]

615 S. Agata di Militello [ˈmupa]

698 Giardini Naxos [mantʃakaˈvaɟ:u]

699 Lipari [ˈluvaru]

715 Riposto [skaˈt:sub:ulu]

739a Acitrezza n.r.

812 Augusta [ˈlúviru]

821 Portopalo di Capo Passero [ˈlúviru]

903 Scoglitti [ˈluvaru]

911 Pozzallo [ˈluvaru]

Malta [paˈd:ʒel:a taliˈskolji]

→ ALM 571. Il fragolino (*Pagellus Erythrinus*)

Lipari u *lúvuru*; Porticello u *luváru*; Mazara del Vallo *lu luváru / lu pišše páuru*; Pantelleria u *tistúni*; Acitrezza u *lúvuru*

→ Inch. Ruff. Lampedusa u *lúviru / u lúvuru*

→ ALI 5381 Pagellus erythrinus – pagello fragolino [p.rosso]

423.Pagro (*Pagrus Pagrus*)

- 107 San Vito Lo Capo [pra'jɔt:u]
112 Mazara del Vallo [pau'lɔt:u] ['praju] ['luvaru]
123 Favignana ['prau]
124 Pantelleria ['luviru] ['prau] [ti'stuni]
204 Terrasini
232a Porticello ['paulu] ['pavulu]
306 Sciacca ['prau]
321 Porto Empedocle ['praju]
342 Licata ['luvuru 'rus:u]
343 Lampedusa ['praju]
601a Ganzirri ['pauru]
615 S.Agata di Militello ['praju]
698 Giardini Naxos ['luvaru]
699 Lipari ['pravu]
715 Riposto ['luvaru]
739a Acitrezza [pau'rɔt:u]
812 Augusta [u prai'g:juni]
821 Portopalo di Capo Passero [u praja'g:juni]
903 Scoglitti ['pauru]
911 Pozzallo ['parugu]
Malta ['pagru]

→ ALM 567. Il pagro (*Pagrus Pagrus*)

Lipari *u práu*; Porticello *u pávuru*; Mazara del Vallo *lu pišše páuru / lu pišše pávulu*; Pantelleria *u prágu*; Acitrezza *u páuru*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u práju / práju faráuni*: con strisce verticali di un rosso più intenso / *práju immirútu*: esemplare di notevoli dimensioni e con un'accentuata escrescenza sul dorso / *mússu nívuru*: *dal muso bruno e dalla testa più tondeggianti* / *pišši bbannéra* con la pinna dorsale particolarmente lunga

→ ALI 5382 Pagrus pagrus – pagro comune

424.Palombo (*Mustelus Mustelus*)

- 107 San Vito Lo Capo [pa'lum:u]
112 Mazara del Vallo [pa'lum:u]
123 Favignana [pa'lum:u]
124 Pantelleria [ok:i'viʈtu] [piʃ:i'kani]
204 Terrasini
232a Porticello [pa'lum:u]
306 Sciacca [b:i'stinu]
321 Porto Empedocle [pa'lum:u]
342 Licata [pa'lum:u]
343 Lampedusa [pa'lum:u]
601a Ganzirri [pa'lum:u]
615 S.Agata di Militello [pa'lum:u]

698 Giardini Naxos [pa'lum:u]
699 Lipari [pa'lum:u]
715 Riposto [pa'lum:u]
739a Acitrezza [pa'lum:u]
812 Augusta [pa'lum:u]
821 Portopalo di Capo Passero [jat:a'reð:u]
903 Scoglitti [pa'lum:u]
911 Pozzallo [pa'lum:u]
Malta [ma't:sola]

→ ALM 653. Il palombo (*Mustelus Mustelus*)

Lipari *u palúmmu*; Porticello *u palúmmu*; Mazara del Vallo *u palúmmu*; Pantelleria *lu palúmmu*;
Acitrezza *u palúmmu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u palúmmu*

425.Papalina (*Sprattus Sprattus*)

107 San Vito Lo Capo n.r.
112 Mazara del Vallo ['said:a i pa'puri]
123 Favignana ['sarda ☉]
☉ È na sarda cu na forma diversa ma tutta sarda è, sempri rà sarda, niaṭṛi a sarda a chiamamu.
124 Pantelleria [a'lat:fa] ['sarda]
204 Terrasini
232a Porticello [a'lat:fa]
306 Sciacca [a'lɔsa]
321 Porto Empedocle [u ʔi'tun:u]
342 Licata ['sarda]
343 Lampedusa ['sarda]
601a Ganzirri ['sad:a]
615 S.Agata di Militello ['sad:a i 'ʔ:ina] [testa'kjat:a]
698 Giardini Naxos ['sad:a i 'spaɲ:a]
699 Lipari ['sarda]
715 Riposto ['sad:a]
739a Acitrezza n.r.
812 Augusta n.r.
821 Portopalo di Capo Passero [a'lɔsa]
903 Scoglitti ['piʃ:i 'at:sur:u]
911 Pozzallo ['sad:a i 'ʔ:ina]
Malta [sar'dina]

→ ALM 518. Papalina (*Sprattus Sprattus*)

Lipari *aláčča*; Porticello *aláčča*; Mazara del Vallo *lu mulétu*; Acitrezza *a sádda*

→ ALI 5339¹ Clupea sprattus – spratto, sarda papalina

426.Pastinaca (*Dasyatis Pastinaca*)

107 San Vito Lo Capo [u 'b:ug:ju]
112 Mazara del Vallo [u 'b:ug:ju]

23 Favignana ['b:ug:ju ☉]

☉ *Cci avi a spina nnâ cura, chissà è u bbùgghiu ri nfunnu, cc'è ppuru chiđđu ri sumu.*

124 Pantelleria ['b:ug:ju]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['b:ug:ju]

321 Porto Empedocle ['b:uλ:u]

342 Licata [vasti'naka]

343 Lampedusa [a'b:ug:ju] [a'rtsil:a]

601a Ganzirri [a'b:ug:ju 'jaŋku]

615 S.Agata di Militello n.r.

698 Giardini Naxos ['b:ug:ju]

699 Lipari [a'b:ug:ju i'sumu]

715 Riposto ['pikara]

739a Acitrezza ['ug:ju]

812 Augusta [vastu'naka]

821 Portopalo di Capo Passero ['ug:ju] [u'g:jatsu]

903 Scoglitti [u'b:ug:ju]

911 Pozzallo ['ug:ju ☉]

☉ *Cc'è ùgghiu nivuru e ùgghiu bbiancu, che ppoi chiđđu bbiancu è a palummedda.*

Malta ['bol: ☉]

☉ *Dik qas tista' ġġibha l-art ix-xewka. Suppost tarmiha l-baħar meta taqbadha.*

[Quella, non puoi portarla a terra, la sua spina. Sei obbligato a gettarla in mare quando la prendi]

→ ALM 686. La pastinaca (*Dasyatis Pastinaca*)

Lipari *l-abbùġġu*; Porticello *l-ùġġu nivuru*; Mazara del Vallo *lu bbùġġu*; Pantelleria *u bbùġġu*; Acitrezza *l-aùġġu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *l-abbùġġu monákali*

427.Sciarrano bolagio (*Serranus Cabrilla*)

107 San Vito Lo Capo ['prek:ja]

112 Mazara del Vallo ['pek:ja] [si'ɾ:anja]

123 Favignana [a 'krapa]

124 Pantelleria [si'r:ana]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [si'r:ana]

321 Porto Empedocle [si'ɾ:anja]

342 Licata [si'r:anja]

343 Lampedusa [bir'kaʃa]

601a Ganzirri [b:u'd:aʃi]

615 S.Agata di Militello [spika'rjed:a]

698 Giardini Naxos [mbu'd:aʃa]

699 Lipari [a puɖ:a'ʃina]

715 Riposto [b:u'd:aʃa ☉]

☉ *A bbuddàcia diçiva me nonnu è dduçi e ffina e ssâ mància a signurina.*

739a Acitrezza [bir'kaʃa]
812 Augusta [si'r:anja]
821 Portopalo di Capo Passero [si'r:anu ru'sik:u]
903 Scoglitti ['pɛrtʃa]
911 Pozzallo ['prɛtʃa]
Malta [sir:'an]

→ ALM 538. Lo sciarrano bolagio (*Serranus Cabrilla*)

Lipari *u fmírru*; Porticello *a sirránja*; Mazara del Vallo *la čirénna*; Pantelleria *u bbirkáču*; Acitrezza *a préčča*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a sirránja*

428. Pesce balestra (*Balistes Carolinensis*)

107 San Vito Lo Capo n.r.
112 Mazara del Vallo [piʃ:i'pɔjk:u]
123 Favignana [piʃ:i'pɔrku]
124 Pantelleria n.r.
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [piʃ:i'pɔrku]
321 Porto Empedocle [piʃ:i'pɔrku]
342 Licata [piʃ:i'pɔrku]
343 Lampedusa [piʃ:i'pɔrku] ['piʃ:i kru'kru] ['piʃ:i b:a'ɛʃtʃa]
601a Ganzirri [piʃ:i'pɔk:u]
615 S. Agata di Militello [u piʃ:i'portʃi]
698 Giardini Naxos [piʃ:i'pɔrku]
699 Lipari [piʃ:i'pɔk:u] ☉
☉ *Ha la pelle durissima, chistu staçi puru sutta i ligna nel mese di ottobre, staçi au sumi, nei canali.*
715 Riposto [piʃ:i'pɔrku]
739a Acitrezza [piʃ:i'pɔk:u]
812 Augusta [piʃ:i'pɔk:u] ☉
☉ *È bbonu, si scòrcia, cci-ha llivari a peđdi e ccomu a carni i maiali.*
821 Portopalo di Capo Passero [piʃ:i'pɔrku] ☉
☉ *È dduru, cci talii a funcia cci l'avi coma cchiđđa di lu porcu, ni pigghiamu t̃ri aeri ri chisti, piccolini però i pigghiammu, pisci porcu, si mangia, è bbuono da mangiare sulu chi cci-ha llivari a scòrcia, la bbuccia, è ddura, i marinara su scòrcianu e ppoi sù cuçinanu*
903 Scoglitti [piʃ:i'pɔrku]
911 Pozzallo [piʃ:i'pɔrku]
Malta ['ħma:r] (asino)

429. Pesce bandiera (*Trachypterus Trachypterus*)

107 San Vito Lo Capo n.r.
112 Mazara del Vallo [piʃ:ib:a'n:ɛra]
123 Favignana n.r.
124 Pantelleria n.r.
204 Terrasini

232a Porticello
 306 Sciacca n.r.
 321 Porto Empedocle [piʃ:ib:a'n:era]
 342 Licata n.r.
 343 Lampedusa n.r.
 601a Ganzirri n.r.
 615 S.Agata di Militello [piʃ:ib:a'n:jera]
 698 Giardini Naxos [piʃ:ib:a'n:era]
 699 Lipari n.r.
 715 Riposto [piʃ:ib:a'n:era]
 739a Acitrezza n.r.
 812 Augusta [piʃ:ib:a'n:era]
 821 Portopalo di Capo Passero [ok:jɔ'lonɛ]
 903 Scoglitti n.r.
 911 Pozzallo n.r.
 Malta ['fjam:a]

→ ALM 550. Pesce bandiera (*Trachypterus Trachypterus*)
 Porticello u *vavusún*^e; Mazara del Vallo *la ġġurìa*; Acitrezza *áđđu túffu*
 → Inch. Ruff. Lampedusa *a vavúsa*

430. Pesce castagna (*Brama Rayi*)

107 San Vito Lo Capo [piʃ:i'luna]
 112 Mazara del Vallo ['piʃ:i ka'staɲ:a]
 123 Favignana ['piʃ:i ka'staɲ:a ①]
 ① *Na vota ù u pigghiai chî palangari ri pisci spata picchì sù purtaru nfunnu e gghiu àmmagghiari, chidđà chi s'avâ spiddari, chissa a mmanciarì è zzùccaru.*
 124 Pantelleria n.r.
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [piʃ:i'luna]
 321 Porto Empedocle [piʃ:i'luna di fu'n:ali]
 342 Licata ['piʃ:i ka'staɲ:a]
 343 Lampedusa n.r.
 601a Ganzirri n.r.
 615 S.Agata di Militello [piʃ:i'luna]
 698 Giardini Naxos [piʃ:i'luna]
 699 Lipari [piʃ:i'luna ②]
 ② *I piscàvanu puru câ palamitara quannu ìvanu a ppiscispata câ palamitara i piscàvanu chisti ccà puru, pisci luna, è bbonu a mmanciarì.*
 715 Riposto [piʃ:i'luna]
 739a Acitrezza [piʃ:i'luna]
 812 Augusta ['fjetula]
 821 Portopalo di Capo Passero ['fetɔla]
 903 Scoglitti n.r.
 911 Pozzallo [a kasta'ɲ:ɔla]
 Malta [piʃ:i'luna]

→ ALM 546. Il rondino (*Brama Ray*)

Lipari *pišš^e lúna*; Porticello *u sáraku mpriá^e / u sáraku pizzútu*; Mazara del Vallo *lu pišš^e pókku*;
Acitrezza *pišši lúna*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *pišši lúna*

431. Pesce chitarra (*Rhinobatos cemiculus*)

- 107 San Vito Lo Capo [ki'tar:u]
112 Mazara del Vallo [mandu'linu] [mantu'linu]
123 Favignana ['piʃ:i ki'tar:a]
124 Pantelleria n.r.
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [mandur'linu]
321 Porto Empedocle [ki'ta:u]
342 Licata [u 'ʃkwaʃru]
343 Lampedusa ['piʃ:i ki'tar:a]
601a Ganzirri n.r.
615 S.Agata di Militello [a ki'tar:a]
698 Giardini Naxos n.r.
699 Lipari n.r.
715 Riposto n.r.
739a Acitrezza n.r.
812 Augusta ['skwaʃru]
821 Portopalo di Capo Passero [mandɔ'linu]
903 Scoglitti n.r.
911 Pozzallo [u vju'linu] [a'ʃ:aja 'nivura]
Malta [vjo'lin]

432. Pesce civetta (*Dactylopterus Volitans*)

- 107 San Vito Lo Capo ['kɔrvu]
112 Mazara del Vallo ['kɔjv:u]
123 Favignana ['kɔrvu]
124 Pantelleria [u gal:i'nɔt:u] [piʃ:i'gad:u]
204 Terrasini
232a Porticello ['kwɔiv:u]
306 Sciacca [antʃi'lɛd:ru] [piʃ:i'antʃilu]
321 Porto Empedocle [lil:i'luni]
342 Licata [lunu'luni]
343 Lampedusa ['kɔrvu] [antʃi'ulid:ru]
601a Ganzirri ['kɔv:u]
615 S.Agata di Militello ['kwɔrvu]
698 Giardini Naxos ['kɔt:ʃu]
699 Lipari [fra'ʃanu]
715 Riposto [fa'mig:ja ri 'kɔt:ʃi]
739a Acitrezza n.r.
812 Augusta ['kɔb:u]
821 Portopalo di Capo Passero [u 'kwɔt:ʃu]
903 Scoglitti [piʃ:i'r:ɔndini]

911 Pozzallo [lin:i'luni]

Malta [bi:s] [gar'naw ☉]

☉ *Bies jghidulu dak, jew garnaw. Ghax proprja ir-rundunell hu il-“flying fish”, dak li jtir. [Lo chiamano bies, o garnaw. Perché propriamente ir-rundunell è - quello che in inglese è chiamato - flying fish, quello che vola]*

→ ALM 603. Il pesce rondine, la rondine di mare (*Dactylopterus Volitans*)

Lipari *kuórbu verággu*; Porticello *kuéjvnu*; Mazara del Vallo *lu pišše kóvvu di funnále*; Pantelleria *u pišši ánculu*; Acitrezza *u pišši kókkuma*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u kórvu*

→ ALI 5356¹ *Dactylopterus volitans* – pesce rondine, rondine di mare

433. Pesce fico (*Gadiculus Argenteus Argenteus*)

107 San Vito Lo Capo n.r.

112 Mazara del Vallo n.r.

123 Favignana [¹gjøt:su ☉]

☉ *Chissu ddocu è un facsimile di lu gghiozzu, sunnu pisci chi ppigghiamu câ paranza, chi nniatři tant'assai u nni pigghiamu, nniatři u chiamamu ghiozzu.*

124 Pantelleria n.r.

204 Terrasini

232a Porticello [b:a'sanu mpi'rjali]

306 Sciacca [ok:ju'rəs:u]

321 Porto Empedocle [u skapa'rəd:ru]

342 Licata [pi:f:i'laidi]

343 Lampedusa [pi:f:i'fikku]

601a Ganzirri [¹pjølu ☉]

☉ *Questi cci sono da noi, è bbuonissimo da fare fritto, è un pesce senza sangue, bbianco e non ha spine, ha un calluccio appena appena al centro, senza spine.*

615 S. Agata di Militello [u 'pi:f:i an'tʃəva]

698 Giardini Naxos [ʃi'klopu 'təneru ☉]

☉ *Chissu u chiamamu a ttipu çiclopu tēneru, picchì un cci avi spini, un ci avi nenti, però su mmercatu un vali nenti.*

699 Lipari n.r.

715 Riposto n.r.

739a Acitrezza n.r.

812 Augusta n.r.

821 Portopalo di Capo Passero [ok:jə'lone ☉]

☉ *Chistu u pigghiamu nâ vucca rû mirruzzu, speçie rô bbaccagghiaru, sarà ca è un pisci predatori ca u mirruzzu si alimenta cu cchissu. Cci-ha ll'occhio ppiù ggrande e i squami cce l'ha ppiù ggrosse.*

903 Scoglitti [tʃuʃu'njed:u]

911 Pozzallo [a fi'kut:sa]

Malta [kuru'nel:a]

→ ALM 624. Il fico (*Gadiculus Argenteus*)

Porticello *u pišši stuókku*; Mazara del Vallo *la mustía*; Acitrezza *u lúpu*.

434. Pesce forca (*Peristedion Cataphractum*)

- 107 San Vito Lo Capo [fur'katu]
 112 Mazara del Vallo [kwjn:u'teð:ru]
 123 Favignana [kur'nutu ri 'fun:u]
 124 Pantelleria n.r.
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [piʃ:i'krapa]
 321 Porto Empedocle [fur'kata] (con la pelle dura) [fra'ʃana] (con la pelle morbida)
 342 Licata ['piʃ:i kur'nutu]
 343 Lampedusa ['piʃ:i kur'nutu]
 601a Ganzirri n.r.
 615 S.Agata di Militello [u 'piʃ:i 'ʃkɔrnu]
 698 Giardini Naxos n.r.
 699 Lipari [fra'ʃanu]
 715 Riposto ['kɔt:ʃu ku'n:utu]
 739a Acitrezza ['kɔt:ʃu ku'n:utu]
 812 Augusta [tir:i'ngjuni ☉]
 ☉ *Chistu è chiddu ca ppìgghianu i paranzi nichì, tutti spini sunnu chissi.*
 821 Portopalo di Capo Passero ['kɔt:ʃu ku'n:utu]
 903 Scoglitti [u piʃ:i' ku'rnutu]
 911 Pozzallo [u 'kwɔt:ʃu ka i'kɔrna]
 Malta [kur'nutu ☉]
 ☉ *Questo no bono per màngia.*

→ ALM 602. Il pesce forca (*Peristedion Cataphractum*)

Lipari *u pišše sérra*; Porticello *kùènnu*; Mazara del Vallo *lu pišše kòjvnu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u pišši kurnútu*;

435. Pesce luna (*Mola Mola*)

- 107 San Vito Lo Capo ['piʃ:i ta'm:uru ☉]
 ☉ *Pisci tammuru, l'ho mmangiatu puru. Buonissimu... la carne è ttipu pezzi di pollu, petti di pollu. La carne si fa a ppezzi tipu filetti di carne.*
 112 Mazara del Vallo [piʃ:i'pal:a] [piʃ:i'luna]
 123 Favignana [piʃ:i'luna]
 124 Pantelleria n.r.
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [piʃ:i'luna]
 321 Porto Empedocle [ta'm:uru] [piʃ:i'pal:a]
 342 Licata [a 'mɔla]
 343 Lampedusa [piʃ:i'luna]
 601a Ganzirri [a 'mɔla ☉]
 ☉ *Quei famosi Bbagnaroti che vvenivano in trasferta da noi erano gghiotti di questo pesce, il pesce mola, sia a muddami, a gghiotta, si mèttnu i chiàppari, olive, e questa si sfilaccia come la gallina, è bbianca, ha la carne bbianca come la gallina; questa invece era la parte della corteccia; la corteccia esternamente è ccome la carta vetrata, loro la tagliavano, la facevano a strisce, toglievano quella carta vetrata, questa la bbucavano e la salavano, la mettevano sotto sale e ppoi la*

mettevano ad asciugare al sole, d'inverno la mangiavano, la tagliavano e la bollivano e sse la mangiavano, erano diciamo una specialità di Bbagnaroti, pesce luna, pesce mola. È r̄rutunna, ha la bbuccia molto grossa, si piglia soltanto l'interno per cuçinarla e ssi fa a gghiotta o bbollita, questa normalmente si apre a mmettà e ssi piglia l'interno, ha la carne bbianca, è mmolto molla, però quando la cuçini diventa la carne come la carne del pollo

615 S.Agata di Militello ['piʃi ta'm:uru]

698 Giardini Naxos [a 'mɔla]

699 Lipari [a 'mɔla ①]

① *L'amu vistu chisti ccà, staçi au sumi, cù pinneḍḍu au sumi, è ppuru bbonu a mmanciarì, è ccalloso a mmanciarì, bbona.*

715 Riposto ['mɔla]

739a Acitrezza [piʃi'luna]

812 Augusta ['mwɔla]

821 Portopalo di Capo Passero [a'mɔla]

903 Scoglitti n.r.

911 Pozzallo [piʃi'luna]

Malta ['mɔla]

→ ALM 637. Il pesce luna (*Mola Mola*)

Lipari *tammùrru*; Porticello *u pišši tammùru*; Mazara del Vallo *lu pišše tambùrru / lu pišše lúna*; Acitrezza *a mɔla mbriàle*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u pišši tammùru*

436. Pesce pappagallo (*Sparisoma Cretense*)

107 San Vito Lo Capo [na 'speʃi i lap:a'neɖ:a]

112 Mazara del Vallo n.r.

123 Favignana ['piʃi pap:a'gal:u ①]

① *Ccà ni pigghiamu qualcheduno però, negli ultimi anni, ù chissu u piscai e lu ittai a mmari.*

124 Pantelleria [u ka'ɽ:atu]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [ar:a'd:zatu]

321 Porto Empedocle n.r.

342 Licata ['piʃi pap:a'jad:ɽu]

343 Lampedusa [piʃi'pɔrku]

601a Ganzirri ['kuk:a] [vidj'ɔla mpirj'ali]

615 S.Agata di Militello n.r.

698 Giardini Naxos [mantsa'pani]

699 Lipari n.r.

715 Riposto n.r.

739a Acitrezza [mantsa'pani]

812 Augusta n.r.

821 Portopalo di Capo Passero n.r.

903 Scoglitti n.r.

911 Pozzallo n.r.

Malta [mat:s'pan] [pak:a'gal:] (popolare) [pap:a'gal:] (standard) ①

① *Noi chiamato mazpan, ma i dilettanti pakkagall.*

437. Pesce pilota (*Naucrates Ductor*)

107 San Vito Lo Capo ['famfaru] ['famfalu]

112 Mazara del Vallo ['famfaru]

123 Favignana ['famfalu]

124 Pantelleria [m'famfira ⊕]

⊕ *Quannu si trova qualche ggalleggiante a mmare si prendono sotto i galleggianti, è ppesce di schiuma.*

204 Terrasini

232a Porticello ['nfamfaru]

306 Sciacca [ali:'t:ratu]

321 Porto Empedocle ['bambaru]

342 Licata ['pi:fi i'skuma]

343 Lampedusa [m'famfuru]

601a Ganzirri ['pampina]

615 S.Agata di Militello [m'famfaru]

698 Giardini Naxos [m'famfaru]

699 Lipari [m'famfaru]

715 Riposto [m'famfaru]

739a Acitrezza [m'famfaru]

812 Augusta [m'famfaru]

821 Portopalo di Capo Passero [m'famfalu]

903 Scoglitti [m'famfari]

911 Pozzallo [m'famfula]

Malta ['fanfru]

→ ALM 588. Il pesce pilota (*Naucrates Ductor*)

Lipari *u nfánfaru*; Porticello *u nfánfaru*; Mazara del Vallo *lu fánfaru / lu nfánfaru*; Pantelleria *lu nfánfunu*; Acitrezza *lu nfánfaru*.

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u nfánfuru*

438. Pesce prete (*Uranoscopus Scaber*)

107 San Vito Lo Capo ['kòt:fu]

112 Mazara del Vallo [lu 'sut:fi]

123 Favignana ['kòt:fu]

124 Pantelleria ['kòt:fu] [pata'muna] ⊕

⊕ *Chistu rresta vivu comu u scòrfanu, è ccomu a tràçina, veni lippusu ma la carni comu la tràçina porta.*

204 Terrasini ['kòt:fu]

232a Porticello ['kwòt:fu]

306 Sciacca ['kwòt:fu man'tfuni]

321 Porto Empedocle [lu'mera]

342 Licata [lu'mera]

343 Lampedusa ['kòt:fu]

601a Ganzirri ['kòk:ima]

615 S.Agata di Militello ['kòk:umu]

698 Giardini Naxos ['kòk:uma]

699 Lipari ['kɔtːʃu]
715 Riposto ['kɔkːuma]
739a Acitrezza ['kɔkːuma]
812 Augusta ['kɔkːima]
821 Portopalo di Capo Passero [a lu'mera]
903 Scoglitti [a lu'mera]
911 Pozzallo [a lu'mera]
Malta ['dzundu]

→ carta 25

→ ALM 633. Il pesce prete (*Uranoscopus Scaber*)

Lipari *u kɔóčču*; Porticello *u kɔóčču / u kɔóčču*; Mazara del Vallo *lu súčče*; Acitrezza *la kókkima i skóggü*.

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u kóčču*

→ ALI 5415 *Uranoscopus scaber* – *uranoscopo scabro* [lucerna]

439. Pesce San Pietro (*Zeus Faber*)

107 San Vito Lo Capo ['jadːu]
112 Mazara del Vallo [lu'adːru]
123 Favignana ['adːu]
124 Pantelleria [sam'petru]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca ['jadːru]
321 Porto Empedocle ['gadːru]
342 Licata ['jadːru]
343 Lampedusa [piʃi'adːru] [sam'petru]
601a Ganzirri ['piʃi sam'petru] ['piʃi tu'k:atu du: si'n:uri]
615 S. Agata di Militello ['jadːu]
698 Giardini Naxos [a i'tala]
699 Lipari ['piʃi si'n:uri] ⊕
⊕ *Chistu ccà è un pisci che in Italia è mmolto ammirato, praticamente è tutto pieno, la schina è ttuttà china di spine, però si deve togliere tutto quanto il circolo qua della schina e ppoi le penne di sotto e ppoi tagliarlo, e vviene buonissimo a mmanciarì.*
715 Riposto [piʃi'adːu]
739a Acitrezza ['jadːu]
812 Augusta [piʃi 'jadːu]
821 Portopalo di Capo Passero [piʃi'adːu]
903 Scoglitti [u piʃi'jadːu]
911 Pozzallo [piʃi'jadːu]
Malta ['piʃi san 'pi:tru] ⊕

⊕ *Taf ghaliex jghidulu San Pietru? Fejn għamel subajh San Pietru* [Lo sai perché lo chiamano San Pietro? Dove ha messo le dita San Pietro]

→ ALM 607. Il pesce San Pietro (*Zeus Faber*)

Lipari *u pišše sinnura*; Porticello *u pišši áđđu*; Mazara del Vallo *l-áđđu*; Pantelleria *u pišši gáđđru*;
Acitrezza *u pišši áđđu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u jáđđu*

→ ALI 5419 Zeus faber – pesce San Pietro

440. Pesce sciabola (*Pepidopus Caudatus*)

107 San Vito Lo Capo ['spatula]

112 Mazara del Vallo ['spatula]

123 Favignana ['spatula]

124 Pantelleria ['spatula]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['spatula]

321 Porto Empedocle ['spatula]

342 Licata ['spatula]

343 Lampedusa ['spatula]

601a Ganzirri ['spatula]

615 S.Agata di Militello ['spatula]

698 Giardini Naxos ['spatula]

699 Lipari ['spatula]

715 Riposto ['spatula]

739a Acitrezza ['spatula]

812 Augusta ['spatula]

821 Portopalo di Capo Passero ['spatula]

903 Scoglitti ['spatula]

911 Pozzallo ['spatula]

Malta ['ʃa:bla]

→ ALM 638. Il pesce sciabola (*Pepidopus Caudatus*)

Lipari *a spátula*; Porticello *a špátula*; Mazara del Vallo *la spátula*; Pantelleria *u pišši arġentínu*;
Acitrezza *u brellánde / a spátula*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a spátula*

441. Pesce serra (*Pomatomus Saltator*)

107 San Vito Lo Capo [u 'seɾ:a]

112 Mazara del Vallo ['seɾ:a]

123 Favignana [u 'seɾ:a]

124 Pantelleria n.r.

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [piʃ:i'seɾ:a]

321 Porto Empedocle ['seɾ:a]

342 Licata [a 'seɾ:a]

343 Lampedusa [piʃ:i'seɾ:a]

601a Ganzirri [piʃ:i'seɾ:a]

615 S.Agata di Militello [piʃ:i'seɾ:a]

698 Giardini Naxos n.r.

699 Lipari n.r.

715 Riposto [piʃ:i'sera]

739a Acitrezza [u'sera]

812 Augusta [piʃ:i'serra]

821 Portopalo di Capo Passero [piʃ:i'sera] ☉

☉ È na speçi ra ricciola ma non è ricciola, che ppoi al pubblico cc'è cchi la vende per ricciola ma a differenza è enorme câ ricciola

903 Scoglitti [a'sera]

911 Pozzallo [a'sera]

Malta [a'sera] ☉

☉ Lampedusa c'è tanti serri.

→ ALM 590. Il pesce serra (*Pomatomus Saltator*)

Porticello a sjer̄ra; Mazara del Vallo la serra; Pantelleria u pîssi serra; Acitrezza a serra

→ Inch. Ruff. Lampedusa a serra

442. Pesce spada (*Xiphias Gladius*)

107 San Vito Lo Capo [piʃ:i'spata] [tɛsta'req̄:u] quando è di piccola taglia

112 Mazara del Vallo [piʃ:i'spata]

123 Favignana [piʃ:i'spata]

124 Pantelleria [piʃ:i'spata]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [piʃ:i'spada]

321 Porto Empedocle [piʃ:i'spata]

342 Licata [piʃ:i'spata]

343 Lampedusa [piʃ:i'spada]

601a Ganzirri [piʃ:i'spadu] ☉

☉ Io ho vvisto con la feluca ppiù vvolte quando si incontrano il pesce spada e lo squalo, è uno spettacolo a vvedere, sono nemiçi, a vvita e ssi combattono tutti e ddue all'impiedi con la coda in ggiù e stanno dritti, verticale, con la testa in alto, e ggirano, hai presente i paladini, un pò così e un pò così, di tanto in tanto vedi il pesce spada che ccerca di colpire al cuore il pescecane, perché sa il punto debbole, il pescecane cerca di ggirarsi per morderlo nei calli, ha vvicino la coda dei calli il pesce spada, perché una volta che lo mordi vicino alla coda gli rrompi il timone; a vvolte o si ddividono e scappano sia l'uno che ll'altro, oppure muoiono tutti e ddue e ttu vedi il pescecane che stringe la coda del pesce spada e il pesce spada che infila la spada nel cuore perché sa ddove ha il cuore, e mmuoiono tutti e ddue.

Il pesce spada quando è il periodo che si devono accoppiare è molto ggeloso della femmina e vvengono catturati tutti e ddue, il pesce spada femmina e qqello maschio. Deve conoscere il pesce spada perché non è che ttutti conoscono il pesce spada; il pesce spada è mmolto ddifficile conoscerlo la mattina all'alba e qqando cc'è ppoco sole, quando è ombroso, perché tu non vedi il pesce spada, cci vuole anche l'esperienza, io per venti anni l'ho fatto quando cci avevo la feluca, bellissima, poi purtroppo l'ho ddovuta vendere; la mattina all'alba a vvolte fa la rema ideale, allora tu nesci all'alba, solo che all'alba quando sta spuntando il sole, col çelo scuro tu non vedi il pesce spada, e llì deve essere la furbizzia di quello che ssale sull'albero; tu a ddistanza con un çelo sereno di ggiorno uno che ha una vista bbuona vede il pesce spada che ccammina, ha un bbellissimo colore, tu vedi tutto

azzurro, a volte si ggira, specialmente quando è in amore si ggira e vvedi tutto l'argento di sotto, vedi il pesce spada che nnuota. La mattina all'alba non vedrai mai il pesce spada, non lo puoi vedere, però se hai esperienza tu a ddistanza vedi due specchietti ogni ttanto che ssi muovono, e qquello è il pesce spada; quando sta spuntando il sole con i riflessi, lui mentre cammina muove i pinni i pettu, muovendo quelle pinne, quando le abbassa sono bblu, non vedi niente, quando le alza, vedi quell'argento che cci ha ssotto, perché quando è asciutto tu vedi quel colore chiaro nel pesce spada, quando è nell'acqua che è vvivo è argento, luccica, quindi quando tu vedi due specchietti è qquando muove le pinne e le alza, tu devi sapere che qquello è il pesce spada. La caccia si fa solo d'estate, da maggio fino a settembre, picchè a Mmessa u piscispada un manca mai, dodici mesi l'anno, picchè vanno con l'amo poi, è di passaggio in questi periodi e vvieni in superfice d'estate perché è bbuon tempo... attraversa lo Stretto di Ggibbilterra e ffa due strade, Mediterraneo e Ionio, una lungo costa e ll'altra attraversa l'Italia, fa ttutto il giro dell'Italia e attraversa lo Stretto di Ggibbilterra. Ora per esèmpiu du misi di màggiu e ggiugnu la pesca si fa ppiù nella zzona della Calabria perché passa così, dalla fine di luglio in poi inveçe quelli che si sono salvati fanno rritorno e vvengono da questa parte, non più dà costa calabbra, costa Siçilia.

615 S.Agata di Militello [u piʃi:'spata]

698 Giardini Naxos [piʃi:'spada]

699 Lipari [piʃi:'spada]

715 Riposto [piʃi:'spatu]

739a Acitrezza [piʃi:'spada]

812 Augusta [piʃi:'spada ①]

① *Na vota pigghiamu um-piscispada..., fora Bbrucoli iù era cù çianciolu, virieva na cosa ca chianava e scinnieva, e era um-piscispada ottanta chila, a pprimu muzzicuni cci-avu livatu u sutta u tunnu palàmitu, ca cci façeva u ggiru, pigghia e s'ammuccava tantu. Avièvam un saccu, u cchiappai pâ spada, u ittamu nta varca, iddu mi fiçi du ggira e ssi nn'ù. Accu ssettanta chila era ma n'avuṭri quaranta chila s'av'ammuccatu, tuttu su manciava, perché quel pesce manu manu ca mmància etta, diggerisce sùbbitu.*

821 Portopalo di Capo Passero [piʃi:'spada]

903 Scoglitti [piʃi:'spada]

911 Pozzallo [piʃi:'spada]

Malta ['piʃi:ispa:t]

→ ALM 636. Il pesce spada (*Xiphias Gladius*)

Lipari u pišš^e spátu; Porticello u pišši spáta; Mazara del Vallo lu pišš^e spátu; Pantelleria u piššispáta; Acitrezza u pišši spátu

→ Inch. Ruff. Lampedusa u pišši spáta

→ ALI 5418 *Xiphias Gladius* - pescespada

443. Pesce trombetta (*Macrorhamphosus Scolopax*)

107 San Vito Lo Capo [tʃu'm:et:a]

112 Mazara del Vallo ['piʃi: tʃu'm:et:a]

123 Favignana [tʃu'm:et:a]

124 Pantelleria n.r.

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [ʧum:i't:ɛdʒa]
 321 Porto Empedocle ['piʃ:i ʧu'm:ɛt:a]
 342 Licata ['piʃ:i ʧu'm:ɛt:a]
 343 Lampedusa ['piʃ:i ʧu'm:ɛt:a]
 601a Ganzirri n.r.
 615 S.Agata di Militello [u 'piʃ:i ʧu'm:ɛt:a]
 698 Giardini Naxos ['piʃ:i 'ʧum:a]
 699 Lipari ['piʃ:i ʧom'bet:a]
 715 Riposto n.r.
 739a Acitrezza ['piʃ:i ʧom'bet:a]
 812 Augusta ['piʃ:i ʧom'bet:a]
 821 Portopalo di Capo Passero ['piʃ:i ʧu'm:ɛt:a] ☉
 ☉ *Cci nn'è unu ccà a Ppottopalo ca u chiamamu pisci ʧrummetta picchì avi u nasu longu*
 903 Scoglitti ['piʃ:i ʧu'm:ɛt:a]
 911 Pozzallo ['piʃ:i ʧu'm:ɛt:a]
 Malta ['piʃ:i trum'bet:a]

444. Pesce violino (*Rhinobatos Rhinobatos*)

107 San Vito Lo Capo n.r.
 112 Mazara del Vallo [mandu'linu]
 123 Favignana ['piʃ:i vju'linu]
 124 Pantelleria n.r.
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca n.r.
 321 Porto Empedocle n.r.
 342 Licata n.r.
 343 Lampedusa ['piʃ:i vju'linu] [ki'taʒ:a]
 601a Ganzirri n.r.
 615 S.Agata di Militello [u 'piʃ:i ki'taʒ:a]
 698 Giardini Naxos n.r.
 699 Lipari n.r.
 715 Riposto n.r.
 739a Acitrezza n.r.
 812 Augusta [vju'linu]
 821 Portopalo di Capo Passero n.r.
 903 Scoglitti n.r.
 911 Pozzallo [u 'skwaʧru]
 Malta [vjo'lin ☉]
 ☉ *Spiččaw minn Malta, dawn.* [È scomparso da Malta, questo]

445. Pesce volpe (*Alopias Vulpinus*)

107 San Vito Lo Capo [piʃ:i'surtʃi]
 112 Mazara del Vallo [piʃ:i'vwjpi:
 123 Favignana ['piʃ:i b:a'n:ɛra]
 124 Pantelleria [piʃ:i'vɔlpi]
 204 Terrasini

232a Porticello
306 Sciacca ['piʃ:i b:a'n:ɛra]
321 Porto Empedocle [pa'lum:u]
342 Licata n.r.
343 Lampedusa [piʃ:i'vɔlpi]
601a Ganzirri n.r.
615 S.Agata di Militello [u piʃ:i'surtʃi]
698 Giardini Naxos n.r.
699 Lipari n.r.

715 Riposto [piʃ:i'surdʒi ☉]

☉ *Pisci suggi ca cci avi a cura longa. Di chisti cca cci nn'è ddu tipi cc'è i pesce volpe e ppisci topu noi lo guardiamo dagli occhi picchè unu cci ha ll'òcchiu cchiù rossu e unu cchiù nnicu, quannu cci ha ll'òcchiu cchiù nnicu mi pari chi è u pisci surgi e quannu cci ha ll'òcchiu cchiù rossu è u pisci topu.*

739a Acitrezza [piʃ:i'sud:ʒi]

812 Augusta [u piʃ:i'surtʃi]

821 Portopalo di Capo Passero [u piʃ:i'sut:ʃi]

903 Scoglitti ['skwaʃtu]

911 Pozzallo [u 'piʃ:i an'tʃwɔvu]

Malta [ʒur'di:n ☉] (topo, sorcio)

☉ *C'è due tipi di questi, uno occhi grandi, non buono per mangiare; e quello di occhi piccoli, buono.*

→ ALM 660. Il pesce volpe (*Alopias Vulpinus*)

Porticello *u pišši sùčči*; Mazara del Vallo *lu pišš'è vákka / lu pišš'è tìjddu*; Acitrezza *u pišši sùgǵi*.

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u pišši sùrci*

→ ALI 5364² *Alopias vulpinus* – pesce volpe

446. Pescecane (*Carcharodon Carcharia*)

107 San Vito Lo Capo [piʃ:i'kani]

112 Mazara del Vallo [piʃ:i'kani] [b:i'stinu]

123 Favignana [piʃ:i'kani]

124 Pantelleria [piʃ:i'kani] [b:i'ftinu]

204 Terrasini

232a Porticello [piʃ:i'kani]

306 Sciacca [piʃ:i'kani]

321 Porto Empedocle [piʃ:i'kani] ['piʃ:i an'dʒɔva]

342 Licata [piʃ:i'kani]

343 Lampedusa [piʃ:i'kani]

601a Ganzirri [piʃ:i'kani ☉]

☉ *Cci sono tantissime qualità di squalo, cc'è lo squalo elefante, lo squalo smeriglio, lo squalo martello, tanti qualità di squali, cc'è quello ppiù pericoloso e quello meno pericoloso*

615 S.Agata di Militello [vi'd:iska]

698 Giardini Naxos [piʃ:i'kani]

699 Lipari ['tun:u pa'lamitu ☉]

⊙ *Noi u chiamamu tunnu palàmitu picchè ha la cuda non come i soliti... per esempio la verdesca che ha una loŋga e una curta, chista l'avi tutte due inzieme, comu u tunnu, è r̄rutunnu, quello è ppericoloso.*

715 Riposto [piʃiˈkani]

739a Acitrezza [ˈskwaːlu]

812 Augusta [ˈtunːu paˈlamitu ⊙]

⊙ *Si nnui viremu la formazzione dei pescecani a virdisca è cchiù scacciata inveçi u tunnupalàmitu è cchiù rrotondu ca pari un palàmitu ch'è cchiddu cchiù ccunnu cchiù ppericolosu, inveçi l'avuṭri pescecani su cchiù innocui, chistu è tuttu rrotondu, tuttu duru. Nni pigghiamu unu a Mmalta di t̄triccentuṭinquanta chila, motti, era azziccatu câ testa au funnu, u pigghiamu, quannu u spaccàiu avieva na lanna, u cuteddu nun mi ieva avanti, avieva na lanna i rasso, chi ffaçieva çivuru e ss'ammuccau ma chissa cci sfaçieva i rinṭra.*

821 Portopalo di Capo Passero [vaˈkɔːa]

903 Scoglitti [piʃiˈkani]

911 Pozzallo [piʃiˈkani]

Malta [ˈkelp il ˈbaħar]

→ ALM 658. Il pescecane (*Carcharodon Carcharia*)

Lipari *u t̄nnu palàmitu*; Porticello *u pišši t̄nnu*; Mazara del Vallo *lu pišše vākka*; Pantelleria *u pišşikáni / u bbistinu*; Acitrezza *u pišši káni*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u pišşikáni*

→ ALI 5365² *Carcharodon carcharia* – pescecane

447. Rana pescatrice (*Lophius Piscatorius*)

107 San Vito Lo Capo [piskaˈt̄t̄iʃi] [ˈlamja]

112 Mazara del Vallo [pekːaˈt̄t̄iʃi]

123 Favignana [piskaˈt̄t̄iʃi]

124 Pantelleria [a ˈt̄ːana piskaˈt̄t̄iʃi]

204 Terrasini

232a Porticello [ˈlamja] [pɛskaˈt̄t̄iʃi]

306 Sciacca [ˈlamja]

321 Porto Empedocle [ˈlaima] [vukːaˈpɛrta]

342 Licata [pɛskaˈt̄t̄iʃi]

343 Lampedusa [pɛskaˈt̄t̄iʃi] [ˈt̄ːɔspu]

601a Ganzirri [a ˈt̄ːana piskaˈt̄t̄iʃi]

615 S. Agata di Militello [a ˈlamja]

698 Giardini Naxos [a piskaˈt̄t̄iʃi]

699 Lipari [a piskaˈt̄t̄iʃi]

715 Riposto [a piskaˈt̄t̄iʃi]

739a Acitrezza [a piskaˈt̄t̄iʃi]

812 Augusta [a piskaˈt̄t̄iʃi]

821 Portopalo di Capo Passero [a piskaˈt̄t̄iʃi]

903 Scoglitti [a piskaˈt̄t̄iʃi]

911 Pozzallo [a piskaˈt̄t̄iʃi]

Malta [ˈpiʃiːi peˈtritʃa]

→ ALM 634. La rana pescatrice (*Lophius Piscatorius*)

Lipari *a piskatríçi*; Porticello *a lámja nívura*; Mazara del Vallo *la pekkatríçē*; Pantelleria *a piskatríçi*; Acitrezza *a piskatríçi*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a piskatríçi*

→ ALI 5368 *Lophius piscatorius* –rana pescatrice

448.Razza chiodata (*Raja Clavata*)

107 San Vito Lo Capo ['pikara]

112 Mazara del Vallo ['r:aja pi'trusa]

123 Favignana ['r:aja]

124 Pantelleria ['r:aja]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['r:aja] ['pikara pi'trusa]

321 Porto Empedocle ['r:aja pi'trusa] [pika'reð:ra]

342 Licata [a pi'trusa]

343 Lampedusa ['r:aja pi'd:rusa]

601a Ganzirri ['pikara]

615 S.Agata di Militello ['pikara pi'trusa]

698 Giardini Naxos ['rat:sa ☉]

☉ *Niaṭri i chiamamu tutti razzi picchì sunnu ra stessa famìgghia sulu ca iddi si specìficanu in base alle spine che hannu supra a schina. Chissi si m̀ncianu tutti, tutti pi m̀nciari su.*

699 Lipari ['pikara pi'trusa ☉]

☉ *Chista ccà s'ava scucciari quannu s'ava m̀nciari, inveçi chista ccà no, chista è lliscia, qua puoi passare i dita di sopra non ti fa nniente, qua ti fa mmale, piṭrusa per questo*

715 Riposto ['pikara]

739a Acitrezza ['pikara]

812 Augusta [a'r:aja pi'trusa ☉]

☉ *È cchiḍḍa chi avi i spuntuna e i macchi*

821 Portopalo di Capo Passero [a'r:aja pi'trusa ☉]

☉ *A r̀ràia chiodata a chiamamu r̀ràia piṭrusa si vidi picchì avi i cozzi, sunnu tipu anelli accussì l'avi tutti attorno attorno l'auṭri i chiamamu macari tutti r̀ràia lisci.*

903 Scoglitti [a'r:aja pi'trusa ☉]

☉ *Niaṭri facemu a ddistinzione tra r̀ràia lìscia e r̀ràia piṭrusa, ma se no câ r̀ràia scuffina mi pari ca e cchiḍḍa ca avi i rienti i supra a chiamamu macari a r̀ràia spinusa.*

911 Pozzallo [a'r:aja pi'trusa]

Malta ['raj:a]

→ ALM 677. La razza chiodata (*Raja Clavata*)

Lipari *a píkara*; Porticello *a píkara piṭrúsa*; Mazara del Vallo *a r̀ràia maskulina*; Pantelleria *a píkara*; Acitrezza *a píkara spinúsa*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a r̀ràia piṭrúsa*

→ ALI 5390 *Raja clavata* – razza chiodata

449. Razza quattrocchi (*Raja Miraleetus*)

107 San Vito Lo Capo ['pikara]

112 Mazara del Vallo ['r:aja kwa't:rwøk:i]

123 Favignana ['r:aja]

124 Pantelleria ['r:aja]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['pikara kwa't:rwøk:i]

321 Porto Empedocle [kwa't:rwøk:i]

342 Licata [pika'reð:ra]

343 Lampedusa ['r:aja ku kwa't:rwøk:i]

601a Ganzirri ['pikara]

615 S.Agata di Militello ['pikara]

698 Giardini Naxos ['r:at:sa]

699 Lipari ['pikara 'li:f:a] ⊕

⊕ *Chista ccà è ppìcara lliscia, quannu cci-avi sti puntina nìvuri è lliscia, di sabbia però chista ccà è.*

715 Riposto ['pikara]

739a Acitrezza ['pikara]

812 Augusta ['r:aja ku kwa't:rwøk:i]

821 Portopalo di Capo Passero ['r:aja ku kwa't:rwøt:fì] ['r:aja 'li:f:a] ⊕

⊕ *Quatt'ruocci i cuntamu rui eccetera, non sono ppiù gli occhi che cci-ha davanti ma si differisce il colore perché po èssiri nta sabbia o nta u forti, dipende da dove stanno*

903 Scoglitti ['r:aja 'li:f:a]

911 Pozzallo ['r:aja ku kwa't:rwøt:fì] ['r:aja 'li:f:a]

Malta ['raj:a pi'truža] ['raj:a ta san 'pi:tru] ['raj:a 'li:f:a] ⊕

⊕ *Ràjja pitruža, ràja petrosa, come San Pietru. Hemm oħrajn tal-fosos.* [Ci sono altri che si chiamano dalle pietre preziose].

→ ALM 677. La razza quattrocchi (*Raja Miraleetus*)

Lipari *a pikara*; Porticello *a pikara spinúsa*; Mazara del Vallo *a rràja rraskađúsa*; Acitrezza *a pikara lišša*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a pikara*

450. Razza scuffina (*Raja Radula*)

107 San Vito Lo Capo ['pikara]

112 Mazara del Vallo ['r:aja r:ina'løra] ['r:aja 'vjøla]

123 Favignana ['r:aja]

124 Pantelleria ['r:aja]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['pikara]

321 Porto Empedocle [pika'reð:ra]

342 Licata [pika'reð:ra]

343 Lampedusa ['r:aja] ['r:at:sa]

601a Ganzirri ['pikara]

615 S.Agata di Militello ['pikara]

698 Giardini Naxos ['rat:sa]
699 Lipari ['pikara]
715 Riposto ['pikara]
739a Acitrezza ['pikara]
812 Augusta ['r:aja]
821 Portopalo di Capo Passero ['r:aja 'li:f:a]
903 Scoglitti ['r:aja spi'nusa]
911 Pozzallo ['r:aja i'r:ina]
Malta ['raj:a]

→ ALM 682. La razza scuffina (*Raja Radula*)

Lipari *a pikara*; Porticello *a pikara spinúsa / a mantillína*; Mazara del Vallo *a rraja piñrúsa*;
Acitrezza *a pikara*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a pikara*

451. Razza stellata (*Raja asterias*)

107 San Vito Lo Capo ['pikara]
112 Mazara del Vallo ['r:aja pi'trusa]
123 Favignana ['raja]
124 Pantelleria ['r:aja]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca ['pikara 'li:f:a]
321 Porto Empedocle [pika'red:ra di'sab:ja]
342 Licata [pika'red:ra]
343 Lampedusa ['r:aja]
601a Ganzirri ['pikara]
615 S. Agata di Militello ['pikara]
698 Giardini Naxos ['rat:sa]
699 Lipari ['pikara]
715 Riposto ['pikara]
739a Acitrezza ['pikara]
812 Augusta ['r:aja]
821 Portopalo di Capo Passero ['r:aja'li:f:a]
903 Scoglitti ['r:aja]
911 Pozzallo ['r:aja]
Malta ['raj:a] [ħa'mi:ema] (colomba) ①

① *Daqs kemm hemm! Fil-ħwienet jghidulhom ħamiema. Hemm oħrajn tal-fosos, jghidulhom.* [Ce ne sono tante! I clienti dei pescivendoli le chiamano colombe. Ci sono altre che chiamano “dalle pietre preziose”]

→ ALM 680. La razza stellata (*Raja Asterias*)

Lipari *a pikara*; Porticello *a pikara kuattruékki*; Mazara del Vallo *lu bbúggu*; Acitrezza *a pikara peñrúsa*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a pikara*

452. Ricciola (*Seriola Dumerili*)

107 San Vito Lo Capo [ri't:ɔla]

- 112 Mazara del Vallo [ari't:ʃɔla]
 123 Favignana [ri't:ʃɔla]
 124 Pantelleria [li't:ʃɔla]
 204 Terrasini
 232a Porticello [ali't:ʃwɔla] [li't:ʃwɔla]
 306 Sciacca [ara't:ʃɔla]
 321 Porto Empedocle [ara't:ʃɔla]
 342 Licata [ari't:ʃɔla]
 343 Lampedusa [ri't:ʃɔla] [rit:ʃɔ'lik:ja]
 601a Ganzirri [ri't:ʃɔla]
 615 S.Agata di Militello [ari't:ʃɔla]
 698 Giardini Naxos [ri't:ʃɔla] [kava'ɲ:ɔla] ⊕
 ⊕ *A ricciola quannu è rossa poi cc'è quannu macari è nnica cavagnola.*
 699 Lipari [ari't:ʃɔla]
 715 Riposto [ari't:ʃɔla] [kava'ɲ:ɔla]
 739a Acitrezza [ri't:ʃɔla] [kava'ɲ:ɔla] ⊕
 ⊕ *A ricciola, ricciola quannu cumincia a ddiventari...quannu è nnica cavagnola, quannu accumulincia a ccrisciri cavagnola, ma ggenerammemente a ricciola.*
 812 Augusta [ari't:ʃɔla] [kava'ɲ:ɔla] ⊕
 ⊕ *Cavagnola quannu su ppiccoli, poi ricciola.*
 821 Portopalo di Capo Passero [ari't:ʃɔla] [kava'ɲ:ɔla] ⊕
 ⊕ *Cavagnola quannu è nnica ed è ggialla quando è ppiccola, invece quando poi diventa grande accumulincia a ccanciarri sul griggio e ggiallo cc'è ssempre però sul griggio dà.*
 903 Scoglitti [ari't:ʃɔla]
 911 Pozzallo [ari't:ʃɔla]
 Malta [a't:ʃo:la]

→ ALM 589. La ricciola (*Seriola Dumerilii*)

Lipari *a fika*; Porticello *a liččuóla / a riččuóla*; Mazara del Vallo *a riččulèlla*; Pantelleria *a liččuóla*; Acitrezza *a liččóla*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a riččóla*

453.Rombo chiodato (*Psetta Maxima*)

- 107 San Vito Lo Capo [l'ʃ:um:ulu]
 112 Mazara del Vallo [l'ʃ:ɔmbu kua'tʃ:wɔk:i] [l'pɛt:inɛ]
 123 Favignana [l'ʃ:ɔmbu]
 124 Pantelleria [a 'soʎ:ɔla]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [l'pɛt:inɛ]
 321 Porto Empedocle [sam'beʃtu] [sam'beru]
 342 Licata [l'swatʃɛ]
 343 Lampedusa [l'ʃ:ɔmbu]
 601a Ganzirri [l'pɛt:ini]
 615 S.Agata di Militello [l'rum:u]
 698 Giardini Naxos [l'ʃ:um:u]

699 Lipari ['r:ɔmbu]

715 Riposto ['sɔg:ɔla]

739a Acitrezza ['panta]

812 Augusta ['r:u'tun:u]

821 Portopalo di Capo Passero ['r:umbu pun'tiatu] ['panta] ①

① *A gergo marinaresco i chiamamu tutti panti, nu nni pigghiamu di sti pisci, diffiçili a ppigghiali, speçilamenti cû conzu.*

903 Scoglitti [a pas:ɛ'reɖ:a] [u 'r:umbu] [u 'r:um:ulu]

911 Pozzallo [u'piʃ:i sam'pjeri]

Malta [bar'bun]

→ ALM 608. Il rombo chiodato (*Psetta Maxima*)

Lipari *u pišš'e sam piéiru*; Porticello *u rrummulu i rrina*; Mazara del Vallo *lu péttin'e*; Pantelleria *a linnuáta*; Acitrezza *a pássara*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u rrummulu*

→ ALI 5392 *Psetta maxima* – rombo chiodato [r. grande]

454. Rombo di rena (*Bothus podas*)

107 San Vito Lo Capo ['r:um:u]

112 Mazara del Vallo ['r:ɔmbu] ['tampa]

123 Favignana ['pet:inɛ]

124 Pantelleria [a 'soʎ:ɔla]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['pet:inɛ]

321 Porto Empedocle [sam'beru]

342 Licata ['swatʃɛ di 'nder:a]

343 Lampedusa ['r:ɔmbu] ['pas:era]

601a Ganzirri ['pet:ini]

615 S. Agata di Militello ['rum:u]

698 Giardini Naxos ['panta]

699 Lipari ['rɔmbu]

715 Riposto ['piʃ:i 'pet:inɛ]

739a Acitrezza ['panta]

812 Augusta ['pas:era]

821 Portopalo di Capo Passero ['r:umbu da: 'r:ina] ['panta] ①

① *Chista po èssiri sogliola, panta chistu è rrombo dâ rina e chiđđu rô forti cioè chiđđu ca mancianu cambia il colore chistu ntâ sàbbia pròpria picchì mància ntâ sàbbia.*

903 Scoglitti ['pas:ɛ'reɖ:a 'povera] [u 'r:umbu] [u 'r:um:ulu] ①

① *A passaredđa chidda che non vali mancu na lira. Questo è un tipo di pesce ca la ggente non conosce e la bbuttiamo a mmari, chissa a chiamamu a passaredđa povera che non vali nenti.*

911 Pozzallo [ntap:a'kun:u] ①

① *Chidđi chi nnui chiamamu ntappacunna. Tappacunnu detto in un modo volgare.*

Malta [bar'bun]

→ ALM 610. Il rombo di rena (*Bothus podas*)
 Lipari *u pišš^e sam piétru i rrina*; Porticello *u rrummulu ri sulitu*; Mazara del Vallo *lu tambún^e*;
 Pantelleria *a linñuáta*; Acitrezza *a pánda*
 → Inch. Ruff. Lampedusa *u péttini*

455. Rombo liscio (*Scophtalmus rhombus*)

107 San Vito Lo Capo [ˈtap:a]
 112 Mazara del Vallo [ˈtampa]
 123 Favignana [ˈpas:era]
 124 Pantelleria [a ˈsoʎ:ola]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [ˈpɛt:inɛ]
 321 Porto Empedocle [samˈbɛru]
 342 Licata [ˈswatʃɛ]
 343 Lampedusa [ˈɽ:ɔmbu]
 601a Ganzirri [ˈpas:era]
 615 S. Agata di Militello [ˈr:um:u]
 698 Giardini Naxos [ˈpanta]
 699 Lipari [ˈpanta]
 715 Riposto n.r.
 739a Acitrezza [ˈpanta]
 812 Augusta [ˈpas:era]
 821 Portopalo di Capo Passero [ˈr:umbu]
 903 Scoglitti [a pas:ɛˈrɛd:a ˈnika] [u ˈɽumbu] [u ˈɽum:ulu]
 911 Pozzallo [uˈpiʃ:i samˈpjɛri]
 Malta [barˈbun ☉]

☉ *Barbùn sempre. Per quelli di scola ... ikun hemm differenza kbira* [fanno una grande differenza] *Il-barbùn ma jikbirx, il-lingwata tikber ħafna* [Il barbun non cresce, mentre la linguata cresce molto]

→ ALM 609. Il rombo liscio (*Scophtalmus rhombus*)
 Lipari *u pišš^e sam piétru*; Porticello *u rrummulu i fánnu*; Mazara del Vallo *lu tambún^e*; Pantelleria *a linñuáta*; Acitrezza *u takkúni*
 → Inch. Ruff. Lampedusa *u péttini*

456. Rondinella di mare (*Danichthys Rondeleti*)

107 San Vito Lo Capo [andʒiˈliɖ:i] [ɽ:iˈnuni]
 112 Mazara del Vallo [ˈɽ:ɔntina]
 123 Favignana [antʃɔˈlɛt:ɔ]
 124 Pantelleria [ˈpiʃ:i ˈantʃilu]
 204 Terrasini
 232a Porticello [antʃiˈlɛɖ:u] [ɽ:in:iˈnuni]
 306 Sciacca [antʃiˈlɛɖ:ɽu]
 321 Porto Empedocle [andʒiˈlɛɖ:ɽu]
 342 Licata [andʒɔˈlɛt:u]
 343 Lampedusa [antʃiˈliɖ:ɽu diˈmari]
 601a Ganzirri [ɽiˈn:uni ☉]

⊕ È ccome na costardella però vola, è un pesce che vvola. Cammina sempre accoppiato con le costardelle e ppoi a vvolte quando andiamo a bbutare le nasse vediamo sti pesci che vvolano a ffior d'acqua, fanno anche çentoçinquanta dueçento metri e ppoi si tuffano nuovamente.

615 S.Agata di Militello [ri:ninuni]

698 Giardini Naxos [antfu'leđ;u]

699 Lipari [antfu'leđ;u] [ri:i'nuna] ⊕

⊕ Nta u misi di lùgliu cci sunnu i rondini, i rirrinuna a vvoti vènnunu di canale agghiri a ddepositari l'ova propriamenti a tterra, viçinu a roccia e ppoi li vidimu vulari, ma ora di meno, si nni vidunu di meno, na vota si nni vidivanu abbastanza. Si solleva puru du mari stu ccà, vula per un çinquanta meçri e ppoi si ferma.

715 Riposto [antfi'leđ;u]

739a Acitrezza [antfi'leđ;u]

812 Augusta [ri:i'nuni]

821 Portopalo di Capo Passero [ri:i'nuni] ['pi:fi ka'vɔla]

903 Scoglitti [u'pi:fi 'r:ɔndini] [u'pi:fi vɔ'lanti] ⊕

⊕ Questa è a rrondinella quella che vola supra a superfice e cche avverte prima di tutti quando cc'è il tempo che si comincia a mprugghiari, oppure u chiamamu u pisci volanti. Io mi rricordo che quando navigavo con le navi trovavamo dieci quindici venti chili di queste rrondinelle sopra la coperta, talmente volavano che ppoi i marinai andavano a rraccogliere e io in qualità di cuoco andavo a ccucinare, ed è un pesce fino, un pesce azzurru.

911 Pozzallo [u'pi:fi 'r:ɔndini] ⊕

⊕ U pisci ca bbola, caminamu câ varca nesci ri l'acqua.

Malta ['bies] [rundu'nel:]

→ ALM 603. Il pesce rondine, la rondine di mare (*Danichthys Rondeleti*)

Lipari u *kuórbu veráğgu*; Porticello u *kuéjvvu*; Mazara del Vallo lu *pišše kóvvu di funnále*; Pantelleria u *pišši áncilu*; Acitrezza u *pišši kókkuma*

→ Inch. Ruff. Lampedusa u *kórvu*

457.Rossetto (*Aphia Minuta*)

107 San Vito Lo Capo [nu'n:ata] ⊕

⊕ Nunnata, rruscellu ora chi penzu a pigghiamu câ paranza ca rresta nchiappatu nnâ rrizza

112 Mazara del Vallo [fa'vag:ja]

123 Favignana [mat:su'naru] ⊕

⊕ Chiđđu chi cci avi a rrina ntesta quannu façemu i pastetti, chi si pigghia periodo di çìçiređđu

124 Pantelleria n.r.

204 Terrasini

232a Porticello [nu'n:ata]

306 Sciacca n.r.

321 Porto Empedocle [nu'n:atu]

342 Licata n.r.

343 Lampedusa [na 'spe:fi b:jaŋ'ket:u]

601a Ganzirri n.r.

615 S.Agata di Militello [vud:zu'njeđ;u]

698 Giardini Naxos n.r.

699 Lipari n.r.
 715 Riposto [nu'n:atu]
 739a Acitrezza [r:u's:ed:u]
 812 Augusta [u 'muk:u]
 821 Portopalo di Capo Passero [u 'muk:u]
 903 Scoglitti [u 'muk:u 'r:us:u]
 911 Pozzallo [u 'muk:u]
 Malta ['merga ☉] (pesce da pascolo)
 ☉ *Mergha, ghax jirghu fuqu l-ħut.* [Pesce da pascolo, perché lo mangiano gli altri pesci]

458.Sacchetto (*Serranus Hepatus*)

107 San Vito Lo Capo [pri:ki's:ed:a] [si'r:anja]
 112 Mazara del Vallo [si'r:anja] [si'r:ana] [f'i'puð:ra sai'v:ad:za]
 123 Favignana [si'r:anja]
 124 Pantelleria [b:er'kaʃu]
 204 Terrasini
 232a Porticello [am:uk:a'b:ad:a] [si'r:anja] ['prjek:ja]
 306 Sciacca [ɔk:i'b:ed:i i pa'laŋ:aru]
 321 Porto Empedocle [si'r:anja]
 342 Licata n.r.
 343 Lampedusa [si'r:anja]
 601a Ganzirri [b:u'd:aʃi]
 615 S.Agata di Militello ['mupa 'nika 'r:us:a] [ɔ:k:i'b:ed:i] ☉
 ☉ *Ieni fra na spicarieḍḍa però è rrusa ma cchiù llarghicedḍa tipu na mupa nica rrusa ma ri chistu no mmi rricordu.*
 698 Giardini Naxos [mbu'd:aʃa mpi'rjali]
 699 Lipari [puð:a'ʃina]
 715 Riposto ['prek:ja]
 739a Acitrezza [mbu'd:aʃa]
 812 Augusta [milin'tʃana]
 821 Portopalo di Capo Passero [si'r:anu ri'fɔra ☉]
 ☉ *Picchi a profondità ca cci runa u colori, picchi è u ccomu u sirranu rù siccu però chistu è rù funnu, chistu abbita au funnu çinquanta sessanta passi setta macari.*
 903 Scoglitti n.r.
 911 Pozzallo [a'pret:ʃa]
 Malta [bur'qa:ʃ ☉]
 ☉ *Da' burqax, "burqax qadim", jaħasra. Ghax jekk ikun ħaj taf kemm hu sabiħ! Quando vivo, quanto bello questo! Lanqas kif jghixu. Il-burqax l-iktar li jghix sa fejn tidher ix-xemx, il-barra ma jghix. Is-surran jghix fil-fond ukoll. Però gix hutiet ... Jien ngħidlek li l-burqax l-itjeb ħuta tal-baħar, għall-ikel. L-itjeb ħuta tal-baħar il-burqax, u l-mazzun. U moqli tajjeb, u mixwi tajjeB Anka l-għarusa, imma moqlija biss tajba. Il pisci quanto più mischiati, più buono per la brodo* [Questo è un sacchetto, un sacchetto vecchio, poverino. Perché quando è vivo, sai quanto è bello, questo! Nemmeno nel modo di vivere. Il sacchetto vive solo dove arriva il sole, non vive in profondità. Però sono due pesci ... ti dico che il sacchetto è il pesce del mare più buono da mangiare. Il pesce più buono da mangiare è il *burqax*, insieme col ghiozzo. Ed è buono fritto e ai ferri. Anche la donzella è buona, ma solo fritta].

→ ALM 603. Il sacchetto (*Serranus Hepatus*)

Lipari *a ténka*; Porticello *a múkk-a bbáđđe*; Mazara del Vallo *la sirrána*; Pantelleria *a sirrána*; Acitrezza *u futtapátri*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a bbirkáça*

459. Salpa (*Boops Salpa*)

107 San Vito Lo Capo [mantʃar:a'fina] ['sarpa] [ʃu'ʃaʃtra] ①

① È un pesce di alga e di scoglio, ha delle strisce gialle e verde chiare. A chiamamu a sarpa però quanno la sarpa e ppiccola la chiamiamo çiuçiastra a dimensione di centucinquanta grammi, poi quannu è quatrucentu grammi, cinquecentu grammi, seicentu a chiamamu sarpa. Però pi ffari la ddiferenza di quannu è ppiccola e quannu è ggrossa, picchi po arrivari massimo settecentu grammi, quannu è nnica pe ccapiri se è nnica o grossa, nica çiuçiastra quannu è ggrossa sarpa.

112 Mazara del Vallo ['sajp:a] [mandzar:a'fina] ①

① Picchi lu tempu si pigghia sempi a ssettembri.

123 Favignana ['sarpa] [mantʃar:a'fina]

124 Pantelleria ['sarpa] [mantʃar:a'fina]

204 Terrasini

232a Porticello [mantʃar:a'fina] [pir:a'k:juna] ['saip:a]

306 Sciacca ['sap:a] [mandzar:a'fina] [ʃi'traʃtra]

321 Porto Empedocle [mandzar:a'fina] ['salpa]

342 Licata ['sarpa]

343 Lampedusa ['sarpa]

601a Ganzirri ['sajp:a] ①

① A mmangiare non è bbuono perché questo mangia sempre nella sporcizia, dove cc'è ffogna si nutre, infatti qua è ppieno e non ne vuole nessuno.

615 S. Agata di Militello ['sarpa]

698 Giardini Naxos ['sap:a]

699 Lipari ['sap:a]

715 Riposto ['sap:a]

739a Acitrezza ['sap:a]

812 Augusta ['sap:a]

821 Portopalo di Capo Passero ['sap:a]

903 Scoglitti ['sarpa]

911 Pozzallo ['sarpa]

Malta ['ʃilpa]

→ ALM 574. La salpa (*Boops Salpa*)

Lipari *a sárpa*; Porticello *a çuçaştra / a sáippa / a mançarřaçina*; Mazara del Vallo *a sáippa*; Pantelleria *a sárpa / a mançarřaçina*; Acitrezza *a sáippa*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a sárpa*

460. Sarago fasciato (*Diplodus Vulgaris*)

107 San Vito Lo Capo [vara'jatu] [va'rjatu]

112 Mazara del Vallo ['saragu va'iratu]

123 Favignana [va'ratu]

124 Pantelleria ['saguru 'kuda 'nivura]

204 Terrasini

- 232a Porticello
 306 Sciacca [kja't:uni]
 321 Porto Empedocle [waja'ratu] ['saragu 'nivuru] ['kura 'nivura] ['saragu 'tʃintu]
 [sara'kɔt:u]
 342 Licata ['saragu]
 343 Lampedusa ['kuda 'nivura]
 601a Ganzirri ['mɔnaku]
 615 S.Agata di Militello ['saragu ri 'skɔ:gju]
 698 Giardini Naxos [vaja'ratu]
 699 Lipari ['saraku pa'pali ①]
 ① *U sàragu che è ppisci i funnali è ppisci iancu puru, come veduta cce-l'ha bbianca, cci-ha delle strisce un pò nere, argentate e lu chiamamu pisci iancu diçimmu in dialettu noştru però poi è ppisci bbonu chi cchiù pàganu cchiù, perché è un pesce pregiato, cci-la le ştriscia nivura nta cuda, chistu è ssàracu chî ştrisci nivuri.*
 715 Riposto [va'rjatu]
 739a Acitrezza ['saragu]
 812 Augusta [sbaja'ratu]
 821 Portopalo di Capo Passero [sbaja'ratu]
 903 Scoglitti [u 'saragu ka: 'faʃ:a]
 911 Pozzallo ['saragu]
 Malta [ʃir'gi:n]

→ ALM 561. Il sarago comune (*Diplodus Vulgaris*)

Lipari *u pápalu*; Porticello *u varátulu*; Mazara del Vallo *lu sàragu vajurátu*; Pantelleria *u sághiru*; Acitrezza *u vaerátu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *kúda nivura*

461.Sarago maggiore (*Dilpodus Sargus*)

- 107 San Vito Lo Capo ['saragu 'tun:u]
 112 Mazara del Vallo ['saragu]
 123 Favignana ['sagaru]
 124 Pantelleria ['saguru]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [kja't:uni]
 321 Porto Empedocle ['saragu]
 342 Licata ['saragu]
 343 Lampedusa ['saragu fa'ʃ:atu]
 601a Ganzirri ['saragu]
 615 S.Agata di Militello ['saragu ri 'skɔ:gju ①]
 ① *Cci su periudi ri tiempu ca pàssanu i sàraghi chi ssunnu ri caminu chi stannu tutti a mmunzièđdu mmeci cci su ddi saàraghi chi su ddi scogghi ca stannu sempri ntanati a ura ri manciari nnèscinu addà vicinu ma cci nn'è chi fannu caminu r'assai, pisci i passa.*
 698 Giardini Naxos ['saragu]
 699 Lipari ['saraku 'tun:u]
 715 Riposto ['saragu]
 739a Acitrezza ['skanʃru ①]

⊙ *Saraghi cci nn'è ttanti tipi, sàragu pizzutu è ssàragu i pizzu. Lo sparaglione sarà l'aspareddu non cc'è autru. Chistu è u veru sàragu, u scantru poi se è maggiore...tutte queste piccole terminologie noi non le usiamo.*

812 Augusta ['saragu]

821 Portopalo di Capo Passero ['saragu]

903 Scoglitti [u 'saragu mpi'rjali]

911 Pozzallo [u 'saragu 'mɔnaku]

Malta ['sa:rgu]

→ ALM 560. Il sarago maggiore (*Diplodus Sargus*)

Lipari *u sàruku*; Porticello *u sàruku*; Mazara del Vallo *lu sàruku*; Pantelleria *u sàghiru*; Acitrezza *u sàruku*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u sàruku*

462.Sarago pizzuto (*Puntazzo Puntazzo*)

107 San Vito Lo Capo ['saragu pi't:sutu]

112 Mazara del Vallo ['saragu pi't:sutu]

123 Favignana ['suka]

124 Pantelleria ['saguru] [a'suka] ⊕

⊙ *Un va sutta i scogli, un si ntana mai, chista un tana mai.*

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca n.r.

321 Porto Empedocle ['saragu]

342 Licata ['saragu pi't:sutu] ['saragu pu't:sutu]

343 Lampedusa ['saragu pi't:sutu]

601a Ganzirri ['saragu pi't:sutu]

615 S.Agata di Militello ['saragu pi't:sutu]

698 Giardini Naxos ['saragu 'pit:su]

699 Lipari ['saraku pi't:sutu]

715 Riposto ['saragu 'pit:su]

739a Acitrezza ['saragu di'pit:su]

812 Augusta ['saragu pi't:sutu]

821 Portopalo di Capo Passero ['saragu pi't:sutu]

903 Scoglitti ['saragu pi't:sutu]

911 Pozzallo ['saragu pi't:sutu]

Malta [ħar'buʃ] ⊕

⊙ *Tip ta' sargu, imma ma jikbirx daqs is-sargu* [È un tipo di sarago ma non cresce quanto il sarago]

→ ALM 563. Il sarago pizzuto (*Puntazzo Puntazzo*)

Lipari *u sàruku pìzzu*; Porticello *u sàruku pìzzútu*; Mazara del Vallo *la sùka*; Acitrezza *u sàruku di pìzzu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u sàruku pìzzútu*

463.Sarago sparaglione (*Diplodus Annularis*)

107 San Vito Lo Capo [spara'g:juni]

112 Mazara del Vallo [spara'g:juni]

123 Favignana [spa'l:ɔt:ulu]

124 Pantelleria [spara'g:juni]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [spara'g:juni]
321 Porto Empedocle [spara'ʎ:juni]
342 Licata [spara'ʎ:juni]
343 Lampedusa [spara'g:juni]
601a Ganzirri [spara'g:juni]
615 S.Agata di Militello [spara'g:juni]
698 Giardini Naxos [aspa'ređ:u]
699 Lipari [spara'g:juni ①]

① *Çerti voti cci fannu çertuni: “Oh, un fari u sparagghiuni tu”, picchhì passa davanti u delfinu chistu ccà, è ffurbo chistu ccà, è na vècchia credenza che u delfino non se lo mangia, u sparagghiuni cci passa sutta, un ci piaçi u sapuri.*

715 Riposto [aspa'ređ:u]

739a Acitrezza [aspa'ređ:u]

812 Augusta [spa'rjeđ:a ①]

① *Chisti scumpareru ccà picchì cci su du tipi d'inquinamentu, unu chiđđu industriale chi èttanu vileni e cchiđđu paesanu picchì ccà cci sono scàrrichi a mmare, i detersivi macchiaru tuttu u mari, l'açidità dei detersivi ca i currenti vannu versu fora bbrùcianu le alghe, bbrùcianu u fondali, i scogghi pàrunu bbrutti, picchì chissi su ppisci di bbassu fondali, col tempo che ppoi a currenti si porta i cosi açidi abbrùcia il fondo unni iđđi su abituati e scumpàrunu*

821 Portopalo di Capo Passero [jaspa'ređ:a]

903 Scoglitti [aspa'rjeđ:u ①]

① *Chissu cci nn'èranu a quantità, ora ce ne sono pochissimi ed è il più pregiato di tutti, è u cciù bbuonu fra i saraghi. Chistu si pisca sia con la tremmaglie e ssia con la paranza però è un pesce che vive sottocosta.*

911 Pozzallo [aspa'rjeđ:u]

Malta ['spa:rlu]

→ ALM 562. Lo sparaglione (*Diplodus Annularis*)

Lipari u sparágguni; Porticello u sparágguni; Mazara del Vallo lu sparágguni / anche lu sáraku vajurátu; Acitrezza l-asparéđdu / l-asparéđda

→ Inch. Ruff. Lampedusa u sparágguni

→ ALI 5392¹ sarago anellato

464.Sardina (*Sardina Pilchardus*)

107 San Vito Lo Capo ['sařda]

112 Mazara del Vallo ['said:a]

123 Favignana ['sarda]

124 Pantelleria ['sarda]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['sađ:a]

321 Porto Empedocle ['sarda]

342 Licata [sar'dina]

343 Lampedusa ['sarda]

601a Ganzirri ['sad:a]
 615 S.Agata di Militello [sa'd:ut:sa]
 698 Giardini Naxos [a 'sad:a]
 699 Lipari [a'lat:fa]
 715 Riposto [a 'sad:a]
 739a Acitrezza [a 'sad:a]
 812 Augusta ['sarda]
 821 Portopalo di Capo Passero [a 'sad:a]
 903 Scoglitti ['sarda]
 911 Pozzallo [a 'sad:a]
 Malta [sar'dina]

→ ALM 516. La sardella (*Sardina Pilchardus*)
 Lipari *a sádda / a sárda*; Porticello *a spínula*; Mazara del Vallo *la sádda*; Pantelleria *a sárda / più piccola: a sardína / più grossa: u sardúni*; Acitrezza *a sádda*
 → Inch. Ruff. Lampedusa *a sárda*

→ ALI Clupea pilchardus – sardina

465.Scaro (*Euscarus Cretensis*)

107 San Vito Lo Capo [na'speʃi i lap:a'nɛd:a]
 112 Mazara del Vallo ['lap:ana ☉]
 ☉ “*E cchi ssi na làppana?*” *Picchi na làppana è un pisci cull'occhi apèttu, mmoirbitu, quasi mođđru va... e cchi ssi, comun a làppana? Opuru un tùiddu, un tùiddu è chiddru quasi chi un ti senti, mezzu stuiddutu. Opuru “e chi sì, sàracu di tàgghiu?” un pisci svèttu, andicchia puru ndeliggenti, capaçi, ah?*
 123 Favignana [purtʃi'd:uni]
 124 Pantelleria [ka'r:atu ☉]
 ☉ *U pappagaddu, sono due delle famiglie dei carrati, quello rosso e quello griggio, è lo stesso.*
 204 Terrasini
 232a Porticello ['liuni i'mari]
 306 Sciacca [piʃ:i'pɛtra]
 321 Porto Empedocle [pau'nes:a] ['piʃ:i pi'trusu]
 342 Licata ['turdu]
 343 Lampedusa [piʃ:i'pɔrku] [piʃ:i' pap:a'jad:ru]
 601a Ganzirri ['kuk:a]
 615 S.Agata di Militello [fa'mig:ja ru lap:a'runi]
 698 Giardini Naxos [mantsa'pani]
 699 Lipari [pɛʃ:ɛ'tɔrdo]
 715 Riposto [mantsa'pani]
 739a Acitrezza [mantsa'pani]
 812 Augusta [mat:sa'pani]
 821 Portopalo di Capo Passero [u pit:a'runi]
 903 Scoglitti [a 'lap:ana]
 911 Pozzallo [u 'varda 'tʃig:ja]
 Malta [mat:s'pa:n] [pak:a'gal:] (popolare) [pap:a'gal:] (standard) ☉

⊕ *Noi chiamato mazzpan, i pescatori; però i dilettanti pakkagall. C'è tanti differenti. E il meglio per mangiare il rossi. Il-pakkagall aħmar tajjeb għall-ikel. Quello rosso. [Il pappagallo rosso è buono da mangiare]*

→ ALM 557. Lo scaro (*Sparisoma Cretense*)

Porticello a *spikara*; Mazara del Vallo *la tábbusa* /? *la bbullíssa*; Pantelleria a *fimminédđà*; Acitrezza u *mazzapáne*

466. Lo sciarrano (*Serranus Scriba*)

107 San Vito Lo Capo ['præk:ja]

112 Mazara del Vallo ['præk:ja] ['pæk:ja]

123 Favignana ['krapa]

124 Pantelleria [b:er'kaʃu]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [si'r:ana]

321 Porto Empedocle [piʃ:i'petʃa]

342 Licata n.r.

343 Lampedusa [b:ir'kaʃa]

601a Ganzirri ['præk:ja]

615 S.Agata di Militello n.r.

698 Giardini Naxos ['præk:ja]

699 Lipari ['præk:ja ⊕]

⊕ *Chista si pigghia cū vulintinu, vinti metri trenta metri, cū vvulintinu a ttri ama.*

715 Riposto ['præk:ja]

739a Acitrezza ['præk:ja]

812 Augusta ['præk:ja]

821 Portopalo di Capo Passero ['præk:ja]

903 Scoglitti ['pertʃa]

911 Pozzallo ['pretʃa]

Malta [bur'ʔa:ʃ 'iswet]

→ ALM 539. Lo ssciarrano boccaccia (*Serranus Scriba*)

Lipari a *ténka*; Porticello a *prjéčča*; Mazara del Vallo a *préčča*; Pantelleria a *sirrána*; Acitrezza a *préčča di profonnitá*

→ Inch. Ruff. Lampedusa a *bbirkáča*

→ ALI 5398 *Serranus scriba* – sciarrano scrittura [s. variegato]

467. Scorfano di fondale (*Helicolenus Dactylopterus*)

107 San Vito Lo Capo [ɔk:i'b:ed:i]

112 Mazara del Vallo [ɔk:i'b:ed:ti] [ʃi'puɔ:ʃa di fu'n:ali]

123 Favignana [ok:ju'b:ed:u]

124 Pantelleria [ɔk:i'b:ed:i] ['skɔrfanu]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [ok:ju'b:ed:ʃu ri pa'laŋgaru]

321 Porto Empedocle [ʃi'puɔ:ʃa]

342 Licata [ʃi'puɔ:ʃa]

- 343 Lampedusa ['skɔfunu i fu'n:ali]
 601a Ganzirri ['skɔrfanu]
 615 S.Agata di Militello [ɔk:i'b:ɛdʒ:i]
 698 Giardini Naxos [a sgi'dɛa]
 699 Lipari [kik:iri'dʒ:i]
 715 Riposto [a fa'ʃana]
 739a Acitrezza [a ti'ɲ:uza ①]
 ① *Sonu tutti scorfani. Scòrfanu di fondale chista noi a chiamamu a tignusa che è chidḍa nica nica che quannu t'azziccanu su ppericolosi. E ppoi cc'è a çipudḍa u scòrfanu russu.*
 812 Augusta [ɔk:iu'b:ɛdʒ:u]
 821 Portopalo di Capo Passero [a 'prɛkja]
 903 Scoglitti [a 'skrɔfana di'skwɔg:ju]
 911 Pozzallo [a 'skrɔfana di'skwɔg:ju]
 Malta ['skɔrfna tal 'font] ['skɔrfna t 'gajnu ①]
 ① *Skɔrfna t'ghajnu, skɔrfna occhi grandi.*

→ ALM 604. Lo scorfano di fondo (*Helicolenus Dactylopterus*)

Lipari *l-adduóttu*; Porticello *l-adduóttu* se grosso /u pišši kannitjédḍu sino a 2 Kg; Mazara del Vallo *la çibudḍa / la çipudḍa*; Pantelleria *u skɔrfanu*; Acitrezza *a çipudḍa*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *l-ókki bbédḍi*

468.Scorfano nero (*Scorpaena Porcus*)

- 107 San Vito Lo Capo ['skrɔfanu jaɟ:i'naru]
 112 Mazara del Vallo [fi'puɟ:ra di 'skɔg:ju] ['skɔif:anu di't:ɔk:a]
 123 Favignana ['skɔrfanu]
 124 Pantelleria ['skɔrfanu]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca ['skɔfanu]
 321 Porto Empedocle [fi'puɟ:ra] ['skɔfanu di 'skɔg:ju]
 342 Licata ['skɔfanu]
 343 Lampedusa ['skɔfunu]
 601a Ganzirri ['skɔrfanu]
 615 S.Agata di Militello ['ʃkrɔfanu]
 698 Giardini Naxos ['skrɔfana 'njura]
 699 Lipari [ti'ɲ:usu]
 715 Riposto ['skrɔfanu]
 739a Acitrezza ['skɔf:anu]
 812 Augusta ['skɔfana]
 821 Portopalo di Capo Passero ['skɔfana]
 903 Scoglitti ['skrɔfana]
 911 Pozzallo ['skrɔfana 'nivura]
 Malta ['skɔrfna 'sewda]

→ ALM 606. Lo scorfano nero (*Scorpaena Porcus*)

Lipari *a çipudḍa / a skuóffana*; Porticello *u skuóffanu nivuru / u skuóffanu i piétru*; Mazara del Vallo *u skɔrfanu*; Pantelleria *çipudḍázzu*; Acitrezza *u skɔfanu tiññusu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u skófunu d-arkítu*

→ ALI 5394 *Scorpaena porcus* – scorpena nera

469.Scorfano rosso (*Scorpaena Scrofa*)

- 107 San Vito Lo Capo ['skrɔfanu 'tʃ:us:u] [ʃi'puɖ:a]
112 Mazara del Vallo [ʃi'puɖ:ɾa 'tʃ:us:a di fu'n:ali] [ʃi'puɖ:ɾa]
123 Favignana [ʃi'puɖ:a]
124 Pantelleria [u ʃipu'd:at:su]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [ʃi'puɖ:ɾa]
321 Porto Empedocle [ʃi'puɖ:ɾa]
342 Licata [ʃipu'd:ɾat:sa]
343 Lampedusa [ʃi'puɖ:ɾa] [ʃipu'd:ɾat:sa] ['skɔfunu]
601a Ganzirri [ʃi'puɖ:a] ['ok:ju'tʃ:us:u]
615 S.Agata di Militello ['ʃkrɔfanu ri 'fun:u]
698 Giardini Naxos [ʃi'puɖ:a]
699 Lipari [ʃi'puɖ:a]
715 Riposto [ʃi'puɖ:a]
739a Acitrezza [ʃi'puɖ:a]
812 Augusta [a ʃipu'd:at:sa]
821 Portopalo di Capo Passero [a ʃipu'd:at:sa]
903 Scoglitti [a tʃipu'd:at:sa]
911 Pozzallo [a ʃipu'd:at:sa]
Malta [tʃap:u'l:at:sa] [tʃipul:at:sa]

→ ALM 605. Lo scorfano rosso (*Scorpaena Scrofa*)

Lipari *a skuóffena / a skuóffana*; Porticello *u skuóiffanu rʀússu*; Mazara del Vallo *la čibúdda*;
Pantelleria *u čipudđázzu*; Acitrezza *a skófana*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u čipudđázzu*

→ ALI 5395 *Scorpaena scrofa* – scorpena rossa [s. maggiore]

470.Sgombro (*Scomber Scombrus*)

- 107 San Vito Lo Capo ['skurmu] ['skwirmu] [a'rakulu]
112 Mazara del Vallo ['skwim:u] [a'rakulu]
123 Favignana [a'rakulu]
124 Pantelleria ['skurmu]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca ['skum:u]
321 Porto Empedocle ['skum:u]
342 Licata [skam'biɾ:u]
343 Lampedusa ['skurmu 'veru]
601a Ganzirri ['ʃtʃum:u]
615 S.Agata di Militello ['skum:u]
698 Giardini Naxos ['ʃtʃum:u]
699 Lipari [u va'ratulu]

715 Riposto ['ʃtʁum:u]

739a Acitrezza ['stum:u]

812 Augusta ['sgum:u ①]

① *U sgombro originali chistu si chiama sbirru e avi l'òcchiu cchiù nnicu. La ddifferenza si conosce chiddu lanzardu avi l'òcchiu grossu, a ppatti i segni. Chistu è cchiddu mègghiu. Ca na vota parlando unu diçi: "sai ho comprato sgombri", e cci dissi: "ucchiutu o sbirru?". Bbèstia cc'è ddiferenza di prezzu e ddi sapuri, ca u frèganu. Picchè u sgummu migliore è questo qui, picchè u sgummu lanzardu è ccarnî sceccu*

821 Portopalo di Capo Passero ['sgum:u ①]

① *U sgummu Piscì speciali fallu arrustutu, è buonissimo comu u fai fai. Cci nn'è ddu tipi cc'è u sgombro sgombro e ppoi cc'è chiddu cull'occhi grossi, cc'è u sbirru c'avi l'occi cchiù ggrossi e non ha le ştriatore.*

903 Scoglitti ['sgum:u]

911 Pozzallo ['sgum:u]

Malta [ka'val:]

→ ALM 576. Lo sgombro comune (*Scomber Scombrus*)

Lipari *u pr^e sintùni*; Porticello *u skùjmmu vjèru*; Mazara del Vallo *l-arákulu / lu skúmmu*; Pantelleria *u skúrmu*; Acitrezza *u skúmmu sbízzu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *arákulu / u skúrmuvéru*

→ ALI 5393 *Scomber scombrus* – sgombro comune

471.Smeriglio (*Lamna Nasus*)

107 San Vito Lo Capo ['piʃi an'tʃova]

112 Mazara del Vallo [vir'diska] [smɛ'riʎ:u]

123 Favignana [smɛ'riʎ:u]

124 Pantelleria ['skwalu]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['skuatʁu 'ʃefalu]

321 Porto Empedocle ['piʃi 'palamitu ①]

① *È ttintu, lu cchiù ttintu dâ mmari è cchissu di cca, avi ddu fila di renti...*

342 Licata n.r.

343 Lampedusa [piʃi'kani]

601a Ganzirri [piʃi'kani]

615 S.Agata di Militello [b:u'stinu]

698 Giardini Naxos n.r.

699 Lipari [piʃi'vak:a]

715 Riposto ['tun:u pa'lamitu]

739a Acitrezza ['skwalu]

812 Augusta ['tun:u pa'lamitu]

821 Portopalo di Capo Passero ['tun:u pa'lamitu]

903 Scoglitti [pa'lum:u]

911 Pozzallo [smɛ'riʎ:u]

Malta [piʃi'pla:mtu]

→ ALM 659. Lo smeriglio, lo squalo nasuto (*Lama Nasus*)

Lipari *u túnnu palámitu*; Porticello *u pišši túnnu*; Mazara del Vallo *lu pišše vákka / lu pišše tújdu*;
Pantelleria *u bbistínu / u piššitúnnu*; Acitrezza *i kaníski (pl.) / u skuatřičéfuru*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u pišši túnnu*

→ ALI 5365¹ Lama nasus – smeriglio

472.Sogliola (*Solea Vulgaris*)

107 San Vito Lo Capo [li'η:wata]

112 Mazara del Vallo [a 'sɔʎ:ula]

123 Favignana ['sɔg:jɔla]

124 Pantelleria [a 'sɔʎ:ɔla]

204 Terrasini

232a Porticello [li'η:wata]

306 Sciacca [li'η:wata]

321 Porto Empedocle [li'η:wata]

342 Licata [li'η:wata]

343 Lampedusa [a 'sɔʎ:ɔla]

601a Ganzirri [a 'sɔʎ:ɔla]

615 S.Agata di Militello [li'η:wata]

698 Giardini Naxos [li'η:wata]

699 Lipari ['sɔʎ:ɔla]

715 Riposto ['sɔg:jɔla]

739a Acitrezza n.r.

812 Augusta [li'η:wata]

821 Portopalo di Capo Passero ['sɔʎ:ɔla ☉]

☉ *Poi cc'è a panta ch'è ccome a sogliola ma la sogliola cci-la pelle e si spella quando si deve cuçinare inveçi a panta è ccome a sogliola però è lliscia, non cc'è bbisogno ri spellarla.*

903 Scoglitti ['sɔʎ:ɔla] [li'η:wata]

911 Pozzallo [li'η:wata]

Malta [bar'bun] [ling'wata ☉]

☉ *Iż-żghira ngħidulha barbun, il-kbira lingwata.* [La piccola è chiamata *barbùn*, la sogliola grande è *lingwata*]

→ ALM 615. La sogliola (*Solea Vulgaris*)

Lipari *a palája / a liññuáta*; Porticello *a liññuáta*; Mazara del Vallo *a liññuáta lišša / a liññuáta di řřína*; Pantelleria *a liññuáta*; Acitrezza *a liññuáta i skógggu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a liññuáta*

→ ALI 5400 Solen vulgaris – sogliola

473.Sogliola gialla (*Solea lutea*)

107 San Vito Lo Capo [li'η:wata]

112 Mazara del Vallo ['sɔʎ:ula] ['tampa]

123 Favignana ['sɔg:jɔla 'nika]

124 Pantelleria ['sɔʎ:ɔla]

204 Terrasini

232a Porticello [li'η:wata]

306 Sciacca [li'η:wata]

321 Porto Empedocle [li'η:wata]

342 Licata [lo'η:wata]
343 Lampedusa ['sɔλ:ɔla]
601a Ganzirri ['sɔλ:ɔla]
615 S.Agata di Militello [li'η:wata]
698 Giardini Naxos [li'η:wata]
699 Lipari ['sɔλ:ɔla]
715 Riposto ['sɔg:jɔla]
739a Acitrezza n.r.
812 Augusta [li'η:wata]
821 Portopalo di Capo Passero ['sɔλ:ɔla]
903 Scoglitti [a panti'fɛd:a]
911 Pozzallo [li'η:wata]
Malta [lin'gwata]

→ ALM 618. La sogliola gialla (*Solea Lutea*)

Lipari *a palája*; Porticello *a liññúata i fánnu*; Mazara del Vallo *a liññúata*; Pantelleria *a liññúata*;
Acitrezza *a liññúata*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a liññúateđđa*

474.Sogliola occhiuta (*Solea Ocellata*)

107 San Vito Lo Capo [liη'gwata]
112 Mazara del Vallo ['sɔλ:ula]
123 Favignana [sɔg:jo'lik:ja]
124 Pantelleria ['sɔλ:ɔla]
204 Terrasini
232a Porticello [ari'k:juta]
306 Sciacca [liη'gwata]
321 Porto Empedocle [liη'gwata]
342 Licata [lɔη'gwata]
343 Lampedusa ['sɔλ:ɔla] [set:ɛ'b:ɛl:ɔ]
601a Ganzirri ['sɔλ:ɔla]
615 S.Agata di Militello [liη'gwata]
698 Giardini Naxos [liη'gwata]
699 Lipari ['sɔλ:ɔla]
715 Riposto ['sɔg:jɔla]
739a Acitrezza n.r.
812 Augusta [liη'gwata]
821 Portopalo di Capo Passero ['sɔλ:ɔla]
903 Scoglitti [a panti'fɛd:a ①]
① *Chista è na sògliola che si fa per la frittura, è una sogliola che non cresce e rimane sempre in una dimensione.*
911 Pozzallo [liη'gwata]
Malta [lin'gwa:ta]

→ ALM 617. La sogliola occhiuta (*Solea Ocellata*)

Lipari *a palája*; Porticello *a liññúata i pjéŕra*; Mazara del Vallo *a liññúata ri rŕina*; Pantelleria *a liññúata*; Acitrezza *u takkúni*

475. Sogliola pelosa (*Monochirus hispidus*)

- 107 San Vito Lo Capo [liŋ'gwata]
112 Mazara del Vallo ['sɔʎ:ula]
123 Favignana ['sɔg:jɔla]
124 Pantelleria ['sɔʎ:ula]
204 Terrasini
232a Porticello [liŋ'gwata]
306 Sciacca [liŋ'gwata]
321 Porto Empedocle ['sɔʎ:ɔla]
342 Licata [lɔŋ'gwata]
343 Lampedusa ['sɔʎ:ɔla] [tsaŋ'kɛt:a]
601a Ganzirri ['sɔʎ:ɔla]
615 S. Agata di Militello [liŋ'gwata]
698 Giardini Naxos [liŋ'gwata]
699 Lipari ['sɔʎ:ɔla]
715 Riposto ['sɔg:jɔla]
739a Acitrezza n.r.
812 Augusta [liŋ'gwata]
821 Portopalo di Capo Passero ['sɔʎ:ɔla]
903 Scoglitti ['sɔʎ:ɔla pi'lusa ⊕]
⊕ È a stessa rrazza che non cresce, quelle sa fannu sempre in una sola dimensione, non è come la sògliola normale che cci sono sògliole anche da due chili, due chili e mmezzo, chisti sa fannu sempri in una misura, massima massima che si può prendere tre-quattrocento grammi, è ppilusa picchì sa fa nî scògghia e vive sottocosta.
911 Pozzallo [liŋ'gwata]
Malta [lin'gwa:ta]

→ ALM 617. La sogliola pelosa (*Monochirus Hispidus*)

Lipari a palája; Porticello a liññuáta ri sulitu; Mazara del Vallo a liññuáta; Pantelleria a liññuáta; Acitrezza a liññuáta.

→ Inch. Ruff. Lampedusa a liññuáta

476. Spigola (*Dicentrarchus Labrax*)

- 107 San Vito Lo Capo ['spinula ⊕]
⊕ A mmarrì cci nn'è pocu e nenti. È un pesce pregiatu, a spìgula massimu si po ffari di sei chili, cinque chili e mmezzu, setti chili pròpria massimo. Di colori cci ha...è un grigio scuru.
112 Mazara del Vallo ['spina]
123 Favignana ['spina]
124 Pantelleria ['spigula]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca ['spina]
321 Porto Empedocle ['spina]
342 Licata ['spinɔt:a]
343 Lampedusa ['spikula]
601a Ganzirri ['spinula]

615 S.Agata di Militello ['ʃpinula]
 698 Giardini Naxos [spi'nɔt:a] ['spigula]
 699 Lipari [spi'nɔt:a]
 715 Riposto [spi'nɔt:a]
 739a Acitrezza [spi'nɔt:a]
 812 Augusta [spi'nɔt:a]
 821 Portopalo di Capo Passero [spi'nɔt:a]
 903 Scoglitti [spi'nɔt:a]
 911 Pozzallo [spi'nɔt:a]
 Malta ['spnot:a]

→ ALM 541. La spigola (*Morone Labrax*)

Lipari *a spínula*; Porticello *a spínula / u lupu*; Mazara del Vallo *a spínula*; Pantelleria *a spína*;
 Acitrezza *a spinótt*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a spínula*

→ ALI 5365 *Dicentrarchus labrax* - spigola

477.Spinarolo (*Squalus Acanthias*)

107 San Vito Lo Capo [u'g:jatu]
 112 Mazara del Vallo [avu'g:jatu] [palu'm:ɛd̪:tu] [pa'lum:u]
 123 Favignana [spi'nɛd̪:u]
 124 Pantelleria ['skwalu] [pi'ʃ:i'kani]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [spi'nɛl:u]
 321 Porto Empedocle [spina'lɔru]
 342 Licata n.r.
 343 Lampedusa [spina'rɔlu]
 601a Ganzirri n.r.
 615 S.Agata di Militello [vu'g:jatu]
 698 Giardini Naxos [pi'ʃ:i' kjuvu]
 699 Lipari [spi'nɛd̪:u]
 715 Riposto n.r.
 739a Acitrezza [spi'nɛd̪:u]
 812 Augusta [spi'njɛd̪:u ①]
 ① *Dui spini chistu, nn'amu pigghiatu tanti punciuti nta i vrazza chi iddu si ggira quannu u pigghi*
 821 Portopalo di Capo Passero [spina'rɔlu ①]
 ① *Si chiama spinarolo perché sul dorso, sotto la pinna del dorso esce una spina*
 903 Scoglitti [kaɲ:u'ljɛd̪:i]
 911 Pozzallo [spi'njɛd̪:u]
 Malta [mat:s'ola ta'ʃ:ewka]

→ ALM 663. La spinarolo (*Squalus Acanthias*)

Lipari *u bbistínu*; Porticello *u vuuġġátu*; Mazara del Vallo *lu kazzúne*; Pantelleria *u palúmmu*;
 Acitrezza *u ġġáloru / l-uġġalóru*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u buġġátéd̪du*

→ ALI 5337 Squalus acanthias - Spinarolo imperiale

478.Squadro (*Squatina Squatina*)

107 San Vito Lo Capo ['skwaʦru]

112 Mazara del Vallo ['skwaʦru]

123 Favignana ['skwadru]

124 Pantelleria ['skwaʦru]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [pati'dɛʦaru]

321 Porto Empedocle ['skwaʦru]

342 Licata ['skwaʦru]

343 Lampedusa ['skwaʦru]

601a Ganzirri ['skwaʦru ⊕]

⊕ *Sarebbe uno squalo però di quelli che camminano nella sabbia, questo quando si vede inseguito, disturbato, si sotterra, se ne va sotto la rena.*

615 S.Agata di Militello ['skwaʦru]

698 Giardini Naxos n.r.

699 Lipari ['skwaʦru]

715 Riposto n.r.

739a Acitrezza ['skwaʦru]

812 Augusta ['skwaʦru]

821 Portopalo di Capo Passero ['skwaʦru]

903 Scoglitti ['skwaʦru]

911 Pozzallo ['skwaʦru]

Malta ['ʃka:tlu]

→ ALM 670. Lo squadro (*Squatina Squatina*)

Lipari *u skuáʦru*; Porticello *u skuáʦru*; Mazara del Vallo *la skuáʦra*; Pantelleria *u skuáʦru*; Acitrezza *u skuáʦru*.

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u skuáʦru*

→ ALI 5404 Squatina squatina – pesce angelo [squadro pelle nera]

479. Squalo capopiatto (*Hexanchus Griseus*)

107 San Vito Lo Capo [tɛsta'kja:t:a]

112 Mazara del Vallo n.r.

123 Favignana [tɛsta'kja:t:a]

124 Pantelleria ['skwalu]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca n.r.

321 Porto Empedocle [piʃ:i'sut:ʃi]

342 Licata [piʃ:i'vak:a]

343 Lampedusa [piʃ:i'vak:a]

601a Ganzirri [piʃ:i'vak:a]

615 S.Agata di Militello [b:u'stinu]

698 Giardini Naxos ['piʃ:i mar'tɛd:u]

699 Lipari [piʃ:i'vak:a]

715 Riposto [pi:ʃi'vak:a]

739a Acitrezza n.r.

812 Augusta [pi:ʃi'vak:a ☉]

☉ *Ccà cci nn'è u mmari di chisti, a testa l'avi tanta e a bbocca l'avi tanta, pi cchissu u chiàmanu pisci vacca*

821 Portopalo di Capo Passero ['skwalu]

903 Scoglitti ['skwatʃu]

911 Pozzallo [pi:ʃi'kani]

Malta ['kelp il 'baħar] (pescecanne)

→ ALM 649. Lo squalo capopiatto (*Hexanchus Griseus*)

Lipari *u palámmu*; Porticello *u pišši ančóva*; Mazara del Vallo *lu píss^e anğóva*; Pantelleria *u bbistínu*; Acitrezza *u pišši anğóvu / u pišši súgǵi*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u pišši vákka*

480.Suacia fosca (*Arnoglossus Kessleri*)

107 San Vito Lo Capo ['panta]

112 Mazara del Vallo ['swatʃa]

123 Favignana ['sog;joła ☉]

☉ *Chissi sunnu pisci tutti ri paranza, chi ccà si nni pigghia picca, perciò niaṭri i chiamamu tutti ri na manera, tutti sogliollette*

124 Pantelleria n.r.

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['panda] [pan'tuni]

321 Porto Empedocle ['panda]

342 Licata ['panda]

343 Lampedusa [tsaŋ'ket:a]

601a Ganzirri n.r.

615 S.Agata di Militello [a 'tap:a]

698 Giardini Naxos ['panti]

699 Lipari ['sɔʎ:ɔla]

715 Riposto n.r.

739a Acitrezza [panti'ʃɛd;ɪ]

812 Augusta ['panta]

821 Portopalo di Capo Passero ['sɔʎ:ɔla] ['panta]

903 Scoglitti ['panta ☉]

☉ *Rrimane sempre in questa dimenzione, non cresce, a panta cciù rrossa a chiamamu u pantuni che vivono nei fondali alti.*

911 Pozzallo [a sa'laʃi]

Malta [bar'bu:n ☉]

☉ *Come barbùn piccolo, qisu trasparenti [sembra trasparente]*

→ ALM 611. La suacia fosca (*Arnoglossus Grohmanni*)

Lipari *a palája / a linñuáta*; Porticello *a fukáça*; Mazara del Vallo *la támba*; Pantelleria *a linñuáta*; Acitrezza *a pánda*.

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a pánta*

481.Sugarello maggiore (*Trachurus Mediterraneus*)

- 107 San Vito Lo Capo [sa:'rɛdʒu 'b:janʒu]
 112 Mazara del Vallo ['sauru] ['savuru]
 123 Favignana [sa:'rɛdʒu]
 124 Pantelleria [saga'rɛdʒu]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca ['sauru]
 321 Porto Empedocle ['sauru]
 342 Licata ['sauru]
 343 Lampedusa [sava'rɛdʒu]
 601a Ganzirri ['sauru]
 615 S.Agata di Militello ['sauru]
 698 Giardini Naxos ['sauru]
 699 Lipari ['savuru 'kʒat:u]
 715 Riposto ['sauru]
 739a Acitrezza ['sauru]
 812 Augusta ['savuru]
 821 Portopalo di Capo Passero ['sauru]
 903 Scoglitti ['sauru]
 911 Pozzallo ['sauru]
 Malta [saw'rella 'kaħla ☉]
 ☉ *Sawrella kaħla. Minn dawġ hawn varjetà kbira ta' kwalitajiet, sawrell* [Sugarello azzurro. Di questi ce n'è una grande varietà, di sugarelli]

→ ALM 585. Il sugherello, il suro (*Trachurus Mediterraneus*)
 Lipari *u sáuru*; Porticello *u sávuru*; Mazara del Vallo *lu sávuru kaváđđu*; Pantelleria *u sagaréđđru*;
 Acitrezza *u sáuru*
 → Inch. Ruff. Lampedusa *u savaréđđu*

482. Tanuta (*Spondylisoma Cantharus*)

- 107 San Vito Lo Capo ['t:sip:ula]
 112 Mazara del Vallo [ta'n:uta]
 123 Favignana [ta'n:uta]
 124 Pantelleria [ta'n:uta]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca ['t:sip:ula]
 321 Porto Empedocle [ta'n:uta]
 342 Licata n.r.
 343 Lampedusa [ta'n:uta]
 601a Ganzirri ['skantʒu]
 615 S.Agata di Militello [na 'speʒi ri 'mupi pit:ʒi'riɖ:i]
 698 Giardini Naxos ['skantʒu]
 699 Lipari ['skantʒu]
 715 Riposto ['skantʒu]
 739a Acitrezza n.r.
 812 Augusta ['skantʒu]
 821 Portopalo di Capo Passero ['skantʒu]

903 Scoglitti [ta'nuta ①]

① È tipo come u rièntice, chista si pisca nnî scògghia, nnî bbanchi.

911 Pozzallo ['skantʃu]

Malta [ta'nuta]

483. Tombarello (*Auxis Thazard*)

107 San Vito Lo Capo ['b:isu]

112 Mazara del Vallo ['mb:isu] ['skwim:u] [ok:i'ran:i] [ɔ'k:jatu]

123 Favignana [tomba'rel:u]

124 Pantelleria ['skurmu]

204 Terrasini

232a Porticello ['bi:su]

306 Sciacca [pa'lamitu]

321 Porto Empedocle ['skurmu] [ali't:ʃratu]

342 Licata [tun:a't:ʃwɔlu]

343 Lampedusa [tun:a'rel:u] [pa'lamitu]

601a Ganzirri [pisan'tuni]

615 S.Agata di Militello [b:isin'tuni]

698 Giardini Naxos [ali't:ʃrata]

699 Lipari [prisan'tuni]

715 Riposto [sa'η:usu]

739a Acitrezza [sa'η:usu ①]

① *Iu cci fiçi na lezionii a unu della Guardia Costiera ca un sapeva la differenza tra palàmitu, sangusu e a liṭṭrata. Allura cci spiegai u palàmitu cci avi sti ṣṭrisci r'accussì orizzontali, u sanguzu cci avi na speçi di disegni cca sulla schiena ca pàrinu cosi ggreche, mentre mmeçi a liṭṭrata avi lo stesso disegno comò sangusu solo che ha dei puntini neri attorno alle ali di cca bbanna e ddi dda bbanna. Infatti cci volèvanu vinniri il pesce e u volèvanu fregare, cci rissiru chi era palàmitu e iddu cci rissi: "no chistu è sanguzu". E cci dïssiru: "e llei comu u canusci?". Cci aveva fattu a lezionii un ghiornu prima. Chistu a Catania.*

812 Augusta [sa'η:usu ①]

① *Sangusu picchì ha mmolto ppiù ssangue, ppiù nnero come carne di questo, per il sangue*

821 Portopalo di Capo Passero [u sga'm:ir:u] [u 'sgum:u] ①

① *Stu tipu ri pisci ana manciatu l'argentini e ll'auṣṭraliani, Àmerica, ro nord Europa, tutta l'Italia ma nun cci-ha statu mai nessunu ca dḍittu nun è bbonu picchì è un pisci ca u fazzu suttasali io, ca mu mpararu i tunnaroti câ bbon'arma i me paṭṛi, è un pisci ca tu in commercio non lo ṭṛovi però l'ùnicu ca u sàcciu fari bbonu sugnu io picchì ccà a Ppottopalo cci-hanu statu na pocu c'anu fattu però quannu m'hanu prisintatu io m'àiù vergognatu picchì cci voli n'attenzioni e na cura un pocu particolari, picchì iù u sai c'àiù fattu, àiu livatu ra bboccia chi s'ha ṛṛmputu siccome perdeva sammòria iù àiu pigghiatu cù sali è àiu attorcigliatu na carta argentata e àiu congelatu in modu ca si mantiene macari un annu du anni però ù momentu in cui ti serve u nesci, u fai scongelari, u lavi e ppoi bbuon appetito, infatti niaṭṭri u chiamamu a dḍroga. Sgummi cci nn'è ru tipi, cc'eni lo sgombro sgombro e ppoi cc'è cchiḍḍu cu ll'uocci ruossi, u sbirru, e non cci-ha le striature, è ssempre scuro però è ddifferente.*

903 Scoglitti [pa'lamitu]

911 Pozzallo [u tun:a'rjed:u]

Malta [tum'bre:]

→ ALM 579. Il tambarello comune (*Auxis Thazard*)

Lipari *a liččáta*; Porticello *u bbísu*; Mazara del Vallo *lu sanñútu*; Pantelleria *u mpísu*; Acitrezza *l-alliṭṭráta*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *l-abbísi*

484. Tonnetto (*Euthynnus Alletteratus*)

107 San Vito Lo Capo [al:i'ʃtʃratu ①]

① *È ssempre della famìgghia del tonno, ma non è ppreggiato comû tunnu, picchì ha a carni cchiù nnera infatti va ppocu. La cosa particolare cci ha delle sṭrisce neri no pròpria forti forti un nneru forti un po' su ggriggio nero... ecco... nella pancia sempre della stessa famiglia del tonno che il tonno la carne cc'è l'ha ppiù bbianca dell'alliṭṭratu è meno bbuonu, meno meno. Il massimo chili dòdiçi, quìnniçi chili, no ppiù. Si prende cù cianciolu o anche a ṭṭrainu. Nella coda, quasi nella coda gli finisci pròpriu sottili, fina, non è come il tonno che ggià la parola...il tonno e il tonno pròpriu che esce ppiù...mmeci alletteratu, alliṭṭratu...*

112 Mazara del Vallo [pa'lamitu]

123 Favignana ['mbisu]

124 Pantelleria ['tun:u]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [sa'η:usu]

321 Porto Empedocle ['tun:u] [sa'η:utu]

342 Licata n.r

343 Lampedusa [al:i't:ratu]

601a Ganzirri [ka'landʒa ①]

① *Perché cci ha le macchie nere.*

615 S.Agata di Militello [let:ε'ratu]

698 Giardini Naxos [ali't:ratu 'ros:a]

699 Lipari [ali't:ratu]

715 Riposto [al:i't:ratu]

739a Acitrezza [ala't:ratu]

812 Augusta [pit:su'teɖ:u]

821 Portopalo di Capo Passero [al:i't:ratu] [u tun:a'reɖ:u]

903 Scoglitti [saŋgu'nusu]

911 Pozzallo [u tun:a'rjeɖ:u]

Malta [tun:'at:ʃ]

→ ALM 583. L'alletterato (*Euthynnus Alletteratus*)

Lipari *u kulurítu / u kularítu*; Porticello *l-alletterátu*; Mazara del Vallo *lu mbísu*; Pantelleria *l-alliṭṭrátu u mpísu*; Acitrezza *l-alliṭṭráta / u kuvarítu*, se grosso

→ Inch. Ruff. Lampedusa *l-alliṭṭrátu*

→ ALI 5408¹ Euthynnus alletteratus – tonno tonnina

485. Tonnetto striato (*Euthynnus Pelamis*)

107 San Vito Lo Capo [kava'd:at:su ①]

① *Pi mmìa è ccavaddazzu dipenne dalle punture che cci ha sti tappi sono a mmàcchia o cchiù lunghe. Si prendono raramente no ogni giorno.*

- 112 Mazara del Vallo [pa'lamitu]
 123 Favignana [al:i't:ratu]
 124 Pantelleria ['tun:u] [pa'lamitu]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca ['tun:u] [ala'lɔŋ:i] [ala'lɔŋ:a]
 321 Porto Empedocle ['piʃ:i pa'lamitu]
 342 Licata ['tun:u]
 343 Lampedusa ['tun:u]
 601a Ganzirri [pa'lamitu]
 615 S.Agata di Militello ['tun:u]
 698 Giardini Naxos [li't:ratu mp'rjali]
 699 Lipari ['piʃ:i 'gɔm:a ①]
 ① *Chistu è cchiddu chi ppigghi câ palamitara, tutti o ittàvanu, pisci che non mangiamo questo, di scarto praticamente, lo metti nella padella squaglia, non è ttanto bbuono, praticamente è un tonno che cc'è anche da noi che è un tonno scuro, nero dentro, noi non lo mangiamo.*
 715 Riposto [kupi't:uni]
 739a Acitrezza [b:uti'g:juni ①]
 ① *Chisti i chiàmanu bbuttigghiuni ca non è bbuono mancu di manciari sti cosi quannu i pòrtanu dda mancu bboni i manciari...*
 812 Augusta [tɔ'n:ɛt:u ①]
 ① *Chistu tunnettu picchè nuaṛi cca mancu nni pigghiamu assai, chisti i pigghiàvamu assai quannu èramu â zzona di Bbengasi, â Tunisia. Chisti chiossai i tantu un criscinu.*
 821 Portopalo di Capo Passero [gu'm:uni ①]
 ① *Nuaṛi u ciamamu ggummoni picchè a carni è comu a gumma e sse lo taglia pari na gumma chistu lo ùsanu maggiormente pe ccucinallu e ppoi cce lo dannu pi ttunnu.*
 903 Scoglitti ['tun:u]
 911 Pozzallo [kava'd:at:su]
 Malta ['ton:]

→ ALM 582. Il tonnetto (*Euthynnus Pelamis*)

Porticello *u palámitu*; Mazara del Vallo *lu palámitu*; Pantelleria *u palámitu*; Acitrezza *u saññúsu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u palámitu*

486. Tonno (*Thunnus Thynnus*)

- 107 San Vito Lo Capo ['tun:u]
 112 Mazara del Vallo ['tun:u]
 123 Favignana ['tun:u]
 124 Pantelleria ['tun:u]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca ['tun:u]
 321 Porto Empedocle ['tun:u]
 342 Licata ['tun:u]
 343 Lampedusa ['tun:u]

601a Ganzirri ['tun:u] [tun:a'k:ɔlu] ①

① *I tinnacchioli ccà si pigghianu câ lenza, il tonnetto piccolo, si va a ppescare alaccia con la lenza fatta apposta e ssi mettono in una bbotte bblu con l'acqua salata e ssi mantengono vivi, poi con la lenza fatta speciale metti alaccia viva e ppeschi e ppigghi u palàmitu, pigghi u tinnacchiolu, con l'esca viva. Quello che ccompri nelle scatolette non è mmai tonno, mèttinu tutti çianfrusaglie, porcherie del tonno, tu se vvuoi mangiare il vero tonno sott'olio devi comprare il barattolo da çinque chili, altrimenti non mangi mai tonno, il tonno lo devi tagliare a spicchi quando è il vero tonno sott'olio e ppoi lo senti nella bbocca.*

615 S.Agata di Militello ['tun:u]

698 Giardini Naxos ['tun:u]

699 Lipari ['tun:u]

715 Riposto ['tun:u] [tu'n:ak:ju]

739a Acitrezza ['tun:u] [tu'n:ak:ju] ①

① *U tinnàcchiù quannu è nnicu, u tunnu quannu è cchiù rossu.*

812 Augusta ['tun:u]

821 Portopalo di Capo Passero ['tun:u]

903 Scoglitti ['tun:u]

911 Pozzallo ['tun:u]

Malta ['ton:]

→ ALM 580. Il tonno comune (*Thunnus Thynnus*)

Lipari *u túnnu*; Porticello *u tunnaččjólu*, se del peso di 10-15 Kg. / *u tunnarjédđu*, se del peso di 500-1000 g.; Mazara del Vallo *lu palámitu*; Pantelleria *u tunnarédđu*; Acitrezza *u túnnu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u tunnaččólu*

→ ALI 5408 *Thunnus thynnus* – tonno comune

487.Tordo nero (*Labrus Merula*)

107 San Vito Lo Capo ['tuɾdu]

112 Mazara del Vallo ['twjd:u] ①

① *“E cchi ssi na làppana?” Picchì na làppana è un pisci cull'occhi apèittu, mmoirbitu, quasi modđru va... e cchi ssi, comun a làppana? Oporu un tùiddu, un tùiddu è chidđru quasi chi un ti senti, mezzu stuiddutu. Oporu “e chi sì, saracu di tàgghiu?” un pisci svèittu, andicchia puru ndeliggenti, capaçi, ah?*

123 Favignana ['tuɾdu]

124 Pantelleria ['tuɾdu]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['tud:u] ①

① *U sa chidđru pisci chi si pigghia a ffunnali? C'assimìgghia a... si chiama u toddu si chiama, u tuddu, tuddu si chiama*

321 Porto Empedocle [pi:'i'pɛ'tra] ['pi:'i pi'trusu] ['tuɾdu]

342 Licata ['tuɾdu]

343 Lampedusa ['tuɾdu]

601a Ganzirri ['tud:u]

615 S.Agata di Militello ['tuɾdu]

698 Giardini Naxos ['tuɾ:u 'njuru] ①

① *Tudđu, tudđu sulu ca cc'è a qualità ca cc'è chidđa ianca e chidđa nera.*

699 Lipari ['turdu]
 715 Riposto ['pit:ɔra]
 739a Acitrezza ['tuɖ:u]
 812 Augusta ['tuɖ:u 'nivuru]
 821 Portopalo di Capo Passero ['turdu]
 903 Scoglitti ['turdu 'nivuru] ['lap:ana 'nivura]
 911 Pozzallo ['turdu]
 Malta ['o:rab] [mur'lin]
 ⊕ *Murlin. It-tirda żgħira, ma tikbirx. Dan, il-murlin jikber ħafna* [La tirda piccola non cresce, mentre il *murlin* cresce molto]

→ ALM 552. Il tordo nero (*Labrus Merula*)
 Lipari *u túrdu*; Porticello *u tújđdu pùéjkk*; Mazara del Vallo *lu túrdu / lu túddu / lu túrdu karrağğáru*

488. Tordo occhiuto (*Crenilabrus Ocellatus*)

107 San Vito Lo Capo ['lap:ana]
 112 Mazara del Vallo [pau'nis:a] ['lap:ana] ['twjɖ:u]
 123 Favignana [purtʃi'ɖ:uni]
 124 Pantelleria ['turdu]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca ['tuɖ:u]
 321 Porto Empedocle ['turdu] [piʃi'petʃa]
 342 Licata ['turdu]
 343 Lampedusa ['lap:ana]
 601a Ganzirri ['lap:ara]
 615 S.Agata di Militello ['lap:ara]
 698 Giardini Naxos ['tuɖ:u]
 699 Lipari ['lap:a]
 715 Riposto [a 't:sita]
 739a Acitrezza ['tuɖ:u]
 812 Augusta ['tuɖ:u]
 821 Portopalo di Capo Passero ['lampina ⊕]
 ⊕ *Ccà cc'è unu ca cci-assimìgghia e u chiàmanu lampinazza. I pìgghianu i varcuzzi ri rrizzi ccà nterra àsciutto perché è a bbassi fondali u turdu sâ fa maggiormenti.*
 903 Scoglitti ['lap:ana]
 911 Pozzallo [piʃi'petʃa]
 Malta ['tirda]

→ ALM 553. Il tordo occhiuto (*Crenilabrus Ocellatus*)
 Lipari *a láppa*; Porticello *a láppana*; Mazara del Vallo *la láppana / lu láppanu*; Pantelleria *a kuríkka*;
 Acitrezza *a saččédđ* / *a lappanédđ*
 → Inch. Ruff. Lampedusa *a láppana / a láppa*

489. Tordo pavone (*Crenilabrus Tinca*)

107 San Vito Lo Capo ['tuɖdu]
 112 Mazara del Vallo ['twjɖ:u] ['lap:ana]

123 Favignana ['lap:ana]
 124 Pantelleria ['lap:ana]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [piʃ:i'pɛtʃa]
 321 Porto Empedocle [piʃ:i'pɛtʃa]
 342 Licata ['turdu]
 343 Lampedusa ['lap:ana]
 601a Ganzirri ['lap:ara] se femmina, [r:ɛ di'kwag:ja] se maschio
 615 S.Agata di Militello ['lap:ara]
 698 Giardini Naxos ['tuɖ:u]
 699 Lipari ['lap:a]
 715 Riposto ['lap:ara]
 739a Acitrezza ['lap:era ☉]
 ☉ *Tordo pavuni è a làppera ca poi cambia alcuni colori in base unni veni piscata naturammunte. Chidḍa ggialla si fa cchiù rossa, chista resta cchiù nnicareḍḍa ma sunnu tutti làppire.*
 812 Augusta ['lap:ana]
 821 Portopalo di Capo Passero ['lampina]
 903 Scoglitti ['lap:ana]
 911 Pozzallo [piʃ:i'pɛtʃa]
 Malta ['tirda]

→ ALM 555. Il tordo pavone (*Crenilabrus Tinca*)

Lipari a *lappa fimminéḍḍa*; Porticello a *lappana*; Mazara del Vallo a *lappana*; Pantelleria a *kurikka*; Acitrezza a *lappara*

→ Inch. Ruff. Lampedusa a *lappana paunissa*

490. Tordo rosso (*Labrus Turdus*)

107 San Vito Lo Capo ['tuɖdu 't:situ]
 112 Mazara del Vallo ['twjɖ:u] [fiska'let:u]
 123 Favignana [purtʃi'd:uni]
 124 Pantelleria [pao'nis:a]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca n.r.
 321 Porto Empedocle n.r.
 342 Licata ['turdu]
 343 Lampedusa ['lap:ana]
 601a Ganzirri ['lap:ara]
 615 S.Agata di Militello ['lap:ara]
 698 Giardini Naxos ['tuɖ:u]
 699 Lipari ['t:sita]
 715 Riposto ['lap:ara]
 739a Acitrezza ['tuɖ:u]
 812 Augusta ['tuɖ:u 't:situ ☉]

☉ *Chidḍu chi è cchiù ccoloratu è cchidḍu nfrinzatu, chidḍu zzitu chiamatu, penzu che è in amore e ccància u culuri e cci nn'è diversi tipi, ed è di profondità, io finu*

au funnu i quaranta çinquanta â pigghiatu, però no chiđđu d'àlica, è ppròpriu di scògghiu.

- 821 Portopalo di Capo Passero ['turdu]
903 Scoglitti ['turdu 'tʃ:us:u] ['lap:ana 'tʃ:us:a]
911 Pozzallo ['lap:ara]
Malta ['tirda] [parpan'jol]

→ ALM 554. Il tordo rosso (*Crenilabrus Mediterraneus*)

Lipari *u kuórbu*; Porticello *a pitténa / a láppana*; Mazara del Vallo *la tabbúsa / la láppana*;
Pantelleria *a kuríkka*; Acitrezza *u skappáru*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a láppana / a láppa*

491. Tordo verde (*Labrus Viridis*)

- 107 San Vito Lo Capo ['tuɾdu]
112 Mazara del Vallo ['lap:ana] ['twid:u]
123 Favignana [purtʃi'dʒ:uni]
124 Pantelleria ['turdu]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca ['tud:u]
321 Porto Empedocle [piʃ:i'pɛtʃa] [turdu'viridi]
342 Licata ['turdu]
343 Lampedusa ['lap:ana]
601a Ganzirri ['lap:ara]
615 S. Agata di Militello ['turdu]
698 Giardini Naxos ['tuɟ:u]
699 Lipari ['turdu]
715 Riposto ['tud:u]
739a Acitrezza ['tuɟ:u]
812 Augusta ['tud:u]
821 Portopalo di Capo Passero ['lampina]
903 Scoglitti [turdu'viridi] ['lap:ana 'viridi]
911 Pozzallo ['lap:ara]
Malta ['tirda ☉]

☉ *Kollha tirda. Ghax hemm kemm il-kwalità ta' tirda. Kollha tirda. Sempre tirda.*
[Tutti tordi. Perché ci sono molte qualità di tordi. Tutti *tirda*]

→ ALM 551. Il tordo pappagallo (*Labrus Viridis*)

Lipari *u túrdu*; Porticello *u tújđđu*; Mazara del Vallo *lu túrdu / lu túddu*; Pantelleria *lu túrdu*;
Acitrezza *u túddu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u túrdu*

492. Torpedine marezzata (*Torpedo Marmorata*)

- 107 San Vito Lo Capo ['tʃɛmula]
112 Mazara del Vallo ['tʃɛmula]
123 Favignana ['tʃɛmula]
124 Pantelleria ['tʃɛmula]
204 Terrasini
232a Porticello

- 306 Sciacca ['tʃɛmula]
 321 Porto Empedocle ['tʃɛmula]
 342 Licata ['tʃɛmula]
 343 Lampedusa ['tʃɛmula]
 601a Ganzirri ['tʃɛmula ①]
 ① È un pesce bbuono, è quello che pprendi la corrente, a tʃɛmula perché quando pigli la corrente tʃɛmi, quella è bbuona a mmangiare fritta.
 615 S.Agata di Militello ['tʃɛmula]
 698 Giardini Naxos ['tʃɛmula ki 'kʃat:se]
 699 Lipari ['tʃɛmula]
 715 Riposto ['tʃɛmula]
 739a Acitrezza ['tʃɛmula ①]
 ① *Torpedine chidda chi pigghiamu a scossa, a tʃɛmula di chista macari i pigghiamu, a pigghiai chî manu ca poi pigghjavu a scossa...tutti tʃɛmuli su.*
 812 Augusta ['tʃɛmula ①]
 ① *Il colore cambia il fondale dove sono poi su ttutti tʃɛmule, chisti a scossa si pigghia.*
 821 Portopalo di Capo Passero ['tʃɛmula ①]
 ① *Chista runa tʃɛccentusessanta vols runa. Vari tipi sempri runni pasci, runni mància chissa si pigghia la corrente pigghiànnula.*
 903 Scoglitti ['tʃɛmula]
 911 Pozzallo ['tʃɛmula]
 Malta [ha'd:i:la]

→ ALM 673. La torpedine marezzata (*Torpedo Marmorata*)

Lipari a tʃɛmula; Porticello a tʃɛmula; Mazara del Vallo la tʃɛmula; Pantelleria a tʃɛmula; Acitrezza a tʃɛmula

→ Inch. Ruff. Lampedusa a tʃɛmula

→ ALI 5409 *Torpedo marmorata* – torpedine marmoreggiata [t. marezzata, t.bruna]

493. Torpedine occhiuta (*Torpedo Torpedo*)

- 107 San Vito Lo Capo ['tʃɛmula]
 112 Mazara del Vallo ['tʃɛmula]
 123 Favignana ['tʃɛmula]
 124 Pantelleria ['tʃɛmula]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca ['tʃɛmula]
 321 Porto Empedocle [akwa'tʃɔk:i] ['tʃɛmula]
 342 Licata ['tʃɛmula]
 343 Lampedusa ['tʃɛmula]
 601a Ganzirri ['tʃɛmula]
 615 S.Agata di Militello ['tʃɛmula]
 698 Giardini Naxos ['tʃɛmula]
 699 Lipari ['tʃɛmula]
 715 Riposto ['tʃɛmula]
 739a Acitrezza ['tʃɛmula]

812 Augusta ['tʃjemula]
821 Portopalo di Capo Passero ['tʃemula]
903 Scoglitti [a 'tʃjemula maku'lata]
911 Pozzallo ['tʃjemula]
Malta [ħad:'i:la] (paralizzatrice)

→ ALM 672. La torpedine occhiata (*Torpedo Torpedo*)

Lipari a *trjemula*; Porticello a *trjemula piṛúsa*; Mazara del Vallo *la trjemula*; Pantelleria a *trjemula*;
Acitrezza a *trjemula*

→ Inch. Ruff. Lampedusa a *trjemula*

494. Tracina di fondo (*Trachinus Radiatus*)

107 San Vito Lo Capo [kaʀ:u'b:ara]
112 Mazara del Vallo [a'tʃaʃina]
123 Favignana [kaʀ:u'b:ara]
124 Pantelleria [kaʀ:u'b:ara] ['tʃaʃina]
232a Porticello ['tʃaʃina]
306 Sciacca ['tʃaʃina]
321 Porto Empedocle ['tʃaʃina]
342 Licata ['tʃaʃina]
343 Lampedusa ['tʃaʃina 'nivura]
601a Ganzirri ['tʃaʃina karbu'nara ⊕]

⊕ *Picchi è nnera, da noi non sono bbuone a mmanciarì.*

615 S. Agata di Militello ['tʃaʃina]

698 Giardini Naxos ['tʃaʃina kab:u'nara ⊕]

⊕ *A tràçina cabbunara e chidḍa nìura picchi i cabbunari na vota èranu niuri.*

699 Lipari [skur'pjuni]

715 Riposto ['ntʃaʃina]

739a Acitrezza ['tʃaʃina]

812 Augusta ['tʃaʃina]

821 Portopalo di Capo Passero ['tʃaʃina ⊕]

⊕ *A tràçina cc'è cchidḍa bbianca e cchidḍa nìvura ma è ssempre bbianca o nera pi u fondale, cciò che mmangia, questa è la ddiferenza rà tràçina, e a forma, quannu unu si punci cu una ri chissa su gguai, spini cci nn'hannu, chidḍi chi ffannu mali su ttri, che cce n'ha una qua, una sul dorso e una dall'altra parte come qua, però luvànnucci chisti ccà nun succeri nenti, l'unica cosa che cci-hanno di cattivo sono le tre spine però luvannu chidḍi poi ri manciari pi ffari a źzuppa sono bbuonissime.*

903 Scoglitti *ntràçina nìvura*

⊕ *Chista è ccìu rrossa come dimenzione e ssapi ccìu mmègghiu au mancialla.*

911 Pozzallo ['ntʃaʃina 'nivura]

Malta ['tra:tʃna]

→ ALM 631. La tracina di fondo (*Trachinus Radiatus*)

Lipari a *tràçina nìura*; Porticello a *tràçina i rrina*; Mazara del Vallo *la ndràçina*; Pantelleria a *tràçina*; Acitrezza a *tràçina tistúta*

→ Inch. Ruff. Lampedusa a *tràçina kapizzúta*

495. Tracina ragno (*Trachinus Araneus*)

- 107 San Vito Lo Capo ['tʃafina ri'ʎ:ina]
 112 Mazara del Vallo ['tʃafina] [ka'ʎ:ub:a]
 123 Favignana [kaʎ:u'b:ara]
 124 Pantelleria ['tʃafina]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca ['tʃafina kar:u'b:ara]
 321 Porto Empedocle ['ntʃafina di'skɔg:ju]
 342 Licata n.r.
 343 Lampedusa ['tʃafina 'nivura]
 601a Ganzirri ['tʃafina]
 615 S.Agata di Militello ['tʃafina vili'nusa ①]
 ① *Chista è chidda vilinusa, chidda putenti chista nn'avi cchiossai di velenu ri l'autri.*
 698 Giardini Naxos ['tʃafina mpi'rjali]
 699 Lipari [skur'pjuni]
 715 Riposto ['tʃafina]
 739a Acitrezza ['tʃafina ti'stuta]
 812 Augusta ['ntʃafina]
 821 Portopalo di Capo Passero ['ntʃafina]
 903 Scoglitti ['ntʃafina 'b:jan̄ka]
 911 Pozzallo ['ntʃafina]
 Malta ['tratʃna 'ħadra] (tracina verde)

→ ALM 629. La tracina ragno (*Trachinus Araneus*)

Lipari a *tráçina niura*; Porticello a *tráçina vaína*; Mazara del Vallo la *ndrâçina karrúbba*;
 Pantelleria a *trâçina*; Acitrezza a *trâçina*

→ Inch. Ruff. Lampedusa a *karrubbára*

496. Tracina vipera (*Trachinus Vipera*)

- 107 San Vito Lo Capo [kaʎ:u'b:ara]
 112 Mazara del Vallo [kaʎ:u'b:ara] ['tʃafina di'fun:ali]
 123 Favignana ['tʃafina]
 124 Pantelleria ['tʃafina] [kaʎ:u'b:ara]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca ['tʃafina] ['ntʃafina]
 321 Porto Empedocle [ari'n:ɔla]
 342 Licata [ari'n:ɔla]
 343 Lampedusa ['tʃafina]
 601a Ganzirri ['tʃafina]
 615 S.Agata di Militello ['tʃafina]
 698 Giardini Naxos ['tʃafina]
 699 Lipari ['tʃafina 'jan̄ka]
 715 Riposto ['tʃafina]
 739a Acitrezza ['tʃafina]
 812 Augusta ['ntʃafina]

821 Portopalo di Capo Passero ['nʦraʃina]

903 Scoglitti ['nʦratʃina]

911 Pozzallo [ari'j:ɔla ①]

① *Chista quannu si pùnciuunu i picciriddi ca si fannu u bbagnu â spiaggia, miçidiali su.*

Malta ['sawt] (bastone, frusta)

→ ALM 632. La tracina vipera (*Trachinus Viper*)

Lipari a *tráçina niura*; Porticello a *tráçina lišša*; Mazara del Vallo la *nđrâçina*; Pantelleria a *trâçina*; Acitrezza a *trâçina maskulina*

→ Inch. Ruff. Lampedusa a *trâçina*

497. Triglia di fango (*Mullus Barbus*)

107 San Vito Lo Capo ['ʦri:ja 'b:jaŋka]

112 Mazara del Vallo ['ʦri:ja 'b:jaŋga] ['ʦri:ja di'fun:ali]

123 Favignana ['ʦri:ja 'b:jaŋka]

124 Pantelleria ['ʦri:ja]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['ʦri:ja]

321 Porto Empedocle ['ʦri:ja 'b:jaŋga]

342 Licata ['ʦri:ja]

343 Lampedusa ['ʦri:ja 'b:jaŋka]

601a Ganzirri ['ʦri:ja] [tri'g:ɔla] ①

① *La trigghia quando è piccolina è bblu e si riconosce dalla bbarbetta, di sotto, ha ddue bbarbigli.*

① *La trigghia è bbuonissima, quando è piccolina li pigliano qui di contrabbando con la rete, è bbuonissima frita, non c'è da bbutare niente, li mangi tutti interi, quando è un po' ppiù ggrossa la puoi fare o arrosto o a ccartoccio ed è squisita, chiđda di scògghiu è mmègghiu.*

615 S. Agata di Militello ['ʦri:ja]

698 Giardini Naxos ['ʦri:ja 'jaŋka]

699 Lipari ['ʦri:ja i'fangu] ['ʦri:ja di'rina] ①

① *A trigghia di rina est... a vvolte a trigghia mància sempri nta rina e il colore se lo produçe cchiù gghiancu rrispettu a cchiđda russa.*

① *Chista ccà è i fangu picchì cci-ha a testa rutunna, chiđda chi ppìgghianu chî paranzi, fa ppuzza di acido fèlico perché il fango.*

715 Riposto ['ʦri:ja di 'fa:ŋgu]

739a Acitrezza ['ʦri:ja di 'fa:ŋgu]

812 Augusta ['ʦri:ja di 'fa:ŋgu] ①

① *Chista è ttrigghia bbianca perché àbbita maggiormente nel fango e nella sabbia. A trigghia è bbona u misi i iennaru*

821 Portopalo di Capo Passero ['ʦri:ja i'fa:ŋgu] ①

① *Sul fango trigghi i pigghianu però su bbianchi, è ccidò che mmangiano ccioè dove mància u pisci poi diventa il colore a ssicunnu u manciari chi cci hanu.*

903 Scoglitti [ʦri'g:ɔt:sa]

911 Pozzallo ['ʦri:ja 'b:jaŋka]

Malta ['trilja ta ged':umu 'ikrah] (triglia dal mento brutto).

→ ALM 535. La triglia di fango (*Mullus Barbatus*)

Lipari a *trìggà i fànnu*; Porticello a *trìggà i fàngu / a trìggà r-àkka*; Mazara del Vallo la *trìggà d-àkka*; Acitrezza a *trìggà sparakanàça*

→ Inch. Ruff. Lampedusa a *trìggà bbjànka*

→ ALI 5374 *Mullus barbatus* – triglia minore, t.di fango [t. d'alga, barbone]

498. Triglia di scoglio (*Mullus Surmuletus*)

107 San Vito Lo Capo ['trig:ja 't:us:a]

112 Mazara del Vallo ['trig:ja di'skɔg:ju]

123 Favignana ['trig:ja 't:us:a]

124 Pantelleria ['trig:ja]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['trig:ja di'skɔg:ju]

321 Porto Empedocle ['trig:ja 't:us:a]

342 Licata ['triʎ:ja 't:us:a]

343 Lampedusa ['trig:ja 't:us:a]

601a Ganzirri ['trig:ja] [tri'g:ʎla]

615 S.Agata di Militello ['trig:ja]

698 Giardini Naxos [sparaka'nafi ①]

① *Picchi è ppiù mègghiu a mmanciarì di chidda i fangu, chidda manci malària.*

699 Lipari ['trig:ja i'skɔg:ju ①]

① *Cc'est chidda chi si produçe nta i scogghi e a trìgghia è ppiù colorita, ppiù rossa, è tutta particolare, anche a mmanciarì est mèggh'i chidda russa.*

① *Chista ccà è cchiù affusolata ed è di scoglio, questa qua non fa ppuzza, questa è mmolto ppiù ppreggiata.*

715 Riposto ['trig:ja di 'skɔg:ju]

739a Acitrezza ['trig:ja di'skɔg:ju]

812 Augusta [sparaka'nafi]

821 Portopalo di Capo Passero ['trig:ja ro'forti ①]

① *Au siccu i Pachino è u forti, è tuttu scuogghi e dda fa i trìgghi chiddi rrusi chì bbaffi, fa sti tipi ri pisci.*

903 Scoglitti ['trig:ja i'skwɔg:ju]

911 Pozzallo ['trig:ja 't:us:a]

Malta ['trilja]

→ ALM 534. La triglia di scoglio (*Mullus Surmuletus*)

Lipari a *trìggà i skuòggü*; Porticello a *trìggà i piétr^e / a trìggà i skuòggü*; Mazara del Vallo la *trìggà d-àkka / la trìggà di skòggü*; Pantelleria a *trìggà*; Acitrezza a *trìggà i fànnu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa a *trìggà rrusa*

→ ALI 5375 *Mullus surmuletus* - triglia maggiore, t. di scoglio

499. Trigone viola (*Daysatis Violacea*)

107 San Vito Lo Capo ['b:ug:ju]

112 Mazara del Vallo ['b:ug:ju]

123 Favignana ['b:ug:ju]

124 Pantelleria ['b:ug:ju]

- 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca ['b:ug:ju 'nivuru]
 321 Porto Empedocle ['b:ug:ju 'nivuru] [kaka'runi]
 342 Licata [a'nivura]
 343 Lampedusa ['ab:ug:ju]
 601a Ganzirri n.r.
 615 S.Agata di Militello ['vug:ju 'nivuru]
 698 Giardini Naxos ['b:ug:ju mpi'rjali]
 699 Lipari ['ab:ug:ju i'sumu]
 715 Riposto ['ug:ju]
 739a Acitrezza ['ug:ju]
 812 Augusta ['vug:ju ☉]
 ☉ *Chistu è cchiđdu i fora, viri quantu l'avi a cura e a spina.*
 821 Portopalo di Capo Passero ['ug:ju]
 903 Scoglitti [a 'mɔnaka]
 911 Pozzallo [palu'm:ɛd:a ☉]
 ☉ *Câ cura longa longa, sempri râ famìgghia rû ùgghiu.*
 Malta ['bol: mi's:uwet]
 ☉ *Nibža minnu dak* [ne ho paura]

→ ALM 687. Il trigone viola (*Dasybatis Violacea*)

Lipari *l-abbúggu*; Porticello *l-úggu nivuru*; Mazara del Vallo *lu bbúggu*; Pantelleria *u bbúggu*; Acitrezza *l-aúggu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *l-abbúggu*

500.Vaccarella (*Pteromylaeus Bovinus*)

- 107 San Vito Lo Capo ['b:ug:ju]
 112 Mazara del Vallo ['b:ug:ju] [kum'eiđ:ia] (aquilone)
 123 Favignana ['b:ug:ju]
 124 Pantelleria n.r.
 204 Terrasini
 232a Porticello [manti'l:ina]
 306 Sciacca ['b:ug:ju]
 321 Porto Empedocle ['b:u:ɬ:u]
 342 Licata ['b:u:ɬ:u]
 343 Lampedusa ['ab:ug:ju] ['manta]
 601a Ganzirri n.r.
 615 S.Agata di Militello [manti'l:ina]
 698 Giardini Naxos n.r.
 699 Lipari ['ab:ug:ju i'fun:u]
 715 Riposto ['ug:ju ti'stutu]
 739a Acitrezza n.r.
 812 Augusta ['vug:ju]
 821 Portopalo di Capo Passero ['ug:ju]
 903 Scoglitti ['b:ug:ju]
 911 Pozzallo ['ug:ju 'rus:u]
 Malta ['baqra] (vacca)

→ ALM 684. L'aquila vaccarella (*Pteromylaeus Bovinus*)

Lipari *l-abbùggu*; Porticello *a tadđarita*; Mazara del Vallo *a kolóštra*; Pantelleria *u bbùggu*; Acitrezza *l-aúggu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *l-abbùggu*

501. Verdesca (*Prionace Glauca*)

107 San Vito Lo Capo [vin'tɾiska]

112 Mazara del Vallo [vi'ɾdiska]

123 Favignana [vɛn'tɾiska]

124 Pantelleria n.r.

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [a'ɾjɔlu]

321 Porto Empedocle [vir'disi]

342 Licata [vi'ɾdiska]

343 Lampedusa [vi'ɾdiska] [vin'tɾiska] ['skwalu] ['piʃ:i an'tʃɔvu]

601a Ganzirri [piʃ:i'kani]

615 S.Agata di Militello [vi'd:iska]

698 Giardini Naxos [vi'd:ɛd:u]

699 Lipari [a'lat:sa ①]

① *A lazza rrassomìglia allo squalo però a lazza sâ fa cchiù au sumu nveçi u squalu sâ façi cchiù au funnu.*

715 Riposto [vi'd:ɛd:u]

739a Acitrezza [vi'd:ɛd:u]

812 Augusta [vir'diska] (se femmina), [vir'djɛd:u] (se maschio) ①

① *A virdisca è a fimmina ma chiđđu u chiamàvamu virdieđđu, u màsculu, però era quasi uguale, era cchiù ccunutu au pigghiallu, picchì era màsculu.*

① *Çerti votti cci trùvamu i pinni dei gabbiani ntâ panza quannu i spaccamu.*

821 Portopalo di Capo Passero ①

① *Íu era picciridđu e avieva un cane che ssi chiamava Ddiana, allora siccomu niaṭri façièvamu a pisca di lampughi e a sira ni nni èvamu a ttòtari, stu tipu ri pesca si façièva ca cc'era a puppiera ca cci mittèvamu u salatu, đđumàvamu a lampara e ppoi ṭrainiàvamu accusì a ffioire d'acqua e vvenìvanu i tòtari; sta vota ca stàiu ṛraccontannu nni puttamu stu canuzzu, nicu, era nu bbassottu, si chiamava Ddiana, era ṛrussu, un canuzzu ca iera ddoçile, era intelligente; allora la sira amu ađđumatu sta lampara, menṭri ca ṭrainiàvamu ha vvinutu na virdisca, ancora non avèvamu pigghiatu nienti, allora mē paṭri façièva “E ccomu façemu a ppigghialla”, tannu pigghiarri na virdisca era na lotteria, quannu ti stàiu riçennu ù picchì a pagàvanu, non sapeva comu aviamu a ffari, pigghia mi fa mmē paṭri a Ddiana chi cci-inniscamu a Ddiana”, e ù mi misi a cchiànçiri “No papà no, a Ddiana no”... “Pigghia no, ma ama ppèrdiri a virdisca?”, “No papà, comu Diana”, lu sai comu fiçi? L'uomo câ animali sempri na ṣṭateggia l'aṭṭrova, pigghidđu na pezza ianca, l'attacò e cci la ṛese all'avuṭru marinaru, picchì sta virdisca chi ffaçièva, s'alluntanava però sempri đđa nei dintorni; ù ora mi mettu cò chiaccu, idđu chi ffiçi, fiçi na çima a usu un cappio e cchistu cu sta pezza bbianca la metteva all'acqua, riçi “Quannu tu la viri la pigghi e la metti na direzioni rô cappio”, ma cci vo crìriri chi si cci ha gghiutu a nfilari idđa stessa na u cappio, ṣṭrinciu e a pigghiamu.*

903 Scoglitti [u vir'disi]

911 Pozzallo [vi'ɾdiska]

Malta ['ħu:ta 'kaħla ①] (pesce azzurro)

① *Hemm ukoll il-pixxifranko, qisu kelb il-baħar, abjad silġ, tajjeb ħafna għall-ikel. Jikber xi tletin kili. Li qbadt kienu xi metru twal, imma jista jikber iżjed, anki żewġ metri. [C'è poi il pescefranco, come uno squalo, bianco come la neve, e molto saporito. Cresce fino a trenta chili. Ne ho preso lunghi circa un metro, ma può crescere di più, anche fino a due metri]*

→ ALM 655. La verdesca, il verdone (*Prionacae Glauca*)

Lipari *l-alázza*; Porticello *a viđđiska*; Mazara del Vallo *la virdiska / la vindriska*; Acitrezza *u palúmmu i síma / u viđđéđđu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a vintríska*

→ ALI 5364¹ Prionacae glauca - verdesca

502. Lo zerro (*Maena Smaris*)

107 San Vito Lo Capo [u ɾ:i'tun:u] [ma'k:ɛt:u] quando è piccolo, [asi'nɛd:u] quando cresce e diventa maschio ①

① *Cc'è rritunnu quannu è a ddimensione di dòdiçi dieçi çentimetri ma quando è di çinque çentimetri è mmacchettu, ca po crisci è ddiventa rritunnu poi cresce un altro poco è diventa o asinedđu o fimmina rritunnu.*

112 Mazara del Vallo [u ɾ:i'tun:u] ['fjɾ:u]

123 Favignana [u ɾ:i'tun:u]

124 Pantelleria [u ɾ:i'tun:u]

204 Terrasini

232a Porticello [asi'nɛd:u] [u ɾ:i'tun:u]

306 Sciacca [u ɾ:i'tun:u]

321 Porto Empedocle [u ɾ:i'tun:u] [asi'nɛl:u]

342 Licata [a spika'rɛd:ɾa]

343 Lampedusa [u ɾ:i'tun:u] [asi'nɛd:ɾu]

601a Ganzirri [smi'dira ①]

① *Ha un colore ppiù scuro, è bbuona arrosto, non si trovano ppiù, sono quasi scomparsi, rarissimi, una, prima si nni pigghiàvanu çentinaia di chili.*

615 S.Agata di Militello [spika'rjɛd:a]

698 Giardini Naxos [pinta'lɔru]

699 Lipari ['spikara]

715 Riposto [pinta'lɔra]

739a Acitrezza [pinta'lɔru]

812 Augusta ['spikara fim:i'nɛd:a]

821 Portopalo di Capo Passero ['minula]

903 Scoglitti [ma't:sami ①]

① *È na qualità di pisci ca veni misu mmiscatu quindi è mazzami, pisci mmiscatu, non è una qualità che ha mmercato e quindi non viene selezionato come diversità di spece.*

911 Pozzallo ['spikaru]

Malta [arz'nel:a]

→ ALM 559. Lo zerro (*Maena Smaris*)

Lipari *a fmiríta*; Porticello *l-asiniéddu / a uópa*; Mazara del Vallo *la mínnulla*; Pantelleria *l-asiniéddra*; Acitrezza *a pindalóra*
→ Inch. Ruff. Lampedusa *a spikára / a spikarédða*

b) Cetacei

503. Il delfino (*Delphinus Delphis*)

- 107 San Vito Lo Capo [ˈfɛra]
112 Mazara del Vallo [ˈfɛra]
123 Favignana [ˈfɛra]
124 Pantelleria [ˈfɛra]
204 Terrasini
232a Porticello [ˈfjɛra]
306 Sciacca [ˈfɛra]
321 Porto Empedocle [ˈfɛra] [ˈdɛlfinu]
342 Licata [ˈfɛra]
343 Lampedusa [ˈfɛra]
601a Ganzirri [ˈfɛra]
615 S. Agata di Militello [ˈfɛra]
698 Giardini Naxos [ˈfɛra]
699 Lipari [ˈfɛra]
715 Riposto [ˈfɛra]
739a Acitrezza [ˈfɛri ①]
① *I deffini i ferri i chiamamu picchì fannu nzaccu i danni ai riti.*
812 Augusta [daˈfɛ:inu]
821 Portopalo di Capo Passero [tʃaˈfɛ:inu]
903 Scoglitti [tʃaˈfɛ:inu]
911 Pozzallo [tʃaˈfɛ:inu]
Malta [denˈfil] (popolare) [delˈfin] (standard) ①
① *Denfil. Voi chiamato delfino, noi denfil. Però mai ammazza uno in vita mia. I pescatori tutti sparate. Sparare ai delfini. Io mai in vita mia. Sento pietoso per loro. Voglia mangiare Questa...vita.*

→ ALM 692. Il delfino (*Delphinus Delphis*)
Lipari *a féra*, pl. *i fjeri*; Porticello *a fjerá*; Mazara del Vallo *la féra*; Pantelleria *a féra*; Acitrezza *a féra*
→ Inch. Ruff. Lampedusa *a féra*

→ ALI 5355 *Delphinus delphi* - delfino

504. La balenottera (*Balaenoptera Phisalus*)

- 107 San Vito Lo Capo [a b:aˈlɛna]
112 Mazara del Vallo [a b:aˈlɛna]
123 Favignana [ˈʃtʃum:ulu]
124 Pantelleria [a b:aˈlɛna]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [a b:aˈlɛna]

321 Porto Empedocle [a b:a'lɛna]
 342 Licata [a b:alɛ'nɔt:ɛra]
 343 Lampedusa [a b:a'lɛna]
 601a Ganzirri [a 'pal:ɔt:inu]
 615 S.Agata di Militello [u b:alɛ'nɔt:u]
 698 Giardini Naxos [a b:a'lɛna]
 699 Lipari [kampi'dɔg:ju]
 715 Riposto [u fu'runi]
 739a Acitrezza [a b:alɛ'nɔt:ɛra]
 812 Augusta [a b:a'lɛna]
 821 Portopalo di Capo Passero [a b:a'lɛna]
 903 Scoglitti [a b:a'lɛna 'nika]
 911 Pozzallo [a b:alɛ'nɔt:a]
 Malta ['monka] ['monka tal 'punent]

→ ALM 695. La balenottera comune (*Balaenoptera Phisalus*)

Lipari a *bbaléna*; Porticello a *valjéna*; Mazara del Vallo a *bbalenótt*a; Acitrezza a *bbaléna*

504. Il capodoglio (*Phiseter Macrocephalus*)

107 San Vito Lo Capo [kampi'dɔl:u] [kampi'dɔg:ju]
 112 Mazara del Vallo [kampi'dɔl:u]
 123 Favignana [kapo'dɔl:u]
 124 Pantelleria [kampi'dɔg:ju]
 204 Terrasini
 232a Porticello [kampu'rwɔg:ju] [kapu'rwɔg:ju]
 306 Sciacca [kampi'dɔl:ɔ]
 321 Porto Empedocle [kampi'dɔl:u]
 342 Licata [kampu'dɔl:u]
 343 Lampedusa [a b:a'lɛna]
 601a Ganzirri [kapu'dɔl:u]
 615 S.Agata di Militello [kampi'dɔl:u]
 698 Giardini Naxos [kapu'dɔl:u]
 699 Lipari [kampi'dɔg:ju]
 715 Riposto [u fu'runi i ka'nali] ☉
 ☉ *Di capodògliu e ffuruni cci nni sunu tanti tipi, cc'è quello colla testa chiatta ca è u furuni e ll'auṭru è a bbalenottera.*
 739a Acitrezza [kapu'dɔg:ju]
 812 Augusta [kampi'dɔl:u]
 821 Portopalo di Capo Passero [kapi'dɔl:u]
 903 Scoglitti [kampi'dɔl:u]
 911 Pozzallo [kampi'dɔl:u]
 Malta [ba'le:na] [gab'dol:] ☉

☉ *Balena, balena. Ma rajt qatt. Sempre balena per noi. Dak, il-gabdoll ħuta oħra; għandu l-għamad, jgħidu, għax jien qatt ma rajtu. Quddiem għajnejh, għax jgħidu li jekk jitla u jara, jaħtaf. Allura l-Bambin għamillu li meta jimxi hekk, jara, u meta jimxi hekk, jiġi l-għamad quddiem għajnejh* [Quello, il-gabdoll, è un pesce diverso. Dicono, perché non ne ho mai visto uno. Il-gabdoll è diverso, ha una specie di benda sugli occhi perché dicono che se viene in superficie e vede qualcosa l'afferra. Allora

il buon Dio gli ha messo (la benda) sicché se si muove in un certo modo vede, e se si muove in un altro modo, gli scende la benda sugli occhi]

→ ALM 695. Il capodoglio (*Phiseter Macrocephalus*)

Lipari *u kampudól'l'u*; Porticello *u kampurjóġġu*; Mazara del Vallo *u kampudól'l'u*; Pantelleria *u kapidóġġu*; Acitrezza *u kapuróġġu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u kapidóġġu*

c) Pinnipedi

506.La foca monaca (*Monachus Monachus*)

107 San Vito Lo Capo [vwi ma'rinu]

112 Mazara del Vallo [a'fòka]

123 Favignana [u 'b:wi ma'rinu]

124 Pantelleria [a'fòka]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca n.r.

321 Porto Empedocle [a'fòka]

342 Licata n.r.

343 Lampedusa [a'fòka]

601a Ganzirri [a'fòka 'mònaka]

615 S.Agata di Militello [a'fòka 'mònaka]

698 Giardini Naxos [a'fòka]

699 Lipari [vwi ma'rinu]

715 Riposto ['fòka 'mònaka]

739a Acitrezza ['fòka 'mònika]

812 Augusta ['fòka 'mònaka]

821 Portopalo di Capo Passero n.r.

903 Scoglitti [a muna'kɛd;a]

911 Pozzallo ['fòka 'mònaka]

Malta ['monka] [buma'rin] ⊕

⊕ *Dik balena wkoll, ta'. Il-monka dik.*

Mio papà bumarin dice. Hemm ukoll il-monka tal-punent, qisha denfil imma kbira, ma tittiekilx Ah, monka, dak li jġhidulu “seal”, jew? Missieri bumarin kien jġhidlu, dak [Anche quella è una balena, sai. Quella è la monka. C'è anche la “monaca del ponente”, che sembra un delfino ma è più grande, e non è commestibile Ah, la monaca, quello che in inglese chiamano seal. O no? Mio padre lo chiamava bumarin]

→ ALM 696. La foca monaca (*Monachus Monachus*)

Porticello *a fòka*; Mazara del Vallo *la fòka*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u vóju marínu*

d) Rettili

507.La tartaruga marina (*Thalassochelys Caretta*)

107 San Vito Lo Capo [tat:a'ruka] [kufu'runa]

112 Mazara del Vallo [kufu'runa]

- 123 Favignana [a tat:a'rugà]
 124 Pantelleria [tar'tuka]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [kufu'runa]
 321 Porto Empedocle [tarta'rugà]
 342 Licata [tarta'rugà]
 343 Lampedusa [tar'tuka]
 601a Ganzirri [a tat:a'rugà]
 615 S.Agata di Militello [tat:a'ruka]
 698 Giardini Naxos [a tat:a'rugà ⊕]

⊕ *Per i bbagnanti si distruggeru le tattaruche nni nostri zzone, pecchè la tattaruca è un pesce che avi a tipu radar è ssensìbbili nfatti cc'è ssulu viçinu Catania, viçinu u Simetu ca nquacchi postu pòsanu l'ova. Ma unni cci su tutti i bbagnanti si distruggeru, cca venìvanu, pusàvanu l'ova macari nta spiàggia. Nni manciàvamu tutti, io unni mànciu picchè ccioè mi piàciunu... però rresta viva ventiquattruri, prima lâ sbucciari...nenti è ppauosa ventiquattruri si movi sempri... sti mossi. Solitamente si façeva a zsuppa, na carni prediletta...comu i pisci luna chi ffai scherzi a mmanciarì...chiddu si tàggia e avi u laddu tantu e ssi pigghia tuttu l'intestinu tuttu all'internu, tuttâ carni, l'intestinu, i bburedða ca sunnu mègghiu rà trippa...è protetto.*

- 699 Lipari [ta'truka ⊕]

⊕ *Ccà si manciàvanu prima da guerra, façìvanu a zsuppa cù ppinoli, vinu cottu, cci nn'è due tipi, una ggigante e ppoi è nnera, di sopra tutta nera, pure di sotto quasi, noi mangiavamo quella che di sotto è ggialla, chiddi erano bbuonissime, me zzia a façia.*

- 715 Riposto [ta'truka]
 739a Acitrezza [ta'trugà]
 812 Augusta [ta'truka]
 821 Portopalo di Capo Passero [sku't:saria]
 903 Scoglitti [tarta'rugà]
 911 Pozzallo [ta't:aruka]

Malta [fe'kruna tal 'baħar ⊕] (tartaruga del mare)

⊕ *Vecchi tempi sì, ora non posso. Io non piace preso tartarughi, perché un animale per me, un animale fedele (= un animale di compagnia).*

→ ALM 697. La tartaruga marina (*Thalassochelys Caretta*)

Lipari a *tartúka*; Porticello a *tajttúka*; Mazara del Vallo la *kufurúna*; Pantelleria a *tartúka*; Acitrezza a *tattúka*

→ Inch. Ruff. Lampedusa a *tartúka*

e) Molluschi

508. Il calamaro comune (*Loligo Vulgaris*)

- 107 San Vito Lo Capo [kala'maru]
 112 Mazara del Vallo [kala'maru]
 123 Favignana [kala'maru]
 124 Pantelleria [kala'maru]
 204 Terrasini

232a Porticello [kala'maru]
 306 Sciacca [kala'maru]
 321 Porto Empedocle [kala'maru]
 342 Licata [kala'maru]
 343 Lampedusa [kala'maru]
 601a Ganzirri [kala'maru]
 615 S.Agata di Militello [kala'maru]
 698 Giardini Naxos [kala'maru]
 699 Lipari [kala'maru]
 715 Riposto [kala'maru]
 739a Acitrezza [kala'maru]
 812 Augusta [kala'maru]
 821 Portopalo di Capo Passero [kala'maru]
 903 Scoglitti [kala'maru]
 911 Pozzallo [kala'maru]
 Malta [kla'ma:r]

→ ALM 706. Il calamaro comune (*Loligo Vulgaris*)

Lipari *u kalamáru*; Porticello *u kalamáru*; Mazara del Vallo *u kalamáru*; Pantelleria *u kalamáru*; Acitrezza *u kalamáru*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u kalamáru*

→ ALI 5367 *Loligo vulgaris* – calamaro

509. Il moscardino (*Eledone Moscata*)

107 San Vito Lo Capo [muskar'dinu]
 112 Mazara del Vallo [li pwip:i'ʃɛd:ɾa 'niki] [muska'red:ɾu] [mɔiska'd:inu] ['pwip:u mɔiska'd:inu]
 123 Favignana [moska'd:inu]
 124 Pantelleria ['pɔrpu] [kap:u't:ʃet:i]
 204 Terrasini
 232a Porticello [muska'd:inu] [pup:i'tʃɛd:u i'swɔlu]
 306 Sciacca [pup:i'tɛd:ɾu]
 321 Porto Empedocle ['pup:u mɔskar'dinu] [pup:i'tɛd:ɾu]
 342 Licata [purp:i'ʃɛd:ɾu]
 343 Lampedusa [purp:i'ʃɛd:ɾu] [mɔskar'dinu]
 601a Ganzirri [purp:i'ʃɛd:ɾu] [mɔskar'dinu]
 615 S.Agata di Militello [muska'd:inu] [pup:i'tʃɛd:u]
 698 Giardini Naxos [pup:i'tɛd:u ⊕]
 ⊕ *U moscardinu è a ttipu puppu, i puppitedda...i calamaricchi, ca su picciridditi, u puppiteddu quannu è picciriddu.*
 699 Lipari [muska'red:u]
 715 Riposto [muska'd:ɛd:u]
 739a Acitrezza [muska'lɔru]
 812 Augusta [muska'd:inu ⊕]

⊙ *Chissi ddocu chi ssannu di çipria, chissi i pìgghianu i paranzi e allura comu si distinghi u puppi câ muscaddina câ puppi ca non è ppuppi, quelli cci nn'hannu dui vintosi u puppi quello veraçe, chiddu nveçi nn'avi una.*

821 Portopalo di Capo Passero [muska'd:inu ⊙]

⊙ *Se è u muscaddinu cci-avi una lunghezza di ventose, se è u puppu chiddu ri scògghiu cci-avi du parallele di ventose.*

903 Scoglitti [u purpi'tjed:u]

911 Pozzallo [muska'rdinu]

Malta [ʔar'nita tal 'misk ⊙]

⊙ *Il-qarnit li jghidulu tal-misk, quella ... profumo di donni. Jghidulu tal-misk, Qatt ma smajt bih? Jaqbduh tat-tkarkir. Profumo di donni. Jiekluh ta', jien ma nafx kif jiekluh, għax veru, ta', riha ta' fwieħa tan-nisa fih. U jien dik l-iktar ħaġa li ddejjaqni. Tidħaqx bija. [Lo chiamano “del muschio”, lo prendono con lo strascico. Non ne hai mai sentito parlare? Lo mangiano, sai, ma io non so come riescono a mangiarlo perché, veramente, odora del profumo da donna. E quella è la cosa che più mi dà fastidio. Non ridere di me]*

→ ALM 709. Il moscardino (*Eledone Moscata*)

Lipari *u muskarjéddu*; Porticello *u t̃uoréru / u púppu síçça*; Mazara del Vallo *lu púppu di músku / lu púppu savvággu*; Pantelleria *u púrpu*; Acitrezza *u muskalóru*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u muskaréddu*

510. Il polpo comune (*Octopus Vulgaris*)

107 San Vito Lo Capo ['purpu] [maju'linu] ⊙

⊙ *Purpu quannu è cchiù di un chilu, quannu è cchiù nicu maiulinu.*

112 Mazara del Vallo ['pwjp:u] ['pwjp:u maju'linu] ['pwjp:u muska'd:inu]

123 Favignana [maju'linu]

124 Pantelleria ['purpu]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [muska'reð:ɾu] ['purpu di 'skɔg:ju] ⊙

⊙ *U muscareddru se è di mari nderra e ppurpu di scògghiu.*

321 Porto Empedocle ['purpu 'liʃ:u] ['pulpu]

342 Licata ['purpu]

343 Lampedusa ['purpu]

601a Ganzirri ['prup:u]

615 S.Agata di Militello ['pwi:p:u]

698 Giardini Naxos [u 'pup:u]

699 Lipari ['prup:u]

715 Riposto [u 'pup:u]

739a Acitrezza [u 'pup:u]

812 Augusta [u 'pup:i]

821 Portopalo di Capo Passero [u 'pup:u]

903 Scoglitti ['purpu]

911 Pozzallo [u 'pup:u]

Malta [qar'nita] [traj'nel:] [fra'j:el:] [fra'j:in] ⊙

⊙ *Questo qarnita. Il nome di uomo è trajnell. Marsaxlokk jghidulu frajjell, hawn min jghidlu frajjin, imma trajnell. Lungo, lungo. Se mette un chiodo là tocca terra. Jittiekkel imma mhux tajjeb għall-ikel [Questa è una qarnita. Il nome del maschio è*

trajnell. A Marsaxlokk lo chiamano *frajjell*, e c'è chi lo chiama *frajiìn*, ma il nome vero è *trajnell*. Lo mangiano, ma non ha un sapore buono]

→ ALM 710. Il polpo comune (*Octopus Vulgaris*)

Lipari *u prúppu*; Porticello *u maiulínu*; Mazara del Vallo *lu púippu maiulínu*; Pantelleria *u púrpu*; Acitrezza *u púppu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u púrpu* / se piccolo: *u púrpu maiulínu*

→ ALI 5379 *Octopus vulgaris* – polpo comune [polipo]

511. Il polpo ha otto bracci e due serie di ventose

107 San Vito Lo Capo [u'purpu avi'òt:u 'ramfi e d:u'linε i funtʃi'tɛdʒ:i]

112 Mazara del Vallo [u'pwip:u maju'linu avi'òt:u 'ramfi e d:u b:ut:u'nɛdʒ:ra ①]

① *Ottu ranfi, lu puippu maiulínu quannu avi ddu ranfi è lu pùippu maiulínu, chi avi ddu ventose e ottu bbracci si chiama puippu maiulínu. Lu puippu maiulínu avi ottu ranfi ci-avi e agni ranfa cci avi ddu bbutteddra.*

123 Favignana [u 'purpu avi'òt:u 'ramfi e 'd:u 'serie ri ven'tosɛ]

124 Pantelleria [u 'purpu avi'òt:u 'gramfi e d:u'serie ri ven'tosɛ]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [avi'òt:u 'ramfi]

321 Porto Empedocle ['òt:u 'r:ampi] [a 'gam:a di'purpu]

342 Licata ['òt:u 'r:ampi e ven'tosɛ]

343 Lampedusa [u 'purpu avi'òt:u 'ramfi e 'd:u 'seri: vin'tusi]

601a Ganzirri [u'prup:u avi'òt:u 'b:ranʃi e d:u'serie di fri't:ik:i]

615 S.Agata di Militello [u 'pwi:p:u avi'òt:u 'ramfi e d:u ven'tosɛ]

698 Giardini Naxos [u 'pup:u avi'òt:u 'b:ranʃi e i vasa'rɛdʒ:i]

699 Lipari [u'prup:u avi'òt:u 'vranʃi e d:u'fila di vasa'rɛdʒ:i]

715 Riposto [u 'pup:u 'javi 'òt:u 'ranʃ:ɛ e d:u vasa'rɛdʒ:i]

739a Acitrezza [u 'pup:u 'avi 'òt:u 'ranʃi e d:u vasa'rɛdʒ:i]

812 Augusta [u'pup:u avi'òt:u 'vranʃi e d:u'serie di ka'pik:i]

821 Portopalo di Capo Passero [u'pup:u avi'òt:u 'franʃi e d:u para'l:ɛɛ di ven'tosɛ]

903 Scoglitti [u'purpu tʃi avi'wòt:u 'vranʃi e d:u'tipi di ven'tosi]

911 Pozzallo [u'pup:u tʃi avi'òt:u 'vranʃi e d:u'fili di ven'tosi]

Malta [il qar'nita 'anda 'tmin 'swa:ba u 'zewdʒ 'serje ta 'fosos]

→ ALM 712. Il polpo ha otto bracci /ALM 713. e due serie di ventose

Lipari *u prúppu áve óttu vránk^e e ddu fila i patjédđi*; Porticello *u púippu áve óttu ránf^e e i patjédđi*; Mazara del Vallo *u púppu áv^e óttu ránf^e e ddu fila di vindúsi*; Pantelleria *gránfi patédđi*; Acitrezza *u púppu ávi óttu ránʒi e usarédđi / vasarédđi*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *ranfi / patédđi*

512. Il tótano comune (*Omnatostraphes Sagittatus*)

107 San Vito Lo Capo ['tɔraru]

112 Mazara del Vallo ['tɔtaru]

123 Favignana ['tɔtanu]

124 Pantelleria ['tɔtanu]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['tɔtaru]
 321 Porto Empedocle ['tɔtaru]
 342 Licata ['tɔtaru]
 343 Lampedusa ['tɔtunu]
 601a Ganzirri ['tɔtanu]
 615 S.Agata di Militello ['tɔtaru]
 698 Giardini Naxos ['tɔtanu]
 699 Lipari ['tɔtanu]
 715 Riposto ['tɔtanu]
 739a Acitrezza [u 'tɔtanu]
 812 Augusta [u 'tɔtanu]
 821 Portopalo di Capo Passero ['tɔtaru]
 903 Scoglitti ['tɔtaru]
 911 Pozzallo [u 'tɔtanu]
 Malta ['to:tlu]

→ ALM 707. Il totano comune (*Omnatostraphes Sagittatus*)

Lipari *u totánu*; Porticello *u púippu*; Mazara del Vallo *lu tótaru*; Pantelleria *u tótunu*; Acitrezza *u tótanu*.

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u tótunu*

513. La piovra (*Octopus Macropus*)

107 San Vito Lo Capo [fra'jɛd̥:u]
 112 Mazara del Vallo ['pwip:u 'rɔs:u] [pwi'p:at:sa]
 123 Favignana [u 'pɔrpu 'rɔs:u]
 124 Pantelleria [u 'purpu 'grɔs:u] [a 'piɔvra]
 204 Terrasini
 232a Porticello [fra'jɛd̥:u] [a pur'pis:a]
 306 Sciacca ['pup:u 'rɔs:u]
 321 Porto Empedocle ['pup:u 'ɾɔs:u] ['pup:u 'fɔrti] [a pur'pis:a]
 342 Licata ['purpi: 'skɔl:u]
 343 Lampedusa [u 'purpu]
 601a Ganzirri [frai'd:itu] [a pru'pis:a]
 615 S.Agata di Militello ['purpu dʒa'ganti]
 698 Giardini Naxos [a 'piɔvra]
 699 Lipari ['prup:u]
 715 Riposto [fra'jɛd̥:u]
 739a Acitrezza ['pjɔvra]
 812 Augusta [pu'p:at:sa]
 821 Portopalo di Capo Passero ['pup:u 'rɔs:u]
 903 Scoglitti [u 'purpu 'rwɔs:u]
 911 Pozzallo [pur'pat:su 'rwɔs:u]
 Malta [qar'nita tal 'misk] (polpo del muschio)

→ ALM 711. La stringa, la piovra (*Octopus Macropus*)

Lipari *a prupíssa*; Porticello *u frajéd̥du / u púippu frajéd̥du*; Mazara del Vallo *lu púppu saréddu*; Pantelleria *u purpíssa*; Acitrezza *u freéd̥du*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a purpíssa*

514. La seppia comune (*Sepia Officinalis*)

107 San Vito Lo Capo [a 'sit:ʃa]

112 Mazara del Vallo [a 'sit:ʃa]

123 Favignana [a 'sit:ʃa]

124 Pantelleria [a 'sit:ʃa]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [a 'sit:ʃa]

321 Porto Empedocle [a 'sit:ʃa]

342 Licata [a 'sit:ʃa]

343 Lampedusa [a 'sit:ʃa]

601a Ganzirri [a 'sit:ʃa]

615 S. Agata di Militello [a 'sit:ʃa]

698 Giardini Naxos [a 'sit:ʃa]

699 Lipari [a 'sit:ʃa ⊕]

⊕ *Allora a seppia est u màsculu e a fimmina, nel mese di marzo si accoppiano, quella che è ppiù ppiccola è ffimmina, avi a testa cchiù nnica, chidà che è cchiù rossa è u màsculu, allora niaṭri tiramu sempri a cchiù nnica chi è a fimmina, e u màsculu staçi dda quannu emu câ fioçina.*

715 Riposto [a 'sit:ʃa]

739a Acitrezza [a 'sit:ʃa]

812 Augusta [a 'sit:ʃa]

821 Portopalo di Capo Passero [a 'sit:ʃa]

903 Scoglitti [a 'sit:ʃa]

911 Pozzallo [a 'sit:ʃa]

Malta [a 'sit:ʃa]

→ ALM 700. La seppia comune (*Sepia Officinalis*)

Lipari a *çičča*; Porticello a *sičča*; Mazara del Vallo la *sičča*; Pantelleria a *sičča*; Acitrezza a *sičča*

→ Inch. Ruff. Lampedusa a *ssičča*

→ ALI 5396 *Sepia officinalis* –seppia comune

515. La seppia piccola

107 San Vito Lo Capo [a sit:ʃi'teɖ:a]

112 Mazara del Vallo [kasta'ɲ:ɔla]

123 Favignana [a sit:ʃi'teɖ:a]

124 Pantelleria [a sit:ʃi'teɖ:a] [kap:u't:ʃe:t:i]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [a sit:ʃi'teɖ:ra]

321 Porto Empedocle [a sit:ʃi'teɖ:ra] [kasta'ɲ:ɔla]

342 Licata [a sit:ʃi'teɖ:ra] [a sit:ʃi'teɖ:ra in'teɖ:a] [a sit:ʃi'teɖ:ra 'majulina]

343 Lampedusa [a 'sit:ʃa 'nika]

601a Ganzirri [a 'sit:ʃa]

615 S. Agata di Militello [a sit:ʃi'teɖ:a]

698 Giardini Naxos [a si't:ʃi:t:a]

- 699 Lipari [a 'sit:ʃa 'nika]
 715 Riposto [a sit:ʃi'tɛd:a]
 739a Acitrezza [a sit:ʃi'tɛd:a 'nika]
 812 Augusta [u kap:u't:ʃɛd:u]
 821 Portopalo di Capo Passero [i'sit:ʃi 'niki]
 903 Scoglitti [a sit:ʃi'tɛd:a] [u kap:u't:ʃɛd:u] [skɔpɔla'rit:ʃo] ©
 © *U capputtieddu è o scopolariccio che è ssimile au moscardino però è mmolto piccolino piccolino e o ciamamu scopolariccio, poi cc'è mmagari a siccitedda nica nica o u calamarettu nicu nicu e i ciamammu tutti assieme capputtieddi però a siccia quando è oltre i due centimeṭri ṭri centimeṭri si ciama a siccitedda, sotto i tre ccentimeṭri è u capputtieddu.*
 911 Pozzallo [a sit:ʃi'tɛd:a]
 Malta ['sit:ʃa tal 'ponta]

516. La seppia giovane

- 107 San Vito Lo Capo [a sit:ʃi'tɛd:a]
 112 Mazara del Vallo [a sit:ʃi'tɛd:ra]
 123 Favignana [a 'sit:ʃa 'nika]
 124 Pantelleria [sit:ʃi'tɛd:a] [kap:u't:ʃɛt:i]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [a sit:ʃi'tɛd:ra]
 321 Porto Empedocle [a 'sit:ʃa]
 342 Licata [a sit:ʃi'tɛd:ra 'nika]
 343 Lampedusa [a 'sit:ʃa 'd:ʒuvani]
 601a Ganzirri [a 'sit:ʃa]
 615 S. Agata di Militello [sit:ʃi'tɛd:a]
 698 Giardini Naxos [a si't:ʃit:a]
 699 Lipari [a 'sit:ʃa]
 715 Riposto [a sit:ʃi'tɛ:d:a]
 739a Acitrezza [a sit:ʃi'tɛ:d:a da'van:u]
 812 Augusta n.r.
 821 Portopalo di Capo Passero [a 'sit:ʃa]
 903 Scoglitti n.r.
 911 Pozzallo [i sit:ʃi'tɛd:i 'niki]
 Malta ['fula ta 'sit:ʃa] (fagiolo di seppia)

→ ALM 701. La seppia giovane

Lipari *a ṣiṣṣitédḍa*; Porticello *a siṣṣitjédḍa*; Mazara del Vallo *la siṣṣitédḍa* / se piccolissima *kastánnóla*; Pantelleria *a siṣṣa*; Acitrezza *a siṣṣitédḍa nika*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a siṣṣitédḍa*

517. La seppia ha gettato il nero

- 107 San Vito Lo Capo [a'sit:ʃa i't:au u 'ni:vuru] [a'sit:ʃa i'k:au u'nivuru]
 112 Mazara del Vallo [a'sit:ʃa i't:a lu 'nivuru]
 123 Favignana [a 'sit:ʃa i't:au u 'nivuru]
 124 Pantelleria [a 'sit:ʃa i't:o u'nivuru]
 204 Terrasini

- 232a Porticello
 306 Sciacca [a'sit:ʃa i't:a u'nivuru]
 321 Porto Empedocle [a'sit:ʃa i't:a u'nivuru]
 342 Licata [a'sit:ʃa sgr'i'tʃa u'nivuru]
 343 Lampedusa [a 'sit:ʃa i'k:o u'nivuru]
 601a Ganzirri [a 'sit:ʃa i't:au u'niru]
 615 S.Agata di Militello [a 'sit:ʃa i't:au u 'nivuru]
 698 Giardini Naxos [a 'sit:ʃa i't:au u 'nivuru]
 699 Lipari [a'sit:ʃa i't:o u 'nivuru]
 715 Riposto [a 'sit:ʃa i't:au u 'nivuru]
 739a Acitrezza [a 'sit:ʃa 'sbuf:au u 'nivuru]
 812 Augusta [a'sit:ʃa sgr'i't:ʃau u'nivuru]
 821 Portopalo di Capo Passero [a 'sit:ʃa je't:o u 'nivuru ①]
 ① *Anche quannu definemu na persona cattiva.*
 903 Scoglitti [a 'sit:ʃa i't:au u 'nivuru]
 911 Pozzallo [a'sit:ʃa sgr'i't:ʃau u'nivuru]
 Malta [i's:it:ʃa 'tefat i'l:inka ①]
 ① *Prima butta bianchi, poi con l-inka [l'inchiestro]*

→ ALM 702. La seppia ha gettato il nero.

Lipari *a çičča jéttó u níuru*; Porticello *a síčča jéttó u níuru*; Mazara del Vallo *la síčča éttáu lu níuru*; Pantelleria *ikkáu u níuru*; Acitrezza *a síčča jéttáu l-énna*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a síčča ittó u níuru*

518. Le uova della seppia

- 107 San Vito Lo Capo ['ova i 'sit:ʃa]
 112 Mazara del Vallo ['ova di la'sit:ʃa] ['larvi di'sit:ʃa]
 123 Favignana ['ova ra: 'sit:ʃa]
 124 Pantelleria ['ova di 'sit:ʃi]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca ['wova]
 321 Porto Empedocle [a'sit:ʃa avi 'lova]
 342 Licata ['wovu di'sit:ʃa]
 343 Lampedusa ['ova ra: 'sit:ʃa]
 601a Ganzirri ['ova i 'sit:ʃa]
 615 S.Agata di Militello ['lova i 'sit:ʃa]
 698 Giardini Naxos ['lova da: 'sit:ʃa]
 699 Lipari ['lova da: 'sit:ʃa]
 715 Riposto ['ova ra: 'sit:ʃa]
 739a Acitrezza ['lova da: 'sit:ʃa]
 812 Augusta ['lova ra: 'sit:ʃa]
 821 Portopalo di Capo Passero ['lova da: 'sit:ʃa ①]
 ① *Quannu façemu u sucu níuru quaccunu cci metti magari l'ova ca sunu bboni di manciari.*
 903 Scoglitti ['lova ri 'sit:ʃi]
 911 Pozzallo ['lova ri 'sit:ʃi]

Malta ['bajd ta'siit:f]

→ ALM 705. Le uova di seppia

Lipari *l-óva da çíçča*; Porticello *l-úova*; Mazara del Vallo *l-óva ri síçča*; Pantelleria *l-óv-e síçča*; Acitrezza *l-óva*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *l-óv-e a síçča*

519. Il murice troncato (*Hexaplex trunculus*)

107 San Vito Lo Capo [mu'k:uni]

112 Mazara del Vallo [li mu'k:una ①]

① *Di chissi ccà, primu, cosi di trentanni fa, lu çiumi era chinu, di sti muccuni, di sti addruzzi [orecchia di mare], si nni pigghiava in quantità, ora è ttuttu nguinatedu, u nni nàscinu cchiù. Si manciàvanu, si vinnìanu, era rricchissimu stu çiumi... Niaṭṭri picciotti nni l'iamu a bbìnniri, cc'è cu è cchi pigghiava anciddri, cu pigghiava ṭrimulina pi gghiri a ppiscari.*

123 Favignana ['tʃum:a ma'rina]

① *A chiamamu ṭrumma marina, si pigghia a mmari, cci façemu u bbucu rarrè e ffa u sonu rà ṭrumma, ecco picchè ṭrumma marina.*

124 Pantelleria [b:ab:a'luʃi] [mu'k:uni]

204 Terrasini

232a Porticello ['b:ɾwɔɾ:a]

306 Sciacca [vu'k:uni]

321 Porto Empedocle [skun'tʃid:ɾu]

342 Licata n.r.

343 Lampedusa [mu'k:uni] ['b:ɾɔɾ:a]

601a Ganzirri ['b:ɾɔɾ:a]

615 S.Agata di Militello ['b:ɾɔɾ:na] [b:ɾuɾ:i'tʃɛ:d:a]

698 Giardini Naxos [mu'k:uni]

699 Lipari [vu'k:uni]

715 Riposto [mu'k:uni]

739a Acitrezza [mu'k:uni ①]

① *Ascolta nuaṭṭri chissi i chiamamu tutti muccuni e bbasta, quassiasi tipu di cunchigli i chiamamu muccuni poi cc'è chiḍḍu fimmineḍḍu ca si mància, chiḍḍu masculinu chî vranghi, chî peri ca si usa pi ppiscari.*

812 Augusta ['b:ɾɔɾ:a]

821 Portopalo di Capo Passero ['b:ɾɔɾ:a]

903 Scoglitti n.r.

911 Pozzallo [vu'k:uni]

Malta [ba'k:umu ①]

① *In inglese “sangue nero”, quello.*

→ ALM 721. Il murice troncato (*Hexaplex trunculus*)

Lipari *vukkún^e*; Porticello *mukkúna i fànnu*; Mazara del Vallo *lu mukkún^e*; Acitrezza *mukkúni*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *mukkúni*

→ ALI 5377 Il murice troncato

520. Il tentacolo

107 San Vito Lo Capo [a 'raɱfi]

112 Mazara del Vallo ['raɱfa]

123 Favignana ['ramfa]
 124 Pantelleria ['gramfi]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca ['ramfi]
 321 Porto Empedocle ['rampi]
 342 Licata ['rampi]
 343 Lampedusa ['ramfa]
 601a Ganzirri [fri'ti:ik;ju]
 615 S.Agata di Militello ['ramfa]
 698 Giardini Naxos [a 'b:raŋka]
 699 Lipari [a 'vraŋka]
 715 Riposto ['vraŋga]
 739a Acitrezza ['raŋga du'pu:p:u]
 812 Augusta [ka'pik;ju]
 821 Portopalo di Capo Passero ['fraŋki]
 903 Scoglitti ['vraŋka]
 911 Pozzallo ['vraŋka]
 Malta ['seba] (dito)

→ ALM 703. Il tentacolo

Lipari *i vrānki*; Porticello *u ranfuluónnu*; Mazara del Vallo *lu kórnu*; Pantelleria *a gránfa*; Acitrezza *i féi*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a ránfa*

521. L'osso di seppia

107 San Vito Lo Capo ['ɔs:u ri'sit:fa]
 112 Mazara del Vallo ['ɔs:u di'sit:fa]
 123 Favignana ['ɔs:u di'sit:fa]
 124 Pantelleria ['ɔs:u ra'sit:fa]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca ['ɔs:u di'sit:fa]
 321 Porto Empedocle ['ɔs:u da'sit:fa]
 342 Licata ['ɔs:u da'sit:fa]
 343 Lampedusa ['ɔs:u da'sit:fa]
 601a Ganzirri ['lus:u i'sit:fa]
 615 S.Agata di Militello ['ɔs:u ri'sit:fa]
 698 Giardini Naxos ['ɔs:u ra'sit:fa]
 699 Lipari ['ɔs:u da'sit:fa]
 715 Riposto ['ɔs:u ra'sit:fa]
 739a Acitrezza ['ɔs:o ra'sit:fa]
 812 Augusta ['wɔs:u ra'sit:fa]
 821 Portopalo di Capo Passero ['ɔs:u ra'sit:fa]
 903 Scoglitti ['ɔs:u ri'sit:fa]
 911 Pozzallo ['ɔs:a ra'sit:fa]
 Malta ['a:dam ta'sit:fa]

→ ALM 704. L'osso di seppia

Lipari *l-ùóssu*; Porticello *l-ùéssu*; Mazara del Vallo *l-óssu ri síčča*; Pantelleria *l-óss-i síčča*; Acitrezza *l-óssu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *l-óssu di síčča*

→ ALI 5397 osso della seppia

522. La ciprea (*Luria Lurida*)

107 San Vito Lo Capo [purtʃi' d; ut: su]

112 Mazara del Vallo [pwit:ʃi' d; ut: sa]

123 Favignana ['vuk: uni ri 'fun: u ⊕]

⊕ *Si mància, sulu ch'è ddannusa, fa dduluri i panza.*

124 Pantelleria [u purtʃi' d; ut: su i' mari]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca n.r.

321 Porto Empedocle [purtʃi' d; ut: su] [skun' tʃi d; ru]

342 Licata n.r.

343 Lampedusa [purtʃi' d; ut: su ku' k: wa: ru 'ok: i] [pɔrtʃi' fɛ d; ru]

601a Ganzirri ['b: oi i' mari ⊕]

⊕ *Per noi è sesso femminile questo, di mare.*

615 S. Agata di Militello ['b: tɔ: a]

698 Giardini Naxos n.r.

699 Lipari [vu' k: uni]

715 Riposto n.r.

739a Acitrezza n.r.

812 Augusta ⊕

⊕ *Chissi i pigghiàvamu cu iaŋgameđdu, quannu façiamu u gamberettu*

821 Portopalo di Capo Passero [u purtʃi' d; ut: su]

903 Scoglitti [purtʃi' d; ut: su ⊕]

⊕ *È rrara, quannu a pigghiammu u piscaturi sâ menti i latu, a sbacanta e sâ metti supra u comodino pi ccollezzione perché è bbello come guscio.*

911 Pozzallo [u kara' kwɔ: u 'li: u]

Malta [baħ' buħa ⊕]

⊕ *Quella bellissima, baħbuħa. Questa porta fortuna, e quando c'è una malattia, ikollok ħzieħa, dik tfejjaqhielek. Una malattia di capelli, un po' di limone, in un piattino, metti un po' di limone, metti in freddo fuori casa, in finestra la mattina presto fai così. Tajba anki ħhall-widnejn. [È buona anche per (guarire) gli orecchi]*

523. La conchiglia

107 San Vito Lo Capo [pa' tɛ d; a] [muk: u' nɛ d; a]

112 Mazara del Vallo ['b: tɔ: a]

123 Favignana [a' t: fɛ l: era]

124 Pantelleria [b: ab: a' lu fɪ]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [b: ab: a' lu fɪ]

321 Porto Empedocle [skun' tʃi d; ru]

342 Licata [a kuŋ'ki:l:a]
 343 Lampedusa [a kɔŋ'ki:l:a]
 601a Ganzirri [u b:u'k:uni]
 615 S.Agata di Militello ['b:ɾɔŋ:a]
 698 Giardini Naxos [mu'k:uni] [bava'laʃu] ['skortʃe]
 699 Lipari [a kuŋ'ki:l:a]
 715 Riposto [mu'k:uni]
 739a Acitrezza [mu'k:uni]
 812 Augusta ['b:ɾɔŋ:a]
 821 Portopalo di Capo Passero ['b:ɾɔŋ:a]
 903 Scoglitti [mu'k:uni] [ma'k:uni]
 911 Pozzallo [a kut:ʃa'rɛd:a]
 Malta [gan'dof:la]

→ ALM 715. La conchiglia

Lipari *a skóčča*; Porticello *u kȳóčču*; Mazara del Vallo *la skórča* / se molto grande: *la bbrónhá*;
 Pantelleria *óštřika*; Acitrezza *a skóčča*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *kroččula*

524. Il cannolicchio (*Solen Vagina*)

107 San Vito Lo Capo [kan:u'lik:ja]
 112 Mazara del Vallo [kain:u'lik:ju]
 123 Favignana [kan:u'lik:ju]
 124 Pantelleria [kan:u'lik:ju]
 204 Terrasini
 232a Porticello [kan:u'lik:ju]
 306 Sciacca ['tʃum:a]
 321 Porto Empedocle [mu'k:uni]
 342 Licata [kan:u'lit:ʃu]
 343 Lampedusa [kan:ɔ'lik:i]
 601a Ganzirri [kan:u'lik:ju ⊕]
 ⊕ *Qui da noi non ci sono, questi hanno due bbucce, hai presente un grissino, mettà di un grissino, lunghe così, e hanno due bbucce, una sotto e una sopra, col coltello tagli quella di sopra e le puoi mangiare crude, io li mangio quando sono piccolini oppure li puoi fare a zžuppa e sson buonissimi*
 615 S.Agata di Militello [kan:u'lik:ju]
 698 Giardini Naxos [kan:u'lik:ju]
 699 Lipari [kan:u'lik:ju]
 715 Riposto [kan:u'lik:ju]
 739a Acitrezza [kan:u'lik:i]
 812 Augusta [kan:u'lik:ju ⊕]
 ⊕ *Abbita nnâ sabbia, idđu fa u bbucu si nn'addùnanu, idđi pigghia e u scìppanu.*
 821 Portopalo di Capo Passero [kan:u'lik:ju]
 903 Scoglitti [kan:u'lit:ʃu]
 911 Pozzallo [kan:u'lit:ʃu] ['luj:a ru si'n:uri]
 Malta ['stot:ʃ] (astuccio)

→ ALM 742. Il cannolicchio (*Solen Vagina*)

Acitrezza u kanalìccu

→ Inch. Ruff. Lampedusa kannalìcca

525. Il dattero di mare (*Lithophaga Lithophaga*)

107 San Vito Lo Capo ['d:at:eru]

112 Mazara del Vallo ['r:at:uli: 'maʒi]

123 Favignana ['d:at:eru]

124 Pantelleria ['dat:eru]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca n.r.

321 Porto Empedocle n.r.

342 Licata ['dat:eru]

343 Lampedusa ['dat:ero di'mari]

601a Ganzirri ['dat:eru] ['r:at:ulu] ①

① *Questi sono proibiti a ppscarli, questi crescono incastrati nelle rocce, esce soltanto appena appena la punta di qui di fuori e ppoi tutto il resto è incastrato nella roccia, quando ero all'Accademia, io ho ffatto due anno d'Accademia Navale a Llivorno, d'accordo con i sommozzatori, lì era pieno, andavamo di sera tardi con la luçe, con lo scalpello, il martello, rompivano la roccia e ttiravano fuori i ràttuli, hai presente i datteri da terran hanno la stessa forma i datteri di mare e ccostano un occhio, però non si possono pescare, è pproibbito.*

615 S.Agata di Militello [a'd:at:ulu]

698 Giardini Naxos [u 'd:at:eru]

699 Lipari [u 'd:at:eru]

715 Riposto n.r.

739a Acitrezza [i 'd:at:eri]

812 Augusta [u 'd:at:eru] ①

① *È cchiḍḍu c'abbita nta i scòghia azziccatu, allura pi r̄rumpillu chiḍḍi chi vvannu sott'acqua si pòrtanu u scarpiedḍu, r̄rumpunu um-pezzu i rròccia e cci nn'è setti uottu*

821 Portopalo di Capo Passero [a'd:at:ula i'mari]

903 Scoglitti [u d:at:a'rjɛd:u]

911 Pozzallo [u 'd:at:eru]

Malta ['tamal tal 'baħar]

→ ALM 729. Il dattero di mare (*Lithophaga Lithophaga*)

Porticello u k̄jezziku / aččièlla; Mazara del Vallo la kózzika; Acitrezza a kózzela

526. Il mitilo (*Mytilus Galloprovincialis*)

107 San Vito Lo Capo [a 'kòt:sa]

112 Mazara del Vallo ['kòt:sa] [li'kòt:si]

123 Favignana [a 'kòt:sa]

124 Pantelleria [a 'kòt:sa]

204 Terrasini

232a Porticello [a 'kwòt:sa]

306 Sciacca [a 'kwòt:sa]

321 Porto Empedocle [a 'kòt:sa]

342 Licata [a 'kòt:sa]

343 Lampedusa [a 'kɔt:sa]

601a Ganzirri [a 'kɔt:sa ①]

① *Da noi le fanno le cozze, però ppiù piccoline e ssono buonissime, devi mangiare quelle del lago no quelle che pportano di fuori e li curano qui, quelle del lago devi mangiarla cruda, la vera cozza, queste sono cozze che ssono bbuone però li portano di fuori, li mettono nel lago, non è la stessa cosa.*

615 S.Agata di Militello [a 'kɔt:sa]

698 Giardini Naxos [i 'kɔt:si]

699 Lipari [a 'kɔt:sa]

715 Riposto ['kɔt:sɔla]

739a Acitrezza ['kɔt:sila ①]

① *A còzzila che ppo si distinguono cc'è a cozza di Catania ca sunnu i tellini poi cci sunnu i còzzili ca sunnu chiḡḡi nìuri ca sunnu chiḡḡi i Messina, còzzili i Messina ca poi vègnunu macari râ Spagna.*

812 Augusta ['kwɔt:sula]

821 Portopalo di Capo Passero ['kɔt:sili]

903 Scoglitti ['kwɔt:suli]

911 Pozzallo ['kwɔt:sila]

Malta ['kɔt:si] ['masils] (ingl. *mussels*) ①

① *Kozzi nghidulhom, imma hawn min jghidilhom mussels, ukoll.* [Le chiamiamo *kozzi*, ma c'è chi le chiama *mussels*, anche]

→ ALM 727. Il mitilo (*Mytilus Galloprovincialis*)

Lipari *u kùózzo*; Porticello *u kùezziku*; Mazara del Vallo *lu kózzu*; Pantelleria *u kózzika*; Acitrezza *a kózzela i messína*

→ ALI 5378 *Mytilus edulis* – mitilo [cozza, muscolo]

527. Il pettine (*Chlamys Varia*)

107 San Vito Lo Capo [pa'tɛd:i] [kuŋ'kiʎ:a]

112 Mazara del Vallo [a't:ʃɛl:a]

123 Favignana [a't:ʃɛl:ɛra]

124 Pantelleria n.r.

204 Terrasini

232a Porticello [kru'ɔk:jula]

306 Sciacca n.r.

321 Porto Empedocle n.r.

342 Licata n.r.

343 Lampedusa [kane'ʃtʃɛl:ɛ] [kɔp:a'santa]

601a Ganzirri [u b:u'k:uni]

615 S.Agata di Militello [kuk:ja'rɛ:d:a]

698 Giardini Naxos n.r.

699 Lipari [kuŋ'kiʎ:a]

715 Riposto n.r.

739a Acitrezza [ven'taʎ:u]

812 Augusta n.r.

821 Portopalo di Capo Passero [krapa'santa]

903 Scoglitti [kut:ʃa'rɛ:d:a ri'gata] [u tar'tufu] ①

① *Di rinṭra u fruttu è ggiallu comu u tartufu.*

911 Pozzallo [kut:ʃa'ɾɛ:dʒa rri'gata]

Malta [ar'tsel:a]

→ ALM 726. Il pettine vario (*Chlamys Varia*)

Lipari *l-óstia*; Porticello *u krúéccùla*; Mazara del Vallo *l-aččèlla*; Acitrezza *a kózzela a bbintággü*

528. Il tritone (*Triton Variegatum*)

107 San Vito Lo Capo ['b:rɔɲ:a]

112 Mazara del Vallo ['b:rɔɲ:a]

123 Favignana ['vuk:uni]

124 Pantelleria ['tʃum:a]

204 Terrasini

232a Porticello ['b:ʃwɔɲ:a] ['muk:uni]

306 Sciacca ['tʃum:a]

321 Porto Empedocle ['b:rɔɲ:a] [kat:sika'tum:ulu]

342 Licata n.r.

343 Lampedusa ['muk:uni] ['b:rɔɲ:a]

601a Ganzirri ['b:rɔɲ:a ⊕]

⊕ *Da noi pigliamo spesso queste conchiglie, anche con le nasse, cc'è qquella col granchio dentro, non è ccommestibile, u bbuccuni, invece cc'è una di questa qualità che ddentro è ccarnosa, ha la carne come il polipo e quello si màngia, si mette a bbollire, si tira tutto intero, come i stuppateddi, la lumaca, così, lo tiri fuori, lo tagli a pezzettini, lo fai bbollire come il polipo e vviene condito come il polipo, e ssi màngia, è quella ppiù grossa che chiamamu a bbrogna, che addirittura gli tagliavamo la punta, io son capaçe, fa il suono di una nave, e sta bbrogna che usavamo quando ancora non cc'èrano i motori e ssi andava a mmare con le vele o con i remi, oggi col motore, con la bbatteria puoi attaccare un proiettore quindi se spunta una nave da lontano, un bbastimento gli fai segno col proiettore, si allarga; quando non esistevano i motori, come facevi a ssegnalare un bastimento per farti notare, co sta bbrogna suonavi e ffaceva il suono di una nave, allora diçevi che cc'era un ostacolo, allora in base al fischio tu gli dicevi passa ddritta un fischio, due fischi sei dritto con me, tre ffischi passa a sinistra.*

615 S.Agata di Militello ['b:rɔɲ:a]

698 Giardini Naxos ['b:rɔɲ:a]

699 Lipari ['b:rɔɲ:a]

715 Riposto [mu'k:uni 'rɔs:u] [kuɲ'kiʎ:a]

739a Acitrezza [mu'k:uni]

812 Augusta ['b:rɔɲ:a]

821 Portopalo di Capo Passero ⊕

⊕ *Chiđda ca si cci tagghiava la parte inferiore e ppoi si façeva a ccornu ca ffaçeva đdu rumori*

903 Scoglitti [a 'tufa ⊕]

⊕ *Chista a sunamu pa festa i San Franciscu.*

911 Pozzallo n.r.

Malta ['bronja]

→ ALM 723. Il tritone (*Triton Variegatum*)

Lipari *a rónna*; Mazara del Vallo *lu mukkún° / lu bbabbalúci*; Pantelleria *trúmm-e mári*; Acitrezza *u mukkúni i rrina*

529.L'ostrica (*Ostrea Edulis*)

107 San Vito Lo Capo ['ɔʃtʀika]

112 Mazara del Vallo ['ɔʃtʀika]

123 Favignana ['uʃtʀika]

124 Pantelleria ['ɔʃtʀika]

204 Terrasini

232a Porticello [pa'tied:a 'tʀiali]

306 Sciacca n.r.

321 Porto Empedocle ['ɔʃtʀika]

342 Licata n.r.

343 Lampedusa ['ɔʃtʀika]

601a Ganzirri ['ɔʃtʀika ⊕]

⊕ *Questi li portano di fuori, li mettono nei laghi per ossigenarsi, in quello piccolo.*

615 S.Agata di Militello ['ɔʃtʀika]

698 Giardini Naxos ['ɔʃtʀika]

699 Lipari ['ɔʃtʀika]

715 Riposto ['ɔʃtʀika]

739a Acitrezza ['ɔʃtʀika]

812 Augusta ['ɔʃtʀika]

821 Portopalo di Capo Passero ['ɔʃtʀika]

903 Scoglitti ['ɔʃtʀika]

911 Pozzallo ['ɔʃtʀika]

Malta ['moʃt]

→ ALM 724. L'ostrica (*Ostrea Edulis*)

Lipari *l-óstia*; Porticello *l-uóʃtʀika*; Mazara del Vallo *l-óʃtʀika*; Acitrezza *l-óʃtʀika*

→ ALI 5380 *Ostrea edulis* – ostrica comune

530.Il ventaglio di mare (*Pecten Jacobaeus*)

107 San Vito Lo Capo [pa'ted:a]

112 Mazara del Vallo ['ɔʃtʀika]

123 Favignana [ara'pin:ula]

124 Pantelleria n.r.

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['tʀ:ami di'mari]

321 Porto Empedocle n.r.

342 Licata n.r.

343 Lampedusa ['rik:jel:i] [kəp:a'santa]

601a Ganzirri [b:u'k:uni ⊕]

⊕ *Questo aperto a mmettà ha la carne ppiù o meno il colore come i fasolari, le ostriche, loro mettono la mollica condita sopra e ppoi li cuçinano a fforno, sono buonissimi.*

615 S.Agata di Militello [kuŋ'kiʎ:a]

698 Giardini Naxos n.r.

699 Lipari ['ranula 'pinula]

715 Riposto n.r.

- 739a Acitrezza [ven'taʎ:u]
 812 Augusta n.r.
 821 Portopalo di Capo Passero [krepa'santa]
 903 Scoglitti [kape'santa ☉]
 ☉ È a classica conchiglia ca fannu viriri unni si t̄rova a perla ca poi nun è cchissa.
 911 Pozzallo [kapu'santa]
 Malta [ar'tsel:a ☉]
 ☉ Questa cammina, sai, in sabbia cammina.

→ ALM 725. Il ventaglio di mare (*Pecten Jacobaeus*)
 Lipari *l-óstia*; Porticello *a kr̄ečč̄ula a vvintál'l'u*; Mazara del Vallo *l-ađđúzza / l-aččélla*; Acitrezza *a kózzela*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u vintál'l'u*

→ ALI 5384 *Pecten jacobaeus* – ventaglio

531.La natica millepunti (*Neverita Millepunctata*)

- 107 San Vito Lo Capo [bab:a'luʃi i'mari]
 112 Mazara del Vallo [bab:a'luʃi] [mu'k:una]
 123 Favignana n.r.
 124 Pantelleria n.r.
 204 Terrasini
 232a Porticello [la'vwɔria]
 306 Sciacca [bab:a'luʃi]
 321 Porto Empedocle n.r.
 342 Licata n.r.
 343 Lampedusa [bab:a'luʃi e'mari]
 601a Ganzirri ['b:uk:uni]
 615 S.Agata di Militello [b:ab:a'luʃi]
 698 Giardini Naxos [bava'lafu ri 'skog:i]
 699 Lipari ['vuk:uni]
 715 Riposto [vava'lad:ʒu]
 739a Acitrezza n.r.
 812 Augusta n.r.
 821 Portopalo di Capo Passero [b:a'b:uʃi i'mari]
 903 Scoglitti [a vak:a'ređ:a i'mari]
 911 Pozzallo [u fava'luʃi]
 Malta [be'b:uʃu ta'l:aħam] (chiocciola carnosa)

→ ALM 725. La natica millepunti (*Neverita Millepunctata*)
 Lipari *l-óstia*; Porticello *a kr̄ečč̄ula a vvintál'l'u*; Mazara del Vallo *l-ađđúzza / l-aččélla*; Acitrezza *a kózzela*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u vintál'l'u*

532.La patella (*Patella Coerulea*)

- 107 San Vito Lo Capo [pa'teđ:a]
 112 Mazara del Vallo [pa'teđ:ra]
 123 Favignana [pa'teđ:a]
 124 Pantelleria [pa'teđ:a]
 204 Terrasini

- 232a Porticello [pa'tjɛd:a]
 306 Sciacca [pa'tɛd:ra]
 321 Porto Empedocle [pa'tɛd:ra] [skun'tʃid:ri]
 342 Licata [pa'tɛd:ra]
 343 Lampedusa [pa'tɛd:ra]
 601a Ganzirri [pa'tɛd:ra]
 615 S.Agata di Militello [pa'tjɛd:a]
 698 Giardini Naxos [pa'tɛd:a]
 699 Lipari [pa'tɛd:a]
 715 Riposto [pa'tɛd:a]
 739a Acitrezza [pa'tɛd:a]
 812 Augusta [pa'tɛd:a] ①
 ① È cchiḍḍa attaccata ntî scògghia chi ppoi cci voli u cutedḍu pi lluvalla
 821 Portopalo di Capo Passero n.r.
 903 Scoglitti [pa'tɛd:a]
 911 Pozzallo [pa'tɛd:a]
 Malta ['mħa:ra]

→ ALM 716. La patella, la scodellina (*Patella Coerulea*)

Lipari a *patédḍa*; Porticello a *patiédḍa*; Mazara del Vallo la *patédḍa*; Pantelleria a *patédḍa*;
 Acitrezza a *patédḍa*

→ Inch. Ruff. Lampedusa a *patédḍa*

533. La pinna (*Pinna Nobilis*)

- 107 San Vito Lo Capo [ara'pin:ula]
 112 Mazara del Vallo ['pin:a] [ven'taħ:u]
 123 Favignana [ara'pin:ula]
 124 Pantelleria ['pin:a]
 204 Terrasini
 232a Porticello [ara'pin:ula]
 306 Sciacca n.r.
 321 Porto Empedocle [pa'tɛd:ra] ['kot:sika di'mari]
 342 Licata n.r.
 343 Lampedusa ['pin:a]
 601a Ganzirri [ara'pinula] ①
 ① *Qui li pigliamo, è ccome una conchiglia, il dentro però cc'è chi se lo mangia e cchi prende soltanto le bbucce per fare la forma a vventaglio, la rrosa dei venti, per bbellezza, perché all'interno è lluçente, come la bbuccia dell'òḥṭrica ppiù o meno all'interno, così.*
 615 S.Agata di Militello n.r.
 698 Giardini Naxos [a kara'pin:ula] ①
 ① *Nuaṭri diçemu a carapinnula ca chista si fa chiantata nna sàbbia.*
 699 Lipari [r:anula'pinula]
 715 Riposto [n:a'k:era]
 739a Acitrezza [a 'pin:a] ①
 ① *A pinna di mari, quelle che stannu nella sabbia. L'aṭṭranu era a ccalamari e nni pigghiai quaṭṭru nta na vota. Infatti unu diçi: "c'azziccasti un calamaru?", tira tira tira e ppigghiai na pinna, diçi un poeta chi pputiva pigghiari... diçi na pinna.*

812 Augusta [rana'pinula ⊕]
⊕ *Su ttanti rossi, lunghi, c'abbitanu azziccati.*
821 Portopalo di Capo Passero [rana'pikula]
903 Scoglitti n.r.
911 Pozzallo [a 'pin:a]
Malta ['nak:ra]

→ ALM 743. La pinna (*Pinna Nobilis*)
Lipari *a gránula pínula*; Porticello *a nannapínnulla / e nanapínnulla*; Mazara del Vallo *la kózzika di mmáre*; Pantelleria *a pínna*; Acitrezza *a karapínnulla*
→ Inch. Ruff. Lampedusa *a ranupínnulla*

→ ALI 5388 Pinna nobilis – pinna, nacchera

534. La torricella comune (*Cerithium Vulgatum*)

107 San Vito Lo Capo [aran'tʃud:a]
112 Mazara del Vallo [ʃjavu'lik:i]
123 Favignana n.r.
124 Pantelleria ['ʃum:a]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [pit:sa'lɔra]
321 Porto Empedocle n.r.
342 Licata n.r.
343 Lampedusa [kara'kɔl:u]
601a Ganzirri [b:u'k:uni]
615 S. Agata di Militello [ja'η:at:sa]
698 Giardini Naxos [b:raŋ'kuti]
699 Lipari [vu'k:uni]
715 Riposto [ra'η:utu]
739a Acitrezza n.r.
812 Augusta [u viran'kutulu]
821 Portopalo di Capo Passero [u fi'r:ʃɔlu]
903 Scoglitti [a ʃu'm:ɛt:a di 'skɔg:ja]
911 Pozzallo n.r.
Malta [be'b:uʃu si'gar:u]

→ ALM 720. La torricella comune (*Cerithium Vulgatum*)
Lipari *u vukkún^e*; Porticello *a mukkúna luónna / a mukkúna i ramínna*; Mazara del Vallo *a nnonnùla*;
Pantelleria *u babbalúçu*; Acitrezza *l-arói*
→ Inch. Ruff. Lampedusa *karakóllu*

535. La vongola (*Amigdala Decussata*)

107 San Vito Lo Capo ['vɔŋgola]
112 Mazara del Vallo ['vɔŋgula]
123 Favignana ['vɔŋgola]
124 Pantelleria ['vɔŋgola]
204 Terrasini
232a Porticello

306 Sciacca ['vɔŋgula]
321 Porto Empedocle ['ruŋgola] ['gruŋgola]

342 Licata n.r.

343 Lampedusa ['vɔŋgola]

601a Ganzirri [kɔ'tʃula ☉]

☉ *Cc'è quella rrigata chi a chiàmanu cutignina, quella liscia è la vera vòngula. Cci sono tante qualità, cc'è la vongola veraçe, cci sono i fimmineddî, cc'è ttante qualità di vongole, la vongola veraçe è quella ppiù ccara, la ppiù bbuona.*

615 S.Agata di Militello ['vɔŋgola]

698 Giardini Naxos ['vɔŋgoli]

699 Lipari ['vɔŋgola]

715 Riposto ['vɔŋgola]

739a Acitrezza ['vɔŋgoli]

812 Augusta ['vɔŋgola]

821 Portopalo di Capo Passero ['vɔŋgola]

903 Scoglitti ['vɔŋgola]

911 Pozzallo n.r.

Malta [gan'dof:la bel:u'sija]

→ ALM 735. La venere, la vongola (*Amigdala Decussata*)

Lipari *u kuózzu*; Porticello *aččélla*; Mazara del Vallo *l-aččélla*; Acitrezza *a kózzela lišša*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u vónnulu*

536.L'orecchia di mare (*Haliotis Lamellosa*)

107 San Vito Lo Capo [pa'ted:a 'r:jali]

112 Mazara del Vallo n.r.

123 Favignana n.r.

124 Pantelleria n.r.

204 Terrasini

232a Porticello [pa'tied:a 'r:iali]

306 Sciacca n.r.

321 Porto Empedocle ['b:rɔŋ:a]

342 Licata n.r.

343 Lampedusa [kane'ʃtʃel:a] ['ok:i' santalu'tʃia]

601a Ganzirri [a ku'k:jara lu'ʃenti]

615 S.Agata di Militello [b:ab:a'luʃi]

698 Giardini Naxos ['ok:i i 'b:oi]

699 Lipari ['ɔk:i 'vɔi]

715 Riposto ['ɔk:i di 'vɔi]

739a Acitrezza ['ɔk:i di 'vɔi]

812 Augusta [fava'luʃi ☉]

☉ *Chissi i paranzi nni pigghiavanu assai, chisti hannu il granchietto dentro, chissi i pigghiàvamu cu iaŋgameđdu, quannu façiamu u gamberettu nei fondi piani unni cc'è a rramigna è un'erba ca produçe u gamberetto e ttruvamu tutte queste cose qui ca cci su cchiđđi chi cci-hannu u muđđuni i inŋra e cchiđđi chi hannu il granchietto, favaluçi, pi nnui èranu tutti favaluçi.*

821 Portopalo di Capo Passero ['ɔk:iu i santalu'ʃia]

903 Scoglitti [auri'tʃedda]

911 Pozzallo [ˈlutʃi i ˈvwɔi ①]

① *Chisti i catanisi cci nèschiunu pazzi, nna i peṭṭri cci sunnu.*

Malta [ˈwidna] (orecchia)

→ ALM 717. L'orecchia di mare (*Haliotis Lamellosa*).

Lipari *patédḍa mprjál'*; Porticello *a patjédḍa rṛjál'*; Mazara del Vallo *lu babbalúci di máre*;
Acitrezza *l-ókki i vói*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a ríçča i mári*

→ ALI 5360 *Haliotis lamellosa* – orecchia di mare

537. L'arca di Noè (*Navicula Noae*)

107 San Vito Lo Capo n.r.

112 Mazara del Vallo [kɔŋˈkiʎa]

123 Favignana n.r.

124 Pantelleria n.r.

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [b:ab:aˈluʃi]

321 Porto Empedocle [ˈgrɔŋgula]

342 Licata n.r.

343 Lampedusa [arka eˈnoe]

601a Ganzirri [u b:uˈk:uni]

615 S.Agata di Militello n.r.

698 Giardini Naxos n.r.

699 Lipari n.r.

715 Riposto n.r.

739a Acitrezza n.r.

812 Augusta n.r.

821 Portopalo di Capo Passero n.r.

903 Scoglitti [i maˈk:una] [a vak:aˈrɛdʒa iˈmari] ①

① *Ca poi ssu cciamati macari vaccaredḍi i mari picchì u maccuni vero e pproprio è cchiddu di scuògghiu, chiddu c'assimigghia â tufa in miniatura. A vaccaredḍa pure perché somiglia molto a una lumaca, i lumachi niaṭṭri ccà i ciamamu i vaccaredḍi.*

911 Pozzallo n.r.

Malta [ˈarka ta noˈe]

→ ALM 730. L'arca di Noè (*Navicula Noae*)

Mazara del Vallo *açčélla*; Acitrezza *a skappúzza i átti / a skáppa i játta*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *čavatúna*

→ ALI 5340 *Arca noae* – arca di Noè

f) Crostacei

538. Il mazzancollo (*Penaeus Kerathurus*)

107 San Vito Lo Capo [ˈam:aru]

112 Mazara del Vallo [ˈam:aru mbeˈrjali] [ˈam:aru mpeˈrjali] [ˈam:aru faˈʃ:atu]

123 Favignana [mat:saŋˈkɔl:u]

124 Pantelleria [ˈgamberu]

204 Terrasini

- 232a Porticello ['am:aru mpe'rjali]
 306 Sciacca ['am:aru mbe'rjali]
 321 Porto Empedocle ['am:aru mb'rjali] ['gam:aru mb'rjali]
 342 Licata ['am:aru mb'rjali]
 343 Lampedusa [mat:san'kɔl:u]
 601a Ganzirri [mat:san'kɔl:u ①]
 ① *Sarebbe un gambero griggio, da noi non c'è, lo portano di fuori, lo vendono congelato.*
 615 S.Agata di Militello [mat:san'kwɔ:dʒ:u]
 698 Giardini Naxos [mat:san'kɔl:u]
 699 Lipari [mat:san'kɔl:u]
 715 Riposto [mat:san'kɔl:u]
 739a Acitrezza [mat:san'kɔl:u]
 812 Augusta [mat:san'kɔl:u]
 821 Portopalo di Capo Passero [mat:san'kɔl:u ①]
 ① *È tutto un altro colore, diverso dal gamberone. È cchiddu simili au gàmberu. Si pigghia nta rrina ch'è griggio, ccà si ni pigghia qualcuno, non c'è una pesca.*
 903 Scoglitti [mat:san'kɔp:u ①]
 ① *È u gàmberu chiddu preggiato, chissà si pigghia cciossai cà rrizza da posta, a piccola pesca, sà fa vicinu i scògghia.*
 911 Pozzallo ['lam:uru]
 Malta ['gamblu 'aħmar] ['gamblu mper'jali] [gamblu kbir] (gambero grande) ①
 ① *Hawn min jghidlu gamblu imperjali imma aħna nghidulu gamblu kbir* [C'è chi lo chiama *gamblu imperjali*, ma noi lo chiamiamo gambero grande]

→ ALM 745. Il mazzancollo, lo spannocchio (*Penaeus Kerathurus*)

Lipari *l-ámmuru mpirjál'*; Porticello *u ammarún'*; Mazara del Vallo *l-ámmaru mbrjál'*; Acitrezza *l-ámmuru mbrjáli*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *l-ámmaru mpirjáli*

539. Il gamberetto (*Palaemon Serratus*)

- 107 San Vito Lo Capo [am:a'ređ:u]
 112 Mazara del Vallo ['am:aru di fa'nali] [am:a'ređ:ru di fa'nali] [gɔ'b:et:u]
 123 Favignana [am:a'ređ:u]
 124 Pantelleria [gam:a'ređ:u]
 204 Terrasini
 232a Porticello ['am:aru i 'piet[ra] ['kɔt:su 'ram:aru]
 306 Sciacca [am:a'ređ:ru]
 321 Porto Empedocle ['gam:aru ku'pit:su]
 342 Licata ['am:aru]
 343 Lampedusa ['am:uru]
 601a Ganzirri ['lam:aru ①]
 ① *Da noi cci sono, e dda noi spesso quando andiamo a ppescare un po' ppiù a ssud di dove abbiamo bbuttato le nasse oggi, lì è un mare di gamberi e li pigliamo tre-quattrocento grammi perché, cce n'è di ppiù, ma siccome la maglia della nassa mia è llarga, man mano che ttiriamo la nassa esce dalla maglia però un po' rimane sempre incastrato perché per i gamberi cci vuole la nassa quella media, quella a mmaglia stretta, in quello rimane il gambero.*
 615 S.Agata di Militello [jam:a'ređ:u]

- 698 Giardini Naxos [am:a'ɾɛd̥:u]
 699 Lipari [jam:a'ɾɛd̥:u i'nas:a]
 715 Riposto [am:a'ɾɛd̥:u]
 739a Acitrezza [jam:a'ɾɛd̥:u]
 812 Augusta [lam:a'rjɛd̥:u ①]
 ① *Chid̥du u chiamàvamu ammaried̥du, spezialmente quello piccolino per esca, cci luvàvamu u pizzu e cci mittèvamu ntâ ll'amu, i bbaffi sinnò u pisci si puncieva.*
 821 Portopalo di Capo Passero ['jam:aru]
 903 Scoglitti [am:a'rjɛd̥:u]
 911 Pozzallo [lam:a'rjɛd̥:u]
 Malta ['gamblu 'abjat]
 → ALM 746. Il gamberetto (*Palaemon Serratus*)
 Lipari *l-ámmuru di náss^e / l-ámmuru i skùòg̃g̃u*; Porticello *u ámmaru pjétrinu*; Mazara del Vallo *l-ámmaréd̥du di skòg̃g̃u*; Pantelleria *u gámmuru*; Acitrezza *l-ámmuru jángu*
 → Inch. Ruff. Lampedusa *l-ámmaréd̥du*

540. Il gambero della sabbia (*Crangon Crangon*)

- 107 San Vito Lo Capo ['am:aru]
 112 Mazara del Vallo [am:a'ɾɛd̥:ɾu]
 123 Favignana ['am:aru 'b:jaŋku]
 124 Pantelleria ['gamberu di fu'n:ali]
 204 Terrasini
 232a Porticello ['am:aru i 'ɾ:ina]
 306 Sciacca [mat:saj'kɔl:u]
 321 Porto Empedocle ['gam:aru]
 342 Licata ['am:aru]
 343 Lampedusa ['am:uru]
 601a Ganzirri ['lam:aru]
 615 S.Agata di Militello [jam:a'ɾɛd̥:u]
 698 Giardini Naxos ['am:aru mpi'rjali]
 699 Lipari ['jam:aru]
 715 Riposto ['am:aru 'jaŋku]
 739a Acitrezza ['jam:uri di 'rina]
 812 Augusta ['lam:uru 'jaŋku]
 821 Portopalo di Capo Passero ['santa ni'kɔla]
 903 Scoglitti ['am:aru 'b:jaŋku]
 911 Pozzallo ['lam:uru ra:'praja]
 Malta ['gamblu ta 'r:amel]

→ ALM 747. Il gambero della sabbia (*Crangon Crangon*)
 Lipari *l-ámmuru / lifánte*; Porticello *u ámmaru*; Mazara del Vallo *l-ámmaréd̥du*; Acitrezza *l-ámmuru p^elúsu*
 → Inch. Ruff. Lampedusa *l-ámmuru bbjánku*

541. Lo scampo (*Nephiros Norvegicus*)

- 107 San Vito Lo Capo ['skampu]
 112 Mazara del Vallo [fi'kala]
 123 Favignana ['skampu]
 124 Pantelleria ['skampi]

204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [ʃi'kala]
 321 Porto Empedocle ['t:sək:ula] [tʃi'kala]
 342 Licata ['t:suk:u'lid:ra]
 343 Lampedusa [r:ago'stel:a]
 601a Ganzirri ['skampi ⊕]
 ⊕ *Cci sono nel mar Tirreno, questi sono pure bbuoni però bbisogna cuçinarli vivi, quannu è mmorto non è ppiù bbuono, li spacchi a mmettà, di sotto, li fai alla piasta, oppure a zzuppa.*
 615 S.Agata di Militello ['skampu]
 698 Giardini Naxos ['skampu]
 699 Lipari ['skampu]
 715 Riposto ['skampu]
 739a Acitrezza ['skampi]
 812 Augusta ['skampu]
 821 Portopalo di Capo Passero ['skampru]
 903 Scoglitti ['skampu]
 911 Pozzallo ['skampru]
 Malta ['skampi]

→ ALM 747. Lo scampo (*Nephiros Norvegicus*)
 Lipari *lifánte*; Porticello *liéfantu*; Mazara del Vallo *çikála*; Pantelleria *léfinu*; Acitrezza *lémbutu*
 → Inch. Ruff. Lampedusa *rragustélla*

542.L'astice (*Hommarus Gammarus*)

107 San Vito Lo Capo ['lɛmfatu]
 112 Mazara del Vallo ['lɛfanu]
 123 Favignana ['lɛmfatu]
 124 Pantelleria ['lɛfanu] [ɛlɛ'fanti di 'mari]
 204 Terrasini
 232a Porticello [ɛlɛ'fanti di 'mari] ['lɛmfaku]
 306 Sciacca ['lɛmfatu]
 321 Porto Empedocle ['lɛfantu] [sam'bɛru]
 342 Licata ['astifɛ] [ɛlɛ'fanti]
 343 Lampedusa ['lɛfantu] ['astifɛ]
 601a Ganzirri ['astifɛ] [lja'fanti] ⊕
 ⊕ *Da noi una volta due volte l'anno lo pigliamo ed è mmolto superiore all'aragosta, infatti quando lo pesco mi organizzo con i marinai con gli amici e cce lo mangiamo.*
 615 S.Agata di Militello ['astifɛ] [lɛ'fanti i 'mari]
 698 Giardini Naxos ['astifɛ]
 699 Lipari [ɛlɛ'fanti]
 715 Riposto ['astifɛ]
 739a Acitrezza ['astifɛ]
 812 Augusta [lɛlɛ'fanti]
 821 Portopalo di Capo Passero ['astifɛ] [ɛlɛ'fanti]
 903 Scoglitti [ɛlɛ'fanti ma'rinu]
 911 Pozzallo ['astifɛ] [ɛlɛ'fanti]

Malta [iljun'fant] (elefante) ①

① *Din il-vera "lobster". Ikollha id waħda kbira u l-oħra żgħira* [Questa è veramente quella che in inglese si chiama *lobster*. Ha una chela grande e una piccola]

→ ALM 749. L'astice, l'elefante di mare (*Hommarus Gammarus*)

Lipari *u lifante*; Porticello *liéfantu*; Mazara del Vallo *lu léfanu*; Pantelleria *léfinu*; Acitrezza *lémbutu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u lépantu*

→ ALI 5363 *Homarus vulgaris* – lupicante, gambero di mare, astice [elefante marino]

543.L'aragosta (*Palinurus Vulgaris*)

107 San Vito Lo Capo ['lauʃta]

112 Mazara del Vallo ['lausta]

123 Favignana [a 'lausta]

124 Pantelleria [ara'gusta] ['lausta]

204 Terrasini

232a Porticello [la'uʃta] [la'vuʃta]

306 Sciacca [ara'usta] ['lausta]

321 Porto Empedocle [ara'usta]

342 Licata [ara'gusta]

343 Lampedusa [ara'gusta]

601a Ganzirri [a'lauʃtra ①]

① *I pesci grossi dentro la nassa bbattendo con la coda rompono le çime, allora io facevo delle forcine col fil di ferro e mmettevo çinque sei forcine al posto di quei fili e ccapitava che qquasi tutti i ggiori trovavo sti forçini tutti piegati all'infuori che nneanche con la tenaglia cci riesci; il gronco grosso non può essere perché si punge non ci riesce, un altro pesce e ssarebbe rimasto incastrato, invece è ll'aragosta che con i due tentacoli anteriori ha una forza bbestiale, quindi capiva il pericolo, li piegava all'infuori e se ne usciva e io l'ho scoperto dopo un pò perché tirando la nassa la mattina ho vvisto l'aragosta nell'operazione che ccercava di allargare; allora ho evitato le forcine e ora gli faccio un giro con la plastica, perché bbisogna studiarli tutti, con la plastica non ti frega perché la stringe con i tentacoli però quando poi molla per uscire la plastica si rrichiude e ddeve rimanere per forza intrappolata.*

615 S.Agata di Militello [a'lausta]

698 Giardini Naxos [a'lausta]

699 Lipari [a'lausta]

715 Riposto [a'lausta]

739a Acitrezza [a'lausta]

812 Augusta [a'lausta]

821 Portopalo di Capo Passero [a'lausta]

903 Scoglitti [a'lausta]

911 Pozzallo [a'lausta]

Malta [aw:'ista]

→ ALM 750. L'aragosta (*Palinurus Vulgaris*)

Lipari *l-alaústa*; Porticello *a lavúʃtra*; Mazara del Vallo *la lavúʃta / la lauʃta*; Pantelleria *a lagústa*; Acitrezza *l-alaústa / a laústa*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a lavústa*

→ ALI 5384 Palinurus vulgaris – aragosta

544.La cicala di mare (*Scyllarus Arctus*)

107 San Vito Lo Capo [ʃi'kala]

112 Mazara del Vallo [ʃi'kala] [pa'nək:ja]

123 Favignana [ʃi'kala]

124 Pantelleria [ʃi'kala]

204 Terrasini [ʃi'kala]

232a Porticello [ʃi'kala i 'mari]

306 Sciacca ['pit:sika 'n:ak:ju]

321 Porto Empedocle [tʃi'kala]

342 Licata [tʃi'kala]

343 Lampedusa [ʃi'kala]

601a Ganzirri [ʃi'kala ⊕]

⊕ *Qui da noi fa la cicala però è ppiccolina, si pigliano con le reti.*

615 S.Agata di Militello [tʃi'kala]

698 Giardini Naxos [ʃi'kala]

699 Lipari [ʃi'kala]

715 Riposto [a 't:sək:ula ⊕]

⊕ *Chista nuauṭri a chiamamu a zzòccula si mmâ porti ti fazzu un sughettu che tti fazzu rricriari però è proibbita chissa.*

739a Acitrezza [ʃika'lɛd:a]

812 Augusta [t:suk:u'lik:ji]

821 Portopalo di Capo Passero [a 'ʃtɾɛga]

903 Scoglitti [a tʃi'kala di 'skwɔg:ju]

911 Pozzallo [a ʃika'lɛd:a] [a b:at:i'kwɔda]

Malta ['tʃka:la]

→ carta 26

→ ALM 751. La cicala di mare (*Scyllarus Arctus*)

Lipari a *çikála*; Porticello a *ç'ekála*; Mazara del Vallo la *çikála*; Pantelleria a *çikála*; Acitrezza a *çikalédða*

→ Inch. Ruff. Lampedusa a *çikála*

545.La magnosa (*Scyllarides Latus*)

107 San Vito Lo Capo [ʃika'lɛd:a]

112 Mazara del Vallo [ʃi'kala 'tɔt:sa]

123 Favignana [a ʃi'kala]

124 Pantelleria [a ʃi'kala]

204 Terrasini

232a Porticello [ʃi'kala i 'mari]

306 Sciacca n.r.

321 Porto Empedocle ['t:sək:ula di 'skwɔg:ju]

342 Licata [a vit:fa'rɛd:a] [bat:i'b:ati]

343 Lampedusa [a ʃi'kala] ['t:sək:ula]

601a Ganzirri [a ʃi'kala] [a ma'ɲ:usa]

615 S.Agata di Militello [a tʃi'kala]

698 Giardini Naxos ['t:sək:ula]

699 Lipari [a ʃi'kala]
 715 Riposto [ʃika'lɛd;a]
 739a Acitrezza [a ʃi'kala]
 812 Augusta [u't:sɔk:ulu]
 821 Portopalo di Capo Passero ['t:sɔk:ula]
 903 Scoglitti [u't:wsɔk:ulu ①]
 ① *U zzuòcculu è cchiḍḍu ruossu, poi cc'è a magnosa quella nica nica c'arresta nica e cchissu u ciamamu u bbattibbatti, che è u stesso però rresta cciù nnica e bbatte sempre, si rapi e ssi ciuri sempri.*
 911 Pozzallo [a't:wsɔk:ula]
 Malta ['tʃka:la 'kbira]

→ ALM 721. La magnosa (*Scyllarides Latus*)
 Lipari a *çikála*; Porticello a *ç'kála*; Mazara del Vallo la *çikála di bbón fúnnu*; Pantelleria a *çikála*;
 Acitrezza u *zzókkulu*
 → Inch. Ruff. Lampedusa a *çikála*

546. Il granchio (*Carcinus Moenas*)

107 San Vito Lo Capo [ara'ntʃu]
 112 Mazara del Vallo [ara'ntʃu di'kat:ʃa]
 123 Favignana [ara'ntʃu]
 124 Pantelleria ['grantʃu]
 204 Terrasini
 232a Porticello [ara'ntʃu] [ra'ntʃu]
 306 Sciacca [ara'ntʃu]
 321 Porto Empedocle [gra'ntʃu]
 342 Licata [ara'ntʃu pi'lusu]
 343 Lampedusa [ara'ntʃu]
 601a Ganzirri [lara'ntʃu]
 615 S.Agata di Militello ['jam:aru]
 698 Giardini Naxos [ara'ntʃu]
 699 Lipari [u 'rantʃu]
 715 Riposto [a'rantʃi: 'mari]
 739a Acitrezza [a'rantʃu]
 812 Augusta [u 'rantʃu]
 821 Portopalo di Capo Passero [a'rantʃu]
 903 Scoglitti [u 'rantʃu]
 911 Pozzallo [u 'irantʃu]
 Malta ['grantʃ]

→ ALM 754. Il carcino, il granchio di mare comune (*Carcinus Moenas*)
 Lipari u *ránču p'lúsu*; Mazara del Vallo *l-aránču*; Pantelleria u *gránču*; Acitrezza u *salafízziu*
 → Inch. Ruff. Lampedusa *l-aránču i fánnu*

→ ALI 5348 *Carcinus maenas* - il granchio marino

547. Il granciporro (*Cancer Pagurus*)

107 San Vito Lo Capo [a'rantʃu]
 112 Mazara del Vallo [a'rantʃu]

- 123 Favignana [a'rantʃu pi'lusu]
 124 Pantelleria [ˈgrantʃu ①]
 ① *Questo si pigghia a ffonendale proprio e vviene tutto rosso pulito, senza alghe attaccate e nniente.*
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [a'rantʃu]
 321 Porto Empedocle [ˈgrantʃi: ˈskoʎ:u]
 342 Licata n.r.
 343 Lampedusa [a'rantʃu]
 601a Ganzirri [la'rantʃu]
 615 S.Agata di Militello [jam:a'rɛd;u]
 698 Giardini Naxos [a'rantʃu pi'lusu]
 699 Lipari [ˈrantʃu pi'lusu]
 715 Riposto [a'rantʃu pi'lusu]
 739a Acitrezza [a'rantʃu ka'p:ɔt:u]
 812 Augusta [u ˈɾ:antʃu]
 821 Portopalo di Capo Passero [a'rantʃu m:i'd:ara]
 903 Scoglitti [ˈrantʃu pi'lusu]
 911 Pozzallo [ˈrantʃu pi'lusu]
 Malta [ˈgrantʃ tal ˈʔaw:i] (granchio forte)

→ ALM 755. Il granciporro (*Cancer Pagurus*)

Lipari *u ránčiu i rina*; Porticello *u ránč-i lúna*; Mazara del Vallo *l-aránču pilúsu*; Pantelleria *u migróču*; Acitrezza *arángħu*

→ ALI 5347 *Cancer pagurus* – il granciporro [ciporro]

548. Il favollo (*Eriphia verrucosa*)

- 107 San Vito Lo Capo [a'rantʃu ˈpilusu]
 112 Mazara del Vallo [a'rantʃu ˈpilusu]
 123 Favignana [a'rantʃu]
 124 Pantelleria [mi'krɔtʃu ①]
 ① *Chiddu ranni chi vveni rrossu, è un culuri cchiù rrossignu, si ttròva nta i bbuchi ccà, suttacosta.*
 204 Terrasini
 232a Porticello [a'rantʃu ˈpilusu]
 306 Sciacca [kasta'p:ɔla]
 321 Porto Empedocle [ˈgrantʃu i ˈskoʎ:u]
 342 Licata [a'rantʃu]
 343 Lampedusa [a'rantʃu ˈpilusu]
 601a Ganzirri [a'rantʃu ˈpilusu]
 615 S.Agata di Militello [jam:a'rɛd;u]
 698 Giardini Naxos [a'rantʃu ˈpilusu]
 699 Lipari [ˈrantʃu ˈpilusu]
 715 Riposto [a'rantʃu ˈpilusu]
 739a Acitrezza [a'rantʃu ˈpilusu]
 812 Augusta [ˈɾ:antʃu pi'lusu]

821 Portopalo di Capo Passero [a'rantʃu 'pilusa]
903 Scoglitti [u'rantʃu]
911 Pozzallo [i'rantʃu pi'lusu]
Malta ['grot:lu ta's:uf] (granchio peloso)

→ ALM 757. Il favollo (*Eriphia verrucosa*)

Lipari *u rānču p^elūsu*; Porticello *a rānči pilūsa*; Mazara del Vallo *l-arānču pilūsu*; Pantelleria *u migróçu*; Acitrezza *arānğu p^elūsu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa Lampedusa *l-arānču miróçu*

549.La granceola (*Maya Squinado*)

107 San Vito Lo Capo n.r.
112 Mazara del Vallo [a'rantʃu fu'd;ʒuni]
123 Favignana [a'rantʃu i 'fun:u]
124 Pantelleria ['grantʃu]
204 Terrasini
232a Porticello [a'rantʃu fi'd;una]
306 Sciacca [kasta'n:ola]
321 Porto Empedocle ['vek:ja]
342 Licata [a'rantʃu 'vet:ʃu]
343 Lampedusa [a'vek:ja]
601a Ganzirri [a'rantʃu ⊕]

⊕ *Chissu è bbellu a mmanciarri, a mmanciarri è squisito, infatti fanno la polpa di granchio, na cosa eccezionale.*

615 S.Agata di Militello [jam:a'rɛd;u]

698 Giardini Naxos [a'rantʃu 'raɲ:u]

699 Lipari ['rantʃu]

715 Riposto n.r.

739a Acitrezza n.r.

812 Augusta [a'vek:ja]

821 Portopalo di Capo Passero [a'rantʃu ⊕]

⊕ *Ccà ni fa qualcuno ca u pìgghianu a Ppozzallo sulla sabbia a ffondate bbasso.*

903 Scoglitti [u'rantʃu]

911 Pozzallo [i'rantʃu i'luna ⊕]

⊕ *Chidđu chî gambe lunghe, chistu su bbuoni quannu su ccini a mmanciarri, me mughieri ni pìgghiu unu si ssapi ca un ci u pottu i rrobbi ru bbarcuni mi etta.*

Malta [a'dzuza 'zajra]

→ ALM 758. La grancevola (*Maya Squinado*)

Lipari *u rānču i fōra*; Porticello *a rānči fiđđún^e*; Mazara del Vallo *l-arānču fuđđún^e*; Pantelleria *u a grānč-i trīcina*; Acitrezza *l-arānğu d-ébba*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a vēčča*

→ ALI 5369 Maja squinado - grancevola

550.Il facchino (*Dromia Vulgaris*)

107 San Vito Lo Capo [a'rantʃu]
112 Mazara del Vallo n.r.
123 Favignana [a'rantʃu i 'fun:u]
124 Pantelleria ['grantʃu]

- 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca n.r.
 321 Porto Empedocle ['grantʃi: vɛ'l:utu]
 342 Licata n.r.
 343 Lampedusa [a'rantʃu]
 601a Ganzirri [la'rantʃu ka'p:ɔt:u]
 615 S.Agata di Militello [jam:a'rɛdʒ:u]
 698 Giardini Naxos [a'rantʃu spa't:sinu ⊕]
 ⊕ *Chistu nuauṭri u chiamamu arànciu spazzinu picchè idḍu si potta a robba ncuoḍḍu, a spazzatura.*
 699 Lipari ['rantʃu]
 715 Riposto n.r.
 739a Acitrezza [a'rantʃu ka'p:ɔt:u]
 812 Augusta ['ʃ:antʃu 'dʒavulu]
 821 Portopalo di Capo Passero n.r.
 903 Scoglitti [u'rantʃu]
 911 Pozzallo [i'rantʃu ⊕]
 ⊕ *U pigghiamu nta i scògghia, è dduru, cci-avi a scòrcia dura.*
 Malta [bak:a'mort] (beccamorto)

→ ALM 759. Il facchino (*Dromia Vulgaris*)

Lipari *u rànċu*; Porticello *a rànċi fiḍḍùn*; Mazara del Vallo *pilúsu*; Acitrezza *l-aránġu kastánġu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *l-aránċu fuḍḍùni*

551. Il gambero rosso (*Aristeus Antennatus*)

- 107 San Vito Lo Capo ['am:aru 'ʃ:us:u ⊕]
 ⊕ *Chistu è àmmaru r̄russu po specificari po èssiri anchi u tistuni, u lischiatu. La ddifferenza è i ccolore e la testa cioè l'àmmaru r̄russu tistone cci ha la testa cchiù grossa e ll'àmmaru c'assumìgghia a cchistu un po' ppiù cchiaru come colore è cchiù chhiaru, cchiù fini... è llischiatu.*
 112 Mazara del Vallo ['am:aru 'ʃ:us:u]
 123 Favignana ['am:aru 'ʃ:us:u]
 124 Pantelleria ['gamberu]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca ['am:aru 'ʃ:us:u]
 321 Porto Empedocle ['gam:aru 'ʃ:us:u]
 342 Licata ['gam:eru 'ʃ:us:u]
 343 Lampedusa ['am:uru 'ʃ:us:u]
 601a Ganzirri ['lam:aru i'nas:a]
 615 S.Agata di Militello [mat:san'kwɔ:dʒ:u]
 698 Giardini Naxos ['am:aru 'ʃ:us:u]
 699 Lipari [jam:a'runi]
 715 Riposto ['am:aru 'rus:u]
 739a Acitrezza ['am:aru 'rus:u]
 812 Augusta ['lam:aru 'ʃ:us:u]
 821 Portopalo di Capo Passero ['gamberu 'ʃ:us:u] ['jam:aru 'ʃ:us:u] ⊕

⊕ *Se ne pigghia tantu ca cc'è l'àmmuru cane e l'àmmuru r̄russu e ppoi cc'eni sempri iàmmuru r̄russu e l'àmmuru cane che differenza rà testa chi ll'avi cciù ggrossu e il colore è un po' ppiù cchiaro, è ssempri iàmmuru r̄russu però cci su ddu tipi, iàmmuru r̄russu e iàmmuru r̄russu cane.*

903 Scoglitti ['am:aru 'r̄:us:u]

911 Pozzallo n.r.

Malta ['gamblu 'aħmar]

→ ALM 760. Il gambero rosso (*Aristeus Antennatus*)

Lipari *l-àmmuru i fāññu*; Porticello *u àmmaru r̄rússu*; Mazara del Vallo *l-àmmaṛu r̄rússu*;
Pantelleria *gámmuru r̄rússu* Acitrezza *l-àmmuru r̄rússu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *l-àmmuru r̄rússu*

552. Il granchio maschio

107 San Vito Lo Capo [a'rantʃu 'maskulu]

112 Mazara del Vallo [a'rantʃu]

123 Favignana [a'rantʃu]

124 Pantelleria ['grantʃu 'maskulu]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [kasta'ħ:ɔla 'maskulu]

321 Porto Empedocle ['grantʃu 'maskulu]

342 Licata [a'rantʃu]

343 Lampedusa [a'rantʃu]

601a Ganzirri [la'rantʃu]

615 S. Agata di Militello ['jam:aru]

698 Giardini Naxos [a'rantʃu 'maskulu ⊕]

⊕ *Nòrmali... arànciu màsculu e arànciu fimmina ca poi si canùscinu t̄ramiti i pinneḍḍi chi hannu nto pettu cu nn'avi cchiù ppicca è mmàsculu, cchiù nn'avi chiossai, ddi s̄t̄riscitti unni teni l'ova, è fimmina.*

699 Lipari ['rantʃu]

715 Riposto [a'rantʃu 'maskulu ⊕]

⊕ *Lo distinguamu solo dalla pancia picchì a fèmmina ha le uova che le fa vvedere, arànciu màsculu e arànciu fimmina.*

739a Acitrezza [a'rantʃu 'maskulu]

812 Augusta [u 'r̄:anʃu 'maskulu]

821 Portopalo di Capo Passero [a'rantʃu 'maskulu]

903 Scoglitti [u 'r̄:anʃu 'maskulu ⊕]

⊕ *Li canuscemu dī cheli.*

911 Pozzallo [u i'ranʃu 'maskulu]

Malta ['grantʃ]

→ ALM 763. Il granchio maschio

Lipari *u rāncu māsकुlu*; Porticello *a rānci*; Mazara del Vallo *l-arāncu māsकुlu* Pantelleria *u grāncu*;
Acitrezza *l-arāncu māsकुlu* / *l-arāncu maskulínu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *l-arāncu māsकुlu*

553. Il granchio femmina

107 San Vito Lo Capo [a'rantʃu 'fim:ina]

112 Mazara del Vallo n.r.

- 123 Favignana [a'rantʃu]
 124 Pantelleria [ˈgrantʃu ˈfim:ina]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [ˈfim:ina]
 321 Porto Empedocle [ˈgrantʃu ˈfim:ina]
 342 Licata [a'rantʃu]
 343 Lampedusa [a'rantʃu]
 601a Ganzirri [la'rantʃu]
 615 S.Agata di Militello [ˈjam:aru]
 698 Giardini Naxos [a'rantʃu ˈfim:ina]
 699 Lipari [ˈrantʃu]
 715 Riposto [a'rantʃu ˈfim:ina]
 739a Acitrezza [a'rantʃu ˈfim:ina]
 812 Augusta [uˈr:antʃu ˈfim:ina]
 821 Portopalo di Capo Passero [a'rantʃu ˈfim:ina]
 903 Scoglitti [uˈrantʃu ˈfim:ina ☉]
 ☉ *Li canuscemu dall'ova.*
 911 Pozzallo [iˈrantʃu ˈfim:ina]
 Malta [ˈgrantʃ ☉]

☉ *L'istessa parola per noi, granċ. Da' granċ tar-ramel, ta'. Mill-ħodor, ngħidulu aħna. Imma hawn min jgħidlu qubru, je jew x'jgħidulu? Qatt smajtha? Għax ħa ngħidlek, tidhaddet man-nies, kultant tinfixel. Per eżempju, tidhaddet max-Xlukkajri, jgħawwiġlek nofs il-kelma, trid issaqsih darbtejn kultant, anka jien, ta' [Questo è un granchio della sabbia. Di quelli verdi, diciamo noi. Ma c'è chi lo chiama quabru, o come lo chiamano? L'hai mai sentita questa parola? Perché, ti dico, quando parli con la gente, qualche volta ti confondi. Per esempio, se parli con i pescatori di Marsaxlokk, ti storpiano la metà della parola, e devi chiedergli di ripeterla due volte; anche a me capita, sai.]*

→ ALM 764. Il granchio maschio

Lipari *u rānċu fimmīna*; Porticello *a rānċi*; Mazara del Vallo *l-arānċu fimmīna*; Pantelleria *u grānċu*; Acitrezza *l-arānġu fimmīna / l-arānġu fimminédġa*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *l-arānċu fimmīna*

554. Un granchio mi ha morso

- 107 San Vito Lo Capo [na'rantʃu mi mut:si'kau]
 112 Mazara del Vallo [mi mut:si'ka na'rantʃu]
 123 Favignana [na'rantʃu mi mut:si'kau]
 124 Pantelleria n.r.
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca [na'rantʃu mi mut:si'kau]
 321 Porto Empedocle [mi mut:si'ka na'rantʃu]
 342 Licata [um:ut:si'kuni mi resi na'rantʃu]
 343 Lampedusa [na'rantʃu mi mut:si'ko]
 601a Ganzirri [na'rantʃu mi mut:si'kau]
 615 S.Agata di Militello [uˈj:jam:aru mi mut:si'kau]
 698 Giardini Naxos [mi mut:si'kau]

699 Lipari [mi mut:si'ko u'rantʃu]
 715 Riposto [mi mut:si'kau na'rantʃu i 'ma:ri]
 739a Acitrezza [mi mut:si'kau na'rantʃu]
 812 Augusta [nu'ʃantʃu mi mut:si'kau]
 821 Portopalo di Capo Passero [na'rantʃu ma m:ut:si'katu]
 903 Scoglitti [nu'rantʃu mi mut:si'kau]
 911 Pozzallo [mi mut:si'kau u i'rantʃu]
 Malta [gi'dimni 'grantʃ]

→ ALM 765. Mi ha morso un granchio

Lipari *mi muzzikó nnu ránču*; Porticello *mi muzzikó nna ránči / mi taġġó nna ránči*; Mazara del Vallo *mi muzzikáu nn-aránču*; Pantelleria *mmuzzikáu*; Acitrezza *m^e muzz^ekáu nn-aránġu*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *mi muzzikó n-aránču*

555.La chela

107 San Vito Lo Capo [i 'raŋfi]
 112 Mazara del Vallo [l'aŋ:a]
 123 Favignana [i 'aŋ:i]
 124 Pantelleria [l'graŋfa]
 204 Terrasini [l'aŋ:a]
 232a Porticello [l'aŋ:i]
 306 Sciacca [li'aŋ:i]
 321 Porto Empedocle [l'gaŋ:i]
 342 Licata [i'aŋ:i]
 343 Lampedusa [a'kela]
 601a Ganzirri [a 'fəb:iʃi]
 615 S.Agata di Militello [a ti'nag:ja]
 698 Giardini Naxos [l'braŋka 'maʃtʃa]
 699 Lipari [a'vuk:a]
 715 Riposto [l'graŋka]
 739a Acitrezza [l'jaŋ:a]
 812 Augusta [i 'vraŋki ⊙]
 ⊙ *Chiddu lonġhi su i sfrinzuli, chiddu du puppu su vvranchi, sfrinzuli u puppu unn'avi, l'hannu u calamaru u tótanu e a seppia, l'avuṭri su i vranchi.*
 821 Portopalo di Capo Passero [i'keli]
 903 Scoglitti [l'jaŋka]
 911 Pozzallo [a 'jaŋ:a]
 Malta [sa'ʔajn] (le zampe)

→ carta 27

→ ALM 766. La chela

Lipari *i vúkki*; Porticello *i kutidđuzzi*; Mazara del Vallo *l-ánna*; Pantelleria *i gánni*; Acitrezza *ánġi*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *i ánni*

556.L'antenna

107 San Vito Lo Capo [l'korna]
 112 Mazara del Vallo [an'tin:a]
 123 Favignana [l'korna]
 124 Pantelleria [l'korna] [an'tin:a]

204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca n.r.
321 Porto Empedocle [n'tin:a] [i'pəri]
342 Licata [an'tin:a]
343 Lampedusa [an'tin:a]
601a Ganzirri [lan'tin:a]
615 S.Agata di Militello [an'tin:a]
698 Giardini Naxos ['kɔrna]
699 Lipari [an'tin:a]
715 Riposto ['kɔrna]
739a Acitrezza [an'tin:i]
812 Augusta ['kwɔn:a]
821 Portopalo di Capo Passero [an'tin:a]
903 Scoglitti [in'ten:i]
911 Pozzallo ['kɔrna]
Malta [il 'ʔru:n] (le corna)

→ ALM 767. L'antenna

Lipari *i kórna*; Mazara del Vallo *lu kónnu / li kónna*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *i kurníçça*

g) **Echinodermi e celenterati**

557. Il corallo

107 San Vito Lo Capo [ku'rad̥u]
112 Mazara del Vallo [ku'rad̥u]
123 Favignana [ku'rad̥u]
124 Pantelleria [ku'rad̥u]
204 Terrasini
232a Porticello [ku'rad̥u]
306 Sciacca [ku'rad̥u]
321 Porto Empedocle [ku'ral:u]
342 Licata [kɔ'ral:u]
343 Lampedusa [ku'rad̥u]
601a Ganzirri [ku'rad̥u]
615 S.Agata di Militello [ku'rad̥u]
698 Giardini Naxos [ku'rad̥u]
699 Lipari [ku'rad̥u]
715 Riposto [ku'rad̥u]
739a Acitrezza [ku'rad̥u]
812 Augusta [ku'rad̥u]
821 Portopalo di Capo Passero [ku'ral:u]
903 Scoglitti [ku'rad̥u]
911 Pozzallo [kɔ'ral:u]
Malta [il 'ʔrol:] ['ʔrol: 'i:bes]

→ ALM 778. Il corallo

Lipari *u kuráđđu rússu / u kuráđđu fimminiéđđu*; Porticello *u kuráđđu*; Mazara del Vallo *lu kuráđđu*; Pantelleria *u kuráđđu*; Acitrezza *u kuráđđu*
→ Inch. Ruff. Lampedusa *u kuráđđu*

→ ALI 5354 *Corallium rubrum* - corallo

558. Il pomodoro di mare

107 San Vito Lo Capo [kula'rinu]
112 Mazara del Vallo [pum:a'ròru]
123 Favignana [kula'rinu i'mari]
124 Pantelleria [d:zar'binu di'mari]
204 Terrasini
232a Porticello [kula'rinu]
306 Sciacca [puma'ròra i'mari]
321 Porto Empedocle n.r.
342 Licata [puma'dòru i'mari]
343 Lampedusa [puma'dòru i'mari]
601a Ganzirri ['leb:a]
615 S.Agata di Militello [puma'rwòru i'mari]
698 Giardini Naxos [a'mòd;a]
699 Lipari [puma'dòru di'mari]
715 Riposto [puma'ròru i'mari]
739a Acitrezza [kula'rinu i'mari]
812 Augusta [kula'rinu]
821 Portopalo di Capo Passero [u'sbòm:iku]
903 Scoglitti n.r. ⊕
⊕ *È ccomu u ciliègginu precisu, non è che si pisca, questi sono attaccati agli scogli.*
911 Pozzallo [kula'rinu]
Malta [ar'tikla]

→ ALM 776. L'attinia rossa, il pomodoro di mare

Lipari *u kuliènt̃ru i má^re rússu*; Porticello *u kularínu*; Mazara del Vallo *a máttula*; Pantelleria *zzarbinu*; Acitrezza *òggèla / u kularínu*
→ Inch. Ruff. Lampedusa *u kularínu*

559. Il riccio di mare femmina

107 San Vito Lo Capo [a'ʔ:it:sa 'fim:ina]
112 Mazara del Vallo n.r.
123 Favignana [a'rit:sa 'b:ona]
124 Pantelleria [a'ʔ:it:sa 'fim:ina]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [u'ʔ:it:su 'fim:ina]
321 Porto Empedocle ['ʔ:it:su 'fim:ina]
342 Licata [a'rit:sa 'fim:ina] [a'rit:sa 'nivura]
343 Lampedusa ['rit:sa]
601a Ganzirri [maran'tʃitula ⊕]
⊕ *Quello fimmina è ppieno, da mangiare, ha ddentro, il pieno è rosso, tipo le uova dell'aragosta, tipo il caviale, si piglia soltanto quello col cucchiaino, si ppuò*

mmangiare così per antipasto oppure si possono fare gli spaghetti, però ora sono proibiti, li pescano di frodo, poi li puliscono qui stesso per non trasportarli e non farsi vedere e li mettono nelle bbocce.

615 S.Agata di Militello ['rit:sa tʃe'lesti]

698 Giardini Naxos ['rit:sa 'fim:ina]

699 Lipari ['rit:sa kolɔ'rata]

715 Riposto ['rit:sa mɔ'naka]

739a Acitrezza ['rit:sa fim:i'nɛdʒa]

812 Augusta ['ʃ:it:sa]

821 Portopalo di Capo Passero ['ʃ:it:sa 'fim:ina]

903 Scoglitti ['ʃ:it:sa 'fim:ina ①]

① *Po èssiri sfumata di marrone, di viola, è mmolto ppiù cchiara e cciù ttunna.*

911 Pozzallo ['rit:sa 'fim:ina]

Malta ['rit:sa]

→ ALM 768. Il riccio di mare femmina

Lipari *u rizzu kull'ova*; Porticello *a rizza fimminina*; Mazara del Vallo *lu rizzu fimmina*; Pantelleria *a rizza*; Acitrezza *a rizza fimminédʒa*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *rizza*

560. Il riccio di mare maschio

107 San Vito Lo Capo [a 'ʃ:it:sa 'maskulu]

112 Mazara del Vallo [lu 'ʃ:it:sa 'maskulu]

123 Favignana [a 'rit:sa 'turka ①]

① *Cci rìcinu màsculu, unn'è mmasculu, è nn'attra qualità di rizza, rizza turca.*

124 Pantelleria [a 'ʃ:it:sa 'maskulu]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [a 'ʃ:it:sa 'maskulu]

321 Porto Empedocle ['ʃ:it:sa 'maskulu]

342 Licata [a 'ʃ:it:sa 'maskulu]

343 Lampedusa [ri't:suni]

601a Ganzirri [maran'tʃitula]

615 S.Agata di Militello [ri't:su 'nivuru]

698 Giardini Naxos ['rit:sa 'maskula]

699 Lipari ['rit:sa 'nivura]

715 Riposto ['rit:sa masku'lina]

739a Acitrezza ['rit:sa masku'lina]

812 Augusta [u ʃ:i't:suni ①]

① *Cci-avi i spini ppiù llunghe.*

821 Portopalo di Capo Passero [ri't:su'maskulu]

903 Scoglitti ['ʃ:it:sa 'maskulu ①]

① *È nnivuru e cciù cciattu [più piatto]*

911 Pozzallo [a ri't:su'maskulu]

Malta ['patri] [ri't:sun] [ʔan'fut] (padre; riccione; riccio mammifero) ①

① *Dan rizzùn. C'è li spini corti, così. Jikber hafna u ghandu kulur vjola sabih [Cresce molto e ha un bel colore viola] Patri, quella rizza nera con li spini lunghi, che non è buono per mangiare, prete, patri chiamata noi. Patri, per voi prete. Vi dico una cosa. Ho sposato [a] Kemmuna. Mia moglie è di Kemmuna. Conosci*

Comino? *Quella di mezzo canale. All'estate andare colla famiglia, andare a rizzi. L-ikla tagħna dik tkun, ta', rizzi bil-ħobż u l-basal. U mbagħad nixrob daqshekk inbid, mhux hafna għax jien ma nixrobx. L-aħmar ma jghoddx għalija, għax għandi naqra gotta, però nieħu naqra bajda. Imma tazza jew tnejn nieħu. Għax jien nikkontrolla hafna. Anki whisky, jien nista' nieħu wieħed whisky, jew wieħed birra. U daqshekk. Għax għandi naqra trouble wisq jien, hu'?* U allura ma toqghodx ... jekk ma tagħmilx li jgħidulek il-professuri tmur xejn għandhom. Jekk tmur l-iskola biex titgħallem. [Il nostro pasto consisteva di ricci con pane e cipolla. E poi bevevo un po' di vino, non molto, perché io non bevo. Il vino rosso non fa per me perché ho un po' di gotta, ma prendo un po' di bianco, un bicchiere o due. Perché io mi controllo bene. Anche il whisky, posso bere un whisky o una birra. E basta. Perché ho qualche guaio, io. E allora, non devi ... se non fai quello che ti dicono i medici specialisti, è meglio non andare da loro. Se vai alla scuola, è per imparare]

→ ALM 769. Il riccio di mare maschio

Lipari *u rriżzu i mári*; Porticello *a rriżza maskulína*; Mazara del Vallo *lu rriżzu*; Pantelleria *a rriżza diávula*; Acitrezza *a rriżza maskulína*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a rriżz^o diávulu*

→ ALI 5357 *Paracentrotus lividus* – riccio di mare

561. La gorgonia

107 San Vito Lo Capo [ˈarvulu] [arvuˈlat:si]

112 Mazara del Vallo [ˈr:ama diˈmari]

123 Favignana [ˈarvula iˈfun:u]

124 Pantelleria [ˈlalga] [a gorˈgonia]

204 Terrasini

232a Porticello [aˈpwɔl:u]

306 Sciacca [ˈr:ami diˈmari]

321 Porto Empedocle n.r.

342 Licata [ˈalika]

343 Lampedusa n.r.

601a Ganzirri [u kuˈrad:u ①]

① *Questi li pigliamo attaccati alle nasse, cci deve essere qualche ppezetto qui, l'ho staccato stamattina, è sottile, quando ddiventa ppiù ggrosso questo è ccome il corallo e lo pigliamo attaccato alle nasse.*

615 S. Agata di Militello [ˈr:ami ki ˈn:ɛʃ:inu nte ˈskɔ:g:j] [ˈr:ami i kuˈrad:u]

698 Giardini Naxos [kuˈrad:u ˈfinu]

699 Lipari n.r.

715 Riposto n.r.

739a Acitrezza [i ˈr:ami]

812 Augusta [mak:jaˈpɔl:u ①]

① *Chissi abbìtanu au ggiardinu, ca si rrompono poi, pèrdono il colore.*

821 Portopalo di Capo Passero [gorˈgona]

903 Scoglitti [u kuˈrad:u ˈmwɔd:u]

① *Eni una forma di corallo però che non è il corallo vero e pproprio, è un corallo finto.*

911 Pozzallo [aˈpɔl:ɔ ①]

① *È na speçie i corallo.*

Malta [ˈʔrol: ①]

⊕ *Noi chiamato qroll, anche. Però quello buono, qroll iebes (corallo duro), l'altro solo qroll.*

→ ALM 777. La gorgonia, la palma marina.

Lipari *u kuráđđu iánkũ / kuráđđu maskulínu*; Porticello *l-apóllu*; Mazara del Vallo *l-apúđđu*; Acitrezza *u kuráđđu*

562. La medusa

107 San Vito Lo Capo ['zb:rõmu] [kap:i'd;ina] ⊕

⊕ *Sbromu però cci sono vari tipi chisti cappiđđini in ggenerale diçemu cc'è sbromu. Poi cci sunnu i viliđđi che vengono a pprimavera un po' avanzata chisti in ggergo marinaresco danno dei segnali buon auspicio pi ppiscari tonni e ppesci azzurri in generale. A pisca rû pisci azzurru e ccosì si è ppiù contenti pecchè l'acqua viene a řřiscaldare e lloro si aprono.*

112 Mazara del Vallo [õg:ja'm:ari]

123 Favignana [a'b:rõmu]

124 Pantelleria [u'b:rõma]

204 Terrasini [kap:i'd;ina]

232a Porticello [kap:i'd;ina]

306 Sciacca ['b:rõmu] [pa'rak:u]

321 Porto Empedocle [kap:i'd;rat:su]

342 Licata [kap:i'd;rat:su]

343 Lampedusa [a me'dusa]

601a Ganzirri ['b:rõmu ⊕]

⊕ *Picchì è mmođđu, antura mi tuccò, quannu scinnii dâ bbarca.*

615 S.Agata di Militello [kap:i'd;ina]

698 Giardini Naxos ['mut:řu]

699 Lipari [a me'dusa]

715 Riposto ['õg:jõla]

739a Acitrezza ['mut:řu] [me'dusi] ⊕

⊕ *Iè mmedusa cci su nzaccu i medusi. I medusi sunnu chiđđi chi hannu una testa e i cosi, poi cc'è u mùcciu. Chista è a cassiopea, chisti sono nzaccu di tipi di medusa, ma sono tutti medusi. Poi cc'è nn'è certuni chi ssono lunghi, grossi quantu un ditu, lunghi, lunghissimi che a řřatti hannu puntini rrossi nuařri i chiamamu mùcciu.*

812 Augusta [u 'zbrwomu]

821 Portopalo di Capo Passero [me'duse ⊕]

⊕ *Ccà meduse avõgghia chi cc'è di meduse, cce n'è vvari tipi, e ccà ni pigghiamu un zaccu, cùn tipu ri pisca che andiamo a ffare, ca eni a sańgusara si çciama sta rrete, meduse cci nn'è, cci su ssiri chi i medusi su cciossai rá varca, se ne prendono tantissimi, sono a pperiodi ma cce n'è tipi piccolini, tipi ruossi, a ombrella, cosi tanti ca fannu scantari prõpria quannu unu i pigghia e cci nn'è ca quannu unu i tocca supra i vrazza creano prurito.*

903 Scoglitti [u 'zbrwomu]

911 Pozzallo [me'duse] [u 'zbrwomu]

Malta ['brama]

→ carta 29

→ ALM 773. La medusa

Lipari *u ngruõmu ki vránkĩ*; Porticello *a kappiđđina*; Mazara del Vallo *l-õgğĩ-a mmár*; Pantelleria *a bbrõma*; Acitrezza *l-agğũ di már*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u bbrómu*

→ ALI 5344 Aurelia aurita - medusa

563. La spugna

107 San Vito Lo Capo ['spɔntsə]

112 Mazara del Vallo ['spɔntsə]

123 Favignana ['spɔntsə]

124 Pantelleria ['spɔntsə]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca ['spɔntsə]

321 Porto Empedocle ['spɔntsə di'mari]

342 Licata ['spuɲ:a]

343 Lampedusa ['spɔntsə]

601a Ganzirri ['spuɲ:a ☉]

☉ *Qui da noi non c'è ppiù però è bbellissima dal Mar Tirreno, questa non si spàscia mai, questa è a vera spugna.*

615 S.Agata di Militello ['spɔntsə]

698 Giardini Naxos ['spuɲ:a]

699 Lipari ['spɔntsə]

715 Riposto ['spɔntsə]

739a Acitrezza ['spɔntsə]

812 Augusta ['spɔntsə ☉]

☉ *Cc'èranu i bbarchi adattati, cc'èranu i varchi dī spugni, ca ièvanu nta i scogghi au funnu e ièvanu a ppigghiari chissi.*

821 Portopalo di Capo Passero ['spɔntsə]

903 Scoglitti ['spɔntsə]

911 Pozzallo ['spuɲ:i r:a'm:ari]

Malta ['sponza]

→ ALM 774. La spugna.

Lipari *a spónza*; Porticello *a špónza*; Mazara del Vallo *la spónza*; Pantelleria *a spónza*; Acitrezza *a spónza e pùliči*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a spónza*

564. La stella di mare

107 San Vito Lo Capo [a 'stid̥:a i 'mari]

112 Mazara del Vallo [a 'stid̥:ɾa i 'mari]

123 Favignana ['fʃid̥:a ma'rina]

124 Pantelleria ['stid̥:a]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca [a 'stid̥:ɾa ri 'mari]

321 Porto Empedocle ['stid̥:ɾa]

342 Licata ['stid̥:ɾa]

343 Lampedusa [a 'stɛl:a ma'rina]

601a Ganzirri [a 'stid̥:a i 'mari]

615 S.Agata di Militello ['stid̥:a i 'mari]

698 Giardini Naxos ['stid̥:a]

699 Lipari ['stid̥:a]

715 Riposto ['stid̥:a ma'rina] [kruʃi'mat:u] ①

① *La stella quella piccolina quella rossa la chiamamu stidda i mari quella che sta sulla sabbia che cci ha tutte le punte a chiamamu cruçimattu.*

739a Acitrezza ['stid̥:a]

812 Augusta ['kruʃi]

821 Portopalo di Capo Passero ['stid̥:a ma'rina]

903 Scoglitti ['stid̥:a]

911 Pozzallo ['stid̥:a]

Malta ['salib]

→ ALM 770. La stella di mare

Lipari *a krúçi i mári*; Porticello *a štíḍḍa*; Mazara del Vallo *la štíḍḍa*; Pantelleria *a štíḍḍ-e mári*; Acitrezza *a krúçi i máta*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a štíḍḍa i mári*

→ ALI 5342 *Marthasterias glacialis* – stella di mare

565.L'anemone di mare

107 San Vito Lo Capo ['ɔg:ju a 'm:ari]

112 Mazara del Vallo ['pjanta]

123 Favignana ['ɔg:ju a 'm:ari]

124 Pantelleria [a fir'dikula]

204 Terrasini ['ɔg:ju a 'm:ari]

232a Porticello ['ɔg:ju a 'm:ari]

306 Sciacca ['alika] [kani'lera]

321 Porto Empedocle ['ɔg:ju di'mari]

342 Licata ['ɔg:ju a'm:ari]

343 Lampedusa ['b:romu di'mari]

601a Ganzirri ['lɛb:a]

615 S.Agata di Militello [ab:u'rjɛ:d̥:u]

698 Giardini Naxos [a 'moḍ̥:a] ①

① *Chista cca si mància, si scippa e ssi fa fritta câ farina e vveni bbella ncrastagnata.*

699 Lipari ['ɔg:ju a 'm:ari]

715 Riposto ['ɔg:jula]

739a Acitrezza ['ɔg:ila] ①

① *A ògghila ca poi cc'è chiḍḍa ca è tutta colorata ca è a ògghila masculina e chiḍḍa ca è tutta un colore che è chiḍḍa normali, chiḍḍa masculina è ppericulosa picchè cci avi i puntini...è tutta urticante.*

812 Augusta [la'd:ikula i'mari] ①

① *I manciava iù quannu era â Ccaccaredḍa quannu cc'eranu i siccagni cci àvamu, i scippàvamu câ furchetta e ppoi cci dāvamu na bbollita, i nfarināvamu e cci mittèvamu l'ovu, èranu speçiali tannu a ḍḍi tempi, picciridḍu iù, c'aveva deçi duriçianni, prima dâ guerra.*

821 Portopalo di Capo Passero ['ɔg:ju a 'm:ari]

903 Scoglitti ['wɔg:ju a 'm:ari]

911 Pozzallo ['wɔg:ju i'mari ①]

① *A Ppalermu sù màncianu, cci fannu i spaghetti, chistu quannu tocca nnâ facci gonfia*

Malta [ar'ti:kla ①]

① *Artikla. Tiftakarhom jikluhom, l'artikli? Jagħmluhom pulpetti bil-bajD [Artikli. Ti ricordi che li mangiavano, l-artikli. Ne fanno polpette, con le uova]*

→ carta 28

→ ALM 775. L'anemone di mare

Lipari *u çúri a mmáré*; Porticello *l-óggħa di mmáre*; Mazara del Vallo *la t̄rišša*; Pantelleria *a furdikúla*; Acitrezza *l-óggħela*

566.L'oloturìa

107 San Vito Lo Capo ['miŋkja ma'rina]

112 Mazara del Vallo ['miŋkja ma'rina]

123 Favignana ['miŋkja ma'rina]

124 Pantelleria ['miŋkja i 'mari]

204 Terrasini

232a Porticello ['kat:si 'marinu]

306 Sciacca ['miŋkja ri 'mari]

321 Porto Empedocle ['miŋgja ri 'mari ①]

① *Cc'è a fessa di mari e a minchia di mari, cci nn'è rui*

342 Licata ['mintʃa ma'rina]

343 Lampedusa ['miŋkja e'mari]

601a Ganzirri [u'kat:si: 'mari ①]

① *Questo è pper esca per i saraghi, perché non è che è ccommestibile, però nel periodo ggiusto questo lo mettono nei palangari di fondo per prendere i saraghi, però si deve saper trattare, tagliare, è un casino però commestibile non è ccommestibile.*

615 S.Agata di Militello ['kat:si i 'mari ①]

① *Chissu nni pigghiamu dui t̄ri qualità ma però hannu sempri na forma.*

698 Giardini Naxos ['miŋkja i 'mari ①]

① *Chista cci diçemu a minchia i mari, cc'è macari chiđđa masculina e chiđđa fimminedđa.*

699 Lipari ['kat:su i 'mari]

715 Riposto ['miŋkj i'mari ①]

① *Chi è u minchia i mari, poi cc'è u minchia i mari i sita...cce ne sono ddivessi tipi, quelli che conosco io che noi li pescavamo per i sàraghi ti fazzu um pocu i cultura. Questo qua è bbuona pe pescare per i sàraghi, viene tolta tutta quanta, messa sotto sale e vvìa. E cce n'è ddu tipi quelli che io conosco cc'è chiđđa che manda dda cosa bbianca, chiđđu masculinu ca si chiama minchia i mari i sita e chiđđa normali.*

739a Acitrezza ['miŋkja di'mari]

812 Augusta ['miŋkja i'mari]

821 Portopalo di Capo Passero ['miŋkja i'mari]

903 Scoglitti ['miŋkja i'mari]

911 Pozzallo ['mintʃa i'mari]

Malta ['ħjara tal 'baħar] (cetriolo di mare) ['zop: il 'baħar ①]

① *Ma non scrive quella. È una parola troppo sporca. Mi vergogno io, sai. Żopp il-baħar lo chiamano, sai, minchia del mare.*

→ ALM 771. L'oloturia

Lipari *i frútti i mári / ábbiri i mári*; Mazara del Vallo *la mínča marina*; Pantelleria *a mínč-e mári*; Acitrezza *a pízz-e mári*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *a mínč-e mári*

→ ALI 5361 *Holothuria tubulosa* – oloturia comune [cazzo marino, zucca di mare]

h) Uccelli marini

567. Il cormorano, il marangone (*Phalacro Corax Carbo*)

107 San Vito Lo Capo [kurmu'ranu]

112 Mazara del Vallo [pik:ja'tel:o]

123 Favignana ['l-ɔka ma'rina]

124 Pantelleria [kurmu'ranu] ['kɔrvu di'mari]

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca n.r.

321 Porto Empedocle n.r.

342 Licata n.r.

343 Lampedusa ['kɔd:ɾu e ma'rauni]

601a Ganzirri [kɔm:u'ranu]

615 S.Agata di Militello [ma'rauni ⊕]

⊕ *Chi vviene periudu ra primavera staci quocchi misi poi scumpari e ssi mància i pisci pràia pràia.*

698 Giardini Naxos [kɔm:o'ranu]

699 Lipari [kɔm:o'ranu]

715 Riposto [kɔm:o'ranu]

739a Acitrezza [kɔm:o'ranu]

812 Augusta n.r.

821 Portopalo di Capo Passero [kɔm:o'ranu]

903 Scoglitti [kɔrmo'ranu]

911 Pozzallo [tum:a'lwɔru ⊕]

⊕ *Picchè tùmmanu ccà e stanno parecchio a ffondo.*

Malta [mar'gun]

→ ALM 780. Il marangone, il cormorano (*Phalacro Corax Carbo*)

Lipari *u kɔajétɾu*; Porticello *u kɔajétɾu*; Mazara del Vallo *l-ačédđu di málu témbu*; Acitrezza *u kakafáu / a nanúzza*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *u kɔajédđu*

568. Il gabbiano (*Larus Ribundus*)

107 San Vito Lo Capo ['kwaɛtɾu]

112 Mazara del Vallo ['vaɛtaru] ['waɛtaru]

123 Favignana [u mar'tinu]

124 Pantelleria ['favuɾ:a]

204 Terrasini [kwaie'taɾu]

232a Porticello [ajɾbu'nat:su]

306 Sciacca ['kwɛtaru]

321 Porto Empedocle ['wɛtɾu]

342 Licata ['wɛtɾu]

343 Lampedusa [ka'vat:sa]
601a Ganzirri [lɔka'nɛd:a]
615 S.Agata di Militello ['lapjuni]
698 Giardini Naxos [va'jat:sa]
699 Lipari ['kwaɛʔru]
715 Riposto [a'ʃɛd:u pa'rinu]
739a Acitrezza [va'jat:sa]
812 Augusta [a 'jab:a]
821 Portopalo di Capo Passero [u b:a'l:anti]
903 Scoglitti ['vaɛʔru]
911 Pozzallo [u pa'l:anti ⊕]

⊕ *U pallanti dici viri quanti pallanti chi cci su...i chiamamu tutti i gabbiani, poi cc'è u càcuru, u càcuru è nnìuru ca stu uccellu va ddiètru i gabbiani nnô culu e cciâ cacari nta vucca se non ci càcunu un si nni va e ppoi cci sunnu i vaèʔri ca sunnu sempri i gabbiani.*

Malta [ga'w:i:j:a]

→ carta 30

→ ALM 784. Il gabbiano (*Larus Ribundus*)

Lipari a kavázza; Porticello a ebbúzza; Mazara del Vallo lu tarbanázzu / lu arbanázzu; Pantelleria a gabbjána, Acitrezza a uajéʔra

→ Inch. Ruff. Lampedusa a kavázza

569. Il gabbiano reale (*Larus Argentatus*)

107 San Vito Lo Capo ['kwaɛʔru]
112 Mazara del Vallo n.r.
123 Favignana [u mar'tinu]
124 Pantelleria [u ga'b:janu mpi'rjali]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca ['ab:a]
321 Porto Empedocle [ai'pat:sa]
342 Licata ['wɛʔru]
343 Lampedusa [ka'vat:sa]
601a Ganzirri [lɔka'nɛd:a]
615 S.Agata di Militello [la'pjuni 'ɔk:i 'rɔ's:u]
698 Giardini Naxos [va'jat:sa 'ʔjali]
699 Lipari [ka'vat:sa]
715 Riposto [a'ʃɛd:u pa'rinu]
739a Acitrezza [va'jat:sa mpi'rjali]
812 Augusta [ga'b:janu]
821 Portopalo di Capo Passero [a 'sula ⊕]
⊕ *N'ama pigghiatu tanti ri chissi, çerti voti s'azzìccanu ca si pigghianu nall'àmiri, chissi vènnunu dell'Oçeano Glaciale Artico.*
903 Scoglitti [u 'vaɛʔru 'rwɔs:u]
911 Pozzallo [u pa'l:anti 'ran:i]
Malta [ga'wija 'prima]

→ ALM 784. Il gabbiano reale (*Larus Argentatus*)

Lipari *a kavázza*; Porticello *a tummarjédða*; Mazara del Vallo *lu tarbanázzu*; Acitrezza *l-addannátu*
→ Inch. Ruff. Lampedusa *a kavázza*

570. Il martin pescatore (*Alcedo Atthis Hispida*)

107 San Vito Lo Capo [ma't'in piska'turi]

112 Mazara del Vallo [va'etaru]

123 Favignana [aɖ:i'nɛɖ:a i 'mari]

124 Pantelleria n.r.

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca n.r.

321 Porto Empedocle ['vispiku]

342 Licata n.r.

343 Lampedusa [ma'rtinu 'piʃ:i]

601a Ganzirri [ma'rtin piska'turi]

615 S.Agata di Militello [ma't'im pɛskat'ɔrɛ ①]

① *Dd'acedðu tuttu culuratu ca veni nto bbernu nnô viriemu nto portu iu u chiamu mattim pescatore picchì ggiocai a mmercante in feri e era nna sta maniera e ddopu u visti periodu mmernali nzaccu i voti.*

698 Giardini Naxos [ʃ:ip:apa'tɛɖ:i]

699 Lipari n.r.

715 Riposto [ma't'im piska'turi]

739a Acitrezza [ma't'im piska'turi]

812 Augusta [tʃim:in'kjali]

821 Portopalo di Capo Passero ['b:aʃa li'manu]

903 Scoglitti n.r.

911 Pozzallo [ma'rtin pɛska'tɔrɛ]

Malta [as'fur ta san mar'tin]

→ ALM 786. Il martin pescatore (*Alcedo Atthis Hispida*)

Lipari *u mbriévulu / u pìll-i sammartínu*; Porticello *u çirru / u skatafá*; Mazara del Vallo *lu tarbanázzu*; Acitrezza *l-açédðu di pararísu*

571. La berta minore (*Puffinus Puffinus*)

107 San Vito Lo Capo [r:i'teni]

112 Mazara del Vallo n.r.

123 Favignana ['kwaɛɖ:u]

124 Pantelleria n.r.

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca n.r.

321 Porto Empedocle n.r.

342 Licata n.r.

343 Lampedusa ['kwaɛɖ:ru]

601a Ganzirri [lɔka'nɛɖ:a]

615 S.Agata di Militello ['kwaɛtʃru]

698 Giardini Naxos [va'jɛtʃi]

699 Lipari ['kwaɛtʃru]

715 Riposto n.r.

739a Acitrezza n.r.
812 Augusta [va'jɛtʃra ⊕]
⊕ *Avi l'ali cchiù ccurti.*
821 Portopalo di Capo Passero [b:a'iɛtʃru]
903 Scoglitti n.r.
911 Pozzallo n.r.
Malta [gar'nija]

572.La berta maggiore (*Calonectris Diomedea*)

107 San Vito Lo Capo ['kwaɛtʃru]
112 Mazara del Vallo n.r.
123 Favignana ['kwaɛdʒu ⊕]
⊕ *Chissi nterra cci pòsanu picca e nntenti, stannu cchiossai a mmari.*
124 Pantelleria n.r.
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca n.r.
321 Porto Empedocle n.r.
342 Licata n.r.
343 Lampedusa ['kwaɛdʒru]
601a Ganzirri [lɔka'nɛdʒa]
615 S.Agata di Militello ['tʃir:u miri'kanu]
698 Giardini Naxos [va'jɛtʃri]
699 Lipari n.r.
715 Riposto n.r.
739a Acitrezza n.r.
812 Augusta [u pa'l:anti]
821 Portopalo di Capo Passero [u b:a'l:anti]
903 Scoglitti n.r.
911 Pozzallo n.r.
Malta ['tʃjɛfa]

573.La folaga (*Fulica Atra*)

107 San Vito Lo Capo n.r.
112 Mazara del Vallo n.r.
123 Favignana [l-ɔka ma'rina]
124 Pantelleria n.r.
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca n.r.
321 Porto Empedocle n.r.
342 Licata n.r.
343 Lampedusa n.r.
601a Ganzirri n.r.
615 S.Agata di Militello n.r.
698 Giardini Naxos n.r.
699 Lipari n.r.
715 Riposto n.r.
739a Acitrezza n.r.
812 Augusta n.r.

821 Portopalo di Capo Passero n.r.
903 Scoglitti n.r.
911 Pozzallo n.r.
Malta [ti'dzi:dʒa tal 'baħar]

→ ALM 781. La folaga (*Fulica Atra*)
Porticello *a ebbúzza*; Mazara del Vallo *a fiđđékula*

574. La procellaria (*Hydrobates Pelagicus*)

107 San Vito Lo Capo n.r.
112 Mazara del Vallo [a'ʃeđ:ri di malu'tempu]
123 Favignana n.r.
124 Pantelleria n.r.
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca n.r.
321 Porto Empedocle n.r.
342 Licata n.r.
343 Lampedusa n.r.
601a Ganzirri n.r.
615 S.Agata di Militello [ri'tena]
698 Giardini Naxos n.r.
699 Lipari [prɔʃe'l:arja]
715 Riposto n.r.
739a Acitrezza n.r.
812 Augusta ①

① *Quannu cc'è mmalutiempu e bbiriemu chisti ccà ca nèschiunu a testa, si nni vùrunu pocu.*

821 Portopalo di Capo Passero n.r.
903 Scoglitti n.r.
911 Pozzallo n.r.
Malta [il 'kandʒu ta 'Filfla]

→ ALM 779. La procellaria (*Hydrobates Pelagicus*)
Lampedusa *u kuaéđdu*; Lipari *u kuaiéřru*; Porticello *u kuaiéřru*; Mazara del Vallo *l-ačéđdu di málu témbu*; Acitrezza *u kakafáu / a nanúzza*

575. La rondine di mare (*Sterna Hirundo*)

107 San Vito Lo Capo n.r.
112 Mazara del Vallo n.r.
123 Favignana [ađ:i'nɛđ:a i 'mari]
124 Pantelleria [tal:a'rita di 'mari]
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca n.r.
321 Porto Empedocle n.r.
342 Licata ['lajpa]
343 Lampedusa n.r.
601a Ganzirri n.r.
615 S.Agata di Militello [jad:ri'nɛđ:ra i 'mari]

698 Giardini Naxos [a r:ɔn'dine]
699 Lipari [a r:ɔn'dini]
715 Riposto n.r.
739a Acitrezza n.r.
812 Augusta n.r.
821 Portopalo di Capo Passero n.r.
903 Scoglitti n.r.
911 Pozzallo [a lin:i'nɛdʒ:a]
Malta [tʃel:'ew:a]

→ ALM 779. La rondine di mare (*Sterna Hirundo*)

Lipari *iaḍḍinédḍa i mári*; Mazara del Vallo *la rrinula di már**; Acitrezza *uajázza / a guajázza*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *rrinula*

XI. Flora marina

576. La corallina (*Corallina Mediterranea*)

107 San Vito Lo Capo [arvu'lik:i]
112 Mazara del Vallo [ku'radʒ:ru]
123 Favignana [ʼarvuli: 'fun:u]
124 Pantelleria n.r.
204 Terrasini
232a Porticello
306 Sciacca [ʼsik:a ku'radʒ:ru]
321 Porto Empedocle [kan:i'lɛri]
342 Licata n.r.
343 Lampedusa [ʼerba kɔra'l:ina]
601a Ganzirri [ʼlɛb:a]
615 S. Agata di Militello [ku'radʒ:u 'masku]
698 Giardini Naxos n.r.
699 Lipari [ku'radʒ:u fa'sulu]
715 Riposto [ʼɛb:a i'mari]
739a Acitrezza n.r.
812 Augusta n.r.
821 Portopalo di Capo Passero n.r.
903 Scoglitti [kan:i'lɛri ☉]
☉ È ccomu u curadḍu, a stessa consistenza però sembra ppiù ccalcareo ca curadḍu.
911 Pozzallo [ʼtipu u kɔ'ral:u ☉]
☉ Chisti i pìgghianu a ffunnali, è ppianta secca.
Malta [ħa'fij] (erba)

→ ALM 789. La corallina (*Corallina Mediterranea*)

Lipari *l-erba i skuóggju*; Porticello *l-a*; Mazara del Vallo *lu líppu*; Pantelleria *trishša*; Acitrezza *l-ébba a rrappu*

577. La lattuga marina (*Ulva Lactuca*)

107 San Vito Lo Capo [u 'lip:u]
112 Mazara del Vallo [ʼlip:u]
123 Favignana [ʼlip:u]

- 124 Pantelleria n.r.
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca ['lip:u]
 321 Porto Empedocle ['ɛrba 'virdi] ['alika]
 342 Licata ['alika 'tʃat:a]
 343 Lampedusa [a la't:uka ma'rina]
 601a Ganzirri [a liʃ:an'dʒina ⊕]
 ⊕ *Si mittiva supra i pisci, liscianđrina perché è mmolto liscia, avi anni che non se ne vede ppiù, prima era pieno, ora non ce n'è ppiù.*
 615 S.Agata di Militello ['aliga ⊕]
 ⊕ *Fa pparte di ll'àliga ma avi a fògghia larga.*
 698 Giardini Naxos n.r.
 699 Lipari [a la't:uka di 'skɔg:i]
 715 Riposto ['ɛb:a 'vid:i]
 739a Acitrezza [ib:u'lid:a]
 812 Augusta n.r.
 821 Portopalo di Capo Passero [la't:uga di'mari ⊕]
 ⊕ *Nnâ zzona i niaṛi è ddiffiçile aṭṭruvalla chista*
 903 Scoglitti [a lat:u'keq:a ⊕]
 ⊕ *Chidḍa ca si fa a nzalata*
 911 Pozzallo [u 'lip:u 'vid:i]
 Malta ['alka tal 'ajn]

→ ALM 788. La lattuga marina (*Uva Lactuca*)
 Lipari *l-érba i skuóggü*; Porticello *l-áikka*; Mazara del Vallo *la kuradđina / lu kuradđu bbaštárdü*;
 Pantelleria *ṭrišša*; Acitrezza *l-ébbā a rṛáppu*
 → Inch. Ruff. Lampedusa *u líppu vírdi*

578.L'alga

- 107 San Vito Lo Capo ['arka] ['airka]
 112 Mazara del Vallo ['arika]
 123 Favignana [a 'tʃiʃ:a]
 124 Pantelleria ['arka]
 204 Terrasini
 232a Porticello
 306 Sciacca ['alika]
 321 Porto Empedocle ['alika]
 342 Licata ['alika]
 343 Lampedusa ['arka]
 601a Ganzirri ['lalaga ⊕]
 ⊕ *La posidònia è àlaga e qua se ttu vai fuori dalla scogliera cce n'è anche se non è ppiù bbella verde come una volta, è ppiù mmorta.*
 615 S.Agata di Militello ['aliga]
 698 Giardini Naxos ['alga]
 699 Lipari ['lalika]
 715 Riposto ['alaga]
 739a Acitrezza ['alga]
 812 Augusta n.r.

821 Portopalo di Capo Passero ['lalika]

903 Scoglitti [u 'lip:ju] ['alika]

911 Pozzallo ['lalika]

Malta ['alka]

→ ALM 787. L'alga

Lipari *l-ál'ka*; Porticello *u ramínú*; Mazara del Vallo *l-árika / l-ákka*; Pantelleria *l-árka*; Acitrezza *l-ál'ka*

→ Inch. Ruff. Lampedusa *l-ál'ka*

XII. Vita marinara

579. Feste marinare, santi protettori e riti particolari.

107 San Vito Lo Capo

Enzo Battaglia

Cc'è a festa rù paisi che ssi fa u sbarcu rù santu ri santu Vitu in spiaggia e ppoi si fa la festa non è che sia una festa... che na festa che appartiene diçiamu ai pescatori...a ttuttu il paese. Allora si mette u santu nna na varcuza con i Santu Vitu, Santa Crescenza, Santu...San Maria...i màsculi umm'arricordu ma sulu i fimmini...si nesci cu i varchi a varca nica cci avi Santu Vitu e ttutti dietro rarrè u santu e ppoi si sbarcca nna spiaggia cu ttutti i varchi... tutti umati e quannu u santu arriva in spiaggia cci sono i fuochidì, i luci d'artifiçiu e nniente e ppoi cc'è la processione per i ppaese fina che si arriva in chiesa. Dal trèdiçi al quindìçi di ggiugnu, u sbarcu è u quinnìçi.

Iu per esèmpiu chi ffazzu u çiançularu tantu pi ddiri quannu moddu u çiançiolu la parola chi ddicu è "modða a nnome ri Ddiu" pi pregari u Signuri chi cci vannu i cosi bbeni.

Ti possu diri comu per esèmpiu di scaramanzia inveçi sulle barche mi rricordu che rragazzinu là â tunnara iu cu me nonnu e allora quannu s'ammassava, s'ammassari venâ ddiri si mette la rrizza da terra im bbarca, im bbarca un s'avìa nè ffischiari, un si cci avìa a ppassari ncapu a rrizza chi ss'ammassava picchè si cci passava rin capu s'aviva a scinniri arrè, mençri a rrizza ss'avìa ammassari arrè picchè ggìa chissa era una cosa chi pportava mali. Fischiari picchè si chiamàvanu i ferì.

Questa è una cosa che io ancora cci tengo... cioè mi fa stare sta cosa nervoso quannu tiramu i rrizza ri mari e ss'avì a ffischiari e na cosa chi mi àggita, per esèmpiu quannu si fa un travàgghiu â staggiuni, no tuttu l'annu, quannu s'ammassa u segnu ri cruçi senza unu bisticcari ne ssensu di diri palori, di gridari ssi cosi, l'iniziu ca un s'avâ ffari ssi cosi.

Franco Lucido

Iu amu u çiançiolu di dillu in nnomi ri Ddiu, anche si puri mi capita sbagliamu picchè u nnominiamu quannu ne ho bbisognu ma un ci va mai a predicallu. Quannu ha bbisognu u çircamu.

Scurreggiari...così antichi chi...portava un segnu di malagùriu quannu si mettèanu a rrizza, tu metti la rrizza a bbordu, quannu s'ammassavanu che tu muovi i rrizza a bbordu e fai un quartu da qua a qua o cci passi supra o mençri quannu unu scorreggiava, cioè u proprietàriu che era anzianu...silenziu anzi s'avìa a ffari in allegria, tuttu in allegria.

112 Mazara del Vallo

La festa di Santu Vitu, sì, chiddra principali. Chissa principali e arřistà. Apprimu cc'eranu li festi... festi diçémuci chi unu finìa di lavurari, lu trasbòiddu, si unciànu lu cupàggiu e ssi faça la schiticchiata. Ogni mmese, ogni... sì, si faça... un'abitudine, poi pian piano, piano piano si sono finiti questi cosi... Apprimu la festa di Pasquetta si ià a Miragghianu... San Vitu è i pprotettori di Mazzara, di li marinara. Apprimu si faça u mmisi di festi... e cc'era jocu di pignati, jocu di ntinni, jocu di cùissi di cavaddru, cùissi di biçichetti, cùissi di natari, ih... cc'eranu... cc'era cùissi di sacca, ih... cc'era vinti jorna sempì di festa e ppoi piano piano, piano piano... se... pianu pianu pianu pianu... e vvinìa tutta la Siçilia a Mmazzara, àssisti questi questi ggiochi festi tradizzionali, ora si nni vannu tutti i ddiscoteca, un si viri cchiù nenti. La proçessioni, lu jocu di focu addiunu... picchini si va di matinu... a li quatru di matinu e ddopu... Cci vestivamu tutti di marinai e trasportàvamu il ssanto, il giro de ppaese, dopu lu mbarcàvamu supra una bbarca, uscivamu, arřivàvamu di fronde la chiesa di Santu Vitu, ah... e ddopu rriturnàvamu, colla bbanta, co la musica, tutta la città in festa eh, e si faça...

123 Favignana

Diçiamu cusì, una delle prime tradizioni delle festività religiose è cchidda di San Giuseppi, ca a sera prima ri San Giuseppi si vannu a bbinirìçiri i panuzzi, ca a fi de conti tutti i famigghi sî pigghianu. Chissi panuzzi in fi de conti unn'è ca si màncianu, si ponnu manciari, ma si tennu ncasa ncasu di malu tempu, di quannu cc'è malu tempu rossu, diçiamu cusì, si pigghianu sti panuzzi, si jèccanu a mmari, pi ccircari di abbunnazzari u ventu quannu cci sunnu venti forti ca cci sunnu i piscatura puru fora, cc'è la tradizioni che i fimmini pigghianu sti panuzzi è i jèccanu a mmari immodu ca San Ciuseppi cci porta bbunazza. ..tradizioni noştre...ppoi nniatři avemu a noştra Madonna rû Rrosàriu ca è a protettriçi ri piscatura, diçiamu di Favignana...la noştra santa protettriçe, chissa ddocu si fa nnû mesi di ottobbri, u siette ottobbri veni fatta sta festività, un rritu anticu ca si coinvolge tutta a marineria, ora nell'ultimi anni si è voluta fari façennu u corteu a mmari, purtannu a Maronna rû Rrosàriu a mmari, però nno u ggiornu che decade, picchè u iornu che decade, siccomi è ottobbri, cc'era sempri malu tempu, allura abbiamo penzatu nzèmmula cû preti dô loco di falla a ferragosto che cade a Maronna ri ferragosto, Annunziata. È da otto anni che ssi fa, diçiamu cusì, il quinnici d'agosto, la sera di ferragosto si fa stu corteo, si fa a bbenedizioni ai varchi e a tutti, si jetta a mmari na curuna di ciuri pî caduti a mmari. Chissa è na bbella cosa che è ençrata nella tradizioni favignanesi ca ogni annu si fa, anchi picchè comu rritu, a Maronna rû Rrosàriu anticamente ammenu è statu che quannu a sira, ca niaři façemu coincideri a prucissioni, cull'oràriu quannu si fa bbùiu, diçiamu cusì, allura si fa scinniri e ssi porta ô portu dunnì ca cci sunnu tutti i varchi ca s'illuminanu tutti, s'accendonu tutti i luci, si fa la bbenedizioni a ttutti i varchi, poi cci sunnu i ggiochi d'artificiu, è na tradizioni ca l'anziani nni lassaru e che nniatři continuiamu a ffari, che duranti a proçessioni a varca si ferma dda e cci sunnu tutti sti ggiochi d'artificiu. Auři festi sunnu ca cc'è u Signuri, u pařruni ri l'isula diçiamu cusì ma di particolari cû mari un cc'è nenti, si organizzanu manifestazioni piu che atřru.

124 Pantelleria

Cc'è Ssanto di Pantelleria San Fortunato, però prima si façeva il ventiquatřru e u vinti nove di ggiugno si festeggiava San Giovanni e Ssan Pietřo, cc'erano feste di bbarche a rremi, a vvela e l'antenna a mmare dei rragazzi co l'antenna col sapone, cc'erano queste feste bbelle, poi a tterra façevano i sacchi, correveno gli asini, cc'era bbelle feste, ora si è interrotto tutto, non si fa ppiù nniente. Una volta il lago

si usava fare a corse degli asini, dei muli, di cavalli, ora è tutto vietato perché l'ambientalisti vuole che non si corre.

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca

Cc'era na vota a festa i San Peṭru. [...]. A sagra de mmare comu nnomu. Si fa da sempre quasi. Sempi si fa sta festa. Cca cc'era la festa chi cuminciava jornu vintisei-vintisetti, cu l'antina a mmari. Faṭiamu l'antina a mmari. Ventisetti giugnu, fina u vintinovi e si cuminciava cu antinna a mmari. Po dopu â ntinna a mmari cc'eranu i festi ṭradizzionali, naturammenti rrumpiamu i quattari, cussa dei sacchi eh... a pasta càvura nâ manciàumu, tutti sti ṭradizzioni. E ppo cc'era u parcu chi s'esibbianu quacchi candandi eh... quacchi spettaculu... Sempri accusi ha statu. Ccà avemu ddivessi santi protettori: avemu San Caloggeru, che è ssantu protettore e a Maronna dô Soccussu, che è ssanta protettore di Sciacca.

[Per i marinai] cc'è a Maronna dô Soccussu. Si fa ddu viaggi all'annu, picchi la Maronna dô Soccussu la puttaru a vvìa di mari e la pòttanu, pi ṭradizione, la pòttanu i marinara. Sì. Eni il due febbraio e u quìnniçi agostu. Due volte all'annu. Si nesci dâ chiesa e ssi potta supra â spaddra, a ppedi scazzi, a ppedi nudi, va, a pperi nterra e si fa u ggiru di tuttu Sciacca, si fa u ggiru di tutti çincu potti quasi, si parti sempì a ppedi. Eh... si fa u ggiru e ppoi si ṭrasi arrè rinṭra â chiesa. A pperi scàusi e enṭru ddu uri. La pòttano sulu i marinara e quannu... quali centucinguanda? na ottandina di chistiani cc'è, se, na ottandina i chistiani. E ppo, e ppo cc'eni una ṭradizzioni chi quannu eni â patti dâ mmari, quannu è â patti dâ mmari ... si riçi... quannu è a mmari si riçi... acchiummâ marina e quannu è â patti di nterra si riçi acchiumma â mundagna. Acchiumma, méttiri forza. Tutti, tutti nzémmula, acchiumma â marina! Po semu â mundagna, acchiumma â mundagna! Sì, quannu si posa si riçi evviva Maria! Viva Maria! Viva Maria! A ggiugnu si fa chiddra i San Petru. Si nesci San Petru ali setti e si potta un piscarèggiu fori, fori û pottu, si cci fa ffari u ggiru, ittamu, ittamu u mmazzu a mmari pi li caduti chi ci-annu statu a mmari, ci façemu la preghiera cû piscarèggiu femmu e ppo ṭrasemu e puttamu a San Peṭru arrè rinṭra â Chiesa.

[Parla di un rito apotropaico che si fa solo durante le feste ma che non può rivelare]. La preghiera di a nṭràçina, mittemu si punci cu a nṭràçina e iu fàcciu a preghiera e chiddru cci passa. Puru a ddaunara, pi ttagghiari a ddaunara, quannu veni a ddaunara, riçémucci a ṭromba r'aria... Quannu nasci u bbambineddru, allura lu pozzu riri, o quannu u Signuri risorgi u Signuri a Ppasqua.

321 Porto Empedocle

Cc'è cca a festa di Madonna... San Calò si etta u pani, il pane, sì, qua in piazza, ogni fiririruni ca passa pê sempio, c'avi una promessa lei, avi una promessa? Aiu u ddesideriu tipu i dàricci iu deçi chili i pani, venti chili i pani, fannu i panina così, cc'è chi ci etta i caramelli, cc'è cu cci da i ggelati, cc'è cu cci offri a bbirra... è una cosa comunali. I marinari sulu a festa di la Madonna avemu cca. Ca cc'è, mittemu, c'eni u palu a mmari, ca caminamu e si ettanu a mmari, u saccu ca vannu currennu, a frittata in piazza ca mancianu i cristiani...

Ccà abbiamo a festa della Madonna del Ccàrmine, a festa, ch'è a festa ddei marinai, ca cca è ognò... è â mettà, è â metà di lùgglio, po po' scuppari i ssédici, i diciotto lùgglio, cc'è la festa a mmari, facemu i giochi su... i ggiochi d'antenna a mmari, i giochi a mmari, facimu a paiddrazza di... a paella di pesci, di pisci fritti, padella i pisci fritti, façemu certi ggiochi chissi eh... di pignati, anchi chi rumpi i

pignati eh... poi nesci a Madonna, da lla domènica fannu nesciri la Madonna su un pisccherécciu e ggiramu cca dintra u portu, a purtamu cca da u portu e facemu u casteddru i focu, ci facemu sempi u casteddru i focu e ddura ttre ggjorni, dura tri ggjorna a festa. E ppoi cc'è chiddra... a festa di San Calòggeru, ca chissa è a festa chissa è a festa di purtuala. Chissa è ddiversa a chilla chi fannu â Madonna û Càrmunu, e San Calò è ddiversa, picchi... San Calò è ca va in ggiru pù paisi e cc'èttanu u pani, cu ci-a na promissa. A ssettembri, la prima settimana di settembre, chissa cca. A mmari no (non esce), però cci fannu u casteddru i focu sempi cca, supra a bbanchina cca. Chi si metti cca supra a bbanchina, a méttunu cca e cci fannu e cci fannu... tri ggjorna dura. Santi protettura cca c'avemu a Maronna û Càrminu e Ssan Calò... Quannu niscemu di u portu ni facemu a cruci.

342 Licata

Protettore dei marinai è Ssant'Angelo. Il cinque maggio e la settimana dopo il ferragosto. Il cinque maggio è la festa di Sant'Angelo e poi si fa di nuovo la festa la prima domenica dopo il ferragosto. Si esce il santo, dalla chiesa, si fa ccorrere, si fa il giro pi tutto il paese. (Altro informatore: l'imprenditori si vestono con la divisa dei marinai). (G. Damanti: la tradizione vuole che quando Messina fu distrutta dal terremoto, siccome Licata fu risparmiata, cioè, ripeto, tradizione, eh? Sai com'è? Si pensa che il santo sia stato festeggiato di nuovo per essere il paese stato risparmiato stu terremoto, si pensa, ripeto. Lu pòrtanu tutti i marinai, in divisa marina militari in bianco, e lo fanno correre per tutto il paese e scalzi, e scalzi.

343 Lampedusa

Il ventidue settembre c'è a festa dâ Madonna di Porto Salvo, paṛona di Lampedusa. Prima eravamo molto più credenti e cchiù affettuosi cu stu ritu dâ Madonna, si sintìa molto di più e allora si façia grandi feste e a festa assà vinia dê pescatori. Tanti pescatori cu mittìa çentu mila liri, cu mittìa un miliuni, cu mittìa triccentu, si ricugghia sordi veramenti enormi, assà, addirittura n'annata un sàcciu quantu sordi sta Madonna rriçiviu di fora, acchi duçentuçinquanta miliuna e riniscimmu a ccattari a terra di campagna Madonna ca non era dâ Madonna tannu, era dô zzu Stèfunu dâ Vicia, unni cc'è u santuariu, e cciâ pagammu per contanti ssa terra, ss'annata fu pròpria un boom di soldi, duçentuçinquanta miliuna per contanti e cci ccattammu tutta a terra, ci fiçiumu a chiesa nova, si sintìa cchiossà va. Ora cu sta vita bbella ca cc'è pi dda cca mora... ma puru cc'era mancanza di dolci, cc'era mancanza di ggiochi, allora tu t'affidavutu a ddru iornu, ddrì tri-quattru iorna quannu arrivàvunu. Allora u ritu dô manciari canciava e mmeçi di manciari pasta àgghiu e ògghiu comu e poveri per esèmpiu, no? macari ti façìutu na torta ed era festa pirchi tannu chi cc'èrunu bbarra, nei tempi un cc'èrunu sti bbarra e allora i viscotta casarecci ma quannu arrivava u tempu dâ Madonna allora cu vinia purtava i ioca di fora, cu purtava i ggiostri, a sintiunu sta cosa. Oggi u nna senti cchiù pirchi cc'è tuttu oggi. Pa festa dâ Madonna allora si façìunu sti grandi regate cu sti bbarchi a rremi, mittemu pigghiàvunu dieçi bbarchette di forma lunga, tipu na gondola diçiamo dai, u chiamamu u varcuzzu, cci mittiunu sei rrima, tre persone pi llatu e una a ttimone e si façìunu vinti - trenta di sti cosi ccà e façìunu a rregata.

Façimmu u iocu dâ ntinna a ppigghiari a bbandiera con l'antenna. A ntinna era na travì longa ottu-novi metri, si mittìa orizzontali supra na varca, si passava u sivu, si ştricava di stu travu e savia a sciddricari ddrà supra finu a quannu arrivàvutu dâ bbandiera, un po' pericoloso come ggioco, comunque, e tuttora chistu ancora

esisti stu iocu dâ ntinna. Poi cc'è l'àrbulu dâ cuccagna, nzumma qualchi cosa è rimasta.

Na vota pâ festa di San Giuseppi si pigghiava un vecchietto e un orfano di paṭri, un carusicchiu nicu, du voti u fiçi me cuçinu Taninu ca era orfanu di paṭri cò zzu Caluzzu Minotti ci diçimmu nuaṭri. Allora si façia crisciri a varba stu cristianu e si armava comu stu Santu ca pi nuaṭri stu Santu era câ varba, San Giuseppi pi nuaṭri era un mortu di fami praticamente, era un vèchciu cu na tuta, robba mittemu di mari, un bellu vastuni e un panaru e si purtava stu picciriddru manu manuzza ca era u bbambineddru. Poi, a menziornu, si riuniva cò personali di Lampedusa e si façia una grossa festa. Iu a vittì fari du voti ccà dè Billeçi e ma rristesi mpresa di com'era bbellu. Si façia prima na proçessioni, mittemu stu vecchiarreddru cu stu picciriddru manu manuzza ca ia caminannu e sta proçessioni darrè, façiunu u giru di Lampedusa, spartiunu sti panuzzi, ca poi si iccàvunu a mmari, pâ tradizioni avia a bbunazzari, e a menziornu cc'era sta grande festa di pasta a ffornu, lasagni, cu avia purtava ddrà e si façia sta grande mangiata pi tutti.

Na vota, pô iornu dè morti, si iccava a mmari na curuna di çuri, però ora un sa fattu cchiù, pê morti o, all'annu, pi ricurdari u mortu a mmari, comu vinni a ffari u papa quannu mòrsunu i tunisini.

601a Ganzirri

U santu prutitturi è Santa Nicola, nun diçemu San Nicola; Santa Nicola, comu si ffussi na fimmina. A festa di Ganzirri è a festa che vviene festeggiata a sicunna settimana d'austu e si porta in prucissioni il Santo per tutto il paese, cc'è na vareta, a şṭrascinanu i ddevoti naturalmenti; sul lago poi lu nchiànanu nta fulù che è na bbacca grande, lu nchiànanu supra a fulù e cci fannu fari u ggiru dū lagu câ musica; cc'è la musica appresso naturalmenti, che è a bbanda, poi fannu fari mezzu ggiru dū lagu grande e cc'è a fiaccolata, i ggiochi i focu, spàranu i ggiochi i focu a mezzanotti e dduranti u ggiru, quannu fannu u ggiru dū Santu supra a bbacca, attornu u lagu fannu a fiaccolata câ prucissioni di bbacchi. U nesciunu i setti i sira, vannu a Papaddu, dâ şṭrata principali scinnunu di Papaddu e ppigghianu a via Marina e vvannu fino a ddove finisci u paisi, e stannu çinquanta metri indietro, a pparti dū pantanu e cc'è la bbacca pronta, a fulù, che lu nchiana supra a fulù e u ggira. Parti di la chiesa, va a Ppapaddu, Papaddu via Marina fino che ffinisce il paese e quannu finisci u paisi lu pòttanu nta bbacca.

Poi cc'è a Madonna dâ muntagna, che è una Madonna di Polsi, in Calabria, però di qua la prendono, dalla chiesa, la portano nella bbacca, attraversanu lo Şṭretto, scinnunu a Ppezzu e a Ppezzu cc'è la macchina pronta, la làssanu nta chiesa e iddi vannu nta sta Madonna dâ muntagna che è attraverso quelle montagne.

Cci sono due Santi diversi, Sant'Antuninu e Ssant'Antòniu; Sant'Antuninu qui viene festeggiatu u tridiçi di ggiugnu, Sant'Antòniu a ggennàiu, u iornu un mi rricordu prècisu.

615 S.Agata di Militello

Niaṭri di sòlitu facemu ogni annu a fiesta râ Maronna, c'avi na vita a Maronna Ausiliatrici, prima si faceva a procissioni nterra ora façemu a procissioni nterra e ropu a mmari e i ggiochi sunnu o jornu, dopo a sira cc'è u cantanti, dopu cc'è...i sòlitu façemu a sagra rû pisci puru ccà ogni annu amu fattu, avi ddiversi anni ormai si façi a sagra rû pisci, u pisci azzurru...facèvamu antinna a mmari...mittiamu un palu longu di lignu ntâ bbarca di puppa verso pruora e ttutti chiddi chi cci...si

sintianu...cci mettiamu na banneru ncima chiddi â ppattiri nta bbarca, arrivari nnâ banniera, pigghiari a bbanniera e cci ràvamu um prèmiu. Tuttu grassu, ògghiu, pali i ficurìnia ştrricati pi sciđdicari siempre...dopu menz'ura, un'ura s'arruava a ppigghiari - cetti voti un'ura e mmenza - arrivava a ppigghiari a bbanniera e cci dāvamu u prèmiu, dopu facèvamu puru a cara ri vuzzarieđda, ri battelli chiamāvamu accuddi, dopu facèvamu a cara a nntari ca ora un si fannu cchiù ca si speddieru puru...chi mmancu cc'è chiddi chi vòcanu i rrimma un cciâ sannu cchiùe chi mmeci ri iri ritti vannu ô riviessu [ride].

Quannu vinieva u jornu ricemu râ motti rû Signuri...tutti i bbarchi chi cci avièvamu...a simana santa...i mittièvamu ô çiancu, i ittāvamu nto nlatu e i mittièvamu ô çiancu quannu arruvava...quannu risuscitava diçemu u Signuri a ttipu riçemu nni nuautri...pigghiāvamu acqua ri mari e a ittāvamu nti bbarchi, nna ittāvamu rincuodđu niautri, cetti voti a pigghiāvamu e a sciaminiāvamu peri peri...era a ttipu na bbenerizzioni che façèvamu tutti niautri carusi e ssia ranni. Dopu iāvamu a ccasa sunava l'òria capitava na pasturìa, na mittièvamu nto vrazzu e nna iāvamu pizzuliannu lèggiu lèggiu chissu facièvamu di Pasqua...

Francesco Gaglione

Cc'è na tradizioni chi si usava antichi che quannu cc'eranu ddu bbarchi a mmari chi ppiscāvanu chi si ncuntrāvanu allura cc'era na bbarca ferma l'autra bbarca chi ieva ddà a truvalla quannu arrivava su ppostu di dda varca, parrannu sempri ndialettu, ri dda varca cci dumannava...cci diceva: "Viva Maria". Era un salutu mmeci ri riri boggiorno, bonasira, diçiva "Viva Maria" a bbarca ca era ferma cci rispunneva e cci diceva: "Viva Ggesù", cci dumannava si pigghiāvanu pisci ... "chi rrastiate?"...chiddi cci dicèvanu u rròtulu di rrista, ddu rrotoli ri rrista, â gghiri unni vannu, significava si ièvanu vessu levanti o vessu punenti chiddi cci dicèvanu vannu a ppunenti allura a bbarca chidda ca iva a ncuntrari pi ssapiri u rrastu ricemu allura si cci ddiçiva punenti idda iava versu punenti picchi u pisci currevva, iava a ppunenti. Si cci diceva ca era vessu levanti allura ieva vessu levanti e quannu dopu si pigghiāvanu pisci assai...che èranu a mmari...comu sulluvāvamu a rreti di mari ca cc'era pisci ncucciati nnâ rrista cci dicèvamu; "Viva San Ciuseppi" era un salutu chi cci façèvamu ringraziāvanu San Ciuseppi che cc'era stu cosu ccà.

698 Giardini Naxos

Cc'è a festa i San Pancràzziu ne mmese di lùgliu normale come festa, poi viene tramutata diçiamu, che cc'è a festa um pàiu di ggiorni e ppoi viene passata in agosto pe ffare la festa più che attru che cci sono i turista che viene fatta a processioni a mmare. U Santu viene pigghiatu râ chiesa i San Pancràzziu, pottatu a bboddo delle bbacche...San Pancràzziu dovrebbe essere protettore dei marinai. E viene pottato perchè allora quanno è ssuccessu era San Giuseppe, San Pancràzziu e Peṭru e Ppaulu, èranu quatṭru pescatori. San Pancràzziu sbaccu ccà picchi a varca si nni iu nfunnu, San Giuseppe a Lletojanni e Peṭru e Ppaulu ô Rripostu. E ppoi ogni annu si fannu queste processioni a mmare... veni salito sulla bbarca prima ca tramunta u sulì, veni pottatu vicinu a Ccapu Taormina poi rritorna cù bbùiu a notte a processioni cu ttutti i bbarche dappressu. Poi cc'è anche a festa râ Maronna Aggentina, tantu pi ddiri, ca è la protettrice di Ggiardina e ssi fa anche una piccola gara di bbarchi a mmari stissu a remi, che fannu sta sfida a cchi arriva primu pi vvinciri a ggara e questa cosa ccà.

Il fatto della bbuona pesca che non si augura mai al pescatore della buona pesca perchè porta male e ppoi ognuno si organizza per andare a ppescare.

Iu mi fazzu a cruci quannu nèsciu. Macari sugnu nta muntagna e quannu nèsciu sulu mi fazzu a cruci picchè Ddù è cchiddu.

699 Lipari

A ggiugnu avemu la Maronna dû Porto Salvu, cc'è a sfilata a a mmare, con la bbarca, la portano a e ppoi cc'è tutta na proçessione con le bbarche, arriva fino a San Francesco e rritorna qua, poi cc'è il Santo protettore che è Ssan Bartolo, protetturi puru di piscaturi, molto sentito dai pescatori San Bartolo, e ppoi cc'è un'altra festa d'inverno di San Bartolo protettore dei contadini, cci sono due San Bartoli, uno dei pescatori e uno dei contadini. Cci sono i fuochi pirotecnici qui nella bbanchina e ppoi cci sono tre ggiorni di festa nella piazza con bancherelle, però non cc'è la festa a mmare, non c'è. Lo prendono quello della cattedrale San Bartolo, lo portano in tutta l'isola, in giro.

Una volta si legava l'aglio nella rete, si mette il corno rosso nella bbarca, nelle rete si attacca pure il corno, poi si andava generalmente in due tre ddonne che ffacevano il malocchio, nel senzo che quando uno non pescava pesce andavano lì e cci purtavanu una tàvula o un pezzo della bbarca o un pezzo di rete e llei toglieva il malocchio e tti metteva il piatto, l'olio, ti diçeva: "Tu cci hai il malocchio", e llei ti diçeva parole che non ti ffaceva sentire, parlava tanti paroli: "Vai a mmare che pprendi i pesci", la sera andavi a mmare e non prendevi niente lo stesso.

715 Riposto

Cc'è na Maronna â Turi ca è vicinu ri Rripuostu e ccà si pigghia na Maronna ogni annu e ssi ietta a mmari e ppoi ogni annu si sbòraga, si porta ndera e ssi fa a missa, e ppoi si torna a pigghia e ssi torna a iettari n'attra vota a mmari...sarà a na para i miggia dâ costa...ha visti ndera na Maronna tutta china di curaddu, di cosi, di viñriolu...mancu li cani...è â Turi sta Maronna umm'arricordu comu si chiama. Poi ô Rripostu cc'è Sam Pietru e Ppaulu, u ventinovi i lùgliu...festa ggrande, si fa processioni.

739a Acitrezza

L'unica...l'unica il paṭronu di Acitrezza è Ssan Giovanni Bbattista...che a festa si svogge u ventiquatṭru di ggiugnu ed è u paṭronu di Acitrezza legatu alla festa di San Giovanni Bbatista cc'è u pisci a mmari questa pantomima che si svolge il ventiquatṭro ggiugnu che è una bbarca con tre uomini a bboddu ch cci dūnanu a caccia a stu fantomàticu pisci che poi iè na persona ca fa a patti do pisci...fosse simboleggia la difficoltà du piscaturi a pigghiaru u pisci ca pari ca tuttu è ffàcili invece unn'è accussì fàcili comu si penza infatti u pisci u pigghianu pi tṭri voti e ppi tṭri voti cci scappa stu pisci... quannu pareva ca tuttu era ggià riccu...semu ricchi semu ricchi... pâ terza vota cci scappa stu pisci addirittura ribbattanu a vacca sutta e ssupra. Tuttu questo si svogge qua davanti na stu specchio d'acqua sugnu iò chiddu ca chiuru u pezzu di mari sugnu delegatu a cchiudere stu pezzu di mari e ggenerammente mi dannu le autorità ca iù mi pottu supra a bbacca e ssono autorizatu a caminari denṭra u circuitu.

Processioni a mmari cci nn'è solo una a prima dumìnica di settembre. Cc'è la Madonna della Buona Nuova, a Maronna dâ Buona Novella la prima domenica di settembre e quannu cc'è a festa di sta madonna, che è la seconda santa dopo san giovanni, cc'è na piccola processioni o faragghiuni ranni unni cc'è Maria Ausiliatriçi ca si cci va chî bbarchi si cci potta...chista è ll'unica processioni ca si va dda ma a maronna un cci va, cci va sulu u parrinu con tutti i fedeli, cu ttutti i

vacchi ni nni iamu nto faragghiuni in procissiuni e ssi va a rrendere omàggiu â maronna Maria Ausiliatrici ma la festa è della Madonna della Buona Nuova.

Prima ri iri a mmari nn'avissi ammanciari pisci frittù comu ggiusta regola. E ppoi comi tutti i patti ru munnu penzu ca si tti rìcinu "bbona pesca", mmègghiu ca tti nni vai a casa picchì...cci nn'appi n'esperienza ca l'atra vota una ca unn'era di cca mi dissi "bbona pesca" e ssi femmò macari u muturi e ppi du voti avìa restatu a mmari...ca chiddu cci dissi: "no in Italia non si dice bbona pesca" e idda: "scusa, scusa." ma non lo sapeva.

812 Augusta

A festa la facciamo picchì è Ssant'Andrea, è il trenta la facciamo la festa. Pâ Madonna u Càmminu si façeva la gara delle bbarche e ântenna a mmari sutta u Cammini, ddocu a mmari si façeva la gara con le bbarche e i piscaturi stissi si organizzàvanu e ântenni a mmari.

U zzu Micu Pagghiaru, èranu chisti quatru frati, ca chisti àppiru n'avventura, eru nelle Calabbrie, erano due bbarche, due nta na bbarca e ddue nta n'avuotra bbarca, il fratello ppiù ppiccolo s'avu lassatu cu la zzita e allura a zzita diçi ca cci fiçi na fattura, e allura sta fattura cosa conzisti, che era fatta in un limone pieno di spìnguli e cciû misiru a bboddu, sapennu chi iddi avianu a ppàttiri, così pi succèricci qualcosa di bbruttu e vveramenti cci ha ssuccessu, solo ca il fidanzatu nunn'era in quella bbarca, nun pattiu cu dda bbarca, nun c'era e arrivannu nelle Calabbrie, appena si pigghia u pizzu della Calabria, nta u trùbbulu, u trùbbulu sarebbe unni cc'è u pottu ora, cci rìcinu u trùbbulu picchì nesci ventu della terra un po' forte e allora nesci rùfuli, cioè ondate, rùfuli, e allora câ vela, si ti veni all'improvvisu t'abbatti, accappotti, e allora questi qui a vacca cci abbuccau, di notte, si pèrsinu queste due bbarche assieme, si pèrsinu quasi tutti i marinai, si è ssalvato solo il padrone della bbarca detto u zzu Micu Pagghiaru ca si chiamava Patania, ca s'attaccàvanu nnâ bbarca, poi con il fresco unni s'avanu a ttètiri, è ccampato solo lui e stesi un paio di ggiorri, u pigghiaru i bastimenti ca passàvanu a vvela, vistinu stu mezzu, u pigghiaru e poi cchiù chistu u piscaturi nun lu fiçi.

821 Portopalo di Capo Passero

Il Santo protettore è Ssan Gaetano ccà rû Portopalu, però cc'è macari San Francesch-î Paola magari che vviene venerato, però io ca mi chiamu Françescu rìçi ca i dati sono diversi picchì rìçi ca San Françescu ri Assisi è u rui d'aprili, San Gaetanu mi pari veni na n'avuotra data, sugnu cattolico però così ri chiesa, chiddi ca appartennu a li parrini nun li vògghiu sapiri.

Cc'era a festa i San Gaetanu, çerti anni a bbon'arma di Don Palaçino ha pputtatu macari nna varca a Ssan Gaetanu, inzomma era na festa sentita pû paisi, e ppoi cc'è a festa tradizzionali i Pasqua, la fannu ccà na u çenfru du paisi fannu a paçi, fannu nconfrari u Signuri câ Maronna, è na cosa bbella, tradizzionale però niafri piscaturi non semu tantu legati ai preti.

Mi pare ca in coincidenza con la festa di San Gaetano cc'è a festa ca fannu a gara di bbarche a rremi, fannu a cuccagna, u iocu rî pignateddi fannu. U iocu rî pignateddi era na u çenfru ru paisi, façièvanu un sorteggio e ppigghiàvanu sti pignateddi ri crita e i mittèvanu a na çerta altezza, poi pigghiàvanu delle persone bbendate e ccu un pezzu i lignu dovevano indovinare a rruppilla sta pignatedda, coloro che rriusciva a rruppilla si pigghiava u valori ca cc'era.

La gara di bbarche erano tra pescatori, si organizzavano i migliori, chiddi ca rricanuscièvanu, che erano i ppiù vvalidi e s'allenàvanu e ppoi façièvanu u sconfru

finali e cc'era cu era cchiù bbravu arrivava primu, sicunnu, terzu, inzomma era na cosa bbella pû paisi ma sti cosi stannu finennu picchè nessuno iavi interessi ri sarvari li tradizzioni rû paisi.

903 Scoglitti

A Scugghitti cci avemmu u Santu pruttitturi rî piscatura, è Ssan Franciscu e si festeggia ogni anno il quattordici di luglio, a festa i San Franciscu perché a Scoglitti è stato il protettore dei pescatori pi Scugghitti perché fu ttruvatu a mmare un Santu e stu Santu fu ddenominatu San Franciscu, ora non si sa se ppi ddi veru era San Franciscu però dalla forma e dalla posizione di come è pproposto u Santu è Ssan Franciscu, San Franciscuzzu u nicu, nel senzo a Scugghitti avemu na chiesa, a chiesuzza nica che è ddedicata proprio â chiesa i San Franciscu perché è a chiesa dî piscaturi, a chiesa ca na vota purtaru stu Santu nta sta chiesa e ll'hanno ddedicata a stu Santu, San Franciscu fu ttruvatu a mmare e quindi ddivintau il simbolo principale dî piscatura di Scugghitti, anche perché ficinu un monumentu ccà n-punta au puortu e cci misinu proprio il simulacro di San Franciscu, San Francesco di Paola; magari quannu cc'è maluttiempu, tipu ca certi voti cci ha statu mari fori, forza reci, tipo all'epoca si usava chi i scugghittari cò parrinu scièvanu u Santu e u purtavanu supra u puortu pi ffari carmari un po' le acque che ppoi l'indomani o a sira si nni avianu a-gghiri a ppiscari, e miracolo voleva ca funzionava sta cosa, vecchi detti, vecchi rracconti anche di nonni, di antenati cci dicono ca quannu scièvanu u Santu comunque u mari dopo qualche ora s'abbunazzava.

Cc'è a missa a matina, poi all'unnici quannu si finisci a missa si nesci u Santu, si cala dâ chiesa i San Franciscu, si veni ccà au puortu e cc'è na varca ca si pìghia u Santu e ssû metti supra a varca e cci fa ffari a varchiata, si metti u Santu supra a varca, cci assùmanu a commissione au parrinu, poi cci su tutti i piscareggi da u puortu ca prendono parte a sta processione, nesci e cci fanu fari u ggiru dâ costa e u pòrtanu finu au confìne di Scugghitti e ppoi fannu un percorsu di quattrru cinu mìghia cu tutta a processione, chistu si fa a matina, poi a sira si fa a processione si furria u paisi e ppoi cci su i fuochi d'artificio a menzannotti.

Il pomeriggio si fannu i iochi a mmari, cc'è la gara delle bbarche, la gara a nnuoto e ântenna a mmare ciamatu magari u pagliantino che è un tronco lungo dieci metri che si mette sulla prua della bbarca, si inge çinu i rasso e i piscaturi ca cci partècipanu hannâ ccaminari supra stu travu cinu di rasso, cu pìghia a bbannera vince u premio, vince na coppa, e ppoi macari a sira si parte dâ chiesa e si fa u rritrovamentu di San Franciscuzzu; siccome sta statua di San Franciscu fu ttruvatu a mmari, si parti a commissione cu tutti i devoti e si va finu u puostu unni si ttrova San Franciscu ca si chiama u Palummaru, si pìghia stu santu, si fa u rritrovamentu, si sona macari un cuornu, a tufa, ca ni niaṛi a tufa è mmagari a pistola in dialettu, è ttipu u cuornu i na vota, è na conchiglia ca cc'è n'atru piscaturi câ sapi sunari, quannu rritrova stu Santu sona sta tufa e cc'è u rritrovamentu e si sparano i fuochi d'artificio e si rriparte câ processione.

Bbuona pesca, di norma bbuona pesca è intesa a ttutti bbanni, portano sfortuna macari i surci ca si cci su i surci a varca dici c'âffunnari.

911 Pozzallo

San Giovanni è il ventiquattrro ggiugnu, çianamu u Santu ccà nnâ bbarca cu ttutta a proçessione, a bbanda musicale e cci façemu fari a varchiata tuttu u paisi, tuttu u lungo mari, tuttu Puzzaḍḍu, da punta a ppunta u Puzzaḍḍu.

Quannu façemu na varca nova cc'è chi chiama u parrinu e la fa bbattari, cc'è chi niente, fa ssolo una festicciuola senza parrinu.

Íu quannu pigghiamu quacchi ddeffinu allura ni vènnunu cosi stuorti, quannu mmàzzamu quacchi ggabbianu cosi stuorti; a matina quannu mi nni vàu a ppiscari e a iatta nìvura mi traversa a şrada.... Oppuru quannu ncuminciamu a ccalari e ssuccheri qualcosa mentri ca calamu è mmala iurnata.

Malta

C'è tanti festi. Iwa, dak kullimkien, anki hawn, ta', u Marsaxlokk. Tas-sajjieda tal-lampuki; it-tberik tad-dghajjes, nghidulhom aħna. It-tberik tal-istağun. ... Kenna naghmlu l-quddiesa, għandi l-itratti d-dar, minn ġo l-luzzu tiegħi. Fi żmien il-lampuki. Għax jien ifittxuni naqra n-nies, ta'. Għax jien nipprova mmur mill-aħjar li nista' ma kulhadD [Sì, quello ovunque, anche qui, sai, e a Marsaxlokk. Dei pescatori di lampuche: la benedizione delle barche, le chiamiamo noi. La benedizione della stagione ... Organizzavamo una messa – ne ho le foto in casa – sul mio luzzu. Nella stagione delle lampuche. Perché la gente mi cerca un po', sai. Perché cerco sempre di fare del mio meglio, con tutti.)

L-ghajnejn (gli occhi). Due occhi, par ghajnejn. Questa è tradizione vecchissima. Viene di tempi griegi [dei greci]. Quella per malocchio, capito? Contro il malocchio. Il-Madonna tal-Vitorja, quella...andare in cielo. Ti dico una cosa, io. C'è uno e c'è l'altro. C'è quelli che è bravi, e santi veri, e c'è quelli che dimonii veri, capito? Il mondo è così. Tutto il mondo è un paese. Qualcuno metti un corno qua, capito? Quello non mi credi, mi scusi, fare così. Qualche volta fare un corno qua, in mano. Così, capito? Voi c'è una cosa quando parla per il gabbiani, il pescatori siciliani quando ammazzano una, gabbiana a mare, male. Noi quando parla per il-puluzzija in mare, male.

Il-puluzzija, il-ligi [La polizia, la legge]. Quando, per esèmpiu, c'è il cognato puluzzija porta sfortuna. [Quando uno ha un cognato poliziotto porta sfortuna]

Prima del fischiatore. No, mio papà non mi vuoi fischiare a mare, perché mi detto che quando fischiare viene il vento forte, capito? Poi per la pane l'istesso. Quando butta il pane, il pane a mare, pisci non preso perché tu andare per il pane, per guadagnare il pane. Non posso butta pane a mare. Per il pesci è un'altra cosa perché serve per le cose, ma per buttare, così, per niente ...

Taghlef il-ħut. Butta il pane al mare per viene il pisci.Eh, tante parole non so, io, in siciliano.

580.Nomi delle barche

107 San Vito Lo Capo

Ti pozzu riri na varca chi cci avia i me zii ċirca na ċinquantina di anni fa che è un nnome curiosu ri iri a mètteri un nnome a na varca r'accussì a Scecca, cci mèsiru a Scecca. E ppoi auṭri avia na varca Due sorelle per esèmpiu che ssi conosce, poi me paṭri si fiçi a varca cu sso frati e ssi chiamau Due fratelli. Poi u Zzorro, San Vitu, poi cc'è Oscar cc'è naṭru...a varca chi àiu iu si chiama Marco Quintu, Santandrea, varca Oscar, Maria Antonina, Katia Giuseppe Primu, Palinuru.

Franco Lucido

Principamente u nnome pure rèveca i nnome dei santi forse più pprima chi ora... bbarchi longhi antichi, cc'è natru più ppiccantinu... cci l'amâ ddiri? Minchia chi llàriu, quannu arrivava u chiamàvanu, c'èranu ttutti sti nnomi Santa, Salleone Magno, San Giuseppi, Sant Antonio, Immacolata Concezione, Santa Rita nell'insieme anche in tutta la Sicilia penzo anche in tutta Italia i nnomi dei santi.

112 Mazara del Vallo

Di tanti qualità; cc'è vàicchi locali, chiddri chi mànganu u gnòinnu, u gnòinnu e mmezzu, eh... poi cci su li vàicchi di Tabbotti, chi mànganu ddu jòinna. Tabbotti, che è una zzona di mari, e mànganu du jòinna, tri gghiòinna màssimu, li vàicchi chi bbannu a la Calibbia, chi mànganu puru quinniçi jòinna... La differenza è cc'è... chiddri locali su vàicchi nichì, po chiddri di Tabbotti chiù spintuliddri, chiddri di la Calibbia cci nn'è puru chiù rrossi... poi cci su vàicchi chi vvannu a Llampirusa, e vàicchi chi vvannu puru in Africa, cci nn'è di tanti tipi. Come equipàggiu, a secontu lu travàgghiu chi ffannu. Cci su chiddri chi travàgghianu notti e gghiòinnu e cci voli quarchi, quacchi marinaru in più. Àitto mari, Tuentivà, Tuentitù, Tuentitri. Chissi sunnu tutti vàicchi di l'armaturi Àsparu Tista e ... cci nn'è tanti. A ttempì antichi avianu tutti lu suprannomu, ora stu suprannomu finì, ma mancu vàicchi si... un si canuscìunu cchiù picchì, fazzu, su ttutti li stessi... chissu, unu apprimu, a ttempì antichi quannu viriamu na vàicca chi bbinìa di luntanu, ggià niatri sapiamu sta vàicca comu si chiamava, inveçi ora...si unu u lleggi lu nnomu unni la canusci. Li nciùri, cci nn'èranu Cufuneddru, Maronna... Povera çeca, Spaventu di lu viddranu, chissi tutti soprannomi... Cufuneddru, cufuneddru vor diri chi li patruna di sta vàicca avianu un fùinnu e façianu lu pani, dopu chi façianu, lu caivvuneddru, lu mittianu da lu cufuneddru e cci appizzaru cufuneddru, chissi. Poi cc'era n'afru Spaventu di li viddrani, picchì, picchì fiçiru na vàicca tra marinara e viddrana; li viddrana, fiçiru grandi festa, marò, e cchi era lu spaventu di li viddrana! La Pòvira çeca, picchì si... Pòvera çeca, picchì cci fiçiru l'occhi però attuppati: e cchi è, la Pòvira çeca! ... Poi cc'era la Maronna Addulurata, chi cci avìa a pprua cci avìa stampata la Maronna, la Maronna Addulurata, sì... poi cc'era n'afru vàicca e si chiamava la Scapiddrata, picchì? Picchì lu cupàggiu, lu cupàggiu lu peissonali di bbòiddu, lu peissonali di bbòiddu era senza còppula peiccìò, quannu vinianu ra mmari, avianu tutti li capiddri sventulati e cci appizzaru la Scapiddrata. Poi cc'è lu Vai e bbeni, picchì lu Vai e bbeni? Picchì sta vàicca niscianu e bbinianu, ìanu e bbinianu e un pigghiàvanu mai nendi e c'appizzaru e cchi è lu Vai e bbeni? Poi cc'era n'afru vàicca chi ni l'accattamu niatri, sta vàicca era primu di Luvìggi Vaccara, poi ni l'accattamu e cci appizzaru la Minna che llària! Picchì? Picchì unu chi si truvava abbàsciu nmàchina, era, la vàicca era bbassa e, abbàsciu nmàchina, chi fiçi, s'aisà la testa e mmistì la testa da lu bbàgliu di la vàicca e dissi: Minna, Minchia che llària! E cci appizzaru e quannu avià bbéniri la vàicca, anzi di reçi, riçianu: e cchi bbinni la Minna che llària! E ppoi cc'era n'afru vàicca si chiamava la Munnizza, poi n'afru vàicca i si chiamava Rrondinella... è Rrondinella picchì era na vàicca chi curria cchiù ffòitti va... La Munnizza picchì era na vàicca chi... abbitava chiossà spòicca chi ppulita.

Saiddeddru chi era na vàicca spòicca.

La bbanana

Patretènnu

Maronnaddulorata

La nnammurata, picchè chissu avìa la nnammurata, lu paṭruni di sta vàicca.

Spasciavàicchi

Lu cutugnu chi era nna vàicca cùtta a fòimma di... tozza va, e cchi è un cutugnu? Caivaccanti picchè sta vàicca vinìa di fora, si l'accattaru mazzarisi, allura quannu ṭraseru, acchianà supra n'aṭra vàicca, la mmistì, "e cchi s'è un cavaicanti?" Inzomma chissa pì Mmazzara era una specialità quannu avianâ ppizzari una nciùria.

La sosizza picchè era sicca e llonga.

T'ascippu la testa, picchè cc'eranu li picciotti chi acchianàvanu e scinnianu supra sta vàicca, amenṭri cc'era lu paṭruni "lu viri si viaṭri unni la finiti v'ascippu la testa"

L'ùittimu jòinnu di cannalivaru, sta vàicca si l'accattà u zziu me, siccomu era fora, l'avianâ puittari a Mmazzara ecc'era malutempu, la capitaneria unni lu fiçi nésciri, dopu ddu jòinna li fiçi nésciri, chi ffu l'ùittimu jòinnu di cannalivaru.

Lu va e vveni, chi sta vàicca vinìa e ṭtrasìa e un puittava mai nenti, "e cchi s'è lu va e bbeni?"

Lu bbagnu pinali chi sta vàicca abbitava sempì china d'acqua.

Lu faminu chi era na vàicca longa e cci-appizzaru lu carṛimattu.

Scimmi sciammi picchè lu motori faṡa "scimmi, sciammi"

Scimunitu

L'Italia

Lu ṛroluggiàiu chi era unu chi bbinni di l'América e avìa lu ṛròggiu.

Tichitichi n'aṭra vàicca chi fa... ticchi ticchi...

San Giuseppi

Testa nfunnu, la vàicca era di li Caiddedḍra, siccomu avìa la testa un bocu abbassata cci-appizzaru testa nfunnu

San Vitu lu spunzuni chi era na vàicca abbastanza rossa.

Caséimma di carṛabbineri ch'era na vàicca rossa, cu la cabbina àvuta.

Lu viiddunedḍru sicca, longa... e iu da sta vàicca, picciottu cci jucava, satava a pperi ncucchi poi stancà e ccarì abbàsciu mmàchinâ u motori, m'appizzà la testa e m'appiru a purtari a lu spitali)

Lu pani di téssera lu nonnu di Pinu Marinu, c'avianu la putìa e ss'ìa ppigghiari dḍrocu lu pani di téssera, chi ognunu cci ìa cu la tessera e ssa a dḍri tempi ravanu lu pani

Lu carṛimattu era na vàicca abbastanza làigga e llonga.

La sposella na vàicca fiacca

Culu pulitu picchè eranu paṭruna ṭroppu puliti va...

Paṭri pàṛracu chi era unu chi amava la chiesa.

La bbummatònica

Lu calamaru

Bbalena bbianga chi era nna vàicca chi quannu niscìa pisci unni putìa ṭruvari mai e ggiràvanu sempì, ggiràvanu ... quannu cci finìa a nnàffita rientṛàvanu senza pi... "e cchi s'è na bbalena bbianga chi bba girannu sembi?"

La pescaṭriçi

Facci c'appizza

Bbiçitti Bbardotti era na vàicca chi l'aimmaturi quannu spaittianu, cosi, sòiddi un cci nni ravanu mai, mi capì? Tutti bbiḍḍizzi, cosi, "e cchi s'è comu Biçitti Baiddotti?"

123 Favignana *Marcella, Angelo F., Cristian, Francesca, Padre Pio, Calliope, Squalo bianco, Francesca Maria, Pacifico, Cigno, Apollo.* Nomi di pescherecci antichi: *Azzardo, Anna Maria, Amicizia, Buon Augurio, San Francesco, Giuseppina, Stella divina.*

124 Pantelleria

Le barchette anche piccole di legno si metteva bbei nomi, nomi della moglie, nomi della figlia, Maria, Ggiuseppina, Iolanda, cc'erano questi nomi, io per esempio la mia bbarca da pesca si chiama Piccola Stella, cci-ho un'altra bbarca di legno che si chiama U Sceccu.

Io avìa a me varca mi rricordo Żzeus, altri nnomi

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciacca

Ggisella, Deffino, Caloggeru Paṭri, Francesca Maṭri, Slanciu, Callu primu, Paula prima, Edimondi, Àngilu Muscu...

'Nciuri: Culu i scimia, Minchia che è Ilaria, u Ciṭṭolu, u Va e bbeni, a Stinchialata, u Cutugnu, u Capricciu, a Siccìa, a Chiatta.

321 Porto Empedocle

Yùppsson dieci, Bbaffi d'acciaiu, u ṭriṭṭoti, Dentice, a Tammurina, Minchiachellària

342 Licata

A Nottî Natali, u Cciattuni, a Furnacella, a Minnuta, a Minchiachellàia, a Portaerei, la Varca di lu Carrumanu, u Jaddrazzu, u Bbùmmulu

343 Lampedusa

Câ famìghia accuminciamu di quannu me paṭri avìa na varca ca, cò nciùriu di to pà, si chiamava missili però di nnomu si chiamava Tina, era una bbarchetta piccola e parliamo di çinquanta-çinquantaçinque anni fa.

Il nome Tina e tto pà a chiamava Missili perché allora un cc'erunu mutura, i primi mutura ca arrivaru èrunu chisti ccà, perciò di un nodo, due nodi passamu a ccinque miglia, sei miglia.

Dopo di questa, una più grossetta, di otto meṭri che si chiamava Giovanna e si pescava pesche leggere, pesche di sopravvivenza diçiamo dai, pà famìghia, u purpu, u calamaru.

Poi a famìghia criscennu ti fai na cosa più grossa, a possibilità cc'era pirchì avennu ṭri quatṭru figghi e allora si cattò sta bbenedetta Rita Pavone. È stata una bbarca diçiamo fortunata, pirchì a furtuna secondo me viene tutta dal lavoro e ssi lavorava tanto.

A Rrita Pavone l'ho comprato a Pporto Empedocle. Era un marasciallo dei carrabbini che aveva comprato sta bbarca e poi sà vinnù allora ṭre milioni e ottocento mila liri e parliamo intorno al sessantasei-sessantasette.

Ggià si chiamava Rrita Pavone e glielo abbiamo lasciato. Poi nell'ottantaçinque ho comprato un'alṭra bbarca grossa, l'Edvige, e a Rrita Pavone a tirammu a seccu. Misa a sseccu si stava pirdennu. Era na bbella bbarca a Rrita Pavone e poi era na bbarca nominata pirchì ne ca a me pà u chiamàvunu Ninuzzu Licciardi, u chiamàvunu Ninuzzu dâ Rrita Pavoni e a mmia mi chiamàvunu Turiddru di l'Edvige.

E a tinimmu ssa varca tirata â bbanchina pi quarchi unu o due anni e si stava pirdennu. A mmari non mi conveniva andarci, era piccola, era quasi abbandonata. Allora cc'era n'amicu mia ca si chiamava Çicciu Puçillu detto Piscicani e cci dissi: "O çì, perché non ti prendi questa bbarca, te la vendo".

"Me la vendi? E i soldi chi cce li ha?". "Facciamo una cosa allora, io te la vendo senza soldi, se cci hai i soldi qualche volta me li dai oppure l'importante che tu la custodisci e la tieni bbene". E ssâ pigghiò. Cci è andato a mmari per vent'anni e ha fatto la demolizione l'anno scorso mi sa.

A Fenech accattammu nell'ottantaquattru, era un peschereccio abbastanza grosso, na bbarca di venti meṭri, ṭrentasei tonnellate di stazza e ccu cchistu ci immu a mmari fino a quattr'anni fa, çinc'anni fa, per venti -ventiçinque anni ci immu a mmari. U cattàiu a Mazara del Vallo ed aveva ggìà questo nnome. Cambiare il nome prima di tutto che porta male, per sentir dire, e poi pirchì a ccanciarì nnomi, un nnome vale l'altro va, si unu l'ava gghiri a ffari nova allura cci duna un nomi e vvìa ma ccia gghiri a canciari u nnomi pensu ca...

Dopu ca mi vinnù u motopescherècciu l'Edvige...ma prima cc'era un'alṭra bbarca però, fatta proprio a Lampedusa, bbarca per gioco, da capriccio diçiamo dai, e cci missi u nnomi di me mughieri, Palmina. Mentre che avevo Palmina ne ho fatta un'alṭra di rresina che si chiama Piccolo Samuele. Chidḍra si chiama Palmina cò nnomi di Palmina e l'avuṭru Piccolo Samuele ca a fiçi quannu nascìu Samuele me niputi e cci missi Piccolo Samuele. Però ora mi ṭrovu cu ddu varchi e l'Edvige ṭri. Dissi: "E ora ccà ca ffari ccà?". Na iurnata cc'era na libiçiata, infatti èrunu tutti ṭri a bbanchina e: "Soccu fazzu ora?". Mi ṭruvài u anticchia de mpacci. Cc'era n'amicu mia, Peppùcciu u Spunzaru ca sempri mi diçia: "A Palmina, a Palmina, vinnimi a Palmina". "Talè pigghitella ca ta rregalu abbastanza ca ta pigghi". E mi purtò ṭrenta miliuna allora. Non era grande però era una bbella bbarca da lavoro dai, na varca di otto meṭri e mmenzu cu ddu meṭri e mmenzu di apertura e ffaçeva pesca sportiva questa e comu Samuele fa pesca sportiva perché sono bbarche da diporto.

Poi, nel frattempo, arrivò l'ora della demolizione dell'Edvige e ffiçiumu a ddemolizione e ddopu a ddemolizione comprai a Lampedusa stessu però Giacomo primo che era una bbarca di dieçi meṭri e mmezzo, na bbarca da strascico va e ancora cc'è, cioè non è più mia, l'ho venduta a mio figlio.

Qualcuna, qualcuna ha i soprannome, puru chista ccà, dô Vincenzo Padre. È na bbella varca sta varca ccà, è bbellissima. U proprietàriu si chiama Gaetano Di Maggio. A varca avi un soprannomi, u chiamamu u Cazzottu nuaṭri, ma non è ca si chiama u Cazzottu pirchì chista ccà è u Cazzottu, chidḍra ca aviunu prima era u Cazzottu e ormai rimani sempri accudḍrì. Hannu canciatu deçi varchi e sempri u Cazzottu ci diçiunu.

Ma i soprannomi na vota èrunu chiossà: a Pia, u Bbottu, u Pidòcchìu, u Fammarridiri, u Scippa capidḍri, si aviunu qualchi difettu cci mittiunu u nciùriu...ma sono bbarche ormai...

Tannu cc'era u peccu pirchì i varchi èrunu veramenti bbrutti, allura cc'era u Bbottu, avìa a forma di na scàtula e a chiamàvunu u Bbottu; u Cazzottu pirchì avìa a pruva sicca daccussì, pari ca cci aviunu datu un pugno; a Ciocca pirchì era tutta vascia vascia; u Comu ti pari, ca existi ancora, pirchì menṭri ca u façiunu cci diçiunu: com'è, comu ti pari? E cci miṣsunu Comu ti pari; poi cc'era u Fammarridiri; u Topo lavoro, ma non è ca si chiamava u Topo lavoro, si chiamava Dopo lavoro, e pirchì si chiamava Dopo lavoro? Pirchì u zzu Carlu, chidḍru ca façia i varchi a Lampedusa, ca era u frati dô zzu Vannuzzu, cci avìa a ffari sta varca a sso frati. "O frà, fammi na varca". "E comu ti fazzu a varca ca sugnu

mpegnatu cu Palmìna?. Vabbè façèmula, a façemu quannu unn'avemu nenti e fari". E façiunu sta varca dopo lavoro, dopu ca finìunu u travàgghiu façiunu sta varca e ci missunu u Dopo lavoro.

601a Ganzirri

Informatore: Pietro Mancuso.

Mettono i nomi che vvogliono loro; nomi di donna, di uomo, questa si chiama Mariella, per esèmpiu, quella che è a mmare. Quella Antonio padre, perché l'ha fatta u paṭri dū proprietàriu.

Informatore: Giuseppe Arena.

La mia bbarca si chiama Angela Rosa, il nome l'ha mmesso mio papà, erano sua mamma e ssua sorella, sarebbero mia nonna e mmia zzia che ssono morte ggiovani, mia nonna è mmorta quando mio papà era piccolino, cci aveva cinque anni, mentre la sorella è scappata dalla torre per andare a ccercare il ragazzo che stava in campagna nascosto lì, sfollati, quando è arrivata in campagna hanno bombardato i tedeschi e una scheggia di una bbomba gli ha ttagliato la gola, è morta; lui ha mmesso il nome della mamma e della sorella e io per rrispetto gli ho llasciato quel nome. È obbligatorio, addirittura una volta volevano anche i colori nella licenza scritta, invece ora vogliono il nome della bbarca e il numero della licenza.

615 S.Agata di Militello

Auṣṭralia, San Caloggero, San Giuseppi, Paṭri Più, Sant'Anṭria, San Vincenzo, Rosa, Nina

698 Giardini Naxos

Gisella, Nausica, Amore mio, Tizziana, Arcadia, Odissea.

699 Lipari

Informatore: Fernando.

La sua si chiama Nando in onore del figlio, poi cci mèttonu San Bàrtolu, ṭri quarti i bbarchi i Lipari su Ssan Bàrtolu, il protettore delle isole Eolie, poi cci sunnu nomi un pocu ṣṭrani, comu iddu avìa na bbacca chi si chiamava Tintorera, in nome da uno squalo, Tindaro, io nveçi pù piscarècciu lu chiamai Calliope, chi ccà diçianu: "Ma chi cci mittisti, chi è stu nomi!", cci façia: "Guarda che è la dea della musica", "Ma cci avìa mmèttiri San Bàrtulu", quarant'anni fa u fiçi u piscarècciu, figurati, nun lu sapianu proprio Calliope.

Alṭri nomi San Giuseppe, nomi di santi soprattutto, Orca Marina, Squalo, poi Orione, Maria di Porto Salvo, ṭri quatṭru bbarche in onore della protettriçe di Marina lunga che è anche lei la protettriçe dopo San Bartolo dî piscatura, però di una zzona che è la zzona di Marina lunga perché i pescatori si dividono in Marina corta e Mmarina lunga, qui la flotta peschereccia è ppiù nnumerosa mentre a Mmarina lunga di meno, è la loro protettrice anche ppiù di San Bartolo perché è una credenza diversa dei rioni, dâ Marina lunga e ddâ Marina corta, e lloro hanno come protettriçe proprio Maria di Porto Salvo.

715 Riposto

Andrea Doria, Libeccio, Grecale, Stella Marina, Marazzittu, Romina, Johnatan, San Sebastiano, Vittorio Veneto, Valeria, Gaetano Ferlito, Ausonia, Sandokan, Madonna di Fatima, Stefania, Albachiara.

739a Acitrezza

Generammente hannu nomi tutti nomi comuni oramai oppuru hannu... u pigghianu dû peccu ru patruni...la nciùria...per esèmpiu a chiddu cci ricunu Zzazzà a mmia mi diçinu u Poeta Ggiovani u Poeta a chiddu...poi cci nn'è quaccuna ca ancora ricacca i tempi antichi tipu i Malavoglia cci avemu a Provvidenza ca a fiçi l'area marina protetta pi rriepilogari sti ggesta di Padron Toni, cc'è a Santuzza, a Longa che sunnu i nomi sempre tirati dai Malavoglia sugnu ddu bbacchi di sta cooperativa unni travàgghiu iu ca nn'estati purtamu i ggenti...è na signora di Catania che si interessa di pescaturismo, siamo noi un piccolu rramu... quattru persone che nn'estate travagghiamu facciamu servizziu bbagnanti e sservizziu turisticu.

812 Augusta

821 Portopalo di Capo Passero

Antarsi, Orsa Maggiore, Carmelina, Laudaçi, Bbraccio di Ferro, Ggiuseppina, Ghibli, Margherita, G.B., Maria Concetta, Oriente, Orchidea Seconda, Sparviero, Grazzia Luçia, San Giorgio, Francesco Patania, era una bbarca di mia proprietà.

903 Scoglitti

Cc'è la Madonnina e l'Orsa Maaggiore uno, l'Orsa Maggiore due, u Żzeus, l'Èolo, Padrre Pio, a Santa Maria, l'Antonella, Nunzio Paṭre, u Saccalleo, ssu nomi fu ppigghiatu rici ca Saccalleo era a Sicilia in arabo, intesa come isola galleggiante, na vota i Saccalleo erano i bbastimenti ca si nn'ianu a ppiscari i spugni ca niaṭri i i spugni i ciamamu i sponzi, chissà su i nomi e ppoi cci su chiddi dâ piccola pesca, cc'è a Sacra Famiglia, Ggiuseppe, cc'è u Gaetanu Paṭri, di norma i nomi râ piccola pesca su i nnomi o dei paṭri o dei figghi, chi ddiventa nonno cci mette i nomi dei nipotini, chidḍi dei vecci piscatura hanno i nnomi rî figghi, u Ggiuseppi, u Franciscu, u Salvatori, chisti su i nomi râ piccola pesca.

911 Pozzallo

Andrea Primo, Fabbìola, Lady Miria, u Rraffaele, l'Alberti, u Ddàriu, a Naṭro e Ppalma Seconda.

Malta

Luna Nuova. Sai perché? Ghax, hu... tghid "Għalfejn semmejtha hekk?" Ghax lança ġdida, issa niżziltha, f'Settembru. Ora spiega in italiano. Il-kumbinazzjoni niżziltha, kienet lesta għall-baħar, meta ġedded il-qamar, għidt "Mela, Luna Nuova". Perché fatto una barca nuova, io, per luna nuova di settembre, pronto per a mare, quindi data il nome "luna nuova", capito? Bit-Taljàn, ta', imma semmejtha, Luna Nuova. [Perché, mi chiederai, perché l'hai chiamata così? Perché era una lancia nuova e l'ho varata in settembre. Una coincidenza, è che quando era pronta per essere varata, era la luna nuova, allora ho detto "Sarà Luna Nuova". Le ho dato un nome italiano]

Per eżèmpju, San Ġużèpp, Santu Kristu, Madonna tal-Karmnu, Sant'Andrija, San Michele [Per esempio, San Giuseppe, Santo Cristo, Madonna del Carmelo, Sant'Andrea, San Michele. Tutti nomi di tutti santi, capito? Il-qaddisin kollha [tutti i santi] Anka barca si chiama Tutti Santi.

Li altri barchi di donna. Per esèmpiu io c'è la barca chiamata il nome per mamma mia. C'è per esempio, il Lorenzo, c'è quella Tal-Karmnu per loro; il-Katrina.

Quelli nomi di famigli. Lorenzo, del Carmelo ... Caterina... Perché quelli barche comprate in Sicilia. Io mai cambiato nome. Così ha detto porta male fortuna.... È una tradizione, sai?

Per esèmpiu uno mi chiamo il Penits, un'altra il Bubbly, e un'altra Temptation. Non ricordo più.

Parlato spontaneo

107 San Vito Lo Capo

Enzo Battaglia

Ho avutu n'esperienza bbrutta ne ho avuti brutti e bbelle ma una pròpriu eppi n'esperienza bbrutta c'accattamu na varca a Llivornu e ll'aviamu a ppurtari a San Vitu quannu ggìa ficimu tutti i cosi e aviamu a nnèsciri i Livornu dda cc'eranu i piscaturi nun cunuscennu a zzona, dici porta tempu làriu, bbruttu e inutili va chi nnisciti ma niafri aviamu a fretta ri purtari a varca a Ssan Vitu picchì aviamu a gghiri a travagghiari e nenti nni partemu. Èramu tri persone... io, cc'era mi cumpari Vito Parrinello che ssi trova in Tunisia e Llinu Lignazzi chi mmischinu un cc'è cchiù. Nni partemu ri Livornu cu tempu carmu, um pocu cc'era marusu longu e niente eramu beddi cuntenti chi stàvamu scinnennu. Arrivamu a ddue ori ri Livornu si chiama sta zzona Vada e accumulencia a scinniri um pocu di ventu, um pocu di ventu e ccaminamu sempri... tantu unn'amà gghiri... nni amu a firmari a Ppiombinu. Ma arrivannu circa un ora e mmenza di Piombinu a varca era intornu dòdici mefri fori tuttu, tre mefri e mmenzu larga... una cosa del genere, scinniu na tempesta, na tempesta pròpriu un s'arraggiunava cchiù, eravamo ndifficoltà, nni spugghiamu... i corpa ri mari chi acchianàvanu nta varca cioè non si capìa cchiù nenti. A pelle d'oca a ccuntari e cc'era ô timuni me cumpari Vitu Parrinello e io cci ricia chi cc'era Lignazzi dietro, no chi iddu unn'era piscaturi unn'era nenti e iu cci dicia a iddu mètiti davanti unnu fari a bbidiri ri obbrò davanti, picchì si vvidi zoccu chissu ri ccà cc'è io non lo so e ssi misi... chissa è di rririri, e ssi misi i scarpi, si misi e mmutandini e iu taliava rà porta chi tialiava versu u tirrenu si cc'era mpezzu ri spiaggia picchì dissi ora ccà ormai semu arrivati e nenti caminavamu e iamu pianu, nno mentri Vitu riçi: "viri nenti? Cu sa nterra un cc'è nenti", arrivau un corpu ri mari ca a varca sbandau, a porta chi cci aviamu rarrè, na porta scorrevole pi ddàpila cci vulia um pocu ri forza, sta porta si rapiu, nnò stessu tempu a varca ballau raccussì e ssi ggirau ma comi unn'abbuccamu e ssi chiuu arrè baun, ghiacca vuci Lignazzi Linu... mamma mia cioè nni spaventamu puru a ssèntiri a iddu, picchì chissu i ccà ru na varca...e nenti e ppoi quannu ca acchianava corpa ri mari, picchì io poi ogni ttantu mi mittìa all'afru postu uun'è chi era pi tliari u rradare a ddistanza, picchì si aviamu a tagghiari pi ll'Isula d'Erba o aviamu a ggirari picchì dissi ca da un momento all'afru cuddamu. Caminannu caminannu, i corpa ri mari c'arrivàvanu ravanti un viriamu nenti, pròpriu nenti forsi amà ddiri grazi a u Signuri pròpriu chi nn'aiutau. Ne ssensu chi caminamu pianu pianu cioè a varca arristau chi pròpriu unnu sapemu comu, picchì unu a cuntallu diçi ma comu facistivu a rristari... summ'accussì pianu pianu cu tempu u iamu pigghiannu cchiù llisciu, picchì ddocu cc'era rriparatu ri l'Isula d'Erba, emu a ggirari a ggirari nnò mentri vittimu na nave che era rriparata nnò portu, era a rrada e nni pigghiamu a u portu cc'era um piscaturi veni e ddiçi: "curàggiu curàggiu, ma vuatfri ri unni viniti ri Livornu, ri Livornu cu sto tempu", arrivamu rintra Linu veni ri rririri, Lignazzi scinnì, vasò in terra e diçi: "iu mu nni vaju cù trenu". N'esperienza bbrutta brutta, a vvoti unu ri n'esperienza bbrutta bbrutta chi uno

diçi a vote succèrunu cosi picchè hannu a ssucciriri, o picchè a varca um vali... i cosi... chissa pròpriu è n'esperienza bbruttissima che unu arriva a ccapiri...unu unn'è chi arrivamu e ggrazie ô Signuri nni finiu bbona.

Franco Lucido

Di cosi bbrutti mègghiu unni cuntalli a mmari forsi succede più spesso cosi bbrutti che non cose bbelle però di cose belle m'è capitato qualche anni fa un incontru con un campidògliu, quinnici mìggia fora Santuvitu: vedendo così guardando a mmari a llampuga, pesca ri capuna guardavu così alla fine cci rissi a me frati: "ho l'impressione che qualcosa acque nall'aria a mmari", "si". "guarda verso destra o sinistra", non mi rricordu "cc'è qualche bbalena...non um po èssiri e ssoffiava naltra volta e ssi sono accorti: "a veru, veru, veru!" e cci avvicinamu, era distante un paio di miglia distanti, cci arrivamu chisso a çinquanta meçri, nni cci misimu a ffiancu... cc'era u campidògliu che ccaminava e nniatçi di lontanu. Mi è capitatu ri vîriri bbalene quannu navigavo però così vicinu, si vedeva che era un campidògliu perfettamente, cioè na bbarca di quinniçi meçri era più lungo di me... na cosa bbellissima durau un quartu r'ura così. Stare a ffiancu a stu campidògliu, na cosa un'esperienza che ssicuramente che non ce l'avrò mai più. Ci fiçimu quarchi fotografia però u telefoninu, i telefonini un serbi unn'è chiççi bboni. Ma questa è stata na cosa bbella da vedere poi stu pesce essendo così vvicinu si è visto magari si scantau...qualcosa... sta bbarca così vvicina cosi... poi quannu si è inabbissatu a un certu puntu quannu si alzau a cura cc'era na cura... era enorme in aria ca viri e ppoi si abbassa verso u funnu cc'è rrimasta l'impressione di vîriri sta cura enorme che è scesa verso giù, poi per deçi minuti unnû vittimu cchiù chi sa unni si nn'iu...si spaventau. Poi n'esperienza forse più bbella questa anche se magari qualcunu non ci crede... che ssiamu gli assassini dei ferì... e ffalsa sta cosa...cioè abbiamo salvatu na fera mi rricordu ero ragazzinu cu me paçri, andavamo a ppesca di corallo, andavamo da San Vito alle isole Eolie nel settantasette mentre caminamu in navigazione verso Palermo quelle zzone llà... "ma cc'è um pisci ca si move avvicinamu, avvicinamu... na fera, na fera, na fera, dui cci nn'è! E cchi avi sta fera, avi i suari i ggalleggianti tutti incudùriati nnâ coda" e cc'era la figlia o figlio a ffiancu, poi me paçri a quel momento è stata na cosa diçi: "talè recuperamu i sùari, i sùari, i cosi" poi non penzando automaticamente non rendendosi conto salvamu a fera, era viva ca si muoveva, piano piano tagliare i calomi, prendere i sugheri... la cosa mpressionanti è stata vedere l'açra fera piccola -quella era grossa- vidila ca ss'avvicinau quasi a ttoccalla, façeva rrumore come si può dire um piantu, non si può capire che cosa poteva essere, si lamentava faceva stu rrumori a toccalla chî manu, na cosa mpressionanti...sono rimasto scioccato sta cosa è dduratu deçi minuti un quartu d'ora massimu, tàglia u cavu, tàglia i cosi. Libberatu stu pesci devi vedere la gioia, a cuntintizza di st'animali. Inizziaru a ssaltare in ària tutti e ddu, a allontanarsi e ssaltare in aria. Questa è na cosa che m'ha mpressionato poi i rresto cose bbelle magari di fare una pesca più bbella ma così di precisu solo questo mi è ccapitatu. Così bbrutti temporali lasciamu stari, un cci penzamu, è vveru ca un si dimentica mai ma è megghiu ca un ci penzamu a ddu momentu.

112 Mazara del Vallo

Oggi è ccampiato tuttu...Cancià tuttu... ne nemmenê ppiù, un cc'è cchiù mmancu o... diçemicci ggustu a travagghiari a mmari. Primu di tutti picchini per non scriminari a... gli aççi tunnisini chissi chissi un cupàggiu comu prima non cc'è

ppiù e ddopu pecché lu pisci un si nni pìghia cchiù, li spisi aumendaru lu centu pe ccentu e ssi travàghia senza puittari cchiù pani a la casa, ma puttròppu a Mazzara cc'è st' andicchia di pisca chi nni rava a ccampari, chissa chiurì e oimmai un cc'è cchiù...cu è chi scappa si sàivva avennu la fuittuna di truvàri cacchi attru lavoru bbonu. Ma, in queste condizzone, anghi di fatti di figghi, di cosi, cu è chi vvoli iri cchiù a mmari? Pecché non cc'è ppiù nné soddisfazione a llavorari e nmemmeno guadagno pe ppotere campari.

Poesie scritte dall'informatore:

Tutte le mie poesie sono tutte parole, parole serie e la rrealtà che mmi è ccapitato, non cce ne sono infentazzioni non cce n'è.

Sulle nciurie

*Mazzara a statu sempi un ppàisi di cuittura
speçiammenti da ggenti piscatura
a ddri tempi era l'inciùria di li vàicchi e di li marinara
chi appena li virianu in funti
cci-appizzàvanu li nciuri da un mumentu.
Accuminciamu a ddiillâ unu a unu
pi ffari arrivisciri li vàicchi e li patruna.*

La gghiotta

*Ggenti di nterra
chi ccent'anni avità ccampari
prima di mòriri
sta gghiotta v'avitâ manciari
supra la puppa di na vàicca a mmari
ddu çipuddri, du patati,
na pocu di pumadoru scafazzati,
àghia, piçdrusinu,
n'andicchia d'acqua
e un gòcciu di vinu.
Si pigghianu du addruzzi, na çipuddra
na siccìa, un calamareddu, un palummu,
un scòiffanu, na piccaçiçi,
un ppugnu d'àmmaru e ccu fiçi fiçi.
Lu cuvécchiu di la pignata
mezzu chiusu avâ stari allentâ llentu
la gghiotta s'avâ ccuçinari
e la ggenti chi vveni
pi lu çivuru sveni.
Agnarunu voli pigghiàri postu
a la ddritta o assittatu è lu stessu
s'u mmància u nni viri lustru
e macari li ferì chi satulianu a mmari
si vulissiru assittari a mmanciarì.*

La nassa

*A ccògghiri lu juncu a Capufetu
li bacchetti d'olivi a lu Ggignecu
lu filu infèci fu accattatu a la putìa
pi vvìriri sâ ffari nassi ar̄rinisciuti.
Cu l'aiutu di lu zzu Viçenzu nassarolu
una ranni Matté n'accumincià
e n'avuṭra cchiù nica ni fiçi puru
cci paria chi la stampava a llapeillà.
Cu lu juncu tuttu tòittu
li magghi sgariati, lu filu alliggirotu
li bacchetti malimbustati
Cci vinniru ddu nassi veramendi ddisastrati.
Lu zzu Viçenzu si façia li mégghiu r̄risati,
aisà l'occhi ncelu e si sindia riri:
pòviri nassi sfuittunati, mégghiu chi canciati
strata, m'avità ccririri
capitàstivu na li manu sbagliati.
Menṭri lu zzu Viçenzu façia na nassa nica
pi li pisciteddri cu la so arti andica
Matté pi lu mari unn appi r̄rispettu
e cchiddra ranni l'appizzà intettu.
Cu la so facci di còrio
la fiçi addivintari lampadàio,
lu zzu Viçenzu stavota un zi tinni:
"Matté, la nassa ranni
la façisti cu la vucca tòitta
un sàcciu soccu ti vinni,
a mmia mi pari na spòitta
menṭri chiddra nica pari un ciṭrolu!"
Eppuru Matté, dopù n'annu,
addivintà nassarolu
e ccu si nsigna n'àitti bbona
un zi la scòidda cchiù
mancu cu li ṭrona.*

Lu marṛòbbiu

*Lu misi di màggiu
è beddrê ffioritu
ma fa ttanti cosi
di chiamari aiutu.
Quannu l'acqua dâ mmari
s'arṛabbia, niàvuṭri riçemu marṛubbia.
L'acqua chi acchiana bbeddra lesta lesta
Chi ddinṭra lu çiumi si fòimma a ttimpesta.
Aràçiu aràçiu lu çiumi si l'agghiutti
chi si va nfila pur una li rutti.
Ddi fùria si nni scinni sull'istandi
chi ssoccu ingonṭra si pòitta davanti.*

*Áivvuli di néspuli, fiatta, cutugna,
 guai si caccarunu si cci ngugna.
 La ggenti di dđra ngapu la talia
 chi ll'acqua sta façennu pulizia.
 Si vîrinu battelli e ppuru vâicchi nfunnu
 parìa la fini di lu munnu,
 sèippi e ggiurani, supa la fiatta
 si fimmavanu nna lu capu di la chiatta.
 Mendri rritòinna l'âitta marea
 la ggenti di dđra ngapu si nni prea.
 Tanda fu fòitti chi cupì la sđrata
 e s'infilà dindra na casâ bbitata.
 Una mamma çiccava li so picciriddri
 e li troma na la sđrata chi cògghinu anciddri.
 Iu mi rricòiddu fu na lu trentottu
 chi ppi mmiràculu di Ddiu un zugnu mòittu.
 Dda lu ponti cc'era attaccatu na bittulina
 chi ccu la fùria di l'acqua rruppi la catina
 tanti battelli si carricà agghiri fora,
 si li purtà, parìa la fini di lu munnu,
 ggiràvanu intunnu
 aràçiâ ràciu na lu chiaru e lu scuru
 nni vulìa méttiri cu li spadađri a lu muru.
 Quannu lu çiumi accumincià a ccaimmari
 Lu mè battellu m' ì a cciccari.
 Iu lu tŗuvai picchì eru presenti
 di tutti l'ađri un zi nni sappi cchiù nenti.
 Ddopu tŗi gghiòinna tuttu si queta
 li scrivu tutti ma un zugnu pueta.
 Ora iu un tŗavàgghiu cchiù
 e lu me nnomi è Matté piccinu
 a lu ma rŗòbbiu pénsacci tu.*

123 Favignana

Cci nn'àiù ricordi bbelli ma nn'àiù puru unu tintu, làriu...si tu pensi che in fi de conti ne mmillenovecentonovantanuvi (lunga pausa dovuta a un momento di grande commozione) mi viene spontaneo, diçiamu ccussì...persi un frati nnô Canalì Sicilia ca si nn'iu nfunnu câ varca nnô Canalì Sicilia, iu a ppiscari nnô misi ri lùgliu, l'ùnnici lùgliu. Diçiamu u ventu si misi forti ri punenti nnô Canalì Sicilia...ô bbancu Skèrkini, dunnì ca iu dda notti mi tŗuvavu nterra ca iu faciva a pisca rû piscispata, dda notti mi tŗuvava nterra diçiamu ccussì ma puttŗoppu era destinu chiamatu, u mari si fiçi talmenti rossu ca l'acuppunau ri puppa, era talmenti rossu ca îccò nfunnu ri puppa e nno di prua, e cchissa è na cosa... fu ripigghiatu all'indomani, ma all'indomani me frati un cciâ fiçi cchiù, morse per assideramento, pû friddu. È na storia, diçiamu chissa è nnegativa, pe quanto rŗiguarda i positivi diçiamu iu a mmarri cci nascivi picchì di ggenerazzioni amu fattu, ma diçiamu ca a cosa cchiù mpurtanti è ca iu sugnu nnamuratu rû mari che è ddiversu diçiamu ccussì, cci nascivu ma mi piaci u mari, si tu a mmìa mm'alluntani rû mari iu mi sentu...u mmi cci tŗovu bbeni...diçiamu si no â gghiri a ffari u tŗavàgghiu nterra...picchì a mmari tu ti senti libberu al di là si ssi pađruni u marinaru... la stessa cosa, quannu tu tŗavagghi e intantu tŗavagghi pi ttià stissu picchì niatŗi i tŗavagghi chi ffaçemu

semu alla patte, nè ca semu stipendiati pecciò è nell'interesse noŝtro, miù e ddi chiddi, quannu tu fai un travàgghiu un ti senti mai vincolatu, nniatři sapemu chiddu c'avemâ ffari e ssemu libberi e cchissà è na soddisfazziuni mmensa u fattu di tu fari un travàgghiu chi ti piace e cchi ti senti libberu...nn'avissi ri cuntari tanti picchi... di cosi, di soddisfazziuni mmense nni ho avuti, diçiamu comu iri a ppiscari e ffari sacrifici. Diçiamu chi ppoi alla fini siccomu tu i fai chi ti piàçinu poi nnâ senti tutta sta cosa....tu pensa chi iò iava a ppiscispata, fiçi pi ttanti anni a piscata ô piscispata chî palàngari, ti porta chi quannu u tempu è bbonu e cc'è ppisca, tu pi quattru, çincu, sei notti di continu, picchi cû piscispata si travàgghia di notti, vai a ppiscari e iò stava quattru çincu notti senza ròrmiri, durmiva ddu uri ô iornu, ma ddi ru uri però m'abbastàvanu, però diçiamu ddu sacrificiu chi ttu facivi alla fini quannu tu tiravi supra e ppigghiavi un piscispata chi era çentuçinquanta chila, pi ddiri unu, rui, chiddu chi era, inzomma facivi na bbella piscata o pigghiavi un tunnu comu mi capitava a mmìa, pigghiari puru tunna di duçentuçinquanta chila, ma un ti dicu chissi sunnu suddisfazziuni mmense, bbellissimi, ma anchi no sulu chî piscispata anchi chî rrizzi mpardati pi ddiri di fari na bbella piscata ri pigghiari un saccu di laùsti, ri rèntiçi, ri çipuđdi, diçiamu ccussì tutti pisci ri fari na bbella piscata è na cosa bbellissima. Na iurnata poi caratteristica tipu diciamu ccussì ora chi nniatři façemu qual è...si ttu fai a piscata locale un fai autru chi ti susi a matina prestu, sicunna a staggioni picchi u tipu ri piscata vària a ssecunna a staggioni, cc'è quannu ti susi a nnotti prestu, cc'è quannu ti susi a matina prestu pi gghiri a ppiscari, si mođda i rrizzi a tutta nnotti, ri chiddi chi stannu tutta a nnotti a mmari, a fi de conti a matina ti susivi ai çincu diçiamu ccussì, quannu chi ffa l'alba i va a ttirari: tiri, pigghi i pisci, arrivi nterra, cc'è cu va a vviniri u pisci e cc'è cu è mmarca arrassetta a rrizza, a pulizzia, si scinni, si metti u ddannu ri bbanna, diciamu ccussì, poi si va a mmanciarri e, a finuta i manciari, u pomeriggiu si mette tuttu a bbordo e ssi va a gghittari arrè a mmari. Chissa è a ordinària iurnata e ppoi si ritorna nterra. Chidda nveci rû periodu nvernali è ddiversa...diçi com'è chi è ddiversa? È ddiversa picchi quannu cumincia a vvèniri u friddu nvernali, u pisci si nni pigghia menu cu chissa a tutta nnotti, allora si cància tipu r'atprezzu e ssi metti na rrizza ca è cchiù fina. Sempri trimàgghiu è, ma è cchiù ffina e cchissa ddocu va mmisa a mmari prima ca fa l'alba, allora t'â sùsiri prima e appena che nnesci fora u suli, un'ura, ddu uri ri suli, cumincia a ttirari, pirtantu u pisci chiddu ca cc'è ammagghiau a maggior parte, picchi u pisci, diciamu ccussì, avi n'abitudini che a matina quannu nesci u suli va versu u suli: camina, si move, fa sti cosi... pecciò all'alba diciamu ccussì quannu nesci u suli u pisci si move trova a rrizza e chiddu chi cc'è ammagghia, ammagghia puru rurante a iurnata, ammagghia quarcunu, perciò è un tipu ri piscata ca ai deçi si nterra, rrassetti, vinni u pisci, ti nni vai a rripusari...l'indumani matina si nni parra...è n'attra iurnata. Ora raccontàrimi io ho sommariamente raccontato, io ho avuto esperienze bbelle che ho vissuto con tante altre persone. Pensate che io nnu millenoveçentonovantottu quannu niscì a liggi supra u piscaturismu, chi ffàcciu piscaturismu. Inizialmente più raramente, negli ultimi anni a facia cchiù continua per la staggione, inizialmente lo facevo sulu u periodu d'agostu, ma no tantu, picchi iù vinia ri fari rrizzi mpardati chi gghimu ô bbancu, appuntu chi gghimu nnû Canalî Sicilia a ppiscari, diciamu stu misi nni pigghiàvanu ccussì, ni canciàvanu modo di cosi immodu di èssiri ncasa e ddi fari puru i bbagni nniatři, e ffaciva u piscaturismu nnu misi d'agostu...a ggenti cc'era, picciò nisceva sempri e ffacia fari na bbella iurnata ri piscaturismu cu mmìa...io l'ho organizzatu na bbella ggita, pescaturismo con ggita è u meu slogan, a mià pubblicità. E qual è? Chidda di sùsimi a matina prestu. Cci vaju cu ntipu i rrizza ca è u monofilu, mi susu ai quattru e mmenzu, çincu, emu a gghittari a rrizza

prima chi vveni fora u suli, a vvoti cci sunnu turisti ca cci vennu, non tutti, picchè non tutti si sùsinu ai quattru e mmenza picchè sunnu nvacanza, ma cci sunnu chiddi chi cci piaci e ffannu sta sperienza chi ppoi è bbellissima, emâ ttirari i rrizza e vvinemu nterra, mi va rriposu quarchi ura, e ppoi mi susu. Va fazzu a spisa, nnâ menñri aspettu i cristiani chi arrivanu, picchè niañri niscemu ai rieçi e mmenza e rrientriamu ntornu ai sei. Allora nèsciu colle persone ai rieçi e mmenza, niscemu e iemu versu a zzona i pisca, nnâ menñri si va â zzona a pisca cci racconto un poco di storia, cci fazzu un poco di storia di chidda ca è l'isula di Favignana, cci rracconto fatti, cci parru râ tunnara, di quannu nasceru l'isuli e queste cose varie, diciamu tuttu chiddu chi rriguarda la storia di Favignana, la battaglia delle Egadi e ttutti sti cosi vari. Nnâ menñri arrivamu ddà, quannu arrivamu supra unni cci sunnu i segnali dâ rrizza, allora ddà cci fazzu tirari a rrizza, i mittemu sutta e ccumenzamu a ttirari a rrizza picchè l'esperienza dū piscaturi e cchidda pròpiu di falli participari, cioè cu mmìa travàgghianu, i fazzu travagghiari anchi picchè, diciamu ccussì, è n'esperienza bbellissima tirari i rrizza, va bbè tirari i rrizza in fi de conti...uunâ ttirari a mmanu tisa, è u verriçeddu chiddu ca tira unn'è comu na vota si tiràvanu a mmanu, accussì tìranu e ssi fa sta sperienza bella di virìrisi passari i pisci da mmari, ppoi cci fazzu smagghiari...smagghiari significa livalli rà rrizza i pisci e ddiciamu si fannu puri sta sperienza di tirari fora u pisci, cci ricu comu hannâ ffari e nnâ menñri ni nni emu sutta costa... chissa è a iurnata dū pescaturismu. Ni nni emu sutta costa diciamu a ssecunna u postu unn'è chi calai i rrizzi...u locu cchiù vvicinu nni cci emâ ffirmari. Capitu? Damu funnu ddà, nne mmenñri damu funnu si finisci ri livari i pisci, si rrassetta e cchisti si ponnu fari u bbagnu, si fannu u bbagnu e na vota finutu ri fàrisi u bbagnu, nnâ menñri iò finì ri rrassettari a rrizza, accuminciamu a ppreparari e ss'accumincia a mmanciarì. A mmanciarì nni mmìa na vota ca si accumincia a mmanciarì un si finisci cchiù, si cuntinua sempri tuttū iornu e ffaçemu accussì: io cci chiamu l'assaggi e ll'antipasti, chissi in fi de conti sunnu prodotti tipici noñtri, cci portu dei pizzetti che cc'è un furnu ccà a Favignana che li fa perfetti, ca sunnu a rrianata, chi sunnu diciamu u pani cunzatu noñtru, chiddu cu pumaruru, acciuga, arianu, um pocu r'ògghiu, diciamu ca è dduçi diciamu ccussì, po cc'è mi mogghie ca mi fa i milinzani, i fa arrustute ca su na...ca cci fa po na bbagnetta, ca su particolari diciamu ccussì e ppoi cci fazzu assazzari vari prodotti ri l'isula, in ppiù cci fazzu na cosa bbella diciamu ccussì... pigghiu u pisci ca piscamu, na parti ri pisci u pigghiu, u sfilettu, u fazzu a filetti e u tàgghiu pizzudda pizzudda e u mettu a bbagnu nnô ppiattu cull'ògghiu, sulu ògghiu...picchè tutti riçinu... cci fazzu manciari u pisci cruru... picchè tutti riçinu ma po cci mèttinu u limiuni e u limiuni u coçi, mmeçi l'ògghiu unnū coçi, u fazzu stari ddà quacchi ura, doppu quacchi ura nnū manciamu e un si po llivari di mmucca, com'è c'addiventa accussì bellu...na crema ri pisci...u pisci ddiventa na crema misu a bbagnu nall'ògghiu, però ògghiu bbonu...ògghiu r'aliva diciamu ccussì e ppoi mammanu avanti. Na vota finita a pisca, rrassettamu a pisca, nni facemu i fotografii cu tutti i pisci e ccosi vari...anche pe rricordi loro stessi, visitamu l'isula, pecciò façemu vari sostì durante a iurnata pecciò ogni sosta però ca si cci fa cc'è sempri cocchi cosa da assaggiari. Finuta i fàrisi u bbagnu cc'è cocchi cosa da assaggiari ca ora non vi sto a ddiri, diciamu prodotti tipici di l'isula, poi fazzu assaià prodotti di tunnara... finâ che arrivamu ô pranzu...u pranzu ca unu diçi a cchi ura si fa u pranzu... a mezziornu...l'una...i rui...no...nni mìa u pranzu si fa ai quattru...ccioè in fi de conti doppu aviriti fattu fari i vari assaggi... çierti posti io ti portu nni loghi, cci sunnu de loghi...pensa tu che io pe caso cc'è na cala, un ti ricu a cala, dunnì a fi dei conti iu mi nn'addunai ca cc'era u bbrancu r'acchiati, picchè na iurnata finemu ri manciari, eramu ommeggiati dda inñra, nni

fiçimu u bbagnu, manciammu cusì u miluni, u miluni r'acqua, fi de conti, ittai cocchi pizziddu ri miluni r'acqua, carìu a mmari e ppigghia e ttuttu nzèmmula vittu ca quarcunu si vinni a mmanciaru stu cosu, si vinni a mmanciaru ca èranu acchiati ca si vinìvanu a mmanciaru u miluni e da allora iò vittu chi cc'èranu sti pisci chi si nni ìanu suttâ varca, ssu bbranchu ri pisci, cci accuminciai a darci a mmanciaru, però cci accuminciai a ddàricci a mmanciaru puru tuttu chiddu chi manciàvamu niaṭri...u primu, u secunnu, l'antipastu, primu, secunnu e ffrutta, dici picchì a frutta...si cci ramu puru a frutta, picchì iddi si màncianu puru a frutta, allora era uno spettàculu virili in fi de conti, attualmente li ho abituati chi quannu chi ṭrasimu dda rinṭra sta cala, ṭrasimu nnâ cala i pisci s'intinu u scrùsciu rû muturi e vvìninu appressu a mmìa, cioè iò stava façennu a manovra pi gghittari l'àncora e iddi èranu suttâ varca, s'intinu u scrùsciu. Tu penza che na iurnata nniaṭri arrivamu già cc'èranu auṭri varchi e st'acchiati s'avianu avvicinatù a nn'auṭra varca...nniaṭri surgemu a cciancu a ssa varca ddocu, appena surgemu pigghia e ttuttu nzèmmula viri st'acchiati chi vennu a vota...versu a varca nni mmìa e cchiddu r'acciancu a varca riçiva: "ma picchi si nni vannu? ma picchì si nni vannu?" (ride) un capianu...vinniru a vota a mmìa picchì ntìsiru u scrùsciu râ varca sapennu chi nniaṭri cci ramu a mmanciaru, cci accuminciammu chî ccreccher, pigghiava i ccreccher e cci rrumpia pizzudda pizzudda, cci ittava a mmari e iddi... è uno spettacolo...oh! poi dicevu cc'è pprimu, secunnu e u secunnu è u pisci chi ppiscamu, a fi de conti, u pisci chi ppiscamu chi a fi de conti u pisci ca si pisca si cucina a bbordu chissa ddocu facemu a cosa... u mmanca nenti... cc'è u latti ri mandorla veramente picchì nniaṭri comu vîviri un viviemu u vinu, vivemu latti ri mandorla cû...comu si chiama...cû pisci. Chissa è la ggionata pò, in fi de conti, si fa l'oràriu ri rrientrù picchì si finisci ai çincu, çincu e mmenza e iu cci ricu c'avemu a rrientrari ai sei, ma un sàcciu quanti voti u rispittamu st'oràriu (ride). Chissa riciamu è na bbella iurnata ri vita. Si bbolemu raccontari di fatti, riciamu così, di a mmari unn'è ssuccessu mai aviri delle soddispazzioni comu riçeva prima di fari di pescate bbellissime, ri piscari tanti rèntiçi tutti nzèmmula, diciamu così, che è una soddispazzioni mmenza comu puru a fi de conti e...ennu a ppiscari di rischiaru di lassari tutti cosi a mmari e ccercari ri viniminni nterra picchì... pû malu tempu, che a vvoti magari u bbullettinu ri sti venti unni purtava e a vvoti si metti ventu forti... unu si ṭrova fora venti mìggia, ṭrenta mìggia ri l'ìsula, diciamu così, amu çircatu di lassari tutti cosi, ri çircari di pigghiari ventu, ma chissu fa pparti diciamu putṭroppu rû misteri, rû rìschiu, diciamu così, chissu fa pparti rû rìschiu, rû travàgghiu. Putṭroppu nniaṭri... a ggente vennu ccà a ttempu ri staçioni e pparti tantu bbellu, unn'è accussì picchì si unu poi issi a vvalutari u tipu ri vita chi ffaçemu, chiddu chi gguaragnamu, un semu ricompensati, un semu ricompensati pi cchiddu chi ssemu, picchì veramenti è ssacrificata, nniaṭri ṭravagghiamu cu quarsiasi...basta ca u tempu nni permette putṭroppu unu avâ gghiri a mmari e ss'avâ ppurtari, s'avâ ppurtari n casa u pani e allura, diciamu così, a vvoti si ṭravàgghia cu ntemperie e unn'è ttantu bbellu...chissi ddocu fannu parti rû iocu a fi de conti, siccomu a ttia ti piaçi... diçiristi ri fari u marinaru, diciamu così, e allora anchi chissu fa pparti rû cosu.

124 Pantelleria
Cannedda

Io con quel signore lì cci siamo capovolti con la bbarca, e cc'era una bbella matticata di mare, un bel mare grosso e llui ha ppreso terra e ha ddato voçe e io ero sulla bbarca che mi tenevo lì e sso rrimasto tutto şṭrappato sulla barca ed era mese di diçembre, marzo, e ppoi avventure a mmare, maltempo, matticate ne parai

di tutti i colori; mentre era bbonàccia nel mese di ottobre finito, diventò una tempesta grossa e mmi trovavo all'arco dell'elefante che stavo tornando indietro e mmi pigghiò chista bbòira di mare che arrivai qui a Ggadiri, penza che ccu la bbarca a mmotore, la ggente si è preparata tutta nel centro dello scalo e arrivai in centro scalo con il colpo di mare, cc'era una ventina i persone e mmi cchiappararu e mi sarvaru la bbarca e a mme pure, n'avventura bbrutta.

L'unica varca grossa chi cc'era ccà l'avìa io, avìa na bbella varca, cu un bellu muturi settanta cavalli a bbordo, ogni bbota chi cc'era maticati, cumincianno di ggiugno fino a ottobre i varchi èranu tutti a Ccala Levante o a Ccala Ttramontana cu ll'armigghi e quannu era maticati e un c'era u corpu mortu fattu bbonu, quacchi vvarca partìa e cci niscìa e sciarriàrimi, picchè quannu ccumenci a ttruvari bbelle onde di sei setti meṭra ti sciarrii cù mari, e mi tucava çircari di putiri salvaru quacchi bbarca a quacchi amicu, eu u fiçi cchiù di na vota no na vota sula, u fiçi tanti voti picchè tutti amiçi semu, tutti pantischi, e l'àiù fattu ; mi sciarriai tanti voti cù mari, sugnu ancora vivo perçìò vincìa sempri, un pocu d'esperienza chi cc'era vincìa, ma tanti voti mi vitti pirdutu, na vota niscivi di Cala Levante un potti turnari cchiù cù maişṭrali, mi tucò iri a ffiniri a Scàvuri, un potti turnari cchiù, quannu rṛivai supra l'Elefanti mi virìa muntagni chi mi carinnu i supra e dḍocu cc'era a fifa e ccircai di dàricci di çiancu di çiancu picchè unn'è fàçili turnari picchè un corpu i mari ti pigghia i çiancu e ffa mmunzedḍu, allura piano piano fino chi ppotti turnari, chi mi nn'ivi in puppa e ssempri paura picchè di puppa a li voti u mari quannu fa l'ondata scatta, ha scattatu e ti scatta sutta a puppa, ti nvaguna e tti inchi di puppa, comunque, sugnu ancora vivo. Era unu di chidḍi bbravi chi ssapìa pigghiari pisci, magari çerti voti ià a ppiscari, ha statu bbravu per le tṛàine e ppurtava munzedda di licciole e ddentiçi e cc'era chidḍu sempri che ttenta tutto per tutto e allura io arrivava e scumparìa di Cala Levante pi un faàrimi seguiri unni ià a ppiscari e ppoi chisti mi çircannu, çircannu chi mmagari pirdinnu menza iurnata pi pputirimi ttruvare picchè cridia chi unn'ia io canuscìa unni cc'era u pisci, unn'era veru nenti, era sapiri piscari, u pisci a mmari a ttutti i parti cc'è, piscava a rṛubbasacchi, dopu Cala ttramontana, àiu ammazzatu ddentiçi dḍocu e llicciole, piscava supra l'Elefanti, piscava supra u faragghiuni, ià au Furmàgghiu e ppigghiava pisci, ià a Martingana, iù i canuscìu tutti i marini, e ppigghiava pisci, perçìò sicunnu mià u mari a ttutti parti cc'è ppisci, inveçi mi seguinnu a mmìa, mi çircannu pi bbiriri unni piscava pi bbènimi a rṛùmpiri l'anima; io fino a Nnicà arrivava a ppiscari, cc'è una secca a Nnicà però è un mare bbrutto, come secca è bellissima, si vidi u funnu, però è tṛoppu correnti, quannu ià dḍa cci-appizzava tutti i chiummini, cā correnti, però pisci façia, bbelli pisci, iù puru na çerna a tṛàina pigghiavi di siriçi chila.

204 Terrasini

232a Porticello

306 Sciaccia

Longa a storia è... sette anni, a ssecunna alimendari fiçi, appena appena. Sì cu mme paṛri ivi a mmari prima. Si chiamava Mezzu culu, sì, Mezzu culu si chiamava. Di nome si chiamava Mmaculata. Nenti, cc'era u picciottu, soccu façia, u picciottu d'abboddu. Tannu cc'era a fami, soddi rinṭra un ci nn'éranu... Tannu un si stava fori, tannu iamu a cianciolu e a pparanzi ccà mmari nterra riçémucci. Dopu cuminciavi a crisciri e mmi nn'ivi cu i paranzi, chi gghianu vessu Pantelleria, mi nn'ivi a mmari cu l'Affonzina. A vacca si chiamava Affonzina, era una di mégghiu vacchi di Sciaccia, dunnì si vuiscava chiossai. Ppoi ivi tṛi anni dḍocu a mmari fora,

a *ṭṛiriçianni, ṭṛiriçiànni e mmezzu, tannu cc'era a vacca di a Cooperativa, si chiamava Lioffi, e mi réttiru n'incàricu di cumannari sta vacca. Però iu façia u capitanu ma u capitanu unn'era iu, u zzu Luiggi Capunaru. Mbarcatu cc'era u zzu Luiggi Capunaru però cumannava iu, a ṭṛiriçianni e mmezzu, avia la putenti, iu unn'avia, appena appena avia u libbrettu, libbrettu i navigazzioni, tannu si façia a ṭṛiriçianni u libbrettu. A Portampéricu. Poi mi pigghiavi la quinda limindari, serali, a scuola serali, a ṭṛiriçianni e mmezzu, sé sé... mancu quattoddiçianni, però u merito è ô zzu Viçenzu Bamminu, picchè, allora, cc'era a cooperativa di Sciacca, chi avia stu piscarècciu e lu ngàricu l'avia u zzu Viçenzu Bamminu, puru cc'era u frati... u zzu Luçianu, chi era cunzigghieri, però me paṭri nun mmulia, un mmulia, picchè era picciriddṛu e ppo... u zzu Viçenzu nzistiu e gghivâ cumannari... e di dḍrà cumincià l'avventura mia... sè... dopu di chissa, ch'iu cumannavi, poi cumannavi aṭri bbacchi e ppo sta vacca si l'accattau, comu si chiama, zzu Taninu e Pippu Çianciminu, a Lioffi, ti ricoddi? E ppo idḍri mi réttinu ottu carati tannu, e iu cci la cumannava, po àppimu un pocu i liti e iu mi nn'ivi e cumincià a... mi fiçi n-aṭru piscarècciu, n'aṭra vacca. No, ancora un sugnu mpenzioni, sugnu mbarcatu. A ottobri vâiu mpenzioni. Tutto è ccambiato. Rispettu a u passatu, ora la vita a mmare è più ccomoda, prima un cc'era né sàbbatu, né ddumìnica, né llunniri, i piscareggi èranu scòmmodi, éramu tutti vagnati a bboddu, unn'è chigghié ni vagnaamu, i piscareggi éranu nicareddṛi... Ora mmeçi, fannu sàbbatu e ddumìnica nterra e stannu cchiù ccòmmoda, picchè piscariggi sunnu cchiù dḍrossi e ci hannu cchiù cumidità a bboddu, pima sti cosi un c'èranu, prima cc'era u ddisaṭru preçisu. Cci su vacchi chi ffannu ddùriçi uri, vacchi chi ffannu vintiquaṭṛ'uri, vaicchi chi ffanu quarantott'uri, dipenni u postu chi... e ppo cumanna u tempu, s'è bbontempu i vacchi s'allàrganu, s'è malutempu si nni vannu sutta costa a ṭravagghiari. Ccà u novanta pe ccentu è u sṭràscicu e a pparanza. Àmmari, purpi, mirrucci, sàuri, scampi, tutti i pisci... però la pisca cchiù importanti ccà è lu àmmaru. Àmmaru rosa. No, miccatu unn'avemu, vinnemu suprâ bbanchina, picchè mercatu un n'avemu, purtroppu. U meccatu prima cc'era, po u comuni u chiuriu, un zàcciu picchè lu chiuriu e... da parecchi anni lu meccatu un cc'è cchiù. Çettu, u novanda pe ccentu tocca Sciacca. Picchè o fattu di u caru nafta, u fattu chi la Cee vòsiru allaggari a màgghia e un pigghiamu cchiù u purpitedḍru, u calamaricchiu, chi chissu è ppisci chi arresta a sse stessu, non è chi bba oṭṭri di quannu... di quannu nasci e chissu unnû putemu pigghiari cchiù e infuisci u ṭrenta pe ccentu dô piscatu chi façiamu prima, e semu veramenti ncrisi.*

321 Porto Empedocle

Da piccolo... avevo nove anni avevo. Son iniziato con i ṭremmagli a ssardi, a ssardi, poi mi nn'ivâ pparanzi chî piscariggi, sempi sempi dell'età e cci ṛristamu sempi a ppiscari. Nella mia avventura, ni ho ppassatu di bbona ni ho ppassato di tinti. Purtroppo eh... a la vita eh... a statu un bbocu, oddio, mi ho ttrovato sempri bbeni, un pozzu pallari mali de mmio mestieri picchè l'ho sempri nel ssangue e ho llavorato sempri così e ch'hannu statu dei battuti diciamo di... anghi puri un po' di spaventati s'hannu pigliatu puru, picchè uttimamenti ho avutâ cchi ffari chî libbichi, chî maltesi, ora a agosto e stéttimu ṭridici uri a ccummàttiri cu idḍri, picchè n'assicutaru, volévanu sparari, si vulùnu purtari la varca a Mmalta, stetti un bocu ṭridici uri a cummàttiri cu sta gendàglia, picchè scappamu ch'éramu, digi chi éramu vinditṛi mmigghia e mmezzu eh... dell'acque maltesi, però aviamu aṭṭrezzaturi di pesca l'aviamu a bbordu e àppimu e àppimu quest'abbintura di... a ccummàttiri cu sta ggendi, ca vulévanu sparari, vulévanu fari, vulìvanu riri, vulìvanu purtari a Mmalta, tanti cosi chi unu... ho ppassato dei brutti momenti...

Il mestiere che ho fatto prima ho fatto il mestiere che ho fatto cinque anni di navigare, da quindici anni fino a vindunanno, fino a vindunannê mmezzu. Poi mia mamma diçi, come, tu ci hai la bbarca a gghiri ccani, a gghiri fora... e ppoi è stato che mi ho fatto fidanzato, câ micizi cu mme mughieri, me maṭri riçi dunnâ gghiri, votî cca, e rristavu a, poi pigliâ a patenti di capitanu e cchi... e rriuscì a ffari u capitanu ca... avi nna vita ca fâcciu u capitanu e tutt'è qquest e ssiamo qua sempre a llavorare. La ggiornata a bbordu si svolge: si lavora notte e ggiorno, picchì sempì si tira, si molla, si dorme poco, si mangia poco, si mangia si dici quannu un cc'è ffami e ssi rormi quannu un cc'è ssonnu, perciò... a bbordu nuaṭri svulggemu u ṭravàgglu, a la notti chi si lavora sempì tira e mmolla facemu cingu-sei calati di... cingu-sei calati, setti, ala volti si unu voli scoppa â nuttata. Di ggiorno ni facemu, u jornu ni facemu ṭri calati ca... u jornu ṭri picchì macari pi ffari rripusari i personi, i chistiani a bbordu chi macari unu... e sùbbitu ccussì, scartari i pisci, scartari, sistimalli, na i vaschetti, lavalli, sistimalli... e ccongeleri e ffari u friscu e u congelatu, chissu chiddru chi ssi fici a bbordu è. Mangamu sempì chi so, quinnici jorna, diciottu jorna, vindi jorna, fina ca unu riesce a cconzumari a nafta picchì s' un fa bburdata ggiusta un cc'è di fari nenti e questi è la ggiornata chi facimu a bbordu, semu tutti na famìghia, tutti persone ca, tutti chistiani ca n'abbuscamu lu pani ca u misteri è cchissu...

342 Licata

A notti sonâ sveglia, e iu cciamâ ttutti, cciamâ ttutti, nni susemu e ni nn'emu a ṭravagghiari, vinemu cca a bbordu e ni riunemu tuttâ bbordu, quannu semu tuttu pronu... mullammî cimi e nni nn'emmâ mmari, ca niscemu, niscemû portu e ppo ni mittemu a rṛutta dunn'amâ ggiri, poi arṛivamu unn'ammâ rṛivari, ia ciammu a ttuttû cupàggiu, idḍri éttanu a rizza a mmari e cuminciammâ ccalari, dipende sempre, riçemu, unnè che ssemu. Quannu facemu lu rete di cala, poi sarpamu, tirammâ rizza e idḍri scârtinî pisci, ia sempri au tumuni che diriggu, diriggu sempri a varca, a secunna, dipende, se emmu ḍḍra ffora facimmu do cale, si emmu ccâ nterra facemu quatṭru cale, cinu cale, sei cale, dipende... cu a spurcizia che... ṭrase inṭra u saccu. E ppoi ni nni vinemmu rinṭra û portu, arṛipigghiammu arré a varca, vinnemmu i pisci, nni sciarriammu chî rṛigatteri, pî prezzi, chiddṛé llaṭru e ppoi ni nni emu â casa...

343 Lampedusa

Era picciridḍru, carusu, e cci arrubbava a varca a me pà, pirchì àiu avutu sempri a passioni dô mari iu, mi divirtìa, u divirtimentu mia era iri a ppiscari. Cci rrubbiàiu a varca a me pà na bella iurnata. Mi scantu da morire dê ḍḍraunari iu, pròpria cci hàiu un'ossessioni. Anni fa, mi pigghiu sta varca, cc'era to nonnu, ggente grande e stàvunu nfacci e Cala Pisana a ṭraniari a palàmiti, ô rṛiddossu, pronti a scappari. Iu carusu, vâiu pinsannu ô çelu se è nivuru, se giallu, se russo? Chi mi interessa, un capia nenti. Ennu contro, darrè e l'isula, cchiù agghiri ḍḍrà ia e cchiù palamiti pigghiava e cchiossà mi piaçia. Ṭraniava e ancucciava, ṭraniava e ancucciava, pigghiava belli palàmiti. Era arrivatu quasi a a ggrecale, di nuovo di ritornu, e cc'era un celu talmenti nivuru ca macari mi scantava però un pinsava a sta ḍḍraunara. E caminava e ancucciava. Quasi arrivatu ô ricali pigghia e vidia u fummu, ma com'è l'acqua focu pigghia? Ora cc'era a ṭraina tutta china di palàmiti e vardava a mmari, ma l'acqua puru vugghi? Ma com'è? Niscia u fummu. A menṭri accussì, pigghia e ss'aisa a lenza ndall'aria cu tutti i pisci, menu mali ca fu ô battiri u Ricali, ḍḍrocu pinsàiu: "A ḍḍraunara!". Si ma a ḍḍraunara a lenza sâ purtò, a lenza cu tutti i pisci e iu battiu u ricali. Di tannu u scantu ancora u mma pututu

passari. Pirchè dopu tant'anni, avannu, mi nn'ù a traniari, fora ô ricali, e a mentri ca piscava pigghia e vittu u fumu e a chi vidu u fumu vidu isari l'acqua ndall'aria e a trenta migghia l'ura mi nni vinni a casa e avi di tannu ca un nesciu.

601a Ganzirri

Pietro Mancuso.

Quannu si annava a ppiscari e cc'era u sciroccu, unu si ittava a mmari, mittìa a codda nta bbacca e ttirava la bbacca a tera.

Na vota cc'eranu i fulue ancorate, ittavanu l'àncora e ssi fermàvanu, una si firmava ccà, una un chilòmetru cchiù avanti, ogni cchilòmetru cce n'era una che si mettevano una a ttera, una cinquanta metri cchiù ffora e nn'avuttra cinquanta metri ancora cchiù ffora, erano tre; quindi sti tri erano situate per ventuno posti chiamati, da Paradiso fino a Ttore Faro, e ssi pescava cu i rrimi, si chiamava luntriceddu, la bbacca piccola, era pitturata nira, perché sospettavano che il pesce spada vidia i colori, se era bbiancu rifletteva a mmari, rìcinu che non cce n'era passerella e cc'eranu sei cristiani, quatru rrimàvanu, unu lanzava e unu, u fareri chiamatu, su un alberetto da tri metri che lo indicava al padrone che llanzava. Tanti voti, dopo aver lanzatu u pisci spada, u pisci spada si ggirava contru a bbacca e gli infilava la spada e sfunnava a bbacca; di cursa a bbèneri ntera, prima chi si nniva a lu funnu; arrivava ntera, a tiràvanu, arriparàvanu la rrottura che cc'era; vedeva il pericolo, si vedeva ggìà mottu, e allora mottu io, ggirava, e si llanzava contru la bbacca e gli infilava la spada e la sfondava, passava da una parte all'altra, a bbarca di cursa a bbèneri n-tera prima chi s'inniva au funnu, arriva n-tera, a tiranu, rripàranu la frattura che cc'è e ppoi di nuovo n'altra volta.

Antonino Mancuso.

Nel lago si coltivano vongole e ccozze, anche pesce, dodici mesi l'anno, spigole, orate, çefali, saraghi, perché il lago è ccollegato con il mare, se ppoi vai al lago piccolo cc'è ppiù ppesce, çernie, cc'è un po' di tutto, addirittura parlano di una città sprofondata, si parla, se è storia o è llegendà non lo possiamo sapere, perché nessuno l'ha vvista, è stata una tramandazzione, dicono che qualcuno vede anche i muri sotto, la città di Risa, llegendà o storia questo è da non sbilanciarsi.

Maria Costa.

Na matina u zzu Cola, un piscaturi ganzirrotu, urintànnusi câ stidda, chiamau i sòliti çincu marinara p'annari nta i costi dâ Calàbbria, tra Bbagnara e ll'ossa i Pammi pi ppiscari nta dda fossa rricca di pisci. A ddi tempi era abbitudini di purtàrisi na tègula e na vota câ bbacca pigghiava u laggu, si ddumava mbrumata di piurulina stricànnula pi ttutta la murata e ddiçennu na preghiera a Ssanta Nicola. Dda matina u zzu Cola non potti truvàri mancu na tègula. Infini truvau na lanna i bbuattuni i cunzebba vacanti. U zzu Cola sâ ddumau e a firriau pi ttuttu l'orru i suprasoli. Nta stu menttri na rrefuliatina cci bbruscau a mani ritta, a gghiànciu i prua. Non ni potti cchiù e a ittau a mmari. A lanna non si nni calau ô funnu ma si straviddichiau. U zzu Cola dissi: "Santa Nicola mi vvisa. Malu signu! Malu signu!". Eccomu nfatti, quannu rruvau iusu a Bbagnara, àutru chi ccapuni, pisantuni e mmirruzzeddi! Ti fa na rrottura i tempu a ffinimunnu chi pari chi ssì vulia gghiùttiri d'un mumentu all'àutru. A stu puntu, u zzu Cola pricantau: "Fora i panuzzi! Si nni mmesti fora a rrocca, façemu a motti di sùrici. Santa Nicola, Santa Nicola, chitàtulu vui". Iappi a fozza di bbannari n'antica litanìa: "Santa Nicola non mi fatti nniari, iàiu tri ffigghi chi l'è maritari, non mi ittati nta l'ira dâ rrisacca, câ u pani vi lu fazzu di Maiocca e la buçia vigginedda e fina". Mancu finisci i diri

sta litanìa chi spuntau nu bbastimentu chi pparìa fattu di domanti e oru zicchinu; ccustava, ccustava sempri cchiù a iddi e i sabbau a ttutti. E ttutti a ddinucchiuni ringraziannu a Ssanta Nicola chi cci avìa sabbatu a piḍḍazza.

U zzu Minicu Vadalà dittu “u Miricanu” na sira quannu calau u spirò si priparava a so lenza, lenza di tunni, scinnù u còfanu cu quatṭrucentu rucentu meṭri i sàula, cchiù na para i bbrazza i filu i rramu nciccatu a cciccuni, e nta ll’amu avìa nu sàuru niru c’avia a facci di tunni; era sàuru giuvinottu, piscatu a dduḷcentu passi, ttaccatu d’un veru maisṣṭru, l’amu era ammucciatu ṭra u bbuddicaru e a spina i chiappa. A ddi tempi s’annava in quatṭru, ma cosa di ṛizzari i carni, u zzu Minicu annava sulu, era maṣṭru di tunni. I figghioli chi iucàunu ô spunnapedi cci iutàunu a vvarari a Palumma, bbarca ntica câ palamedḍa. Ma idḍu mpaiava comu un mulu, mpuntiddava a carina ccusstatu â ffinimedḍa e a bbarca pigghiava l’ultima sciḍḍicatura; na vota supra l’orru, bbattiva i pedi unu cu l’auṭru e iera fatta. Fora du Lantinninu muḍḍava a scotta; a vila faḷia na mummuriata, s’inchia comu oṭru e u punintedḍu u ccumpagnava comu fidili cumpagnu di sotta e di svintura. Na sira u tàgghiu i rrema iddu pi iddu du Pettu i Paḷi â Peṭri Niri, e idḍu parìa chi s’arricriava supra na nachilatùccula, buḍḍati supra buḍḍati. Tutt’ôn corpu senti nu scussuni e a morti subitànìa pinzau: “U nchiavai! U nchiavai! Maṭri dâ Catina, ô ièssiri rossu quantu na bbutti dū Salatu i sutta u fossu!”.

Lassau u timuni, nchiuvau i pedi nta u tavulatu; a sàula sautava, firriava comu un palòggiu. I so mani èranu mani ṭravagghiati, chî cadḍi; quannu u tunnu s’avia manḷiatu ṭriccentu passi, u zzu Minicu nguantau zizziannu i denti e u tunnu mpicciau mpacciatu a ttesta sutta e dâ suprasuola mbarcau a prima acqua. Mizzica parìa un toru nsarbaggiutu. U zzu Minicu i supra a bbarca e u tunnu a mmenz’acqua; u tunnu dava certi saccati a scossi i tirrimotu, poi vinìa npanna, si firmava, sautava.

Ccussi pi tutta a notti, ma quannu u stiddazzu supra a Calafria sculurìu. Ccuminzau u veni a mia veni a mia; all’alba u tunnu vinni sutta l’orru, s’àustu. U zzu Minicu, vècchju marinaru fici na iassa e cci mbucculau nta cuda; a corda a calau a ttùppia ô scammu e mmisi a prua nterra pù Ssabbaturi i Reḷi, rimucchiannusi u tunnu.

I ringhitani a ṛibba faḷiunu: “Mmarazza iavi”. Na bbarca canzirrota nta muntantola scariu a Palumma cu na vila latina chi pappadḍiava e non si desi paḷi: non si vidìa nuḍḍu nè a pprua nè a ppuppa; s’avvicinau, accustau sempri cchiù e vviḷinu ô puntali vittu u zzu Minicu; era comu ndrinnucchiuni câ facci ô ḷelu, i mani nsanguinati, i bbabbazzala chi cci ṭrimàunu comu ô nnimalu a friu d’acqua; fra idḍu e u tunnu non cc’era nudda diffirenza; èrunu priḷfetti d’aspettu; o zzu Minicu l’ultima bava cci calava nta ianga. Idḍi avìunu statu du aroi, cū stissu lettu, u stissu paṭri, u stissu paccuscènicu, u mari.

Quannu i pisci eranu nta sacca ṭrasìa u pisci bbistinu nta tunnara, dava un bel colpo e cci scappàvanu tutti i tunni, quindi u pisci bbistinu è un pesce selvatico³⁵.

Quando mia madre diḷeva che mmio padre era ittatu arrè a bbacca ṭracchialora,

³⁵Ancora oggi si usa indicare in dialetto siciliano il delfino come *a fera* (cioè la fiera, il mostro, la belva) termine derivato da erronee conoscenze su indole, comportamento e abitudini di questo mammifero, ritenuto fra l’altro causa di gravi danni a reti ed altre attrezzature da pesca. È noto inoltre che tuttora è in uso in Sicilia l’espressione popolare *bbistinu nta tunnara*, ove per *bbistinu* s’intende *belva*, ed è riferito indifferentemente al delfino, al pesce spada o al pescecane che entrino al seguito di tonni nel complesso di reti di una tonnara, recando grave danno alle attrezzature e cagionando a volte la fuga del branco. In senso generico, nel linguaggio comune siciliano, l’espressione viene riferita per traslato a persona sprovvista, poco accorta e pericolosa, la quale arreca danno ovunque s’intrometta e qualunque cosa faccia.

cci rissi un ghiornu a mmio padre: “Ma scusate chi ssiti arabi? Mi vuliti spjegari chi è?”. “Chi è? È inerme, inetto, ittatu di sbiego come il sole nell’immediato pomeriggio quando traccia l’ora; e ttracchialora, di sbiego era ittatu.

A ddi tempi a Ccanzirri i calafati, che avevano la mazzola di legno, calafatàunu il fasciame della bbacca e cchiddi di Scilla façivanu i soi. Cci façia chistu in alfabeto morse: “Ma chi ti nni pari? Cci çiccai na picca i vinnilu e mmu puttau bbùmmulu cu ll’acqua”, cci riçianu i Canzirroti, e cchiddi d’aτρα parte cci arrispunnianu: “Ah si, chistu cc’è? Acqua fratello acqua bbattello! Tù puttaru cu ll’acqua? Tu nta u bbattellu quannu cci bbatti u fasciame non cci fare a stuppa bbella fitta, faccilla lenta in modo quannu èttanu sañgu e vvannu a mmari e vvàranu si nni vennu.

I bbacchi corallini venivano nello Ştretto di Messina a ppescare il corallo; ntacunnaunu a vila latina, sutta i timpuluni dâ ttramuntana, da turri Pulliciniella au Paraò, venivano da Napoli, da Torre del Greco, e ccà prima si vidia u tàgghiu dâ maretta i prua, da Santa Chiara a Ssanta Lucia e au Granatiellu, e quanti voti ncuntraru timpesti e caddacii, cci foru puru timpesti d’amuri fra Don Giggino e Ninella di Casi Bbaschi e scànciu di vigghetti, bbiccherati e ccunfetti; corallini di tempi d’oru sempri a spinnacchiari spilazzi dû cannileddu pâ cruçi. E spittàvanu u quatti luna pi ccalari, quannu u funnali dû Ştrettu i Missina rattava u ngegnu e ssummava curalli a ttroffi chi ppoi vinà ntarsiatu di maestri dû bbulinu. Rattava senza pietati e l’ago non stintava nta firriata, i mani patuti, ussuti, spincianu cu ffozza sdisumana a ştrazzari i canni. Piscaturi azzariati, u friddu chi ttagghiava a facci, nzèmmula a voştra litanìa lamintusa: “ttramuntana un viniri, ca non tiengu lu cappuottu, mu vinnitti pi ddu liri, ttramuntana un viniri.

Pane e ccipudda rrumputa supra u scammu, bbinidizioni û Ştrettu pi puttari a casa un mossu i pani schittu, du taralli, un baioccu e un tianu i friarielli.

698 Giardini Naxos

Io sono medagliato al valor marina pecciò ne ho da raccontare però mi prendi in contropiede diçiamu così all’improvviso di poter riflettere alla storia mia personale di quannu iu sarbai a ttutti e i forze dell’ordine un cià ficiru a sarballi rinτρα a bbàia i Scusò, mancu l’elicotteri ce l’hannu fatta. Eravamu iò tantu pi ddiri, un comandante dei carabbinieri e un comandante di Messina Maccarrone ca poi ddiventò l’ammiraglio Maccarrone. Niautri rinterra abbiamo dato gli aiuti, sono rimasti ùnnici pescariggi alla deriva dentro il pottu pi una mareggiata grossa a settanta nodi. Cci ho gli attestati picchì poi nni medagliaru a ttutti. Un’avventura bbrutta ca passai a mmare di cui ho chiuso con il mare grosso, diçiamu così di andare in alto mare su un’altra storia che facevo da ggiovane. Ho passato dei momenti di mare bbruttu. Sarebbe una cosa diçiamu cci vuole tempo pi rraccuntallu tuttu, cci vuole tempu diçiamu pi rimetterlo a ffuoco e rraccontallo tuttu. Lo dico abbreviato....

Ggiornate di pesca bbuona le ho avute, macari a ccostardella stessa, tantu pi ddiri ca pigghiava bbotti i çentu, çentucinquanta cassette di costardelle a ggiorno, ma no du anni fa...questo quìnniçi, sediçi anni fa chi mammanu a pesca è andata sempre a distruggersi non c’è stata più questa cosa. Sia per gli inquinamenti e sti cosi ccane ca scinninu dai fiumi i piscatura vanno in fregatura non è diciamo...la piccola pesca sotto costa che si distrugge ttramiti l’inquinamenti.

(Su mia richiesta parla del futuro della marineria) Distrutto, ma no a Ggiardini a ttutti i parti. Pecchè devono vincere le flotte quelle straniere e mmai italiane. Anche lo stato sta facendo queste cose lo stato o chi per lo stato, la comunità europea picchì diçiamu a comunità europea è lo stato di tutti gli stati. Picchì a nnoi ci proibbisci i mestieri e ll’auře nazzioni possono pescare...Possono dire nell’attre

marinerie come i tonni ca si vennu dall'atre parti e ssî pigghianu ccà. Pigghianu i delfini, nni niaṭri sunnu protetti, niaṭri unn'ammazzamu mai...i piscatura. Nveci vennu i tunnari, i pigghianu, si pòrtanu ddà e ffannu carni nscatola, postu i manciari tunnu mancianu delfini, vògghiu diri e cchissi i dḍocu, e ssi viri puru nni documentari e nni filmati ca pigghianu i delfini.

699 Lipari

Nino, detto U Squaṭru.

Eravamu ṭri ffratelli e èramu fora Salina cacchi ddeçi quìnniçi mìgghia, partimmu, tannu bbollettinu un ci nn'era e ppattimmu cù conzu a-gghiri a ppiscispadi; a un certu puntu iò faṭia a vaddia, aviamu manṭiatu e ffaṭia a vaddia c'aspittammu l'oràriu pi pputiri tirari u conzu; a un certu puntu vaju pi vvaddari a ppunenti versu Filicudi e bbù, l'ariu era tuttu stiḍdiatu, u çelu, e vvju un lampu, a rrasimare; a un certu puntu chiamu i mè frati, cci dico: "Oh, vidi cā vistu un lampu, susitivi picchi malu tempu ava ffari", riçi: "Ma chi è chi vvidisti, nun è ppossibile".

Vaddiu io tonna vota attentamenti, di nuovu n'avuṭru lampu, si priparava a bburasca, u temporalì. A un certu puntu si fa questa fascia tutta nera, tirammu un çinquant'ammiri i conzu, nni vinni un piscispadi, u fioçinammu, u zziçcammu cā ṭraffinera, u missimu a bboddu e nnu fiçi ittari tunna vota a mmari picchi si missi una tempesta, un mari, pioggia, unni vistimu cchiù nta varca, e allura iò, u cchiù ggiuvani era iò, cci rissi: "Tiramu ancora tiramu, picchi àiu vistu ddu piscispadi", e nveci i frati mia ch'èranu cchiù rranni i mia diçi: "No, ccà a vita pirdimmu, ittamu tutti cosi a mmari e ccaminamu a-gghiri nterra, a ppigghiari a Ssalina, pigghiamu terra".

Pigghiammu terra a matina, nni fiçi l'alba, persi a mmari, a varca era mmitati d'acqua, santu iò che era ggiuvani mi missi asciucari l'acqua quannu nchianava l'acqua cu na... tannu un c'èranu bbiduni di plastica, cc'èranu i lanni di lampitari, chiddi chi ffaçivanu a luçi, pigghiai sta lanna, a sbuttari acqua sempì in continuazzione, nzomma quannu arrivammu ccà nni pigghiaru pi ddispersi, la ggenti vinni tutta di prua, una pruçessioni, tutti a mmare, una pruçessioni di ggenti diçe: "Ma comu vinistivu cu un ciclone i chistu ccà", cci rissimu: "San Bårtulu nni sarvò".

Dopo una settimana calma stu tempu e uno dâ marina lunga, un certo La Macchia con i suoi figli, a llargo di Salina, diçiamo così, vede e ttrova tutto questo mazzo, u piscispada, a fiòscia azziccata, u conzu, tutta questa rrobba c'aiamu ittatu a mmari a ṭruvau lui e cci-ha ddetto questa situazione.

Noi siamo rrimasti, ho detto: "Meglio trovare il conzo cō pisci che ppuzzava e non trovarci a nnoi morti in quella passata, in quel momento dṛammatico propriamente che abbiamo passato. L'unica propriamente distino che cci-ha salvato, qualcuno cci-ha ssalvato, è stato il Santo, San Bartolo, cci-ha ssalvato. Io cci vanniàiu tanti anni a San Bartolo, poi non ho ppututo cchiù perché ho avuto problemi ai denti ma cci tengo troppo.

La festa è ttre volte l'anno, e allora diçiamo i contadini hanno voluto pure fare la sua festa perché ai tempi, diçiamo così, quacchi ccentoçinquant'anni fa cci fu un ttrrimotu a Llipari, era a novembre, il sediçi novembre, cc'è la festa pure di San Bartolo ed è quella di contadini e dei terremotati che cci ha ssalvato tutti quanti la ggente che vvivevano a Llipari perché il terremoto è stato fortissimo e non è ssuccesso niente, non è morto nessuno, un miracolo, quindi loro hanno presto questo Santo, San Bartolo, di un dono di parteçipare anche il giorno, il mese anche loro i contadini per festeggiarlo.

Mòriri a mmari è mmolto diffiçile, perché na vota niàvuṭṛi, prima sti bbollettinni ccà, u papa mia a quell'età e ccomu tutti l'àvuṭṛi piscatura, u bbollettinu era le dimostrazioni di nuvole che ffaçevano nta ll'aria picchè quannu era tuttu serenu allura si façianu queste sṭrafinature come un delfino nell'aria e ppoi se le mangiava; loro avevano la tattica, la rriconoscenza e ll'esperienza di capire sti nuvoli chi appartenivanu a lu malutempu, fra ventiquaṭṭruri arrivava u malutempu, era una cosa preçisa, scientifica proprio. Cc'era l'òcchiu i ventu pure, colorato come l'arcobbaleno colorato, e li chiamamu òcchiu i ventu, l'avviso, si forma abbattutu u suli a ppunenti, a ovest, si forma tipo n'arcobbaleno piccolo, chiddu è n'òcchiu i ventu, vuol dire che ddopu ventiquaṭṭruri è mmalutempu.

715 Riposto

Sebastiano Spoto

A prima vota ca vinìu a mmari...io sono pattitu da casa che avevo sediçi anni oggi ne ho ṭrenta e ssiamo partiti da potto di Rriposto per andare a llavorare nella zzona della Ggrècia preciso a Ccreta ugghiornu aviamu statu ndera cù feru ittatu, puttava bontempu e nniscemu a mmari nn'allargamu cinquantaquaṭṭru mìgghia fora a sciroccu di Creta. Muḍdamu u conzu e muḍdamu ccussì cā prua a ggricali, ṭramuntana e ggreco ri sta manera manu manu ca muḍḍavamu s'affacciau u cumannanti e ddici: "carusi viriti ca puttau malu tempu, puttau di ottu a nnovi ri gricali ccussì...c'avimuma ffari?" Pecciò iu cercava cunzigghiu ri cristiani ch'eravàmu a bboddu, nni taliamu nta facci c'amâ ffari...omma avia ṛristatu pocu conzu a muḍdari e mmuḍḍàmulu tuttu e muḍdamu tutti i conzi tutta a stisa picchè quannu si riçi muḍdamu tutti i conzi si diçi a stisa, tutti cosi. Finemu i muḍdari u tempu ri manciari, cc'era mo zziù ca faciva a vàrdia diçi vuaṭṛi cuccativi ca iu stàiu accura pù tempu. Nenti mancu u tempu i manciari riçi u tempu sta façennu ṭroppu bbruttu...acchiappamu...sappamu! Nni mèsimu ngirata n'abbersamu e ssappamu èranu l'ottu i sira ri l'ottu i sira finimu a mmenziornu, di ottu a nnovi puttau di novi a ddeçi...èramu a ccentru di canali ṭra Creta e Ccipro. U conzu siccomu l'avìa muḍḍatu a ggreco e u tempu puttava di ggrecale, pi ggiusta regola nuaṭṛi u tempu puttava di gricali e nuaṭṛi muḍḍavamu a libbècciu û cunṭràriu ggiustu a ura di sappari aviamu a sappari a ggricali a rema nnu puttau, nu scinnìu tuttu paru nnù misi acussì comò sciroccu picciò nni vinìa u mari tuttu i chiattu, nn'ammazzau. Stèsimu dudiçi uri ppi ttirari chidḍu chi aviamu a ttirari. Du cascì i conzu i lassamu a mmari, a vita cci aviamu pessu e ppi turnari ntera stèsimu ṭrentasei ore, pi ttuccari u tirenu, pi ttuccari Creta ṭrentasei ore e questa è stata la mia prima esperienza di mare. A prima vota ca ivu a mmari...ca poi mi quattiau diçi ora sei idoneu e ppo fari sta vita. Vicinu a nnoi cc'era u ṛrimorchiatu d'alto mari c'ava statu nall'India ca stàvanu fermi dda, facià d'alàggiu a na nave che ppassava cavi sottomarini questi qua manu manu ca nuaṭṛi caminàvamu, ggiustamente u ṛrimurchiatu è inaffondabile, nni stàvanu vicini picchè si spagnàvanu ca ṭra un corpu ri mari e ll'autru ni nni ièvamu ô funnu. Cc'era na tempesta a mmari, acqua, ventu, ggrandine. Iu ti parru chi pprima nuaṭṛi aviamu un pescherècciu, na varca chissa è vvintiddu meṭṛi, chidḍa era ventisette meṭṛi, cinqu meṭṛi suvèrchiu i chista ccà, u mari nn'acchianau i prua, non c'era pròpia completamente, nuaṭṛi caminàvamu sulu cu gli assi ingranati, colle marce messe nei motori, i ogni corpu i mari cci saliva di prua, tu calcola che aveva una prua pe ddue volte ri chissa, nn'azzicàvamu i prua, un ccià façevamu, mancu l'automàticu ccià façeva. Cc'era ninfernu a mmari, cc'era ummanicòmìu. E cc'era unu ai levi e unu ô timuni. Comunchi p'accuzzari u discussu dopu ṭrentaseiuri ni nni jemu ntera e cci puttamu

a vita pi mmiràculu e cchista è stata la mia prima mia esperienza a mmari...di tannu in poi...

Antonino Consoli

Se tti cunti i mà t'arrizzanu i capiddi mègghiu chi lassamu pèrdiri.

Sebastiano Spoto

Devi pensare che arrivati a tera pe ssistemare la bbarca cci siamo stati ddue ggjorni, pechè cci ha rotto il tavolo, le cassapanche quelle dove sei seduta tu ce le ha schiodate tutte, il marmo quello della cucina lo ha spezzato in deçimila pezzi, u pallinatu, ora ccà cc'è la bbachelite, prima si usava u pallinatu, nni cascau tuttu supra u tàvulu, ri prua tuttu u calafatu nisciu di fora, rintra parìa fora, tuttu u rrivestimentu ce lo ha spezzatu tuttu...quannu tu partivi pe lla Ggrècia stavi trènta, ggjorni, quaranta ggjorni, cinquanta ggjorni sempri a mmari, senza tràsiri ntera, quannu cc'era malu tempu tu iccavi u feru sutta costa, ô rriddossu. Cc'era u bbuttigghiuni ri vinu di çinquataquattru liçri tuttù tàvulu legatu, idè penzu ca pi sciògghilu mancù cuteddu ccià faciamu a ttagghiallu, con curpu i mari si isau ccà nall'ària, ccà scavarca, scugnau, ntappa in tera e ssi ruppi e nn'inchiu tuttu u pescherècciu chinu ri vinu, èramu tutti...macari i muturi èranu mbriachi. L'acqua dalla plància, di dda ssupra ogni corpu i mari nn'acchianava infiltrava nta plància, nni cascava tuttu nni cuccette, ti ricu era na cosa...te lo ggiuru...cc'era na tempesta....cc'era u cumannanti...tagghiamu u conzu...stàvamu sappannu, arrivò ncorpu i mari a ffraiari, di luntanu, Saru, ca era unu ca vinia ammari cu nnuauçri, si nnaccurgiu e cci fa a chiddu ca era supra ô timuni: "Giuseppe accura a stu coppo i mari ca nni ietta ô funnu...ni ietta ô funnu, ni ietta ô funnu", Giuseppe quannu visti stu corpu i mari ri luntanu, ca manu manu ca s'avvicinava, si mpappinai, s'impressinai, si scantai rristai accussì, poi mo ziu Antrèa cci fa na vuçiata: "Giuseppe accellera!!" Ggira u timuni e nni pigghiau cù mmascuni ri puppa, si ittau otre çincu, seimila liçri r'acqua nta varca, nni nni scappamu tutti, arristai idè tinitu nto piede ru virriçellu e mà zzi Antrèa di sta manera...era di pèddiri a vita, dopo chistu corpu ri mari tagghiamu u conzu cù cuteddu, e ccircamu ri irinninni ntera e ddi savvarinni a vita nfin de conti un cc'era ri tirari conzu ma di savvarinni a vita e ggrazie a Ddiu, ô Signuri a ppicca a ppicca.... oggi sugnu ccà picchì unn'era cosa mancu ri cuntallu. E ssono mancati da casa çinquataquattru ggjorni, sempre a mmari sono partito a ggennaio e ssono tornatu a mmarzo. Mare e ccielo, mare e ccielo.

La bacca l'avèvanu tre ssoci no...sono salito in plància appena abbiamo finito e gli ho detto "Quanto cci stiamo p'arrivari a tera?", mi ha gguardato e mi ha detto "Se cci arriviamo a tera..." lui talmente si è mpressionatu dalla paura di quel coppo di mari se n'è andato a letto e non si è alzato più, oddio a letto no è che dormivi, eri va... però lui non ci riusciva a rrimanere alzato e vvedere quel mare in quella maniera. Mare così non ne ho visto mai.

Antonino Consoli

E' stato l'anno cha a mme mi è nnato mio figlio che non sono andato a mmare, è andato lui a mmare. E questa è la sua prima esperienza. Picchì mò frati mi chiamau ra Ggrècia tramite a rradio picchì mè cugnata a casa cci avi a rradio rossa e cci dissi fa vènniri a Nninu ca cci àiu a parari, picchì un cci dissi nenti a sso mughieri, nfatti chistu ca sta diçennu iddu è ppuru a verità, difatti quannu mo frati mi chiamau mi dissi: "cc'è mo mughieri ccà?", cci dissi io: "no". "Falla passari a dda bbanna si è dda ca t'è parari...o frati passamu l'uraganu, avemu a vacca tutta

spaccata, semu vivi pi mmiràculu, lassaru ddu cascì i conzi a mmari, sarebbe i coffi, l'attrezzatura i mari cu ttutti i signalaturi a mmari, u conzu u tagghiarunu nna vacca, u tagghiù iddu u conzu picchi cc'era ri savvàrinni a vita, u cummannanti un cciâ fiçi cchiù. Arrustau mo frati e ll'aufru sòciu, passaru l'uraganu ma chissa unn'è cosa ri un annu...quannu façivamu a vita râ Ggrècia tuttu l'anni era accusi...a mmìghia e ottanta râ costa ri Creta non riuscivamu a ttuccari u terenu, mmenzu di çentodieçi tonnellati cascava i l'aria, cci mancava l'acqua e ccascava, l'eliche ggiràvanu a vvutu, fora i l'acqua pupupum e ccascava. Pare ca si spezzava a vacca iù la vita chi visti iò no ca tâ cuntassi pichhì ti cascàssiru i pila...è mpressionante.

Salvatore Cavallaro

Tutta quanti pàssanu avventuri a mmari, tutti pari, tutti.

Sebastiano Spoto

Quando poi siamo arrivati a terra, che ppoi siamo arrivati nella bbàia, la bbàia era di Ràpetra che era la punta di Creta, propio la punta, è venuto i rrimorchiatore dietro di noi, cci è venuto sotto, diçi: "ma mi dite una cosa ma nna quale canale vuaccaffè siete?", noi stavamo sul settantatre invece di solito si dovrebbe stare ne ssèdiçi che è il canale di emergenza... "vi abbiamo chiamato, due ggiori che vi chiamiamo, non ci avete risposto, diçe, voi siete pazzi scatenati...", "u sapemu... non ce lo aspettavamu..." diçi "un vâ ascutati u tempu, si pporta di ottu a nnovi...", poi la mattina ha mmesso di nove a ddeçi...deca...iò mai l'avìa sintutu, diçi deca e cchi è stu deca...ddeçi. Pottava forza dieçi e ttu immaggina che a rrimorchiatore d'alto mare questo lo avèvano varato sei, sette mesi prima, era nuovo di zzeca, cci entrava l'acqua dai fumaioli, u rrimorchiatore di settanta meçri, cci entrava l'acqua salata dai fumaioli, i tubbi di scappamento. E appena sono arrivati a tterra hanno dovuto fare i llavaggio dei motori, propio ti dico cc'era na tempesta a mmari. Noi bbarca non cce n'è rrimasta più, bbarca zzero, completamente. Era mpressionante. Entrava l'acqua di tutte le parti, di prua, di puppa, di fiancu...su un corpu di mari passava un rragazzo ne ccorridoio noi avevamu i bboccaporti di legno..... prende i pparaonde chissa ccà fu n'aufru vota...

Antonino Consoli (continuando il discorso di Sebastiano Spoto)

Ccà fu quannu cci fui iò, chissa fu n'aufru vota quannu trasemu a Creta, ca um putèvamu tuccari tirenu. A mmigghiottanta dû tirenu cci ha spaccato i spottelloni. Un coppu ri mari, io vado a pprendere i chiodi cô mattellu è stato n'attimu, pecchè l'acqua sai come entrava dallo sportellone ma a ccentinaia e ccentinaia di litri in un attimu. Ma a Nnicola cci avìa scippatu a testa, pròpriu staccu un corpu ri mari u sportellone tuttu run trattu cci rissi: "fozza rragazzi, tenemu u sportellone" e iò cû martedìdu e cchî chiova pariamu na...ma ti ricu bum bum bum...u sa chi passammu a mmari ora stiamo fando i signori credimi... [si sente qualche lamentela degli altri membri dell'equipaggio] cchi façemu a vita râ Ggrècia carusi?

Sebastiano Spoto

Poi na votta si andava a mmare coll'acqua contata, senza televisione, senza niente, senza tàvulu, manciàvanu suprô pisciolu unni cci mittivi l'isca, pani chi cc'era pani.... chiddu chi cc'era, acqua cuntata senza manciari, ora a mmari avemu tutti cosi...frigoriferi, una vita più comoda...vengono puru a ffari puru l'interviste...hai visto...oggi a mmari cci pò andare chiunque una votta no.

Antonino Consoli

Appena finiamo questi quatru ragazzi che andiamu a mmari finisce a pesca picchi non cci vuole andare ppiù nnessunu a mmari...um po' pe lle leggi che cci sono...la legge l'ha ffatta finire la pesca. Cci stannu proibbendo di pescari i tonno e i ggiappunisi sù vennunu a ppigghiari e questa è una. Io italianu con attrezzatura palangaru um pozzu andare a ppescari i tonno...noi...ggiustu? Vedo i tonni e non li pozzo pescare, se pporto un tonno a tterra si palla di vebbali di anche ventimila euro per un tonnu. Cci sono tre ppunti di scàricu pe tutta la Saddegna. Se tu ti trovi ad Agghero devi andare a ffare çentu mìghia di mari pe andare a pposari un tonno. Che è sbagliato pecchè cc'è un ordine di controllo della Capitaneria e ppuoi andare a sbaccare i tonno... cci stanno fando fare anche çento mìghia per andare a ppesare un tonno, tanto vali che lo bbuttiamo a mmari. Noi abbiamo una peccentuale, setteçento chili di tonno su tutto i ppescato, lo possiamo prendere però non lo possiamo prendere. Pecchè se io mi trovo ad Agghero devo andare a Calasetta o allora a Olbia pe scaricare questo pesce pecchè ad Agghero non lo posso scaricare pe lla legge devo fare çento mìghia di mare per andare a ppesare un tonno e a mme, fra cabburante e spese, che cci sono non mi conviene neanche andallo a ppottare, vedi a cche ppunto cci hanno pottato.

Sebastiano Spoto

Io ho trentanni ne dimoştro motti di ppiù pecchè i mmare invècchia è la vita che ffacciamo oggi la legge, lo stato non ti mette in condizioni di lavorare pecchè i mmestiere de mmare, io che faccio i ppescatore è ggiustu che devo avere delle regole... è nnòrmali come tutti le dobbiamo avere, però delle regole non mi devono dire loro a mme è ggiustu chissu i sta maniera chistu i dda maniera, però non mi possono dire quello che devo pescare pechè io a mmare cci vado e pesco quello che voglio quando voglio, tu a mme che mi obblighi a femmammi, e i tonno non lo posso prendere e i ppescespada non lo posso prendere, e questo non lo posso prendere, tu a mme mi devi mettere anche in condizioni di fare quacche attrà cosa. Tu a mme non mi puoi dire, ora per esèmpiu cc'è i ffermo de ppescespada, io faccio il palangaru ggiustu? Ora io i ppescespada lo prendo con un amo ggrosso e un'esca ggrossa e quando prendo un pesce prendo un pesce scartato... ora loro hanno fatto la pesca...il fermopesca del ppescespada per il novellame, fanno tuttu sbagliato pecchè chi fa queste leggi non capisce niente, e mmi màndano a mme a ppescare cò ppalàmitu ad aughie con un amo così e una sardina, ora secondo te un pesce piccolo come se lo prende con un amo piccolo o un amo ggrosso, un'esca ggrossa o un'esca piccola? Vacci pe llòggica...Più ppiccolo è ll'amo e ppiù ppiccolo prende i ppesce. Allora loro che cosa fanno... mi dicono a mme che mi devo femmare a ppescare i ppescespada che pprendo i pesci scartati da venti chili, diçiotto chili, trenta chili e mmi màndano a ffare ddanno a pprendere i pesci da mezzochilo, i ppescespada da un chilo allora non è savvaguàddia del novellame è ammazzarmi, è ffarmi buttare tu a mme la zzappa nei piedi per i prossimi anni. Non è che tu mi stai savvaguaddando, mi stai façendo uccidere colle mie mani, tu mi fai suicidare in questa maniera. Puţţroppo la categoria de ppescatore siamo una categoria di gnoranti, siamo si gnoranti picchi puţţroppu diçi u piscaturi u façemu picchi un sapemu irinninni picchi non cci abbiamo scola e ppoi anche picchi è na cosa ggeràcchica che viene da paři.

Massimo Salvini

Picchi abbiamo fatto questa vita ora se vveniva mo nonno tanti anni fa prendeva i ppescespada, prendeva i tonno, prendeva l'alalunga ora viene un signore e ddiçe

tu tonno non ne devi prendere io cci dico pesce non imboccare... ma che cos'è stiamo sghezzando...io vado a ppescare bbutto sgombri no? Capita periodo di maggio, uno, due tre ppesce come io cecco di prendere poi viene i ggiapponese fuori di noi pesca tranquillamente si potta i ppesce...

Sebastiano Spoto

Poi la pesca del palàmito, de ppescespada, settembre, ottobre e nnovembre è vvero cci sono i pesci piccoli e sse tu la devi bbloccare, blocca tutto il palàmito, mi paghi. Io mi ddevo fermare e mmi fermo, è ggiusto pure io stesso mi voglio fermare, io mi savvaguaddo i mmio pane per il futuro non tu mi levi a mme, non mi mandi coll'amo ggrosso ma mi mandi coll'amo piccolo a ddistruggermi, che stai savvaguaddando, mi stai facendo ammazzare, mi mandi a mme tu a ssuicidarmi. E lo stesso che io mollo il palàmito e pprendo un tonno cosa ffàcciu na vota che pprendo un tonno, u tonnu na vota che è mmorto cosa devo fare? Allora a mmare...guarda la legge italiana...a mmare non lo posso bbuttare perchè è attamente inquinante, a tterra non lo posso pottare perchè fanno i vebbale, a bboddo non lo posso tenere pecchè se mi viene un ordine di contròllo mi fa i vebbale. Cosa devo fare, me lo devono spiegare loro cosa devo fare se prendo un tonno...

Antonino Consoli

Quacche anno fa abbiamo dato un po' di pesce a queste case dove cci sono questi bbambini, queste cose così. Abbiamo dato un po' di pesce, pesci sottomisura che noi non li vendiamo...cazzo, gli ha ddetto mio fratello al comandante della Capitaneria, io un tonno non lo posso smecciare qua, mettetemi ncondizione che sse prendo un tonno lo do a queste case famiglie ammeno mangiano... ma è ggiustu...mi dispiace ma non lo possiamo fare (risposta della Capitaneria di porto) ma che leggi di medda cci abbiamo in Italia...io lo devo buttare a mmare e nno llo posso buttare che è inquinato...uno schifo

Sebastiano Spoto

Poi nattra cosa noi co questo palàmitu questo qua finu, te lo ggiuru, noi cci stiamo andando pecchè non cci abbiamo dove andare veramente, pecchè noi facciamo tutto l'anno la pesca del palàmitu anche perchè non cci abbiamo altri metodi di pesca di poter fare e ppoi è questo quello che facciamo...guadda prendi ppescespadini piccoli, tonnetti piccoli, morti, tutto morto questo, tattaruche, tutti i tipi di pesci i più disgraziati li prendiamo noi, che noi non lo vogliamo fare e llo cci mandano a fallo. Noi puttroppu quattro mesi, cinque mesi femmi non ci possiamo stare pecchè abbiamo una famiglia, quindi di conseguenza che cosa dobbiamo fare, dobbiamo fare distruzione. Te lo ggiuro io l'attro ggiorno volevo prendere il telefonino e vvideofimmare tutto e mmandarglielo e mmettelo su gliutub per fare vedere cosa che stanno facendo fare...rrovinarmi, rrovinarmi ma loro lo sanno, solamente che non fanno niente. La Spagna e la Ggrècia settembre e ottobre...quann'è ottobre e nnovembre, ferma tutto il palangaru paga l'imbaccazione quello che cc'è nella bbusta paga...cassa integrazione quello che è. Anche che mi danno ottoçento euro seiçento euro a mmese, io mi femmo non così che mi potti a ammazzarmi....

Antonino Consoli

Ma non ti credere che siamo noi che stiamo parlando qua, è tutto la marineria che dice queste cose.

Sebastiano Spoto

È l'ignoranza pechè non siamo neanche uniti pechè se eravamo uniti facevamo una rrvoluzione...l'ignoranza sai cosa è anche qua: io faccio la paranza tu vai col palangaro non mi interessa cosa fanno a tte io il mio lavoro cce l'ho libbero e llavoro...è sbagliato pechè così non ti unisci mai. Invece no è nnormale, io non posso lottare con centomila pessone però se siamo çentomila contro çentomila a cosa nnicchitta â putemu... ma io solo conτρο çentu non lo posso fare puttropo questo qua che non siamo uniti anzi siccome è mmestieri d'ignoranza cc'è anche l'invidia pechè dice: "a va bbe tantu questo a mme chi mm'interessa, io u mi mesteri l'âiu libberu", di conseguenza anche io se ffèrmanu a paranza ti posso diri, fosse u primu sono io, ebbe hanno femmato la paranza? A mme non mi imteressa, ma è sbagliato però, è sbagliato peccchè così non ci uniamo mai. Un'attra cosa: una bacca di queste di ventidue metri più di quaranta mighia dalla costa non può andare e una bacca a vvela di dodici metri dipottista può ggirare tutta l'Italia secondo te è na cosa ggiusta questa? Io sono obbligato a ppescare sempre qua e quello può ggirare pechè ottre le quaranta mighia poi e sse io passo i quaranta mighia e mme ne vado a quarantuno mighia mi arriva i vebbale pe sconfinamento. Se a vvolte a noi cci è capitato di mollare a trenta trentacinque mighia dalla costa. Il palangaru è mmestiere che vva a corente pechè non è ancorato questo, la corente lo porta a quaranta mighia allora io mi devo femmare, pigghio a caccolatrici, mi devo fare un calcolo, mi siedo: io cci ho due cassette di palàmitu e ddue cassete di palàmitu mi sono costate per esempio millecinqueçento euro se io sconfino fuori me ne mandano duemila e otto allora mi conviene andare a prenderle? Pechè ommai dobbiamo lavorare così.

Massimo Salvini

Cci vole fozza pe ottenere le cose siccome siamo ggenti molto bbuoni ma questo punto non ci arriviamo più, io oggi come oggi dovevo... a ppescare non ci andavo più pechè sono leggi troppo assudde.

Antonino Consoli

Fra un attro paio d'anni diventiamo come l'ultimo dei moicani, la pesca finisce no rrimane nessuno.

Sebastiano Spoto

No te lo dico sinceramente: loro no cce lo possono dire si smettere l'attività perchè no cce lo possono dire, ma ti mettono in condizione di ggettare la spugna e ffinire tutto.

Sebastiano Spoto

Da noi rrspetto a cinque anni fa bbarche cce n'è la metà se ora cce ne sono çentoçinquanta prima cce n'erano trecento, le pessone si fannu u càculu ma a mmia cu mi cci potta a ccummattiri cu chisti! Un cc'è na cosa ritta, â ccummattiri cû mari, â ccummattiri cû tempu, â ccummattiri cû piscatu, picchi tu ggiustamenti ne ca esci e ssi sicuru che prendi. Se prendi prendi va bbene, ma cci sono ggionnate che non prendi neanche un pesce...nè che noi siamo a stipendio, noi lavoriamo a mmare, noi più llavoriamo più gguadagniamo, adesso è quindiçi ggionni che ssiamo femmi, siamo sotto le spese, pagando le tasse come tutti gli altri senza

concludere niente...e quando andiamo a mmare, loro non è che si fanno questo calcolo. Noi qua, ti dico la verità, in un anno lavorativo, noi possiamo fare di pesca che ti posso dire su sei mesi otto mesi di pesca, di gionnate lavorative tre mesi. Na vota um pigghi nenti e mmancu ti cummeni iri a mmari, na vota travagghi na simana e ppoi ti fai n'atra simana quannu è pperiodu mmernali si sa le ggiornate sono così, già oggi a ottobre se comincia a ffare così già mi immagino a nnovembre e ddicembre quello che vviene. Loro non è che si fanno i ccàlcolo che io pago le tasse pe otto mesi ma le ggiornate che io lavoro su quattro mesi...se mi fanno lavorare pechè pescespada unni po pigghiari, tunna unni po pigghiari e cchiđdu unnu po pigghiari... ma cc'ài u a ffari iò? E ppoi i dipottista, senza offesa pe i dipottista, prende un tonno lo potta a terra e nnessunu gli dice niente. Poi cci sono le persone che fanno i doppio lavoro, cc'è quello che fa i tapezziere che quando chiude il negozio va a bbuttare i ppalàmito pe ssaraghi e nnesuno cci dice niente e cchi campa qua a terra, che campa colla ggiornata, deve avere anche la concorrenza di uno che non paga tasse e non paga niente. Questa qua è una cosa che dovrebbe essere eliminata pechè io pago le tasse e vvoglio che i mmio pesce sia pagato pechè llà cci lavoro. Nè che arriva i tapezziere, si molla i ppalàmitu poi se lo tira... quant'è un chilo di sàraghi? A ddeçi, dòdiçi, te lo dà a sette picchi tantu pi llui è un guadagno estra. Entro io e i mmio pesce viene svalutato pechè i commerciante dice la cassetta a tte non te la pago. Questa è na cosa che deve essere eliminata, i dipottista a mmare, si è ggiustu che cci va, però non è ca cci deve vènniri a ffari cuncurrenza ô piscaturi che cci avi a ppaari i tassi...è ttuttu un sistema sbagliato.

Antonino Consoli

Se vedi oggi i dipottisti sono attrezzati meglio di noi, come noi. La legge dice duecento ami e lloro ne mollano quattrocento, ottocento. Puttrotto è ssempre più ddificile. I figli dei pescatori, che pprima da padri e ffigli si tramutava [voleva intendere tramandava] sempre di andare a ppesca, ma ora, chi? Sai che mi ha ddetto mio figlio che cci ha ventanni: “papà, ma che cazzo di vita hai fatto tu?”, ho ddetto quella che ti ha dato da mmangiare e tti ha dato da vivere”, questo gli ho detto. “Papà ma che cazzo mi racconti io me ne vado co quelle bbelle arancine, quelle bbelle pizzette...vacchi tu a mmare”, hai capito che mi ha rrisposto?

739a Acitrezza

Quann'era nicu mi rricoddu ca mm'ammucciava sutta a prua da vacca pi puttarimi a mmari cu mmìu papà iđdu ummi cci puttava ca era troppu nicu, iù mi ammucciava sutta a prua poi granni ca s'accuminciava a gghiri a mmari di situazioni particolari mi pozzu arricurdari pi ddiri ca na vota ièramu a ppiscispata cc'era tuttu stu conzu mpirugghiatu ca vinieva... “ma chi ppigghiamu un sommeggibili...” tira, tira, tira, tira cc'era un capodògliu ca s'avìa ncuđduriatu nto conzu...mamma mia era longu quanta a vacca, quantu u piscarèggiu e ora chi ffaçemu? Ti possu assicurari che iù m'arristai impresso nta menti sto capodògliu ca si nni dava ncoppu i cuda nn'ammazzava a ttutti e invece no...si fiçi spirugghiaru, si fiçi fari...nuatru cci luvamu tuttu era pròpriu ti dicu na cosa pazzesca... oh quannu si nni iu i satti di ggioia ca façieva nun ti pozzu riri e ssi ggirau centu voti e ssi ggirau câ cura ca sbatteva, ca ancora mi emozionano a ssulu cuntallu. Chissa a cosa cchiù bbella e nveci n'atra cosa particolari ca mi successi ca mi pari ca chista cciâ cuntai macari a unu che vinni cca ri Schai...di un piscicani ca iù unn'aviva vistu mai uno squalu, squalu bbiancu era...ca stava tirannu un pisci dô funnu...a ppiscispata...sai u pisci mori si nni va a na certa profondità poi cci su i galleggianti ca u trattenu allura u

paṭṛuni ra vacca mi fa “Giovanni chi è rossu stu pisci”, “bbonu è cci pisanu i spadi!” “e quantu po essiri?”, cci rissi: “ma chi tti pari un cci arriva a nnovanta chili” “ e com’è mottu o vivu”. Picchè ggengerammente ti spia picchè tu t’appriparari ca raffiniera si è un pisci vivu... “no ṭranquillu che è mottu”, minchia mottu quannu tuttu a un ṭrattu stu pisci parti e nni fiçi scantari picchè si n’amu sazzicca nta manu ti potta nfunnu cu idḍu. Cettu successi um pocu di casottu a boddu, sâ pigghiaru cu mmia”, tu eri chiḍḍu cchiu pràticu! Comu...se” quannu tiravu naṭra vota cci dissi: “u sai chi è mottu e ora è cchiù leggera a pisantizza” ma stranu cci dissi no mmi piaci sta cosa, sai tirava preoccupatu quannu tuttunu mi sentu acchiappari n’aṭra vota minchia tirai sta vota e capemu che era um piscicani ca si stava manciannu u pisci o funnu. Nenti di ṣṭranu ca quannu tiramu stu pisci con muzzicuni ggìa s’aveva manciatu um pezzu da cura di quacchi ventiçincu chili poi l’aveva cchiappatu nto menzu nfatti cci arristaru tutti i rentati, scicatu cciù scippai pròpriu râ vucca, idḍi chi pinzaru di fari ora cci ramu um coppu di raffiniera ca poi o piscicani a raffiniera un cci azzicca, a pigghiaru ccà unni cci su i aggi vicinu â testa, unn’è a patti cchiù moḍḍa ca cci po ṭràsiri picchè è dduru comu u feru...iù sùbbitu comu arrivau u pisci a boddu u spaccai, pigghiai tutti l’interiora e ttuti cosi e ccu ddu sangu dissi ora veni... spuntau stu animali io pensu ca cci vulianu ddu cristiani p’abbracciallu, a noṣṭra fortuna fu ca forsi San Giovanni nni taliau i ddà supra. Comu potti fari unu chi avi n’asta di ṭri meṭṛi a sbagghiari um pisci, um pisci chi vveneva a ddu meṭṛi ma fu u signuri ca nni vosi aiutari comu u teni um pisci di chiḍḍu ddà ca era mmenu sei settecentu chili?!? Oddiu ca idḍu cci ntappau l’asta di ferru nta testa, a ccuntu ti pari ca si scumpunìu, nni resi nocchiata accuntu ca ni fumminau a tutti chiḍḍi chi èranu cci fici penzo a fotografia...u filmatu diçi è ora nuatṛi pù scantu ṭri ura di sèguitu camminamu appena finemu di caminari caminamu ṭri quatṭru uri ô iornu e nn’alluntanamu ri dda. Addirittura quannu tu si a mmari generammente pi ffari i bbisogni vistu ca un cc’è nnuddu ti metti fuoroboddu non utilizzi u gabbinetu che utilizzi per aṭṭre situazioni o utilizzi quannu cci hai persone a boddo, cci hai donne oppure seve di rrispostigliu...pù scantu niscemmu tutti i cosi di dda inṭra e nni nn’iemu o ggabbinetu dda e cchissa è una delle cose bbelle ...eh brutte e bbella è cchiḍḍa ru capodògliu che l’abbiamu libberatu.

Poesia

L’informatore è conosciuto ad Acitrezza con la nciuria di *Poeta* motivata dalla passione per la poesia che da sempre lo accompagna. Il signor Mirabella con il componimento che segue ha partecipato ad una gara di poesia dialettale qualificandosi al quarto posto e ottenendo un discreto successo di cui va molto fiero. IL PESCATORE di Giovanni Mirabella

*Piscaturi ca nto stu munnu si cunnannatu
a fari a vita comu na speci di vagabbunnu
non c’è notte non c’è gghiornu iennu sempri a travagghiari
luntanu di la famiglia persu sempri mmenu a lu mari
nta stu mari riccu e granni
ca ti leva li megghiu anni
chi vitazza ca s’a ffari pi putiricci campari
fra tempeste e temporali comi veni l’ha pigghiaru
sulu i santi po priari si la vita voi salvaru*

*non c'è letto ne rizetto nnè nta state nne nto nvernu
 travagghiannu comu ncani pi vuscari un pezzu di pani
 quantu voti tiri a riti senza mai pigghiari nenti
 e bistimiannu torni a casa guarda sto mari chi pizzenti
 ti senti quasi scuraggiatu e vulissi abbannunari dicennu a denti stritti
 io sta vita un la vogghiu cchiù fari
 ma cu nasci piscaturi lu so destinu un lo po canciari
 e l'indomani n'atra vota si ritrova mmenzu a lu mari*

812 Augusta

Mimmo Patania.

*U paisi d'Augusta ha statu um paisi di piscaturi, marinaru, perché erano ppiù
 pescatori, che ppoi èranu piscaturi e contadini, però piscaturi cce n'erano di ppiù,
 e pparliamo noi nel primo del Novecento, rrapportato dei pescaturi, che cc'era un
 anziano che io cci ho llavorato assieme che si chiamava u zzu Turi u Chiattu che
 era passanisi, iddu era du milleottucentunovantasei, iddu piccolinu, all'età di sei
 anni cù papà façieva u piscaturi, so patři... a famigghia èranu a Bbrucoli, picchi
 Bbrucoli era zzona di piscaturi, era tipu na frazzioni d'Augusta ca cci tenevano le
 bbarche di sadda a Uruca e iddu, cuntava, picciriddu un giorno di maltempo
 cc'èranu çentuçincu bbacche di sadda, sette persone ogni bbacca e a quell'epoca
 cc'èranu çentoquattüru vacchi sulu di sadda e ppoi i casi ca cci su a Uruca èranu
 cchiossai magazzini di salaggione, tutta Uruca era tutta di piscaturi, siccomu
 façèvanu a tinta, u zzappinu, era a crusta di l'alberi, iddi a maçinàvanu, a
 mittèvanu a ssecco e ppoi quannu a quarara ncuminciava a bbolliri, bbotta di
 dudiçi uri quattordiçi uri, poi pigghia cci mittèvanu stu cosa e ppoi veniva a tinta
 e cci calàvanu a rrete e idda si tincieva. Ogni ttot di lavoro, dui ùri mmisi che
 llavoravano a rizza, tutta st'attrezzatura di mare ch'era fatta di canapa, pi
 rrinforzare il filo, senò si abbrummava, sfaçieva il materiali e ssi dava stu culuri
 ca era scòccia dû pinu e si chiamava zzappinu e cc'era cu aveva a quarara a ccasa
 i piscaturi, i saddari l'avianu a Uruca pi ccomodità e abbitàvanu dda e cchissi
 façèvanu çinque ggiorni, o sàbbatu festa sti piscaturi.*

*La formazione del terreno prima di fare il porto, picchi il porto è nnato tra la prima
 e a seconda guerra mondiale, prima cc'era solo l'isola ca façieva di porto, il porto
 di oggi prima era l'uffu d'Augusta ca i piscaturi ggià cci lavoravano perché prima
 di fare il castello svevo ccà i piscaturi cc'èranu c'abbitàvanu â parti dû ponenti, a
 mmala capra, prima dû castelli del millequattürucentu, cò ppassare del tempo si
 sono formati i pescatori molto di ppiù e i piscaturi d'Augusta essendo qui golfo
 piccolo e ppiscaturi parecchi si avventuravano a Pportopalo, picchi prima di
 nàsciri i piscaturi a Poprtopalo di conzu cci ianu l'augustanisi e dda stàvanu u
 mmisi, io mi rricordo il mio bisnonno, sempre rraccontato, era il quarto dei figli, il
 ppiù ppiccolo ca si chiamava Turi, erano a Sgiacca, lavoravano tutte quelle zzone,
 façevano la staggione d'aprile fino a lluglio e ppoi cc'erano delle famiglie che
 andavano nelle Calabbrie, nell'Ottoçento, lavoravano nelle parti di Crotone,
 Catanzaro, Capu Rrizzutu, a Pportopalo a pisca di conzu cci amu purtatu
 l'augustanisi, tutta quella zzona era d'augustanisi all'epoca, dominàvanu perché
 avevano bbarche a bbordo erano otto persone, picchi èranu perlomeno sette e u
 picciottu, picchi i picciotti sî puttàvanu che erano poi i futuri piscaturi, cc'erano
 bbacche che ne avevano due magari. Pi èssiri bboni capitani a ffari a gavetta picchi
 iu picciriddu a mmia a ddeçi-anni quannu mi puttaru, picchi iu àiu fattu a quarta
 elementari, mi puttaru a bbordu, il compito mio era lavari i piatta, perciò io anche*

cû malutempu picchì a bbacca era senza coperta, a rremi , cc'era a tenna tipu l'indiani però èramu fora, çerti voti chiuveva, façeva friddu, avo a nnèsciri di la tenda iu picciriddu a ddeçi-anni pi llavari i piatta, èranu i piatta chiddi d'argilla, i pigghiava, i ziccava a mmari e ogni ttantu mi scivolava qualcuno di manu, poi ogni quattru çincu iorna quannu era maltempo i ştricàvamu câ sabbia, pigghiàvamu u saccu i zammara, um pezzu, e ûsàvamu pi sponza. Fino anni Settanta chiddi chi si muvianu èranu l'augustanisi, nel momento in cui sono nati le industrie tra malavita e il posto sicuro, Augusta ggià vent'anni fa accumulàvamu a scumpariri i piscatura di Augusta. Augusta cci avi la sò storia di piscatura non indifferente, Augusta amu puttatu cultura di conzu unni e gghiè, anche nelle Calabbrie.

821 Portopalo di Capo Passero

Franco Patania

Io sono Franco Patania detto Bbraccio di ferro, sono nato nel millenocentotrentotto a Ssiracusa da una famiglia di tradizioni tutti pescatori dell'amo. Io da piccolino è stata na cosa che mi è rrimasta nna la mente che aveva sei anni e mmia mamma cci rissi a mmio papà: "Pippino hai scrivutu u picciriddu â scola?" e mmio papà: "U picciriddu â scola? Ma u picciriddu mi bbisogna nâ bbarca", aveva sei anni e ppapà mio mi ha pputtatu nnâ bbarca e io câ bbarca a rremi, mi metteva supra a proa, emu a mmuddari u camaçi. U camaçi è n'attrezzo che è un po' bbilanciato cò sùoru e ccò piombo, è un mestiere molto ma molto ddelicato picchì cci voli tanta professionalità e io ce ne ho dda vendere perché la famigghia mia ce l'ha nna o dienneà e ppraticamenti l'àiù magari iu picchì àiu nasciutu a mmari, àiu settantaquattranni e àiu fattu sempri stu mistieri, praticamente tutti mi riçinu ca àiu statu sempri u primu rà classi, nun sugnu iu a ddillu, mi fa ppiaçere ca sono l'avuuri ca u riçinu; iu àiu du figghi ca magari fannu u stessu mistieri però non ponno aviri la mia cultura e la mia esperienza, sono bbravi magari, cce l'hanno magari nna o dienneà.

Quannu niauri ittàvamu i conzi a mmari, façièvamu un ghiornu i ittàvamu, i ittàvamu a mmari, i calàvamu, e ll'indomani cci amu a ttirari, praticamente per antiçipare nell'orario, niscièamu a notti, ai rui, i tri, all'una, dipenni a distanza c'avèamu picchì regolarmente u mestieri ca façièva iu u façièvamu nna lluffu i Ràula, Golfo di Avola, e nniscièvamu ri notti, e ttalmente era la forte attenzione c'aveva io, niauri aviamu a-gghiri a ttruvare a bbannera, ma a bbannera unni aviamu ittatu u conzu, cci aviamu a gghiri c'aviamu a bbiriri u segnali di nterra, io era arrivato al punto ca quannu niscièvamu la notti, iu cu ll'orientamentu ri luçi quannu arrivava riçièva "Cci semu", arrivava, chiamava i pirsuni, cci façièva "Alzatevi!", cci riçièva "Taliati ca si viri a bbannera, na çentu voti ca iu façièva queste manovra, novantanovi voti indovinava ca èramu viçini a bbannera, praticamente ca iu cu ll'orientamentu ri luçi riusciva a ccapire unni iu avia ittatu a bbannera u ggiornu primo, erano poche volte ca iu sbagghiava, infatti taliàvamu nell'imbrunire ri l'alba: "Eccu ccà è a bbannera!", chista era una bbuona virtù perché t'aiutava a antiçipare l'orario.

I sacrifici ca àiu fattu câ mistieri mio, ni putissi segnalari unu, iu façià u mistieri ri mirrucci, sono i naselli, ddi famosi pisci ca fannu u bbaccalà, e ssi pescava co un filaccione chiamatu conzu, u calàvamu au funnu çincu, seiçentu, setteçentu meuri e ssi po ttirari tuttu a mmanu, non era un lavoro tanto façiè, cci voleva na resistenza, però allora si façièva perché èramu allenati tutti perché iu àiu statu un pocu particolari picchì pozzu çitari in particolari a quattordicianni papà mio ca avi trentanni ca è mmottu, m'ha ddatu a vacca e ffaçièva u capitano, quattordicianni

aveva e mmè patři ggià aveva capito che io era in condizioni ri putiri puttari tri ppersone a mmari e u primu iornu mi rricordu àiu pigghiatu trentasetti chila e mmezzu ri mirruzzi e cchista è na cosa che mi fa onore; i ggiovani oggi, non per darçi una colpa, a quattordicianni mancu sannu cosa è u travàgghiu, iu a quattordicianni ggià era formato, era un uomo, un uomo co ttanta di rresponsabilità e ppraticamenti àiu continuatu raccussini e non è stato façile a ffare u pescatore, in particolare u mestieri miu picchì u mestieri miu si svolge, mi ha alzari a mmenzannotti e ppomeriggio non lo sai quannu veni, se vveni ai quattru, ai çincu, ai tri, all'una, senza orario; u misteri mio che è u misteri rî paràngali, in particolare u misteri mio è una gara tutti i iorna perché a mmare non pagamo nessuno, avemo la liçenza però non pagamo nessuno, però cc'è una r rivalità fra uno e ll'altro picchì cci sunnu punti unni cci sunnu i pisci, inzomma è una gara, na cosa un poco ddelicata.

L'altra ieri m'ha cchiamato Luigi: "Zzu Francu àiu bbisugnu i vui", cci rissi: "Luigi, iu pozzu vènniri però u sacciu chiddu c'àiù a ffari", "No zzu Francu ata bbènniri pi fforza vui, picchì àiu iamari un conzu i palàmiti e cci vuliti pi fforza vui"; àiu pigghiatu çincucentu iamari, àiu misu nna a tàvula, m'ai misu iu a llegari çincucentu iamari e cc'era unu, sta persona nn'ha llegatu çentu, io çinquecento.

Na vota vinni a truvarmi un tipu un pocu curiusu ccà a Ppottopalo ca si chiama Santino Piscicola, e allura chistu mi fa: "È glghiri au magazzino ca m'a ffari u conzu", cci rissi quantu cci stava a llegare çentu ami e llui mi ha ffatto una sgarbo picchì mi rissi "Boh"; m'avìa sintutu umiliatu, ma no perché m'ha ddittu iddu, picchì iddu in fondo era un vecchio ferraru però s'ha inzerito a ffari u piscaturi, pecciò iddu nun po ssapiri cu è Ffrancu Patania; mi nni àiutu a la casa ca aveva nu rrancore ccà, ai pigghiatu çentu àmiri, cci àiutu a la casa e cci àiu sunatu u campanellu, s'affacciò: "Scinniti" cci rissi, "Ma chi è", "No pazzo sugnu, mè nanno cci riçièvanu Ciccio u Pazzu, scinniti ccà, mittiti u rroròggiu", mi misi a llegare, diçiannove minuti a llegare çentu iamari, praticamenti Francu Patania è cchistu, io non mi àiu misurato mai con le persone, a mme l'avutri non m'hannu nteressatu mai, iu m'hai misurato con me stesso, iu quannu àiu fattu un lavoru ca cci ha bbulutu un'ora, ai rittu viremu si cci rriesco a ffarlo nna çinquanta minuti, e quannu l'àiù fattu na çinquanta minuti, viremu si cci rrièsciu a ttrènta, viremu si cci rrièsciu a vvinti, a filosofia mia ha statu chista e iu sugnu troppu soddisfattu ri me perché Franco Patania lo devono lodare, soprattutto rrispettare perché se cc'è quaccarunu nna lu misteri mio ca mi voli pistari i peri ha sbaghiatu indirizzio; iu nun sugnu unu cattivu, quanno cci ha statu quaccarunu a mmari iu l'àiù aiutatu, però i peri a mme non mi l'hannu a ppistari picchì cu è ca mi leva u pani a mmia ha sbaghiatu sçrata picchì iu àiu nasciutu a mmari, si nni ddividemu mettà ll'uno iu sugnu cuntentu ma ca tu mi vulissi livari u pani a mme hai sbagliato indirizzio.

Io ero piccolino e sta cosa m'ha accumpagnatu per ttutta la vita, finu a stu mumentu; io era piccolino, poteva aviri meno di deçi anni, èramu a Ssiracusa cà bbon'arma di mio papà, cc'era mio papà e altri due pescatori e iu piccolino. Èramu a ddistanza rû tirrinu, èramu quasi na reçina i mighia fuori, ad un tratto s'ha mmisu tantu ventu i maiçtrali; u ventu i maiçtrali è un ventu ca viene ri terra verso fuori, si misi un ventu spaventosu e cchiù a vela non poteva agghiri, pi pputirini sabbari solamenti cci vulèvanu i rrimi, allora ama calatu sta vela e nn'amu iammatu i rrima, quattru pirsuni, vucàvamu e a bbarca ieva cchiù indietru, avanti. Mi rricordo iu sta cosa l'àiù nna l'aricchi. Io sono ddevoto a Ssan Bastianu e allora papà mio riçeva: "San Bastianu forza e bbalìa, San Bastianu forza e bbalìa", io mi commuovo, la bbarca caminava, piano piano ma caminava, ha ppassato un'ora, un'ora e mmezza e è vvenuto un peschereccio che si chiamava a Pasqua e ha

rraccolto quasi çinquanta bbarche, n'ha mmisu tutti, talmenti èramu tanti i bbarchi, u capitanu nni misi tutti unu dopu l'àvuṭru, allora i muturi non è che avevano muturi rruossi, nni rissi u capitanu chiḍḍu chi nni puttava versu a terra, cercate d'aiutare magari ca i rrima. Praticamenti èramu a rrimorchio picchì èramu olṭre çinquanta varchi; io tutta la vita àiu statu sempri devotu a Ssan Bastianu î Muliddi, iu quannu àiu bbisognu di quacchi ccosa mi rrivolgo a Ssan Bastianu î Muliddi.

A mmari mi cci puttau mio papà, a quattordiçi anni àiu fattu u marinaru, u capitanu, per me ra un'attenzione e ppoi i vecchi non ti riçevanu per esèmpiu chistu è Mmungibbedḍu, chistu è Usurìa, chista è u Funnacu, non ti riçevanu niente perché forse era l'epoca, non è che è ccomu ora; ora qualcuno magari ca ti domanda, se ttu cci domandavi erano capaçi che tti davano uno shiaffo ti ràvanu, allora dovevi essere tu talmente bbravo, a mente mia è un archivio, n'archivio che io ancora ricordo tante cose dell'infanzia. Io sono arrivato al punto ca quannu iu man mano ca criscieva da quattordiçi anni a vvint'anni, appostu di iri a la scola... Íu sàcciu lèggiri e scrìviri, a firma l'àiù fattu un milioni di voti, mi vergognavo io a ddire che non sapeva né lleggere né scrivere, io sono un autodidatta, m'àiù imparatu iu stissu a llèggiri e scrìviri, io faccio fatica a ccapire unni cci vòlunu ddue consonanti o cci nni voli unu, nna la grammatica ca peccu, però nella mia calligrafia non ci crede nessuno ca io a scuola nun cci àiu statu. Aṭṭraversu iu la grande esperienza e la mia forte attenzione, all'amore, picchì viri ca u piscaturi a aviri la vocazione comu u preti e io cci l'àiù avutu, la vocazione proprio ca iu a statu na cosa cchiù fforte di me, u mari è un amore, un amore forte che non si può spiegare, solamente tu u po capiri quannu si inṭra u mari e ccapisci ca effettivamente è na cosa che tti prende.

Corrado Signorello.

I Cattivi si ṭròvanu fra Marta e Pportopalo, nta u çenṭru preçisu, ppiù o meno semu spartuti fra Portopalo e Mmarta, cc'è çinquantasei mìgghia, i cattivi è un banco; cattivi perché ha ppartuto di Portopalo un bbastimentu caricatu ri tunni, e allura cci rissi au capitanu i marinari: "Ggiramu che cc'è ttempo cattivo", "No" cci rissi, "O pisci a Mmarta o carni a mmari", e ssi pèrsinu tutti.

Franco Patania.

U capitanu cci rissi: "Quannu Santa Bbarbara veni i fora, nun ti scantari né di lampi né di ṭrona, a tte e li mammi e li figghi ddicurati, quannu sona la campana tutti figghi i bbona maṭri". U ventu i punenti cci rruppi a vela e ssi nni eru all'isula i Currenti, cuseru a vela e i marinara tutti si rribbellaru, cci rissinu: "Cu è ca cci po bbèniri cchiana nnâ varca e ni nni emu a mmari picchì am'a ppurtari a tunnina a Matta"; tannu cci puttàvanu a tunnina a Matta, çertu i cristiani tannu si nun ci èvanu pirdèvanu u postu; cci eru, quannu arrivaru mmenzu u canali i Matta si nni eru a lu funnu e ssi pèrsinu i tunni e i cristiani magari.

Paolo Caruso.

Faccio u rrigattieri, l'astaturi, cci su i varchi chi vvannu a mmari, ognuno di noi abbiamo le bbarche che cci conferiscono il pescato a nnoi, poi cc'è chiḍḍu ri i casi i pisci ca s'iccatta e nniàvuṭri facciamo i prezzi di mercato, â ggionata. Casa i pisci unni si vannu accàttanu i pisci i cristiani, a Pportopalo cce n'è una che è quella all'angolo, Campisi, al porto cc'è commercio all'ingrosso, non sono pescherie al minuto, inveçi poi cci nn'è aṭṭri quatṭru a Ppachino, a Ppozzallo, Avola, Rragusa.

Io ho ffatto sempre il commerciante di pesci, all'ingrosso, ho llavorato tantissimo col Giappone nel novanta, novantadue, novantatrè, novantaquattro, ero esportatore per il Giappone di tonni, uno dei ppiù ggrossi che cc'era in Siçilia, all'epoca. I ggiappunisi si ccattàvanu i tunna ccà e nni rùnanu i filetti.

Corrado Signorello.

Di dieçi anni a ccà sempri in mari, cci abbiamo rřanciato per sopravvivere tutti i mestieri, quando cc'era cattivo tempo ce ne andiamo a llavorare in campagna, a gguadagnare a ggionnata in campagna e ssiamo qua adesso.

La bbarca prima era insieme con i Di Mercuri a Mmarzàmemi, poi abbiamo cresciuto i figli tutte e ddue famiglie e cci siamo ddivisi, abbiamo fatto due bbarche, loro San Francesco, noi a Ggiovann'Angelo che era piccola a Ggiovann'Angelo, poi abbiamo fatto questa ppiù ggrossa.

Andiamo in mare la sera, prima di sorgere il sole e ppoi rřitorniamo verso i řri, i quařru, scartiamu i pisci, i mannamu cu i càmia nuořri, i puttamu au mircatu. La pesca è con la lampara, câ lancia, cù gruppu.

E queste barchette vengono messe a mare con una rete....

No, viènnono bbuttati in mare a ppoco pesce e ppoi si si unisciunu un po' di pesci, cinquanta, cento casse e gghittamu a rřizza a mmari, una, due, řre, quařru cali, fino che uno fa a ggionnata, nottate; pisci mmischiati no tutti pisci scelti, sàvuri piccolini, menzi sàvuri, sàvuri grossi, sgummi ruossi, sgummi nichì, così, sarda è sparita, anciuove quest'anno due řre ggiorri soli e ppoi so spariti pure.

Col passato, circa quindici, sedici anni fa am'a pigghiatu cinquemila chili di orati, sempì câ rřizza cò cinciuolu, gli antichi se llo ro dicevano se lo sognano, unn'è bbbera catu pigghiatu, invece l'abbiamo preso, pisci quařru, cincu chila, řri cchila, quella è una cosa bbella nella vita, e ppoi siamo stati a ttunnara un po' di anni, cci hanno fatto spendere un pocu i sordi a Comunità Europea e cci ha mmisu pròpriu au fossu, nni ittau al fossu. Dopu ca spinniemmu quařrucentuřinquantamila euro nnà varca, rrete ppiù ggrossa, metti a gru, ingrandisci quello, metti a řtrummentazzioni, dopo dodici ggiorri cci ha cchiuso a pesca e ssimu sempri mmenzu a řrada. La rrovina dei pescatori sunnu i bbolletti, sti fatturi e sti così, non si fa ccosì, non si governa così, uno che ddeve fare u mistieri rô mari opuru fa u rřattieri, tu a ppagari tantu l'annu, stop, poi a èssiri libberu, non a řruppiallu, cunřapenzioni, verbali, chiđdu e ll'ávuru, un zi fa accussì, andiamo tutti in malora.

Giuseppe Cernigliaro

All'inizio andavo a ppescare cò tartaruni, quelli ca pigghianu u muccu, u rřossettu, e si usava che era a ccircuito chiuso, e ssi usava per esèmpiu cc'era n'ancoretta, u fierru, co quařru mappi, e allora nta na mappa cci attaccàvamu u segnali, poi cci mittèvamu a çima, venti, řrenta bbracci di caloma, poi cc'era u varrili e ssi scia a ccala. U capitanu, u pařruni, prendeva un segnali per terra e allora quando si uscìa a ccala quello lì doveva avere òchciu e ffaçeva a çinta e ffiniva un'alřra volta lì. Se cc'era u piscatu, per esèmpiu due, řre cchili di muccu, allora cci amu a ffurriari, allora quello quando si bbuttava a ccenřro, a manica, quello lì si doveva rřricordare unn'avìa bbuttatu a manica; a ffurriari significava n'ařra vota iđdu s'aveva spustari a ffari a cala a ffurriari e ssi continuava così, se non prendeva nenti, mitemu a sciroccu, e allora si doveva spostare a sciroccu, non si prendeva nenti, n'ařra vota metti corda, venti bbracci, quindici bbracci di corda e andava sempre cò stesso pescato e ccosì si continuava tutta la ggionnata così.

903 Scoglitti

Nino Nicosia.

Mi rricordo chi andava a vela... facìvanu uotto nove ore di vogare pe rraggiungere diciamo la zzona di pesca; mi rraccontava mio papà che pi gghiri unna iri a ccalari a rrizza vucàvanu pi ottu novi uri, quannu u vientu cce n'era abbastanza un po' si rriposàvanu le braccia, quando invece vientu nun cci nn'era si dovevano proprio sbracciare le bbraccia per raggiungere sia la zzona destinata pi ppiscari o pe rrientrare in tra u scaru, e quindi facèvanu ottu uri novi uri sia andata che a rritorno. E ppoi mi riciva mio papà che ttutto veniva a bbraccia, ccioè si tirava a rrizza chî vrazza, si calava a rrizza chî vrazza e ttutto l'inconveniente di bbordo sia per quanto rriguarda far camminare un natanti era tutto a bbraccia, oggi invece grazie Ddio tutto in automatico, u muturi nni porta a ddestinazione di pisca, pe rrientrare u muturi nni cci rritorna e ppoi anche per quanto riguarda il lavoro, tutto automatico, u viricellu ca tira a rrizza, u viricellu ca etta a rrizza a mmari e quindi oggi è ttutto diverso, tutto particolare.

Mo nonno mi riciva... perché certi voti ni lamintàvanu câ pisca iva male e quannu turnàvanu mi spiava: "Chi ppigghiàstivu?", "Picca pigghiammu", "Ma nun ti scantari, u niputi, ca bbontiempu e mmalutiempu nun dura sempri un tiempu". Idđu prevediva che quannu cc'era picca piscatu nun putiva èssiri sempri c'aviamu a ppigghiari picca piscatu, o prima o dopo avia ccanciaru e mmi riciva: "Nun ti scantari ca bbontiempu e mmalutiempu nun dura sempri un tiempu".

A storia che mi rriordu cchiossai ri tutti che pultròppo mi ha ddato un grosso dispiacere, che nun è vveru che a vvolte u mari runa sempri piaciri e suddisfazzioni ma a vvolte runa puru lignati e ccu si metti cû mari si metti cò riàvulu. Io pultròppo la mia esperienza ppiù bbrutta che ho ppotuto vivere nella mia vita mi nn'io a mmari cò piscarèggiu e si po ddiri ca turnai a nnatari perché persi u pescherèggiu picchì si nn'iu nfunnu pi ccurpa dei politici di Schugghitti perché u puortu nunn'era in condizioni di potere en trare e uscire regolarmente perché cc'erano sti scògghia ca impedivanu l'en trata e ll'uscita da u puortu, io na nuttata ca mi nn'ia a mmari ffirrai unu di sti scògghia e ppoi a llargo anzicchè iramminni a ppiscari i pisci, n'atru puzzudđu piscàvanu a mmia e cchista è n'esperienza bruttissima che io mi rriordu per tutta a vita perché n'esperienza bruttissima che nun àuguru a nnuddu, ccioè iri a ppiscari câ varca e tturnari nterra a nnatari è la ppiù bbrutta esperienza che io ha vvissuto nna mo vita.

Daide Privitelli

Mo nanno avia l'abitudine... s'inniva a ppiscari avia na sardara, i sardari na vota erano a vela e avia l'abitudine d'irisinni a ppiscari cu sta sardara però nu bbruttu vizziu c'avia ca quannu idđu sapia ca cc'era malutiempu, u iornu prima pigghiava sta sardara e si nn'iva a Ggela. Siccomu Scugghitti comunque è mpaisi ca coştrueru i ggilisi, picchì au settanta pi ccentu foru i ggilisi ca chî bbastimenti vinianu a Scugghitti ch'era un puortu naturale e quindi s'attraccàvanu ccà ca ivanu a ppiscari i spugni e a mmano a mmano, pi nun fari a ştrata, accuminzau a nnàsciri stu vilàggiu. Mo nonno ch'era ggilisi, quannu sapia c'avia a bbènniri u malutiempu pigghiava a varca a vela e si nn'iva a Ggela; quannu poi l'indomani si ittava a mmaticcata e u malutiempu idđu partiva di Ggela e vveniva fino a Scugghitti e ttutti i scugghittari ca u canuscìvanu u sapìvanu, si mintìvanu ncapu u puortu e bbirièvanu a stu viècciu ca cu sta varca na vota si viriva e na vota nun zi viriva picchì u mari era forte, cc'era mare forza sette, mare forza uottu, era mare proprio di tempesta e cchistu avia sta bbrutta abitudine ca pi idđu era na spavalderia proprio perché erano vecchi lupi di mare.

N'at̄ra esperienza ca sempri mû cuntava mo nannu, ca mo nannu cu sso cugnatu si nn'ievànu a mmari câ sardara e â fini quannu... siccome di norma cc'è a spartenza dô pisci chiđđu ca s'hannu a ppurtari a casa pi mmanciarri, quannu pigghiàvanu quacchi ppisci bbuonu, pigghiàvanu sti pisci e sî mmucciàvanu nta r̄rizza. Quannu arrivàvanu e attraccàvanu a varca, pulizziàvanu tutti cosi, luvàvanu i bbagghiola, sistemàvanu i r̄rizzi e ppulizziàvanu e allura chiđđu cci faceva: "Va bene, tu vatinni, cumenza a ffari ştrata ca iu finisciu l'urtimi ru cosi e mi ni vàu", "No talè chi ffai, vatinni tu che i r̄rizzettu iu picchì aggiustamenti unu ri rui avianu i pisci mmucciati, si r̄rubbàvanu fra cugnati o fra frati e alla fine rici: "Talè, amuninni tutti rui", e si nn'ievànu tutti rui, vutàvanu a cantunera ca si spartianu ognuno pâ so casa, pigghia e tturnàvanu nnarreri, ammucciuni ammucciuni si virianu ca tutti rui èranu calati varchi varchi ca si nn'avianu a gghiri a bbuordu a ppigghiàrisi i pisci, ca poi nun c'era nenti i mali ca si livàvanu i pisci, si l'avianu a spartiri e ddiri: "Chistu mû puortu iu oggi e ddumani tû puorti tu", e invece no, avianu a mania ca s'avianu ar̄rubbari fra di r'iddi.

911 Pozzallo

Me pat̄ri piscaturi, me nannu piscaturi, prima câ bbarca a r̄remi, bbarca a vvela, poi motori forabbordu, poi rintrabbordu.

Na vota passai na mala nuttata, pigghiai un pisci anciovu ri quat̄rucentuquinquanta chila, tutta a notti p'accianallu, cu ll'amu, ri mezzanotti u ccianai ai çincu râ matina, mi livai a vita tutta a notti, sulu; appena agghiurnava ncuntrai un piscarècciu i Portopalu, cci rissi: "Unni siemu ccà", mi rissi: "Ma cu ti cci porta ccà, sî a bbintiquat̄ru miggia rû Puzzađđu", e era Alessandro Magno, u pescarècciu, idđu si çiamava Suvastianu Vella. E ppoi unu ca va pi mmari cc'è ssempri esperienza, pigghiamu tantu malattiempu all'improvvisu, niscemu cû mari calmu e ppoi tuttu un tr̄attu ventu, mari; i previsionu ora i sintiemu, li taliamu nna u computer ma prima chi cc'era u computer, ora nni vuliemu fari fregari niàvuŕri ca inzistiemu, però ggìà u computer nni riçi ai quat̄ru arriva, ai quat̄ru arriva.

Malta

Di qua ... al Marzamemi? Quello mio nonno. Perché qua c'è tunnara. Quando non preso tonni, it-tunnara non fare leva, capito? O fare leva Marzamemi. Marzamemi ancora c'è tunnara. Anka ora c'è là. Andare mio nonno, sette persone, remare, o vela insomma, per portare otto, sei, dieci tonni, sempre col remi. Dura vita di vecchi tempi!

Ora campare, ora. Campare. Anche quelli che non lavoro, campare. Il vecchi tempi lavoro, non campa mai. Noi sette in famiglia. Imma, ha nghidlek, ma kontx tbigh, u li tbigh ma jhallsukx. Ha nghidlek kelma. Alla hares, jien avolja prežentement, kulhadd jipprova. Ma nafx il-ghala. Min ma jhallsekx dak il-hin, ma jhallsekx. [Però, ti dico, non vendevi, e per quello che vendevi non ti pagavano. Ti dico una parola. Dio non voglia, io anche se attualmente, tutti tentano. Non so perché. Chi non ti paga subito, non ti pagherà] Fratelli due, u sorelle due, anchi. Cinque. Uno morto già.

Però quello pescatore taparsi, ma kienx ihobb jahdem [Però quello fingeva di fare il pescatore, non gli piaceva il lavoro]

Quelli il mogli del pescatori; allora i pescatori al mare, lavorare, e 'l mogli..., loro come una fabbrica, capito, lavorare tutti quanti. Anche al mare, andare i donni! C'è una a Marsascilocco, una donna, si chiama Ofelia. È proprietaria del barca, e

con un'altra donna andare a lavorare, insieme. Tutte due donni. Brava, brava. Lei sposata, ho il marito morto con il cancro, miskin [meschino], ventisetti anni. Ora vedova.

Eh, cosa voglio spiegare? Una volta vista due baleni grossi, balenotteri, quelli grossi assai. Quasi paura, sinceramente quasi paura. Una barca grossa c'è io questi tempi. Lontana di qua sessanta miglia, al libeccio di Malta. Tanti storii, per dire, ogni tanto maltempo: di maltempo non paura. Quando in mare vieni cosa vieni, nel mani di Dio, veru? Allora sempre questa, nostra vita. Non so cosa dire più. Paura mai in vita mia, a mare se paura una volta, non andare più. Però paura mai.

Storielle morali

Granċ mara kellha l-friegħ u xi erba minnhom telgħu l-art. Mar wiehed jibki hdejn ommu u qalilha “Ma, ara x’għamluli, ma, qatgħuli saqajja kollha!” U hi qaltlu “La int maħluq għall-baħar, ma kellekx xi tridha l-art.” [Un granchio femmina ebbe dei piccoli e quattro di essi salirono sulle rocce. Uno di essi tornò dalla mamma e le disse: “Ma, guarda cosa mi hanno fatto, ma! Mi hanno tagliato tutte le zampe.” E lei rispose: “Siccome tu sei stato creato per il mare, non dovevi avventurarti sulla terra]

Darba kien hemm sparlu u wehel fix-xibka ta’ sajjieD U ltaqa’ ma’ balena. Qalilha “Balena, ara xi grali!” U hi qaltlu “Ersaqst lejn ix-xibka tas-sajjied, int!” [Una volta un sarago sparaglione rimase intrappolato nella rete di un pescatore. E vide una balena e le disse: “Balena, guarda un po’ cosa mi è successo!” E lei rispose: “Eh, non dovevi avvicinarti alla rete del pescatore”]

582. Proverbi marinari (la x indica che gli informatori conoscono il proverbio, la v. la variante registrata)

107 San Vito Lo Capo

*A la navi rutta ogni ventu cc’è cuntràriu
A mari nun cc’è taverna x
A mari nun si cùntanu migghia x
A tempu di tempesta ogni pirtusu è portu x
A varca è di cu a cavarca
Acqua di celu e sardi a la magghia x
Arcu di sira bon tempu tira, arcu di matina l’acqua è vicina x
Celu picurinu acqua e ventu vicinu x
Grecu e livanti acqua darrerri e acqua davanti x
Libbici mai beni fici
Loda lu mari e tèniti nterra
Lu bonu piscaturi va ncerca a la maretta
Lu malu tempu veni di mari x
Lu marinaru mori a mmari
Luna a l’addritta marinaru curcatu, luna curcata marinaru a l’addritta x
Maistru e tramuntana nun dùranu na simana
Mari biancu, sciroccu ncampu x
Megghiu bboia ca marinaru
Nenti cc’è cchiù riccu di lu mari v. Nun cc’è cchiù rriccu di lu mari
Non chiamari ventu a mari
Picurara, marinara e sbirri, nun ci aviri amicizia ca la sgarri v. marinara e sbirra
cu cci faci amicizia la sgarra
Quannu lu ventu veni di mari pigghia la truscia e vvattinni a llavari
Senza sivu la varca nun sciddica x
Tutti li ciumi cùrrinu a lu mari
U pisci feti di la testa
Varca rutta, marinaru a spassu
Varca torta viaggiu rittu
Ventu nterra fatti nterra, ventu i fora fatti fora*

112 Mazara del Vallo

*A la navi rutta ogni ventu cc'è cuntràriu
A mari nun cc'è taverna v. a mmari un cc'è putìa di vinu
A mari nun si cùntanu migghia
A tempo di tempesta ogni pirtusu è portu v. quannu cc'è mmalutembu ogni pittusu
è un r̄riparu, un pòittu
A varca è di cu a cavarca v. la vàicca è ddi cu la cumanna
Acqua di celu e sardi a la magghia v. Acqua di çelu e ssàiddi a la màgghia
Arcu di sira bon tempu tira, arcu di matina l'acqua è vicina
Bannera vecchia onura capitano novu v. bbannera vécchia onuri di capitano
Celu picurinu acqua e ventu vicinu v. lu çelu pécuri pécuri è, chissu tuttu ventu è
Grecu e livanti acqua darrereri e acqua davanti v. riçi mi nni vàiu, bbonu fa, acqua
davanti e vventu dd'arrè
Libbici mai bene fici v. Libbìcci sembi vendu mpacci
Loda lu mari e tèniti nterra
Lu bonu piscaturi va ncerca a la maretta
Lu malu tempu veni di mari ☉ lu malutembu veni dâ mmari (lu bbeni avâ bbéniri
dâ mmari)
Lu marinaru mori a mmari Niàvuṭṭri semu comu la cufuruna, la cufuruna vordiri la
taittaruga, avi sembi la testa a mmari, quann... di runnê si ggira, a mmari. Ora
niaṭṭri marinara, jé cci fazzu, niaṭṭri semu comu li cufuruna, avemu la testa a mmari,
infatti iu ttutti li mattini chi mi àizzu, mi fazzu la caminata, primu passu di la marina
e italiu li pisci pi bbiilli, tutti li vòitti.
Luna a l'addritta marinaru curcatu, lunata curcata marinaru a l'addritta v.
Ggobba a pponende luna crescente, ggobba a llivande luna mancante
Maistru e tramuntana nun dūranu na simana
Mari biancu, sciroccu ncampu
Megghiu bboia ca marinaru
Nenti cc'è cchiù riccu di lu mari
Non chiamari ventu a mari v. malutempu mari mari un si nni ddisià
Picurara, marinara e sbirri, nun ci aviri amicizia ca la sgarri
Piscaturi di canna, cchiù pedi chi guadagna
Quannu lu ventu veni di mari pigghia la truscia e vvattinni a llavari
Senza sivu la varca nun sciddica
Tutti li ciumi cùrrunu a lu mari
U pisci feti di la testa
Varca rutta, marinaru a spassu
Varca torta viaggiu rittu
Ventu nterra fatti nterra, ventu i fora fatti fora*

123 Favignana

*A la navi rutta ogni ventu cc'è cuntràriu
A mari nun cc'è taverna
A mari nun si cùntanu migghia
A tempo di tempesta ogni pirtusu è portu v. A tempo di tempesta ogni gnuni è portu
A varca è di cu a cavarca
Acqua di celu e sardi a la magghia
Arcu di sira bon tempu tira, arcu di matina l'acqua è vicina
Celu picurinu acqua e ventu vicinu x
Grecu e livanti acqua darrereri e acqua davanti*

Libbici mai beni fici
Loda lu mari e tèniti nterra
Lu bonu piscaturi va ncerca a la maretta
Lu malu tempu veni di mari
Lu marinaru mori a mmari
Luna a l'addritta marinaru curcatu, luna curcata marinaru a l'addritta
Maistru e tramuntana nun dùranu na simana ▽ Maistru e tramuntana nun dùranu
tutta a simana
Mari biancu, sciroccu ncampu
Megghiu bboia ca marinaru
Nenti cc'è cchiù riccu di lu mari
Non chiamari ventu a mari
Picurara, marinara e sbirri, nun ci aviri amicizia ca la sgarri
Quannu lu ventu veni di mari pigghia la truscia e vvattinni a llavari
Senza sivu la varca nun sciddica
Tutti li ciumi cùrrinu a lu mari
U pisci feti di la testa ▽ u pisci feti râ testa
Varca rutta, marinaru a spassu
Varca torta viaggiu rittu
Ventu nterra fatti nterra, ventu i fora fatti fora x

Aggiunti dall'informatore:

U mari unn'avi funnu
U mari è moddu ma nchiappa ruru

124 Pantelleria

A la navi rutta ogni ventu cc'è cuntràriu.
A mari nun cc'è taverna x
A mari nun si cùntanu migghia
A tempu di tempesta ogni pirtusu è portu
A varca è di cu a cavarca
Acqua di celu e sardi a la magghia
Arcu di sira bon tempu tira, arcu di matina l'acqua è vicina.
Celu picurinu acqua e ventu vicinu
Greco e livanti acqua darrerri e acqua davanti
Libbici mai beni fici
Loda lu mari e tèniti nterra
Lu bonu piscaturi va ncerca a la maretta
Lu malu tempu veni di mari
Lu marinaru mori a mmari
Luna a l'addritta marinaru curcatu, luna curcata marinaru a l'addritta
Maistru e tramuntana nun dùranu na simana
Mari biancu, sciroccu ncampu
Megghiu bboia ca marinaru
Nenti cc'è cchiù riccu di lu mari
Non chiamari ventu a mari
Picurara, marinara e sbirri, nun ci aviri amicizia ca la sgarri
Quannu lu ventu veni di mari pigghia la truscia e vvattinni a llavari
Senza sivu la varca nun sciddica
Tutti li ciumi cùrrinu a lu mari
U pisci feti di la testa.

*Varca rutta, marinaru a spassu.
Varca torta viaggiu rittu.
Ventu nterra fatti nterra, ventu i fora fatti fora.*

Proverbi aggiunti dagli informatori:
*Agosto vugghi u mari e vvugghi u mostu.
U mari è mmoddu ma rumpi u duru.
Çelu picorinu, sciroccu o livantinu.
Luna crescente, gobba a pponente.*

204 Terrasini
232a Porticello

306 Sciacca
*A la navi rutta ogni ventu cc'è cuntràriu
A mari nun cc'è taverna v. A mmari un cc'è tavenna
A mari nun si cùntanu migghia
A tempo di tempesta ogni ppirtusu è portu v. A ttempu ri malutempu ogni pirtusu è
ppottu
A varca è di cu a cavarca v. A vacca è di cu è chi cci travagghia
Acqua di celu e sardi a la magghia v. Acqua di çelu e saddi â magghia, la mìnchia
me angulu t'ammagghia.
Arcu di sira bon tempo tira, arcu di matina l'acqua è vicina
Bannera vecchia onura capitano novu v. A bbannera vecchia onura u capitano
novu
Celu picurinu acqua e ventu vicinu
Grecu e livanti acqua darrerri e acqua davanti v. Grecu a llivanti acqua r'arrè e
acqua ravanti.
Libbici mai bene fici v. Libbiçi mai bbeni fiçi
Loda lu mari e tèniti nterra
Lu bonu piscaturi va ncerca a la maretta
Lu malu tempu veni di mari v. Lu malu tempu veni dâ mmari
Lu marinaru mori a mmari
Luna a l'addritta marinaru curcatu, lunata curcata marinaru a l'addritta
Maistru e tramuntana nun dùranu na simana v. Maistru e tramuntana u-nnùranu
na simana
Mari biancu, sciroccu ncampu
Megghiu bboia ca marinaru
Nenti cc'è cchiù riccu di lu mari v. Cchiù rriccu rû mari un c'è nnuddu
Non chiamari ventu a mari v. Unn addisiàri vendu a mmari
Picurara, marinara e sbirri, nun ci aviri amicizia ca la sgarri
Piscaturi di canna, cchiù pedi chi guadagna
Quannu lu ventu veni di mari pigghia la truscia e vvattinni a llavari v. Quannu u
ventu veni ra
mmari pigghia a trùscia e vattinni a llavari
Senza sivu la varca nun sciddica v. Senza sivu la vacca un sciddica
Tutti li ciumi cùrrunu a lu mari v. Tutti i ciumi cùrrunu a mmari
U pisci feti di la testa v. U pisci feti râ testa
Varca rutta, marinaru a spassu
Varca torta viaggiu rittu*

Ventu nterra fatti nterra, ventu i fora fatti fora v. Ventu di tramuntana fatti nterra e bbentu di mazzjonnu fatti fora

Proverbi aggiunti dall'informatore:

Quannu lu marinaru avi li pisci passa lu Signuri e mancu lu canusci

La gioinnata di Santanṭṭrìa, a li voti faṭia malutempu opuru s'aspittava malutempu chi mmari mari cc'era un subbùgglu e si riṭia: "la jurnata di Santanṭṭrìa ogni nnavi un pòittu si ddisìa" e ali voti iu cci stava attentu a qquesti provèibbi, primu di arṭivari lu malutempu iu dḍra juinnata tagghiava la còidda.

321 Porto Empedocle

A la navi rutta ogni ventu cc'è cuntràriu

A mari nun cc'è taverna x

A mari nun si cùntanu migghia

A tempo di tempesta ogni pirtusu è portu

A varca è di cu a cavarca

Acqua di celu e sardi a la magghia v. acqua i celu saddi a la magghia

Arcu di sira bon tempo tira, arcu di matina l'acqua è vicina v. l'arcu di sera bontempu si spera

Bannera vecchia onura capitano novu

Cielu picurinu acqua e ventu vicinu v. Cielu picurinu sciloccu ogni mmatinu

Greco e livanti acqua darrerri e acqua davanti

Libbici mai bene fici v. Libbici mai bbeni fici

Loda lu mari e tèniti nterra

Lu bonu piscaturi va ncerca a la maretta

Lu malu tempu veni di mari

Lu marinaru mori a mmari

Luna a l'addritta marinaru curcatu, lunata curcata marinaru a l'addritta v. lunâ dḍritta e marinaru curcatu

Maistru e tramuntana nun dùranu na simana

(Ma però... unn è bberu mancu chissu. Picchè oggi, una vota... l'aiu sintutu diri ndempi antichi, ora mmeci no, picchè ora un c'arriva dḍru punenti a ṭṭri gghiorna, a ṭṭri gghiorna e ffinisci e accumencia sciloccu. Una vota (xxx) e succidiva, ora un succedi cchiù, picchè si cambià tuttu u munnu). [...]

Mari biancu, sciroccu ncampu

Megghiu bboia ca marinaru v. Megliu porcu ca marinaru

Nenti cc'è cchiù riccu di lu mari v. U mari è cchiù rriccu di a terra

Non chiamari ventu a mari

Picurara, marinara e sbirri, nun ci aviri amicizia ca la sgarri

Piscaturi di canna, cchiù pedi chi guadagna

Quannu lu ventu veni di mari pigghia la truscia e vvattinni a llavari

Senza sivu la varca nun sciddica

*Tutti li ciumi cùrrunu a lu mari v. tutti i chiuma vannua mmari
U pisci feti di la testa v. u pisci feti dâ testa
Varca rutta, marinaru a spassu v. varca rutta marinaru di chiattu
Varca torta viaggiu rittu
Ventu nterra fatti nterra, ventu i fora fatti fora v. ventu nterra fatti nterra, ventu libbici fatti fora.*

Proverbi aggiunti dall'informatore:

O veni u ventu i livanti o cci sparâ luna

342 Licata

*A la navi rutta ogni ventu cc'è cuntràriu
A mari nun cc'è taverna v. a mmari un cc'è ttaverna. Si sapi quannu si nesci ma un si sapi quannu si trasi
A mari nun si cùntanu migghia
A tempo di tempesta ogni pirtusu è portu v. a ttempu di timpesta ogni pportu è nna furtuna
A varca è di cu a cavarca
Acqua di celu e sardi a la magghia v. acqua di celu e sardi nâ tratta
Arcu di sira bon tempu tira, arcu di matina l'acqua è vicina
Banneria vecchia onura capitano novu v. a banneria veccia onura u capitano
Celu picurinu acqua e ventu vicinu
Grecu e livanti acqua darrerri e acqua davanti
Libbici mai bene fici v. vendu libbici chi mai au munnu beni fici
Loda lu mari e tèniti nterra
Lu bonu piscaturi va ncerca a la maretta
Lu malu tempu veni di mari
Lu marinaru mori a mmari
Luna a l'addritta marinaru curcatu, lunata curcata marinaru a l'addritta v. a luna âddritta è, marinaru curcatu. Luna âddritta marinaru curcatu, luna curcata marinaru all'erta, âddritta.
Maistru e tramuntana nun dùranu na simana
Mari biancu, sciroccu ncampu
Megghiu bboia ca marinaru
Nenti cc'è cchiù riccu di lu mari
Non chiamari ventu a mari
Picurara, marinara e sbirri, nun ci aviri amicizia ca la sgarri
Piscaturi di canna, cchiù pedi chi guadagna
Quannu lu ventu veni di mari pigghia la truscia e vvattinni a llavari
Senza sivu la varca nun sciddica v. senza u sivu vidi chi a varca u nni sciddrica
Tutti li ciumi cùrrunu a lu mari
U pisci feti di la testa v. u pisci feti dâ testa
Varca rutta, marinaru a spassu
Varca torta viaggiu rittu
Ventu nterra fatti nterra, ventu i fora fatti fora*

343 Lampedusa

*A la navi rutta ogni ventu cc'è cuntràriu x
A mari nun cc'è taverna x*

A mari nun si cùntanu migghia x
A tempo di tempesta ogni pirtusu è portu x
A varca è di cu a cavarca x
Acqua di celu e sardi a la magghia x
Arcu di sira bon tempu tira, arcu di matina l'acqua è vicina x
Bannera vecchia onura capitano novu v. a bannera veccia onura u capitano x
Celu picurinu acqua e ventu vicinu v. celu a picurinu malutempu vicinu
Greco e livanti acqua darrereri e acqua davanti x
Libbici mai bene fici x
Loda lu mari e tèniti nterra x
Lu bonu piscaturi va ncerca a la maretta x
Lu malu tempu veni di mari x
Lu marinaru mori a mmari x
Luna a l'addritta marinaru curcatu, lunata curcata marinaru a l'addritta v. luna a ddr̄ritta e marinaru curcatu
Mari biancu, sciroccu ncampu x
Megghiu bboia ca marinaru x
Nenti cc'è cchiù riccu di lu mari x
Non chiamari ventu a mari x
Picurara, marinara e sbirri, nun ci aviri amicizia ca la sgarri x
Piscaturi di canna, cchiù pedi chi guadagna x
Quannu lu ventu veni di mari pigghia la truscia e vvattinni a llavari x
Senza sivu la varca nun sciddica x
Tutti li ciumi cùrrunu a lu mari x tutti i vad̄druna cur̄rinu a mmari
U pisci feti di la testa x
Varca rutta, marinaru a spassu x
Varca torta viaggiu rittu x
Ventu nterra fatti nterra, ventu i fora fatti fora x

Proverbi aggiunti dall'informatore

Luna a llevante, luna mancante; luna a ponente, luna crescente.

Rosso di sera bon tempu si spera.

601a Ganzirri

A la navi rutta ogni ventu cc'è cuntràriu
A mari nun cc'è taverna x
A mari nun si cùntanu migghia x
A tempu di tempesta ogni pirtusu è portu v. A ttempu i malutempu ogni ppottu è bbonu.
A varca è di cu a cavarca x
Acqua di celu e sardi a la magghia x
Arcu di sira bon tempu tira, arcu di matina l'acqua è vicina v. Rosso di sera buon tempu si spera, rosso di mattina la piòggia si avvicina.
Celu picurinu acqua e ventu vicinu v. Çelu picurinu o sciroccu o punentinu.
Greco e livanti acqua darrereri e acqua davanti v. Greco e llivanti acqua darrereri e vventu davanti
Libbici mai beni fici x
Loda lu mari e tèniti nterra
Lu bonu piscaturi va ncerca a la maretta x
Lu malu tempu veni di mari
Lu marinaru mori a mmari

Luna a l'addritta marinaru curcatu, luna curcata marinaru a l'addritta x
Maistru e tramuntana nun d'uranu na simana v. U maistrali oggi nasci, domani
crisci e dopudumani mori
Mari biancu, sciroccu ncampu v. Nìuru a mmari sciroccu ncanali
Megghiu bboia ca marinaru. v. megliu porcu ca marinaru
Nenti cc'è cchiù riccu di lu mari x
Non chiamari ventu a mari x
Picurara, marinara e sbirri, nun ci aviri amicizia ca la sgarri x
Quannu lu ventu veni di mari pigghia la truscia e vvattinni a llavari x
Senza sivu la varca nun sciddica v. Sî falañghi nun si inzivanu a bbacca non camina.
Tutti li ciumi cùrrinu a lu mari x
U pisci feti di la testa x
Varca rutta, marinaru a spassu x
Varca torta viaggiu rittu x
Ventu nterra fatti nterra, ventu i fora fatti fora x

Proverbi aggiunti dagli informatori:

Opa di marzu e ssaddi d'aprili.
Pisci e ffuncì pigghiali quannu unci.
Sciàbbica e ttunnara si nun sai r'rubbari mancu cci vai.
Bbacca i chiattu ntiviti i fora.
Piscaturi e ppigghia açiellu campa sempri poverellu.
Quannu assumma Bbovalinu o sciroccu o luvantinu.
Quannu au munti u cucuzzu appari o sciroccu o maistrali.
Cutarattu a tramuntana sciroccu chiama.
Quannu u piscispatu nnata iancu u sciroccu è accantu.
Canzirroti còcciuli e bbaciati non ghincunu panza.
Marinaru la bbunazza non dura in eternu, pensa câ ppassari di lu Faru unni cci
voli cunsigghiu e ggovernu, dda si prova lu bbonu marinaru, unni si vota e ggira
supra un pernu.
Ggira u munnu e vvai navigannu e a to casa vai çircannu.
Dopu tanti cunsigghi a navi si nni annau supra i scogghi.
Quannu u tempu è ddâ muntagna pigghiatu a furnaciella e vvai in campagna.
Quannu u mari è dda marina pigghiatu a pignatedda e vvai in cuçina.
Quannu ti trovi cù ventu in puppa, a cchiddu i prua nun ci dari suppa.
San Ggiuvanni tanti pesi iu ettu a mmari tanti piccati m'aviti a llivari.
Poca çima pocu marinaru.
Çima ruppa ruppa marinaru i stuppa.
Cu sta spiranza da lenza e non cuçina veni la sira e ccanta la ddiana.
Capu dell'Armi e mmonti Pellegrinu bbeati l'occhi che ti vedranno.
Sàuta comu po' cci dissi u çèfalu a saula.
Fa ddu facci comu u Capu i Bbuona Speranza.
A ttempu i maretta tutti i ştrunzi vènnunu a ggalla.
Acqua fratello acqua bbattello.
Faroti Farisei pi na figghia ammazzaru a ssei.
Si vvò vidiri a ccisa di tunni, cettu chi ti nzunzi a tutti i banni.
A brogna se è şrucchina, a sorta è arreti a porta.

615 S.Agata di Militello

A la navi rutta ogni ventu cc'è cuntràriu
A mari nun cc'è taverna x

A mari nun si cùntanu migghia
A tempo di tempesta ogni pirtusu è portu ▼. A tempu di tempesta ogni pittusu è r̄iddossu
A varca è di cu a cavarca x A varca è dû paṭruni
Acqua di celu e sardi a la magghia x
Arcu di sira bon tempu tira, arcu di matina l'acqua è vicina ▼. Quannu u sulì si fa ttaliari o sciloccu o maiṣṭrali.
Bannera vecchia onura capitano novu.
Celu picurinu acqua e ventu vicinu ▼. Ariu finu bon tempu finu. Ariu nettu un cc'è paura i trona
Greco e livanti acqua darrereri e acqua davanti ▼. Ventu mpuppa acqua ravanti e vientu r'arrietru.
Libbici mai bene fici ▼. Rrema e libbici malirittu cu bbeni nni rici.
Loda lu mari e tèniti nterra
Lu bonu piscaturi va ncerca a la maretta
Lu malu tempu veni di mari
Lu marinaru mori a mmari
Luna a l'addritta marinaru curcatu, lunata curcata marinaru a l'addritta x
Maistru e tramuntana nun dùranu na simana ▼. ṭramuntana o i ṭri gghiorna o una simana.
Mari biancu, sciroccu ncampu
Megghiu bboia ca marinaru
Nenti cc'è cchiù riccu di lu mari ▼. U mari cchiù avi e cchiù voli.
Non chiamari ventu a mari
Picurara, marinara e sbirri, nun ci aviri amicizia ca la sgarri
Piscaturi di canna, cchiù pedi chi guadagna
Quannu lu ventu veni di mari pigghia la truscia e vvattinni a llavari
Senza sivu la varca nun sciddica ▼. Nun sciddica si un ci ramu u sivu
Tutti li ciumi cùrrunu a lu mari ▼. Tutti ciumi va ffiniscinu a mmari
U pisci feti di la testa ▼. U pisci puzza r̄a testa
Varca rutta, marinaru a spassu
Varca torta viaggiu rittu
Ventu nterra fatti nterra, ventu i fora fatti fora x

Proverbi Proverbi aggiunti dagli informatori:

Cu è bbonu a spinta è bbonu a voca.

698 Giardini Naxos

A la navi rutta ogni ventu cc'è cuntràriu
A mari nun cc'è taverna ▼. A mari nun cc'è putia
A mari nun si cùntanu migghia ▼. A mari nun si cunta a strata
A tempu di tempesta ogni pirtusu è portu
A varca è di cu a cavarca
Acqua di celu e sardi a la magghia
Arcu di sira bon tempu tira, arcu di matina l'acqua è vicina
Celu picurinu acqua e ventu vicinu
Greco e livanti acqua darrereri e acqua davanti
Libbici mai beni fici
Loda lu mari e tèniti nterra
Lu bonu piscaturi va ncerca a la maretta
Lu malu tempu veni di mari x

Lu marinaru mori a mmari x
Luna a l'addritta marinaru curcatu, luna curcata marinaru a l'addritta
Maistru e tramuntana nun d'uranu na simana
Mari biancu, sciroccu ncampu x
Megghiu bboia ca marinaru
Nenti cc'è cchiù riccu di lu mari
Non chiamari ventu a mari
Picurara, marinara e sbirri, nun ci aviri amicizia ca la sgarri
Quannu lu ventu veni di mari pigghia la truscia e vvattinni a llavari
Senza sivu la varca nun sciddica x
Tutti li ciumi cùrrinu a lu mari x
U pisci feti di la testa x
Varca rutta, marinaru a spassu
Varca torta viaggiu rittu
Ventu nterra fatti nterra, ventu i fora fatti fora

Proverbi aggiunti dall'informatore:

Occhi i ventu è malu tempu
Maistru e tramuntana ogni pisci nnâ tana

699 Lipari

A la navi rutta ogni ventu cc'è cuntràriu
A mari nun cc'è taverna x
A mari nun si cùntanu migghia x
A tempu di tempesta ogni pirtusu è portu x
A varca è di cu a cavarca x
Acqua di celu e sardi a la magghia
Arcu di sira bon tempu tira, arcu di matina l'acqua è vvicina x
Celu picurinu acqua e ventu vicinu x
Greco e livanti acqua darrerri e acqua davanti x
Libbici mai beni fici x
Loda lu mari e tèniti nterra x
Lu bonu piscaturi va ncerca a la maretta x
Lu malu tempu veni di mari v. Lu malu tempu veni di mari e ppuru du çelu.
Lu marinaru mori a mmari
Luna a l'addritta marinaru curcatu, luna curcata marinaru a l'addritta x
Maistru e tramuntana nun d'uranu na simana v. Maiștru e țramuntana o d'ura uñ-
ghiornu o dura na simana.
Mari biancu, sciroccu ncampu x
Megghiu bboia ca marinaru x
Nenti cc'è cchiù riccu di lu mari x
Non chiamari ventu a mari x
Picurara, marinara e sbirri, nun ci aviri amicizia ca la sgarri x
Quannu lu ventu veni di mari pigghia la truscia e vvattinni a llavari x
Senza sivu la varca nun sciddica x
Tutti li ciumi cùrrinu a lu mari x
U pisci feti di la testa x
Varca rutta, marinaru a spassu x
Varca torta viaggiu rittu
Ventu nterra fatti nterra, ventu i fora fatti fora x

Proverbi aggiunti dagli informatori:

*Falla comu vo sempi cucuzza è
Arredu u scògghiu u mari comu l'ògghiu
Rrussu i sera bbon tempu si spera
Cû ventu i punenti un z'abbusca nenti
Cû ventu i livanti spraiammu au portu i punenti
Ventu i livanti sordi tanti
Tramuntana tutti dintra a tana
Tramuntana u pisci nta tana
Vacca ruttu, rumpila tutta
Iancura è mmenzu pani*

715 Riposto

*A la navi ruttu ogni ventu cc'è cuntràriu
A mari nun cc'è taverna v. A mmari nun cc'è putii
A mari nun si cùntanu migghia
A tempu di tempesta ogni pirtusu è portu v. A tempu di tempesta ogni pittusu e
rifùggiu
A varca è di cu a cavarca
Acqua di celu e sardi a la magghia
Arcu di sira bon tempu tira, arcu di matina l'acqua è vicina
Celu picurinu acqua e ventu vicinu
Grecu e livanti acqua darrereri e acqua davanti
Libbici mai beni fici
Loda lu mari e tèniti nterra
Lu bonu piscaturi va ncerca a la maretta
Lu malu tempu veni di mari
Lu marinaru mori a mmari
Luna a l'addritta marinaru curcatu, luna curcata marinaru a l'addritta
Maistru e tramuntana nun dùranu na simana
Mari biancu, sciroccu ncampu
Megghiu bboia ca marinaru
Nenti cc'è cchiù riccu di lu mari
Non chiamari ventu a mari
Picurara, marinara e sbirri, nun ci aviri amicizia ca la sgarri
Quannu lu ventu veni di mari pigghia la truscia e vvattinni a llavari
Senza sivu la varca nun sciddica
Tutti li ciumi cùrrinu a lu mari
U pisci feti di la testa
Varca ruttu, marinaru a spassu
Varca torta viaggiu rittu
Ventu nterra fatti nterra, ventu i fora fatti fora*

Proverbi aggiunti dagli informatori:

*Pisci e funci pigghiali quannu i giungi
Tuttu u mari unn'è tuttu pisci
Un ti innamorari ri l'àriu chiaru picchè potta tempesta*

739a Acitrezza

*A la navi ruttu ogni ventu cc'è cuntràriu
A mari nun cc'è taverna v. A mmari un cci su putii*

A mari nun si cùntanu miggia
A tempu di tempesta ogni pirtusu è portu
A varca è di cu a cavarca
Acqua di celu e sardi a la magghia
Arcu di sira bon tempu tira, arcu di matina l'acqua è vicina
Celu picurinu acqua e ventu vicinu
Greco e livanti acqua darrerri e acqua davanti
Libbici mai beni fici
Loda lu mari e tèniti nterra
Lu bonu piscaturi va ncerca a la maretta
Lu malu tempu veni di mari
Lu marinaru mori a mmari
Luna a l'addritta marinaru curcatu, luna curcata marinaru a l'addritta
Maistru e tramuntana nun dùranu na simana
Mari biancu, sciroccu ncampu
Megghiu bboia ca marinaru
Nenti cc'è cchiù riccu di lu mari
Non chiamari ventu a mari
Picurara, marinara e sbirri, nun ci aviri amicizia ca la sgarri
Quannu lu ventu veni di mari pigghia la truscia e vvattinni a llavari
Senza sivu la varca nun sciddica
Tutti li ciumi cùrrinu a lu mari
U pisci feti di la testa
Varca rutta, marinaru a spassu
Varca torta viaggiu rittu
Ventu nterra fatti nterra, ventu i fora fatti fora

Proverbi aggiunti dagli informatori

Quannu acchiana ra muntagna pigghia a zappa e va guadagna quannu acchiana
ra marina pigghia u saccu e va macina.
Quannu u sulì avi i rrai ceccati u pottu si non cci l'hai
Libbici motti ventu e llivanti fatti

812 Augusta

A la navi rutta ogni ventu cc'è cuntràriu
A mari nun cc'è taverna x
A mari nun si cùntanu miggia x
A tempu di tempesta ogni pirtusu è portu x
A varca è di cu a cavarca x
Acqua di celu e sardi a la magghia x
Arcu di sira bon tempu tira, arcu di matina l'acqua è vvicina x
Celu picurinu acqua e ventu vicinu x
Greco e livanti acqua darrerri e acqua davanti x
Libbici mai beni fici. V Libbiçi au munnu so mai bbeni fiçi
Loda lu mari e ttèniti nterra
Lu bonu piscaturi va ncerca a la maretta
Lu malu tempu veni di mari x
Lu marinaru mori a mmari
Luna a l'addritta marinaru curcatu, luna curcata marinaru a l'addritta x
Maistru e tramuntana nun dùranu na simana x

Mari biancu, sciroccu ncampu x
Megghiu bboia ca marinaru
Nenti cc'è cchiù riccu di lu mari x
Non chiamari ventu a mari
Picurara, marinara e sbirri, nun ci aviri amicizia ca la sgarri
Quannu lu ventu veni di mari pigghia la truscia e vvattinni a llavari
Senza sivu la varca nun sciddica x
Tutti li ciumi cùrrinu a lu mari x
U pisci feti di la testa x
Varca rutta, marinaru a spassu x
Varca torta viaggiu rittu
Ventu nterra fatti nterra, ventu i fora fatti fora x

Proverbi aggiunti dagli informatori:

Sappa e mmurina a ttempu i rraçina.
Dopu u misi i iennaru pi ppigghiari pisci cci voli pinni e ccalamaru.
Fivraru curtu e amaru.
Vopa di marzu e ttrigghia di iennaru.
U misi i lùgliu fa bbunazza comu l'ògghiu.
Luglio uottu diçiarottu e bbintottu, tunnaroti pigghiàtivi u cappottu.
Austu e rrivustu capu d'immernu.
Quannu luffu dommi o sciroccu o menziornu.
Àmmaculata ogni bbacca sia tirata.
Punenti pisci nenti, luvanti pisci tanti.
Quannu a luna è au tornu o sciroccu o menziornu.

821 Portopalo di Capo Passero

A la navi rutta ogni ventu cc'è cuntràriu
A mari nun cc'è taverna x
A mari nun si cùntanu migghia x
A tempu di tempesta ogni pirtusu è portu
A varca è di cu a cavarca
Acqua di celu e sardi a la magghia
Arcu di sira bon tempu tira, arcu di mattina l'acqua è vvicina v. rrusu ri sira bbon
tempu a mattina.
Celu picurinu acqua e ventu vicinu x
Greco e livanti acqua darrerri e acqua davanti x
Libbici mai beni fici x
Loda lu mari e tèniti nterra.
Lu bonu piscaturi va ncerca a la maretta x
Lu malu tempu veni di mari x
Lu marinaru mori a mmari v. Si ssi ssarda a mmòriri salata
Luna a l'addritta marinaru curcatu, luna curcata marinaru a l'addritta x
Maistru e tramuntana nun dùranu na simana
Mari biancu, sciroccu ncampu v. Quannu u pottu rommi o sciroccu o menziornu
Megghiu bboia ca marinaru
Nenti cc'è cchiù riccu di lu mari x
Non chiamari ventu a mari
Picurara, marinara e sbirri, nun ci aviri amicizia ca la sgarri
Quannu lu ventu veni di mari pigghia la truscia e vvattinni a llavari x
Senza sivu la varca nun sciddica x

Tutti li ciumi cùrrinu a lu mari x
U pisci feti di la testa x
Varca rutta, marinaru a spassu x
Varca torta viaggiu rittu x
Ventu nterra fatti nterra, ventu i fora fatti fora x

903 Scoglitti

A la navi rutta ogni ventu cc'è cuntràriu
A mari nun cc'è taverna v. A mmari un cc'è llucocu.
A mari nun si cùntanu miggia x
A tempu di tempesta ogni pirtusu è portu x
A varca è di cu a cavarca v. A varca è ddu paṭṭruni / a varca è ddi cu a cumanna.
Acqua di celu e sardi a la magghia v. Acqua di celu e vvientu şṭṛati şṭṛati.
Arcu di sira bon tempu tira, arcu di matina l'acqua è vvicina v. Rosso di sera bbel tempo si spera.
Celu picurinu acqua e ventu vicinu v. Celu a ppicuredḍi acqui a ccatinedḍi / Àriu caprinu o sciroccu o punintinu.
Greco e livanti acqua darrerri e acqua davanti x
Libbici mai beni fici v. Libbici mai a lu munnu bbeni fici.
Loda lu mari e ttènti nterra
Lu bonu piscaturi va ncerca a la maretta v. Cu sapi piscari cci va pâ caruta u mari.
Lu malu tempu veni di mari x
Lu marinaru mori a mmari
Luna a l'addritta marinaru curcatu, luna curcata marinaru a l'addritta x
Maistru e tramuntana nun dùranu na simana x
Mari biancu, sciroccu ncampu
Megghiu bboia ca marinaru
Nenti cc'è cchiù riccu di lu mari x
Non chiamari ventu a mari
Picurara, marinara e sbirri, nun ci aviri amicizia ca la sgarri
Quannu lu ventu veni di mari pigghia la truscia e vvattinni a llavari
Senza sivu la varca nun sciddica x
Tutti li ciumi cùrrinu a lu mari x
U pisci feti di la testa x
Varca rutta, marinaru a spassu x
Varca torta viaggiu rittu
Ventu nterra fatti nterra, ventu i fora fatti fora x

Proverbi aggiunti dagli informatori:

U mari e mmuoḍḍu ma tocca duru.
U mari cerca chidḍi câ testa dura.
U mari si rrispetta, cu nun arrispetta u mari luocu cci ṭṛova.
Ciovi supra u vagnatu.
A mmari si mància quannu unn'hai fami e si dormi quannu unn'hai sonnu.
Gobba a pponente luna crescente, immu a llivanti luna calanti.
U pisci rô mari sapi cu si l'â mmanciarri.

911 Pozzallo

A la navi rutta ogni ventu cc'è cuntràriu

A mari nun cc'è taverna x

A mari nun si cùntanu migghia v. Cu mmia un si ni cùntanu mìgghia

A tempu di tempesta ogni pirtusu è portu x

A varca è di cu a cavarca v. A varca è ddi cu a cumanna

Acqua di celu e sardi a la magghia

Arcu di sira bon tempu tira, arcu di matina l'acqua è vvicina v. Rosso di sera buon tempo si spera

Celu picurinu acqua e ventu vicinu

Greco e livanti acqua darrerri e acqua davanti v. Greco e llivanti nun si scanta né di Ddio né dei Santi

Libbici mai beni fici v. È libbiçi, u nìvuru mavu è ccomu a piçi

Loda lu mari e tèniti nterra

Lu bonu piscaturi va ncerca a la maretta v. U piscaturi bbonu nun ci va a ppisci pigghiati, si i çerca iddu

Lu malu tempu veni di mari

Lu marinaru mori a mmari

Luna a l'addritta marinaru curcatu, luna curcata marinaru a l'addritta x

Maistru e tramuntana nun dùranu na simana v. Bbontempu e mmalutempu un pò dđurari sutta u tiempu.

Mari biancu, sciroccu ncampu x Bbunazza i mmiernu pena i nfiernu.

Megghiu bboia ca marinaru

Nenti cc'è cchiù riccu di lu mari x

Non chiamari ventu a mari x

Picurara, marinara e sbirri, nun ci aviri amicizia ca la sgarri

Quannu lu ventu veni di mari pigghia la truscia e vvattinni a llavari

Senza sivu la varca nun sciddica x

Tutti li ciumi cùrrinu a lu mari x

U pisci feti di la testa x

Varca rutta, marinaru a spassu v. Varca rřutta rřùmpila tutta.

Varca torta viaggiu rittu v. Varca torta chi ppisci potta.

Ventu nterra fatti nterra, ventu i fora fatti fora v. Ventu nterra ri li matinati è la rřuvina di li sciabbichielli.

Proverbi aggiunti dagli informatori:

Sarpa e mmurina è tiempu i rraçina.

Malta

Proverbi forniti dall'informatore

Min jorqod ma jaqbadx ħut [Chi dorme non piglia pesci]

Tal-baħar u tal-ajru, meta taqbdu ssajru [Le creature del mare e dell'aria, le potrai cucinare solo dopo averle prese]

Il-baħar zaqqu ratba u rasu iebsa [Il mare ha la pancia tenera, ma la sua testa è dura]

Il-qamar ta' Jannar issib il-flus fl-art [Al chiaro di luna di gennaio puoi trovare soldi per terra]

Kieku l-baħar jaf li l-art sinjura iktar minnu, jitla' għaliha u jiblagħha [Se il mare sapesse che la terra è più ricca di lui, le salterebbe sopra e l'inghiottirebbe]

Il-ħuta ż-żgħira qatt ma kielet il-ħuta l-kbira [Il pesce piccolo non ha mai mangiato il pesce grande]

CAPITOLO V

Confronti tra inchieste di ieri (ALM) e di oggi (ALS)

5.1 Mazara del Vallo (Tp)

Mazara del Vallo è stato uno dei punti d'inchiesta ALM. Il materiale raccolto è stato inserito da G.Ruffino nel *Saggio sul dialetto delle Pelagie e le inchieste dei punti siciliani dell'ALM*.

Sulla scorta della comparazione tra le due inchieste è possibile analizzare i dati ricavati.

In alcuni casi, nell'inchiesta dell'ALS, si registra un tipo dialettale diverso da quello registrato nelle inchiesta dell'ALM. Per esempio:

ALS 52. Il vento a raffiche: *nivaṛṛa*

ALM 74. Il vento a raffiche; *ṛriufulía* (3^a sg.)

ALS 153. I corsi del fasciame esterno: *costi*

ALM 224. I corsi del fasciame esterno: *lu faššám^e*

ALS 270. La cassetta o cesta del pesce: *càscia*

ALM 449. La cesta o cassetta del pesce: *la spasélla / lu kannišṭru*

ALS 353. Aquila di mare (*Myliobatis Aquila*): *lu bbùgghiu /signa*

ALM 683. Il pesce aquila (*Myliobatis Aquila*): *la kolóšṭra / la kulóšṭra*

ALS 354. Argentina (*Argentina Sphyræna*): *lattarina*

ALM 522. L'argentina (*Argentina Sphyræna*): *lu lúzzu*

ALS 534. La torricella comune (*Cerithium Vulgatum*): *riavulicchi*

ALM 720. La torricella comune (*Cerithium Vulgatum*): *a nñoñnúla*

In alcuni casi si nota una spinta verso l'italianizzazione nelle inchieste dell'ALS. Gli esempi sono vari, ne elenco solo alcuni:

ALS 116. La barca beccheggia: *becchèggia*

ALM 171. La nave beccheggia: Mazara del Vallo *lu vapùri putíḡḡa*

ALS 135. È caduto in mare, è annegato: *om 'a mmari*

ALM 206. È caduto in mare ed è annegato: *kari a mmár-e ss'anniáu*

ALS 190. L'argano: *virriçellu*

ALM 270. L'argano (orizzontale, verticale) *l-ágganu / l-àjgganu / l-árganu*

ALS 229. La puleggia, la carrucola: *pulèggia*

ALM 338. La puleggia, la carrucola: *la karrúkula / la eiddára*, impiegata in agricoltura

ALS 230. Il fiocco: *fioccu*

ALM 350. Il fiocco: *u pilakkún^e*

ALS 310. L'àngamo, il gàngamo, la gamberaia: *àngamu*

ALM 476. L'àngamo, il gàngamo: *lu kóppu*

ALS 333. Il segnale per la rete: *signali*

ALM 500. Il gavitello (segnale per la rete): *lu p^eráli pā kórda di súmmu / lu sámu*, di sughero

ALS 462. Sarago pizzuto (*Puntazzo Puntazzo*): *sàragu pizzutu*

ALM 563. Il sarago pizzuto (*Puntazzo Puntazzo*): *la súka*

ALS 471. Smeriglio (*Lamna Nasus*): *virdisca / smerigliu*

ALM 659. Lo smeriglio, lo squalo nasuto (*Lama Nasus*) *lu píšš^e vákka / lu píšš^e tújddu*

ALS 480. Suacia fosca (*Arnoglossus Kessleri*): *suàcia*

ALM 611. La suacia fosca (*Arnoglossus Grohmanni*): *la támba*

ALS 561. La gorgonia:

112 Mazara del Vallo: *ṛṛama di mari*

ALM 777. La gorgonia, la palma marina. *l-apúddu*

ALS 558. Il pomodoro di mare: *pumaroru*

ALM 776. L'attinia rossa, il pomodoro di mare: *a máttula*

Altra particolarità da notare sono i casi in cui in ALS viene registrato un tipo diletale e in ALM un tipo più vicino al termine italiano, ad esempio:

ALS 65. Il cielo è sereno: *çelu nettu / àriu nettu*

ALM 96. Il cielo è sereno: *lu çélu è ssirénu*

ALS 209. Il gavitello: *bovetta*

ALM 298. Il gavitello: *lu gavitéllu*

ALS 287. La canna da pesca: *canna / cimeḍḍra*

ALM 454. La canna da pesca: *la kánna*

ALS 511. Il polpo ha otto bracci e due serie di ventose: *u puìppu majulinu avi ottu ranfi e ddu bbutunedḍra*

ALM 712. Il polpo ha otto bracci /ALM 713 e due serie di ventose: *u púppu áv^e óttu ránfe e ddu fíla di vindúsi*

Per la maggioranza dei quesiti vengono riconfermati i tipi dialettali registrati dalle inchieste dell'ALM. Ciò dimostra che il lessico marinaro a Mazara del Vallo continua a vivere attorno a quella dialettalità che in altri punti sembra perdere forza e continuità.

5.2 Pantelleria

Pantelleria rientra nella rete dei punti di rilevamento dell'ALM. I dati relativi all'inchiesta sono stati pubblicati da Ruffino nel 1977. Sulla scorta del materiale raccolto da Tropea si può delineare un primo confronto con i dati dell'ALS. Si registrano tendenze diverse. La prima differenza è già evidente all'inizio del questionario. Il nome degli abitanti, infatti, introduce già una significativa diversità:

ALS 2 Nome degli abitanti (it. e dial.): *panteschi /pantischi*.

ALM 2. Nome dell'abitante (masch. e femm.): *pantiđdarísku / pantiđdaríska*

In ALS viene fornita una maggiore varietà lessicale. Accade anche nei casi in cui nell'inchiesta dell'ALM non è stata registrata nessuna voce:

ALS 26 Le onde si frangono: *mari chi sbatti nterra forte / corpa di mari chi mpiccicau đđa*.

ALM 28. Le onde si frangono: *u mári frága*

ALS 116 La barca beccheggia: *a varca capuzza di prua /a varca zzagulia*.

ALM 171. La nave beccheggia: *kkapúzza*

ALS 149 La chiglia: *u tagghiamari / a suletta*

ALM 218. La chiglia: *u tagğamáru*

ALS 153 I corsi del fasciame esterno: *fasciami / suprasolu*

ALM 224. I corsi del fasciame esterno: *u faššámi*

ALS 432. Pesce civetta (*Dactylopterus Volitans*): *ggallinottu / pisci gađđu*

ALM 603. Il pesce rondine, la rondine di mare (*Dactylopterus Volitans*): *u píšši ánčulu*

In alcuni casi, alla varietà delle risposte dell'ALS, corrisponde una mancanza di riscontri lessicali nell'ALM. Segnalo qualche esempio:

ALS 120 Il capobarca, il padrone: *l'armaturi / u capubarca*.

ALM 178 Il capobarca, il padrone (di una imbarcazione): nessuna risposta

ALS 181 La lanata: *u scupittu /u pinzeddu*

ALM 259. La lanata (= pennello da calafatare): nessuna risposta

ALS 205 Gli agugliotti: *agugghiuri / i perna*

ALM 291. Gli agugliotti: nessuna risposta

ALS 462.Sarago pizzuto (*Puntazzo Puntazzo*): *sàguru / a suca*

ALM 563. Il sarago pizzuto (*Puntazzo Puntazzo*): nessuna risposta

ALS 494.Tracina di fondo (*Trachinus Radiatus*): *karrubbara / tràcina*

ALM 631. La tracina di fondo (*Trachinus Radiatus*): *a tràcina*

ALS 567.Il cormorano, il marangone (*Phalacro Corax Carbo*): *curmuranu / corvu di mari*

ALM 780. Il marangone, il cormorano (*Phalacro Corax Carbo*): nessuna risposta

ALS 556.L'antenna: *corna / antinna*

ALM 767. L'antenna: nessuna risposta

Nei seguenti casi, invece, l'assenza delle risposte dell'ALM viene riempita da una singola risposta nell'ALS:

ALS 73 Il vortice, il mulinello d'acqua: *a cuda d'aria*

ALM 106. Il vortice, il mulinello d'acqua nessuna risposta

ALS 289 Il brumeggio: *camìu*

ALM 456. Il brumeggio nessuna risposta

ALS 308 Il sacco della rete: *saccu*

ALM 475. Il sacco della rete nessuna risposta

ALS 314 Gli staggi: *calamenti*

ALM 480 Gli staggi (sbarre di legno per reggere la sciabica) nessuna risposta

Per questo ultimo esempio, occorre specificare che il termine *cuda d'aria* viene registrato dall'ALM per il quesito relativo alla tromba marina (ALM 107 La tromba marina, lo scione, il groppo di vento).

Di seguito riporto una lista di ittonimi per i quali non è stato possibile trovare un corrispondente dialettale né nelle inchieste dell'ALM né in quelle più recenti:

ALS 354.Argentina (*Argentina Sphyaena*)

ALM 522. L'argentina (*Argentina Sphyaena*)

ALS 357.Bavosa occhiuta (*Blennius Ocellaris*)

ALM 627. La bavosa occhiuta (*Blennius Ocellaris*)

ALS 359. Bavosa ruggine (*Blennius Gattoruggine*)
ALM 628. La bavosa ruggine (*Blennius Gattoruggine*)

ALS 360. Bianchetti
ALM 517. I bianchetti (= giovani sardine ed alici, piccolissime)

ALS 392. Fieto (*Stromateus Fiatola*)
ALM 548. La lampuga, il fiato (*Stromateus Fiatola*)

ALS 410. Molva occhiona (*Molva Elongata*)
ALM 623. La molva occhiona (*Molva Elongata*)

ALS 429. Pesce bandiera (*Trachypterus Trachypterus*)
ALM 550. Pesce bandiera (*Trachypterus Trachypterus*)

ALS 430. Pesce castagna (*Brama Rayi*)
ALM 546. Il rondino (*Brama Ray*)

ALS 433. Pesce fico (*Gadiculus Argenteus Argenteus*)
ALM 624 Il fico (*Gadiculus Argenteus*)

ALS 434. Pesce forca (*Peristedion Cataphractum*)
ALM 602. Il pesce forca (*Peristedion Cataphractum*)

ALS 435. Pesce luna (*Mola Mola*)
ALM 637. Il pesce luna (*Mola Mola*)

ALS 501. Verdesca (*Prionace Glauca*)
ALM 655. La verdesca, il verdone (*Prionace Glauca*)

Una particolare dinamica è costituita dai casi in cui vengono restituiti tipi dialettali differenti, come nei seguenti esempi:

ALS 31 L'insenatura: *inzenatura /cala / bbàia*.
ALM 36. L'insenatura: *u rruǹkùni* / più grande: *a kála*

ALS 42 Il ciottolo: *a peṭra*
ALM 59. Il ciottolo: *a ḡḡáka*

ALS 270. La cassetta o cesta del pesce: *cascittina*
ALM 449. La cesta o cassetta del pesce: *spasélla*

ALS 331. La rete è strappata: *a rrizza è ddammaggiata*
ALM 498. La rete è strappata: *šširáta*

ALS 438. Pesce prete (*Uranoscopus Scaber*): *còcciu / patamuna*
ALM 633. Il pesce prete (*Uranoscopus Scaber*): *lu nfánfunu*

ALS 502. Lo zero (*Maena Smaris*): *u rritunnu*
ALM 559. Lo zero (*Maena Smaris*): *l-asiniédđra*

ALS 191 Abbiamo armato la barca: *a varca è in armamentu / iarmammu*
ALM 272. Abbiamo armato la nave: *mmattári* (inf.)

ALS 422. Pagello fragolino (*Pagellus Erythrinus*): *lùvuru*
ALM 571. Il fragolino (*Pagellus Erythrinus*): *u tistúni*

Un' altra tendenza può essere riscontrata da l confronto delle due esperienze atlantistiche. In ALM si isola il termine dialettale in ALS forma più vicina all'italiano, per latro si tratta di un dato che era prevedibile in inchieste effettuate a distanza di un quarantennio. Di seguito, i casi che testimoniano i tratti conservativi:

ALS 77 La bonaccia: *bbonazza*
ALM 110 La bonaccia: *kʷagghiatòrja*

ALS 98 La Via Lattea: nessuna risposta
ALM 133. La Via Lattea: *a ştráta sañháku*

ALS 216 Il parabordo: *u parabbordu*
ALM 307. Il parabordo (mobile, fisso): *u pagghiettu*

ALS 95 L'Orsa Maggiore, il Gran Carro: *orsa maggiore / carru maggiori*
ALM 131. L'Orsa Maggiore, il Gran Carro: *a puđđára*

ALS 199 Il verricello: *u verriçellu*
ALM 286. Il verricello: *u şbója*

ALS 240 La cabina: *gabbina*
ALM 386. La cabina: *a kámm'ra*

ALS 427. Sciarrano bolagio (*Serranus Cabrilla*): *sirrana*
ALM 538. Lo sciarrano bolagio (*Serranus Cabrilla*): *u bbirkáçu*

ALS 439. Pesce San Pietro (*Zeus Faber*): *sampeṭru*
ALM 607. Il pesce San Pietro (*Zeus Faber*): *u pişši gáđđru*

ALS 458. Sacchetto (*Serranus Hepatus*): *bbercàciu*
ALM 603. Il sacchetto (*Serranus Hepatus*): *a sirrána*

ALS 465. Scaro (*Euscarus Cretensis*): *karratu*

ALM 557. Lo scaro (*Sparisoma Cretense*): *a fimminédđda*

Nella sezione degli ittionimi si riscontrano dei fenomeni interessanti, ad esempio:

ALS 488. Tordo occhiuto (*Crenilabrus Ocellatus*): *turdu*

ALM 553. Il tordo occhiuto (*Crenilabrus Ocellatus*): *a kuríkka*

Il tipo *kuríkka* si ripete ancora per altri perciforme: ALM 554. Il tordo rosso (*Crenilabrus Mediterraneus*) e ALM 555. Il tordo pavone (*Crenilabrus Tinca*). Per gli stessi quesiti in ALS si registrano rispettivamente le forme *paonissa* e *lappana*

La spinta verso l'italianizzazione è presente per tutti i tipi di sogliola:

ALS 472. Sogliola: (*Solea Vulgaris*)

ALS 473. Sogliola gialla: (*Solea lutea*)

ALS 474. Sogliola occhiuta: (*Solea Ocellata*)

ALS 475. Sogliola pelosa: (*Monochirus hispidus*)

In ALS si riscontra un'uniforme univocità lessicale che isola per questi pesci il tipo *sògliula* più prossimo alla forma italiana. In ALM si registra la stessa tendenza a fornire un solo tipo lessicale *linnuata* di indiscutibile matrice dialettale

Un tratto che merita una riflessione è costituito da alcuni quesiti delle sezioni Meteorologia e Astri

ALS 62 Ora lampeggia, sta lampeggiando: *đđu lampìa*.

ALM 85. Ora lampeggia, sta lampeggiando: *llampía / sta lampjánnu*

ALS 64 La pioggia (specificarne le varie gradazioni di intensità): *đđu çiovi / sta cciuvennu (đđu çiovi acqua forte, đđu çiovi piano piano, a cacaredđda u misi i màiu)*

ALM 90 piove: *çiovi*

ALS 81 Il sole si leva, spunta: *đđu nesci u sulì; đđu munta u sulì*

ALM 114. L'alba: *sta arbjànnu / sta nčarénnu / spakkáu l-árba*

ALS 89 Il chiaro di luna: *chiaru di luna / đđu gghiorna*

ALM 127. Il chiaro di luna: *čár-i lúna*

I verbi impersonali di tipo atmosferico nell'inchiesta dell'ALS non rinunciano mai ad esprimere il soggetto alla terza persona singolare. Si tratta di una peculiarità del dialetto di Pantelleria della quale, però, non esiste traccia nell'inchiesta dell'ALM che presenta il verbo impersonale nella sua forma essenziale.

Sommariamente, comunque, a parte la particolarità dei casi trattati, si riscontra un'alta percentuale di coincidenza lessicale tra l'inchiesta condotta da Tropea e quella più recente dell'ALS.

5.3. Lampedusa: confronto con l'inchiesta del 1977 condotta da G. Ruffino

Lampedusa non è un punto di rilevamento della rete ALM, però negli anni '70 Giovanni Ruffino condusse l'inchiesta sull'isola adoperando il questionario dell'ALM. I risultati ottenuti furono successivamente pubblicati insieme ai dati raccolti nei punti siciliani della rete. Da un confronto delle due inchieste emergono interessanti spunti di riflessione. Occorre fare una premessa sulla specificità del dialetto di Lampedusa che è direttamente connessa con la dinamica storica del popolamento dell'isola. Sono due le date salienti di questo processo:

1843 → sotto Ferdinando II di Borbone, viene costituita nell'isola una colonia. I nuovi coloni, provenienti da ogni parte del regno delle due Sicilie, parlavano i loro dialetti d'origine.

1872 → viene istituita una colonia penale con il conseguente arrivo di domiciliati coatti provenienti da tutta la penisola.

Queste influenze linguistiche così varie restituiscono un quadro notevolmente articolato che impedisce di inserire il dialetto lampedusano all'interno di uno schema classificatorio delle parlate siciliane, proprio in virtù del sincretismo linguistico che lo distingue³⁶.

Dal confronto tra le due inchieste emergono dati interessanti. Si registra nell'inchiesta dell'ALS la presenza di tipi lessicali dialettali differenti dai risultati del 1977. Ad esempio:

ALS 27. La fosforescenza marina: *u mari sbitt'ria* / *u mari adduma*

ALM 29. La fosforescenza marina, l'ardore: *u mari ardi*

ALS 42. Il ciottolo: *a gghiara*

ALM 59. Il ciottolo: *ciambarita* / *ggiaca* / *palanca*

ALS 74. La tromba marina: *tromba marina* / *a ddraunara*

ALM 107. La tromba marina, lo scione, il groppo di vento: *kud'i rattu*

ALS 264. Il sensale: *u sansali* / *u rriatteri* / *u bbarraccheri*

ALM 426. Il sensale: *u sanzali*

ALS 167. La cubìa: *òcchiu e cupiu* / *ucca arànciu*

³⁶ Cfr. Ruffino (1977)

ALM 241. La cubìa (= foro per la catena dell'ancora): *òcchiu i cupiù*

Un'altra particolarità riscontrata è la presenza, nell'inchiesta dell'ALS, del tipo innovativo italianeggiante. Cito alcuni casi:

ALS 26. Le onde si frangono *si rrupunù / u mari si rrupi ndê scògghia / u mari sbatti dâ costa*

ALM 28. Le onde si frangono: *u mari frai*

ALS 29. La spiaggia: *a spiaggia / a spiaggia câ rrina / a spiaggia câ gghiara*

ALM 34. La spiaggia: *pràia*

ALS 55. Il vento cessa: *un cci nn'è cchiù ventu / finù u ventu / bbunazza*

ALM 78. Il vento cessa: *bbunazza / carmarìa*

ALS 185. Lo scalpello: *u scarpeddru*

ALM 261. Lo scalpello: *u rribbuttu*

ALS 558. L'attinia, il pomodoro di mare: *pumadoru di mari*

ALM 776. L'attinia rossa, il pomodoro di mare: *cularinu*

ALS 199. Il verricello: *u viricellu*

ALM 286. Il verricello: *u sbòia / u vinci*

ALS 216. Il parabordo *u parabbordu / u parabbordu tunnu / u parabbordu longu*

ALM 307. Il parabordo (mobile, fisso): *stramazzu*

ALS 244. Il pesce arrosto: *pisci rrustutu*

ALM 395. Il pesce arrosto: *u pisci lardiatu*

L'inchiesta dell'ALS, inoltre, è riuscita a fornire delle risposte per alcuni quesiti che non avevano prodotto alcun esito nella ricognizione precedente. A dimostrazione di ciò, elenco alcuni casi significativi:

ALS 425. Papalina (*Sprattus Sprattus*): *sarda / alacci*

ALM 518. Papalina (*Sprattus Sprattus*): N.R.

ALS 465. Scaro (*Euscarus Cretensis*): *pisci porcu / pisci pappaiaddru*

ALM 557. Lo scaro (*Sparisoma Cretense*): N.R.

ALS 474. Sogliola occhiuta (*Solea Ocellata*) *sogliola / settebbello / zanchetta*

ALM 617. La sogliola occhiuta (*Solea Ocellata*): N.R.

ALS 406. Linguattola (*Citharus Linguatula*): *zanchetta rromana*

ALM 613. La linguattola (*Citharus linguatula*): N.R.

ALS 433. Pesce fico (*Gadiculus Argenteus*): *pisci ficu / occhione argentinu*

ALM 624. Il fico (*Gadiculus Argenteus*): N.R.

ALS 561. La gorgonia, la palina marina *corallu*

ALM 777. La gorgonia, la palma marina: N.R.

ALS 570. Il martin pescatore (*Alcedo Atthis Hispida*): *martinu pisci / spezzaferu*
ALM 786. Il martin pescatore (*Alcedo Atthis Hispida*): N.R.

Il profilo linguistico di Lampedusa mostra ancora il suo aspetto particolare in una realtà che registra ancora una forte vitalità del dialetto.

5.4. Lipari (Me)

Nel 1963 O. Palangèli condusse l'inchiesta a Lipari per l'ALM. Gli appunti di questa indagine furono utilizzati da G. Berruto³⁷ per una breve analisi della situazione linguistica liparese. L'inchiesta dell'ALM è corredata da utili notizie che forniscono interessanti informazioni.

Da queste risulta che Lipari è un punto di “notevole arcaicità”, “di contatto tra dialetti siciliani e calabresi” e si segnala una “forte immigrazione di pescatori siciliani (catanesi)” che ha generato una sorta di “bidialettismo cosciente”, con interferenze fonologiche generalizzate. I pescatori provenienti dalla costa catanese (Acireale, Acitrezza e paesi finitimi) si sono stabiliti prevalentemente nella zona di Marina Corta³⁸.

Questa citazione è fondamentale per risalire all'origine di un fenomeno che ho riscontrato durante l'inchiesta dell'ALS. In ALM si rileva una spiccata tendenza alla dittongazione che è un tratto peculiare del dialetto eoliano ma dalle inchieste dell'ALS sembra che il dittongo sia scomparso. Tale fenomeno è correlato alla presenza storica del nucleo catanese, proveniente da un'area non dittongante e che, senza dubbio, ha esercitato un'influenza forte al punto di modificare tratti fonetici tipici del dialetto locale.

Va sottolineato che gli informatori scelti per l'inchiesta dell'ALS sono tutti di Lipari ma vivono a Marina Corta, antico quartier generale degli immigrati catanesi. Riporto di seguito una serie di esempi utili per capire la portata del fenomeno:

ALS 30. Il porto: *portu*

ALM 35. Il porto: *u puórtu*

³⁷ G. Berruto, *Contributo ad una geografia linguistica del mare (in margine alle carte di prova dell'ALM)*, Actes XIII C. Int. Ling. Phil. Rom., Quebec, 1971

³⁸ F. Fanciullo, *Dialetto e cultura materiale alle isole Eolie*, CSFLS, Palermo 1983, p.172

ALS 63. Il tuono: *u t̄rónu*
ALM 87. Il tuono: *u t̄ruónu*

ALS 138. Il bastimento: *u bbastimentu*
ALM 208. Il bastimento: *u bbastimjéntu*

ALS 158. Il boccaporto: *vuccapottu*
ALM 230. Il boccaporto: *u vukkapuórtu*

ALS 165. L'alleggio: *lèggiu*
ALM 239. L'alleggio: (= foro sul fondo dell'imbarcazione) *u ljéǵǵu*

ALS 188. Il chiodo: *chiovu*
ALM 267. Il chiodo: *u čuóvu*

ALS 192. L'ancora: *u ferru*
ALM 273. L'ancora: *u fiérru*

ALS 197. Il corpo morto *u corpu mottu*
ALM 283. L'ancora di dimora, di corpo morto *u kuórp̄u muórtu*

ALS 206. Le femminelle: *fimmineddu*
ALM 293. Le femminelle: *i fimminjéd̄di*

ALS 220. Lo stroppo del remo: *stroppu*
ALM 324. Lo stroppo del remo: *u st̄ruóppu*

ALS 76. Fa brutto tempo, il tempo è cattivo: *malutempu*
ALM 109. Fa brutto tempo, il tempo è cattivo: *é mmál^e t̄jémpu*

ALS 296. Il palangaro (vari tipi aggiungere i più utilizzati): *conzu*
ALM 461. Il palangaro, il palangrese (lunga lenza con numerosi ami): *u kuónzu*

ALS 438. Pesce prete (*Uranoscopus Scaber*): *u còcciu*
ALM 633. Il pesce prete (*Uranoscopus Scaber*): *u kuóčču*

ALS 492. Torpedine marezzata (*Torpedo Marmorata*): *t̄rémula*
ALM 673. La torpedine marezzata (*Torpedo Marmorata*): *a t̄rjémula*

ALS 509. Il moscardino (*Eledone Moscata*): *muscaređdu*
ALM 709. Il moscardino (*Eledone Moscata*): *u muskarjéd̄du*

ALS 521. L'osso di seppia: *ossu d̄a sicc̄ia*
ALM 704. L'osso di seppia: *l-uóssu*

Un altro tratto da segnalare è la palatalizzazione de nesso G+A.

Riporto di seguito una serie di esempi:

ALS 391. Donzella (*Coris Julis*): *a jalera*
ALM 556. La donzella (*Coris Julis*): *a aléra / a p'izz-i rré*

ALS 411. Mòrmora (*Lithognathus Mormyrus*) *a jàjula*
ALM 570. La men(d)ola (*Lithognathus Mormyrus*) *l-ájula*

ALS 539. Il gamberetto (*Palaemon Serratus*): *jammaređdu i nassa*
ALM 746. Il gamberetto (*Palaemon Serratus*) *l-ámmuru di náss^e / l-ámmuru i skyoğğū*

ALS 540. Il gambero della sabbia (*Crangon Crangon*) *jàmmaru*
ALM 747. Il gambero della sabbia (*Crangon Crangon*) *l-ámmuru / lifánte*

ALS 551. Il gambero rosso (*Aristeus Antennatus*) *jammарuni*
ALM 760. Il gambero rosso (*Aristeus Antennatus*) *l-ámmuru i fánñu*

Questi aspetti fonetici sembrano essere quelli più interessanti emersi dal confronto con i dati delle due inchieste. Da un punto di vista lessicale, mi limito a segnalare alcune particolarità, come la presenza del tipo innovativo tendente alla forma italianizzata in ALS:

ALS 23. L'onda grossa: *corpa di mari*
ALM 23. L'onda grossa, il cavallone, il maroso: *a frajátura*

ALS 59. Il colpo di vento improvviso durante un temporale: *ventu fotti / ventu di bburasca*
ALM 82. Il colpo di vento: *a rragğğátura i vjéntu*

ALS 68. La nebbia: *a nèbbia*
ALM 99. La nebbia: *a niğğára*

ALS 185. Lo scalpello: *scarpeđdu*
ALM 261. Lo scalpello: *u rikakkatúri*

ALS 200. Il paranco: *u parànculu*
ALM 287. Il paranco: *u lavúru*

ALS 558. Il pomodoro di mare: *pumadoru di mari*
ALM 776. L'attinia rossa, il pomodoro di mare: *u kuliéntru i már^e rússu*

ALS 562. La medusa: *a medusa*
ALM 773. La medusa: *u hígruómu ki vránki^e*

Nella sezione degli ittionimi è ancora più evidente tale fenomeno nel caso della famiglia dei Soleidi:

ALS 472.Sogliola (*Solea Vulgaris*): *sògliola* spinta italianizzazione per i tipi di sogliola

ALM 615. La sogliola (*Solea Vulgaris*): *a palàja / a linnùata*

ALS 473.Sogliola gialla (*Solea lutea*): *sògliola*

ALM 618. La sogliola gialla (*Solea Lutea*): *a palàja*

ALS 474.Sogliola occhiuta (*Solea Ocellata*): *sògliola*

ALM 617. La sogliola occhiuta (*Solea Ocellata*): *a palàja*

ALS 475.Sogliola pelosa (*Monochirus hispidus*) *sògliola*

ALM 617. La sogliola pelosa (*Monochirus Hispidus*) *a palàja*

ALS 480.Suacia fosca (*Arnoglossus Kessleri*) *sògliola*

ALM 611. La suacia fosca (*Arnoglossus Grohmanni*) *a palàja / a linnùata*

Convivono, in una alternanza tra vecchio e nuovo, casi in cui è l'inchiesta dell'ALS a fornire il tipo lessicale più arcaizzante:

ALS 28.La costa: *a rribba*

ALM 30. La costa: *a kósta (a kósta i san francísku, a kósta i lipari...)*

ALS 116. La barca beccheggia: *a varca mazzìa*

ALM 171. La nave beccheggia: *a náv^e annáka*

ALS 153.I corsi del fasciame esterno: *scusi*

ALM 224. I corsi del fasciame esterno *fóra l- uórlu*

ALS 506.La foca monaca (*Monachus Monachus*): *voi marinu*

ALM 696. La foca monaca (*Monachus Monachus*): *a fóka*

Un caso particolare è quello della denominazione di ALS 485.Tonnetto striato (*Euthynnus Pelamis*): *pisci gomma* che, insieme al tipo registrato a Riposto *cupittuni*, costituisce un esempio di recente denominazione collegata al concetto del materiale plastico attraverso una similitudine con la carne del pesce in questione.

5.4 Acitrezza (Ct)

Acitrezza rientra nella rete dei punti di rilevamento dell'ALM. I dati relativi all'inchiesta sono stati pubblicati da Ruffino nel 1977. Sulla scorta del materiale raccolto da Parlàngeli più di un quarantennio fa, si può delineare un primo confronto con i dati dell'ALS. Si registrano tendenze diverse. Si riscontra la presenza di tipi lessicali differenti, come, per esempio nei seguenti casi:

ALS 27 La fosforescenza marina, l'ardore: *nzaccu di rruta*

ALM 29 La fosforescenza marina, l'ardore: *l-assura*

ALS 160 L'ombrinale: *umbrinali*
ALM 234. L'ombrinale (per lo scarico dell'acqua): *u curruturi*

ALS 149 La chiglia: *u primu*
ALM 218 La chiglia: *a rota*

ALS 270 La cassetta o cesta del pesce: *u casciolu*
ALM 449 La cesta o cassetta del pesce: *cuèrchia / cruècchia*

ALS 271 La porzione, la parte della pesca: *a pitanza*
ALM 445 La porzione, la parte della pesca: *a patti*

ALS 484 Tonnetto (*Euthynnus Alletteratus*): *buttigghiuni*
ALM 583. L'alletterato (*Euthynnus Alletteratus*): *sangusu*

Interessante risulta, nella sezione degli ittionimi, il caso dei vari tipi di cefalo:

ALS 375. Cefalo (*Mugil Cephalus*): *mulettu*
ALM 526. Il cefalo (*Mugil Cephalus*): *u mulettu niuru / mulettu i scògghiu*

ALS 376. Cefalo bosega (*Mugil chelo*): *mulettu*
ALM 530. Il muggine pietra, la bosega (*Mugil Chelo*): *u mattarieḍḍu*

ALS 377 Cefalo dorato (*Mugil Auratus*): *çèfalu c'aricchi ggialli*
ALM 528. Il muggine dorato (*Mugil Auratus*): *u mulettu tràccia*

ALS 378 Cefalo musino (*Mugil Saliens*): *mulettu*
ALM 529. Il cefalo musino (*Mugil Saliens*): *u kapulatu*

Nelle inchieste dell'ALS si registra una costante univocità lessicale attestata sul tipo *mulettu*, invece i risultati dell'ALM restituiscono una situazione onomasiologica ben più articolata.

In altri casi, alla genericità delle risposte fornite a Parlàngeli, corrisponde una più particolareggiata e variegata serie lessicale per esempio:

ALS 12 L'alto mare: *u mari unni è gghiàutu / u mari luntanu / u mari funnu*
ALM 8 L'alto mare: *ḍḍà fora*

Di altro tipo è, invece, il fenomeno che interessa i casi in cui si registra una descrizione generica per colmare il vuoto lasciato dall'assenza lessicale nell'ALM, che viene colmato, però, dall'informatore dell'ALS, che a volte utilizza un termine dialettale che, in effetti, è assolutamente prossimo al tipo italiano, come in questi due casi:

ALS 124 Il sommozzatore: *u sommozzaturi*

ALM 186 Il sommozzatore: *i marⁱnari / chiiddu ki va sott-acqua chî bbómbuli d'ossìggenu*

ALS 344 Le interiora: *i vuredda*

ALM 512 Le interiora: *i cosi i rintra*

Singolare è la tendenza verso l'italianizzazione che, sorprendentemente, non segue sempre una traiettoria lineare, nel senso che la spinta verso la forma italianizzata si registra alternativamente sia nelle inchieste dell'ALS (dato prevedibile), sia nell'ALM, sovvertendo l'ipotesi di base secondo cui è nelle inchieste degli anni Settanta che dovrebbe isolarsi il termine più antico.

Alcuni esempi serviranno a chiarire meglio questa dinamica:

ALS → forma italianizzata

ALS 148 Il dritto di prua: *u drittu di prua*

ALM 217. La ruota di prua: *a palummedda i puppa*

ALS 230 Il fiocco: *u fioccu*

ALM 350 Il fiocco: *angiletu / l-anciletu*

ALS 255 La zuppa di pesce: *a zuppa ri pisci*

ALM 406 Il cacciucco, la zuppa di pesce: *a gghiotta*

ALM → forma italianizzata

ALS 192 L'ancora: *u ferru*

ALM 273 L'ancora: *l-angura*

ALS 216 Il parabordo: *u ştramazzu*

ALM 307 Il parabordo (mobile, fisso): *u parabboddu*

ALS 280 La pesca con veleno: *a petra ggileştre*

ALM 441 La pesca con veleno: *a pisca cû cinuru*

5.5. Malta. *Quando il mare non separa ma unisce*

A Malta si riscontrano numerose corrispondenze lessicali con i punti della rete ALS. Su questa ipotesi si fondava, infatti, la scelta dell'inserimento dell'isola nella rete come unico punto non italiano. Già Brincat (2014) aveva individuato alcuni termini che richiamavano l'aspetto fonetico siciliano e sui quali non si sarebbe potuto indagare ulteriormente, se non alla fine della campagna di rilevamento dell'ALS. Alla luce della situazione linguistica, fotografata dalle inchieste del modulo

marinaro, è adesso possibile effettuare un attento confronto tra tipi lessicali maltesi e siciliani.

Già dalle prime risposte si evince tale rapporto di corrispondenza. Una prima simmetria si individua tra i termini locali e i tipi italiani. In vari quesiti la coincidenza con le forme italianizzanti dei punti siciliani è notevole. Elenco i casi specifici:

- ALS 15. Il mare fondo [il 'baħar 'fond]
I punti della rete presentano una netta prevalenza di *funnutu*. Il termine maltese, comunque, indica una chiara origine romanza.
- ALS 14. Il mare agitato, grosso [mal'temp]
Il tipo *malutempu* è registrato nei punti: 107 San Vito Lo Capo, 112 Mazara del Vallo, 321 Porto Empedocle (nella variante *malutembu*, *malutimbuni*) e 343 Lampedusa.
- ALS 17. Fuori c'è mare [mal'temp]
- ALS 20. La corrente marina [il kur:'ent]
Il tipo italianizzato *currenti* è registrato per molti punti della rete. Ma in questo caso il percorso che porta al termine maltese potrebbe essere ambiguo, in quanto il termine inglese è *current*, quindi risulta difficile capire se si tratta di influenza di ambito italiano o anglosassone.
- ALS 37. Lo scoglio [li'skol:]
Il tipo panregionale è *scògghiu*. Si intravede comunque, nel tipo maltese, una chiara influenza italiana.
- ALS 39. La secca [i's:ik:a]
Il tipo *sicca* è presente in tutti i punti della rete.
- ALS 40. Le saline [is:a'lini]
Il tipo *salini* è presente in tutti i punti della rete.
Meritano di essere evidenziati i nomi dei venti per i quali si riscontra una totale corrispondenza, ad eccezione dell'ostro (vento che soffia da sud):
ALS 44. Il vento di N (tramontana) [it:ramun'tana]
ALS 45. Il vento di NE (grecale) [il gri'gal]
ALS 46. Il vento di E (levante) [i'l:vant]
ALS 47. Il vento di SE (scirocco) [i'f:lok:]
ALS 49. Il vento di SO (libeccio) [i'l:bijtʃ]
ALS 50. Il vento di O (ponente) [il pu'nent]
ALS 51. Il vento di NO (maestrale) [il maj:i'stral]

In questo caso occorre ricordare che la rosa dei venti è collocata a Malta, centro geografico del Mediterraneo, e la denominazione latina dei venti nasce dalla direzione di questi ultimi rispetto all'isola.

- ALS 84. Il primo quarto ['kwart]
Il tipo *quartu*, qui con cauta di vocale finale, è presente in tutti i punti della rete per indicare questa fase lunare.
- ALS 125. La rotta [ir 'rot:a]

- Il tipo *rutta*, anche con pronuncia retroflessa, è presente in tutta la rete.
- ALS 131. La banchina [il 'mol:]
 - ALS 138. Il bastimento [basti'ment]
 - ALS 140. La lancia ['lantʃa]
- Il tipo *lànchia* (con alterati del tipo *lancitedda*) è presente nei punti 107 San Vito Lo Capo, 342 Licata e 911 Pozzallo) è presente negli altri punti della rete ad eccezione di 112 Mazara del Vallo, 321 Porto Empedocle e 698 Giardini Naxos.
- ALS 144. La prua / ALS 145. La poppa / ALS 146. La poppa tonda / 147. La poppa quadra
- I termini relativi alla struttura dell'imbarcazione forniscono gli stessi tipi per tutta la rete di rilevamento. Per il quesito 147 l'esito maltese è ['pop:a 'tʃat:a], in cui l'aggettivo corrisponde anche foneticamente alla forma siciliana.
- ALS 150. La carena, l'opera viva [ka'rina]
- Il tipo *carina* è presente nei punti: 107 San Vito Lo Capo, 112 Mazara del Vallo, 123 Favignana, 306 Sciacca, 698 Giardini Naxos, 699 Lipari, 715 Riposto, 739a Acitrezza, 821 Portopalo di Capo Passero, 903 Scoglitti e 911 Pozzallo
- ALS 151. Il paramezzale [parmi'd:sa:l] ['kontra'prim]
- Il tipo *palamizzanu*, con diverse varianti (*palaminzaru*, *paraminzali*, *paraminzanu*, *paramizzali*) è presente in tutti i punti della rete. La forma maltese presenta la caduta della vocale della prima sillaba e di quella finale.
- ALS 155. L'opera morta [l'opra 'morta] [il 'bord] [il 'qoʃra] [il parti'ket:a]
- Il tipo *òpera morta* è esito comune in tutti i punti della rete. Malta fornisce la forma con caduta di vocale postonica. Per questo concetto l'informatore fornisce più termini.
- ALS 157. La murata [mu'ra:ta]
- A parte il punto 601a Ganzirri, che presenta anche il tipo *çiancu*, si registra ovunque il termine *murata*.
- ALS 158. Il boccaporto [bok:a'port]
- Il tipo *vuccaportu* con varianti è presente in quasi tutti i punti della rete. Si registra anche il tipo *purteḍḍu* per i punti 107 San Vito Lo Capo, 123 Favignana, 321 Porto Empedocle e 615 S. Agata di Militello. A Malta il tipo italiano presenta la consueta caduta della vocale finale.
- ALS 159. Il ponte, la coperta [l'gverta]
- Il termine, chiaramente collegato al tipo *cuverta*, è presente in tutti i punti della rete.
- ALS 163. La stiva ['stiva]
 - ALS 170. Il cantiere [l'sko:l] ['skal]
 - ALS 171. Lo scalo d'alaggio [li'ska:l]
 - ALS 172. I vasi dell'invasatura [l'posti] ['vazi bi:ʃ iva'raw]
- Il tipo lessicale vasi copre tutta la rete e a Malta convive con *posti*, altro termine di origine italiana.
- ALS 174. Parati [pa'rati]
- In Sicilia esistono due tipi lessicali *parati* / *falanghi*. Il primo, coincidente con l'italiano, viene registrato anche a Malta.
- ALS 184. La stoppa ['stop:a]
 - ALS 185. Lo scalpello [skar'pel:] [skar'pel: ta t:ʔal'fit]
- La forma maltese presenta la caduta della vocale atona in posizione finale.
- ALS 186. La mazzuola [ma't:sola]
 - ALS 189. La vite ['vit]

- La forma maltese presenta la caduta della vocale atona in posizione finale.
- ALS 190. L'argano ['argnu] ['wintʃ] (ingl. *winch*)
La forma maltese presenta la caduta della vocale interna post tonica. Il tipo *àrganu* è presente in vari punti della rete insieme ai tipi *bbicu* / *bbòia* / *sbòia* / *buzzeđdu* / *lavura* / *parangu* / *virricellu*. Si tratta di uno dei quadri onomasiologici che presentano molta varietà lessicale.
 - ALS 195. Salpare l'ancora [i's:alpa 'lankra] [i's:alpa l'ħa'dit]
Il tipo *sarpari*, sul modello italiano *salpare*, in alcuni punti è sostituito da *assummari u ferru* / *tirari u ferru* / *sùrgiri*.
 - ALS 200. Il paranco [pa'rank]
La forma maltese presenta la caduta della vocale atona in posizione finale.
 - ALS 202. La sàssola ['sasla]
Il tipo *sàssola* è presente in tutti i punti della rete. La forma maltese presenta la caduta della vocale interna post tonica.
 - ALS 203. Il timone ['tmun]
La forma maltese presenta la caduta della vocale interna pretonica.
 - ALS 207. La galloccia [ga'lod:ʒa]
 - ALS 212. La scopa ['ʃkupa]
 - ALS 220. Lo stroppo del remo ['strop:]
La forma maltese presenta la caduta della vocale atona in posizione finale.
 - ALS 231. La cima ['tʃima]
 - ALS 232. Lo spago ['spaga]
 - ALS 238. La redancia [ra'dantʃa]
 - ALS 254. Il baccalà, lo stoccafisso [bak:al'jaw]
 - ALS 306. La nassa ['nas:a]
 - ALS 318. Il coppo ['kop:]
La forma maltese presenta la caduta della vocale atona in posizione finale.
 - ALS 344. Le interiora [inter'juri]. In questo caso la forma italianizzata è presente solo a Malta. Nei punti siciliani si registra il tipo *vuređda* con varianti.
 - ALS 347. Le squame ['skwami]
I tipi dialettali presenti negli altri punti della rete sono *scardi* / *řreschi*. Nei punti 903 Scoglitti e 911 Pozzallo si registrano rispettivamente *scami* e *scama*. La condivisione terminologica con l'area sud-orientale della Sicilia è uno di fenomeni più interessanti emersi da questo confronto.
 - ALS 214. Lo scandaglio [skan'dal:]
La forma maltese presenta la caduta della vocale atona in posizione finale.
 - ALS 251. Barattolo di vetro per la conservazione del pesce sott'olio
Si tratta di un concetto dalla grande varietà lessicale, vivacemente distribuita nei punti della rete, Il tipo maltese non trova riscontro in nessuna località siciliana, ma chiaramente è collegato al tipo italiano *vasetto*, con la caduta della vocale atona in posizione finale.
 - ALS 350. Alaccia (*Sardinella Aurita*) [il 'lat:ʃa] [sar'dina]
Si nota la caduta della vocale iniziale. È presente anche la forma italiana *sardina*.
 - ALS 351. Alalunga (*Thunnus Alalunga*) [a'longa]
Nel passaggio dalla forma italiana a quella maltese, si assiste alla perdita della seconda sillaba.
 - ALS 379. Cernia bruna (*Epinephelus Guaza*) ['tʃerna]

- ALS 387. Dentice (*Dentex Dentex*) ['dentʃi]
Anche in questo caso il tipo maltese perde la seconda sillaba.
- ALS 400. Grongo (*Conger Conger*) ['gringu]
In questo, come in altri casi, cambia la vocale della sillaba iniziale.
- ALS 416. Nasello (*Merluccius Merluccius*) [mer'lot:s]
Il tipo *merluzzu* con varianti è diffuso in tutta la Sicilia. Malta presenta la caduta della vocale finale.
- ALS 419. Ombrina (*Umbrina Cirrosa*) [om'brina]
Malta ripropone il tipo italiano che, nella rete di rilevamento, è registrato anche per i punti: 123 Favignana, 601a Ganzirri, 698 Giardini Naxos e 903 Scoglitti.
- ALS 420. Orata (*Sparus Auratus*) [aw'rata]
- ALS 423. Pagro (*Pagrus Pagrus*) ['pagru]
- ALS 425. Papalina (*Sprattus Sprattus*) [sar'dina]
- ALS 439. Pesce San Pietro (*Zeus Faber*) ['piʃ:i san 'pi:tru]
Il tipo italiano, con adattamento alla fonetica siciliana, è presente nei punti: 124 Pantelleria, 343 Lampedusa e 601a Ganzirri.
- ALS 441. Pesce serra (*Pomatomus Saltator*) [a'ser:a]
- ALS 452. Ricciola (*Seriola Dumerili*) [a't:ʃo:la]
Il termine italiano è presente con varianti in tutta la rete. A Malta scompare la seconda sillaba.
- ALS 456. Rondinella di mare (*Danichthys Rondeleti*) ['bies] [rundu'nel:]
L'informatore maltese fornisce due risposte. La seconda è chiaramente collegata al tipo italiano con la tipica caduta maltese della vocale finale. Per i punti 903 Scoglitti e 911 Pozzallo si registra il termine *pisci ṛṛòndini* e nel punto 112 Mazara del Vallo *ṛṛòntina*. Sono gli unici casi in cui è presente la forma italiana.
- ALS 461. Sarago maggiore (*Dilpodus Sargus*) ['sa:rgu]
Il tipo *sàragu* è attestato in tutti i punti della rete. Il termine maltese presenta la caduta della vocale interna postonica.
- ALS 467. Scorfano di fondale (*Helicolenus Dactylopterus*) ['skorfna tal 'font] ['skorfna t 'gajnu]
Il tipo *scòrfanu* con varianti è attestato nei punti 124 Pantelleria, 343 Lampedusa e 601a Ganzirri.
Si nota un cambiamento di genere nelle risposte dei punti 903 Scoglitti e 911 Pozzallo (*a scròfana di scuògghiu*). Il termine maltese presenta la caduta della vocale interna postonica.
- ALS 481. Sugarello maggiore (*Trachurus Mediterraneus*) [saw'rella 'kaħla]
Il termine maltese presenta la caduta della -g- intervocalica. I tipi *sàuru* e *sagareddu* sono presenti in tutta la rete.
- ALS 482. Tanuta (*Spondylisoma Cantharus*) [ta'nuta]
Il tipo *tanuta* è presente in molti punti della rete. In area sud-orientale si registra solo per il punto 903 Scoglitti.
- ALS 483. Tombarello (*Auxis Thazard*) [tum'brel:]
Malta è l'unico punto a presentare il tipo più prossimo all'italiano con scomparsa della vocale pretonica.
- ALS 488. Tordo occhiuto (*Crenilabrus Ocellatus*), ALS 489. Tordo pavone (*Crenilabrus Tinca*) ALS 490. Tordo rosso (*Labrus Turdus*), ALS 491. Tordo verde (*Labrus Viridis*) ['tirda]

La famiglia dei Labridi è sempre rappresentata dal tipo che mantiene un chiaro nesso con il termine italiano con cambiamento della vocale tonica.

ALS 494. Tracina di fondo (*Trachinus Radiatus*) ['tra:tʃna]

Il tipo maltese riflette il termine italiano con la caduta della vocale postonica. Nei punti siciliani tale denominazione è presente con una varia distribuzione. Spesso vengono forniti interessanti geosinonimi.

- ALS 497. Triglia di fango (*Mullus Barbatus*) ['trilja ta ged':umu 'ikrah]
- ALS 498. Triglia di scoglio (*Mullus Surmuletus*) ['trilja]
In questi due casi il termine italiano viene adoperato dall'informatore con un adattamento alla fonetica locale.
- ALS 508. Il calamaro comune (*Loligo Vulgaris*) [kla'ma:r]
Tutti i punti siciliani presentano il termine *calamaru*. Malta presenta la caduta della vocale finale e della vocale della sillaba iniziale.
- ALS 537. L'arca di Noè (*Navicula Noae*) ['arka ta no'e]
Sono molti i punti nei quali non è stato possibile ottenere risposte. Nel punto 343 Lampedusa viene registrata la forma italiana che si ripete nel termine maltese.
- ALS 526. Il mitilo (*Mytilus Galloprovincialis*) ['kot:si] ['masils]
Il tipo *cozza* copre una vasta area della Sicilia. Nei punti orientali e sud-orientali si registra la variante *còzzila /cuòzzila*. A Malta si ritrova il termine italiano che coesiste con l'inglese *mussels*
- ALS 541. Lo scampo (*Nephiros Norvegicus*) ['skampi]
Il tipo maltese riflette il quadro onomasiologico di tutta la Sicilia.
- ALS 544. La cicala di mare (*Scyllarus Arctus*) ['tʃka:la]
Il termine maltese corrisponde al tipo italiano con la caduta della vocale nella sillaba iniziale.
- ALS 552. Il granchio maschio ['grantʃ]
Si conferma l'influenza romanza attraverso la forma derivata dal lat. *CANCER*.

Molti sono i tratti dialettali siciliani che ispirano e influenzano il lessico maltese.

- ALS 16. Il mare basso [il 'baħar 'baʃ:]
Vàsciu è presente nei punti: 107 San Vito Lo Capo, 112 Mazara del Vallo, 123 Favignana, 124 Pantelleria, 306 Sciacca, 321 Porto Empedocle (*bbàsciu*), 343 Lampedusa, 698 Giardini Naxos, 715 Riposto, 739a Acitrezza, 911 Pozzallo. La forma maltese riprende il tipo siciliano.
- ALS 54. Il vento si calma [i'k:alma] [ib:'nat:sa]
- ALS 77. La bonaccia ['bnat:si]
Torna ancora il tipo sic. *bunazza*. Nel quesito 54 è presente in tutta la rete tranne nei punti 911 Pozzallo ['sta k:wa'g:ian:u] e 107 San Vito Lo Capo ['karma]. Il tipo *sta calmannu* sembra riflettersi nel primo termine fornito dall'informatore. Per il quesito 77 si tratta di un esito condiviso da tutta la rete.
- ALS 86. La luna piena [?'amar 'kwinta] ['kwinta ta'd:awl] (quinta della luce)
Il tipo *quinta* è presente nei punti: 107 San Vito Lo Capo, 124 Pantelleria, 306 Sciacca, 343 Lampedusa, 601a Ganzirri 615 S. Agata di Militello (*chinta e ddècima*), 698 Giardini Naxos, 699 Lipari, 715 Riposto, 739a Acitrezza, 812 Augusta, 821 Portopalo di Capo Passero, 911 Pozzallo.
- ALS 120. Il capobarca, il padrone [il pa'trun]

Il tipo *paṭṛuni* è registrato nei punti: 107 San Vito Lo Capo, 306 Sciacca, 321 Porto Empedocle, 343 Lampedusa, 601a Ganzirri, 615 S.Agata di Militello, 698 Giardini Naxos, 699 Lipari, 739a Acitrezza, 911 Pozzallo. In alcuni casi convive con i tipi *armaturi*, *capubbarca* e *capupisca*.

- ALS 139. Il gozzo ['lut:su]
Il termine *gozzu* con varianti e diminutivi (*uzzareḍḍu* / *vuzzareḍḍu*) copre quasi tutta la rete siciliana. Il tipo maltese presenta la caduta della canzonante iniziale che, con l'agglutinazione dell'articolo, è alla base del tipo maltese.
- ALS 149. La chiglia ['prim]
Il concetto di 'chiglia' è variamente reso nei punti della rete. Malta condivide il tipo *primu* con 343 Lampedusa, 601a Ganzirri, 615 S.Agata di Militello, 698 Giardini Naxos ['primu], 699 Lipari, 739a Acitrezza e 812 Augusta.
- ALS 143. Il pescaggio ['piʃka]
Il concetto di pescaggio è reso sempre con locuzioni verbali del tipo *quantu pisca/pisca picca pisca assà*, Malta con la sua risposta aderisce a tale tendenza. *Piscàggiu* è presente soltanto nei punti: 124 Pantelleria, 343 Lampedusa, 601a Ganzirri, 699 Lipari e 903 Scoglitti.
- ALS 160. L'ombrinale [burd'na:li] [bard'nel:]
Il tipo *burnali* è alla base della risposta maltese. Tale termine è presente nei punti: 112 Mazara del Vallo, 601a Ganzirri e 812 Augusta. Più diffuso in ambito regionale il tipo *bbusciulitti*.
- ALS 161. Il pagliolo [par'jo:l]
Il tipo attestato in tutta la Sicilia è *pagghiolu* con qualche variante (*bagghiolu* / *pagghiulatu*).
- ALS 162. La sentina [sen'tina] ['tʃon] (dial.) ['tʃan]
Il tipo italianizzato *sintina* è presente in tutti i punti della rete. Per 699 Lipari si registra *u funnu rā bbarca* e nei punti 715 Riposto e 698 Giardini Naxos si ha un tipo *abbàsciu* che indica la posizione dello scarico situata nella parte bassa dell'imbarcazione. Malta si uniforma al tipo *sentina* ma, inoltre, presenta ['tʃan] che è da correlare al sic. *chianu* e presenta la palatalizzazione tipica della zona sud-orientale della Sicilia.
- ALS 165. L'alleggio
Malta ['led:ʒ]
A parte i punti 306 Sciacca e 321 Porto Empedocle che forniscono un generico tipo *bbucu*, in tutta la rete si registra *lèggiu* con la var. *allèggiru*. Malta presenta la variante più diffusa con caduta della vocal finale.
- ALS 166. Lo zaffo (tappo dell'alleggio)
Malta ['tap:ʒ]
Il termine *lèggiu* spesso indica anche il tappo che lo chiude impedendo l'ingresso dell'acqua. In alcuni casi, quindi, l'unico risultato riscontrato è stato proprio il termine *tappu*, registrato sia nella zona occidentale (112 Mazara del Vallo, 123 Favignana, 124 Pantelleria) e sud-orientali (812 Augusta, 821 Portopalo di Capo Passero, 903 Scoglitti, 911 Pozzallo).
- ALS 177. Calafatare
Malta ['tʃalfat]
Si tratta di un arabismo presente in tutta la Sicilia e a Malta. Il lessema gode di grande fortuna essendo condiviso da una ampia zona del Mediterraneo.
- ALS 181. La lanata

Malta [pin'tsel: tal qa'tran]

I tipi registrati nella rete sono *pinzeddru* (var. *pinzeddu*) / *scupittu* / *lanata* / *bbrùcia* / *paledd'i calafatu*. A Malta si registra un tipo vicino al termine sic. *pinzeddu* registrato nei punti:

107 San Vito Lo Capo, 112 Mazara del Vallo, 124 Pantelleria, 321 Porto Empedocle, 699 Lipari e 911 Pozzallo

- ALS 183. Carteggiare [sand'pejper] (ingl. *sandpaper*) ['ʃka:tla] (cfr. VS *squatrarì²*, *sqiatrari²*, *squatru*)

Il concetto viene reso anche in lingua inglese. Il termine maltese foneticamente si ricollega alla denominazione siciliana, collegata allo squadro, uno squalide la cui pelle essiccata veniva adoperata per carteggiare le superfici.

- ALS 198. Bastone di legno che termina con un gancio in acciaio ['gantʃ]
Nella parte occidentale insistono due tipi *croccu* e *menzumarinaru* (prossimo alla forma italiana) e nella parte orientale è più vitale il tipo *gànciu* / *jànciu*, che però convive nei punti sud-orientali (812 Augusta 821 Portopalo di Capo Passero con le varianti del tipo occidentale (*cuòrcu* / *corcu*).

- ALS 205. Gli agugliotti
Malta [masko'lini]

Il termine maltese coincide con il tipo *màsculu* di Porto Empedocle e gli alterati registrati a Mazara del Vallo (*masculiddri*) e Lipari (*masculinu*). Il tipo maggioritario è *aùgghia* / *augghiozza* / *vugghiozza* da una base lat. ACUCULA(M).

- ALS 206. Le femminelle [formi'nel:i]
Il tipo *fimmineddì* è presente in tutta la Sicilia. La risposta maltese presenta il cambiamento della vocale della sillaba iniziale.

- ALS 230. Il fiocco ['flok:] [pal:a'k:un]

Si registrano come in un gioco di specchi le stese forme presenti sulle coste siciliane: il tipo italianeggiante *fioccu* e il dialettale *pilaccuni* che si ritrova nei seguenti punti: 123 Favignana, 306 Sciacca, 615 S. Agata di Militello, 812 Augusta, 821 Portopalo di Capo Passero, 903 Scoglitti.

- ALS 237. La piombatura delle corde [tʃumba'tu:ra tal 'habel]

Il termine *nkiummatura* è presente in tutta la rete e nei punti sud-orientali (821 Portopalo di Capo Passero, 903 Scoglitti, 911 Pozzallo) si realizza nella variante fonetica *nciummatura* con la palatalizzazione che si ritrova anche nella forma maltese. Alt

- ALS 269. Il magazzino ['mahzen] [ga'raf:]

Il termine deriva dall'ar. *maħzin*³⁹ La forma più diffusa in Sicilia è *magasenu* / *malasenu*. I tipi riportati nei punti 812 Augusta [ma't:ze] 903 Scoglitti [maja't:ze] si ricollegano anche foneticamente alla forma maltese.

- ALS 294. Il piombino ['tʃomba]

Il termine più utilizzato in Sicilia è *chiummu*, con variante palatalizzata *ciummu* nei punti 821 Portopalo di Capo Passero, 903 Scoglitti, 911 Pozzallo. Malta si avvicina all'esito sud-orientale.

- ALS 296. Il palangaro (vari tipi aggiungere i più utilizzati) ['konts]

Concorda con la maggior parte dei punti della rete.

- ALS 297. La cesta del palangaro [ka'n:estru tal 'konts]

I tipi lessicali registrati in Sicilia sono *cartedda*, *canniṣṣṛa* e *coffa*. Malta condivide il secondo tipo al genere maschile con Pantelleria.

³⁹ Cfr. G.B. Pellegrini, *Gli arabismi nelle lingue neolatine*, vol. I p.266, Ed. Paideia, Brescia, 1972

- ALS 327. Il recipiente per la tannatura [ma'stil:a]
Concorda con il tipo lessicale pantesco *mastella*.
- ALS 333. Il segnale per la rete ['oltsa] ['ortsa] [sin'ja:l] [zu'brun]
A Malta si registrano i due tipi lessicali *orza* e *signali* che sono distribuiti nella rete di rilevamento.
- ALS 343. Le branchie ['gardʒi]
Il tipo lessicale presente nella rete è *argi* con le varianti *aggi* / *gargi* / *jargi*.
- ALS 360. Bianchetti ['mak:u]
Si possono individuare due isoglosse che dividono in due zone la Sicilia. I punto centro-occidentali utilizzano il tipo *nunnata* e quelli orientali il tipo *muccu* che si estende fino a Malta.
- ALS 362. Boga (*Boops Boops*) ['vopa]
Esito panregionale con variante *opa*.
- ALS 380. Cernia bianca (*Epinephelus Aeneus*) ['dot:]
Il tipo *ddottu* è presente nelle isole trapanesi (123 Favignana e 124 Pantelleria) e nella zona sud-orientale dal punto 715 Riposto al punto 911 Pozzallo, ad esclusione di 903 Scoglitti che propone le forme italianizzate [a 'tʃernja 'b:janʒa] [a 'tʃernja da: 'sab:ja]
- ALS 395. Ghiozzo boccarossa (*Gobius cruentatus*) [ma't:sun]
- ALS 396. Ghiozzo dorato (*Gobius auratus*) [ma't:sun]
- ALS 397. Ghiozzo nero (*Gobius Niger Jozo*) [ma't:sun]
- ALS 398. Ghiozzo paganello (*Gobius Paganellus*) [ma't:sun]
- ALS 398. Ghiozzo testone (*Gobius gobitis*) [ma't:sun]
Per questi ittionimi Malta utilizza il tipo *mazzuni* tipico delle marinerie della costa sud-orientale siciliana.
- ALS 406. Linguattola (*Citharus linguatula*) [ing'wata] [lin'gwata]
Il tipo maltese coincide perfettamente con i termini registrati in Sicilia sia in area occidentale che orientale (112 Mazara del Vallo, 124 Pantelleria, 698 Giardini Naxos, 821 Portopalo di Capo Passero). Lo stesso tipo ricorre più volte per indicare specie appartenenti alla famiglia dei Soleidi (ALS 472. Sogliola, ALS 473. Sogliola gialla, ALS 474. Sogliola occhiuta, ALS 475. Sogliola pelosa).
- ALS 410. Molva occhiona (*Molva Elongata*) Malta [ba'l:otra]
Il termine costituisce una variante del tipo *baḏḏottula* registrato nel punto sud-orientale 812 Augusta.
- ALS 413. Musdea (*Phycis Phycis*)
In questo caso Malta è uno dei punti dell'isoglossa *lupu* / *pisci lupu* che interessa la zona orientale.
ALS 426. Pastinaca (*Dasyatis Pastinaca*)
Il tipo maltese ['bol:] condivide lo stesso etimo con il siciliano *bbùgghiu* e varianti (*bbùgliù* / *ùgghiu*).
- ALS 430. Pesce castagna (*Brama Rayi*) [piʃ:i'luna]
Si tratta di un interessante caso di coincidenza sia lessicale che fonetica tra Malta e vari punti della Sicilia, dato che il termine ha diffusione panregionale.
- ALS 436. Pesce pappagallo (*Sparisoma Cretense*) [mat:s'pan] [pak:a'gal:] (popolare) [pap:a'gal:] (standard)
Malta condivide con i punti 698 Giardini Naxos e 739a Acitrezza il termine *manzapani*, con caduta di vocale finale.
- ALS 437. Pesce pilota (*Naucrates Ductor*) ['fanfru]

Il tipo siciliano *fànfaru* con varianti (*fànfalu* / *fànfira* / *nfànfiru*) è presente in tutti i punti della rete. La forma maltese, con adattamento fonetico, si inserisce nell'uniformità del quadro onomasiologico.

- ALS 448. Razza chiodata (*Raja Clavata*) ['raj:a]

Questa specie in Sicilia è indicata da due termini: *pìcara* e *rràia*, variamente distribuiti nei punti della rete. Malta adotta il secondo tipo, registrato anche nella zona sud-orientale.
- ALS 449. Razza quattrocchi (*Raja Miraletus*) ['raj:a pi'truža] ['raj:a ta san 'pi:tru] ['raj:a 'liʃ:a]

Il tipo *rràia* viene qui riconfermato con la presenza dell'aggettivazione *liscia* che foneticamente e lessicalmente concorda con la zona sud-orientale (821 Portopalo di Capo Passero, 903 Scoglitti e 911 Pozzallo).
- ALS 458. Sacchetto (*Serranus Hepatus*) [bur'qa:ʃ]

I punti siciliani presentano il latinismo *prècchia*, l'iberismo *sirrània*, il bizantinismo *buddaci* e l'arabismo *bircàciu* (124 Pantelleria) dal tunisino *berkashke*⁴⁰.
- ALS 469. Scorfano rosso (*Scorpaena Scrofa*) [tʃap:u'l:at:sa] [tʃipul:at:sa]

Alla base dell'ittionimo vi è una motivazione cromatica. Il tipo più diffuso in Sicilia è *çipudda* con la forma alterata *çipuddazza* che viene adottata anche da Malta con adattamento fonetico.
- ALS 506. La foca monaca (*Monachus Monachus*) ['monka] [buma'rin]

Le risposte presentano un tipo lessicale, riconducibile all'italiano *mònaca* con scomparsa della vocale della sillaba postonica, e un tipo più vicino al siciliano *bui marinu*.
- ALS 514. La seppia comune (*Sepia Officinalis*) [a 'sit:ʃa]

Si riscontra una coincidenza perfetta tra il tipo siciliano panregionale e quello maltese.
- ALS 528. Il tritone (*Triton Variiegatum*) ['bronja]

Il tipo maltese è collegato al siciliano *bbrogna* presente in tutta la rete.
- ALS 542. L'astice (*Hommarus Gammarus*) [iljun'fant]

L'astice è anche detto 'elefante di mare' ed è questa seconda denominazione alla base del tipo siciliano panregionale *lènfatu* che si spinge fino a Malta.
- ALS 552. Il granchio maschio ['grantʃ]

Il tipo maltese riprende le forme siciliane derivate dall'italiano *granchio* e foneticamente adattate alle parlate dell'isola dove sono presenti più varianti: *arànciu*, *grànciu* e *rànciu*.

Dopo un'accurata analisi della terminologia marinara maltese, si possono trarre alcune conclusioni. Innanzitutto le corrispondenze lessicali riscontrate durante il confronto hanno permesso di capire quanto articolato sia il flusso lessicale che veicola il mare. Includere Malta nella rete dei punti si è rivelata una scelta giusta e opportuna. Il maltese nasce da una lunga storia di contatti tra varie lingue, resa ancora più interessante perché fonde insieme tre famiglie linguistiche, quella

⁴⁰ Cfr. Ruffino/Sottile (2015)

semitica, quella romanza e quella germanica. Per analizzare le peculiarità del caso maltese è necessario osservarle nel quadro delle altre isole del Mediterraneo. Per quanto riguarda la Sicilia sono Pantelleria e Lampedusa i due più importanti termini di confronto, anche se bisogna sempre considerare che nessuna di queste isole ha vissuto lo straordinario sviluppo demografico di Malta. In ambito mediterraneo sono soprattutto Malta e Pantelleria ad avere condiviso la maggior parte delle vicende socio-politiche nell'antichità e nel medioevo. Ciò nasce dalla loro posizione geografica che le colloca a metà strada tra la Sicilia e le coste nordafricane.

Lo strato linguistico più antico attestato in entrambe le isole è quello della varietà magrebina utilizzata in Sicilia durante il dominio musulmano. L'assenza di strati precedenti all'introduzione dell'arabo è sintomatica di una modalità di conquista veloce e violenta. Non c'è stato un periodo di bilinguismo né di compenetrazione del sistema linguistico antico con il nuovo, processi tipici di una conquista pacifica. Successivamente, però, le due isole sorelle hanno intrapreso percorsi linguistici differenti. L'ipotesi più accreditata è quella sostenuta da Varvaro sulla scomparsa dell'arabo in Sicilia. Pantelleria si avvicina alle sorti siciliane, quindi ad un certo punto nella perla nera si sarà verificata a Pantelleria una forte "dinamica spaziale e sociale" che "avrebbe scosso alle radici la struttura sociale, economica e culturale" delle comunità rustiche di lingua araba, simile a quella che Varvaro⁴¹ scorge in Sicilia. Questa dinamica avrebbe portato alla formazione di una comunità cittadina latinofona, separata, numericamente superiore e dominante, che avrebbe determinato il crollo dell'arabofonia, sopravvissuta a Malta proprio per l'assenza di tale fenomeno. Le concordanze sono dovute non a un'influenza reciproca bensì a ciò che è stato condiviso in un'epoca più antica. Restano delle significative corrispondenze lessicali tra le due isole ma, soltanto, alcuni casi riguardano il lessico marinaro. Molti termini registrati a Malta sono vicini ai tipi più diffusi nella zona costiera sud-orientale (812 Augusta, 821 Portopalo di Capo Passero, 903 Scoglitti, 911 Pozzallo). I rapporti tra queste marinerie e Malta sono molto frequenti e danno la misura dello scambio linguistico che agisce in ambito mediterraneo.

⁴¹ Cfr. A.Varvaro, *Lingua e storia in Sicilia*, Sellerio, Palermo 1981, p.170

CAPITOLO VI

Conclusioni

6.1 *Immagini di polimorfia lessicale*

Il quadro onomasiologico di tipo elencativo, utilizzato per la restituzione del dato linguistico, permette uno sguardo d'insieme del materiale raccolto durante la campagna di rilevamento. Da un'analisi incrociata si nota che ormai la nomenclatura relativa a concetti meno attuali va sempre più scomparendo dal quotidiano uso della lingua dei pescatori. Tale tendenza si registra soprattutto per le sezioni relative alla velatura e all'astronomia. Questo dato è direttamente collegato all'utilizzo della tecnologia nella navigazione e alla motorizzazione delle imbarcazioni che ha ormai soppiantato la propulsione velica. Scompare "la cosa" e si perde la parola. Informatori anziani non ricordano più i termini utilizzati durante la loro giovinezza e gli sgambetti della memoria hanno ormai fatto cadere il ricordo di un lessico antico. Ma accade anche che, inaspettatamente, un informatore giovane riesca a fornire il termine più arcaico perché rievocato dalle storie che il nonno gli raccontava da piccolo. Una sorta di memoria del sottosuolo che lascia ancora una traccia di parole lontane. Un'altra tendenza prevedibile è il processo di italianizzazione che ha investito negli ultimi anni un lessico settoriale così particolare. Gli italianismi creano una situazione di polimorfia che nasce dal rapporto tra la lingua dominante e la lingua dominata⁴². Probabilmente i frequenti contatti con altre marinerie hanno spinto in tale direzione in favore di una maggiore comprensibilità. Inoltre non è da sottovalutare che l'italiano è avvertito come lingua di maggiore prestigio sociolinguistico, quindi più connotata in diastratia. Ci si trova anche davanti ad una società mutata rispetto a quella delle generazioni precedenti. Le modalità di interazione sono cambiate notevolmente. La velocità e la facilità di connessione con realtà più articolate e più lontane hanno modificato anche settori di attività per loro natura più tradizionali. Resta comunque viva una varietà lessicale che si apprezza in vari casi e che è testimone di una cultura materiale che resiste. Questa ricchezza terminologica si manifesta soprattutto quando, per un quesito, è prevista la specificazione del concetto. Gli etnotesti, inoltre, sono per la loro stessa

⁴² Cfr. Fanciullo (1983), p.129.

natura una fonte di interessanti indicatori lessicali. Cito alcuni esempi che restituiscono, con la loro vivacità, la molteplicità onomasiologica:

ALS 29. La spiaggia (specificarne le varie tipologie: ciottoli, sabbia, ghiaia)

- 107 San Vito Lo Capo [a 'r:ina] [ag:ja'red:a] [r:ina't:sola]
 112 Mazara del Vallo [a 'r:ina]
 123 Favignana [a 'spjad:ʒa] [r:ina] [g:ja] [faŋgu]
 124 Pantelleria [a 'spjad:ʒa] [skɔg:ju] [g:ja] [kaki]
 204 Terrasini [a 'praja] [a gja'ret:a] [a 'r:ina] [a 't:fuk:a]
 232a Porticello [a 'praja]
 306 Sciacca [a 'spjad:ʒa] [d:ʒaki]
 321 Porto Empedocle [a 'spjad:ʒa] [d:ʒaki] [r:ina]
 342 Licata [a 'spjad:ʒa] [r:ina] [brut:fu'lini] [g:ja] [gja'ret:a] [ku'tit:fi]
 343 Lampedusa [a 'spjad:ʒa ka:'g:ja] [a 'spjad:ʒa ka:'r:ina] [a 'spjad:ʒa]
 601a Ganzirri [ma'rina] (piccola spiaggia), [praja] (spiaggia estesa), [si'rag:ja] ghiaia, [rina] (sabbia), [pe'tri] ciottoli.
 615 S. Agata di Militello [a 'spjad:ʒa] [r:ina] [pe'tri] [r:a'zag:ja] [fko:g:i] [pitru'lit:su]
 698 Giardini Naxos [a'rib:a] [a 'praja] [r:ina] [skɔg:i] [u 'b:ret:fu]
 699 Lipari [praja] [r:ina] [pitru'red:i]
 715 Riposto [a 'spjad:ʒa ka 'rina] [a 'spjad:ʒa ka pi'trut:sa] [skɔg:i]
 739a Acitrezza [nder:a] [kuku'litu] [kokuli] [plaja]
 812 Augusta [praja] [a sku'g:jera di'r:ina] [a sku'g:jera di b:rit:fu'linu]
 821 Portopalo di Capo Passero [r:ina] [sko'g:i] [fib:i'g:uni] (posidonia)
 903 Scoglitti [praja di'r:ina] [praja di'faŋgu]
 911 Pozzallo [praja] [r:ina] [sko'g:i]
 Malta [i'r:amla] [i'f:at:] [tfa:ʔ] [ra'mel] [dʒebel]

ALS 64. La pioggia (specificarne le varie gradazioni di intensità)

- 107 San Vito Lo Capo [ak:wa i'tʃɛlu] [kjo:vi] [pit:siki'd:ia] [kjo:vi 'forti] [b:u'raska] [bu'raska 'rak:wa] [b:u'r:askata] [a]
 [a] *Quannu è ppiannu pizzichiddia, quannu chiovi forti è na bburrascata, quannu è fforti bburrascata sta façennu.*
 112 Mazara del Vallo [ak:wa di'tʃɛlu] [pit:sid:ri'kia] [pi't:sid:rika]
 123 Favignana [ak:wa 'ri ʃɛlu] [pit:siki'd:ia] [kjo:vi a kati'nɛd:a]
 124 Pantelleria [d:u'tʃovi] [sta tʃu'ven:u] [d:u'tʃovi 'ak:wa 'forti] [d:u'tʃovi 'pianu 'pianu] [a kaka'red:a]
 204 Terrasini
 232a Porticello [ak:wa i'tʃɛlu] [sbri't:sia] [sti't:sia] [b:oria 'rak:wa] [kjuvi'd:ikia] [niva'r:ata] [ak:wa ki kwa'tari]
 306 Sciacca [kio:vi] [sti't:sia] [a]
 [a] *Stizzia, quannu a pioggia è ppicca, quannu aumenda riçi sta cuminciannu a chiòviri fotti.*
 321 Porto Empedocle [kio:vi a'rat:fu] [as:up:avi'd:ranu] [kjo:vi 'forti] [sti't:sia] [l:ɛndu 'kadi]
 342 Licata [sta tʃu'ven:u 'forti] [sta tʃu'ven:u 'pianu] [ak:wa 'tʃɛlu] nelle zone interne si dice [t:fiop:i] [as:up:avi'd:ranu]
 343 Lampedusa [sta kjo:vi'ven:u] [skit:fu'lia] [ak:wa vid:r'a'nɛd:a] [sta sdil:u'vian:u] [ak:wa i'tʃɛlu]
 601a Ganzirri [ak:wa di'ntʃɛlu] [kjo:vi 'led:zu] [kjo:vi 'fot:i]
 615 S. Agata di Militello [as:up:avi'd:ranu] [b:u'raska] [b:ri't:sia] [mɛ:ntsa 'pjod:ʒa] [kjo:vi 'k:ju 'forti]
 698 Giardini Naxos [ak:wa ri'ʃɛlu] [a mu'fura r'ak:wa ri'ʃɛlu] [a]
 [a] *Dipenne i temporalì picchè si ffa macari tempu â nivi ccà fa ppioggia. Nmuntagna fa a nivi e ccà casca l'acqua. Avemu a muffura tantu pi ddiri, a muffura è quannu s'avvicina l'acqua i çelu tu viri a parete ri ll'acqua chi ss'avvicina.*
 699 Lipari [ak:wa ri'ʃɛlu] [b:u'raska] [as:up:avi'd:ranu] [a]

⊕ *L'acqua i çelu se ppropriamenti cci avi di chiòviri forti picchi a vvoti ha cchiuvutu cu nnuvole che non sembrano di portare da piovere però dipende, se è ppiù nero nero nero come una burrasca bruttissima e nnera allora a ccome la prende può cchiòviri forti oppure non può cchiòviri, chiovi pocu, diçimu è una pioggiolina di sposi, picchi si diçe sposa bbagnata sposa fortunata, perché tante volte la sposa nesci e cci chiovi questa pioggiolina, assuppavidanu, piano piano.*

715 Riposto ['sta kju'ven:u] ['sta sbrì't:jan:u] ['ak:wa i'fèlu] ['ak:wa i'fèlu 'fina 'fina] [sta kjuvi'di:'kan:u]

739a Acitrezza ['sta kju'ven:u] [sta simu'ljan:u] [a 'stan:u i'k:an:u ki: 'kwati] ⊕

⊕ *Quannu è picca picca si dici sta simuliannu ca è na pioggia leggera leggera, quannu arriva finamente ca sta chiuvennu fotti diçemu a stannu ittannu chi quati* [la stanno buttando con i secchi]

812 Augusta ['ak:wa ri'fèlu] ['sta kju'ven:u] ['sta k:juvi'di:'kan:u] ['ak:wa 'fot:i] [kjuvi'di:ia]

821 Portopalo di Capo Passero ['sta kju'ven:u] [as:up:avi'd:anu]

903 Scoglitti ['sta t:fu'ven:u] [sbrit:si'kia] ['sta la'van:u] ⊕

⊕ *Quando la pioggia è di poco intenzità riciemmu sta sbrizzichiannu, quando la pioggia aumenta d'intenzità riciemmu sta cciuviennu, quando la pioggia aumenta d'intenzità forte sta llavannu, sta llavannu forte, lavannu significa quannu l'acqua unu a tira proprio con il secchio.*

911 Pozzallo ['tfovi] ['sta t:juvi'di:'kan:u] ['sta t:fu'ven:u 'fot:i] [a 'stan:u asdir:u'b:an:u ki: kwa't:ari]

Malta ['jita] ['a:kar] [pru'vent] [ʔaw:ija] ⊕

⊕ *Xita bil-mod, tar-rih isfel, nghidulha ghakar. Ix-xita mill-punent, li toqghod taqta' u terga'taghmel, pruvent. Meta tinzel hafna xita, nghidulha qawwija. [La pioggerella, quella dello scirocco, la chiamiamo ghakar. La pioggia di ponente, intermittente, è pruvent. Quella forte è xita qawwija]*

ALS 67. La nuvola (specificarne le varie tipologie: cumulonembi, cirri, fronte nuvoloso basso sulla linea dell'orizzonte)

107 San Vito Lo Capo [a 'nuvula] [nuvu'latu] ['tè:fta 'darja] ['fèlu a piku'rèd:a] ['òki i 'ventu] [a'rantʃi] [arantʃi'tèd:i]

⊕ *Quannu diçemu sono lontani che minaccia cattivo tempo i chiamamu testi d'aria che sono grosse bianche o marrò, cioè su scuri grigge, macari cò sciroccu o ri maiştrali a ştrisci. U sciroccu fa vilatu, vilatu normali. Poi anche cc'è avvertimentu ri venti si chiama u çelu a picuridda quannu u suli sta cuddannu e dà dei colori, cc'è u bbucu e dà dei colori e questo porta ventu o anchi occhi i ventu. Oppure cc'è aranci, aranciteddi ppiù griggiu scuru ca sunnu tanti nuvuletti nichi che appaiono e scompaiono e ssi capisci ca si sta mettenu ventu.*

112 Mazara del Vallo [nuvo'losu] [nuvu'lata] ['nuvula] ['nuvuli piku'rini]

123 Favignana [a 'nuvula] [i pekure'd:i] ['tè:fta 'rarja]

124 Pantelleria [nuvu'latu] ['nuvula] ['fèlu piku'rinu] ['nuvula ʔa'mata] ⊕

⊕ *Quannu si vide a nùvula rramata, che sembra tutta spezzettata, lunga, niaṛi diçemu che arriverà del vento forte, quannu a nùvula diventa nùvura, se è a pponente diventa nùvura a pponente, cci ha probabilità che arriva l'acqua.*

204 Terrasini

232a Porticello [nuvu'lati] [sfi'lat:si] [as:um:a'turi] [pili'rini] ['ruŋku]

306 Sciacca ['ariu] ['ariu a 'p:onti] [tʃu'b:iani] (nuvole bianche che si formano verso la terra)

321 Porto Empedocle [a 'nuvula ka'porta 'ak:wa i 'tʃfèlu] [a 'nuvula ka'porta niva'ʔ:ata]

342 Licata [an:uvu'latu ε u'tʃfèlu] ['ariu a 'p:onti] ⊕

⊕ *È un apportatore di ṛumma d'aria, cioè ṛumma d'aria sarebbe a tromba d'aria, allora eh, l'ariu a pponi cc'e.*

343 Lampedusa [nuvu'lata] [a'rantʃu] [a 'nuvula] [arantʃi'tèd:ʔu] ['nuvuli a peko'reli:] ['nuvuli a 'onde] [coper'tura to'tali] [u ba'ʔ:uni] ⊕

⊕ *Quannu anchiananu [salgono] ssi nùvuli ca s'aspetta un temporali diçemu u barṛuni sta nchianannu.*

601a Ganzirri [a 'nuvula] ['tʃfèlu piku'rinu]

615 S.Agata di Militello [pi'f:una] [òki:'ventu] [nùvula'tiki: si 'stan:u 'fa:n:u nto ʃi:'lòk:u] ⊕

⊕ *I nùvuli niaṛi i chiamamu i pisciuna ca su nnuvulati...cci sunnu i pisciuna nnò llibbici longhi 601hiara601a601ci e ssi mpisciunau u sciloccu, si mpisciunau u libbici. Poi cc'è l'occhi i ventu quannu cc'è un cambiamentu ri tempu ri unni avà bbèniri u ventu si faci comu un òcchiu ri 601hiara601a spècia ri accobbalenu ca si viri ntò recu, ntò maişṛu, ntò sciloccu, secunnu unni s'aspetta u ventu faci o manna o ṛricivi.*

698 Giardini Naxos [a 'nuvula]

699 Lipari [a nuvu'latu] [nuvola'tit:fi] [kavoli'furi] [bar:a'tina] [ŋkunt[ra'tina] ①

① *Quando cc'è tipu cavoliçuri diçimu a burrasca, poi cc'è la fasciatura quando si fa tutto nero nero e riçimu a ncunçratina o bbarratina, allora dda ti nn'ha scappari di cursa picchì arriva u temporali.*

715 Riposto [a 'nuvula] [ɔki 'ventu] [a [r'u'pjana] ['nuvulu 'nivuru] ['nuvuli 'ventu] [a 'nuvula ka'fa a mu'rina] ['nuvuli i 'ak:wa i'ʃɛlu] ①

① *Nùvuli acqua i çelu, occhi i ventu, a trupiana, a nùvula ca fa a murina, nùvulu nùuru. Poi certe volte quannu tu guaddi il cielo ci sono delle nuvole dove cc'è nascosto i ssole. Se tu guaddi attentamente si fa una specie di accobballenu che noi chiamamu occhi ventu significa che domani o poche ore dopo, dùdici, quattoddiçi ore dopo si etta bbruttu tempu...tipu puttusu [buco] fra i nùvuli, tipu l'òcchiu i Polifemu che ffa i colori dell'accobballenu. Dopu dùdici ore ggìa cc'è bburasca.*

739a Acitrezza [a 'nuvula] [u sbar:a'mentu] [a mun'taɲ:a pi'g:jata di 'vendu] [a kun'disa] [a mun'taɲ:a 'avi a mu'rina] ①

① *Nuaṭri taliamu l'Etna, l'Etna è un puntu di riferimento pi nùvula e mmacari cca ffora nuaṭri diçemu cc'è sbarramentu ddocu a ffora, oppuru talii quannu l'Etna si fa a còppula ri supra dicemu a muntagna è ppigghjata i ventu si fa a cundisa ca poi sarebbe la contesa in italianu pecchè cc'è na contesa dei venti dassù allora taliannu l'Etna pi vviriri da quali parti sta. Ti renni conto nta L'Etna che vento cc'è e ssi fa sta specie di còppula bella tutta limata bbella da vedere. Poi cetti voti cci sunnu sti nùvuli nveci bbassi ca tàgghianu l'Etna a mmettà bbassa. Nuaṭri diciamu a muntagna avi a murina vor diri quantu prima chiovi ca potta malu tempu, è stu speci di nùvulu comu si ttaggiassi a mmetà l'Etna fra la bbase e ll'altezza, è stu nùvulu longu, fine accussì e nuaṭri diçemu pari na murina.*

Le nuvole vengono sempre considerate in riferimento alle forme che assumono sull'Etna

812 Augusta [u nuvo'latu] [i 'nuvuli] ['ser:u] [muri'n:ed:a] [r:uvu'tura] [bo'foɲ:u] ①

① *Ccà nui avemu l'Etna ca i piscaturi di na vota si rregolàvanu con l'Etna, perchè l'Etna è ttrèmmila metri d'altezza e il mal tempo arriva di sopra e allora l'Etna, il giono prima, si forma i nùvuli per dire, se era maestràli si façeva u cavaḍdazzu i maestràli, se libbiçi si façevanu i sicci a fforma di seppie, cò libbici si fanu i sicci, se nveci èranu tempî fora, livanti, tempî fora, diçevanu iddi, si façeva a fascia, cioè u mussu di supra rresta pulitu, si façeva a fascia di nùvuli, si nfasciava l'Etna allora tipu quannu ha una fascia messa addosso però cã testa scoperta, ne ssenso si vede a punta però tutto il terreno sotto nfasciatu, però a punta si vede. Allora tempi larghi su.*

Però me paṭri diçeva quannu èranu tempî fora e vvirieva a punta râ muntagna...mi façeva a mmìa ca eru picciriddu u viri dda ccè u serru, dumani agghiorna tempu i fora. Cc'è quannu a chiamàvanu a murinedda, quannu era piccola e scura. Una fascia di nùvuli così, a murina e a ttramuntana s'ha ffattu e ggìa era pericolosa.

Il bbofogno è quando cci sunnu i nùvuli e acqua non ce n'è, cc'è un pocu ri vintareddu e ppassa, chistu è u bbofogno, mmeci a rruvutura è quando cc'è acqua e bbentu forte, u rruvuotu i nùvuli sono nere che mentre cò bbofogno no, cò bbofogno sono cchiù cchiari... si etta un pocu ri ventu e ppassa, chistu è bbofogno che ppassa e non fa paura. Mmeci a rruvutura no, a rruvutura fa ppaura picchì un sai a rruvutura quanto pesa, cioè che vvento bbutta e che acqua dura, cchiossai u ventu, la misura del ventu, tu non sai quantu a rruvutura è ppesanti, mmeci u bbofogno è cchiù bbonu va.

821 Portopalo di Capo Passero [n:uvu'latu] [kur'duni] [t[ra'f:ini ali'i'mati] ①

① *Nuaṭri nnà zzona di Sirausa avemu l'Etna, in dialettu u chiamamu u Mongibbeddu e ppi nniaṭri piscaturi è ttemmomeṭru no è ca cc'èranu i computer ca segnalàvanu, allora mi rricordu taliàvanu u Muncibbeddu e nuaṭri nni sapevàm u rregolari. Fazzu n'esèmpiu: quannu virièvanu cc'è u curduni sutta u Mincibbeddu è greco e llivanti, U Muncibbeddu avi i ttraffini allimati, i ttraffini allimati èranu nuvulati ca ièranu allimati dô vientu e ssicomu avemu iuti a ccapiri nnò tiempu ca Muncibbeddu, essennu a ttrèmmilaottoçentu meṭri àutu, u tempu u marca prima allora, se unu avi na conoscenza o l'esperienza, comu talia u Muncibbeddu si nn'accorgi chi gghiurnata è...si è gghiurnata i ventu, si è gghiurnata i bbunazza. Iddu è ntemmomeṭru. E diçèvanu u Muncibbeddu avi i ttraffini, i ttraffini èranu pròpria... era nnu nuvulatu allimatu, allimatu significa lùcitu, allimatu ri ventu e era pericoloso chî rrima tannu allora era na cosa ca nni mittièvanu paura e a mmari un ci ièvanu pi stu motivu. Quannu cc'era per esèmpiu n'annuvulata chiḍda runni veni a ttramma marina chissu u chiamàvanu u cudduni, cc'è u cudduni nnù greco e llivanti era pericoloso e a mmari un ci si putiva iri, un cci ièvanu picchì nni scantàvanu.*

903 Scoglitti ['nuvuli ☉]

☉ *Cci sono le nubbi chiddi che nnascondono il sole e niaṭri riciemmu u suli si ntuppau... ecco poi cci sunnu chiddi che provocano la pioggia e ggìa nuaṭri riciemmu â ffari cunttu che i nùvuli fannu cciovere oppuru cci sunnu quei nubbi ca fannu paura che pròvocanu i fulmini, pròvocanu i curi ṭraunari che sono i tornado, e riciemmu ggìa sti nùvuli stanno cercando di organizzarisi pi na cura ṭraunara picchè a sseconda della forma delle nùvuli nuaṭri sappiamo a nuvola se forma na cura ṭraunara o se è ssolo una nuvola che provoca piòggia.*

911 Pozzallo ['nuvuli i'vjentu] ['nuvuli 'rak:wa] ☉

☉ *Cci sunnu ddivesse vari tipologie in bbasi ô tempu chiddu ca s'aspetta. Per esèmpiu si virinu cci sunnu i nùvuli ca cùrrunu, quannu in quota cc'è vvientu e ancora nâ tterra ferma nunn arṭuvatu quindi dici i nùvuli stannu currennu, cc'è vvientu.*

Malta ['sha:ba] ['sha:b tal 'o:ʔot], (nuvole dei nodi) ['tʃlumi], [tal ajri'jiet] [dei cieli?] [la'riʃa ta 'Santa Ma'rija] (le nuvole leggere di metà agosto) [il 'ka'p:el:] (il cappello)

ALS 42. Il ciottolo

107 San Vito Lo Capo [ku'tik:ju]

112 Mazara del Vallo ['d:zaka]

123 Favignana [a g'ja'rɛt:a]

124 Pantelleria [a'pɛʎra]

204 Terrasini ['mola] [ku'tik:ju] [ʃam'pɛd:a]

232a Porticello ['ʃaka]

306 Sciacca ['d:zaka]

321 Porto Empedocle ['d:zaki]

342 Licata [a'ʎ:ara]

343 Lampedusa [a'g'jara]

601a Ganzirri [a'pɛʎra]

615 S.Agata di Militello [ɾ:a'sag:ja] [ɾ:asa'g'jɛd:a]

698 Giardini Naxos [u 'b:rɛt:ʃu]

699 Lipari [a'pɛʎra]

715 Riposto [kuku'lid:a] [pi'tʃut:sa] [pi'tʃɔla]

739a Acitrezza ['kokuli]

812 Augusta [i'pɛʎri]

821 Portopalo di Capo Passero ['skog:i]

903 Scoglitti [i'pi'tʃut:si]

911 Pozzallo [i'pɛʎri]

Malta [i't:ʃa:ka]

ALS 73. Il vortice, il mulinello d'acqua

107 San Vito Lo Capo ['aiɾdi a ku'r:ɛnti]

112 Mazara del Vallo n.r.

123 Favignana [a ʎau'nara]

124 Pantelleria [a 'kuda 'daria]

204 Terrasini [u 'ɾ:ɛfulu]

232a Porticello [mat:sama'rɛd:u]

306 Sciacca n.r.

321 Porto Empedocle ['tʃum:a ma'rina]

342 Licata n.r.

343 Lampedusa [mat:sama'rɛd:ɾu]

601a Ganzirri [kute'rɛt:u]

615 S.Agata di Militello ['ɾɛfulu i 'ventu]

698 Giardini Naxos [mat:sama'rɛd:u]

699 Lipari [si'vula 'lak:wa]

715 Riposto n.r.

739a Acitrezza [u n:a'rɔfulu ☉]

⊕ *Cc'è gnaròfulu d'acqua, picchè si ggira tunnu tunnu, comu un garòfanu, il garòfanu ci ha questa cosa e nuat'ri u gnaròfolu r'acqua.*

812 Augusta [a 'kura 'd:rau ⊕]

⊕ *Quannu èamu a ppiscispada sempri virièvamu sti cosi nichì nichì çerti voti si isava çerti voti arristava ca murièva a mmari stissu, cc'era a rrazione a chiamàvanu, cioè la preghiera pi ttagghiari a cura, dđrau iddi a chiamàvanu a rrazione, cc'era pròpria tipu una preghiera ca si tagghiava a cura dđrau, allura picchè scumpàrunu, scumpàrunu, picchè cc'è cu li tàggia vol diri. È u tempu, chissi settembre ottobre chi si fòrmanu, fannu l'inizzio, si isanu chìnničì vinti mençri e ppoi si càlanu n'avuçra vota, si fannu cchiossai quannu cc'è u serru di nùvoli, sutta u serru si fòrmanu sti cura dđrau, çerti voti unu due, dùranu quantu dùranu, ama stari attenti picchè se nni pàssanu viçinu aspìranu.*

821 Portopalo di Capo Passero ['rɛfuli] [fu'd:it:u]

903 Scoglitti ['kura ttau'nara ⊕]

⊕ *Fa pparte dâ cura ttraunara perché si forma questa forma di coda che arriva fino a mmare, fa un mulinello per cercare di aspirare acqua e ttirarsela verso su.*

911 Pozzallo [vurti'f'i'fied:u]

Malta [be'z:u:l] ['da:ben] ⊕

⊕ *Ahna ngħidulu bezzùl, dak. Huma jgħidulu tromba, il-puliti. Il piscatori chiamato bezzùl, quello. L-antiki kienu jgħidulu dagħben. [Noi lo chiamiamo bezzùl, quello. Loro, gli educati, lo chiamano tromba. I pescatori lo chiamano bezzùl. In antico si chiamava dagħben].*

ALS 251. Barattolo di vetro per la conservazione del pesce sott'olio

107 San Vito Lo Capo ['la:n:a]

112 Mazara del Vallo [b:u'n:ia di'vi'tru]

123 Favignana [b:ur'nia]

124 Pantelleria [b:o'kat:fa]

204 Terrasini [bru'n:ia]

232a Porticello [b:ur'nia]

306 Sciacca ['b:wat:a] [b:u'n:ia]

321 Porto Empedocle [b:ur'nia] [b:ər'nia]

342 Licata [b:ur'nia]

343 Lampedusa [b:ur'nia]

601a Ganzirri ['b:ot:fa di'vi'tru]

615 S.Agata di Militello ['b:ot:fa i'vi'tru] [b:ot:'f'i'te:d:a]

698 Giardini Naxos ['b:ot:fa]

699 Lipari ['b:ot:fa]

715 Riposto [b:a'rat:ulu]

739a Acitrezza [b:a'rat:uli i 'vi'tru] ['lan:i] [ku'n:et:u] ⊕

⊕ *Cc'è mmeçi [invece] chiđđi che ssi mettunu sutta sali. U contenitori si chiama u cugnettu pi ddiri dove fai anciovi [le acciughe] salati. Na vota era di ceramica oppure si metteva ntê lanni ca na vota cc'èranu i lanni chiđđi ca façèvanu i pumaroru pelati, chiđđi cchiù ranni che ffaçèvanu un chilu, un chilu e mmezzu, ddu chila...na vota cc'èranu sti cosi poi t'rasìu [si è cominciato ad utilizzare] u cugnettu che ssarebbe chiđđu di ceramica. Ma chiđđi si ùsanu, si chiàmanu sulu cugnettu pi anciovi salati, sadde [sarde] salati, àuçri [altri] pisci sutta sali. Ma poi il baràttolu di viçru no è bbaràttulu e bbasta.*

812 Augusta ['b:ot:fi]

821 Portopalo di Capo Passero ['b:ot:fa]

903 Scoglitti [ka'puta]

911 Pozzallo ['b:ot:fa]

Malta [va'zet:]

ALS 321. Il tramaglio

107 San Vito Lo Capo [mpar'dati] [si'nali]

112 Mazara del Vallo [tra'mag:ju] [si'najli]

123 Favignana ['t:it:si mpar'dati]

124 Pantelleria [pa'riti ①]

① *A pariti u trimàgghiu si chiama. Est na rriti chi e ddoppia accusi...na rriti ntô mezzu unni ncòccia u pisci, poi cc'è n'atrà linea e nn'atrà pariti ccà, sunnu tri ppareti misi tutti assieme, du chiari [a maglie larghe] cu mmagghi accusi...io i fazzu chisti ccà.*

204 Terrasini [si'najli]

232a Porticello ['tʃi't:swɔlu] [mpar'dati]

306 Sciacca ['rit:si: vu'ljari] ['rit:si di u:ljari]

321 Porto Empedocle ['tʃi't:si vi'ljari] ['tʃi't:si mi'ljari]

342 Licata [rit:si 'ndʒɛn:i]

343 Lampedusa ['tʃi't:si mbar'dati] [tʃɛ'm:ag:i]

601a Ganzirri [b:uliʃtʃi'kari]

615 S.Agata di Militello [tʃi'm:ag:i] ['tʃi't:sa]

698 Giardini Naxos [b:u'leʃtʃiʃi] [tʃi'm:ag:i]

699 Lipari [b:a'tug:ju]

715 Riposto [b:u'leʃtʃiʃi] [tʃim:a'g:juni]

739a Acitrezza [b:u'leʃtʃiʃi]

812 Augusta [b:u'leʃtʃiʃi ①]

① *La rrete è ffatta che diçiamo cc'è tremaglio perché cci sono tre ppareti, due larghe, una di dentro una di fuori, ccioè una di mmezzo, uno del latu e uno dell'altro lato per questo si chiama tremaglio perché cc'è due maglie grandi esterni con una maglia ppiù ppiccola all'interno. Calamu a rrizza e ppoi ci ammàglia di tutto e ppoi la mattina l'andiamo a ssalpare, si può pprendere la qualsiasi quannu cci sunu, non può pprendere il pesce ppiù ppiccolo della maglia, se la maglia è llarga prende tutti i pesci ppiù ggrossi, se la maglia è ppiccola prende pesci piccolini, però come speçe può pprendere tutti i tipi di pesci all'infuori di pesci come l'acciuga, la sardina ca fanno tràsину e nnèscinu, non ammagliano. Cû trimmàgghiu cci sono due pareti ppiù llarghe e ppoi chidà cchiù spissa nta u menzu, quella di dentro è un poco cchiù a mmanno [allentata] rrete, così il pesce quando arriva si tira e ffa il sacco e rrèstanu nzaccati i pisci, non si pono mòvere ppiù perché poi s'attacca, il pesce cci-ha le spine, s'attacca e rrimane lì.*

821 Portopalo di Capo Passero [tʃi'm:ag:i] [b:u'ljeʃtʃi]

903 Scoglitti [tʃi't:sjel:i] [tʃi'm:ag:i] ①

① *A trimmagghi niatri a ciamammu rrizzielli però u nnomi ggiustu tècnicu è ttrimmagghi, è ccomposta cc'è nu filu chi i sùvari [sugheri] i supra e cci su ttaccati tri ttipi di rrobba [rete] diversa, a ccentro cc'è mmisu u pannu si cçiamu, ca u pannu avi i magghi, a mægghia è unni ammàgghia u pisci e per esempio a misura è a mægghia i uottu, a mægghia i setti, a mægghia i sei, dipende chiddu ca sà ppiscari. A mægghia i uottu avissi a essiri dui tri ccentimetri, poi invece cci-aviemmu ccà bbanna [da questa parte] ccioè a ddestra e ssinistra cc'è u paritu [parete] che è a mægghia cciù rranni e u paritu cc'è tipu na mægghia i sei, scànciu [anzicchè] i misurari du centimetri misura da vinti a ttrintasei centimetri. Stu paritu ccà bbanna e dda bbanna quannu a siccia [seppia] trasi ntrò paritu affera u pannu, u pannu siccomu cci nn'è assai passa dall'aufru paritu i dda bbanna, poi rrivera, allora na vota c'arriva mpinci [resta incagliato], pigghia e bbatti versu u vasciu [la parte bassa] e ssi fa u saccu c'antura [prima] cci spiegai si chiama magari a vorza e cchistu accusi si fa a ttrimmagghi, u nomu trimmagghi pigghia picchi avi tri ttipi di panni c'annu tri mmagghi diversi.*

911 Pozzallo [tʃi't:sil:i] [tʃi'm:ag:i] [tʃa'mag:ju] ①

① *U trimmagghi è ffattu praticamenti sarebbe a rrizza da posta, i rriti chiddi ca usamu tradizzionalmenti, unni ri sutta cc'èni u çiummu [piombo], poi cc'è a rriti cusuta [cucita], i vutani [pareti], ca sarebbero i magghi làrachi [larghe] e ppoi ri supra cc'eni u sùgheru e a corda piombata ggeneralmenti a corda sugherata o u sùgheru, e cchista praticamenti è a rrizza ru tramàgghiu. Ggeneralmenti chiddu ca si usa è u trimmagghi, ccioè quindi tre ffilati, ogni ffilato, ogni ccapo rrappresenta u filatu quindi ggeneralmente si usa u trimàgghiu e quindi sono ggeneralmente tre ccapa çiamati. I rrizzilli comu su ffatti cci sunnu i vutani, i pariti i chiamamu nui vutani; a rrizza s'ammisùranu i magghi, si fa u siestu [la misura], u scuoppu, e ssi misura a pariti quant'ama ffari*

aperta a vutana e i rrizzi. U scuoppu è u siestu, a misura pi ffari i nciali, i ponti nui i çiamamu i nciali, pi ffari i nciali. A rrizza fina ru mienzu, a rrizza unn'annu [dove devono] ammagghiari i pisci e i vutani ri latu, i pareti pi ffalli mprugghiari [impigliare] in modu ca u pisci quannu trasi poi nun arritorna cciù, si fa u saccu e ssi fa a misura pi ffari ràpiri [aprire] a pariti ggiusta, a vutana ggiusta, poi si misura tutti i misuri, è ccincucentu magghi ri vutani, ttremmila a rrizza, ttremmila e ccincu, in base quanto è llarga a rrizza.

Malta [pa'rit]

467. Scorfano di fondale (*Helicolenus Dactylopterus*)

107 San Vito Lo Capo [ɔk:i'b:ɛd:i]

112 Mazara del Vallo [ɔk:i'b:ɛd:ri] [ʃi'puɔ:ra di fu'n:ali]

123 Favignana [ok:ju'b:ɛd:u]

124 Pantelleria [ɔk:i'b:ɛd:i] ['skɔrfanu]

204 Terrasini

232a Porticello [ok:ju'b:ɛd:u]

306 Sciacca [ok:ju'b:ɛd:ru ri pa'langaru]

321 Porto Empedocle [ʃi'puɔ:ra]

342 Licata [ʃi'puɔ:ra]

343 Lampedusa ['skɔfunu i fu'n:ali]

601a Ganzirri ['skɔrfanu]

615 S. Agata di Militello [ɔk:i'b:ɛd:i]

698 Giardini Naxos [a sgi'dɛa]

699 Lipari [kik:iri'd:i]

715 Riposto [a fa'ʃana]

739a Acitrezza [a ti'p:uza ☉]

☉ *Sonu tutti scorfani. Scòrfanu di fondale chista noi a chiamamu a tignusa che è chidḍa nica nica che quannu t'azziccanu su ppericolosi. E ppoi cc'è a çipuḍḍa u scòrfanu russo.*

812 Augusta [ɔk:iu'b:ɛd:u]

821 Portopalo di Capo Passero [a 'prekja]

903 Scoglitti [a 'skrɔfana di'skwɔg:ju]

911 Pozzallo [a 'skrɔfana di'skwɔg:ju]

Malta ['skorfna tal 'font] ['skorfna t 'gajnu ☉]

ALS 502. Lo zero (*Maena Smaris*)

107 San Vito Lo Capo [u r:i'tun:u] [ma'k:ɛt:u] quando è piccolo, [asi'nɛd:u] quando cresce e diventa maschio ☉

☉ *Cc'è rritunnu quannu è a ddimensione di dōdiçi dieçi çentimetri ma quando è di çinque çentimetri è mmacchettu, ca po crisci è ddiventa rritunnu poi cresce un altro poco è diventa o asinedḍu o fimmina rritunnu.*

112 Mazara del Vallo [u r:i'tun:u] [ʃi'ru]

123 Favignana [u r:i'tun:u]

124 Pantelleria [u r:i'tun:u]

204 Terrasini [u r:i'tun:u] (femmina) [asi'njɛd:u] (maschio)

232a Porticello [asi'njɛd:u] [u r:i'tun:u]

306 Sciacca [u r:i'tun:u]

321 Porto Empedocle [u r:i'tun:u] [asi'nɛl:u]

342 Licata [a spika'rɛd:ra]

343 Lampedusa [u r:i'tun:u] [asi'nɛd:ru]

601a Ganzirri [smi'dira ☉]

☉ *Ha un colore ppiù scuro, è bbuona arrosto, non si trovano ppiù, sono quasi scomparsi, rarissimi, una, prima si nni pigghiàvanu çentinaia di chili.*

615 S. Agata di Militello [spika'rjɛd:a]

698 Giardini Naxos [pinta'lɔru]

699 Lipari ['spikara]

715 Riposto [pinta'lɔra]

739a Acitrezza [pinta'lɔru]
 812 Augusta ['spikara fim:i'nɛd:a]
 821 Portopalo di Capo Passero ['minula]
 903 Scoglitti [ma't:sami ①]
 ① È na qualità di pisci ca veni misu mmiscatu quindi è mazzami, pisci mmiscatu, non è una qualità che ha mmercato e quindi non viene selezionato come diversità di spece.
 911 Pozzallo ['spikaru]
 Malta [arz'nel:a]

ALS 534.La torricella comune (*Cerithium Vulgatum*)

107 San Vito Lo Capo [aran'tʃud:a]
 112 Mazara del Vallo [tjavu'lik:i]
 123 Favignana n.r.
 124 Pantelleria ['tʃum:a]
 204 Terrasini [mu'k:uni]
 232a Porticello [mu'k:uni]
 306 Sciacca [pit:sa'lɔra]
 321 Porto Empedocle n.r.
 342 Licata n.r.
 343 Lampedusa [kara'kɔl:u]
 601a Ganzirri [b:u'k:uni]
 615 S.Agata di Militello [ja'ŋ:at:sa]
 698 Giardini Naxos [b:raŋ'kuti]
 699 Lipari [vu'k:uni]
 715 Riposto [ra'ŋ:utu]
 739a Acitrezza n.r.
 812 Augusta [u viran'kutulu]
 821 Portopalo di Capo Passero [u fi'r:jɔlu]
 903 Scoglitti [a tʃu'm:et:a di 'skɔg:ja]
 911 Pozzallo n.r.
 Malta [be'b:uʃu si'gar:u]

In altri casi vengono **isolati due tipi lessicali** la cui distribuzione diatopica, però, non crea un sistema di isoglosse ma è variamente distribuita nei punti della rete. Ad esempio:

ALS 160.L'ombrinale

107 San Vito Lo Capo [mbri'nali]
 112 Mazara del Vallo [b:u'n:ali ①]
 ① *Sunnu dđri bbuca ki pi ffari nesciri l'acqua.*
 123 Favignana [b:uʃ:u'lit:i]
 124 Pantelleria [b:uʃ:u'lit:i ①]
 ① *Quannu ti rritiravi di piscari, allura cc'era a ggenti chi cci campannu veru cù mari ccà a Ppantiđdaria, allura poi arrivannu i pisci, unni si bbùccanu, nta i curridura, nta sti çianchi bbùccavi i pisci, e ccà è ttutto pirtusa e ddoppu livannu i pisci, pigghiannu cù bbagghiolu e llavannu a varca sinnò cu lu fetu.*
 204 Terrasini [b:ru'n:ali]
 232a Porticello [b:uʃ:n:ali]
 306 Sciacca [b:uʃ:u'lit:i]
 321 Porto Empedocle ['b:uku]
 342 Licata [mbri'nali] ['b:uki daku'pɛrta]
 343 Lampedusa [b:uʃ:u'lik:i]
 601a Ganzirri [b:u'n:ali] ['b:uʃ:uli]
 615 S.Agata di Militello [mb:ru'nali] [buʃ:u'lit:i]

698 Giardini Naxos [ˈuʃ:uli]

699 Lipari [vuʃ:uˈlɛd:a]

715 Riposto [ˈuʃ:uli]

739a Acitrezza [mbruˈnali]

812 Augusta [b:uˈn:ali] ☉

☉ *Ogni bbacca cci avi i suoi bbuchi per passare l'acqua di una matèria a nn'avuṭṭra*

821 Portopalo di Capo Passero [b:ruˈn:ala]

903 Scoglitti [umbriˈnali]

911 Pozzallo [umbriˈnali]

Malta [burdˈna:li] [bardˈnel:]

ALS 204. La barra del timone

107 San Vito Lo Capo [aʃiˈtɛ:dju] ☉

☉ *Che serve a ffari ggirari u timuni. È mpezzu i legnu, circa u mmetṛu, u mmetṛu e vventi e all'estremità si fa un bucu, diciamu se lo spessori ru lignu è ddeci centimetri u foru, u bbucu si fa cinque centimetri, sei, quatṭru quantu enṭra immodu ca si governa e ssi fa destra e ssinistra, poi cci ha l'ugghiola um pezzu i ferru lungu circa venti centimetri e ll'òcchiu...ggànciu e ugghiola, che veni attaccatu unu nnù timuni, unu nella bbarca e ssi fa un si e un no, nel timone si fa l'ugghiolu che va a enṭrare nell'òcchiu della bbarca e u ggànciu che nella bbarca cc'è l'ugghiolu. Allora sotto si mette sempre l'ugghiolo nella bbarca e nel timone il gànciu che è un pezzu di ferro rṛotondo che aggància nnu ugghiolu che è questo coso di ferro e ssopra si mette l'ugghiolu nel timone e u ggànciu si mette nna bbarca così non esce e ssi può manovrare i timone destra e ssinistra.*

112 Mazara del Vallo [ˈatʃu]

123 Favignana [u ˈjaʃi]

124 Pantelleria [ˈlasta du tiˈmuni]

204 Terrasini [ˈatʃu]

232a Porticello [u ˈjaʃi]

306 Sciacca [u ˈjaʃu]

321 Porto Empedocle [u ˈjaʃi]

342 Licata [a ˈb:ar:a du tuˈmuni]

343 Lampedusa [ˈatʃu]

601a Ganzirri [u ˈjaʃi]

615 S.Agata di Militello [u ˈjaʃi]

698 Giardini Naxos [u ˈjaʃi]

699 Lipari [u ˈjaʃi]

715 Riposto [u ˈjaʃi]

739a Acitrezza [u ˈjaʃi]

812 Augusta [u ˈjaʃi]

821 Portopalo di Capo Passero [u ˈjaʃi]

903 Scoglitti [a ˈsbar:a du tiˈmuni]

911 Pozzallo [a ˈb:ar:a du tiˈmuni]

ALS 325. L'ago della rete

107 San Vito Lo Capo [aˈug:ja]

112 Mazara del Vallo [aˈvug:ja]

123 Favignana [kuˈʃɛd:a]

124 Pantelleria [kuˈʃɛd:a]

204 Terrasini [aˈug:ja]

232a Porticello [auˈʃɛd:a]

306 Sciacca [ˈvug:ja]

321 Porto Empedocle [ˈvuʎ:a]

342 Licata [ˈvuʎ:a]

343 Lampedusa [ˈvug:ja]

601a Ganzirri [kuˈʃɛd:a] ☉

☉ *Chista è a cuṭṭa d'acciaio, ne ho ttante, però questa l'ho ddovuta fare io col fil d'acciaio, è abbastanza rrobusta, per cuṭṭe le nasse deve essere rrobusta perché devi stringere forte; io ne*

ho d'acciaio, quelle che vvendono e non vanno, ne ho ddi rame; quelle che vvendono non sono bbuone, si aprono tutte, su ffasulle, invece questa l'ho ffatta io d'acciaio, quelle che vvendono se ttiri forte si apre, chissa invece è d'acciaio bbonu, puoi tirare come vuoi, non si apre e non si piega.

- 615 S.Agata di Militello [a'ug:ja]
- 698 Giardini Naxos [a'ug:ja]
- 699 Lipari [a'vug:ja]
- 715 Riposto [a'ug:ja]
- 739a Acitrezza [a'ug:ja pi 's:at:firi]
- 812 Augusta [a'vug:ja]
- 821 Portopalo di Capo Passero [a'ug:ja]
- 903 Scoglitti [a'ug:ja]
- 911 Pozzallo [a'ug:ja]

ALS 375. Cefalo (*Mugil Cephalus*)

- 107 San Vito Lo Capo [mu'let:u]
- 112 Mazara del Vallo [mu'let:u]
- 123 Favignana [mu'let:u]
- 124 Pantelleria [u'ʃɛfalu] [u'ʃɛfulu]
- 204 Terrasini [mu'ljet:u]
- 232a Porticello [mu'ljet:u]
- 306 Sciacca [mu'let:u]
- 321 Porto Empedocle [mu'let:u]
- 342 Licata [mu'let:u]
- 343 Lampedusa [mu'let:u]
- 601a Ganzirri [u'ʃɛfalu ①]

① *Quello del lago non lo mangia nessuno perché è il meno bbuono, quello di mare è bbuono, a parte che è ppiù ggrosso ma è ppiù ppulito.*

- 615 S.Agata di Militello [mu'ljet:u]
- 698 Giardini Naxos [mu'let:u]
- 699 Lipari [u'ʃɛfalu]
- 715 Riposto [mu'let:u ti'stutu]
- 739a Acitrezza [mu'let:u]
- 812 Augusta [mu'let:u]
- 821 Portopalo di Capo Passero [mu'ljet:u] [ʃɛfalu] ①

① *Cce n'è ttre ttipi, la tràccia dorata che cci-ha la macchia qua, poi cci nn'è unu chi avi a testa molto ppiù ggrossa ed è mmaggiormente chiḍḍu ca pasci unnu cci su ffondali câ nafta ca niaṭri i ciamamu chiḍḍi i nafta, son tre ttipi, unu è ccirinu, unu è tràccia dorata e unu eni... e ssi distinguono perché unu cci-avi la macchia ccani, unu avi a testa cciù ggrossa e unu u çirinu che cce l'ha un po' ppiù ffine e quelli bbuoni da mangiare sono u çirinu e a tràccia dorata, chiḍḍu cò testone no perché è un tipo di çefalo che mmaggiormente si fa rinṭra i puorti, cc'è a nafta, sannu ri nafta pròpria, ggià niàvui quannu viremu ḍḍu tipu ri mazzuni riçemu alluntànati cò focu si t'adḍumi na sigaretta picchè cù scantu ca pìghia focu.*

- 903 Scoglitti [mu'ljet:u ①]
- ① *U ciamamu sempri muleittu, che ssia chiḍḍu con la pinta gialla, che ssia un altro... sempri muliettu u ciamamu.*
- 911 Pozzallo [mu'ljet:u]
- Malta [mu'let:]

ALS 230. Il fiocco

- 107 San Vito Lo Capo [ʃiok:u]
- 112 Mazara del Vallo [ʃiok:u]
- 123 Favignana [pila'k:uni]
- 124 Pantelleria [ʃiok:u]
- 204 Terrasini [b:ila'k:uni]
- 232a Porticello [b:ila'k:juni]
- 306 Sciacca [b:ela'k:uni]

321 Porto Empedocle n.r.
 342 Licata ['fiok:u]
 343 Lampedusa ['fiok:u]
 601a Ganzirri ['fiok:u]
 615 S.Agata di Militello [b:ila'k:uni]
 698 Giardini Naxos ['fiok:u]
 699 Lipari ['fiok:u]
 715 Riposto ['fiok:u]
 739a Acitrezza ['fiok:u]
 812 Augusta [b:ila'k:uni]
 821 Portopalo di Capo Passero [b:ila'k:uni ⊕]

⊕ *Si chiamava vela tunna, vela latina, u bbillaccuni, a vela a ccazzo, era na sopravela, sopraelevata quandu u ventu era cchiù ppicca veniva amplificata [ampliata]; le persone quando cci hanno un'estinzione [estensione] di naso ppiù llungo cci riçemu [diciamo], al posto di rìricci lu nasu cci riçemu u bbillaccuni, perché la parte dove che sporge di ppiù era comu nnâ bbarca a vvela.*

903 Scoglitti [b:ala'k:uni]
 911 Pozzallo ['fiok:u] ['vèla la'tina] ['vèla kwa'trata]
 Malta ['flok:] [pal:a'k:un ⊕]

⊕ *Tanti, tanti, anche quando il tempo è buono, calare il-konzi con la vela, perché mio papà è bravo per calare. Missieri kien bravu biex ikala, għall-ligġeri kien ħafif, kien ħafif significa 'leggera'. Leggero come lavoro, capito? [Mio padre era bravo nel calare, per i leggeri era lesto, era veloce]. C'è tipo di barca fregatina; latin si chiama; quello di kajjikk, tarkija; il-qlugh il-kbir, il grande vela, tarkija (a forma di scudo) la randa. Però in maltese tarkija, e quella di prua si chiama pallakkùn.*

Questi ultimi due casi risultano molto interessanti perché uno dei due restituisce la forma italianizzata (*cèfalu / fioccu*). Si assiste in questi casi particolari ad una dinamica dialetto VS italiano.

6.2 Uniformità lessicale e marcata influenza dell'italiano

Molti sono quei concetti per i quali si assiste a una **forte uniformità lessicale**. Non mi soffermerò su concetti come il mare, il pesce, l'esca etc. dando per scontato l'esito panregionale. Mi limiterò, però, a citare alcuni quesiti e il corrispondente dialettale registrato nella rete di rilevamento:

ALS 180.La pece (*piçi*), ALS 185.Lo scalpello (*scarpeđdu*), ALS 307. La rete (*rriizza*), ALS 188.Il chiodo (*chiovu*), ALS 197.Il corpo morto (*coppu mortu*), ALS 199.Il verricello (*virricedđu*), ALS 201. La gru (*a ggru*), ALS 202.La sàssola (*a sàssula*), ALS 203.Il timone (*u timuni*), ALS 213. La bussola (*a bbùssula*), ALS 219. Il remo (*rriimu*), ALS 240. La cabina (*a cabbina*), ALS 243. Il pesce fritto (*pisci frittu*), ALS 244. Il pesce arrosto (*pisci arrustutu*), ALS 248. Il pesce secco (*pisci siccu*), ALS 250. Il pesce sott'olio (*pisci sott'ogghiu*), ALS 252. Il pesce affumicato (*pisci affumicatu*), ALS 259. Il carico (*càrricu*), ALS 260. Il peso lordo (*pisu lordu*), ALS 261. Il peso netto (*pisu nettu*), ALS 267. Comprare (*accattari*), ALS 268. Vendere (*vinniri*), ALS 306. La nassa (*nassa*), ALS 315. Il giacchio, lo sparviero, il ritrecine (*rrizzàgghiu*), ALS 320. La tonnara (*tunnara*), ALS 440.Pesce sciabola (*Pepidopus Caudatus*) (*spàtula*), ALS 492.Torpedine mazzata (*Torpedo Marmorata*) (*trèmula*), ALS 508.Il calamaro comune (*Loligo Vulgaris*) (*calamaru*), ALS 512.Il tòtano comune (*Omnatostraphes Sagittatus*) (*tòtanu / tòtaru*), ALS 514.La seppia comune (*Sepia Officinalis*) (*a siccia*), ALS 532.La patella (*Patella Coerulea*) (*pateđđa*).

La **spinta all'italianizzazione** si avverte in vari punti in cui, probabilmente, scomparsa ogni traccia del termine antico, viene adottato restituendo un tipo modellato sulla forma italiana. Accade spesso, per esempio, nella sezione relativa alle costellazioni. Quesiti come ALS 95. L'Orsa Maggiore, il Gran Carro hanno un numero elevato di n.r. (nessuna risposta) e soltanto in pochi casi è stato possibile trovare il termine dialettale:

343 Lampedusa a *puđđrara*

812 Augusta a *puđđara*

821 Portopalo di Capo Passero a *puđđara*

Per il resto prevalgono forme prestate dall'italiano nelle due varianti di *orsa maggiuri* e *carru*.

Le risposte fornite dalle inchieste dell'ALM, invece, mantenevano il tipo dialettale. Ciò dimostra come una parte notevole del patrimonio lessicale marinaro sia stata perduta in poco più di un quarantennio.

Stessa sorte tocca a concetti quali la 'nebbia' o la 'corrente' che, a differenza di quelli relativi agli astri, dovrebbero essere di uso molto comune quindi, preservati dal processo dell'oblio. Dai dati ricavati, la tendenza all'uso di forme più innovative sembra ormai molto consolidata. Anche in questo caso utilizzero alcuni esempi tratti dal materiale raccolto:

ALS 20. La corrente marina

Nei punti occidentali fino alle marinerie agrigentine il tipo più diffuso è *currenti* che giunge fino a Pozzallo e a Giardini Naxos dove convive con il tipo dialettale *rrema* che continua ad essere vitale nella zona sud-orientale.

ALS 29. La spiaggia (specificarne le varie tipologie: ciottoli, sabbia, ghiaia)

Ho già trattato questo particolare caso per la molteplicità lessicale dei tipi forniti per la rappresentazione delle varie tipologie. Il tipo dialettale viene fornito proprio per restituire la differente natura della spiaggia. Nella risposta generica, però, sono pochi i punti (zona sud-orientale) che forniscono il sic. *plàja / pràja*. Nella maggior parte dei casi l'immediata risposta diretta fornisce il tipo italiano *spiaggia*.

ALS 68. La nebbia

Il tipo panregionale è *nègghia*, in cui il termine italiano si piega alle regole della fonetica siciliana. Soltanto in tre punti si registra il corrispondente dialettale: 124 Pantelleria, 321 Porto Empedocle (*muffura*) e 698 Giardini Naxos (*lupa*).

Tale tendenza si riscontra anche nella sezione degli ittionimi, dove i tipi lessicali dialettali virano spesso su una forma italiana con varianti che dimostrano un'adattamento alla fonetica locale. Cito qualche esempio:

ALS 387.Dentice (*Dentex Dentex*)

La forma *dèntiçi / rèntiçi* è presente in tutti i punti della rete. Soltanto in 601a Ganzirri si registra il tipo *dintatu*.

ALS 439.Pesce San Pietro (*Zeus Faber*)

Gli ittionimi consolidati per questa specie sono *pisci addu* (anche nella forma ridotta *addu / jaddu*) e *pisci signuri*. Tuttavia il tipo italianizzato *pisci sam peṭru* è presente nei punti 124 Pantelleria, 343 Lampedusa (qui convive con il tipo *pisci addru*), 601a Ganzirri e Malta.

ALS 445.Pesce volpe (*Alopias Vulpinus*)

Il pesce volpe identificato in tutta la Sicilia con il termine *pisci surci*, nei punti 124 Pantelleria e 343 Lampedusa diventa *pisci volpi*. Considerando che si tratta di due isole tale processo di italianizzazione risulta ancora più interessante.

ALS 447.Rana pescatrice (*Lophius Piscatorius*)

Il termine dialettale *lāmia* sopravvive nei punti 107 San Vito Lo Capo, 232a Porticello, 306 Sciacca e 615 S.Agata di Militello. Sostituito in tutta la rete dalla forma italianizzata *piscatriçi*.

ALS 462.Sarago pizzuto (*Puntazzo Puntazzo*)

Si assiste ad una netta prevalenza del tipo italianeggiante *sàragu pizzutu*, sostituito nei punti 698 Giardini Naxos e 739a Acitrezza da *sàragu pizzu/ sàragu di pizzu* (già presenti in ALM). Soltanto nei punti 123 Favignana e 124 Pantelleria si mantiene il tipo *suca*. Si tratta, ancora una volta, di due isole (cfr. ALS 445). In questo caso, però, si mette in atto una dinamica differente che difende e preserva il tipo più arcaico.

Interessante è il caso di alcuni pesci appartenenti alla famiglia dei Soleidi.

Il tipo dialettale è *linnuata* variamente rappresentato nei quadri onomasiologici. Esistono due casi in cui si isola il tipo *tampa* (ALS 473.Sogliola gialla →112 Mazara del Vallo) e *zanchetta* (ALS 475.Sogliola pelosa → 343 Lampedusa). I quesiti ALS 472.Sogliola (*Solea Vulgaris*) e ALS 474.Sogliola occhiuta (*Solea Ocellata*) riconfermano la distribuzione dei tipi lessicali che, accanto alla forma *linguata / linnuata*, presentano una forte testimonianza del processo di italianizzazione con il termine *sògghiola*, chiaramente mutuato dalla lingua nazionale che, spesso, abbandona l'adattamento fonetico per comparire in versione totalmente standard con la forma *sogliola*.

Probabilmente uno dei casi in cui più forte appare la pressione innovativa è costituito dal quesito ALS 183.Carteggiare. I tipi più diffusi sono *scartaveṭṭrari* e *squatṭrari*. Quest ultimo è etimologicamente collegato al pesce squadro (sic. *squatru*), la cui pelle veniva anticamente essiccata e adoperata per rendere lisce

superfici ruvide. La spinta innovativa è rilevante nella forma *carteggiari* ma, ancora di più nel fantasioso processo creativo che porta l'informatore del punto 321 Porto Empedocle a fornire il termine *frikkissiamu*, una sorta di neologismo nato dal nome dello strumento utilizzato per carteggiare (*flex*).

6.3 *Ipotesi di una dinamica micro-insulare*

Dall'analisi del materiale raccolto emergono delle corrispondenze lessicali che aprono un'interessante finestra di confronto. Si tratta di tre casi in cui si delinea una dinamica microinsulare che interessa Pantelleria e Malta. Probabilmente le due isole hanno adottato lo stesso termine ma in quanto zone "periferiche", la loro forza di irradiazione non si è spinta oltre i confini segnati della loro comunicazione. Viaggi delle parole che ad un certo punto fanno in modo che le isole parlino tra di loro creando ponti sul mare. Elenco di seguito i tre concetti individuati:

ALS 321. Il tramaglio

In un panorama di molteplicità lessicale che vede una variegata presenza di termini (*bbattùgghiu*, *bbulèstriçi*, *rrizzelli*, *rrizzi mparati*, *rrizz'i vuliari*, *rrizzi ngegni*, *sinàili*, *tramàgghiu*), le coincidenti risposte di Pantelleria e Malta (*pariti /parit*) non possono non stimolare ipotesi di influenze linguistiche che interessano le due isole.

ALS 327. Il recipiente per la tannatura

Ancora una volta la corrispondenza lessicale riguarda Malta e Pantelleria, legate dal tipo comune *mastella*.

ALS 458. Sacchetto (*Serranus Hepatus*)

Per questo ittione i tipi lessicali utilizzati a Pantelleria e Malta sono rispettivamente *bbercàçu*⁴³ e *burquax*.

6.4 *Isoglosse "marine"*

In alcuni casi sono state riscontrate delle isoglosse che dividono la Sicilia in aree lessicali abbastanza definite.

La linea di frontiera lessicale distingue la zona orientale da quella occidentale-centrale. Il percorso della linea si articola con un passaggio in cui si individua la compresenza dei due differenti tipi o con un confine più o meno netto. Per chiarire tale tendenza fornisco una serie di esempi:

⁴³ Cfr. G.Ruffino / R. Sottile, *Parole migranti tra Oriente e Occidente*, CSFLS, Palermo 2015, p.47.

ALS 360.Bianchetti

Tipo occ./centr. <i>nunnata</i>	Punto di compresenza dei due tipi	Tipo orientale <i>muccu</i>
107 San Vito Lo Capo [a n:u'n:ata] 112 Mazara del Vallo [a n:u'n:ata] 123 Favignana [nu'n:ata] 124 Pantelleria n.r. 204 Terrasini [nu'n:ata] 232aPorticello [nu'n:ata] 306 Sciacca [ru'n:ata] 321Porto Empedocle [u nu'n:atu] [a spu'g:jata] 342 Licata [nove'l:ami] [bian'get:u] 343Lampedusa [nu'n:ata] [bian'ket:u] ['muk:u] [ʃi]ja'red:ru] 601a Ganzirri [ma'jatika] [rus:u'liq:a] → altri tipi 615 S.Agata di Militello [nu'n:ata] 698 Giardini Naxos [a n:a'n:ata] 699 Lipari [a n:a'n:ata]	715 Riposto [u 'muk:u] [ne'n:atu]	739a Acitrezza [u 'muk:u] [ru's:ed:u] 812 Augusta [u muk:u] 821 Portopalo di Capo Passero [u 'muk:u] 903 Scoglitti [u 'muk:u] 911 Pozzallo [u 'muk:u] Malta ['mak:u]

Tabella 1

ALS 395. Ghiozzo boccarossa (*Gobius cruentatus*)

Tipo occ. /centr. vurgiuni	Tipo orientale mazzuni
107 San Vito Lo Capo [mun'dʒuni] 112 Mazara del Vallo [o'k:iəni] [u'd:ʒuni] 123 Favignana [vur'dʒuni] 124 Pantelleria [gur'dʒuni] 204 Terrasini [u'd:ʒuni] 232a Porticello [u'd:ʒuni] 306 Sciacca [u'd:ʒuni] 321 Porto Empedocle [ud:ʒu'nɛd:ʒu] 342 Licata [vur'dʒuni] 343 Lampedusa [vur'dʒuni] 615 S.Agata di Militello [vu'd:ʒuni]	601a Ganzirri [ma't:suni] 698 Giardini Naxos [ma't:suni] 699 Lipari [ma't:suni] 715 Riposto [ma't:suni] 739a Acitrezza [ma't:suni] 812 Augusta [ma't:suni] 821 Portopalo di Capo Passero [ma't:suni] 903 Scoglitti [ma't:suni] [vu'rdʒuni] 911 Pozzallo [ma't:suni] Malta [ma't:sun]

Tabella 2

ALS 396. Ghiozzo dorato (*Gobius auratus*)

Tipo occ./centr. vurgiuni	Zona di alternanza dei due tipi	Tipo orientale mazzuni
107 San Vito Lo Capo [mun'dʒuni i 'ʒ:ina] 112 Mazara del Vallo [u'd:ʒuni] 123 Favignana [vur'dʒuni] 124 Pantelleria [gur'dʒuni] 204 Terrasini [u'd:ʒuni] 232a Porticello [u'd:ʒuni] 306 Sciacca [ud:ʒu'nɛd:ʒu] 321 Porto Empedocle [gur'dʒuni] 342 Licata [vur'dʒuni] 343 Lampedusa [vur'dʒuni] 911 Pozzallo [vur'dʒuni]	601a Ganzirri [ma't:suni] 615 S.Agata di Militello [vu'd:ʒuni] 903 Scoglitti [ma't:suni] [vur'dʒuni]	698 Giardini Naxos [mat:su'nɛd:ʒu i 'ʒ:ina] 699 Lipari [ma't:suni] 715 Riposto n.r. 739a Acitrezza [ma't:suni] 812 Augusta [ma't:suni] 821 Portopalo di Capo Passero [ma't:suni] Malta [ma't:sun]

Tabella 3

ALS 413. Musdea (*Phycis Phycis*)

Tipo occ. /centr. <i>mustia</i>	Tipo orientale <i>lupu</i>
107 San Vito Lo Capo [mu'stia] 112 Mazara del Vallo [mu'stia di 'skɔg:ju] 123 Favignana [mu'stia] 124 Pantelleria [mu'stia] 204 Terrasini [mu'stia] 232a Porticello [mu'ftia] 306 Sciacca [mu'stia] 321 Porto Empedocle [mu'stia] 343 Lampedusa [mu'stia] 699 Lipari [mu'stina]	342 Licata [piʃi'lupu] 601a Ganzirri [lupu] 615 S.Agata di Militello [mu'ftia] 698 Giardini Naxos [lupu] 715 Riposto [lupu] 739a Acitrezza [lupu] 812 Augusta [lupu di 'skɔg:ju] 821 Portopalo di Capo Passero [lupu] 903 Scoglitti [piʃi'lupu] 911 Pozzallo [a lupa'red:a] Malta [lip:]

Tabella 4

L'andamento delle isoglosse risulta in qualche caso poco definito. In *tab.1*, ad esempio, i punti messinesi continuano il tipo lessicale centro- occidentale. Similmente accade a Lipari in *tab. 4*. dove, inoltre, il punto 342 Licata adotta la forma orientale. Delineare una linea netta non è semplice soprattutto quando le parole si muovono sul mare e sono quindi esposte a fenomeni di influenze e “contaminazioni” assai frequenti che rispondono a logiche differenti proprio per la particolarità dello spazio linguistico in cui avvengono.

6.5 Omogeneità della cultura rituale

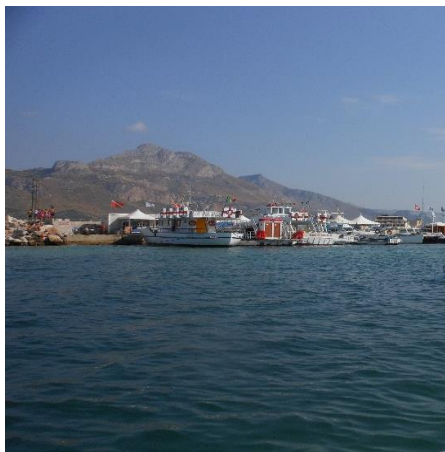
La sezione relativa alla ritualità e alle feste marinare conferma un panorama abbastanza omogeneo, in cui la tradizione resiste con religiosa devozione nell'osservare usanze antiche che fondono riti scaramantici e fede sincera. Ogni luogo ha il suo santo protettore, invocato nei momenti peggiori e ringraziato per episodi felici. Le processioni si snodano lungo le strade e sul mare. Proseguono con spettacoli come *l'antenna a mmari* che costituisce un momento di divertimento

puro per la comunità che si sfida allegramente a restare in equilibrio su una trave insaponata.

Se della tromba marina, in certi punti, scompare il tipo dialettale (*cura nṛau, dḍraunara, ṭraunara, vureḍḍunara*) in favore della forma italianizzata (*ṭrumma marina*), permane nel tempo intatta la credenza secondo cui recitando una preghiera con un coltello in mano si riesce a tagliare la tromba marina prima che possa arrecare danno ai pescatori. La formula pronunciata viene trasmessa con cautela e attenzione e, addirittura, alcuni informatori non hanno voluto recitarla proprio per paura che la potenza della sua efficacia venisse compromessa. Insomma più si mantiene il segreto su questa usanza più funzionerà e, davanti a questa convinzione, bisogna soltanto mostrare rispetto. La vita del pescatore non è semplice perché governata dal più imprevedibile degli elementi ma, se il progresso da un lato agevola un mestiere tanto insidioso, dall'altro la legge rende complicato lo svolgimento di un'attività che deve rispondere a regolamenti spesso inadeguati e creati da chi non ha consapevolezza di una realtà locale in difficoltà. In più punti ho raccolto gli sfoghi di pescatori che, con gravi disagi, sono costretti a gestire la loro attività nel rispetto di regole e leggi giudicate inappropriate. Probabilmente un coinvolgimento diretto di una rappresentanza dei pescatori, ascoltati come consulenti "dal basso", potrebbe portare la legislazione che regola il settore pesca su rotte più felici perché suggerite da esperti sul campo. Ma si tratta di un'idea irrealizzabile e poco realistica. Non stupisce, a questo punto, che la tradizione familiare si spezzi e che sempre più pescatori allontanino i figli da un'attività che per anni ha portato pane sulle loro tavole. Quel pane adesso ha un prezzo troppo alto. Ho vissuto al loro fianco e ho condiviso con loro momenti intensi di memoria recuperata e di avvilito sociale. Le loro problematiche mi si sono cucite addosso e ho sposato incondizionatamente la loro casusa. Sono stati loro, con le loro storie, i veri protagonisti di questo viaggio tra le parole. Per questa ragione non potevo concludere questo lavoro senza rivolgere un pensiero di gratitudine ai "miei" pescatori. La speranza è che, nonostante tutte le difficoltà, riescano a trovare ancora la maniera di galleggiare. Da questo dipende la sopravvivenza di una cultura tradizionale che per la Sicilia è un patrimonio unico.

APPENDICE ICONOGRAFICA

Punto ALS 107 San Vito Lo Capo



Porto peschereccio



Porticciolo turistico



La spiaggia



Processione in mare



Gioco dell'antenna a mmari

Punto ALS 112 Mazara del Vallo



Porto canale



Pescherecci



Mercato del pesce



Mercato del pesce



Barcone di clandestini



Foto storica di Mazara del Vallo

ALS 123 Favignana



Giuseppe Abbione



La plaia



La mattanza



Stabilimento Florio



Cala Rossa



Interno del polo museale

Punto ALS 124 Pantelleria



Particolare del porticciolo di Gadir



Gadir. Un momento dell'inchiesta



U Morettu e le sue nasse



Dammuso pantesco



Lago di Venere

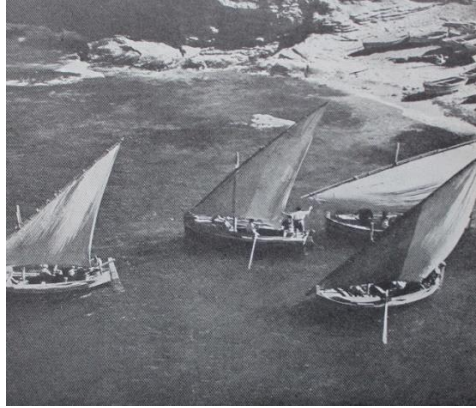


Laghetto delle ondine

Punto ALS 204 Terrasini



Il porto



Antichi gozzi a vela



Modello di gozzo costruito da Filippo Castro



La Praiola



Filippo Castro



Giovanni Ruffino Elena D'Avenia e informatori

Punto ALS 232a Porticello



L'informatore Pino Aiello



Il porto



Mercato del pesce



Tonnara di Solanto



Antica immagine di Porticello



Gioco dell'antenna al mare per la festa della Madonna del Lume

Punto ALS 306 Sciacca



Porto



Vendita del pesce in banchina



Pescatori sistemano le reti



Immagine storica di Sciacca



Preparazione delle acciughe in barattolo



Gioco dell'*antenna a mmari*

Punto ALS 321 Porto Empedocle



Il porto



Pescherecci ormeggiati



Franco Salemi e la raccoglitrice Grazia Lisma



Pescatori sistemano le reti



Peschereccio



Un momento dell'inchiesta

Punto ALS 342 Licata



Porto



Porto al tramonto



Un momento dell'inchiesta



Peschereccio che rientra in porto



Mercato del pesce



Il faro

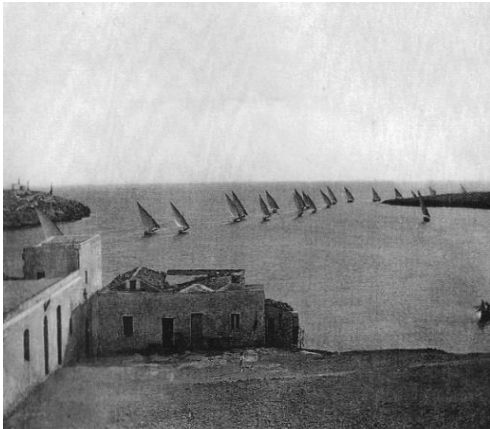
Punto ALS 343 Lampedusa



Il porto



Il faro



Antiche barche a vela



La zona del porto vista dall'alto



Un momento dell'inchiesta



Processione

Punto ALS 601a Ganzirri



Lungomare



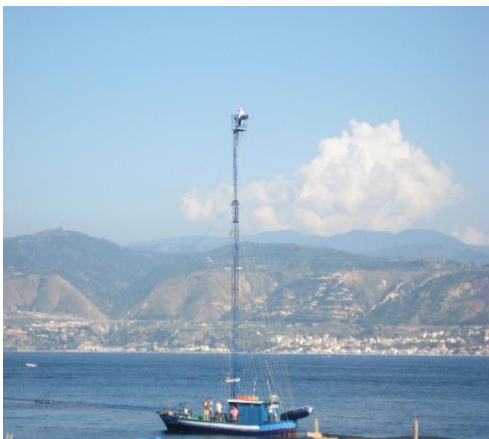
Valeria D'Angelo con un informatore



Un momento dell'inchiesta



Pesca del pesce spada



Feluca per la pesca del pesce spada



Pesca del pesce spada

Punto ALS 615 S.Agata di Militello



Il porto



Francesco Gaglione ripara le reti



Pescatori in banchina



Vendita del pesce



Foto d'epoca del paese



Foto d'epoca. Aspettando i pescatori

Punto ALS 698 Giardini Naxos



La spiaggia



Il porto



U Murina



Momento dell'inchiesta



Panorama del golfo



La pescheria

Punto ALS 699 Lipari



Il porto di Marina Corta



Un momento dell'inchiesta



Gli informatori



Ingresso del Presepe del Mare



Particolare del presepe



Pescatore che sistema le reti

Punto ALS 715 Riposto



Un momento dell'inchiesta



Il peschereccio degli informatori



Il porto



Porto dell'Etna



Processione per San Pietro, protettore dei pescatori



Mercato del pesce

Punto ALS 739a Acitrezza



Il porto



Insegna di un'associazione di pescatori



Monumento in memoria dei Malavoglia



Un momento dell'inchiesta



Tipica barca da pesca



I faraglioni

Punto ALS 812 Augusta



Il porto



Confraternita S. Andrea Apostolo



Raccolta di foto d'epoca



Un momento dell'inchiesta



Un momento dell'inchiesta



Un angolo di devozione

Punto ALS 821 Portopalo di Capo Passero



Mercato del pesce



Collezione di conchiglie



Mercato del pesce (esterno)



Particolare di un peschereccio



Due informatori



Interno dell'associazioni dei pescatori

Punto ALS 903 Scoglitti



Il porto



La spiaggia



Mercato del pesce



Pescatore che sistema le reti



Il faro



Un momento dell'inchiesta

Punto ALS 911 Pozzallo



Il porto



Il lungomare



Un momento dell'inchiesta



Peschierecci al porto



Torre Cabrera



Barcone di migranti

Malta



Un momento dell'inchiesta



La baia di Saint Julian



La benedizione delle barche



Tipico *luzzu* maltese



L'*oculus* apotropaico

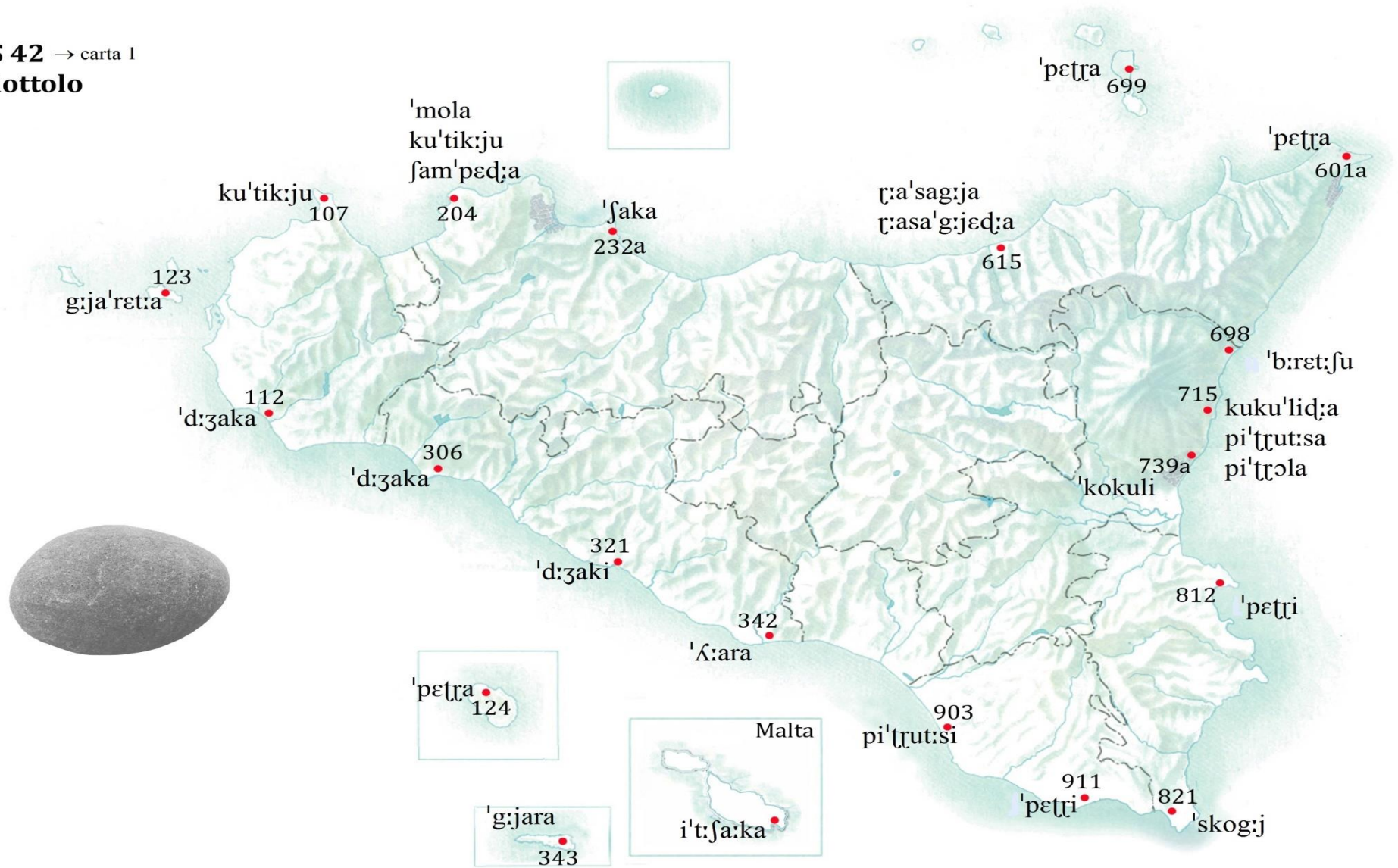


Venditrici di pesce

CARTE GEOLINGUISTICHE

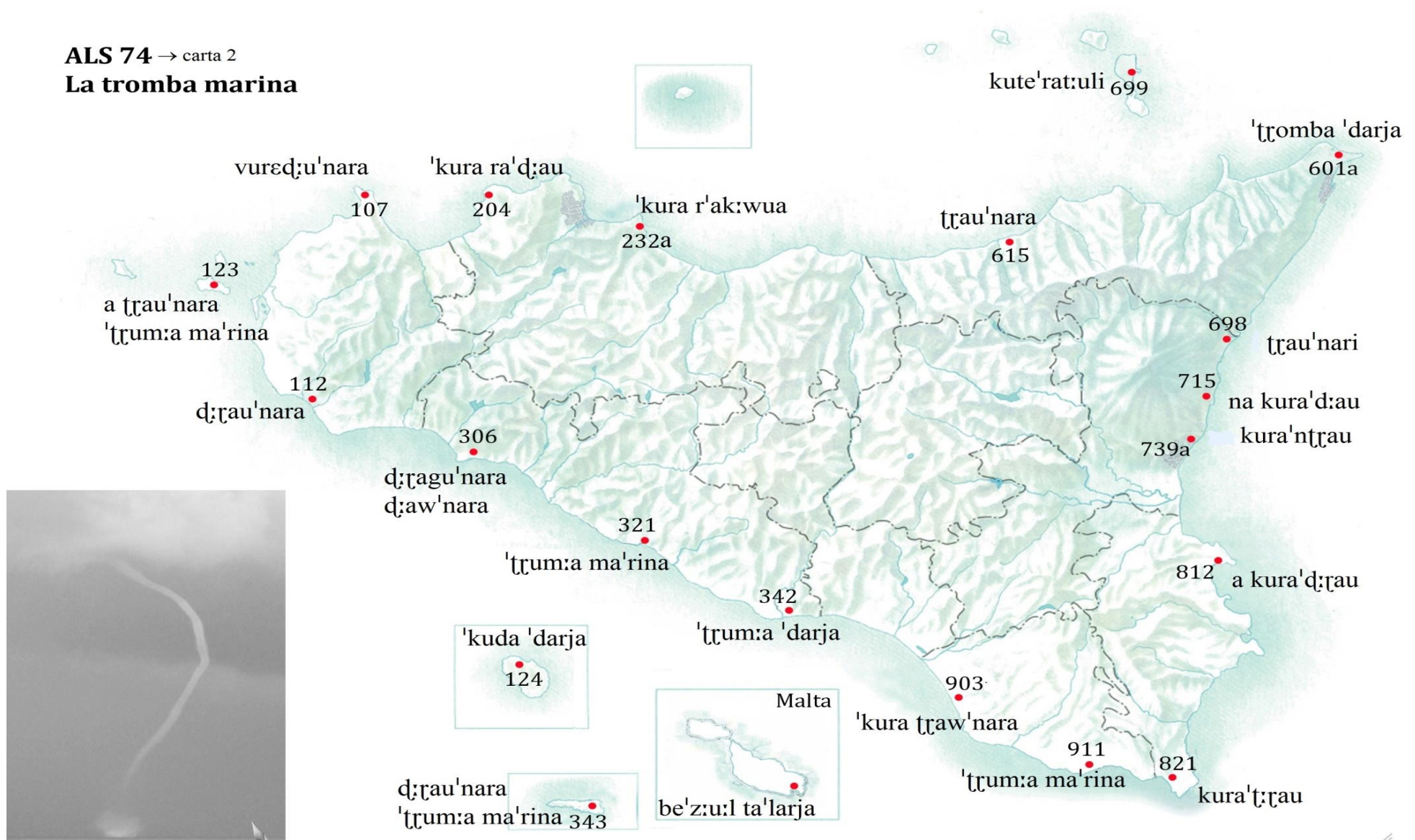
La scelta dei concetti che sono stati cartografati ha rispettato alcuni parametri volti a evidenziare particolari dinamiche di distribuzione lessicale riscontrate durante le inchieste. La pluralità lessicale in alcuni casi ha creato vicaci quadri onomasiologici (carte 1,5, 6, 9, 10, 13, 17, 18, 19, 20, 22, 24, 28, 29, 30) meritevoli di una restituzione cartografica. Al fine di rendere ulteriormente completa la fotografia dialettale del lessico marinaro, si è scelto anche di rappresentare, come giusto contraltare alla vivacità suddetta, concetti per i quali è stata registrata una marcata univocità onomasiologica (carte 2, 3, 7, 8, 11, 14, 26, 27).

ALS 42 → carta 1
Il ciottolo



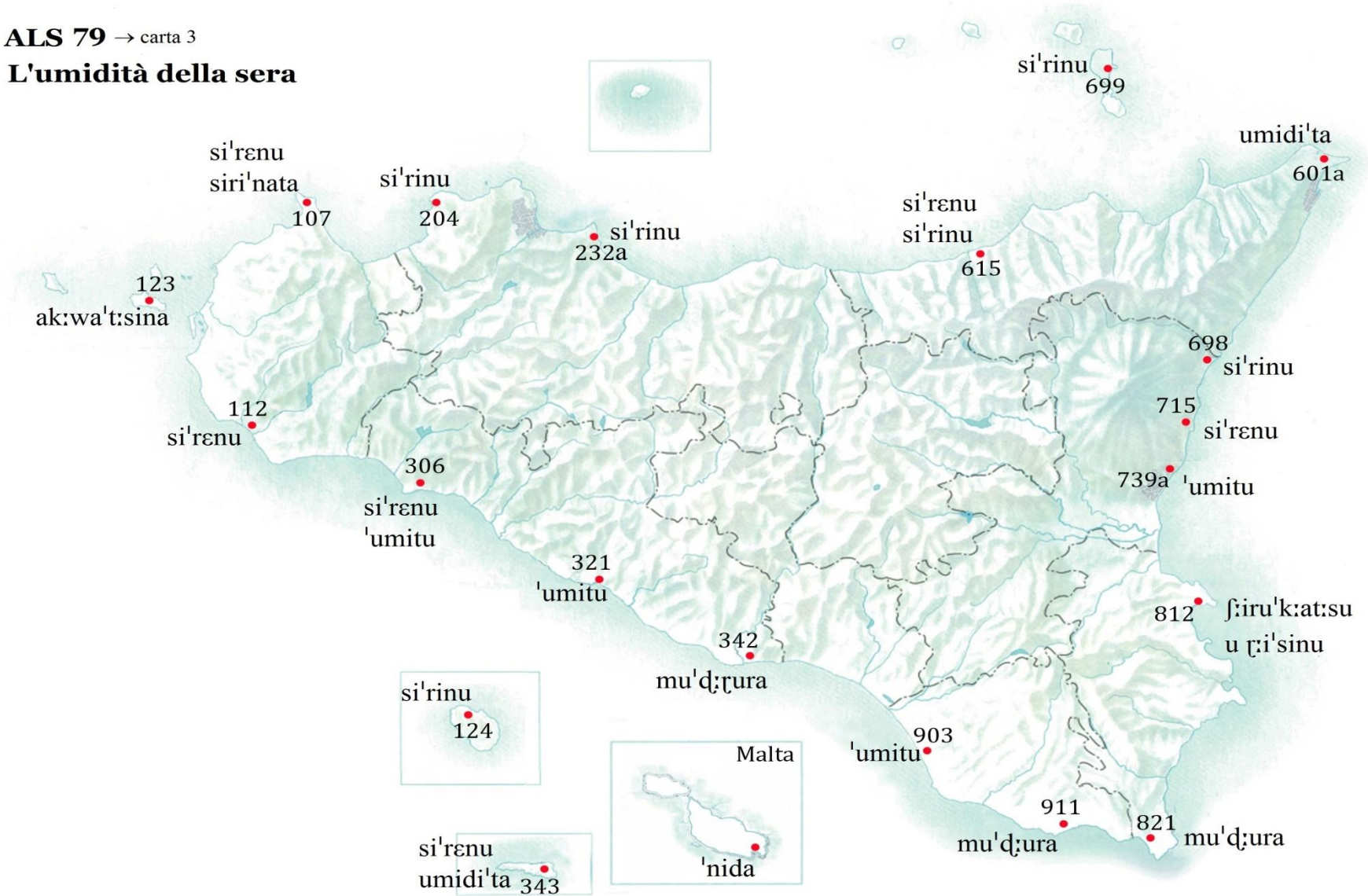
ALS 74 → carta 2

La tromba marina

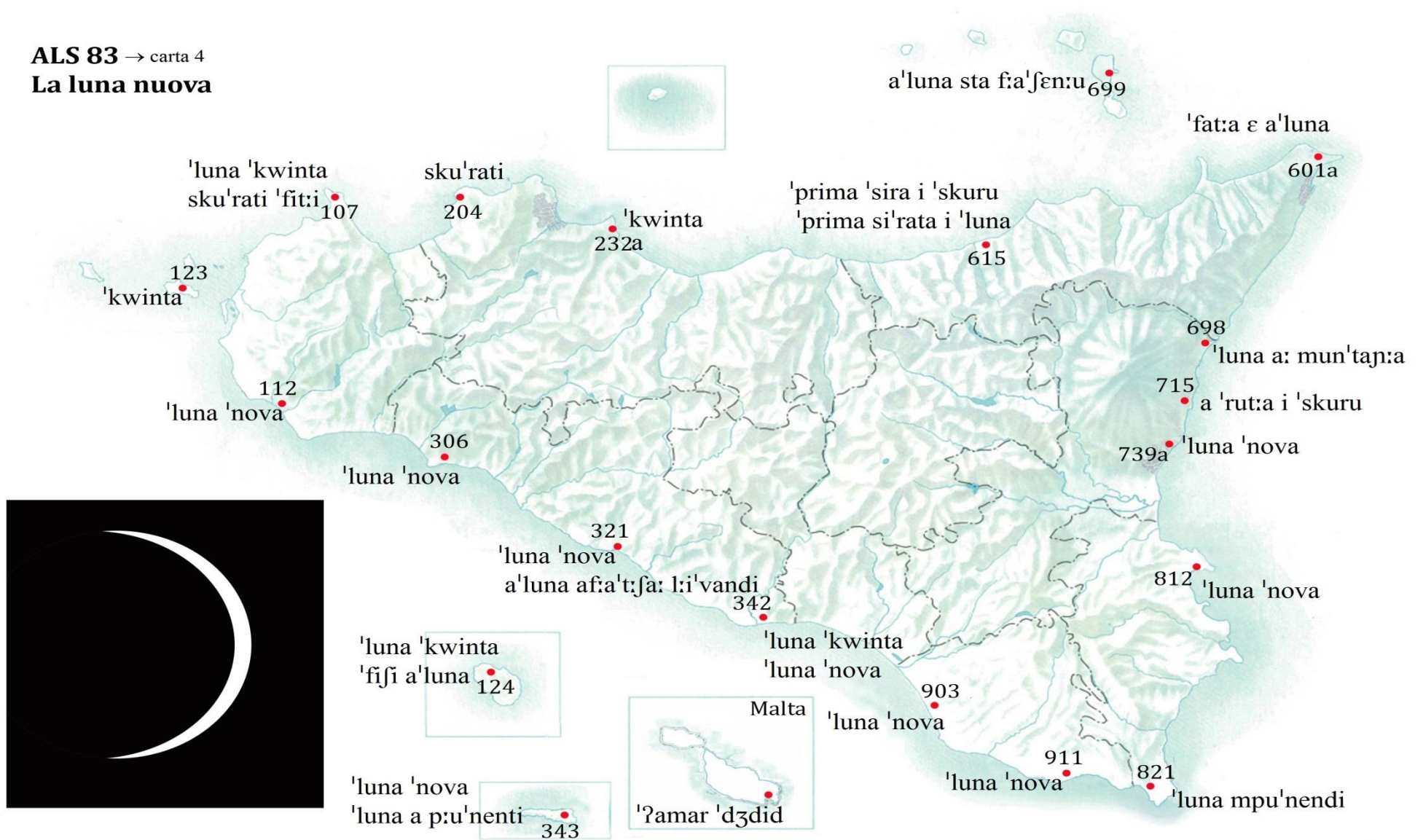


ALS 79 → carta 3

L'umidità della sera

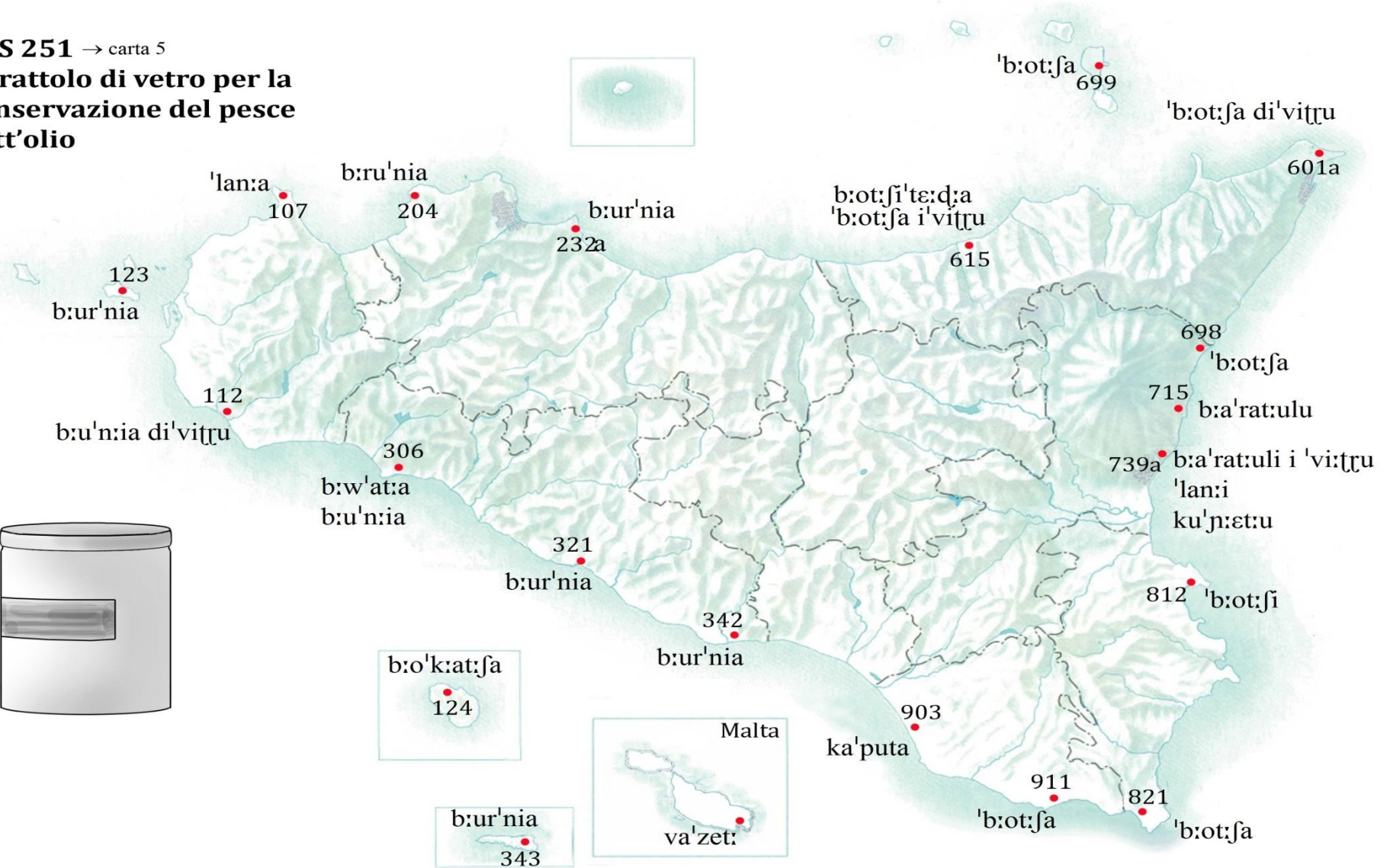
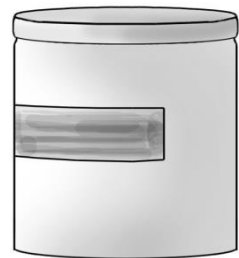


ALS 83 → carta 4
La luna nuova



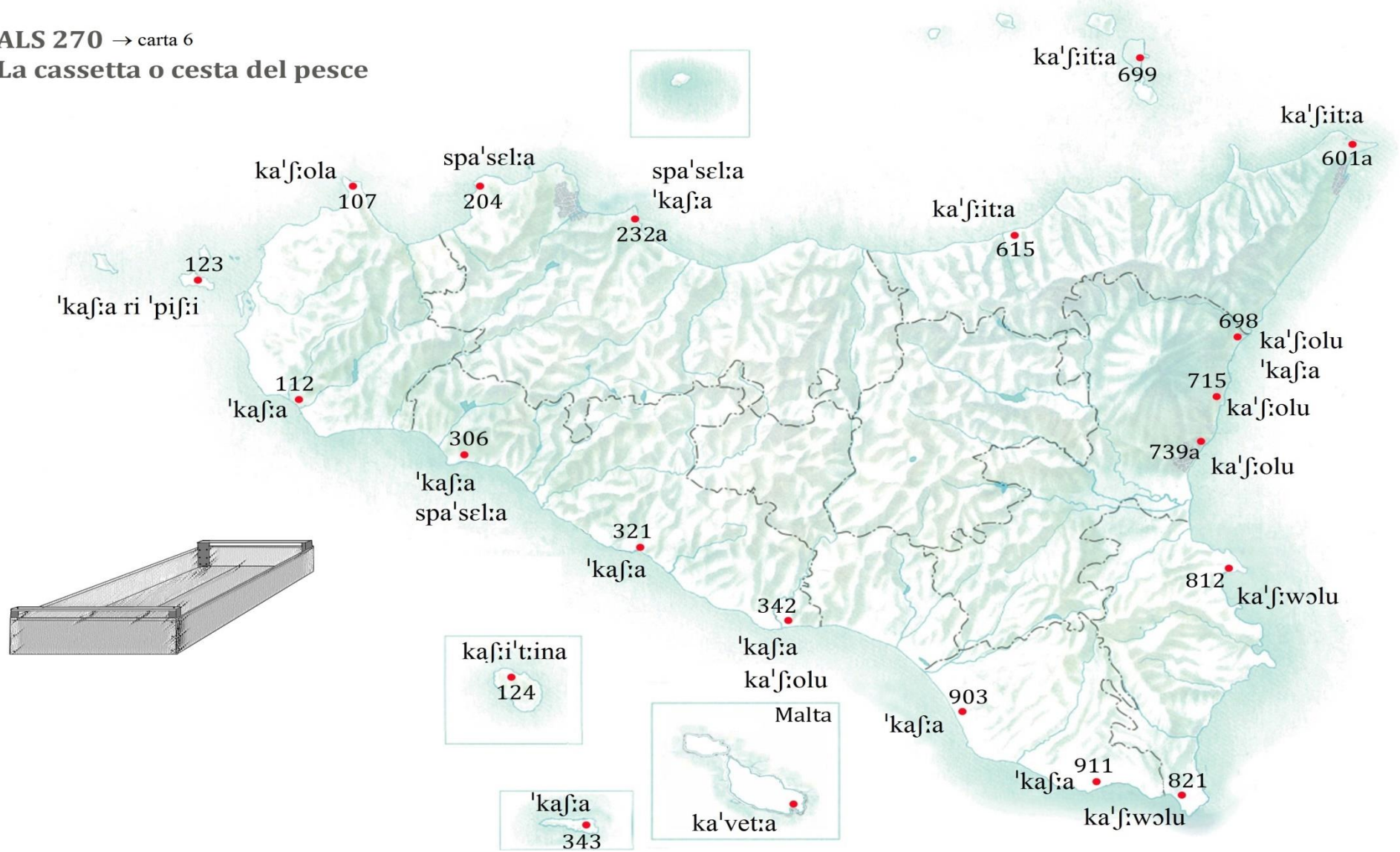
ALS 251 → carta 5

Barattolo di vetro per la conservazione del pesce sott'olio



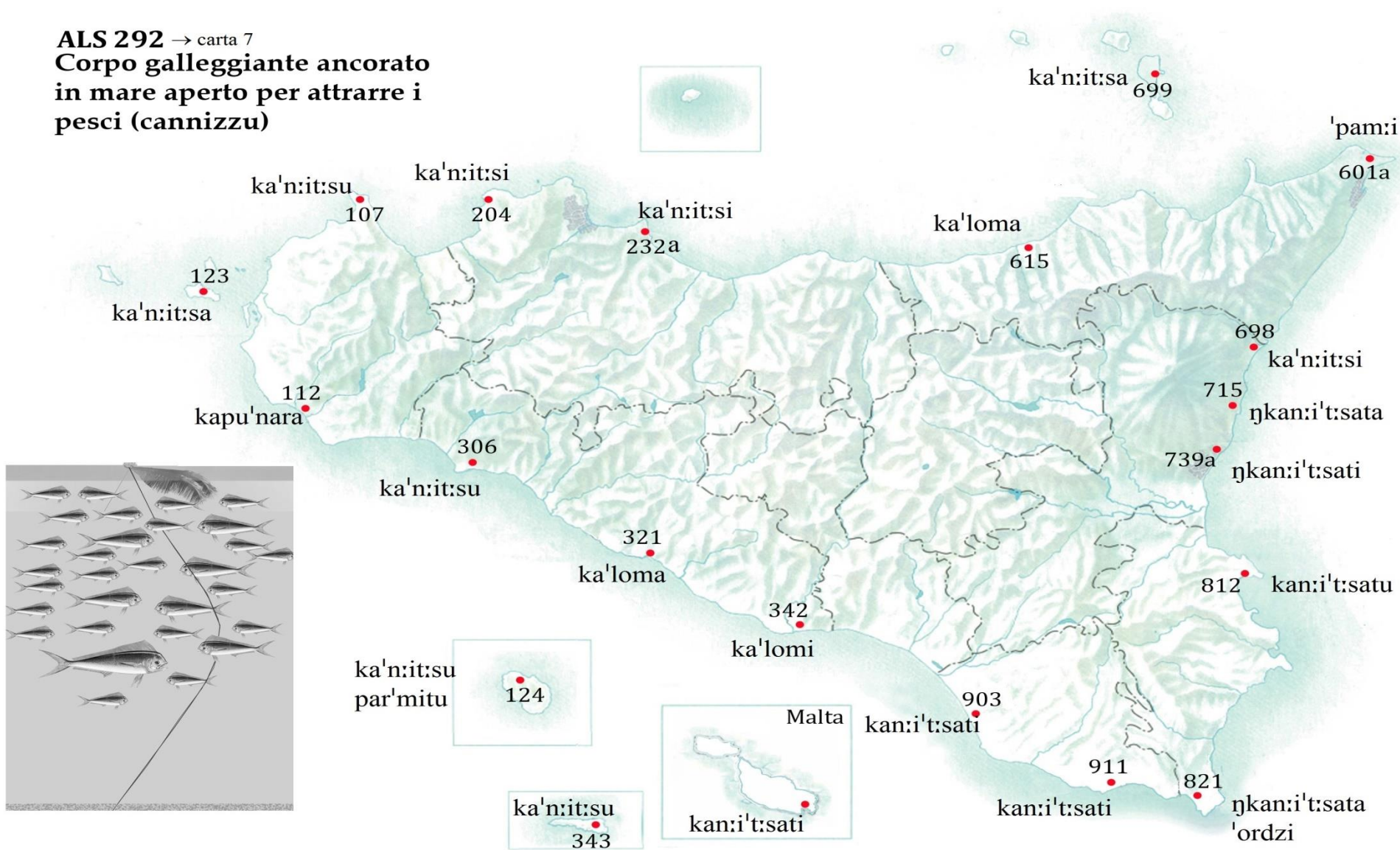
ALS 270 → carta 6

La cassetta o cesta del pesce

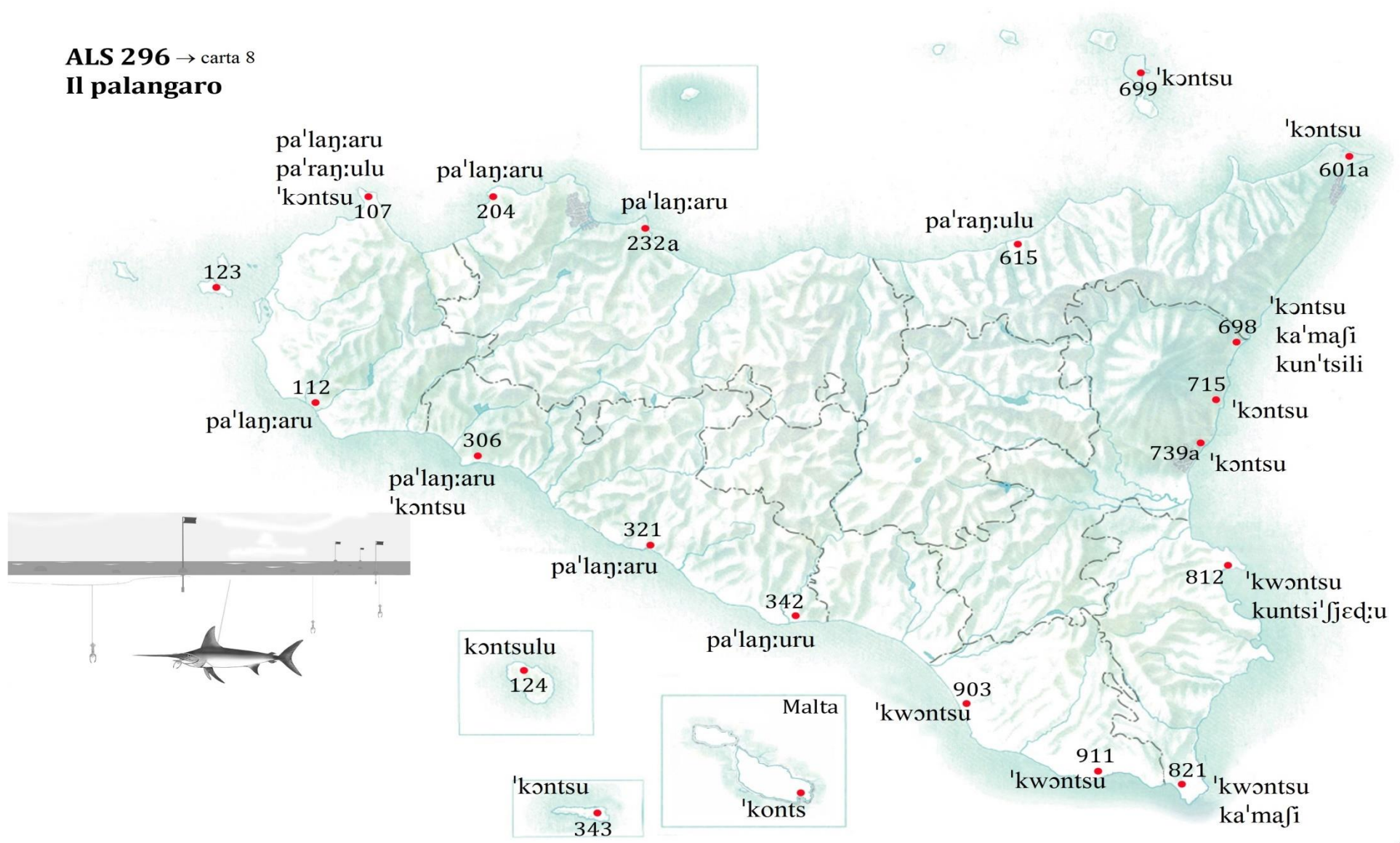


ALS 292 → carta 7

**Corpo galleggiante ancorato
in mare aperto per attrarre i
pesci (cannizzu)**

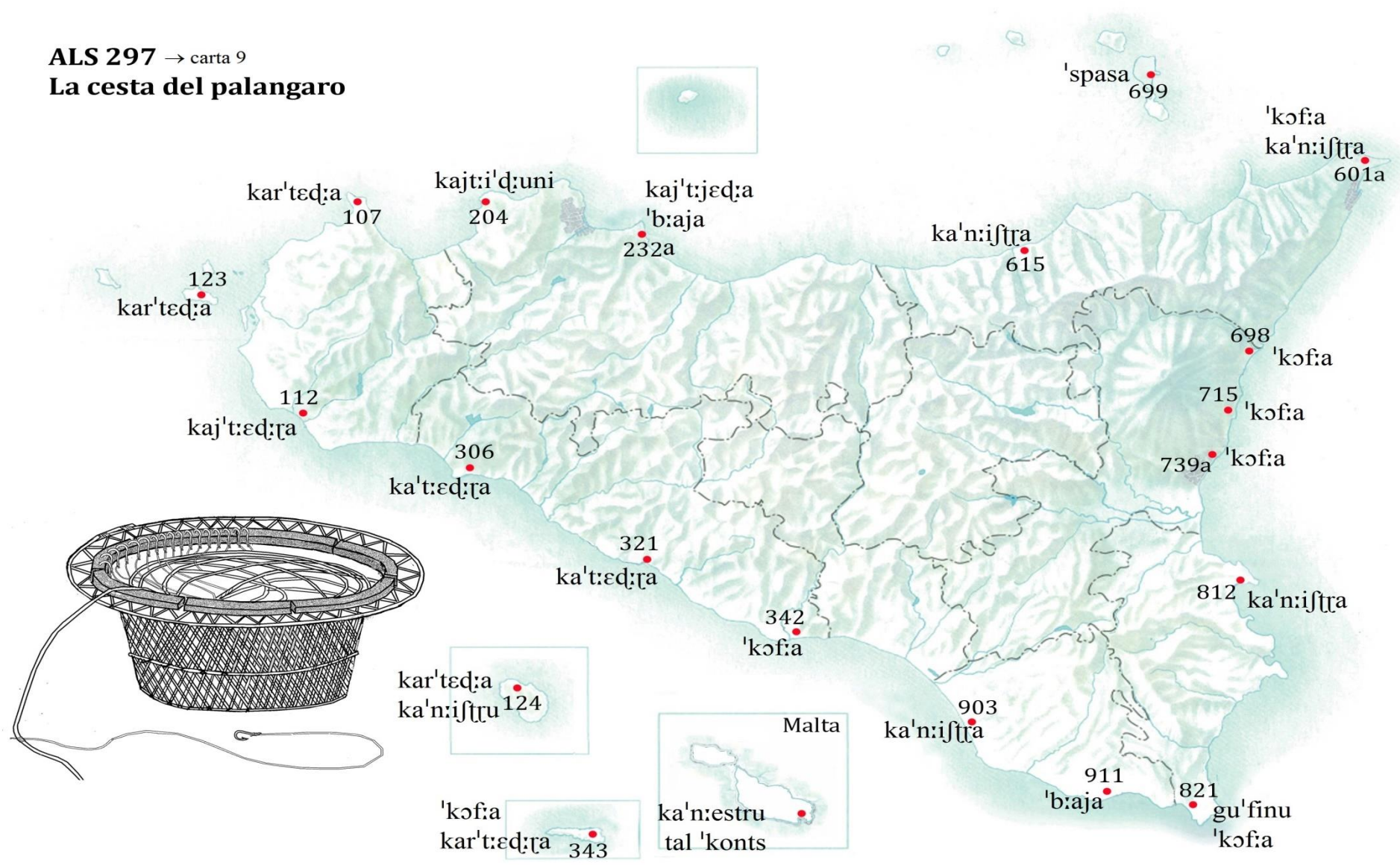


ALS 296 → carta 8
Il palangaro

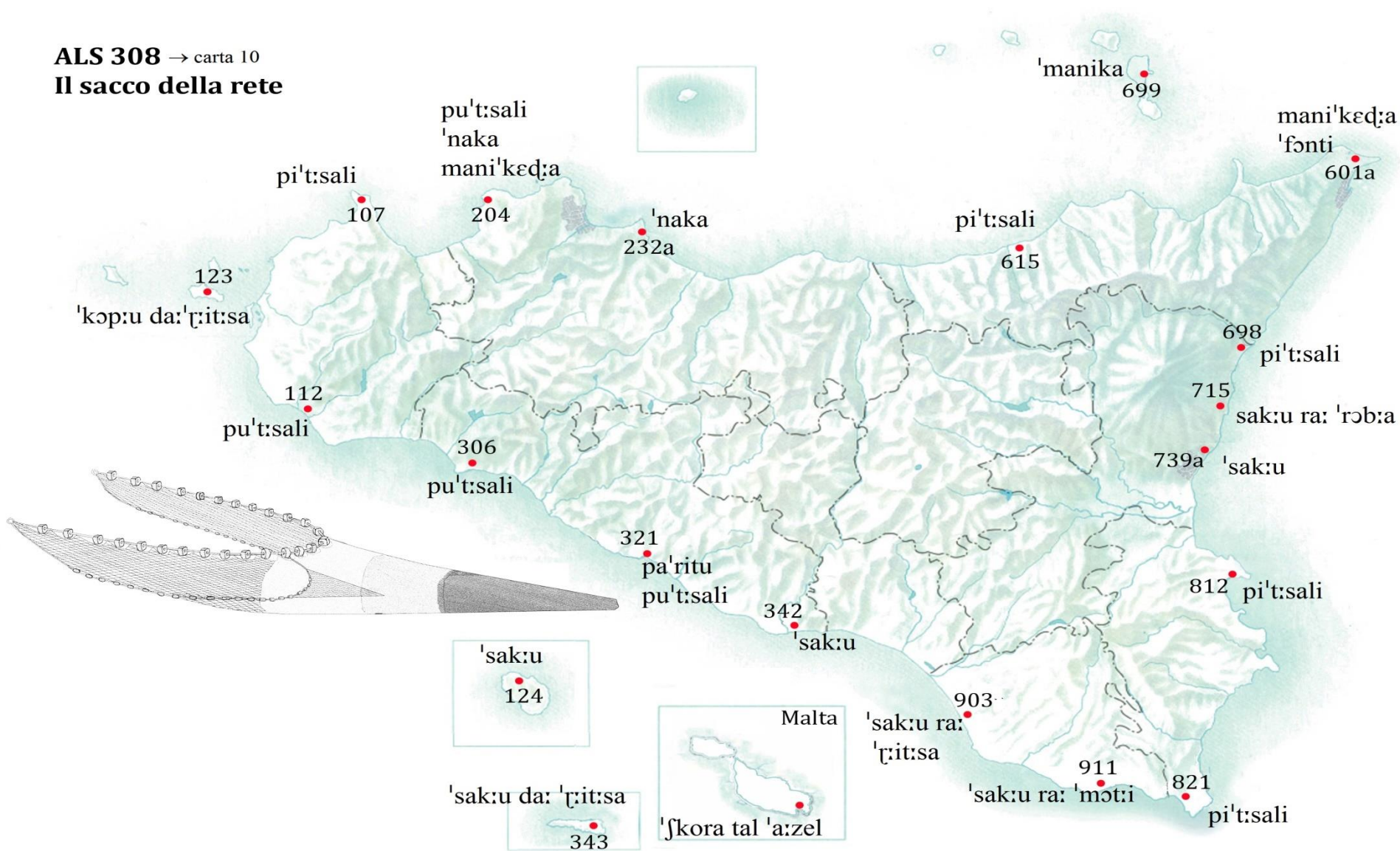


ALS 297 → carta 9

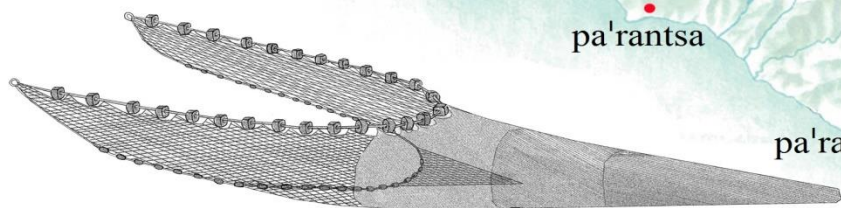
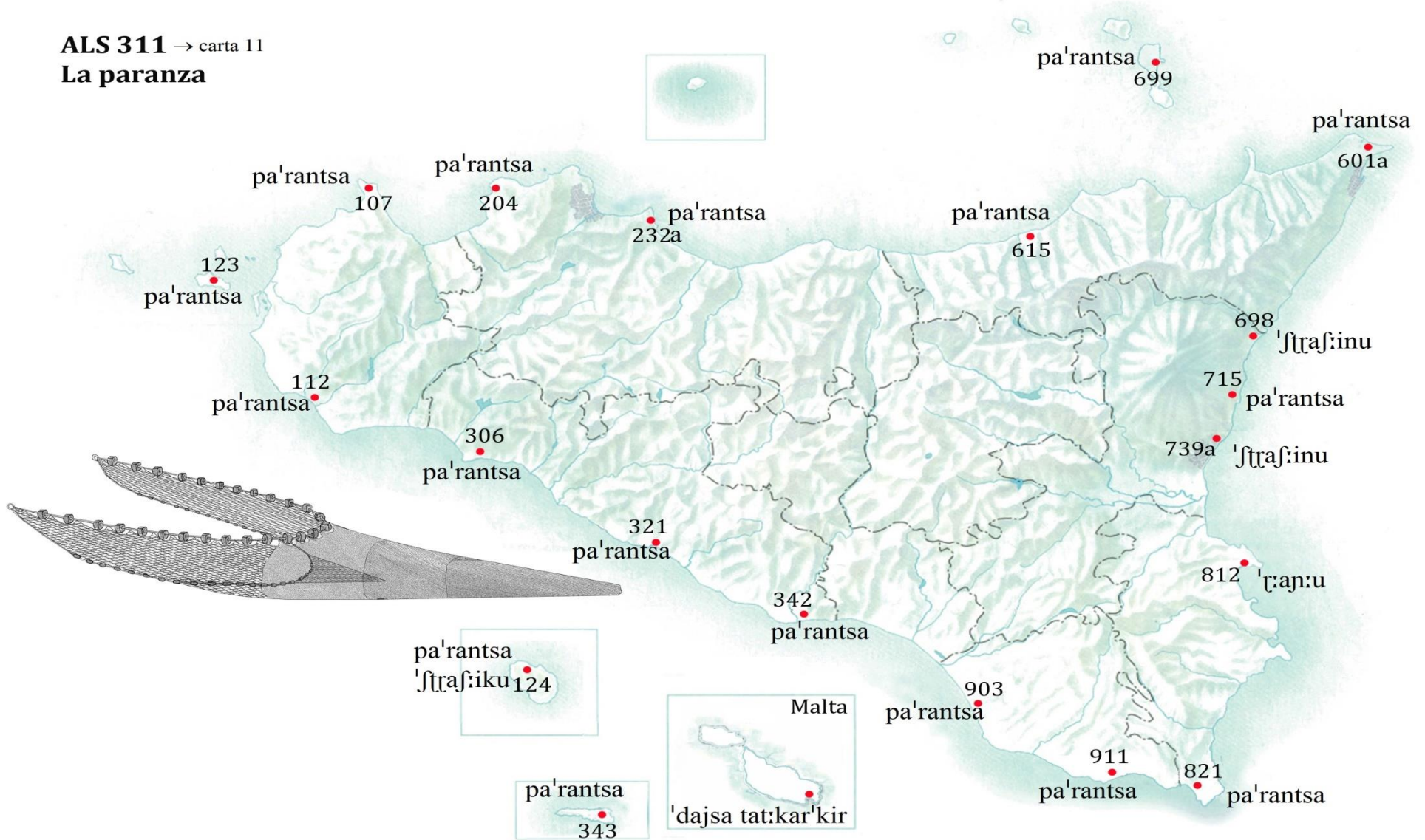
La cesta del palangaro



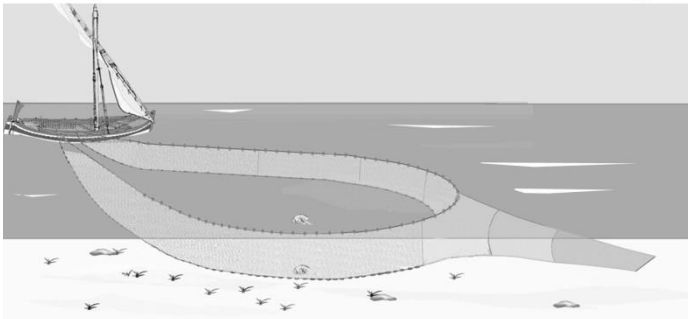
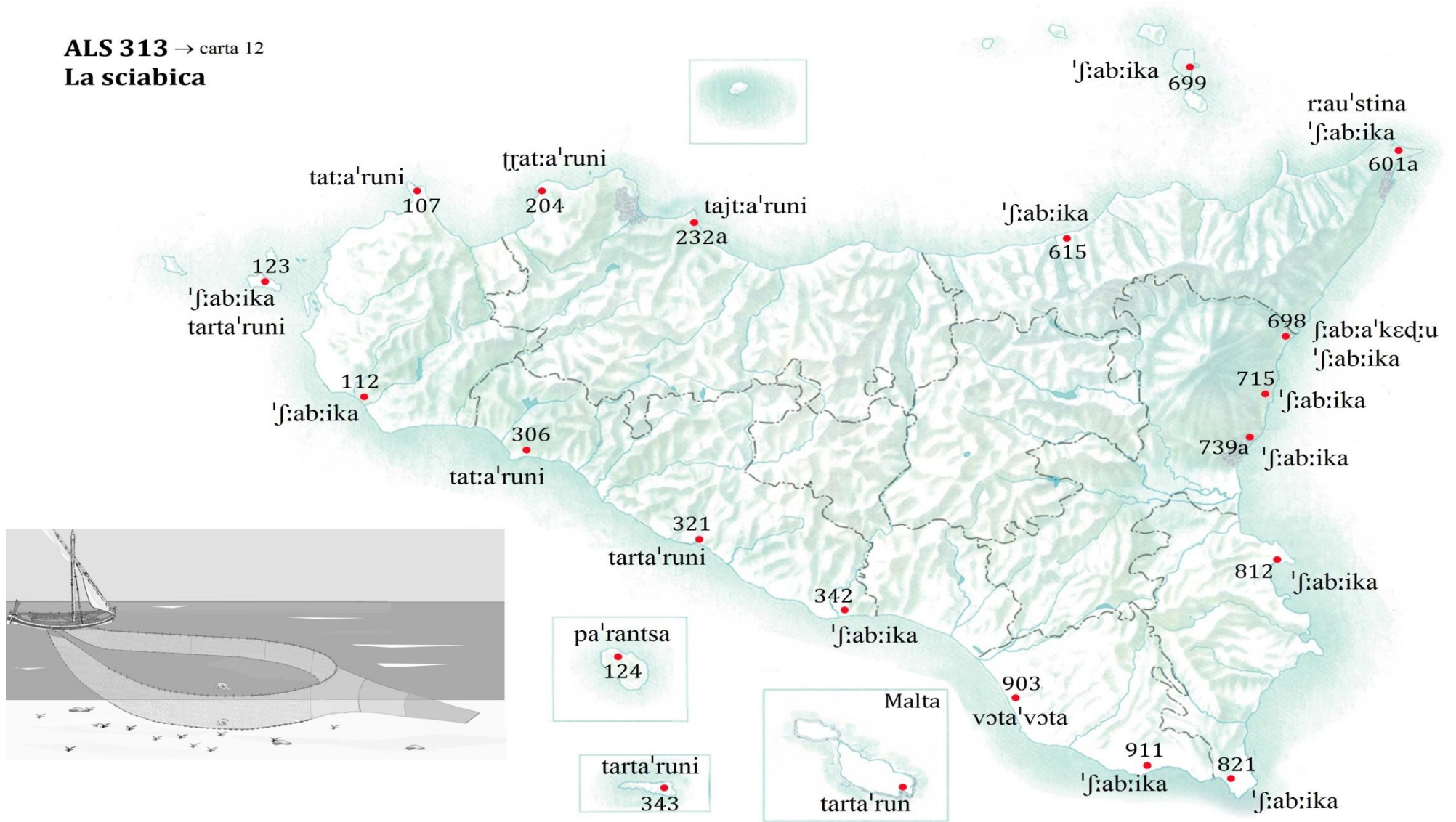
ALS 308 → carta 10
Il sacco della rete



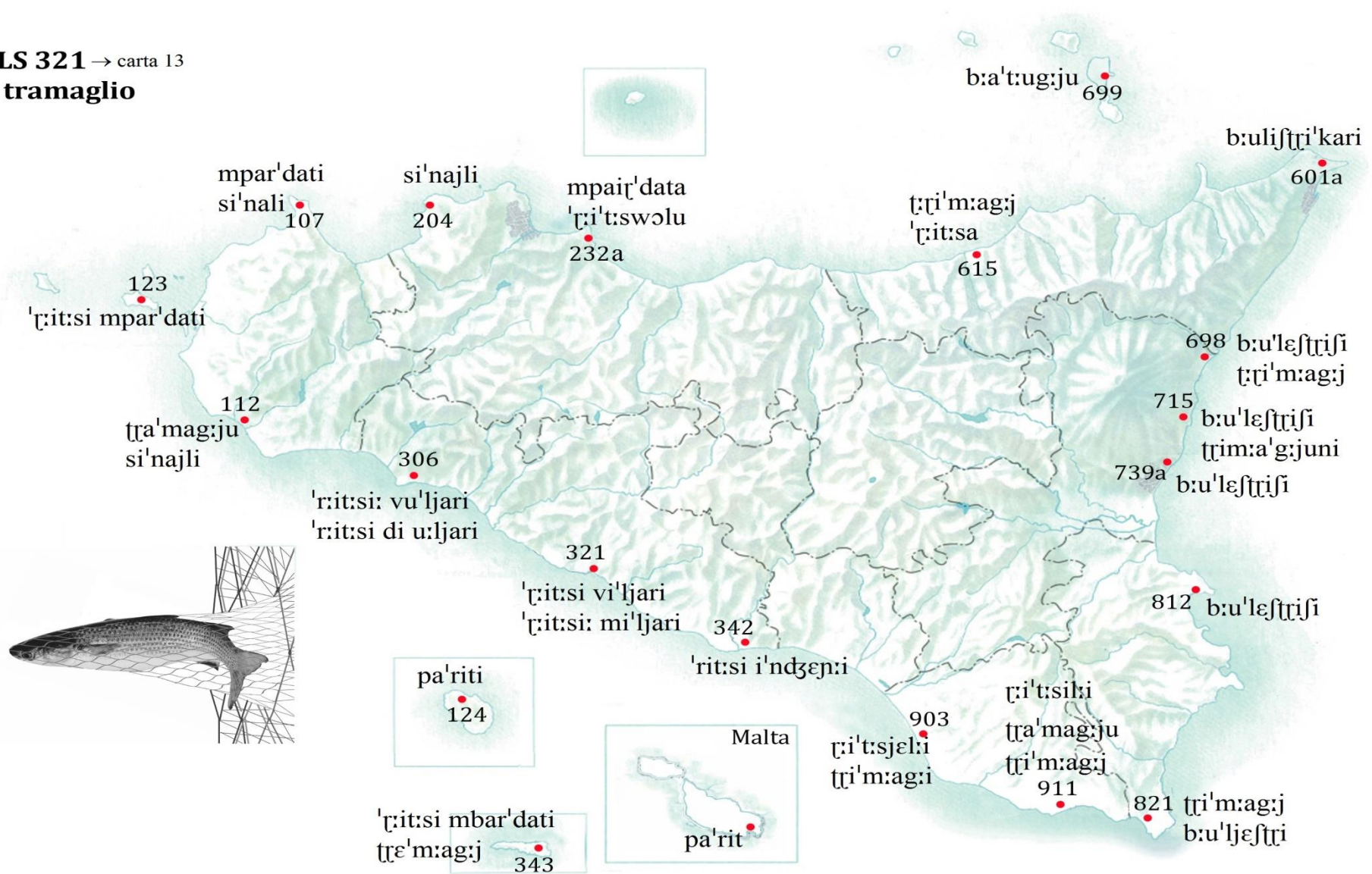
ALS 311 → carta 11
La paranza



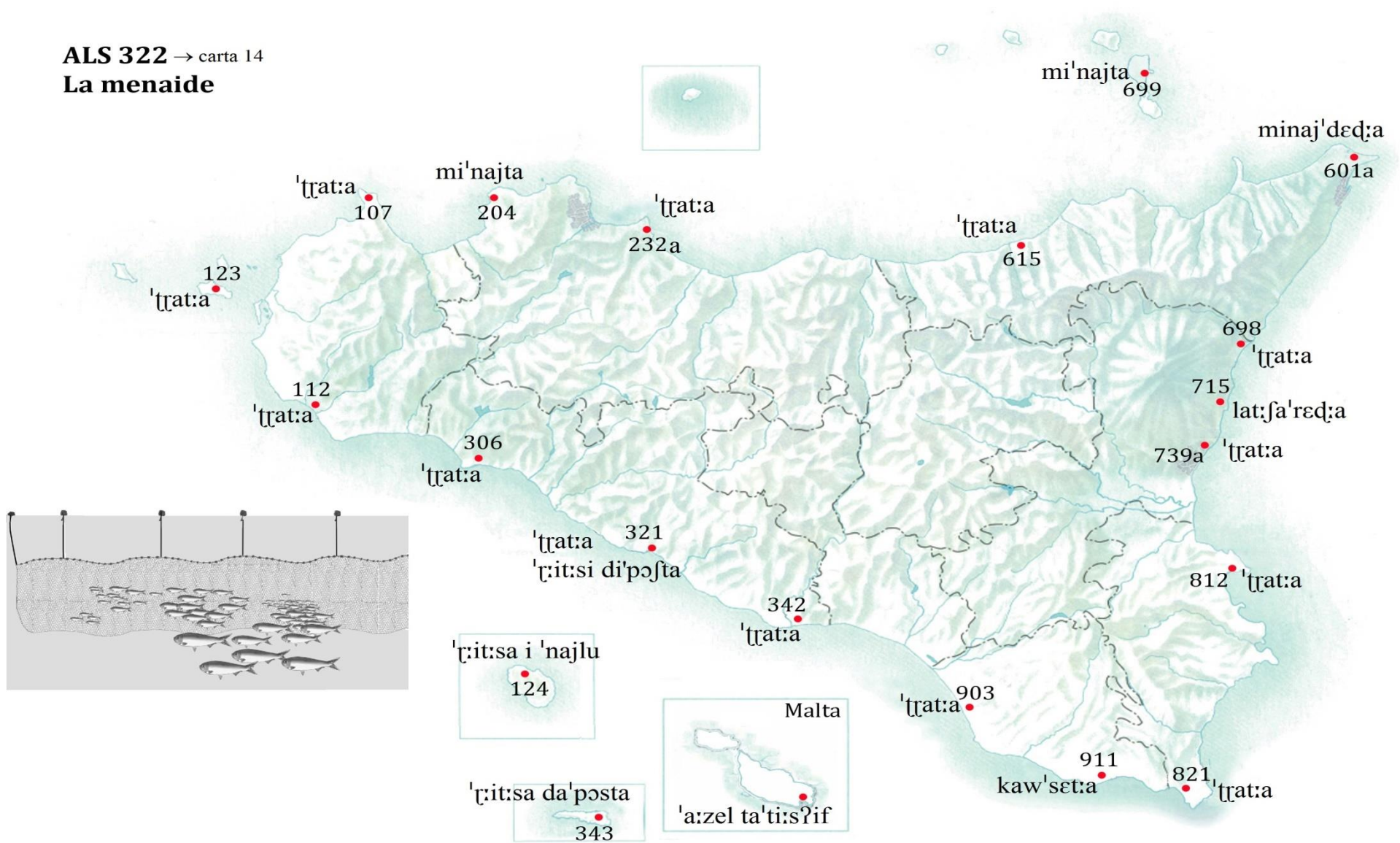
ALS 313 → carta 12
La sciabica



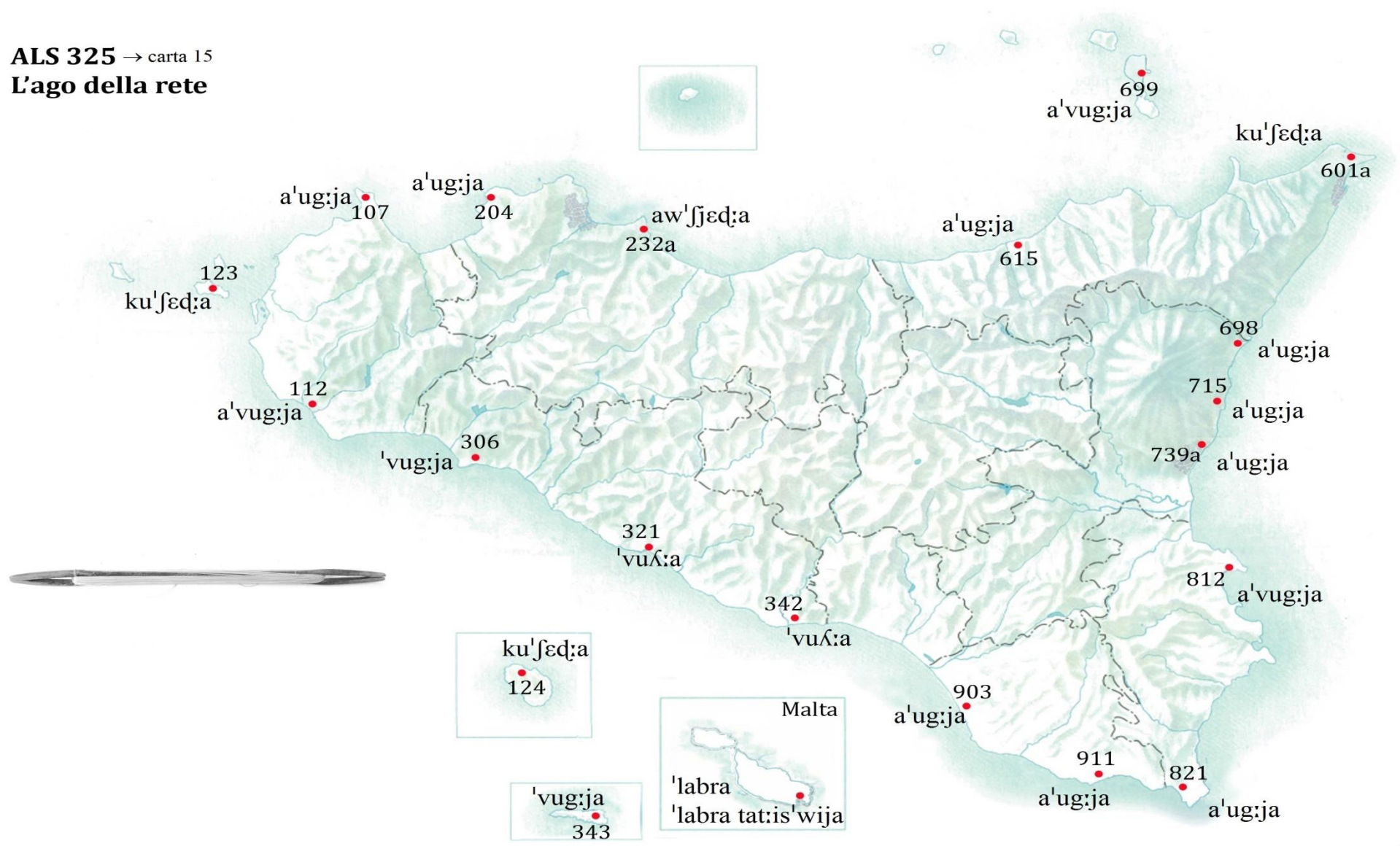
ALS 321 → carta 13
Il tramaglio



ALS 322 → carta 14
La menaide

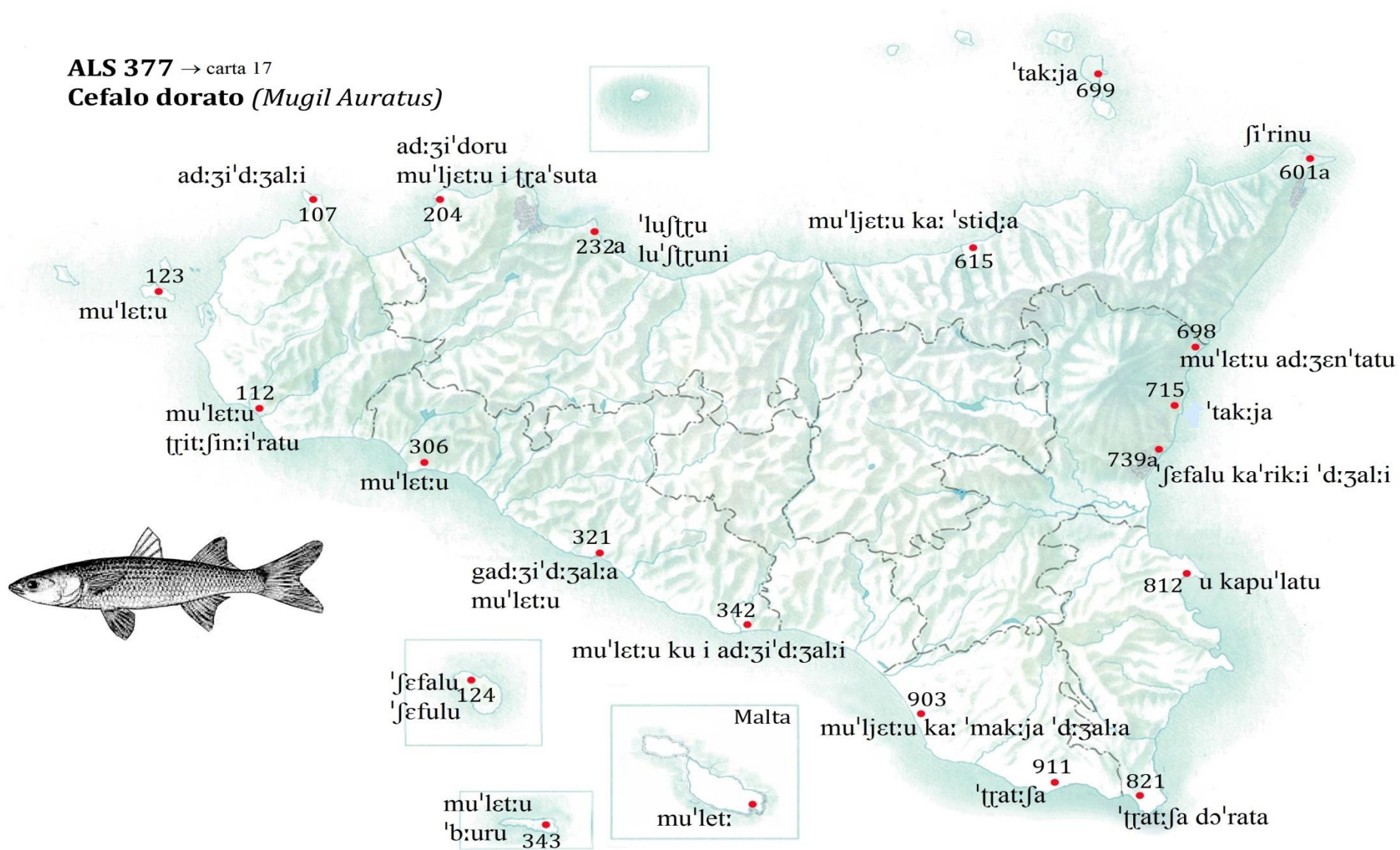


ALS 325 → carta 15
L'ago della rete



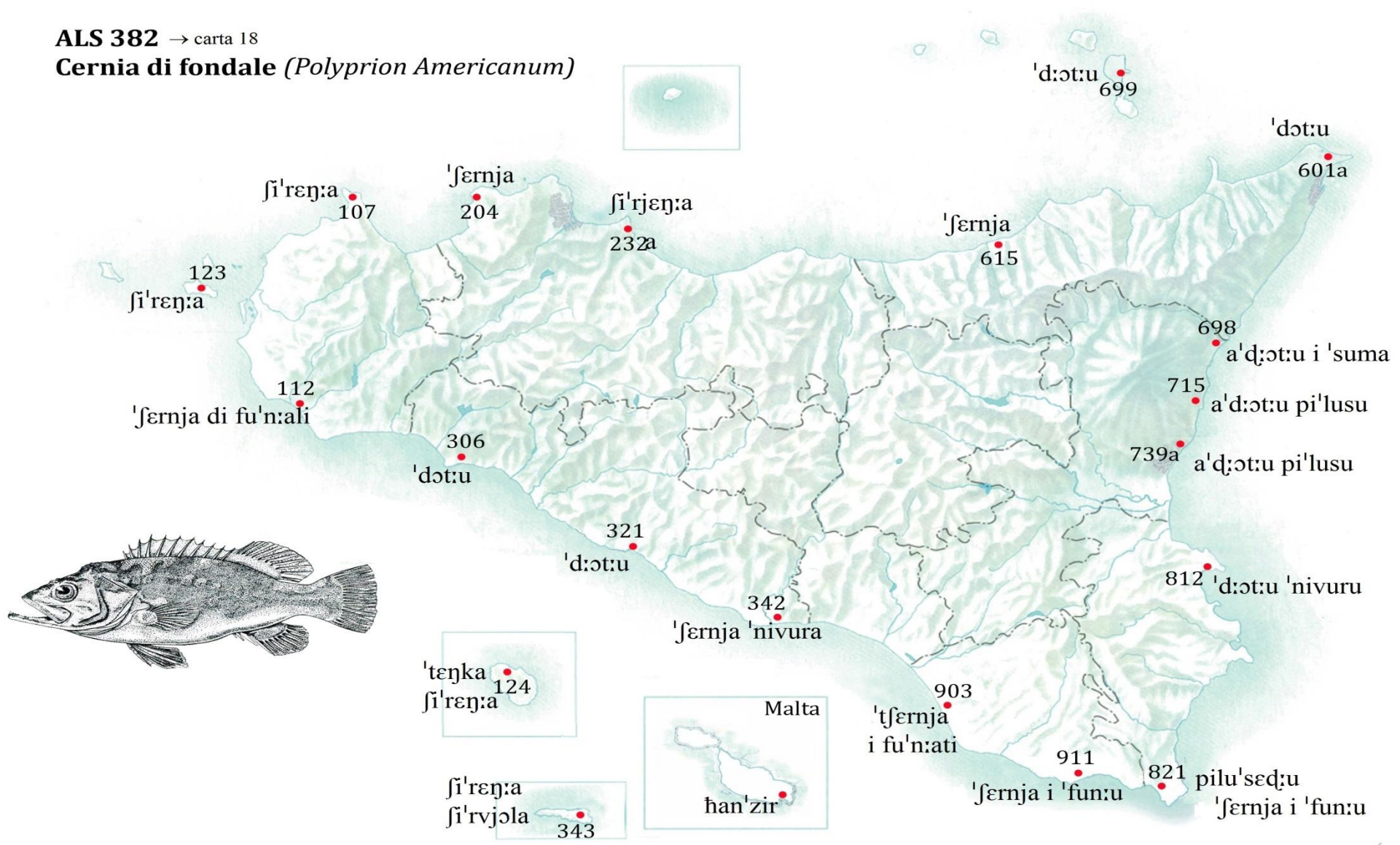
ALS 377 → carta 17

Cefalo dorato (*Mugil Auratus*)



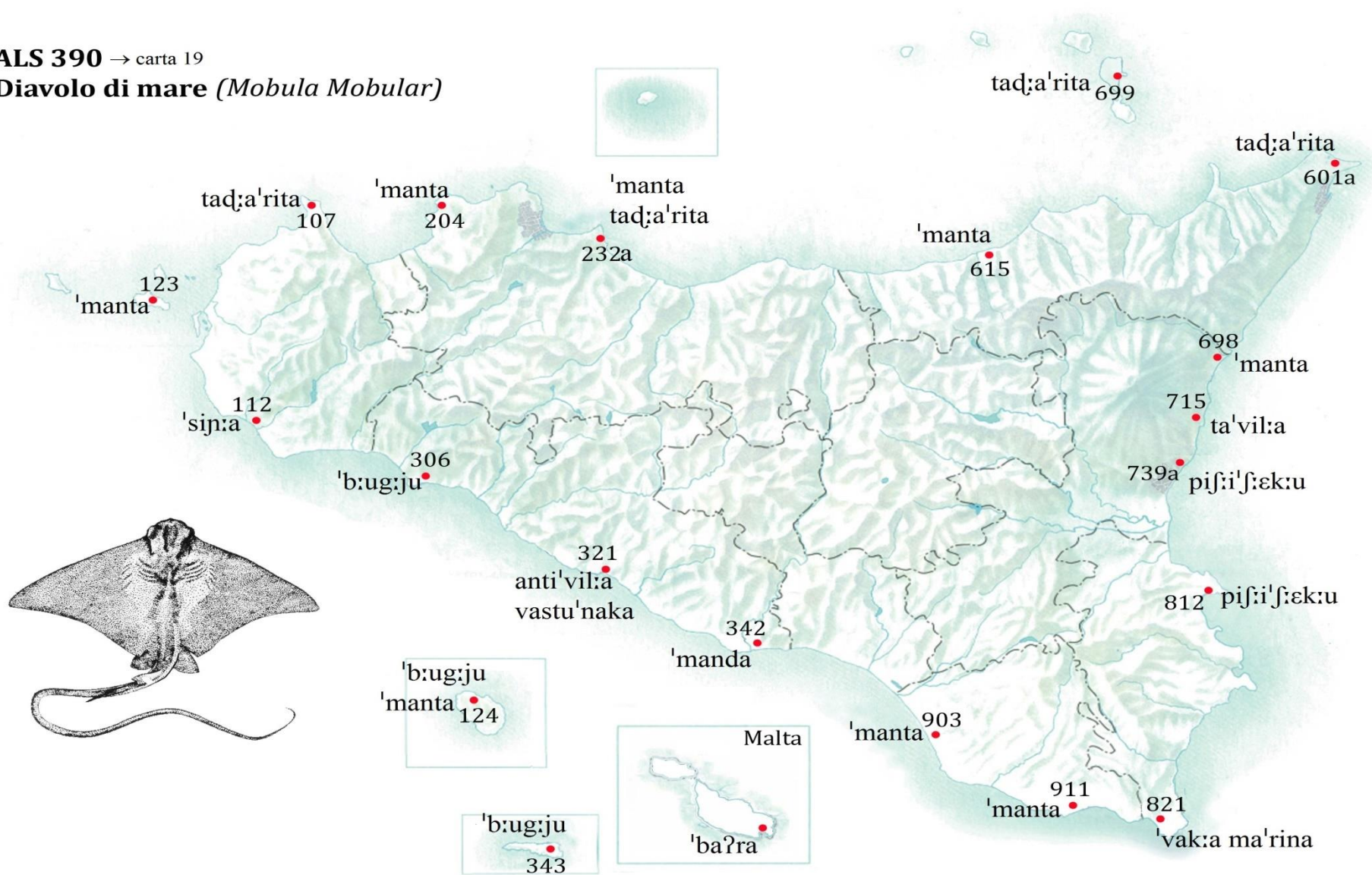
ALS 382 → carta 18

Cernia di fondale (*Polyprion Americanum*)

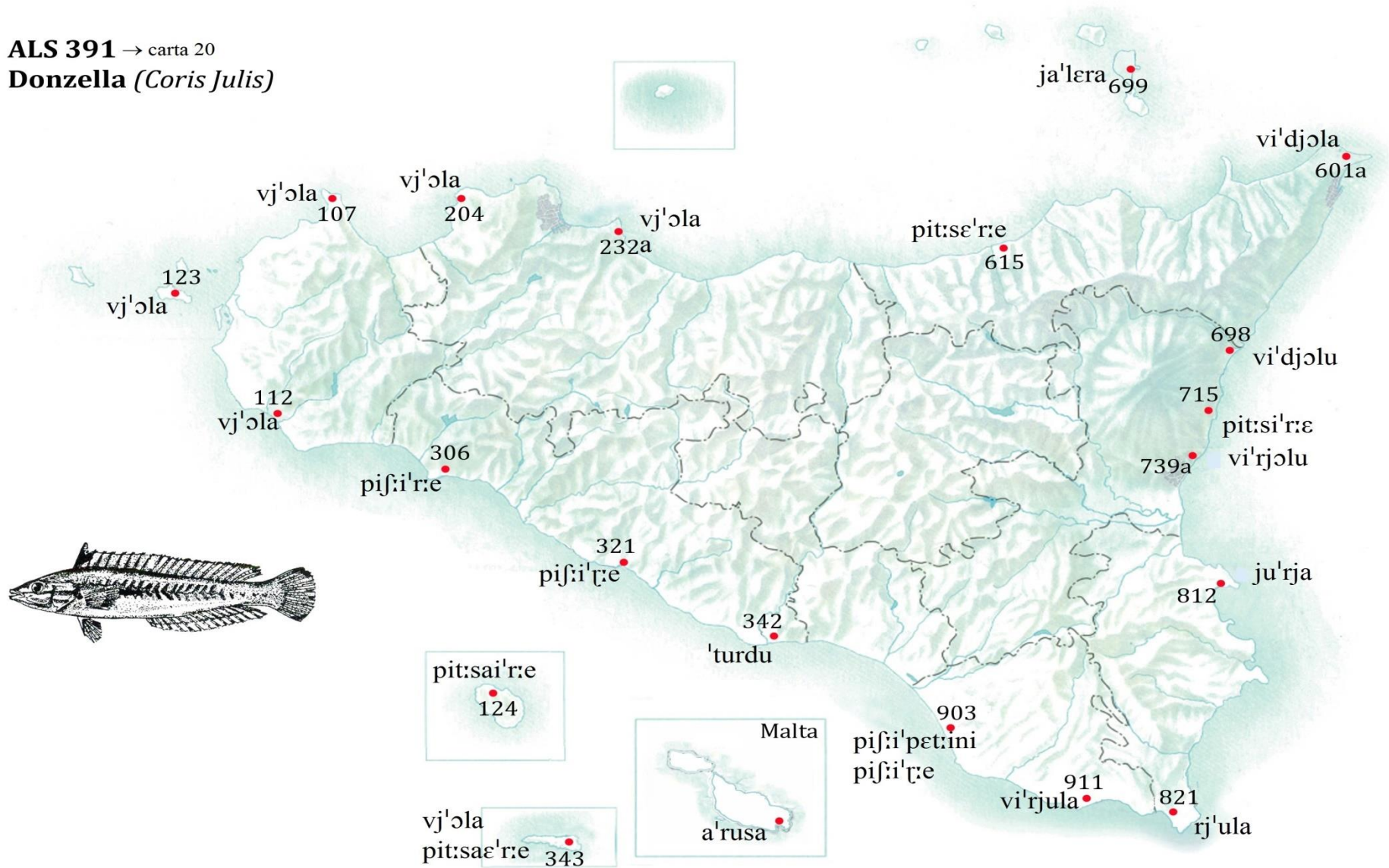


ALS 390 → carta 19

Diavolo di mare (*Mobula Mobular*)

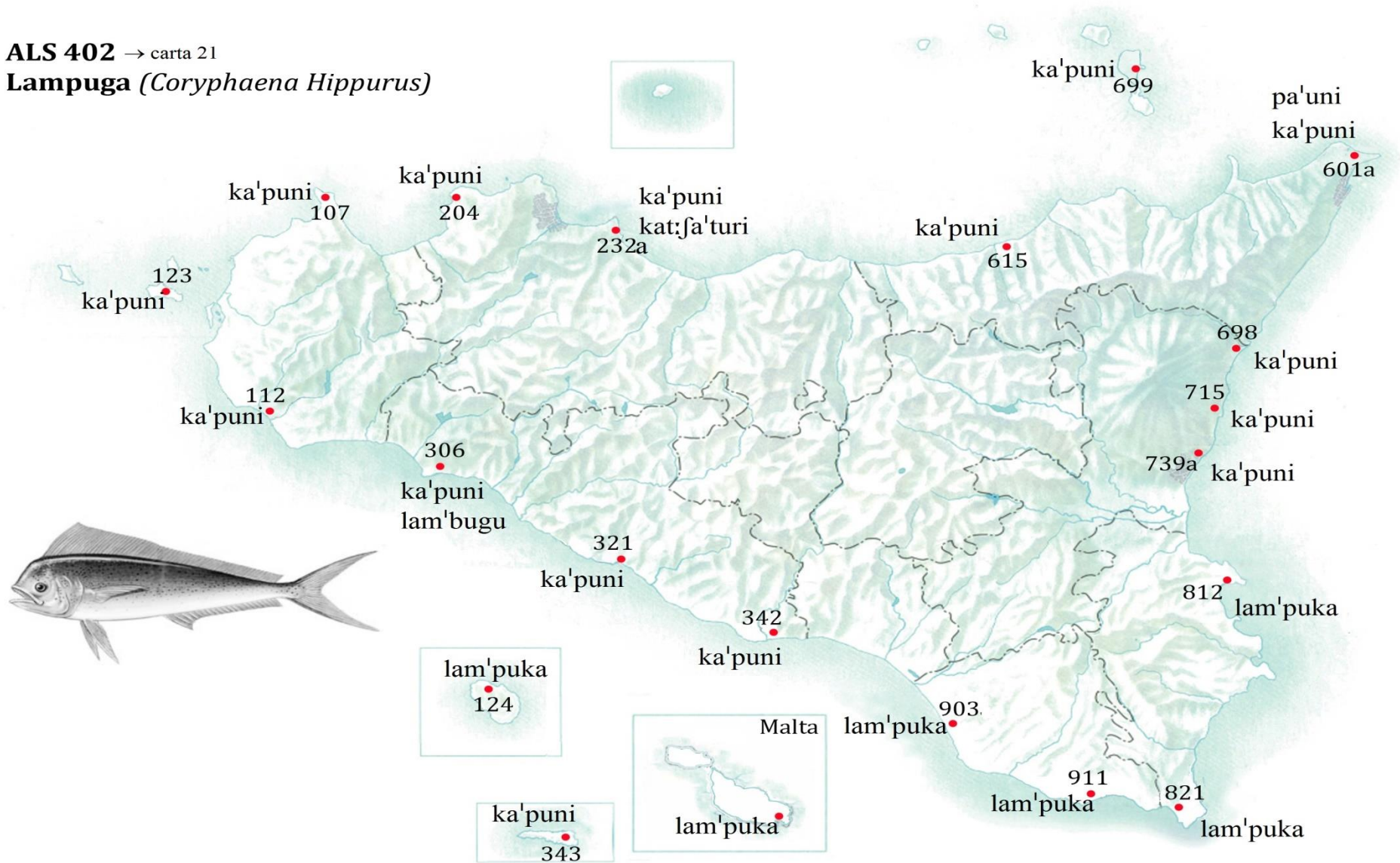


ALS 391 → carta 20
Donzella (*Coris Julis*)

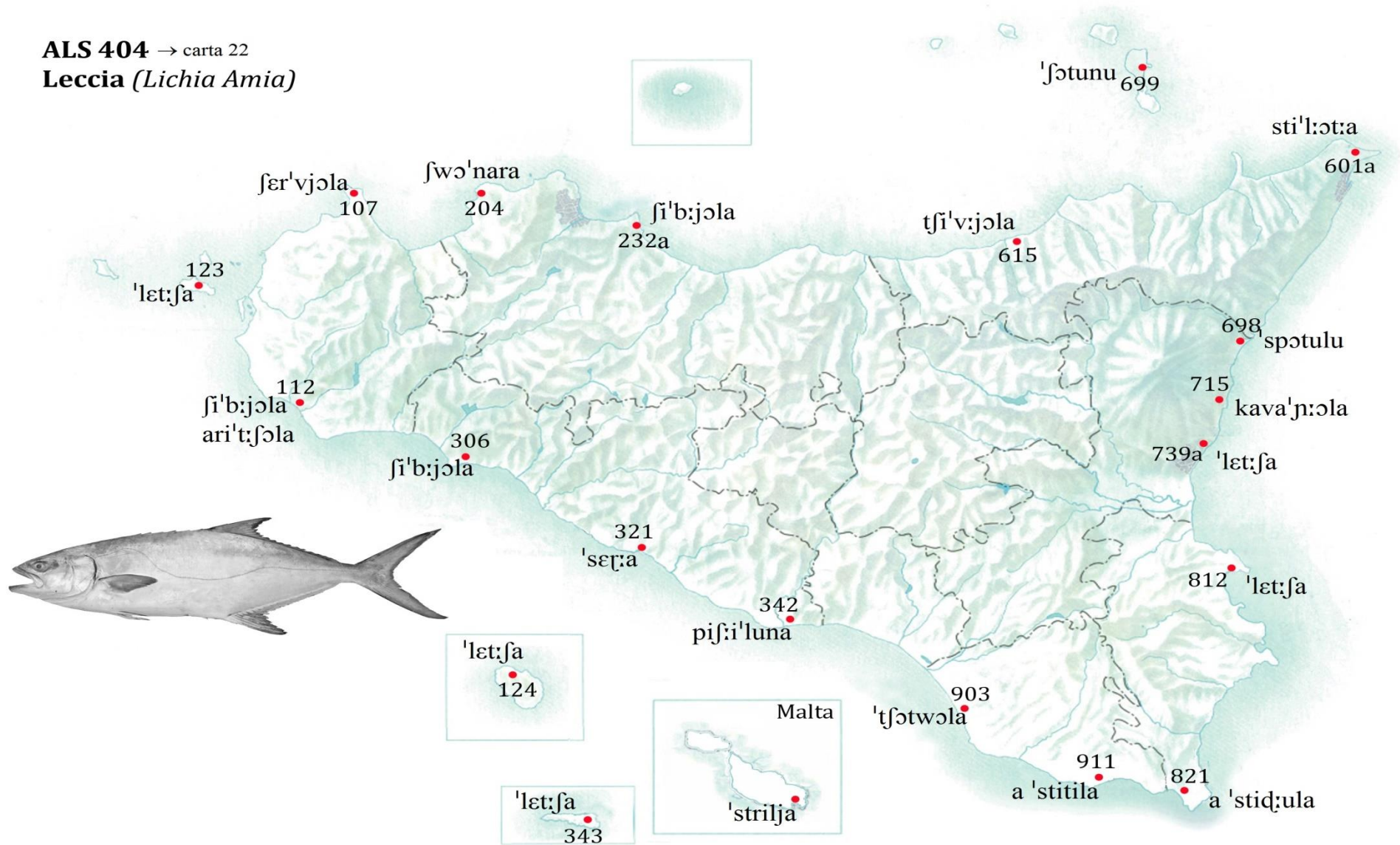


ALS 402 → carta 21

Lampuga (*Coryphaena Hippurus*)

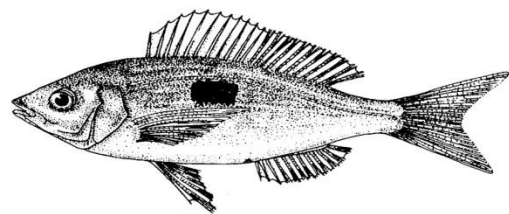


ALS 404 → carta 22
Leccia (*Lichia Amia*)



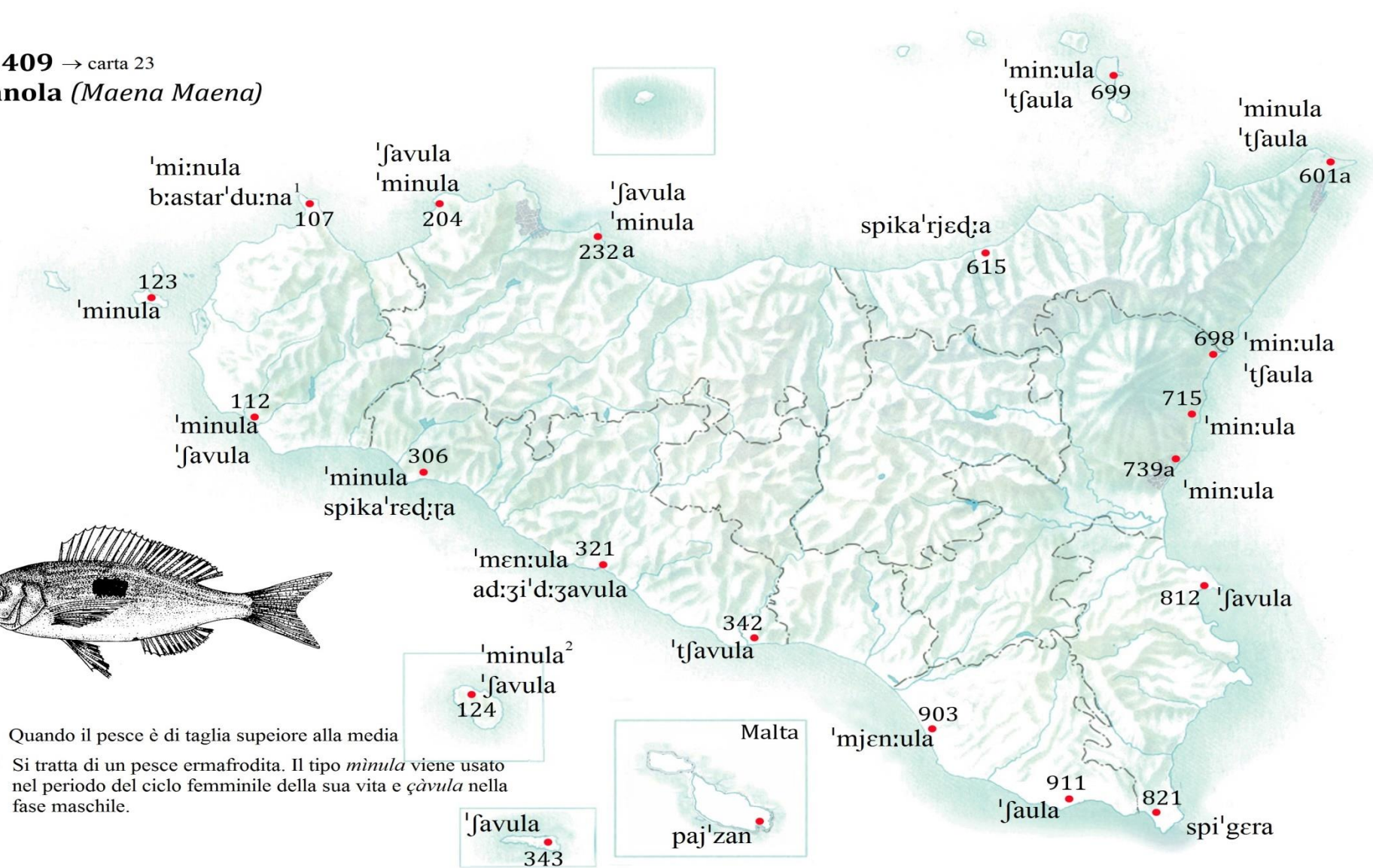
ALS 409 → carta 23

Mennola (*Maena Maena*)



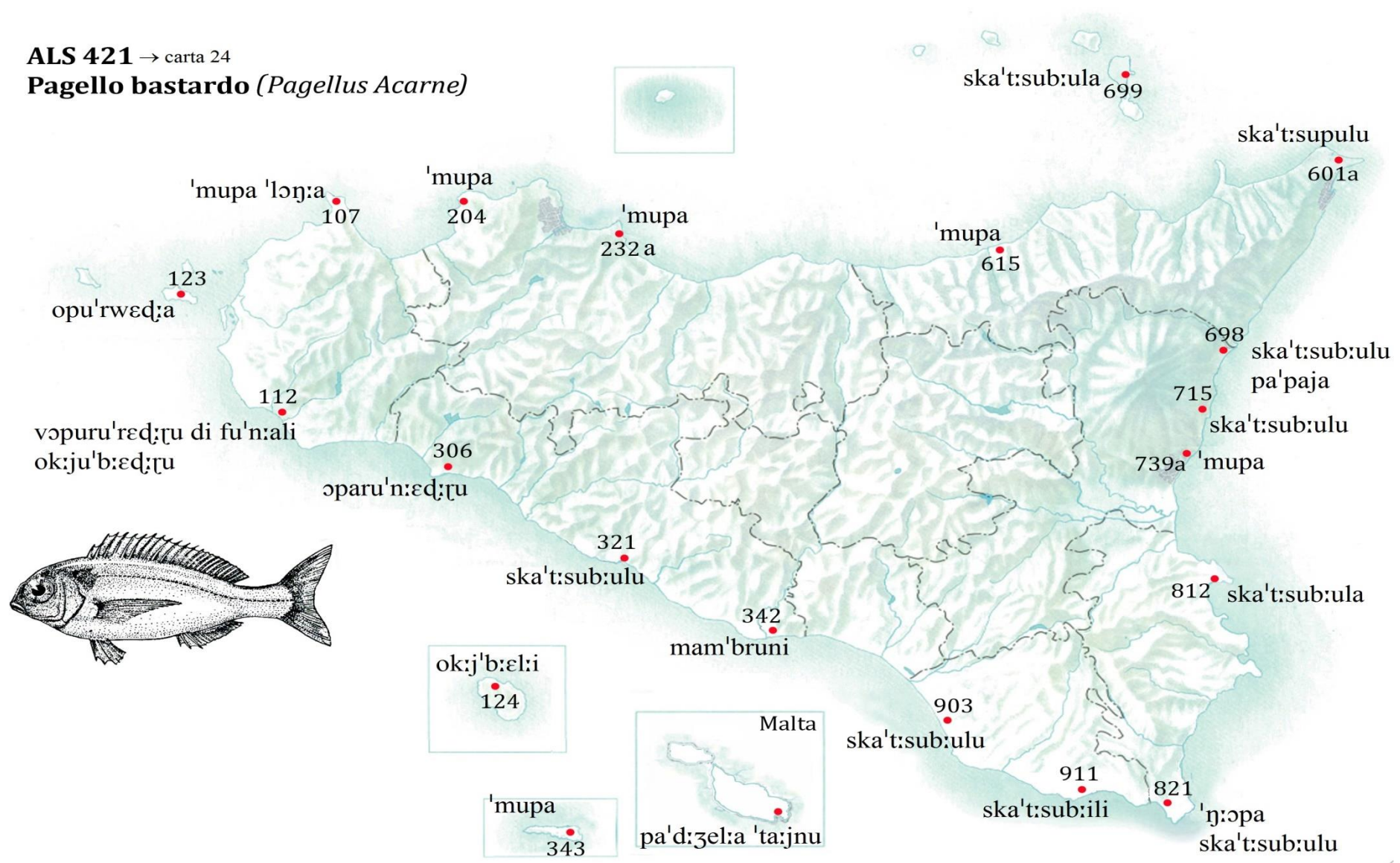
¹ Quando il pesce è di taglia superiore alla media

² Si tratta di un pesce ermafrodita. Il tipo *minula* viene usato nel periodo del ciclo femminile della sua vita e *çavula* nella fase maschile.



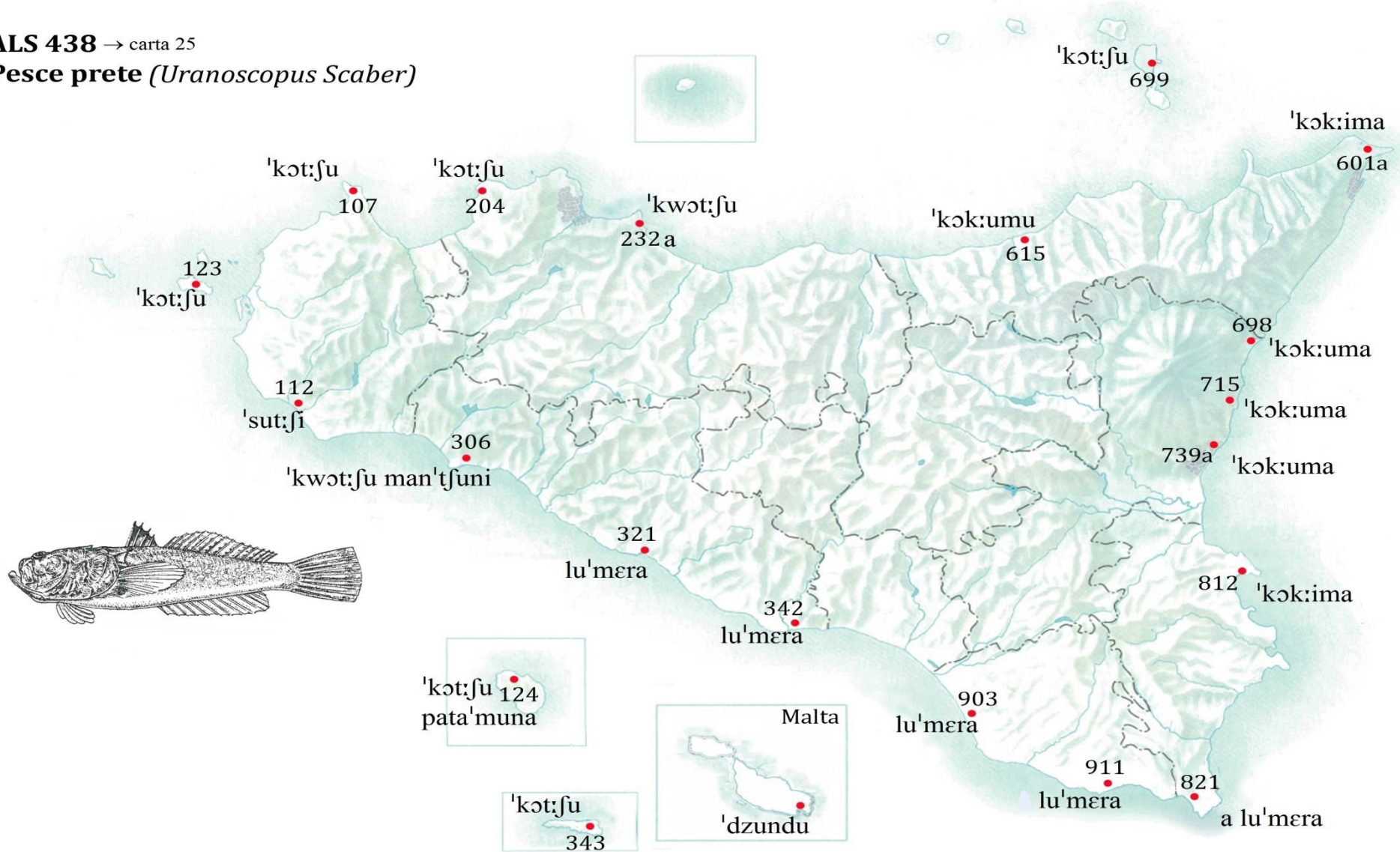
ALS 421 → carta 24

Pagello bastardo (*Pagellus Acarne*)



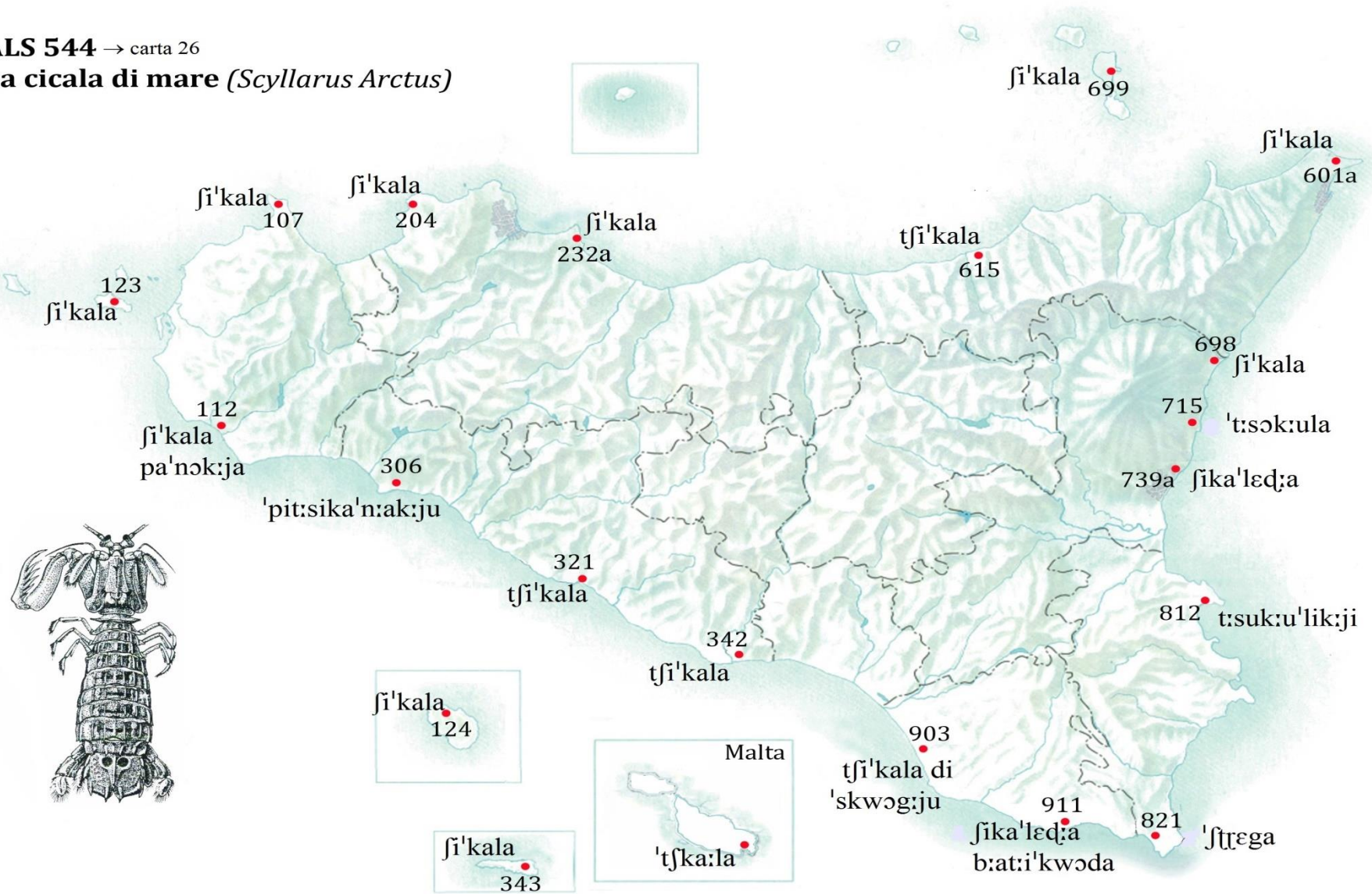
ALS 438 → carta 25

Pesce prete (*Uranoscopus Scaber*)

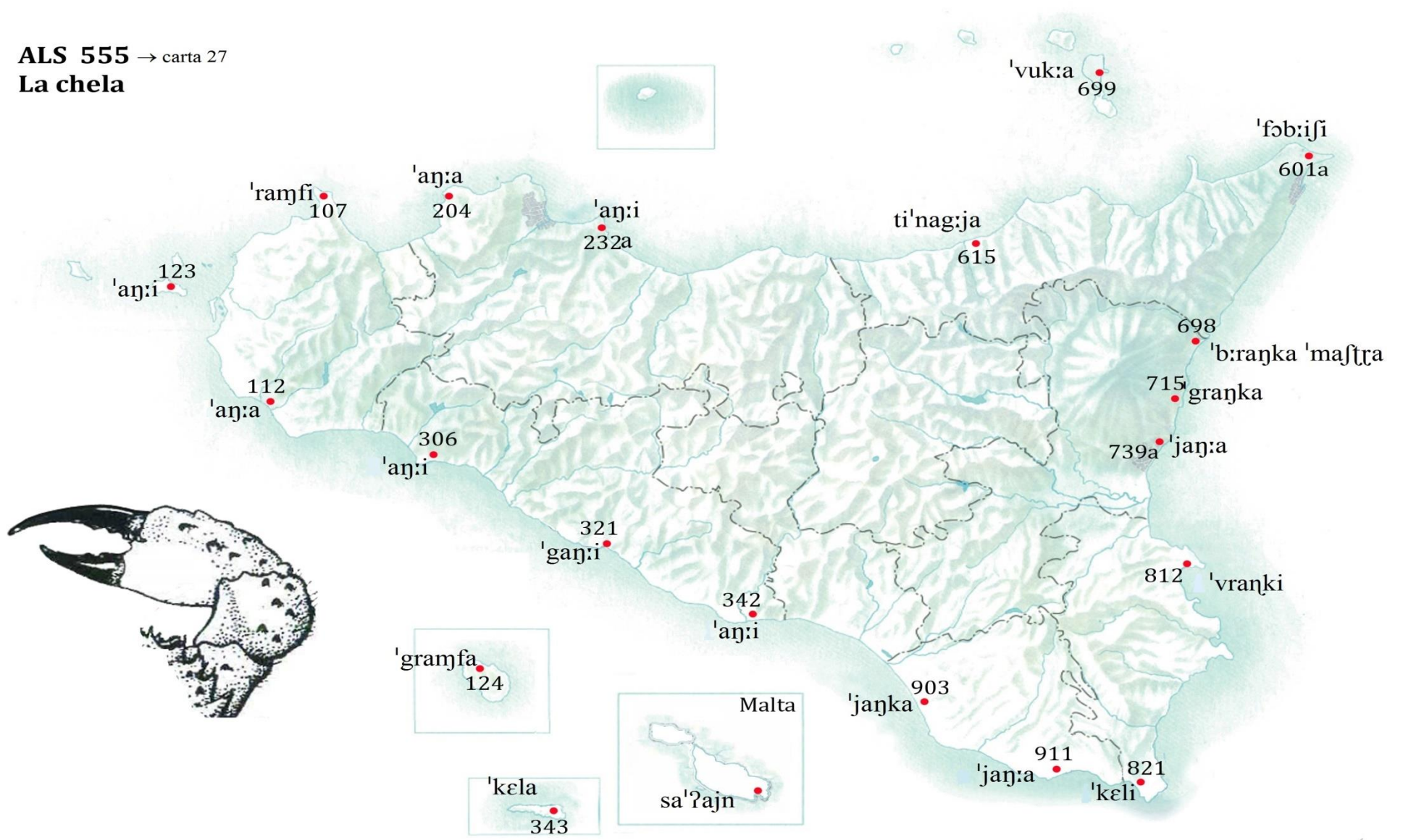


ALS 544 → carta 26

La cicala di mare (*Scyllarus Arctus*)

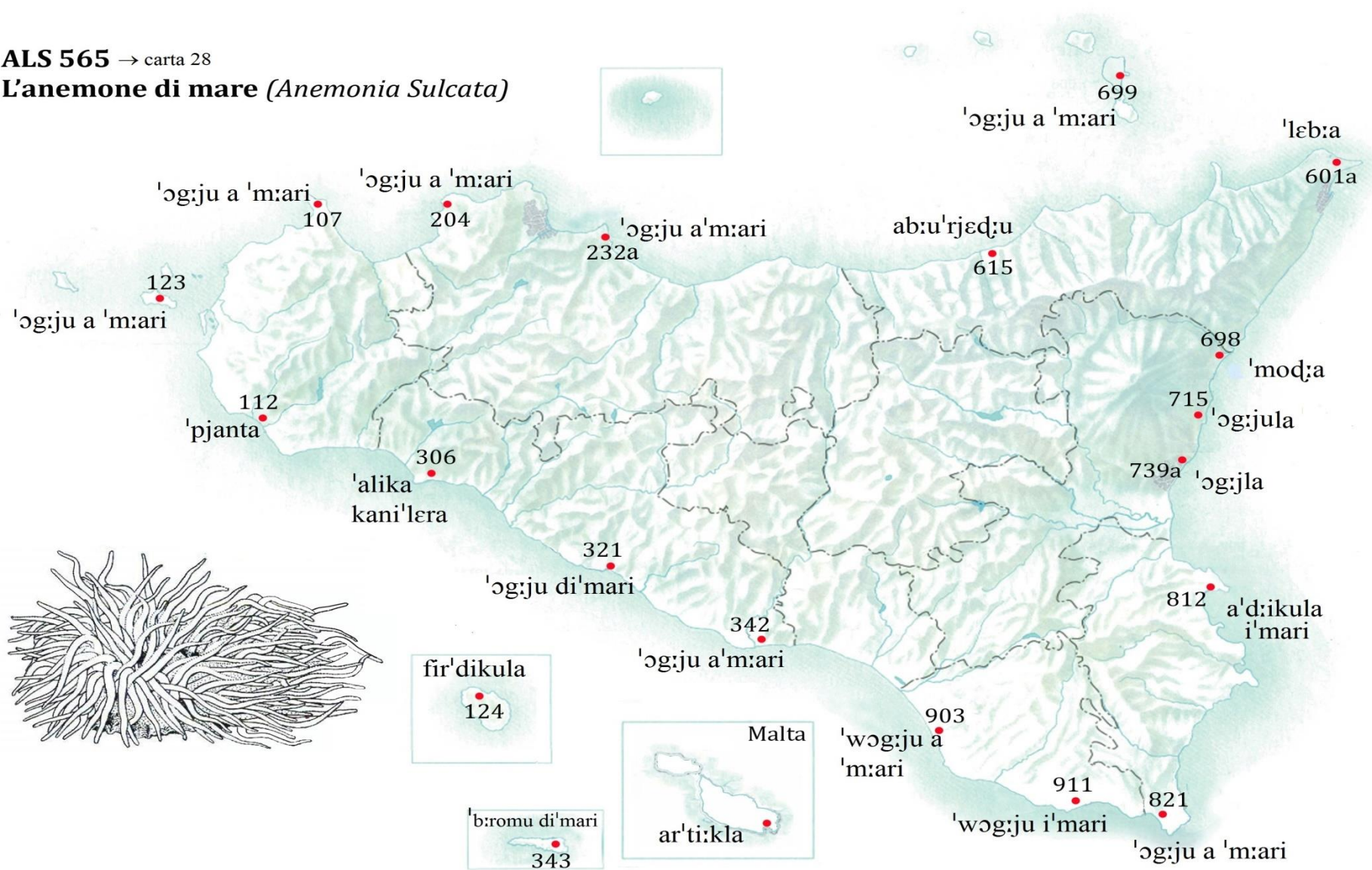


ALS 555 → carta 27
La chela

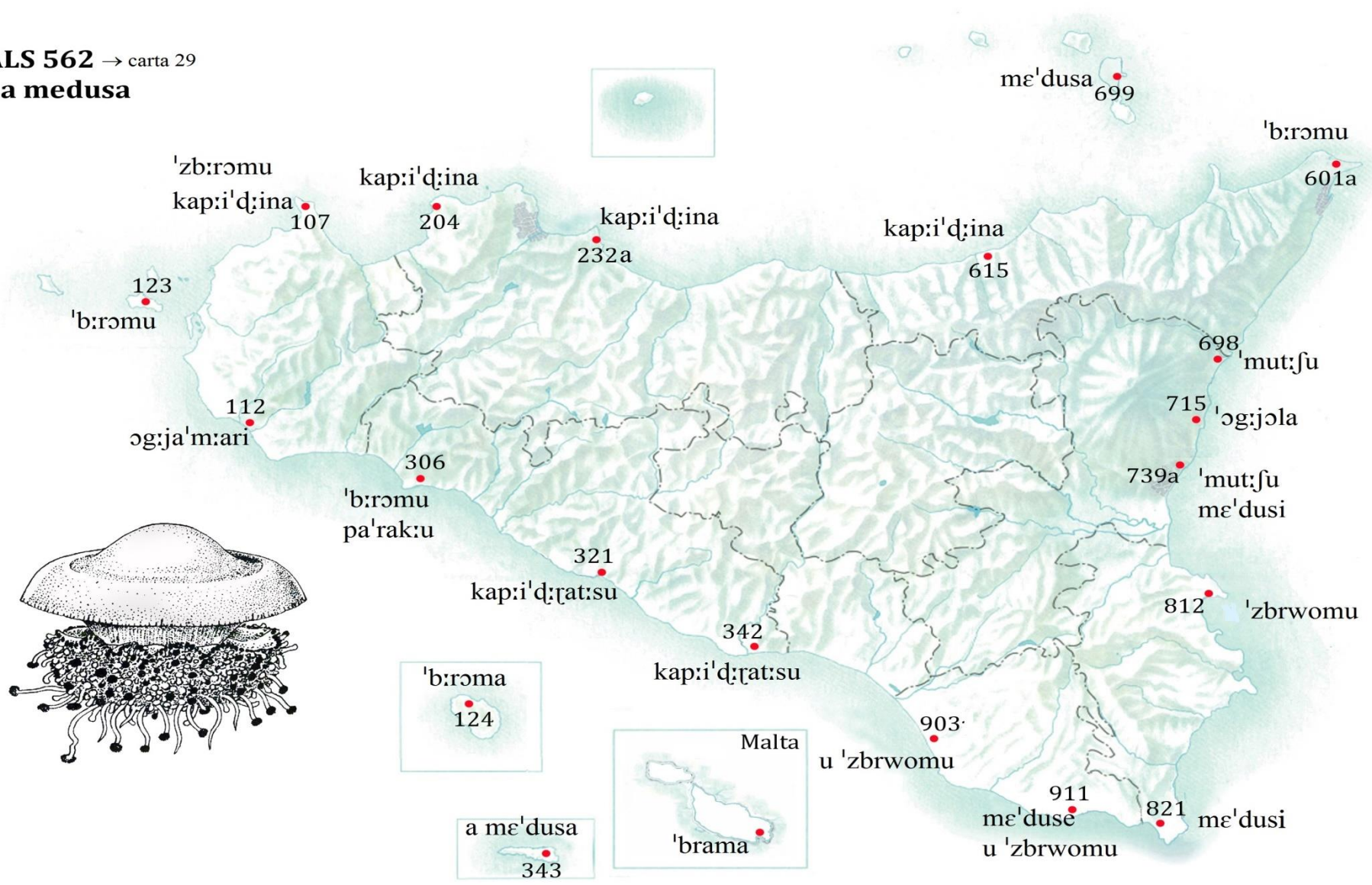


ALS 565 → carta 28

L'anemone di mare (*Anemonia Sulcata*)

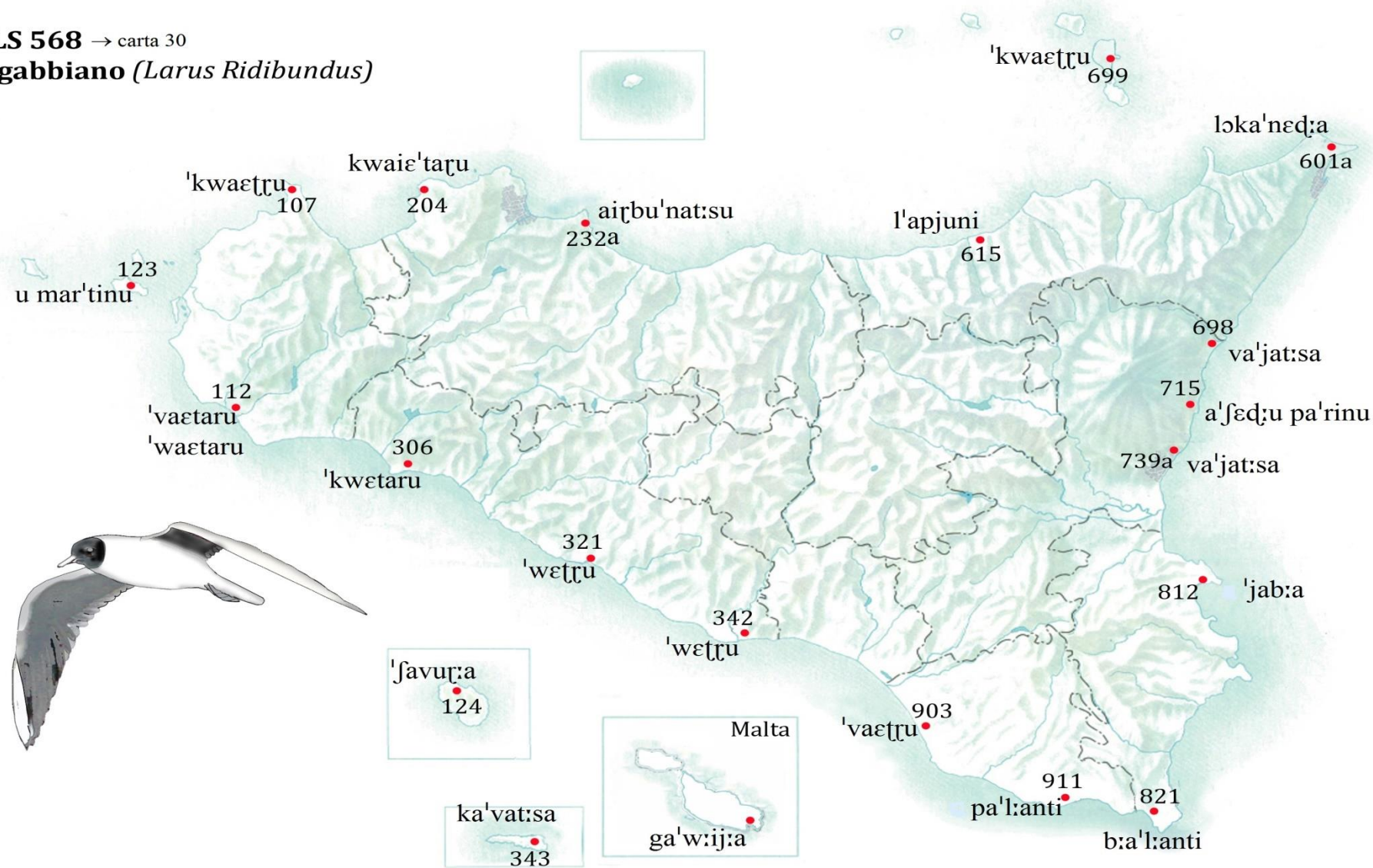


ALS 562 → carta 29
La medusa



ALS 568 → carta 30

Il gabbiano (*Larus Ridibundus*)



Bibliografia

- AIS, *Atlante linguistico ed etnografico dell'Italia e della Svizzera meridionale*, K. Jaberg / J. Jud, 8 voll., Zofingen 1928-1940.
- ALF, *Atlas linguistique de la France*, J. Gilliéron / E. Edmont, 9 voll. Paris, Champion, 1902-1910,
- ALI, *Atlante linguistico italiano*, M. G. Bartoli *et alii*, 7 voll., Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato,
- AA.VV, *Guida D'Italia*, Istituto Geografico De Agostini, Novara 1994
- AA.VV, *Santi a mare. Ritualità e devozione nelle comunità costiere siciliane*, Soprintendenza del mare, Regione Siciliana, Palermo 2009
- J. Aquilina, *Nomi maltesi di pesci, molluschi e crostacei del Mediterraneo*, Malta University Press, 1969
- A. Allotta, G. Pilati, *Cucina trapanese e delle isole*, Franco Muzzio Editore
- G. Barberi Squarotti, I. Gallinaro, *Dizionario di marina*, Longanesi. Milano 2000
- G. Berruto, *Contributo ad una geografia linguistica del mare (in margine alle carte di prova dell'ALM)*, Actes XIII C. Int. Ling. Phil. Rom., Quebec, 1971
- G. Brincat, E. D'Avenia, *L'inchiesta marinara a Malta*, Piccola biblioteca dell'ALS, CSFLS, Palermo 2010
- F. Braudel, *Il Mediterraneo. Lo spazio e la storia, gli uomini e la tradizione*, Newton&Compton Editori, Roma 2002
- G. Calaciura, *Pantelleria. L'ultima isola*, Ed. Laterza, Bari 2016
- S. Canobbio, *L'Atlante linguistico come strumento di ricerca? A proposito di alcune esperienze italiane*, in "Revue belge de philologie et d'histoire", Année 2002, Volume 80, Numéro 3, pp. 905-929
- G. Basile, *Tonnare indietro nel tempo*, Dario Flaccovio Editore, Palermo 2012
- G. Brincat, *Malta. Una storia linguistica*, Le Mani, Recco 2004.
- F. Castro, *Pescatori e barche di Sicilia. Studi e modelli*, Materiali e ricerche dell'ALS, vol.35, CSFLS, 2014
- E. Celesia, *Linguaggio e proverbi marinareschi*, Ed. Frilli, Genova 2004
- F. Costa, *Atlante dei pesci dei mari d'Italia*, Mursia, Milano, 2003
- B. Chatwin, *Che ci faccio qui?*, Ed. Adelphi, Milano 2004

- M. Cuneo, *Il lessico degli animali marini in Liguria: distribuzione areale*, in *Dialetti, cultura e società. Quarta raccolta di saggi dialettologici*, a cura di Alberto M. Mioni, M. Teresa Vigolo ed Enzo Croatto, CNR 1998
- M.J., D'Albera Stefanaggi, R. Miniconi, *Nouvel Atlas Linguistique et Ethnographique de la Corse*, Vol. 2 *Le lexique de la mer*, Éditions Alain Piazzola Paris - Éditions CTHS, Ajaccio 2008
- V. D'Angelo, *Il lessico marinaro a Ganzirri*, tesi di laurea inedita, Università di Palermo, A.A. 2013/2014
- E. D'Avenia, *I pescatori e il mare. Un'indagine sul lessico marinaro e peschereccio dell'isola di Favignana*, tesi inedita, Università di Palermo, A.A. 2003/2004
- T A. Davidson, *Il mare in pentola*, Mondadori, Milano 1972
- M. Deanović *Concordanze nella terminologia marinara del Mediterraneo, fra Agde (Hérault) e Ragusa (Dalmazia)*, in "Archivum Romanicum", XXI, 1937, pp. 269-283
- M. Deanović, G. Folena, *Prospettive dell'Atlante linguistico Mediterraneo*, in BALM, I, 1959
- C. Di Leo e A. Vidone, *I pesci di Sicilia*, Zeronove25, Sciacca 2011
- Di Maggio *Il lessico marinaro e peschereccio a Lampedusa*, tesi di laurea inedita, Università di Palermo, A.A 2013/2014
- P. Di Trapani, *Sicilia. Una guida non convenzionale*, Ed. Navarra, Palermo 2015
- M. Ferretti, E. Tarulli, S. Palladino, *Classificazione e descrizione degli attrezzi da pesca in uso nelle marinerie italiane con particolare riferimento al loro impatto ambientale*, ICRAM Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare.
- M. Genco, *Nuovo trattato dei pesci e dei cristiani*, Ed. Prova d'autore, Catania 2013
- M. Genco, *Gente di mare. 1. Dal Mediterraneo all'Oceano*, Ed. Torri del vento, Palermo 2016
- M. Giacomarra, *I tonnaroti*, in "Le forme del lavoro. Mestieri tradizionali in Sicilia", Palermo 1990, pp.183-188
- M. Giacomarra, *I pescatori di pescespada*, Ibidem, pp.189-194.
- M. Giacomarra e G. Aiello, *I costruttori di barche*, Ibidem pp.207-212
- C. Grassi, A. Sobrero, T. Telmon, *Fondamenti di dialettologia italiana*, Bari, Laterza 1997
- Guide verdi d'Italia, *Sicilia*, Touring Club Editore, 2013
- T. Jepson, *Sicilia*, National Geographic Ed. Traveler, 2014
- R. Lentini, *La rivoluzione di latta. Breve storia della pesca e dell'industria del tonno nella Favignana dei Florio*, Ed. Torri del vento, Palermo 2015
- M.M. Maffei, *Donne di mare*, Pungitopo, Patti 2013
- E. Mancini, *Le isole del sole, natura, storia, arte, turismo delle Pelagie*, Milano, 1978

- G. Marcato, a cura di, *I Dialetti e il Mare: Congresso Internazionale di Studi in onore Di Manlio Cortelazzo* (Chioggia, 21-25 Settembre 1996), CLEUP, Padova
- M. Marrone, *Nomi di barche nelle marinerie siciliane*, CSFLS, Palermo 2014
- V. Matranga, *Come si fa un'inchiesta dialettale sul campo*, in *I dialetti italiani. Storia e struttura*, UTET, Torino 2002, pp. 64-82
- V. Matranga, R. Sottile, a cura di, *Esperienze geolinguistiche. Percorsi di ricerca italiani e europei*, Atti del seminario di Studi su *Percorsi di geografia linguistica. Esperienze italiane e europee*. (Palermo, 23-24 marzo 2005), CSFLS, Palermo 2007
- A. Mojetta A. Ghisotti, *Flora e fauna del Mediterraneo*, Mondadori, Milano, 2008.
- A. Nesi, *Discorrendo su...* Parole di Firenze, Testo letto in occasione della presentazione del volume, 13 maggio 2013, Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
- G. Orsini, *Storie di pesca e migrazioni*, Strumenti Res, Rivista online della fondazione Res, Anno VI n° 2, Giugno 2014.
- G.B. Pellegrini, *Gli arabismi nelle lingue neolatine*, Ed. Paideia, Brescia, 1972
- G.B. Pellegrini, *Ricerche sugli arabismi italiani con particolare riguardo alla Sicilia*, CSFLS, Palermo 1989, pp.91-133
- G. Pitrè, *Usi e costumi. Credenze e pregiudizi del popolo siciliano*, vol. III, Edizioni Brancato, Catania, 1995
- N. Ravazza, *Il mare e lo specchio. San Vito Lo Capo, memorie del Mediterraneo*, Magenes Editoriale, Milano, 2009
- G. Rholfs, *Atlanti linguistici e vocabolari dialettali*, in *Gli atlanti linguistici. Problemi e risultati*, Atti del Convegno internazionale (Roma 20-24 ottobre 1967), Accademia dei Lincei, Roma, 1969, pp.27-39.
- G.M. Rinaldi, *Itionimi siciliani dal Tre al Quattrocento*, BALM, 16-17, 1974-75 pp. 25-28.
- G. Ruffino, *Il dialetto delle Pelagie e le inchieste dell'Atlante Linguistico Mediterraneo in Sicilia*, CSFLS, Palermo, 1977.
- G. Ruffino, *Prospettive di lavoro per un Atlante linguistico-etnografico della Sicilia. Atti della Tavola Rotonda* (Palermo 11 ottobre 1985), CSFLS, Palermo 1986.
- G. Ruffino e M. D'Agostino *L'ALS: un programma geolinguistico per la Sicilia dei nostri giorni*, in *Geolingüística. Trabajos europeos* a cura di Pilar García Mouton, Madrid, CSIC (1994), pp. 199-224
- G. Ruffino, *Profili linguistici delle regioni. Sicilia*, Laterza, Bari 2001
- G. Ruffino, *Per l'Atlante Linguistico Mediterraneo*, Bollettino del CSFLS, vol. 25, CSFLS, Palermo 2004 pp.485-487
- G. Ruffino, M. Burgio, M. Castiglione, V. Matranga, G. Rizzo, R.Sottile, *Vocabolario-atlante della cultura dialettale. Articoli di saggio*, pp.9-12, *Materiali e Ricerche* 23, CSFLS, Palermo 2009
- G. Ruffino, E. D'Avenia, *Per un vocabolario-atlante della cultura marinara in Sicilia. Appunti e materiali*, CSFLS, Palermo, 2010.

- G. Ruffino, R. Sottile, *Parole migranti tra Oriente e Occidente*, CSFLS, Palermo 2015, p.47
- G. Ruffino, *Il mare nell'ALI*, in *Miscellanea. Studi linguistici in onore di Lorenzo Massobrio*, Istituto dell'Atlante Linguistico Italiano, pp.871-884
- S. Tesoriero, *Isole Eolie. Storia, tradizioni, cucina*, ed. Armando Siciliano 2007
- G. Tropea, *Rapporti e scambi tra lessico marinaresco e lessico terrestre nel dialetto dell'isola di Pantelleria*, in BALM a cura del Centro di Cultura e Civiltà della Fondazione Giorgio Cini, 10-12,1970 pp. 459-47
- G.Tropea, *Lessico del dialetto di Pantelleria*, CSFLS, Palermo 1988
- N. Vuletić, Xose Afonso Álvarez Pérez e José Enrique Gargallo Gil, a cura di, *Mari romanzi, mari del contatto: lessico e paremiologia*, Sveučilište Zadar, 2016.
- N.Vuletić, José Enrique Gargallo, a cura di, *Mare Loquens. Études d'étymologie et de géolinguistique romanes à la mémoire de Vojmir Vinja (1921-2007)*, Sveučilište Zadar 2013
- Vocabolario siciliano*, 5 voll., Catania-Palermo, 1977-2002, Centro di studi filologici e linguistici siciliani
- A.Varvaro, *Lingua e storia in Sicilia*, Sellerio, Palermo 1981, p.170
- A. Varvaro, *Vocabolario Storico-Etimologico del siciliano (VSES)*, voll. A-M- N-Z, Editions de linguistique et de philologie / CSFLS, Strasbourg, 2014
- L. Zinna, *Proverbi siciliani*, ed. Antares, Palermo 2015